

Manuale operativo



 **DORICO SE5**  
Free Music Notation Software

 **steinberg**

Il team di documentazione di Steinberg: Cristina Bachmann, Martina Becker, Heiko Bischoff, Lillie Harris, Christina Kaboth, Dennis Martinez, Insa Mingers, Matthias Obrecht, Sabine Pfeifer

Traduzione: Ability InterBusiness Solutions (AIBS), Moon Chen, Jérémie Dal Santo, Rosa Freitag, GiEmme Solutions, Josep Llodra Grimalt, Vadim Kupriianov, Roland Münchow, Boris Rogowski, Sergey Tamarovsky

Il presente documento fornisce un accesso migliorato per le persone non vedenti o ipovedenti. Si noti che a causa della complessità del documento e dell'elevato numero di immagini in esso presenti non è stato possibile includere delle descrizioni testuali delle stesse.

Le informazioni contenute in questo manuale sono soggette a variazioni senza preavviso e non rappresentano un obbligo da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. Il software descritto in questo manuale è soggetto ad un Contratto di Licenza e non può essere copiato su altri supporti multimediali, tranne quelli specificamente consentiti dal Contratto di Licenza. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere copiata, riprodotta o in altro modo trasmessa o registrata, per qualsiasi motivo, senza un consenso scritto da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. I licenziatari registrati del prodotto descritto di seguito, hanno diritto a stampare una copia del presente documento per uso personale.

Tutti i nomi dei prodotti e delle case costruttrici sono marchi registrati (™ o ®) dei rispettivi proprietari. Per maggiori informazioni, visitare il sito web [www.steinberg.net/trademarks](http://www.steinberg.net/trademarks).

© Steinberg Media Technologies GmbH, 2024.

Tutti i diritti riservati.

Dorico SE\_5.1.30\_it-IT\_2024-04-03

# Indice

<b>9</b>	<b>Nuove funzionalità</b>		
<b>14</b>	<b>Introduzione</b>		
14	Documentazione indipendente dalla piattaforma		
14	Struttura della documentazione		
15	Convenzioni tipografiche		
16	Scorciatoie da tastiera		
17	Come contattare Steinberg		
<b>18</b>	<b>L'idea alla base di Dorico</b>		
18	Filosofia di progettazione e concetti di livello superiore		
19	Progetti in Dorico		
19	Modalità in Dorico		
20	Flussi in Dorico		
21	Musicisti in Dorico		
21	Strumenti in Dorico		
22	Riquadri di inserimento		
23	Note e pause in Dorico		
24	Posizione ritmica		
25	Layout in Dorico		
26	Modelli di pagina in Dorico		
26	Scorciatoie da tastiera in Dorico		
<b>28</b>	<b>Interfaccia utente</b>		
28	Finestra di progetto		
43	Configurazione dell'area di lavoro		
53	Configurazione dei colori		
58	Finestra di dialogo Preferenze		
59	Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze		
65	Barra di salto		
<b>70</b>	<b>Gestione dei progetti e dei file</b>		
70	Hub		
72	Avvio di nuovi progetti		
73	Apertura di progetti/file		
75	Progetti provenienti da versioni di Dorico differenti		
75	Finestra di dialogo Caratteri mancanti		
77	Finestra di dialogo Informazioni sul progetto		
79	Modelli di progetto		
80	Importazione ed esportazione di file		
98	Salvataggio automatico		
100	Backup dei progetti		
101	Finestra di dialogo Statistiche del progetto		
103	Modalità di sola lettura		
<b>104</b>	<b>Modalità Configurazione</b>		
104	Finestra di progetto in modalità Configurazione		
117	Musicisti, layout e flussi		
119	Musicisti		
125	Ensemble		
127	Strumenti		
134	Cambi di strumento		
138	Kit di percussioni e set di batteria		
150	Accordatura degli strumenti a tasti		
154	Capotasti		
164	Gruppi di musicisti		
168	Flussi		
171	Layout		
178	Musicisti, layout e nomi degli strumenti		
185	Nomi e titoli dei flussi		
187	Video		
<b>194</b>	<b>Modalità Scrittura</b>		
194	Finestra di progetto in modalità Scrittura		
211	Operazioni di inserimento e modifica a confronto		
218	Griglia ritmica		
219	Cursori di inserimento		
225	Inserimento delle note		
268	Durate delle note		
273	Registrazione MIDI		
280	Inserimento delle notazioni		
437	Selezione di note/elementi		
447	Modifica degli elementi		
454	Nascondere gli elementi non stampabili		
454	Nascondere/visualizzare le linee di collegamento		
455	Annullamento/ripetizione delle azioni		
456	Operazioni di navigazione		
462	Segnali		
463	Modalità di inserimento		
468	Strumenti di modifica della disposizione della musica		
482	Strumenti di trasposizione		
491	Commenti		
498	Suddivisione dei flussi		
<b>499</b>	<b>Modalità Riproduzione</b>		
499	Finestra di progetto in modalità Riproduzione		
510	Tracce		
518	Indicatore di riproduzione		
521	Riproduzione della musica		
524	Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente		
526	Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce		
528	Ripetizioni in riproduzione		
530	Riproduzione swing		
534	Finestra Trasporto		
537	Modelli per la riproduzione		
546	Punti di terminazione		
<b>555</b>	<b>Modalità Stampa</b>		
555	Finestra di progetto in modalità Stampa		
560	Stampa dei layout		
564	Esportazione dei layout sotto forma di file immagine		
569	Stampanti		
570	Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione		
572	Stampa fronte retro		
573	Dimensione pagina e dimensione della carta a confronto		

- 
- 575 Formati dei file immagine
  - 578 Annotazioni
  - 579 Formattazione delle pagine**
  - 581 Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina
  - 582 Modifica dei margini di pagina
  - 582 Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout
  - 583 Modifica della dimensione del rigo predefinita
  - 584 Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura
  - 585 Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature
  - 586 Nascondere/visualizzare i righi vuoti
  - 589 Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali
  - 590 Avvio dei layout sulle pagine della facciata sinistra
  - 591 Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina
  - 592 Definizione delle circostanze in cui viene utilizzato il modello della prima pagina
  - 592 Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso
  - 593 Nascondere/visualizzare le informazioni sopra le intestazioni di flusso
  - 594 Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali
  - 595 Margini
  - 599 Dimensione del rigo
  - 602 Spaziatura del rigo
  - 605 Spaziatura delle note
  - 607 Calibrazione
  - 609 Interruzioni di accollatura
  - 611 Interruzioni di cornice
  - 613 Tacet
  - 616 Condensazione
  - 617 Propagazione della formattazione delle parti
  - 620 Modalità Tipografia
  - 620 Modelli di pagina
  - 624 Intestazioni di flusso
  - 625 Cornici
  - 634 Catene di cornici musicali
  - 635 Proprietà**
  - 635 Pannello delle proprietà
  - 636 Proprietà locali e proprietà globali a confronto
  - 637 Modifica dell'ambito delle proprietà
  - 638 Modifica dei valori nei campi valori numerici
  - 640 Editor dei tasti**
  - 640 Pannello dell'Editor dei tasti
  - 652 Note nell'Editor dei tasti
  - 662 Durate di suono e durate annotate delle note a confronto
  - 665 Editor delle tecniche di esecuzione
  - 666 Editor della velocity
  - 669 Editor delle dinamiche
  - 675 Editor del pitch bend MIDI
  - 677 Editor dei controller continui MIDI
  - 682 Editor del tempo
  - 686 Strumento di lavoro Istogramma
  - 690 Strumento di lavoro Trasforma
  - 692 Configurazioni dell'Editor dei tasti
  - 694 Mixer**
  - 694 Pannello del Mixer
  - 695 Finestra del Mixer
  - 696 Barra degli strumenti del Mixer
  - 697 Canali del Mixer
  - 700 Nascondere/visualizzare i canali
  - 701 Scorrimento attraverso i canali
  - 701 Modifica dell'altezza dei canali
  - 702 Modifica del volume dei canali
  - 703 Posizionamento dei canali nel panorama
  - 704 Aggiunta dei canali degli effetti
  - 705 Rinomina dei canali
  - 705 Caricamento degli insert nei canali
  - 706 Cambio del plug-in di riverbero
  - 708 Libreria**
  - 708 Finestra di dialogo Opzioni di layout
  - 710 Caratteri musicali
  - 713 Expression map
  - 733 Mappe di percussioni
  - 740 Tecniche di riproduzione
  - 743 Riferimento sulla notazione**
  - 744 Introduzione**
  - 745 Alterazioni**
  - 745 Eliminazione delle alterazioni
  - 746 Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni
  - 747 Nascondere/visualizzare i colori per le alterazioni
  - 748 Impilamento delle alterazioni
  - 749 Unisoni alterati
  - 751 Alterazioni microtonali
  - 751 Regole di durata delle alterazioni
  - 752 Articolazioni**
  - 753 Eliminazione delle articolazioni
  - 753 Posizioni delle articolazioni
  - 756 Articolazioni in riproduzione
  - 758 Misure**
  - 758 Lunghezza delle misure
  - 758 Eliminazione di misure/movimenti
  - 761 Suddivisioni nelle misure
  - 763 Stanghette di misura**
  - 764 Tipi di stanghette di misura
  - 766 Nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema e le parentesi quadre/graffe
  - 767 Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi
  - 770 Numeri di misura**
  - 770 Nascondere/visualizzare i numeri di misura
  - 771 Nascondere/visualizzare i riquadri dei numeri di misura
  - 772 Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto
  - 773 Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida
  - 774 Modifica dello stile paragrafo dei numeri di misura utilizzato nei layout
  - 774 Posizioni dei numeri di misura
  - 778 Cambi di numero di misura
  - 780 Numeri di misura subordinati
  - 782 Numeri di misura e ripetizioni

- 
- 783 Tratti d'unione**  
783 Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro  
784 Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione  
787 Posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo  
788 Inclinazioni dei tratti d'unione  
790 Tratti d'unione centrati  
792 Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi  
796 Angoli nei tratti d'unione  
796 Tratti d'unione secondari  
798 Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione  
799 Gambi piccoli  
799 Tratti d'unione a ventaglio
- 801 Raggruppamento di note e pause**  
801 Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica  
803 Modifica del raggruppamento dei movimenti per i tempi in chiave alla breve
- 804 Parentesi quadre e graffe**  
805 Modifica del raggruppamento tra parentesi in base al tipo di ensemble  
808 Nascondere/visualizzare le graffe su rigi singoli  
808 Parentesi secondarie  
811 Parentesi terziarie (sotto-sotto-parentesi)
- 812 Simboli di accordo**  
813 Componenti degli accordi  
813 Posizione dei simboli di accordo  
818 Regioni dei simboli di accordo  
819 Trasposizione dei simboli di accordo  
820 Ritrascrizione dei simboli di accordo  
822 Nascondere/visualizzare la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo  
822 Modifica della disposizione dei simboli di accordo composti  
823 Simboli di accordo tra parentesi  
826 Simboli di accordo importati dai file MusicXML
- 827 Diagrammi degli accordi**  
828 Componenti dei diagrammi degli accordi  
828 Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi  
831 Griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati  
834 Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi  
836 Modifica della forma dei diagrammi degli accordi  
837 Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi
- 840 Chiavi**  
841 Visualizzazione delle chiavi dopo gli abbellimenti  
842 Nascondere/visualizzare le chiavi  
843 Modifica dell'ottava delle chiavi  
844 Chiavi con indicatori dell'ottava
- 845 Linee di ottava**  
846 Posizione delle linee di ottava  
847 Nascondere/visualizzare le linee di ottava
- 849 Guide**
- 850 Dinamiche**  
850 Tipi di dinamiche  
851 Posizione delle dinamiche  
855 Modifica dei livelli di dinamica  
856 Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate  
856 Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate  
857 Mettere tra parentesi le dinamiche  
858 Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando  
858 Dinamiche voce-specifiche  
859 Modificatori di dinamica  
863 Dinamiche progressive  
868 Forcelle di dinamica messa di voce  
870 Indicazioni del niente  
873 Gruppi di dinamiche  
874 Dinamiche collegate  
877 Dinamiche in riproduzione
- 878 Basso figurato**  
879 Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout  
880 Visualizzazione del basso figurato sulle pause  
881 Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato  
882 Linee di continuazione del basso figurato  
885 Posizione del basso figurato  
888 Aspetto del basso figurato
- 891 Diteggiature**  
891 Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature  
892 Trasformazione delle diteggiature in diteggiature di sostituzione  
893 Modifica delle diteggiature esistenti  
894 Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle diteggiature  
895 Nascondere/visualizzare le diteggiature  
896 Eliminazione delle diteggiature  
896 Diteggiature precauzionali  
897 Diteggiature per gli strumenti a tasti  
901 Scivolamenti delle diteggiature  
902 Diteggiature per gli ottoni a pistoni  
903 Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde  
905 Diteggiature importate dai file MusicXML
- 906 Indicatori delle corde**  
907 Eliminazione degli indicatori delle corde  
908 Posizioni degli indicatori delle corde
- 910 Pagine preliminari**  
910 Aggiunta di titoli  
911 Aggiunta dei compositori  
912 Aggiunta di parolieri  
912 Aggiunta di informazioni sui diritti d'autore  
913 Modifica del testo delle trasposizioni di layout
- 915 Abbellimenti**  
916 Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti  
917 Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti  
918 Trasformazione degli abbellimenti in note normali

- 918 Visualizzazione degli abbellimenti prima/dopo le stanghette di misura
- 919 Dimensione degli abbellimenti
- 919 Barre degli abbellimenti
- 920 Gambi degli abbellimenti
- 920 Tratti d'unione degli abbellimenti
- 920 Abbellimenti in riproduzione
- 922 Fermate, segni di respiro e cesure**
- 923 Tipi di fermate
- 924 Tipi di segni di respiro
- 924 Tipi di cesure
- 925 Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure
- 928 Fermate, segni di respiro e cesure in riproduzione
- 931 Indicazioni di tonalità**
- 932 Disposizione delle indicazioni di tonalità
- 933 Tipi di indicazioni di tonalità
- 934 Posizione delle indicazioni di tonalità
- 935 Indicazioni di tonalità precauzionali
- 936 Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti
- 938 Sistemi tonali**
- 938 Divisione dell'ottava in parti uguali (EDO)
- 939 Versi**
- 939 Tipi di versi
- 941 Tipi di sillabe nei versi
- 942 Copia e incollaggio dei versi
- 944 Esportazione dei versi
- 944 Filtri per i versi
- 946 Posizione dei versi
- 949 Modifica del testo dei versi
- 952 Visualizzazione dei versi in corsivo
- 953 Modifica dello stile paragrafo utilizzato per i versi
- 953 Trattini e linee di estensione dei versi
- 954 Numeri delle linee di parole
- 956 Numeri di strofa
- 957 Elisioni con una legatura
- 959 Note**
- 959 Insiemi di teste di nota
- 966 Assegnazione delle note alle corde
- 967 Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo
- 969 Teste di nota tra parentesi**
- 970 Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota
- 972 Visualizzazione delle parentesi intorno a una/ tutte le teste di nota nelle catene di legature
- 973 Divisione delle parentesi sugli accordi
- 975 Gambi**
- 975 Direzione dei gambi
- 980 Lunghezza dei gambi
- 981 Armonici**
- 982 Trasformazione delle note in armonici
- 983 Modifica delle parziali armoniche
- 984 Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici
- 985 Aspetto/stile degli armonici
- 990 Ornamenti**
- 990 Modifica degli intervalli degli ornamenti
- 991 Posizione degli ornamenti
- 993 Trilli**
- 993 Nascondere/visualizzare i segni di trillo
- 994 Modifica della velocità dei trilli
- 995 Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli
- 995 Nascondere/visualizzare le linee di estensione dei trilli
- 996 Intervalli dei trilli
- 1001 Aspetto degli intervalli dei trilli
- 1004 Trilli in riproduzione
- 1007 Segni di arpeggio**
- 1007 Tipi di segni di arpeggio
- 1010 Lunghezza dei segni di arpeggio
- 1010 Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di arpeggio
- 1011 Modifica della riproduzione degli arpeggi rispetto ai movimenti
- 1012 Modifica della durata in riproduzione degli arpeggi
- 1014 Linee di glissando**
- 1015 Linee di glissando attraverso misure vuote
- 1015 Modifica dello stile delle linee di glissando
- 1016 Modifica del testo delle linee di glissando
- 1017 Linee di glissando in riproduzione
- 1021 Bending di chitarra**
- 1023 Pre-bending e pre-dive di chitarra
- 1025 Post-bending di chitarra
- 1026 Dive and return con la leva del vibrato
- 1027 Intervalli di bending
- 1028 Nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra
- 1029 Modifica della direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra
- 1030 Nascondere/visualizzare le alterazioni sui pre-bending/pre-dive di chitarra
- 1030 Eliminazione dei pre-bending, pre-dive e post-bending di chitarra
- 1032 Tecniche di chitarra**
- 1032 Tecniche con la leva del vibrato
- 1033 Tapping
- 1034 Hammer-on e pull-off
- 1036 Visualizzazione delle note come dead note
- 1037 Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato
- 1038 Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra
- 1039 Eliminazione delle tecniche di chitarra
- 1040 Articolazioni Jazz**
- 1041 Ornamenti jazz
- 1042 Posizioni delle articolazioni jazz
- 1042 Modifica del tipo e della lunghezza delle articolazioni jazz esistenti
- 1043 Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth
- 1044 Eliminazione delle articolazioni jazz
- 1045 Numeri di pagina**
- 1045 Modifica dello stile dei numeri di pagina
- 1046 Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine

- 1047 Nascondere/visualizzare i numeri di pagina guida
- 1048 Indicazioni dei pedali dell'arpa**
- 1049 Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa
- 1050 Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout
- 1052 Nascondere/visualizzare i bordi nei diagrammi dei pedali dell'arpa
- 1053 Posizione dei diagrammi dei pedali dell'arpa
- 1053 Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali
- 1055 Linee di pedale**
- 1056 Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza
- 1057 Posizione delle linee di pedale
- 1059 Suddivisione delle linee di pedale
- 1060 Fusione delle linee di pedale
- 1061 Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale
- 1064 Testo come segno iniziale delle linee di pedale
- 1067 Linee di pedale in riproduzione
- 1067 Linee di pedale importate dai file MusicXML
- 1068 Tecniche di esecuzione**
- 1069 Aggiunta del testo alle tecniche di esecuzione
- 1070 Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione
- 1071 Posizione delle tecniche di esecuzione
- 1071 Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione
- 1074 Gruppi di tecniche di esecuzione
- 1077 Linee**
- 1079 Componenti delle linee
- 1080 Posizione delle linee
- 1085 Lunghezza delle linee
- 1088 Modifica dello stile del corpo delle linee
- 1089 Modifica delle estremità delle linee
- 1089 Modifica della direzione delle linee
- 1090 Aggiunta del testo alle linee
- 1095 Segni di prova**
- 1095 Posizione dei segni di prova
- 1096 Modifica dell'indice dei segni di prova
- 1097 Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova
- 1098 Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova
- 1099 Indicatori**
- 1099 Nascondere/visualizzare gli indicatori
- 1100 Modifica della posizione verticale degli indicatori
- 1101 Modifica del testo degli indicatori
- 1102 Modifica dei timecode degli indicatori
- 1102 Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti
- 1103 Timecode**
- 1104 Modifica del valore iniziale del timecode
- 1104 Modifica della posizione verticale dei timecode
- 1105 Modifica della frequenza del timecode
- 1107 Finali delle ripetizioni**
- 1107 Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni
- 1108 Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni
- 1109 Posizione dei finali delle ripetizioni
- 1110 Finali delle ripetizioni nei file MusicXML
- 1111 Indicatori di ripetizione**
- 1112 Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione
- 1113 Modifica del testo degli indicatori di ripetizione
- 1113 Nascondere/visualizzare gli indicatori di ripetizione
- 1114 Posizioni degli indicatori di ripetizione
- 1115 Numeri delle ripetizioni
- 1118 Ripetizioni delle misure**
- 1119 Modifica della lunghezza della frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura
- 1120 Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni
- 1120 Numeri delle ripetizioni delle misure
- 1123 Raggruppamento delle ripetizioni delle misure
- 1126 Regioni di misure numerate**
- 1127 Nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate
- 1127 Numeri delle regioni di misure numerate
- 1131 Barre ritmiche**
- 1131 Voci con teste di nota a barre
- 1133 Regioni con teste di nota a barre
- 1137 Numeri delle regioni con teste di nota a barre
- 1140 Barre nei contesti a voci multiple
- 1143 Pause**
- 1143 Convenzioni generali per il posizionamento delle pause
- 1144 Pause implicite e pause esplicite a confronto
- 1146 Nascondere/visualizzare i colori delle pause
- 1147 Spostamento delle pause in verticale
- 1148 Eliminazione delle pause
- 1149 Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote
- 1150 Battute d'aspetto
- 1152 Legature di portamento**
- 1153 Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di portamento
- 1157 Stili delle legature di portamento
- 1159 Direzione di curvatura delle legature di portamento
- 1161 Legature di portamento tra i righe e tra le voci
- 1162 Legature di portamento nidificate
- 1164 Legature di portamento collegate
- 1165 Legature di portamento in riproduzione
- 1167 Etichette dei righe**
- 1168 Nascondere/visualizzare le etichette dei righe
- 1170 Contenuti delle etichette dei righe
- 1171 Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righe
- 1173 Etichette dei gruppi di musicisti
- 1175 Etichette dei righe per i kit di percussioni
- 1176 Etichette dei righe sui righe condensati
- 1178 Righe**
- 1179 Righe extra
- 1179 Righe degli ossia
- 1180 Indicatori di divisione fra accollature

- 
- 1182 Oggetti di sistema  
1184 Rientri delle accollature
- 1186 Divisi**
- 1187 Tablature**  
1188 Ritmi nelle tablature  
1188 Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature  
1190 Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura
- 1192 Indicazioni di tempo**  
1193 Tipi di indicazioni di tempo  
1194 Posizione delle indicazioni di tempo  
1194 Modifica del testo del tempo  
1195 Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo  
1196 Indicazioni di tempo tra parentesi  
1197 Indicazioni di metronomo  
1201 Cambi di tempo progressivi  
1204 Equazioni del tempo
- 1205 Elementi di testo**  
1206 Tipi di testo  
1210 Modifica dello stile paragrafo degli elementi di testo  
1210 Allineamento degli elementi di testo con l'inizio delle accollature  
1211 Aggiunta dei bordi agli elementi di testo  
1213 Nascondere/visualizzare gli elementi di testo
- 1214 Legature di valore**  
1215 Confronto tra legature di valore e legature di portamento  
1216 Stili di legature di valore  
1218 Direzione di curvatura delle legature di valore  
1219 Legature di valore non standard  
1221 Nascondere/visualizzare le legature di valore laissez vibrer  
1222 Eliminazione delle legature di valore  
1223 Suddivisione delle catene di legature
- 1225 Tempi in chiave**  
1226 Tipi di tempi in chiave  
1228 Tempi in chiave precauzionali  
1229 Anacrusi  
1231 Tempi in chiave ampi  
1233 Stili dei tempi in chiave  
1238 Posizione dei tempi in chiave  
1239 Nascondere/visualizzare i tempi in chiave  
1239 Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili  
1240 Modifica della presentazione dei tempi in chiave
- 1241 Tremoli**  
1242 Convenzioni generali per il posizionamento dei tremoli  
1243 Tremoli nelle catene di legature  
1244 Modifica della velocità dei tremoli  
1244 Eliminazione dei tremoli  
1245 Posizioni ritmiche delle note con i tremoli
- 1246 Gruppi irregolari**  
1246 Gruppi irregolari nidificati  
1248 Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari  
1249 Conversione dei gruppi irregolari in note normali
- 1250 Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura  
1251 Trattati d'unione dei gruppi irregolari  
1251 Parentesi dei gruppi irregolari  
1254 Numeri/rapporti dei gruppi irregolari
- 1258 Percussioni non intonate**  
1258 Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto  
1259 Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati  
1265 Notazioni sulle note nei kit di percussioni  
1267 Tipi di presentazione dei kit di percussioni  
1269 Legende delle percussioni  
1273 Voci nei kit di percussioni  
1275 Universal Indian Drum Notation
- 1276 Voci**  
1277 Nascondere/visualizzare i colori delle voci  
1278 Posizioni delle note nei contesti a voci multiple  
1280 Voci non utilizzate  
1280 Note trasferite su dei righi con note esistenti in altre voci
- 1282 Glossario**
- 1296 Indice analitico**



# Nuove funzionalità

## Nuove funzionalità nella versione 5.1.30

### Ampiezza della barra di stato

- È possibile adesso nascondere/visualizzare gli strumenti di lavoro nella barra di stato. Vedere [Nascondere/visualizzare gli strumenti di lavoro nella barra di stato](#).

### Stanghette di misura di sistema

- È possibile adesso nascondere le stanghette di misura di sistema e le parentesi quadre/graffe in corrispondenza delle singole interruzioni di accollatura/cornice e code. Vedere [Nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema e le parentesi quadre/graffe](#).

### Spaziatura delle code

- È possibile adesso modificare lo spazio vuoto che precede le singole sezioni della coda. Vedere [Modifica dello spazio vuoto prima delle code](#).

## Nuove funzionalità nella versione 5.1.20

### Potenziamento del pannello Commenti

- È possibile adesso ordinare i commenti in base a diversi attributi e modificare le informazioni da visualizzare. Vedere [Modifica dell'ordine dei commenti](#) e [Nascondere/visualizzare le informazioni nei commenti](#).

### Valori del mixer

- È possibile adesso digitare i valori esatti di posizionamento nel panorama e di volume nei canali del Mixer. Vedere [Modifica del volume dei canali](#) e [Posizionamento dei canali nel panorama](#).

### Miglioramenti nella gestione delle etichette dei righi

- Quando si nascondono/visualizzano le etichette dei righi, è possibile adesso applicare le modifiche solo al primo flusso o a tutti i flussi nel layout. Vedere [Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#).
- È possibile adesso modificare il rientro per la prima accollatura dei flussi solamente quando sono nascoste le etichette dei righi. Vedere [Modifica del rientro della prima accollatura](#).

### Tempi in chiave aggregati

- È possibile adesso combinare i tempi in chiave aggregati con lo stesso denominatore in un unico tempo in chiave, mantenendo le linee tratteggiate per le divisioni del metro. Vedere [Combinazione dei tempi in chiave aggregati](#).

## Nuove funzionalità nella versione 5.1.10

### Editor dei pedali dell'arpa

- Una nuova sezione **Pedali dell'arpa** nel pannello Tecniche di esecuzione consente di creare dei diagrammi dei pedali dell'arpa utilizzando un editor visivo. Vedere [Pannello Tecniche di esecuzione](#).

### Colori per le alterazioni

- È possibile adesso visualizzare le alterazioni di precauzione e le alterazioni forzate in colori diversi, in maniera indipendente le une dalle altre. Vedere [Nascondere/visualizzare i colori per le alterazioni](#).

## Nuove funzionalità nella versione 5.1.0

### In evidenza

#### Esportazione del testo

- È ora possibile esportare tutto il testo nel progetto sotto forma di un file CSV. Vedere [Esportazione del testo](#).

#### Statistiche del progetto

- Dorico SE è in grado adesso di generare delle statistiche per l'intero progetto o solo per un singolo flusso. La possibilità di conoscere quante misure sono presenti in un brano musicale e di distinguere tra misure piene e vuote può essere di fondamentale importanza quando si calcolano le tariffe di fatturazione. Vedere [Finestra di dialogo Statistiche del progetto](#).

#### Finestra di dialogo Cronologia

- È possibile adesso visualizzare le modifiche e le selezioni in una finestra di dialogo e annullare/ripetere tutte le azioni fino a quella selezionata. Vedere [Finestra di dialogo Cronologia](#).

#### Riproduzione di fermate, segni di respiro e cesure

- Le fermate, i segni di respiro e le cesure hanno adesso effetto sulla riproduzione, grazie all'utilizzo di una combinazione di modifica della durata delle note e inserimento di spazi vuoti. Vedere [Fermate, segni di respiro e cesure in riproduzione](#).

### Altre novità

#### Finestra di dialogo Informazioni sul progetto

- È possibile adesso utilizzare la formattazione in Markdown in corsivo, grassetto e grassetto corsivo per caratteri specifici all'interno dei campi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Vedere [Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#).

#### Miglioramenti nella gestione dei cambi di strumento

- È possibile adesso ritardare i cambi di strumento fino a prima della prima nota nel nuovo strumento e modificare il punto in cui appaiono le etichette dei cambi di strumento rispetto alle guide. Vedere [Modifica della posizione dei cambi di strumento](#).
- È possibile adesso nascondere gli avvisi di cambio di strumento in maniera indipendente per ciascun layout. Vedere [Nascondere/visualizzare gli avvisi di cambio di strumento](#).

#### Notazioni nascoste

- È possibile adesso inserire indicazioni di tempo e tecniche di esecuzione nascoste racchiudendo la voce del riquadro di inserimento tra parentesi. Vedere [Inserimento delle indicazioni di tempo utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento](#) e [Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento](#).

#### Modalità di modifica con il mouse

- È ora possibile trasporre le note in base alle divisioni dell'ottava quando si fa clic e trascinalo con il mouse. Vedere [Modifica dell'altezza delle singole note](#).

#### Esportazione dei flussi

- È possibile adesso esportare i flussi sotto forma di file PDF separati. Vedere [Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#).

### **Blocca le durate suonate**

- Questa nuova funzione consente di mantenere le durate suonate delle note, indipendentemente dalle modifiche apportate alle rispettive posizioni/durate annotate nell'editor piano roll. Vedere [Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti](#).

### **Griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati**

- È possibile adesso escludere le singole forme dei diagrammi degli accordi dalle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati. Vedere [Inclusione/esclusione dei diagrammi degli accordi per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#).

### **Miglioramenti nella gestione delle dinamiche**

- Sono disponibili alcune nuove opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle sillabe nelle dinamiche progressive unite con un trattino. Vedere [Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive](#) e [Abbreviazione delle dinamiche progressive](#).

### **Indicazioni di tonalità/tempi in chiave precauzionali**

- È possibile adesso nascondere le indicazioni di tonalità/i tempi in chiave precauzionali alla fine delle accollature. Vedere [Nascondere/visualizzare le indicazioni di tonalità precauzionali](#) e [Nascondere/visualizzare i tempi in chiave precauzionali](#).

### **Riproduzione dei glissandi**

- Dorico SE supporta adesso la riproduzione continua dei glissandi utilizzando il pitch bend MIDI. Vedere [Modifica del tipo di riproduzione dei glissandi](#).

## **Nuove funzionalità nella versione 5.0.20**

### **Pannello del mixer**

- I channel strip vengono ora visualizzati nel pannello del Mixer quando presenta un'altezza sufficiente. Vedere [Pannello del Mixer](#).

### **Catene di legature**

- Le modifiche alle catene di legature apportate in modalità Scrittura, inclusa la modifica della direzione dei gambi delle note, ha effetto adesso su tutte le note e le legature di valore nella catena.

## **Nuove funzionalità nella versione 5.0.0**

### **In evidenza**

#### **Funzionalità di Dorico SE**

- È ora possibile disporre di otto musicisti in un singolo progetto. Vedere [Musicisti](#).

#### **Modalità di modifica con il mouse**

- È ora possibile trasporre, spostare e copiare le note mediante clic e trascinamento con il mouse. Vedere [Abilitazione/disabilitazione della modalità di modifica con il mouse](#).

#### **Creazione di elementi multipli**

- È ora possibile inserire le notazioni su più righe contemporaneamente al di fuori dell'inserimento delle note. Per impostazione predefinita, Dorico SE inserisce le notazioni in corrispondenza della prima nota di ciascun rigo. Vedere [Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#).

## Altre novità

### Miglioramenti nella gestione dell'interfaccia utente

- La barra di stato presenta una serie di opzioni aggiuntive che consentono di cambiare più facilmente il layout corrente scegliendo tra i layout ad altezza da concerto/ad altezza trasposta e tra la visualizzazione pagina/a scorrimento. Vedere [Barra di stato](#).
- È ora possibile fare in modo che le viste seguano o meno l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione in maniera indipendente in ciascuna finestra di progetto. Vedere [Impostazione delle viste in modo che seguano o meno l'indicatore di riproduzione](#).

### Convenzioni per la numerazione del Do centrale

- È ora possibile cambiare le convenzioni per la numerazione utilizzate per il Do centrale (nota MIDI 60) in tutto Dorico SE. Vedere [Cambio delle convenzioni per la numerazione del Do centrale](#).

### Numerazione degli strumenti

- È ora possibile rinumerare gli strumenti in modo che la numerazione corrisponda al relativo ordine predefinito dei musicisti. Vedere [Rinumerazione degli strumenti](#).

### Miglioramenti nella gestione delle etichette dei righi

- Nei casi più semplici, l'allineamento orizzontale e l'impostazione dell'interlinea per i singoli nomi degli strumenti vengono ora utilizzati nelle etichette dei righi, sovrascrivendo le impostazioni dello stile paragrafo corrispondente. Vedere [Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#).
- È ora possibile visualizzare i nomi dei musicisti nelle etichette dei righi solamente nella prima accollatura di ciascun flusso, mentre in tutte le altre accollature nelle etichette dei righi vengono visualizzati i nomi degli strumenti. Vedere [Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi](#).

### Punti ritmici

- Per selezionare le durate delle note puntate, è ora possibile premere due volte i comandi da tastiera relativi alla durata delle note. Vedere [Inserimento di note con i punti ritmici](#).

### Miglioramenti nella gestione del testo

- È ora possibile inserire più facilmente i caratteri Unicode, sia negli elementi di testo, che nelle cornici di testo. Fare riferimento a [Inserimento degli elementi di testo](#).
- È ora possibile regolare l'interlinea nei singoli elementi di testo. Vedere [Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#).

### Miglioramenti nella gestione della riproduzione

- Le note e gli elementi possono ora essere silenziati in specifiche ripetizioni, consentendo ad esempio di ascoltare le note selezionate solo la seconda volta. Vedere [Silenziare singole note/elementi](#).
- Dorico SE supporta ora la riproduzione microtonale utilizzando il pitch bend MIDI. Vedere [Finestra di dialogo Expression Map](#).

### Miglioramenti nella gestione del Mixer

- È ora possibile aggiungere più canali degli effetti al Mixer. Vedere [Aggiunta dei canali degli effetti](#).
- È ora possibile rinominare i canali nel Mixer. Vedere [Rinomina dei canali](#).

### Caratteri musicali

- Sono ora disponibili per impostazione predefinita una serie di nuove famiglie di caratteri musicali. Vedere [Caratteri musicali](#).

### Nascondere gli elementi

- È ora possibile nascondere le chiavi nei layout di qualsiasi trasposizione, in maniera indipendente dagli altri layout. Vedere [Nascondere/visualizzare le chiavi](#).

- È ora possibile nascondere le linee di ottava nei singoli layout. Vedere [Nascondere/visualizzare le linee di ottava](#).

# Introduzione

Grazie per aver scaricato Dorico SE.

Siamo lieti che abbiate scelto il software di notazione musicale di Steinberg e ci auguriamo che potrete utilizzarlo con piacere e soddisfazione per molto tempo.

Dorico è un'avanzatissima applicazione per la produzione di partiture musicali destinata a compositori, arrangiatori, editori, strumentisti, insegnanti e studenti. Sia che desideriate stampare la vostra musica oppure condividerla in formato digitale, Dorico è il programma più sofisticato e all'avanguardia attualmente sul mercato.

Come per tutti gli altri software sviluppati da Steinberg, Dorico è stato interamente progettato e realizzato da un team di esperti musicisti, capaci di comprendere a fondo le vostre esigenze e necessità. Il nostro team ha avuto come obiettivo principale la creazione di uno strumento che fosse di semplice utilizzo, ma al contempo capace di produrre risultati di grande qualità. Dorico è in grado inoltre di integrarsi con il vostro attuale flusso di lavoro e offre la possibilità di importare ed esportare file in un'ampia varietà di formati.

Dorico si pone alla musica in maniera analoga a come farebbe un musicista reale ed è dotato di una conoscenza estremamente più approfondita degli elementi e delle performance musicali rispetto a qualsiasi altra applicazione di notazione musicale esistente. Il suo design esclusivo e unico nel suo genere offre un livello di flessibilità senza precedenti nell'inserimento e modifica della musica, nella progettazione dei layout delle partiture, nella gestione degli aspetti ritmici e in molte altre aree di utilizzo.

I nostri più sinceri ringraziamenti.

Il Team Dorico di Steinberg

## Documentazione indipendente dalla piattaforma

La presente documentazione è relativa ai sistemi operativi Windows e macOS.

Quando le funzioni e le impostazioni descritte sono specifiche per una sola di queste piattaforme, ciò è indicato in maniera chiara. In tutti gli altri casi, le descrizioni e le procedure riportate nella documentazione sono valide sia per Windows che per macOS.

Alcuni aspetti da tenere in considerazione:

- Gli screenshot sono stati catturati da macOS e utilizzano il tema scuro in Dorico SE.
- Alcune funzioni disponibili nel menu **File** in Windows sono disponibili nel menu del nome del programma in macOS.

## Struttura della documentazione

La nostra documentazione è suddivisa in tre diverse tipologie di argomenti, in base al relativo contenuto.

### Descrizioni dell'interfaccia utente

Argomenti che descrivono le funzionalità degli elementi dell'interfaccia utente ed elencano le opzioni e le impostazioni di finestre di dialogo, pannelli e altri elementi.

### **Descrizioni dei concetti base**

Argomenti che descrivono i concetti e spiegano le funzionalità di una specifica funzione del software.

### **Descrizioni delle procedure**

Argomenti che forniscono istruzioni passo a passo per l'esecuzione di una specifica operazione. Questi argomenti forniscono spesso un esempio del motivo per cui seguire i passaggi descritti, oltre a un breve riepilogo del risultato, comprese le conseguenze di cui è importante essere a conoscenza.

A causa di questa divisione delle informazioni, la struttura della nostra documentazione funge da riferimento che è possibile consultare per ottenere informazioni o istruzioni specifiche secondo necessità, piuttosto che una guida da leggere dall'inizio alla fine.

### **SUGGERIMENTO**

Gli argomenti descrittivi non mostrano come eseguire un'operazione, mentre gli argomenti procedurali non riportano spiegazioni di specifici elementi, funzioni o altro. Per trovare informazioni generali su elementi o concetti, si consiglia di cercarli per nome, cercando ad esempio «dinamiche». Per individuare le istruzioni per l'esecuzione di azioni particolari, si consiglia di includere un verbo pertinente nella propria ricerca, ad esempio «spostarsi».

I collegamenti in fondo agli argomenti consentono di raggiungere ulteriori contenuti pertinenti. È anche possibile controllare la barra laterale per trovare argomenti correlati nella struttura della documentazione.

---

## **Convenzioni tipografiche**

Nella presente documentazione vengono utilizzati elementi strutturali e di markup per presentare le informazioni in base alle relative finalità.

### **Elementi strutturali**

#### **Prerequisiti**

Descrivono le azioni da completare o le condizioni da soddisfare prima di poter avviare una procedura.

#### **Procedimento**

Elenca i passaggi da seguire per ottenere uno specifico risultato.

#### **Importante**

Fornisce informazioni in merito a situazioni o casi specifici che potrebbero avere effetti vari sul sistema, sulle unità hardware collegate, o che potrebbero causare un rischio di perdita di dati.

#### **Nota**

Fornisce informazioni riguardo ad alcuni aspetti che è utile prendere in considerazione.

#### **Suggerimento**

Aggiunge informazioni supplementari o suggerimenti utili.

#### **Esempio**

Riporta un esempio.

#### **Risultato**

Descrive il risultato di una procedura.

### Dopo il completamento di questa operazione

Fornisce informazioni riguardo alle azioni o ai processi da eseguire a seguito del completamento della procedura.

### Link correlati

Riporta un elenco degli argomenti correlati che è possibile trovare all'interno della documentazione.

## Markup

Il testo in grassetto indica il nome di un menu, un'opzione, una funzione, una finestra di dialogo, una finestra, ecc.

---

#### ESEMPIO

Per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, selezionare **File > Informazioni sul progetto**.

---

Se il testo in grassetto è separato da un simbolo 'maggiore di', significa che è presente una sequenza di diversi menu da aprire, oppure delle direzioni da seguire per la navigazione all'interno della finestra di dialogo citata all'inizio della sequenza.

---

#### ESEMPIO

Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Cambia voce > [Voce]**.

È possibile modificare questa opzione selezionando **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Modifica**.

---

I nomi dei file e i percorsi di accesso delle cartelle sono mostrati con un diverso carattere tipografico.

---

#### ESEMPIO

`example_file.txt`

---

## Scorciatoie da tastiera

Le scorciatoie da tastiera sono un insieme di comandi che consentono di eseguire delle operazioni definite se premuti insieme. Molte delle scorciatoie da tastiera sono uguali sui diversi sistemi operativi, ma non tutte; questa guida ne fa una chiara distinzione.

Quando le scorciatoie da tastiera utilizzano dei tasti modificatori equivalenti a seconda del sistema operativo, i tasti modificatori sono indicati separati da una barra, con il tasto modificatore per Windows per primo e il tasto modificatore per macOS per secondo.

---

#### ESEMPIO

**Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù** significa: premere **Ctrl - Alt - Freccia giù** in Windows, **Cmd - Opt - Freccia giù** in macOS.

---

Quando le scorciatoie da tastiera richiedono dei tasti completamente diversi a seconda del sistema operativo, questo viene indicato con la scorciatoia da tastiera per Windows prima, seguita dalla scorciatoia da tastiera per macOS.

---

#### ESEMPIO

**Ù** significa: premere **#** in Windows, **\** in macOS.

---



Nella presente documentazione, viene fatto uso delle scorciatoie da tastiera che corrispondono alla lingua della documentazione. Ad esempio, le scorciatoie da tastiera nella documentazione in inglese corrispondono alla lingua della tastiera in inglese.

LINK CORRELATI

[Scorciatoie da tastiera in Dorico](#) a pag. 26

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

[Cambio della lingua della tastiera](#) a pag. 64

[Cambio della lingua dell'applicazione](#) a pag. 52

## Come contattare Steinberg

È possibile accedere a delle informazioni supplementari dal menu **Guida**.

Questo menu contiene dei link a diverse pagine del sito web di Steinberg. La selezione di una di queste voci di menu lancia automaticamente il browser web e apre la rispettiva pagina. In queste pagine sono disponibili varie informazioni di supporto e compatibilità, risposte a FAQs (frequently asked questions), informazioni riguardo ad aggiornamenti e ad altri prodotti di Steinberg, e così via.

# L'idea alla base di Dorico

Dorico si basa su una serie di concetti chiave derivanti dalla propria filosofia di progettazione.

Si consiglia di prendere confidenza con tali concetti, poiché ciò contribuirà fortemente a lavorare in Dorico con maggiore efficacia e di muoversi facilmente all'interno della presente documentazione.

## Filosofia di progettazione e concetti di livello superiore

Per creare un software di notazione come Dorico sono necessarie profonde considerazioni a livello di progettazione, di particolare interesse per gli utenti che hanno familiarità con le applicazioni di scrittura musicale. Dorico è caratterizzato da un avanzatissimo concept di progettazione, basato su un approccio di tipo musicale piuttosto che sulla comodità di calcolo. Questo tipo di visione offre indubbiamente innumerevoli vantaggi.

Nella maggior parte delle altre applicazioni di notazione musicale ad orientamento grafico, il concetto di livello superiore è la definizione del rigo o dello strumento che crea uno o più righe. Quando si configura una partitura completa in tali programmi, si inizia aggiungendo il numero di righe corretto e ci si trova a dover prendere immediatamente delle decisioni in merito al layout. Ciò significa che è necessario ad esempio sapere fin da subito se due flauti condivideranno lo stesso rigo o se ciascuno ne occuperà uno proprio, oppure se la partitura conterrà due o tre trombe. Molte di queste decisioni hanno un impatto significativo sul processo di inserimento, modifica e produzione delle singole parti strumentali.

In genere, ogni accollatura di una partitura deve contenere lo stesso numero di righe, anche se in particolari accollature alcuni righe sono nascosti. L'utente deve quindi gestire personalmente alcune convenzioni comuni, come ad esempio più musicisti dello stesso strumento che condividono dei righe. Questa operazione può richiedere molto tempo ed è per sua natura soggetta a errori.

Di contro, Dorico è stato progettato per essere quanto più conforme possibile al modo in cui viene eseguita la musica nel 'mondo reale' e per rendere la partitura un'espressione flessibile delle scelte pratiche che influenzano una performance musicale, piuttosto che rendere la performance musicale stessa subordinata al modo in cui la partitura è stata inizialmente preparata.

A questo scopo, il concetto di livello superiore di Dorico è il gruppo di musicisti reali che esegue una partitura. Una partitura può essere scritta per uno o più gruppi, ad esempio un coro doppio o un'orchestra fuori scena più un ensemble da camera, e così via. Ciascun gruppo include uno o più musicisti che corrispondono alle persone fisiche che suonano uno o più strumenti. I musicisti possono essere sia persone singole che suonano uno o più strumenti, come un oboista che raddoppia un corno inglese, o dei gruppi in cui ciascun musicista suona un unico strumento, come otto banchi dei violinisti.

Una differenza sostanziale tra Dorico e le altre applicazioni di notazione musicale consiste nel fatto che i contenuti musicali esistono indipendentemente dal layout della partitura in cui sono visualizzati.

La musica effettivamente suonata da parte del gruppo nella partitura appartiene a uno o più flussi. Un flusso è una qualsiasi porzione musicale a sé stante, ad esempio un intero brano musicale, un movimento di una sonata o di una sinfonia, un numero in un musical, o anche una breve scala o un esercizio. I musicisti possono avere o meno della musica da suonare in

un determinato flusso. Ad esempio, gli ottoni potrebbero essere completamente estromessi dal movimento lento di una sinfonia classica, oppure determinati musicisti potrebbero non dover suonare in alcune battute nell'ambito di una partitura cinematografica. Questo non rappresenta un problema, poiché è possibile combinare in qualsiasi modo si desideri i musicisti nei flussi.

La filosofia di progettazione di Dorico offre svariati benefici. Di particolare rilievo è la possibilità di produrre più layout che condividono lo stesso contenuto musicale, ma ciascuno con aspetti personalizzati per soddisfare le diverse esigenze. Ad esempio, all'interno dello stesso progetto è possibile creare una partitura per il direttore d'orchestra contenente più strumenti possibile condensati in numero più ridotto di righe, una partitura completa con la musica di ciascun musicista su righe separate, un layout di partitura personalizzato contenente solamente i righe per pianoforte e voci per delle prove corali e una parte strumentale contenente solamente la musica appartenente a ciascun musicista.

Ciò significa che non è necessario estrarre i flussi o le parti come file separati: tutte queste informazioni possono coesistere nello stesso file di progetto di Dorico.

#### LINK CORRELATI

[Condensazione](#) a pag. 616

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 174

## Progetti in Dorico

Un progetto è costituito da un singolo file che viene creato all'interno di Dorico. Questo file può contenere parti musicali separate di qualsiasi durata scritte per qualsiasi combinazione di strumenti e utilizzare tutti i layout necessari.

È possibile ad esempio creare un singolo progetto contenente tutti i preludi e le fughe de «Il clavicembalo ben temperato» di Bach, sotto forma di flussi separati. Si potrebbe quindi avere un layout che contiene solamente i flussi del libro 1 e un altro layout contenente i flussi del libro 2.

Oltre alla musica annotata, i progetti salvano altre informazioni rilevanti, come il modello per la riproduzione applicato.

I progetti di Dorico vengono salvati sotto forma di file `.dorico`.

#### LINK CORRELATI

[Flussi in Dorico](#) a pag. 20

[Layout in Dorico](#) a pag. 25

[Modelli di pagina in Dorico](#) a pag. 26

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 537

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77

## Modalità in Dorico

Le modalità in Dorico rappresentano una sequenza logica di fasi del processo di preparazione della musica; è comunque possibile passare da una modalità all'altra in qualsiasi momento, in base alle proprie esigenze.

Dorico SE contiene le seguenti modalità:

### Configurazione

In modalità Configurazione, è possibile configurare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout.

È possibile visualizzare la musica nell'area musicale e passare alla visualizzazione di altre schede o altri layout, ma non è possibile selezionare o interagire con gli elementi nell'area musicale in modalità Configurazione.

### Scrittura

In modalità Scrittura, è possibile inserire e modificare la propria musica, cambiare la posizione ritmica dei diversi elementi, modificare l'altezza delle note ed eliminare note e altri elementi. Le caselle degli strumenti e i pannelli disponibili consentono di inserire tutte le note e gli elementi di notazione più comunemente utilizzati.

Il programma non consente di spostare all'interno della pagina note e altri elementi a livello grafico in modalità Scrittura. Le regolazioni a livello grafico sono possibili solamente in modalità Tipografia in Dorico Pro, Dorico Elements e **Dorico for iPad** quando è stata eseguita la sottoscrizione.

### Riproduzione

In modalità Riproduzione è possibile definire come la musica suona in fase di riproduzione. Questa operazione può essere eseguita modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument, inserendo l'automazione, regolando il mix e modificando la durata di suono delle note in riproduzione senza incidere sulla rispettiva durata annotata.

### Stampa

In modalità Stampa è possibile stampare i propri layout o esportarli sotto forma di file immagine. Quando si stampano i layout, è possibile specificare la dimensione della carta e altre opzioni, come la stampa fronte retro o in formato opuscolo. Quando si esportano i layout, è possibile specificare diversi tipi di file immagine, come PDF o PNG, e le informazioni da includere nei nomi dei file da esportare.

#### LINK CORRELATI

[Modalità Configurazione](#) a pag. 104

[Modalità Scrittura](#) a pag. 194

[Modalità Stampa](#) a pag. 555

[Modalità Riproduzione](#) a pag. 499

## Flussi in Dorico

I flussi sono porzioni separate di musica completamente indipendenti all'interno del contesto musicale, ad esempio un singolo brano musicale di un album, un movimento di una sonata o sinfonia, un numero in un musical, una scala o un esercizio di lettura a prima vista di poche misure di lunghezza. Un singolo progetto può contenere un qualsiasi numero di flussi.

Ciascun flusso può contenere musica per una qualsiasi combinazione di musicisti, in maniera indipendente dagli altri flussi. Ad esempio, in una sinfonia classica non è raro che gli ottoni non suonino nel secondo movimento, pertanto si potranno rimuovere gli ottoni dal flusso relativo al secondo movimento, lasciandoli però nei flussi degli altri movimenti. In un insieme di segnali di una partitura per il cinema, determinati musicisti potrebbero non essere necessari in alcuni di essi, perciò i flussi corrispondenti potrebbero contenere esclusivamente quei musicisti che hanno effettivamente delle parti da suonare.

La corretta assegnazione dei musicisti ai flussi consente ad esempio a Dorico di generare automaticamente dei fogli di 'tacet' per le singole parti strumentali.

#### LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 117

[Flussi](#) a pag. 168

[Tacet](#) a pag. 613

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 624

## Musicisti in Dorico

In Dorico, un musicista può essere rappresentato da una o più persone nella stessa sezione. I musicisti suonano degli strumenti, pertanto è necessario aggiungere almeno un musicista al progetto prima di poter aggiungere strumenti.

- Un musicista singolo rappresenta una persona in grado di suonare uno o più strumenti. Ad esempio, un clarinettista che raddoppia un sassofono contralto o un percussionista che suona una grancassa, dei piatti e un triangolo.
- Un musicista di sezione rappresenta più persone che suonano tutti lo stesso strumento. Ad esempio, un violinista di sezione potrebbe rappresentare tutti gli otto banchi della sezione dei violini primi in un'orchestra, oppure un cantante della sezione dei soprani potrebbe rappresentare l'intera sezione dei soprani in un coro di voci miste.

### NOTA

I musicisti di sezione possono suonare un solo strumento.

È anche possibile raggruppare i musicisti, per separare ad esempio i musicisti fuori scena dai musicisti sul palco in un lavoro ad ampia scala. Raggruppare i musicisti significa che questi vengono posizionati insieme nella partitura, che sono numerati in maniera indipendente dai musicisti al di fuori del gruppo e che vengono messi tra parentesi in base al tipo di ensemble definito per ciascun layout.

I musicisti possono essere assegnati a qualsiasi combinazione di layout e di flussi.

### LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 117

[Musicisti](#) a pag. 119

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 164

[Divisi](#) a pag. 1186

[Condensazione](#) a pag. 616

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 806

## Strumenti in Dorico

In Dorico, uno strumento rappresenta un singolo strumento musicale, come un pianoforte, un flauto o un violino. Le voci umane, come il soprano o il tenore, vengono anch'esse considerate strumenti.

In Dorico, gli strumenti vengono suonati dai musicisti, così come gli strumenti reali sono suonati da musicisti in carne ed ossa. I musicisti di sezione possono suonare un solo strumento, mentre i musicisti singoli ne possono gestire diversi. Questo consente di gestire più facilmente i cambi di strumento, come quando un oboista che raddoppia il corno inglese passa da uno strumento all'altro.

Ciascuno strumento ottiene automaticamente un proprio rigo. Tuttavia, quando sono consentiti i cambi di strumento, la musica degli strumenti multipli gestiti dallo stesso musicista singolo può essere visualizzata sullo stesso rigo, a condizione che non vi siano note sovrapposte.

Dorico dispone di un ampio database di informazioni sulle proprietà di ciascuno strumento. Queste informazioni includono l'intervallo di altezze suonabili, le tecniche di riproduzione comuni e non comuni, le convenzioni di notazione, le proprietà di trasposizione, le intonazioni, le chiavi,

il numero e il tipo di righe, ecc. Disporre di queste proprietà predeterminate rende più semplice e rapida la corretta configurazione dei progetti. Esiste ad esempio uno strumento 'Corno in Fa' che mostra automaticamente le chiavi di violino nei layout ad altezza trasposta. Analogamente, esiste uno strumento dei timpani che nasconde automaticamente tutte le indicazioni di tonalità.

LINK CORRELATI

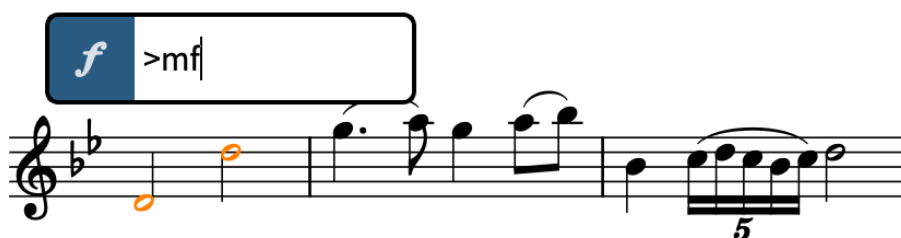
[Strumenti](#) a pag. 127

[Cambi di strumento](#) a pag. 134

[Strumenti traspositori](#) a pag. 129

## Riquadri di inserimento

I riquadri di inserimento consentono di inserire diverse notazioni ed eseguire operazioni come la trasposizione di una selezione di note utilizzando esclusivamente la tastiera del computer. Si tratta di campi valori temporanei che utilizzano le immissioni testuali per diversi elementi e operazioni. Esistono inoltre specifici riquadri di inserimento per scopi differenti.



Riquadro di inserimento delle dinamiche con un'immissione di esempio

Uno dei maggiori benefici dei riquadri di inserimento consiste nel fatto che è possibile utilizzarli durante l'inserimento delle note. Una volta raggiunta la posizione in cui si intende inserire ad esempio un nuovo tempo in chiave, è possibile aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave, inserire il tempo in chiave desiderato, quindi proseguire nell'inserimento delle note.

Sebbene per molte notazioni siano necessarie specifiche immissioni, le corrette immissioni per le diverse notazioni sono strutturate in maniera logica e coerente. Ad esempio, i gruppi irregolari vengono sempre espressi come un rapporto, come 3:2 o 5:4. Le indicazioni di tonalità sono espresse utilizzando delle lettere maiuscole per le tonalità maggiori e delle lettere minuscole per le tonalità minori. I tempi in chiave vengono espressi come una coppia di numeri separati; i tempi in chiave comuni, come 3/4 o 6/8, utilizzano una barra divisoria.

Durante l'inserimento delle note e a seconda della notazione che si sta inserendo con il rispettivo riquadro di inserimento, le notazioni vengono inserite o sulla nota attualmente selezionata (generalmente l'ultima nota inserita), oppure alla posizione ritmica corrente, indicata dal cursore di inserimento.

È sempre possibile identificare i riquadri di inserimento dall'icona sul lato sinistro (le stesse icone utilizzate nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra). La casella degli strumenti Notazioni consente di nascondere/visualizzare il pannello delle notazioni corrispondente: questo rappresenta un altro modo di inserire le notazioni.

I riquadri di inserimento possono essere utilizzati solamente in modalità Scrittura, poiché rappresentano l'unico modo in cui è possibile inserire insieme note ed altri elementi e modificare l'altezza delle note. I riquadri di inserimento si aprono sopra il rigo superiore su cui è attivo il cursore di inserimento o nel quale è selezionato un elemento, alla posizione del cursore di inserimento o alla posizione ritmica del primo elemento selezionato.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 280

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Area destra \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 204

## Note e pause in Dorico

In Dorico, la notazione e la divisione delle note e delle pause viene determinata semanticamente da regole basate su delle convenzioni. Ciò significa che le durate delle note e delle pause possono successivamente variare e apparire in maniera differente rispetto a quando sono state inizialmente inserite.

Dorico è in grado di aggiornare il modo in cui le note e le pause vengono annotate in base al contesto, secondo i seguenti concetti chiave:

1. Le note vengono trattate come una singola unità, anche se appaiono come una catena di legature contenente più note legate tra loro.
2. Le pause implicite riempiono automaticamente gli spazi vuoti tra le note inserite.

In combinazione con i tempi in chiave e l'interpretazione da parte di Dorico dei metri corrispondenti, questo consente di inserire solamente le note desiderate con la durata necessaria. Non è ad esempio necessario inserire le pause tra le note o le legature di valore per le note che oltrepassano la metà misura. Se si modifica successivamente il tempo in chiave o si spostano le note a livello ritmico in modo da iniziare prima o dopo, Dorico aggiorna il modo in cui le note vengono annotate (ad esempio annotando una nota da un quarto come due note da un ottavo legate se l'ottavo sta a cavallo di una stanghetta di misura, oppure consolidando due pause da un ottavo in una singola pausa da un quarto se le pause da un ottavo si trovano adesso nella stessa misura).

Se si legano tra loro delle note esistenti, potrebbe capitare che queste si trasformino in una singola nota, come ad esempio nel caso di una metà al posto di due note da un quarto legate, oppure in una catena di legature contenente più note. Questo per il fatto che le catene di legature sono trattate come note singole in Dorico e di conseguenza Dorico annota e unisce automaticamente con i tratti d'unione le note in maniera adeguata in base alla loro durata, al tempo in chiave prevalente e alle rispettive posizioni nella misura. Analogamente, le note possono variare dopo l'inserimento di altre note immediatamente dopo di esse, per il fatto che cambia il contesto, come nel caso di una nota da un quarto legata a una nota da un ottavo che diventa una nota da un quarto col punto quando è seguita da un ottavo anziché da una pausa.

### SUGGERIMENTO

In modalità Scrittura, se si seleziona una qualsiasi parte di una catena di legature viene selezionata l'intera catena, poiché si tratta di una nota singola. È comunque possibile inserire delle notazioni, come le dinamiche, a metà delle catene di legature attivando il cursore di inserimento e spostandolo fino alla posizione ritmica desiderata all'interno della catena.

---

Può essere forzata la durata delle singole note e pause per specificare, ad esempio delle suddivisioni all'interno di una catena di legature diverse rispetto al metro prevalente.

LINK CORRELATI

[Note](#) a pag. 959

[Legature di valore](#) a pag. 1214

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1144

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801  
[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 783  
[Cursore di inserimento](#) a pag. 219  
[Inserimento delle note](#) a pag. 226  
[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 272  
[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 253

## Posizione ritmica

In Dorico, le note e gli altri elementi esistono a determinate posizioni ritmiche, calcolate utilizzando la rispettiva posizione nel tempo musicale all'interno del flusso, anziché la posizione in una specifica misura dotata di un particolare tempo in chiave.

In Dorico, il tempo musicale rappresenta il numero di movimenti a partire dall'inizio di ciascun flusso. Ad esempio, al posto di una nota esistente sul movimento 3 nella misura 4 in un tempo in chiave da 4/4, Dorico considera quella nota come esistente al movimento 15, indipendentemente dal tempo in chiave e dalla rispettiva posizione in una misura.

Questo approccio consente un elevato livello di flessibilità. Ad esempio, poiché le note e gli altri elementi esistono in Dorico in maniera indipendente dalle misure e dai tempi in chiave, è possibile modificare il tempo in chiave senza variare quando le note occorrono una rispetto all'altra, o aggiungendo delle pause alla fine di ciascuna misura. Le stanghette di misura invece, si spostano semplicemente in posizioni differenti e il raggruppamento delle note viene aggiornato come necessario; è il caso ad esempio di quando si annota una nota da un quarto sotto forma di due note da un ottavo legate, se il quarto si trova adesso a cavallo di una stanghetta di misura o attraversa la metà misura. È anche possibile avviare l'inserimento delle note senza inserire del tutto un tempo in chiave.

Analogamente, è possibile spostare facilmente le note su posizioni ritmiche più avanzate o più arretrate utilizzando la modalità di inserimento, senza il rischio che queste vengano annotate in maniera non corretta. Questo significa anche che si può pensare agli elementi esistenti nella musica in maniera indipendente dalle note, poiché tali elementi esistono in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, piuttosto che essere collegati direttamente alle note. Per inserire degli elementi in posizioni ritmiche che non coincidono con l'inizio delle note, ad esempio le dinamiche a metà delle catene di legature, è possibile selezionare qualsiasi altro elemento in quella posizione oppure attivare il cursore di inserimento e inserire gli elementi alla posizione di quest'ultimo.

In Dorico, la posizione ritmica di note ed altri elementi è separata dalle rispettive posizioni grafiche nella pagina. Il beneficio di ciò è rappresentato dal fatto che è possibile inserire i diversi elementi alla posizione nella musica dove questi si applicano effettivamente e di spostarli a livello grafico senza che vengano applicati a note diverse, o che separino inavvertitamente le battute d'aspetto. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri che gli archi suonino con la tecnica del *pizzicato* a partire dall'inizio di una misura, ma che a causa della spaziatura verticale ridotta serva spostare leggermente l'indicazione *pizz.* di lato. Le linee di collegamento consentono di collegare gli elementi alle posizioni ritmiche a cui si applicano, in modo che sia sempre chiaro dove questi appartengono, senza che vengano stampate.

### LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801  
[Tratti d'unione](#) a pag. 783  
[Tempi in chiave](#) a pag. 1225  
[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 241  
[Note](#) a pag. 959  
[Cursore di inserimento](#) a pag. 219



[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

[Annotazioni](#) a pag. 578

[Nascondere/visualizzare le linee di collegamento](#) a pag. 454

## Layout in Dorico

I layout combinano i contenuti musicali, rappresentati dai flussi e dai musicisti, con le regole di formattazione delle pagine e della tipografia musicale e consentono di produrre una notazione musicale impaginata che può essere stampata o esportata in diversi formati. Ad esempio, i layout delle parti in genere visualizzano solo la musica di un singolo musicista, mentre i layout di partitura completa visualizzano la musica di tutti i musicisti presenti nel progetto.

Un tipico progetto per un ensemble contiene vari layout. Per impostazione predefinita, i progetti di Dorico contengono un singolo layout di partitura completa contenente la musica per tutti i musicisti e un layout delle parti per ciascun musicista, contenente solamente la musica dei singoli musicisti. È comunque possibile creare tutti i layout necessari.

Quando si aggiunge il primo musicista a un progetto, Dorico crea automaticamente un layout di partitura completa e un layout di parte. Per tutti i musicisti che vengono successivamente aggiunti al progetto, Dorico crea un layout di parte per ciascun musicista e li assegna tutti al layout di partitura completa esistente.

I layout possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti e di flussi. Essi condividono il contenuto musicale di questi musicisti e flussi, come ad esempio le note suonate da ciascuno strumento. Ad esempio, quando si modifica l'altezza di una nota nella partitura completa, l'altezza di quella nota viene aggiornata anche nel layout della parte corrispondente.

È possibile controllare praticamente ogni aspetto della formattazione delle pagine in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, inclusa la spaziatura delle note, la dimensione dei rigli, la dimensione delle pagine, i margini e la calibrazione, ovvero la posizione delle interruzioni di accollatura e delle indicazioni di voltare pagina. La modifica di questi aspetti in un layout non ha effetto sugli altri layout. L'inserimento ad esempio di interruzioni di accollatura in un layout di una parte non cambia la formattazione nella partitura completa.

Analogamente, utilizzando le proprietà locali è possibile modificare l'aspetto di molti elementi in un solo layout, senza che ciò abbia effetto sugli altri layout. È possibile ad esempio nascondere gli elementi di testo nel layout di partitura completa ma visualizzarli nei layout delle parti.

La formattazione predefinita delle pagine nei layout è determinata dai modelli di pagina. Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa utilizzano un insieme di modelli di pagina diverso rispetto al layout delle parti; è tuttavia possibile applicare un insieme di modelli di pagina differente per ciascun layout.

L'eliminazione dei layout non comporta l'eliminazione di alcuna parte musicale dal progetto.

### LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 171

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 117

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 579

[Calibrazione](#) a pag. 607

[Condensazione](#) a pag. 616

[Proprietà](#) a pag. 635

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 636

[Modelli di pagina](#) a pag. 620

[Insiemi di modelli di pagina](#) a pag. 621

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 622

[Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout](#) a pag. 582

[Stampa dei layout](#) a pag. 560

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 564

## Modelli di pagina in Dorico

I modelli di pagina in Dorico SE consentono di ottenere una formattazione delle pagine coerente mediante l'applicazione dello stesso tipo di disposizione delle cornici su più pagine e in diversi layout.

Le cornici sono dei riquadri in cui è possibile visualizzare il testo, la musica e le immagini. I modelli di pagina predefiniti contengono una cornice musicale di grandi dimensioni che occupa la maggior parte della pagina, e delle cornici di testo in cima e in fondo. Queste cornici di testo visualizzano informazioni diverse a seconda del tipo di modello di pagina.

Tutte le pagine delle partiture e delle parti derivano la propria formattazione predefinita dai modelli di pagina.

Dorico SE fornisce diversi tipi di modelli di pagina, in modo che vi sia la formattazione appropriata per le prime pagine in maniera indipendente dalle pagine successive, poiché la prima pagina include tipicamente delle informazioni supplementari come il titolo, il compositore e il copyright. Dorico SE utilizza dei codici per visualizzare queste informazioni aggiuntive.

I modelli di pagina sono contenuti negli insiemi di modelli di pagina. Per impostazione predefinita, Dorico SE fornisce degli insiemi di modelli di pagina separati per i layout di partitura completa e per i layout delle parti. Gli insiemi di modelli di pagina vengono applicati automaticamente a ogni layout creato.

### NOTA

- In Dorico SE non è possibile modificare i modelli di pagina o crearne di nuovi; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.
- La modifica delle singole pagine nei layout è considerata una sostituzione di modello di pagina in Dorico SE. Sono incluse ad esempio la modifica del titolo o dell'intestazione in modalità Scrittura. Le pagine con delle sostituzioni di modello di pagina non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

Se si intende modificare le informazioni visualizzate in cima alle pagine, cioè il testo del titolo e dell'intestazione che non è selezionabile, si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in modo da evitare le sostituzioni di modello di pagina.

---

### LINK CORRELATI

[Insiemi di modelli di pagina](#) a pag. 621

[Modelli di pagina](#) a pag. 620

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 622

[Cornici](#) a pag. 625

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77

[Codici](#) a pag. 627

## Scorciatoie da tastiera in Dorico

Le scorciatoie da tastiera di Dorico sono state progettate per essere logiche, coerenti e accessibili con l'utilizzo di una tastiera del computer standard, senza la necessità di usare un tastierino numerico.

#### ESEMPIO

- I tasti freccia da soli consentono di spostare la selezione nell'area musicale.
- **Alt/Opt** modifica gli elementi selezionati.  
Ad esempio, in modalità Scrittura, l'aggiunta di **Alt/Opt** ai tasti freccia verso l'alto/il basso traspone le note di una posizione sul rigo; l'aggiunta di **Alt/Opt** ai tasti freccia a destra/sinistra sposta le note/gli elementi a livello ritmico.
- **Shift - Alt/Opt** modifica la durata delle note o degli elementi in modalità Scrittura.  
Ad esempio, **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** allunga le note/gli elementi in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente.
- **Ctrl/Cmd** aumenta l'entità con cui vengono modificati gli elementi selezionati.  
Ad esempio, in modalità Scrittura, l'aggiunta di **Ctrl/Cmd - Alt/Opt** ai tasti freccia verso l'alto/il basso traspone le note di un'ottava; **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** raddoppia la durata delle note.
- **Shift** più i tasti lettera consentono di aprire il riquadro di inserimento in modalità Scrittura.  
Ad esempio, **Shift-D** apre il riquadro di inserimento delle dinamiche; **Shift-O** apre il riquadro di inserimento degli ornamenti.

---

Le scorciatoie da tastiera predefinite in Dorico dipendono dalle impostazioni della lingua della tastiera, che per impostazione predefinita seguono le impostazioni della lingua dell'applicazione.

È possibile visualizzare le scorciatoie da tastiera disponibili nei modi seguenti:

- Selezionare **Guida > Scorciatoie da tastiera** per aprire la finestra **Scorciatoie da tastiera di Dorico**, in cui è possibile visualizzare una panoramica di tutte le scorciatoie da tastiera disponibili.
- Cercare le scorciatoie da tastiera per specifiche funzioni o voci di menu in **Preferenze > Scorciatoie da tastiera**. In questa finestra di dialogo è inoltre possibile assegnare delle nuove scorciatoie da tastiera o modificare quelle predefinite.
- Quando si sposta il mouse su uno strumento di lavoro o su una funzione che ha una scorciatoia da tastiera assegnata, viene visualizzata una descrizione comando con la scorciatoia da tastiera corrispondente tra parentesi.

#### LINK CORRELATI

[Mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera di Dorico](#) a pag. 61

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

[Cambio della lingua della tastiera](#) a pag. 64

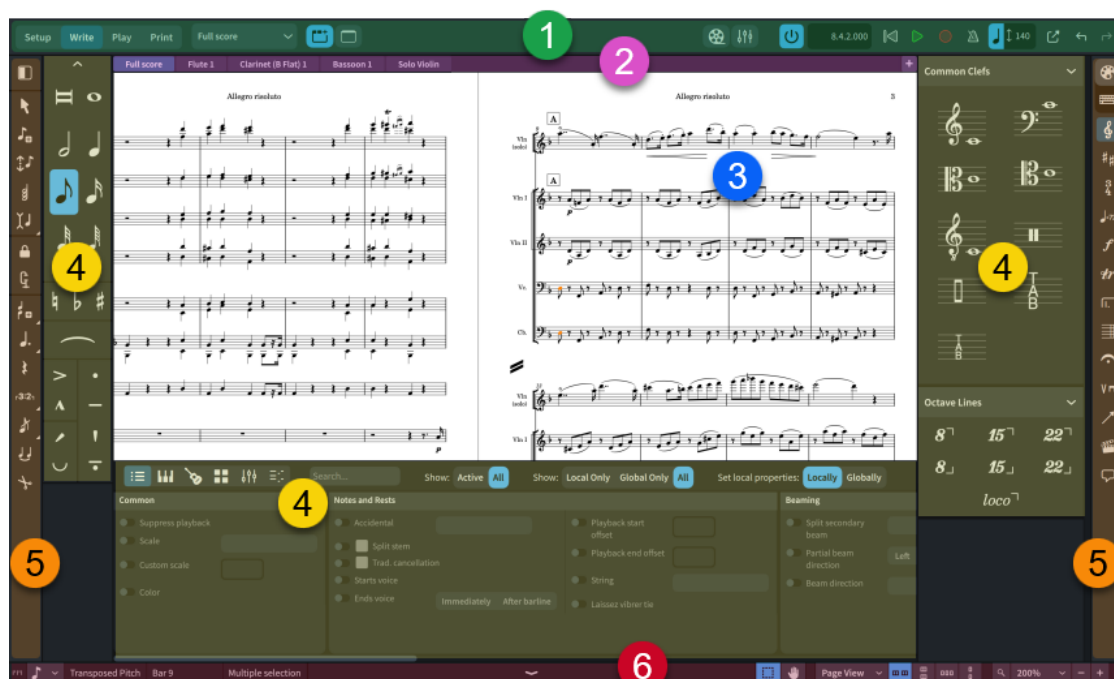
[Cambio della lingua dell'applicazione](#) a pag. 52

# Interfaccia utente

L'interfaccia utente di Dorico SE è stata progettata per mantenere tutti i più importanti strumenti di lavoro a portata di mano. Questo capitolo offre un'introduzione agli aspetti chiave dell'interfaccia utente.

## Finestra di progetto

La finestra di progetto principale di Dorico SE consente di accedere a tutte le opzioni e gli strumenti di lavoro necessari per lavorare a un progetto. È possibile aprire più finestre di progetto per lo stesso progetto o per progetti diversi.



La finestra di progetto comprende le seguenti aree:

### 1 Barra degli strumenti

Consente l'accesso alle diverse modalità, alle opzioni dell'area di lavoro, alla finestra del **Mixer**, alla finestra **Video** e alla sezione del trasporto in miniatura. Consente inoltre di annullare e ripetere le azioni eseguite.

### 2 Barra delle schede

Visualizza tutte le schede aperte. Se si divide l'area musicale e si aprono più schede, vengono visualizzati dei gruppi di schede. Disponibile nelle modalità Configurazione e Scrittura.

### 3 Area centrale

La parte centrale della finestra di progetto in cui si lavora al progetto.

Quando si avvia un nuovo progetto vuoto, quest'area visualizza l'area di avvio del progetto che consente di aggiungere i primi musicisti.

Una volta che è stato aggiunto un musicista o un ensemble, questa diventa l'area musicale, dove è visualizzata la notazione musicale del layout attualmente selezionato.

In modalità Riproduzione, quest'area contiene una vista d'insieme delle tracce che mostra la musica in un modo simile a quello utilizzato in una workstation audio digitale, o «DAW», come Cubase.

In modalità Stampa, l'area di anteprima di stampa mostra un'anteprima di come il progetto apparirà una volta stampato su carta o esportato sotto forma di file immagine.

#### 4 Aree

Le aree a sinistra, a destra e i bordi inferiori della finestra di progetto contengono dei pannelli che forniscono le note, le notazioni e le funzioni necessarie per creare e modificare la propria musica. In ciascuna area sono disponibili pannelli diversi a seconda della modalità.

#### 5 Caselle degli strumenti

Le caselle degli strumenti forniscono l'accesso a diversi elementi e strumenti che possono essere utilizzati per inserire e modificare la propria musica. Le diverse caselle degli strumenti contengono elementi e strumenti di lavoro differenti, a seconda della modalità selezionata.

#### 6 Barra di stato

Consente di selezionare una diversa visualizzazione e disposizione di pagina dell'area musicale. Contiene anche le opzioni di zoom e un riepilogo della selezione corrente nell'area musicale.

#### LINK CORRELATI

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 72

[Configurazione dell'area di lavoro](#) a pag. 43

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 104

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 194

[Finestra di progetto in modalità Riproduzione](#) a pag. 499

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 555

## Barra degli strumenti

La barra degli strumenti consente di accedere alle diverse modalità, alle opzioni dell'area di lavoro, oltre che al **Mixer** e alle opzioni di trasporto. Questa barra si trova in cima alla finestra di progetto ed è disponibile in tutte le modalità.

È possibile nascondere/visualizzare la barra degli strumenti in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-6**.
- Selezionare **Finestra > Visualizza la barra degli strumenti**.



La barra degli strumenti contiene i seguenti elementi:

#### 1 Modalità

Aree di lavoro selezionabili nella finestra di progetto che rappresentano fasi diverse nel processo di preparazione di una partitura. Se l'ampiezza della finestra principale del progetto diventa di dimensioni sufficientemente piccole, i pulsanti delle modalità si trasformano in un menu.

#### 2 Opzioni dell'area di lavoro

Consente di selezionare diversi layout da aprire nell'area musicale, di nascondere/visualizzare le aree e di nascondere/visualizzare la barra delle schede.

#### 3 Visualizza il video

Nasconde/visualizza la finestra **Video**.

#### 4 **Visualizza il mixer**

Nasconde/visualizza la finestra del **Mixer**.

#### 5 **Sezione del trasporto in miniatura**

Consente un rapido accesso alle funzioni di trasporto principali, compresi i comandi **Riproduci**, **Registra** e **Click**.

#### 6 **Visualizza la barra di trasporto**

Nasconde/visualizza la finestra di **Trasporto**, in cui sono contenute una serie di funzioni di riproduzione e registrazione MIDI.

#### 7 **Annulla**

Consente di annullare le azioni precedenti.

#### 8 **Ripeti**

Consente di ripristinare le azioni precedenti che sono state annullate per mezzo del comando **Annulla**.

#### LINK CORRELATI

[Hub](#) a pag. 70

[Modalità in Dorico](#) a pag. 19

[Finestra Trasporto](#) a pag. 534

[Video](#) a pag. 187

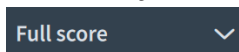
[Finestra del Mixer](#) a pag. 695

[Annullamento/ripetizione delle azioni](#) a pag. 455

## Opzioni dell'area di lavoro

Le opzioni dell'area di lavoro che si trovano al centro della barra degli strumenti consentono di selezionare diversi layout e modificare il proprio ambiente di lavoro.

### Selettore dei layout



Consente di selezionare altri layout da visualizzare nella scheda corrente.

### Visualizza le schede

Consente di visualizzare/nascondere la barra delle schede sopra l'area musicale.



Opzione **Visualizza le schede** quando la barra delle schede è nascosta



Opzione **Visualizza le schede** quando la barra delle schede è visualizzata

### Nascondi/Ripristina le aree

Consente di visualizzare/nascondere tutte le aree aperte.



**Nascondi/Ripristina le aree** quando le aree sono visualizzate



**Nascondi/Ripristina le aree** quando tutte le aree erano precedentemente visualizzate ma sono adesso nascoste

#### LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 171

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44

[Aree e pannelli](#) a pag. 37

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

## Sezione del trasporto in miniatura

La sezione del trasporto in miniatura che si trova a destra della barra degli strumenti consente l'accesso rapido alle funzioni di trasporto principali di Dorico SE.

### Attiva il progetto



Attiva/Disattiva la riproduzione nel progetto. Quando la riproduzione è disattivata, le funzioni di trasporto e riproduzione sono disattivate.

### Riquadro del tempo

Visualizza la posizione dell'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti formati:

- Misure, movimenti e tick
- Tempo trascorso nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, millisecondi
- Timecode nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, fotogrammi

6.1.1.000

Riquadro del tempo con visualizzazione di misure e movimenti

00:00:42.500

Riquadro del tempo con visualizzazione del tempo trascorso

00:00:42:12

Riquadro del tempo con visualizzazione del timecode

È possibile modificare il contenuto visualizzato nel riquadro del tempo cliccandoci sopra.

### Riavvolgi all'inizio del flusso



Riporta l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso.

### Riproduzione

Avvia/arresta la riproduzione, a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione o dal primo elemento selezionato, a seconda della configurazione definita nella pagina

**Riproduzione** del pannello **Preferenze**.



Pulsante **Riproduzione** quando la riproduzione è in fase di arresto



Pulsante **Riproduzione** quando è in corso la riproduzione

### Registra

Avvia/arresta la registrazione MIDI.



Il pulsante **Registrazione** al di fuori della registrazione MIDI



Il pulsante **Registrazione** durante la registrazione MIDI

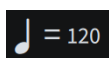
### Click



Riproduce/Silenza il click del metronomo durante la riproduzione e la registrazione.

### Modalità del tempo

Visualizza il tempo utilizzato per la riproduzione e la registrazione. Il valore cambia in base alla posizione dell'indicatore di riproduzione, mentre l'aspetto dipende dalla relativa modalità.

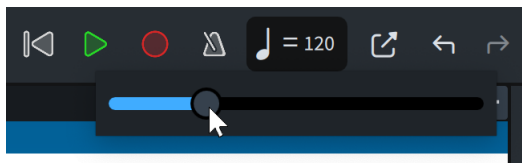


**Modalità tempo fisso**



**Modalità di adattamento ai cambi di tempo**

- È possibile modificare la modalità del tempo facendo clic sull'unità di tempo.
- È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo utilizzata nella modalità a tempo fisso facendo clic sul numero per visualizzare un cursore ed eseguendo quindi un trascinamento verso destra/sinistra.



### SUGGERIMENTO

La finestra **Trasporto** contiene una serie di funzioni di trasporto supplementari.

---

### LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 534

[Riproduzione della musica](#) a pag. 521

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 519

[Registrazione MIDI](#) a pag. 273

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 523


[Cambio del suono utilizzato per il click](#) a pag. 513

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

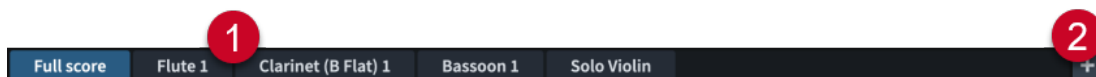
[Timecode](#) a pag. 1103

## Barra delle schede

La barra delle schede di Dorico SE consente di visualizzare diversi layout all'interno della stessa finestra di progetto. Essa si trova tra la barra degli strumenti e l'area musicale.

- È possibile nascondere/visualizzare la barra delle schede facendo clic su **Visualizza le schede**  nella barra degli strumenti.



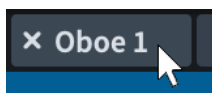


La barra delle schede contiene i seguenti elementi:

### 1 Schede

Visualizza tutte le schede aperte, disposte da sinistra a destra secondo l'ordine in cui sono state aperte. Ogni scheda presenta il nome del layout selezionato. La scheda attualmente visibile nell'area musicale viene evidenziata.

Quando si passa il mouse sopra una scheda, compare una **x** che consente di chiudere la scheda.



### 2 Nuova scheda

Consente di aprire una nuova scheda. Le schede possono contenere un diverso layout o una visualizzazione supplementare di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra.

#### SUGGERIMENTO

È possibile definire se nei nuovi progetti la barra delle schede deve essere nascosta o visualizzata per impostazione predefinita selezionando **Preferenze > Generale > Visualizzazione**.

---

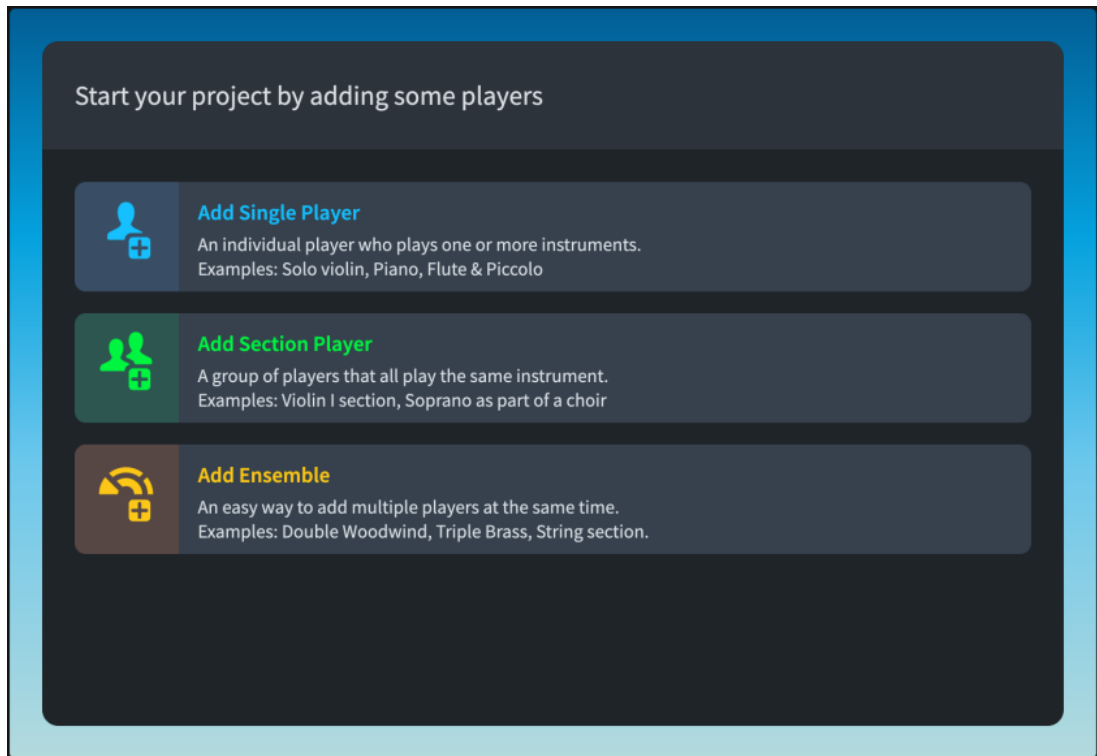
#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

## Area di avvio del progetto

L'area di avvio del progetto è visualizzata al centro della finestra di progetto in modalità Configurazione e modalità Scrittura quando si configura un nuovo progetto vuoto. Quando si aggiunge almeno un musicista, la visualizzazione passa all'area musicale.

L'area di avvio del progetto visualizza delle schede che consentono di aggiungere i musicisti al progetto.

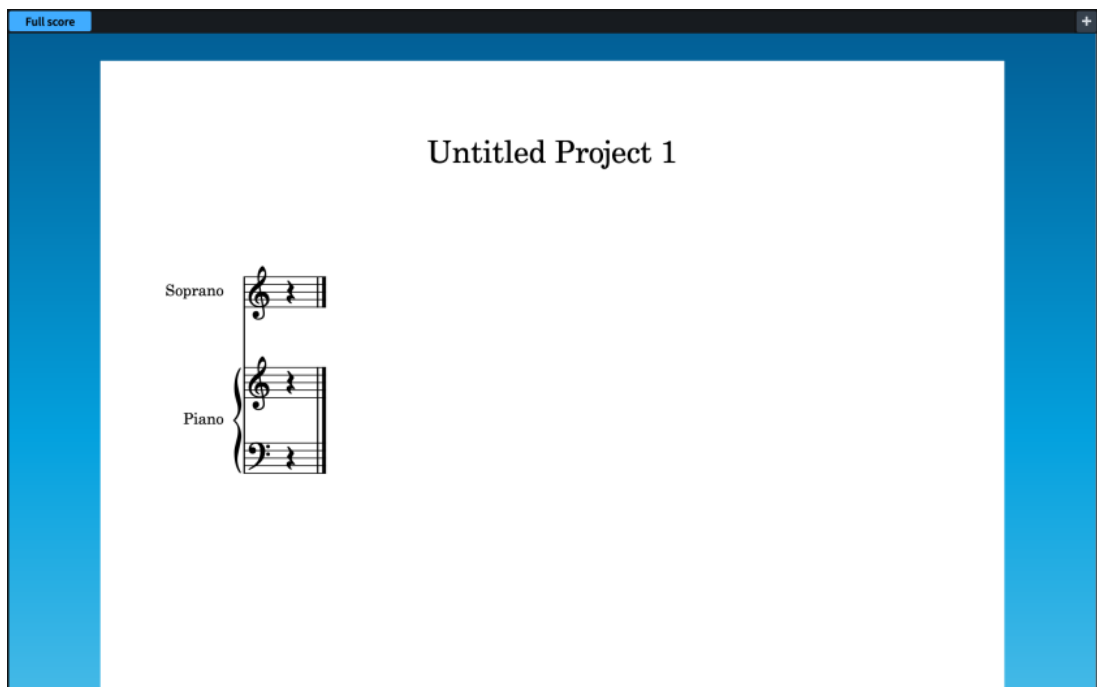


LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 120

## Area musicale

In modalità Configurazione e Scrittura, l'area musicale visualizza la notazione musicale del layout attualmente selezionato. Si tratta della parte centrale della finestra di progetto in cui si lavora ai propri progetti.



L'area musicale visualizza i layout in uno dei due tipi di visualizzazione disponibili: la visualizzazione a scorrimento e la visualizzazione pagina.

La barra delle schede sopra l'area musicale consente di aprire più layout nel progetto contemporaneamente e di passare da uno all'altro. Le barre di scorrimento sulla destra e in fondo all'area musicale consentono di spostarsi all'interno dei layout.

È possibile utilizzare il selettore dei layout nella barra degli strumenti per visualizzare altri layout nell'area musicale.

Quando le aree sono aperte sulla destra, sulla sinistra e sui bordi inferiori della finestra, è possibile ridurre le dimensioni dell'area musicale. È possibile nascondere/visualizzare le aree quando necessario.

#### LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 29

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 51

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44

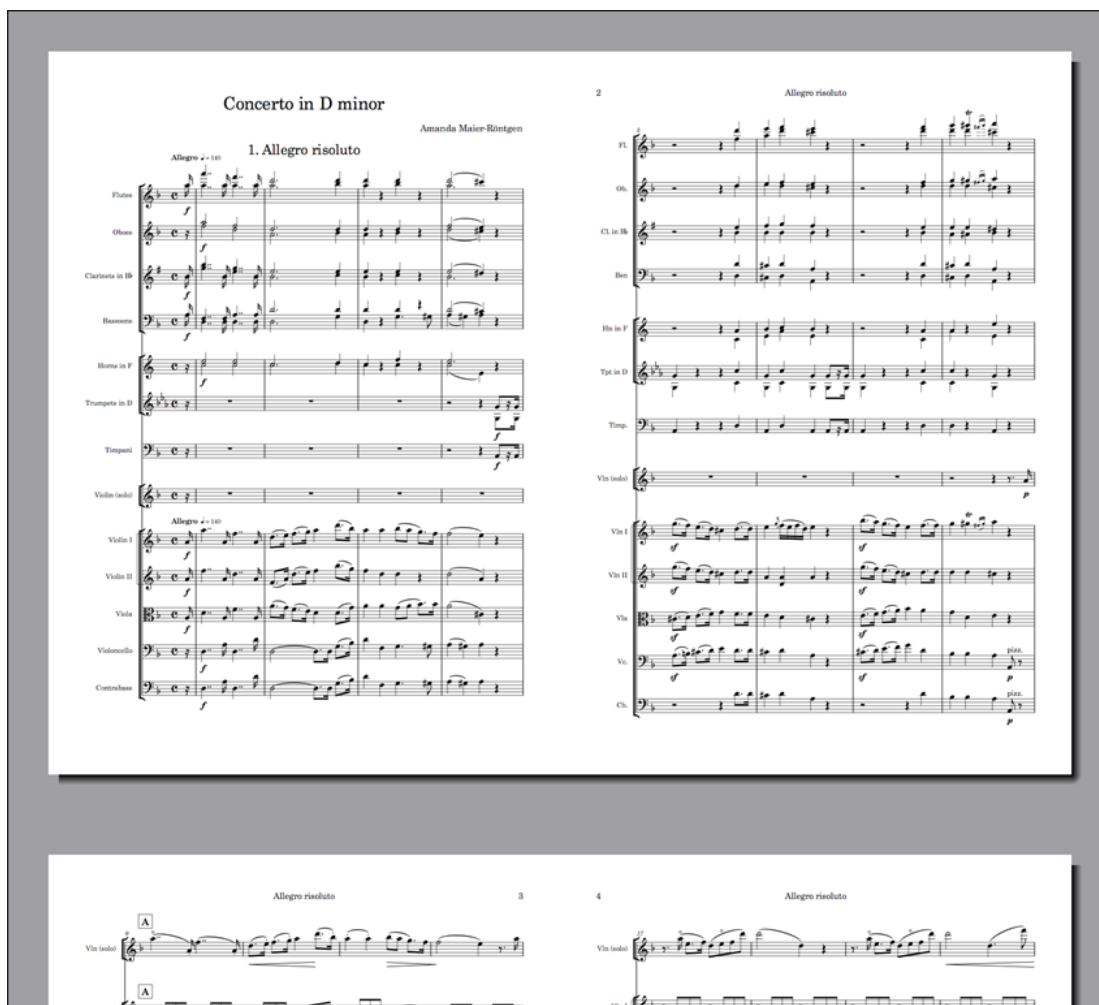
[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 456

[Layout](#) a pag. 171

## Area di anteprima di stampa

L'area di anteprima di stampa, costituita dalla parte centrale della finestra di progetto in modalità Stampa, mostra un'anteprima non modificabile di ciò che verrà stampato o esportato come immagine.



Area di anteprima di stampa che mostra una partitura da stampare in modalità 2 in su

L'area di anteprima di stampa visualizza un'anteprima del primo layout selezionato nel pannello **Layout**. È possibile scorrere tra le pagine visualizzate, ma non è possibile modificare i layout. Se si desidera apportare delle modifiche, è necessario passare alla modalità Configurazione o Scrittura.

#### SUGGERIMENTO

È possibile raggiungere direttamente la prima pagina del layout premendo **Home** e l'ultima pagina premendo **Fine**. Queste scorciatoie da tastiera possono essere modificate nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

Se si selezionano più layout da stampare come parte dello stesso lavoro di stampa, l'area di anteprima di stampa visualizza solamente il primo di questi layout. Se si desidera visualizzare la disposizione di pagina attesa per ciascun layout nell'anteprima di stampa, è necessario verificare i layout singolarmente prima di avviare la stampa.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 555

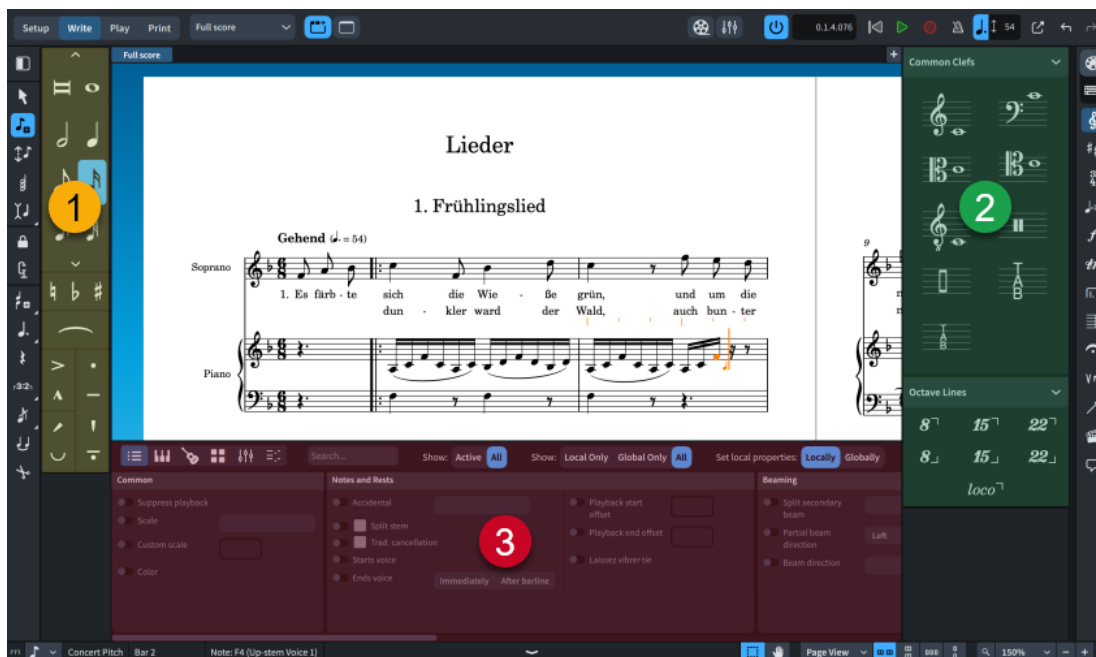
[Pannello layout \(modalità Stampa\)](#) a pag. 556

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Are e pannelli

Le aree ai bordi sinistro, destro e inferiore della finestra di progetto contengono dei pannelli che forniscono le note, le notazioni e le funzioni necessarie per configurare, scrivere, modificare e formattare la propria musica. In ciascuna area sono disponibili pannelli diversi a seconda della modalità.

È possibile nascondere/visualizzare ciascuna area individualmente oppure tutte insieme contemporaneamente.



- 1 Area sinistra. In modalità Scrittura contiene il pannello delle note.
- 2 Area destra. In modalità Scrittura può visualizzare diversi pannelli, in base alla selezione corrente nella casella degli strumenti Notazioni.
- 3 Area inferiore. In modalità Scrittura può visualizzare diversi pannelli, compreso il pannello delle proprietà e il Mixer.

Le aree contengono pannelli diversi in ciascuna modalità di Dorico SE.

### Modalità e relativi pannelli

Modalità	Area sinistra	Area destra	Area inferiore
Configurazione	Pannello Musicisti	Pannello Layout	Pannello Flussi
Scrittura	Pannello delle note	Pannello Notazioni	Pannelli delle proprietà, della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti, dei drumpad, del Mixer e dell'Editor dei tasti
Riproduzione	Inspector della traccia e pannello VST e MIDI	n/d	Pannelli dell'Editor dei tasti e del Mixer

Modalità	Area sinistra	Area destra	Area inferiore
Stampa	Pannello Layout	Pannello Opzioni di stampa	n/d

#### LINK CORRELATI

- [Modalità in Dorico](#) a pag. 19
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45
- [Pannello Musicisti](#) a pag. 105
- [Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 113
- [Pannello Flussi](#) a pag. 116
- [Pannello delle note](#) a pag. 199
- [Area destra \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 204
- [Area inferiore \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 205
- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 635
- [Inspector della traccia](#) a pag. 502
- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 640
- [Pannello del Mixer](#) a pag. 694
- [Pannello layout \(modalità Stampa\)](#) a pag. 556
- [Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 558

## Caselle degli strumenti

Le caselle degli strumenti si trovano ai bordi destro e sinistro della finestra di progetto in alcune modalità. Contengono diversi strumenti di lavoro e opzioni, variabili a seconda della modalità corrente, ma in generale consentono di inserire e modificare le note/gli elementi e di visualizzare diversi pannelli nelle aree corrispondenti.

#### Modalità Scrittura

- Casella degli strumenti Note a sinistra della finestra di progetto
- Casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra di progetto

#### LINK CORRELATI

- [Finestra di progetto](#) a pag. 28
- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195
- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

## Barra di stato

La barra di stato che si trova in fondo alla finestra di progetto consente di selezionare diverse visualizzazioni e disposizioni di pagina nell'area musicale.

#### NOTA

Non tutte le opzioni contenute nella barra di stato sono disponibili in tutte le modalità.



### 1 Selettore della griglia ritmica

Consente di modificare la risoluzione della griglia ritmica, la quale ha effetto su determinati aspetti dell'inserimento e della modifica degli elementi musicali, come ad esempio l'entità del loro spostamento.

## 2 Trasposizione del layout

Consente di modificare la trasposizione del layout attualmente aperto nell'area musicale.

## 3 Ordine

Consente di modificare l'ordine degli strumenti nella partitura. Disponibile solo in modalità Configurazione.

## 4 Riepilogo della selezione

Visualizza le seguenti informazioni sulla selezione corrente, da sinistra a destra:

- La misura/l'intervallo di misure della selezione corrente
- Il riepilogo della selezione, ad esempio l'altezza e la voce di una singola nota selezionata oppure l'accordo implicito di più note selezionate

## 5 Freccia di apertura

Consente di nascondere/visualizzare l'area inferiore.

## 6 Segui l'indicatore di riproduzione

Consente di fare in modo che le viste nella finestra corrispondente seguano o meno l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione.

## 7 Strumenti di selezione

Consentono di alternare l'utilizzo dello **Strumento Cornice intermittente** e l'utilizzo dello **Strumento Mano**.

## 8 Tipo di visualizzazione

Consente di modificare il tipo di visualizzazione del layout attualmente aperto nell'area musicale, con la possibilità di scegliere tra la visualizzazione pagina e la visualizzazione a scorrimento.

## 9 Opzioni di disposizione delle pagine



Consentono di scegliere diversi tipi di disposizione orizzontale e verticale, sia per le singole pagine che per le coppie di pagine.

## 10 Opzioni di ingrandimento

Consentono di modificare il fattore di ingrandimento dell'area musicale e dei relativi contenuti musicali. Esistono livelli di zoom preimpostati, ma è anche possibile un livello di zoom personalizzato.

## 11 Indicatore di attività MIDI/Avviso di problema di connessione del motore audio

Indica che potrebbero esserci dei problemi relativi al MIDI o all'audio che richiedono l'attenzione dell'utente.

- Una breve luce verde  indica che Dorico SE sta ricevendo dei dati MIDI in ingresso da una periferica collegata. Se la luce verde è persistente, una periferica MIDI collegata sta inviando un'elevata quantità di dati, il che può causare dei problemi.
- Un'icona di avviso  indica che Dorico SE non è in grado di inviare gli eventi MIDI al motore audio, ad esempio nel caso in cui non sia selezionata nessuna periferica o la frequenza di campionamento sia errata. È possibile fare clic sull'icona di avviso per aprire la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**. In questa finestra di dialogo il problema può essere risolto nella maggior parte dei casi.

### LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

[Registrazione MIDI](#) a pag. 273

[Riproduzione della musica](#) a pag. 521  
[Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI](#) a pag. 279  
[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 51  
[Impostazione dei layout ad altezza trasposta o ad altezza da concerto](#) a pag. 175  
[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 121  
[Cambio delle convenzioni per la numerazione del Do centrale](#) a pag. 53  
[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 740  
[Mappe di percussioni](#) a pag. 733

## Nascondere/visualizzare gli strumenti di lavoro nella barra di stato

È possibile modificare gli strumenti di lavoro visualizzati nella barra di stato, ad esempio per ridurre l'ampiezza minima della finestra di progetto.

---

### PROCEDIMENTO

- Fare clic-destro sulla barra di stato, quindi scegliere lo strumento di lavoro che si intende nascondere/visualizzare.  
Ad esempio, per nascondere il riepilogo della selezione corrente scegliere **Riepilogo della selezione** in modo che accanto non venga visualizzato alcun segno di spunta.

---

### RISULTATO

Lo strumento di lavoro corrispondente viene nascosto/visualizzato nella barra di stato del progetto corrente e di tutti i progetti futuri sul proprio computer.

### LINK CORRELATI

[Passaggio da una modalità a un'altra](#) a pag. 43

## Strumenti di selezione

La barra di stato in Dorico SE contiene gli strumenti di selezione che possono essere utilizzati per selezionare gli elementi e modificare la musica visualizzata nell'area musicale.

### Strumento Cornice intermittente



Consente di tracciare un rettangolo per selezionare più note e notazioni.

### Strumento Mano



Consente di spostare la visualizzazione all'interno dell'area musicale.

---

### SUGGERIMENTO

- È possibile premere **Alt/Opt-H** per alternare i diversi strumenti di selezione.
- Per utilizzare per un breve lasso di tempo l'altro strumento senza selezionarlo, eseguire un trascinamento mentre si tiene premuto **Shift**.
- È possibile modificare lo strumento di selezione predefinito per tutti i progetti futuri nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

---

### LINK CORRELATI

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 437  
[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 440  
[Spostamento della visualizzazione nell'area musicale](#) a pag. 459  
[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58



## Tipi di visualizzazione

In Dorico SE i layout possono essere visualizzati in diversi modi.

Sono disponibili i seguenti tipi di visualizzazione:

### Visualizzazione a scorrimento

Dispone tutti i righi del layout e del flusso correnti su un singolo sistema continuo.

Questo tipo di visualizzazione è particolarmente utile nel corso del processo di inserimento della musica, poiché consente di focalizzarsi sul contenuto musicale del progetto. La visualizzazione a scorrimento, per il fatto che visualizza tutti i righi, è particolarmente utile quando si inseriscono le note per i musicisti singoli che gestiscono più strumenti.

Per impostazione predefinita, i numeri di misura sono visualizzati in ciascuna misura sopra ogni rigo. Anche le etichette dei righi sono visualizzate sopra ogni rigo e seguono la visualizzazione durante lo scorrimento, così da essere sempre visibili.

#### NOTA

La spaziatura delle note non è giustificata nella visualizzazione a scorrimento e non esiste alcun impedimento automatico delle collisioni in verticale, perciò le note e gli elementi potrebbero sovrapporsi. È possibile modificare gli spazi predefiniti tra i righi nella visualizzazione a scorrimento, in maniera indipendente per ciascun layout.

### Visualizzazione pagina

Mostra il proprio layout impaginato esattamente come apparirà una volta stampato o esportato.

Questo tipo di visualizzazione è utile ad esempio per determinare in modo appropriato come girare le pagine.

#### NOTA

- Quando si cambia layout viene ripristinato il tipo di visualizzazione predefinita.
- È possibile modificare il tipo di visualizzazione predefinita utilizzata per tutti i progetti futuri in **Preferenze > Generale > Visualizzazione**.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 51

[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 605

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 579

[Musicisti](#) a pag. 119

[Strumenti](#) a pag. 127

## Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina

Per i layout mostrati nella visualizzazione pagina, le opzioni di disposizione delle pagine nella barra di stato consentono di modificare il modo in cui le pagine vengono disposte nell'area musicale.

### Estendi in orizzontale



Visualizza le pagine a coppie, affiancate l'una all'altra da sinistra verso destra.

### Estendi in verticale



Visualizza le pagine a coppie, disposte a colonna dall'alto verso il basso.

### Singole pagine in orizzontale



Visualizza le singole pagine disposte da sinistra a destra.

### Singole pagine in verticale



Visualizza le singole pagine disposte dall'alto al basso.

## Opzioni di ingrandimento

Le opzioni di ingrandimento nella barra di stato consentono di modificare la dimensione visualizzata delle pagine nell'area musicale.

### Fattore di zoom personalizzato



Apri una finestra di dialogo che consente di determinare la percentuale dello zoom personalizzato.

### Definisci il fattore di ingrandimento



Consente di selezionare uno dei fattori di scalatura di ingrandimento preimpostati.

### Riduci ingrandimento



Riduce la dimensione di note e notazioni all'interno dell'area musicale.

### Aumenta ingrandimento



Aumenta la dimensione di note e notazioni all'interno dell'area musicale.

### SUGGERIMENTO

È possibile modificare il livello di zoom predefinito utilizzato quando si aprono i layout in tutti i progetti futuri in **Preferenze > Generale > Visualizzazione**.

### LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 38

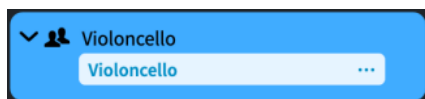
[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 460

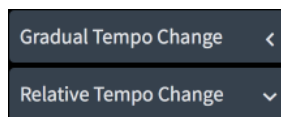
## Frecce di apertura

Le frecce di apertura indicano che è possibile espandere/richiudere gli oggetti, le aree e i menu, in senso verticale od orizzontale.

In Dorico SE, le frecce di apertura sono usate solitamente per espandere/comprimere le sezioni nei pannelli e le schede, come ad esempio le schede dei musicisti nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione.



Freccia di espansione per la scheda di un musicista



Frecce di apertura per le sezioni del pannello Tempo

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Strumenti](#) a pag. 127

## Configurazione dell'area di lavoro

Dorico SE consente di configurare la propria area di lavoro in base allo stile di lavoro utilizzato. È possibile ad esempio aprire più schede per visualizzare layout multipli nella stessa finestra. Lo stesso progetto può essere aperto in più finestre di progetto.

#### LINK CORRELATI

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 456

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 72

## Passaggio da una modalità a un'altra

È possibile passare da una modalità a un'altra in qualsiasi momento e in vari modi. Questo è utile ad esempio se si desidera aggiungere più musicisti al progetto in modalità Configurazione dopo aver iniziato a inserire la musica in modalità Scrittura.

---

#### PROCEDIMENTO

- Passare da una modalità a un'altra in uno dei seguenti modi:
  - Premere **Ctrl/Cmd** più uno dei numeri da **1** a **5** (**Ctrl/Cmd-1** per la modalità Configurazione, **Ctrl/Cmd-2** per la modalità Scrittura, **Ctrl/Cmd-4** per la modalità Riproduzione, **Ctrl/Cmd-5** per la modalità Stampa).
  - Fare clic sul pulsante corrispondente nella barra degli strumenti.
  - Selezionare **Finestra > [modalità]**.
  - Per passare alla modalità Scrittura, fare doppio-clic nell'area musicale in modalità Configurazione.

#### SUGGERIMENTO

È possibile disabilitare questa opzione selezionando **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Modifica**.

---

#### LINK CORRELATI

[Modalità in Dorico](#) a pag. 19

[Finestra di progetto](#) a pag. 28

[Barra degli strumenti](#) a pag. 29

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Apertura di finestre di progetto multiple](#) a pag. 50

## Passaggio da un layout a un altro

È possibile definire quale layout viene visualizzato nella scheda corrente all'interno dell'area musicale in modalità Configurazione e Scrittura, oppure nella vista d'insieme delle tracce in modalità Riproduzione. Un esempio è il caso in cui si desideri controllare i singoli layout delle parti.

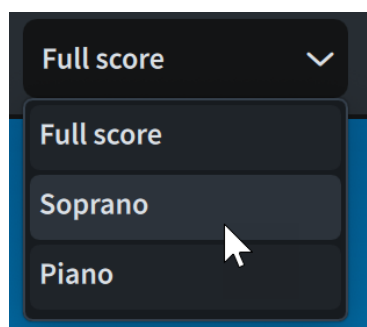
### NOTA

Il passaggio da un layout a un altro è valido solo con i layout ai quali sono assegnati dei musicisti.

---

### PROCEDIMENTO

- Passare a un altro layout in uno dei seguenti modi:
  - Per passare al layout successivo, premere **Shift-Alt/Opt+** o scegliere **Finestra > Layout successivo**.
  - Per passare al layout precedente, premere **Shift-Alt/Opt-** o selezionare **Finestra > Layout precedente**.
  - Selezionare un elemento su un rigo oppure nel piano roll del musicista di cui si intende aprire il layout, quindi premere **W** o scegliere **Finestra > Layout della controparte**.
  - Nella barra degli strumenti, fare clic sul selettore dei layout e selezionare un layout dal menu.



### RISULTATO

Il layout selezionato si apre nell'area musicale. Questo va a sostituire il layout precedentemente aperto nella scheda.

### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Centra la selezione**. Questo comando permette di visualizzare la selezione in automatico.

---

### LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 171

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 174

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 456

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 51

[Passaggio da un flusso all'altro nella vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 501

## Nascondere/visualizzare le aree



È possibile nascondere/visualizzare le singole aree o tutte le aree contemporaneamente, per aumentare ad esempio lo spazio disponibile per la visualizzazione della musica nell'area musicale o per accedere alle opzioni in un pannello specifico.

### NOTA

In alcune modalità, non tutti i metodi sono disponibili.

---

### PROCEDIMENTO

1. Nascondere/visualizzare l'area sinistra in uno dei seguenti modi:
    - Premere **Ctrl/Cmd-7**.
    - Nella casella degli strumenti sulla sinistra, fare clic su **Visualizza l'area sinistra** .
    - Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
    - Selezionare **Finestra > Visualizza l'area sinistra**.
  2. Nascondere/visualizzare l'area destra in uno dei seguenti modi:
    - Premere **Ctrl/Cmd-9**.
    - Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic sul pulsante relativo al pannello che si intende visualizzare, oppure sul pulsante attivo del pannello da nascondere.
    - Selezionare **Finestra > Visualizza l'area destra**.
  3. Nascondere/visualizzare l'area inferiore in uno dei seguenti modi:
    - Premere **Ctrl/Cmd-8**.
    - Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
    - Selezionare **Finestra > Visualizza l'area inferiore**.
  4. Nascondere/visualizzare tutte le aree in uno dei seguenti modi:
    - Premere **Ctrl/Cmd-0**.
    - Nella barra degli strumenti, fare clic su **Nascondi/Ripristina le aree** .
    - Selezionare **Finestra > Nascondi/Ripristina le aree**.
- 

### RISULTATO

Le aree corrispondenti vengono nascoste/visualizzate.

Se si nascondono tutte le aree attive, il pulsante **Nascondi/Ripristina le aree** nella barra degli strumenti indica quali aree erano precedentemente attive ma sono adesso nascoste.

### SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per visualizzare dei pannelli specifici nell'area inferiore.
  - In **Preferenze > Generale > Finestra** è possibile decidere di nascondere automaticamente per tutti i progetti futuri le aree destra/sinistra quando l'area inferiore è visualizzata, e viceversa.
-

#### ESEMPIO



Pulsante **Nascondi/Ripristina le aree** quando le aree sono visualizzate



Pulsante **Nascondi/Ripristina le aree** quando tutte le aree erano precedentemente visualizzate ma sono adesso nascoste

---

#### LINK CORRELATI

[Aree e pannelli](#) a pag. 37

[Barra degli strumenti](#) a pag. 29

[Frecce di apertura](#) a pag. 42


[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

## Apertura di nuove schede

È possibile aprire più schede nella stessa finestra di progetto, che possono essere utilizzate per visualizzare layout multipli o viste diverse dello stesso layout. Ad esempio, è possibile visualizzare il layout di partitura completa in visualizzazione pagina in una scheda e in visualizzazione a scorrimento in un'altra.


Ciascuna scheda può contenere un layout separato o una visualizzazione differente di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra. Ogni volta che si apre una nuova scheda, il programma offre la possibilità di selezionare il layout che si intende visualizzare nella scheda.

Le schede si trovano nella barra delle schede, situata in cima all'area musicale, sotto la barra degli strumenti. Se non è visualizzata alcuna scheda, fare clic su **Visualizza le schede**  nella barra degli strumenti.

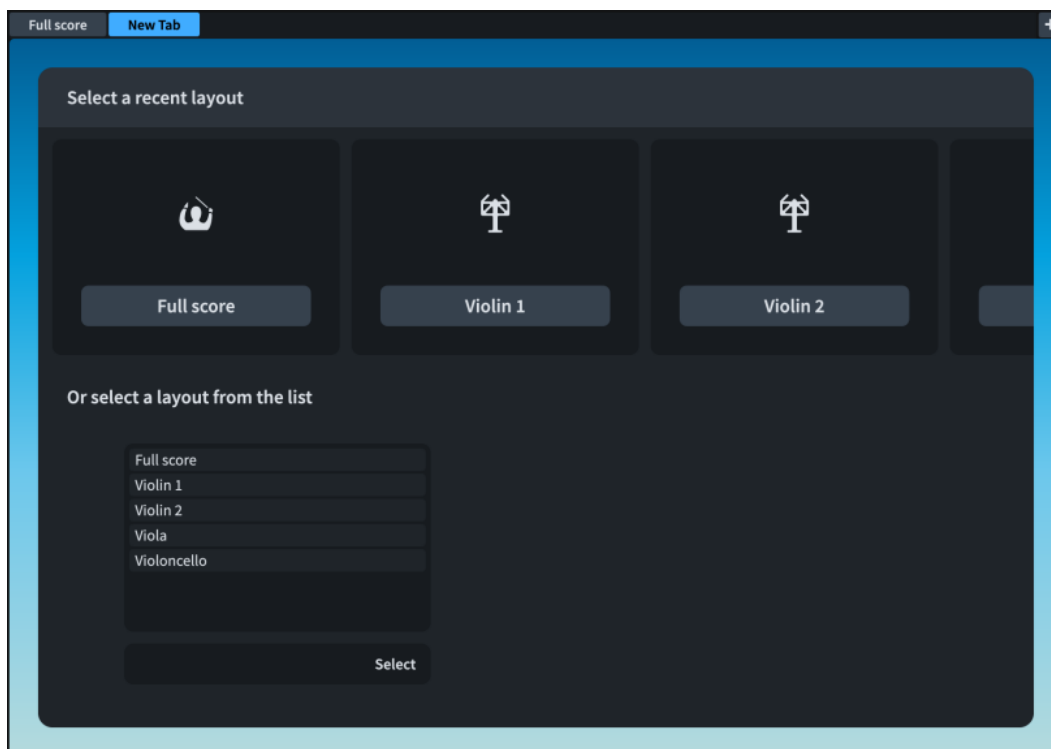
---

#### PROCEDIMENTO

1. Aprire una nuova scheda in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-T**.
- All'estremità destra della barra delle schede, fare clic su **Nuova scheda** .
- Selezionare **Finestra > Nuova scheda**.

Si apre una nuova scheda che visualizza i layout recenti nella parte superiore e un elenco di altri layout in quella inferiore. Se la barra delle schede era nascosta, adesso viene visualizzata.



2. Selezionare un layout per aprirlo in una nuova scheda in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic su una delle icone.
  - Nell'elenco in fondo, selezionare un layout.
  - Nella barra degli strumenti, fare clic sul selettore dei layout e selezionare un layout.

---

#### RISULTATO

Il layout scelto si apre nella scheda attiva.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile passare da un layout a un altro nella stessa scheda.

---

#### LINK CORRELATI

[Barra delle schede](#) a pag. 32

[Barra degli strumenti](#) a pag. 29

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44

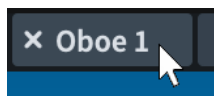
## Chiusura delle schede

È possibile chiudere singole schede dei layout non più necessarie, ed è possibile chiudere più schede allo stesso tempo.

---

#### PROCEDIMENTO

- Chiudere le schede in uno dei modi seguenti:
  - Selezionare la scheda che si intende chiudere e premere **Ctrl/Cmd-W**.
  - Selezionare la scheda che si intende chiudere e premere **x**.



- Fare clic con il tasto destro sulla singola scheda che si intende chiudere e selezionare **Chiudi scheda** dal menu contestuale.
- Fare clic con il tasto destro sulla singola scheda che non si intende chiudere e selezionare **Chiudi le altre schede** dal menu contestuale.

#### NOTA

Non è possibile chiudere l'ultima scheda rimasta in una finestra. Se è aperta una sola scheda e non si desidera più visualizzare le schede, disattivare l'opzione **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti principale. La scheda non viene più visualizzata ma viene ancora mostrato il layout corrispondente.

---

#### RISULTATO

Se è stata selezionata una singola scheda ed è stata chiusa, vengono chiusi la scheda selezionata e il layout corrispondente.

Se è stata selezionata una singola scheda e sono state chiuse le altre schede, vengono chiuse tutte le schede aperte, tranne la scheda selezionata.

## Passare da una scheda a un'altra

È possibile passare da una scheda aperta a un'altra per visualizzare diversi layout nell'area musicale.

#### PROCEDIMENTO

- Passare da una scheda a un'altra in uno dei modi seguenti:
  - Per scorrere in ciclo in avanti tutte le schede aperte, premere **Ctrl-Tab**.
  - Per scorrere in ciclo indietro tutte le schede aperte, premere **Ctrl-Shift-Tab**.
  - Fare clic sulla scheda che si desidera attivare.

#### SUGGERIMENTO

- È possibile decidere di mantenere automaticamente visibili gli elementi selezionati quando si passa da una scheda all'altra e da una finestra all'altra nella pagina **Generale** delle **Preferenze**.
  - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Centra la selezione**. Questo comando permette di visualizzare la selezione in automatico.
- 

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

## Modifica dell'ordine delle schede

È possibile spostare le schede in una posizione diversa all'interno della barra delle schede.

#### PROCEDIMENTO

- Fare clic e trascinare una scheda nella nuova posizione desiderata.



Le altre schede si spostano per mostrare dove verrà posizionata la scheda trascinata.

---

## Visualizzazione di più schede nella stessa finestra di progetto

È possibile suddividere la finestra di progetto per mostrare due schede allo stesso tempo. La suddivisione può essere verticale o orizzontale, consentendo di visualizzare diversi layout affiancati o uno sopra l'altro.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare la scheda del layout che si desidera spostare in un nuovo gruppo di schede.
  2. Suddividere la visualizzazione in uno dei seguenti modi:
    - Per mostrare i layout affiancati, selezionare **Finestra > Divisione verticale**.
    - Per mostrare i layout uno sopra l'altro, selezionare **Finestra > Divisione orizzontale**.
- 

### RISULTATO

La finestra di progetto viene suddivisa per mostrare due schede contemporaneamente. La scheda selezionata viene spostata nel nuovo gruppo di schede.

---

## Spostare le schede in un altro gruppo di schede

Le schede possono essere spostate in altri gruppi di schede. Un esempio è il caso in cui si desideri confrontare layout diversi o due viste dello stesso layout.

### PREREQUISITI

Sono state aperte almeno due schede e sono entrambe visualizzate nella stessa finestra di progetto.

---

### PROCEDIMENTO

- Fare clic e trascinare la scheda nel gruppo di schede di destinazione.
- 

## Spostamento delle schede in altre finestre

È possibile spostare delle schede in un'altra finestra aperta all'interno dello stesso progetto, in modo da visualizzare i layout corrispondenti in una nuova finestra. Un esempio è il caso in cui si desideri comparare due layout su due schermi.

### NOTA

- I layout devono far parte dello stesso progetto. Se si prova a spostare una scheda in una finestra di un progetto differente, viene creata una nuova finestra per il progetto al quale appartiene il layout.
  - È possibile spostare delle schede in altre finestre solamente se sono aperte almeno due schede.
- 

### PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Per creare una nuova finestra di progetto con la scheda inserita, fare clic e trascinare la scheda rilasciandola lontano dalla barra delle schede, o selezionare **Finestra > Sposta**
-

**la scheda nella nuova finestra.** È anche possibile fare clic-destro sulle schede e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

- Per spostare la scheda in una finestra di progetto esistente, cliccarci sopra e trascinarla sulla barra delle schede nella finestra di progetto corrispondente.
- 

## Apertura di finestre di progetto multiple

È possibile aprire più finestre di progetto per lo stesso progetto, se ad esempio si desidera lavorare su più layout contemporaneamente. È possibile inoltre visualizzare una diversa modalità dello stesso progetto in ciascuna finestra, ad esempio mostrando la modalità Scrittura in una finestra e la modalità Riproduzione in un'altra.

Per impostazione predefinita, tutte le finestre che appartengono allo stesso progetto mostrano l'indicatore di riproduzione e la visualizzazione si sposta in modo da seguire l'andamento della musica durante la riproduzione.

---

### PROCEDIMENTO

- Aprire una nuova finestra di progetto in uno dei seguenti modi:
    - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-T**.
    - Selezionare **Finestra > Nuova finestra**.
- 

### RISULTATO

Si apre un duplicato della finestra. Questo duplicato contiene le stesse schede e le stesse opzioni di visualizzazione della finestra originale.

### SUGGERIMENTO

È possibile decidere di mantenere automaticamente visibili gli elementi selezionati quando si passa da una scheda all'altra e da una finestra all'altra nella pagina **Generale** delle **Preferenze**.

---

### LINK CORRELATI

[Passaggio da una modalità a un'altra](#) a pag. 43

[Passare da una scheda a un'altra](#) a pag. 48

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 518

[Nascondere/visualizzare l'indicatore di riproduzione](#) a pag. 520

[Impostazione delle viste in modo che seguano o meno l'indicatore di riproduzione](#) a pag. 520

## Attivazione della visualizzazione a schermo intero

È possibile massimizzare lo spazio su schermo disponibile per la musica facendo in modo che qualsiasi finestra di progetto si estenda sull'intero schermo.

È possibile anche nascondere gli elementi del desktop forniti dal proprio sistema operativo, ad esempio la barra delle applicazioni in Windows o la barra dei menu di sistema e il Dock in macOS.

All'interno di Dorico SE, è anche possibile nascondere/visualizzare le aree ai bordi della finestra.

---

### PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Schermo intero**.
-

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per ritornare alla visualizzazione predefinita, selezionare nuovamente **Visualizza > Schermo intero**.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 460

[Spostamento della visualizzazione nell'area musicale](#) a pag. 459





[Nascondere/visualizzare gli strumenti di lavoro nella barra di stato](#) a pag. 40

## Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina

È possibile alternare diversi tipi di visualizzazione nell'area musicale in modalità Configurazione e Scrittura. Ad esempio, se un flautista nel progetto raddoppia un ottavino, è possibile passare alla visualizzazione a scorrimento per vedere il rigo dell'ottavino oltre al rigo del flauto.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Per attivare la visualizzazione a scorrimento o la visualizzazione pagina, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per passare alla visualizzazione a scorrimento, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-2** o selezionare **Visualizzazione a scorrimento** nella barra di stato.
  - Per passare alla visualizzazione pagina, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-1** o selezionare **Visualizzazione pagina** nella barra di stato.
2. Facoltativo: se è stata selezionata la **Visualizzazione pagina**, scegliere una delle disposizioni delle pagine disponibili nella barra di stato.
  - Per visualizzare le pagine a coppie, affiancate l'una all'altra da sinistra verso destra, selezionare l'opzione **Estendi in orizzontale** .
  - Per visualizzare le pagine a coppie, disposte in colonna dall'alto verso il basso, selezionare l'opzione **Estendi in verticale** .
  - Per visualizzare le singole pagine disposte da sinistra a destra, selezionare l'opzione **Singole pagine in orizzontale** .
  - Per visualizzare le singole pagine disposte dall'alto verso il basso, selezionare l'opzione **Singole pagine in verticale** .

---

#### RISULTATO

Il tipo di visualizzazione nell'area musicale cambia.

- In visualizzazione pagina, per impostazione predefinita compaiono solo i righi contenenti note o elementi. Per i musicisti che suonano più strumenti musicali i cui righi sono vuoti, nelle partiture complete compare soltanto lo strumento più in cima.
- La visualizzazione a scorrimento mostra tutti i righi del progetto. Per impostazione predefinita, i numeri di misura guida sono visualizzati sopra ciascun rigo e le etichette degli strumenti guida sono visualizzate sopra ciascuno strumento. Per i musicisti che suonano più strumenti, il nome del musicista viene visualizzato anche nelle etichette degli strumenti guida.

#### NOTA

- La spaziatura delle note non è giustificata nella visualizzazione a scorrimento e non esiste alcun impedimento automatico delle collisioni in verticale, perciò le note e gli

elementi potrebbero sovrapporsi. È possibile modificare gli spazi predefiniti tra i righe nella visualizzazione a scorrimento, in maniera indipendente per ciascun layout.

- Quando si cambia layout viene ripristinato il tipo di visualizzazione predefinita.
  - È possibile modificare il tipo di visualizzazione predefinita utilizzata per tutti i progetti in **Preferenze > Generale > Visualizzazione**.
  - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Alterna il tipo di visualizzazione**. Questo comando consente di alternare la visualizzazione a scorrimento e la visualizzazione pagina.
  - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Centra la selezione**. Questo comando permette di visualizzare la selezione in automatico.
- 

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Nella visualizzazione a scorrimento, è possibile utilizzare i filtri degli strumenti per visualizzare solamente dei righe specifici.

#### LINK CORRELATI

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44

[Barra di stato](#) a pag. 38

[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 605

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida](#) a pag. 773

[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 179

## Cambio della lingua dell'applicazione

È possibile cambiare la lingua utilizzata per l'interfaccia utente nel progetto corrente e in tutti i progetti futuri che vengono aperti, ad esempio se la lingua del proprio sistema operativo è diversa dalla lingua che si desidera utilizzare in Dorico SE.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
  3. Nella sezione **Generale**, selezionare la lingua che si desidera utilizzare dal menu **Lingua**.
  4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Viene cambiata la lingua utilizzata per l'interfaccia utente nel progetto corrente e in tutti i progetti futuri. Se la lingua della tastiera è impostata su **Predefinita**, viene anch'essa modificata.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Cambio della lingua della tastiera](#) a pag. 64

## Variazione dell'unità di misura preferita

È possibile cambiare l'unità di misura preferita predefinita da utilizzare in Dorico SE per le opzioni che utilizzano una misurazione di tipo assoluto, come la dimensione dei margini di pagina nelle **Opzioni di layout**.

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
  3. Nella sezione **Generale**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Unità di misura preferita**:
    - **Punti (pt)**
    - **Millimetri (mm)**
    - **Pollici (in)**
    - **Centimetri (cm)**
  4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

## Cambio delle convenzioni per la numerazione del Do centrale

È possibile cambiare le convenzioni per la numerazione utilizzate per il Do centrale (nota MIDI 60) in tutto Dorico SE, inclusi l'editor piano roll, il pannello della tastiera e il riquadro di visualizzazione della barra di stato. In Dorico SE, per impostazione predefinita la nota MIDI 60 viene numerata come Do4.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
  3. Nella sezione **Generale**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Do centrale (nota 60)**:
    - **Do3**
    - **Do4**
    - **Do5**
  4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 38  
[Editor piano roll](#) a pag. 652  
[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

## Configurazione dei colori

Dorico SE consente di modificare i colori utilizzati in diversi contesti, comprese le finestre di progetto e le pagine in ciascun tipo di layout.

#### LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 578  
[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1277  
[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 967

## Modifica del tema colori della finestra

È possibile modificare il tema colori utilizzato in Dorico SE; può essere ad esempio attivato il tema chiaro se si preferisce leggere il testo nero su uno sfondo chiaro. Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza il tema scuro che visualizza il testo chiaro su uno sfondo scuro.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
3. Nella sezione **Finestra**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tema**:
  - **Scuro**
  - **Chiaro**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

### RISULTATO

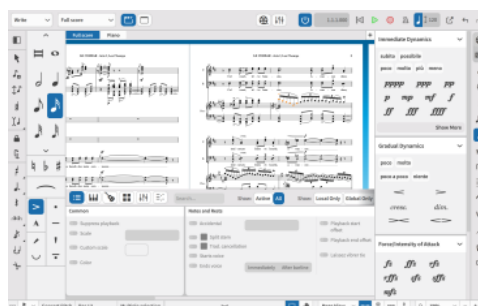
Il tema colori utilizzato in Dorico SE cambia. Questo ha effetto immediatamente sul progetto corrente e su tutti i progetti futuri che vengono aperti, fino a quando si modifica nuovamente l'impostazione.

---

### ESEMPIO



Tema scuro



Tema chiaro

---

## Modifica dei colori delle pagine

È possibile modificare i colori delle pagine in ciascuno dei diversi tipi di layout, ad esempio come aiuto per identificare se ci si trova in un layout di una parte o nel layout di partitura completa, oppure per rendere più semplice o comoda la lettura della musica.

Per impostazione predefinita, le pagine dei layout di partitura completa e di partitura personalizzati sono bianche, mentre i layout delle parti hanno le pagine di color crema.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Colori**.
3. Nella sezione **Colori delle pagine**, modificare il colore delle pagine per i **Layout di partitura completa**, i **Layout delle parti** e/o i **Layout di partitura personalizzati** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'anteprima del colore corrispondente e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre.
- Inserire un codice colore nel campo valori corrispondente.


4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

RISULTATO

Il colore delle pagine nei layout del tipo corrispondente viene modificato nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri che vengono aperti. Questo non ha alcun effetto sul colore risultante delle pagine quando si esportano o si stampano i layout.

SUGGERIMENTO

È possibile ripristinare i colori di fabbrica predefiniti delle pagine facendo clic su **Reinizializza**  per ciascun tipo di layout.

---

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 171

[Stampa dei layout](#) a pag. 560

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 564

## Modifica del colore di sfondo

È possibile modificare il colore di sfondo dell'area musicale. Lo sfondo può essere costituito da un gradiente di un massimo di quattro colori o da un singolo blocco di colore.

---


PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Colori**.
  3. Nella sezione **Colori di sfondo**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Utilizza** per la **Modalità Scrittura**:
    - **Gradiente**
    - **Colore singolo**
  4. Modificare il colore di sfondo in uno dei modi seguenti:
    - Se si seleziona l'opzione **Gradiente** e si desidera utilizzare una selezione preimpostata di colori, selezionarla dal menu **Preset**.
    - Se si seleziona l'opzione **Gradiente** e si desidera utilizzare una selezione personalizzata di colori, fare clic su ciascun riquadro di anteprima dei colori e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre, oppure digitare dei codici colore nei campi valori.
    - Se si seleziona l'opzione **Colore singolo**, fare clic sul riquadro di anteprima dei colori **Transizione 1** e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre, oppure digitare un codice colore nel campo valori.
- 

RISULTATO

Il colore di sfondo viene modificato nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri che vengono aperti.

#### SUGGERIMENTO

- Il colore di sfondo impostato per la modalità Scrittura viene utilizzato anche nella modalità Configurazione.
  - È possibile ripristinare i colori di sfondo di fabbrica predefiniti facendo clic su **Reinializza** .
- 

## Modifica dei colori nell'area musicale

È possibile modificare i colori utilizzati per vari scopi all'interno dell'area musicale, inclusi i primi otto colori delle voci su ciascun rigo e il colore degli elementi selezionati. Questo nel caso ad esempio in cui si trovano combinazioni di colori specifiche più semplici da leggere rispetto ad altre.

---


#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Colori**.
  3. Nella sezione **Colori delle voci**, cambiare il colore per ciascuna voce in uno dei seguenti modi:
    - Fare clic sull'anteprima del colore corrispondente e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre.
    - Inserire un codice colore nel campo valori corrispondente.
  4. Nella sezione **Altri colori**, cambiare il colore per ciascun elemento in uno dei seguenti modi:
    - Fare clic sull'anteprima del colore corrispondente e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre.
    - Inserire un codice colore nel campo valori corrispondente.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Il colore delle voci e degli elementi corrispondenti viene modificato nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri che vengono aperti.

#### SUGGERIMENTO

È possibile ripristinare i colori di fabbrica predefiniti facendo clic su **Reinializza**  per ciascuna voce o ciascun elemento.

---

#### LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58
- [Annotazioni](#) a pag. 578
- [Nascondere/visualizzare i colori per le alterazioni](#) a pag. 747
- [Selezione di note/elementi](#) a pag. 437
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 219
- [Registrazione MIDI](#) a pag. 273
- [Indicatore di riproduzione](#) a pag. 518
- [Tablature](#) a pag. 1187
- [Dinamiche collegate](#) a pag. 874
- [Legature di portamento collegate](#) a pag. 1164



## Inversione dei colori

È possibile invertire i colori utilizzati per la musica e le pagine in Dorico SE, che per impostazione predefinita visualizza la musica di colore bianco su pagine nere. È quindi possibile personalizzare il colore della pagina invertito per visualizzare, ad esempio, la musica di colore bianco su uno sfondo blu.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Colori**.
3. Nella sezione **Colori delle pagine**, attivare l'opzione **Inverti i colori per la musica (bianco su nero)**.
4. Cambiare il colore della pagina invertito in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic sull'anteprima del colore corrispondente e selezionare un colore nella finestra di dialogo che si apre.
  - Inserire un codice colore nel campo valori corrispondente.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.


---

### RISULTATO

I colori per la musica e per le pagine vengono invertiti nel progetto corrente e in tutti i progetti futuri che verranno aperti. La musica viene visualizzata sempre di colore bianco, mentre le pagine utilizzano il colore della pagina invertito che è stato impostato. Questo non ha alcun effetto sui colori risultanti quando si esportano o si stampano i layout.

La disattivazione della funzione **Inverti i colori per la musica (bianco su nero)** ripristina la configurazione non invertita dei colori della musica/pagina.

### SUGGERIMENTO


È possibile riportare il colore della pagina invertito ai valori di fabbrica predefiniti facendo clic su **Reinizializza** .

---

## Modifica del colore degli elementi

È possibile modificare il colore di singole note ed elementi, ad esempio per distinguere specifici elementi durante la creazione di fogli di lavoro didattici. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi dei quali si intende modificare il colore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Colore** nel gruppo **Comuni**.
3. Fare clic sull'anteprima del colore per aprire la finestra di dialogo **Seleziona colore** (Windows)/**Colori** (macOS).
4. Selezionare o creare il colore desiderato.

5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

#### RISULTATO

Il colore degli elementi selezionati viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

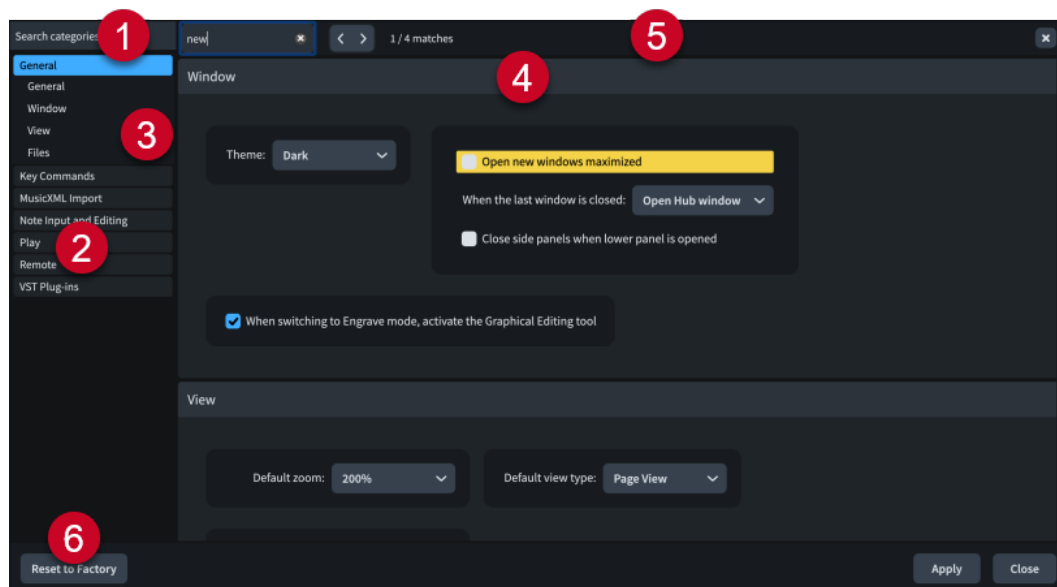
[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Finestra di dialogo Preferenze

La finestra di dialogo **Preferenze** consente di definire il modo in cui Dorico SE funziona per impostazione predefinita in tutti i progetti.

È possibile aprire le **Preferenze** in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-.**.
- Selezionare **Modifica > Preferenze (Windows)** o **Dorico > Preferenze (macOS)**.



La finestra di dialogo **Preferenze** contiene le seguenti voci:

### 1 Campo Cerca nelle categorie

Consente di filtrare le categorie e i titoli delle sezioni in base all'immissione digitata.

#### SUGGERIMENTO

È possibile impostare il focus sul campo **Cerca nelle categorie** premendo **Ctrl/Cmd-L**. Per spostare il focus, premere **Tab**.

### 2 Elenco delle categorie

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo. Quando si fa clic su una categoria in questo elenco, qualsiasi titolo di sezione in cui ciò è applicabile viene visualizzato sotto la categoria nell'elenco, e le rispettive opzioni appaiono sotto forma di una pagina nel corpo principale della finestra di dialogo.

### 3 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione nella pagina della categoria selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente alle relative sezioni della pagina.

#### 4 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attiva.

##### NOTA

La disposizione delle opzioni nella pagina **Scorciatoie da tastiera** è molto diversa da quella di altre pagine della finestra di dialogo **Preferenze**. Questa pagina è descritta a parte con maggior dovizia di particolari.

#### 5 Barra Cerca nella pagina

Consente di cercare i titoli delle sezioni e le opzioni nella pagina attualmente selezionata in base all'immissione digitata e di navigare tra le corrispondenze ottenute. Il numero di corrispondenze è visualizzato nella barra. Le corrispondenze appaiono evidenziate nella pagina e l'opzione corrente è visualizzata con un'evidenziazione più brillante.

È possibile visualizzare la barra **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.

La barra contiene le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca nella pagina**: consente di inserire il termine da cercare. È possibile impostare il focus nel campo **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.
- **Corrispondenza precedente** **⏪**: consente di navigare fino alla corrispondenza precedente nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
- **Corrispondenza successiva** **⏩**: consente di navigare fino alla corrispondenza successiva nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-G**.
- **Chiudi** **✖**: chiude la barra e rimuove tutte le evidenziazioni delle corrispondenze. La barra può essere chiusa anche premendo **Esc**.

#### 6 Ripristina le impostazioni di fabbrica

Riporta tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni di fabbrica predefinite.

##### LINK CORRELATI

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

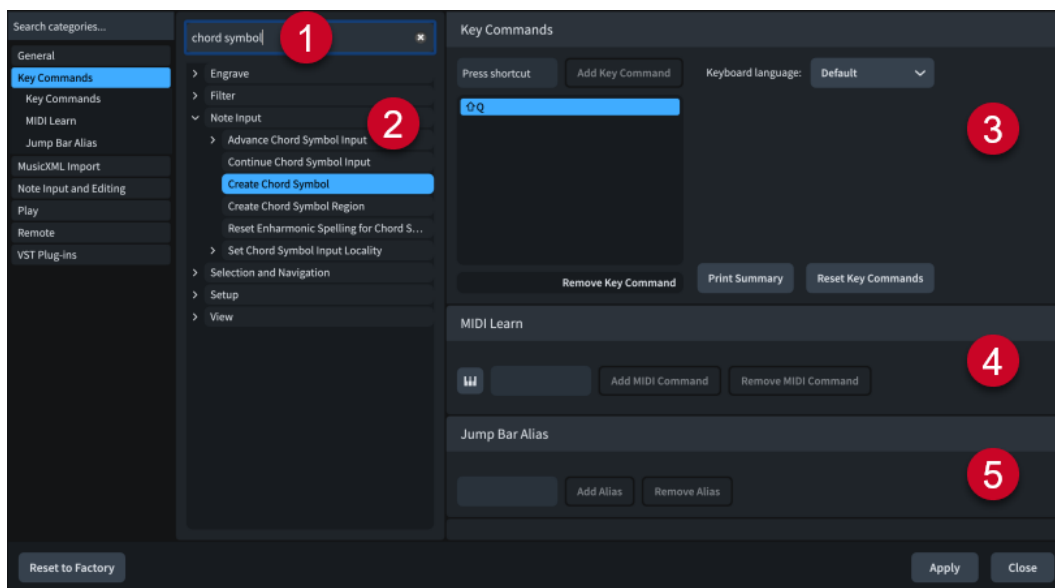
[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 638

## Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze

La pagina **Scorciatoie da tastiera** nella finestra di dialogo **Preferenze** consente di visualizzare tutte le funzioni a cui è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera, di modificare le scorciatoie da tastiera esistenti e di assegnarne di nuove alle funzioni che non presentano alcuna scorciatoia da tastiera assegnata per impostazione predefinita.

L'assegnazione di scorciatoie da tastiera personalizzate può risultare utile per gli elementi o le azioni che si utilizzano con maggior frequenza, come ad esempio l'impostazione di risoluzioni della griglia ritmica specifiche o l'esportazione di tutti i layout in formato PDF.

- La pagina **Scorciatoie da tastiera** è disponibile aprendo la finestra di dialogo **Preferenze**, quindi facendo clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.



La pagina **Scorciatoie da tastiera** comprende i seguenti elementi:

### 1 Campo Cerca

Consente di cercare le funzioni allo scopo di visualizzare, modificare o aggiungere delle scorciatoie da tastiera. Poiché vi sono vari livelli di frecce di apertura prima di poter accedere a molte delle funzioni, questa soluzione spesso rappresenta il modo più semplice per trovare ciò che si cerca.

### 2 Elenco delle funzioni

Visualizza le funzioni a cui è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera. È possibile filtrare l'elenco utilizzando il campo **Cerca**. Le frecce di apertura accanto alle opzioni indicano che sono disponibili ulteriori opzioni, una volta espanso quelle principali.

Se si passa con il mouse sopra delle funzioni, compare una descrizione comando che visualizza dei suggerimenti utili per alcune funzioni con nomi particolarmente lunghi.

### 3 Sezione Scorciatoie da tastiera

Visualizza tutte le scorciatoie da tastiera esistenti nella lingua della tastiera corrente per la funzione selezionata nell'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate e consente di assegnare delle nuove scorciatoie da tastiera.


- **Lingua della tastiera:** consente di modificare la lingua della tastiera utilizzata per le scorciatoie da tastiera.
- **Aggiungi una scorciatoia da tastiera:** aggiunge la scorciatoia da tastiera premuta alla funzione selezionata.

#### NOTA

- È possibile assegnare più scorciatoie da tastiera alla stessa funzione.
  - Se è stata inserita una scorciatoia da tastiera già assegnata ad un'altra funzione, viene visualizzato un avviso.
- 
- **Rimuovi la scorciatoia da tastiera:** rimuove la scorciatoia da tastiera selezionata dalla funzione selezionata.
  - **Stampa il riepilogo:** apre una pagina offline in un browser web che mostra le proprie scorciatoie da tastiera disposte su una tastiera virtuale.
  - **Reinizializza le scorciatoie da tastiera:** riporta tutte le scorciatoie da tastiera alle rispettive impostazioni predefinite.

#### 4 Sezione Apprendimento MIDI

Consente di assegnare controller MIDI, note e combinazioni di note per controllare le funzioni.

- **Apprendimento MIDI** : prepara Dorico SE alla ricezione dei dati MIDI in ingresso da salvare sotto forma di un comando.
- **Aggiungi un comando MIDI**: aggiunge i controller MIDI o le note che sono stati modificati o premuti alla funzione selezionata.
- **Rimuovi comando MIDI**: rimuove il comando MIDI dalla funzione selezionata.

#### 5 Sezione Alias della barra di salto

Consente di assegnare degli alias che possono essere inseriti nella barra di salto per eseguire le funzioni corrispondenti.

- **Campo alias**: consente di inserire un alias della barra di salto per la funzione selezionata.
- **Aggiungi alias**: aggiunge i caratteri inseriti come alias della barra di salto per la funzione selezionata.
- **Rimuovi alias**: rimuove l'alias esistente della barra di salto dalla funzione selezionata.

#### LINK CORRELATI

[Scorciatoie da tastiera in Dorico](#) a pag. 26

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 63

[Assegnazione di comandi MIDI](#) a pag. 64

[Assegnazione di scorciatoie da tastiera per i livelli di zoom personalizzati](#) a pag. 461

[Barra di salto](#) a pag. 65

## Mapa interattiva delle scorciatoie da tastiera di Dorico

La mappa interattiva delle **Scorciatoie da tastiera di Dorico** mostra una tastiera virtuale in cui i tasti a cui sono state assegnate delle scorciatoie da tastiera sono evidenziati in colori diversi in base ai tasti modificatori in essi contenuti. Tutte le scorciatoie da tastiera del layout della lingua della tastiera selezionata sono elencate sotto, divise in gruppi globali e specifici per determinate modalità.

È possibile aprire la mappa **Scorciatoie da tastiera di Dorico** in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Guida > Scorciatoie da tastiera**.
- Nella finestra di dialogo **Preferenze**, fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie, quindi fare clic su **Stampa il riepilogo** nella sezione **Scorciatoie da tastiera**.



La mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera che compare quando è selezionata la lingua US English

La mappa **Scorciatoie da tastiera di Dorico** si apre in un browser web. È qui possibile eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per visualizzare le scorciatoie da tastiera disponibili, selezionare un contesto. Il contesto di una scorciatoia da tastiera rappresenta la modalità in cui essa può essere utilizzata. Le scorciatoie da tastiera che operano in tutti i contesti si applicano a tutte le modalità.
- Per evidenziare i tasti che è possibile premere in combinazione con dei tasti modificatori per formare una scorciatoia da tastiera, premere uno o più tasti modificatori sulla tastiera del computer, ad esempio **Shift** o **Ctrl/Cmd - Alt/Opt**, oppure fare clic su un tasto modificatore sulla tastiera virtuale. La tastiera virtuale del computer evidenzia i tasti premuti/cliccati e visualizza le funzioni assegnate su ciascun tasto.
- Per cercare una scorciatoia da tastiera specifica, digitare una o più parole nel campo di ricerca.
- Per una panoramica di tutte le scorciatoie da tastiera disponibili, scorrere le scorciatoie che sono elencate sotto la tastiera virtuale. Le scorciatoie da tastiera sono elencate in base al contesto in cui possono essere utilizzate.

#### LINK CORRELATI

[Cambio della lingua della tastiera](#) a pag. 64

## Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni

È possibile cercare le scorciatoie da tastiera che sono assegnate a specifiche funzioni o voci di menu in Dorico SE.

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
3. Inserire il nome di una funzione nel campo **Cerca**.

Le voci che sono elencate sotto vengono filtrate in base alle parole inserite.

4. Espandere una voce e selezionare la funzione per la quale si desidera visualizzare la relativa scorciatoia da tastiera.

Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.

---

#### RISULTATO

Se alla funzione è assegnata una scorciatoia da tastiera, questa viene mostrata nell'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile cercare le funzioni nella mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera.

---

## Assegnazione delle scorciatoie da tastiera

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a numerose funzioni, come ad esempio quelle utilizzate con maggior frequenza ma che non presentano nessuna scorciatoia da tastiera assegnata per impostazione predefinita. È anche possibile modificare le scorciatoie da tastiera esistenti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
  3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.  
Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.
  4. Facoltativo: se la funzione presenta già una scorciatoia da tastiera assegnata, fare clic su **Rimuovi la scorciatoia da tastiera** nella sezione **Scorciatoie da tastiera**.  
Se si assegna una nuova scorciatoia da tastiera senza rimuoverne una esistente, è possibile utilizzare entrambe le scorciatoie.
  5. Fare clic nel campo di inserimento **Premi scorciatoia**.
  6. Sulla tastiera del computer, premere la scorciatoia da tastiera che si intende assegnare.
  7. Fare clic su **Aggiungi una scorciatoia da tastiera**.  
Se la scorciatoia da tastiera premuta è già in uso da parte di un'altra funzione, viene visualizzato un avviso.
  8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

La scorciatoia da tastiera premuta viene aggiunta all'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate per la voce di menu o per la funzione selezionate. È possibile utilizzarla immediatamente.

#### LINK CORRELATI


[Assegnazione di scorciatoie da tastiera per i livelli di zoom personalizzati](#) a pag. 461

## Assegnazione di comandi MIDI

È possibile assegnare specifici tasti o pulsanti presenti sulla propria tastiera MIDI per eseguire delle funzioni e accedere a specifiche voci di menu. Un esempio è il caso in cui si desidera navigare utilizzando i tasti della tastiera MIDI durante l'inserimento dei simboli di accordo.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
  3. Selezionare la voce di menu o la funzione a cui si intende assegnare dei comandi MIDI. Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.
  4. Nella sezione **Apprendimento MIDI**, fare clic su **Apprendimento MIDI** .
  5. Premere il tasto o il pulsante sulla tastiera MIDI che si desidera assegnare al parametro selezionato.
  6. Fare clic su **Aggiungi un comando MIDI**.
  7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

## Cambio della lingua della tastiera

È possibile cambiare la lingua della tastiera utilizzata per le scorciatoie da tastiera in Dorico SE, ad esempio se la lingua dell'applicazione è impostata su Tedesco ma si sta utilizzando una tastiera con layout inglese e si desidera utilizzare le scorciatoie da tastiera inglesi.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
3. Selezionare la lingua della tastiera che si desidera utilizzare per le scorciatoie da tastiera dal menu **Lingua della tastiera**.

#### NOTA

Con l'opzione **Predefinita** viene seguita la lingua dell'applicazione.

---

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

### RISULTATO

Viene modificata la lingua della tastiera utilizzata per le scorciatoie da tastiera nel progetto corrente e in tutti i progetti futuri.

### LINK CORRELATI

[Cambio della lingua dell'applicazione](#) a pag. 52

## Rimozione delle scorciatoie da tastiera

È possibile rimuovere singole le scorciatoie da tastiera da una funzione.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.



2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
  3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.
  4. Nella sezione **Scorciatoie da tastiera**, fare clic su **Rimuovi la scorciatoia da tastiera**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

La scorciatoia da tastiera viene rimossa dalla funzione selezionata.

#### LINK CORRELATI

[Rimozione degli alias della barra di salto](#) a pag. 69

## Ripristino delle scorciatoie da tastiera

È possibile riportare tutte le scorciatoie da tastiera del proprio progetto alle rispettive impostazioni predefinite.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
  3. Nella sezione **Scorciatoie da tastiera**, fare clic su **Reinizializza le scorciatoie da tastiera**.
  4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Vengono eliminate tutte le scorciatoie da tastiera personalizzate e ripristinate le scorciatoie predefinite.

## Barra di salto

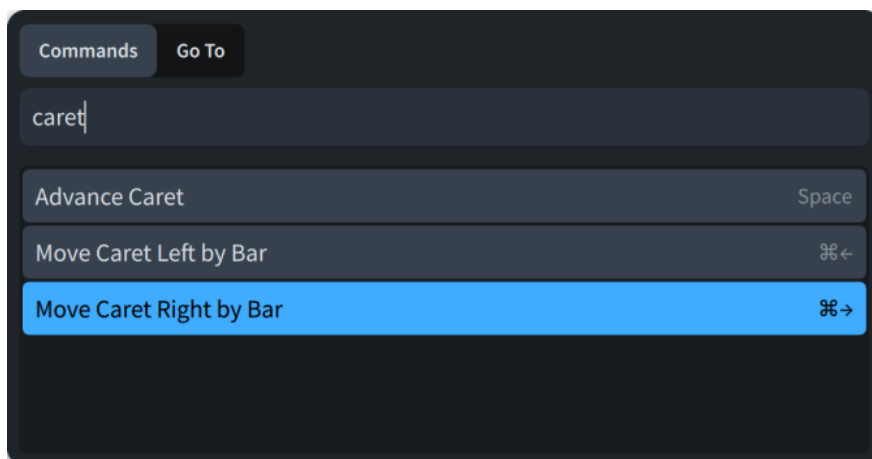
La barra di salto è un campo valori temporaneo che consente di eseguire dei comandi e di raggiungere delle posizioni nel layout corrente utilizzando solamente la tastiera del computer.

- È possibile visualizzare la barra di salto nelle modalità Configurazione, Scrittura e Riproduzione premendo **J**.

#### SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per visualizzare la barra di salto in modalità **Comandi** e in modalità **Vai a** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

---



Barra di salto in modalità Comandi, con un'immissione di esempio

## Comandi

In modalità Comandi, è possibile utilizzare la barra di salto per eseguire dei comandi, come ad esempio l'apertura della finestra di dialogo **Opzioni di layout** con la pagina specificata già selezionata.

- È possibile impostare la barra di salto in modalità Comandi premendo **Alt-C (Windows)** o **Ctrl-1 (macOS)**.

Quando si avvia l'inserimento del testo nella barra di salto in modalità Comandi, compare un menu che mostra i comandi validi contenenti le lettere/parole immesse.

Se si visualizza la barra di salto in modalità Comandi dopo aver eseguito un comando, l'immissione precedente viene visualizzata con il relativo testo selezionato.

È possibile premere **Freccia giù** per visualizzare un elenco di un massimo di cinque comandi usati con maggior frequenza.

### NOTA

- È possibile eseguire i comandi utilizzando la barra di salto solo negli stessi contesti in cui può essere eseguita l'azione corrispondente. Possono essere ad esempio eseguite azioni specifiche della modalità Configurazione solamente in modalità Configurazione.
- È possibile assegnare degli alias della barra di salto a comandi specifici; in questo modo è possibile ad esempio utilizzare immissioni più brevi per i propri comandi preferiti.
- Se i comandi presentano delle scorciatoie da tastiera corrispondenti o degli alias della barra di salto, essi vengono visualizzati nel menu dei comandi validi.

---

## Vai a

In modalità Vai a, è possibile utilizzare la barra di salto per raggiungere misure, segni di prova, pagine e flussi.

- È possibile impostare la barra di salto in modalità Vai a premendo **Alt-G (Windows)** o **Ctrl-2 (macOS)**.

---

### Spostamento di esempio

Vai al numero di misura [n]; ad esempio, il numero di misura 32

Vai al segno di prova [n]; ad esempio il segno di prova K

Vai al numero di pagina [n]; ad esempio, la pagina 6

Vai al numero di flusso [n]; ad esempio, il flusso 3

Vai al flusso successivo

Vai al flusso precedente

### Immissione della barra di salto

Ad esempio, **b[n]**, **b32** o **b+32**

Ad esempio, **r[n]**, **rK** o **rk**

Ad esempio, **p[n]**, **p6** o **p+6**

Ad esempio, **f[n]**, **f3** o **f+3**

**fn**

**fp**

---

#### ESEMPIO

Per raggiungere la misura 20 nel flusso 3, digitare **f3b20**.

---

#### LINK CORRELATI

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 456

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Riquadri di inserimento](#) a pag. 22

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 280

## Raggiungimento di specifiche posizioni con la barra di salto

È possibile utilizzare la barra di salto per raggiungere misure, segni di prova, pagine e flussi nelle modalità Configurazione, Scrittura e Riproduzione.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **J** per visualizzare la barra di salto.
  2. Facoltativo: premere **Alt-G (Windows) o Ctrl-2 (macOS)** per passare alla modalità Vai a.
  3. Inserire l'immissione appropriata per la posizione che si intende raggiungere.  
Digitare ad esempio **f3b20** per raggiungere la misura 20 nel flusso 3.
  4. Premere **Invio**.
- 

## Esecuzione dei comandi con la barra di salto

È possibile utilizzare la barra di salto per eseguire dei comandi, come ad esempio l'apertura della finestra di dialogo **Opzioni di layout** con la pagina specificata già selezionata nelle modalità Configurazione, Scrittura e Riproduzione.

#### PREREQUISITI

Se si desidera eseguire dei comandi specifici per una delle modalità del programma, ci si trova nella modalità corrispondente.

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **J** per visualizzare la barra di salto.
  2. Facoltativo: premere **Alt-C (Windows) o Ctrl-1 (macOS)** per passare alla modalità Comandi.
  3. Selezionare il comando che si desidera eseguire, in uno dei modi seguenti:
    - Inserire il testo pertinente nella barra di salto.  
Quando si avvia l'inserimento del testo nella barra di salto in modalità Comandi, compare un menu che mostra i comandi validi contenenti le lettere/parole immesse, che è possibile selezionare premendo **Freccia su / Freccia giù**.
    - Inserire l'alias appropriato nella barra di salto.
    - Per visualizzare un elenco di un massimo di cinque comandi usati con maggior frequenza, premere **Freccia giù** e successivamente **Freccia su / Freccia giù** per selezionare un comando.
  4. Premere **Invio**.
- 

## Assegnazione degli alias della barra di salto

È possibile assegnare degli alias della barra di salto a comandi specifici; in questo modo è possibile ad esempio utilizzare immissioni più brevi per i propri comandi preferiti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **J** per visualizzare la barra di salto.
2. Facoltativo: premere **Alt-C (Windows) o Ctrl-1 (macOS)** per passare alla modalità Comandi.
3. Inserire il comando al quale si intende assegnare un alias all'interno della barra di salto.

#### SUGGERIMENTO

Per assicurarsi che il comando sia stato inserito correttamente, selezionarlo dal menu dei comandi validi premendo **Freccia su / Freccia giù**.

---

4. Immediatamente dopo il comando, inserire = seguito dai caratteri che si desidera utilizzare come alias della barra di salto.  
Ad esempio, per assegnare l'alias della barra di salto **rr** al comando **Rimuovi le pause**, inserire **Rimuovi le pause=rr**.
  5. Eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Per eseguire il comando e assegnare l'alias della barra di salto, premere **Invio**.
    - Per assegnare solo l'alias della barra di salto, senza eseguire il comando, premere **Alt/Opt-Invio**.
- 

#### RISULTATO

I caratteri inseriti dopo = vengono assegnati come alias della barra di salto per il comando specificato.

#### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** possono essere assegnati anche degli alias della barra di salto.

---

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Rimozione degli alias della barra di salto

È possibile rimuovere gli alias della barra di salto che sono stati assegnati a comandi specifici.

---

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
  3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.
  4. Nella sezione **Alias per la barra di salto**, fare clic su **Rimuovi alias**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

RISULTATO

L'alias della barra di salto viene rimosso dalla funzione selezionata.

# Gestione dei progetti e dei file

Oltre ad aprire e importare/esportare i progetti e altri formati di file, la gestione dei progetti e dei file include anche il salvataggio automatico e il backup dei progetti.

## LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77

[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 80

[Salvataggio automatico](#) a pag. 98

[Backup dei progetti](#) a pag. 100

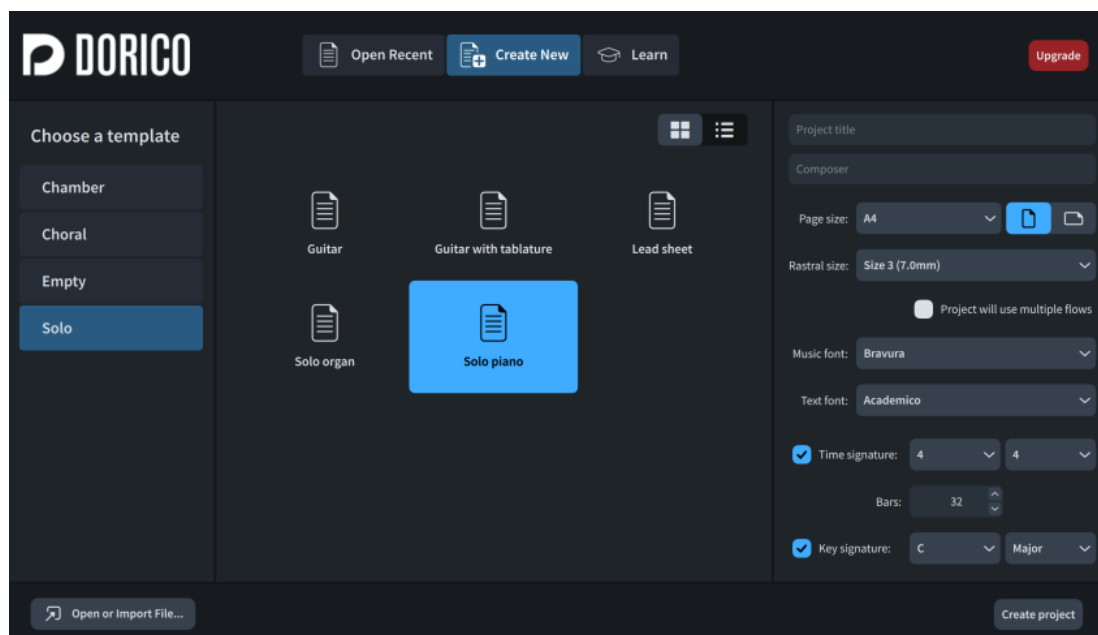
[Modelli di progetto](#) a pag. 79

[Finestra di dialogo Statistiche del progetto](#) a pag. 101

## Hub

L'Hub consente di accedere ai progetti recenti, avviare nuovi progetti e restare aggiornati sui materiali formativi disponibili, inclusi tutorial, video e aggiornamenti del blog. L'Hub si apre automaticamente all'avvio di Dorico SE.

- L'Hub può essere aperto anche selezionando **Finestra > Hub**.




L'Hub contiene le seguenti pagine:


### Apri recenti

Consente di accedere rapidamente agli ultimi progetti a cui si è lavorato. È possibile scorrere l'elenco per accedere ai progetti recenti non visibili. È possibile navigare tra i progetti recenti premendo i comandi **Freccia su** / **Freccia giù**.

Se si fa doppio-clic su un progetto recente, o lo si seleziona e si preme **Invio**, il progetto viene aperto.

È possibile selezionare uno dei seguenti tipi di visualizzazione per i progetti recenti:

- **Visualizzazione in griglia** 
- **Visualizzazione elenco** 

Quando dei progetti recenti sono visualizzati nella visualizzazione a griglia, è possibile fare clic sul pulsante del menu  per ciascun progetto per accedere alle seguenti opzioni:



- **Rimuovi dai progetti recenti:** rimuove il progetto dalla pagina **Progetti recenti**.
- **Apri la cartella contenitore:** apre Esplora file/macOS Finder e visualizza la cartella in cui è salvato il progetto.

### Crea nuovo

Consente di avviare dei nuovi progetti a partire dai modelli di progetto o di scegliere un progetto vuoto.

L'elenco **Seleziona un modello** sulla sinistra consente di selezionare una categoria di modelli di progetto, con i modelli di progetto disponibili nella categoria selezionata elencati al centro. Il modello di progetto **Vuoto** crea un progetto senza musicisti o flussi.

È possibile scegliere uno dei seguenti tipi di visualizzazione per i modelli di progetto:



- **Visualizzazione in griglia** 
- **Visualizzazione elenco** 

#### NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di otto musicisti. Sono disponibili solamente le categorie e i modelli di progetto contenenti fino a otto musicisti.

---

Sulla destra, la sezione delle opzioni di progetto contiene le seguenti opzioni:

- **Titolo del progetto:** consente di inserire il titolo del progetto.
- **Compositore:** consente di inserire il compositore del progetto.
- **Dimensione della pagina:** consente di selezionare la dimensione di pagina per il layout di partitura completa.
- **Orientamento pagina:** Consente di definire se l'orientamento della pagina nel layout di partitura completa è di tipo **Ritratto**  o **Paesaggio** .
- **Dimensione del rastro:** consente di selezionare la dimensione del rigo per il layout di partitura completa.
- **Il progetto utilizzerà più flussi:** se questa opzione è attivata, le intestazioni di flusso vengono visualizzate in tutti i layout e i titoli dei flussi sono mostrati nelle intestazioni di pagina nei layout di partitura. Quando è disattivata, le intestazioni di flusso sono nascoste in tutti i layout e il titolo del progetto è visualizzato nelle intestazioni di pagina nei layout di partitura.
- **Carattere musicale:** consente di selezionare il carattere musicale utilizzato nel progetto.
- **Carattere del testo:** consente di selezionare la famiglia di caratteri utilizzata nel progetto per impostazione predefinita.
- **Tempo in chiave:** consente di specificare un tempo in chiave per il progetto. Quando questa opzione è disattivata, il progetto viene avviato senza tempo in chiave (viene trattato come tempo in chiave aperto).

- **Misure:** consente di impostare il numero di misure che si desidera siano contenute nel progetto.
- **Indicazione di tonalità:** consente di specificare un'indicazione di tonalità per il progetto. Quando questa opzione è disattivata, il progetto viene avviato senza indicazione di tonalità (viene trattato come atonale).

In fondo all'Hub, l'opzione **Crea un progetto** consente di creare un nuovo progetto utilizzando il modello e le opzioni di progetto selezionati. È anche possibile fare doppio-clic sui modelli di progetto per avviare un nuovo progetto.

### Formazione

Fornisce l'accesso ai materiali di formazione. Dorico SE mostra una notifica quando sono disponibili nuovi materiali di formazione.

- **Tutorial pratici:** visualizza i tutorial pratici disponibili che offrono un'introduzione alle operazioni comuni, direttamente attraverso dei progetti demo di Dorico.
- **Video:** visualizza i video tutorial di Dorico più recenti. Con un doppio-clic su un video tutorial, oppure selezionandolo e facendo clic su **Guarda adesso**, il tutorial si apre in un browser web.  
Sul canale YouTube di Dorico sono disponibili altri video tutorial e informazioni sulle nuove funzionalità.
- **Forum:** consente di raggiungere il forum utenti di Steinberg.
- **Manuale:** fornisce un collegamento alla documentazione.
- **Blog di Dorico:** visualizza i recenti argomenti nel blog di Dorico. Se si fa clic su un argomento, questo viene aperto in un browser web.

In fondo all'Hub, l'opzione **Apri o importa un file** consente di cercare e aprire i file MusicXML, MIDI e i file di progetto di Dorico.

In cima all'Hub, l'opzione **Aggiornamento** collega direttamente l'utente al negozio online di Steinberg, dove è possibile eseguire l'upgrade a Dorico Elements o a Dorico Pro.

### LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 29

[Modelli di progetto](#) a pag. 79

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77

[Dimensione del rigo](#) a pag. 599

## Avvio di nuovi progetti

È possibile avviare i nuovi progetti a partire dai modelli di progetto, come i modelli per orchestra o per gli ensemble vocali. Possono anche essere avviati dei progetti vuoti.

### NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di otto musicisti. Sono disponibili solamente le categorie e i modelli di progetto contenenti fino a otto musicisti.

---

### PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se l'Hub non è aperto, selezionare **Finestra > Hub** per aprirlo.
2. Nell'Hub, fare clic su **Crea nuovo** per visualizzare la pagina **Crea nuovo**.
3. Selezionare una delle seguenti categorie di modelli di progetto:



- **Banda**
  - **Da camera**
  - **Corale**
  - **Vuoto**
  - **Jazz**
  - **Orchestrale**
  - **Solista**
4. Selezionare un modello di progetto.
  5. Nella sezione Opzioni di progetto, aggiungere o modificare le informazioni e le impostazioni come necessario.

#### NOTA

La sezione Opzioni di progetto non ha alcun effetto sui modelli di progetto di tipo **Vuoto**.

---

6. Creare un nuovo progetto in uno dei seguenti modi:
    - Fare clic su **Crea un progetto**.
    - Fare doppio-clic su un modello di progetto.
- 

#### RISULTATO

Viene creato un nuovo progetto utilizzando il modello di progetto selezionato.

#### SUGGERIMENTO

- È possibile avviare un nuovo progetto vuoto in qualsiasi momento premendo **Ctrl/Cmd-N** o selezionando **File > Nuovo**.
  - È anche possibile avviare un nuovo progetto a partire da un modello di progetto scegliendo **File > Nuovo a partire da un modello di progetto > [Categoria del modello di progetto] > [Modello di progetto]**.
- 

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile personalizzare il proprio progetto, ad esempio aggiungendo o eliminando musicisti/strumenti.

#### LINK CORRELATI

- [Modelli di progetto](#) a pag. 79
- [Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 806
- [Aggiunta di musicisti](#) a pag. 120
- [Eliminazione dei musicisti](#) a pag. 124
- [Aggiunta di titoli](#) a pag. 910

## Apertura di progetti/file

È possibile aprire i progetti di Dorico in qualsiasi momento, in aggiunta ad altri progetti aperti, se ad esempio il progetto che si desidera aprire non è elencato tra i progetti recenti nell'Hub. È anche possibile aprire file MusicXML e MIDI.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Aprire Esplora file/macOS Finder in uno dei seguenti modi:

- Nell'Hub, fare clic su **Apri o importa un file**.
  - Selezionare **File > Apri**.
  - Selezionare **File > Apri recenti > [nome file di progetto]**.
2. Individuare e selezionare i file che si desidera aprire.
  3. Fare clic su **Apri**.

---

#### RISULTATO

I file selezionati vengono aperti.

Se è stato aperto un file MusicXML o MIDI, Dorico SE crea dei nuovi file di progetto a partire dal contenuto dei file MusicXML o MIDI, che è possibile salvare come progetti di Dorico predefiniti.

Se i file MusicXML includono le impostazioni relative alla dimensione delle pagine, ai margini e alla dimensione dei righe, Dorico SE è in grado di importare questi valori. Se non sono incluse, Dorico SE crea delle impostazioni adeguate in base al numero di strumenti presenti nel file.

#### NOTA

- In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di otto musicisti. Se si apre un progetto contenente più di otto musicisti, esso viene aperto in modalità di sola lettura.
- È anche possibile importare file MusicXML e MIDI sotto forma di nuovi flussi nei progetti esistenti, piuttosto che aprirli come progetti distinti.
- È possibile nascondere/visualizzare i percorsi completi per i file recenti nel menu in **Preferenze > Generale > File**.

---

#### LINK CORRELATI

[Modalità di sola lettura](#) a pag. 103

[Hub](#) a pag. 70

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Importazione di file MusicXML](#) a pag. 84

[Importazione di file MIDI](#) a pag. 88

## Apertura di progetti recenti dall'Hub

È possibile aprire i progetti sui quali si è lavorato di recente dall'Hub.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se l'Hub non è aperto, selezionare **Finestra > Hub** per aprirlo.
2. Nell'Hub, fare clic su **Apri recenti** per visualizzare la pagina **Apri recenti**.
3. Fare doppio-clic sul progetto recente che si desidera aprire.

---

#### RISULTATO

Il progetto di Dorico selezionato viene aperto.

#### NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di otto musicisti. Se si apre un progetto contenente più di otto musicisti, esso viene aperto in modalità di sola lettura.

---

## Progetti provenienti da versioni di Dorico differenti

È possibile aprire progetti che sono stati salvati in altre versioni di Dorico rispetto a quella installata. In questo caso, Dorico SE visualizza un messaggio di avviso per comunicare qualsiasi implicazione.

Il contenuto del messaggio di avviso varia in base alla versione di Dorico in cui il progetto è stato salvato l'ultima volta:

- Quando si apre un progetto che è stato salvato in una vecchia versione, viene visualizzato il numero della versione nella quale è stato salvato il progetto l'ultima volta, e si informa l'utente che il progetto verrà quindi aggiornato alla versione attuale.
- Quando si apre un progetto che è stato salvato l'ultima volta in una versione più recente, viene indicato che il progetto proviene da una versione successiva a quella attuale. Viene inoltre specificato che gli elementi e le notazioni di quella versione potrebbero non comparire in quella attuale, e che questi verranno eliminati se il progetto viene salvato nella versione corrente.

In entrambi i casi, l'apertura del progetto non è distruttiva. Ciò significa che i suoi contenuti e la sua formattazione non vengono modificati se non si salva il progetto.

È possibile impedire a Dorico SE di visualizzare gli avvisi relativi ai progetti provenienti da altre versioni in **Preferenze > Generale > File**. Nella stessa sezione è inoltre possibile consentire a Dorico SE la scelta di una nuova posizione per i progetti provenienti da diverse versioni quando questi vengono salvati. Ciò riduce il rischio di sovrascrittura accidentale dei progetti.

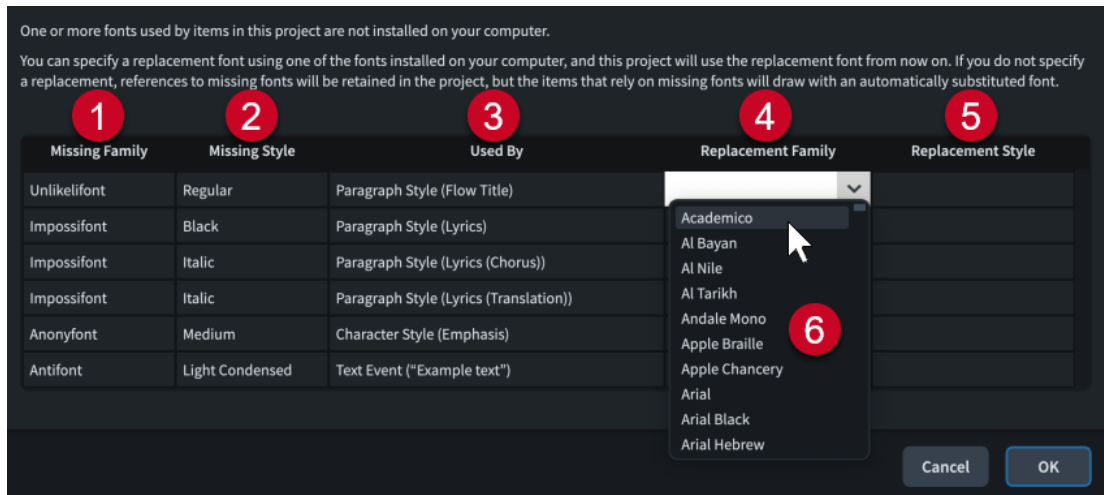
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

## Finestra di dialogo Caratteri mancanti

La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** viene visualizzata quando si apre un progetto che contiene un carattere che non è installato sul proprio computer. In questa finestra è possibile selezionare i caratteri di sostituzione che vengono installati sul proprio computer come sostituti.

La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** visualizza una tabella con più colonne che identificano le famiglie di caratteri e gli stili specifici che risultano mancanti per i caratteri, gli stili paragrafo e gli elementi di testo. Ogni posizione nel progetto in cui risulta mancante un carattere presenta una propria riga. Ad esempio, se lo stile grassetto di una famiglia di caratteri viene utilizzato in tre diversi stili paragrafo, nella finestra di dialogo vengono visualizzate tre righe, una per ciascuno stile paragrafo.



La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** comprende:

**1 Famiglia mancante**

Contiene un elenco di famiglie di caratteri incluse nel progetto ma mancanti sul proprio computer.

**2 Stile mancante**

Contiene un elenco di stili specifici all'interno delle famiglie di caratteri corrispondenti che sono incluse nel progetto ma che risultano mancanti sul proprio computer.

**3 In uso da parte di**

Contiene un elenco di posizioni nel progetto in cui è in uso il carattere corrispondente.

**4 Famiglia di sostituzione**

Consente di selezionare delle famiglie di caratteri di sostituzione. È possibile selezionare gli stili dei caratteri di sostituzione facendo doppio-clic sulle immissioni, quindi inserendo la famiglia di caratteri desiderata o facendo clic sulla freccia ▼ e selezionando una famiglia di caratteri dal menu. Una volta selezionate, i rispettivi nomi vengono visualizzati nella voce corrispondente.

**5 Stile di sostituzione**

Consente di selezionare uno degli stili carattere disponibili tra le famiglie di caratteri di sostituzione corrispondenti. È possibile selezionare gli stili dei caratteri di sostituzione facendo doppio-clic sulle immissioni, quindi inserendo lo stile carattere desiderato o facendo clic sulla freccia ▼ e selezionando uno stile carattere dal menu. Una volta selezionati, gli stili vengono visualizzati nella voce corrispondente.

**6 Caratteri**

Contiene un elenco di tutti i caratteri disponibili installati sul proprio computer. È possibile accedere al menu nelle colonne **Famiglia di sostituzione** e **Stile di sostituzione** facendo doppio-clic su una voce.

**SUGGERIMENTO**

- Nella pagina **Generale** delle **Preferenze**, è possibile definire se la finestra di dialogo **Caratteri mancanti** viene o meno visualizzata quando si apre un progetto contenente dei caratteri non installati sul proprio computer.
- È possibile modificare l'ampiezza delle colonne nella finestra di dialogo **Caratteri mancanti** eseguendo un trascinamento tra le intestazioni delle colonne. Queste impostazioni vengono ricordate nei progetti futuri.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

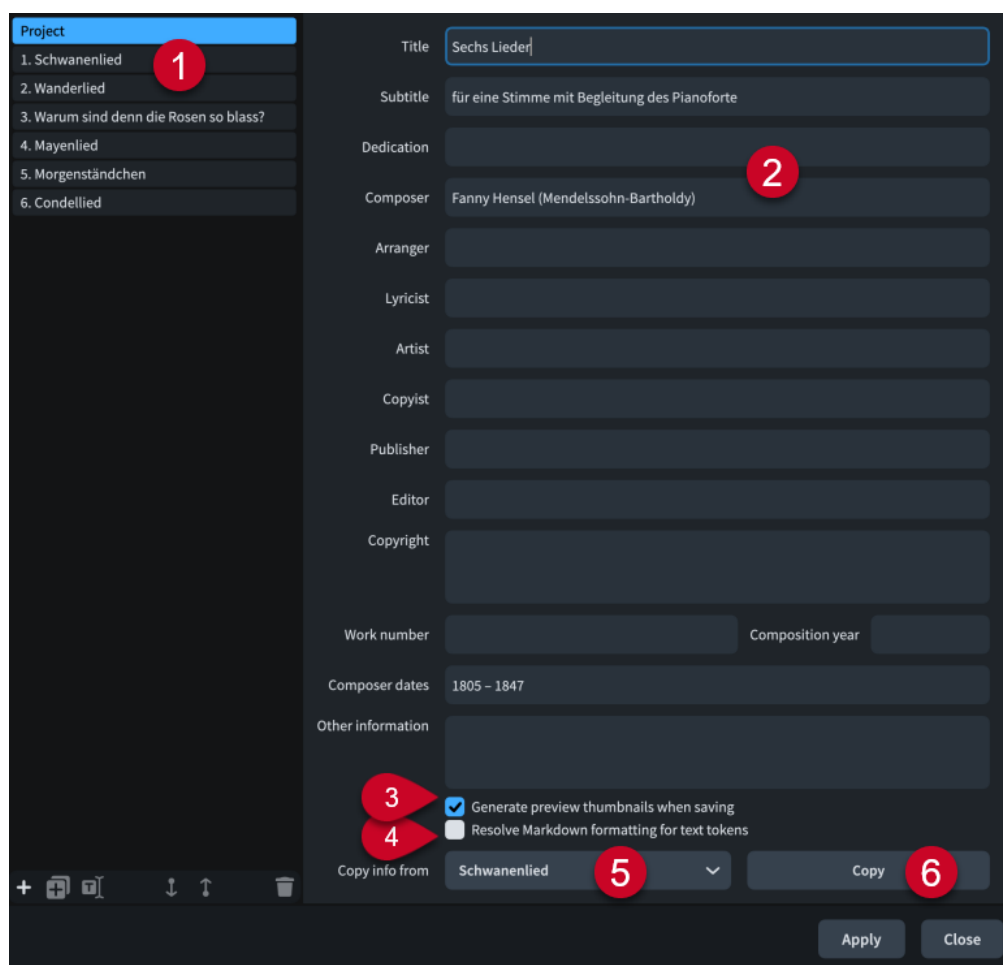
[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 405

## Finestra di dialogo Informazioni sul progetto

La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** consente di specificare una serie di informazioni sull'intero progetto e su ciascun flusso in esso contenuto in maniera separata, come il titolo, il compositore e il paroliere, poiché queste informazioni potrebbero variare tra i diversi flussi. È quindi possibile fare riferimento a queste immissioni utilizzando i codici nelle cornici di testo.

La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** può essere aperta in uno dei seguenti modi:

- Premendo **Ctrl/Cmd-I**.
- Selezionando **File > Informazioni sul progetto**.



La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** contiene:

### 1 Elenco dei flussi




Contiene tutti i flussi del progetto, con una voce separata per il progetto come entità a parte in cima. È possibile selezionare uno o più flussi nell'elenco dei flussi.

#### NOTA

L'elenco dei flussi utilizza i nomi dei flussi visualizzati nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione, che possono essere diversi dalle rispettive voci presenti nel campo **Titolo** se è stato modificato il titolo dei flussi.

---




La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo flusso** : crea un nuovo flusso senza informazioni. Il nome predefinito è **Nuovo flusso**.
- **Duplica il flusso** : crea un nuovo flusso con tutte le informazioni del flusso selezionato. Il nome predefinito è **Copia di [flusso selezionato]**.
- **Rinomina il flusso** : apre la finestra di dialogo **Rinomina il flusso** che consente di modificare il nome del flusso.

#### NOTA

Se è già stato modificato manualmente il titolo del flusso, cambiando il nome al flusso non ne viene modificato automaticamente il titolo.

---

- **Sposta verso il basso** : sposta in giù i flussi selezionati nell'elenco, modificandone così l'ordine nel progetto.
- **Sposta verso l'alto** : sposta in su i flussi selezionati nell'elenco, modificandone così l'ordine nel progetto.
- **Elimina il flusso** : elimina uno o più flussi selezionati.

## 2 Campi delle informazioni

Consentono di inserire nei campi corrispondenti delle informazioni sui flussi attualmente selezionati o sull'intero progetto, come il nome del **Compositore** o il **Paroliere**.

Se sono stati selezionati più flussi con diverse immissioni negli stessi campi, come ad esempio dei flussi con compositori differenti, questi campi mostrano la dicitura **Misto**.

È possibile modificare lo stile di caratteri specifici all'interno dei campi delle informazioni utilizzando la seguente formattazione in Markdown:

- Per far apparire i caratteri in corsivo racchiuderli tra singoli asterischi, ad esempio ***\*Allegro\****.
- Per far apparire i caratteri in grassetto racchiuderli tra doppi asterischi, ad esempio ***\*\*Chaminade\*\****.
- Per far apparire i caratteri in grassetto e corsivo, racchiuderli tra tripli asterischi, ad esempio ***\*\*\*28\*\*\****.

## 3 Genera delle miniature di anteprima durante il salvataggio

Quando questa opzione è attivata, Dorico SE genera le seguenti immagini di anteprima del layout aperto nell'area musicale al momento del salvataggio del progetto:

- Il file PNG della prima pagina. Questo viene visualizzato nella pagina **Apri recenti** nell'Hub.
- Il file PDF dell'intero layout.

Quando è disattivata, Dorico SE non genera alcuna immagine di anteprima. Questo riduce la dimensione dei file e può rendere più rapido il salvataggio di progetti di grandi dimensioni.

## 4 Risolvi la formattazione Markdown per i codici di testo

Consente di abilitare/disabilitare la risoluzione della formattazione Markdown nei campi delle informazioni.

## 5 Menu Copia le informazioni da

Consente di selezionare un altro flusso o l'intero progetto di cui si intende copiare le informazioni, ad esempio per un progetto contenente più flussi che presentano tutti lo stesso compositore e paroliere.

## 6 Copia

Copia tutte le informazioni dal flusso/progetto specificato ai flussi/al progetto selezionati.

### NOTA

- Le informazioni che vengono aggiunte nella finestra **Informazioni sul progetto** sono visualizzate solamente nelle pagine in cui esistono i codici corrispondenti. Ad esempio, nel caso in cui si desideri visualizzare una dedica sopra il titolo del progetto, è necessario aggiungere il codice della dedica al modello della **Prima** pagina.
- Non è possibile specificare le interruzioni di linea nei campi a linea singola. È comunque possibile inserirle nei campi di maggiori dimensioni, come i campi **Diritti d'autore** e **Altre informazioni**, e copiarle quindi nei campi a linea singola.
- Per impostazione predefinita, i modelli della **Prima** pagina contengono dei codici che fanno riferimento alle informazioni sul progetto. Se si inseriscono le informazioni per i singoli flussi solamente nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, tali informazioni non vengono visualizzate automaticamente nelle pagine che utilizzano il modello della **Prima** pagina.

Analogamente, se è stato avviato un nuovo progetto dall'Hub ed è stata disattivata l'opzione **Il progetto utilizzerà più flussi**, le intestazioni di pagina nei layout di partitura visualizzeranno il titolo del progetto anziché il titolo del flusso.

---

### LINK CORRELATI

[Codici](#) a pag. 627

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 622

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 185

[Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso](#) a pag. 592

[Pagine preliminari](#) a pag. 910

[Riordino dei flussi](#) a pag. 170

[Hub](#) a pag. 70

## Modelli di progetto

I modelli di progetto consentono di avviare dei nuovi progetti che contengono già un particolare insieme di musicisti e le impostazioni della libreria di progetto. Ad esempio, i layout di partitura completa nei modelli di progetto orchestrali presentano dimensioni di pagina maggiori rispetto ai modelli di progetto degli ensemble da camera.

Dorico SE offre le seguenti categorie di modelli di progetto:

### Banda

Ensemble contenenti principalmente legni e ottoni, come la banda di ottoni o la pit band.

### Da camera

Piccoli ensemble comprendenti generalmente un numero ridotto di musicisti, come ad esempio il quartetto d'archi.

### Corale

Ensemble contenenti più voci, inclusi alcuni insiemi corali di comune utilizzo, come il coro SATB non accompagnato.

### Vuoto

Un modello di progetto vuoto.

### Jazz

Ensemble comuni solitamente utilizzati per eseguire musica jazz, come ad esempio big band o trio jazz.

### Orchestrale

Grandi ensemble contenenti la maggior parte degli strumenti musicali occidentali, tra cui archi, legni, ottoni e percussioni.

### Solista

Ensemble contenenti un singolo musicista/strumento, come ad esempio un organo solista, una chitarra con tablatura o un lead sheet.

#### LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 806

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 72

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 579

[Modelli di pagina](#) a pag. 620

## Importazione ed esportazione di file

I file esterni sono file in formati diversi rispetto ai progetti di Dorico, come MIDI, MusicXML o tracce tempo. In Dorico SE è possibile importare ed esportare diversi tipi di file.

Questo può risultare utile, ad esempio, per condividere il proprio progetto con altri utenti che utilizzano un software di notazione diverso, oppure per convertire le note, l'audio o i tempi in chiave e le informazioni sul tempo nel proprio progetto in altri formati.

#### LINK CORRELATI

[Esportazione dei versi](#) a pag. 944

[Esportazione dei commenti](#) a pag. 497

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 564

[Stampa dei layout](#) a pag. 560

[Esportazione delle statistiche dei progetti](#) a pag. 102

## Importazione dei flussi

È possibile importare singoli flussi in progetti esistenti, ad esempio per riunire più brani già esistenti in un solo progetto per la pubblicazione, oppure se si ha un file di progetto vuoto con le proprie impostazioni preferite memorizzate e si desidera riutilizzarle.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Flussi** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare i file di progetto dei flussi che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo progetto selezionato.



4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
    - **Crea tutti nuovi musicisti**
    - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
  5. Nell'elenco **Importa i flussi** attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera importare.  
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
  6. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
  7. Facoltativo: se sono stati selezionati più progetti da cui importare i flussi, ripetere i passaggi da 4 a 6 per ciascun progetto. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** si riapre automaticamente per ogni progetto.
- 

#### RISULTATO

I flussi selezionati vengono importati nel progetto.

- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti come necessario per ciascun flusso.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, tutti i musicisti in comune tra i flussi importati e il progetto esistente vengono fusi; ad esempio, se è stato importato un flusso contenente un pianoforte in un progetto con un pianoforte e una viola, il flusso importato viene aggiunto al pianista esistente.

#### NOTA

- I musicisti non vengono aggiunti automaticamente ai flussi importati nel progetto.
  - È anche possibile aprire direttamente dei flussi se si desidera che diventino progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi all'interno di progetti esistenti.
- 

#### LINK CORRELATI

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 73

[Flussi](#) a pag. 168

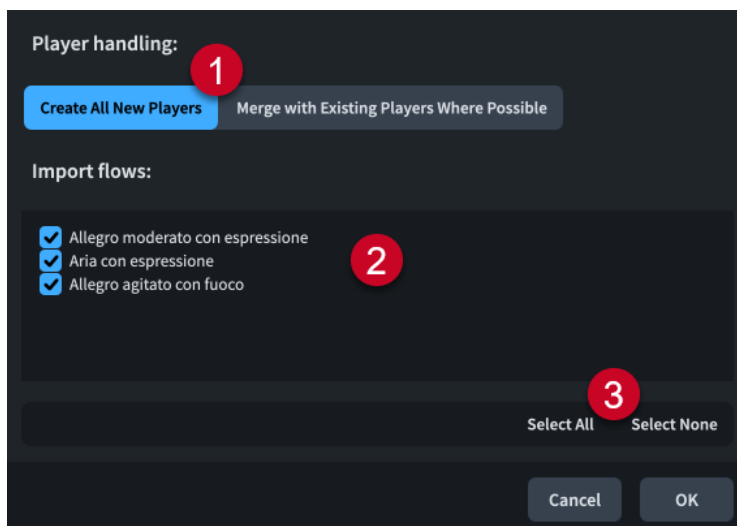
[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 120

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 170

## Finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** consente di stabilire se i musicisti nei flussi importati vengono fusi con i musicisti esistenti nel progetto e di definire quali flussi importare da altri progetti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** scegliendo **File > Importa > Flussi** e aprire un progetto di Dorico da Esplora file/macOS Finder.



La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** comprende:

**1 Gestione dei musicisti**

Consente di stabilire come assegnare i flussi importati ai musicisti.

- **Crea tutti nuovi musicisti** aggiunge dei musicisti separati per ogni flusso importato.
- **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile** fonde i musicisti provenienti dai flussi importati con qualsiasi musicista esistente compatibile presente nel progetto.

**2 Importa i flussi**

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto selezionato. I flussi vengono inclusi nell'importazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

**3 Opzioni di selezione**

Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. È possibile ad esempio deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si intende importare.

## Esportazione dei flussi

È possibile esportare singoli flussi da altri progetti, ad esempio per salvare separatamente brevi estratti di progetti più ampi.

### NOTA

I passaggi illustrati consentono di esportare i flussi sotto forma di progetti di Dorico separati. Se si desidera esportare i flussi in altri formati file, come MusicXML o MP3, esistono metodi diversi.


### PREREQUISITI

Se si desidera che i flussi esportati includano tutti i musicisti e i layout presenti nel progetto, inclusi i musicisti senza musica, deve essere disattivata l'opzione **Ometti i musicisti e i layout esclusi in fase di esportazione dei flussi** in **Preferenze > Generale > File**.

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Flussi** per aprire la finestra di dialogo **Esporta flussi**.
2. Attivare/disattivare **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**.
3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare.

È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.

4. Attivare/disattivare **Esporta i layout come file separati**.
  5. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun layout che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i layout da esportare**.  
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
  6. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
  7. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
  8. Fare clic su **Seleziona** per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
  9. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
  10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi e i layout selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
- 

#### LINK CORRELATI

[Flussi a pag. 168](#)

[Esportazione di file MusicXML a pag. 86](#)

[Esportazione di file MIDI a pag. 90](#)

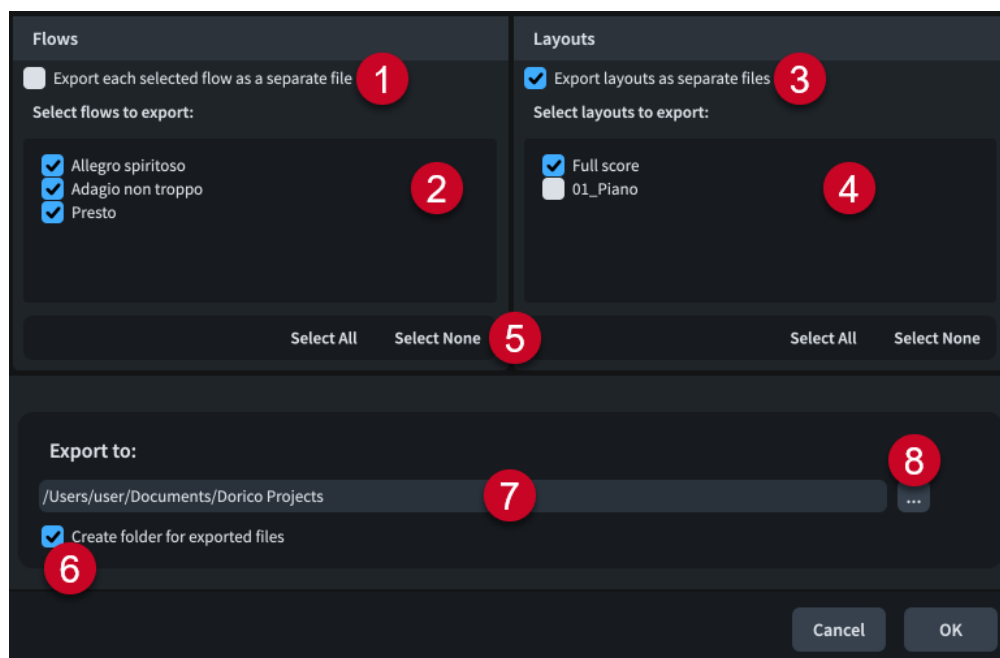
[Esportazione di tracce tempo a pag. 93](#)

[Esportazione dell'audio a pag. 94](#)

## Finestra di dialogo Esporta flussi

La finestra di dialogo **Esporta flussi** consente di salvare singoli flussi e layout sotto forma di file di Dorico distinti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta flussi** selezionando **File > Esporta > Flussi**.



La finestra di dialogo **Esporta flussi** contiene le seguenti opzioni e elenchi:

- 1 **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**

Consente di esportare ciascun flusso come file distinto invece che tutti i flussi selezionati come un unico file.

## 2 **Seleziona i flussi da esportare**

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

## 3 **Esporta i layout come file separati**

Consente di esportare ogni layout presente nel progetto sotto forma di un file separato invece che come un solo file.

## 4 **Seleziona i layout da esportare**

Contiene un elenco di tutti i layout nel progetto. I layout sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**.

## 5 **Opzioni di selezione**

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/layout nell'elenco corrispondente. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

## 6 **Crea una cartella per i file esportati**

Definisce se Dorico SE deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file di progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto d'archi».

## 7 **Campo Esporta in**

Visualizza il percorso di esportazione in cui verranno salvati i flussi esportati.

## 8 **Seleziona una cartella**

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

## Importazione di file MusicXML

È possibile importare file MusicXML in progetti Dorico SE esistenti sotto forma di flussi distinti, ad esempio per continuare a lavorare su un brano iniziato in un software di notazione diverso.

### PREREQUISITI

Sono state definite le preferenze appropriate per l'importazione dei file MusicXML nella pagina **Importazione MusicXML** delle **Preferenze**.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > MusicXML** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare i file MusicXML che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo file MusicXML selezionato.
4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
  - **Crea tutti nuovi musicisti**
  - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
5. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.

6. Facoltativo: se sono stati selezionati più file MusicXML, ripetere i passaggi 4 e 5 per ciascun file. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** si riapre automaticamente per ogni file.

---

#### RISULTATO

I file MusicXML selezionati vengono importati nel progetto sotto forma di nuovi flussi.

- Se i file MusicXML includono le impostazioni relative alla dimensione delle pagine, ai margini e alla dimensione dei righi, Dorico SE è in grado di importare questi valori. Se non sono incluse, Dorico SE crea delle impostazioni adeguate in base al numero di strumenti presenti nel file.
- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni file MusicXML.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, i musicisti in comune tra i file MusicXML importati e il progetto esistente vengono fusi; ad esempio, se è stato importato un file MusicXML contenente un pianoforte in un progetto contenente un pianoforte e una viola, il file MusicXML importato viene aggiunto al pianista esistente.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire file MusicXML direttamente se si desidera che siano progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.

---

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi](#) a pag. 81

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 73

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 170

## Percussioni non intonate importate dai file MusicXML

La musica delle percussioni non intonate può essere espressa in vari modi all'interno dei file MusicXML. Le diverse applicazioni di notazione adottano approcci differenti per quanto riguarda la tipologia di dati che vengono esportati e come questi vengono codificati. Di conseguenza, il risultato dell'importazione dei file MusicXML in Dorico SE può variare in maniera considerevole.

Dorico SE identifica gli strumenti contenuti nei kit in maniera esplicita e li combina dinamicamente nei righi a cinque linee. Altre applicazioni di notazione musicale adottano un diverso approccio con il formato MusicXML relativamente al modo in cui viene rappresentata la musica delle percussioni non intonate. Ad esempio, un set di batteria potrebbe essere annotato in maniera efficace sotto forma di note dotate di altezza su un rigo a cinque linee, con l'aggiunta di alcune informazioni supplementari di supporto all'identificazione di quali strumenti corrispondono a ciascuna posizione sul rigo.

A causa di questa differenza di approcci, la mappatura di informazioni tra la rappresentazione MusicXML e la rappresentazione di Dorico SE può essere di difficile interpretazione, pertanto Dorico SE adotta l'euristica per migliorare la qualità dei risultati.

In genere, gli strumenti dei set di batteria nei file MusicXML esportati da Sibelius e Finale vengono importati in maniera piuttosto pulita in Dorico SE.

I risultati ottenuti sono particolarmente buoni in termini di correttezza dei dati importati se il voicing del set di batteria è coerente (ad esempio annotando sempre in maniera costante il rullante in una voce a gambo verso il basso). Se il voicing varia da misura a misura, è possibile

che alcune note non vengano identificate correttamente, oppure che non vengano importate del tutto.

Altri tipi di percussioni annotate sui righi a cinque linee producono risultati più variabili. Nella maggior parte dei casi, Finale include delle informazioni su quali strumenti percussivi sono mappati su ciascuna posizione del rigo, mentre Sibelius non dispone di questa funzionalità. Di conseguenza, può capitare che Dorico SE scelga degli strumenti diversi rispetto a quanto atteso; è comunque possibile cambiare gli strumenti utilizzando la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 139

[Cambio degli strumenti nei kit di percussioni](#) a pag. 145

[Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni](#) a pag. 142

[Editor delle percussioni](#) a pag. 653


[Importazione di file MIDI](#) a pag. 88

## Esportazione di file MusicXML

È possibile esportare flussi e layout sotto forma di file MusicXML distinti, ad esempio se si desidera esportare solo il layout del solista contenente il primo flusso.

---

#### PROCEDIMENTO

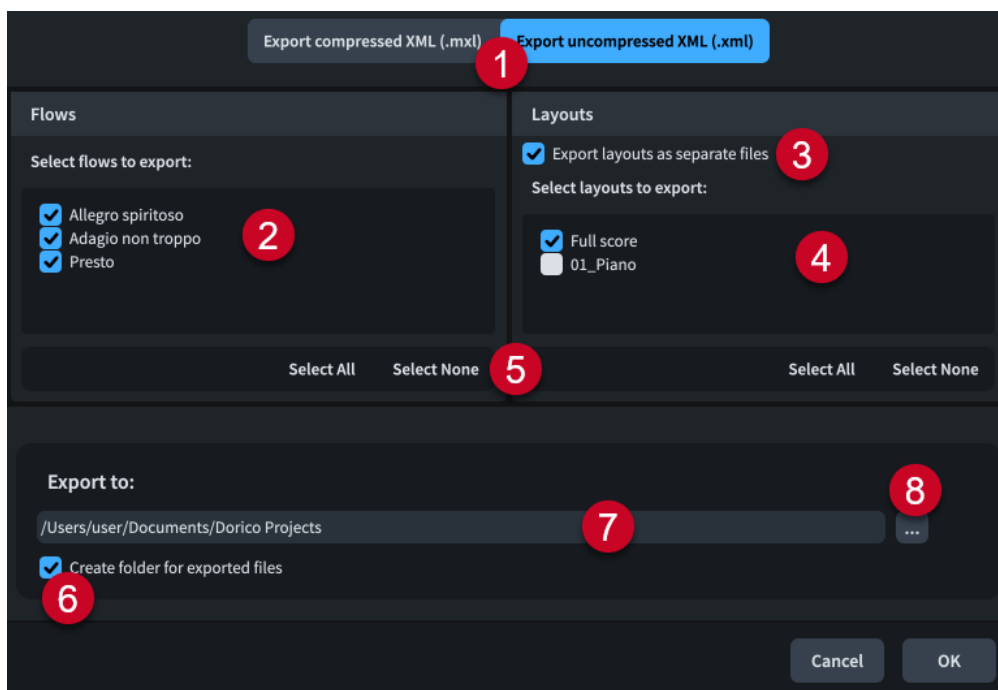
1. Selezionare **File > Esporta > MusicXML** per aprire la finestra di dialogo **Esporta MusicXML**.
2. Scegliere una delle seguenti opzioni relative al formato dei file:
  - **Esportazione in formato XML compresso (.mxl)**
  - **Esportazione in formato XML non compresso (.xml)**
3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare.  
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
4. Attivare/disattivare **Esporta i layout come file separati**.
5. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun layout che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i layout da esportare**.  
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
6. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
7. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
8. Fare clic su **Seleziona** per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
9. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi/layout selezionati sotto forma di file MusicXML e per chiudere la finestra di dialogo.

---

## Finestra di dialogo Esporta MusicXML

La finestra di dialogo **Esporta MusicXML** consente di salvare singoli flussi e layout sotto forma di file MusicXML separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta MusicXML** selezionando **File > Esporta > MusicXML**.



La finestra di dialogo **Esporta MusicXML** contiene le seguenti opzioni ed elenchi:

**1 Opzioni del formato file**

Consente di scegliere il formato dei file MusicXML che si desidera esportare. I file MusicXML compressi contengono le stesse informazioni dei file MusicXML non compressi ma hanno dimensioni più contenute.

**2 Seleziona i flussi da esportare**

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

**3 Esporta i layout come file separati**

Consente di esportare ogni layout presente nel progetto sotto forma di un file separato invece che come un solo file.

**4 Seleziona i layout da esportare**

Contiene un elenco di tutti i layout nel progetto. I layout sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**.

**5 Opzioni di selezione**

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/layout nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

**6 Crea una cartella per i file esportati**

Definisce se Dorico SE deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file di progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto d'archi».

**7 Campo Esporta in**

Visualizza il percorso di esportazione in cui verranno salvati i file esportati.

## 8 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

## Importazione di file MIDI

È possibile importare i file MIDI nei progetti di Dorico SE esistenti, come flussi distinti o in flussi esistenti, ad esempio per lavorare su una versione diversa di una sezione di un brano.

### PREREQUISITI

Le opzioni nella pagina **Registrazione** delle **Preferenze** sono state impostate come necessario per il file MIDI che si intende importare.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > MIDI** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare i file MIDI che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri**.

---

### RISULTATO

I file MIDI selezionati vengono importati nel progetto. Dorico SE utilizza un algoritmo sui file MIDI importati per produrre la corretta trascrizione enarmonica.

Se i file MIDI contengono degli indicatori, vengono anch'essi importati. Se questi presentano dei valori di offset SMPTE definiti, Dorico SE li utilizza per impostare la posizione del timecode per l'inizio del flusso.

### SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire direttamente i file MIDI se si desidera che diventino progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.

---

### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 73

[Riquantizzazione delle note](#) a pag. 277

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 279

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 170

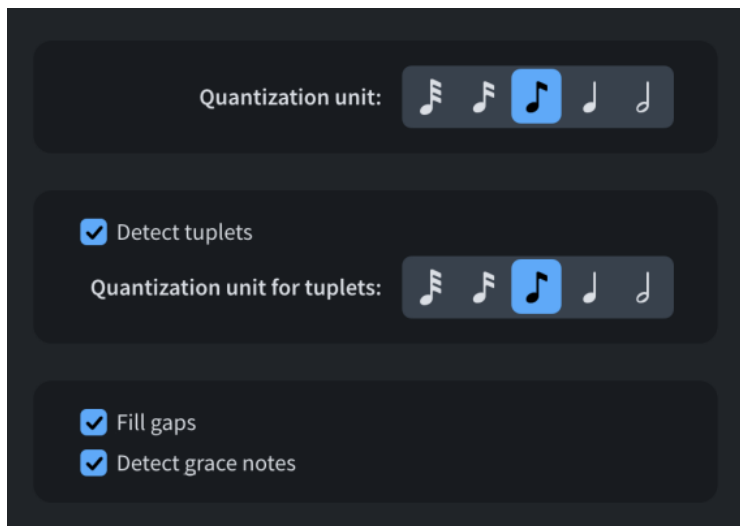
## Opzioni di quantizzazione

Le opzioni di quantizzazione consentono di personalizzare la quantizzazione da applicare alle note quando si importano dei file MIDI, quando si inseriscono delle note MIDI attraverso una registrazione MIDI, oppure a seguito della riquantizzazione delle note.

Per accedere alle opzioni di quantizzazione disponibili, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare **Preferenze > Riproduzione > Quantizzazione**.
- Quando è selezionata almeno una nota nell'area musicale, selezionare **Modifica > Riquantizzazione**.





Sono disponibili le seguenti opzioni di quantizzazione:

### Unità di quantizzazione

Consente di impostare la più piccola unità di movimento con cui si desidera quantizzare le note. Ad esempio, se la più piccola durata intenzionale delle note nel file importato è una nota da un ottavo, impostare **Unità di quantizzazione** su note da un ottavo.

### Rileva gruppi irregolari

Consente di controllare se le note tra i movimenti (off-beat) possono essere considerate gruppi irregolari. Se si sa che non ci sono gruppi irregolari intenzionali nel proprio file MIDI importato, disattivare **Individua i gruppi irregolari** garantisce che nessuna nota sia importata come gruppo irregolare.

### Unità di quantizzazione per gruppi irregolari

Consente di impostare l'unità di movimento più piccola come quella in cui si desidera quantizzare le note di gruppi irregolari. Ad esempio, se la più piccola durata intenzionale delle note di gruppi irregolari nel file importato dall'utente è una nota da un quarto, impostare **Unità di quantizzazione per i gruppi irregolari** su note da un quarto.

### Riempì gli spazi

Consente di stabilire se Dorico SE riempie gli spazi tra note di breve durata. Se si sta importando della musica già quantizzata con precisione, si consiglia di disattivare l'opzione **Riempì gli spazi vuoti** per assicurarsi che le durate delle note e delle pause vengano annotate esattamente come sono state quantizzate.

### Individua gli abbellimenti

Consente di determinare se Dorico SE interpreta o meno gli abbellimenti. Quando questa opzione è disattivata, Dorico SE trasforma gli abbellimenti in note normali.

#### LINK CORRELATI

[Registrazione MIDI](#) a pag. 273

[Riquantizzazione delle note](#) a pag. 277

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1246

[Abbellimenti](#) a pag. 915

## Esportazione di file MIDI


È possibile esportare i flussi sotto forma di file MIDI separati, ad esempio se si desidera modificare l'audio in maniera più approfondita all'interno di una DAW. Per impostazione predefinita, i file MIDI esportati da Dorico SE contengono tutti gli indicatori presenti nel progetto.

### PREREQUISITI

- È stato aperto un layout nell'area musicale contenente i musicisti dei quali si intende esportare i dati MIDI.
- La riproduzione è attivata nel progetto corrente.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > MIDI** per aprire la finestra di dialogo **Esporta MIDI**.
2. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare.  
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
3. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
5. Fare clic su **Seleziona** per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
6. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
7. Fare clic su **OK** per esportare i flussi come file MIDI e chiudere la finestra di dialogo.

---

### RISULTATO

I flussi selezionati vengono esportati sotto forma di file MIDI. Questi contengono i dati MIDI di tutti i musicisti assegnati al layout aperto nell'area musicale.

### LINK CORRELATI

[Attivazione/disattivazione della riproduzione](#) a pag. 523

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44

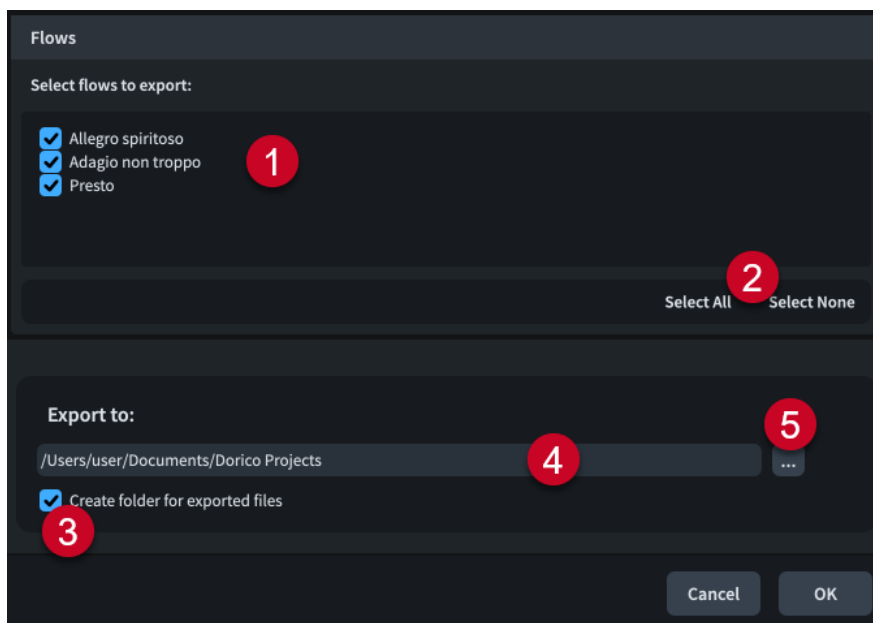
[Apertura di nuove schede](#) a pag. 46

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 174

## Finestra di dialogo Esporta MIDI

La finestra di dialogo **Esporta MIDI** consente di salvare singoli flussi sotto forma di file MIDI separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta MIDI** selezionando **File > Esporta > MIDI**.



La finestra di dialogo **Esporta MIDI** comprende:

**1 Seleziona i flussi da esportare**

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

**2 Opzioni di selezione**

Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

**3 Crea una cartella per i file esportati**

Definisce se Dorico SE deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file di progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto d'archi».

**4 Campo Esporta in**

Visualizza il percorso di esportazione in cui verranno salvati i file esportati.

**5 Seleziona una cartella**

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

## Importazione delle tracce tempo

È possibile importare le tracce tempo nei singoli flussi e nei nuovi flussi all'interno dei progetti esistenti, ad esempio se si sta scrivendo della musica per un film e le modifiche al video richiedono dei cambi di tempo e di tempo in chiave. Questo non sovrascrive le note e le notazioni nel flusso.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Traccia tempo** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare il file MIDI di cui si desidera importare la traccia tempo.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Importa la traccia tempo**.

4. Nell'elenco **Importa nel flusso**, selezionare il flusso in cui si desidera importare la traccia tempo.
  5. Nell'elenco **Importa e sostituisci** attivare la casella di controllo per ciascun aspetto di traccia tempo flusso che si desidera includere.
  6. Facoltativo: se è stata attivata la casella di controllo relativa alla voce **Indicatori**, selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Indicatori**
    - **Testo collegato all'accollatura**
  7. Facoltativo: se è stato selezionato **Testo di sistema** per il parametro **Indicatori come**, attivare/disattivare **Visualizza un bordo intorno agli indicatori del testo collegato all'accollatura**.
  8. Fare clic su **OK** per importare la traccia tempo e chiudere la finestra di dialogo.
- 

#### RISULTATO

La traccia tempo viene importata nel flusso selezionato. Se è stata selezionata l'opzione **Nuovo flusso** nell'elenco **Importa nel flusso**, viene aggiunto un nuovo flusso al progetto. Tutti gli aspetti selezionati vengono applicati alla musica esistente o al nuovo flusso e le note e le indicazioni di tempo vengono regolate secondo necessità.

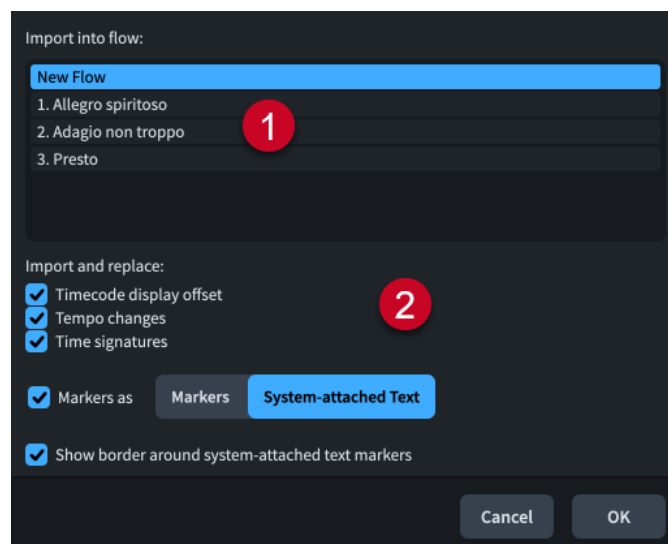
#### LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 168

## Finestra di dialogo Importa la traccia tempo

La finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** consente di importare le tracce tempo in singoli flussi all'interno dei progetti e di controllare quali aspetti della traccia tempo applicare al flusso.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** selezionando **File > Importa > Traccia tempo** e aprendo un file MIDI da Esplora file/macOS Finder.



La finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** comprende:

### 1 Importa nel flusso

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. Il flusso attualmente selezionato è evidenziato.

#### NOTA

È solo possibile importare tracce tempo in un solo flusso alla volta.

---

## 2 Importa e sostituisci

Consente di controllare quali aspetti della traccia tempo si desidera includere nella propria importazione e applicare al flusso selezionato.

- **Scostamento della visualizzazione del timecode** imposta la posizione iniziale del timecode all'inizio del flusso.
- **Cambi di tempo** sostituisce tutti i cambi di tempo immediati e graduali presenti nel flusso con i cambi di tempo provenienti dal file MIDI.
- **Tempi in chiave** sostituisce tutti i tempi in chiave del flusso con tempi in chiave provenienti dal file MIDI.
- **Indicatori come** aggiunge gli indicatori dal file MIDI al flusso sotto forma di **Indicatori** o come **Testo collegato all'accollatura**.

L'importazione di indicatori sotto forma di **Indicatori** sostituisce qualsiasi indicatore esistente nel flusso con gli indicatori contenuti nel file MIDI, mentre l'importazione di indicatori come **Testo collegato all'accollatura** non sostituisce gli indicatori esistenti o gli elementi di testo collegati all'accollatura.


- Quando è attivata, l'opzione **Visualizza un bordo intorno agli indicatori del testo collegato all'accollatura** aggiunge dei bordi agli indicatori importati come elementi di testo collegati all'accollatura. Questa opzione è disponibile solamente se è stato selezionato **Testo collegato all'accollatura** per il parametro **Indicatori come**.

## Esportazione di tracce tempo

È possibile esportare i flussi come tracce tempo distinte, ad esempio se si desidera applicare le indicazioni di tempo e i tempi in chiave di un flusso ad un altro flusso, che può essere nello stesso progetto.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Scegliere **File > Esporta > Traccia tempo** per aprire la finestra di dialogo **Esporta traccia tempo**.
  2. Attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare sotto forma di una traccia tempo.  
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
  3. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
  4. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
  5. Fare clic su **Seleziona** per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
  6. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
  7. Fare clic su **OK** per esportare i flussi come tracce tempo e chiudere la finestra di dialogo.
- 

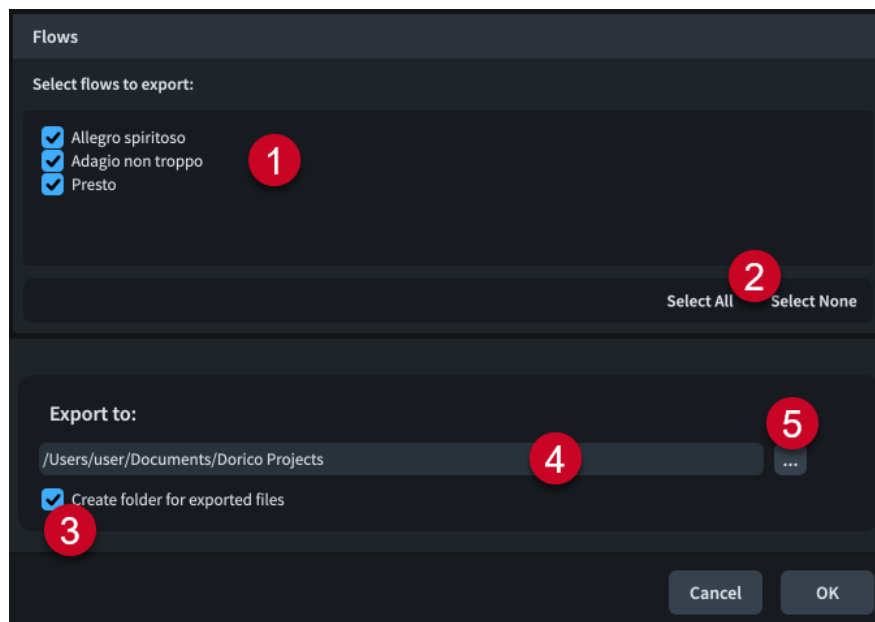
#### LINK CORRELATI

[Importazione delle tracce tempo](#) a pag. 91

## Finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo**

La finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** consente di salvare singoli flussi sotto forma di tracce tempo separate nel formato dei file MIDI.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** selezionando **File > Esporta > Traccia tempo**.



La finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** comprende:

### 1 **Seleziona i flussi da esportare**

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

### 2 **Opzioni di selezione**

Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

### 3 **Crea una cartella per i file esportati**

Definisce se Dorico SE deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file di progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto d'archi».

### 4 **Campo Esporta in**

Visualizza il percorso di esportazione in cui verranno salvati i file esportati.

### 5 **Seleziona una cartella**

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

## Esportazione dell'audio


È possibile esportare i progetti sotto forma di file audio nei formati MP3, FLAC o WAV, inclusa l'esportazione dei flussi e dei musicisti come file separati. Questo nel caso ad esempio in cui si desideri condividere un mock-up audio della sola parte del solista nel secondo flusso.

#### PREREQUISITI

- È stato aperto un layout nell'area musicale contenente i musicisti dei quali si intende esportare i dati audio.
- La riproduzione è attivata nel progetto corrente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Audio** per aprire la finestra di dialogo **Esporta audio**.
2. Attivare/disattivare **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**.
3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare come audio.  
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
4. Attivare/disattivare l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**.
5. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i musicisti da esportare**.  
È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
6. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
7. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
8. Fare clic su **Seleziona** per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
9. Nella sezione **Opzioni di esportazione audio**, selezionare uno dei seguenti formati file audio:
  - **MP3 (.mp3)**
  - **FLAC (.flac)**
  - **WAV (.wav)**
10. Facoltativo: se si seleziona **FLAC (.flac)** o **WAV (.wav)**, selezionare una delle seguenti risoluzioni in bit:
  - **16-bit**
  - **24-bit**
  - **32-bit** (solamente file WAV)
11. Facoltativo: se si seleziona **WAV (.wav)**, attivare/disattivare l'opzione **Broadcast WAVE**.
12. Modificare la durata della coda del riverbero cambiando il valore nel campo valori **Code del riverbero**.
13. Fare clic su **OK** per esportare i flussi/musicisti selezionati con le opzioni di esportazione audio impostate e chiudere la finestra di dialogo.

---

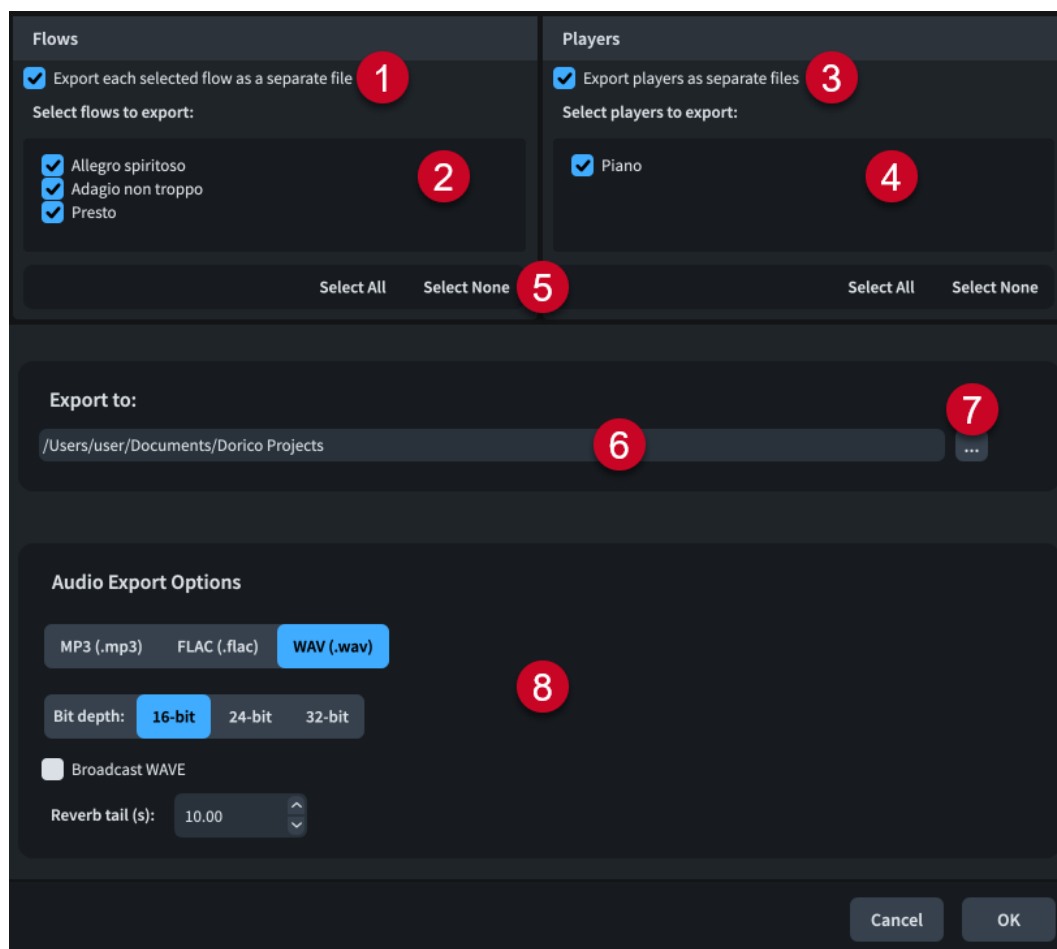
#### LINK CORRELATI

- [Attivazione/disattivazione della riproduzione](#) a pag. 523
- [Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44
- [Apertura di nuove schede](#) a pag. 46
- [Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 174

## Finestra di dialogo **Esporta audio**

La finestra di dialogo **Esporta audio** consente di esportare i progetti sotto forma di file audio nei formati MP3, FLAC o WAV, inclusa l'esportazione dei flussi e dei musicisti come file separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta audio** selezionando **File > Esporta > Audio**.



La finestra di dialogo **Esporta audio** contiene le seguenti opzioni e liste:

- 1 Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**  
Consente di esportare ogni flusso presente nel progetto come file audio distinto invece che come un singolo file audio.
- 2 Seleziona i flussi da esportare**  
Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.
- 3 Esporta i musicisti come file separati**  
Consente di esportare ogni musicista del progetto sotto forma di file audio separato invece di esportare tutti i musicisti in un singolo file audio.
- 4 Seleziona i musicisti da esportare**  
Contiene un elenco di tutti i musicisti inclusi nel progetto. I musicisti vengono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Questa opzione è disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**.
- 5 Opzioni di selezione**



Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/musicisti nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

#### 6 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione dove saranno salvati i file audio esportati.

#### 7 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

#### 8 Opzioni di esportazione audio

Contiene le seguenti opzioni che consentono di controllare il formato file audio e l'esportazione:

- **Formato file:** consente di esportare l'audio sotto forma di file **MP3 (.mp3)**, **FLAC (.flac)** o **WAV (.wav)**.
- **Risoluzione in bit:** consente di esportare i file FLAC in formato **16-bit** o **24-bit**, e i file WAV in formato **16-bit**, **24-bit** o **32-bit**.
- **Broadcast WAVE:** consente di esportare l'audio in formato Broadcast WAVE, che include i timecode iniziali e gli indicatori.
- **Code del riverbero:** consente di modificare la durata del tempo aggiunto alla fine dell'audio esportato per lasciare spazio agli effetti di riverbero.

## Esportazione del testo

È possibile esportare tutto il testo visibile nel progetto sotto forma di un file CSV, ad esempio per popolare dei database di cataloghi o per revisionare il testo nel progetto.

Le esportazioni del testo includono tutti i campi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, il testo nelle cornici di testo, gli elementi di testo, i versi, le indicazioni di tempo, le dinamiche, ecc..

#### PREREQUISITI

È stato aperto un layout nell'area musicale contenente il testo visibile che si intende esportare.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Testo** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Specificare un nome e una posizione per il file CSV.
3. Fare clic su **Salva**.

---

#### RISULTATO

Tutto il testo visibile nel layout attualmente aperto nell'area musicale viene esportato e salvato nella posizione selezionata sotto forma di un file CSV. Per impostazione predefinita, il file CSV si apre automaticamente nell'applicazione predefinita per i file CSV.

#### SUGGERIMENTO

È possibile definire se i file CSV di testo esportati si aprono automaticamente, in **Preferenze > Generale > File**.

---

#### LINK CORRELATI

- [Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44
- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

- [Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77
- [Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 622
- [Elementi di testo](#) a pag. 1205
- [Versi](#) a pag. 939
- [Esportazione dei versi](#) a pag. 944
- [Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1068
- [Dinamiche](#) a pag. 850
- [Indicazioni di tempo](#) a pag. 1192
- [Segni di prova](#) a pag. 1095
- [Indicatori](#) a pag. 1099
- [Commenti](#) a pag. 491
- [Esportazione dei commenti](#) a pag. 497

## Salvataggio automatico

La funzione di salvataggio automatico memorizza una versione del progetto attualmente attivo a intervalli regolari, compresi i nuovi progetti non ancora esplicitamente salvati. Ciò riduce le possibilità di perdere elevate quantità di lavoro nel caso in cui si chiuda accidentalmente un progetto senza che venga salvato, o nell'eventualità in cui Dorico SE o il computer dovessero arrestarsi in modo anomalo.

Dorico SE salva i progetti salvati automaticamente in una cartella **AutoSave** all'interno della cartella dati dell'applicazione relativa al proprio account utente. Questa posizione non può essere modificata.

### NOTA

- Dorico SE potrebbe diventare meno reattivo per un breve lasso di tempo mentre esegue il salvataggio automatico, soprattutto con progetti di elevate dimensioni.
- Dorico SE non genera le immagini di anteprima durante il salvataggio automatico.

### Salvataggio automatico con molteplici progetti aperti

Solo il progetto attualmente attivo viene salvato automaticamente ad ogni intervallo di salvataggio automatico se vi sono più progetti aperti. Questo perché è possibile attivare la riproduzione di un solo progetto alla volta. Se si passa da un progetto a un altro di frequente, si consiglia di impostare un intervallo di salvataggio automatico inferiore.

### Rimozione dei file salvati automaticamente

Tutti i file nella cartella **Salvataggio automatico** vengono eliminati automaticamente quando si chiudono i progetti corrispondenti e anche quando si esce da Dorico SE. I progetti salvati automaticamente che sono stati eliminati si trovano nel cestino del computer. Dorico SE aggiunge in automatico la dicitura «[AutoSave]» alla fine dei nomi dei file progetto salvati automaticamente, in modo da consentirne l'identificazione.

### IMPORTANTE

Quando Dorico SE elimina i file dalla cartella **AutoSave**, l'eliminazione include tutti i file nella cartella e non solo i progetti di Dorico salvati automaticamente. È importante quindi che non si effettui alcun salvataggio manuale nella cartella **AutoSave**.

#### SUGGERIMENTO

Per accedere a delle versioni precedenti dei progetti, è possibile utilizzare i rispettivi backup.

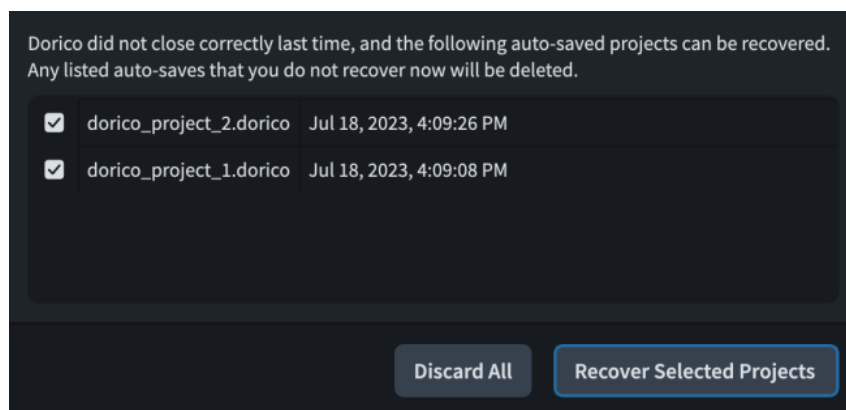
---

#### LINK CORRELATI

[Backup dei progetti](#) a pag. 100

## Finestra di dialogo Recupera i progetti salvati automaticamente

La finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** consente di recuperare i singoli progetti salvati automaticamente, ad esempio in caso di chiusura accidentale di un progetto senza che sia stato salvato, o a seguito di un arresto anomalo di Dorico SE o del proprio computer.



La finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** contiene quanto segue:

### Elenco dei progetti salvati automaticamente

Contiene tutti i progetti salvati automaticamente che sono disponibili per il recupero. Sono visualizzati i nomi file di ciascun progetto e l'ora e la data del salvataggio automatico.

È possibile attivare la casella di controllo per ciascun progetto che si intende recuperare.

### Elimina tutto

Elimina tutti i progetti salvati automaticamente nell'elenco e li sposta nel cestino del computer.

### Recupera i progetti selezionati

Consente di recuperare i progetti salvati automaticamente selezionati e li apre in finestre di progetto separate.

## Recupero di progetti salvati automaticamente

Se Dorico SE va in crash, è possibile recuperare la versione salvata automaticamente più recente di ogni progetto che era aperto in quel momento.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Riapri Dorico SE.
2. Nella finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** che si apre dopo la schermata di avvio di Dorico SE, attivare la casella di controllo per ogni progetto salvato automaticamente che si desidera recuperare.

#### NOTA

Gli eventuali progetti salvati automaticamente non recuperati verranno eliminati permanentemente una volta chiusa la finestra di dialogo.

---

3. Fare clic su **Recupera i progetti selezionati** per recuperare i progetti salvati automaticamente selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
- 

#### RISULTATO

I progetti salvati automaticamente selezionati vengono recuperati e aperti in finestre di progetto separate.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile salvare permanentemente i progetti salvati automaticamente in qualsiasi cartella e assegnando nuovi nomi ai file, se necessario.

## Modifica della frequenza dei salvataggi automatici

È possibile modificare la frequenza con cui Dorico SE salva automaticamente i progetti. Per impostazione predefinita l'intervallo di salvataggio automatico è cinque minuti per il progetto attualmente attivo.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
  3. Nella sezione **File**, modificare il valore dell'opzione **Salvataggio automatico ogni [n] minuti**.
  4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

## Disabilitazione del salvataggio automatico

È possibile disabilitare il salvataggio automatico, ad esempio se sta incidendo notevolmente sulle prestazioni di un progetto voluminoso.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
  3. Nella sezione **File**, disattivare l'opzione **Salvataggio automatico ogni [n] minuti**.
  4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

## Backup dei progetti

Dorico SE memorizza le versioni di backup dei progetti ogni volta che vengono salvati esplicitamente. Per impostazione predefinita, i precedenti cinque salvataggi sono memorizzati come backup.

La loro posizione predefinita è rappresentata da una cartella che ha lo stesso nome del file di progetto corrispondente presente nella cartella **Progetti di backup** all'interno della cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è la cartella **Documenti** del proprio account utente.

I backup dei progetti eliminati si trovano nel cestino del computer.

## Modifica del numero di backup per progetto

È possibile modificare il numero di backup che Dorico SE memorizza per ciascun progetto, ad esempio se si desidera memorizzare un intervallo più ampio di modifiche.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
  3. Nella sezione **File**, modificare il valore del parametro **Numero di backup per progetto**.
  4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

## Modifica della posizione di backup

È possibile modificare la cartella che Dorico SE utilizza per memorizzare i backup dei progetti. Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza la cartella **Progetti di backup** all'interno della cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è all'interno della cartella **Documenti** del proprio account utente.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
  3. Nella sezione **File**, fare clic su **Selezionare** accanto al campo **Cartella di backup del progetto** per aprire Esplora file/macOS Finder.
  4. Individuare e selezionare la cartella in cui si desidera salvare i backup dei progetti.
  5. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di backup del progetto**.
  6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

### RISULTATO

La cartella predefinita per i backup dei progetti viene modificata. Se la cartella specificata non esiste, Dorico SE la crea.

## Finestra di dialogo Statistiche del progetto

La finestra di dialogo **Statistiche del progetto** visualizza e consente di esportare le statistiche per l'intero progetto o solo per un singolo flusso, inclusi il numero di righe, le note, le misure piene e le misure vuote.

Per impostazione predefinita, Dorico SE calcola le statistiche utilizzando il layout di partitura completa. Per i progetti senza layout di partitura completa, Dorico SE calcola le statistiche utilizzando il layout attualmente aperto nell'area musicale.

- La finestra di dialogo **Statistiche del progetto** può essere aperta in qualsiasi modalità selezionando **File > Statistiche del progetto**.

Project

Flows: 1      Pages: 35  
Players: 63      Instruments: 63

Show statistics for: 11 Finale (Flow 1) ▾

Staves: 45      Bars: 280      Non-empty frames: 5001  
Systems: 35      Frames: 9088      Empty frames: 4087  
Duration: 14'04"

Notes and Rests ▾

Notes: 29413      Grace notes: 395  
Rests: 4788      Bar rests: 4087  
Tuplets: 5578

Musical Structure ▾

Clefs: 230      Octave lines: 18      Key signatures: 4      Time signatures: 5  
Holds and pauses: 3      Cues: 0      Repeat markers: 0      Repeat endings: 0  
Rhythmic slash regions: 0      Bar repeat regions: 0

Notations <

Text <

Export...      Close

Nella sezione **Progetto**, è possibile utilizzare il menu **Visualizza le statistiche per** al fine di visualizzare le statistiche solamente per il flusso selezionato.

Le sezioni aggiuntive contengono varie statistiche per note e notazioni, raggruppate in base alla relativa funzione. È possibile nascondere/visualizzare ciascuna sezione facendo clic sull'intestazione di sezione corrispondente.

Nella parte inferiore della finestra di dialogo, il comando **Esporta** consente di esportare le statistiche del progetto/flusso in un file di testo semplice.

#### NOTA

Nel contesto delle statistiche del progetto/flusso, una «cornice» è una misura su un singolo rigo. Ad esempio, un flusso di 24 misure con due righe contiene 48 cornici.

## Esportazione delle statistiche dei progetti

È possibile esportare le statistiche per l'intero progetto o solo per un singolo flusso, ad esempio per calcolare le tariffe di fatturazione.

#### PREREQUISITI

Se il progetto non contiene un layout di partitura completa, è stato aperto nell'area musicale il layout di partitura personalizzato/della parte che si desidera utilizzare per generare ed esportare le statistiche.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Statistiche del progetto** per aprire la finestra di dialogo **Statistiche del progetto**.
  2. Facoltativo: per esportare le statistiche solo da un singolo flusso, selezionare il flusso desiderato dal menu **Visualizza le statistiche per** nella sezione **Progetto**.
  3. In fondo alla finestra di dialogo, fare clic su **Esporta** per aprire Esplora file/macOS Finder.
  4. Specificare un nome e una posizione per le statistiche.
  5. Fare clic su **Salva**.
- 

#### RISULTATO

Le statistiche per l'intero progetto o solo per il flusso selezionato vengono esportate in un file di testo semplice che si apre automaticamente nell'editor di testo predefinito.

#### SUGGERIMENTO

I file delle statistiche del progetto possono essere aperti anche nelle applicazioni per fogli di calcolo.

---

#### LINK CORRELATI

- [Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 80
- [Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44
- [Creazione dei layout](#) a pag. 173

## Modalità di sola lettura

I progetti contenenti un numero di musicisti superiore al numero massimo consentito si aprono in modalità di sola lettura. In modalità di sola lettura, è possibile visualizzare, riprodurre e stampare i progetti, ma non è possibile modificarli o salvarli.

- I progetti in sola lettura sono indicati dalla dicitura [In sola lettura] dopo il rispettivo nome file nella finestra di progetto.

#### LINK CORRELATI

- [Apertura di progetti/file](#) a pag. 73
- [Riproduzione della musica](#) a pag. 521
- [Stampa dei layout](#) a pag. 560

# Modalità Configurazione

La modalità Configurazione consente di configurare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout.

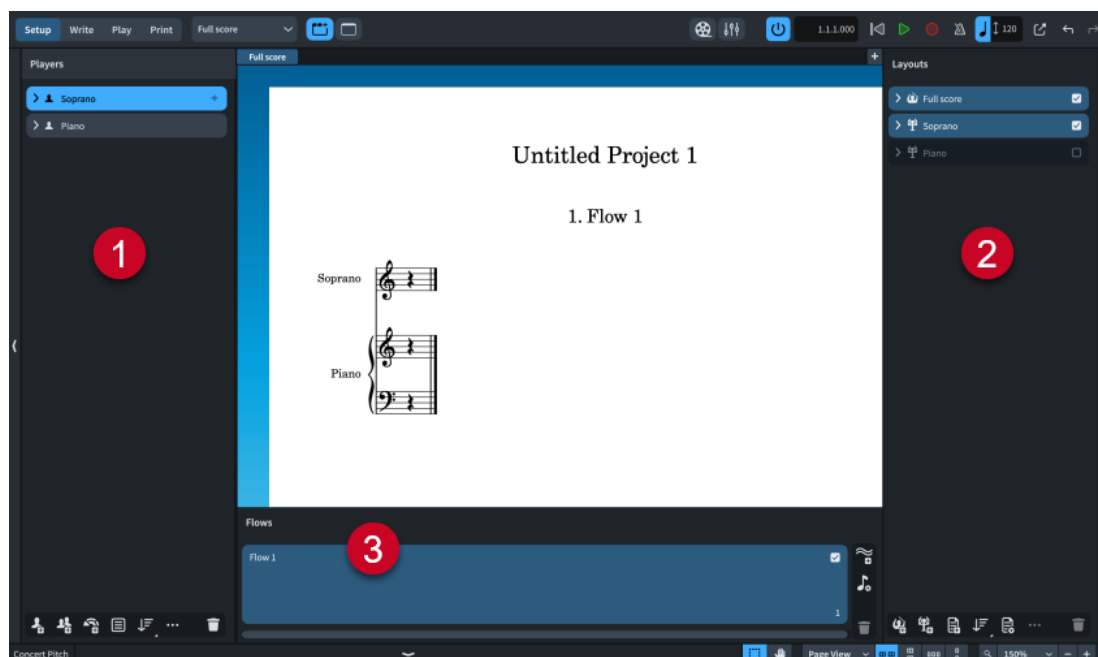
È possibile visualizzare la musica nell'area musicale e passare alla visualizzazione di altre schede o altri layout, ma non è possibile selezionare o interagire con gli elementi nell'area musicale in modalità Configurazione.

## Finestra di progetto in modalità Configurazione

La finestra di progetto in modalità Configurazione contiene una serie di pannelli con tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni che consentono di aggiungere musicisti e strumenti e di creare layout e flussi per il proprio progetto.

Per passare in modalità Configurazione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-1**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Configurazione**.
- Selezionare **Finestra > Configurazione**.



In modalità Configurazione sono disponibili i seguenti pannelli:

### 1 Musicisti

Riporta un elenco dei musicisti, degli strumenti e dei gruppi presenti nel progetto. Per impostazione predefinita, i musicisti sono assegnati a tutti i flussi, a tutti i layout di partitura completa e ai relativi layout delle parti.

### 2 Layout



Elenca i layout presenti nel proprio progetto. Un solo layout di partitura completa e un layout di parte vengono creati automaticamente per ogni musicista, ma è possibile creare ed eliminare i layout a seconda delle esigenze. Per impostazione predefinita, i layout contengono tutti i flussi e i layout delle partiture complete contengono tutti i musicisti.

### 3 Flussi

Mostra i flussi contenuti nel proprio progetto ordinati da sinistra a destra. Per impostazione predefinita, i flussi contengono tutti i musicisti e sono assegnati a tutti i layout.

I tre pannelli collaborano per permettere all'utente di controllare come e dove sono utilizzati i musicisti, i layout e i flussi nel proprio progetto. Quando si seleziona un elemento in uno dei pannelli, quel pannello e l'elemento selezionato vengono evidenziati in un colore diverso e nelle schede di altri pannelli compaiono alcune caselle di controllo. È possibile attivare/disattivare tali caselle di controllo indipendentemente tra loro per modificare la distribuzione del materiale tra musicisti, layout e flussi.

#### LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 29

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 117

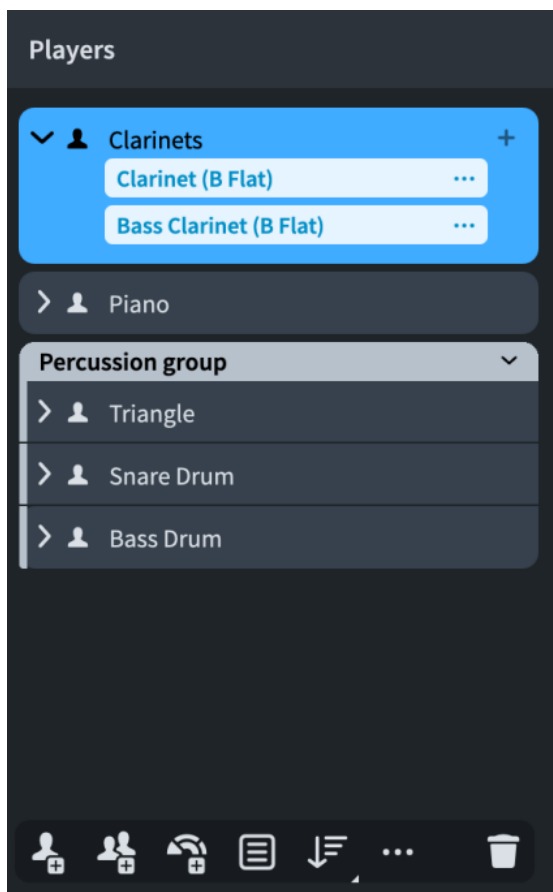
[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 72

## Pannello Musicisti

Il pannello **Musicisti** contiene tutti i musicisti e i gruppi di musicisti del progetto, visualizzati in un elenco. Questo pannello si trova a sinistra della finestra in modalità Configurazione.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area sinistra**.



L'ordine in cui i musicisti sono elencati nel pannello Musicisti determina l'ordine predefinito dei musicisti utilizzato in tutti i layout. È anche possibile impostare un ordine dei musicisti personalizzato in maniera indipendente per ciascun layout.

Nel pannello **Musicisti**, ciascun musicista viene visualizzato sotto forma di una scheda contenente gli strumenti suonati da quel musicista. Ciascuna scheda mostra quanto segue:





**1 Freccia di apertura**

Espande/richiude la scheda del musicista.

**2 Tipo di musicista**

Mostra il tipo di musicista dalle seguenti opzioni:

- Musicista singolo 
- Musicista di sezione 


**3 Nome del musicista**

Mostra il nome del musicista. Per impostazione predefinita, i nomi dei musicisti contengono i nomi di tutti gli strumenti suonati dal musicista stesso. È anche possibile rinominare manualmente i musicisti.

#### 4 Icona Aggiungi strumenti

Apri il selettore degli strumenti in cui è possibile selezionare uno strumento per il musicista.

#### 5 Etichette degli strumenti

Ogni strumento assegnato a un musicista dispone di una propria etichetta. Il menu degli strumenti  in ciascuna etichetta degli strumenti consente di aprire un menu contenente delle opzioni aggiuntive con cui, ad esempio, è possibile modificare il nome dello strumento oppure assegnare lo strumento ad un altro musicista.

Le etichette degli strumenti sono visualizzate in blu. Le etichette degli strumenti nei kit sono visualizzate in verde.

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

#### Aggiungi un musicista singolo



Aggiunge un musicista singolo al progetto. Dorico SE aggiunge inoltre automaticamente un layout di parte per il musicista nel pannello **Layout**.

#### Aggiungi un musicista di sezione



Aggiunge un musicista di sezione al progetto. Dorico SE aggiunge inoltre automaticamente un layout di parte per il musicista nel pannello **Layout**.

#### Aggiungi un ensemble



Aggiunge al progetto più musicisti. Dorico SE aggiunge inoltre automaticamente dei layout delle parti per ciascun musicista nel pannello **Layout**.

#### Aggiungi un gruppo



Aggiunge un gruppo di musicisti al progetto. Se non è stato selezionato alcun musicista, viene aggiunto un gruppo di musicisti vuoto. Se sono stati selezionati dei musicisti esistenti, questi vengono raggruppati insieme.

#### Ordina i musicisti



Ordina tutti i musicisti nel pannello **Musicisti**, in base al primo strumento da essi suonato e all'ordine degli strumenti nella partitura corrente.

È possibile fare clic e tenere premuto oppure fare clic-destro su **Ordina i musicisti** per regolare l'impostazione su una delle seguenti opzioni:

- **Nessuno:** i nuovi musicisti vengono aggiunti in fondo all'elenco dei musicisti, indipendentemente dai rispettivi strumenti.
- **Banda:** i musicisti vengono ordinati in conformità con le convenzioni comunemente utilizzate relative alle orchestre di fiati/alle bande da concerto, ad esempio con gli archi posizionati tra gli ottoni e le percussioni.
- **Jazz:** i musicisti vengono ordinati in conformità con le convenzioni jazz comunemente accettate, ad esempio con le trombe posizionate sopra i corni e le percussioni intonate sopra le chitarre.

- **Orchestrale:** i musicisti vengono ordinati in conformità con le convenzioni relative all'ordine orchestrale comunemente accettate, ad esempio con i legni posizionati sopra gli ottoni e gli archi.

#### Configurazione del musicista



Consente di accedere alle impostazioni e ai controlli relativi al musicista selezionato, ad esempio per rinominarlo o per visualizzare i simboli di accordo sopra il rispettivo rigo.

È anche possibile accedere alle impostazioni dei musicisti tramite clic-destro sui musicisti.

#### Elimina musicisti



Elimina dal progetto i musicisti e i gruppi di musicisti selezionati. Viene visualizzato un messaggio di avviso con delle opzioni supplementari, con inclusa la possibilità di annullamento.

#### LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 119

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 164

[Ensemble](#) a pag. 125

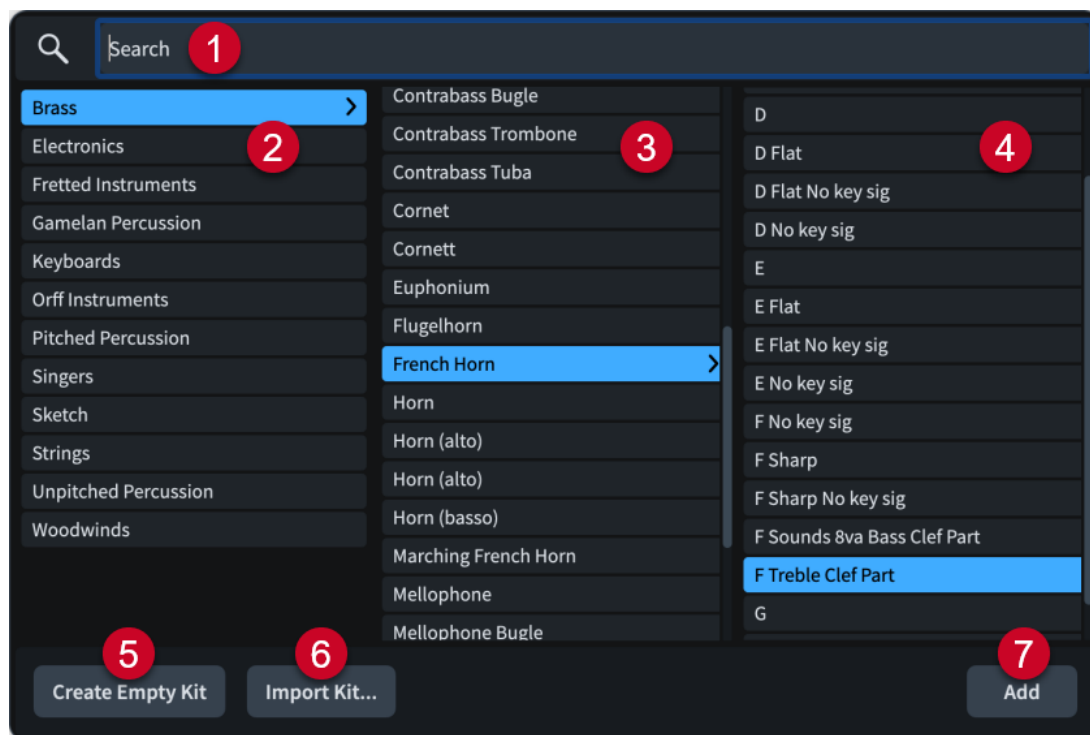
## Selettore degli strumenti

Il selettore degli strumenti consente di trovare e aggiungere strumenti al proprio progetto. In esso sono contenute diverse versioni di alcuni strumenti musicali con specifici requisiti di formattazione e di intonazione, come il corno francese che presenta una versione i cui i layout ad altezza trasposta sono sempre in chiave di violino.

Il selettore degli strumenti utilizza la lingua dell'applicazione.

Per aprire il selettore degli strumenti in modalità Configurazione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Aggiungere un nuovo musicista.
- Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi uno strumento al musicista** nelle schede dei musicisti.
- Nel pannello **Musicisti**, selezionare un musicista e premere **Shift-I**.
- Nel pannello **Musicisti** selezionare un musicista, quindi fare clic su **Configurazione del musicista** nella barra delle azioni e selezionare **Aggiungi uno strumento al musicista**. È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.



Il selettore degli strumenti contiene le seguenti sezioni e opzioni:

**1 Campo Cerca**

Consente di inserire direttamente lo strumento che si sta cercando. È possibile inserire solo una parte del nome dello strumento, come **cello** per violoncello.

**2 Colonna delle famiglie di strumenti**

Contiene le famiglie di strumenti per facilitare la ricerca.

**3 Colonna degli strumenti**

Contiene gli strumenti musicali disponibili nella famiglia di strumenti selezionata.

**4 Colonna delle varianti**

Contiene le varianti dello strumento selezionato, come ad esempio opzioni alternative per le trasposizioni, le intonazioni o le indicazioni di tonalità, oppure comportamenti diversi nei layout ad altezza da concerto/trasposta. Questa colonna non è compilata per gli strumenti senza varianti.

**5 Crea un kit vuoto**

Aggiunge un kit di percussioni vuoto per il musicista.

**6 Importa kit**

Importa un kit di percussioni esistente esportato in precedenza come file libreria.

**7 Aggiungi**

Aggiunge lo strumento selezionato al progetto.

Oltre ad inserire lo strumento desiderato direttamente nel campo **Ricerca**, è possibile fare clic sulle opzioni contenute nel selettore degli strumenti per selezionarle; è anche possibile selezionare altre voci nella stessa colonna premendo i tasti **Freccia su / Freccia giù**.

È possibile scorrere in avanti nel selettore degli strumenti premendo **Tab**, nel seguente ordine: **Campo di ricerca, Strumento, Varianti, Famiglia di strumenti**. È anche possibile andare all'indietro premendo **Shift-Tab**, scorrendo così le voci nella direzione opposta.

Un riquadro indica quale famiglia di strumenti o quale strumento sono selezionati quando si utilizza la tastiera per la navigazione.

#### LINK CORRELATI



- [Musicisti](#) a pag. 119
- [Strumenti](#) a pag. 127
- [Strumenti traspositori](#) a pag. 129
- [Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 150
- [Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 138
- [Capotasti](#) a pag. 154
- [Aggiunta di musicisti](#) a pag. 120
- [Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 130
- [Cambio degli strumenti](#) a pag. 131
- [Cambio della lingua dell'applicazione](#) a pag. 52

## Selettore degli ensemble

Il selettore degli ensemble consente di trovare e aggiungere degli ensemble contenenti più musicisti al proprio progetto. È possibile selezionare gli ensemble esistenti e costruirne di nuovi.

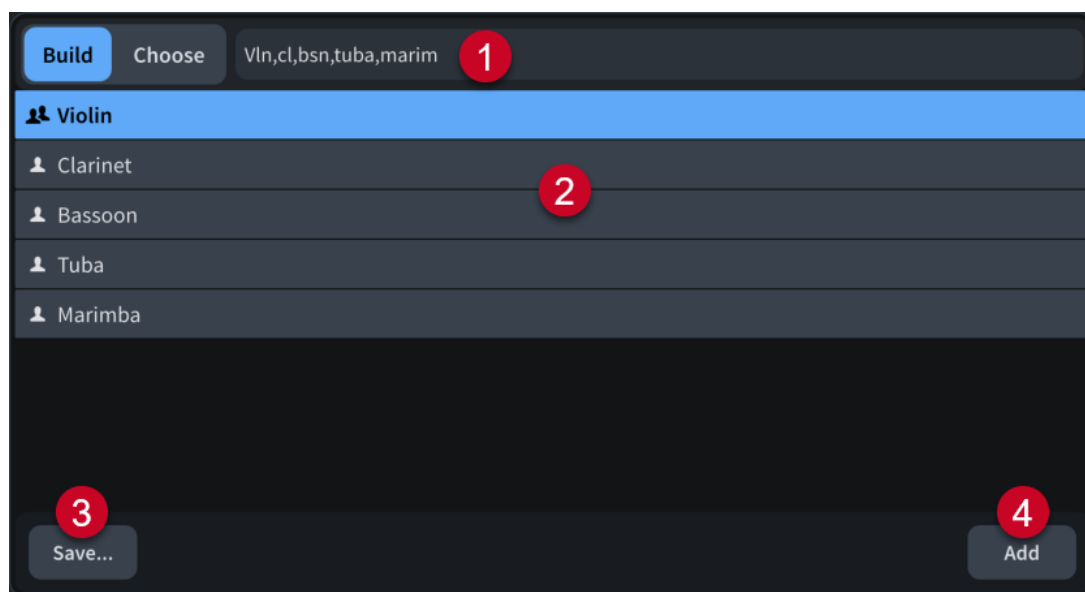
Il selettore degli ensemble utilizza la lingua dell'applicazione.

È possibile aprire il selettore degli ensemble in modalità Configurazione in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-E**.
- Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un ensemble** .
- Nei progetti vuoti, fare clic su **Aggiungi un ensemble**  nell'area di avvio del progetto.

Il selettore degli ensemble contiene le schede **Costruisci** e **Scegli**. È possibile passare da una scheda all'altra utilizzando le opzioni nella parte superiore-sinistra del selettore degli ensemble.

### Scheda Costruisci



La scheda **Costruisci** contiene i seguenti elementi:

- 1 **Campo Cerca**

Consente di specificare gli strumenti che si desidera includere nell'ensemble, nei modi seguenti:

- Digitare il nome di un ensemble esistente, come ad esempio **Sezione d'archi**.
- Digitare i nomi o le abbreviazioni degli strumenti, con ciascun nome o abbreviazione separati da una virgola. È possibile anteporre agli strumenti un numero seguito da uno spazio. Digitare ad esempio **2 vln, 3 cl,bsn,tuba,marim** per costruire un ensemble contenente due violini, tre clarinetti, un fagotto, una tuba e una marimba.
- Inserire l'abbreviazione orchestrale corrispondente, con o senza separatori. Digitare ad esempio **2picc.2.2.2 / 4.3.3.1** per aggiungere due flauti, un ottavino, due oboi, due clarinetti e due fagotti seguiti da quattro corni, tre trombe, tre tromboni e una tuba. Per specificare solo gli ottoni, inserire il prefisso **br** per le abbreviazioni delle immissioni orchestrali, ad esempio **br4331**.

#### NOTA



È possibile utilizzare solo numeri a cifra singola per ciascun tipo di strumento.

---

## 2 Elenco dei musicisti

Contiene gli strumenti attualmente presenti nell'ensemble, in base a ciò che è stato digitato nel campo **Cerca**.

Per impostazione predefinita, gli strumenti vengono suonati da singoli musicisti. È possibile modificare il tipo di musicista facendo doppio-clic sui musicisti nell'elenco. Le icone mostrano il tipo di musicista corrente dalle seguenti opzioni:

- Musicista singolo 
- Musicista di sezione 

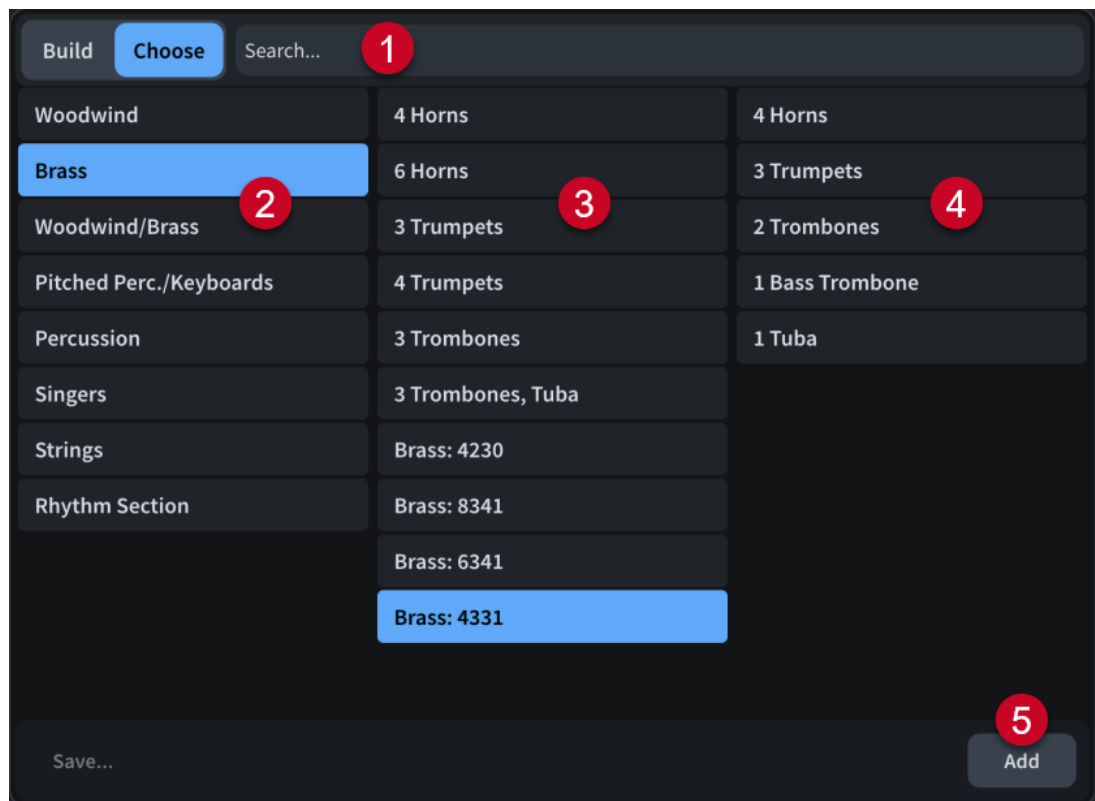
## 3 Salva

Apri la finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato**, in cui è possibile assegnare un nome all'ensemble e salvarlo per un suo riutilizzo nei progetti futuri.

## 4 Aggiungi

Aggiunge i musicisti nell'ensemble personalizzato al progetto.

## Scheda Scegli



La scheda **Scegli** contiene i seguenti elementi:

- 1 Campo Cerca**  
Consente di digitare direttamente il nome dell'ensemble che si sta cercando.
- 2 Colonna delle categorie di ensemble**  
Contiene le diverse categorie di ensemble per facilitare la ricerca dell'ensemble desiderato.
- 3 Colonna degli ensemble**  
Contiene gli ensemble disponibili nella categoria selezionata.
- 4 Colonna del contenuto degli ensemble**  
Visualizza gli strumenti inclusi nell'ensemble selezionato.
- 5 Aggiungi**  
Aggiunge al progetto i musicisti presenti nell'ensemble selezionato.

### LINK CORRELATI

[Ensemble](#) a pag. 125

[Musicisti](#) a pag. 119

[Modelli di progetto](#) a pag. 79

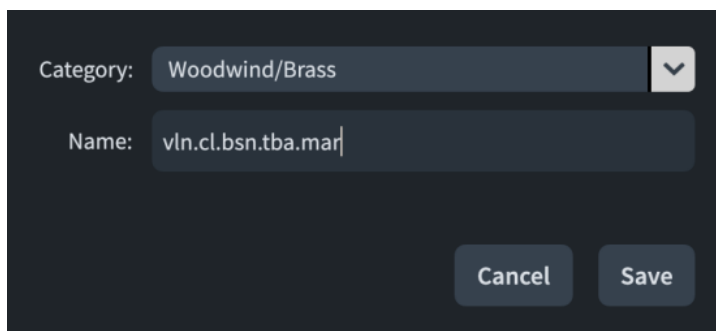
[Cambio della lingua dell'applicazione](#) a pag. 52

## Finestra di dialogo Salva ensemble personalizzato

La finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato** consente di assegnare un nome agli ensemble personalizzati e di salvarli in modo da poterli riutilizzare nei progetti futuri.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato** in modalità Configurazione direttamente dal selettore degli ensemble, mediante la costruzione di un ensemble personalizzato e facendo clic su **Salva**.





La finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato** contiene le seguenti opzioni:

**Categoria**

Consente di selezionare una categoria di ensemble per l'ensemble personalizzato.

**Nome**

Consente di inserire un nome per l'ensemble personalizzato.

LINK CORRELATI

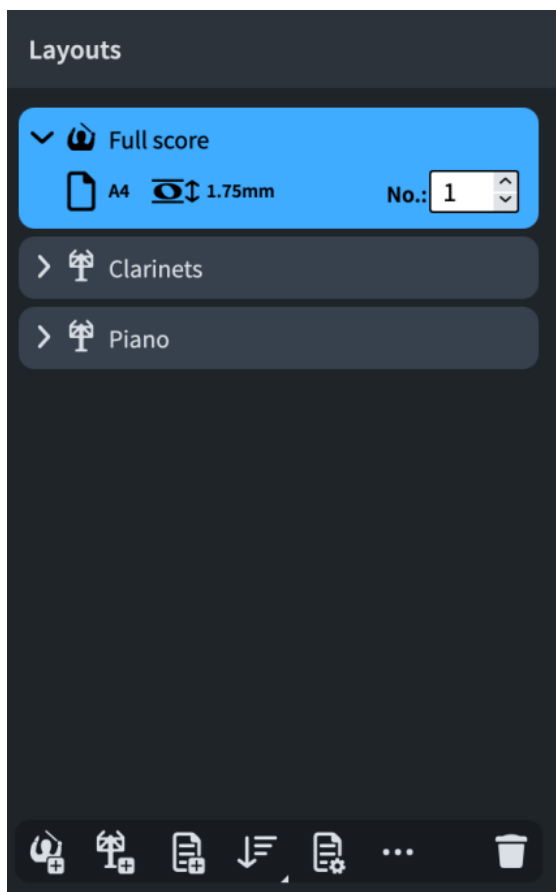
[Costruzione e salvataggio di ensemble personalizzati](#) a pag. 126

## Pannello Layout (modalità Configurazione)

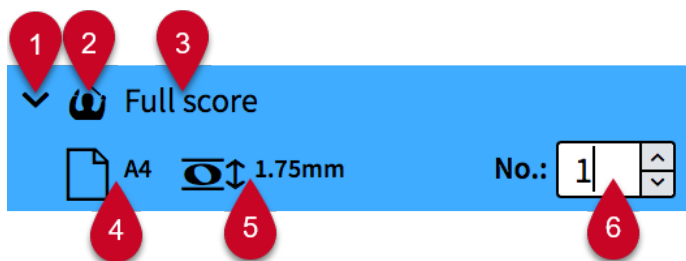
Il pannello **Layout** contiene tutti i layout del progetto, visualizzati in un elenco. In modalità Configurazione, esso si trova sulla destra della finestra.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Layout** in modalità Configurazione, in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area destra**.



Nel pannello **Layout**, ciascun layout è rappresentato da una scheda. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:



**1 Freccia di apertura**

Espande/richiude la scheda del layout.

**2 Tipo di layout**

Visualizza il tipo di layout dalle seguenti opzioni:

- Layout di partitura completa
- Layout di una parte strumentale
- Layout di partitura personalizzato

**3 Nome del layout**

Visualizza il nome del layout. Dorico SE aggiunge automaticamente dei nomi predefiniti in base al nome dello strumento assegnato a un musicista e al tipo di layout aggiunto. Ad esempio, se si assegna un flauto a un musicista, il relativo layout di parte strumentale viene automaticamente chiamato Flauto. Se si aggiunge un layout vuoto di parte strumentale,

il nome del layout viene visualizzato con la dicitura **Parte vuota** e con un numero incrementale se si aggiungono multipli layout vuoti di parte strumentale.

#### 4 Dimensione della pagina e orientamento

Visualizza la dimensione e l'orientamento del layout, così come definito nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**.

#### 5 Spaziatura

Mostra la spaziatura (distanza) tra due linee del rigo misurata in punti, come è impostata nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**. Indica le dimensioni dei rigi nel layout.

#### 6 Numero di layout

Consente di impostare un numero univoco per il layout, che può essere utilizzato come parte del relativo nome file quando si esegue l'esportazione come file immagine. Questo può risultare utile per garantire che i file dei layout delle parti esportate siano organizzati nel rispettivo ordine orchestrale, che generalmente è diverso rispetto all'ordine alfabetico.

È presente una diversa sequenza di numeri dei layout per ciascun tipo di layout. Ad esempio, i layout di partitura completa sono numerati in maniera indipendente dai layout delle parti.

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

#### Aggiungi un layout di partitura completa



Aggiunge un layout di partitura completa al progetto. Per impostazione predefinita, nel layout vengono inclusi tutti i musicisti e tutti i flussi.

#### Aggiungi un layout di parte strumentale



Aggiunge un layout di parte strumentale vuoto al progetto. È possibile assegnare successivamente uno o più musicisti al layout. Per impostazione predefinita, i layout delle parti contengono tutti i flussi che hanno avuto origine nel progetto.

#### Aggiungi un layout di partitura personalizzato



Aggiunge un layout di partitura personalizzato vuoto al progetto. Successivamente è possibile assegnare dei musicisti e dei flussi al layout.

#### Ordina i layout



Consente di ordinare tutti i layout nel pannello **Layout** in base al tipo, nell'ordine seguente: layout di partitura completa, layout di parti strumentali, layout di partitura personalizzati.

È possibile fare clic e tenere premuto oppure fare clic-destro su **Ordina i layout** per regolare l'impostazione su una delle seguenti opzioni:

- **Numero del layout:** ordina i layout all'interno di ciascuna categoria, in base al relativo numero di layout corrente.
- **Ordine degli strumenti nella partitura:** ordina i layout all'interno di ciascuna categoria, in base all'ordine dei musicisti corrispondente nel pannello **Musicisti**.

#### Opzioni di layout



Apri la finestra di dialogo **Opzioni di layout** per i layout selezionati.

### Configurazione del layout



Consente di accedere alle impostazioni e ai controlli relativi al layout selezionato, ad esempio per rinominare il layout.

È anche possibile accedere alle impostazioni dei layout facendo clic-destro sui layout.

### Elimina layout



Elimina i layout selezionati dal progetto.

#### LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 171

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Pannello layout \(modalità Stampa\)](#) a pag. 556

[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 80

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 174

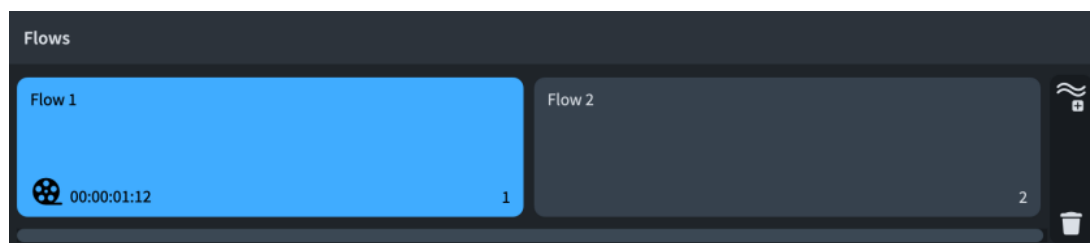
[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 175

## Pannello Flussi

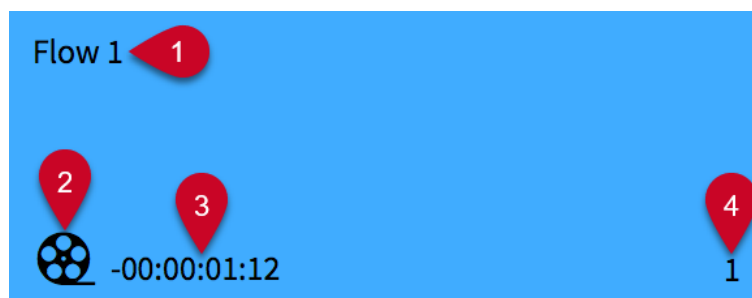
Il pannello **Flussi** contiene tutti i flussi del progetto, visualizzati in un elenco orizzontale. Questo pannello si trova in fondo alla finestra in modalità Configurazione.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Flussi** in modalità Configurazione in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area inferiore**.



Nel pannello **Flussi**, ciascun flusso è rappresentato da una scheda. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:



- 1 Nome del flusso

Mostra il nome del flusso. Se si creano più flussi senza rinominarli, il nome di ciascuno di essi visualizza un numero che cresce con ogni nuovo flusso creato.

## 2 Icona bobina di pellicola

Indica che il flusso ha un video allegato.

## 3 Timecode del flusso

Visualizza il timecode iniziale del flusso.

## 4 Numero del flusso

Visualizza il numero del flusso. Il numero cresce con ogni nuovo flusso creato o importato. Il numero indica anche la posizione del flusso in un layout.

Il pannello **Flussi** contiene le seguenti opzioni:

### Aggiungi un flusso



Aggiunge un nuovo flusso al progetto. Per impostazione predefinita, ogni nuovo flusso viene incluso in tutti i layout e ogni musicista viene aggiunto al nuovo flusso.

### Elimina flussi



Elimina dal progetto i flussi selezionati.

#### LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 168

[Video](#) a pag. 187

## Musicisti, layout e flussi

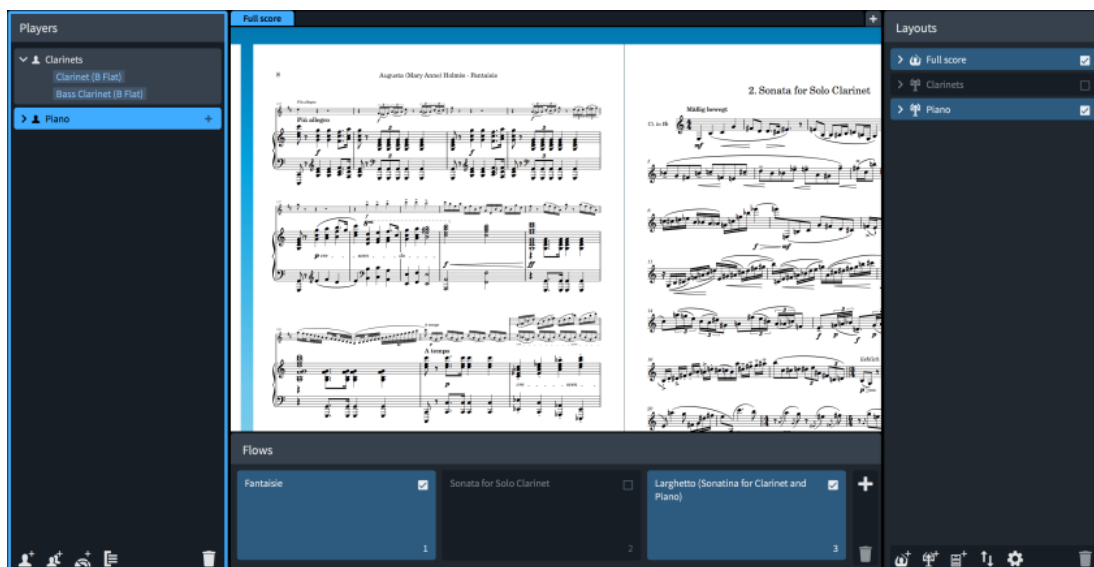
In Dorico SE, musicisti, layout e flussi sono tutti collegati tra loro. Poiché questi esistono all'interno del progetto e non in una singola partitura, è possibile ad esempio avere dei musicisti e dei flussi salvati nel progetto senza che vengano però visualizzati nella partitura completa.

- I musicisti possono essere assegnati a qualsiasi combinazione di layout e di flussi. Ad esempio, è possibile assegnare un solo musicista sia al layout di partitura completa che al layout della sua parte ed eliminarlo dai flussi in cui non suona. Per impostazione predefinita, i musicisti sono assegnati a tutti i flussi originati nel progetto, a tutti i layout di partitura completa e al layout della loro parte.
- I layout possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti e di flussi. Ad esempio, è possibile assegnare tutti i cantanti al layout di una singola parte, quindi rimuovere i flussi in cui non cantano dal layout. Per impostazione predefinita, i layout contengono tutti i flussi e i layout di partitura completa contengono tutti i musicisti.
- I flussi possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti ed essere assegnati ai o eliminati dai layout. Per impostazione predefinita, i flussi contengono tutti i musicisti e sono assegnati a tutti i layout.

#### NOTA

- Se si rimuove un musicista da un flusso, le eventuali note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.
- La rimozione di un flusso da un layout rimuove automaticamente quel layout dal flusso e viceversa. Lo stesso vale per musicisti e layout, nonché per musicisti e flussi.

Quando si seleziona una scheda in uno dei pannelli in modalità Configurazione, ciascuna scheda presente negli altri pannelli visualizza una casella di controllo. Le schede collegate fra loro appaiono evidenziate e le rispettive caselle di controllo risultano attivate; viceversa, quelle scollegate fra loro non sono evidenziate e le caselle di controllo sono disattivate. Ad esempio, se si seleziona la scheda di un musicista nel pannello **Musicisti**, tutti i flussi al quale il musicista è assegnato vengono evidenziati e attivati nel pannello **Flussi** e tutti i layout ai quali il musicista è assegnato vengono evidenziati e attivati nel pannello **Layout**.



Un pianista selezionato nel pannello **Musicisti** con i relativi flussi e layout collegati evidenziati nei pannelli **Flussi** e **Layout**

#### ESEMPIO

Una composizione per quartetto d'archi e coro viene divisa in tre movimenti. Il quartetto d'archi non suona nel terzo movimento, che il coro canta a cappella.

Il progetto di Dorico contiene tre flussi (uno per ciascun movimento), quattro musicisti singoli per il quartetto d'archi, quattro musicisti di sezione per il coro e un altro musicista singolo per una riduzione per pianoforte. Vengono utilizzati i seguenti layout per produrre i necessari materiali di esecuzione:

- Quattro layout per le parti strumentali, uno per ciascun musicista del quartetto d'archi. Ciascun layout delle parti contiene tutti e tre i flussi, ma poiché gli strumentisti ad arco non sono assegnati al terzo flusso, per esso vengono visualizzati dei tacet automatici.
- Un layout di partitura completa contenente tutti e tre i flussi, i musicisti del quartetto d'archi e i coristi, omettendo però il pianista della riduzione per pianoforte.
- Un layout di partitura personalizzato per la partitura vocale. In esso sono contenuti tutti e tre i flussi, il corista e il pianista della riduzione per pianoforte.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77

[Flussi](#) a pag. 168

[Layout](#) a pag. 171

[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 175

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 174

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 170

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178

[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 80

[Tacet](#) a pag. 613

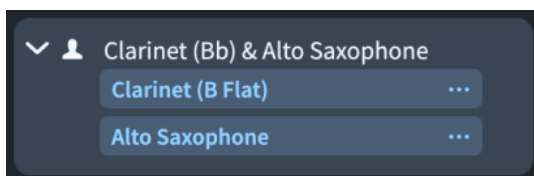
## Musicisti

In Dorico SE, un musicista può essere rappresentato da una o più persone nella stessa sezione. I musicisti suonano degli strumenti, pertanto è necessario aggiungere almeno un musicista al progetto prima di poter aggiungere degli strumenti.

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di musicisti:

### Musicista singolo

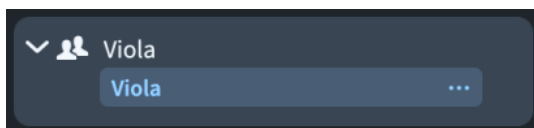
Rappresenta una persona individuale in grado di suonare uno o più strumenti. Ad esempio, un clarinetista che raddoppia un sassofono contralto o un percussionista che suona una grancassa, dei piatti e un triangolo.



Un musicista singolo nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione.

### Musicista di sezione

Rappresenta più individui che suonano tutti lo stesso strumento. Ad esempio, un violinista di sezione potrebbe rappresentare tutti gli otto banchi della sezione dei violini primi in un'orchestra, oppure un cantante della sezione dei soprani potrebbe rappresentare l'intera sezione dei soprani in un coro di voci miste.



Un musicista di sezione nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione.

#### NOTA

I musicisti di sezione possono suonare un solo strumento.

---

È possibile designare come solisti sia i musicisti singoli che i musicisti di sezione, ad esempio in un concerto per violino solista e orchestra.

Quando si aggiunge un musicista in Dorico SE, avviene automaticamente quanto segue:

- Viene creato un layout della parte, al quale viene assegnato il nuovo musicista.
- Il musicista viene aggiunto a qualsiasi layout di partitura completa già esistente. Se non esiste alcun layout di partitura completa, ne viene creato uno nuovo.
- Il musicista viene assegnato a tutti i flussi esistenti che sono stati originati nel progetto. Non viene aggiunto a nessun flusso che sia stato importato nel progetto.

#### NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di otto musicisti. Se si apre un progetto contenente più di otto musicisti, esso viene aperto in modalità di sola lettura.

---

#### LINK CORRELATI

[Modalità di sola lettura](#) a pag. 103

- [Strumenti](#) a pag. 127
- [Gruppi di musicisti](#) a pag. 164
- [Aggiunta di ensemble](#) a pag. 125
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178
- [Numerazione degli strumenti](#) a pag. 128
- [Cambi di strumento](#) a pag. 134

## Aggiunta di musicisti



È possibile aggiungere sia musicisti singoli, che musicisti di sezione al proprio progetto. I musicisti singoli possono gestire più strumenti, mentre i musicisti di sezione ne possono suonare solamente uno.

### NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di otto musicisti.

---

### PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, aggiungere un musicista senza strumenti e aprire il selettore degli strumenti in uno dei modi seguenti:
    - Per aggiungere un musicista singolo, premere **Shift-P** oppure fare clic su **Aggiungi un musicista singolo**  nel pannello **Musicisti** o nell'area di avvio del progetto.
    - Per aggiungere un musicista di sezione, premere **Shift-Alt/Opt-P** oppure fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione**  nel pannello **Musicisti** o nell'area di avvio del progetto.
  - Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
  - Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
- 

### RISULTATO

Il musicista singolo/di sezione viene aggiunto e assume automaticamente il nome dello strumento selezionato. La posizione del musicista nel pannello **Musicisti** dipende dall'ordine degli strumenti nella partitura attuale.

Il musicista viene assegnato al rispettivo nuovo layout delle parti, a tutti i layout di partitura completa e a tutti i flussi che sono stati originati nel progetto.

Dorico SE carica automaticamente i suoni dello strumento in base al modello per la riproduzione corrente.

### NOTA

- I musicisti non vengono aggiunti automaticamente ai flussi importati nel progetto.
  - Se si desidera aggiungere contemporaneamente più strumenti musicali al proprio progetto, è possibile aggiungere un ensemble o utilizzare un modello di progetto.
- 

### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se è stato aggiunto un musicista singolo e si desidera che questo suoni più strumenti, è possibile aggiungere altri strumenti al musicista.
- È possibile designare il musicista come solista.
- È possibile modificare l'ordine predefinito dei musicisti in tutti i layout e definire degli ordini dei musicisti personalizzati in maniera indipendente per ciascun layout.



#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 108

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178

[Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1170

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 128

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 130

[Modelli di progetto](#) a pag. 79

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 537

## Duplicazione dei musicisti


È possibile duplicare i musicisti esistenti. Viene in tal modo aggiunto un altro musicista dello stesso tipo che suona lo stesso strumento del musicista originale.

#### NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di otto musicisti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista che si desidera duplicare.
  2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Duplica il musicista**.
- 

#### RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo musicista con gli stessi strumenti del musicista originale. Il nome del nuovo musicista fa riferimento a tali strumenti. Il musicista viene posizionato nel pannello **Musicisti** in conformità con l'ordine degli strumenti nella partitura corrente e sotto il musicista corrispondente con il numero più alto.

Il musicista originale e i nuovi musicisti vengono numerati automaticamente in modo che i rispettivi nomi siano univoci.

Il nuovo musicista viene assegnato al proprio nuovo layout delle parti, a tutti i layout di partitura completa e a tutti i flussi che sono stati originati nel progetto.

#### NOTA

- Tutta la musica esistente appartenente al musicista originale non viene duplicata.
  - È anche possibile duplicare i musicisti cliccandoci sopra col tasto destro nel pannello **Musicisti** e selezionando **Duplica il musicista** dal menu contestuale.
- 

#### LINK CORRELATI


[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 470

[Duplicazione dei flussi](#) a pag. 169

## Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti

È possibile modificare l'ordine predefinito di visualizzazione dei righi dei musicisti in tutti i layout, ad esempio se il proprio progetto richiede un ordine degli strumenti non convenzionale.

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, fare clic e tenere premuto o fare clic-destro su **Ordina i musicisti** .
2. Scegliere uno dei seguenti ordini degli strumenti nella partitura:
  - **Nessuno**
  - **Banda**
  - **Jazz**
  - **Orchestrale**
3. Facoltativo: fare clic e trascinare i musicisti verso l'alto/verso il basso.  
Una linea di inserimento indica dove verranno posizionati i musicisti.

---

#### RISULTATO

L'ordine predefinito dei musicisti viene modificato. Tutti i musicisti vengono automaticamente ordinati in base al primo strumento da essi suonato e all'ordine degli strumenti nella partitura, anche se in un secondo momento vengono aggiunti o eliminati dei musicisti.

#### NOTA

- Questo non va a modificare l'ordine dei musicisti nei layout in cui è impostato un ordine personalizzato.
- Quando si spostano manualmente i musicisti nel pannello **Musicisti**, Dorico SE imposta automaticamente l'ordine degli strumenti nella partitura su **Nessuno**. In tal modo viene preservato l'ordine dei musicisti se ad esempio se ne aggiungono altri in seguito.
- È anche possibile selezionare gli ordini degli strumenti nella partitura dal menu **Ordine** nella barra di stato.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile rinumerare gli strumenti in modo che la numerazione corrisponda al rispettivo ordine predefinito dei musicisti.

#### LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 105
- [Barra di stato](#) a pag. 38
- [Rinumerazione degli strumenti](#) a pag. 129
- [Riordino dei layout](#) a pag. 177

## Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti

È possibile modificare la disposizione dei rigi dei musicisti, in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio se si desidera avere un ordine dei musicisti diverso in un layout di partitura personalizzato rispetto all'ordine predefinito dei musicisti per gli altri layout (definito dall'ordine dei musicisti nel pannello **Musicisti**).

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera definire un ordine dei musicisti personalizzato.

#### NOTA

È possibile configurare degli ordini dei musicisti personalizzati in un solo layout alla volta. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale.

---

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
  4. Nella sezione **Musicisti**, attivare l'opzione **Utilizza un ordine dei musicisti personalizzato**.
  5. Nell'elenco, selezionare un musicista del quale si intende modificare la posizione.
  6. Modificarne la posizione rispetto agli altri musicisti in uno dei modi seguenti:
    - Fare clic su **Sposta su**.
    - Fare clic su **Sposta giù**.
  7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 5 a 6 per altri musicisti nel layout selezionato dei quali si desidera modificare la posizione.
  8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

L'ordine dei musicisti nel layout selezionato viene modificato. Viene sostituito l'ordine predefinito dei musicisti.

Qualsiasi modifica successiva apportata all'ordine dei musicisti nel pannello **Musicisti** non si riflette nei layout con degli ordini dei musicisti personalizzati.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

## Designazione dei musicisti come solisti


È possibile designare come solisti sia i musicisti singoli che i musicisti di sezione, ad esempio in un concerto per violino solista e orchestra. Possono essere presenti più solisti in un singolo progetto.

#### PREREQUISITI

Sono stati aggiunti i musicisti che si desidera designare come solisti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** selezionare il musicista da designare come solista.
  2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Solista**.
- 

#### RISULTATO

Il musicista selezionato viene designato come solista.

Gli strumenti suonati da musicisti designati come solisti non vengono numerati automaticamente. A condizione che abbiano dei nomi degli strumenti predefiniti, ad essi viene assegnato automaticamente il prefisso «Solista»; questo prefisso appare nelle etichette dei righi.

I solisti vengono posizionati automaticamente alla posizione convenzionale nella partitura, cioè sopra gli archi, e sono messi tra parentesi in maniera separata dagli altri musicisti.

Se si seleziona nuovamente l'opzione **Solista**, in modo che non compaia alcun segno di spunta accanto ad essa nel menu, il solista torna ad essere un normale musicista del rispettivo tipo.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile designare i musicisti come solisti cliccandoci sopra col tasto destro nel pannello **Musicisti** e selezionando **Solista** dal menu contestuale.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 128

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 806

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1183

[Etichette dei righi](#) a pag. 1167

## Eliminazione dei musicisti


È possibile eliminare i musicisti dal progetto; questo comporta anche l'eliminazione di tutti gli strumenti da essi gestiti. Facoltativamente è anche possibile eliminare i rispettivi layout delle parti.

#### IMPORTANTE

L'eliminazione permanente degli strumenti comporta la rimozione della musica inserita sui rispettivi righi.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** selezionare i musicisti che si desidera eliminare.
2. Eliminare i musicisti selezionati in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Backspace** o **Canc**.
  - Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Elimina musicisti** .
3. Scegliere una delle seguenti opzioni nel messaggio di avviso che compare:
  - Per eliminare i musicisti selezionati e tutti i rispettivi strumenti, lasciando però i layout delle parti nel progetto, scegliere **Elimina solamente i musicisti**.
  - Per eliminare i musicisti selezionati, i relativi strumenti e tutti i layout delle parti corrispondenti, scegliere **Elimina i musicisti e i layout delle parti**.

#### NOTA

I layout delle parti che contengono anche altri musicisti non vengono eliminati.

---

#### RISULTATO

I musicisti selezionati e, facoltativamente, i relativi layout delle parti vengono eliminati.

#### SUGGERIMENTO

È possibile eliminare solo i musicisti senza musica in qualsiasi flusso scegliendo **Configurazione > Elimina i musicisti senza musica**.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Eliminazione degli strumenti](#) a pag. 133

- [Eliminazione dei layout](#) a pag. 178
- [Eliminazione di gruppi di musicisti](#) a pag. 167
- [Ripristino dei layout predefiniti](#) a pag. 178
- [Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 174

## Ensemble

Gli ensemble sono insiemi di più musicisti che vengono comunemente utilizzati insieme, come ad esempio una sezione di legni doppi contenente due oboi, due clarinetti e due fagotti. Dorico SE fornisce degli ensemble predefiniti, ma è possibile costruirne di personalizzati.

Gli ensemble possono contenere musicisti singoli e/o musicisti di sezione, a seconda del tipo di ensemble. Ad esempio, gli ensemble di legni contengono dei musicisti singoli, mentre gli ensemble di archi contengono dei musicisti di sezione.

È possibile utilizzare gli ensemble per aggiungere contemporaneamente musicisti multipli al progetto e costruire rapidamente la strumentazione necessaria.

### NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di otto musicisti. Se si apre un progetto contenente più di otto musicisti, esso viene aperto in modalità di sola lettura.

---

### LINK CORRELATI

- [Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 117
- [Modelli di progetto](#) a pag. 79

## Aggiunta di ensemble



È possibile aggiungere più musicisti contemporaneamente aggiungendo degli ensemble, come ad esempio una sezione d'archi completa o un coro a quattro voci. È possibile selezionare gli ensemble esistenti e costruirne di nuovi.

### NOTA

In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di otto musicisti. Sono disponibili solamente gli ensemble contenenti fino a otto musicisti.

---

### PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, aprire il selettore degli ensemble in uno dei seguenti modi:
    - Premere **Shift-E**.
    - Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un ensemble** .
    - In un progetto vuoto, fare clic su **Aggiungi un ensemble**  nell'area di avvio del progetto.
  - Selezionare o costruire l'ensemble desiderato nel selettore degli ensemble.
  - Facoltativo: se è stato costruito un nuovo ensemble che si intende riutilizzare nei progetti futuri, fare clic su **Salva** per aprire la finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato** e salvare il proprio ensemble.
  - Fare clic su **Aggiungi**.
-

#### RISULTATO

I musicisti nell'ensemble selezionato vengono aggiunti al pannello **Musicisti**, come musicisti singoli o come musicisti di sezione, a seconda del tipo di ensemble. Essi vengono assegnati a tutti i flussi che sono stati originati nel progetto.

#### SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare i modelli di progetto per avviare dei progetti con musicisti multipli.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Selettore degli ensemble](#) a pag. 110

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 72

[Modelli di progetto](#) a pag. 79



[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 80

## Costruzione e salvataggio di ensemble personalizzati

È possibile costruire degli ensemble personalizzati nel selettore degli ensemble e salvarli per un loro utilizzo nei progetti futuri, ad esempio nel caso in cui si scrive spesso della musica per un ensemble con strumentazione non comune.

---



#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire il selettore degli ensemble in uno dei seguenti modi:
  - Premere **Shift-E**.
  - Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un ensemble** .
  - In un progetto vuoto, fare clic su **Aggiungi un ensemble**  nell'area di avvio del progetto.
2. Fare clic su **Costruisci** per passare alla scheda **Costruisci**.
3. Digitare i nomi degli strumenti desiderati nel campo **Cerca**.  
Digitare ad esempio **2 vln, 3 cl,bsn,tuba,marim** per costruire un ensemble contenente due violini, tre clarinetti, un fagotto, una tuba e una marimba.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile utilizzare un'abbreviazione orchestrale per specificare gli strumenti.

---

4. Facoltativo: per confermare gli strumenti identificati dall'immissione corrente e azzerare il campo **Cerca**, premere **Tab**.
5. Facoltativo: per modificare il tipo di musicista, fare doppio-clic sui musicisti nell'elenco.  
Le icone per ciascun musicista mostrano se si tratta di musicisti singoli  o di musicisti di sezione .
6. Fare clic su **Salva** per aprire la finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato**.
7. Selezionare una categoria di ensemble dal menu **Categoria**.
8. Digitare un nome per l'ensemble nel campo **Nome**.
9. Fare clic su **Salva** per salvare il proprio ensemble e chiudere la finestra di dialogo **Salva ensemble personalizzato**.

10. Facoltativo: fare clic su **Aggiungi** per aggiungere l'ensemble al progetto e chiudere il selettore degli ensemble.

---

#### RISULTATO

L'ensemble viene salvato; ciò consente di aggiungerlo ai progetti futuri. Se è stato fatto clic su **Aggiungi** nel selettore degli ensemble, i musicisti nell'ensemble vengono aggiunti al progetto.

#### LINK CORRELATI

[Selettore degli ensemble](#) a pag. 110

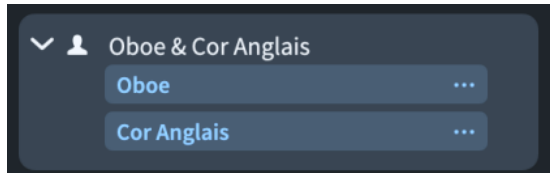
[Finestra di dialogo Salva ensemble personalizzato](#) a pag. 112

## Strumenti

In Dorico SE, uno strumento rappresenta un singolo strumento musicale, come un pianoforte, un flauto o un violino. Le voci umane, come il soprano o il tenore, vengono anch'esse considerate strumenti.

In Dorico SE, gli strumenti vengono suonati dai musicisti, così come gli strumenti reali sono suonati da musicisti in carne ed ossa. I musicisti di sezione possono solo suonare un unico strumento, mentre i musicisti singoli ne possono gestire molteplici. Questo consente di trattare i cambi di strumento in maniera più semplice, come quando un oboista che raddoppia il corno inglese passa da uno strumento all'altro.

Ciò significa che prima di poter aggiungere degli strumenti a un progetto è necessario anzitutto aggiungere dei musicisti o degli ensemble, i quali possono a loro volta essere assegnati a dei gruppi, se necessario. Se si aggiungono degli ensemble, ai musicisti vengono aggiunti automaticamente gli strumenti appropriati per il tipo di ensemble specifico.



Un musicista singolo che gestisce due strumenti, un oboe e un corno inglese, nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione

Ciascuno strumento ottiene automaticamente un proprio rigo. Tuttavia, quando sono consentiti i cambi di strumento, la musica degli strumenti multipli gestiti dallo stesso musicista singolo può essere visualizzata sullo stesso rigo, a condizione che non vi siano note sovrapposte. Per impostazione predefinita, Dorico SE consente i cambi di strumento in tutti i layout e visualizza automaticamente le etichette dei cambi di strumento. Ciò significa che nell'area musicale viene visualizzato automaticamente solo lo strumento più in cima suonato dai musicisti. È possibile vedere i rigi per tutti gli strumenti nella modalità di visualizzazione a scorrimento, oltre che consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È anche possibile nascondere/visualizzare i rigi vuoti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

Gli strumenti musicali in Dorico SE non presentano intervalli limitati; è possibile annotare qualsiasi altezza in qualsiasi registro su ogni strumento. Tuttavia, nell'editor piano roll sono rappresentabili soltanto le altezze che rientrano nell'intervallo di note MIDI 0-127. Analogamente, se si inserisce un'altezza oltre l'intervallo dei campioni contenuti nel VST instrument assegnato, tale altezza non sarà udibile in riproduzione.

Esistono diverse varianti di alcuni strumenti musicali con specifici requisiti di formattazione e di intonazione, come il corno francese che presenta una versione i cui layout delle parti sono sempre in chiave di violino.

È possibile cambiare gli strumenti in qualsiasi momento, aggiungerli e rimuoverli dai musicisti e spostarli tra di essi.

#### LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 119

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 806

[Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 123

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 121

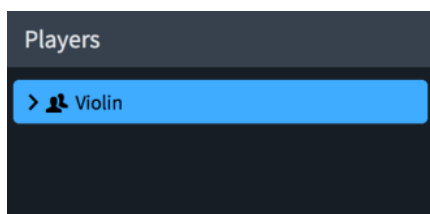
[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 586

[Editor piano roll](#) a pag. 652

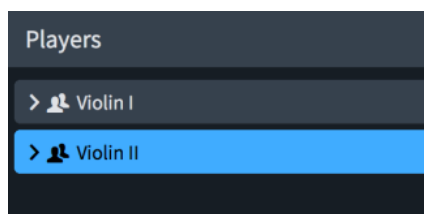
## Numerazione degli strumenti

È consuetudine numerare gli strumenti (ad esempio corno 1 e corno 2) quando in un brano ne sono presenti diversi, in modo da poterli identificare facilmente. Dorico SE assegna automaticamente i numeri agli strumenti quando nello stesso progetto sono presenti più strumenti dello stesso tipo.

Ad esempio, se è presente un solo un flauto in un progetto, esso viene chiamato Flauto; se ve ne sono tre, sono chiamati Flauto 1, Flauto 2 e Flauto 3.



Un violino senza numero



L'aggiunta di un secondo violino genera automaticamente i numeri per entrambi i violini

La numerazione degli strumenti si applica ai singoli strumenti e non ai musicisti. Ad esempio, se un ensemble contiene due flautisti e un ottavista, ma il secondo flautista suona anche un ottavino, gli strumenti vengono numerati come segue:

- Flauto 1
- Flauto 2 e Ottavino 1
- Ottavino 2

#### SUGGERIMENTO

È possibile spostare i singoli strumenti a diversi musicisti se si desidera modificare gli strumenti numerati suonati da ciascun musicista. Ad esempio, per fare in modo che il secondo flauto doppi il secondo ottavino anziché il primo, è possibile scambiare gli ottavini tra i musicisti.

Dorico SE genera automaticamente i numeri degli strumenti per i musicisti se sono soddisfatti i seguenti criteri:

- Il progetto contiene più strumenti con i nomi degli strumenti uguali.
- Gli strumenti presentano la stessa trasposizione.



- I musicisti che suonano gli strumenti sono dello stesso tipo (musicisti singoli o musicisti di sezione).
- I musicisti sono nello stesso gruppo.

Ad esempio, se il progetto comprende due flautisti, ma uno è un musicista di sezione e l'altro un musicista singolo, questi non vengono numerati automaticamente. Analogamente, se i due flauti appartengono a gruppi di musicisti diversi, non vengono numerati automaticamente.

#### NOTA

Gli strumenti suonati da musicisti designati come solisti non vengono numerati automaticamente.

---

#### LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 181

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 164

[Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1171

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 132

[Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 123

[Contenuti delle etichette dei righi](#) a pag. 1170

[Strumenti traspositori](#) a pag. 129

## Rinumerazione degli strumenti

È possibile rinumerare gli strumenti in modo che la numerazione corrisponda al rispettivo ordine predefinito dei musicisti, ad esempio se si desidera scambiare la numerazione dei Corni 2 e 3.

#### PREREQUISITI

L'ordine predefinito dei musicisti corrisponde alla numerazione degli strumenti desiderata.

---

#### PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, selezionare **Configurazione > Rinumerazione degli strumenti**.
- 

#### RISULTATO

Gli strumenti vengono rinumerati in base all'ordine dei musicisti nel pannello Musicisti.

Per i musicisti che non sono ancora stati rinominati, i nomi dei musicisti vengono aggiornati per riflettere i nuovi numeri degli strumenti.

#### LINK CORRELATI

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 121

[Riordino dei layout](#) a pag. 177

[Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 177

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178

## Strumenti traspositori

Mentre la maggior parte degli strumenti musicali producono note ad altezza da concerto, gli strumenti traspositori producono una nota diversa da quella scritta. Tra gli strumenti traspositori più comuni vi sono clarinetti, corni, trombe, sassofoni e corno inglese.

Quando un clarinetto in Sib produce un Do, il suono prodotto è un Sib, un tono sotto. Quando un corno in Fa produce un Do, il suono prodotto è un Fa, una quinta sotto.

Gli strumenti traspositori di ottava comprendono l'ottavino (che suona un'ottava sopra rispetto a quella scritta), il glockenspiel (due ottave sopra rispetto a quella scritta) e la chitarra e il contrabbasso (entrambi un'ottava sotto rispetto a quella scritta).

Dorico SE memorizza tutte le informazioni sulle note ad altezza da concerto e le traspone automaticamente in maniera adeguata rispetto alla trasposizione dello strumento. Ciò significa che le note, le indicazioni di tonalità e i simboli di accordo vengono trasformati automaticamente in layout di trasposizione rispetto ai layout non di trasposizione. È anche possibile modificare gli strumenti in qualsiasi momento e la musica viene adeguata automaticamente per garantire che siano visualizzate le altezze corrette.

È anche possibile cambiare l'ottava delle singole chiavi.

#### NOTA

Secondo le convenzioni in uso, gli strumenti traspositori di ottava visualizzano sempre le altezze trasposte, anche nei layout ad altezza da concerto e senza richiedere chiavi con indicatori dell'ottava.

---

#### LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 108

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 128

[Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei rigli](#) a pag. 1171

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 176

[Impostazione dei layout ad altezza trasposta o ad altezza da concerto](#) a pag. 175

[Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#) a pag. 913

[Modifica delle trasposizioni degli strumenti a tasti](#) a pag. 158

[Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti](#) a pag. 936

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 131

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 842

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 844

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 150

[Capotasti](#) a pag. 154

## Aggiunta di strumenti ai musicisti

È possibile aggiungere degli strumenti e dei kit di percussioni sia a musicisti singoli che a musicisti di sezione. I musicisti singoli possono gestire più strumenti, mentre i musicisti di sezione ne possono suonare solamente uno.

#### PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista a cui si desidera aggiungere degli strumenti.

#### NOTA

- È possibile aggiungere degli strumenti solamente a un musicista alla volta.
  - Non è possibile aggiungere strumenti ai musicisti di sezione che suonano già uno strumento.
- 
2. Aprire il selettore degli strumenti in uno dei seguenti modi:
    - Premere **Shift-I**.

- Fare clic sul simbolo più **+** nella scheda del musicista.
3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
  4. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
- 

#### RISULTATO

Lo strumento selezionato viene aggiunto al musicista selezionato. Dorico SE carica automaticamente i suoni dello strumento in base al modello per la riproduzione corrente.

Se il musicista non è ancora stato rinominato, il nome del musicista viene aggiornato in modo da includere tutti gli strumenti gestiti da quel musicista.

#### NOTA

- Prima di aver inserito le note, solamente il primo strumento suonato dai musicisti singoli compare nelle partiture complete nella modalità visualizzazione pagina. I righi di tutti gli strumenti vengono visualizzati nella visualizzazione a scorrimento, pertanto si consiglia di passare a tale modalità per inserire le note per qualsiasi altro strumento suonato dai musicisti singoli, ad esempio per creare dei cambi di strumento.
  - Se si desidera aggiungere contemporaneamente più musicisti al proprio progetto, è possibile aggiungere un ensemble o utilizzare un modello di progetto.
- 

#### LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 119  
[Pannello Musicisti](#) a pag. 105  
[Selettore degli strumenti](#) a pag. 108  
[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 120  
[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 125  
[Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 123  
[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 121  
[Cambi di strumento](#) a pag. 134  
[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 138  
[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 150  
[Capotasti](#) a pag. 154  
[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178  
[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 181  
[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 72  
[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 51  
[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 537  
[Inserimento delle note](#) a pag. 225

## Cambio degli strumenti

È possibile cambiare il tipo di strumenti senza che ciò abbia effetto sulla musica già inserita sui rispettivi righi, ad esempio nel caso in cui una parte di clarinetto risulta troppo bassa e si desidera quindi sostituire il clarinetto con un clarinetto basso, oppure se si intende modificare l'accordatura di una chitarra.

#### NOTA

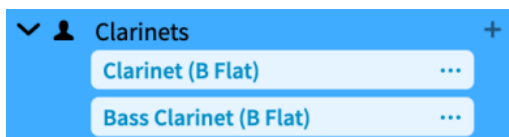
- Non è possibile cambiare i kit di percussioni con altri strumenti; è possibile cambiare solamente singoli strumenti percussivi non intonati.
- Non è possibile cambiare uno strumento intonato con uno non intonato, e viceversa.


- I passaggi descritti di seguito illustrano come cambiare il tipo di strumento; non si riferiscono invece a un cambio di strumento dove un musicista passa da uno strumento a un altro a metà di un flusso.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista del quale si intende cambiare lo strumento.

La scheda elenca gli strumenti musicali suonati dal musicista.



2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu  e selezionare **Cambia strumento** per aprire il selettore degli strumenti.
  3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
  4. Premere **Invio** per cambiare lo strumento selezionato.
- 

#### RISULTATO

Lo strumento selezionato cambia senza che ciò abbia effetto sulla musica sul relativo rigo.

Ove appropriato, per impostazione predefinita vengono utilizzate chiavi diverse. Ciò significa che le note possono apparire in maniera differente così da essere annotate correttamente a seconda della nuova chiave.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare l'ordine dei musicisti, ad esempio nel caso in cui il nuovo strumento necessita di una posizione diversa in base alle convezioni orchestrali.

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 108

[Strumenti traspositori](#) a pag. 129

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 150

[Cambi di strumento](#) a pag. 134

[Nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei rigi](#) a pag. 1172

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 121

## Spostamento degli strumenti

È possibile spostare i singoli strumenti senza che ciò abbia effetto sulla musica già inserita per tali strumenti. È possibile spostare gli strumenti tra musicisti o in una diversa posizione nell'elenco degli strumenti per un musicista singolo, ad esempio nel caso in cui si desideri modificare l'ordine dei rigi nella partitura.


La modifica dell'ordine degli strumenti gestiti da un singolo musicista ha effetto anche sul nome del musicista, a condizione che questo non sia stato ancora rinominato.

#### PREREQUISITI

Sono stati aggiunti i musicisti ai quali si intende spostare gli strumenti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere le schede dei musicisti che suonano gli strumenti che si desidera spostare.
  2. Spostare gli strumenti in uno dei modi seguenti:
    - Per modificare l'ordine degli strumenti per un singolo musicista, fare clic e trascinare uno strumento fino alla posizione desiderata, quindi rilasciare il pulsante del mouse.
    - Per spostare gli strumenti a un altro musicista, fare clic su un singolo strumento ed eseguire un trascinamento sulla scheda del musicista desiderato, quindi rilasciare il pulsante del mouse.
    - Per spostare gli strumenti a un altro musicista, fare clic sul menu  nell'etichetta dello strumento e selezionare **Sposta strumento al musicista > [Musicista]**.
- 

#### LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 105
- [Aggiunta di musicisti](#) a pag. 120
- [Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 121
- [Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 122
- [Rinomina dei musicisti](#) a pag. 179
- [Reinizializzazione dei nomi dei musicisti](#) a pag. 180

## Eliminazione degli strumenti


È possibile eliminare i singoli strumenti senza eliminare il musicista che suona quei particolari strumenti o altri strumenti gestiti dallo stesso musicista.

#### IMPORTANTE

L'eliminazione permanente degli strumenti comporta la rimozione della musica inserita sui rispettivi righi.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento che si desidera eliminare.
  2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu  e selezionare **Elimina lo strumento**.
  3. Fare clic su **OK**.
- 

#### RISULTATO

Lo strumento viene rimosso dal musicista.

#### SUGGERIMENTO

Se si desidera eliminare tutti gli strumenti gestiti da un singolo musicista, è anche possibile eliminare direttamente il musicista.

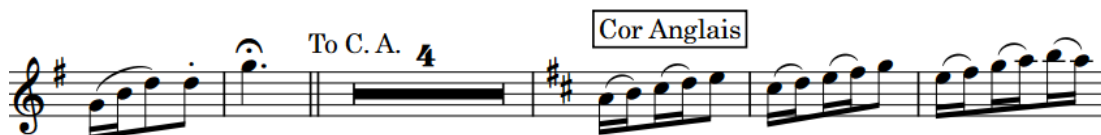
---

#### LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 105
- [Eliminazione dei musicisti](#) a pag. 124

## Cambi di strumento

I cambi di strumento si verificano quando un musicista che gestisce più strumenti musicali passa da suonare uno strumento a un altro. Questi vengono generalmente indicati con delle etichette di testo, sia dopo l'ultima nota prima del cambio, che in corrispondenza della prima nota dopo di esso.



Un cambio di strumento da Oboe a Corno inglese

Dorico SE gestisce automaticamente i cambi di strumento, compresa la visualizzazione delle etichette dei cambi di strumento appropriate, quando sono soddisfatti i seguenti criteri:

- È stato aggiunto un musicista singolo che suona almeno due strumenti.
- Sono state inserite delle note su almeno due righe degli strumenti suonati dal musicista singolo, ad esempio inserendo delle note di oboe nel rigo di oboe e delle note di corno inglese nel rigo di corno inglese.
- Le note per strumenti diversi suonati dallo stesso musicista singolo non si sovrappongono.
- I cambi di strumento sono consentiti nel layout.

È possibile vedere i righe per tutti gli strumenti nella modalità di visualizzazione a scorrimento, oltre che consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

Per impostazione predefinita, i cambi di strumento si trovano dopo l'ultima nota nei vecchi strumenti, le etichette dei cambi di strumento per i nuovi strumenti appaiono dopo le guide sui rispettivi righe, mentre gli avvisi dei cambi di strumento sono nascosti nei layout di partitura completa.

È possibile modificare le posizioni dei cambi di strumento e delle etichette dei cambi di strumento in maniera indipendente per ciascun layout.

### LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 120

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 130

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 51

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 131

## Consentire/impedire i cambi di strumento

È possibile consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare più strumenti percussivi sul numero minore di righe possibile nella partitura, ma su righe separati per ciascuno strumento percussivo nella parte di percussioni.

Se si impediscono i cambi di strumento, vengono visualizzati i righe di tutti gli strumenti nei layout selezionati, compresi gli strumenti multipli gestiti da un musicista singolo.

#### SUGGERIMENTO

Se si desidera inserire le note per altri strumenti gestiti da musicisti singoli ma mantenere nel layout i cambi di strumento, è possibile passare alla visualizzazione a scorrimento per vedere tutti i righi del progetto.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera consentire/impedire i cambi di strumento.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
  4. Nella sezione **Cambi di strumento**, attivare/disattivare l'opzione **Consenti i cambi di strumento**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

I cambi di strumento sono consentiti nei layout selezionati quando l'opzione **Consenti i cambi di strumento** è attivata, mentre non sono consentiti quando è disattivata.

#### NOTA

Strumenti multipli possono apparire sullo stesso rigo con un cambio di strumento solamente se nessuna delle rispettive note si sovrappone. Se nessuna nota si sovrappone, vengono visualizzati più righi.

---

#### LINK CORRELATI

[Strumenti](#) a pag. 127

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 586

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi](#) a pag. 137

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 131

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

## Modifica della posizione dei cambi di strumento

È possibile visualizzare i cambi di strumento dopo l'ultima nota nel vecchio strumento o prima della prima nota nel nuovo strumento, in maniera indipendente per ciascun layout. Possono anche essere modificate le posizioni delle etichette dei cambi di strumento rispetto alle guide.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera modificare la posizione dei cambi di strumento.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
  4. Nella sezione **Cambi di strumento**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione di transizione dello strumento**:
    - **Dopo l'ultima nota nel vecchio strumento**
    - **Prima della prima nota nel nuovo strumento**
  5. Attivare/disattivare l'opzione **Visualizza l'etichetta di cambio strumento dopo la guida, se la guida precede la prima nota nel nuovo strumento**.
  6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

I cambi di strumento vengono visualizzati alla posizione corrispondente nei layout selezionati.

#### SUGGERIMENTO

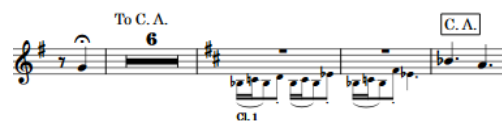
Quando i cambi di strumento hanno luogo a metà accollatura si potrebbe decidere di visualizzare il nuovo strumento nell'etichetta del rigo se questo rappresenta il primo strumento che suona nell'accollatura. Questa impostazione può essere modificata in **Opzioni di layout > Righe e accollature > Etichette dei rigi**.

---

#### ESEMPIO



Cambio di strumento dopo l'ultima nota nel vecchio strumento ed etichetta di cambio di strumento all'inizio della guida



Cambio di strumento prima della prima nota nel nuovo strumento ed etichetta di cambio di strumento dopo la guida

---

#### LINK CORRELATI

[Guide](#) a pag. 849

[Strumenti traspositori](#) a pag. 129

## Modifica del testo predefinito delle etichette dei cambi di strumento

È possibile modificare il prefisso predefinito delle etichette dei cambi di strumento e definire se queste visualizzano per impostazione predefinita i nomi degli strumenti completi o abbreviati, in maniera indipendente per ciascun layout. Questo consente ad esempio di visualizzare i nomi degli strumenti completi nei layout delle parti e i nomi degli strumenti abbreviati nei layout di partitura completa.

L'utilizzo di prefissi/suffissi personalizzati consente di visualizzare le etichette dei cambi di strumento in una lingua diversa, ad esempio nel caso in cui si desideri ricreare una partitura francese.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.



2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il contenuto predefinito nelle etichette dei cambi di strumento.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
  4. Nella sezione **Cambi di strumento**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Nomi degli strumenti da utilizzare nelle etichette dei cambi di strumento**:
    - **Nomi completi**
    - **Nomi abbreviati**
  5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Prefisso per gli avvisi dei cambi di strumento**:
    - **Verso**
    - **Prendere**
    - **Personalizzato**
  6. Facoltativo: se si seleziona **Personalizzato**, digitare il testo desiderato nei campi seguenti, insieme o singolarmente:
    - **Prefisso personalizzato**
    - **Suffisso personalizzato**
  7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

La lunghezza dei nomi degli strumenti e dei relativi prefissi/suffissi in tutte le etichette dei cambi di strumento nei layout selezionati viene modificata.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi](#) a pag. 137

[Etichette dei righi](#) a pag. 1167

## Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi

È possibile nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio di ciascuno flusso in maniera indipendentemente in ciascun layout. Queste etichette possono essere utili per i musicisti che suonano più strumenti come un modo per chiarire lo strumento richiesto nei loro layout di parte, che normalmente non mostrano le etichette dei righi.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.

4. Nella sezione **Cambi di strumento**, attivare/disattivare **Visualizza l'etichetta di cambio di strumento all'inizio del flusso**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

## Nascondere/visualizzare gli avvisi di cambio di strumento

È possibile nascondere/visualizzare tutti gli avvisi di cambio di strumento dopo le ultime note prima dei cambi di strumento, in maniera indipendente per ciascun layout. Questo ad esempio se si desidera visualizzare la dicitura «Dalla marimba» nel layout della parte di percussioni ma nascondere nella partitura completa.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli avvisi dei cambi di strumento.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
  4. Nella sezione **Cambi di strumento**, attivare/disattivare **Mostra gli avvisi dei cambi di strumento**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Consentire/impedire i cambi di strumento](#) a pag. 134

## Kit di percussioni e set di batteria

Un kit di percussioni rappresenta una collezione di strumenti percussivi non intonati suonati da un singolo musicista. I set di batteria sono dei particolari tipi di kit di percussioni utilizzati spesso nella musica pop e rock.

### NOTA

Nella presente documentazione, il termine «kit di percussioni» fa riferimento sia ai kit di percussioni che ai set di batteria.

---

In Dorico SE è possibile presentare i kit di percussioni in diversi modi, ad esempio sotto forma di rigo a cinque linee e in una griglia. Per fare in modo che i kit di percussioni si comportino come set di batteria, è possibile impostarli specificamente come set di batteria.

È possibile aggiungere dei kit di percussioni ai progetti nei modi seguenti:

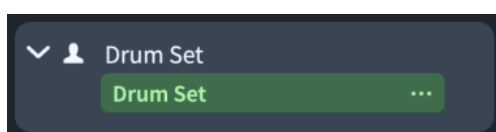
- Aggiungere dei kit di percussioni ai musicisti con le stesse modalità con cui si aggiungono gli strumenti.
- Combinare in un kit gli strumenti percussivi non intonati esistenti gestiti da un singolo musicista.

- Aggiungere dei kit vuoti ai musicisti, ai quali aggiungere successivamente degli strumenti percussivi non intonati.
- Importare i kit esistenti che sono stati precedentemente esportati e salvati.

Gli strumenti percussivi possono essere spostati tra i diversi musicisti, senza che ciò abbia effetto sulla musica già aggiunta a quello strumento. Se lo strumento che si intende spostare viene combinato in un kit di percussioni, è necessario prima rimuovere lo strumento dal kit prima di poterlo spostare a un altro musicista.

I singoli strumenti percussivi possono essere modificati esattamente come avviene con qualsiasi altro strumento. È comunque possibile trasformare gli strumenti percussivi non intonati solamente in altri strumenti percussivi non intonati e modificare gli strumenti percussivi contenuti nei kit solo all'interno della finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

Le etichette degli strumenti dei kit di percussioni appaiono di colore verde nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione.



Un musicista singolo che gestisce un kit di percussioni nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione

#### LINK CORRELATI

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1259

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1175


[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 130

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 242

## Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni

La finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** consente di apportare modifiche ai kit di percussioni, di definire cioè quali strumenti contengono e come sono organizzati gli strumenti nelle diverse presentazioni dei kit disponibili.

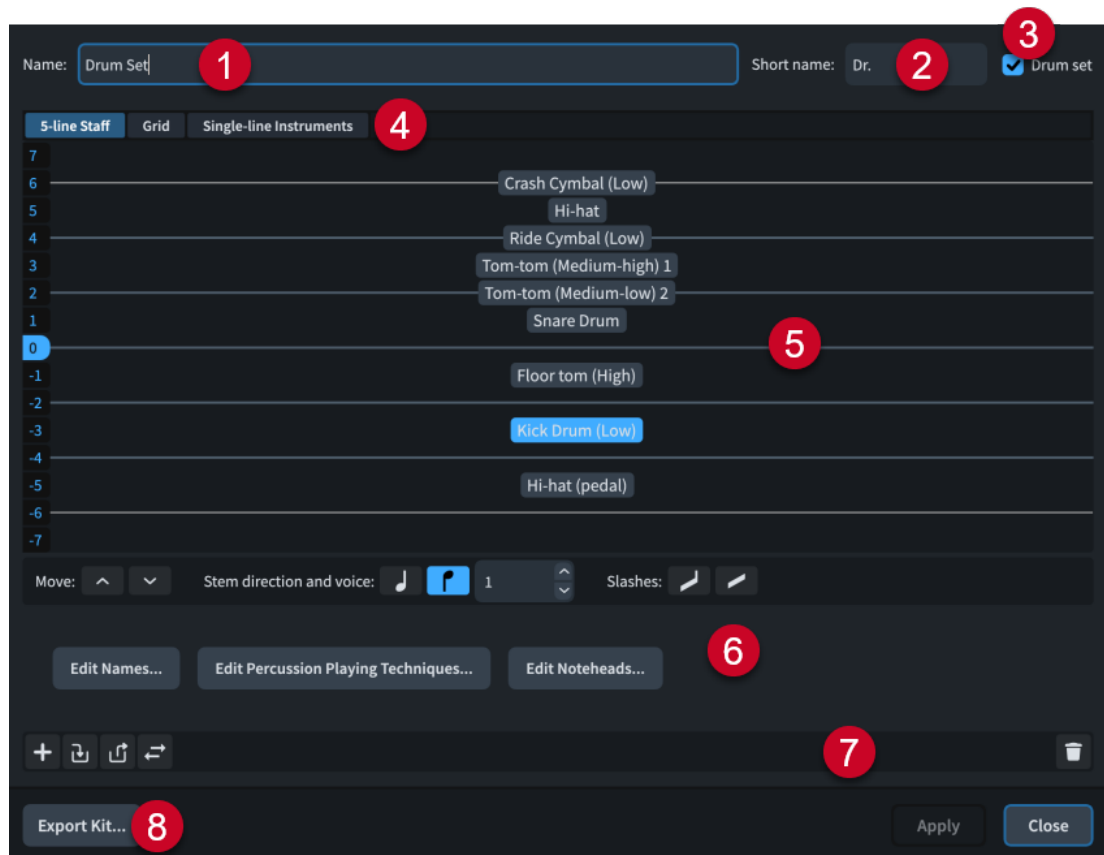
È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in uno dei seguenti modi:

- Aggiungere un kit di percussioni vuoto o combinare gli strumenti esistenti in un kit di percussioni.
- In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** espandere la scheda di un musicista che gestisce un kit di percussioni, quindi fare clic sul menu  nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni**.

#### SUGGERIMENTO

Le etichette degli strumenti dei kit di percussioni sono di colore verde nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione.

---



#### 1 Nome

Consente di inserire o di modificare il nome completo del kit di percussioni. Viene utilizzato nelle etichette dei rigi **Intere** per i kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione su rigi a cinque linee.

#### 2 Nome abbreviato

Consente di inserire o di modificare il nome abbreviato del kit di percussioni. Viene utilizzato nelle etichette dei rigi **Abbreviate** per i kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione su rigi a cinque linee.

#### 3 Set di batteria

I kit di percussioni sono definiti come set di batteria quando la casella di controllo è attivata. I kit di percussioni che sono definiti come set di batteria presentano diverse impostazioni predefinite, incluse le impostazioni delle direzioni dei gambi predefinite e per i voicing.

#### 4 Tipi di presentazione

Consente di selezionare un tipo di presentazione dei kit di percussioni per modificare l'aspetto del kit di percussioni selezionato in quel tipo di presentazione.

- **Rigo a 5 linee:** gli strumenti nei kit sono visualizzati su un rigo a cinque linee. È possibile determinare quali strumenti vengono visualizzati su ciascuna linea e in ciascuno spazio del rigo. Viene mostrata una singola etichetta contenente il nome del kit.
- **Griglia:** gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati su una griglia, dove ciascuno strumento si trova sulla propria linea. È possibile personalizzare la distanza tra ciascuna linea. Le etichette dei rigi sono visualizzate per ciascuno strumento in un carattere più piccolo rispetto alle etichette normali.
- **Strumenti a linea singola:** gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati come strumenti singoli con le proprie linee. Per ciascuno strumento sono visualizzate le etichette dei rigi a dimensione normale.

## 5 Editor

Mostra l'attuale disposizione degli strumenti nel tipo di presentazione dei kit di percussioni selezionato. È possibile cambiare l'ordine degli strumenti e il layout delle linee e degli spazi nel tipo di presentazione a griglia utilizzando i controlli.

## 6 Controlli

Consente di cambiare l'ordine e la direzione dei gambi degli strumenti nel tipo di presentazione dei kit di percussioni selezionato. Permette anche di aggiungere delle voci con teste di nota a barre al kit.

- **Modifica i nomi:** apre la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**, che consente di modificare i nomi degli strumenti attualmente selezionati.






### NOTA

Questa funzione cambia l'aspetto dei nomi degli strumenti percussivi in tutte le presentazioni. A seconda del tipo di presentazione dei kit di percussioni, le etichette dei righe potrebbero utilizzare informazioni diverse rispetto ai nomi di questi strumenti.

- **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni:** consente di aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, che consente di modificare il modo in cui le combinazioni di teste di nota, le articolazioni e tremoli influiscono sulla riproduzione per lo strumento attualmente selezionato.
- **Modifica le teste di nota:** apre la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni**, che consente di sostituire le teste di nota utilizzate dallo strumento attualmente selezionato nei tipi di presentazione dei kit come rigo a cinque linee.

## 7 Barra delle azioni

Contiene le opzioni che si applicano a tutti i tipi di presentazione.

- **Aggiungi un nuovo strumento **: apre il selettore degli strumenti che consente di scegliere un nuovo strumento percussivo non intonato da aggiungere al kit.
- **Aggiungi lo strumento esistente a partire da un musicista **: mostra un menu che elenca gli altri musicisti nel progetto che suonano dei singoli strumenti percussivi non compresi nei kit. È possibile selezionare uno strumento percussivo da un altro musicista per trasferirlo in questo kit, portando insieme ad esso la rispettiva musica.
- **Rimuovi lo strumento dal kit **: rimuove lo strumento selezionato dal kit, in modo che appaia come strumento individuale. È possibile spostare singoli strumenti ad altri musicisti o in altri strumenti del kit.
- **Cambia strumento **: apre il selettore degli strumenti, il quale consente di scegliere un nuovo strumento non intonato che sostituisca lo strumento selezionato, mantenendone la musica.
- **Elimina strumento **: elimina lo strumento dal kit, compresa la relativa musica.

## 8 Esporta il kit

Consente di esportare il kit di percussioni sotto forma di file di libreria in modo da poterlo utilizzare in altri progetti.

### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Aggiunta di kit di percussioni vuoti ai musicisti](#) a pag. 142

[Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit](#) a pag. 143

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 138

[Voci nei kit di percussioni](#) a pag. 1273

[Etichette dei righe per i kit di percussioni](#) a pag. 1175

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267  
[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 182  
[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1260  
[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni](#) a pag. 1262  
[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1259  
[Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1260  
[Specifiche della direzione dei gambi/della voce degli strumenti nei kit di percussioni](#) a pag. 1274  
[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 242

## Aggiunta di kit di percussioni vuoti ai musicisti

È possibile aggiungere dei kit di percussioni vuoti ai musicisti, ai quali aggiungere successivamente degli strumenti percussivi non intonati.

### NOTA

Non è possibile aggiungere i kit di percussioni ai musicisti di sezione che suonano già uno strumento.


---

### PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in uno dei modi seguenti:
    - Selezionare un musicista, premere **Shift-I** e fare clic su **Crea un kit vuoto** nel selettore degli strumenti.
    - Fare clic sul simbolo più **+** nella scheda di un musicista e fare clic su **Crea un kit vuoto** nel selettore degli strumenti.
    - Selezionare un musicista, quindi fare clic su **Configurazione dei musicisti**  nella barra delle azioni e selezionare **Crea un kit vuoto**. È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.
  2. Aggiungere gli strumenti percussivi desiderati al kit nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
- 

### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105  
[Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto](#) a pag. 1258  
[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 139  
[Selettore degli strumenti](#) a pag. 108  
[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267



## Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni

È possibile aggiungere dei nuovi strumenti ai kit di percussioni all'interno della finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit al quale si desidera aggiungere degli strumenti.

2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
  3. Fare clic su **Aggiungi un nuovo strumento**  per aprire il selettore degli strumenti.
  4. Selezionare lo strumento percussivo desiderato nel selettore degli strumenti.
  5. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
  6. Fare clic su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Lo strumento selezionato viene aggiunto al kit di percussioni.

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267


[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 242

## Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit

Se un musicista suona uno o più singoli strumenti percussivi, è possibile combinarli in un kit di percussioni.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista del quale si desidera combinare gli strumenti percussivi in un kit.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Combina gli strumenti in un kit** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

---

3. Modificare il nuovo kit di percussioni.  
Ad esempio, è possibile modificare l'ordine in cui appaiono gli strumenti musicali in una griglia o su un rigo di cinque linee.
- 

#### RISULTATO

Viene creato un nuovo kit contenente tutti gli strumenti suonati dal musicista.

#### NOTA



Se quest'ultimo stava già suonando uno o più strumenti del kit, tutti i singoli strumenti ed eventuali altri kit vengono aggiunti al primo kit.

---

## Eliminazione di singoli strumenti dai kit di percussioni

È possibile rimuovere i singoli strumenti dai kit di percussioni senza che ciò abbia effetto sugli altri strumenti presenti nel kit. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri spostare uno strumento da un kit di percussioni a un altro musicista.

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit da cui si desidera rimuovere degli strumenti.
  2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
  3. Fare clic sugli strumenti che si desidera rimuovere dal kit.
  4. Fare clic su **Rimuovi lo strumento dal kit**  nella barra delle azioni.
  5. Fare clic su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Gli strumenti selezionati vengono rimossi dal kit di percussioni. Essi appaiono come singoli strumenti appartenenti allo stesso musicista.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare gli strumenti ad altri musicisti, se necessario.

#### LINK CORRELATI


[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 132

## Definizione di kit di percussioni come set di batteria

È possibile definire singoli kit di percussioni come set di batteria. I set di batteria utilizzano un voicing diverso rispetto ai kit di percussioni quando sono impostati sul tipo di presentazione a rigo a cinque linee.

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit che si intende definire come set di batteria.
  2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
  3. Attivare la voce **Set di batteria** nell'angolo in alto a destra della finestra di dialogo.
  4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Il kit di percussioni selezionato è definito come set di batteria. La disposizione delle voci di strumenti contenuti nel kit quando si utilizza il tipo di presentazione sul rigo a cinque linee segue le impostazioni predefinite per i set di batteria.

#### NOTA

Se non si desidera più definire un kit di percussioni come set di batteria, è possibile disattivare la voce **Set di batteria** nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** per tale kit.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1260





## Cambio degli strumenti nei kit di percussioni

È possibile cambiare gli strumenti esistenti nei kit di percussioni, mantenendo la musica esistente per gli strumenti.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende cambiare gli strumenti.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sullo strumento che si desidera modificare.
4. Fare clic su **Cambia strumento**  nella barra delle azioni per aprire il selettore degli strumenti.
5. Selezionare lo strumento percussivo desiderato nel selettore degli strumenti.
6. Premere **Invio** per cambiare lo strumento selezionato.
7. Fare clic su **Chiudi**.

---

### RISULTATO

Lo strumento viene trasformato in quello selezionato nel selettore degli strumenti. L'eventuale musica inserita per lo strumento precedente viene conservata.

### NOTA

Le tecniche di esecuzione espresse utilizzando apposite teste di nota non vengono conservate.

---

### LINK CORRELATI


[Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1260

## Spostamento degli strumenti nei kit di percussioni

È possibile modificare la posizione degli strumenti compresi nei kit di percussioni di tutti i tipi di presentazione per cambiare l'ordine in cui appaiono gli strumenti musicali nella partitura e nelle parti. Nei tipi di presentazione su righe a cinque linee è anche possibile modificare la posizione sul rigo delle voci a barre.

---



### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende cambiare la posizione degli strumenti.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sul tipo di presentazione del kit in cui si desidera cambiare l'ordine degli strumenti. Ad esempio, fare clic su **Griglia** per cambiare l'ordine degli strumenti quando il kit utilizza il tipo di presentazione a griglia.
4. Fare clic sugli strumenti percussivi e/o sulle voci a barre di cui si intende cambiare la posizione.

### NOTA

Utilizzando il mouse, è possibile spostare soltanto uno strumento o voce a barre alla volta.

---

5. Modificare la posizione degli strumenti/voci a barre selezionati in uno dei seguenti modi:
    - Fare clic su **Sposta su**  per eseguire uno spostamento verso l'alto.
    - Fare clic su **Sposta giù**  per eseguire uno spostamento verso il basso.
    - Fare clic e trascinare un singolo strumento verso l'alto/verso il basso (solo per presentazioni con righe a cinque linee).
  6. Facoltativo: ripetere questi passaggi per altri strumenti contenuti nel kit di percussioni e per altri tipi di presentazione per lo stesso kit di percussioni.
  7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

La posizione degli strumenti e/o delle voci a barre selezionati all'interno del kit viene modificata. Più strumenti possono condividere la stessa posizione sul rigo, ma si consiglia di utilizzare teste di nota diverse, in modo che il musicista possa distinguerli.

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Spostamento delle note in altri strumenti nei kit di percussioni](#) a pag. 479

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 242


## Creazione di gruppi di strumenti all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia

È possibile creare gruppi di strumenti all'interno di kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia per avere una migliore panoramica degli strumenti contenuti nel kit.

Nella presentazione a griglia dei kit di percussioni, il nome di ciascuno strumento compare nell'etichetta dei righe. È possibile semplificare l'etichetta dei righe nella presentazione a griglia dei kit di percussioni creando dei gruppi, ad esempio, per mostrare la dicitura «Wood Blocks» al posto di «Wood Block (alto)», «Wood Block (medio)» e «Wood Block (basso)».


---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende creare dei gruppi nella rappresentazione in griglia.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sul primo strumento che si desidera includere nel gruppo.
5. Fare **Shift**-clic sull'ultimo strumento che si desidera includere nel gruppo.

#### NOTA

È possibile soltanto includere strumenti musicali adiacenti in gruppi.

- 
6. Fare clic su **Aggiungi** .
- 

#### RISULTATO

Viene creato un gruppo contenente gli strumenti musicali selezionati. Al gruppo viene assegnato un nome predefinito che è possibile cambiare.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105


[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267

## Rinomina dei gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia

I nomi dei gruppi sono visualizzati come etichette degli strumenti. È possibile cambiare il nome dei gruppi nei kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit del quale si intende rinominare i gruppi nella rappresentazione in griglia.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare doppio-clic sul gruppo che si intende rinominare per aprire la finestra di dialogo **Modifica dei nomi dei gruppi delle griglie di percussioni**.

I gruppi compaiono come blocchi colorati nella colonna a sinistra dell'elenco degli strumenti dei kit di percussioni.

5. Inserire i nomi che si desidera dare al gruppo nei campi corrispondenti nella finestra di dialogo **Modifica i nomi dei gruppi delle griglie di percussioni**:

- **Nome completo**
- **Nome abbreviato**

6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

### RISULTATO


Il nome del gruppo cambia. Cambia anche l'etichetta del rigo relativa al gruppo.

### NOTA


Le etichette dei rigi relative ai gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia utilizzano uno stile paragrafo diverso rispetto alle etichette dei rigi degli strumenti non raggruppati nei kit di percussioni con presentazione a griglia.

---

### ESEMPIO

Ride Cymbal —  
Hi-hat —  
Wood Block 1 —  
Wood Block 2 —  
Wood Block 3   
Tom 1 —  
Tom 2 —  
Kick Drum —

Kit di percussioni con presentazione a griglia non raggruppati

Ride Cymbal —  
Hi-hat —  
Wood blocks   
Tom 1 —  
Tom 2 —  
Kick Drum —

Kit di percussioni con presentazione a griglia con blocchi di legni raggruppati

---

LINK CORRELATI



[Etichette dei rigli per i kit di percussioni](#) a pag. 1175

## Eliminazione dei gruppi all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia

È possibile eliminare dei gruppi nei kit di percussioni che utilizzano il tipo di rappresentazione in griglia senza, eliminare gli strumenti all'interno del gruppo.

---

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit dalla cui rappresentazione in griglia si intende eliminare dei gruppi.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sul gruppo che si intende eliminare.  
I gruppi compaiono come blocchi colorati nella colonna a sinistra dell'elenco degli strumenti dei kit di percussioni.
5. Fare clic su **Elimina** .

---

RISULTATO


Il gruppo viene eliminato. Le singole etichette dei rigli per ciascuno strumento nel gruppo vengono ripristinate.

## Modifica della distanza tra le linee nelle griglie delle percussioni

È possibile modificare la distanza tra le linee nei kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia.

---

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista del quale si intende modificare le distanze nel kit di percussioni nel tipo di rappresentazione in griglia.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sugli strumenti sotto i quali si intende modificare le distanze.
5. Modificare il valore del parametro **Distanza**.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---


RISULTATO

La distanza al di sotto degli strumenti selezionati viene modificata.

## Esportazione dei kit di percussioni

È possibile esportare i kit di percussioni sotto forma di file `.doricolib`. Questo consente di utilizzare nuovamente i kit senza doverli creare da zero.

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** espandere la scheda del musicista per il quale si intende esportare il kit di percussioni.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Esporta kit** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.

#### RISULTATO

Il kit viene esportato e salvato sotto forma di file `.doricolib`.

#### SUGGERIMENTO

È possibile successivamente importare il file `.doricolib` in altri progetti per riutilizzare il kit di percussioni.

---

## Importazione dei kit di percussioni



È possibile importare i file `.doricolib` contenenti dei kit di percussioni, in modo da poterli utilizzare nuovamente senza doverli creare da zero.

#### PREREQUISITI

Il progetto contiene almeno un musicista singolo o un musicista di sezione senza strumenti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, aprire il selettore degli strumenti per il musicista a cui si intende assegnare il kit di percussioni importato, eseguendo una delle seguenti operazioni:
  - Selezionare il musicista e premere **Shift-I**.
  - Fare clic sul simbolo più  nella scheda del musicista.
  - Selezionare il musicista, quindi fare clic su **Configurazione dei musicisti**  nella barra delle azioni e selezionare **Aggiungi uno strumento al musicista**. È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.
2. Fare clic su **Importa kit** nel selettore degli strumenti per aprire il Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare il file del kit di percussioni `.doricolib` che si intende importare.
4. Fare clic su **Apri**.

#### RISULTATO

Il file `.doricolib` selezionato viene importato come kit di percussioni. Esso viene assegnato al musicista dalla cui scheda è stato aperto il selettore degli strumenti.

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 120

## Accordatura degli strumenti a tasti

Gli strumenti a tasti possono presentare un numero variabile di corde e tasti. Per poter visualizzare le tablature per gli strumenti a tasti in Dorico SE, è necessario specificare una serie di informazioni sull'accordatura.

Dorico SE richiede le seguenti informazioni per visualizzare la tablatura:

- Il numero di corde di cui è dotato lo strumento
- L'altezza a vuoto di ciascuna corda
- Il numero di tasti
- Il numero del tasto di partenza di ciascuna corda, come per la quinta corda del banjo
- L'intervallo di altezze tra i tasti
- Il numero di tasto del capotasto, se applicabile

Quando si aggiunge uno strumento a tasti o si modifica uno strumento esistente, tutte le accordature disponibili per tale strumento vengono visualizzate nel selettore degli strumenti.

È anche possibile personalizzare tutti gli aspetti relativi agli strumenti a tasti nella finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**, inclusa l'aggiunta dei capotasti.

### LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 108

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 131

[Capotasti](#) a pag. 154

[Cambio delle convenzioni per la numerazione del Do centrale](#) a pag. 53

[Simboli di accordo](#) a pag. 812

[Diagrammi degli accordi](#) a pag. 827


[Tablature](#) a pag. 1187

[Bending di chitarra](#) a pag. 1021

[Tecniche di chitarra](#) a pag. 1032

## Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura

La finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** consente di personalizzare l'accordatura dei singoli strumenti a tasti, modificando il rispettivo numero di corde e tasti, l'altezza delle corde a vuoto e la spaziatura dei tasti. Questa finestra di dialogo consente inoltre di aggiungere/rimuovere i capotasti e modificare la trasposizione degli strumenti a tasti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** in modalità Configurazione espandendo la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti nel pannello **Musicisti** e facendo quindi clic sul menu degli strumenti  nella rispettiva etichetta dello strumento e selezionando **Modifica le corde e l'accordatura**.



La finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** include:

**1 Strumento**

Mostra il nome dello strumento a tasti selezionato.

**2 Accordature preset compatibili**

Consente di selezionare delle accordature degli strumenti a tasti preimpostate con lo stesso numero di corde dello strumento a tasti selezionato. Se le modifiche apportate nella finestra di dialogo corrispondono a un'accordatura preset, essa viene automaticamente selezionata.

**3 Editor delle corde**

Consente di selezionare e modificare una o più corde dello strumento a tasti. La disposizione delle corde nell'editor corrisponde a quella dello strumento reale. L'altezza e il numero totale di tasti di ciascuna corda vengono visualizzati a sinistra della linea verticale che rappresenta il capotasto.

È possibile navigare tra le corde premendo **Freccia su** / **Freccia giù** e tra le corde superiore/ inferiore premendo **Pagina su** / **Pagina giù**.

**4 Rappresentazione del capotasto**

Indica la posizione sulla tastiera e l'estensione del capotasto aggiunto allo strumento a tasti.

**5 Controlli**




Consentono di modificare una o più corde. I seguenti controlli sono disponibili quando nell'editor delle corde è selezionata almeno una corda:

- **Altezza corda a vuoto:** consente di impostare l'altezza della corda a vuoto utilizzando il nome appropriato della nota e l'ottava, in base alle convenzioni per la numerazione del Do centrale impostate, ad esempio **C4** per il Do centrale. Se necessario, è possibile aggiungere **#** per il diesis e **b** per il bemolle.
- **N° di tasti:** consente di definire il numero di tasti per le corde selezionate.
- **Tasto di partenza:** consente di definire il numero del primo tasto sulle le corde selezionate. Ad esempio, la quinta corda del banjo inizia al tasto 5.
- **Sali di un semitono:** consente di alzare di un semitono l'altezza a vuoto delle corde selezionate.
- **Scendi di un semitono:** consente di abbassare di un semitono l'altezza a vuoto delle corde selezionate.

- **Spaziatura tra i tasti irregolare:** consente di impostare le disposizioni dei tasti non-cromatiche per gli strumenti dotati di tastiere che corrispondono ad altre scale, come ad esempio il dulcimer. Inserire **1** per un semitono e **2** per un tono, tutti separati da una virgola. Ad esempio, digitare **2,2,1,2,2,2,1** per impostare il pattern per una scala maggiore.

## 6 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni che consentono di modificare il numero e la disposizione delle corde.

- **Aggiungi una corda** : aggiunge una nuova corda sotto la corda più bassa attualmente selezionata. La nuova corda è un duplicato della corda più bassa attualmente selezionata.
- **Aggiungi una corda in cima** : aggiunge una nuova corda in cima alla tastiera. La nuova corda è un duplicato della precedente corda più alta.
- **Seleziona tutto:** seleziona tutte le corde contemporaneamente.
- **Pulsanti Spostamento della corda:** consentono di spostare le corde attualmente selezionate verso l'alto/il basso lungo la tastiera.
- **Ripristina le impostazioni predefinite:** ripristina le impostazioni di fabbrica predefinite per tutte le corde e le accordature corrispondenti per gli strumenti a tasti.
- **Elimina la corda** : elimina le corde selezionate.

## 7 Sezione Capotasto e trasposizione

Contiene una serie di opzioni che consentono di modificare la trasposizione del capotasto e dello strumento a tasti.

- **Capotasto:** apre la finestra di dialogo **Definizione del capotasto**, che consente di aggiungere capotasti parziali e completi agli strumenti a tasti.
- **Nella notazione su righe, il Do centrale (nota MIDI 60) scritto suona come:** consente di modificare la trasposizione dello strumento a tasti selezionato. L'altezza determina la trascrizione delle note e dei simboli di accordo con capotasto per il numero corrispondente di semitoni.

## 8 Importa accordatura

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare il file `.doricotuning` da importare e applicare allo strumento a tasti.

## 9 Esporta accordatura

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle impostazioni delle corde e delle accordature dello strumento a tasti, sotto forma di file `.doricotuning`. I file `.doricotuning` possono quindi essere importati in altri strumenti/progetti e condivisi con altri utenti.

### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Diagrammi degli accordi](#) a pag. 827

[Tablature](#) a pag. 1187

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 150

[Capotasti](#) a pag. 154

[Cambio delle convenzioni per la numerazione del Do centrale](#) a pag. 53




## Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti

È possibile modificare le altezze a vuoto di ciascuna corda degli strumenti a tasti in maniera indipendente, ad esempio nel caso in cui il proprio progetto necessiti di un'accordatura non convenzionale che non è disponibile come variante dello strumento nel selettore degli strumenti.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera modificare le altezze delle corde a vuoto.
2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
3. Selezionare la corda della quale si desidera modificare l'altezza a vuoto.
4. Modificare il valore **Altezza corda a vuoto**, impostando ad esempio **G2**.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi 3 e 4 per modificare l'altezza a vuoto delle altre corde.
6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

---

### RISULTATO

Le altezze a vuoto delle corde selezionate vengono modificate. Questo ha effetto sull'accordatura dello strumento e sull'altezza di tutte le posizioni dei tasti sulle corde interessate.

La nuova accordatura diventa disponibile per i diagrammi degli accordi.

### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Diagrammi degli accordi](#) a pag. 827


[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 828

## Esportazione delle accordature degli strumenti a tasti

È possibile esportare le accordature degli strumenti a tasti in modo da poterle riutilizzare per altri strumenti e in altri progetti. Le accordature degli strumenti a tasti vengono esportate sotto forma di file di libreria in formato `.doricotuning`.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera esportare l'accordatura.
2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
3. Fare clic su **Esporta accordatura** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.

---

### RISULTATO

L'accordatura dello strumento a tasti selezionato viene esportata e salvata sotto forma di file di libreria in formato `.doricotuning`.

### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE


È possibile importare il file di libreria in altri progetti per riutilizzare l'accordatura.

## Importazione delle accordature degli strumenti a tasti

È possibile importare delle accordature degli strumenti a tasti personalizzate che sono già state create, e applicarle agli strumenti. Questo consente di utilizzare nuovamente le accordature senza doverle creare da zero.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti al quale si desidera applicare un'accordatura importata.
2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
3. Fare clic su **Importa accordatura** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. Individuare e selezionare il file di libreria in formato `.dorico.tuning` che si intende importare.
5. Fare clic su **Apri**.

---

### RISULTATO

Il file `.dorico.tuning` selezionato viene applicato allo strumento a tasti. L'accordatura importata diventa disponibile per i diagrammi degli accordi.

## Capotasti

I capotasti sono dei dispositivi che i musicisti agganciano al manico degli strumenti a tasti per premere le corde in corrispondenza della posizione di un singolo tasto. Essi consentono di aumentare l'altezza di suono delle corde a vuoto interessate dal capotasto, consentendo ai musicisti di utilizzare le stesse diteggiature e le stesse forme di accordo per produrre altezze più elevate.

In Dorico SE è possibile fare in modo che i capotasti abbiano effetto sulla propria musica annotata nei seguenti modi, in maniera indipendente uno dall'altro:

- È possibile modificare le altezze visualizzate nella tablatura aggiungendo dei capotasti agli strumenti a tasti. Dorico SE considera i capotasti come il tasto 0 per i numeri dei tasti nella tablatura. I capotasti aggiunti ai singoli strumenti a tasti sono visualizzati alla posizione del tasto corrispondente e attraversano le corde specificate nella finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** e nel pannello della tastiera.
- È possibile modificare le trasposizioni degli strumenti a tasti per riflettere i capotasti o gli strumenti a tasti scordati; facoltativamente, è possibile fare in modo che le trasposizioni degli strumenti a tasti agiscano sulle altezze nei righi di notazione e nei simboli di accordo principali.
- È possibile definire i capotasti per i simboli/diagrammi degli accordi nella musica e/o le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati e visualizzare solo gli accordi principali, solo gli accordi con capotasto oppure entrambi.

È possibile ad esempio visualizzare le altezze col capotasto nella tablatura ma visualizzare le altezze di suono nei righi di notazione. È inoltre possibile visualizzare sia gli accordi principali, che gli accordi con capotasto nei simboli di accordo, all'interno dei layout che non contengono uno strumento a tasti, ad esempio quando si creano dei lead sheet nei layout delle parti vocali.

### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 150

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208  
[Simboli di accordo](#) a pag. 812  
[Diagrammi degli accordi](#) a pag. 827  
[Tablature](#) a pag. 1187  
[Bending di chitarra](#) a pag. 1021  
[Tecniche di chitarra](#) a pag. 1032  
[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 150  
[Definizione dei capotasti per i simboli/diagrammi degli accordi](#) a pag. 159  
[Definizione dei capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 162  
[Layout](#) a pag. 171  
[Impostazione dei layout ad altezza trasposta o ad altezza da concerto](#) a pag. 175  
[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 174

## Accordi con capotasto e accordi principali

Per lo stesso simbolo di accordo, Dorico SE può visualizzare solamente la rispettiva altezza originale, l'altezza di suono basata solamente sul capotasto definito, o entrambi, con gli accordi con capotasto sopra o sotto gli accordi principali.

### Accordo principale

Il simbolo di accordo originale inserito. Le altezze visualizzate dipendono dal fatto che il layout sia ad altezza trasposta o ad altezza da concerto e dal fatto che il layout utilizzi o meno le trasposizioni degli strumenti a tasti per i simboli di accordo principali. Ad esempio, nel layout della parte ad altezza trasposta per una tromba in Sib, un simbolo di accordo di Do7 viene visualizzato come Re7.

### Accordo con capotasto

L'accordo che lo strumento a tasti deve suonare per produrre l'accordo principale desiderato, in base alla posizione del capotasto. Ad esempio, se un chitarrista con il capotasto sul secondo tasto riproduce un Sol m7, l'accordo che viene eseguito è il La m7.

Gli accordi con capotasto sono visualizzati in corsivo quando compaiono insieme agli accordi principali.

### LINK CORRELATI

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 176  
[Modifica delle trasposizioni degli strumenti a tasti](#) a pag. 158  
[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 160  
[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 163  
[Ritrascrizione dei simboli di accordo](#) a pag. 820

## Aggiunta di capotasti agli strumenti a tasti


È possibile aggiungere dei capotasti ai singoli strumenti a tasti. Questo ha effetto sulle altezze visualizzate nella tablatura per gli strumenti corrispondenti, poiché Dorico SE considera i capotasti come tasto 0. Ad esempio, se in un progetto per chitarra ciascun flusso richiede un capotasto in corrispondenza di un tasto diverso, si potrebbero aggiungere più musicisti, ognuno dei quali suona uno strumento della famiglia delle chitarre con il capotasto necessario.

### NOTA

I passaggi descritti di seguito non agiscono sulle altezze nei righe di notazione, nei simboli/diagrammi degli accordi nella musica o nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.

---

#### PROCEDIMENTO

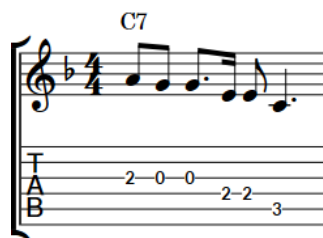
1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti al quale si desidera aggiungere un capotasto.
  2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
  3. Nella sezione **Capotasto e trasposizione**, fare clic sull'opzione **Capotasto** per aprire la finestra di dialogo **Definizione del capotasto**.
  4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Capotasto**:
    - **Capotasto completo**
    - **Capotasto parziale**
  5. Modificare la posizione del capotasto cambiando il valore del parametro **Tasto**.
  6. Facoltativo: se si seleziona **Capotasto parziale**, modificare le corde attraverso le quali si estende il capotasto.
  7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Definizione del capotasto**.
  8. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
- 

#### RISULTATO

Allo strumento selezionato viene aggiunto un capotasto, in conformità con le impostazioni definite. Il capotasto viene visualizzato alla posizione del tasto corrispondente e attraversa le corde specificate nella finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** e nel pannello della tastiera per lo strumento selezionato.

---

#### ESEMPIO



Nessun capotasto



Capotasto aggiunto al terzo tasto

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 150

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208

[Modifica delle trasposizioni degli strumenti a tasti](#) a pag. 158

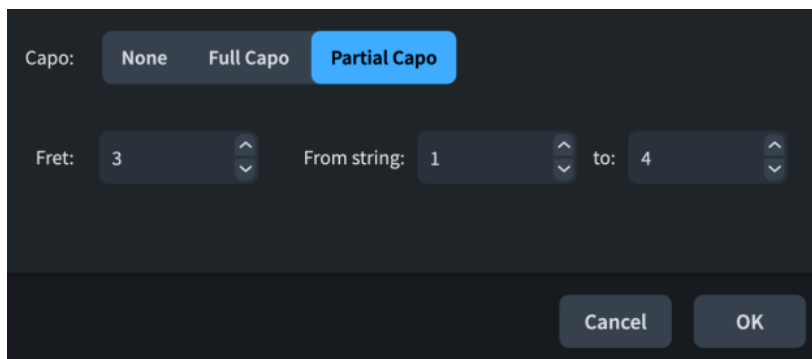
[Definizione dei capotasti per i simboli/diagrammi degli accordi](#) a pag. 159

[Definizione dei capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 162

## Finestra di dialogo Definizione del capotasto

La finestra di dialogo **Definizione del capotasto**, consente di aggiungere capotasti parziali e completi agli strumenti a tasti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Definizione del capotasto** all'interno della finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** facendo clic su **Capotasto** nella sezione **Capotasto e trasposizione**.



La finestra di dialogo **Definizione del capotasto** contiene le seguenti opzioni:

#### **Capotasto**

Consente di selezionare una delle seguenti tipologie di capotasto:

- **Nessuno**
- **Capotasto completo**
- **Capotasto parziale**

#### **Tasto**

Consente di modificare la posizione del capotasto.

#### **Dalla corda [n] a [n]**

Consente di impostare la prima e l'ultima corda su cui si estende il capotasto.


Disponibile solamente quando viene selezionata l'opzione **Capotasto parziale** per il parametro **Capotasto**.

## **Rimozione dei capotasti dagli strumenti a tasti**

È possibile rimuovere i capotasti dai singoli strumenti a tasti. Questo ha effetto sulle altezze visualizzate nella tablatura per gli strumenti corrispondenti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera rimuovere il capotasto.
  2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
  3. Nella sezione **Capotasto e trasposizione**, fare clic sull'opzione **Capotasto** per aprire la finestra di dialogo **Definizione del capotasto**.
  4. Selezionare **Nessuno** per il parametro **Capotasto**.
  5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Definizione del capotasto**.
  6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
-

## Modifica delle trasposizioni degli strumenti a tasti


È possibile modificare la trasposizione dei singoli strumenti a tasti, ad esempio per riflettere i capotasti ad essi aggiunti, o per uno strumento a tasti del quale sono state scordate tutte le corde. Questo può avere effetto sulle altezze visualizzate nei righi di notazione e nei simboli di accordo principali nella musica, a seconda delle impostazioni layout-specifiche relative all'utilizzo delle trasposizioni degli strumenti a tasti.

### NOTA

- Nel selettore degli strumenti sono disponibili diverse accordature per ciascuno strumento a tasti.
- È anche possibile modificare l'altezza a vuoto delle singole corde degli strumenti a tasti.
- Le trasposizioni degli strumenti a tasti non influiscono sulle altezze visualizzate nella tablatura, le quali utilizzano il capotasto dello strumento o le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera modificare la trasposizione.
2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
3. Nella sezione **Capotasto e trasposizione** modificare l'altezza per la funzione **Nella notazione su righi, il Do centrale (nota MIDI 60) scritto suona come**.  
L'altezza determina la trascrizione delle note e dei simboli di accordo con capotasto per il numero corrispondente di semitoni.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

---

### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 150

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 108

[Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti](#) a pag. 153

[Impostazione dei layout ad altezza trasposta o ad altezza da concerto](#) a pag. 175

[Cambio delle convenzioni per la numerazione del Do centrale](#) a pag. 53

## Utilizzo delle trasposizioni degli strumenti a tasti

È possibile visualizzare le altezze trasposte nei righi di notazione e nei simboli di accordo principali, in conformità con la trasposizione dello strumento a tasti corrispondente, in maniera indipendente per ciascun layout e per ogni singolo musicista che suona almeno uno strumento a tasti.

Questo nel caso ad esempio in cui sia stato aggiunto un capotasto a uno strumento a tasti e si desidera che i righi di notazione e i simboli di accordo principali visualizzino le altezze che il musicista deve suonare per produrre l'altezza di suono desiderata.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera utilizzare le trasposizioni degli strumenti a tasti per i righi di notazione e i simboli di accordo principali.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
  4. Nella sezione **Strumenti a tasti**, attivare l'opzione **Usa la trasposizione degli strumenti a tasti** per ciascun musicista che suona almeno uno strumento a tasti nel progetto.
  5. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Per la notazione**
    - **Per la notazione e i simboli di accordo principali**
  6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

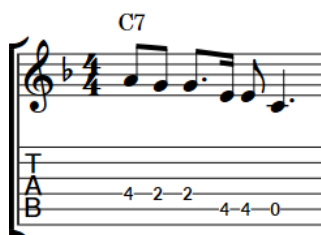
#### RISULTATO

Le trasposizioni impostate per gli strumenti a tasti corrispondenti vengono utilizzate solamente per i rigi di notazione, oppure sia per rigi di notazione che per i simboli di accordo principali nei layout selezionati.

Ad esempio si potrebbe selezionare l'opzione **Per la notazione** per gli strumenti a tasti con capotasti che sono impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo con capotasto e l'opzione **Per la notazione e i simboli di accordo principali** per gli strumenti a tasti scordati.

---

#### ESEMPIO



Trasposizione dello strumento a tasti (riflette il capotasto al tasto 3) non utilizzata per il rigo di notazione o per i simboli di accordo principali



Trasposizione dello strumento a tasti utilizzata solamente per il rigo di notazione



Trasposizione dello strumento a tasti utilizzata per il rigo di notazione e per i simboli di accordo principali

---

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Musicisti](#) a pag. 119

[Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 155

[Simboli di accordo](#) a pag. 812

[Nascondere/visualizzare i rigi di notazione e le tablature](#) a pag. 1188

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 160

## Definizione dei capotasti per i simboli/diagrammi degli accordi

È possibile definire i capotasti per i simboli di accordo e per i diagrammi degli accordi in base al musicista. Questo ha effetto sulle forme dei diagrammi degli accordi e sulla trasposizione dei simboli di accordo con capotasto. Si potrebbe ad esempio visualizzare sia i simboli di accordo


principali che i simboli di accordo con capotasto per il musicista, in fase di creazione di un lead sheet.

#### NOTA

I passaggi descritti di seguito non agiscono sulle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati o sulle altezze nei righe di notazione/nelle tablature.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** per il quale si desidera definire un capotasto per i simboli di accordo/diagrammi degli accordi.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Simboli di accordo > Definizione dei simboli di accordo con capotasto** per aprire la finestra di dialogo **Definizione dei simboli di accordo con capotasto**.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

---

3. Modificare l'altezza per il parametro **Nei simboli di accordo con capotasto, il Do centrale (nota 60) scritto suona come**.

L'altezza determina la trascrizione dei simboli di accordo con capotasto per il numero corrispondente di semitoni.

4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

#### RISULTATO

Per il musicista selezionato viene definito un capotasto con la trasposizione e la trascrizione impostate.

## Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto


È possibile visualizzare nei simboli di accordo solo gli accordi principali, solo gli accordi con capotasto o entrambi, in base al singolo musicista. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare entrambe le tipologie per il chitarrista, ma solamente gli accordi principali per il cantante.

#### NOTA

I diagrammi degli accordi riflettono sempre il capotasto impostato per il musicista.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** per il quale si desidera nascondere/visualizzare gli accordi con capotasto nei simboli di accordo.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare una delle seguenti opzioni:
  - Per visualizzare solamente gli accordi principali, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza il simbolo di accordo principale per il capotasto**.
  - Per visualizzare solamente gli accordi con capotasto, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza il simbolo di accordo trasposto per il capotasto**.



- Per visualizzare gli accordi con capotasto sopra gli accordi principali, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza il simbolo di accordo con capotasto sopra il simbolo principale**.
- Per visualizzare gli accordi con capotasto sotto gli accordi principali, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza il simbolo di accordo con capotasto sotto il simbolo principale**.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare queste opzioni dal menu contestuale.

#### RISULTATO

Gli accordi principali e/o gli accordi con capotasto vengono visualizzati nei simboli di accordo, in conformità con i righe e i layout degli strumenti impostati per mostrare i simboli di accordo per il musicista selezionato. Gli accordi con capotasto sono visualizzati in corsivo quando compaiono insieme agli accordi principali.

Nei layout in cui i simboli di accordo vengono visualizzati solamente sopra il rigo superiore in ciascuna accollatura, la visibilità degli accordi principali/con capotasto nei simboli di accordo viene determinata dalla configurazione per il musicista che si trova in cima a ciascuna accollatura.

#### ESEMPIO

			
Solo accordi principali visualizzati	Solo accordi con capotasto visualizzati	Accordi con capotasto visualizzati sopra gli accordi principali	Accordi con capotasto visualizzati sotto gli accordi principali

#### LINK CORRELATI

[Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 155

[Posizione dei simboli di accordo](#) a pag. 813

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 813

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout](#) a pag. 815

[Visualizzazione dei simboli di accordo sopra uno o più righe](#) a pag. 815

[Modifica della disposizione dei simboli di accordo composti](#) a pag. 822

[Nascondere/visualizzare i righe vuoti](#) a pag. 586

[Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi](#) a pag. 830

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 828


[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 331

## Visualizzazione solamente dei simboli di accordo principali o dei simboli di accordo con capotasto

È possibile visualizzare solamente gli accordi principali o gli accordi con capotasto nei singoli simboli di accordo, nei righe impostati per visualizzare entrambe le tipologie di accordi. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare entrambe le tipologie la prima volta in cui viene visualizzato ciascun simbolo di accordo, ma visualizzare solamente gli accordi principali per le

successive istanze. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- I musicisti sui cui rigli si desidera visualizzare solamente gli accordi principali o gli accordi con capotasto vengono impostati in modo da visualizzare entrambi.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera modificare gli accordi visualizzati.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza solamente** nel gruppo **Simboli di accordo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Accordo principale**
  - **Accordo con capotasto**

---

#### RISULTATO

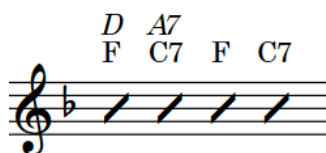
I simboli di accordo selezionati mostrano solamente gli accordi principali o con capotasto. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

#### ESEMPIO



Sia gli accordi principali che quelli con capotasto visualizzati in tutti i simboli di accordo



Solo gli accordi principali visualizzati in alcuni simboli di accordo

---

## Definizione dei capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati

È possibile definire i capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati, in maniera indipendente per ciascun layout. Questo ha effetto sulle forme dei diagrammi degli accordi e sulla trasposizione dei simboli di accordo con capotasto. Si potrebbe ad esempio visualizzare sia i simboli di accordo principali che i simboli di accordo con capotasto nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati nel layout della parte vocale in fase di creazione di un lead sheet.

#### NOTA

I passaggi descritti di seguito non agiscono sui simboli/diagrammi degli accordi nella musica o sulle altezze nei rigli di notazione/nelle tablature.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si desidera definire i capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi**.
  4. Nella sezione **Diagrammi degli accordi**, cambiare l'altezza per la funzione **Usa il capotasto con una trasposizione di**.  
L'altezza determina la trascrizione dei simboli di accordo con capotasto per il numero corrispondente di semitoni.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### LINK CORRELATI

- [Griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 831
- [Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 155
- [Aggiunta di capotasti agli strumenti a tasti](#) a pag. 155
- [Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 331

## Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati

È possibile visualizzare solo gli accordi principali, solo gli accordi con capotasto o entrambi, nelle griglie dei simboli di accordo utilizzati, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Un esempio è il caso in cui si desideri visualizzare entrambe le tipologie nel layout della parte di chitarra, ma solamente gli accordi principali nel layout della parte vocale.

#### NOTA

I diagrammi degli accordi nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati riflettono sempre il capotasto impostato per il layout.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi**.
4. Nella sezione **Diagrammi degli accordi**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Simboli di accordo con capotasto**:
  - Per visualizzare solamente gli accordi principali, selezionare **Visualizza solamente i simboli di accordo principali**.

- Per visualizzare solamente gli accordi con capotasto, selezionare **Visualizza solamente i simboli di accordo trasposti**.
- Per visualizzare gli accordi con capotasto sopra gli accordi principali, selezionare **Visualizza sopra il simbolo dell'accordo principale**.
- Per visualizzare gli accordi con capotasto sotto gli accordi principali, selezionare **Visualizza sotto il simbolo dell'accordo principale**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

#### RISULTATO

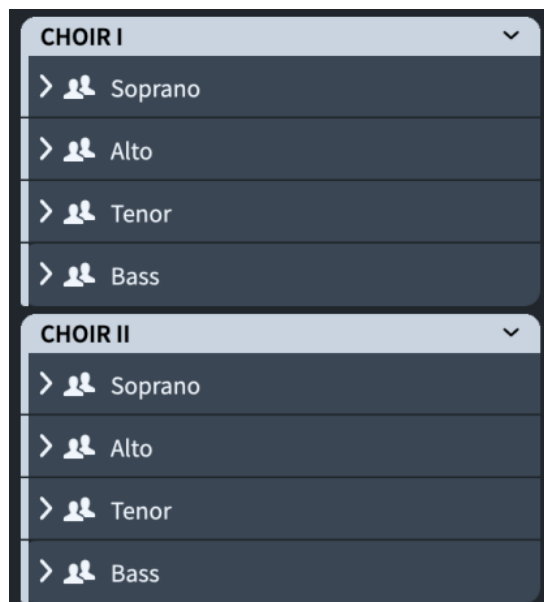
Gli accordi principali e/o con capotasto vengono visualizzati nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati nei layout selezionati. Gli accordi con capotasto sono visualizzati in corsivo quando compaiono insieme agli accordi principali.

## Gruppi di musicisti

Un gruppo di musicisti rappresenta un insieme di musicisti che vengono considerati come un'unica entità, come ad esempio un coro in un lavoro per coro doppio o un ensemble fuori scena. I gruppi di musicisti possono presentare delle proprie parentesi quadre, a seconda del raggruppamento tra parentesi impostato per ciascun layout.

Raggruppare i musicisti significa che questi vengono posizionati insieme nell'ordine predefinito dei musicisti, numerati in maniera indipendente dai musicisti al di fuori del gruppo e messi tra parentesi in base al tipo di ensemble definito per ciascun layout.

Ad esempio, se il progetto è per coro doppio (SATB/SATB), tutte le voci sono unite da una sola parentesi per impostazione predefinita, poiché rientrano nella stessa famiglia. Tuttavia, se si aggiunge ciascun coro al proprio gruppo di appartenenza, questi vengono messi tra parentesi separatamente. Questa funzionalità è utile nei lavori contenenti più gruppi, come ad esempio nell'opera «War Requiem» di Britten che comprende tre gruppi distinti, oppure in «Belshazzar's Feast» di Walton in cui sono necessari due gruppi di ottoni separati fuori scena.



Due gruppi di musicisti corali nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione

È possibile aggiungere tutti i gruppi di musicisti desiderati, ad esempio per facilitare la separazione dei musicisti disponibili, o per impedire la numerazione automatica degli strumenti

percussivi quando più percussionisti utilizzano lo stesso strumento per consentire i cambi di strumento.

È anche possibile visualizzare le etichette per i gruppi di musicisti, in maniera indipendente per ciascun layout.

#### LINK CORRELATI


- [Numerazione degli strumenti](#) a pag. 128
- [Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 806
- [Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 121
- [Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 122
- [Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1173
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178
- [Pannello Musicisti](#) a pag. 105

## Aggiunta dei gruppi di musicisti

È possibile organizzare i musicisti in gruppi, ad esempio se si desidera unirli con delle parentesi. I musicisti situati in gruppi differenti vengono anche numerati separatamente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera aggiungere un gruppo che include dei musicisti esistenti, selezionare i musicisti desiderati nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione.
2. Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un gruppo** .

---

#### RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo gruppo di musicisti al pannello **Musicisti**. Se sono stati selezionati dei musicisti, questi vengono aggiunti al gruppo. Se non è selezionato alcun musicista, il nuovo gruppo è vuoto.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile aggiungere dei musicisti ai gruppi e spostarli tra i diversi gruppi.
- È possibile rinominare i gruppi di musicisti e visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti.

#### LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 105
- [Aggiunta di musicisti ai gruppi](#) a pag. 165
- [Spostamento di musicisti tra i gruppi](#) a pag. 167
- [Rinomina dei gruppi di musicisti](#) a pag. 166
- [Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1173

## Aggiunta di musicisti ai gruppi

È possibile aggiungere dei nuovi musicisti ai gruppi di musicisti esistenti.

#### NOTA



In Dorico SE, un singolo progetto può contenere un massimo di otto musicisti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il gruppo a cui si desidera aggiungere dei nuovi musicisti.

2. Aggiungere i nuovi musicisti in uno dei seguenti modi:

- Per aggiungere un musicista singolo, fare clic su **Aggiungi un musicista singolo**  nella barra delle azioni.
- Per aggiungere un musicista di sezione, fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione**  nella barra delle azioni.

Si apre il selettore degli strumenti.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire il selettore degli strumenti selezionando un musicista esistente nel pannello **Musicisti** e premendo **Shift-I**.

---

3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.

4. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.

---

#### RISULTATO

Il tipo di musicista corrispondente viene aggiunto al gruppo selezionato.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile spostare i musicisti esistenti verso, da o tra i gruppi.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 108

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 120

[Spostamento di musicisti tra i gruppi](#) a pag. 167


[Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1173

## Rinomina dei gruppi di musicisti

È possibile modificare il nome dei gruppi di musicisti dopo averli aggiunti. In tal modo cambia il nome visualizzato nelle etichette dei gruppi di musicisti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il gruppo di musicisti che si desidera rinominare.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Rinomina il gruppo di musicisti** per aprire la finestra di dialogo **Rinomina il gruppo di musicisti**.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui gruppi di musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

---

3. Digitare i nuovi nomi o modificare i nomi esistenti nei seguenti campi:

- **Nome completo**
- **Nome abbreviato**

4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

---

#### RISULTATO

I nomi corrispondenti per il gruppo di musicisti selezionato vengono modificati.

Le etichette dei gruppi di musicisti mostrano i nomi dei gruppi di musicisti completi per impostazione predefinita. I nomi brevi dei gruppi di musicisti vengono utilizzati quando il nome completo è più lungo della parentesi quadra.

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1173


[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178

## Eliminazione di gruppi di musicisti

È possibile eliminare i gruppi di musicisti, ad esempio se un gruppo di musicisti creato durante l'importazione di un file MIDI non è più necessario. Quando si eliminano dei gruppi di musicisti, è possibile scegliere di mantenere i musicisti presenti all'interno del gruppo o di eliminare anch'essi.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare i gruppi di musicisti che si desidera eliminare.
  2. Eliminare i gruppi di musicisti selezionati in uno dei seguenti modi:
    - Premere **Backspace** o **Canc**.
    - Nel pannello **Musicisti**, fare clic su **Elimina musicisti** .
  3. Scegliere una delle seguenti opzioni nel messaggio di avviso che compare:
    - Per eliminare i gruppi di musicisti selezionati ma mantenere i musicisti al loro interno, scegliere **Mantieni i musicisti**.
    - Per eliminare sia i gruppi di musicisti selezionati che i musicisti al loro interno, scegliere **Elimina i musicisti**.
- 

## Spostamento di musicisti tra i gruppi

È possibile spostare i musicisti, verso, da o tra i gruppi di musicisti. È possibile ad esempio spostare i musicisti non raggruppati in gruppi esistenti e spostare i musicisti da un gruppo a un altro.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** selezionare i musicisti che si desidera spostare.
  2. Fare clic sui musicisti selezionati e trascinarli fino alla posizione desiderata.  
Una linea di inserimento indica dove verranno posizionati i musicisti.
- 

#### RISULTATO

I musicisti vengono spostati nella nuova posizione.

#### SUGGERIMENTO

- È inoltre possibile aggiungere i musicisti esistenti ai gruppi esistenti cliccandoci sopra col tasto destro nel pannello **Musicisti** e selezionando **Aggiungi un musicista al gruppo > [Gruppo]** dal menu contestuale.
  - È anche possibile aggiungere dei nuovi musicisti ai gruppi di musicisti.
- 

#### LINK CORRELATI


[Aggiunta di musicisti ai gruppi](#) a pag. 165

## Rimozione dei musicisti dai gruppi

È possibile rimuovere i musicisti dai gruppi.

---

#### PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, eliminare i musicisti dai gruppi in uno dei seguenti modi:
    - Selezionare più musicisti, quindi cliccarci sopra e trascinarli fuori dal gruppo.
    - Selezionare un musicista, quindi fare clic su **Configurazione dei musicisti**  nella barra delle azioni e selezionare **Rimuovi il musicista dal gruppo**. È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.
- 

#### RISULTATO

I musicisti vengono rimossi dai rispettivi gruppi ma restano nel progetto come musicisti singoli.

## Flussi

I flussi sono porzioni separate di musica completamente indipendenti dal punto di vista del contesto musicale. Ciò significa che possono contenere dei musicisti completamente differenti tra loro e presentare diverse indicazioni di tonalità e tempi in chiave. Un singolo progetto può contenere un qualsiasi numero di flussi.

A seconda dello scopo di ciascun progetto, un flusso può essere costituito da un singolo brano musicale di un album, un movimento di una sonata o sinfonia, un numero in un musical, o una scala o un esercizio di lettura a prima vista di poche misure di lunghezza.

Dorico SE aggiunge automaticamente un flusso ai progetti una volta che è stato aggiunto almeno un musicista. Non è possibile aggiungere dei flussi fino a quando non è stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

Quando si aggiunge un flusso in Dorico SE, avviene automaticamente quanto segue:

- Il flusso viene assegnato a tutti i layout di partitura completa e delle parti nel progetto.
- Tutti i musicisti vengono assegnati al nuovo flusso.

Per impostazione predefinita, tutti i layout includono tutti i flussi del progetto. Se necessario, è possibile modificare i layout ai quali sono assegnati i flussi e i musicisti che sono assegnati ai flussi.

#### IMPORTANTE

Se si esclude un musicista da un flusso, tutte le note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.

---



#### LINK CORRELATI


- [Pannello Flussi](#) a pag. 116
- [Musicisti](#) a pag. 119
- [Layout](#) a pag. 171
- [Tacet](#) a pag. 613
- [Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 117
- [Importazione dei flussi](#) a pag. 80
- [Esportazione dei flussi](#) a pag. 82
- [Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 72
- [Apertura di progetti/file](#) a pag. 73
- [Intestazioni di flusso](#) a pag. 624

## Aggiunta dei flussi

È possibile aggiungere il numero desiderato di nuovi flussi al progetto, ad esempio in presenza di un lavoro esteso che include più movimenti.

---

#### PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, aggiungere un flusso in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-F**.
  - Nel pannello **Flussi**, fare clic su **Aggiungi un flusso** .

---

#### RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo flusso al progetto. Tutti i musicisti esistenti vengono assegnati ai nuovi flussi e i nuovi flussi vengono automaticamente assegnati a tutti i layout di partitura completa e delle parti esistenti.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile rinominare il flusso.
- È possibile modificare i musicisti assegnati al flusso e i layout a cui il flusso è a sua volta assegnato.

#### LINK CORRELATI

- [Pannello Flussi](#) a pag. 116
- [Importazione dei flussi](#) a pag. 80
- [Esportazione dei flussi](#) a pag. 82
- [Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 72
- [Apertura di progetti/file](#) a pag. 73
- [Rinomina dei flussi](#) a pag. 186
- [Aggiunta di musicisti](#) a pag. 120
- [Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 170
- [Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 175
- [Aggiunta di titoli](#) a pag. 910

## Duplicazione dei flussi

È possibile duplicare i flussi, ad esempio nel caso in cui si desideri sperimentare delle idee senza che ciò abbia effetto sul flusso originale o si intenda copiare del materiale con qualsiasi stanghetta di misura che è stata aggiunta.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi** fare clic-destro sul flusso che si desidera duplicare.
  2. Selezionare **Duplica il flusso** dal menu contestuale.
- 

#### RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo flusso contenente tutta la musica e i musicisti del flusso originale. Questo flusso viene automaticamente aggiunto a tutti i layout di partitura completa e delle parti.

## Assegnazione dei musicisti ai flussi

Per impostazione predefinita tutti i musicisti compresi nel progetto vengono aggiunti a tutti i flussi originati nel progetto. È possibile assegnare ed eliminare musicisti dai flussi a mano, ad esempio se i solisti in un'opera corale non cantano per un intero flusso.

#### NOTA

Se si rimuove un musicista da un flusso, qualsiasi nota già inserita per quel musicista in quel flusso viene eliminata.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi**, selezionare il flusso di cui si desidera modificare i musicisti assegnati.
2. Nel pannello **Musicisti**, attivare la casella di controllo nella scheda di ciascun musicista che si desidera assegnare al flusso.



#### SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei musicisti.

---

#### RISULTATO

I musicisti sono assegnati al flusso selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda musicista è attivata, sono rimossi dal flusso se la casella di controllo è disattivata.

#### LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 116

[Tacet](#) a pag. 613

[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 175

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 174

## Riordino dei flussi

È possibile modificare l'ordine dei flussi, ad esempio se si desidera che un flusso importato costituisca il primo flusso anziché l'ultimo.



#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi** selezionare i flussi di cui si desidera modificare l'ordine.
  2. Fare clic e trascinare i flussi selezionati verso destra/sinistra.
- 

#### RISULTATO

I flussi selezionati vengono spostati nella posizione specificata. I numeri dei flussi vengono automaticamente aggiornati in conformità con il rispettivo ordine nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** e nei layout per impostazione predefinita.

#### SUGGERIMENTO

I flussi possono essere riordinati anche nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, selezionandoli nell'elenco dei flussi e facendo clic su **Sposta giù**  o **Sposta su**  nella barra delle azioni. Questo può rappresentare un metodo più semplice per il riordino dei flussi nei progetti che contengono molti flussi.

---

#### LINK CORRELATI


- [Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77
- [Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 185
- [Importazione dei flussi](#) a pag. 80
- [Intestazioni di flusso](#) a pag. 624
- [Codici](#) a pag. 627

## Eliminazione dei flussi

È possibile eliminare i flussi non più necessari. Questa azione elimina tutta la musica di tutti gli strumenti e musicisti presenti nei flussi.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi** selezionare i flussi che si desidera eliminare.
  2. Eliminare i flussi selezionati in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Backspace** o **Canc**.
    - Nel pannello **Flussi**, fare clic su **Elimina il flusso** .
- 

#### LINK CORRELATI

- [Importazione dei flussi](#) a pag. 80
- [Esportazione dei flussi](#) a pag. 82

## Layout

I layout combinano i contenuti musicali, rappresentati dai flussi e dai musicisti, con le regole di formattazione delle pagine e della tipografia musicale e consentono di produrre una notazione musicale impaginata che può essere stampata o esportata in diversi formati. Ad esempio, i layout delle parti in genere visualizzano solo la musica di un singolo musicista, mentre i layout di partitura completa visualizzano la musica di tutti i musicisti presenti nel progetto.

I layout possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti e di flussi. Essi condividono il contenuto musicale di questi musicisti e flussi, come ad esempio le note suonate da ciascuno

strumento. Ad esempio, quando si modifica l'altezza di una nota nella partitura completa, l'altezza di quella nota viene aggiornata anche nel layout della parte corrispondente.

È possibile controllare praticamente ogni aspetto della formattazione delle pagine in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, inclusa la spaziatura delle note, la dimensione dei righi, la dimensione delle pagine, i margini e la calibrazione, ovvero la posizione delle interruzioni di accollatura e delle indicazioni di voltare pagina. La modifica di questi aspetti in un layout non ha effetto sugli altri layout. L'inserimento ad esempio di interruzioni di accollatura in un layout di una parte non cambia la formattazione nella partitura completa.

Analogamente, utilizzando le proprietà locali è possibile modificare l'aspetto di molti elementi in un solo layout, senza che ciò abbia effetto sugli altri layout. È possibile ad esempio nascondere gli elementi di testo nel layout di partitura completa ma visualizzarli nei layout delle parti.

La formattazione predefinita delle pagine nei layout è determinata dai modelli di pagina. Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa utilizzano un insieme di modelli di pagina diverso rispetto al layout delle parti; è tuttavia possibile applicare un insieme di modelli di pagina differente per ciascun layout.

Dorico SE offre i seguenti tipi di layout:

### **Partitura completa**

Un layout di partitura completa include per impostazione predefinita tutti i musicisti e tutti i flussi del progetto. I layout di partitura completa sono ad altezza da concerto per impostazione predefinita.

Dorico SE crea automaticamente un singolo layout di partitura completa in ogni progetto.

### **Parte**

Un layout delle parti viene creato automaticamente quando si aggiunge un musicista al progetto. È anche possibile creare dei layout delle parti vuoti e assegnare manualmente ad essi dei musicisti.

Per impostazione predefinita, i layout delle parti strumentali contengono tutti i flussi. Questi sono inoltre ad altezza trasposta per impostazione predefinita.

È possibile propagare la formattazione dei layout delle parti.

### **Partitura personalizzato**

Un layout di partitura personalizzato non contiene inizialmente alcun musicista o flusso. Questo consente di creare manualmente la propria partitura e assegnare ad esempio un solo flusso anziché tutti i flussi, oppure solamente dei cantanti o pianisti per creare una partitura vocale. I layout di partitura personalizzati sono ad altezza da concerto per impostazione predefinita.

### **SUGGERIMENTO**

- È possibile creare tutti i layout di ciascun tipo in ogni progetto come necessario.
- È possibile combinare i musicisti, i layout e i flussi in una qualsiasi combinazione. Potrebbero ad esempio essere aggiunti tutti i percussionisti a un singolo layout di una parte, in modo che i musicisti possano gestire autonomamente i cambi di strumento. In un lavoro ad ampia scala, si potrebbe anche creare una riduzione di pianoforte per delle prove corali, ma assegnare solamente quel pianista alla partitura vocale, così che non appaia del tutto nella partitura orchestrale completa.
- Per impostazione predefinita, la ritrascrizione delle note nei layout di partitura ha effetto anche sulla rispettiva trascrizione in tutti gli altri layout, mentre la ritrascrizione delle note nei layout delle parti agisce solamente sulla rispettiva trascrizione nel layout della parte corrente.

- È possibile salvare le opzioni definite nelle **Opzioni di layout** come impostazioni predefinite per i layout di partitura e per i layout delle parti in maniera indipendente. Questi due tipi di layout infatti richiedono spesso diverse dimensioni di pagina e del rigo.
  - L'eliminazione dei layout non comporta l'eliminazione di alcuna parte musicale dal progetto.
- 

#### LINK CORRELATI




[Formattazione delle pagine](#) a pag. 579  
[Propagazione della formattazione delle parti](#) a pag. 617  
[Flussi](#) a pag. 168  
[Musicisti](#) a pag. 119  
[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 117  
[Modelli di pagina](#) a pag. 620  
[Insiemi di modelli di pagina](#) a pag. 621  
[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 622  
[Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout](#) a pag. 582  
[Proprietà](#) a pag. 635  
[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 636  
[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708  
[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178  
[Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 177  
[Rinomina dei layout](#) a pag. 181  
[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44  
[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 51  
[Nascondere/visualizzare le etichette dei rigi](#) a pag. 1168  
[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 806  
[Calibrazione](#) a pag. 607  
[Condensazione](#) a pag. 616  
[Divisi](#) a pag. 1186  
[Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#) a pag. 913  
[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 487  
[Nascondere/visualizzare gli elementi di testo](#) a pag. 1213

## Creazione dei layout

È possibile creare un numero qualsiasi di layout di partitura completa, di partitura personalizzati e delle parti in ciascun progetto. Per impostazione predefinita, Dorico SE crea un singolo layout di partitura completa e un layout delle parti per ciascun musicista.

---

#### PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, fare clic su uno dei seguenti tipi di layout:
    - **Aggiungi un layout di partitura completa** 
    - **Aggiungi un layout di parte strumentale** 
    - **Aggiungi un layout di partitura personalizzato** 
- 

#### RISULTATO

Il layout viene aggiunto all'elenco dei layout nel pannello **Layout**.

#### NOTA

- I layout non sono disponibili nel selettore dei layout fino a quando non vi si assegna almeno un musicista.

- È anche possibile aggiungere dei nuovi layout di partitura personalizzati premendo **Shift-L**.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile assegnare musicisti e flussi al layout.
- Per modificare la posizione del nuovo layout nell'elenco dei layout, è possibile riordinare e rinumerare i layout.

#### LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 113

[Opzioni dell'area di lavoro](#) a pag. 30

[Riordino dei layout](#) a pag. 177

[Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 177

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 51

[Apertura di nuove schede](#) a pag. 46

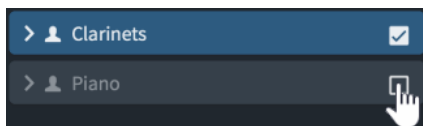
## Assegnazione dei musicisti ai layout

Per impostazione predefinita, tutti i musicisti sono inclusi nei layout di partitura completa e a ogni musicista viene automaticamente assegnato il layout della relativa parte. È possibile assegnare/escludere i musicisti ai/dai layout manualmente, ad esempio se si desidera eliminare dei musicisti non necessari dalla partitura completa, oppure aggiungere della musica dei solisti alla parte per l'accompagnatore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare il layout di cui si desidera modificare i musicisti assegnati.
2. Nel pannello **Musicisti**, attivare la casella di controllo nella scheda di ogni musicista che si desidera assegnare al layout.



#### SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei musicisti.

---

#### RISULTATO

I musicisti vengono assegnati al layout selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda musicista è attivata e vengono rimossi dal layout quando la casella di controllo è disattivata. Se non è stato modificato il nome del layout, esso sarà automaticamente aggiornato per rispecchiare i musicisti inclusi nel layout.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 104

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178

[Rinomina dei layout](#) a pag. 181

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 170

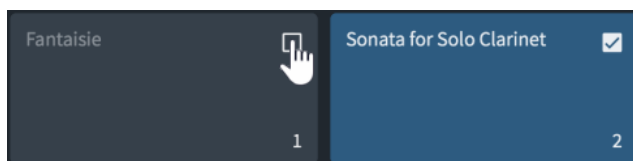
## Assegnazione dei flussi ai layout

Per impostazione predefinita tutti i flussi contenuti nel progetto vengono aggiunti a tutti i layout delle parti e di partitura completa. È possibile assegnare i flussi ai layout e rimuoverli dai flussi manualmente, questo ad esempio se un flusso nel progetto contiene specifiche istruzioni di interpretazione per gli archi che si desidera mostrare nei layout delle parti di archi, ma non in altri layout delle parti.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare il layout di cui si desidera modificare i flussi assegnati.
2. Nel pannello **Flussi** attivare la casella di controllo nella scheda flusso di ogni flusso che si desidera assegnare al layout.



---

### SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei flussi.

---

### RISULTATO

I flussi vengono assegnati al layout selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda flusso è attivata e vengono rimossi dal layout quando la casella di controllo è disattivata.

Dorico SE crea automaticamente un numero di pagine e cornici sufficiente per visualizzare i flussi assegnati al layout.

### LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 104

## Impostazione dei layout ad altezza trasposta o ad altezza da concerto

È possibile definire se ciascun layout del progetto visualizza l'altezza trasposta o l'altezza da concerto. In Dorico SE, i layout di partitura completa sono ad altezza da concerto e i layout delle parti sono ad altezza trasposta per impostazione predefinita.

Ad esempio, le partiture complete sono spesso ad altezza da concerto in modo da visualizzare le note nella rispettiva altezza di suono, mentre i layout delle parti sono ad altezza trasposta, in modo che i musicisti possano leggere le note che devono suonare effettivamente per ottenere l'altezza di suono desiderata.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco **Layout**, selezionare i layout da impostare ad altezza trasposta/non trasposta.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
  4. Nella sezione **Musicisti**, attivare/disattivare **Layout di trasposizione**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

I layout selezionati sono ad altezza trasposta quando l'opzione **Layout di trasposizione** è attivata e ad altezza da concerto quando è disattivata.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare la trasposizione del layout attualmente aperto nell'area musicale in uno dei modi seguenti:

- Per impostare i layout ad altezza trasposta, selezionare l'opzione **Altezza trasposta** nella barra di stato oppure selezionare **Modifica > Altezza trasposta**.
  - Per impostare i layout ad altezza da concerto, selezionare l'opzione **Altezza da concerto** nella barra di stato oppure selezionare **Modifica > Altezza da concerto**.
- 

#### LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 38

[Strumenti traspositori](#) a pag. 129

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 150

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 483

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 216

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 842

[Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#) a pag. 913

## Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto

In Dorico SE, i layout possono utilizzare l'altezza da concerto o l'altezza trasposta. Questa scelta influisce sulle altezze e sulle indicazioni di tonalità nei righi che appartengono agli strumenti traspositori.

### Altezza da concerto

Quando la musica è ad altezza da concerto, tutte le note sono scritte come suonano effettivamente. Questo significa che i musicisti con strumenti traspositori che leggono la musica ad altezza da concerto dovranno trasporre personalmente la musica. Ad esempio, se un clarinetto in  $Sib$  legge un Do ad altezza da concerto, l'esecutore dovrà suonare la nota Re sul proprio strumento per produrre la nota Do.

### Altezza trasposta

Quando la musica è ad altezza trasposta, le note scritte sono quelle che ogni strumento deve suonare per produrre l'altezza di suono desiderata. Ad esempio, se un clarinetto in  $Sib$  legge un Re in altezza trasposta, l'altezza che lo strumento produrrà sarà un Do.

I layout ad altezza trasposta traspongono automaticamente le indicazioni di tonalità e i simboli di accordo in conformità con il valore di trasposizione dello strumento. I layout di trasposizione e ad altezza da concerto possono inoltre utilizzare chiavi diverse.

#### LINK CORRELATI

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 483

[Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti](#) a pag. 936

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 844



[Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 155  
[Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#) a pag. 913

## Riordino dei layout

È possibile modificare l'ordine in cui appaiono i layout nel pannello **Layout** e nel selettore dei layout, ad esempio se è stato aggiunto un layout di partitura personalizzato e si desidera posizionarlo in cima, accanto al layout di partitura completa.

---

### PROCEDIMENTO


1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare i layout dei quali si desidera modificare l'ordine.
2. Fare clic sui layout selezionati e trascinarli verso l'alto/il basso.


---

### RISULTATO

I layout selezionati vengono spostati alla posizione specificata. Questo non ne modifica i relativi numeri.

### SUGGERIMENTO

È anche possibile ordinare automaticamente i layout in base alla tipologia, facendo clic su **Ordina i layout**  nel pannello **Layout**; in questo modo, tutti i layout di partitura completa vengono posizionati in cima, tutti i layout delle parti a metà e tutti i layout di partitura personalizzati in fondo.

È possibile fare clic e tenere premuto oppure fare clic-destro su **Ordina i layout**  per regolare l'impostazione su una delle seguenti opzioni:

- **Numero di layout**
- **Ordine degli strumenti nella partitura**

---

### LINK CORRELATI


[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 113  
[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 121  
[Rinumerazione degli strumenti](#) a pag. 129

## Riassegnazione dei numeri ai layout

È possibile rinumerare tutti i layout in base alla rispettiva posizione attuale nel pannello **Layout** in modalità Configurazione, ad esempio dopo aver trascinato dei layout in posizioni differenti.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare il layout desiderato.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei layout**  e selezionare **Rinumerazione i layout**.

### SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui layout e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

---

#### RISULTATO


Tutti i layout vengono rinumerati in base alla loro attuale posizione nel pannello. I layout di partitura completa, i layout di partitura personalizzati e i layout delle parti vengono numerati separatamente.

## Eliminazione dei layout

È possibile eliminare i layout senza rimuovere la musica corrispondente dal progetto. Se si desidera ad esempio utilizzare soltanto un layout di una parte combinata di Violino I e II, è possibile eliminare i rispettivi layout delle parti separati.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare i layout che si desidera eliminare.
2. Eliminare i layout selezionati in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Backspace** o **Canc**.
  - Nel pannello **Layout**, fare clic su **Elimina layout** .

---

#### RISULTATO

I layout selezionati vengono eliminati senza rimuovere la musica dal progetto.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile ripristinare successivamente tutti i layout delle parti forniti da Dorico SE per impostazione predefinita.

#### LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 113  
[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 117

## Ripristino dei layout predefiniti

È possibile ricreare tutti i layout delle parti che Dorico SE fornisce per impostazione predefinita, ad esempio nel caso siano stati eliminati accidentalmente alcuni layout delle parti.

---

#### PROCEDIMENTO

- In modalità Configurazione, selezionare **Configurazione > Crea dei layout delle parti predefiniti**.

---

#### RISULTATO

L'insieme predefinito dei layout delle parti viene ripristinato, ricreando un singolo layout delle parti contenente tutti i flussi del progetto. Tutti i layout delle parti che sono stati ricreati vengono aggiunti in fondo all'elenco dei **Layout**. Il loro ordine corrisponde all'ordine dei musicisti corrispondenti nel pannello **Musicisti**.

## Musicisti, layout e nomi degli strumenti

In Dorico SE è possibile utilizzare tre nomi diversi per fare riferimento allo stesso musicista in contesti differenti. In tal modo è possibile visualizzare informazioni rilevanti in posizioni diverse, come ad esempio nelle etichette dei righe e nella parte superiore dei layout delle parti.

I seguenti nomi sono relativi ai musicisti e agli strumenti:

### Nome del musicista

Il nome di ciascun musicista nel pannello **Musicisti**. Questi nomi possono essere utilizzati nelle etichette dei righi al posto dei nomi degli strumenti.

I nomi dei musicisti sono generati automaticamente quando si aggiungono degli strumenti e sono collegati ai nomi degli strumenti corrispondenti fino a quando si rinomina il musicista.

### Nome del layout

Il nome di ciascun layout nel pannello **Layout**. Per impostazione predefinita, i nomi dei layout sono visualizzati con i bordi nella parte superiore delle pagine nei layout delle parti che utilizzano il modello della **Prima** pagina.

I nomi dei layout delle parti vengono collegati automaticamente ai nomi dei musicisti corrispondenti finché non si rinomina il layout.

### Nomi degli strumenti

Vengono utilizzati nelle etichette dei righi per impostazione predefinita. Ciò significa che l'etichetta dello strumento su ogni rigo fa riferimento allo strumento o al kit di percussioni attualmente suonati da tale musicista, anziché elencare tutti gli strumenti che il musicista suona nel flusso.

Ad esempio, se un clarinettista suona anche il clarinetto basso, l'etichetta di rigo dove il musicista suona il clarinetto mostra automaticamente **Clarinetto**, e l'etichetta di rigo mostra automaticamente **Clarinetto basso** nei punti in cui il musicista suona il clarinetto basso.

Tutti gli strumenti in Dorico SE presentano un insieme di nomi di strumenti che è possibile modificare individualmente, in maniera indipendente dagli altri musicisti nel progetto che suonano lo stesso strumento. È anche possibile salvare le modifiche ai nomi degli strumenti come impostazioni predefinite, le quali vengono quindi utilizzate ogni volta che si aggiunge nuovamente quello strumento nel progetto corrente e nei progetti futuri.

#### NOTA

- La modifica dei nomi predefiniti degli strumenti non cambia i nomi degli strumenti di quel tipo esistenti nel progetto.
- È possibile modificare vari aspetti della visualizzazione dei nomi degli strumenti nelle etichette dei righi senza cambiare i nomi degli strumenti, indicando ad esempio se le trasposizioni degli strumenti sono visualizzate prima o dopo i nomi degli strumenti stessi.

#### LINK CORRELATI

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 128

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 622

[Codici](#) a pag. 627

[Etichette dei righi](#) a pag. 1167

[Legende delle percussioni](#) a pag. 1269


[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 174

[Rinomina dei gruppi di musicisti](#) a pag. 166

## Rinomina dei musicisti

È possibile modificare il nome dei musicisti e ripristinare il nome predefinito dei musicisti a cui è stato cambiato il nome. I nomi dei musicisti vengono visualizzati nelle etichette degli strumenti guida nella visualizzazione a scorrimento per i musicisti che suonano più strumenti e possono essere visualizzati nelle etichette dei righi.

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista che si desidera rinominare.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare **Rinomina il musicista** per aprire la finestra di dialogo **Rinomina il musicista**.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

3. Digitare i nuovi nomi o modificare i nomi esistenti nei seguenti campi:
  - **Nome completo**
  - **Nome abbreviato**
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

#### RISULTATO

I nomi corrispondenti per il musicista selezionato vengono modificati. Se non sono ancora stati rinominati i layout delle parti corrispondenti, i relativi nomi vengono aggiornati.

#### NOTA

- Questo non ha alcun effetto sulle etichette dei righi che visualizzano i nomi degli strumenti o sul nome in cima ai layout delle parti se sono già stati rinominati i layout. È possibile modificare separatamente i nomi degli strumenti e i nomi dei layout.
- I nomi dei musicisti che sono stati modificati non vengono più aggiornati quando si modificano gli strumenti o i nomi degli strumenti suonati dai musicisti stessi.

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Rinomina dei gruppi di musicisti](#) a pag. 166

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 130

[Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 123


[Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1170

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 51

## Reinizializzazione dei nomi dei musicisti

È possibile ripristinare contemporaneamente i nomi predefiniti dei musicisti, sia completi che abbreviati. I nomi predefiniti dei musicisti vengono aggiornati automaticamente quando si modificano gli strumenti o i nomi degli strumenti suonati dai musicisti stessi.

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista di cui si desidera reinizializzare i nomi.
2. Premere **Invio** per aprire il campo di testo del nome del musicista.
3. Fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite** .

#### RISULTATO


Per i musicisti corrispondenti vengono ripristinati i nomi predefiniti, sia completi che abbreviati.

## Rinomina dei layout

È possibile rinominare i layout e ripristinare il nome predefinito dei layout rinominati. Per impostazione predefinita, i nomi dei layout sono visualizzati con i bordi nella parte superiore delle pagine nei layout delle parti che utilizzano il modello della **Prima** pagina.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare il layout che si desidera rinominare.
2. Premere **Invio** per aprire il campo di testo del nome del layout.
3. Rinominare il layout in uno dei modi seguenti:
  - Digitare un nuovo nome per il layout, o modificare il nome esistente.
  - Per reinizializzare il nome del layout e impostarlo nuovamente sul nome del musicista, fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite** .

### SUGGERIMENTO

Per includere un'alterazione nella trasposizione degli strumenti, è possibile digitare il codice appropriato, come ad esempio **{@flat@}** per un b.

- 
4. Premere **Invio**.

---

### RISULTATO

Il layout selezionato viene rinominato o ne viene ripristinato il nome predefinito.

### NOTA

- La rinomina dei layout non ha effetto sulle etichette dei righi, le quali visualizzano i nomi degli strumenti o dei musicisti.
- I nomi dei layout delle parti che sono stati modificati non vengono più aggiornati quando si rinominano i musicisti corrispondenti.

---

### LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 113

[Codici](#) a pag. 627

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 622

[Contenuti delle etichette dei righi](#) a pag. 1170


## Modifica dei nomi degli strumenti

Per impostazione predefinita, i nomi degli strumenti sono utilizzati nelle etichette dei righi e nelle etichette dei cambi di strumento visualizzate al di sopra del rigo. È possibile modificare i diversi nomi utilizzati per ciascuno strumento, ad esempio per fare in modo che vengano visualizzati in una lingua diversa.

### NOTA

- È possibile modificare vari aspetti della visualizzazione dei nomi degli strumenti nelle etichette dei righi senza cambiare i nomi degli strumenti, indicando ad esempio se le trasposizioni degli strumenti sono visualizzate prima o dopo i nomi degli strumenti stessi.
  - La modifica dei nomi degli strumenti non comporta l'aggiornamento automatico dei nomi dei musicisti e dei layout se questi sono già stati rinominati.
-

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia di apertura presente nella scheda del musicista che suona lo strumento di cui si desidera modificare il nome.  
Quest'azione espande la scheda che mostra gli strumenti suonati dal musicista.
2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu  e selezionare **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
3. Digitare i nuovi nomi in uno dei campi dei nomi.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizzazione della trasposizione**:
  - **Sempre**
  - **Segui le opzioni di layout**
  - **Mai**
5. Facoltativo: attivare l'opzione **Salva come impostazioni predefinite per lo strumento**.
6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

---

#### RISULTATO

I nomi dello strumento selezionato vengono modificati. Se non è ancora stato rinominato il musicista corrispondente, il relativo nome viene aggiornato.

- Se non sono state salvate le modifiche come impostazioni predefinite, vengono modificati solamente i nomi dello strumento selezionato. Eventuali strumenti musicali dello stesso tipo aggiunti successivamente o in progetti futuri utilizzano i nomi predefiniti originali.
- Se le modifiche sono state salvate come impostazioni predefinite, gli strumenti musicali dello stesso tipo aggiunti successivamente o in progetti futuri utilizzano i nuovi nomi degli strumenti definiti. Questo non ha alcun effetto sugli strumenti esistenti di quel tipo, a meno che non si reinizializzino i relativi nomi.

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105


[Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1170

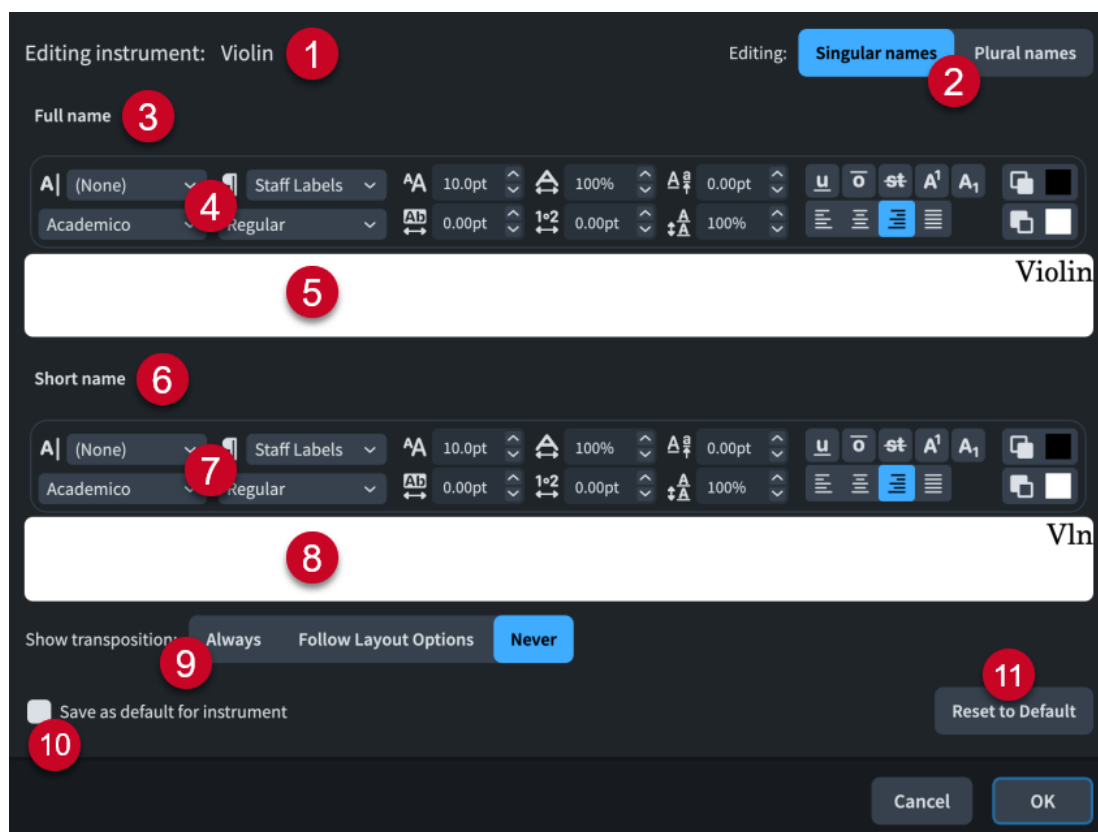
[Modifica dell'aspetto/della posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1172

[Modifica del testo predefinito delle etichette dei cambi di strumento](#) a pag. 136

## Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti

La finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** consente di modificare il contenuto e la formattazione dei nomi di ciascuno strumento, utilizzati nelle etichette dei righi e nelle etichette dei cambi di strumento visualizzate sopra il rigo. È possibile modificare sia il nome completo singolare/plurale, sia il nome abbreviato singolare/plurale di ogni strumento.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** in modalità Configurazione facendo clic sul menu degli strumenti  nell'etichetta di uno strumento nel pannello **Musicisti** e selezionando **Modifica i nomi**.



La finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

**1 Modifica dello strumento**

Mostra il nome preesistente permanente dello strumento.

**2 Modifica**

Consente di passare dalla modifica dei **Nomi singolari** e dei **Nomi plurali** dello strumento selezionato.

I **Nomi singolari** vengono utilizzati quando il rigo contiene un musicista, i **Nomi plurali** quando il rigo contiene più musicisti.

**3 Sezione Nome completo**

Contiene opzioni che consentono di modificare l'aspetto del nome completo dello strumento.

**4 Opzioni dell'editor di testo relative al nome completo**

Consente di personalizzare il carattere, la dimensione e la formattazione della parte selezionata del nome completo dello strumento.

**5 Area di modifica del testo del nome completo**

Visualizza l'attuale nome lungo dello strumento selezionato, come compare nelle etichette dei righi **Complete**. È possibile selezionare qualsiasi parte del nome dello strumento e modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera aggiungere delle informazioni supplementari su una nuova linea, scritte in corsivo. Tuttavia, i nomi degli strumenti nelle etichette dei cambi di strumento vengono sempre visualizzati su una linea singola.

Le etichette dei righi sono allineate a destra per impostazione predefinita e appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

**6 Sezione Nome abbreviato**

Contiene opzioni che consentono di modificare l'aspetto del nome abbreviato dello strumento.

#### 7 Opzioni dell'editor di testo relative al nome abbreviato

Consente di personalizzare il carattere, la dimensione e la formattazione della parte selezionata del nome abbreviato dello strumento.

#### 8 Area di modifica del testo del abbreviato

Visualizza l'attuale etichetta del rigo abbreviato dello strumento selezionato, così come compare nelle etichette dei rigi **Abbreviate**. È possibile selezionare qualsiasi parte del nome dello strumento e modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera aggiungere delle informazioni supplementari su una nuova linea, scritte in corsivo. Tuttavia, i nomi degli strumenti nelle etichette dei cambi di strumento vengono sempre visualizzati su una linea singola.

Le etichette dei rigi sono allineate a destra per impostazione predefinita e appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

#### 9 Visualizza la trasposizione

Consente di scegliere quando viene visualizzata la trasposizione nel nome dello strumento per lo strumento selezionato. È frequente vedere la trasposizione inclusa nel nome degli strumenti traspositori, come il clarinetto in Sib.

È possibile definire quando viene visualizzata la trasposizione, utilizzando le seguenti opzioni:

- **Sempre:** le trasposizioni degli strumenti vengono mostrate anche se si è scelto di nasconderle nella pagina **Righi e accollature** delle **Opzioni di layout**.
- **Segui le opzioni di layout:** le trasposizioni degli strumenti possono essere nascoste e visualizzate in base alle impostazioni specifiche per i singoli layout definite nelle **Opzioni di layout**.
- **Mai:** le trasposizioni degli strumenti non vengono mai mostrate, anche se nelle **Opzioni di layout** è stato scelto di visualizzarle.

#### 10 Salva come impostazioni predefinite per lo strumento

L'attivazione della casella di controllo salva le modifiche nella finestra di dialogo come impostazioni predefinite. Questo ha effetto su tutti i nuovi strumenti di quel tipo che vengono aggiunti al progetto e a tutti i progetti futuri. Non ha invece alcun effetto sugli strumenti esistenti di quel tipo, a meno che non si reinizializzino i relativi nomi.

#### 11 Ripristina le impostazioni predefinite

Rimuove tutte le modifiche apportate ai nomi della tipologia di strumento selezionata, e li riporta alle rispettive impostazioni predefinite correnti. Se è stato modificato il nome predefinito per un tipo di strumento dopo la sua aggiunta, reinizializzando i nomi questi vengono impostati sui nuovi nomi predefiniti.

#### NOTA

Le modifiche all'allineamento orizzontale o all'interlinea dei nomi degli strumenti vengono utilizzate nelle etichette dei rigi solamente nei casi più semplici. Non vengono utilizzate per le etichette dei rigi interni, raggruppati o condensati.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei rigi](#) a pag. 1172

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 405



## Reinizializzazione dei nomi degli strumenti


È possibile reinizializzare tutte le modifiche apportate ai nomi dei singoli strumenti e riportare i nomi alle rispettive impostazioni predefinite correnti per la specifica tipologia di strumento.

### NOTA

Se si reinizializzano i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima ai layout delle parti non cambia. Se si desidera modificare il nome utilizzato in cima ai layout delle parti, rinominare il layout.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** fare clic sulla freccia di apertura presente nella scheda del musicista che suona lo strumento di cui si desidera reinizializzare i nomi. Quest'azione espande la scheda che mostra gli strumenti suonati dal musicista.
  2. Nell'etichetta dello strumento, fare clic sul menu  e selezionare **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
  3. Fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite**.
  4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

### RISULTATO

Vengono ripristinate le impostazioni predefinite correnti relative ai nomi degli strumenti per lo strumento selezionato, in base alla rispettiva tipologia di strumento. Se è stato modificato il nome predefinito per il tipo di strumento dopo la sua aggiunta, reinizializzando i nomi questi vengono impostati sui nuovi nomi predefiniti.

### SUGGERIMENTO

È possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Reinizializza i nomi degli strumenti** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**, la quale consente di ripristinare le impostazioni predefinite relativamente ai nomi di tutti gli strumenti nel progetto.

---

### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Nomi e titoli dei flussi

Ogni volta che si aggiunge un flusso ad un progetto, il nome predefinito del flusso sarà **Flusso** più un numero incrementale. In Dorico SE, i flussi presentano sia un nome che un titolo, uguali per impostazione predefinita, ma che possono comunque essere diversi se si desidera ad esempio organizzare delle versioni in bozza dei flussi, senza che ciò abbia effetto sui rispettivi titoli visualizzati nella musica.

### Nomi dei flussi

Vengono impostati nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione o nell'elenco dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

### Titoli dei flussi

Vengono impostati nel campo **Titolo** per ciascun flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

I titoli dei flussi coincidono automaticamente con i nomi dei flussi fino a quando si modificano i titoli in maniera indipendente. La modifica dei titoli dei flussi comporta la rimozione del collegamento tra i titoli e i nomi dei flussi.

I titoli visualizzati nei layout sono collegati ai campi **Titolo** nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, utilizzando i codici **{@projectTitle@}** e **{@flowTitle@}**. Questo consente di organizzare i flussi con nomi diversi rispetto ai rispettivi titoli visualizzati nella musica.

#### SUGGERIMENTO

È possibile modificare sia i nomi che i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** e modificare i nomi dei flussi anche nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

---

#### LINK CORRELATI

[Codici](#) a pag. 627

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77

[Pannello Flussi](#) a pag. 116

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 568

[Aggiunta di titoli](#) a pag. 910

## Rinomina dei flussi

È possibile modificare i nomi dei flussi in modalità Configurazione. Questa azione aggiorna automaticamente il titolo del flusso corrispondente finché non si modifica il titolo nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi**, fare doppio clic sulla scheda del flusso che si desidera rinominare per aprire il campo di testo del nome del flusso.
  2. Digitare un nuovo nome per il flusso, o modificare il nome esistente.
  3. Premere **Invio**.
- 

#### RISULTATO

Il nome del flusso cambia. Se non è stato inserito un titolo diverso per il flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, il titolo mostrato nell'area musicale viene aggiornato in modo da coincidere con il nuovo nome del flusso.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile rinominare i flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

---

## Modifica dei titoli dei flussi

È possibile modificare i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Una volta completata l'operazione, i titoli dei flussi non vengono più modificati automaticamente se si modifica il nome del rispettivo flusso.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-I** per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.
2. Selezionare il flusso di cui si desidera modificare il titolo nell'elenco dei flussi.
3. Inserire un nuovo titolo nel campo **Titolo**.

4. Facoltativo: ripetere i passaggi 2 e 3 per gli altri flussi del progetto.
  5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

#### RISULTATO

I titoli dei flussi selezionati vengono modificati.

#### NOTA

Questo interrompe il collegamento tra i nomi dei flussi e il titolo visualizzato nell'area musicale.

---

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77

## Video

Dorico SE supporta l'utilizzo di video all'interno del programma, incluse le rispettive annotazioni, quali indicatori e timecode, e consente di individuare tempi appropriati in base al punto in cui sono posizionati degli indicatori rilevanti.

In Dorico SE i video sono visualizzati in una finestra **Video** separata e sono riprodotti in sincrono con la musica. L'eventuale audio presente nel video viene anch'esso riprodotto ed è possibile regolarne il volume, indipendentemente da quello della musica.

#### SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare queste funzionalità, tra cui l'impostazione dei fotogrammi al secondo per il progetto, senza la presenza di un video collegato.

---

#### LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 1103

[Indicatori](#) a pag. 1099

[Finestra di dialogo Individuazione del tempo](#) a pag. 420

[Modifica del volume dell'audio del video](#) a pag. 191

## Formati video supportati

Dorico SE utilizza lo stesso motore video introdotto in Cubase e Nuendo nel 2017. Esso supporta i formati video più diffusi.

Sono supportati i seguenti formati video:

- MOV: compresi i codec H263, H264, Apple ProRes, DV/DVCPRO e Avid DNxHR
- MP4: compresi H263 e H264
- AVI: compresi DV/DVCPRO e MJPEG/PhotoJPEG

Tutte le frequenze dei fotogrammi comuni, come 23,976, 24, 24,975, 25, 29,97 e 30 fotogrammi al secondo sono pienamente supportate da Dorico SE.

#### NOTA

- I video con frequenze fotogrammi variabili non sono supportati.
  - Il supporto di un maggior numero di formati è previsto nelle versioni future.
-

È possibile consultare il sito del supporto di Steinberg per ulteriori informazioni sui formati supportati nonché per la procedura da seguire per identificare e modificare i formati video.

LINK CORRELATI

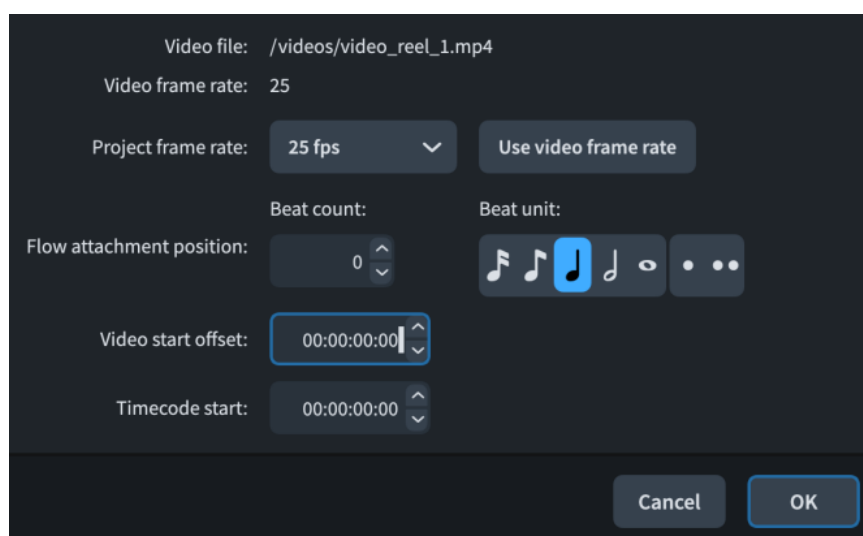
[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 192

## Finestra di dialogo Proprietà video

La finestra di dialogo **Proprietà video** consente di modificare le impostazioni relative ai video, tra cui la frequenza fotogrammi e la posizione iniziale.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in modalità Configurazione facendo clic con il tasto destro su un flusso **Proprietà** nel pannello **Flussi** e scegliendo **Proprietà > Video** dal menu contestuale.

Questa finestra si apre automaticamente anche quando si aggiunge un nuovo video.



La finestra di dialogo **Proprietà video** contiene i seguenti campi e opzioni:

### File video

Mostra la posizione del file video sul computer. Questo campo è in sola lettura.

### Frequenza fotogrammi del video

Mostra la frequenza dei fotogrammi del file video. Questo campo è in sola lettura.

### Frequenza fotogrammi del progetto

Consente di selezionare una frequenza dei fotogrammi per il progetto dal menu. È possibile avere una sola frequenza fotogrammi per l'intero progetto.

### Utilizza la frequenza fotogrammi del video

Imposta la frequenza dei fotogrammi del progetto in modo che sia uguale a quella del file video.

### Posizione di collegamento del flusso

Consente di impostare la posizione ritmica a cui si collega il video. Questo si ottiene utilizzando le impostazioni **Numero di movimenti** e **Unità dei movimenti** in combinazione tra loro, come ad esempio otto note da un quarto con il punto.

### Scostamento dell'inizio del video

Consente di impostare una posizione all'interno del video che si sincronizza con la posizione di collegamento del flusso, impostando ad esempio il quinto secondo del video in modo che si colleghi all'inizio della terza misura.

### Inizio del timecode

Consente di impostare il timecode all'inizio del video. Incide anche sul timecode del flusso, ma il timecode iniziale del flusso si adatta al video. Ad esempio, se il timecode iniziale del video è 02:00:00:00 ma il video non inizia prima dell'inizio della terza battuta in 4/4, il timecode iniziale del flusso è otto battiti di tempo in meno di 02:00:00:00; se il tempo è 60 bpm, il timecode iniziale del flusso sarà pari a 01:59:52:00.

#### NOTA

I timecode dei flussi sono visualizzati nelle rispettive schede flussi nel pannello **Flussi**.

---


#### LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 1103

[Pannello Flussi](#) a pag. 116

## Aggiunta di materiale video

È possibile aggiungere un video a ciascun flusso presente nel progetto. È anche possibile seguire questi passaggi per ricaricare video aggiunti in precedenza al progetto che Dorico SE non riesce più a individuare.

I flussi che presentano dei video mancanti mostrano un'icona di avviso di forma triangolare  al posto dell'icona del video nella scheda del flusso nel pannello **Flussi**. Questo può accadere nel caso in cui si invii un progetto a un altro utenza senza il file video.

#### PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi** fare clic-destro sul flusso a cui si desidera aggiungere/ricaricare un video.
  2. Selezionare **Video > Collega** dal menu contestuale per aprire Esplora file/macOS Finder.
  3. Individuare e selezionare il file video che si desidera aggiungere.
  4. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.
  5. Modificare le impostazioni secondo necessità.
  6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

#### RISULTATO

Il file video selezionato viene aggiunto al flusso e visualizzato nella finestra **Video**. Nella scheda del flusso compare l'icona di una bobina di pellicola, nel pannello **Flussi**, oltre a un timecode che indica la combinazione di **Scostamento dell'inizio del video** e di **Inizio del timecode**.

Se è stato ricaricato un video, saranno conservate tutte le precedenti impostazioni.

#### LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 116

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 120

[Modifica del valore iniziale del timecode](#) a pag. 1104

## Modifica della posizione iniziale dei video

È possibile modificare sia la posizione ritmica all'interno della musica in corrispondenza della quale iniziano i video, sia la posizione all'interno del video che coincide con tale posizione ritmica, ad esempio se si desidera che il quinto secondo di un video si sincronizzi con l'inizio della terza misura della musica.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in uno dei modi seguenti:
  - Aggiungere un video a un flusso.
  - Nel pannello **Flussi**, fare clic-destro su un flusso e selezionare **Video > Proprietà** dal menu contestuale.
2. Modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
  - **Posizione di collegamento del flusso**
  - **Scostamento dell'inizio del video**
3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

---

### RISULTATO

Modificando il valore del parametro **Posizione di collegamento del flusso** si modifica la posizione ritmica all'interno della musica in cui inizia il video.

Modificando il valore del parametro **Scostamento dell'inizio del video** si modifica la posizione all'interno del video corrispondente alla **Posizione di collegamento del flusso**.

Ad esempio, se si cambia lo **Scostamento dell'inizio del video** in **00:00:05:00** e la **Posizione di collegamento del flusso** in **8**, il quinto secondo del video coinciderà con l'ottavo movimento nella musica.

### NOTA

- La posizione ritmica iniziale è 0. Perciò, se il parametro **Posizione di collegamento del flusso** è impostato a **8** e il tempo in chiave è 4/4, il collegamento del flusso avviene al primo movimento della terza battuta.
- Modificando il parametro **Scostamento dell'inizio del video** si modifica la parte del video che coincide con la **Posizione di collegamento del flusso**, ma questo non taglia il video prima di questo punto. Eventuale materiale video precedente sarà visualizzato, a condizione che rientri all'interno del flusso.


---

## Nascondere/visualizzare la finestra Video

È possibile nascondere e visualizzare la finestra **Video** in qualsiasi momento e in qualsiasi modalità, ad esempio se non si desidera visualizzarla quando si lavora alla musica nell'apposita area.

---

### PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare la finestra **Video** in uno dei seguenti modi:
  - Premere **F4**.
  - Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il video** .
  - Selezionare **Finestra > Video**.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 29

[Traccia indicatori](#) a pag. 514

## Modifica delle dimensioni della finestra Video

È possibile cambiare le dimensioni della finestra **Video** in qualsiasi momento.

PREREQUISITI

Viene visualizzata la finestra **Video**.

---

PROCEDIMENTO

- Cambiare le dimensioni della finestra **Video** in uno dei seguenti modi:
    - Fare clic sugli angoli/bordi e trascinarli in qualsiasi direzione.
    - Fare **Shift**-clic su un angolo/bordo ed eseguire un trascinamento per modificare le dimensioni senza modificare la forma.
- 

RISULTATO

Le dimensioni della finestra **Video** cambiano. Dorico SE memorizza le nuove dimensioni e la nuova forma e le utilizza per tutti i progetti fino alla successiva modifica delle dimensioni.

## Modifica del volume dell'audio del video


L'eventuale audio incluso in un video che è stato aggiunto dall'utente viene riprodotto in sincronia con la musica nel progetto. È possibile regolare il volume del video a mano.

PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

---

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se il canale **Video** non è visualizzato nel Mixer, fare clic su **Video** nella barra degli strumenti del Mixer.
  2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Per modificare il volume audio del video, fare clic e trascinare il fader del canale **Video** verso l'alto/verso il basso.
    - Per silenziare l'audio del video, fare clic sull'opzione **Mute**  nel canale **Video**.
- 

RISULTATO

Il volume dell'audio dei video contenuti nel progetto in uso cambia.

LINK CORRELATI

[Mixer](#) a pag. 694

[Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 526

[Disattivazione degli stati di mute/solo degli strumenti](#) a pag. 527

## Rimozione dei video

È possibile rimuovere i video da ciascun flusso, in modo indipendente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Flussi** fare clic-destro sul flusso da cui si desidera rimuovere un video.
  2. Selezionare **Video > Rimuovi** dal menu contestuale.
- 

#### RISULTATO

Il video viene rimosso dal flusso selezionato.

#### LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 116

## Frequenze dei fotogrammi

La frequenza dei fotogrammi di un video corrispondono al numero di immagini fisse utilizzate per unità di tempo per creare l'impressione di un'immagine in movimento, solitamente misurata in fotogrammi al secondo, o «fps».

Il numero di fotogrammi al secondo necessari per creare l'impressione di un'immagine in movimento è determinato dalla velocità con cui l'occhio umano elabora il movimento, perciò la frequenza dei fotogrammi più comune si aggira attorno ai 24 fps. Ciò nonostante, di recente sono usciti alcuni importanti film a 48 fps, con immagini più nitide, quindi.

Dorico SE supporta le frequenze di campionamento da 23,976 fps a 60 fps. Ad esempio, lo standard di trasmissione NTSC, utilizzato negli USA e in Canada, utilizza 29,97 fps.

Le frequenze dei fotogrammi sono strettamente collegate ai timecode perché questi ultimi includono sia l'indicazione del tempo e l'attuale posizione del fotogramma.

Tutte le frequenze dei fotogrammi comuni, come 23,976, 24, 24,975, 25, 29,97 e 30 fotogrammi al secondo sono pienamente supportate da Dorico SE.

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza per il progetto la stessa frequenza dei fotogrammi del file video, ma è possibile scegliere manualmente una frequenza dei fotogrammi diversa.

#### LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 1103

## Modifica della frequenza dei fotogrammi del progetto

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza la stessa frequenza fotogrammi per i video e per il progetto. È possibile modificare la frequenza dei fotogrammi del progetto se si desidera che sia diversa, ad esempio se il progetto contiene più video con frequenze dei fotogrammi diverse.

#### SUGGERIMENTO

È possibile cambiare la frequenza dei fotogrammi anche se non ci sono video nel progetto.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in uno dei modi seguenti:
  - Aggiungere un video a un flusso.
  - Nel pannello **Flussi**, fare clic-destro su un flusso e selezionare **Video > Proprietà** dal menu contestuale.



2. Selezionare la frequenza dei fotogrammi che si intende utilizzare per il progetto dal menu **Frequenza dei fotogrammi del progetto**.
  3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

RISULTATO

La frequenza dei fotogrammi del progetto cambia.

# Modalità Scrittura

La modalità Scrittura consente di inserire e modificare la propria musica, cambiare la posizione ritmica degli elementi musicali, cambiare l'altezza delle note ed eliminare note e altri elementi. Le caselle degli strumenti e i pannelli disponibili consentono di inserire tutte le note e gli elementi di notazione più comunemente utilizzati.

Il programma non consente di spostare note ed altri elementi a livello grafico in modalità Scrittura. Le regolazioni a livello grafico sono possibili solamente in modalità Tipografia in Dorico Pro, Dorico Elements e **Dorico for iPad** quando è stata eseguita la sottoscrizione.

## Finestra di progetto in modalità Scrittura

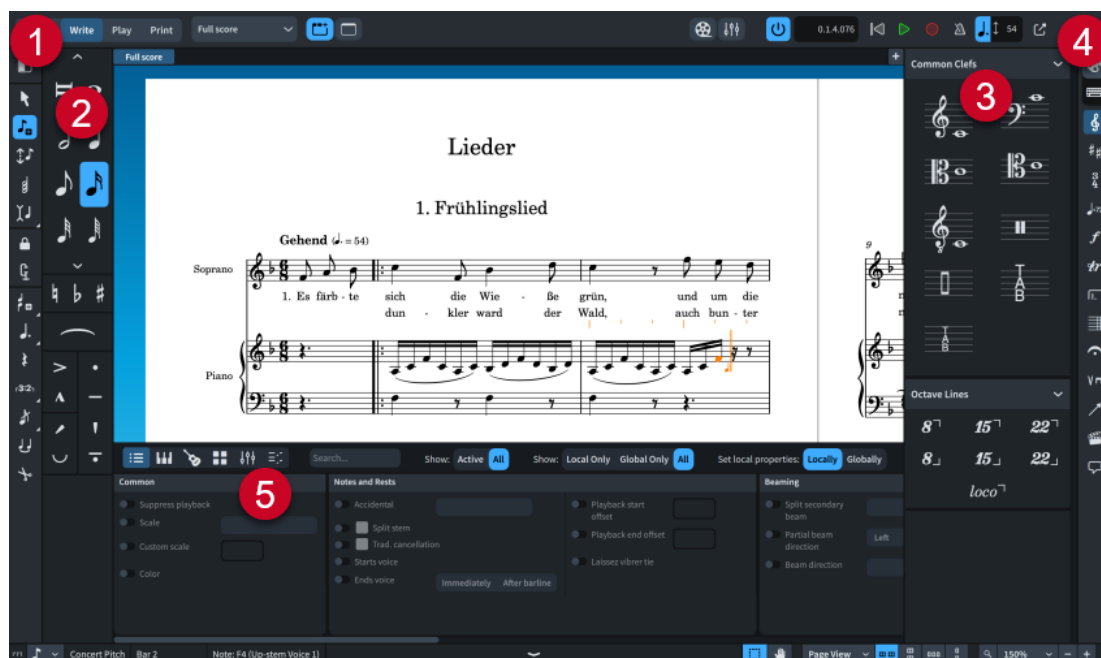
La finestra di progetto in modalità Scrittura include diversi pannelli e caselle degli strumenti contenenti gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per scrivere la propria musica.

Per passare in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-2**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Scrittura**.
- Selezionare **Finestra > Scrittura**.
- In modalità Configurazione, fare doppio-clic nell'area musicale.

### SUGGERIMENTO

È possibile disabilitare questa opzione selezionando **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Modifica**.



In modalità Scrittura sono disponibili le aree e le caselle degli strumenti seguenti:

### 1 Casella degli strumenti delle note

Contiene una serie di strumenti di lavoro che hanno effetto sull'inserimento e sulla modifica delle note.

## 2 Area sinistra

Contiene il pannello delle note. Il pannello delle note fornisce le durate delle note, le alterazioni e le articolazioni più comunemente utilizzate durante l'inserimento delle note.

## 3 Area destra

Può visualizzare diversi pannelli, a seconda della selezione corrente nella casella degli strumenti Notazioni. I pannelli nell'area destra contengono gli elementi di notazione, divisi in categorie separate, che è possibile aggiungere alla musica, come tecniche di esecuzione e dinamiche.

## 4 Casella degli strumenti Notazioni

Contiene i pulsanti dei pannelli o dei riquadri di inserimento, a seconda che sia attiva l'opzione **Pannelli**  o **Riquadri di inserimento** .

Consente di visualizzare i pannelli per diverse notazioni nell'area destra, apre i riquadri di inserimento e inserisce direttamente determinati elementi, come i segni di prova e il testo.

## 5 Area inferiore

Può visualizzare pannelli differenti, a seconda della selezione corrente nella barra degli strumenti dell'area inferiore. I pannelli nell'area inferiore includono il pannello delle proprietà, che consente di apportare singole modifiche alle note e alle notazioni attualmente selezionate, e il pannello della tastiera di pianoforte, che consente di inserire le note.

### LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 29

[Area inferiore \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 205

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Pannello del Mixer](#) a pag. 694

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Casella degli strumenti delle note

Gli strumenti di lavoro disponibili nella casella degli strumenti delle note consentono di avviare l'inserimento delle note, modificare le note e cambiare il tipo e l'ambito delle note da inserire. La casella degli strumenti delle note si trova a sinistra della finestra in modalità Scrittura.

### Visualizza l'area sinistra



Nasconde/visualizza l'area sinistra.

### Selezione



Abilita/disabilita l'inserimento con il mouse. Quando è attivata l'opzione **Selezione**, la modalità di inserimento con il mouse è disabilitata e non è possibile inserire le note facendo clic sul rigo.

### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Disabilita l'inserimento delle note con il mouse**.

---

### Avvia l'inserimento delle note



Avvia/arresta l'inserimento delle note visualizzando/nascondendo il cursore di inserimento. Se nell'area musicale è selezionata una nota, una pausa o un elemento, l'inserimento delle note viene avviato alla posizione ritmica selezionata. Se non è selezionato nulla nell'area musicale, l'inserimento delle note viene avviato in corrispondenza della prima posizione ritmica sul rigo superiore visualizzato.

### Altezza prima della durata



Quando questa opzione è attivata, è possibile selezionare l'altezza prima di specificare la durata durante l'inserimento delle note. Questo consente di sperimentare diverse altezze senza dover interrompere il processo di inserimento delle note, poiché le note vengono effettivamente inserite solamente quando si specifica la durata.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Altezza prima della durata** premendo **K**.

### Accordi



Consente di aggiungere più note in corrispondenza della medesima posizione ritmica per la costruzione di un accordo durante l'inserimento delle note. Questa funzione fa in modo che il cursore di inserimento non avanzi automaticamente dopo l'inserimento di una nota. La modalità Accordi ha effetto anche su alcune modifiche al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio le operazioni di copia/incolla delle note e degli altri elementi senza sovrascrivere il materiale esistente.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento degli accordi premendo **Q**.





### Inserisci



Consente di inserire le note prima delle note esistenti nella voce corrente prima del cursore, invece di sovrascriverle, durante l'inserimento delle note. La modalità di inserimento ha effetto anche su alcune modifiche al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio l'eliminazione delle note o la modifica della loro durata. Ad esempio, la riduzione della durata delle note con la modalità di inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse.

Quando si inseriscono o si modificano i tempi in chiave, la modalità di inserimento fa in modo che Dorico SE aggiunga tutti i movimenti extra necessari per riempire le misure.

È possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse oppure fare clic-destro su **Inserisci** per accedere alle seguenti opzioni:

- **Voce** : la modalità di inserimento agisce solamente sulle voci selezionate.
- **Musicista** : la modalità di inserimento agisce su tutte le voci e tutti gli strumenti appartenenti ai musicisti selezionati.
- **Globale** : la modalità di inserimento agisce su tutti i musicisti nel flusso.
- **Regolazione globale della misura corrente** : la modalità di inserimento agisce su tutti i musicisti nel flusso, estende la durata della misura corrente ed aggiorna il relativo tempo in chiave per riflettere la nuova durata.

La modalità di inserimento può essere attivata/disattivata anche premendo **I**. È possibile scorrere in ciclo tra i diversi ambiti di applicazione della modalità di inserimento premendo **Alt/Opt-I**.

#### Vincola la durata



Consente di mantenere la durata delle note mentre ne viene modificata l'altezza. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È anche possibile attivare/disattivare l'opzione **Vincola la durata** premendo **L**.

#### Forza la durata



Consente di inserire note/pause con la durata esplicita che è stata selezionata durante l'inserimento delle note e fissa l'attuale durata annotata delle note esistenti al di fuori dell'inserimento delle note. Ad esempio, è possibile attivare la funzione **Forza la durata** per forzare l'inserimento di una nota da un quarto col punto sul secondo movimento di un tempo in 4/4, dove invece Dorico SE, per impostazione predefinita, suddividerebbe la nota con una legatura di valore.

#### IMPORTANTE

È possibile che si ottenga un risultato insolito se la durata delle note viene forzata e successivamente viene modificato ad esempio il tempo in chiave o spostate le stanghette di misura.

È possibile rimuovere la funzione **Forza la durata** dalle note selezionate reinizializzandone l'aspetto.




È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Forza la durata** premendo **O**.

#### Crea una voce



Consente di creare una nuova voce sul rigo corrente in cui è possibile aggiungere le note durante l'inserimento delle note. Al di fuori dell'inserimento delle note, la funzione **Crea una voce** consente di modificare la voce delle note esistenti.

È possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse o fare clic-destro su **Crea una voce** per accedere alle seguenti opzioni:

- **Crea una voce** : crea una nuova voce sul rigo corrente. È anche possibile utilizzare la scorciatoia da tastiera **Shift-V**.
- **Crea una voce con teste di nota a barre** : crea una nuova voce con teste di nota a barre con ciascun clic. Ad esempio, la terza nuova voce con teste di nota a barre è senza gambo. È anche possibile utilizzare la scorciatoia da tastiera **Shift-Alt/Opt-V**.
- **Voce successiva** : consente di scorrere in ciclo attraverso le voci attive sul rigo. È anche possibile utilizzare la scorciatoia da tastiera **V**.





#### Note puntate




Consente di inserire note/pause col punto in base alla durata attualmente selezionata durante l'inserimento delle note. Al di fuori dell'inserimento delle note, l'opzione **Note**

**puntate** consente di aggiungere/rimuovere i punti ritmici alle/dalle note o pause esistenti.

È possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse oppure fare clic-destro su **Note puntate** per accedere alle seguenti opzioni:


- **Un punto ritmico** : inserisce le note/pause con un punto ritmico durante l'inserimento delle note. Aggiunge un punto ritmico alle note/pause esistenti selezionate al di fuori dell'inserimento delle note.
- **Due punti ritmici** : inserisce le note/pause con due punti ritmici durante l'inserimento delle note. Aggiunge due punti ritmici alle note/pause esistenti selezionate al di fuori dell'inserimento delle note.
- **Tre punti ritmici** : inserisce le note/pause con tre punti ritmici durante l'inserimento delle note. Aggiunge tre punti ritmici alle note/pause esistenti selezionate al di fuori dell'inserimento delle note.
- **Quattro punti ritmici** : inserisce le note/pause con quattro punti ritmici durante l'inserimento delle note. Aggiunge quattro punti ritmici alle note/pause esistenti selezionate al di fuori dell'inserimento delle note.

È anche possibile attivare/disattivare l'opzione **Note puntate** premendo  o premendo due volte i comandi da tastiera relativi alla durata delle note. È possibile scorrere in ciclo tra i diversi numeri di punti ritmici premendo **Alt/Opt-.**

## Pause



Consente di inserire le pause della durata attualmente selezionata anziché le note.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento delle pause premendo .

### NOTA

Se l'opzione **Forza la durata** non è attivata, Dorico SE combina automaticamente le pause adiacenti in modo appropriato per la loro posizione in relazione alle note e in conformità con il metro corrente.








---

## Gruppi irregolari



Inserisce una terzina basata sulla durata delle note attualmente selezionata, alla posizione del cursore di inserimento o in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

È possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse oppure fare clic-destro su **Gruppi irregolari** per accedere alle seguenti opzioni:



- **2:3** : inserisce una duina, cioè due note nello spazio di tre.
- **3:2** : inserisce una terzina, cioè tre note nello spazio di due.
- **4:3** : inserisce una quartina, cioè quattro note nello spazio di tre.
- **5:4** : inserisce una quintina, cioè cinque note nello spazio di quattro.
- **6:4** : inserisce una sestina, cioè sei note nello spazio di quattro.
- **7:8** : inserisce una settimina, cioè sette note nello spazio di otto.
- **x:y** : apre il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari, in cui è possibile inserire qualsiasi rapporto dei gruppi irregolari.

### Abbellimenti



Consente di inserire degli abbellimenti anziché le note normali alla posizione del cursore di inserimento. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse oppure fare clic-destro su **Abbellimenti** per accedere alle seguenti opzioni:

- **Abbellimenti non barrati** : seleziona gli abbellimenti non barrati.
- **Abbellimenti barrati** : seleziona gli abbellimenti barrati.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento degli abbellimenti premendo **-**. È possibile alternare gli abbellimenti barrati/non barrati premendo **Alt/Opt--**.

### Legatura di valore



Durante l'inserimento delle note, consente di legare la successiva nota inserita con la nota precedente della stessa altezza, nella stessa voce e sullo stesso rigo. Al di fuori dell'inserimento delle note, è possibile utilizzare questo strumento per legare le note della stessa altezza in voci diverse o per legare gli abbellimenti alle note ritmiche.

È anche possibile attivare l'opzione **Legatura di valore** premendo **T**.

#### NOTA

Non è possibile disattivare l'opzione **Legatura di valore**. Se si desidera eliminare le legature di valore, è necessario utilizzare lo strumento **Forbici**.

### Forbici



Divide in due le note e le pause esplicite in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento durante l'inserimento delle note. Al di fuori dell'inserimento delle note, elimina tutte le legature di valore nelle catene di legature.

È anche possibile attivare lo strumento **Forbici** premendo **U**.

#### LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

[Abilitazione/disabilitazione dell'inserimento con il mouse](#) a pag. 213

[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 234

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 258

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 255

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 261

[Riquadro dei gruppi irregolari](#) a pag. 263


[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 292

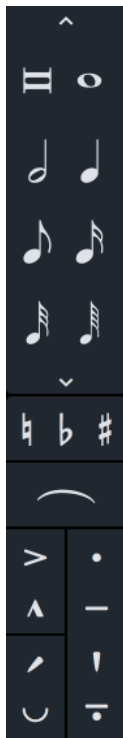
[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 452

## Pannello delle note

Il pannello delle note contiene una serie di pulsanti che consentono di selezionare la durata di note e pause e di inserire alterazioni, legature di portamento e articolazioni. Questo pannello si trova a sinistra della finestra in modalità Scrittura.

Per nascondere/visualizzare il pannello delle note, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Nella casella degli strumenti sulla sinistra, fare clic su **Visualizza l'area sinistra** .
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area sinistra**.



La parte superiore del pannello delle note contiene le durate delle note che è possibile selezionare per l'inserimento o la modifica della durata di note esistenti. Per impostazione predefinita, vengono visualizzate soltanto le durate più comuni delle note. Fare clic sulle frecce di apertura **Visualizza/Nascondi tutte le note** in cima e in fondo alla sezione per visualizzare tutte le durate delle note.

Nella parte centrale del pannello delle note è possibile attivare/disattivare alterazioni e attivare legature.

Nella parte inferiore del pannello delle note, è possibile attivare/disattivare articolazioni.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 249

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 280

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 282

[Inserimento delle legature di portamento nidificate](#) a pag. 1162

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 468

[Eliminazione delle alterazioni](#) a pag. 745

[Eliminazione delle articolazioni](#) a pag. 753

## Casella degli strumenti Notazioni

La casella degli strumenti Notazioni consente di accedere ai pannelli e ai riquadri di inserimento, utilizzabili per inserire le diverse notazioni disponibili. Essa si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.



### Pannelli



Consente di accedere ai pannelli dalla casella degli strumenti Notazioni. I pannelli consentono di inserire le diverse notazioni cliccandoci sopra.

### Riquadri di inserimento



Consente di accedere ai riquadri di inserimento dalla casella degli strumenti Notazioni. I riquadri di inserimento consentono di inserire le notazioni digitando le necessarie immissioni sulla tastiera del computer. I riquadri di inserimento si aprono sopra il rigo superiore su cui è attivo il cursore di inserimento o in cui è selezionato un elemento, e alla posizione del cursore di inserimento o alla posizione ritmica del primo elemento selezionato.

#### NOTA

I riquadri di inserimento sono disponibili solamente durante l'inserimento delle note o quando sono selezionati almeno una nota o un elemento nell'area musicale.

---

## Pulsanti dei pannelli

### Chiavi



Nasconde/visualizza il pannello Chiavi, il quale contiene le sezioni per le chiavi e le linee di ottava.

### Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni



Nasconde/visualizza il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, il quale contiene le sezioni per le indicazioni di tonalità, i sistemi tonali e le alterazioni. È inoltre possibile creare e modificare sistemi tonali personalizzati da questo pannello.

### Tempi in chiave



Nasconde/visualizza il pannello dei Tempi in chiave, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di tempi in chiave, tra cui una sezione in cui è possibile creare tempi in chiave personalizzati, come i tempi in chiave intercambiabili e i tempi in chiave con battute d'attacco.

### Tempo



Nasconde/visualizza il pannello Tempo, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di cambi di tempo, inclusi i cambi di tempo progressivi, le indicazioni di metronomo, e le equazioni del tempo.

### Dinamiche



Nasconde/visualizza il pannello Dinamiche, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di dinamiche, incluse le dinamiche immediate, graduali e le dinamiche combinate personalizzate.

### Ornamenti



Nasconde/visualizza il pannello Ornamenti, il quale contiene le sezioni per gli ornamenti, i segni di arpeggio, le linee di glissando e le tecniche di chitarra.

### Strutture di ripetizione



Nasconde/visualizza il pannello Strutture di ripetizione, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di strutture di ripetizioni, inclusi i finali e i segmenti di ripetizione, gli indicatori di ripetizione, i tremoli a nota singola o a note multiple, le ripetizioni delle misure e le regioni con testa di nota a barre.

### Misure e stanghette di misura



Nasconde/visualizza il pannello Misure e stanghette di misura, il quale contiene le sezioni relative alle misure, alle misure di pausa e alle stanghette di misura.

### Fermate, segni di respiro e cesure



Nasconde/visualizza il pannello Fermate, segni di respiro e cesure, il quale contiene le sezioni relative alle fermate, ai segni di respiro e alle cesure.

### Tecniche di esecuzione



Nasconde/visualizza il pannello Tecniche di esecuzione, il quale contiene le sezioni per i vari gruppi di famiglie di strumenti. Ciascuna sezione contiene le tecniche di esecuzione della rispettiva famiglia di strumenti.

### Linee



Nasconde/visualizza il pannello Linee, il quale contiene le sezioni per le linee orizzontali e verticali.

### Video



Nasconde/visualizza il pannello Video, il quale consente di aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**, di visualizzare e modificare gli indicatori nel flusso corrente e di calcolare dei tempi adatti per gli indicatori importanti.

### Commenti



Nasconde/visualizza il pannello Commenti, il quale consente di visualizzare, modificare ed esportare i commenti nel flusso corrente.

### Pulsanti dei riquadri di inserimento e per l'inserimento diretto

#### Chiavi



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava.

#### **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni**



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità.

#### **Tempi in chiave**



Consente di aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave.

#### **Tempo**



Consente di aprire il riquadro di inserimento del tempo.

#### **Dinamiche**



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche.

#### **Ornamenti**



Consente di aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.

#### **Strutture di ripetizione**



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

#### **Misure e stanghette di misura**



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle misure e stanghette di misura.

#### **Fermate, segni di respiro e cesure**



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure.

#### **Tecniche di esecuzione**



Consente di aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.

#### **Segni di prova**



Inserisce un segno di prova.

#### **Testo**



Apri l'editor di testo per l'inserimento degli elementi di testo.

### Versi



Apri il riquadro di inserimento dei versi.

### Simboli di accordo



Apri il riquadro di inserimento dei simboli di accordo.

### Strumenti di lavoro delle note



Apri il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note.

### Diteggiature



Apri il riquadro di inserimento delle diteggiature.

### Basso figurato



Apri il riquadro di inserimento del basso figurato.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 194

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 280

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 266

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 405

[Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 188

[Finestra di dialogo Commento](#) a pag. 492

## Area destra (modalità Scrittura)

L'area destra in modalità Scrittura può visualizzare diversi pannelli per gli elementi di notazione disponibili, in conformità con la selezione definita nella casella degli strumenti Notazioni. È possibile utilizzare i pannelli nell'area destra per inserire le notazioni. L'area destra si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

È possibile nascondere/visualizzare l'area destra in uno dei modi seguenti, ad esempio se si desidera trovare un elemento di notazione da inserire, ma successivamente si ha la necessità di aumentare la dimensione dell'area musicale dopo l'inserimento:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic sul pulsante relativo al pannello che si intende visualizzare, oppure sul pulsante attivo del pannello da nascondere.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area destra**.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Pannello Chiavi](#) a pag. 342

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 289

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 295

[Pannello Tempo](#) a pag. 307

[Pannello Dinamiche](#) a pag. 324

- [Pannello Ornamenti](#) a pag. 357
- [Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 425
- [Pannello Misure e stanghette di misura](#) a pag. 315
- [Pannello Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 349
- [Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 385
- [Pannello Linee](#) a pag. 400
- [Pannello Video](#) a pag. 419
- [Pannello Commenti](#) a pag. 492

## Area inferiore (modalità Scrittura)

L'area inferiore in modalità Scrittura può visualizzare diversi pannelli per l'inserimento delle note e la modifica di note e altri elementi.

È possibile nascondere/visualizzare l'area inferiore in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area inferiore**.

È possibile utilizzare i selettori dei pannelli nella parte superiore-sinistra dell'area inferiore per visualizzare il pannello corrispondente:

### Proprietà



Visualizza il pannello delle proprietà, che consente di modificare le singole note e notazioni, ad esempio regolandone l'aspetto o la posizione.

### Tastiera di pianoforte



Visualizza il pannello della tastiera di pianoforte, che consente di inserire le note utilizzando un layout della tastiera di pianoforte e di visualizzare le altezze delle note selezionate sotto forma di tasti premuti.

### Tastiera degli strumenti a tasti



Visualizza il pannello della tastiera degli strumenti a tasti, che consente di inserire le note per gli strumenti a tasti utilizzando il layout della tastiera corrispondente per il tipo di strumento selezionato.

### Drum pad



Visualizza il pannello dei drum pad, che consente di inserire le note per gli strumenti percussivi non intonati che utilizzano un layout con drum pad.

### Mixer



Visualizza il pannello del Mixer, che consente di controllare i suoni prodotti in riproduzione da parte degli strumenti presenti nel progetto, sia per l'uscita master che per ciascun singolo canale degli strumenti.

### Editor dei tasti



Visualizza il pannello dell'editor dei tasti, che consente di visualizzare e modificare le note appartenenti allo strumento selezionato in un piano roll continuo.


#### LINK CORRELATI

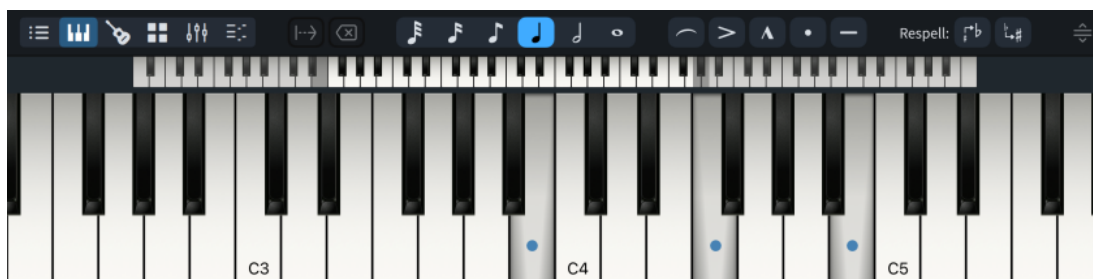
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45
- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 635
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206
- [pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208
- [Pannello dei drum pad](#) a pag. 209
- [Pannello del Mixer](#) a pag. 694
- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 640
- [Inserimento delle note](#) a pag. 225
- [Inserimento delle notazioni](#) a pag. 280

## pannello della tastiera di pianoforte

Il pannello della tastiera di pianoforte consente di inserire le note utilizzando un layout della tastiera di pianoforte e visualizza le note selezionate e le note che suonano in riproduzione sotto forma di tasti premuti con dei punti di colore blu. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura.

Durante l'inserimento delle note, le note premute nel pannello della tastiera di pianoforte vengono inserite. Al di fuori dell'inserimento delle note, Dorico SE riproduce le note premute utilizzando i suoni degli strumenti più recentemente selezionati, ma non li inserisce.

- È possibile visualizzare il pannello della tastiera di pianoforte mostrando l'area inferiore e facendo clic su **Tastiera di pianoforte**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.



Tra la barra degli strumenti e la tastiera si trova un selettore dell'intervallo della tastiera. I tasti più luminosi indicano i tasti visualizzati nel pannello. I tasti più ombreggiati a ciascuna estremità dell'intervallo consentono di cambiare i tasti visualizzati nel pannello, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare un numero inferiore di tasti, ma di maggiore larghezza.

La barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte contiene le seguenti opzioni:

#### Sposta avanti il cursore



Consente di fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota selezionata, senza inserire le note. Estende le notazioni con una durata, come ad esempio le dinamiche progressive e le linee di pedale. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È anche possibile fare avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.

### Elimina sinistra



Elimina le note in corrispondenza della precedente posizione ritmica e riporta il cursore di inserimento in quella posizione. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È inoltre possibile eliminare note ed elementi durante l'inserimento delle note premendo **Backspace**.

#### SUGGERIMENTO

È possibile eliminare note ed elementi al di fuori dell'inserimento delle note premendo **Backspace o Canc**.

---

### Imposta la durata della nota



Consente di selezionare una durata, sia per le successive note aggiunte nel corso dell'inserimento delle note, che per modificare la durata delle note esistenti al di fuori dell'inserimento delle note.

È anche possibile selezionare le durate delle note premendo la scorciatoia da tastiera corrispondente o facendo clic sulle durate nel pannello delle note nell'area sinistra.

### Legatura di portamento



Inserisce una legatura di portamento, che inizia dalla nota attualmente selezionata o che si estende sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, le legature di portamento si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note.

Le legature di portamento possono essere inserite anche premendo **S**.

### Imposta articolazione



Consente di attivare/disattivare le articolazioni, sia per le note successive che vengono aggiunte durante l'inserimento delle note, che per aggiungere articolazioni alle note esistenti.

È anche possibile attivare/disattivare le articolazioni premendo la scorciatoia da tastiera corrispondente.

#### NOTA

Le note non possono presentare entrambe le articolazioni di accento e di marcato, o entrambe le articolazioni di staccato e di tenuto.

---

### Ritrascrivi utilizzando il nome della nota sopra



Ritrascrive le note selezionate verso l'alto per visualizzare l'enarmonico equivalente che utilizza il nome della nota sopra, ad esempio ritrascrivendo un Fa# come Sol b.

### Ritrascrivi utilizzando il nome della nota sotto



Ritrascrive le note selezionate verso il basso per visualizzare l'enanarmonico equivalente che utilizza il nome della nota sotto, ad esempio ritrascrivendo un Sol $\flat$  come Fa $\sharp$ .

### Ridimensiona l'area inferiore



Consente di modificare l'altezza dell'area inferiore.

#### LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Pannello delle note](#) a pag. 199

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 258

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 468

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 268

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 282

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 280


[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 487

[Cambio delle convenzioni per la numerazione del Do centrale](#) a pag. 53

## pannello della tastiera degli strumenti a tasti

Il pannello della tastiera degli strumenti a tasti consente di inserire le note per gli strumenti a tasti utilizzando il layout della tastiera corrispondente per il tipo di strumento selezionato e visualizza le altezze delle prime note selezionate sotto forma di corde premute con dei puntini blu. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura.

Durante l'inserimento delle note, le note premute nel pannello della tastiera degli strumenti a tasti vengono inserite. Al di fuori dell'inserimento delle note, Dorico SE riproduce le note premute utilizzando i suoni degli strumenti più recentemente selezionati, ma non li inserisce.

- È possibile visualizzare il pannello della tastiera degli strumenti a tasti mostrando l'area inferiore e facendo clic su **Tastiera degli strumenti a tasti**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.



La barra degli strumenti del pannello della tastiera degli strumenti a tasti contiene le seguenti opzioni:

### Sposta avanti il cursore



Consente di fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota selezionata, senza inserire le note. Estende le notazioni con una durata, come ad esempio le



dinamiche progressive e le linee di pedale. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È anche possibile fare avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.

### Elimina sinistra



Elimina le note in corrispondenza della precedente posizione ritmica e riporta il cursore di inserimento in quella posizione. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È inoltre possibile eliminare note ed elementi durante l'inserimento delle note premendo **Backspace**.

#### SUGGERIMENTO

È possibile eliminare note ed elementi al di fuori dell'inserimento delle note premendo **Backspace o Canc**.

---

### Imposta la durata della nota



Consente di selezionare una durata, sia per le successive note aggiunte nel corso dell'inserimento delle note, che per modificare la durata delle note esistenti al di fuori dell'inserimento delle note.

È anche possibile selezionare le durate delle note premendo la scorciatoia da tastiera corrispondente o facendo clic sulle durate nel pannello delle note nell'area sinistra.

#### LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Pannello delle note](#) a pag. 199

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 247

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 258

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 468

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 268

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 150


[Tablature](#) a pag. 1187

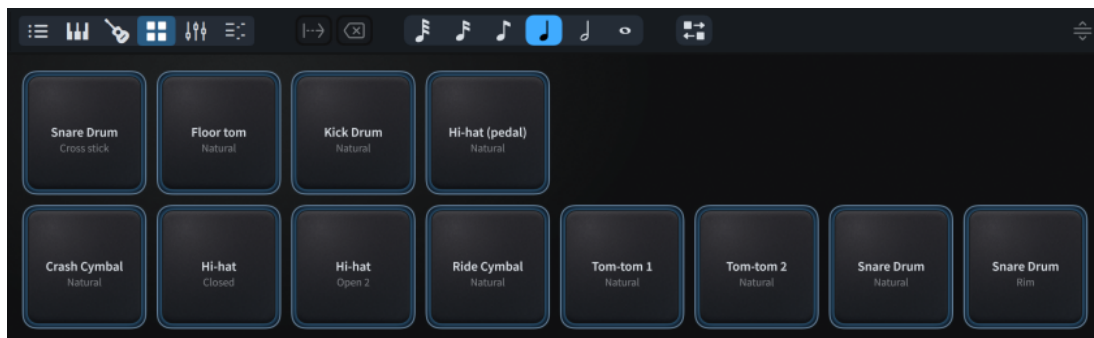
[Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature](#) a pag. 1188

## Pannello dei drum pad

Il pannello dei drum pad consente di inserire le note per gli strumenti percussivi non intonati utilizzando un layout con dei drum pad. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura.

Durante l'inserimento delle note, le note premute nel pannello dei drum pad vengono inserite. Al di fuori dell'inserimento delle note, Dorico SE riproduce i suoni relativi agli strumenti e alle tecniche premuti, ma non li inserisce.

- È possibile visualizzare il pannello dei drum pad mostrando l'area inferiore e facendo clic su **Drum pad**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.



La barra degli strumenti del pannello dei drum pad contiene le seguenti opzioni:

### Sposta avanti il cursore



Consente di fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota selezionata, senza inserire le note. Estende le notazioni con una durata, come ad esempio le dinamiche progressive e le linee di pedale. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È anche possibile fare avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.

### Elimina sinistra



Elimina le note in corrispondenza della precedente posizione ritmica e riporta il cursore di inserimento in quella posizione. Questa opzione è disponibile solamente durante l'inserimento delle note.

È inoltre possibile eliminare note ed elementi durante l'inserimento delle note premendo **Backspace**.

#### SUGGERIMENTO

È possibile eliminare note ed elementi al di fuori dell'inserimento delle note premendo **Backspace o Canc**.

### Imposta la durata della nota



Consente di selezionare una durata, sia per le successive note aggiunte nel corso dell'inserimento delle note, che per modificare la durata delle note esistenti al di fuori dell'inserimento delle note.

È anche possibile selezionare le durate delle note premendo la scorciatoia da tastiera corrispondente o facendo clic sulle durate nel pannello delle note nell'area sinistra.

### Riordina i drum pad



Consente di spostare i drum pad l'uno rispetto all'altro, ad esempio per creare una diversa disposizione per un più semplice inserimento delle note in circostanze diverse.

### Ridimensiona l'area inferiore



Consente di modificare l'altezza dell'area inferiore.

#### LINK CORRELATI

- [Cursore di inserimento](#) a pag. 219
- [Pannello delle note](#) a pag. 199
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45
- [Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 242
- [Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 468
- [Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 268
- [Percussioni non intonate](#) a pag. 1258
- [Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 138
- [Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267
- [Voci nei kit di percussioni](#) a pag. 1273

## Operazioni di inserimento e modifica a confronto

Dorico SE fa una distinzione dei processi di inserimento e modifica della musica.

### Inserimento

Se sullo schermo è presente il cursore di inserimento, significa che si sta inserendo della nuova musica. Il cursore di inserimento deve essere attivato prima di poter inserire note e notazioni. Se il cursore di inserimento è attivato, la selezione degli strumenti di lavoro o degli elementi presenti nella casella degli strumenti delle Note e nel pannello delle note ha un effetto diretto sulla nota o sull'accordo che si sta per inserire, si specificano infatti la durata, i punti ritmici, le alterazioni e le articolazioni. Viene quindi definita l'altezza facendo clic sulla nota nella partitura e premendo la lettera corrispondente al nome della nota sulla tastiera del computer, oppure suonando la nota desiderata sulla tastiera MIDI.

Quando il cursore di inserimento è attivo, vengono inserite note e notazioni in corrispondenza della posizione del cursore.

Se nell'area musicale non sono selezionate note o accordi e si seleziona una durata dal pannello delle note (sia premendo la rispettiva scorciatoia da tastiera, che cliccandoci sopra con il mouse nel pannello delle note) viene attivata la modalità di inserimento con il mouse. Se si sposta il puntatore del mouse nel rigo, viene visualizzata una nota ombra a indicare il punto esatto in cui verrà inserita la nota se si fa clic.

#### NOTA

La disattivazione dell'inserimento con mouse impedisce a Dorico SE di avviare l'inserimento con mouse in queste circostanze.

---

### Modifica

Se sullo schermo non è presente il cursore di inserimento, la musica può essere modificata. Le operazioni di modifica della musica includono lo spostamento, la copia e incollaggio e l'eliminazione di note e notazioni. È possibile alternare in qualsiasi momento le modalità di inserimento e modifica.

Se il cursore di inserimento è disattivato, vengono inseriti nuovi elementi in corrispondenza della posizione della prima nota o del primo elemento selezionati nell'area musicale, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata. Se non è selezionato nulla, il puntatore del mouse è pronto per l'inserimento del nuovo elemento. L'elemento viene quindi creato in corrispondenza del clic del mouse.

Per modificare note e notazioni esistenti, è necessario prima selezionarle nell'area musicale. Ciò consente di aggiornare la selezione attuale di note o elementi se si selezionano ad esempio nuove durate delle note, alterazioni o articolazioni nel pannello delle note.

Si consiglia di dedicare del tempo a comprendere a fondo la differenza tra il comportamento di Dorico SE quando il cursore di inserimento è visualizzato e quando non è visualizzato. In quest'ultimo caso, tutte le funzioni di modifica operano sugli elementi che sono stati selezionati nell'area musicale.

#### NOTA

Il risultato di alcune modifiche al di fuori dell'inserimento delle note, inclusa la copia/l'incollaggio delle note, può essere influenzato dalla modalità di inserimento e dalla modalità Accordi.

---

#### LINK CORRELATI

[Modifica degli elementi](#) a pag. 447

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 437

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 280

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

[Modalità Accordi](#) a pag. 260

[Editor dei tasti](#) a pag. 640

[Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214

[Modifica dell'impostazione relativa alla posizione di inserimento delle dinamiche progressive](#) a pag. 330

## Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse

È possibile modificare le impostazioni di inserimento con il mouse, ad esempio nel caso in cui si desideri caricare una volta una tecnica di esecuzione sul puntatore e inserirla in più posizioni senza doverla rifezionare ogni volta.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
3. Nella sezione **Modifica**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Creazione di elementi con il mouse**:
  - Per inserire degli elementi alla posizione della prima nota selezionata/del primo elemento selezionato nell'area musicale, selezionare l'opzione **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
  - Per caricare degli elementi sul puntatore del mouse in modo da fare clic nell'area musicale dove si intende inserire l'elemento, selezionare l'opzione **Carica l'elemento sul puntatore**.
4. Facoltativo: se si seleziona **Carica l'elemento sul puntatore**, attivare/disattivare l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse**.

#### NOTA

Quando questa opzione è attivata, è possibile caricare un elemento sul puntatore del mouse una sola volta, quindi inserire quell'elemento più volte senza doverlo rifezionare ogni volta.

Quando questa opzione è disattivata, è possibile inserire l'elemento caricato sul puntatore del mouse solo una volta.

---

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Le impostazioni della funzione di inserimento con il mouse vengono modificate nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri.

#### LINK CORRELATI


[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58  
[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 280

## Abilitazione/disabilitazione dell'inserimento con il mouse



È possibile abilitare/disabilitare l'inserimento con il mouse, ad esempio se si desidera inserire delle note utilizzando solo la tastiera del computer o un dispositivo MIDI. La disabilitazione dell'inserimento con il mouse consente inoltre di fare clic su altri elementi per arrestare l'inserimento delle note.

---

#### PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, nella casella degli strumenti delle note attivare/disattivare l'opzione **Seleziona** .
- 

#### RISULTATO

La modalità di inserimento con il mouse viene attivata nel progetto corrente quando l'opzione **Seleziona**  è disattivata, mentre viene disattivata quando l'opzione **Seleziona**  è attivata.

#### SUGGERIMENTO

In **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Inserimento delle note** è possibile definire se l'inserimento con il mouse viene abilitato/disabilitato per impostazione predefinita in tutti i progetti futuri.

---

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195  
[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

## Abilitazione/disabilitazione della modalità di modifica con il mouse

È possibile abilitare/disabilitare la modalità di modifica delle note con il mouse, ad esempio se si desidera trasporre e spostare le note trascinandole con il mouse.

Questo non ha alcun effetto sulla possibilità di modificare le notazioni utilizzando il mouse, una funzionalità che è sempre abilitata.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare l'opzione **Abilita la modifica dell'altezza delle note e della posizione ritmica utilizzando il mouse**.

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Le impostazioni vengono modificate nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri.

#### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Attiva/Disattiva la modifica delle note con il mouse**.

---

#### LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 482

[Aggiunta di note sopra/sotto le note esistenti](#) a pag. 265

[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 470

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Spostamento delle note/degli elementi su altri righi](#) a pag. 478

## Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi

Per impostazione predefinita, Dorico SE inserisce gli elementi in corrispondenza della posizione della prima nota su ciascun rigo selezionato. È possibile modificare questa impostazione se si preferisce inserire gli elementi alla stessa posizione ritmica su ciascun rigo selezionato, indipendentemente dal fatto che si tratti di una nota o di una pausa.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
  3. Nella sezione **Modifica**, attivare/disattivare l'opzione **Crea gli elementi alla posizione della prima nota selezionata**.
  4. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Crea gli elementi alla posizione della prima nota selezionata**, attivare/disattivare l'opzione **Crea le chiavi alla posizione della prima nota selezionata**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Quando è attivata l'opzione **Crea gli elementi alla posizione della prima nota selezionata**, gli elementi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica della prima nota selezionata. Gli elementi con una durata terminano in corrispondenza della posizione ritmica dell'ultima nota selezionata. In tal modo può accadere che gli elementi vengano inseriti in posizioni ritmiche diverse su ciascun rigo selezionato.

Quando l'opzione **Crea gli elementi alla posizione della prima nota selezionata** è disattivata, gli elementi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Gli elementi con una durata terminano in corrispondenza della posizione ritmica dell'ultimo elemento selezionato. In tal modo può accadere che gli elementi vengano inseriti in corrispondenza delle posizioni ritmiche delle pause invece che delle note.

#### ESEMPIO



Intera misura selezionata



Inserimento della linea di ottava  
con impostazioni attivate



Inserimento della linea di ottava  
con impostazioni disattivate

---

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 280

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 437

[Inserimento di note e notazioni su righe multipli](#) a pag. 240

[Modifica dell'impostazione relativa alla posizione di inserimento delle dinamiche progressive](#) a pag. 330

## Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite relative al fatto che i punti ritmici, le alterazioni e le articolazioni si applicano all'ultima nota inserita o alla successiva nota aggiunta durante l'inserimento delle note. Queste impostazioni agiscono anche sul fatto che l'ultima nota inserita rimanga o meno selezionata dopo l'inserimento quando si utilizza l'altezza prima della durata per l'inserimento delle note.

Ad esempio, se si attiva l'opzione **Dopo l'inserimento delle note** quando si utilizza l'altezza prima della durata per le note, si ha la certezza che l'ultima nota aggiunta rimanga selezionata dopo l'inserimento, rendendo più semplice la modifica della trascrizione enarmonica quando si inseriscono le note utilizzando una tastiera MIDI. L'ultima nota inserita è sempre selezionata quando si utilizza la durata prima dell'altezza per le note, indipendentemente dalle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note.

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
  3. Nella sezione **Inserimento delle note**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Specifica l'alterazione, il punto ritmico e le articolazioni** nella sotto sezione **Altezza e durata**:
    - **Dopo l'inserimento delle note**
    - **Prima dell'inserimento delle note**
  4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Le impostazioni vengono modificate nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri. Se si seleziona **Prima dell'inserimento delle note**, le note non rimangono selezionate dopo il loro inserimento durante l'inserimento delle note con l'altezza prima della durata.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 230

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 249

[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 234

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 280

## Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza

È possibile inserire e registrare le note sia ad altezza di suono, che ad altezza scritta, ad esempio se si intende registrare delle note alla rispettiva altezza di suono nei layout delle parti di trasposizione.

Nel layout di altezza da concerto, l'altezza scritta e quella di suono sono uguali.

---

#### PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, selezionare una delle seguenti impostazioni di inserimento dell'altezza:
  - Per inserire/registrarle le note alla rispettiva altezza scritta, selezionare **Scrivi > Altezza di inserimento > Altezza scritta**.
  - Per inserire/registrarle delle note alla rispettiva altezza di suono, selezionare **Scrivi > Altezza di inserimento > Altezza di suono**.

---

#### RISULTATO

L'altezza risultante annotata o registrata viene modificata. Ad esempio, se si inserisce un Do in un layout di trasposizione di un corno in Fa con l'inserimento dell'altezza impostato su **Altezza di suono**, la nota viene scritta come un Sol.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Inserimento delle note utilizzando la registrazione MIDI](#) a pag. 274

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 176

## Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite per determinare se le note vengono o meno riprodotte quando sono inserite. Per impostazione predefinita, le note vengono riprodotte con la dinamica prevalente, ma è comunque possibile impostare un volume fisso.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
  3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare **Riproduci le note quando vengono inserite e selezionate** nella sottosezione **Anteprima**.
  4. Facoltativo: se si desidera che le note vengano riprodotte con un volume fisso anziché con la dinamica prevalente, attivare l'opzione **Usa un volume fisso per riprodurre le note selezionate** e modificare il valore nel campo valori.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-



#### RISULTATO

Quando l'opzione è attivata, le note vengono riprodotte mentre le si immette durante l'inserimento note e quando le si seleziona. Quando è disattivata, le note non vengono riprodotte.

Quando l'opzione **Usa un volume fisso per riprodurre le note selezionate** è attivata, le note vengono riprodotte con il volume impostato. Quando è disattivata, le note vengono riprodotte con la dinamica prevalente.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 438

[Riproduzione della musica](#) a pag. 521

[Pannello del Mixer](#) a pag. 694

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 321

## Riproduzione di tutte le note o di note singole negli accordi durante l'inserimento/la selezione delle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite che definiscono se, quando si seleziona una nota in un accordo, vengono riprodotte tutte le note, o solo le note selezionate.

#### PREREQUISITI

Le note sono riprodotte durante l'inserimento/la selezione delle note.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare l'opzione **Suona tutte le note nell'accordo quando una qualsiasi nota è selezionata** nella sotto sezione **Anteprima**.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

#### RISULTATO

Quando l'opzione è attivata, se viene selezionata una qualsiasi nota di un accordo vengono riprodotte tutte le note. Quando è disattivata, vengono riprodotte solo le note selezionate.

## Abilitazione/disabilitazione del MIDI thru

È possibile abilitare/disabilitare il MIDI thru in qualsiasi momento. Il MIDI thru può essere ad esempio abilitato durante l'immissione delle note per ascoltare i suoni provenienti dalla tastiera MIDI, ma disabilitato durante la riproduzione per ascoltare i suoni prodotti da Dorico SE.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Riproduzione**.
3. Nella sotto sezione **Registrazione**, attivare/disattivare l'opzione **Abilita MIDI thru**.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

#### RISULTATO

Le impostazioni vengono modificate nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri.

#### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Attiva/Disattiva MIDI Thru**.

#### LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Riproduzione della musica](#) a pag. 521

[Registrazione MIDI](#) a pag. 273

[Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI](#) a pag. 279

## Griglia ritmica

La griglia ritmica è un'unità di durata ritmica il cui valore influenza alcuni aspetti dell'inserimento e della modifica, ad esempio l'entità di spostamento degli elementi. Tuttavia, non controlla la durata delle note e degli elementi inseriti.



Griglia ritmica impostata su note da un ottavo (crome) visualizzata al di sopra del rigo

La risoluzione della griglia ritmica corrente è indicata dal valore della nota nella barra di stato e dagli indicatori del righello al di sopra del rigo sul quale è attivo il cursore di inserimento o su cui si stanno trascinando le note. Le linee più lunghe nella griglia ritmica indicano le divisioni dei movimenti, mentre quelle più corte mostrano le sotto-divisioni.

La griglia ritmica controlla quanto segue:

- Le possibili posizioni di inserimento quando si utilizza il cursore di inserimento o il mouse e durante le operazioni di copia e incolla. Ad esempio, impostando la risoluzione della griglia ritmica su note da un trentaduesimo, è possibile inserire note e altri elementi in un numero di possibili posizioni ritmiche maggiore rispetto all'impostazione della griglia su note da un quarto.
- L'entità dello spostamento del cursore di inserimento quando si utilizza **Freccia destra** / **Freccia sinistra**.
- L'entità dell'allungamento/accorciamento delle note e degli altri elementi.
- L'entità dello spostamento delle note e degli altri elementi.
- La durata in base a cui le note vengono suddivise.

#### LINK CORRELATI

[Posizione ritmica](#) a pag. 24

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 225

[Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti](#) a pag. 648

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 271

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 56

## Modifica della risoluzione della griglia ritmica

È possibile modificare la risoluzione della griglia ritmica, ad esempio riducendola in modo da accorciare le note secondo incrementi più ridotti. La risoluzione è indicata dal simbolo di valore della nota nella barra di stato e dalle divisioni/sottodivisioni dei movimenti nelle indicazioni del righello sopra il cursore di inserimento.

La risoluzione della griglia ritmica è impostata su note da un ottavo (crome) per impostazione predefinita.

---

### PROCEDIMENTO

- Modificare la risoluzione della griglia ritmica in uno dei modi seguenti:
  - Per ridurre la risoluzione della griglia ritmica, premere **Alt/Opt-+**.
  - Per aumentare la risoluzione della griglia ritmica, premere **Alt/Opt-È**.
  - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > Riduci la risoluzione della griglia**.
  - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > Aumenta la risoluzione della griglia**.
  - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > [Divisione del movimento]**.
  - Selezionare un valore dal selettore **Griglia ritmica** nella barra di stato.

---

### RISULTATO

Riducendo la risoluzione della griglia ritmica, ne viene incrementata la precisione. Aumentando la risoluzione, la precisione viene ridotta.

### LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 38

[Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti](#) a pag. 648

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 269

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

## Cursore di inserimento

In Dorico SE, il cursore di inserimento è una linea verticale che si estende sopra e sotto i righe a cinque linee, ma che è più corta nei righe degli strumenti percussivi e nelle tablature. Questo cursore visualizza la posizione ritmica in cui possono essere inserite le note, gli accordi o gli altri elementi di notazione, che possono essere in parte attraverso le catene di legature di valore.

Un cursore di inserimento è un contrassegno utilizzato comunemente nella revisione di testi scritti per indicare la posizione in cui un elemento, ad esempio una lettera o una parola mancanti, deve essere inserito o aggiunto. Nel linguaggio software, il cursore di inserimento mostra dove viene inserito un elemento; per questo motivo viene anche chiamato punto di inserimento, o semplicemente cursore. Nella presente documentazione, il termine «cursore di inserimento» viene utilizzato per riferirsi alla linea che appare durante l'inserimento delle note, mentre il «cursore» è quella linea che appare durante l'inserimento del testo.

Quando si inseriscono delle note, il cursore di inserimento avanza alla successiva posizione ritmica automaticamente. Quando si inseriscono degli accordi o delle note nella tablatura, il cursore di inserimento non si sposta in automatico, ma deve essere spostato manualmente alla posizione ritmica successiva.

Accanto al cursore di inserimento è presente un simbolo di nota che indica la direzione del gambo e il tipo di voce attualmente selezionata. Se si tratta di una nuova voce, il cursore è accompagnato da un simbolo +.



Il cursore di inserimento

L'aspetto del cursore di inserimento cambia in relazione alla modalità di inserimento e al numero di voce attualmente selezionato.

### Righi multipli

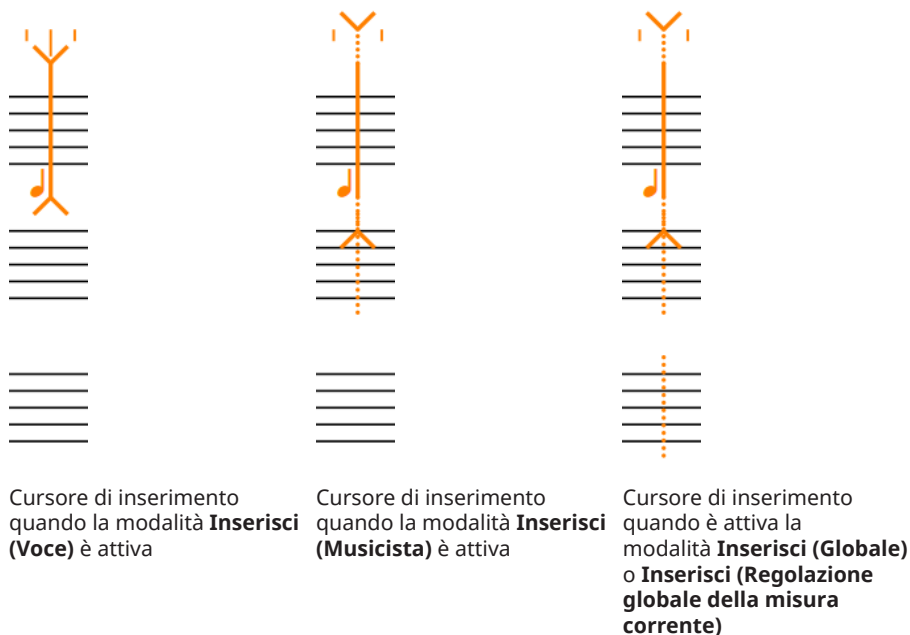
Il cursore di inserimento si estende in verticale attraverso tutti i righi nei quali verranno inserite le note e le notazioni. Questo consente di inserire ad esempio le stesse dinamiche o tecniche di esecuzione su più righi contemporaneamente, oppure di suonare degli accordi su una tastiera MIDI e distribuire le note di tali accordi su righi multipli. Per ciascun rigo incluso viene visualizzato anche il simbolo di nota e la griglia ritmica.



Il cursore di inserimento durante l'inserimento delle note su righi multipli

### Inserimento

Il cursore di inserimento assume una forma a V e a V invertita rispettivamente in cima e in fondo alla linea. Vengono visualizzate delle linee tratteggiate sui righi su cui ha effetto l'ambito di applicazione della modalità di inserimento attraverso i quali non si estende già il cursore di inserimento. In modalità di inserimento, le note inserite spostano le note esistenti dopo il cursore per tutta la durata dell'inserimento, anziché sostituirle.



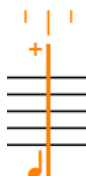
#### NOTA

La modalità di inserimento ha effetto anche su alcune modifiche al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio le operazioni di copia/incolla, l'eliminazione e l'allungamento/accorciamento delle note.

---

#### Accordi

Il cursore mostra un segno "più" in alto a sinistra. Durante l'inserimento di accordi è possibile inserire più note nella stessa posizione ritmica.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono gli accordi

#### NOTA

La modalità Accordi ha effetto anche su alcune modifiche al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio le operazioni di copia/incolla e l'allungamento/accorciamento delle note e degli altri elementi.

---

#### Vincola la durata

Viene visualizzato il cursore di inserimento. La funzione **Vincola la durata** permette di cambiare l'altezza delle note senza modificarne la durata o il ritmo.



Il cursore di inserimento quando la funzione **Vincola la durata** è attivata

### Abbellimenti

Il cursore di inserimento è più corto rispetto al cursore di inserimento predefinito. Consente di inserire degli abbellimenti alla posizione del cursore di inserimento.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono gli abbellimenti

### Voci

Per identificare le voci, il cursore di inserimento mostra i seguenti elementi:

- Il simbolo di una nota con il gambo in su o in giù per indicare la direzione del gambo della voce
- Il numero delle voci in cui si sta per inserire le note, per la seconda voce e oltre
- Un simbolo "più" in basso a sinistra, se la voce è nuova



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una nuova voce con gambo in giù



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con gambo in su

### Voci a barre

Per identificare le voci con teste di nota a barre, il cursore di inserimento mostra i seguenti elementi:

- Il simbolo di una nota barrata con il gambo in su o in giù che indica la direzione del gambo della voce, e se presenta o meno un gambo
- Il numero della voce con teste di nota a barre nella quale si stanno per inserire le note, per la seconda voce e superiore
- Un simbolo "più" in basso a sinistra, se la voce con teste di nota a barre è nuova



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una seconda nuova voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una nuova voce con teste di nota a barre senza gambo

### Kit di percussioni

Il cursore di inserimento appare notevolmente più piccolo del normale quando si inseriscono note nei kit di percussioni. Il nome del kit di percussioni nel quale si stanno attualmente inserendo le note è visualizzato sopra la griglia ritmica.

Sn. Dr.  
| | | |



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note nei kit di percussioni

### Tablature

Il cursore di inserimento appare notevolmente più piccolo del normale quando si inseriscono le note nelle tablature. Nelle tablature, il cursore di inserimento si comporta come se l'inserimento degli accordi fosse sempre attivo; è cioè necessario fare avanzare il cursore e spostarlo sulle linee di altre corde manualmente.



Cursore di inserimento durante l'inserimento delle note nella tablatura

### LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

[Modalità Accordi](#) a pag. 260

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 258

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 241

[Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 486

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 255

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 235

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 242

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 247

[Legature di valore](#) a pag. 1214

[Suddivisione delle catene di legature](#) a pag. 1223

[Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 271



[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 56

## Attivazione/disattivazione del cursore di inserimento

Quando il cursore di inserimento è attivato, è possibile inserire note e notazioni alla posizione del cursore stesso, per aggiungere ad esempio una dinamica a metà di una catena di legature. Quando il cursore di inserimento è disattivato non si possono inserire note, ma invece si possono selezionare e modificare elementi nell'area musicale.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, attivare il cursore di inserimento e avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
  - Selezionare un elemento e premere **Shift-N**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avviare l'inserimento delle note** .
  - Fare doppio-clic in corrispondenza di un posizione ritmica su un rigo.
2. Disattivare il cursore di inserimento e interrompere l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-N**, **Invio** o **Esc**.
  - Se è stata disattivata la funzione di inserimento con il mouse, fare clic su un qualsiasi elemento selezionabile nell'area musicale.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avviare l'inserimento delle note** .
  - Passare a un'altra modalità.

---

### LINK CORRELATI


- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 225
- [Abilitazione/disabilitazione dell'inserimento con il mouse](#) a pag. 213
- [Inserimento delle note](#) a pag. 226
- [Inserimento delle notazioni](#) a pag. 280

## Estensione del cursore di inserimento su più righe

È possibile estendere il cursore di inserimento in modo che attraversi più righe. Questo consente di inserire note e notazioni su più righe contemporaneamente, anche esplodendo automaticamente sui righe appropriati le note negli accordi suonati su una tastiera MIDI.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, attivare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
  - Selezionare un elemento e premere **Shift-N**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avviare l'inserimento delle note** .
  - Fare doppio-clic in corrispondenza di un posizione ritmica su un rigo.
2. Estendere il cursore di inserimento su altri righe in uno dei modi seguenti:
  - Per estendere il cursore sul rigo sopra premere **Shift-Freccia su**.
  - Per estendere il cursore sul rigo sotto premere **Shift-Freccia giù**.
3. Facoltativo: ripetere il passaggio 2 quante volte si desidera.


---

### LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195
- [Inserimento di note e notazioni su righe multipli](#) a pag. 240




## Spostamento manuale del cursore di inserimento

Durante il normale inserimento delle note, il cursore di inserimento si muove automaticamente, ma è possibile spostarlo anche manualmente. Ad esempio, quando l'opzione **Accordi**  è attivata, il cursore di inserimento non si sposta automaticamente.

---

### PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, spostare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente o fino alla nota/pausa successiva/precedente, a seconda di quale di queste condizioni si verifica per prima.
  - Per fare avanzare il cursore di inserimento in base al valore della nota attualmente selezionato, premere **Barra spaziatrice** o fare clic su **Sposta avanti il cursore**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad.
  - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente.
  - Premere **Freccia su / Freccia giù** per spostare il cursore di inserimento nel rigo superiore/inferiore.
  - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia su / Ctrl/Cmd-Freccia giù** per spostare il cursore di inserimento nel rigo più in alto/più in basso dell'accollatura.

---

### LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 258

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 209

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

## Inserimento delle note

In Dorico SE, è possibile inserire le note solo quando è attiva la modalità di inserimento delle note, cioè quando il cursore di inserimento è attivato. Questo riduce il rischio di aggiungere delle note sui righi in maniera accidentale.

È anche possibile inserire le notazioni contemporaneamente all'inserimento delle note. Le notazioni vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento o sulla nota selezionata.

È possibile inserire le note in diversi modi, utilizzando uno qualsiasi dei seguenti dispositivi, passando anche da un dispositivo all'altro in qualsiasi momento:

- Tastiera MIDI
- Tastiera del computer
- Mouse o touchpad
- Pannelli della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti e dei drum pad

---

### LINK CORRELATI

[Note](#) a pag. 959

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 251

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 209

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 280

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 468

## Inserimento delle note

È possibile inserire le note nel progetto quando è attiva la modalità di inserimento delle note, cioè quando il cursore di inserimento è attivato. Le note possono essere inserite con una tastiera del computer, con il mouse, utilizzando i pannelli nell'area inferiore, oppure suonandole direttamente con una tastiera MIDI.

### NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
- I passaggi che seguono descrivono le modalità di selezione dei punti ritmici, delle articolazioni e delle alterazioni non nell'indicazione di tonalità prevalente, prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile selezionare questi elementi anche dopo l'inserimento delle note. Se si modifica questa impostazione, è necessario eseguire il passaggio 7 prima dei passaggi da 4 a 6.
- Non è necessario inserire le pause tra le note, poiché Dorico SE visualizza automaticamente le pause implicite della durata appropriata tra le note inserite. Analogamente, non è necessario inserire le legature di valore, poiché Dorico SE visualizza le note come catene di legature se necessario.
- È anche possibile inserire le notazioni quando si aggiungono le note senza disattivare la funzione di inserimento delle note.

---

### PREREQUISITI

- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.
- Sono state definite le impostazioni appropriate di inserimento delle notazioni basate sulle note.
- I dispositivi MIDI che si intende utilizzare per l'inserimento delle note sono stati collegati.
- Se si desidera ascoltare i suoni provenienti dai dispositivi MIDI collegati, è stato abilitato il MIDI Thru.
- Se si desidera selezionare le durate delle note utilizzando il pannello delle note, è visualizzata l'area sinistra.
- Se si desidera inserire le note in più strumenti gestiti da un singolo musicista o in strumenti non visibili nella partitura in modalità di visualizzazione pagina, ci si trova nella visualizzazione a scorrimento.
- Se la propria musica necessita di un'indicazione di tonalità, l'indicazione di tonalità desiderata è stata inserita.


---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
  - Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.

#### NOTA

È anche possibile premere **Invio**; tuttavia, se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.


- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e fare clic su **Avviare l'inserimento delle note**  nella casella degli strumenti delle note.
- Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.
2. Facoltativo: per inserire le note su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
  - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
  - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
  - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
4. Facoltativo: selezionare i punti ritmici necessari.
5. Facoltativo: se si desidera inserire una nota la cui alterazione non è presente nell'indicazione di tonalità prevalente, selezionare l'alterazione appropriata.
6. Facoltativo: selezionare le articolazioni necessarie.
7. Inserire le note desiderate in uno dei modi seguenti:
  - Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.

#### SUGGERIMENTO

Dorico SE seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più piccolo dalla nota precedentemente inserita. È comunque possibile forzare un registro differente.

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
  - Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.
- 
- Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna nota che si desidera inserire.

Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.
  - Nel pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, suonare le note desiderate.
  - Suonare le note su una tastiera MIDI.
8. Facoltativo: eseguire una delle seguenti operazioni per fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota attualmente selezionata, senza inserire le note:
    - Premere **Barra spaziatrice**.


- Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .

#### SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

---

9. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Esc** o **Invio**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
- 

#### RISULTATO

Le note vengono inserite con la durata selezionata alla posizione del cursore di inserimento o nel punto di clic e sono riprodotte come le si inserisce per impostazione predefinita. Le rispettive altezze seguono l'indicazione di tonalità prevalente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.

Se sono stati selezionati dei punti ritmici o delle articolazioni, le note continuano a essere inserite con questi elementi fino a quando non li si disattiva. Tuttavia, le alterazioni non presenti nell'indicazione di tonalità prevalente vengono aggiunte solo alla prima nota inserita dopo che sono state selezionate.

Dorico SE annota e collega in modo appropriato con i tratti d'unione le note a seconda del tempo in chiave prevalente e della rispettiva posizione nella misura. Questo include anche la visualizzazione delle note come catene di legature, se necessario.

Se si fa avanzare il cursore di inserimento senza inserire delle note, Dorico SE riempie gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata.

Se si inseriscono le note sui righi di notazione appartenenti agli strumenti a tasti, Dorico SE alloca automaticamente queste note sulle corde sulle quali possono essere suonate, rimanendo il più vicino possibile al capotasto. Poiché questo calcolo viene eseguito in maniera separata per ciascuna nota, più note possono essere allocate sulla stessa corda. In questi casi, le note vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura e appaiono di colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e definire l'allocazione sulla corda desiderata.

#### NOTA

- Le note inserite sovrascrivono le note esistenti alla posizione del cursore di inserimento nella voce indicata dal simbolo della nota da un quarto accanto al cursore stesso. Se si desidera aggiungere delle note a una voce esistente, è possibile inserire degli accordi. Possono anche essere inserite delle note nelle nuove voci.
  - È possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.
- 

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile spostare le note in posizioni ritmiche diverse e in altri righi dopo che sono state inserite.
- È anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota in maniera individuale.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 209

Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata a pag. 230  
Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note a pag. 215  
Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza a pag. 216  
Abilitazione/disabilitazione del MIDI thru a pag. 217  
Nascondere/visualizzare le aree a pag. 45  
Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina a pag. 51  
Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI a pag. 251  
Ritrascrizione delle note a pag. 487  
Pannello delle note a pag. 199  
Griglia ritmica a pag. 218  
Cursore di inserimento a pag. 219  
Selezionare le durate di note/pause a pag. 268  
Inserimento di note con i punti ritmici a pag. 234  
Inserimento delle alterazioni a pag. 249  
Inserimento delle articolazioni a pag. 280  
Inserimento degli accordi a pag. 258  
Inserimento delle note in voci multiple a pag. 235  
Inserimento delle pause a pag. 251  
Inserimento dei gruppi irregolari a pag. 261  
Aggiunta di note sopra/sotto le note esistenti a pag. 265  
Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico a pag. 474  
Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righe a pag. 792  
Raggruppamento di note e pause a pag. 801  
Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro a pag. 783  
Inserimento delle notazioni a pag. 280  
Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note a pag. 216  
Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura a pag. 1190  
Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI a pag. 279  
Pause implicite e pause esplicite a confronto a pag. 1144  
Legature di valore a pag. 1214  
Indicazioni di tonalità a pag. 931  
Strumenti di modifica della disposizione della musica a pag. 468  
Teste di nota tra parentesi a pag. 969

## Selezione del registro durante l'inserimento delle note

Dorico SE seleziona automaticamente il registro delle note durante il loro inserimento; è comunque possibile ignorare questa funzione e selezionare il registro manualmente.

Durante l'inserimento delle note, Dorico SE seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più breve rispetto alla nota precedentemente inserita. Ad esempio, se si inserisce un Fa e si preme **A**, viene inserito un La una terza sopra il Fa, anziché una sesta sotto.

È possibile ignorare la selezione automatica del registro nei modi seguenti:

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

## Selezione del registro durante l'inserimento degli accordi

Durante l'inserimento degli accordi, Dorico SE inserisce automaticamente le note al di sopra della nota più alta in corrispondenza del cursore di inserimento. Ad esempio, premendo **A** quindi **E**

quindi **A**, viene inserito un accordo di LA-MI-LA in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

È possibile inserire le note sotto la nota più bassa in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento premendo **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, così come la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

#### LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 482

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 251

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 487

## Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata

È possibile inserire le note nel progetto specificandone l'altezza prima della durata; possono essere cioè provate diverse altezze prima di inserire effettivamente le note senza abbandonare la modalità di inserimento. Le note possono essere inserite con una tastiera del computer, con il mouse, utilizzando i pannelli nell'area inferiore, oppure suonandole direttamente con una tastiera MIDI.

Per impostazione predefinita in Dorico SE, è necessario specificare la durata prima dell'altezza delle note.

### NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le modalità di selezione dell'altezza prima della durata durante l'inserimento delle note. È comunque possibile specificare la durata prima dell'altezza (il comportamento di inserimento delle note predefinito in Dorico SE).
- I passaggi che seguono descrivono le modalità di selezione dei punti ritmici, delle articolazioni e delle alterazioni non nell'indicazione di tonalità prevalente, prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile selezionare questi elementi anche dopo l'inserimento delle note. Se si modifica questa impostazione, è necessario eseguire i passaggi 7 e 8 prima dei passaggi da 4 a 6.
- Quando si inseriscono le note nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata, è necessario selezionare le durate delle note cliccandoci sopra nel pannello delle note.
- Non è necessario inserire le pause tra le note, poiché Dorico SE visualizza automaticamente le pause implicite della durata appropriata tra le note inserite. Analogamente, non è necessario inserire le legature di valore, poiché Dorico SE visualizza le note come catene di legature se necessario.
- È anche possibile inserire le notazioni quando si aggiungono le note senza disattivare la funzione di inserimento delle note.

### PREREQUISITI

- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.
- Sono state definite le impostazioni appropriate di inserimento delle notazioni basate sulle note.
- I dispositivi MIDI che si intende utilizzare per l'inserimento delle note sono stati collegati.
- Se si desidera ascoltare i suoni provenienti dai dispositivi MIDI collegati, è stato abilitato il MIDI Thru.
- Se si desidera selezionare le durate delle note utilizzando il pannello delle note, è visualizzata l'area sinistra.

- Se si desidera inserire le note in più strumenti gestiti da un singolo musicista o in strumenti non visibili nella partitura in modalità di visualizzazione pagina, ci si trova nella visualizzazione a scorrimento.
- Se la propria musica necessita di un'indicazione di tonalità, l'indicazione di tonalità desiderata è stata inserita.

---


#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:


- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.

#### NOTA

È anche possibile premere **Invio**; tuttavia, se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.

- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e fare clic su **Avviare l'inserimento delle note**  nella casella degli strumenti delle note.
- Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.

2. Attivare la funzione **Altezza prima della durata** in uno dei seguenti modi:

- Premere **K**.
- Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Altezza prima della durata** .

3. Facoltativo: per inserire le note su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

4. Facoltativo: se si desidera inserire una nota la cui alterazione non è presente nell'indicazione di tonalità prevalente, selezionare l'alterazione appropriata.

5. Facoltativo: selezionare le articolazioni necessarie.

6. Facoltativo: selezionare i punti ritmici necessari.

7. Selezionare un'altezza in uno dei modi seguenti:

- Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.

#### SUGGERIMENTO

Dorico SE seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più piccolo dalla nota precedentemente inserita. È comunque possibile forzare un registro differente.

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

Quando si inseriscono le note utilizzando l'altezza prima della durata, è possibile premere queste scorciatoie da tastiera più volte per selezionare ottave più alte/più basse.

- Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna nota che si desidera inserire.

Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.

- Nel pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, suonare le note desiderate.
- Suonare le note su una tastiera MIDI.

Una volta selezionata un'altezza, una nota ombra di altezza corrispondente compare alla posizione del cursore di inserimento. È possibile rilasciare l'altezza dopo averla selezionata.

**8.** Selezionare una durata e inserire la nota in uno dei modi seguenti:


- Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
- Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.

#### NOTA

Quando si inseriscono le note nella tablatura, è necessario fare clic sulle durate nel pannello Note.

- Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.


**9.** Facoltativo: eseguire una delle seguenti operazioni per fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota attualmente selezionata, senza inserire le note:

- Premere **Barra spaziatrice**.
- Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .

#### SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

**10.** Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Esc** o **Invio**.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

#### RISULTATO

Le note vengono inserite con la durata selezionata alla posizione del cursore di inserimento o nel punto di clic e sono riprodotte come le si inserisce per impostazione predefinita. Le rispettive altezze seguono l'indicazione di tonalità prevalente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.

Se sono stati selezionati dei punti ritmici o delle articolazioni, le note continuano a essere inserite con questi elementi fino a quando non li si disattiva. Tuttavia, le alterazioni non presenti nell'indicazione di tonalità prevalente vengono aggiunte solo alla prima nota inserita dopo che sono state selezionate.


Dorico SE annota e collega in modo appropriato con i tratti d'unione le note a seconda del tempo in chiave prevalente e della rispettiva posizione nella misura. Questo include anche la visualizzazione delle note come catene di legature, se necessario.

Se si fa avanzare il cursore di inserimento senza inserire delle note, Dorico SE riempie gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata.



Se si inseriscono le note sui righi di notazione appartenenti a degli strumenti a tasti, Dorico SE alloca automaticamente queste note sulle corde sulle quali possono essere suonate, rimanendo il più vicino possibile al capotasto. Poiché questo calcolo viene eseguito in maniera separata per ciascuna nota, più note possono essere allocate sulla stessa corda. Analogamente, quando si inseriscono gli accordi nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata con un tastiera MIDI, tutte le note nell'accordo vengono allocate sulla stessa corda. In questi casi, le note vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura e appaiono di colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e definire l'allocazione sulla corda desiderata.

#### NOTA

- Le note inserite sovrascrivono le note esistenti alla posizione del cursore di inserimento nella voce indicata dal simbolo della nota da un quarto accanto al cursore stesso. Se si desidera aggiungere delle note a una voce esistente, è possibile inserire degli accordi. Possono anche essere inserite delle note nelle nuove voci.
- È possibile alternare in qualsiasi momento le modalità di inserimento delle note con l'altezza prima della durata e con la durata prima dell'altezza premendo **K** o facendo clic su **Altezza prima della durata** . Ad esempio, la modalità di durata prima dell'altezza può essere più semplice quando si inserisce una sequenza di note della stessa durata.
- È possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.
- Nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze** è possibile definire se l'inserimento delle note utilizza la modalità di altezza prima della durata o di durata prima dell'altezza per impostazione predefinita.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le note in posizioni ritmiche diverse e in altri righi dopo che sono state inserite.

È anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota in maniera individuale.

#### LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 215

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 216

[Abilitazione/disabilitazione del MIDI thru](#) a pag. 217

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 209

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Selezione del registro durante l'inserimento delle note](#) a pag. 229

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 251

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 51

[Pannello delle note](#) a pag. 199

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 258

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 235

[Aggiunta di note sopra/sotto le note esistenti](#) a pag. 265

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 280

[Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI](#) a pag. 279

## Inserimento di note con i punti ritmici



Lo strumento **Note puntate** consente di inserire delle note con i punti ritmici e di aggiungere dei punti ritmici alle note esistenti. È possibile inserire note con un massimo di quattro punti ritmici.



### NOTA


- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
- I passaggi che seguono descrivono le procedure di selezione dei punti ritmici prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile modificare questa impostazione se si preferisce specificare dei punti ritmici dopo l'inserimento delle note.
- Non è possibile aggiungere punti ritmici agli abbellimenti.

---


### PROCEDIMENTO



1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere punti ritmici.
2. Facoltativo: per inserire le note con i punti ritmici su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
  - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
  - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
  - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
4. Attivare l'opzione **Note puntate** in uno dei seguenti modi:
  - Premere **.**
  - Premere due volte il comando da tastiera relativo alla durata della nota desiderata. Ad esempio, premere rapidamente due volte **6** per una nota da un quarto puntata.
  - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Note puntate** .
5. Facoltativo: modificare il numero dei punti ritmici in uno dei seguenti modi:
  - Premere **Alt/Opt-** per scorrere in ciclo i diversi numeri di punti ritmici.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Note puntate** , quindi fare clic sul numero di punti ritmici desiderato.

Il parametro **Note puntate**  nella casella degli strumenti delle note viene aggiornato in modo da indicare il numero attuale di punti ritmici. È possibile inserire note con un massimo di quattro punti ritmici.
6. Facoltativo: attivare l'opzione **Forza la durata** in uno dei modi seguenti:
  - Premere **O**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Forza la durata** .


Se l'opzione **Forza la durata**  non è attivata, è possibile che le note inserite vengano visualizzate come note legate anziché come note puntate, a seconda della relativa posizione nella misura e della metrica prevalente.

7. Inserire le note puntate desiderate.

L'opzione **Note puntate**  rimane attivata fino a quando la si disattiva o si seleziona una durata diversa.

8. Premere  o fare clic su **Note puntate**  nuovamente per disattivare la funzione **Note puntate**.

9. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Esc** o **Invio**.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

---

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, queste vengono inserite come note puntate fino a quando si disattiva l'opzione **Note puntate** o si modifica la durata delle note.

Quando si aggiungono dei punti ritmici a più note esistenti che si troverebbero altrimenti a sovrapporsi, Dorico SE regola la durata delle note nella selezione in modo da evitare di doverle eliminare alla fine della selezione stessa.

---

#### ESEMPIO



Una frase contenente otto note



Dopo l'aggiunta di punti ritmici all'intera selezione

---

#### LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[Pannello delle note](#) a pag. 199

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

[Modalità Accordi](#) a pag. 260

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 268

[Attivazione/disattivazione del cursore di inserimento](#) a pag. 224

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 241



[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 215

## Inserimento delle note in voci multiple

Per impostazione predefinita, le note vengono inserite nella prima voce a gambo verso l'alto, come indicato dal simbolo di una nota da un quarto a gambo verso l'alto accanto al cursore di inserimento. È possibile inserire le note direttamente in altre voci durante l'inserimento delle note e passare da una voce all'altra secondo necessità.

È possibile inoltre creare delle nuove voci sui righe con note esistenti e inserire le note in quelle voci in qualsiasi punto di tali righe.

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle voci multiple.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-N**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
  - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Selezionare la voce in cui si intende inserire delle note, in uno dei modi seguenti:
  - Per creare una nuova voce, premere **Shift-V** oppure fare clic su **Crea una voce**  nella casella degli strumenti delle note.

Quando viene aggiunta una nuova voce, viene mostrato un segno "+" accanto al simbolo della nota da un quarto accanto al cursore di inserimento. Il simbolo della nota da un quarto indica la direzione del gambo, mentre il numero accanto alla nota da un quarto indica il numero della voce, se applicabile.




Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce con gambo verso il basso

#### SUGGERIMENTO


È possibile premere **Shift-V** tutte le volte necessarie. Ad esempio, la creazione di una nuova voce su un rigo che non contiene note consente di inserire delle note nella prima voce con gambo verso il basso; è possibile inoltre creare immediatamente un'altra nuova voce se si desidera inserire delle note nella seconda voce con gambo verso l'alto.

Vengono mantenute solamente le voci che contengono delle note.

- Per selezionare una voce esistente, premere **V** o fare clic su **Voce successiva**  nella casella degli strumenti delle note per scorrere in ciclo tra le voci attive sul rigo.

#### NOTA

- È possibile passare da una voce all'altra quante volte si desidera.
- Se sono presenti tre o più voci su un singolo rigo, è possibile soltanto scorrere tra le voci in un ordine stabilito. Ad esempio, se sono presenti due voci a gambo verso l'alto e due a gambo verso il basso, l'ordine diventa: prima voce a gambo verso l'alto, prima voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso l'alto.

4. Inserire le note desiderate.
  5. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Esc** o **Invio**.
    - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
-

## RISULTATO

Le note vengono inserite nella voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.

Se vengono inserite delle note in una nuova voce su un rigo contenente già altre note in un'altra voce, la direzione del gambo delle note esistenti in corrispondenza della medesima posizione ritmica viene modificata automaticamente di conseguenza. Le pause vengono visualizzate secondo necessità intorno alle note nelle diverse voci.

## NOTA

- Tutte le voci che sono state create, ma in cui non sono state inserite le note, vengono eliminate.
- È possibile visualizzare i colori delle voci per verificare quali note si trovano nelle diverse voci. Inoltre, quando si selezionano note singole o multiple nella stessa voce alla stessa posizione ritmica, le rispettive altezze vengono visualizzate nella barra di stato e sotto forma di tasti premuti nel pannello della tastiera di pianoforte.

---

## ESEMPIO



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con gambo in su

---

## LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[Pannello delle note](#) a pag. 199

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 230

[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 252

[Aggiunta di note sopra/sotto le note esistenti](#) a pag. 265

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480

[Voci](#) a pag. 1276

[Direzione dei gambi](#) a pag. 975

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1145

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1148

[Voci non utilizzate](#) a pag. 1280

[Barra di stato](#) a pag. 38

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

[Nascondere/visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1136




[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1277

## Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre

È possibile inserire le note in più voci con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera indicare un ritmo preciso senza specificarne le altezze. Per impostazione predefinita, la prima voce con teste di nota a barre presenta il gambo verso l'alto, ma è possibile aggiungere delle voci supplementari con o senza i gambi, e passare da un tipo all'altro secondo necessità.

È possibile inoltre inserire note all'interno di nuove voci con teste di nota a barre in un rigo con note esistenti. Una volta che è stata creata una voce con teste di nota a barre in un punto qualsiasi di un rigo, è possibile inserire le note in quella voce con teste di nota a barre in qualsiasi altra posizione dello stesso rigo.

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle voci con teste di nota a barre.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-N**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
  - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Selezionare la voce con teste di nota a barre in cui si intende inserire delle note, in uno dei modi seguenti:
  - Per creare una nuova voce con teste di nota a barre, premere **Shift-Alt/Opt-V**. È anche possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Crea una voce**  nella casella degli strumenti delle note, quindi fare clic su **Crea una voce con teste di nota a barre** .

Quando viene aggiunta una nuova voce con teste di nota a barre, viene mostrato un segno "+" accanto al simbolo di una nota a fianco del cursore di inserimento, che viene ora visualizzato come una nota con testa a barra. Il simbolo della nota a barra indica la direzione del gambo, mentre il numero accanto al simbolo della nota indica il numero della voce, se applicabile.





Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce con teste di nota a barre con gambo verso il basso

### SUGGERIMENTO

È possibile premere **Shift-Alt/Opt-V** tutte le volte necessarie. Ad esempio, la creazione di una nuova voce con teste di nota a barre su un rigo che non contiene note nelle voci con teste di nota a barre, consente di inserire delle note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto.

È anche possibile creare immediatamente una seconda nuova voce con teste di nota a barre se si desidera inserire delle note in una voce con teste di nota a barre con il gambo verso il basso, o una terza nuova voce con teste di nota a barre se si desidera inserire le note in una voce con teste di nota a barre senza gambo.

Vengono mantenute solamente le voci che contengono delle note.

- Per selezionare una voce con teste di nota a barre esistente, premere **V** o fare clic su **Voce successiva**  nella casella degli strumenti delle note per scorrere in ciclo tra le voci attive sul rigo.
4. Inserire le note desiderate.
- Le note nelle voci con teste di nota a barre vengono visualizzate in corrispondenza della medesima posizione del rigo, indipendentemente dalla loro altezza. Per impostazione predefinita questa è la linea mediana del rigo, ma cambia nei contesti a voci con teste di nota a barre multiple.
5. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
- Premere **Esc** o **Invio**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
- 

#### RISULTATO

Le note vengono inserite in nuove voci con teste di nota a barre, come mostrato dall'indicatore del cursore di inserimento. Il simbolo di nota con testa a barra accanto al cursore di inserimento cambia in base alla voce attualmente selezionata e in base alle note inserite.

È possibile passare da una voce all'altra quante volte si desidera.

#### NOTA

- Se vengono inserite delle note in una nuova voce con teste di nota a barre su un rigo già contenente note in altre voci/voci con teste di nota a barre, la direzione del gambo delle note esistenti e le posizioni sul rigo delle voci con teste di nota a barre in corrispondenza della medesima posizione ritmica vengono modificate automaticamente come necessario. Le pause vengono visualizzate secondo necessità intorno alle note nelle diverse voci.
  - Se sono presenti tre o più voci di un qualsiasi tipo su un singolo rigo, è necessario scorrere tra le voci in un ordine stabilito. Ad esempio, se sono presenti due voci a gambo verso l'alto, due a gambo verso il basso e una voce con teste di nota a barre, l'ordine diventa: prima voce a gambo verso l'alto, prima voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso l'alto, voce con teste di nota a barre.
  - Tutte le voci che sono state create, ma in cui non sono state inserite le note, vengono eliminate.
- 

#### ESEMPIO



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una nuova voce con teste di nota a barre senza gambo



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una nuova seconda voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto

#### LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195
- [Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1131
- [Barre ritmiche](#) a pag. 1131
- [Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni](#) a pag. 1132
- [Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 435
- [Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480
- [Direzione dei gambi](#) a pag. 975
- [Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1145
- [Eliminazione delle pause](#) a pag. 1148
- [Voci non utilizzate](#) a pag. 1280

## Inserimento di note e notazioni su righe multipli

È possibile inserire note e notazioni su più righe contemporaneamente, anche esplodendo automaticamente sui righe appropriati le note negli accordi suonati su una tastiera MIDI. Questo avviene ad esempio nel caso in cui si desideri inserire le note su entrambi i righe di pianoforte, o inserire le stesse dinamiche per più strumenti.


L'inserimento delle note e delle notazioni su righe multipli è particolarmente utile per più strumenti intonati adiacenti la cui musica ha una sola voce.

#### PREREQUISITI

Se si desidera esplodere le singole note degli accordi su righe multipli durante l'inserimento delle note, è necessario che sia stata collegata una tastiera MIDI. Le diverse note degli accordi possono essere inserite su righe separati solamente quando si utilizza una tastiera MIDI.

---

#### PROCEDIMENTO


1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire delle note/notazioni su righe multipli.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-N**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
  - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Estendere il cursore di inserimento su un altro rigo in uno dei modi seguenti:
  - Per estendere il cursore sul rigo sopra premere **Shift-Freccia su**.
  - Per estendere il cursore sul rigo sotto premere **Shift-Freccia giù**.
4. Facoltativo: ripetere il passaggio 3 per tutti i righe necessari.
5. Inserire le note e le notazioni desiderate.

#### NOTA

È necessario inserire le note utilizzando una tastiera del computer o una tastiera MIDI. Se si utilizza il mouse, le note vengono inserite solamente sul rigo in cui si fa clic. Analogamente, è necessario utilizzare il riquadro di inserimento corrispondente per inserire le notazioni su più righe. Quando si inseriscono le notazioni utilizzando il pannello corrispondente, queste vengono aggiunte solamente nel rigo superiore.

- 
6. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Esc** o **Invio**.



- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

---

#### RISULTATO

Le note e le notazioni inserite vengono aggiunte in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti righe attraverso i quali si estende il cursore. Se il cursore si estende attraverso entrambi i righe degli strumenti a rigo doppio, le note vengono inserite sul rigo superiore e/o inferiore in base all'altezza. Tuttavia, questo non si applica agli strumenti a rigo doppio con righe supplementari.

Quando si inseriscono le note utilizzando una tastiera MIDI, le singole note degli accordi inseriti vengono automaticamente esplose tra i righe.

#### LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Pannello delle note](#) a pag. 199

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 258

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 230

[Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 280

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

## Inserimento delle note in modalità di inserimento


In modalità di inserimento, è possibile inserire le note prima delle note esistenti in una singola voce senza sovrascrivere queste ultime. Ciò consente di spingere in avanti le note esistenti nello stesso momento in cui vengono inserite delle nuove note in corrispondenza delle precedenti posizioni delle note esistenti.

#### NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
- È possibile inserire gli accordi in modalità di inserimento solamente quando si utilizza una tastiera MIDI.






---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Attivare la modalità di inserimento in uno dei seguenti modi:
  - Premere **I**.
  - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Inserimento** .

In modalità di inserimento, il cursore di inserimento assume una forma a V e a V invertita rispettivamente in cima e in fondo alla linea. Vengono visualizzate delle linee tratteggiate sui righe su cui ha effetto l'ambito di applicazione della modalità di inserimento attraverso i quali non si estende già il cursore di inserimento.



3. Selezionare l'ambito di applicazione della modalità di inserimento appropriato.
4. Facoltativo: se l'ambito di applicazione della modalità di inserimento è impostato su **Voce** , premere **V** fino a quando è selezionata la voce desiderata.
5. Facoltativo: se l'ambito di applicazione della modalità di inserimento è impostato su **Musicista**  o su **Voce**  e si desidera inserire le note in modalità di inserimento su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
6. Inserire le note desiderate.
7. Facoltativo: premere **I** o fare clic su **Inserisci**  nuovamente per disattivare la modalità di inserimento e tornare al normale inserimento delle note.
8. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Esc** o **Invio**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

---

#### RISULTATO

Le note vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento o alla posizione di clic, senza sovrascrivere le note alle posizioni ritmiche successive al cursore di inserimento. Le note esistenti dopo il cursore di inserimento vengono invece spostate in avanti alle posizioni ritmiche successive.

Le voci e i righe interessati dalla modalità di inserimento dipendono dall'ambito della modalità di inserimento stessa.

#### LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

[Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 464

[Modifica dell'ambito di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 465

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 258

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 225

## Inserimento delle note per le percussioni non intonate

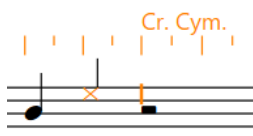
È possibile inserire le note per i singoli strumenti percussivi non intonati e su tutti gli strumenti percussivi nei kit di percussioni utilizzando qualsiasi tipo di presentazione, anche selezionando le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per i singoli strumenti.

Durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, il cursore di inserimento è più piccolo rispetto a quando viene utilizzato per inserire note sui righe di strumenti intonati o di singoli strumenti percussivi. Il cursore di inserimento nei kit di percussioni viene posizionato in una specifica posizione sul rigo invece di occuparne l'intera altezza.

Il nome dello strumento a percussioni o della voce con teste di nota a barre attualmente selezionati dal cursore e qualsiasi tecnica di esecuzione applicabile vengono visualizzati direttamente al di sopra del riquadro della griglia ritmica.

#### NOTA

- Nei kit di percussioni è possibile inserire le note all'interno delle voci con teste di nota a barre solamente quando si utilizza il tipo di presentazione come rigo a cinque linee.
- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.



Inserimento delle note negli strumenti con presentazione del rigo a cinque linee

#### PREREQUISITI


Se si desidera utilizzare delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione supplementari per gli strumenti percussivi, queste sono state definite nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** per ciascuno strumento.

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo dello strumento percussivo non intonato/del kit e alla posizione ritmica in cui si desidera inserire le note.
2. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
  - Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.

#### NOTA

È anche possibile premere **Invio**; tuttavia, se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.

- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e fare clic su **Avviare l'inserimento delle note**  nella casella degli strumenti delle note.
  - Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.
3. Facoltativo: durante l'inserimento nei kit di percussioni, spostare il cursore di inserimento verso l'alto/il basso su altri strumenti inclusi nel kit, in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
  - Premere **Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
4. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
  - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
  - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.

- Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
5. Selezionare una tecnica di esecuzione adatta per lo strumento attualmente selezionato con il cursore prima di inserire le note.
- Per scorrere in ciclo verso l'alto tra le tecniche di esecuzione, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
  - Per scorrere in ciclo verso il basso tra le tecniche di esecuzione, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
  - Suonare l'altezza per la tecnica d'esecuzione desiderata su una tastiera MIDI.

#### NOTA

È possibile definire le altezze MIDI per le tecniche di esecuzione nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.


---

6. Inserire le note in uno dei modi seguenti:
- Qualsiasi tipo di presentazione dei kit/Strumenti singoli: premere **Y** per inserire le note per lo strumento e la tecnica di esecuzione visualizzati al di sopra della griglia ritmica.
  - Qualsiasi tipo di presentazione dei kit/Strumenti singoli: fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui si desidera inserire le note.
  - Tipo di presentazione come rigo a cinque linee: premere le lettere su una tastiera del computer o suonare le note su una tastiera MIDI, corrispondenti alle posizioni sul rigo per la chiave configurata nelle **Preferenze**. Ad esempio, premere **B** per inserire delle note nello strumento assegnato alla linea centrale di un rigo a cinque linee quando è stata impostata la **Chiave di violino (Sol)**.
  - Tipi di presentazione degli strumenti a griglia e a linea singola/Singoli strumenti: premere la lettera corrispondente al nome di una qualsiasi nota da **A** a **G** su una tastiera del computer o suonare una qualsiasi nota su una tastiera MIDI per inserire le note per lo strumento sulla cui linea è attualmente posizionato il cursore di inserimento.

#### NOTA

Le note suonate sulle tastiere MIDI vengono interpretate in maniera diversa a seconda dell'opzione scelta tra **Usa una mappa di percussioni** o **Usa la posizione sul rigo** relativa ai diversi tipi di presentazione dei kit in **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Inserimento delle note**.


---

7. Facoltativo: eseguire una delle seguenti operazioni per fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota attualmente selezionata, senza inserire le note:
- Premere **Barra spaziatrice**.
  - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .

#### SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

---

8. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
- Premere **Esc** o **Invio**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
-

## RISULTATO

Le note vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento o nel punto di clic con la durata selezionata e sono riprodotte come le si inserisce per impostazione predefinita. Se sono state selezionate delle tecniche di esecuzione, le rispettive teste di nota vengono visualizzate come definito nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** per lo strumento e la tecnica di esecuzione corrispondenti, oppure nella finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** solamente per le presentazioni come rigo a cinque linee.

Se sono stati selezionati dei punti ritmici o delle articolazioni, le note continuano a essere inserite con questi elementi fino a quando non li si disattiva.

Dorico SE annota e collega in modo appropriato con i tratti d'unione le note a seconda del tempo in chiave prevalente e della rispettiva posizione nella misura. Questo include anche la visualizzazione delle note come catene di legature, se necessario.

Se si fa avanzare il cursore di inserimento senza inserire delle note, Dorico SE riempie gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata.

## SUGGERIMENTO

È possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.

---

## LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[Pannello delle note](#) a pag. 199

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto](#) a pag. 1258

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 138

[Aggiunta di kit di percussioni vuoti ai musicisti](#) a pag. 142

[Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit](#) a pag. 143

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1259

[Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1260

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1260

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1263

[Specifiche della direzione dei gambi/della voce degli strumenti nei kit di percussioni](#) a pag. 1274

[Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni](#) a pag. 1132

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 139

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 230

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 783

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1148

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

## Impostazioni di inserimento delle note per i kit di percussioni

L'inserimento della musica per gli strumenti percussivi non intonati funziona in maniera differente rispetto agli strumenti intonati. È possibile usare uno qualsiasi dei metodi standard per l'inserimento delle percussioni non intonate; tuttavia, il metodo più efficiente è l'utilizzo di una tastiera del computer o di una tastiera MIDI.

- In **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Inserimento delle note**, sono disponibili una serie di opzioni relative all'inserimento delle note per le percussioni.

È disponibile un insieme di opzioni per l'inserimento delle note nei rigi a cinque linee, oltre ad altre opzioni per l'inserimento nelle griglie e nei singoli strumenti.

La scelta primaria riguarda l'inserimento tramite la tastiera del computer e una tastiera MIDI.

### Usa una mappa di percussioni

Una mappa di percussioni definisce quali suoni debbano essere riprodotti dalle note MIDI per una patch specifica in una libreria suoni. Ad esempio, nelle percussioni General MIDI, il Do2 (nota 36) riproduce la cassa, il Re2 (nota 38) riproduce il rullante, ecc.

Può essere utile utilizzare direttamente una mappatura per l'inserimento, se la si conosce bene.

### Usa la posizione sul rigo

Questa opzione utilizza la posizione sul rigo definita nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Ad esempio, in un set di batteria la cassa viene normalmente posizionata nello spazio in fondo al rigo, mentre il rullante viene posizionato nel terzo spazio a partire dal fondo.

Per avere un'idea di dove le note andranno a cascare, si può pensare alle posizioni che avrebbero in chiave SOL di violino (rispettivamente FA4 e DO5) o in chiave FA di basso (rispettivamente A2 e MI3).

È possibile scegliere quale chiave utilizzare per l'interpretazione delle posizioni sul rigo, riguardo i rigi a cinque linee:

- **Chiave di violino (Sol)**
- **Chiave di basso (Fa)**

Selezionando **Usa la posizione sul rigo**, è possibile impostare un'ottava della tastiera MIDI dedicata all'inserimento delle tecniche di esecuzione.

Per impostazione predefinita, l'opzione **Inserimento delle tecniche dalla nota MIDI** è impostata sulla nota MIDI 48, cioè il Do3 quando si utilizza la convenzione relativamente alla numerazione del Do centrale secondo cui il Do centrale (nota MIDI 60) è numerato come C4. È possibile fare clic sul pulsante di apprendimento MIDI e suonare quindi una nota sulla tastiera MIDI per modificare l'altezza iniziale. Assumendo una altezza iniziale di Do3, le note successive si comporteranno come segue:

- Do3 (48): Tecnica di esecuzione precedente
- Do#3 (49): Tecnica di esecuzione successiva
- Re3 (50): Prima tecnica di esecuzione mappata
- Mi♭3 (51): Seconda tecnica di esecuzione mappata
- Mi (52): Terza tecnica di esecuzione mappata

E così via, fino a:

- Si3 (59): Decima tecnica di esecuzione mappata

In generale, si consiglia di impostare il parametro **Usa la posizione sul rigo** per l'inserimento delle percussioni. L'opzione **Usa una mappa di percussioni** è generalmente utile solo quando si inseriscono le note in un set di batteria e la mappa di percussioni General MIDI è già stata memorizzata.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 139

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1263

[Cambio delle convenzioni per la numerazione del Do centrale](#) a pag. 53

## Selezione predefinita delle note per i kit di percussioni durante l'inserimento delle note

Durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, è possibile premere su una tastiera del computer le lettere corrispondenti alle posizioni sul rigo per i kit che utilizzano il tipo di presentazione del rigo a cinque linee. Ad esempio, è possibile premere **F** per inserire una nota sullo spazio o la linea del Fa.

In **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Inserimento delle note**, è possibile definire una serie di opzioni di inserimento delle note nei kit di percussioni. Ad esempio, se si desidera utilizzare le posizioni sul rigo per determinare le note, selezionare **Usa la posizione sul rigo** per il parametro **Inserimento nel kit o nella griglia**.

Se sono state impostate le posizioni sul rigo rispetto alla **Chiave di violino (Sol)**, la lettera F (FA) può indicare lo spazio in fondo al rigo o la linea superiore del rigo. In un set di batteria standard, indica la cassa nello spazio in fondo o il piatto ride nella linea in cima.

Quando vengono inserite note in strumenti intonati, Dorico SE seleziona la posizione più bassa o più alta possibile sul rigo in base a quale è più vicina alla posizione attuale del cursore.

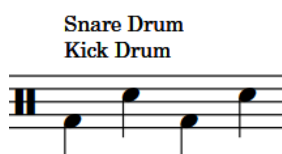
Tuttavia, durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, Dorico SE seleziona la posizione della nota sul rigo con la stessa direzione del gambo dell'ultima nota inserita, piuttosto che la posizione sul rigo più vicina a quella attuale del cursore. Ciò semplifica l'inserimento di pattern comuni di note utilizzati nei kit di percussioni.

Ad esempio, l'inserimento delle note della cassa e del rullante in un set di batteria standard è considerato un pattern comune. La cassa si trova nello spazio in fondo, il rullante si trova due spazi più in su: cinque posizioni di distanza rispetto allo spazio in fondo e quattro posizioni di distanza rispetto alla linea in cima.

È possibile premere **F** per la cassa e **C** per il rullante.

Il comportamento predefinito riguardante la direzione dei gambi delle note inserite nei kit in Dorico SE, indica che è possibile premere **F** e **C** alternativamente, le note vengono quindi inserite in corrispondenza delle posizioni della cassa e del rullante, anche nel caso in cui la linea in cima sia la posizione più vicina dopo aver inserito una nota di rullante.

Questo per il fatto che la grancassa utilizza la stessa direzione del gambo e, di conseguenza, la stessa voce del rullante.



### NOTA

Dorico SE cambia automaticamente la direzione dei gambi in base alla posizione delle note sul rigo quando una sola voce sul rigo contiene delle note, indipendentemente dalle rispettive voci.

### LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 975

## Inserimento delle note nella tablatura

È possibile inserire le note direttamente nella tablatura, in maniera analoga all'inserimento delle note normali. Quando si inseriscono le note nella tablatura, il cursore di inserimento ha una

dimensione inferiore rispetto a quando si inseriscono le note nei righi standard a cinque linee e si comporta come se l'inserimento degli accordi sia sempre attivo; ciò significa che è necessario far avanzare il cursore manualmente per inserire le note in corrispondenza di altre posizioni ritmiche.

#### NOTA

I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

Quando si inseriscono le note nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata, è necessario selezionare le durate delle note cliccandoci sopra nel pannello delle note.

---


#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nella tablatura e alla posizione ritmica in cui si desidera inserire le note.

#### NOTA

Se nel layout corrente sono visualizzati sia i righi di notazione che la tablatura, è necessario selezionare un elemento nel rigo di notazione e quindi spostare il cursore di inserimento nella tablatura dopo l'avvio dell'inserimento delle note.

---

2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-N**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
  - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
  - Per selezionare la successiva durata maggiore, premere **↑**.
  - Per selezionare la successiva durata minore, premere **↓**.
  - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
  - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera degli strumenti a tasti, fare clic sulla durata desiderata.
4. Inserire l'altezza desiderata per la corda corrente in uno dei modi seguenti:
  - Premere il numero sulla tastiera del computer o sul tastierino numerico, corrispondente al numero di tasto desiderato. Ad esempio, premere **6** per il tasto 6. Per i numeri dei tasti da 10 in su, premere rapidamente le due cifre necessarie.
  - Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.


#### NOTA

Quando si utilizzano le lettere, Dorico SE seleziona automaticamente l'ottava più vicina al capotasto nella corda corrispondente.

---

- Nel pannello della tastiera degli strumenti a tasti, fare clic sulla corda e sulla posizione del tasto corrispondenti.
  - Suonare la nota su una tastiera MIDI.
5. Spostare il cursore di inserimento verso l'alto/verso il basso per inserire le note su corde diverse alla stessa posizione ritmica, in uno dei modi seguenti:



- Premere **Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
  - Premere **Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
6. Spostare il cursore di inserimento su altre posizioni ritmiche in uno dei modi seguenti:
- Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
  - Per fare avanzare il cursore di inserimento in base alla durata delle note attualmente selezionata, premere **Barra spaziatrice** o fare clic su **Sposta avanti il cursore**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera degli strumenti a tasti.
  - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente.
- 

#### RISULTATO

Le note vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento, con la durata selezionata, nella corda indicata dal cursore di inserimento e vengono riprodotte come sono inserite per impostazione predefinita. Le note continuano ad essere inserite alla posizione del cursore di inserimento fino a quando il cursore viene spostato manualmente e si sovrascrive qualsiasi nota precedente sulla stessa corda. Se si tenta di inserire una nota che risulta impossibile sulla corda corrente, essa viene inserita sulla corda più vicina disponibile, in aggiunta a qualsiasi nota esistente.

Se sono state inserite due o più note sulla stessa corda alla medesima posizione ritmica, esse vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura, in colore verde. Analogamente, quando si inseriscono gli accordi nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata con un tastiera MIDI, tutte le note nell'accordo vengono allocate sulla stessa corda. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e modificare l'allocazione della rispettiva corda.

#### LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 225

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208

[Tablature](#) a pag. 1187

[Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature](#) a pag. 1188

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1190

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 230

## Inserimento delle alterazioni

È possibile inserire le alterazioni sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile modificare le alterazioni di note esistenti.

#### NOTA

- Le alterazioni che fanno parte dell'indicazione di tonalità prevalente vengono inserite automaticamente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#. È necessario specificare un'alterazione solo se si intende inserire ad esempio un Fa.

Questo accade anche se si utilizza una tastiera MIDI; tuttavia, nel caso in cui le alterazioni scelte automaticamente non fossero quelle attese, è possibile riscrivere le note.

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di selezione delle alterazioni prima dell'inserimento di ciascuna nota. È comunque possibile modificare questa impostazione se si preferisce specificare le alterazioni dopo l'inserimento delle note.
-

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere delle alterazioni o delle quali si desidera modificare le alterazioni.
2. Selezionare le alterazioni che si intende inserire, in uno dei modi seguenti:
  - Per un bemolle, premere **♭**.
  - Per un diesis, premere **♯**.
  - Per un bequadro, premere **0**.
  - Nel pannello delle note, fare clic sull'alterazione desiderata.

#### SUGGERIMENTO

Nella sezione **Alterazioni** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni a destra della finestra sono disponibili ulteriori alterazioni, come doppi diesis/bemolli o le alterazioni microtonali.

3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata con l'alterazione selezionata.

#### RISULTATO

L'alterazione viene aggiunta alle note esistenti selezionate. Se sono state selezionate delle note esistenti con diverse alterazioni, queste vengono modificate in modo da avere l'alterazione selezionata.

Durante l'inserimento delle note, l'alterazione selezionata viene aggiunta solamente alla successiva nota inserita. È necessario selezionare nuovamente l'alterazione per ciascuna delle note successive.

#### NOTA

- A causa delle regole di durata delle alterazioni predefinite in Dorico SE, le alterazioni successive per la stessa nota nel medesimo registro non appaiono nella stessa misura.
- Se si inseriscono delle note utilizzando una periferica MIDI, Dorico SE visualizza automaticamente un'alterazione se necessario. Viene selezionato un diesis, un bemolle o un bequadro a seconda dell'indicazione di tonalità e del contesto. È possibile ritrascrivere successivamente le note in modo che siano visualizzate come le rispettive enarmoniche equivalenti con diverse alterazioni.

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle note](#) a pag. 199

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Alterazioni](#) a pag. 745

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 215

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 487

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 482

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 751

## Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI

Dorico SE interpreta i dati MIDI per creare le alterazioni, e determina automaticamente la trascrizione delle note a seconda delle regole predefinite.

Dorico SE visualizza automaticamente un'alterazione se ne è richiesta una. Seleziona un diesis o un bemolle a seconda dell'indicazione di tonalità e del contesto.

L'algoritmo predisposto considera l'indicazione di tonalità e gli intervalli tra note e accordi successivi. Quindi Dorico SE preferisce i diesis in una tonalità con i diesis e i bemolle in una tonalità con i bemolle. Se si modifica la trascrizione di un'alterazione, Dorico SE segue le preferenze di trascrizione ogni volta che quella nota viene usata nuovamente nella partitura.

Se si inseriscono note con alterazioni al di fuori dell'indicazione di tonalità, Dorico SE usa i diesis se la figura è ascendente e i bemolle se è discendente. La trascrizione è anche calcolata in senso verticale, vale a dire che quando è possibile si produce un intervallo più semplice, come una terza maggiore invece che una quarta diminuita.

Per impostazione predefinita, Dorico SE crea modifiche retrospettive su come ha trascritto le alterazioni, a seconda di come si sviluppa la musica. Ad esempio, se in Do maggiore si inserisce una sequenza Do-Mi-Sol $\sharp$ , ma poi si inserisce un Sol $\flat$ , il Sol $\sharp$  viene ritrascritto come un La $\flat$ .

## Inserimento delle pause




Dorico SE mostra automaticamente le pause negli spazi tra le note inserite nella maniera più opportuna. È comunque possibile inserire le pause manualmente, ad esempio per visualizzare delle fermate su specifici movimenti per i musicisti senza note in quella misura.

### NOTA

I passaggi che seguono descrivono la procedura di selezione della durata prima dell'inserimento delle pause. È comunque possibile inserire le pause anche quando la funzione **Altezza prima della durata** è attivata; in tal caso il passaggio 7 non è necessario.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle pause.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-N**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
  - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Facoltativo: per inserire le pause su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Avviare l'inserimento delle pause in uno dei seguenti modi:
  - Premere **,**.
  - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Pause** .
5. Attivare **Forza la durata** in uno dei modi seguenti:
  - Premere **O**.
  - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Forza la durata** .
6. Selezionare la durata della pausa desiderata.

7. Inserire le pause in uno dei seguenti modi:


- Premere **Y**, o una qualsiasi delle lettere da **A** a **G**.
- Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna pausa che si desidera inserire.

Una pausa ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la pausa sarà inserita.

- Suonare delle note su una tastiera MIDI.

8. Facoltativo: premere **,** o fare clic su **Pause**  nuovamente per terminare l'inserimento delle pause.

9. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Esc** o **Invio**.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

---

#### RISULTATO

Vengono inserite delle pause della durata selezionata. Se l'opzione **Forza la durata** non è attivata, Dorico SE combina automaticamente le pause adiacenti in modo appropriato per la loro posizione in relazione alle note e in conformità con il metro corrente.

#### LINK CORRELATI

[Pause a pag. 1143](#)

[Pause implicite e pause esplicite a confronto a pag. 1144](#)

[Raggruppamento di note e pause a pag. 801](#)

[Casella degli strumenti delle note a pag. 195](#)

[Pannello delle note a pag. 199](#)

[Cursore di inserimento a pag. 219](#)

[Estensione del cursore di inserimento su più righe a pag. 224](#)

[Selezionare le durate di note/pause a pag. 268](#)

[Forzare la durata di note/pause a pag. 272](#)

[Inserimento delle note a pag. 226](#)

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata a pag. 230](#)

## Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche

Quando si inserisce della musica in voci multiple, di norma le pause vengono create automaticamente quando è presente uno spazio vuoto nella voce secondaria. Tuttavia, se si desidera che le voci secondarie inizino con delle misure di pausa esplicite nella musica strettamente contrappuntistica, è possibile inserire una misura di pausa in tali voci.



Per la musica in una voce singola non è necessario inserire le misure di pausa; queste infatti appaiono automaticamente in ciascuna nuova misura quando si fa avanzare il cursore di inserimento. È anche possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa in tutte le misure vuote, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Selezionare la voce secondaria appropriata premendo **V** fino a quando l'indicatore di direzione della voce non visualizza la voce corretta.

In alternativa, se si intende inserire delle misure di pausa in una nuova voce, premere **Shift-V** fino a quando l'indicatore della direzione della voce visualizza la voce corretta.

3. Aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in uno dei seguenti modi:
    - Premere **Shift-B**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .
  4. Per aggiungere una misura di pausa, inserire **rest** nel riquadro di inserimento.
  5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
  6. Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra** per fare avanzare il cursore fino all'inizio della misura successiva dopo la misura di pausa.
  7. Facoltativo: se si desidera visualizzare le misure di pausa in più misure per la voce selezionata, ripetere i passaggi da 3 a 6 tutte le volte necessarie.
- 

#### RISULTATO

Le misure di pausa vengono inserite nella voce selezionata alla posizione del cursore di inserimento. Se il cursore di inserimento si trova all'interno di una misura che contiene delle note per la voce selezionata, queste note sono sostituite dalla misura di pausa.

#### NOTA

In alternativa, per inserire delle misure di pausa durante l'inserimento delle note è possibile fare clic su **Inserisci una misura di pausa** nella sezione **Inserimento di una misura di pausa** del pannello Misure e stanghette di misura.

---

#### LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 758

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 312

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 1149

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 235

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

## Inserimento delle legature di valore

È possibile inserire manualmente le legature di valore per unire due note della stessa altezza, sia durante l'inserimento delle note, che unendo due note esistenti per mezzo di una legatura. È possibile unire con le legature di valore note esistenti in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, oppure note non ritmicamente adiacenti.

Può essere stata ad esempio inserita una melodia attraverso più voci per collocare delle note di passaggio ma si ha necessità di legare due note anche se queste si trovano in voci diverse. Analogamente, potrebbero essere state scritte più note prima di un accordo che vengono tutte tenute e si desidera ridurre il numero di note legate.

#### SUGGERIMENTO

Dorico SE crea automaticamente delle legature di valore come necessario per le durate delle note in ciascun metro. Ad esempio se si desidera inserire una legatura tra due note da un quarto lungo una stanghetta di misura, è possibile inserire una nota da una metà in corrispondenza della posizione ritmica alla quale inserire la prima nota da un quarto. Dorico SE divide automaticamente la nota da una metà in due note da un quarto, una su ciascun lato della stanghetta di misura, e le unisce quindi con una legatura.

---

#### PREREQUISITI

Per preservare la durata delle note esistenti, ne è stata forzata la durata. Questo per specificare ad esempio delle suddivisioni diverse all'interno di una catena di legature rispetto al metro prevalente.

Si consiglia inoltre di far cominciare le legature di valore a partire dalla prima nota nella catena di legature, poiché le note legate diventano una singola nota le cui impostazioni, incluse le durate forzate, derivano dalla prima nota.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:


- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare la nota dalla quale si desidera fare iniziare la legatura di valore. Se si intende inserire una legatura di valore tra due note specifiche o tra un abbellimento e una nota normale, selezionare le due note desiderate.

##### NOTA

Le due note devono avere la stessa altezza ma possono essere in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento.

2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata all'inizio della legatura.

3. Inserire una legatura di valore in uno dei modi seguenti:

- Premere **T**.
- Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Legatura di valore** .

4. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata alla fine della legatura.

##### NOTA

La seconda nota deve avere la stessa altezza della prima.

---

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le due note inserite vengono unite per mezzo di una legatura di valore.

Se è stata selezionata una singola nota esistente, essa viene unita alla nota successiva della stessa altezza sullo stesso rigo e nella stessa voce per mezzo di una legatura di valore. Se sono state selezionate due note esistenti, queste sono legate tra loro, a condizione che abbiano la stessa altezza e appartengano al medesimo strumento.

##### NOTA

- Durante l'inserimento delle note, Dorico SE lega la prima nota inserita dopo l'inserimento della legatura di valore alla nota precedente della medesima altezza nella stessa voce e nello stesso rigo, anche se tra le due note vi sono altre note di altezze diverse.
- A seconda del tempo in chiave prevalente e della posizione di inizio della nota nella misura, l'inserimento di una legatura tra due note può anche creare una singola nota di durata differente, come ad esempio una minima al posto di due note da un quarto legate. È possibile sovrascrivere le impostazioni di raggruppamento delle note definite e fissare il ritmo annotato forzandone la durata. Dorico SE annota quindi le note inserite con le durate ritmiche specificate, fino a quando le note possono adattarsi correttamente nella misura.

#### ESEMPIO



Legature di valore tra note adiacenti



Legature di valore tra note non adiacenti



Legature di valore tra abbellimenti e note normali

---

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 272

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[Legature di valore](#) a pag. 1214

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento](#) a pag. 1215

[Modifica dello stile delle legature di valore](#) a pag. 1217

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 783



## Inserimento degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono inseriti negli stessi modi delle note normali, e possono avere qualsiasi valore ritmico, alterazione e articolazione.




#### NOTA


- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
  - Non è possibile aggiungere punti ritmici agli abbellimenti.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire gli abbellimenti.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-N**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
  - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Facoltativo: per inserire gli abbellimenti su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Avviare l'inserimento degli abbellimenti in uno dei seguenti modi:
  - Premere **-**.
  - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Abbellimenti** .
5. Premere il numero relativo alla durata della nota desiderata. Ad esempio, premere **5** per gli abbellimenti da un ottavo.

6. Facoltativo: alternare l'inserimento degli abbellimenti barrati/non barrati in uno dei seguenti modi:



- Premere **Alt/Opt--**.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Abbellimenti** , quindi fare clic su **Abbellimenti non barrati**  o su **Abbellimenti barrati** .

L'opzione **Abbellimenti**  nella casella degli strumenti delle note viene aggiornata in modo da indicare il tipo attuale di abbellimenti.

7. Inserire gli abbellimenti desiderati.

#### SUGGERIMENTO

Non esiste un limite al numero di abbellimenti che possono essere nella stessa posizione ritmica.

8. Premere  o fare clic su **Abbellimenti**  nuovamente per terminare l'inserimento degli abbellimenti e tornare al normale inserimento delle note.

---

#### RISULTATO

Le altezze digitate vengono inserite come abbellimenti alla posizione del cursore di inserimento.

#### SUGGERIMENTO

- È anche possibile modificare il tipo di abbellimenti dopo averli inseriti.
- Gli abbellimenti barrati e non barrati vengono gestiti in maniera differente in riproduzione.

---

#### LINK CORRELATI

[Abbellimenti](#) a pag. 915

[Abbellimenti in riproduzione](#) a pag. 920

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[Pannello delle note](#) a pag. 199

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 209

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 268

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 253

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 249

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 280

[Modifica del tipo di abbellimenti](#) a pag. 919

[Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) a pag. 917

[Trasformazione degli abbellimenti in note normali](#) a pag. 918

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 230

## Creazione di sequenze di abbellimenti per i kit di percussioni

È possibile creare delle sequenze di abbellimenti consecutivi per diversi strumenti nei kit di percussioni, ad esempio per indicare un breve fill di batteria.



#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, inserire gli abbellimenti necessari per ciascuno strumento nel kit di percussioni.

#### NOTA

- Quando i kit di percussioni utilizzano i tipi di presentazione in griglia o come rigo a cinque linee, gli abbellimenti nella stessa posizione ritmica appaiono sotto forma di un accordo per impostazione predefinita.
- Si consiglia di creare le sequenze di abbellimenti iniziando dalla fine della sequenza e procedendo all'indietro.

2. Selezionare l'abbellimento che si desidera rappresenti la penultima nota della sequenza.

Tom. 3



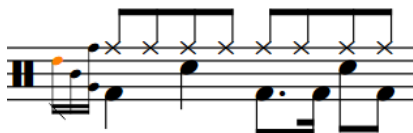
3. Premere una volta **Alt/Opt-Freccia sinistra**.

Tom. 3



4. Selezionare l'abbellimento che si desidera venga visualizzato a sinistra della nota precedente.
5. Premere due volte **Alt/Opt-Freccia sinistra**.

Tom. 2



6. Facoltativo: ripetere i passaggi da 4 a 5 tutte le volte necessarie per il numero di abbellimenti nella sequenza.

#### NOTA

È necessario aumentare il numero di pressioni di **Alt/Opt-Freccia sinistra** di uno ogni volta.

---

#### RISULTATO

Gli abbellimenti nella posizione ritmica selezionata vengono distribuiti e appaiono sotto forma di una sequenza. Ciò ha effetto sia sul tipo di presentazione del rigo come griglia che come rigo a cinque linee.

#### ESEMPIO



Sequenza di quattro abbellimenti su un kit di percussioni come rigo a cinque linee

---

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 242

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267

## Inserimento degli accordi

È possibile inserire gli accordi durante l'inserimento delle note quando è attivata anche la funzione di inserimento degli **Accordi**. Le note possono essere inserite con una tastiera del computer, con il mouse, utilizzando i pannelli nell'area inferiore, oppure suonandole direttamente con una tastiera MIDI.



#### NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

Quando si inseriscono gli accordi utilizzando l'altezza prima della durata, è necessario utilizzare la tastiera del computer o una tastiera MIDI e completare il passaggio 6 prima del passaggio 5.

- È possibile inserire gli accordi in modalità di inserimento solamente quando si utilizza una tastiera MIDI.
  - È possibile inserire gli accordi senza attivare la funzione **Accordi** quando si utilizza il pannello della tastiera di pianoforte, il pannello della tastiera degli strumenti a tasti o una tastiera MIDI.
- 

#### PROCEDIMENTO


1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire gli accordi.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-N**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
  - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Avviare l'inserimento degli accordi in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Q**.
  - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Accordi** .

In modalità di inserimento degli accordi, viene visualizzato un segno + nella parte superiore del cursore. Ciò permette di inserire più note in corrispondenza della posizione del cursore.




4. Facoltativo: per inserire gli accordi su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
5. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
  - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
  - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
  - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
6. Inserire le note desiderate in uno dei modi seguenti:
  - Premere la lettera corrispondente sulla tastiera.

#### SUGGERIMENTO

Dorico SE inserisce automaticamente le note al di sopra della nota più alta in corrispondenza della posizione del cursore quando l'opzione **Accordi**  è attivata.

È possibile inserire le note sotto la nota più bassa in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento premendo **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, così come la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

- Fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche dove si desidera inserire delle note.

Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.
  - Nel pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, suonare le note desiderate.
  - Suonare le note su una tastiera MIDI.
7. Facoltativo: fare avanzare il cursore per inserire gli accordi in corrispondenza delle altre posizioni ritmiche, in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Barra spaziatrice**.
    - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .


Durante l'inserimento dell'accordo, le note vengono inserite in corrispondenza della stessa posizione ritmica e al di sopra della nota precedente fino all'avanzamento manuale del cursore.

#### SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

8. Premere **Q** o fare clic su **Accordi** nuovamente  per terminare l'inserimento degli accordi.

9. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Premere **Esc** o **Invio**.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .

---

#### RISULTATO

Vengono inserite più note in corrispondenza della posizione del cursore.

- Inserendo le altezze tramite il mouse, è possibile posizionare la medesima altezza nell'accordo due volte facendo nuovamente clic su sulla stessa linea.
- Inserendo le altezze tramite la tastiera, le note ripetute vengono automaticamente inserite un'ottava in su. È possibile modificare il registro delle note forzando la selezione del registro durante l'inserimento delle note, o trasponendole dopo che sono state inserite.

#### NOTA

- È possibile arrestare l'inserimento dell'accordo e continuare comunque con l'inserimento delle note, con una singola nota in corrispondenza di ogni posizione ritmica e con il cursore che avanza automaticamente alla posizione ritmica successiva.
- Si definisce unisono alterato l'evento in cui gli accordi contengono due altezze nel solito registro ma con alterazioni differenti. Gli unisoni alterati vengono visualizzati con i gambi divisi per impostazione predefinita in Dorico SE.
- Quando si inseriscono gli accordi nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata con una tastiera MIDI, tutte le note nell'accordo vengono allocate sulla stessa corda. In questi casi, le note vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura e appaiono di colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e definire l'allocazione sulla corda desiderata.

---

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[Pannello delle note](#) a pag. 199

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 209

[Selezione del registro durante l'inserimento delle note](#) a pag. 229

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 225

[Unisoni alterati](#) a pag. 749

[Aggiunta di note sopra/sotto le note esistenti](#) a pag. 265

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 230


[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 215

## Modalità Accordi

La modalità Accordi modifica il modo in cui vengono inserite le note e come le modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note hanno effetto sulla musica. Quando la modalità Accordi è attivata, le note possono sovrapporsi o impilarsi una sopra l'altra per creare degli accordi, anziché sovrascrivere le note esistenti. Durante l'inserimento degli accordi, il cursore non avanza automaticamente.

Le modifiche al di fuori dell'inserimento degli accordi che sono influenzate dalla modalità Accordi includono le operazioni di copia/incolla delle note o la modifica della loro durata. Ad esempio, se si copiano quattro note e le si incolla su un rigo che contiene già delle note con la modalità

Accordi attivata, le note esistenti non vengono sovrascritte ma si combinano invece con le nuove note per creare degli accordi.

- È possibile attivare/disattivare la modalità Accordi in modalità Scrittura premendo **Q** oppure facendo clic su **Accordi**  nella casella degli strumenti Note.

#### NOTA

Non possono essere attivate contemporaneamente la modalità di inserimento e la modalità Accordi.

---

#### LINK CORRELATI

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 470

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 269

[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 234

## Inserimento dei gruppi irregolari

È possibile inserire tutti i tipi di gruppi irregolari utilizzando il relativo riquadro di inserimento. I gruppi irregolari possono contenere note di qualsiasi durata, ad esempio una nota da un quarto all'inizio di una terzina di ottavi.




#### NOTA

I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

Quando si inseriscono i gruppi irregolari utilizzando l'altezza prima della durata, Dorico SE determina il valore di base del gruppo irregolare sulla prima nota inserita dopo aver specificato il gruppo irregolare, oppure sul valore nota incluso nel rapporto del gruppo irregolare.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire dei gruppi irregolari.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-N**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
  - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Facoltativo: per inserire i gruppi irregolari su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Ò**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto su **Gruppi irregolari** , quindi fare clic su **x:y** .

Durante l'inserimento dei gruppi irregolari per mezzo della tastiera, Dorico SE continua automaticamente a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato.


5. Digitare il gruppo irregolare desiderato nel riquadro di inserimento sotto forma di un rapporto seguito dall'unità dei movimenti.

Ad esempio, digitare **3:2e** per inserire delle terzine di ottavi o **5:4x** per inserire delle quintine di sedicesimi.

#### NOTA

Se non si specifica l'unità di tempo, il gruppo irregolare viene basato sul valore nota attualmente selezionato nel pannello Note.

---


6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.  
Il gruppo irregolare viene inserito.
7. Facoltativo: modificare la durata della nota selezionata.  
Ad esempio, è possibile inserire un gruppo irregolare basato sulle note da un ottavo ma inserire al suo interno una nota da un quarto.
8. Inserire o riprodurre le note delle altezze desiderate.  
Durante l'inserimento dei gruppi irregolari per mezzo della tastiera, Dorico SE continua automaticamente a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato.
9. Facoltativo: far avanzare il cursore di inserimento per continuare l'inserimento dei gruppi irregolari del medesimo rapporto nelle successive posizioni ritmiche, in uno dei modi seguenti:
- Premere **Barra spaziatrice**.
  - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .
10. Arrestare l'inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
- Per tornare alla modalità di inserimento delle note normali, premere **Ç** o spostare il cursore di inserimento con le frecce direzionali.
  - Per interrompere completamente l'inserimento delle note, premere **Esc**.
- 

#### RISULTATO

Le altezze scritte o suonate vengono inserite come gruppi irregolari, a partire dalla posizione del cursore di inserimento.

Se si desidera inserire un diverso tipo di gruppo irregolare subito dopo averne inseriti altri, è necessario arrestare il primo tipo di gruppo irregolare prima di inserire il secondo tipo. Se non viene arrestato il primo tipo, il secondo viene inserito come gruppo irregolare nidificato.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire i gruppi irregolari facendo clic e tenendo premuto il pulsante del mouse su **Gruppi irregolari**  nella casella degli strumenti delle note e facendo clic sul gruppo irregolare desiderato.

---

#### LINK CORRELATI

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1246

[Gruppi irregolari nidificati](#) a pag. 1246

[Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 1248

[Conversione dei gruppi irregolari in note normali](#) a pag. 1249

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[Pannello delle note](#) a pag. 199



[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206
- [pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208
- [Pannello dei drum pad](#) a pag. 209
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 219
- [Inserimento delle note](#) a pag. 226
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224
- [Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 230

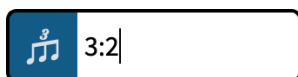
## Riquadro dei gruppi irregolari

Il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari consente di inserire gruppi irregolari di qualsiasi tipo di rapporto e basati su qualsiasi durata delle note. La tabella contiene degli esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro di inserimento per inserire i diversi tipi di gruppi irregolari.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in modalità Scrittura durante l'inserimento delle note o quando sono selezionate delle note, in uno dei modi seguenti:

- Premere **⌘**.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto su **Gruppi irregolari** , quindi fare clic su **x:y** .
- Selezionare **Scrittura > Crea gruppo irregolare**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Note a destra della finestra.



Riquadro dei gruppi irregolari con una voce d'esempio



Fare clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti Note

Durante l'inserimento dei gruppi irregolari con la tastiera, Dorico SE continua a inserire le note del tipo di gruppo irregolare specificato fino a quando non si effettua una delle seguenti operazioni:

- Si preme **⌘** per ritornare alla modalità di inserimento delle note normali.
- Viene spostato il cursore di inserimento con le frecce direzionali.
- Viene interrotto l'inserimento delle note.

---

Tipo di gruppo irregolare	Immissione nel riquadro di inserimento
Terzina, tre note nello spazio di due	<b>3, 3:2, 3/2, o 3 2</b>
Terzina, tre note nello spazio di quattro	<b>3:4, 3/4, o 3 4</b>
Quartina, quattro note nello spazio di tre	<b>4:3, 4/3, o 4 3</b>
Quintina, cinque note nello spazio di due	<b>5:2, 5/2, o 5 2</b>
Quintina, cinque note nello spazio di quattro	<b>5:4, 5/4, o 5 4</b>
Sestina, sei note nello spazio di quattro	<b>6:4, 6/4, o 6 4</b>

<b>Tipo di gruppo irregolare</b>	<b>Immissione nel riquadro di inserimento</b>
Settina, sette note nello spazio di quattro	<b>7:4, 7/4, o 7 4</b>
Nonuplina, nove note nello spazio di otto	<b>9:8, 9/8, o 9 8</b>
Duina, due note nello spazio di tre. Usata spesso nelle metriche composte.	<b>2:3, 2/3, o 2 3</b>
Cinquina, cinque note in uno spazio di sei. Usata spesso nelle metriche composte.	<b>5:6, 5/6, o 5 6</b>
Quintina, cinque note puntate da un quarto in uno spazio di quattro	<b>5:4q., 5/4q., 5 4q., o 5:4-6.</b>

**NOTA**

Quando si utilizza un numero per specificare l'unità di movimento, è necessario separare il rapporto del gruppo irregolare dall'unità di movimento utilizzando uno spazio o un trattino.

---

Questa lista non è esaustiva. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione per l'inserimento di diversi gruppi irregolari.

**NOTA**

A meno che non venga specificata un'unità dei movimenti nell'immissione, la durata totale dei gruppi irregolari dipende dal valore della nota selezionata quando si apre il riquadro di inserimento. Ad esempio, se è stata selezionata una nota da un quarto durante l'inserimento di una terzina, la terzina inserita sarà costituita da tre note da un quarto nello spazio di due.

---

## **Unità dei movimenti dei gruppi irregolari**

---

<b>Unità dei movimenti dei gruppi irregolari</b>	<b>Immissione nel riquadro di inserimento</b>
Nota da 1/64	<b>z o 2</b>
Nota da 1/32	<b>y o 3</b>
Nota da 1/16	<b>x o 4</b>
Nota da un ottavo	<b>e o 5</b>
Nota da un quarto	<b>q o 6</b>
Nota da una metà	<b>h o 7</b>
Intero	<b>w o 8</b>



---

Unità dei movimenti dei gruppi irregolari	Immissione nel riquadro di inserimento
---	--

Doppio intero

2w o 9

Punto ritmico

. (punto)

---

#### LINK CORRELATI

[Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 1248

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 268

## Aggiunta di note sopra/sotto le note esistenti



È possibile aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti. Possono essere aggiunte più note contemporaneamente, in base al relativo intervallo rispetto alle note già esistenti.

#### PREREQUISITI

Se si desidera utilizzare il mouse, è stata abilitata la modalità di modifica con il mouse.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note alle quali si intende aggiungere altre note.
  2. Aprire il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Shift-I**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Strumenti di lavoro delle note** .
  3. Inserire gli intervalli delle note desiderati, in relazione alle note selezionate.  
Ad esempio, inserire **-m3,4** per aggiungere note di una terza minore al di sotto e di una quarta al di sopra delle note selezionate.
  4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

#### RISULTATO

Le note vengono aggiunte alle note selezionate in base agli intervalli specificati.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile aggiungere note sopra/sotto le note esistenti trascinando le note selezionate verso l'alto/il basso mentre si tiene premuto **Alt/Opt**.

Quando vengono trascinate le note, delle note ombra indicano le altezze di destinazione e la regione interessata appare evidenziata, con la griglia ritmica visualizzata sopra.

---

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 258

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 266

[Griglia ritmica](#) a pag. 218



[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 468

[Abilitazione/disabilitazione della modalità di modifica con il mouse](#) a pag. 213

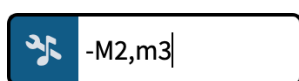
## Riquadro di inserimento degli strumenti delle note

Il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note consente di aggiungere delle note sopra e sotto le note esistenti e di trasporle.

È possibile aprire il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni quando sono selezionate delle note, anche durante l'inserimento delle note:

- Premere **Shift-I**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Strumenti di lavoro delle note** .
- Selezionare **Scrittura > Aggiungi intervalli**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note con una voce di esempio



Il pulsante **Strumenti di lavoro delle note** nella casella degli strumenti Notazioni

## Intervalli

---

Intervallo o qualità	Immissione nel riquadro di inserimento
Grado dell'intervallo	<b>1, 2, 3, 4, 5</b> , e così via fino a <b>15</b>
Unisono, seconda, terza, quarta, quinta, ecc., fino a due ottave	
Maggiore	<b>M, maj, o major</b>
Minore	<b>m, min o minor</b>
Perfetto	<b>p, per o perf</b>
Diminuito	<b>d, dim, o diminished</b>
Aumentato	<b>a, aug, o augmented</b>
Diatonico	<b>diat o diatonic</b>
[n] divisioni dell'ottava in qualsiasi sistema tonale	<b>[n] d, [n] div, o [n] divisions</b>
[n] semitoni nel sistema a 12-EDO	<b>[n] s, [n] st, [n] semi, o [n] semitones</b>
[n] quarti di tono nel sistema a 24-EDO	<b>[n] q, [n] qt, o [n] quartertones</b>

---

#### NOTA

- È necessario includere un grado di intervallo prima di un numero totale specificato di divisioni dell'ottava, ad esempio **5 8 div**. Insieme, specificano il nome della nota e l'alterazione desiderate.
  - Le immissioni **M** e **m** per maggiore e minore distinguono tra maiuscolo e minuscolo.
- 

### Aggiunte delle note

---

Tipo di aggiunta	Immissione nel riquadro di inserimento
Aggiunta di note una terza sopra	<b>3</b> o <b>3rd</b>
Aggiunta di note una quarta sotto	<b>-4</b> o <b>-4th</b>
Aggiunta di note [n] divisioni dell'ottava sopra, utilizzando il nome della nota una quinta sopra	<b>5 8 div</b> in qualsiasi sistema tonale <b>5 8 st</b> nel sistema a 12-EDO <b>5 16 qt</b> nel sistema a 24-EDO
Aggiunta di note [n] divisioni dell'ottava sotto, utilizzando il nome della nota una sesta sotto	<b>-6 9 div</b> in qualsiasi sistema tonale <b>-6 9 st</b> nel sistema a 12-EDO <b>-6 18 qt</b> nel sistema a 24-EDO
Aggiunta di accordi contenenti più note	<b>3,6</b> o <b>-3,3,4</b>
Aggiunta di note solo a note in cima agli accordi	<b>top</b>
Aggiunta di note solo a note in fondo agli accordi	<b>bottom</b>

---

#### NOTA

- Quando si aggiungono più note, è necessario separarle con delle virgole, non con gli spazi.
  - Se non si specifica la qualità dell'intervallo, il grado dell'intervallo segue il tempo in chiave prevalente. Ad esempio, in DO maggiore, se si digita **3** per aggiungere una terza sopra un Re $\sharp$ , la nota aggiunta è un FA $\sharp$ . È possibile specificare la qualità dell'intervallo aggiungendola prima del grado dell'intervallo, ad esempio **maj3**.
- 

#### ESEMPIO

- Per aggiungere le note una seconda maggiore sotto e una terza minore sopra le note inferiori negli accordi selezionati, digitare **-M2,m3 bottom**.
  - Per aggiungere dei Sol $\sharp$  sopra i Do $\sharp$  nel sistema a 24-EDO, digitare **5 16 qt**.
-

## Trasposizione

---

Trasposizione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Trasposizione delle note in su di una terza	<b>t3</b>
Trasposizione delle note in giù di una sesta	<b>t-6</b>
Trasposizione delle note verso l'alto di [n] divisioni dell'ottava, utilizzando il nome della nota una quinta sopra	<b>t 5 8 div</b> in qualsiasi sistema tonale <b>t 5 8 st</b> nel sistema a 12-EDO <b>t 5 16 qt</b> nel sistema a 24-EDO
Trasposizione delle note verso il basso di [n] divisioni dell'ottava, utilizzando il nome della nota una sesta sotto	<b>t -6 9 div</b> in qualsiasi sistema tonale <b>t -6 9 st</b> nel sistema a 12-EDO <b>t -6 18 qt</b> nel sistema a 24-EDO

---

### ESEMPIO

Per trasporre dei Do<sub>4</sub> verso l'alto di nove quarti di tono nel sistema a 24-EDO, è possibile digitare **t 3 9 qt** per il Mi<sup>♯</sup> o **t 4 9 qt** per il Fa<sup>♯</sup>.

---

### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 938

[Cambio delle convenzioni per la numerazione del Do centrale](#) a pag. 53

[Aggiunta di note sopra/sotto le note esistenti](#) a pag. 265

[Trasposizione delle note esistenti con il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note](#) a pag. 486

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 468

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

## Durate delle note

In Dorico SE, è possibile modificare la durata delle note, sia durante l'inserimento delle note, che per le note esistenti.

### LINK CORRELATI

[Note e pause in Dorico](#) a pag. 23



[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801

[Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 662

## Selezionare le durate di note/pause

È possibile selezionare durate diverse per le note/pause, sia durante l'inserimento delle note, che per le note e le pause esistenti.

#### PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera selezionare una durata delle note non visualizzata nel pannello Note, fare clic sulle frecce di apertura relative alla funzione **Visualizza/nascondi tutte le note** in cima e in fondo all'elenco delle note per visualizzare più durate.
2. Selezionare la durata di una nota/pausa in uno dei modi seguenti:
  - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
  - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
  - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
3. Facoltativo: aggiungere dei punti ritmici alla durata in uno dei modi seguenti:
  - Premere **.** per un singolo punto ritmico.
  - Per più punti ritmici, premere **Alt/Opt-.** per scorrere in ciclo i diversi numeri di punti ritmici. È possibile specificare un massimo di quattro punti ritmici.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Note puntate**  per aggiungere il numero di punti ritmici visualizzato.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Note puntate**  per accedere ai diversi numeri di punti ritmici.

#### NOTA

Non è possibile aggiungere punti ritmici agli abbellimenti.

---

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195  
[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206  
[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208  
[Pannello dei drum pad](#) a pag. 209  
[Pannello delle note](#) a pag. 199  
[Cursore di inserimento](#) a pag. 219  
[Scorciatoie da tastiera in Dorico](#) a pag. 26  
[Inserimento delle note](#) a pag. 226

## Modifica della durata delle note

È possibile allungare/accorciare la durata delle note dopo che sono state inserite.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare la durata.

#### NOTA

Per estendere una nota fino alla fine della selezione corrente, selezionare la nota scelta e un elemento in corrispondenza della posizione ritmica fino a dove si intende estendere la nota.

---

2. Modificare la durata in uno dei seguenti modi:

- Premere la scorciatoia da tastiera relativa alla durata desiderata. Ad esempio, premere **4** per un sedicesimo (semicroma).
- Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
- Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic sulla durata desiderata.
- Per allungare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per accorciare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Per raddoppiare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per dimezzare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Per allungare le note in base alla risoluzione corrente della griglia ritmica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Aumenta la durata del valore della griglia**.
- Per accorciare le note in base alla risoluzione corrente della griglia ritmica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Riduci la durata del valore della griglia**.
- Per raddoppiare la durata delle note, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Raddoppia la durata della nota**.
- Per dimezzare la durata delle note, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Dimezza la durata della nota**.
- Per allungare le note fino alla successiva nota esistente nelle rispettive voci, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Estendi fino alla nota successiva**.

#### NOTA

Questo non si applica agli abbellimenti.

- 
- Per allungare una singola nota fino alla posizione ritmica della fine della selezione corrente, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Estendi fino alla fine della selezione**.
  - Per accorciare le note sovrapposte nella stessa voce in modo che non si sovrappongano più, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Accorcia fino alla nota successiva**.

---

#### RISULTATO

La durata delle note selezionate viene modificata. Dorico SE annota e collega con i tratti d'unione in modo appropriato le note a seconda della loro nuova durata, del tempo in chiave prevalente e della rispettiva posizione nella misura.

Quando si estendono le note, le rispettive durate riempiono qualsiasi pausa si trovi nel mezzo. L'estensione delle note fino alla fine della selezione corrente non causa l'eliminazione delle note che si trovano nel mezzo, ma le combina con la nota estesa per creare degli accordi dove necessario.

#### SUGGERIMENTO

È possibile assegnare le proprie scorciatoie da tastiera personalizzate per allungare/accorciare le note di durate specifiche ed estenderle. Per individuarle, cercare i comandi **Riduci la durata di**, **Aumenta la durata di** ed **Estendi fino**, nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

---

LINK CORRELATI

- [Pannello delle note](#) a pag. 199
- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206
- [pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208
- [Pannello dei drum pad](#) a pag. 209
- [Griglia ritmica](#) a pag. 218
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59
- [Modalità di inserimento](#) a pag. 463
- [Modalità Accordi](#) a pag. 260
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447
- [Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 662
- [Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480
- [Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801

## Suddivisione delle note in base alla durata

È possibile suddividere le note in base a una durata specifica, alla risoluzione della griglia ritmica corrente o alla durata tra l'inizio della nota e la posizione del cursore di inserimento, ad esempio per trasformare una catena di legature lunga in una sequenza di note da un ottavo.

---

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende suddividere.
2. Suddividere le note selezionate in uno dei modi seguenti:
  - Per suddividere le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Alt/Opt-U** o selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Suddividi in base alla risoluzione della griglia ritmica**.
  - Per suddividere le note in base alla durata tra l'inizio della nota e la posizione del cursore di inserimento, attivare il cursore, estenderlo lungo i righi necessari, spostarlo alla posizione richiesta, quindi premere **Alt/Opt-U**.
  - Per suddividere le note in base a una durata specifica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Dividi in base alla durata delle note > [Durata delle note]**.

---

RISULTATO

Le note selezionate, o le note su cui si estende il cursore di inserimento, vengono suddivise in più note più corte, della durata corrispondente. Se i multipli della durata selezionata non si adattano esattamente nelle note originali, la nota finale viene accorciata.

---

ESEMPIO



Una frase contenente note lunghe



Note a gambo verso l'alto suddivise in ottavi

---

LINK CORRELATI

- [Griglia ritmica](#) a pag. 218
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Attivazione/disattivazione del cursore di inserimento](#) a pag. 224

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 225

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Eliminazione delle legature di valore](#) a pag. 1222

[Suddivisione delle catene di legature](#) a pag. 1223

## Forzare la durata di note/pause

Dorico SE annota e collega in modo appropriato le note/pause a seconda del tempo in chiave prevalente e della rispettiva posizione nella misura. È possibile forzare la durata di note/pause per specificarne la notazione.

Ad esempio, se si inserisce una nota da una metà all'inizio di una misura da 6/8, viene annotata come una nota da un quarto puntata (semiminima) legata a una nota da un ottavo (croma). Questo perché, per convenzione, le misure da 6/8 sono suddivise in due gruppi di tre note da ottavo ciascuno. Per riflettere questo nel caso di una nota da una metà (quattro note da ottavo), Dorico SE divide automaticamente la nota per visualizzare il corretto raggruppamento, ma è possibile invece forzare la durata della nota per visualizzare una nota da una metà.

### SUGGERIMENTO

Se si intende forzare la durata di tutte le note su un rigo per indicare un metro differente, per esempio, per visualizzare gruppi da tre note da un quarto nei 6/8 per indicare un emiolia, è anche possibile inserire un tempo in chiave solo su quei righe per raggruppare le note in accordo con quel metro. Se richiesto, è possibile quindi nascondere i tempi in chiave.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare le note esistenti delle quali si desidera forzare la durata.


### SUGGERIMENTO

Se si desidera successivamente legare tra loro le note, si consiglia di forzare la durata di tutte le note da includere nella catena di legature.

2. Facoltativo: se si intende inserire delle pause con durate forzate, avviare l'inserimento delle pause in uno dei modi seguenti:

- Premere **,**.
- Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Pause** .

3. Attivare **Forza la durata** in uno dei modi seguenti:

- Premere **O**.
- Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Forza la durata** .

4. Selezionare la durata della nota/pausa desiderata.

### SUGGERIMENTO

Per fare in modo che le catene di legature vengano visualizzate come singole teste di nota con la stessa durata totale, è necessario prima ridurne la durata, quindi trasformarle nella durata desiderata.

---



5. Facoltativo: inserire le note o le pause desiderate.

---

RISULTATO

Durante l'inserimento di note o pause, ogni nota inserita è annotata con il suo valore ritmico intero, qualunque sia la posizione nella misura. Se vengono spostate più tardi, mantengono la stessa annotazione. Le pause sono inserite come pause esplicite. Le note che attraversano le stanghette di misura sono annotate come note legate.

Forzare la durata di note o pause esistenti mantiene la loro durata attuale o qualsiasi durata in cui vengono successivamente modificate.

SUGGERIMENTO

- L'opzione **Forza la posizione e la durata** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata per le pause inserite con durate forzate. È anche possibile usare questa proprietà per forzare la durata e la posizione delle pause.
  - È possibile decidere se l'opzione **Forza la durata** mantenga o meno il suo stato precedente quando si arresta e si riavvia l'inserimento delle note in **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Inserimento delle note**.
- 

ESEMPIO



Notazione predefinita in 6/8



Note nella voce a gambo verso il basso inserite con durate forzate

---

LINK CORRELATI

- [Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1144
- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195
- [Pannello delle note](#) a pag. 199
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 219
- [Inserimento delle note](#) a pag. 226
- [Inserimento delle pause](#) a pag. 251
- [Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 253
- [Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 268
- [Modifica della durata delle note](#) a pag. 269
- [Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 783
- [Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801
- [Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 801
- [Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 1146
- [Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480
- [Modifica dello stile delle legature di valore](#) a pag. 1217

## Registrazione MIDI

La registrazione MIDI è un modo per inserire le note in Dorico SE suonandole in tempo reale per mezzo di un dispositivo MIDI. Ciò può risultare particolarmente utile se ad esempio si preferisce improvvisare la musica anziché pianificare in anticipo le altezze e le durate delle note.

In Dorico SE, è possibile registrare delle note MIDI utilizzando qualsiasi dispositivo MIDI.

Dorico SE trascrive automaticamente più parti simultanee in voci separate, come avviene nella musica contrappuntistica per pianoforte. A seconda delle impostazioni definite per la registrazione e la quantizzazione MIDI, Dorico SE può inoltre rilevare legature di portamento, tremoli, trilli, linee di pedale, gruppi irregolari e abbellimenti.

Al di fuori dell'inserimento delle note, Dorico SE usa i suoni degli strumenti più recentemente selezionati per le note suonate sul dispositivo MIDI. In modalità Riproduzione, si tratta dell'instanziazione della traccia più recente su cui si è fatto clic, mentre in modalità Scrittura, si tratta del rigo dell'ultimo strumento su cui è stato selezionato un elemento, in cui è stato avviato l'inserimento delle note o nel quale è stata effettuata una registrazione MIDI. Durante l'inserimento delle note Dorico SE utilizza sempre i suoni dello strumento in cui si stanno registrando le note.

#### SUGGERIMENTO

È possibile abilitare/disabilitare il MIDI thru nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**. Questo ad esempio per fare in modo che non vengano riprodotti suoni in Dorico SE quando si suona la propria tastiera MIDI.

---

Mentre si suonano le note su un dispositivo MIDI, Dorico SE utilizza un algoritmo per produrre la trascrizione enarmonica corretta per quelle note.

#### LINK CORRELATI

[Ottimizzazione per la registrazione MIDI](#) a pag. 277

[Opzioni di quantizzazione](#) a pag. 88

[Abilitazione/disabilitazione del MIDI thru](#) a pag. 217

## Inserimento delle note utilizzando la registrazione MIDI

È possibile inserire le note registrando ciò che viene suonato su un dispositivo MIDI in tempo reale. È possibile registrare note sia in altezza da concerto che in altezza trasposta.

#### PREREQUISITI

- Il dispositivo MIDI che si intende utilizzare è stato collegato.
- Le opzioni di quantizzazione e di registrazione nella pagina **Registrazione** delle **Preferenze** sono state impostate come necessario per la musica che si intende registrare.
- Sono state inserite misure o spazio ritmico sufficiente per la quantità di musica che si intende registrare. Dorico SE non aggiunge automaticamente misure o spazio ritmico extra.
- Se si intende sentire un click durante la registrazione, bisogna avere inserito un tempo in chiave. In un metro aperto o nel caso in cui non è presente un tempo in chiave non si ha il click.
- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.


---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o una pausa nel rigo o nella traccia strumento sulla quale si intendono registrare le note, alla posizione nella quale si intende registrare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in Modalità Riproduzione.

#### NOTA

- In modalità Riproduzione non è possibile selezionare delle pause: ciò vuol dire che è possibile registrare solo su tracce strumento che già contengono almeno una nota.

- È anche possibile effettuare una registrazione MIDI durante l'inserimento delle note; tuttavia, ciò impedisce che Dorico SE utilizzi entrambi i rigi negli strumenti a rigo doppio.
- 
2. Facoltativo: se si intende registrare delle note senza sovrascrivere alcuna nota esistente sul rigo, attivare la modalità Accordi in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Q**.
    - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Accordi** .
  3. Facoltativo: se si desidera eseguire la registrazione su una voce specifica del rigo, in modalità Scrittura premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Se la voce desiderata esiste già sul rigo, premere **V** fino a che il simbolo di nota a fianco del cursore di inserimento indica la voce corretta.
    - Se la voce desiderata non esiste già sul rigo, premere **Shift-V** fino a che il simbolo di nota a fianco del cursore di inserimento indica la voce corretta.
  4. Premere **Ctrl/Cmd-R** per avviare la registrazione.

Durante la registrazione, l'indicatore di riproduzione è di colore rosso e si muove avanti nel tempo. Per impostazione predefinita, è presente una misura di preconteggio prima che l'indicatore di riproduzione raggiunga la posizione ritmica della selezione originale o del cursore di inserimento.
  5. Suonare le note desiderate sul proprio dispositivo MIDI.

#### NOTA

Le note non vengono visualizzate fino all'arresto della registrazione.

---

6. Premere **Barra spaziatrice o Enter** o **Ctrl/Cmd-R** per interrompere la registrazione.
- 

#### RISULTATO

Le note suonate sul dispositivo MIDI sono inserite sul rigo selezionato.

Se non è stata specificata la voce, le note vengono registrate nelle diverse voci in base a ciò che viene suonato. Se ad esempio le note sono state suonate in unisono ritmico, esse vengono registrate in una voce singola. Se sono state suonate delle note con ritmi diversi, queste vengono registrate in voci separate, fino a due voci per rigo.

Se è stata attivata l'opzione **Accordi**, le note suonate sono accorpate nella prima voce disponibile sul rigo, senza sovrascrivere alcuna nota esistente.

La durata annotata delle note segue le opzioni di quantizzazione, ma le rispettive durate suonate vengono mantenute per la riproduzione.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se le note suonate non sono annotate come si desiderava, è possibile riquantizzarle.
- Se non si desidera mantenere le durate suonate per la riproduzione, è possibile reinizializzare le modifiche alla riproduzione.

#### LINK CORRELATI

[Ottimizzazione per la registrazione MIDI](#) a pag. 277

[Abilitazione/disabilitazione del MIDI thru](#) a pag. 217

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 216

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 312

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 292

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480  
[Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) a pag. 917  
[Reinizializzazione delle eccezioni di riproduzione](#) a pag. 664  
[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

## Recupero di note suonate non registrate


Durante la riproduzione è possibile suonare delle note sulla propria tastiera MIDI e ascoltarle senza che vengano registrate nella partitura. Per recuperare queste note e inserirle nel progetto senza averle precedentemente registrate in maniera esplicita, è possibile utilizzare la registrazione retrospettiva. Questo ad esempio nel caso in cui l'intenzione era solamente quella di sperimentare delle idee che successivamente si è deciso di mantenere.

### PREREQUISITI

È stata avviata la riproduzione, sono state suonate note su un dispositivo MIDI durante la riproduzione e quindi la riproduzione è stata interrotta.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o una pausa dove si desidera inserire le note recuperate.
2. Facoltativo: se si intende inserire note recuperate senza sovrascrivere alcuna nota esistente sul rigo, premere **Q** per attivare l'opzione **Accordi**.
3. Per recuperare le note suonate, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-R**.
  - Nella finestra del **Trasporto**, fare clic su **Registrazione retrospettiva** .

---

### RISULTATO

Tutte le note suonate sul dispositivo MIDI durante la precedente riproduzione sono inserite sul rigo selezionato, a partire dalla posizione ritmica selezionata. Le note sono inserite nella prima voce disponibile sul rigo, e per impostazione predefinita sovrascrivono ogni nota esistente in quella voce. Se è stata attivata l'opzione **Accordi**, le note recuperate sono accorpate nella prima voce disponibile sul rigo, senza sovrascrivere alcuna nota esistente.

### NOTA

Il buffer della registrazione retrospettiva è svuotato ogni volta che si inizia una riproduzione, quindi non è possibile recuperare la musica suonata prima della riproduzione più recente.

---

### LINK CORRELATI

[Riproduzione della musica](#) a pag. 521  
[Finestra Trasporto](#) a pag. 534

## Ripetizioni nella registrazione MIDI

Quando si effettua una registrazione MIDI in flussi che contengono strutture di ripetizione, come stanghette di ripetizione, Dorico SE registra le note suonate durante ogni passaggio completo suonato e le fonde nella stessa voce.

Eventuali differenze nei ritmi tra le registrazioni sono annotate in base al metro corrente.

## Riquantizzazione delle note

È possibile riquantizzare le note utilizzando diverse opzioni di quantizzazione. Questo ad esempio nel caso in cui si desidera modificare i ritmi annotati dopo l'importazione di file MIDI o la registrazione di note utilizzando un dispositivo MIDI. Ciò non influisce sulla durata delle note in riproduzione.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende riquantizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Riproduzione.
2. Selezionare **Modifica > Riquantizzazione** per aprire la finestra di dialogo **Riquantizzazione**.
3. Modificare le opzioni di quantizzazione secondo necessità.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

---

### RISULTATO

Le durate annotate di tutte le note selezionate vengono modificate in base alle opzioni di quantizzazione. Questo non influisce sulla durata delle note in riproduzione.

### LINK CORRELATI

[Opzioni di quantizzazione](#) a pag. 88

[Reinizializzazione delle eccezioni di riproduzione](#) a pag. 664

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 437

## Ottimizzazione per la registrazione MIDI

A seconda del sistema operativo e dei dispositivi MIDI utilizzati per la registrazione, potrebbe accadere che le note registrate non siano annotate con le durate o nelle posizioni ritmiche previste. Ottimizzare le impostazioni relative alla registrazione MIDI può aiutare a raggiungere risultati migliori.

- Nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze** sono disponibili una serie di opzioni che agiscono sulla registrazione MIDI.

Poiché può esistere un tempo di latenza tra la pressione dei tasti su un dispositivo MIDI e quando le note vengono captate da Dorico SE, si raccomanda di controllare la latenza inserendo un ritmo semplice sul click, ad esempio registrando note da un quarto su un tempo in chiave di 4/4.

A seconda dei risultati, ci sono diversi parametri che è possibile modificare:

- Se le note sono annotate con durate non corrette, come ad esempio note da un sedicesimo annotate come note da un ottavo, si raccomanda di modificare le opzioni di quantizzazione.
- Se le note vengono inserite con notazioni mancanti o errate, si consiglia di modificare le notazioni rilevate in **Preferenze > Riproduzione > Registrazione**.
- Se le note sono annotate in anticipo sul movimento, si raccomanda di aumentare il valore di compensazione di latenza.
- Se le note suonate sono annotate indietro rispetto al movimento, si raccomanda di ridurre la dimensione del buffer del dispositivo audio al valore più basso possibile che dia comunque una riproduzione stabile senza dispersioni.

#### NOTA

Il dispositivo audio integrato nei computer Windows non riesce sempre a ottenere una latenza sufficientemente bassa per un'immissione affidabile in tempo reale. In questi casi, è consigliato usare un'interfaccia audio USB esterna con supporto ASIO.

---

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Opzioni di quantizzazione](#) a pag. 88

[Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) a pag. 917

[Cambio del suono utilizzato per il click](#) a pag. 513

[Abilitazione/disabilitazione del MIDI thru](#) a pag. 217

## Modifica del valore di compensazione di latenza MIDI

È possibile modificare il valore di compensazione di latenza MIDI per correggere ogni discrepanza tra il momento in cui si premono i tasti durante la registrazione MIDI e dove le note corrispondenti sono annotate in relazione al movimento.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Riproduzione**.
  3. Nella sottosezione **Registrazione**, modificare il valore del parametro **Compensazione della latenza MIDI in ingresso**.
  4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Aumentare il valore di compensazione di latenza aumenta il tempo tra la pressione del tasto e l'annotazione della nota. Ciò risulta utile se le note registrate erano state precedentemente annotate in anticipo rispetto al movimento.

Diminuire il valore di compensazione di latenza diminuisce il tempo tra la pressione del tasto e l'annotazione della nota. Ciò risulta utile se le note registrate erano state precedentemente annotate in ritardo rispetto al movimento.

## Modifica della dimensione del buffer della periferica audio

È possibile modificare la dimensione del buffer audio, ad esempio se la dimensione attuale del buffer fa apparire le note inserite tramite una registrazione MIDI significativamente dopo il movimento.

#### NOTA

- Se le note suonate durante una registrazione MIDI sono annotate indietro rispetto al battito, si raccomanda di ridurre la dimensione del buffer del dispositivo audio al valore più basso possibile che dia comunque una riproduzione stabile senza dispersioni.
  - Il dispositivo audio integrato nei computer Windows non riesce sempre a ottenere una latenza sufficientemente bassa per un'immissione affidabile in tempo reale. In questi casi, è consigliato usare un'interfaccia audio USB esterna con supporto ASIO.
-

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Configurazione delle periferiche** per aprire la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**.
  2. Selezionare dal menu **Driver ASIO** il dispositivo audio di cui si intende modificare la dimensione del buffer.
  3. Fare clic su **Pannello di controllo della periferica** per aprire la finestra di dialogo relativa alle regolazioni del dispositivo audio selezionato.
  4. Nella finestra di dialogo dei dispositivi audio, modificare la dimensione del buffer in uno dei modi seguenti, appropriati a seconda del sistema operativo:
    - Per sistemi Windows, nella sezione **Dimensione del buffer audio** trascinare il cursore in una posizione diversa o attivare **Definito dall'utente** e modificare il valore nel campo **Dimensione del buffer selezionata**.
    - Per sistemi macOS, selezionare una frequenza di campionamento dal menu **Dimensione del buffer**.
  5. Fare clic su **OK** (Windows)/**Chiudi** (macOS) per chiudere la finestra di dialogo di configurazione del dispositivo audio.
  6. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**.
- 

## Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI

È possibile modificare le impostazioni predefinite relative all'interpretazione da parte di Dorico SE dei controller del pedale di risonanza come linee di pedale durante la registrazione MIDI e l'importazione o l'apertura di file MIDI.

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Riproduzione**.
  3. Nella sottosezione **Registrazione**, attivare/disattivare **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale**.
  4. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale**, attivare/disattivare l'opzione **Allinea le linee di pedale al movimento precedente**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Quando il parametro **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale** è attivato, il controller MIDI CC64 viene interpretato come linee di pedale.

Quando il parametro **Allinea le linee di pedale al movimento precedente** è attivato, l'inizio delle linee di pedale viene automaticamente riportato all'inizio del movimento.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

## Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI

Per impostazione predefinita, Dorico SE accetta l'inserimento dei dati MIDI da tutti i dispositivi MIDI connessi, inclusi cavi MIDI virtuali e bus inter-applicazione. È possibile abilitare/disabilitare

i dispositivi MIDI individualmente, ad esempio se si usano dispositivi che generano in maniera continua dei dati MIDI o se si desidera che particolari dispositivi siano indirizzati esclusivamente a un'altra applicazione.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Riproduzione**.
  3. Nella sotto sezione **Dispositivi di input MIDI**, attivare/disattivare la casella di controllo per ciascun dispositivo di input MIDI.
  4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

## Inserimento delle notazioni

È possibile inserire diversi tipi di notazioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta alle note e alla musica esistenti. In Dorico SE, con il termine «notazione» sono indicati diversi elementi come articolazioni, legature, dinamiche ecc.

In Dorico SE è possibile inserire la maggior parte delle notazioni con la tastiera utilizzando i riquadri di inserimento e con il mouse utilizzando i pannelli.

#### LINK CORRELATI

[Riquadri di inserimento](#) a pag. 22

## Inserimento delle articolazioni

È possibile inserire delle note con articolazioni durante l'inserimento delle note, oltre che aggiungere le articolazioni alle note dopo che queste sono state inserite.

#### NOTA

I passaggi che seguono descrivono le procedure di selezione delle articolazioni prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile modificare questa impostazione se si preferisce specificare le articolazioni dopo l'inserimento delle note.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Avviare l'inserimento delle note.
    - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere le articolazioni.
  2. Facoltativo: per inserire le note con articolazioni su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
  3. Selezionare le articolazioni che si desidera inserire, in uno dei modi seguenti:
    - Premere la scorciatoia da tastiera relativa alle articolazioni desiderate.
    - Nel pannello delle note, fare clic sulle articolazioni desiderate.
    - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic sulle articolazioni desiderate.
  4. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire le note o gli accordi desiderati con le alterazioni selezionate.
-



#### RISULTATO

Le articolazioni selezionate vengono aggiunte alle note selezionate. Queste sono posizionate tra le teste di nota o i gambi e le parentesi dei gruppi irregolari, in modo che si trovino più vicine alle note rispetto alle parentesi o ai numeri/fattori dei gruppi irregolari.

Durante l'inserimento delle note, le articolazioni selezionate vengono aggiunte a tutte le note inserite fino a quando le articolazioni vengono disattivate.

#### NOTA

Alcune combinazioni di articolazioni non sono possibili sulle stesse note. Ad esempio, non si possono avere i segni di staccato e staccatissimo sulle stesse note, poiché entrambe le articolazioni indicano che le note devono essere suonate più brevi.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti legature di portamento in una voce e staccati in un'altra.

#### LINK CORRELATI

[Articolazioni](#) a pag. 752

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Pannello delle note](#) a pag. 199

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

## Scorciatoie da tastiera per le articolazioni

Oltre che facendo clic nel pannello delle note, è possibile inserire delle articolazioni comuni premendo determinate scorciatoie da tastiera sulla tastiera del computer.

Per inserire le articolazioni con la tastiera è possibile utilizzare i seguenti comandi:

---

Tipo di articolazione	Scorciatoia da tastiera
Accento: >	È
Marcato: ^	À
Accentato: ´	É
Non accentato: ˘	◦
Staccato: ·	-
Tenuto: -	Ù
Staccatissimo: ' , ' , o ' ,	*
Tenuto e staccato combinati: ˆ	§

---

## Inserimento delle legature di portamento

È possibile inserire le legature di portamento sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile aggiungere delle legature di portamento alle note esistenti su più righe contemporaneamente e a note in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, ad esempio quando le frasi si estendono su entrambi i righe degli strumenti a rigo multiplo.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:



- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere legature.

#### SUGGERIMENTO

- Se viene selezionata solo una singola nota, la legatura di portamento connette quella nota alla nota successiva nella stessa voce sul rigo. Per inserire le legature di portamento tra note in voci diverse, è necessario selezionare entrambe le note, ad esempio selezionando la prima nota e quindi facendo **Ctrl/Cmd**-clic sulla seconda nota.
- Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare due note esistenti, ciascuna su un rigo diverso, per creare delle legature di portamento tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare delle legature di portamento tra i righe tra strumenti diversi.

2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righe, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

3. Inserire una legatura di portamento in uno dei modi seguenti:

- Premere **S**.
- Nel pannello delle note, fare clic su **Legatura di portamento** .
- Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic su **Legatura di portamento** .


#### NOTA

Se sono state aggiunte delle legature di portamento alle note esistenti, fermarsi qui.

4. Durante l'inserimento delle note, aggiungere le note desiderate.

La legatura di portamento si estende automaticamente, anche se tra le note inserite si trovano delle pause.

5. Durante l'inserimento delle note, far terminare la legatura sulla nota attualmente selezionata in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-S**.
- Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic su **Legatura di portamento** .

---


### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le legature di portamento iniziano a partire dalla nota attualmente selezionata su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, e non dalla posizione del cursore stesso. Le legature di portamento si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note e terminano sulla nota attualmente selezionata.

Quando si aggiungono delle legature a note esistenti, le note selezionate vengono collegate dalle legature. Ad esempio, se si selezionano due note appartenenti a uno strumento e due note appartenenti a un altro strumento, vengono inserite due legature di portamento che collegano le note su ciascun rigo selezionato. Se sono state selezionate delle note su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, viene inserita una legatura di portamento tra i righi.

Le legature di portamento vengono posizionate sopra o sotto le note, a seconda della direzione dei gambi delle note entro la selezione.

#### SUGGERIMENTO

Quando non è selezionato nulla, è anche possibile fare clic su **Legatura di portamento**  nella barra degli strumenti del pannello delle note o del pannello della tastiera di pianoforte, quindi fare clic e trascinarsi per inserire una legatura ed estenderla fino alla lunghezza desiderata.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti legature di portamento in una voce e staccati in un'altra.
- È possibile modificare la direzione della curvatura e lo stile delle singole legature di portamento, ad esempio per farle apparire tratteggiate e a forma di S.

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle note](#) a pag. 199

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Legature di portamento](#) a pag. 1152

[Inserimento delle legature di portamento nidificate](#) a pag. 1162

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Legature di portamento in riproduzione](#) a pag. 1165

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

[Legature di portamento tra i righe e tra le voci](#) a pag. 1161

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 1160

[Modifica dello stile delle legature di portamento](#) a pag. 1158

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

## Inserimento delle diteggiature



È possibile inserire le diteggiature sulle note esistenti utilizzando il riquadro di inserimento delle diteggiature, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

#### NOTA

- È possibile aggiungere le diteggiature solamente alle note in una posizione ritmica alla volta e possono essere inserite tante diteggiature quante sono le note in ciascuna posizione ritmica. Ad esempio, è possibile inserire tre diteggiature alla posizione ritmica di un accordo che contiene tre note, ma solamente una diteggiatura alla posizione ritmica di una singola nota.
- Se si selezionano delle note in voci multiple, le diteggiature vengono inserite solamente nella voce superiore.

- Sebbene contengano due numeri, le diteggiature di sostituzione sono considerate come un'unica diteggiatura: ciò vuol dire che è possibile aggiungere diteggiature di sostituzione a note singole.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare una nota esistente su un singolo rigo a cui si intende aggiungere una diteggiatura.  
Per aggiungere delle diteggiature a tutte le note di un accordo, selezionarle tutte.
2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle diteggiature in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-F**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Diteggiature** .
4. Facoltativo: se si stanno inserendo le diteggiature per degli strumenti a tasti, cambiare mano in uno dei modi seguenti:
  - Per passare alla mano destra, premere **Freccia giù**.
  - Per passare alla mano sinistra, premere **Freccia su**.

L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare la mano corrente.



Riquadro di inserimento delle diteggiature durante l'inserimento delle diteggiature della mano destra



Riquadro di inserimento delle diteggiature durante l'inserimento delle diteggiature della mano sinistra

5. Inserire le diteggiature desiderate nel riquadro di inserimento.  
Ad esempio, digitare:
  - **3-2** per una diteggiatura di sostituzione dal terzo al secondo dito.
  - **1,3,5** per un accordo.
  - **12** per visualizzare i primi due pistoni da premere su un ottone a pistoni.
  - **p** per una diteggiatura del pollice della mano destra, **t** per una diteggiatura del pollice della mano sinistra.
  - **2/** per una diteggiatura con un indicatore di spostamento.
6. Facoltativo: quando si aggiungono delle diteggiature a note esistenti, spostare il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
  - Per fare avanzare il riquadro di inserimento fino alla nota/all'accordo successivi nella voce corrente, premere **Barra spaziatrice**.
  - Per riportare il riquadro di inserimento alla nota/all'accordo precedente nella voce corrente, premere **Shift-Barra spaziatrice**.
  - Per fare avanzare il riquadro di inserimento fino alla prima nota/al primo accordo nella voce corrente nella misura successiva, premere **Tab**.

- Per riportare il riquadro di inserimento alla prima nota/al primo accordo nella voce corrente all'interno della misura precedente, premere **Shift-Tab**.
- Per spostare il cursore e il riquadro di inserimento verso destra/sinistra e fino alla nota/diteggiatura successiva/precedente nella voce corrente, premere **Freccia destra** / **Freccia sinistra**.

7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

---

#### RISULTATO

Le diteggiature vengono inserite sulle note selezionate, anche durante l'inserimento delle note stesse. Il riquadro di inserimento avanza tra le note nella voce come indicato dal cursore, o nella stessa voce della selezione iniziale.

#### LINK CORRELATI

[Diteggiature](#) a pag. 891

[Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione](#) a pag. 893

[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 902



[Eliminazione delle diteggiature](#) a pag. 896

[Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi](#) a pag. 834

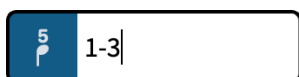
## Riquadro di inserimento delle diteggiature

Le seguenti tabelle contengono degli esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro delle diteggiature per inserire i diversi tipi di diteggiature disponibili. Il riquadro di inserimento delle diteggiature si comporta in maniera differente per gli strumenti a tasti rispetto agli altri strumenti, di conseguenza è disponibile una tabella separata per le diteggiature degli strumenti a tasti.

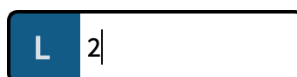
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle diteggiature in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stata selezionata una nota o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-F**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Diteggiature** .
- Selezionare **Scrittura > Crea diteggiature**.

Quando si inseriscono le diteggiature per gli strumenti non a tasti, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni. Quando si inseriscono le diteggiature per gli strumenti a tasti, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento indica se si stanno inserendo delle diteggiature della mano sinistra o della mano destra.



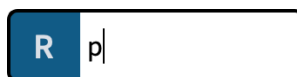
Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per l'inserimento delle diteggiature degli strumenti non a tasti



Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per una diteggiatura della mano sinistra di uno strumento a tasti



Il pulsante **Diteggiatura** nella casella degli strumenti Notazioni



Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per una diteggiatura della mano destra di uno strumento a tasti

## Strumenti non a tasti

---

Tipo di diteggiatura	Immissione di esempio nel riquadro di inserimento
Diteggiature singole per note individuali, incluse quelle per i numeri di pistone degli ottoni e le posizioni della coulisse del trombone	<b>1, 2, 3, ecc.</b>
Ottoni a pistoni	<b>12</b>
Singole diteggiature per ogni nota negli accordi	<b>1,3,5</b>
Per gli strumenti musicali a tastiera, Dorico SE ordina automaticamente i numeri in maniera appropriata in relazione alla mano che suona le note. L'impostazione predefinita è:	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Mano destra per il rigo superiore</li><li>• Mano sinistra per il rigo inferiore</li></ul>	
Diteggiature della mano sinistra (strumenti non a tasti)	<b>L2, G2, S5, I2, o H2</b>
Diteggiature della mano destra (strumenti non a tasti)	<b>R5, D5, o M5</b>
Indicatore del pollice (strumenti non a tasti)	<b>T</b>
Diteggiature multiple per note singole, ad esempio per ornamenti come mordenti o gruppetti	<b>2343</b>
Diteggiature singole per più note: digitare lo stesso numero di diteggiatura per due note adiacenti.	<b>1,1</b>
Ad esempio, nella musica per tastiera pollice può premere due tasti contemporaneamente.	
Diteggiature alternative	<b>2(3)</b>

<b>Tipo di diteggiatura</b>	<b>Immissione di esempio nel riquadro di inserimento</b>
Diteggiature editoriali	[4]
Sostituzione delle dita	1-3
Indicatore di spostamento della diteggiatura (strumenti a corda)	2/

---

## Strumenti a tasti

---

<b>Tipo di diteggiatura</b>	<b>Immissioni di esempio nel riquadro di inserimento</b>
Diteggiature della mano sinistra	0, 1, 2, 3, 4, 5
Pollice della mano sinistra	t
Diteggiature della mano destra	1, 2, 3, 4, 5 p, i, m, a, e
Pollice della mano destra	p, t, o 1
Mignolo della mano destra	e, x, c, o, o 5

---

Questi elenchi non sono esaustivi, poiché esistono molte diteggiature possibili. Sono comunque utili per illustrare come è possibile strutturare le voci per l'inserimento di diversi tipi di diteggiature.

### NOTA

Per impostazione predefinita le sostituzioni delle dita sono visualizzate come immediate, ma è possibile modificare la posizione ritmica della sostituzione variandone la durata differita.

---

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Diteggiature](#) a pag. 891

[Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione](#) a pag. 893

[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 902

[Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi](#) a pag. 834

## Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità

È possibile inserire le indicazioni di tonalità con la tastiera, utilizzando il riquadro delle indicazioni di tonalità, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.



#### LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 931

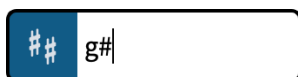
## Riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità che possono essere utilizzate per inserire le diverse indicazioni di tonalità disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-K**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Indicazioni di tonalità** .
- Selezionare un'indicazione di tonalità esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea indicazione di tonalità**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle Indicazioni di tonalità con una voce d'esempio



Il pulsante **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni** nella casella degli strumenti Notazioni

---

### Tipo di indicazione di tonalità

### Immissione nel riquadro di inserimento

Indicazione di tonalità aperta o atonale

**open** o **atonal**

Tonalità maggiori (lettere maiuscole)

**C, D, G#, Ab**, ecc.

Tonalità minori (lettere minuscole)

**g, d, f#, bb**, ecc.

Numero di diesis

**3s, 2#**, ecc.

NOTA

Assume la tonalità maggiore per quel numero di diesis.

---

Numero di bemolli

**4f, 5b**, ecc.

NOTA

Assume la tonalità maggiore per quel numero di bemolli.

---

Questa lista non è esaustiva, poiché è possibile inserire qualunque indicazione di tonalità. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di indicazioni di tonalità.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200





[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 931

[Tipi di indicazioni di tonalità](#) a pag. 933

## Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni

Il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni permette di creare e inserire delle indicazioni di tonalità comuni. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

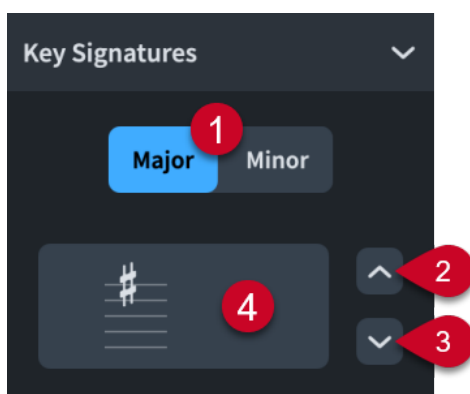
Il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni contiene le seguenti sezioni:

### In uso in questo flusso

Contiene tutte le indicazioni di tonalità correntemente in uso nel flusso.

### Indicazioni di tonalità

Consente di creare le indicazioni di tonalità.



La sezione **Indicazioni di tonalità** contiene le seguenti parti:

#### 1 Maggiore/Minore

Consente di scegliere se l'indicazione di tonalità è **Maggiore** o **Minore**.

#### 2 Più diesis/Meno bemolli

Ogni volta che si fa clic viene aggiunto un diesis all'indicazione di tonalità o viene rimosso un bemolle dall'indicazione di tonalità.

#### 3 Meno diesis/Più bemolli

Ogni volta che si fa clic viene rimosso un diesis dall'indicazione di tonalità o viene aggiunto un bemolle all'indicazione di tonalità.

#### 4 Inserisci indicazione di tonalità

Visualizza come l'indicazione di tonalità appare su un rigo. Facendo clic su questo pulsante viene inserita l'indicazione di tonalità visualizzata. Se nel progetto non è stato selezionato alcun elemento, l'indicazione di tonalità viene caricata sul puntatore del mouse.

### Alterazioni

Contiene tutte le alterazioni disponibili nel sistema tonale attualmente selezionato.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 931

## Inserimento delle indicazioni di tonalità utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento



È possibile inserire le indicazioni di tonalità utilizzando il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità, sia durante l'inserimento delle note, che aggiungendole alla musica esistente. È anche possibile inserire le indicazioni di tonalità solamente su specifici righi.

### NOTA

Non è necessario inserire indicazioni di tonalità diverse per gli strumenti traspositori, poiché Dorico SE visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Avviare l'inserimento delle note.
    - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tonalità. Se si desidera inserire un'indicazione di tonalità su dei righi specifici, selezionare gli elementi che appartengono solamente a quei righi.
  2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righi, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
  3. Aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Shift-K**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Indicazioni di tonalità** .
  4. Digitare nel riquadro di inserimento l'indicazione di tonalità desiderata.
    - Per le tonalità maggiori, inserire le lettere maiuscole o il numero corrispondente di diesis/bemolle, ad esempio **G** o **1s** per il Sol maggiore.
    - Per le tonalità minori, inserire delle lettere minuscole, ad esempio **g** per il Sol minore.
    - Per un'indicazione di tonalità atonale, digitare **open**.
  5. Inserire l'indicazione di tonalità e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
    - Per inserire un'indicazione di tonalità su tutti i righi, premere **Invio**.
    - Per inserire un'indicazione di tonalità solamente sui righi selezionati o sui righi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.
- 

### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tonalità vengono inserite alla posizione del cursore, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tonalità alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Se è stata selezionata un'indicazione di tonalità esistente, viene sostituita dalla nuova indicazione di tonalità.

Tutte le note successivamente inserite seguono l'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità esistente o fino alla fine del flusso (in base a quale condizione si verifica prima). Quando si inseriscono delle note utilizzando una tastiera MIDI, le alterazioni vengono trascritte in base all'indicazione di tonalità.

Le indicazioni di tonalità che non visualizzano alterazioni, come il La minore o le indicazioni di tonalità aperte, sono indicate da dei segnali.

#### NOTA

Una singola indicazione di tonalità su un unico rigo non è destinata agli strumenti traspositori. La trasposizione delle note e delle indicazioni di tonalità avviene automaticamente per gli strumenti traspositori.

---

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 288

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 251

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 931

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Strumenti traspositori](#) a pag. 129

[Impostazione dei layout ad altezza trasposta o ad altezza da concerto](#) a pag. 175

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 487

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 482

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 483

[Segnali](#) a pag. 462



## Inserimento delle indicazioni di tonalità mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le indicazioni di tonalità utilizzando il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le indicazioni di tonalità solamente su specifici righe.

#### NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
  - Non è necessario inserire indicazioni di tonalità diverse per gli strumenti traspositori, poiché Dorico SE visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tonalità. Se si desidera inserire un'indicazione di tonalità su dei righe specifici, selezionare gli elementi che appartengono solamente a quei righe.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni**  per visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
3. Facoltativo: se non è stata già utilizzata l'indicazione di tonalità desiderata nel flusso corrente, creare l'indicazione di tonalità desiderata utilizzando l'editor delle **Indicazioni di tonalità** nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
4. Inserire l'indicazione di tonalità che si desidera in uno dei modi seguenti:

- Per inserire un'indicazione di tonalità su tutti i righi, cliccarci sopra nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
  - Per inserire un'indicazione di tonalità solamente sui righi selezionati o sul rigo su cui è attivo il cursore di inserimento, fare **Alt/Opt**-clic nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
- 

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tonalità vengono inserite alla posizione del cursore, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tonalità alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Se è stata selezionata un'indicazione di tonalità esistente, viene sostituita dalla nuova indicazione di tonalità.

Tutte le note successivamente inserite seguono l'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità esistente o fino alla fine del flusso (in base a quale condizione si verifica prima). Quando si inseriscono delle note utilizzando una tastiera MIDI, le alterazioni vengono trascritte in base all'indicazione di tonalità.

Le indicazioni di tonalità che non visualizzano alterazioni, come il La minore o le indicazioni di tonalità aperte, sono indicate da dei segnali.

#### NOTA

Una singola indicazione di tonalità su un unico rigo non è destinata agli strumenti traspositori. La trasposizione delle note e delle indicazioni di tonalità avviene automaticamente per gli strumenti traspositori.

---

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 289

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 931

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 251

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

[Strumenti traspositori](#) a pag. 129

[Impostazione dei layout ad altezza trasposta o ad altezza da concerto](#) a pag. 175

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 487

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 482

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 483

[Segnali](#) a pag. 462

## Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi

È possibile inserire i tempi in chiave, inclusi i tempi in chiave con anacrusi, con la tastiera utilizzando il riquadro dei tempi in chiave, e con il mouse utilizzando il pannello Tempi in chiave.

#### NOTA

È possibile creare la maggior parte dei tipi di tempi in chiave personalizzati tramite la sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave; tuttavia, alcuni tempi in chiave possono essere creati solo utilizzando il riquadro dei tempi in chiave. Ad esempio, è possibile specificare le suddivisioni dei movimenti tramite il riquadro dei Tempi in chiave.

---

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58



[Tempi in chiave](#) a pag. 1225

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1226

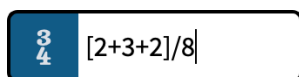
## Riquadro dei tempi in chiave

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento dei tempi in chiave che possono essere utilizzati per inserire i diversi tipi di tempi in chiave disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-M**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempi in chiave** .
- Selezionare un tempo in chiave esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tempo in chiave**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro dei tempi in chiave con una voce d'esempio



Pulsante **Tempi in chiave** nella casella degli strumenti Notazioni

## Tempi in chiave

---

### Tipo di tempo in chiave

### Immissione nel riquadro di inserimento

Tempi in chiave semplici

**2/2, 2/4, 6/8, 3/4, 5/4**, ecc.

Ad esempio, 2/2 (due metà per misura), 2/4 (due quarti per misura), 6/8 (sei ottavi per misura), 3/4, 5/4, ecc.

Tempi in chiave alternati, come 6/8 + 3/4

**6/8 + 3/4**

#### NOTA

È necessario includere gli spazi su ogni lato del segno "+".

---

Tempo comune, l'equivalente di 4/4

**c**

Tempo comune tagliato, l'equivalente di 2/2

**cutc, cut**, o **¢**

Metro aperto indicato da X

**X o x**

<b>Tipo di tempo in chiave</b>	<b>Immissione nel riquadro di inserimento</b>
Metro aperto senza indicazione	<b>open</b>
<b>NOTA</b>	
Un segnale di tempo in chiave viene visualizzato alla posizione del metro aperto.	
Tempo in chiave additivo con gruppo esplicito di movimenti	<b>3+2+2/8, 3+2/4, ecc.</b>
Gruppo di movimenti specificato ma non visualizzato nel tempo in chiave	<b>[2+3+2]/8</b>
Ad esempio, viene visualizzato un tempo in chiave di 7/8 ma i movimenti sono suddivisi in 2+3+2 note da un ottavo.	
Tempo in chiave aggregato con stanghette di misura tratteggiate visualizzate in ciascuna misura, a indicare le divisioni tra i diversi metri	<b>2/4   6/8</b>
Tempo in chiave aggregato senza stanghette di misura tratteggiate visualizzate in ciascuna misura	<b>2/4:6/8</b>
Tempo in chiave intercambiabile con stili differenti: tra parentesi, barrato, con segni di uguale e tratteggiato	<b>2/4 (6/8), 2/4 / 6/8, 2/4 = 6/8, o 2/4 - 6/8</b>
	<b>NOTA</b>
	È necessario includere gli spazi su ogni lato delle barre, dei segni di uguale o dei trattini prima di aprire le parentesi.

---

## Anacrusi

---

<b>Tempo in chiave di esempio con anacrusi</b>	<b>Immissione nel riquadro di inserimento</b>
Tempo in chiave in 4/4 con un'anacrusi di una nota da un quarto (semiminima)	<b>4/4,1</b>
Tempo in chiave in 4/4 con un'anacrusi di una nota da un quarto col punto	<b>4/4,1.5</b>
Tempo in chiave in 4/4 con un'anacrusi di una nota da un sedicesimo (semicroma)	<b>4/4,0.25</b>
Tempo in chiave in 3/4 con un'anacrusi di una nota da un ottavo puntata (croma puntata)	<b>3/4,0.75</b>

---

Tempo in chiave di esempio con anacrusi	Immissione nel riquadro di inserimento
---	--

Tempo in chiave in 6/8 con un'anacrusi di due note da un ottavo (crome)	<b>6/8,2</b>
---	--------------

Tempo in chiave in 2/2 con un anacrusi di una nota da un quarto	<b>2/2,0.5</b>
---	----------------

---

#### SUGGERIMENTO

Il numero dopo la virgola indica una frazione/un multiplo dell'unità ritmica specificata dal denominatore del tempo in chiave. Ad esempio, **1** indica una nota da un quarto in 4/4, o una nota da un ottavo in 6/8.

---

Questi elenchi non sono esaustivi, poiché esistono molti tempi in chiave e anacrusi possibili. Lo scopo è illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione per l'inserimento di diversi tempi in chiave e anacrusi.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Tempi in chiave](#) a pag. 1225

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1226

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1233

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 297



[Inserimento delle anacrusi mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 300

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 801

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1239

## Pannello Tempi in chiave

Il pannello Tempi in chiave consente di inserire diversi tempi in chiave. Nella sezione **Crea tempo in chiave** del pannello, è possibile creare tempi in chiave personalizzati. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Tempi in chiave facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Tempi in chiave**  nella casella degli strumenti Notazioni.  
È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Tempi in chiave contiene le seguenti sezioni:

#### In uso in questo flusso

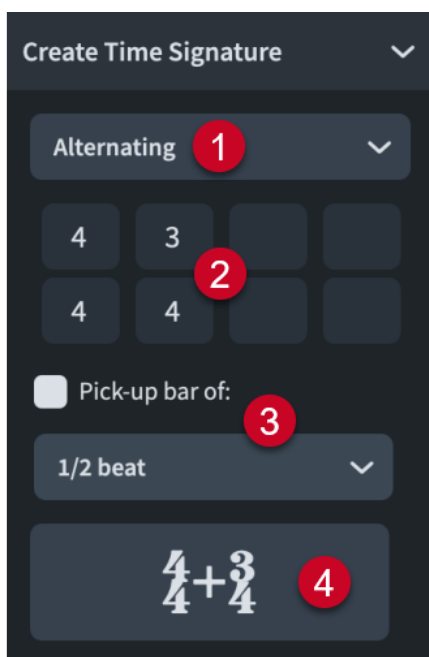
Contiene ogni tempo in chiave già in uso nel flusso attuale.

#### Comuni

Contiene i tempi in chiave comuni, come ad esempio 4/4, 3/4, 6/8 e 7/8.

#### Crea tempo in chiave

Consente di creare tempi in chiave personalizzati, compresi i tempi in chiave alternati e i tempi in chiave totali.



La sezione **Crea tempo in chiave** contiene le seguenti parti:

#### 1 Menu dei Tipi di tempo in chiave

Consente di selezionare uno dei seguenti tipi di tempi in chiave:

- **Normale**
- **Numeratore multiplo**
- **Intercambiabile**
- **Aggregato**
- **Alternato**

#### 2 Spazi del tempo in chiave

Consente di combinare da uno fino a quattro tempi in chiave. È possibile specificare ad esempio un solo tempo in chiave per il tempo in chiave regolare, mentre è possibile includere tre tempi in chiave per il tempo in chiave alternato.

#### 3 Anacrusi di

Consente di includere un anacrusi prima del tempo in chiave. Un anacrusi non è una misura completa e consente quindi di includere solo pochi movimenti prima della prima misura completa.

È possibile selezionare una delle seguenti opzioni per il numero di movimenti in un anacrusi:

- **1/2 movimento**
- **1 movimento**
- **2 movimenti**
- **3 movimenti**

#### 4 Pulsante di inserimento del tempo in chiave

Fare clic sul pulsante che mostra il tempo in chiave per inserire il tempo in chiave. Se non è stato selezionato niente nel progetto, il tempo in chiave viene caricato sul puntatore del mouse.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200



[Tempi in chiave](#) a pag. 1225

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1226

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1233

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 298

[Inserimento delle anacrusi con il rispettivo pannello](#) a pag. 301

## Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento




È possibile inserire i tempi in chiave utilizzando il riquadro di inserimento dei tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente su specifici righi.

### NOTA

Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Avviare l'inserimento delle note.
    - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave. Se si desidera inserire un tempo in chiave a dei righi specifici, selezionare gli elementi che appartengono solamente a quei righi.
  2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righi, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
  3. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, attivare la modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
    - Premere **I**.
    - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserimento** .
  4. Aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Shift-M**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempi in chiave** .
  5. Digitare il tempo in chiave desiderato nel riquadro di inserimento.  
Ad esempio, digitare **4/4** per un tempo in chiave in 4/4, o **[2+2+3]/8** per un tempo in chiave in 7/8 con un raggruppamento di movimenti personalizzato.
  6. Inserire il tempo in chiave e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
    - Per inserire il tempo in chiave su tutti i righi, premere **Invio**.
    - Per inserire un tempo in chiave solamente sui righi selezionati o sui righi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.
- 

### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, i tempi in chiave vengono aggiunti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura esistente.

Quando si aggiungono dei tempi in chiave alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave lo va a sostituire.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico SE inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata. Tuttavia, nei metri aperti è necessario inserire le stanghette di misura e aggiungere i movimenti manualmente.

Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente, fino all'arresto del tempo in chiave intercambiabile.

#### LINK CORRELATI

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 293

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Tempi in chiave](#) a pag. 1225

[Anacrusi](#) a pag. 1229

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1233

[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1236

[Inserimento delle anacrusi mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 300

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 318

[Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 315

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1239

[Posizione ritmica](#) a pag. 24

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801

## Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire i tempi in chiave utilizzando il pannello Tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente su specifici righe.




#### NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
- Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave. Se si desidera inserire un tempo in chiave a dei righe specifici, selezionare gli elementi che appartengono solamente a quei righe.
2. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, attivare la modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
  - Premere **I**.

- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserimento** .
- 3. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Tempi in chiave**  per visualizzare il pannello Tempi in chiave.
- 4. Facoltativo: se si desidera inserire un tempo in chiave non disponibile nelle sezioni **In uso in questo flusso** o **Comuni**, selezionare il tipo di tempo in chiave da inserire dal menu nella sezione **Crea un tempo in chiave**.
- 5. Facoltativo: digitare i tempi in chiave desiderati negli spazi disponibili.
- 6. Inserire il tempo in chiave desiderato in uno dei modi seguenti:
  - Per inserire un tempo in chiave su tutti i righi, cliccarci sopra nel pannello Tempi in chiave.
  - Per inserire un tempo in chiave solamente sui righi selezionati o sul rigo su cui è attivo il puntatore del mouse, cliccarci sopra tenendo premuto **Alt/Opt** nel pannello Tempi in chiave.

---

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, i tempi in chiave vengono aggiunti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura esistente.

Quando si aggiungono dei tempi in chiave alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave lo va a sostituire.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico SE inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata. Tuttavia, nei metri aperti è necessario inserire le stanghette di misura e aggiungere i movimenti manualmente.

Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente, fino all'arresto del tempo in chiave intercambiabile.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 295

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

[Tempi in chiave](#) a pag. 1225

[Anacrusi](#) a pag. 1229

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1233

[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1236

[Inserimento delle anacrusi con il rispettivo pannello](#) a pag. 301

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 319

[Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 315

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1239

[Posizione ritmica](#) a pag. 24

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801

## Inserimento delle anacrusi mediante il riquadro di inserimento




È possibile inserire le anacrusi come parte dei tempi in chiave utilizzando il riquadro di inserimento dei tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave con anacrusi solamente su specifici righi.

### NOTA

Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'anacrusi. Se si desidera inserire un'anacrusi su dei righi specifici, selezionare gli elementi che appartengono solamente a quei righi.
2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righi, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
3. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dall'anacrusi, attivare la modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
  - Premere **I**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserimento** .
4. Aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-M**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempi in chiave** .
5. Digitare il tempo in chiave e il numero di movimenti dell'anacrusi desiderati nel riquadro di inserimento.  
Digitare ad esempio:
  - **3/4,0.75** per un tempo in chiave in 3/4 con un'anacrusi di un ottavo col punto (croma puntata).
  - **4/4,1** per un tempo in chiave in 4/4 con un'anacrusi di un quarto (semiminima).
  - **6/8,2** per un tempo in chiave in 6/8 con un'anacrusi di due note da un ottavo (crome).Il numero dopo la virgola indica i multipli dell'unità ritmica specificata dal denominatore del tempo in chiave.
6. Inserire l'anacrusi e chiudere il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
  - Per inserire un'anacrusi su tutti i righi, premere **Invio**.
  - Per inserire un'anacrusi solamente sui righi selezionati o sui righi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti delle anacrusi in corrispondenza della posizione del cursore come parte del tempo in chiave specificato, anche se questo si trova a metà di una misura esistente.

Quando si aggiungono delle anacrusi alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato come parte del tempo in chiave specificato. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave con anacrusi sostituisce direttamente quello esistente.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico SE inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata. Tuttavia, nei metri aperti è necessario inserire le stanghette di misura e aggiungere i movimenti manualmente.

Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente, fino all'arresto del tempo in chiave intercambiabile.

#### NOTA

- Dorico SE non inserisce automaticamente dei movimenti all'inizio della musica esistente a cui si aggiungono dei tempi in chiave con anacrusi. Se si aggiunge un'anacrusi all'inizio di un flusso, quel flusso comincia adesso nell'anacrusi e non nella prima misura completa. È possibile inserire dei movimenti all'inizio per spostare la musica esistente verso posizioni ritmiche successive.
- È possibile utilizzare l'ambito della modalità di inserimento **Regolazione globale della misura corrente** per creare ed eliminare le anacrusi eliminando le note/pause nella prima misura del flusso. Può essere utilizzato anche per accorciare l'ultima misura nei flussi che iniziano con un'anacrusi.

---

#### LINK CORRELATI

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 293

[Anacrusi](#) a pag. 1229

[Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari](#) a pag. 1230

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 297

[Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 315

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 318

[Posizione ritmica](#) a pag. 24

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 241

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

[Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 464

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1239




## Inserimento delle anacrusi con il rispettivo pannello

È possibile inserire le anacrusi come parte dei tempi in chiave utilizzando il pannello Tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente su specifici righe.

#### NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
  - Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.
-

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'anacrusi. Se si desidera inserire un'anacrusi su dei righi specifici, selezionare gli elementi che appartengono solamente a quei righi.
2. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dall'anacrusi, attivare la modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
  - Premere **I**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserimento** .
3. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Tempi in chiave**  per visualizzare il pannello Tempi in chiave.
4. Nella sezione **Crea un tempo in chiave**, selezionare il tipo di tempo in chiave desiderato dal menu.
5. Digitare i tempi in chiave desiderati negli spazi disponibili.
6. Attivare l'opzione **Anacrusi di** e selezionare una della seguenti opzioni:
  - **1/2 movimento**
  - **1 movimento**
  - **2 movimenti**
  - **3 movimenti**

#### NOTA

Non tutte le durate delle anacrusi sono disponibili quando si utilizza il pannello. Non è possibile ad esempio produrre un'anacrusi di una singola nota da un ottavo in 6/8 con le opzioni disponibili. In questi casi, è necessario utilizzare il riquadro dei tempi in chiave.

7. Inserire l'anacrusi in uno dei seguenti modi:
  - Per inserire un'anacrusi su tutti i righi, fare clic sul pulsante relativo al tempo in chiave inserito nella sezione **Crea un tempo in chiave**.
  - Per inserire un'anacrusi solamente sui righi selezionati o sul rigo su cui è attivo il cursore di inserimento, fare **Alt/Opt**-clic sul pulsante relativo al tempo in chiave inserito nella sezione **Crea un tempo in chiave**.

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti delle anacrusi in corrispondenza della posizione del cursore come parte del tempo in chiave specificato, anche se questo si trova a metà di una misura esistente.

Quando si aggiungono delle anacrusi alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato come parte del tempo in chiave specificato. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave con anacrusi sostituisce direttamente quello esistente.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico SE inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario,

in modo che la musica successiva venga correttamente impostata. Tuttavia, nei metri aperti è necessario inserire le stanghette di misura e aggiungere i movimenti manualmente.

Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente, fino all'arresto del tempo in chiave intercambiabile.

#### NOTA

- Dorico SE non inserisce automaticamente dei movimenti all'inizio della musica esistente a cui si aggiungono dei tempi in chiave con anacrusi. Se si aggiunge un'anacrusi all'inizio di un flusso, quel flusso comincia adesso nell'anacrusi e non nella prima misura completa. È possibile inserire dei movimenti all'inizio per spostare la musica esistente verso posizioni ritmiche successive.
- È possibile utilizzare l'ambito della modalità di inserimento **Regolazione globale della misura corrente** per creare ed eliminare le anacrusi eliminando le note/pause nella prima misura del flusso. Può essere utilizzato anche per accorciare l'ultima misura nei flussi che iniziano con un'anacrusi.

---

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 295

[Anacrusi](#) a pag. 1229

[Inserimento delle anacrusi mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 300

[Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari](#) a pag. 1230

[Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 315

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 319

[Posizione ritmica](#) a pag. 24

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 241

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

[Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 464

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1239

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

## Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo

È possibile inserire le indicazioni di tempo: con la tastiera utilizzando il riquadro di inserimento del tempo; con il mouse utilizzando il pannello del Tempo; nell'editor del tempo. È possibile inserire un'indicazione di tempo contenente solo un'istruzione testuale, solo un'indicazione di metronomo, o una combinazione delle due.

È anche possibile inserire delle equazioni del tempo che utilizzano il riquadro di inserimento del tempo e il pannello Tempo.

#### LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1192

[Editor del tempo](#) a pag. 682



## Riquadro del tempo

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro del tempo per inserire le indicazioni di tempo, le equazioni del tempo e gli andamenti ritmici per la riproduzione swing.

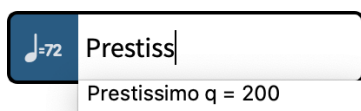
Quando si inizia l'inserimento di un tempo nel riquadro di inserimento del tempo, viene aperto un menu che mostra i tempi suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È

possibile selezionare uno di questi suggerimenti per inserire un tempo, o digitare un tempo desiderato nel riquadro.

È possibile aprire il riquadro di inserimento del tempo in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-T**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempo** .
- Selezionare un indicatore di tempo esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tempo**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro del tempo con una voce d'esempio



Il pulsante **Tempo** nella casella degli strumenti Notazioni

## Indicazioni di tempo

### Esempio di indicazione di tempo

*Adagio*

*Presto* ♩ = 176

*Largo* (♩ = 52)

♩ = 96-112

♩. = 84

♩ = 60

♩ = 120

*rit.*

*ritardando*

*rit.* con linea di continuazione (sostituzione della proprietà)

*accel.*

*accelerando*

### Immissione nel riquadro di inserimento

**Adagio**

**Presto q = 176** o **Presto q=176**

**Largo (q = 52)** o **Largo (q=52)**

**q = 96-112, q=96-112, 6 = 96-112, o 6=96-112**

**q. = 84, q.=84, 6. = 84, o 6.=84**

**h = 60, h=60, 7 = 60, o 7=60**

**e = 120, e=120, 5 = 120, o 5=120**

**rit.**

**ritardando**

**rit....**

**accel.**

**accelerando**



<b>Esempio di indicazione di tempo</b>	<b>Immissione nel riquadro di inserimento</b>
<i>accel.</i> con linea di continuazione (sostituzione della proprietà)	<b>accel....</b>
<i>più</i>	<b>più</b>
<i>meno</i>	<b>meno</b>
<i>Rubato</i>	<b>Rubato</b>
Più veloce, con energia	<b>Più veloce, con energia</b>

---

Questa lista non è esaustiva in quanto è possibile digitare liberamente un valore per il tempo, oltre ad essere presenti molte possibili indicazioni di tempo e indicazioni di metronomo. Il suo scopo è quello di illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di indicazioni di tempo e di metronomo.

#### NOTA

- Il riquadro del tempo tiene conto delle lettere maiuscole e minuscole. Se si desidera che l'indicazione di tempo inizi con una lettera maiuscola, è necessario digitare una lettera maiuscola nel riquadro di inserimento.
  - Per inserire delle indicazioni di tempo nascoste racchiudere tra parentesi l'immissione nel riquadro di inserimento, ad esempio (**q=96**).
- 

### Unità di movimento delle indicazioni di metronomo

---

<b>Unità di movimento delle indicazioni di metronomo</b>	<b>Immissione nel riquadro di inserimento</b>
Nota da 1/64	<b>z o 2</b>
Nota da 1/32	<b>y o 3</b>
Nota da 1/16	<b>x o 4</b>
Nota da un ottavo	<b>e o 5</b>
Nota da un quarto	<b>q o 6</b>
Nota da una metà	<b>h o 7</b>
Intero	<b>w o 8</b>
Doppio intero	<b>2w o 9</b>
Punto ritmico	<b>. (punto)</b>

---

## Equazioni del tempo

---

### Equazione del tempo di esempio

♪ = ♪.

♪ = ♪

♪ = ♪

### Immissione nel riquadro di inserimento

**e = e. o e=e.**

**q = e o q=e**

**q. = h o q.=h**

---

Questa lista non è esaustiva, in quanto esistono molte possibili equazioni del tempo che utilizzano tutte le unità di movimento disponibili. Il suo scopo è quello di illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione per l'inserimento di diverse equazioni del tempo.

### NOTA

Le equazioni del tempo non includono ancora le durate dei gruppi irregolari. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

---

## Andamenti ritmici per la riproduzione swing

---

### Andamento ritmico

### Immissione nel riquadro di inserimento

Andamento ritmico swing in sedicesimi leggero

**light swing 16ths**

Andamento ritmico swing in ottavi leggero

**light swing 8ths**

Andamento ritmico swing in sedicesimi medio

**medium swing 16ths**

Andamento ritmico swing in ottavi medio

**medium swing 8ths**

Andamento ritmico swing in sedicesimi marcato

**heavy swing 16ths**

Andamento ritmico swing in ottavi marcato

**heavy swing 8ths**

Andamento ritmico lineare

**straight (no swing)**

Andamento ritmico fisso in terzine di sedicesimi

**2:1 swing 16ths (fixed)**

Andamento ritmico fisso in terzine di ottavi

**2:1 swing 8ths (fixed)**

Andamento ritmico fisso in sedicesimi puntati-trentaduesimi

**3:1 swing 16ths (fixed)**

Andamento ritmico fisso in ottavi puntati-sedicesimi

**3:1 swing 8ths (fixed)**

---

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1192

[Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 1193

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1195

[Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1202



[Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1200

[Riproduzione swing](#) a pag. 530

[Attivazione della riproduzione swing](#) a pag. 532

## Pannello Tempo

Il pannello Tempo contiene i diversi tipi di indicazioni di tempo disponibili in Dorico SE, organizzati in sezioni. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Tempo facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Tempo**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

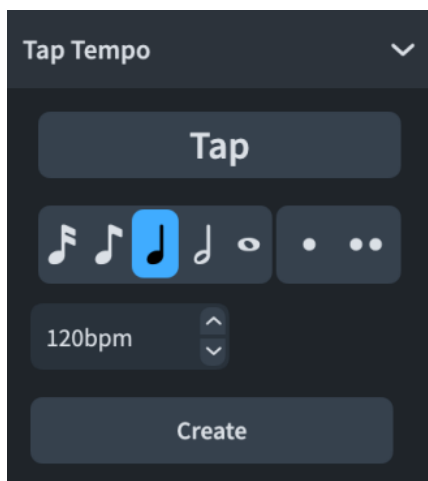
### In uso in questo flusso

Contiene ogni indicazione di tempo già in uso in questo flusso, comprese le indicazioni di tempo personalizzate aggiunte tramite il riquadro del tempo.

### Batti il tempo

Consente di creare un cambio di tempo assoluto basato sulla velocità con cui si fa clic sul pulsante **Batti**. Appare come un'indicazione di metronomo senza testo per impostazione predefinita. Il valore dell'indicazione di metronomo è sempre arrotondata al numero intero più vicino.

È possibile utilizzare le opzioni disponibili per impostare l'unità di movimento sulla quale basare il tempo.



### Cambio di tempo assoluto

Contiene un intervallo di tempi che presenta sia un'indicazione di metronomo che un'indicazione di tempo in lingua italiana. È possibile nascondere o visualizzare successivamente l'indicazione di metronomo per le indicazioni di tempo individuali.

È possibile modificare l'intervallo visualizzato nell'elenco regolando il cursore in cima.



### Cambio di tempo progressivo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un cambiamento nel tempo entro un periodo di tempo definito, come *rallentando* o *accelerando*.

È possibile aggiungere dei modificatori ai cambi di tempo progressivi. I modificatori disponibili sono visualizzati in cima alla sezione.

### Cambio di tempo relativo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un cambio di tempo rispetto al tempo precedente, come ad esempio *mosso* (movimento, o con movimento). I cambi di tempo relativi includono spesso dei modificatori che precisano il tipo di modifica, come ad esempio *poco meno mosso* (un movimento leggermente inferiore) e che non sono definiti da un'indicazione di metronomo.

È possibile aggiungere dei modificatori ai cambi di tempo relativi. I modificatori disponibili sono visualizzati in cima alla sezione.

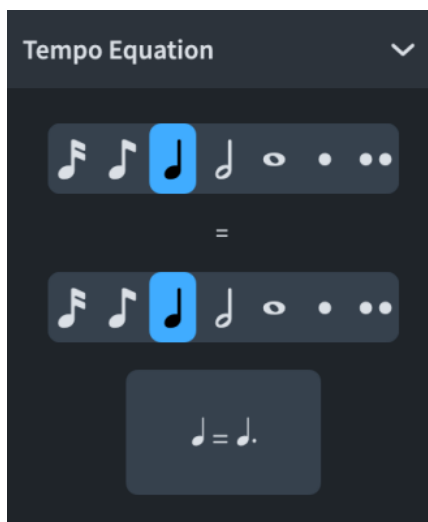
È possibile impostare successivamente un cambio di indicazione di metronomo relativa, sotto forma di percentuale dell'indicazione di metronomo precedente, per le indicazioni di tempo individuali.

### Reinizializza il tempo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un ritorno al tempo precedente, come ad esempio *A tempo*, o a un tempo precedentemente definito, come ad esempio *Tempo primo*.

### Equazione del tempo

Consente di inserire un'equazione del tempo, utilizzando le unità di movimento a partire dalle note da un sedicesimo fino alle note intere con un massimo di due punti ritmici.



#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1192

[Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 1193



[Modifica del valore dell'indicazione di metronomo](#) a pag. 1197

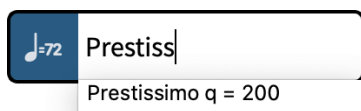
## Inserimento delle indicazioni di tempo utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni di tempo utilizzando il riquadro di inserimento del tempo, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tempo. Se si desidera inserire un cambio di tempo progressivo lungo una determinata durata, selezionare gli elementi che si estendono per la durata necessaria.
2. Aprire il riquadro di inserimento del tempo in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-T**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempo** .
3. Inserire il tempo desiderato nel riquadro.  
Ad esempio, digitare **q=72** o **Allegretto**.  
Quando si avvia l'inserimento di un tempo nel riquadro di inserimento del tempo, viene aperto un menu che mostra i tempi suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile selezionare uno di questi suggerimenti, o digitare il tempo desiderato nel riquadro di inserimento.  
Per inserire un'indicazione di tempo nascosta racchiudere la voce tra parentesi, ad esempio **(q=96)**.



#### NOTA

Per visualizzare i cambi di tempo progressivi suddivisi in sillabe attraverso la loro durata, come ad esempio *rit-ar-dan-do*, si consiglia di selezionare una delle immissioni suggerite dal menu. Solamente i cambi di tempo progressivi con un testo valido appaiono automaticamente suddivisi in sillabe.

È possibile modificare il testo dei cambi di tempo progressivi esistenti, con la possibilità di aggiungere manualmente i trattini per definire il modo in cui questo viene suddiviso in sillabe.

- 
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tempo vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. I cambi di tempo progressivi, come ad esempio l'indicazione *rallentando*, vengono anch'essi inseriti alla posizione del cursore di inserimento con la durata predefinita di una nota da un quarto. I cambi di tempo progressivi non si estendono con il progredire dell'inserimento delle note.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tempo alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I cambi di tempo progressivi comprendono la durata degli elementi selezionati.

#### NOTA

Le indicazioni di metronomo sono visualizzate per impostazione predefinita come numeri interi senza posizioni dei decimali, anche se queste ultime vengono inserite. Tuttavia, il valore esatto dell'indicazione di metronomo inserita si riflette sempre in riproduzione.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi.

#### LINK CORRELATI

- [Indicazioni di tempo](#) a pag. 1192
- [Traccia tempo](#) a pag. 513
- [Editor del tempo](#) a pag. 682
- [Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1201
- [Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1197
- [Equazioni del tempo](#) a pag. 1204
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447
- [Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1195
- [Modifica del testo del tempo](#) a pag. 1194
- [Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1202
- [Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1200
- [Riproduzione della musica](#) a pag. 521
- [Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 523

## Inserimento delle indicazioni di tempo con il rispettivo pannello



È possibile inserire le indicazioni di tempo utilizzando il pannello Tempo, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

### NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
- Non è possibile specificare delle posizioni dei decimali per le indicazioni di metronomo utilizzando il pannello. È possibile specificare le posizioni dei decimali utilizzando il riquadro di inserimento o modificando i valori dell'indicazione di metronomo delle indicazioni di tempo esistenti.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tempo. Se si desidera inserire un cambio di tempo progressivo lungo una determinata durata, selezionare gli elementi che si estendono per la durata necessaria.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Tempo**  per visualizzare il pannello Tempo.
3. Nel pannello Tempo, fare clic sull'indicazione di tempo desiderata.

### SUGGERIMENTO

Per fare in modo che Dorico SE calcoli direttamente l'indicazione di metronomo, è possibile fare clic ripetutamente su **Batti** nella sezione **Batti il tempo** alla velocità desiderata.

4. Facoltativo: selezionare un modificatore dalle opzioni disponibili.

### NOTA

È possibile aggiungere dei modificatori solamente a un **Cambio di tempo progressivo** o a un **Cambio di tempo relativo**.

---

### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tempo vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. I cambi di tempo progressivi, come ad esempio l'indicazione *rallentando*, vengono anch'essi inseriti alla posizione del cursore di inserimento con la durata predefinita di una nota da un quarto. I cambi di tempo progressivi non si estendono con il progredire dell'inserimento delle note.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tempo alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I cambi di tempo progressivi comprendono la durata degli elementi selezionati.

### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi.

### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212  
[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1192  
[Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1201  
[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1197  
[Equazioni del tempo](#) a pag. 1204  
[Modifica del valore dell'indicazione di metronomo](#) a pag. 1197  
[Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1202  
[Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1200  
[Riproduzione della musica](#) a pag. 521  
[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 523

## Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura

È possibile inserire le misure e le stanghette di misura con la tastiera utilizzando il riquadro delle misure e delle stanghette di misura, oltre che con il mouse utilizzando le opzioni disponibili nel pannello Misure e stanghette di misura. Il riquadro di inserimento delle misure e stanghette di misura consente di inserire anche i movimenti. È inoltre possibile inserire le misure e le stanghette di misura utilizzando la traccia di sistema.

Normalmente, in Dorico SE non è necessario creare le misure, poiché queste vengono create automaticamente quando si inserisce della musica. È comunque possibile aggiungere prima delle misure, ad esempio se si sta copiando o arrangiando un brano musicale esistente.



### LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 758  
[Stanghette di misura](#) a pag. 763  
[Traccia di sistema](#) a pag. 442  
[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 252  
[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528

## Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura

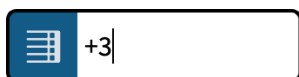
Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile inserire nel riquadro misure e stanghette di misura per aggiungere e cancellare misure e movimenti, e le voci che è possibile utilizzare per inserire le diverse stanghette di misura disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

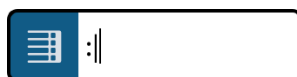
- Premere **Shift-B**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .
- Selezionare **Scrittura > Crea misura o stanghetta di misura**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.





Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura con una immissione di esempio per l'inserimento delle misure



Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura con una immissione di esempio per una stanghetta di misura



Il pulsante **Misure e stanghette di misura** nella casella degli strumenti delle Notazioni

## Misure

---

Azione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Aggiungi due misure	<b>2 o +2</b>
Aggiungi quattordici misure	<b>14 o +14</b>
Elimina una misura	<b>-1</b>
Elimina sei misure	<b>-6</b>
Aggiungi una misura di pausa	<b>rest</b>
Elimina le misure vuote alla fine del flusso	<b>trim</b>

---

Questo elenco non è esaustivo, infatti è possibile aggiungere ed eliminare qualsiasi numero di misure utilizzando il riquadro di inserimento. Questa tabella serve a illustrare come è possibile strutturare l'immissione per l'inserimento e l'eliminazione delle misure e per l'inserimento delle misure di pausa.

## Movimenti

È possibile specificare il numero di movimenti che si intende aggiungere/eliminare digitando il numero di movimenti desiderato seguito o dal numero che corrisponde all'unità di movimento, come **5** per le note da un ottavo, o la lettera che corrisponde all'unità di movimento, come **h** per le note da un mezzo. Quando si utilizzano i numeri sia per il numero che per l'unità di movimento, è necessario separarli con uno spazio o un trattino. È possibile anche definire i movimenti sotto forma di un tempo in chiave, ad esempio **3/4** per tre movimenti con una nota di un quarto ciascuno.

---

Azione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Aggiungere un movimento con note da un intero	<b>1w, 1-8, 1 8, o 4/4</b>
Aggiungere due movimenti con note da un quarto	<b>2q, 2-6, 2 6, o 2/4</b>
Aggiungere quattro movimenti con note da un ottavo	<b>4e, 4-5, 4 5, 4/8, o 2/4</b>

---

**Azione di esempio****Immissione nel riquadro di inserimento**

Eliminare due movimenti con note da un quarto

**-2q, -2-6, -2 6, o -2/4**

Eliminare i movimenti vuoti alla fine del flusso

**trim**

---

Questo elenco non è esaustivo, infatti è possibile aggiungere ed eliminare qualsiasi numero di movimenti utilizzando il riquadro di inserimento. La tabella ha lo scopo di illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione digitata per l'inserimento e l'eliminazione dei movimenti.

---

**Unità di movimento****Immissione nel riquadro di inserimento**

Nota da 1/64

**z o 2**

Nota da 1/32

**y o 3**

Nota da 1/16

**x o 4**

Nota da un ottavo

**e o 5**

Nota da un quarto

**q o 6**

Nota da una metà

**h o 7**

Intero

**w o 8**

Doppio intero

**2w o 9**

Punto ritmico

**. (punto)**

---

**Stanghette di misura**

---

**Tipo di stanghetta di misura****Immissione nel riquadro di inserimento**

Normale (singola)

**|, single, o normal**

Doppia

**|| o double**

Finale

**] o final**

Inizio ripetizione

**[: o start**

Fine ripetizione

**:| o end**

Fine/Inizio ripetizione

**:|:, :| |:, end-start, o endstart**



---

#### LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200
- [Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 252
- [Misure](#) a pag. 758
- [Stanghette di misura](#) a pag. 763
- [Eliminazione di misure/movimenti](#) a pag. 758
- [Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528

## Pannello Misure e stanghette di misura

Il pannello Misure e stanghette di misura consente di inserire misure, misure di pausa e diversi tipi di stanghette di misura. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Misure e stanghette di misura**  nella casella degli strumenti Notazioni.  
È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Misure e stanghette di misura contiene le seguenti sezioni:

### Inserisci misure

Consente di determinare il numero di misure da inserire e dove inserirle, ad esempio alla fine del flusso.

### Inserisci una misura di pausa

Consente di inserire una misura di pausa.

### Crea una stanghetta di misura

Contiene le diverse stanghette di misura che è possibile inserire.

#### LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200
- [Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

## Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire le misure/i movimenti utilizzando il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri estendere una cadenza in un metro aperto.



#### PREREQUISITI

Se si intende inserire delle misure, è stato inserito un tempo in chiave.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera aggiungere delle misure/dei movimenti. Se si desidera aggiungere delle misure/dei movimenti a righe specifici, selezionare gli elementi che appartengono solamente a quei righe.
2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righe, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

3. Aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in uno dei seguenti modi:
    - Premere **Shift-B**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .
  4. Digitare il numero di misure/movimenti che si desidera inserire.  
Ad esempio, digitare **2** per inserire due misure o **2q** per inserire due movimenti da un quarto.
  5. Inserire le misure/i movimenti e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
    - Per inserire misure/movimenti per tutti i righi, premere **Invio**.
    - Per inserire misure/movimenti solamente sui righi selezionati o sui righi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.
- 

#### RISULTATO

Viene inserito il numero specificato di misure o movimenti.

Durante l'inserimento delle note, le misure e i movimenti vengono aggiunti a partire dalla posizione del cursore di inserimento, su tutti i righi attraverso i quali si estende il cursore. Se il cursore di inserimento si trova a metà della misura quando si inseriscono altre misure, viene aggiunto un numero sufficiente di movimenti per garantire che la misura finale creata contenga il numero corretto di movimenti.

Quando si aggiungono misure/movimenti alla musica esistente, l'inserimento avviene dopo le stanghette di misura selezionate e prima di altri elementi selezionati, compresi i tempi in chiave.

#### SUGGERIMENTO

- Un altro modo di aggiungere le misure consiste nella scelta di una nota di una determinata durata, come un intero in un tempo in chiave di 4/4, e nella pressione ripetuta del tasto **Barra spaziatrice** durante l'inserimento delle note.
  - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Aggiungi una misura alla fine del flusso**.
- 

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 312

[Misure](#) a pag. 758

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 297

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1226

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Inserimento delle misure con il rispettivo pannello

È possibile inserire le misure utilizzando il pannello Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.



#### PREREQUISITI

È stato inserito un tempo in chiave.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare una stanghetta di misura esistente dopo la quale si intende inserire le misure.
  - Selezionare un oggetto esistente prima del quale si intende inserire le misure.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura**  per visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura.
  3. Nella sezione **Inserimento delle misure** del pannello Misure e stanghette di misura, è possibile cambiare il numero di misure da inserire modificando il valore nel campo valori.
  4. Selezionare una delle seguenti opzioni a seconda di dove si desidera inserire le misure:
    - **Inizio del flusso:** Le misure sono inserite all'inizio del flusso.
    - **Inizio della selezione:** Le misure sono inserite a partire dalla nota o dalla pausa selezionate.
    - **Fine del flusso:** Le misure sono inserite alla fine del flusso.

#### NOTA

Se si desidera inserire delle misure a partire dalla posizione del cursore, assicurarsi di avere selezionato **Inizio della selezione** dal menu.

---

5. Fare clic su **Inserimento delle misure**.
- 

#### RISULTATO

Viene inserito il numero di misure specificato. Durante l'inserimento delle note, le misure vengono aggiunte a partire dalla posizione del cursore.

Se è stata selezionata l'opzione **Inizio della selezione**, le misure vengono inserite direttamente dopo una stanghetta di misura selezionata e immediatamente prima di una nota, di una misura o di un tempo in chiave selezionati.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Misure](#) a pag. 758

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 298

## Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema

È possibile inserire misure e movimenti nella musica esistente utilizzando la traccia di sistema, ad esempio se si desidera ripetere più misure prima della sezione successiva. Possono essere inserite misure intere o solo pochi movimenti.

#### NOTA

Durante l'inserimento passo a passo non è possibile utilizzare la traccia di sistema.


---

#### PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Nella traccia di sistema, selezionare la regione di cui si intende inserire la durata.  
Ad esempio, se si intende inserire due misure, selezionare due misure nella traccia di sistema subito prima di dove si desidera che vengano inserite le due nuove misure.
2. Fare clic su **Aggiungi**  sopra la traccia di sistema.

Il pulsante **Aggiungi**  appare evidenziato quando vi si porta sopra il puntatore del mouse.

---

#### RISULTATO

La durata ritmica selezionata nella traccia di sistema viene aggiunta immediatamente dopo la fine della selezione. La musica presente dopo la selezione viene spostata dopo le battute o i movimenti inseriti.

#### LINK CORRELATI

[Traccia di sistema](#) a pag. 442

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 444

[Selezione delle misure utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 444

[Selezione dei movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 445

## Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le stanghette di misura utilizzando il riquadro di inserimento Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile modificare la tipologia delle stanghette di misura esistenti.

#### PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle stanghette di misura solamente su specifici righi, è necessario inserire un tempo in chiave indipendente su quei righi.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una stanghetta di misura. Se si desidera inserire una stanghetta di misura su dei righi specifici, selezionare gli elementi che appartengono solamente a quei righi.



#### SUGGERIMENTO

Per inserire simultaneamente delle stanghette di ripetizione all'inizio e alla fine di una regione, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata richiesta.

---

2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righi, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.

3. Aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in uno dei seguenti modi:

- Premere **Shift-B**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .

4. Inserire la stanghetta di misura desiderata nel riquadro.

Ad esempio, digitare **||** per una stanghetta di misura doppia o **|:** per una stanghetta di inizio ripetizione.

5. Inserire la stanghetta di misura e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:

- Per inserire una stanghetta di misura su tutti i righi, premere **Invio**.
- Per inserire una stanghetta di misura solamente sui righi selezionati o sui righi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

#### NOTA

È possibile inserire le stanghette di misura solamente sui singoli righi che già presentano un tempo in chiave indipendente.

---

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le stanghette di misura vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono delle stanghette di misura alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Se è stata selezionata una stanghetta di misura esistente, questa viene sostituita direttamente dalla nuova stanghetta di misura. Tuttavia, l'inserimento di stanghette di ripetizione in corrispondenza delle posizioni delle stanghette di ripetizione esistenti produce una stanghetta di ripetizione combinata di inizio/fine, a seconda dei casi.

Quando si aggiungono delle stanghette di inizio ripetizione con un intervallo di elementi selezionati, vengono aggiunte anche delle stanghette di misura di fine ripetizione alla fine della selezione.

La musica circostante viene regolata automaticamente per fare spazio alla stanghetta di misura. Vengono ad esempio adattati se necessario i raggruppamenti delle note, le pause e le note legate. L'inserimento delle stanghette di misura finali al termine dell'ultima misura dei flussi può causare il taglio automatico del flusso se non è presente altra musica e a seconda del tempo in chiave.

#### NOTA

Le stanghette di misura normali che sono state inserite direttamente, come quelle in sostituzione di una stanghetta di misura doppia esistente, sono ancora considerate stanghette di misura esplicite e causano l'interruzione delle battute d'aspetto. L'eliminazione delle stanghette di misura ne causa la completa reinizializzazione.

Le singole stanghette di misura esplicite appaiono con i segnali dei tempi in chiave.

---

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 312

[Stanghette di misura](#) a pag. 763

[Segnali](#) a pag. 462

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 297

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 468

[Eliminazione di misure/movimenti](#) a pag. 758

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 529

## Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le misure utilizzando il pannello Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile modificare la tipologia delle stanghette di misura esistenti.

#### NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

---

#### PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle stanghette di misura solamente su specifici righi, è necessario inserire un tempo in chiave indipendente su quei righi.

---

#### PROCEDIMENTO



1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una stanghetta di misura. Se si desidera inserire una stanghetta di misura su dei righi specifici, selezionare gli elementi che appartengono solamente a quei righi.

#### SUGGERIMENTO

Per inserire simultaneamente delle stanghette di ripetizione all'inizio e alla fine di una regione, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata richiesta.

---

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura**  per visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura.

3. Inserire la stanghetta di misura che si desidera in uno dei modi seguenti:

- Per inserire una stanghetta di misura su tutti i righi, cliccarci sopra nella sezione **Creazione delle stanghette di misura**.
- Per inserire una stanghetta di misura solamente sui righi selezionati o sul rigo su cui è attivo il puntatore del mouse, fare **Alt/Opt**-clic nella sezione **Creazione stanghette di misura**.

#### NOTA

È possibile inserire le stanghette di misura solamente sui singoli righi che già presentano un tempo in chiave indipendente.

---

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le stanghette di misura vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono delle stanghette di misura alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Se è stata selezionata una stanghetta di misura esistente, questa viene sostituita direttamente dalla nuova stanghetta di misura. Tuttavia, l'inserimento di stanghette di ripetizione in corrispondenza delle posizioni delle stanghette di ripetizione esistenti produce una stanghetta di ripetizione combinata di inizio/fine, a seconda dei casi.

Quando si aggiungono delle stanghette di inizio ripetizione con un intervallo di elementi selezionati, vengono aggiunte anche delle stanghette di misura di fine ripetizione alla fine della selezione.

La musica circostante viene regolata automaticamente per fare spazio alla stanghetta di misura. Vengono ad esempio adattati se necessario i raggruppamenti delle note, le pause e le note legate. L'inserimento delle stanghette di misura finali al termine dell'ultima misura dei flussi può



causare il taglio automatico del flusso se non è presente altra musica e a seconda del tempo in chiave.

#### NOTA

Le stanghette di misura normali che sono state inserite direttamente, come quelle in sostituzione di una stanghetta di misura doppia esistente, sono ancora considerate stanghette di misura esplicite e causano l'interruzione delle battute d'aspetto. L'eliminazione delle stanghette di misura ne causa la completa reinizializzazione.

Le singole stanghette di misura esplicite appaiono con i segnali dei tempi in chiave.

---

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Stanghette di misura](#) a pag. 763

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 312

[Segnali](#) a pag. 462

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 298

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 529

## Metodi di inserimento per le dinamiche

È possibile inserire le dinamiche con la tastiera utilizzando il riquadro delle dinamiche, oltre che con il mouse utilizzando il pannello Dinamiche. Quando si utilizza il riquadro di inserimento delle dinamiche è possibile inserire intere frasi dinamiche contenenti contemporaneamente dinamiche immediate e dinamiche progressive, come ad esempio **p<f>p**.

Nell'editor delle dinamiche è anche possibile inserire dei punti di dinamica che influiscono sulla registrazione ma che non vengono visualizzati nella musica.

#### LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 850

[Inserimento delle dinamiche mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 325

[Inserimento delle dinamiche con il rispettivo pannello](#) a pag. 328

[Indicazioni del niente](#) a pag. 870



[Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti](#) a pag. 860

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 669

## Riquadro di inserimento delle dinamiche

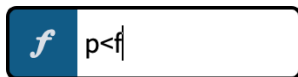
Il riquadro di inserimento delle dinamiche consente di inserire tutti i tipi di dinamiche, incluse intere frasi dinamiche contenenti contemporaneamente dinamiche immediate e progressive, come **p<f>p**.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-D**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Dinamiche** .

- Selezionare una dinamica esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea dinamica**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle dinamiche con una voce d'esempio



Il pulsante **Dinamiche** nella casella degli strumenti Notazioni

## Immissioni nel riquadro di inserimento delle dinamiche

---

Dinamica o modificatore	Immissione nel riquadro di inserimento
<i>pianissimo: pp</i>	<b>pp</b>
<i>piano: p</i>	<b>p</b>
<i>mezzo piano: mp</i>	<b>mp</b>
<i>mezzo forte: mf</i>	<b>mf</b>
<i>forte: f</i>	<b>f</b>
<i>fortissimo: ff</i>	<b>ff</b>
<i>fortepiano senza separatore: fp</i>	<b>fp</b>
<i>fortepiano con separatore, ad esempio f-p</i>	<b>f-p, f:p, o f/p</b>
<i>subito</i>	<b>subito, sub, o sub.</b>
<i>possibile</i>	<b>possibile, poss, o poss.</b>
<i>poco</i>	<b>poco</b>
<i>molto</i>	<b>molto</b>
<i>più</i>	<b>piu o più</b>
<i>meno</i>	<b>meno</b>
<i>mosso</i>	<b>mosso</b>
<i>crescendo</i> (appare come < per impostazione predefinita)	<b>&lt;</b>
Solo testo <i>cresc.</i> (sostituzione della proprietà)	<b>cresc</b>

Dinamica o modificatore	Immissione nel riquadro di inserimento
Testo <i>cresc.</i> con linea di continuazione (sostituzione della proprietà)	<b>cresc...</b>
<i>diminuendo</i> (appare come $\leftarrow$ per impostazione predefinita)	$\leftarrow$
Solo testo <i>dim.</i> (sostituzione della proprietà)	<b>dim</b>
Testo <i>dim.</i> con linea di continuazione (sostituzione della proprietà)	<b>dim...</b>
Forcella di dinamica <i>messa di voce</i> : $\leftarrow \rightarrow$ ( <i>crescendo</i> poi <i>diminuendo</i> )	$\leftarrow \rightarrow$
Forcella di dinamica <i>messa di voce</i> : $\rightarrow \leftarrow$ ( <i>diminuendo</i> poi <i>crescendo</i> )	$\rightarrow \leftarrow$
Un gruppo di forcelle di dinamica raggruppate che sembra una forcella di dinamica <i>messa di voce</i>	$\leftarrow \circ \rightarrow \leftarrow$
<b>NOTA</b>	
È necessario separare le forcelle di dinamica con uno spazio.	
<i>forcelle di dinamica con notazione al niente</i> che iniziano/terminano con un piccolo cerchio	<b>o&lt; o &gt;o</b>
<i>forcelle di dinamica con notazione al niente</i> che iniziano/finiscono con la lettera «n»	<b>n&lt; o &gt;n</b>
<i>sforzando</i> : <b>sfz</b>	<b>sfz</b>
<i>rinforzando</i> : <b>rfz</b>	<b>rfz</b>

Questo elenco non è esaustivo, poiché è possibile inserire qualsiasi dicitura come modificatore di dinamica. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di dinamiche.

**NOTA**

- Le coppie di forcelle di dinamica separate sono trattate diversamente rispetto alle forcelle di dinamica *messa di voce*. Ad esempio, in modalità Scrittura ciascuna forcella di dinamica separata presenta delle maniglie di inizio e di fine, mentre le forcelle di dinamica *messa di voce* condividono una singola maniglia centrale.
- È possibile inserire le forcelle di dinamica e le forcelle di dinamica *messa di voce* direttamente, senza l'utilizzo del riquadro di inserimento.
  - Per una forcella di dinamica del crescendo, premere  $\leftarrow$ .

- Per una forcella di dinamica del diminuendo, premere **>**.
  - Per un forcella di dinamica *messa di voce* del crescendo/diminuendo, premere **Alt/Opt-<**.
  - Per una forcella di dinamica *messa di voce* del diminuendo/crescendo premere **Shift-Alt/Opt-<**.
  - È anche possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive dopo il loro inserimento.
- 

## Inserimento dei modificatori nel riquadro di inserimento delle dinamiche

È possibile inserire dei modificatori nel riquadro delle dinamiche, come *poco*, *molto*, *subito*, *espressivo*, o *dolce*. I modificatori appaiono a fianco della dinamica nel carattere corsivo corretto. Tuttavia, è necessario digitare una dinamica immediata di accompagnamento, come **p** o **f**, e separarle con uno spazio, ad esempio, **f molto** o **p espressivo**.

È possibile nascondere le dinamiche immediate se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Dinamiche](#) a pag. 850

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 859

[Dinamiche progressive](#) a pag. 863

[Forcelle di dinamica messa di voce](#) a pag. 868

[Indicazioni del niente](#) a pag. 870

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 873

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 856

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive](#) a pag. 864



[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 856

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 858

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 861

## Pannello Dinamiche

Il pannello Dinamiche contiene le diverse dinamiche disponibili in Dorico SE, comprese le dinamiche progressive e i modificatori di dinamica, come *poco* e *possibile*. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Dinamiche facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Dinamiche**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Dinamiche contiene le seguenti sezioni:

### Dinamiche immediate

Contiene dinamiche come **pp** e **f**, e modificatori, come *subito* e *possibile*. I modificatori disponibili sono visualizzati nei riquadri in cima alla sezione.

È possibile solamente inserire i modificatori insieme a una dinamica.

### Dinamiche progressive

Contiene dinamiche, come **pp** e **f**, e modificatori, come *poco* e *niente*. I modificatori disponibili sono visualizzati nei riquadri in cima alla sezione.

È possibile solamente inserire i modificatori insieme a una dinamica.

#### NOTA

Le coppie di forcelle di dinamica separate sono trattate diversamente rispetto alle forcella di dinamica *messa di voce*. Ad esempio, in modalità Scrittura ciascuna forcella di dinamica separata presenta delle maniglie di inizio e di fine, mentre le forcelle di dinamica *messa di voce* condividono una singola maniglia centrale.

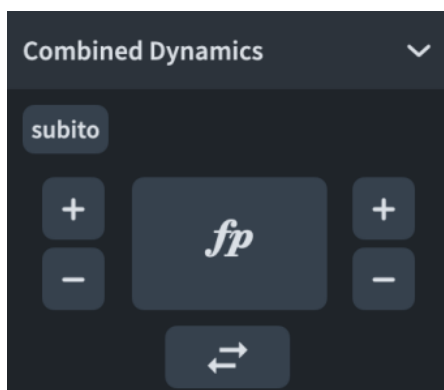
---

#### Forza/intensità dell'attacco

Contiene dinamiche come *pp* e *f*.

#### Dinamiche combinate

Consente di creare combinazioni di dinamiche personalizzate, come *fffpp*. I controlli consentono di aumentare e diminuire la dinamica su ciascun lato e di scambiarne l'ordine.



#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Dinamiche](#) a pag. 850

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 859

[Dinamiche progressive](#) a pag. 863

[Forcelle di dinamica messa di voce](#) a pag. 868

[Indicazioni del niente](#) a pag. 870

[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 856

## Inserimento delle dinamiche mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le dinamiche e i modificatori utilizzando il riquadro di inserimento delle dinamiche, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta alla musica esistente, compreso l'inserimento di intere frasi dinamiche. Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente, ad esempio per assegnare differenti dinamiche ai singoli righi degli strumenti a rigo multiplo.

#### SUGGERIMENTO

- È possibile inserire delle dinamiche a metà delle catene di legature, avviando l'inserimento delle note, quindi spostando il cursore di inserimento alla posizione ritmica necessaria.
- È anche possibile modificare le dinamiche durante l'inserimento delle note seguendo questi passaggi quando il cursore di inserimento si trova alla posizione ritmica della dinamica che si desidera modificare.

---




#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

#### NOTA

Se si desidera inserire delle dinamiche voce-specifiche, il cursore di inserimento deve essere attivo.

- Selezionare un elemento su ciascun rigo alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle dinamiche. Se si desidera inserire delle dinamiche lungo una durata, selezionare gli elementi che si estendono per la durata necessaria.
2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righe, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-D**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Dinamiche** .
4. Inserire le dinamiche desiderate nel riquadro di inserimento.  
Ad esempio, **p**, **p<f>p**, o **f>**.
5. Inserire le dinamiche e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
  - Per inserire le dinamiche per tutte le voci/tutti i righe appartenenti agli strumenti selezionati, premere **Invio**.
  - Durante l'inserimento delle note, inserire le dinamiche solamente nella voce indicata dal cursore di inserimento, premendo **Alt/Opt-Invio**.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, far avanzare il cursore di inserimento ed estendere le dinamiche progressive a estremità aperta, come **p<**, in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Barra spaziatrice**.
  - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .Le dinamiche progressive a estremità aperta si estendono automaticamente anche man mano che si inseriscono le note.
7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere le dinamiche a estremità aperta in uno dei modi seguenti:
  - Premere **\_**.
  - Aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche e inserire una dinamica immediata, come ad esempio **f**.

---

#### RISULTATO

Le dinamiche specificate vengono inserite. A meno che non si inseriscano delle dinamiche voce-specifiche, le dinamiche si applicano a tutte le voci su tutti i righe appartenenti a un singolo strumento, inclusi gli strumenti a rigo multiplo. Le dinamiche voce-specifiche sono posizionate sul lato predefinito del rigo per il tipo di strumento, indipendentemente dalla direzione del gambo della voce.

Le dinamiche adiacenti o le dinamiche che sono state inserite insieme o in sequenza vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note, che quando si aggiungono delle dinamiche alla musica esistente.

Durante l'inserimento delle note, le dinamiche vengono aggiunte in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore. Se è stata inclusa una dinamica progressiva a estremità aperta, essa si estende automaticamente

quando si fa avanzare il cursore di inserimento o si inseriscono delle note. Le dinamiche voce-specifiche vengono inserite nella voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.

Le dinamiche aggiunte alla musica esistente vengono inserite alla posizione ritmica (oppure si estendono lungo la durata necessaria) delle sole note o di qualsiasi elemento su ciascun rigo selezionato, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata.

La dinamica progressiva aggiunta alla musica esistente termina all'inizio o alla fine dell'ultima nota selezionata, in base all'impostazione della posizione di immissione della dinamica progressiva.

#### NOTA

- Se è stata inserita una frase dinamica nel riquadro durante l'inserimento delle note, come ad esempio **p<f>p**, ogni dinamica progressiva ha durata pari a una nota da un quarto (semiminima). È possibile allungare/accorciare le dinamiche progressive e i gruppi di dinamiche in un secondo momento.
- Alcuni modificatori come l'indicazione *molto* vengono visualizzati prima delle dinamiche immediate anziché dopo di esse, anche se non vengono inserite in quest'ordine. Questo è in linea con la pratica generalmente accettata relativa al posizionamento di questo tipo di testo.

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche esistenti. Le dinamiche immediate possono anche essere nascoste in un secondo momento se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

- Le coppie di forcelle di dinamica separate sono trattate diversamente rispetto alle forcelle di dinamica *messa di voce*. Ad esempio, in modalità Scrittura ciascuna forcella di dinamica separata presenta delle maniglie di inizio e di fine, mentre le forcelle di dinamica *messa di voce* condividono una singola maniglia centrale.
- È possibile inserire le forcelle di dinamica e le forcelle di dinamica *messa di voce* direttamente, senza l'utilizzo del riquadro di inserimento.
  - Per una forcella di dinamica del crescendo, premere **<**.
  - Per una forcella di dinamica del diminuendo, premere **>**.
  - Per una forcella di dinamica *messa di voce* del crescendo/diminuendo, premere **Alt/Opt-<**.
  - Per una forcella di dinamica *messa di voce* del diminuendo/crescendo premere **Shift-Alt/Opt-<**.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le dinamiche all'interno delle frasi dinamiche e modificarne il posizionamento rispetto al rigo.

#### LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 850

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 225

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214

[Modifica dell'impostazione relativa alla posizione di inserimento delle dinamiche progressive](#) a pag. 330

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 209  
[Editor delle dinamiche](#) a pag. 669  
[Dinamiche in riproduzione](#) a pag. 877  
[Dinamiche progressive](#) a pag. 863  
[Forcelle di dinamica messa di voce](#) a pag. 868  
[Indicazioni del niente](#) a pag. 870  
[Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive](#) a pag. 864  
[Aggiunta di indicazioni del 'niente' a dinamiche progressive esistenti](#) a pag. 871  
[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 873  
[Dinamiche voce-specifiche](#) a pag. 858  
[Modificatori di dinamica](#) a pag. 859  
[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 861  
[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 856  
[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 855  
[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474  
[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447  
[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 856  
[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 451

## Inserimento delle dinamiche con il rispettivo pannello

È possibile inserire le dinamiche e i modificatori utilizzando il pannello Dinamiche, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta alla musica esistente. Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente, ad esempio per assegnare differenti dinamiche ai singoli rigi degli strumenti a rigo multiplo.

### NOTA

- È possibile inserire delle dinamiche a metà delle catene di legature, avviando l'inserimento delle note, quindi spostando il cursore di inserimento alla posizione ritmica necessaria.
- È anche possibile modificare le dinamiche durante l'inserimento delle note seguendo questi passaggi quando il cursore di inserimento si trova alla posizione ritmica della dinamica che si desidera modificare.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

---



### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

### NOTA

Se si desidera inserire delle dinamiche voce-specifiche, il cursore di inserimento deve essere attivo.

- Selezionare un elemento su ciascun rigo alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle dinamiche. Se si desidera inserire delle dinamiche lungo una durata, selezionare gli elementi che si estendono per la durata necessaria.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Dinamiche**  per visualizzare il pannello Dinamiche.
3. Inserire le dinamiche desiderate in uno dei modi seguenti:



- Per inserire le dinamiche per tutte le voci/tutti i rigi appartenenti agli strumenti selezionati, cliccarci sopra nel pannello Dinamiche.
- Durante l'inserimento delle note, inserire le dinamiche solo nella voce indicata dal cursore di inserimento cliccandoci sopra mentre si tiene premuto **Alt/Opt** nel pannello Dinamiche.

#### NOTA

- Non deselezionare le dinamiche se si desidera aggiungervi un testo espressivo o delle indicazioni di testo.
- Quando si inseriscono delle dinamiche voce-specifiche, è possibile rilasciare **Alt/Opt** una volta inserito il livello dinamico, come *f*.
- Le dinamiche progressive hanno la durata prestabilita di una nota da un quarto. È possibile allungare/accorciare le dinamiche progressive in un secondo momento.

- 
4. Facoltativo: nel pannello Dinamiche, fare clic sul testo espressivo o sulle indicazioni di testo desiderati nelle sezioni **Dinamiche immediate** e **Dinamiche progressive**.
- 

#### RISULTATO

Le dinamiche specificate vengono inserite. A meno che non si inseriscano delle dinamiche voce-specifiche, le dinamiche si applicano a tutte le voci su tutti i rigi appartenenti a un singolo strumento, inclusi gli strumenti a rigo multiplo. Le dinamiche voce-specifiche sono posizionate sul lato predefinito del rigo per il tipo di strumento, indipendentemente dalla direzione del gambo della voce.

Le dinamiche adiacenti o le dinamiche che sono state inserite insieme o in sequenza vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note, che quando si aggiungono delle dinamiche alla musica esistente.

Durante l'inserimento delle note, le dinamiche vengono inserite alla posizione del cursore. Le dinamiche progressive vengono inserite con la durata predefinita di una nota da un quarto. Le dinamiche voce-specifiche vengono inserite nella voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.

Le dinamiche aggiunte alla musica esistente vengono inserite alla posizione ritmica (oppure si estendono lungo la durata necessaria) delle sole note o di qualsiasi elemento su ciascun rigo selezionato, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata.

La dinamica progressiva aggiunta alla musica esistente termina all'inizio o alla fine dell'ultima nota selezionata, in base all'impostazione della posizione di immissione della dinamica progressiva.

#### NOTA

- Alcuni modificatori come l'indicazione *molto* vengono visualizzati prima delle dinamiche immediate anziché dopo di esse, anche se non vengono inserite in quest'ordine. Questo è in linea con la pratica generalmente accettata relativa al posizionamento di questo tipo di testo.

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche esistenti. Le dinamiche immediate possono anche essere nascoste in un secondo momento se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

- Le coppie di forcelle di dinamica separate sono trattate diversamente rispetto alle forcelle di dinamica *messa di voce*. Ad esempio, in modalità Scrittura ciascuna forcella di dinamica separata presenta delle maniglie di inizio e di fine, mentre le forcelle di dinamica *messa di voce* condividono una singola maniglia centrale.

- È anche possibile inserire le dinamiche progressive facendo clic sulla dinamica desiderata nel pannello Dinamiche quando non è stata effettuata alcuna selezione nell'area musicale. Quindi fare clic e trascinarsi per inserire la dinamica progressiva ed estenderla fino alla lunghezza desiderata.
- 

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le dinamiche all'interno delle frasi dinamiche e modificarne il posizionamento rispetto al rigo.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Dinamiche](#) a pag. 850

[Voci](#) a pag. 1276

[Dinamiche in riproduzione](#) a pag. 877

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 858

[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 856

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 855

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 856

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

## Modifica dell'impostazione relativa alla posizione di inserimento delle dinamiche progressive

Per impostazione predefinita, Dorico SE inserisce delle dinamiche progressive che coprono l'intera durata delle note/degli elementi selezionati. È possibile modificare questa impostazione se si preferisce che la dinamica progressiva termini in corrispondenza dell'inizio dell'ultima nota selezionata.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
  3. Nella sezione **Modifica**, attivare/disattivare l'opzione **Termina le dinamiche progressive all'inizio dell'ultima nota nelle selezioni multiple**.
  4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Quando l'opzione **Termina le dinamiche progressive all'inizio dell'ultima nota nelle selezioni multiple** è attivata, la dinamica progressiva termina in corrispondenza dell'inizio dell'ultima nota selezionata. Le dinamiche immediate alla fine delle dinamiche progressive vengono collegate all'ultima nota selezionata.

Quando l'opzione **Termina le dinamiche progressive all'inizio dell'ultima nota nelle selezioni multiple** è disattivata, la dinamica progressiva termina in corrispondenza dell'ultima nota selezionata. Le dinamiche immediate alla fine delle dinamiche progressive vengono collegate all'ultima nota/pausa.

ESEMPIO



LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 437



## Inserimento dei simboli di accordo

È possibile inserire i simboli di accordo utilizzando il riquadro di inserimento dei simboli di accordo, tramite la tastiera del computer e con qualsiasi tastiera MIDI collegata, per tutti gli strumenti o solo per strumenti singoli. Il riquadro di inserimento dei simboli di accordo può essere aperto anche durante l'inserimento delle note; tuttavia l'inserimento di un simbolo di accordo interrompe l'inserimento delle note.

PREREQUISITI

Se si intende inserire i simboli di accordo utilizzando un dispositivo MIDI, questo è stato correttamente collegato.

PROCEDIMENTO

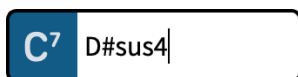
1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un simbolo di accordo.
2. Aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-Q**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Simboli di accordo** .

NOTA

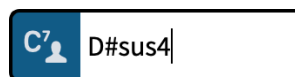
Se è stato selezionato un elemento su un rigo che presenta dei simboli di accordo locali in posizioni ritmiche precedenti, quando si apre il riquadro di inserimento dei simboli di accordo, questo viene automaticamente impostato in modo da inserire i simboli di accordo locali.

3. Facoltativo: modificare il tipo di simbolo di accordo che si intende inserire in uno dei modi seguenti:
  - Per inserire dei simboli di accordo locali, premere **Alt/Opt-L**.
  - Per inserire dei simboli di accordo globali, premere **Alt/Opt-G**.

L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare il tipo corrente.



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo quando si inserisce un simbolo di accordo globale



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo quando si inserisce un simbolo di accordo locale

4. Inserire il simbolo di accordo desiderato nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo in uno dei modi seguenti:

- Digitare i numeri e le lettere appropriate usando la tastiera del computer. Digitare ad esempio **D#sus4** per un simbolo di accordo Re# sus4 o **CM7|D** per un simbolo di polaccordo Do maj7/Re.
- Suonare l'accordo nel pannello della tastiera di pianoforte.
- Suonare l'accordo utilizzando una tastiera MIDI.

SUGGERIMENTO

- Per inserire un simbolo di accordo polaccordo, suonare il primo accordo e mantenere premuti i tasti, quindi suonare il secondo accordo.
- Per inserire un simbolo di accordo che consiste solo della nota fondamentale è sufficiente suonare una sola nota.
- È possibile indicare le note fondamentali in uno dei modi seguenti:
  - Suonare prima la fondamentale con un dito e quindi suonare le altre note dell'accordo tenendo premuta la fondamentale.
  - Suonare tutte insieme le note dell'accordo, sollevare le dita e quindi suonare nuovamente la nota fondamentale.
- È possibile indicare le note di basso alterate in uno dei modi seguenti:
  - Suonare tutte insieme le note dell'accordo con in fondo la nota di basso alterata.
  - Suonare l'accordo e la rispettiva nota di basso alterata separatamente. Tenere premuti i tasti per l'accordo, quindi suonare la nota di basso alterata mentre si tengono premuti i restanti tasti.

5. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo in conformità con il tempo in chiave prevalente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile spostare il riquadro di inserimento in avanti e indietro di diversi valori.

6. Facoltativo: per inserire un singolo simbolo di accordo locale quando il riquadro di inserimento è impostato su globale, e viceversa, premere **Alt/Opt-Invio** per inserire il simbolo di accordo.
7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

---

RISULTATO

Il simbolo di accordo specificato viene inserito. Se è stato selezionato un elemento appartenente a uno strumento che non era già impostato in modo da visualizzare i simboli di accordo nel layout corrente, il musicista corrispondente viene aggiornato automaticamente per visualizzare i simboli di accordo per tutti gli strumenti.

I simboli di accordo globali si applicano a tutti gli strumenti nel progetto e appaiono su tutti i righi impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo. I simboli di accordo locali si applicano solamente allo strumento selezionato. I simboli di accordo locali sono sempre visualizzati, anche se in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche esistono dei simboli di accordo globali.

#### NOTA

- Il simbolo di accordo può avere un aspetto diverso rispetto a quello digitato nel riquadro di inserimento, per il fatto che Dorico SE fornisce un singolo preset dell'aspetto dei simboli di accordo predefinito che si applica a tutti i simboli di accordo.
- Quando si inseriscono dei simboli di accordo con una tastiera MIDI, il voicing utilizzato viene mantenuto per la riproduzione dei simboli di accordo. È possibile reinizializzare il voicing dei simboli di accordo inseriti utilizzando le tastiere MIDI.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo sopra righe specifici e nascondere/visualizzare insieme ad essi i diagrammi degli accordi.



#### LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206
- [Simboli di accordo](#) a pag. 812
- [Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 813
- [Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout](#) a pag. 815
- [Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 828
- [Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 339
- [Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 435
- [Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI](#) a pag. 279
- [Traccia accordi](#) a pag. 515
- [Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo](#) a pag. 516
- [Reinizializzazione dei voicing dei simboli di accordo](#) a pag. 517

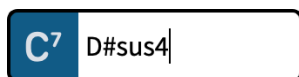
## Riquadro di inserimento dei simboli di accordo

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro simboli di accordo per inserire i diversi possibili componenti del simbolo di accordo. Questi componenti possono essere digitati in qualsiasi combinazione.

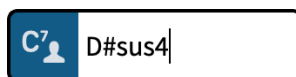
È possibile aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-Q**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Simboli di accordo** .
- Selezionare un simbolo di accordo esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea simbolo di accordo**.

Quando si inseriscono dei simboli di accordo globali, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni. Quando si inseriscono dei simboli di accordo locali, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento appare di dimensione inferiore e include l'icona relativa a un musicista singolo.



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo con una voce di esempio per un simbolo di accordo globale



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo con una voce di esempio per un simbolo di accordo locale



Il pulsante **Simboli di accordo** nella casella degli strumenti Notazioni

#### NOTA

È possibile combinare più tipologie di voci per creare simboli di accordo più complessi, digitandoli uno dopo l'altro senza spazi nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo. Ad esempio, digitare **EbLocrian** per il seguente simbolo di accordo:

**E<sup>b</sup>Loc.**

## Fondamentali dei simboli di accordo

Tipo di fondamentale dei simboli di accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Nomi inglesi delle note Do, Re <sup>b</sup> , Fa <sup>#</sup> , Si, ecc.	<b>C, Db, F#, B</b> , ecc.
Nomi tedeschi delle note C, Db, F#, H, ecc.	<b>C, Des, Fis, H</b> , ecc.
Solfeggio Do, Re <sup>b</sup> , Fa, Fa <sup>#</sup> , Si, ecc.	<b>do, reb, fa, fa#, ti</b> , ecc.
Numeri di Nashville che rappresentano i gradi della scala Partendo da Do maggiore: Do, Re <sup>b</sup> , Fa <sup>#</sup> , Si, ecc.	<b>1, 2b, 4#, 7</b> , ecc.

#### SUGGERIMENTO

Quando si utilizza una tastiera MIDI, è anche possibile indicare le fondamentali in uno dei modi seguenti:

- Suonare prima la fondamentale con un dito e quindi suonare le altre note dell'accordo tenendo premuta la fondamentale.
- Suonare tutte insieme le note dell'accordo, sollevare le dita e quindi suonare nuovamente la nota fondamentale.

## Alterazioni dei simboli di accordo

---

Tipo di alterazione	Immissione nel riquadro di inserimento
Diesis	#
Bemolle	b
Doppio diesis	x o ##
Triplo diesis	x#, #x, o ###
Doppio bemolle	bb
Triplo bemolle	bbb

---

## Qualità dei simboli di accordo

---

Qualità dei simboli di accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Maggiore	maj, M, ma, o nulla dopo avere digitato la fondamentale.
Minore	m, min, o mi
Diminuito	dim, di, o o
Aumentato	aug, au, ag, o +
Semi-diminuito	half-dim, halfdim, o hd
6/9	6/9, 69, o %

---

### NOTA

Le immissioni **M** e **m** per maggiore e minore distinguono tra maiuscolo e minuscolo.

---

## Intervalli del simbolo di accordo

---

Intervallo	Immissione nel riquadro di inserimento
Gradi di scala	1, 2, 3, ecc.
Settima maggiore	^7 o ^
Nona maggiore	^9, maj9, o 9maj7

---

## Alterazioni del simbolo di accordo

---

<b>Tipo di alterazione dei simboli di accordo</b>	<b>Immissione nel riquadro di inserimento</b>
Alterazioni	<b>b5, -5, #9, +9, b10</b> , ecc.
Note aggiunte	<b>add#11, add+11, addb9, add-9, addF#, addBb</b> , ecc.
Sospensioni	<b>sus4, sus9</b> , ecc.
Omissioni	<b>omit3, no7</b> , ecc.

---

## Simboli di accordo con note di basso alterate

---

<b>Esempio di simboli di accordo con nota di basso alterata</b>	<b>Immissione nel riquadro di inserimento</b>
Do7/Re	<b>G7/D, G7,D, Gmaj7/D o Gmaj7,D</b>
Do(b5)/Mib	<b>CMb5/Eb, CMb5,Eb, Cmajb5/Eb, o Cmajb5,Eb</b>
Fam/Re#	<b>Fm/D#, Fm,D#, Fmi/D#, o Fmi,D#</b>

---

### SUGGERIMENTO

Quando si utilizza una tastiera MIDI, è anche possibile indicare le note di basso alterate in uno dei modi seguenti:

- Suonare tutte insieme le note dell'accordo con in fondo la nota di basso alterata.
  - Suonare l'accordo e la rispettiva nota di basso alterata separatamente. Tenere premuti i tasti per l'accordo, quindi suonare la nota di basso alterata mentre si tengono premuti i restanti tasti.
- 

## Simboli di polaccordo

---

<b>Simboli di polaccordo di esempio</b>	<b>Immissione nel riquadro di inserimento</b>
Sol/Mi	<b>G   E, G;E, Gmaj   E, o Gmaj;E</b>
Domaj7/Re	<b>CM7   D, CM7;D, Cmaj7   D, o Cmaj7;D</b>
Fam/Re#	<b>Fm   D#, Fm;D#, Fmi   D#, o Fmi;D#</b>

---

### SUGGERIMENTO

Quando si utilizza una tastiera MIDI, è anche possibile inserire i simboli di polaccordo suonando il primo accordo e, tenendo premuti i tasti, suonando il secondo accordo.

---



## Simboli di nessun accordo

---

Simbolo di nessun accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Nessun accordo	<b>N.C., NC, no chord, o none</b>

---

## Simboli di accordo modale

---

Simbolo di accordo modale	Immissione nel riquadro di inserimento
Ionico	<b>ionian</b>
Dorico	<b>dorian</b>
Frigio	<b>phrygian</b>
Lidio	<b>lydian</b>
Misolidio	<b>mixolydian</b>
Eolio	<b>aeolian</b>
Locrio	<b>locrian</b>
Minore melodico	<b>melodicminor</b>
Minore armonico	<b>harmonicminor</b>
Esatonale	<b>wholetone</b>
Diminuito semitono/tono o ottotonico	<b>diminishedhalfwhole, diminishedsemitonetone, octatonichalfwhole, o octatonicsemitonetone</b>
Diminuito tono/semitono o ottotonico	<b>diminishedwholehalf, diminishedtonesemitone, octatonicwholehalf, o octatonictonesemitone</b>

---

Questa lista non è esaustiva, poiché ci sono molti simboli di accordo possibili. Serve a illustrare i diversi componenti che si possono usare per inserire diversi simboli di accordo.

### NOTA

L'aspetto dei simboli di accordo risultanti viene determinato dalle impostazioni predefinite di Dorico SE. La struttura dell'immissione nel riquadro dei simboli di accordo non viene considerata. Ad esempio, digitando un accordo di Do maggiore come **C**, **Cmaj**, o **CM**, si ottiene come risultato lo stesso simbolo di accordo.

---

## Simboli di accordo tra parentesi

---

**Esempio di simbolo di accordo tra parentesi**      **Immissione nel riquadro di inserimento**

(Do maj7)

(Cmaj7)

---

## Regioni dei simboli di accordo

---

**Regione dei simboli di accordo**      **Immissione nel riquadro di inserimento**

Nuova regione dei simboli di accordo

**reg**

---

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Simboli di accordo](#) a pag. 812

[Simboli di accordo tra parentesi](#) a pag. 823

## Navigazione durante l'inserimento dei simboli di accordo

È possibile spostare manualmente il riquadro di inserimento dei simboli di accordo di diversi valori per inserire i simboli di accordo in altre posizioni senza dover chiudere e riaprire ogni volta il riquadro di inserimento.

## Navigazione con una tastiera del computer

---

**Navigazione nel riquadro di inserimento**

**Scorciatoia da tastiera**

Far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo, in conformità con il tempo in chiave prevalente.

**Barra spaziatrice**

Riportare il riquadro di inserimento al movimento precedente, in conformità con il tempo in chiave prevalente.

**Shift-Barra spaziatrice**

Fare avanzare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura successiva.

**Tab**

Riportare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura precedente.

**Shift-Tab**

### Navigazione nel riquadro di inserimento

### Scorciatoia da tastiera

Spostare il cursore e il riquadro di inserimento in una delle seguenti posizioni, a seconda di quale è più vicina:

**Freccia destra** / **Freccia sinistra**

- Nota o pausa successiva/precedente
- Posizione sulla griglia ritmica successiva/precedente
- Carattere successivo/precedente nell'immissione del simbolo di accordo esistente

Spostare il riquadro di inserimento al simbolo di accordo successivo/precedente.

**Ctrl/Cmd-Freccia destra** / **Ctrl/Cmd-Freccia sinistra**

---

## Navigazione con una tastiera MIDI

Quando si inseriscono i simboli di accordo utilizzando una tastiera MIDI, per impostazione predefinita il riquadro di inserimento avanza automaticamente alla misura successiva dopo avere suonato un accordo.

È possibile definire specifici tasti o pulsanti sulla propria tastiera MIDI per attivare diversi comportamenti di navigazione. Utilizzare il pulsante **Apprendimento MIDI** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** per assegnare specifici tasti ai comandi **Inserimento delle note** > **Sposta in avanti l'inserimento dei simboli di accordo**.

### LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

[Assegnazione di comandi MIDI](#) a pag. 64



[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 63

## Inserimento delle regioni dei simboli di accordo

È possibile inserire specifiche regioni in cui visualizzare i simboli di accordo, ad esempio nel caso in cui uno strumento che non necessita dei simboli di accordo per la maggior parte del progetto presenta una sezione di improvvisazione che richiede che i simboli di accordo vengano visualizzati.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Avviare l'inserimento delle note.
    - Su ciascun rigo in cui si intende inserire una regione dei simboli di accordo, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
  2. Aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Shift-Q**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Simboli di accordo** .
  3. Digitare **reg** nel riquadro di inserimento.
  4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le regioni dei simboli di accordo vengono inserite in maniera estesa lungo durata della nota o dell'elemento selezionati, che di solito è l'ultima nota inserita.

Quando si aggiungono delle regioni dei simboli di accordo alla musica esistente, queste si estendono per la durata selezionata su ciascun rigo selezionato.

I musicisti che suonano gli strumenti corrispondenti vengono automaticamente impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo nelle regioni dei simboli di accordo e nelle regioni con teste di nota a barre, anche se erano stati precedentemente configurati in modo da nascondere tutti i simboli di accordo.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire delle regioni dei simboli di accordo selezionando **Scrittura > Crea una regione dei simboli di accordo**. Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per questa opzione.

---

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 333

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 818

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 813

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 435

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava

È possibile inserire le chiavi e le linee di ottava con la tastiera, utilizzando il riquadro delle chiavi e delle linee di ottava, oltre che con il mouse, utilizzando il pannello Chiavi.

Chiavi e linee di ottava condividono lo stesso riquadro di inserimento e pannello, poiché entrambi condizionano l'altezza e il registro delle note.

#### LINK CORRELATI



[Chiavi](#) a pag. 840

[Linee di ottava](#) a pag. 845

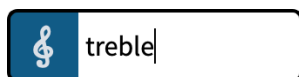
## Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro di inserimento delle chiavi e linee di ottava che possono essere utilizzate per inserire le diverse chiavi e linee di ottava disponibili.

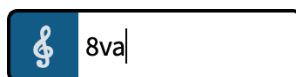
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-C**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Chiavi** .
- Selezionare una chiave o una linea di ottava esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea chiave**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro chiavi e linee di ottava con una voce di esempio per una chiave



Riquadro chiavi e linee di ottava con una voce di esempio per una linea di ottava



Il pulsante **Chiavi** nella casella degli strumenti Notazioni

## Chiavi

Tipo di chiave	Immissione nel riquadro di inserimento
Chiave di violino (Sol)	<b>g, G, g2, sol, o treble</b>
Chiave di basso (Fa)	<b>f, F, f4, fa, o bass</b>
Chiave di tenore (Do)	<b>ct, CT, c4, ut4, o tenor</b>
Chiave di contralto (Do)	<b>ca, CA, c3, ut3, o alto</b>
Chiave di violino (Sol), ottava sotto	<b>g8ba, G8ba, g8d, G8d, treble8ba, o treble8d</b>
Percussioni non intonate	<b>perc</b>
Tablatura a 4 corde	<b>tab4</b>
Tablatura a 6 corde	<b>tab6</b>

### SUGGERIMENTO

La chiave di percussioni rettangolare è disponibile nel pannello Chiavi.

## Spostamenti di ottava per le chiavi

Funzione degli spostamenti di ottava	Immissione nel riquadro di inserimento
Sposta le note in su di un'ottava	<b>+1</b>
Sposta le note in su di due ottave	<b>+2</b>
Sposta le note in giù di un'ottava	<b>-1</b>
Sposta le note in giù di due ottave	<b>-2</b>
Imposta lo spostamento di ottava per l'altezza da concerto	<b>c</b>
Imposta lo spostamento di ottava per l'altezza trasposta	<b>t</b>

Ad esempio, digitando **treble+1t** per una chiave di violino spostata in su di un'ottava nei layout ad altezza trasposta, le note dopo la chiave in questi layout vengono visualizzate un'ottava sotto rispetto a come apparirebbero con una normale chiave di violino.

## Linee di ottava

---

Funzione della linea di ottava	Immissione nel riquadro di inserimento
Sposta le note in su di un'ottava	<b>8va, 8, 8u, o 1u</b>
Sposta le note in su di due ottave	<b>15ma, 15, 15u, o 2u</b>
Sposta le note in su di tre ottave	<b>22ma, 22, 22u, o 3u</b>
Sposta le note in giù di un'ottava	<b>8ba, 8vb, 8d, o 1d</b>
Sposta le note in giù di due ottave	<b>15ba, 15vb, 15d, o 2d</b>
Sposta le note in giù di tre ottave	<b>22ba, 22vb, 22d, o 3d</b>
Indicazione di <i>loco</i>	<b>loco</b>
Fine della linea di ottava	<b>  o stop</b>

Ad esempio, durante l'inserimento delle note digitare **stop** per specificare dove terminano le linee di ottava.

---

### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200



[Chiavi](#) a pag. 840

[Linee di ottava](#) a pag. 845

[Modifica dell'ottava delle chiavi](#) a pag. 843

## Pannello Chiavi

Il pannello Chiavi contiene i diversi tipi di chiavi e linee di ottava disponibili in Dorico SE. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Chiavi facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Chiavi**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Chiavi contiene le seguenti sezioni:

### Chiavi comuni

Contiene le chiavi di cui è più probabile avere bisogno, inclusa la chiave di violino e di basso.

### Linee di ottava

Contiene le linee di ottava, che indicano fino a tre ottave sopra o sotto, e una linea *loco*.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Chiavi](#) a pag. 840

[Linee di ottava](#) a pag. 845

[Inserimento delle chiavi con il rispettivo pannello](#) a pag. 344

[Inserimento delle linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi](#) a pag. 346

## Inserimento delle chiavi mediante il rispettivo riquadro di inserimento



È possibile inserire le chiavi utilizzando il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. Il riquadro di inserimento può essere utilizzato anche per modificare la tipologia delle chiavi esistenti.

### NOTA

Molti strumenti in Dorico SE presentano delle varianti che visualizzano per impostazione predefinita chiavi alternative in base alla trasposizione del layout. È possibile selezionare la variante dello strumento appropriata dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o si cambiano gli strumenti.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Avviare l'inserimento delle note.
    - Selezionare un elemento su ciascun rigo alla posizione ritmica in cui si intende inserire una chiave. Se si desidera aggiungere delle chiavi di ripristino in posizioni più avanzate, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
  2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righe, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
  3. Aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava in uno dei seguenti modi:
    - Premere **Shift-C**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Chiavi** .
  4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la chiave desiderata.  
Digitare ad esempio:
    - **bass** per una chiave di basso.
    - **alto** per una chiave di alto.
    - **treble+1t** per una chiave di violino spostata in su di un'ottava nei layout ad altezza trasposta.
  5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le chiavi vengono aggiunte in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore.

Le chiavi aggiunte alla musica esistente vengono inserite in ciascun rigo selezionato, alla posizione ritmica della prima nota o del primo elemento selezionati, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata. Quando si aggiungono delle chiavi a un intervallo di elementi selezionati, alla fine della selezione vengono aggiunte anche delle chiavi di ripristino.

Le chiavi vengono applicate a tutte le note del rigo fino alla chiave successiva o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica per prima.

#### LINK CORRELATI

[Chiavi a pag. 840](#)

[Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi a pag. 214](#)

[Estensione del cursore di inserimento su più righe a pag. 224](#)

[Nascondere/visualizzare le chiavi a pag. 842](#)

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout a pag. 842](#)

[Modifica dell'ottava delle chiavi a pag. 843](#)

[Cambio degli strumenti a pag. 131](#)

[Aggiunta di strumenti ai musicisti a pag. 130](#)

## Inserimento delle chiavi con il rispettivo pannello



È possibile inserire le chiavi utilizzando il pannello Chiavi, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

### NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
- Molti strumenti in Dorico SE presentano delle varianti che visualizzano per impostazione predefinita chiavi alternative in base alla trasposizione del layout. È possibile selezionare la variante dello strumento appropriata dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o si cambiano gli strumenti.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare un elemento su ciascun rigo alla posizione ritmica in cui si intende inserire una chiave. Se si desidera aggiungere delle chiavi di ripristino in posizioni più avanzate, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Chiavi**  per visualizzare il pannello Chiavi.
3. Nel pannello Chiavi, fare clic sulla chiave desiderata.

---

### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le chiavi vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Le chiavi aggiunte alla musica esistente vengono inserite in ciascun rigo selezionato, alla posizione ritmica della prima nota o del primo elemento selezionati, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata. Quando si aggiungono delle chiavi a un intervallo di elementi selezionati, alla fine della selezione vengono aggiunte anche delle chiavi di ripristino.

Le chiavi vengono applicate a tutte le note del rigo fino alla chiave successiva o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica per prima.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni a pag. 200](#)

[Chiavi a pag. 840](#)



[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

[Nascondere/visualizzare le chiavi](#) a pag. 842




[Universal Indian Drum Notation](#) a pag. 1275

## Inserimento delle linee di ottava utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le linee di ottava utilizzando il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le linee di ottava solamente in voci specifiche nei contesti a voci multiple.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare le note alle quali si intende aggiungere una linea di ottava. Se si desidera aggiungere una linea di ottava per una singola voce, selezionare le note solamente in quella voce.
2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righe, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava in uno dei seguenti modi:
  - Premere **Shift-C**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Chiavi** .
4. Digitare nel riquadro l'opportuna voce per la linea di ottava desiderata.  
Digitare ad esempio **8va** per una linea di ottava che sposti le note in su di un'ottava.
5. Inserire la linea di ottava e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
  - Per inserire una linea di ottava per tutte le voci su ciascun rigo selezionato, premere **Invio**.
  - Per inserire una linea di ottava solo per la voce attualmente selezionata, premere **Alt/Opt-Invio**.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, far avanzare il cursore di inserimento ed estendere la linea di ottava in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Barra spaziatrice**.
  - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .

La linea di ottava si estende automaticamente con il progredire dell'inserimento delle note.
7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere qualsiasi linea di ottava aprendo nuovamente il riquadro delle chiavi e delle linee di ottava e inserire **|** o **stop**.

---

### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le linee di ottava vengono aggiunte a partire dalla posizione del cursore di inserimento, su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore. Quando vengono interrotte le linee di ottava, esse terminano in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Le linee di ottava aggiunte alla musica esistente si estendono lungo la durata necessaria delle sole note o di qualsiasi elemento su ciascun rigo selezionato, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata.

Le linee di ottava vengono visualizzate sopra o sotto la selezione, a seconda che indichino che le note devono essere suonate più acute o più gravi rispetto a come sono annotate.

L'altezza delle note entro le linee di ottava viene regolata automaticamente. Ad esempio, le note entro le linee di un'ottava sopra appaiono un'ottava sotto rispetto a quanto accadrebbe senza la linea di un'ottava sopra.

#### SUGGERIMENTO

È inoltre possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

---

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava](#) a pag. 340

[Linee di ottava](#) a pag. 845

[Nascondere/visualizzare le linee di ottava](#) a pag. 847

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 482

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 209

## Inserimento delle linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi



È possibile inserire le linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le linee di ottava solamente in voci specifiche nei contesti a voci multiple.

#### NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare le note alle quali si intende aggiungere una linea di ottava. Se si desidera aggiungere una linea di ottava per una singola voce, selezionare le note solamente in quella voce.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Chiavi**  per visualizzare il pannello Chiavi.
3. Inserire le linee di ottava desiderate in uno dei modi seguenti:
  - Per inserire una linea di ottava per tutte le voci sui righe selezionati, cliccarci sopra nella sezione **Linee di ottava**.
  - Per inserire una linea di ottava solo per la voce attualmente selezionata, fare **Alt/Opt**-clic sulla linea di ottava desiderata nella sezione **Linee di ottava**.

In alternativa, quando si aggiungono delle linee di ottava alla musica esistente, è possibile fare clic sulla linea di ottava desiderata nel pannello Chiavi e quindi fare nuovamente clic e trascinare la linea di ottava fino alla lunghezza desiderata.

---

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le linee di ottava vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. Vengono inoltre inserite con la durata predefinita di una nota da un quarto.

Le linee di ottava aggiunte alla musica esistente si estendono lungo la durata necessaria delle sole note o di qualsiasi elemento su ciascun rigo selezionato, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata.

Le linee di ottava vengono visualizzate sopra o sotto la selezione, a seconda che indichino che le note devono essere suonate più acute o più gravi rispetto a come sono annotate.

L'altezza delle note entro le linee di ottava viene regolata automaticamente. Ad esempio, le note entro le linee di un'ottava sopra appaiono un'ottava sotto rispetto a quanto accadrebbe senza la linea di un'ottava sopra.

#### SUGGERIMENTO

È inoltre possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

---

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Linee di ottava](#) a pag. 845

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 482

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

## Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure

È possibile inserire fermate, segni di respiro e cesure con la tastiera, utilizzando in modalità Scrittura il riquadro fermate, segni di respiro e cesure, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Fermate, segni di respiro e cesure.

#### LINK CORRELATI



[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 922

[Posizionamento corretto per l'inserimento delle cesure](#) a pag. 351

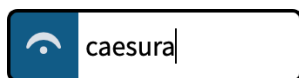
## Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure che possono essere utilizzate per inserire le diverse fermate, segni di respiro e cesure disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-H**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Fermate, segni di respiro e cesure** .
- Selezionare una fermata, segno di respiro o cesura esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea una fermata, un segno di respiro o una cesura**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure con una voce di esempio



Il pulsante **Fermate, segni di respiro e cesure** nella casella degli strumenti Notazioni

## Fermate

Tipo di fermata	Immissione nel riquadro di inserimento
Fermata	<b>fer o fermata</b>
Fermata molto lunga	<b>fermataverylong</b>
Fermata lunga	<b>fermatalong</b>
Fermata breve	<b>fermatashort</b>
Fermata molto breve	<b>fermataveryshort</b>
Fermata breve (Henze)	<b>fermatashorthenze</b>
Fermata lunga (Henze)	<b>fermatalonghenze</b>
Curlew (Britten)	<b>curlew</b>

### NOTA

Il segno Curlew è stato concepito originariamente da Benjamin Britten per «Curlew River», una parabola da mettere in scena in chiesa, ispirata al teatro giapponese no. Nella musica asincrona, indica che un musicista deve tenere una nota o una pausa fino a un punto di sincronizzazione.

## Cesure

Tipo di cesura	Immissione nel riquadro di inserimento
Cesura	<b>caes, caesura, o //</b>
Cesura spessa	<b>caesurathick, thickcaesura, o thick//</b>
Cesura curva	<b>caesuracurved, curvedcaesura, o curved//</b>
Cesura corta	<b>caesurashort, shortcaesura, o short//</b>
Cesura a tratto singolo	<b>caesurasingle, singlecaesura, o single//</b>

## Segni di respiro

---

Tipo di segno di respiro	Immissione nel riquadro di inserimento
Segno di respiro (virgola) ›	<b>breathmarkcomma</b> , <b>comma</b> , o <b>,</b> (virgola)
Segno di respiro (Segno di spunta) ✓	<b>breathmarktick</b>
Segno di respiro (stile archetto in su) ∨	<b>breathmarkupbow</b>
Segno di respiro (Salzedo) ↷	<b>breathmarksalzedo</b>

---

### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 922



[Tipi di fermate](#) a pag. 923

[Tipi di cesure](#) a pag. 924

[Tipi di segni di respiro](#) a pag. 924

## Pannello Fermate, segni di respiro e cesure

Il pannello Fermate, segni di respiro e cesure permette di inserire tutti i tipi diversi di fermate, segni di respiro e cesure disponibili in Dorico SE, comprese le versioni alternative delle fermate. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Fermate, segni di respiro e cesure facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Fermate, segni di respiro e cesure**  nella casella degli strumenti Notazioni.  
È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Fermate, segni di respiro e cesure contiene le seguenti sezioni:

- **Fermate**
- **Segni di respiro**
- **Cesure**

### NOTA

Le fermate, i segni di respiro e le cesure non hanno, al momento della scrittura del presente manuale, alcun effetto sulla riproduzione; questa funzionalità è comunque in previsione nelle versioni future del programma.

---

### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 351

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 922

[Tipi di fermate](#) a pag. 923

[Tipi di cesure](#) a pag. 924



[Tipi di segni di respiro](#) a pag. 924

## Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le fermate, i segni di respiro e le cesure utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Avviare l'inserimento delle note.
    - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si intende inserire una fermata o una cesura.
    - Selezionare un elemento su ciascun rigo alla posizione ritmica in cui si intende inserire un segno di respiro.
  2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righe, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
  3. Aprire il riquadro di inserimento delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Shift-H**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Fermate, segni di respiro e cesure** .
  4. Inserire la fermata, il segno di respiro o la cesura desiderati nel riquadro.  
Ad esempio, digitare **fermata** per una fermata o **caesura** per una cesura.
  5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la fermata, il segno di respiro o la cesura specificati vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. I segni di respiro vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore.

I segni di respiro aggiunti alla musica esistente vengono inseriti su ciascun rigo selezionato, alla posizione ritmica della prima nota o del primo elemento selezionati, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata.

Le fermate e le cesure aggiunte alla musica esistente vengono inserite in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

- Le fermate vengono visualizzate su tutti i righe alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa che corrispondono alla fine della fermata.
- I segni di respiro vengono visualizzati alla destra del cursore o della nota selezionata.
- Le cesure vengono visualizzate su tutti i righe a sinistra del cursore di inserimento o della nota selezionata.

### LINK CORRELATI

- [Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224
- [Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 922
- [Fermate, segni di respiro e cesure in riproduzione](#) a pag. 928
- [Tipi di fermate](#) a pag. 923
- [Tipi di segni di respiro](#) a pag. 924
- [Tipi di cesure](#) a pag. 924

[Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure](#) a pag. 925

## Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure mediante il rispettivo pannello



È possibile inserire le fermate, i segni di respiro e le cesure utilizzando il pannello **Fermate, segni di respiro e cesure**, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

### NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Avviare l'inserimento delle note.
    - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si intende inserire una fermata o una cesura.
    - Selezionare un elemento su ciascun rigo alla posizione ritmica in cui si intende inserire un segno di respiro.
  2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Fermate, segni di respiro e cesure**  per visualizzare il pannello **Fermate, segni di respiro e cesure**.
  3. Fare clic su una fermata, un segno di respiro o una cesura nel pannello **Fermate, segni di respiro e cesure**.
- 

### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la fermata, il segno di respiro o la cesura specificati vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore.

I segni di respiro aggiunti alla musica esistente vengono inseriti su ciascun rigo selezionato, alla posizione ritmica della prima nota o del primo elemento selezionati, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata.

Le fermate e le cesure aggiunte alla musica esistente vengono inserite in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

- Le fermate vengono visualizzate su tutti i rigi alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa che corrispondono alla fine della fermata.
- I segni di respiro vengono visualizzati alla destra del cursore o della nota selezionata.
- Le cesure vengono visualizzate su tutti i rigi a sinistra del cursore di inserimento o della nota selezionata.

### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 922

[Fermate, segni di respiro e cesure in riproduzione](#) a pag. 928

[Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure](#) a pag. 925

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

## Posizionamento corretto per l'inserimento delle cesure

Le cesure si trovano generalmente alla fine di una misura, prima della stanghetta di misura. In Dorico SE, le cesure devono essere attaccate alla nota immediatamente successiva alla posizione

dove si desiderano che esse appaiano, poiché Dorico SE può posizzarli correttamente in maniera automatica.

Se si inseriscono delle cesure con la preferenza **Carica l'elemento sul puntatore** attivata, affinché una cesura compaia a sinistra della stanghetta di misura è necessario fare clic sulla prima nota della misura successiva. È possibile anche fare clic direttamente sulla stanghetta di misura.



Una cesura inserita correttamente. Le linee di collegamento punteggiate sono attaccate alla testa di nota dopo la stanghetta di misura, il che significa che la cesura è correttamente posizionata prima della stanghetta di misura.



Una cesura inserita in modo non corretto. Facendo clic a sinistra della stanghetta di misura, la cesura viene attaccata all'ultima nota da ottavo nella misura.

Quando sono inserite correttamente, le linee di collegamento punteggiate collegano la cesura alla testa di nota subito dopo la stanghetta di misura.

Se le linee di collegamento punteggiate non collegano la cesura alla testa di nota immediatamente successiva alla stanghetta di misura, eliminare la cesura e reinserirla. Se inserite in maniera non corretta, le cesure possono creare problemi di spaziatura.

#### LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 922

[Tipi di cesure](#) a pag. 924

[Nascondere/visualizzare le linee di collegamento](#) a pag. 454

## Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz

È possibile inserire gli ornamenti, compresi i segni di arpeggio, le linee di glissando e le articolazioni jazz utilizzando la tastiera attraverso il riquadro di inserimento degli ornamenti, e con il mouse utilizzando il pannello Ornamenti.

È possibile inserire ornamenti e segni di arpeggio sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti, ma non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note. Le linee di glissando possono essere inserite solamente in aggiunta a note esistenti.

È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello Ornamenti, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

#### LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 990

[Segni di arpeggio](#) a pag. 1007

[Linee di glissando](#) a pag. 1014

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1040

[Ornamenti jazz](#) a pag. 1041

[Linee](#) a pag. 1077



[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 400



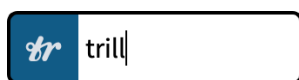
## Riquadro di inserimento degli ornamenti

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro di inserimento degli ornamenti che è possibile utilizzare per inserire i diversi ornamenti, linee di glissando, segni di arpeggio e articolazioni jazz disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-O**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
- Selezionare un ornamento esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea ornamento**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.








Riquadro degli ornamenti con una voce d'esempio



Il pulsante **Ornamenti** nella casella degli strumenti Notazioni

## Ornamenti

Tipo di ornamento	Immissione nel riquadro di inserimento
Trillo: 	<b>tr</b> o <b>trill</b>
Trillo breve: 	<b>shorttr</b>
Mordente: 	<b>mor</b> o <b>mordent</b>
Gruppetto: 	<b>turn</b>
Cambio invertito: 	<b>invturn</b> o <b>invertedturn</b>

## Intervalli dei trilli

Intervallo o qualità del trillo	Immissione nel riquadro di inserimento
Grado dell'intervallo Unisono, seconda, terza, quarta, quinta, sesta, settima, ottava	<b>1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8</b>
Maggiore	<b>M, maj, o major</b>
Minore	<b>m, min o minor</b>

---

**Intervallo o qualità del trillo**

Perfetto

Diminuito

Aumentato

**Immissione nel riquadro di inserimento**

**p, per** o **perf**

**d, dim,** o **diminished**

**a, aug** o **augmented**

---

**ESEMPIO**

Per inserire un trillo con un intervallo di quinta perfetta, digitare **tr p5**.

---

**Ornamenti jazz**

---

**Tipo di ornamento jazz**

Bend 

Inversione 

Gruppetto jazz 

Sbavatura 

**Immissione nel riquadro di inserimento**

**brassbend**

**flip**

**jazz** o **shake**

**smear**

---

**Articolazioni Jazz**

---

**Tipo di articolazione jazz**

Plop (bend)

Plop (smooth)

Scoop

Doit (bend)

Doit (smooth)

Fall (bend)

Fall (smooth)

**Immissione nel riquadro di inserimento**

**plop**

**plopsmooth**

**scoop**

**doit**

**doitsmooth**

**fall**

**fallsmooth**

---

**SUGGERIMENTO**

Sono disponibili ulteriori ornamenti nel pannello Ornamenti. È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello Ornamenti, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

---

## Segni di arpeggio

---

Tipo di segno di arpeggio	Immissione nel riquadro di inserimento
Segno di arpeggio verso l'alto	<b>arp, arpup, o arpeggioup</b>
Segno di arpeggio verso il basso	<b>arpdown o arpeggiodown</b>
Segno di non arpeggio	<b>nonarp o nonarpeggio</b>
Segni di arpeggio curvi	<b>slurarp</b>

---

## Linee di glissando

---

Tipo di linea di glissando	Immissione nel riquadro di inserimento
Stile predefinito della linea di glissando	<b>gliss</b>
Linea di glissando dritta	<b>glissstraight</b>
Linea di glissando ondulata	<b>glisswavy</b>

---

## Tecniche di chitarra

---

Tipo di tecnica di chitarra	Immissione nel riquadro di inserimento
Bending di chitarra	<b>bend</b>
Dive and return con la leva del vibrato	<b>vibbend</b>
Scoop con la leva del vibrato	<b>vibscop</b>
Dip con la leva del vibrato	<b>vibdip</b>
Linea della leva del vibrato	<b>wbar o w/bar</b>

NOTA

Deve presentare una durata per visualizzare la rispettiva linea.

---

Hammer-on

**ho o hammer**

NOTA

È necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza ascendenti, ad esempio Do-Re.

---

---

**Tipo di tecnica di chitarra**

**Immissione nel riquadro di inserimento**

Pull-off

**po o pull**

NOTA

È necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, ad esempio Re-Do.

---

Hammer-on seguito da un pull-off o pull-off seguito da un hammer-on (*legato*)

**hp, hopo, hammerpull, lig, o ligado**

NOTA

È necessario selezionare almeno tre note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza alternate, ad esempio Do-Re-Do o Re-Do-Re.

---

Tapping con la mano destra

**tap**

Tapping con la mano destra con pull-off

**tappull**

NOTA

È necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, ad esempio Re-Do.

---

Tapping con la mano sinistra

**lhtap**

Tapping con la mano sinistra con pull-off

**lhtappull**

NOTA

È necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, ad esempio Re-Do.

---

---

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni a pag. 200](#)

[Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento a pag. 360](#)

[Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento a pag. 361](#)

[Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento a pag. 364](#)

[Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti a pag. 366](#)

[Inserimento dei dive con la leva del vibrato a pag. 369](#)

[Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento a pag. 371](#)



[Inserimento degli scoop con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento a pag. 373](#)

[Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento a pag. 375](#)

[Inserimento di hammer-on/pull-off](#) a pag. 378  
[Inserimento del tapping](#) a pag. 380  
[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 966  
[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1190  
[Ornamenti](#) a pag. 990  
[Intervalli dei trilli](#) a pag. 996  
[Segni di arpeggio](#) a pag. 1007  
[Linee di glissando](#) a pag. 1014  
[Bending di chitarra](#) a pag. 1021  
[Tecniche di chitarra](#) a pag. 1032  
[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1040  
[Ornamenti jazz](#) a pag. 1041  
[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1072

## Pannello Ornamenti

Il pannello Ornamenti consente di inserire tutti i diversi tipi di ornamenti disponibili, comprese le articolazioni jazz, i segni di arpeggio, le linee di glissando, i bending di chitarra e le tecniche con la leva del vibrato. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Ornamenti facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Ornamenti**  nella casella degli strumenti Notazioni.  
È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Ornamenti contiene le seguenti sezioni:

### Jazz

Contiene ornamenti e alterazioni di altezza comunemente utilizzati nella musica jazz, come bend, scoop e fall.

### Barocco e Classico

Contiene ornamenti comunemente utilizzati nella musica Barocca e Classica, come trilli, mordenti e gruppetti.

### Arpeggi

Contiene i diversi tipi di segni di arpeggio.

#### NOTA

Non è possibile inserire i segni di arpeggio tramite il pannello durante l'inserimento delle note.

---

### Glissandi

Contiene i diversi tipi delle linee di glissando.

### Chitarra

Contiene le tecniche e le alterazioni dell'altezza comunemente associate alle chitarre, come i bending e gli scoop con la leva del vibrato.

### LINK CORRELATI



[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200  
[Inserimento di ornamenti/trilli tramite il pannello Ornamenti](#) a pag. 359  
[Inserimento dei segni di arpeggio tramite il pannello Ornamenti](#) a pag. 361  
[Inserimento delle linee di glissando con il pannello](#) a pag. 362  
[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 365  
[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 366

## Inserimento di ornamenti/trilli tramite il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire gli ornamenti, i trilli e gli ornamenti jazz utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. Quando si inseriscono dei trilli, è possibile specificare l'intervallo di trillo, come ad esempio una terza minore.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare un elemento su ciascun rigo alla posizione ritmica in cui si intende inserire un ornamento. Se si desidera inserire un trillo con una durata specifica, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righe, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-O**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per l'ornamento desiderato.  
Digitare ad esempio **tr m3** per un trillo con un intervallo di terza minore o **mor** per un mordente.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
6. Facoltativo: quando si aggiungono dei trilli durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento e inserire il trillo.

---

### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli ornamenti vengono aggiunti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore. L'estensione dei trilli è pari al valore ritmico della nota inserita alla posizione del cursore di inserimento o al valore di avanzamento del cursore stesso.

Gli ornamenti aggiunti alla musica esistente vengono inseriti su ciascun rigo selezionato alla posizione ritmica della prima nota o del primo elemento selezionati, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata. I trilli si estendono lungo la durata delle sole note o di qualsiasi elemento su ciascun rigo selezionato, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata.

I trilli presentano un intervallo predefinito di una seconda, maggiore o minore a seconda del contesto. Se è stato specificato un intervallo per il trillo, l'intervallo si applica solamente alla prima nota nella selezione, ma è anche possibile modificare l'intervallo nel mezzo dei trilli.

### SUGGERIMENTO

È possibile scegliere di inserire un trillo separato per ciascuna nota selezionata in **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Modifica**.

---

### LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 990

[Trilli](#) a pag. 993

- [Intervalli dei trilli](#) a pag. 996
- [Modifica degli intervalli dei trilli](#) a pag. 998
- [Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli](#) a pag. 999
- [Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1001
- [Ornamenti jazz](#) a pag. 1041
- [Inserimento delle note](#) a pag. 226
- [Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 364
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224
- [Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214

## Inserimento di ornamenti/trilli tramite il pannello Ornamenti



È possibile inserire gli ornamenti, i trilli e gli ornamenti jazz utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

### NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

---

### PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare un elemento su ciascun rigo alla posizione ritmica in cui si intende inserire un ornamento. Se si desidera inserire un trillo con una durata specifica, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
- Nel pannello Ornamenti, fare clic sull'ornamento desiderato.

---

### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli ornamenti vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. I trilli vengono inseriti con la durata prestabilita di una nota da un quarto. Gli ornamenti aggiunti alla musica esistente vengono inseriti su ciascun rigo selezionato alla posizione ritmica della prima nota o del primo elemento selezionati, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata. I trilli si estendono lungo la durata delle sole note o di qualsiasi elemento su ciascun rigo selezionato, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata.

### SUGGERIMENTO

- È possibile specificare gli intervalli dei trilli quando si inseriscono i trilli utilizzando il riquadro di inserimento.
- È possibile scegliere di inserire un trillo separato per ciascuna nota selezionata in **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Modifica**.

---

### LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200
- [Pannello Ornamenti](#) a pag. 357
- [Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 365

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

## Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire i segni di arpeggio utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. I segni di arpeggio possono anche essere inseriti tra le note in voci multiple e su righe diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare almeno una nota in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere un segno di arpeggio.

#### NOTA

- Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righe per creare dei segni di arpeggio tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righe tra strumenti diversi.
- I segni di arpeggio vengono aggiunti a tutte le note nelle voci selezionate in corrispondenza delle posizioni ritmiche selezionate.



2. Facoltativo: se è stato avviato l'inserimento delle note, premere **Q** per iniziare l'inserimento degli accordi.

#### NOTA

È possibile inserire i segni di arpeggio solamente durante l'inserimento degli accordi.

3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righe, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-O**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .

5. Inserire nel riquadro di inserimento l'opportuna voce per il segno di arpeggio desiderato.

Digitare ad esempio **arpup** per un segno di arpeggio verso l'alto o **arpdwn** per un segno di arpeggio verso il basso.

6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

7. Facoltativo: durante l'inserimento degli accordi, aggiungere le note desiderate.

---

### RISULTATO

Durante l'inserimento degli accordi, i segni di arpeggio vengono aggiunti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore.

Quando si aggiungono dei segni di arpeggio a note esistenti, questi vengono inseriti a sinistra delle note selezionate.

I segni di arpeggio si estendono automaticamente sull'intervallo di altezze di tutte le note in quella posizione ritmica nella voce corrente durante l'inserimento degli accordi, e su tutte le note nelle voci/nei righe selezionati quando si aggiungono dei segni di arpeggio alle note esistenti.



#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 353

[Segni di arpeggio](#) a pag. 1007

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 258

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

## Inserimento dei segni di arpeggio tramite il pannello Ornamenti

È possibile inserire i segni di arpeggio su note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. I segni di arpeggio possono anche essere inseriti tra le note in voci multiple e su righe diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

#### NOTA



- Non è possibile inserire i segni di arpeggio tramite il pannello durante l'inserimento delle note.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righe o tra le voci se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare almeno una nota in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere un segno di arpeggio.

#### NOTA

- Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righe per creare dei segni di arpeggio tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righe tra strumenti diversi.
  - I segni di arpeggio vengono aggiunti a tutte le note nelle voci selezionate in corrispondenza delle posizioni ritmiche selezionate.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
  3. Nella sezione **Arpeggi**, fare clic sul segno di arpeggio desiderato.

---

#### RISULTATO

Il segno di arpeggio specificato viene inserito a sinistra della nota o dell'accordo selezionati. I segni di arpeggio si estendono automaticamente sull'intervallo di altezze di tutte le note nelle voci/nei righe selezionati in quella posizione ritmica.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 357

[Segni di arpeggio](#) a pag. 1007

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

## Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire linee di glissando tra note esistenti utilizzando il riquadro degli ornamenti. È possibile inserire le linee di glissando sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

#### NOTA

Non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo. Può essere invece inserita un'articolazione jazz.



---

#### PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un glissando.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si desidera unire con delle linee di glissando. Possono essere ad esempio selezionati un abbellimento e una nota normale, due note in voci diverse, oppure due note su righe differenti appartenenti allo stesso strumento.
  2. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Shift-O**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
  3. Digitare nel riquadro l'opportuna voce per la linea di glissando desiderata.
    - Per una linea di glissando di stile predefinito, digitare **gliss**.
    - Per una linea di glissando dritta, digitare **glissstraight**.
    - Per una linea di glissando ondulata, digitare **glisswavy**.
  4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

#### RISULTATO

La linea di glissando specificata viene inserita tra tutte le note selezionate.

#### NOTA

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce una linea di glissando, la linea di glissando specificata inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
  - Le linee di glissando non vengono regolate automaticamente attorno a qualsiasi nota o pausa che si trova tra le note selezionate. Se viene visualizzato il testo del glissando, quest'ultimo può collidere con le note o le pause; in tal caso si consiglia di effettuare ulteriori regolazioni, come ad esempio nascondere il testo per quella linea di glissando.
  - Per impostazione predefinita, il testo delle linee di glissando è nascosto sui righe appartenenti agli strumenti a tasti. È comunque possibile visualizzarlo manualmente.
- 

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 353

[Linee di glissando](#) a pag. 1014

[Modifica del testo delle linee di glissando](#) a pag. 1016

[Visualizzazione del testo del glissando](#) a pag. 1017

[Modifica dello stile delle linee di glissando](#) a pag. 1015

[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 365

## Inserimento delle linee di glissando con il pannello

È possibile inserire linee di glissando tra note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. È possibile inserire le linee di glissando sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

#### NOTA





- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Se è impostata l'opzione su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire le linee di glissando solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.
  - Non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo. Può essere invece inserita un'articolazione jazz.
- 

#### PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un glissando.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si desidera unire con delle linee di glissando. Possono essere ad esempio selezionati un abbellimento e una nota normale, due note in voci diverse, oppure due note su righe differenti appartenenti allo stesso strumento.
  2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
  3. Nella sezione **Glissandi**, fare clic sullo stile della linea di glissando desiderato.
    - **Glissando (dritta)** 
    - **Glissando (ondulata)** 
- 

#### RISULTATO

La linea di glissando specificata viene inserita tra tutte le note selezionate.

---

#### NOTA

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce una linea di glissando, la linea di glissando specificata inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
  - Le linee di glissando non vengono regolate automaticamente attorno a qualsiasi nota o pausa che si trova tra le note selezionate. Se viene visualizzato il testo del glissando, quest'ultimo può collidere con le note o le pause; in tal caso si consiglia di effettuare ulteriori regolazioni, come ad esempio nascondere il testo per quella linea di glissando.
  - Per impostazione predefinita, il testo delle linee di glissando è nascosto sui righe appartenenti agli strumenti a tasti. È comunque possibile visualizzarlo manualmente.
- 

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 357

[Linee di glissando](#) a pag. 1014

[Modifica del testo delle linee di glissando](#) a pag. 1016

[Visualizzazione del testo del glissando](#) a pag. 1017

[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 365

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

## Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire le articolazioni jazz utilizzando il rispettivo riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

### NOTA

È possibile inserire degli ornamenti jazz, come flip o turn, nello stesso modo in cui vengono inseriti gli ornamenti standard.

---

### PROCEDIMENTO



1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

### SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

---

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere delle articolazioni jazz.
2. Facoltativo: per inserire le note con articolazioni jazz su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
- Premere **Shift-O**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
5. Inserire l'opportuna voce per l'articolazione jazz desiderata nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **scoop** per uno scoop o **fall** per un fall.
6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

### RISULTATO

L'articolazione jazz specificata viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

### NOTA

Quando si utilizza il riquadro di inserimento, tutte le articolazioni jazz vengono inserite con uno stile della linea predefinito per il rispettivo tipo. È possibile modificarne il tipo e la lunghezza dopo che sono state inserite.

Quando si usa il pannello, è possibile specificare lo stile delle linee delle articolazioni jazz quando vengono inserite.

---

### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse articolazioni jazz in voci differenti.

#### LINK CORRELATI

- [Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 353
- [Inserimento di ornamenti/trilli tramite il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 358
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224
- [Articolazioni Jazz](#) a pag. 1040
- [Modifica del tipo e della lunghezza delle articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 1042
- [Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth](#) a pag. 1043
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524
- [Tecniche di riproduzione](#) a pag. 740

## Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello

È possibile inserire le articolazioni jazz utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

#### NOTA

- È possibile inserire degli ornamenti jazz, come flip o turn, nello stesso modo in cui vengono inseriti gli ornamenti standard.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.



---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.

#### SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere delle articolazioni jazz.
2. Facoltativo: per inserire le note con articolazioni jazz su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
4. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
5. Nella sezione **Jazz**, fare clic sull'articolazione jazz desiderata.

---

#### RISULTATO

L'articolazione jazz specificata viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse articolazioni jazz in voci differenti.

#### LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 357

[Inserimento di ornamenti/trilli tramite il pannello Ornamenti](#) a pag. 359

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 740

## Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra

È possibile inserire i bending di chitarra (inclusi i pre-bending e i post-bending), le tecniche con leva del vibrato (inclusi i dip, i dive, gli scoop e i dive and return) e le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off, con la tastiera utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti e con il mouse tramite il pannello Ornamenti.

È anche possibile inserire i pre-bending di chitarra, i post-bending e i pre-dive con la leva del vibrato utilizzando le proprietà disponibili nel pannello delle proprietà.

Le tecniche di chitarra possono essere aggiunte sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti; durante l'inserimento delle note non è tuttavia possibile inserire i bending di chitarra. È possibile inserire i bending di chitarra solamente aggiungendoli a note esistenti.

### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 353

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 357

[Bending di chitarra](#) a pag. 1021

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 1023

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 1025

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1026

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1032

[Tapping](#) a pag. 1033

[Hammer-on e pull-off](#) a pag. 1034

## Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti

È possibile inserire i bending di chitarra tra le note esistenti, anche tra gli abbellimenti e le note normali, utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti. È possibile inserire i bending di chitarra sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

### NOTA



Non è possibile inserire dei bending di chitarra durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo.

### PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un bending di chitarra.

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un bending di chitarra.  
Selezionare ad esempio un abbellimento e una nota normale o due note in voci differenti.
2. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-O**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
3. Digitare **bend** nel riquadro di inserimento.
  4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

#### RISULTATO

Il bending di chitarra viene inserito tra le note selezionate.

I bending di chitarra appaiono automaticamente nella tablatura come bending o rilasci a seconda della direzione dell'altezza delle note che uniscono.

#### SUGGERIMENTO

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce un bending di chitarra, il bending inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
  - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Crea un bending di chitarra**.
- 

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 353

[Bending di chitarra](#) a pag. 1021

[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 368

[Inserimento dei post-bending di chitarra](#) a pag. 369

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Inserimento dei bending di chitarra tramite il pannello Ornamenti

È possibile inserire i bending di chitarra tra le note esistenti, anche tra gli abbellimenti e le note normali, utilizzando il pannello Ornamenti. È possibile inserire i bending di chitarra sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

#### NOTA



- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire i bending di chitarra solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.
  - Non è possibile inserire dei bending di chitarra durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo.
- 

#### PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un bending di chitarra.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un bending di chitarra.  
Selezionare ad esempio un abbellimento e una nota normale o due note in voci differenti.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.

3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Bending di chitarra** .

---

#### RISULTATO

Il bending di chitarra viene inserito tra le note selezionate.

I bending di chitarra appaiono automaticamente nella tablatura come bending o rilasci a seconda della direzione dell'altezza delle note che uniscono.

#### SUGGERIMENTO

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce un bending di chitarra, il bending inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Crea un bending di chitarra**.

---

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 357


[Bending di chitarra](#) a pag. 1021

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

## Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra

È possibile inserire i pre-bending di chitarra su qualsiasi nota esistente appartenente a degli strumenti a tasti. È anche possibile specificare che i pre-bending debbano essere eseguiti utilizzando la leva del vibrato, una tecnica chiamata «pre-dive».

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note prima delle quali si desidera inserire dei pre-bending/pre-dive di chitarra.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
3. Modificare l'intervallo secondo necessità.
4. Facoltativo: per trasformare i pre-bending di chitarra in pre-dive, attivare l'opzione **Pre-bending con la leva del vibrato** e la casella di controllo corrispondente nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.

---

#### RISULTATO

I pre-bending di chitarra dell'intervallo specificato vengono inseriti prima delle note selezionate. Essi sono visualizzati come pre-dive di chitarra quando l'opzione **Pre-bending con la leva del vibrato** e la casella di controllo corrispondente sono entrambe attivate.

#### LINK CORRELATI

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 1023

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1032


[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635



## Inserimento dei post-bending di chitarra

È possibile inserire i post-bending di chitarra su qualsiasi nota esistente appartenente a strumenti a tasti. È anche possibile specificare se i post-bending sono microtonali.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dopo le quali si desidera inserire dei post-bending di chitarra.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di post-bending** nel gruppo **Post-bending di chitarra**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Modificare l'intervallo secondo necessità.
  - Per trasformare i post-bending di chitarra in post-bending microtonali, attivare l'opzione **Bending microtonale** nel gruppo **Post-bending di chitarra**.

---

### RISULTATO

I post-bending di chitarra dell'intervallo specificato vengono inseriti dopo le note selezionate. Questi sono visualizzati come post-bending microtonali quando l'opzione **Bending microtonale** è attivata.

### LINK CORRELATI

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 1025

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 366

## Inserimento dei dive con la leva del vibrato

È possibile inserire i dive con la leva del vibrato sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

I dive con la leva del vibrato vengono annotati utilizzando un'articolazione jazz smooth fall combinata con un'indicazione della leva del vibrato.

---





### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.

#### SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei dive con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righe, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-O**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
5. Digitare **fallsmooth** nel riquadro di inserimento per inserire un'articolazione jazz smooth fall.
  6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
  7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, riportare il cursore di inserimento alla posizione della nota con l'articolazione smooth fall.
  8. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Shift-O**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
  9. Digitare **wbar** nel riquadro di inserimento per inserire un'indicazione della leva del vibrato.
  10. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
  11. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire l'indicazione della leva del vibrato.
- 

#### RISULTATO

L'articolazione jazz smooth fall viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni della leva del vibrato vengono aggiunte in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti i righi attraverso i quali si estende il cursore.

Gli abbassamenti della leva del vibrato aggiunti alla musica esistente vengono inseriti alla posizione ritmica (oppure si estendono lungo la durata necessaria) delle sole note o di qualsiasi elemento su ciascun rigo selezionato, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata.

Per impostazione predefinita, le indicazioni/linee della leva del vibrato sono posizionate sotto il rigo e visualizzate solamente sui rigi di notazione, non nella tablatura.

#### NOTA

Quando si utilizza il riquadro di inserimento, tutte le articolazioni jazz vengono inserite con uno stile della linea predefinito per il rispettivo tipo. È possibile modificarne il tipo e la lunghezza dopo che sono state inserite.

Sia le articolazioni jazz smooth fall che le indicazioni della leva del vibrato possono essere inserite utilizzando il pannello Ornamenti. Quando si usa il pannello, è possibile specificare lo stile delle linee delle articolazioni jazz durante il loro inserimento.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per fare in modo che le indicazioni della leva del vibrato visualizzino una linea, è possibile allungarle per assegnarvi una durata.

#### LINK CORRELATI

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1032

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 353

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 357

- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224
- [Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 225
- [Articolazioni Jazz](#) a pag. 1040
- [Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 364
- [Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 365
- [Modifica del tipo e della lunghezza delle articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 1042
- [Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth](#) a pag. 1043
- [Eliminazione delle articolazioni jazz](#) a pag. 1044
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447
- [Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1072

## Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato tra le note esistenti, sia adiacenti che non adiacenti, utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti.

### NOTA

Non è possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato durante l'inserimento delle note sull'ultima nota di un rigo.

---

### PREREQUISITI

Sono state inserite almeno tre note con direzioni dell'altezza alternate come Re-Do-Re, che si intende unire con un dive and return con la leva del vibrato.

---



### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un dive con la leva del vibrato.

### NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza discendente, come Re-Do.

---



2. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-O**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
3. Digitare **vibbend** nel riquadro di inserimento per inserire il dive.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
5. Selezionare le due note che si desidera unire con un return con la leva del vibrato.

### NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza ascendente, come Do-Re.

---

6. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-O**.

- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
7. Digitare **vibbend** nel riquadro di inserimento per inserire il return.
  8. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

#### RISULTATO

I dive con la leva del vibrato vengono inseriti tra le note con direzione dell'altezza discendente, mentre i return tra le note con direzione dell'altezza ascendente.

Se un dive con la leva del vibrato termina sulla stessa nota in cui inizia un return, essi sono visualizzati nella tablatura con una V, con l'intervallo di bending visualizzato nel punto di incontro delle linee della V.

Se si inseriscono dei dive con la leva del vibrato su note consecutive con la stessa direzione dell'altezza, come ad esempio Mi-Re-Do, questi vengono annotati nella tablatura con una sporgenza della linea oltre il rigo e un intervallo di bending supplementari per ciascun dive con la leva del vibrato.

I dive and return con la leva del vibrato puntano automaticamente verso l'alto o verso il basso nella tablatura in base alla direzione dell'altezza delle note che uniscono.

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 353

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1026

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1032

[Bending di chitarra](#) a pag. 1021

[Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 366

## Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il pannello

È possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato tra le note esistenti, sia adiacenti che non adiacenti, utilizzando il pannello degli ornamenti.

#### NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire i dive and return con la leva del vibrato solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.
  - Non è possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato durante l'inserimento delle note sull'ultima nota di un rigo.
- 

#### PREREQUISITI

Sono state inserite almeno tre note con direzioni dell'altezza alternate come Re-Do-Re, che si intende unire con un dive and return con la leva del vibrato.

---




#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un dive con la leva del vibrato.

#### NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza discendente, come Re-Do.

---

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Bending di chitarra con la leva del vibrato**  per inserire il dive con la leva del vibrato.
4. Selezionare le due note che si desidera unire con un return con la leva del vibrato.

#### NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza ascendente, come Do-Re.

---

5. Fare clic su **Bending di chitarra con la leva del vibrato**  per inserire il return con la leva del vibrato.
- 

#### RISULTATO

I dive con la leva del vibrato vengono inseriti tra le note con direzione dell'altezza discendente, mentre i return tra le note con direzione dell'altezza ascendente.

Se un dive con la leva del vibrato termina sulla stessa nota in cui inizia un return, essi sono visualizzati nella tablatura con una V, con l'intervallo di bending visualizzato nel punto di incontro delle linee della V.

Se si inseriscono dei dive con la leva del vibrato su note consecutive con la stessa direzione dell'altezza, come ad esempio Mi-Re-Do, questi vengono annotati nella tablatura con una sporgenza della linea oltre il rigo e un intervallo di bending supplementari per ciascun dive con la leva del vibrato.

I dive and return con la leva del vibrato puntano automaticamente verso l'alto o verso il basso nella tablatura in base alla direzione dell'altezza delle note che uniscono.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 357

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1026

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1032

[Bending di chitarra](#) a pag. 1021

[Inserimento dei dive con la leva del vibrato](#) a pag. 369

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

## Inserimento degli scoop con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli scoop con la leva del vibrato utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

---



#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.

#### SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

---

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere gli scoop con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: per inserire le note con degli scoop con la leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
  3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
  4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Shift-O**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
  5. Digitare **vibscope** nel riquadro di inserimento.
  6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

#### RISULTATO

Gli scoop con la leva del vibrato vengono inseriti sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Per impostazione predefinita, gli scoop con la leva del vibrato sono visualizzati solamente sui righe di notazione, non nella tablatura. Essi vengono posizionati a sinistra delle note.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile inserire le indicazioni della leva del vibrato per chiarire che gli scoop devono essere eseguiti utilizzando la leva del vibrato.

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 353

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1032

[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 377

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1039

## Inserimento degli scoop con la leva del vibrato tramite il pannello

È possibile inserire gli scoop con la leva del vibrato utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

---

#### PROCEDIMENTO



1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

#### SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

---

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere gli scoop con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: per inserire le note con degli scoop con la leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
  3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
  4. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.

5. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Scoop con la leva del vibrato** .
- 

#### RISULTATO

Gli scoop con la leva del vibrato vengono inseriti sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Per impostazione predefinita, gli scoop con la leva del vibrato sono visualizzati solamente sui righi di notazione, non nella tablatura. Essi vengono posizionati a sinistra delle note.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile inserire le indicazioni della leva del vibrato per chiarire che gli scoop devono essere eseguiti utilizzando la leva del vibrato.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 357

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1032

[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello](#) a pag. 377



[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1039

## Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire i dip con la leva del vibrato utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Avviare l'inserimento delle note.
    - Selezionare un elemento su ciascun rigo alla posizione ritmica in cui si intende inserire un dip con la leva del vibrato.
  2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righe, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
  3. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Shift-O**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
  4. Digitare **vibdip** nel riquadro di inserimento.
  5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
  6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire il dip con la leva del vibrato.
- 

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli abbassamenti della leva del vibrato vengono aggiunti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore.

Gli abbassamenti della leva del vibrato aggiunti alla musica esistente vengono inseriti su ciascun rigo selezionato alla posizione ritmica della prima nota o del primo elemento selezionati, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata.

Per impostazione predefinita, i dip con la leva del vibrato presentano degli intervalli di un semitono, sono posizionati sopra il rigo e vengono visualizzati solamente sui rigi di notazione, non nella tablatura.

#### LINK CORRELATI




- [Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 353
- [Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214
- [Estensione del cursore di inserimento su più rigi](#) a pag. 224
- [Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1032
- [Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1037
- [Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 377
- [Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 451

## Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il pannello

È possibile inserire i dip con la leva del vibrato utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

---

#### PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare un elemento su ciascun rigo alla posizione ritmica in cui si intende inserire un dip con la leva del vibrato.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
- Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Dip con la leva del vibrato** .

---

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, i dip con la leva del vibrato vengono inseriti alla posizione del cursore.

Gli abbassamenti della leva del vibrato aggiunti alla musica esistente vengono inseriti su ciascun rigo selezionato alla posizione ritmica della prima nota o del primo elemento selezionati, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata.

Per impostazione predefinita, i dip con la leva del vibrato presentano degli intervalli di un semitono, sono posizionati sopra il rigo e vengono visualizzati solamente sui rigi di notazione, non nella tablatura.

#### LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200
- [Pannello Ornamenti](#) a pag. 357
- [Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214
- [Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1032
- [Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1037
- [Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello](#) a pag. 377
- [Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 451





## Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni/linee della leva del vibrato utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente. Quando le indicazioni della leva del vibrato sono inserite lungo un intervallo di elementi, esse vengono inserite con una durata e visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare un elemento su ciascun rigo alla posizione ritmica in cui si intende inserire un'indicazione della leva del vibrato. Se si desidera inserire una linea della leva del vibrato, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righe, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-O**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
4. Digitare **wbar** nel riquadro di inserimento per inserire l'indicazione della leva del vibrato.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire l'indicazione della leva del vibrato.

---

### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni della leva del vibrato vengono aggiunte in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore.

Gli abbassamenti della leva del vibrato aggiunti alla musica esistente vengono inseriti alla posizione ritmica (oppure si estendono lungo la durata necessaria) delle sole note o di qualsiasi elemento su ciascun rigo selezionato, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata. Le indicazioni della leva del vibrato con una durata visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

Per impostazione predefinita, le indicazioni/linee della leva del vibrato sono posizionate sotto il rigo e visualizzate solamente sui righe di notazione, non nella tablatura.

### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 353

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1032

[Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1072




## Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello

È possibile inserire le indicazioni/linee della leva del vibrato utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. Quando le indicazioni

della leva del vibrato sono inserite lungo un intervallo di elementi, esse vengono inserite con una durata e visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare un elemento su ciascun rigo alla posizione ritmica in cui si intende inserire un'indicazione della leva del vibrato. Se si desidera inserire una linea della leva del vibrato, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Linea della leva del vibrato** .

---

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni della leva del vibrato vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Gli abbassamenti della leva del vibrato aggiunti alla musica esistente vengono inseriti alla posizione ritmica (oppure si estendono lungo la durata necessaria) delle sole note o di qualsiasi elemento su ciascun rigo selezionato, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata. Le indicazioni della leva del vibrato con una durata visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

Per impostazione predefinita, le indicazioni/linee della leva del vibrato sono posizionate sotto il rigo e visualizzate solamente sui righe di notazione, non nella tablatura.

#### LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 357

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1032

[Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1072

## Inserimento di hammer-on/pull-off

È possibile inserire hammer-on/pull-off su qualsiasi nota appartenente a strumenti a tasti utilizzando il riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. Se si selezionano più note, Dorico SE inserisce automaticamente le legature appropriate. È anche possibile aggiungere il tapping con hammer-on/pull-off alle note esistenti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.



#### SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- 
- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere degli hammer-on/dei pull-off.

#### NOTA

- Se si intende inserire degli hammer-on, è necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza ascendenti, come ad esempio Do-Re.
- Se si intende inserire dei pull-off o il tapping con dei pull-off, è necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, come ad esempio Re-Do.
- Se si desidera inserire un *legato*, è necessario selezionare almeno tre note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza alternate, come Do-Re-Do per un hammer-on seguito da un pull-off o Re-Do-Re per un pull-off seguito da un hammer-on.

2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righe, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-O**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
5. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per le tecniche hammer-on/pull-off desiderate.  
Digitare ad esempio **ho** per un hammer-on o **hopo** per un hammer-on e quindi un pull-off.
6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

---

#### RISULTATO

L'hammer-on/il pull-off specificati vengono inseriti sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Se sono state selezionate più note adiacenti assegnate alla stessa corda, Dorico SE inserisce automaticamente delle legature che si estendono sulle note selezionate e centra le indicazioni di hammer-on/pull-off sulle legature. Per le legature con più indicazioni di hammer-on/pull-off, ciascuna indicazione viene centrata sull'intervallo di note nella direzione corrispondente.

Per impostazione predefinita, gli hammer-on e i pull-off sono visualizzati sia sui righe di notazione che nella tablatura e sono posizionati sopra il rigo.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile aggiungere hammer-on/pull-off alle note esistenti selezionandole, attivando **Tecniche** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà e selezionando l'indicazione appropriata dal menu. Per visualizzare le indicazioni di hammer-on/pull-off centrate sulle legature, selezionare tutte le note tranne la prima nota sotto ciascuna legatura.

---

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 353

[Hammer-on e pull-off](#) a pag. 1034

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1038

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 966

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1190

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1039

## Inserimento del tapping

È possibile inserire le indicazioni di tapping con la mano destra e con la mano sinistra su qualsiasi nota appartenente a strumenti a tasti utilizzando il riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile aggiungere il tapping con hammer-on/pull-off a delle note esistenti.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

#### SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

---

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere le indicazioni di tapping.

#### NOTA



Se si intende inserire il tapping con dei pull-off, è necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, come ad esempio Re-Do.

---

2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righe, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.

4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-O**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .

5. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per l'indicazione di tapping desiderata.

Ad esempio, digitare **tap** per il tapping con la mano destra o **lhtappull** per il tapping con la mano sinistra con pull-off.

6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

---

### RISULTATO

L'indicazione di tapping specificata viene inserita sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tapping sono visualizzate sia sui righe di notazione che nella tablatura e vengono posizionate sopra il rigo.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile aggiungere le indicazioni di tapping alle note esistenti selezionandole, attivando **Tecniche** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà e selezionando l'indicazione appropriata dal menu.

---

### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 353

[Tapping](#) a pag. 1033

- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224
- [Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1038
- [Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 966
- [Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1190
- [Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1039

## Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa

Le tecniche di esecuzione possono essere inserite con la tastiera, tramite il riquadro delle tecniche di esecuzione, e con il mouse, utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.

È possibile inserire in maniera analoga gli indicatori delle corde al di fuori del rigo, utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione o il pannello Tecniche di esecuzione.

È possibile inserire gli indicatori delle corde all'interno del rigo utilizzando una proprietà nel gruppo **Indicatori delle corde** del pannello delle proprietà.

### LINK CORRELATI



- [Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1068
- [Linee di pedale](#) a pag. 1055
- [Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1048
- [Indicatori delle corde](#) a pag. 906
- [Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento](#) a pag. 386
- [Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il rispettivo pannello](#) a pag. 388
- [Inserimento delle linee di pedale con il riquadro di inserimento](#) a pag. 390
- [Inserimento delle linee di pedale mediante il pannello](#) a pag. 392
- [Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 394
- [Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa mediante il pannello](#) a pag. 395
- [Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 396
- [Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 398
- [Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 399

## Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione

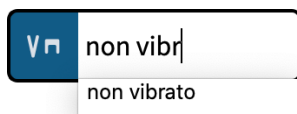
Le seguenti tabelle contengono le voci disponibili per il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione che possono essere utilizzate per inserire le tecniche di esecuzione, i diagrammi dei pedali dell'arpa, le linee di pedale e le riprese.

Quando si inizia a inserire una tecnica di esecuzione nel riquadro tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le valide tecniche di esecuzione contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile quindi selezionare ed inserire una di queste tecniche di esecuzione.

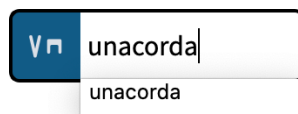
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-P**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .
- Selezionare una tecnica di esecuzione esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tecnica di esecuzione**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro tecniche di esecuzione con una voce d'esempio per inserire una tecnica di esecuzione



Riquadro tecniche di esecuzione con una voce d'esempio per inserire una linea di pedale



Il pulsante **Tecniche di esecuzione** nella casella degli strumenti Notazioni

## Tecniche di esecuzione

<b>Tecnica di esecuzione</b>	<b>Immissione nel riquadro di inserimento</b>
<i>Vibrato</i>	<b>vibrato</b>
<i>Senza vibrato</i>	<b>senza vibrato</b>
<i>Naturale (nat.)</i>	<b>nat</b>
Con sordina	<b>con sord</b>
Forte pressione d'aria	<b>strong air pressure</b>
Double-tongue	<b>double-tongue</b>
Archetto in giù	<b>downbow</b>
Archetto in su	<b>upbow</b>
<i>Sul ponticello</i>	<b>sul pont</b>
<i>Sul tasto</i>	<b>sul tasto</b>
<i>Poco sul tasto</i>	<b>pst</b>
<i>Pizzicato</i>	<b>pizz</b>
<i>Spiccato</i>	<b>spicc</b>
<i>Arco</i>	<b>arco</b>
Schiocco di lingua (Stockhausen)	<b>tongue click</b>
Schiocco di dita (Stockhausen)	<b>finger click</b>
Vibrafono - motore acceso	<b>motor on</b>

<b>Tecnica di esecuzione</b>	<b>Immissione nel riquadro di inserimento</b>
Vibrafono - motore spento	<b>motor off</b>
Aperto	<b>open</b>
Smorzato	<b>damp</b>
Smorzato (ampio)	<b>damp large</b>
Barré completo	<b>full barre</b>
Semi barré	<b>half barre</b>
Pletrata verso l'alto	<b>strum up</b>
Pletrata verso il basso	<b>strum down</b>
Mano sinistra	<b>lh</b>
Mano destra	<b>rh</b>

---

Questo elenco non è esaustivo, in quanto esistono molte altre tecniche di esecuzione possibili. Esso serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce digitata per l'inserimento di diversi tipi di tecniche di esecuzione comuni.

Se non si conosce la voce corretta da digitare relativamente a una specifica tecnica di esecuzione, cominciare digitando una parte del nome della tecnica desiderata per verificare se essa diventa disponibile nel menu del riquadro di inserimento.

#### NOTA

- Per assegnare una durata alle tecniche di esecuzione, aggiungere -> alla fine della voce inserita, ad esempio **vibrato->**. Durante l'inserimento delle note, la durata delle tecniche di esecuzione si estende mano a mano che si prosegue nell'inserimento delle note o si fa avanzare il cursore di inserimento. Quando si aggiungono le tecniche di esecuzione a della musica esistente, queste vengono aggiunte sotto forma di un gruppo.
  - Per inserire delle tecniche di riproduzione nascoste racchiudere tra parentesi l'immissione nel riquadro di inserimento, ad esempio (**pizz**).
  - Poiché le tecniche di esecuzione corrispondono a dei campioni specifici, vanno inserite come descritto oppure selezionate correttamente dal menu del riquadro di inserimento.
- 

## Linee di pedale

---

<b>Tipo di linea di pedale o ripresa</b>	<b>Immissione nel riquadro di inserimento</b>
Linea del pedale di risonanza	<b>ped</b>
Ripresa nella linea del pedale di risonanza	<b>^, notch, o retake</b>

<b>Tipo di linea di pedale o ripresa</b>	<b>Immissione nel riquadro di inserimento</b>
Rimuovi la ripresa nella linea del pedale di risonanza	<b>nonotch</b>
Arresta la linea del pedale di risonanza	<b>*</b>
Linea del pedale <i>tonale</i>	<b>sost</b>
Arresta la linea del pedale <i>tonale</i>	<b>s*</b>
Linea del pedale <i>una corda</i>	<b>unacorda</b>
Arresta la linea del pedale <i>una corda</i>	<b>u*</b>

---

## Indicazioni dei pedali dell'arpa

<b>Indicazioni dei pedali dell'arpa di esempio</b>	<b>Immissione nel riquadro di inserimento</b>
Re, Do, Sib, Mib, Fa, Sol, La	<b>DCBbEbFGA, BbEb</b> o --^ ^---
Re, Do#, Si, Mi, Fa#, Sol#, La	<b>DC#BEF#G#A, C#F#G#</b> , o -v- -vv-

---

### SUGGERIMENTO

Il carattere barra verticale è facoltativo.

---

## Indicatori delle corde al di fuori del rigo

<b>Indicatori delle corde di esempio</b>	<b>Immissione nel riquadro di inserimento</b>
1	<b>string1</b>
3	<b>string3</b>

---

### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1068

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1074

[Linee di pedale](#) a pag. 1055

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1056

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1048

[Indicatori delle corde](#) a pag. 906

[Aggiunta di ripetizioni con il riquadro di inserimento](#) a pag. 391

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 394



[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 396

[Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1070



## Pannello Tecniche di esecuzione

Il pannello Tecniche di esecuzione contiene tutte le diverse tecniche di esecuzione disponibili in Dorico SE, divise per famiglie di strumenti. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura. Le linee di pedale sono incluse nella sezione **Strumenti a tastiera**.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Tecniche di esecuzione**  nella casella degli strumenti Notazioni. È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Tecniche di esecuzione contiene le seguenti sezioni:

### Comuni

Contiene le tecniche di esecuzione più comuni che si applicano a più famiglie di strumenti differenti, come «con sordina» e «legato».

### Fiati

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti a fiato, come «Key clic» e «toni di fischio».

### Ottoni

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli ottoni, come «sordina a tazza» e «stoppato».

### Percussioni non intonate

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti percussivi non intonati, come «bordo» e «grattato».

### Percussioni intonate

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti percussivi intonati, come «motor on» e «½ Ped.» per il vibrafono.

### Strumenti a tastiera

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti a tastiera, come «Ped.» e diversi livelli di espressione del pedale.

### Corale

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dalla voce, come «bocca aperta» e «schiocchi di lingua».

### Archi

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti ad arco, come «col legno battuto» e «arco all'ingiù».

### Chitarra

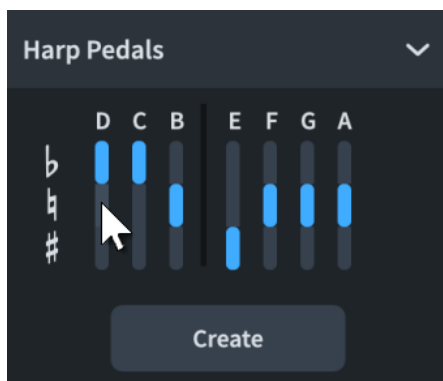
Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente solo da chitarre e strumenti a tasti, come gli indicatori delle corde, «semi barré» e «pennata verso l'alto».

### Pedali dell'arpa

Consente di creare dei diagrammi dei pedali dell'arpa.

È possibile modificare le impostazioni di altezza per i pedali facendo clic sulla sezione della colonna che corrisponde all'alterazione dell'intonazione richiesta, come visualizzato dalle alterazioni a sinistra.

È quindi possibile inserire il diagramma del pedale dell'arpa facendo clic su **Crea**.



#### SUGGERIMENTO

È possibile trascinare il puntatore del mouse sulle opzioni in ciascuna sezione per visualizzare il nome di ogni tecnica di esecuzione.

---

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 398

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa mediante il pannello](#) a pag. 395

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1068

[Linee di pedale](#) a pag. 1055

[Indicatori delle corde](#) a pag. 906

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1048

## Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento



È possibile inserire le tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

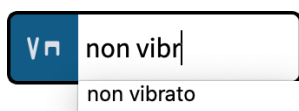
#### NOTA


- È possibile inserire una sola tecnica di esecuzione nel riquadro di inserimento durante l'inserimento delle note. Possono essere inserite due tecniche di esecuzione quando queste vengono aggiunte a della musica esistente se sono separate da un ->.
  - È possibile inserire delle tecniche di esecuzione a metà delle catene di legature, avviando l'inserimento delle note, quindi spostando il cursore di inserimento alla posizione ritmica necessaria.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare un elemento su ciascun rigo alla posizione ritmica in cui si intende inserire una tecnica di esecuzione. Se si desidera inserire delle tecniche di esecuzione con una durata o una tecnica di esecuzione separata per ciascuna nota, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righe, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-P**.

- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .
4. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per la tecnica di esecuzione desiderata.
- Ad esempio, digitare **pizz** o **non vibrato**->.
- Quando si inizia a inserire una tecnica di esecuzione nel riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le tecniche di esecuzione valide selezionabili, contenenti le lettere/parole immesse dall'utente.
- Per assegnare una durata alla tecnica di esecuzione, aggiungere -> alla fine.
  - Per inserire una tecnica di esecuzione nascosta, racchiudere la voce tra parentesi, ad esempio (**pizz**).



5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- Le tecniche di esecuzione a estremità aperta, come **non vibrato**->, si estendono automaticamente man mano che si prosegue nell'inserimento delle note o se si fa avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice** o facendo clic su **Sposta avanti il cursore**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, terminare le tecniche di esecuzione a estremità aperta aprendo nuovamente il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione e inserendo una delle seguenti voci:
- Per terminare la tecnica di esecuzione corrente con un'altra tecnica di esecuzione, inserire la tecnica desiderata. Ad esempio, digitare **vibrato**. La tecnica di esecuzione corrente viene in tal modo unita alla tecnica successiva con una linea di continuazione.
  - Per terminare la tecnica di esecuzione corrente con un'altra tecnica di esecuzione a estremità aperta, inserire la tecnica desiderata seguita da ->. Ad esempio, digitare **vibrato**->. La tecnica di esecuzione corrente viene in tal modo unita alla tecnica successiva con una linea di continuazione.
  - Per terminare la tecnica di esecuzione corrente senza inserire un'altra tecnica di esecuzione, digitare ? nel riquadro di inserimento. Questo lascia la tecnica di esecuzione corrente con una linea della durata anziché con una linea di continuazione.

---

## RISULTATO

Vengono inserite le tecniche di esecuzione specificate. Queste sono considerate voce-specifiche per impostazione predefinita, di conseguenza si applicano solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione alle note esistenti. Le tecniche di esecuzione vengono posizionate automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Le tecniche di esecuzione adiacenti, o le tecniche di esecuzione che sono state inserite insieme o in sequenza, vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note che quando vengono aggiunte delle tecniche di esecuzione alle note esistenti.

Durante l'inserimento delle note, le tecniche di esecuzione vengono aggiunte in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti i righi attraverso i quali si estende il

cursore. Se si include una tecnica di esecuzione con durata a estremità aperta, essa si estende automaticamente quando si fa avanzare il cursore di inserimento o si inseriscono delle note.

Le tecniche di esecuzione aggiunte alla musica esistente vengono inserite in conformità con la rispettiva tecnica di riproduzione e alla selezione che è stata definita:

- Se è stato selezionato un elemento singolo su ciascun rigo, una tecnica di esecuzione senza durata viene inserita su ciascun rigo alla posizione ritmica corrispondente.
- Se è stato selezionato un intervallo di elementi su ciascun rigo ed è stata inserita una tecnica di esecuzione con una tecnica di riproduzione di tipo **Attributo**, viene inserita una tecnica di esecuzione alla posizione ritmica delle sole note o di qualsiasi elemento nella selezione, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata.
- Se è stato selezionato un intervallo di elementi su ciascun rigo ed è stata inserita una tecnica di esecuzione con una tecnica di riproduzione di tipo **Direzione**, viene inserita una tecnica di esecuzione con durata che ricomprende le sole note o qualsiasi elemento della selezione, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata. Per le tecniche di esecuzione il cui tipo di continuazione è impostato sulle linee, viene visualizzata la linea di continuazione appropriata.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Le tecniche di esecuzione possono essere spostate all'interno dei gruppi di tecniche di esecuzione, possono essere allungate/accorciate e possono essere nascoste/visualizzate le rispettive linee della durata.
- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse tecniche di esecuzione in voci differenti.

#### LINK CORRELATI

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1074

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1071

[Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1070

[Tecnica di riproduzione](#) a pag. 740

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione](#) a pag. 741

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 225

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

## Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il rispettivo pannello



È possibile inserire le tecniche di esecuzione utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

#### NOTA

- Non è possibile inserire in sequenza le tecniche di esecuzione con una durata (operazione che ne causa automaticamente il raggruppamento) quando si utilizza il pannello. Per inserire delle tecniche di esecuzione con una durata in sequenza, è possibile utilizzare il riquadro di inserimento.
- È possibile inserire delle tecniche di esecuzione a metà delle catene di legature, avviando l'inserimento delle note, quindi spostando il cursore di inserimento alla posizione ritmica necessaria.

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Se si desidera inserire la stessa tecnica di esecuzione in più posizioni, impostare la preferenza relativa all'inserimento con il mouse su **Carica l'elemento sul puntatore**, in modo da non dover risSelectedionare la tecnica di esecuzione per ciascuna nota.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Avviare l'inserimento delle note.
    - Selezionare un elemento su ciascun rigo alla posizione ritmica in cui si intende inserire una tecnica di esecuzione. Se si desidera inserire delle tecniche di esecuzione con una durata o una tecnica di esecuzione separata per ciascuna nota, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
  2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
  3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, fare clic sulla tecnica di esecuzione desiderata.
- 

#### RISULTATO

La tecnica di esecuzione specificata viene inserita. Questa è considerata voce-specifica per impostazione predefinita, di conseguenza si applica solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione alle note esistenti. La tecnica di esecuzione viene posizionata automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, le tecniche di esecuzione vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento, anche se è impostata la funzione **Carica l'elemento sul puntatore**.

Le tecniche di esecuzione aggiunte alla musica esistente vengono inserite in conformità con la rispettiva tecnica di riproduzione e alla selezione che è stata definita:

- Se è stato selezionato un elemento singolo su ciascun rigo, una tecnica di esecuzione senza durata viene inserita su ciascun rigo alla posizione ritmica corrispondente.
- Se è stato selezionato un intervallo di elementi su ciascun rigo ed è stata inserita una tecnica di esecuzione con una tecnica di riproduzione di tipo **Attributo**, viene inserita una tecnica di esecuzione alla posizione ritmica delle sole note o di qualsiasi elemento nella selezione, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata.
- Se è stato selezionato un intervallo di elementi su ciascun rigo ed è stata inserita una tecnica di esecuzione con una tecnica di riproduzione di tipo **Direzione**, viene inserita una tecnica di esecuzione con durata che ricomprende le sole note o qualsiasi elemento della selezione, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata. Per le tecniche di esecuzione il cui tipo di continuazione è impostato sulle linee, viene visualizzata la linea di continuazione appropriata.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si desidera visualizzare delle linee di transizione tra le tecniche di esecuzione, è possibile raggrupparle.
- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse tecniche di esecuzione in voci differenti.

#### LINK CORRELATI



- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200
- [Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212
- [Tecniche di riproduzione](#) a pag. 740
- [Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione](#) a pag. 741
- [Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 219
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 225
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447
- [Raggruppamento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1075
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

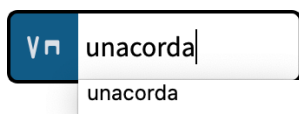
## Inserimento delle linee di pedale con il riquadro di inserimento


È possibile inserire le linee di pedale utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente. Poiché le linee di pedale si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note, è anche possibile aggiungere delle riprese una volta raggiunta la posizione ritmica appropriata.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Su ciascun rigo in cui si intende inserire una linea di pedale, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-P**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .
3. Digitare nel riquadro di inserimento la voce appropriata per la linea di pedale desiderata. Ad esempio, inserire **ped** per una linea di pedale di risonanza.  
Quando si inizia a inserire una linea di pedale nel riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le linee di pedale valide selezionabili contenenti le lettere/parole immesse dall'utente.



4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.  
La linea di pedale viene inserita.
5. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, far avanzare il cursore di inserimento ed estendere la linea di pedale in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Barra spaziatrice**.
  - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad, fare clic su **Sposta avanti il cursore** .La linea di pedale si estende automaticamente anche man mano che si inseriscono le note.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire delle riprese aprendo nuovamente il riquadro delle tecniche di esecuzione in corrispondenza della posizione ritmica appropriata e digitando **^** o **retake** nel riquadro di inserimento.

7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere la linea di pedale aprendo nuovamente il riquadro delle tecniche di esecuzione e digitare l'immissione appropriata nel riquadro di inserimento.

Ad esempio, inserire \* per arrestare una linea del pedale di risonanza.

8. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la linea di pedale inizia e termina in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Le linee di pedale aggiunte alla musica esistente si estendono lungo la durata delle sole note o di qualsiasi elemento su ciascun rigo selezionato, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata.

#### NOTA

Le riprese sono visualizzate solamente per le linee del pedale di risonanza con **Linea** come tipo di continuazione.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare il tipo di continuazione utilizzato per le singole linee di pedale, ad esempio per visualizzare un segno alla fine.

#### LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1056

[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 1057

[Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1063

[Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 209

## Aggiunta di ripetizioni con il riquadro di inserimento

È possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale di risonanza utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

#### NOTA

Non è possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale *sostenuto* o *una corda*. Le riprese sono visualizzate solamente per le linee del pedale di risonanza con **Linea** come tipo di continuazione.

---



#### PREREQUISITI

È stata inserita una linea del pedale di risonanza.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare un elemento su ciascun rigo e a ciascuna posizione ritmica in cui si intende inserire le riprese.
2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righe, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
  3. Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Shift-P**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .
  4. Digitare **^** o **retake** nel riquadro di inserimento.
  5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le riprese vengono aggiunte in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore.

Al di fuori dell'inserimento delle note, le riprese vengono inserite in corrispondenza di ogni posizione ritmica selezionata e su ciascun rigo selezionato.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire le riprese selezionando delle note all'interno degli intervalli delle linee del pedale di risonanza e selezionando **Modifica > Notazioni > Linee di pedale > Aggiungi una ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

---

#### LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1056

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 381

[Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1063

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 225

[Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali](#) a pag. 1057



## Inserimento delle linee di pedale mediante il pannello

È possibile inserire le linee di pedale utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.

#### NOTA

- Quando si utilizza il pannello, non è possibile inserire le linee di pedale durante l'inserimento delle note.
  - Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, su ciascun rigo in cui si intende inserire una linea di pedale selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, espandere la sezione **Strumenti a tastiera**.



4. Fare clic sulla linea di pedale desiderata.

---

RISULTATO

Le linee di pedale aggiunte alla musica esistente si estendono lungo la durata delle sole note o di qualsiasi elemento su ciascun rigo selezionato, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata.

SUGGERIMENTO

In alternativa, quando non è selezionato nulla, è possibile fare clic sulla linea di pedale desiderata nella sezione **Tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione, quindi cliccarci sopra e trascinarla nell'area musicale per inserirla ed estenderla per la durata necessaria.

---

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare il tipo di continuazione utilizzato per le singole linee di pedale, ad esempio per visualizzare un segno alla fine.
- È possibile aggiungere delle riprese all'interno degli intervalli delle linee del pedale di risonanza.

NOTA

Le riprese sono visualizzate solamente per le linee del pedale di risonanza con **Linea** come tipo di continuazione.

---

LINK CORRELATI

[Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 385

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1056

[Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214

[Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1063

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

## Aggiunta di ripetizioni con mediante il pannello

È possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale di risonanza esistenti utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

Non è possibile aggiungere delle riprese alle linee del pedale *sostenuto* o *una corda*. Le riprese sono visualizzate solamente per le linee del pedale di risonanza con **Linea** come tipo di continuazione.



---

PREREQUISITI

È stata inserita una linea del pedale di risonanza.

---

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento su ciascun rigo e a ciascuna posizione ritmica in cui si intende inserire le riprese.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, espandere la sezione **Strumenti a tastiera**.

#### 4. Fare clic su **Ripresa del pedale** .

---

##### RISULTATO

La ripresa viene inserita in corrispondenza di ogni posizione ritmica selezionata e su ciascun rigo selezionato.

##### SUGGERIMENTO

- In alternativa, quando nell'area musicale non è selezionato alcun elemento, è possibile fare clic su **Ripresa del pedale** nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione, quindi fare clic alla posizione ritmica in cui si desidera inserire la ripresa.
  - È anche possibile inserire le riprese selezionando delle note all'interno degli intervalli delle linee del pedale di risonanza e selezionando **Modifica > Notazioni > Linee di pedale > Aggiungi una ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- 

##### LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1056

[Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 385

[Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1063

[Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali](#) a pag. 1057



## Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire i diagrammi dei pedali dell'arpa utilizzando il relativo riquadro di inserimento, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico SE suppone che tutti i pedali dell'arpa si trovino alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore. Qualsiasi altezza che non si adatta alle indicazioni dei pedali dell'arpa correnti, escluse le due corde dell'arpa più basse, viene visualizzata in rosso quando è abilitata la visualizzazione dei colori delle note fuori intervallo.

---

##### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Avviare l'inserimento delle note su un rigo di arpa.
    - Selezionare un elemento su un rigo di arpa alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un diagramma dei pedali dell'arpa.
  2. Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Shift-P**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .
  3. Inserire l'opportuna immissione per i pedali dell'arpa desiderati.  
Digitare ad esempio:
    - **C#F#G#** o **-v-|-vv-** per i pedali Do#, Fa# e Sol#, come nel La maggiore.
    - **BbEb** o **--^|^---** per i pedali Sib e Mib, come nel Si b maggiore.
  4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

#### RISULTATO

Il diagramma dei pedali dell'arpa corrispondente viene inserito in corrispondenza della posizione ritmica selezionata. A seconda delle impostazioni layout-specifiche definite, viene visualizzato sotto forma di diagramma, utilizzando i nomi delle note, oppure non viene visualizzato del tutto e indicato semplicemente da un segnale.

Durante l'inserimento delle note, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 381

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1048

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout](#) a pag. 1050

[Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1049

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 967

[Segnali](#) a pag. 462

## Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa mediante il pannello



È possibile inserire i diagrammi dei pedali dell'arpa utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.

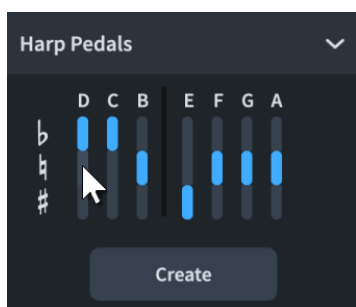
#### NOTA

- Non è possibile inserire i diagrammi dei pedali dell'arpa con il pannello durante l'inserimento delle note.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento su un rigo di arpa alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un diagramma dei pedali dell'arpa.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, espandere la sezione **Strumenti a tastiera**.
4. Per ciascun pedale, fare clic sulla sezione della colonna che corrisponde all'alterazione dell'altezza richiesta, come indicato dalle alterazioni a sinistra.



5. Fare clic su **Crea**.

---

#### RISULTATO

Il diagramma dei pedali dell'arpa corrispondente viene inserito in corrispondenza della posizione ritmica selezionata. A seconda delle impostazioni layout-specifiche definite, viene visualizzato

sotto forma di diagramma, utilizzando i nomi delle note, oppure non viene visualizzato del tutto e indicato semplicemente da un segnale.

#### LINK CORRELATI

[Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 385

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1048

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout](#) a pag. 1050

[Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1049

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 967

[Segnali](#) a pag. 462

## Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente

È possibile calcolare automaticamente i diagrammi dei pedali dell'arpa adatti in base alle note già inserite, sia a partire da un singolo punto in avanti, che all'interno di una regione selezionata.

Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico SE suppone che tutti i pedali dell'arpa si trovino alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore. Qualsiasi altezza che non si adatta alle indicazioni dei pedali dell'arpa correnti, escluse le due corde dell'arpa più basse, viene visualizzata in rosso quando è abilitata la visualizzazione dei colori delle note fuori intervallo.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende utilizzare per calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa in uno dei modi seguenti:
  - Selezionare una singola nota esistente a partire dalla quale calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa.
  - Selezionare un intervallo di note per le quali si intende calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa.

#### NOTA

Dorico SE ignora le due corde dell'arpa inferiori, Do e Re, quando calcola i pedali dell'arpa.

2. Selezionare **Scrittura > Calcola i pedali dell'arpa**.
- 

#### RISULTATO

Un diagramma dei pedali dell'arpa viene inserito all'inizio della selezione. A seconda delle impostazioni specifiche per i singoli layout definite, viene visualizzato sotto forma di diagramma, utilizzando i nomi delle note, oppure non viene visualizzato del tutto e indicato semplicemente da un segnale.



## Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento



È possibile inserire gli indicatori delle corde al di fuori del rigo utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta alla musica esistente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare un elemento su ciascun rigo alla posizione ritmica in cui si intende inserire un indicatore della corda al di fuori del rigo. Se si desidera inserire un indicatore della corda con una linea della durata, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
- 2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, se si desidera inserire delle note e delle notazioni su più righe, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
- 3. Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-P**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione** .
- 4. Digitare nel riquadro l'opportuna immissione per l'indicatore della corda desiderato. Digitare ad esempio **string1** per un indicatore della corda 1 semplice o **string3->** per un indicatore della corda 3 con una durata.
- 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

Gli indicatori delle corde a estremità aperta, come **string3->**, si estendono automaticamente man mano che si prosegue nell'inserimento delle note o se si fa avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice** o facendo clic su **Sposta avanti il cursore**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad.
- 6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, terminare gli indicatori delle corde a estremità aperta aprendo nuovamente il riquadro di inserimento e inserendo  nel riquadro di inserimento.

Questo lascia l'indicatore della corda corrente con una linea della durata. Nel riquadro di inserimento è anche possibile inserire un altro indicatore delle corde, ma in tal modo l'indicatore corrente viene unito all'indicatore successivo con una linea di continuazione anziché con una linea della durata, una notazione utilizzata meno comunemente.

---

#### RISULTATO

Gli indicatori delle corde specificati vengono inseriti. Questi sono considerati specifici per le singole voci per impostazione predefinita, di conseguenza si applicano solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono degli indicatori delle corde alle note esistenti. Gli indicatori delle corde vengono posizionati automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori delle corde vengono aggiunti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore. Se è stato incluso un indicatore delle corde con durata a estremità aperta, esso si estende automaticamente quando si fa avanzare il cursore di inserimento o si inseriscono delle note.

Gli indicatori delle corde aggiunti alla musica esistente vengono inseriti alla posizione ritmica (oppure si estendono lungo la durata) delle sole note o di qualsiasi elemento su ciascun rigo selezionato, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata. Gli indicatori delle corde con una durata visualizzano una linea della durata tratteggiata e con un'estremità finale a uncino per impostazione predefinita.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si inseriscono degli indicatori delle corde senza durata ma si desidera visualizzare le linee della durata tratteggiate, è possibile farlo.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori delle corde.

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 381

[Indicatori delle corde](#) a pag. 906

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 451

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

[pannello della tastiera degli strumenti a tasti](#) a pag. 208

[Pannello dei drum pad](#) a pag. 209

## Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione



È possibile inserire gli indicatori delle corde al di fuori del rigo utilizzando il pannello delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

#### NOTA

- Non è possibile inserire gli indicatori delle corde con una durata nel corso dell'inserimento delle note quando si utilizza il pannello. È possibile farlo solamente quando si utilizza il riquadro di inserimento.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**. Se si desidera inserire lo stesso indicatore delle corde in più posizioni, impostare la preferenza relativa all'inserimento con il mouse su **Carica l'elemento sul puntatore**, in modo da non dover risSelectedionare l'indicatore delle corde per ciascuna nota.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare un elemento su ciascun rigo alla posizione ritmica in cui si intende inserire un indicatore della corda al di fuori del rigo. Se si desidera inserire un indicatore della corda con una linea della durata, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, espandere la sezione **Chitarra**.
4. Fare clic sull'indicatore delle corde desiderato.

---

#### RISULTATO

L'indicatore delle corde specificato viene inserito. Esso è considerato voce-specifico per impostazione predefinita, di conseguenza si applica solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono degli indicatori delle corde alle note esistenti. L'indicatore delle corde viene posizionato automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori delle corde vengono inseriti alla posizione del cursore di inserimento, anche se è impostata la funzione **Carica l'elemento sul puntatore**.

Gli indicatori delle corde aggiunti alla musica esistente vengono inseriti alla posizione ritmica (oppure si estendono lungo la durata) delle sole note o di qualsiasi elemento su ciascun rigo selezionato, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata. Gli indicatori delle corde con una durata visualizzano una linea della durata tratteggiata e con un'estremità finale a uncino per impostazione predefinita.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si inseriscono degli indicatori delle corde senza durata ma si desidera visualizzare le linee della durata tratteggiate, è possibile farlo.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori delle corde.

LINK CORRELATI

[Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 385

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

## Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo


È possibile visualizzare un indicatore delle corde all'interno del rigo per ciascuna nota degli strumenti a tasti. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Dorico SE rileva automaticamente una corda sulla quale potrebbe essere suonata ciascuna altezza, ma è anche possibile specificare la corda manualmente.

### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle note appartenenti agli strumenti a tasti.

---

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note appartenenti agli strumenti a tasti sotto le quali si intende visualizzare gli indicatori delle corde.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Visualizza** nel gruppo **Indicatori delle corde**.
- 

RISULTATO

Gli indicatori delle corde vengono visualizzati nel rigo accanto a ciascuna nota selezionata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Fino a quando non è specificata una corda per ciascuna nota, il numero di corda visualizzato negli indicatori delle corde viene calcolato automaticamente. Gli indicatori delle corde all'interno del rigo per le corde a vuoto appaiono come uno zero in grassetto senza riquadro circolare.

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde sono visualizzati a sinistra delle teste di nota senza diteggiature della mano sinistra e a destra delle teste di nota con diteggiature della mano sinistra.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile specificare la corda sulla quale vengono suonate le note; questo ha effetto sul numero visualizzato negli indicatori delle corde corrispondenti.

- È possibile modificare il posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde.

#### LINK CORRELATI

[Indicatori delle corde](#) a pag. 906

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 897

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 150

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 966

[Modifica del posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde](#) a pag. 908

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Metodi di inserimento delle linee

È possibile inserire linee sia orizzontali che verticali utilizzando il pannello Linee. Per le linee non esiste un riquadro di inserimento specifico.

#### SUGGERIMENTO

Se si desidera che le linee rappresentino specifiche notazioni che hanno effetto sulla riproduzione (se applicabile), è possibile invece inserire direttamente queste notazioni specifiche. Ad esempio, le dinamiche, gli arpeggi, i glissandi e i trilli possiedono tutti delle funzionalità dedicate in Dorico SE.

#### LINK CORRELATI

[Linee](#) a pag. 1077

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 321

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 352

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 381



[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 340

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 303

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 422

## Pannello Linee

Il pannello Linee contiene i diversi tipi di linee disponibili in Dorico SE. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Linee facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Linee**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Linee contiene le seguenti sezioni:

### Orizzontali

Contiene le diverse linee orizzontali disponibili. Le opzioni in cima alla sezione consentono di determinare il tipo di collegamento per l'inizio e la fine delle linee orizzontali che vengono successivamente inserite.

Le linee orizzontali possono essere collegate alle teste di nota, alle stanghette di misura o alle posizioni ritmiche e possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.





### Verticali

Contiene le diverse linee verticali disponibili.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Linee](#) a pag. 1077

[Componenti delle linee](#) a pag. 1079

## Inserimento delle linee orizzontali

È possibile inserire delle linee orizzontali tra le note esistenti o che si estendono su una specifica durata utilizzando il pannello Linee. Le linee orizzontali possono essere collegate alle teste di nota, alle stanghette di misura o alle posizioni ritmiche e possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.

È anche possibile inserire delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche che si applicano a tutti i righi.

#### NOTA

- Non è possibile modificare il tipo di collegamento delle linee orizzontali dopo che queste sono state inserite.
- Se si desidera inserire delle linee orizzontali collegate alle teste di nota per rappresentare dei glissandi, è invece possibile inserire direttamente le linee di glissando.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.



---




#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per inserire una linea collegata alle teste di nota, selezionare le note che si intende collegare con una linea.
  - Se si desidera inserire una linea collegata alle stanghette di misura/a specifiche posizioni ritmiche, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria della linea.
  - Per inserire una linea orizzontale collegata a delle teste di nota a una estremità e a delle stanghette di misura/posizioni ritmiche all'altra estremità, selezionare la nota e qualsiasi altro elemento desiderati in corrispondenza della posizione ritmica desiderata dell'altra estremità.

#### SUGGERIMENTO

È possibile inserire delle linee orizzontali su più righe selezionati contemporaneamente. Tuttavia, le linee collegate alle teste di nota possono collegare solo le note appartenenti allo stesso musicista, sebbene possano trovarsi in voci differenti e su righe diversi.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Linee**  per visualizzare il pannello Linee.

3. Nella sezione **Orizzontali**, selezionare una delle seguenti opzioni per i parametri **Inizio** e **Fine**:
  - **Collega alla testa di nota** 
  - **Collega alla stanghetta di misura (dove disponibile)** 
  - **Collega alla posizione ritmica** 
4. Inserire una linea con i collegamenti specificati in uno dei modi seguenti:
  - Per inserire una linea collegata alle teste di nota o una linea collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche solamente sul rigo selezionato, cliccarci sopra nella sezione **Orizzontali**.
  - Per inserire una linea collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche che si applica a tutti i rigi, cliccarci sopra tenendo premuto **Alt/Opt** nella sezione **Orizzontali**.

---

#### RISULTATO

Viene inserita una linea orizzontale con i collegamenti specificati. Le linee vengono posizionate in conformità con i rispettivi tipi di collegamento e posizioni ritmiche.

Le linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche si estendono lungo la durata delle sole note o di ogni altro elemento su ciascun rigo selezionato, in base alla posizione di inserimento degli elementi impostata.

Le linee orizzontali che si applicano a tutti i rigi sono categorizzate come oggetti di sistema. Esse seguono di conseguenza le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare il posizionamento e la posizione sul rigo delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.
- È possibile aggiungere del testo alle linee.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Linee](#) a pag. 1077

[Posizione delle linee](#) a pag. 1080

[Lunghezza delle linee](#) a pag. 1085

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1183

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 1090

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 1083

[Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 361

[Modifica delle impostazioni di posizionamento dell'inserimento degli elementi](#) a pag. 214

## Inserimento delle linee verticali

È possibile inserire le linee verticali sulle note esistenti utilizzando il pannello Linee, anche tra le note in voci multiple e su rigi diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

#### NOTA

- Se si desidera inserire delle linee verticali per rappresentare gli arpeggi, è possibile inserire direttamente dei segni di arpeggio.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza**



**della selezione.** Non è possibile creare delle linee verticali tra i righi o tra le voci se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore.**

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare almeno una nota in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere una linea verticale.

#### NOTA

- Per gli strumenti con righi multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righe per creare delle linee verticali tra i righi. Tuttavia, non possono essere create delle linee verticali tra i righi tra strumenti diversi, anche se questi sono suonati dallo stesso musicista.
  - Le linee verticali vengono aggiunte a tutte le note nelle voci selezionate alle posizioni ritmiche selezionate.
- 
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Linee**  per visualizzare il pannello Linee.
  3. Nella sezione **Verticali**, fare clic sulla linea desiderata.
- 

#### RISULTATO

La linea verticale specificata viene inserita a sinistra delle note selezionate. La sua lunghezza viene regolata in maniera automatica affinché comprenda l'intervallo di tutte le note nelle voci/nei righi selezionati in quella posizione ritmica.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare l'ordine delle linee quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e visualizzare le linee verticali a destra delle note.
- È possibile allungare/accorciare le linee verticali.
- È possibile aggiungere del testo alle linee.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Linee](#) a pag. 1077

[Lunghezza delle linee](#) a pag. 1085

[Allungamento/accorciamento delle linee verticali](#) a pag. 1086

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 1090

[Visualizzazione delle linee verticali a destra/sinistra delle note](#) a pag. 1081

[Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali](#) a pag. 1082

[Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 360

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212



## Inserimento degli elementi di testo

È possibile inserire del testo in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche nella partitura utilizzando gli elementi di testo. Può essere inserito il testo collegato al rigo per i singoli righe o il testo collegato all'accollatura che si applica a tutti i righe e che compare in tutti i layout in cui è applicabile.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
  - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire del testo.
2. Aprire l'editor di testo in uno dei modi seguenti:
- Per inserire il testo collegato al rigo, premere **Shift-X** o fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi su **Testo**  nella casella degli strumenti Notazioni.
  - Per inserire il testo collegato al rigo con uno stile paragrafo specifico, selezionare **Scrittura > Crea un testo > [Stile paragrafo]**.
  - Per inserire il testo collegato all'accollatura, premere **Shift-Alt/Opt-X**.
  - Per inserire il testo collegato all'accollatura con uno stile paragrafo specifico, selezionare **Scrittura > Crea un testo di sistema > [Stile paragrafo]**.
3. Inserire il testo desiderato.
- Per inserire un'interruzione di linea, premere **Invio**.
  - Per inserire un simbolo musicale, fare clic-destro nell'elemento di testo e selezionare **Inserisci il testo della musica** dal menu contestuale per aprire la finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica**. Selezionare i simboli musicali che si desidera inserire, quindi fare clic su **OK**.
  - Per inserire un carattere Unicode, digitare il relativo codice esadecimale di quattro caratteri, quindi premere **Alt/Opt-X**.
4. Facoltativo: formattare il testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo.
5. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd-Invio** per chiudere l'editor di testo.
- 

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, il testo digitato nell'editor di testo viene inserito alla posizione del cursore. Quando si aggiunge del testo alla musica esistente, esso viene inserito in corrispondenza della posizione dell'ultimo elemento selezionato.

Se non è stato modificato o specificato lo stile paragrafo, l'elemento di testo utilizza lo stile paragrafo **Testo predefinito**.

Gli elementi di testo vengono automaticamente posizionati sopra i righi ai quali si applicano e seguono le impostazioni predefinite relative alla posizione verticale del testo.

#### NOTA

- In Dorico SE, il testo collegato all'accollatura è categorizzato come oggetto di sistema. Di conseguenza, il testo collegato all'accollatura segue le impostazioni layout-specifiche relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.
  - È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per inserire il testo con specifici stili paragrafo, sia per la funzione **Crea testo** che per **Crea testo di accollatura**, nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.
- 

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 451

[Tipi di testo](#) a pag. 1206

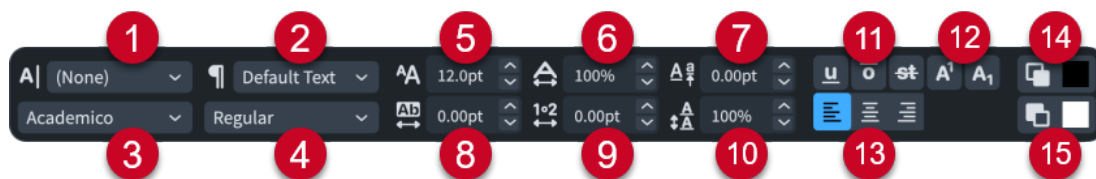
[Elementi di testo](#) a pag. 1205

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura

L'editor di testo consente di aggiungere e di modificare il formato del testo. In modalità Scrittura, l'editor di testo si apre quando si aggiungono o si modificano gli elementi di testo.



L'editor di testo contiene le seguenti opzioni:

### 1 **Stile carattere**

Consente di modificare l'aspetto del testo selezionato all'interno dei paragrafi. Ciò sovrascrive lo stile paragrafo applicato al paragrafo corrispondente.

### 2 **Stile paragrafo**

Consente di modificare lo stile paragrafo applicato all'intero elemento di testo. A seconda dello stile paragrafo, può variare l'aspetto, la formattazione e l'allineamento del testo.

### 3 **Carattere**

Consente di modificare la famiglia di caratteri del testo selezionato.

### 4 **Stile del carattere**

Consente di modificare lo stile del carattere del testo selezionato.

#### NOTA

- A seconda del carattere selezionato, alcuni stili carattere potrebbero non essere disponibili.
- Lo stile carattere può essere modificato anche utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera standard:
  - **Ctrl/Cmd-B** per il grassetto
  - **Ctrl/Cmd-I** per il corsivo

### 5 **Dimensione carattere**

Consente di modificare la dimensione del testo selezionato.

#### SUGGERIMENTO

La dimensione del carattere può essere modificata anche utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera:

- **Ctrl/Cmd-Shift-** per aumentare la dimensione del carattere
- **Ctrl/Cmd-Shift=** per ridurre la dimensione del carattere

### 6 **Stiramento carattere**

Consente di ampliare o restringere il testo selezionato.

### 7 **Scostamento rispetto alla linea di base**

Consente di spostare gradualmente la linea di base del testo selezionato verso l'alto o verso il basso.

### 8 **Spaziatura delle lettere**

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra i caratteri del testo selezionato.

### 9 **Spaziatura delle parole**

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra le parole del testo selezionato.

#### 10 Interlinea

Consente di aumentare/ridurre la spaziatura delle linee dell'intero elemento di testo.

#### 11 Tipi di linee

Consente di visualizzare in qualsiasi combinazione uno dei seguenti tipi di linee sul testo selezionato:

- **Sottolineato**
- **Linea sopra**
- **Barrato**

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile rendere sottolineato il testo selezionato premendo **Ctrl/Cmd-U**.

#### 12 Tipi di Script

Consente di posizionare il testo selezionato in una delle seguenti posizioni in relazione al testo sulla linea di base:

- **Apice**
- **Pedice**

#### 13 Allineamento

Consente di scegliere uno dei seguenti allineamenti per l'elemento di testo rispetto alla relativa posizione ritmica:

- **Allinea a sinistra**
- **Allinea al centro**
- **Allinea a destra**

#### 14 Colore primo piano

Consente di modificare il colore del testo selezionato.

#### 15 Colore di sfondo

Consente di modificare il colore di sfondo del testo selezionato.

#### LINK CORRELATI

[Tipi di testo](#) a pag. 1206

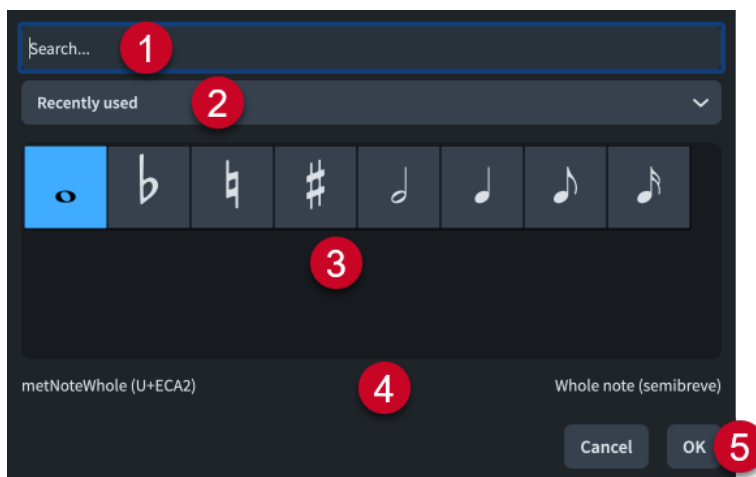
[Elementi di testo](#) a pag. 1205

[Finestra di dialogo Caratteri mancanti](#) a pag. 75

## Finestra di dialogo Inserisci il testo della musica

La finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica** consente di aggiungere dei simboli musicali, come ad esempio le alterazioni e i simboli delle note, agli elementi di testo.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica** quando si inserisce o si modifica del testo in un elemento di testo facendo clic-destro e selezionando **Inserisci il testo della musica** dal menu contestuale.



La finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica** comprende quanto segue:

**1 Campo Cerca**

Consente di cercare i simboli musicali in base al relativo nome SMuFL. Quando si avvia l'inserimento del testo, si apre un menu che mostra i simboli musicali validi contenenti le lettere/parole immesse, che è possibile selezionare.

**2 Menu Intervallo**

Consente di selezionare quale gamma di glifi SMuFL è disponibile nel selettore dei simboli musicali. Per impostazione predefinita viene selezionata l'opzione **Utilizzati di recente**, la quale contiene le alterazioni comuni e i simboli di nota, in aggiunta ai simboli musicali utilizzati nei progetti recenti.

**3 Selettore dei simboli musicali**

Contiene i simboli musicali disponibili nell'intervallo selezionato o che corrispondono all'immissione digitata.

**4 Nome**

Visualizza il nome SMuFL e la descrizione, dove disponibile, del simbolo musicale selezionato.

**5 OK**

Inserisce il simbolo musicale selezionato alla posizione del cursore con lo stile carattere **Testo musicale** applicato automaticamente.

È anche possibile inserire i simboli musicali selezionandoli e premendo **Invio** oppure cliccandoci sopra due volte.

## Modifica del testo negli elementi di testo

È possibile modificare il testo visualizzato negli elementi di testo, ad esempio per sostituire le singole parole o per modificarne la formattazione.

---

### PROCEDIMENTO

1. Aprire l'editor di testo per un elemento di testo esistente in uno dei modi seguenti:

- Selezionare l'elemento di testo e premere **Invio**.
- Fare doppio-clic sull'elemento di testo.

2. Modificare il testo nell'elemento di testo.

È possibile ad esempio formattare il testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo.

3. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd-Invio** per chiudere l'editor di testo.



---

## Inserimento dei versi

È possibile inserire i versi digitando del testo nel riquadro dei versi, ed è possibile fare avanzare il riquadro dei versi fino alla nota successiva sul rigo senza doverlo chiudere e riaprire per ogni nota.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota sul rigo da cui si desidera avviare l'inserimento dei versi.
2. Aprire il riquadro di inserimento dei versi in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-L**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Versi** .
3. Facoltativo: modificare il tipo di verso in uno dei modi seguenti:
  - Per modificare il numero della linea di parole, premere **Freccia giù**.
  - Per inserire dei versi sopra il rigo premere **Shift - Freccia su**.
  - Per inserire delle linee di ritornello, premere **Freccia su**.
  - Per inserire delle traduzioni della linea di parole, premere **Alt/Opt - Freccia giù**.
4. Digitare nel riquadro la parola o la sillaba che si intende aggiungere alla nota selezionata.
  - Per includere più parole in un singolo verso, premere **Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice** per inserire uno spazio unificatore.
  - Per includere un trattino all'interno di una singola parola o sillaba, premere **Alt/Opt-1**.
  - Per includere un'elisione in un verso, premere **\_** (trattino basso).
5. Fare avanzare il riquadro alla nota successiva in uno dei modi seguenti:
  - Se è stata digitata una parola completa o l'ultima sillaba di una parola multisillabica, premere **Barra spaziatrice**.
  - Se è stata digitata una sillaba di una parola multisillabica che non è al sillaba finale, premere **-** (trattino).
  - Se non si desidera che la sillaba sia seguita da una linea di estensione o da un trattino, premere **Freccia destra**.

### SUGGERIMENTO

Per i versi cantati su più note, è possibile premere queste scorciatoie da tastiera più volte fino a quando il riquadro di inserimento dei versi raggiunge la nota in cui si desidera inserire il verso successivo.

- 
6. Continuare a digitare parole e sillabe nel riquadro per il resto delle note alle quali si intende aggiungere dei versi.
  7. Premere **Invio** o **Esc** per chiudere il riquadro.  
Il riquadro di inserimento si chiude automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota sul rigo.

---

### RISULTATO

Il testo digitato nel riquadro è inserito come versi del tipo indicato dall'icona sul lato sinistro del riquadro.



Quando si fa avanzare il riquadro di inserimento fino alla nota successiva premendo **-**, dopo l'ultimo verso digitato appare un trattino. Questo viene utilizzato per le parole multisillabiche attraverso più note.

Quando si fa avanzare il riquadro di inserimento premendo **Barra spaziatrice**, dopo l'ultimo verso digitato appare uno spazio vuoto o una linea di estensione dei versi, a seconda dello spazio orizzontale disponibile e se la nota è visualizzata come una catena di legature. Questo viene utilizzato per le parole a una sola sillaba o per la sillaba finale in parole multisillabiche.

#### SUGGERIMENTO

- È possibile modificare in un secondo momento la scelta di fare apparire uno spazio o un trattino tra i versi cambiando il loro tipo di sillaba.
- I versi possono essere inseriti anche mediante copia e incolla, ad esempio da un editor di testo esterno.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Copia e incollaggio dei versi](#) a pag. 942

[Versi](#) a pag. 939

[Navigazione durante l'inserimento dei versi](#) a pag. 410

[Tipi di versi](#) a pag. 939

[Tipi di sillabe nei versi](#) a pag. 941

[Posizione dei versi](#) a pag. 946

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 954

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 953



[Elisioni con una legatura](#) a pag. 957

[Modifica del testo dei versi](#) a pag. 949

## Riquadro di inserimento dei versi

È possibile inserire i versi, comprese le linee di ritornello e le linee di traduzione, utilizzando il riquadro dei versi. È possibile utilizzare in qualsiasi momento le scorciatoie da tastiera per modificare il tipo di verso che viene inserito.

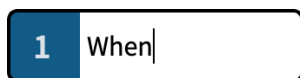
È possibile aprire il riquadro di inserimento dei versi in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-L**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Versi** .
- Selezionare un verso esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea versi**.

#### Linee di parole

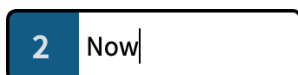
Il riquadro si apre automaticamente pronto per inserire i versi nella Linea 1, a meno che non si stia modificando un verso esistente.

Il numero visualizzato sul lato sinistro del riquadro di inserimento dei versi indica la linea di verso nella quale viene inserito il verso.



Riquadro dei versi con una voce d'esempio per la Linea 1

È possibile modificare il numero della linea di parole premendo **Freccia su** e **Freccia giù** quando il riquadro dei versi è aperto.



Riquadro dei versi con una voce d'esempio per la Linea 2

### Linee di parole sopra il rigo

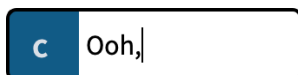
È possibile inserire i versi in linee sopra il rigo premendo **Shift - Freccia su** quando il riquadro dei versi è aperto.

Per modificare il numero di linea dei versi sopra il rigo premere **Freccia su** e **Freccia giù**.

### Linee di ritornello

È possibile inserire linee di ritornello premendo **Freccia su** quando il riquadro dei versi è aperto. È possibile farlo quando si inseriscono i versi sopra e sotto il rigo.

Una **r**, per «linee di ritornello», viene visualizzata sul lato sinistro del riquadro di inserimento.

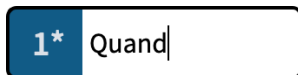


Il riquadro dei versi con una voce d'esempio per una linea di ritornello

### Traduzioni delle linee di versi

È possibile inserire le traduzioni delle linee dei versi premendo **Alt/Opt - Freccia giù** quando il riquadro dei versi è aperto.

Viene visualizzato un asterisco (\*) sul lato sinistro del riquadro di inserimento, a fianco del numero della linea di parole per la quale si sta inserendo una linea di traduzione.



Il riquadro dei versi con una voce d'esempio per una traduzione di una linea di verso

## Navigazione durante l'inserimento dei versi

È possibile spostare il riquadro di inserimento dei versi per inserire nuovi versi e modificare versi esistenti senza dovere chiudere e riaprire il riquadro dei versi.

---

### Navigazione nel riquadro di inserimento

Completamento della parola corrente e spostamento del riquadro alla nota o all'accordo successivi.

Completamento della sillaba corrente e spostamento del riquadro alla nota o all'accordo successivi.

Fare avanzare il riquadro alla nota successiva senza visualizzare una linea di estensione o un trattino.

### Scorciatoia da tastiera

**Barra spaziatrice**

- (trattino)

**Freccia destra**

### Navigazione nel riquadro di inserimento

Spostare il cursore verso la lettera successiva/precedente. Se la lettera successiva/precedente è in un altro verso, il riquadro di inserimento avanza fino a quel verso.

Spostare il riquadro di inserimento avanti/indietro da sillaba a sillaba all'interno delle linee dei versi.

Aggiunta di spazi unificatori senza avanzamento del riquadro di inserimento.

Aggiunta di un trattino all'interno di una singola parola o sillaba senza avanzamento del riquadro di inserimento.

Aggiunta di una legatura di elisione all'interno di una parola o di una sillaba.

### Scorciatoia da tastiera

**Freccia destra** / **Freccia sinistra**

**Alt/Opt-Freccia destra** / **Alt/Opt-Freccia sinistra**

**Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice**

**Alt/Opt-1**

 (trattino basso)



---

## Inserimento del basso figurato

È possibile inserire il basso figurato utilizzando il riquadro di inserimento del basso figurato, per tutti gli strumenti o solo per strumenti singoli. Il riquadro di inserimento del basso figurato può essere aperto anche durante l'inserimento delle note; tuttavia l'inserimento di una figura interrompe l'inserimento delle note.

---

### PROCEDIMENTO

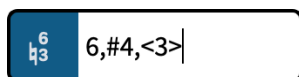
1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo alla posizione ritmica in cui si intende avviare l'inserimento del basso figurato.
2. Aprire il riquadro di inserimento del basso figurato in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-G**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Basso figurato** .

### NOTA

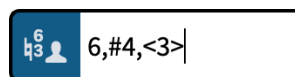
Se è stato selezionato un elemento su un rigo che presenta delle figure locali in posizioni ritmiche precedenti, quando si apre il riquadro di inserimento del basso figurato, questo viene automaticamente impostato in modo da inserire le figure locali.

3. Facoltativo: modificare il tipo di figura che si intende inserire in uno dei modi seguenti:
  - Per inserire delle figure locali, premere **Alt/Opt-L**.
  - Per inserire delle figure globali, premere **Alt/Opt-G**.

L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare il tipo corrente.



Riquadro di inserimento del basso figurato quando si inserisce una figura globale



Riquadro di inserimento del basso figurato quando si inserisce una figura locale

4. Inserire la figura desiderata nel riquadro di inserimento del basso figurato.

Ad esempio, digitare **4->3d=4r=2** per una sospensione 4-3 di durata pari a un intero, con risoluzione sulla terza dopo una metà. Per le cifre tra parentesi, includere le parentesi intorno alle cifre o alle alterazioni necessarie, come ad esempio **(#)64(3)**.

Per fare in modo che Dorico SE segua esattamente l'immissione digitata, includere **O, o o !** all'inizio dell'immissione stessa. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri forzare Dorico SE a visualizzare le figure 5,3.

5. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo in conformità con il tempo in chiave prevalente.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile spostare il riquadro di inserimento in avanti e indietro di diversi valori.

6. Facoltativo: per inserire una singola figura locale quando il riquadro di inserimento è impostato su globale, e viceversa, premere **Alt/Opt-Invio** per inserire la figura.
7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

---

#### RISULTATO

Il basso figurato specificato viene inserito. Se è stato selezionato un elemento appartenente a uno strumento che non era già impostato in modo da visualizzare il basso figurato nel layout corrente, il relativo musicista viene aggiornato automaticamente per poterlo visualizzare. Se Dorico SE non è in grado di identificare la nota di basso in corrispondenza della posizione di una figura, come nel caso in cui si inserisce una figura su una pausa, essa viene visualizzata sotto forma di un segnale.

Dorico SE calcola e salva le altezze sottintese dalle figure inserite, in relazione alla nota più bassa in quella posizione ritmica. Questa comprensione semantica dell'armonia sottintesa dalle figure consente a Dorico SE di aggiornare le figure visualizzate su righe diversi e nel caso in cui si traspono o si modifica l'altezza delle note.

Le figure globali si applicano a tutti gli strumenti nel progetto e appaiono su tutti i righe i cui i musicisti sono impostati in modo da visualizzare il basso figurato. Le figure locali si applicano solamente allo strumento selezionato e, per impostazione predefinita, si riferiscono al rispettivo rigo più basso. Le figure locali sono sempre visualizzate, anche se in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche esistono delle figure globali.

#### NOTA

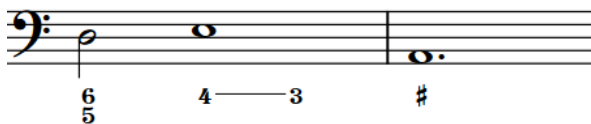
- 

A meno che non sia stata inclusa una voce per l'opzione **Segui l'inserimento letteralmente** all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento, l'aspetto della figura risultante è determinato dalle impostazioni predefinite in Dorico SE.

---

#### ESEMPIO

Se si inserisce **4->3d=4r=2** all'interno del riquadro di inserimento del basso figurato, viene prodotta una sospensione 4-3 di durata pari a un intero, con risoluzione sulla terza dopo una metà.



DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile nascondere/visualizzare il basso figurato sopra specifici musicisti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.
- È possibile semplificare le figure composte, cioè le figure dal 9 in su.
- È possibile visualizzare le figure sulle singole pause.

LINK CORRELATI

[Basso figurato a pag. 878](#)

[Linee di continuazione del basso figurato a pag. 882](#)

[Navigazione durante l'inserimento del basso figurato a pag. 416](#)

[Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout a pag. 879](#)

[Nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato a pag. 882](#)

[Allungamento/accorciamento delle linee di tenuta del basso figurato a pag. 883](#)

[Spostamento delle risoluzioni del basso figurato a pag. 887](#)

[Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato a pag. 881](#)

[Visualizzazione delle parentesi sulle linee di continuazione del basso figurato a pag. 884](#)

[Semplificazione degli intervalli composti del basso figurato a pag. 888](#)



[Visualizzazione del basso figurato sulle pause a pag. 880](#)

[Fissaggio dell'aspetto corrente del basso figurato a pag. 889](#)

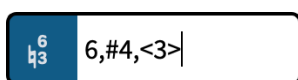
## Riquadro di inserimento del basso figurato

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro di inserimento del basso figurato per inserire le diverse possibili figure di basso figurato, incluse le alterazioni e le sospensioni.

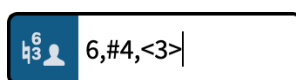
È possibile aprire il riquadro di inserimento del basso figurato in modalità Scrittura eseguendo una delle seguenti operazioni, se è stata selezionata una nota o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-G**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Basso figurato** .
- Selezionare **Scrittura > Crea un basso figurato**.

Quando si inserisce un basso figurato globale, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni. Quando si inserisce un basso figurato locale, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento appare di dimensione inferiore e include l'icona relativa a un musicista singolo.



Riquadro di inserimento del basso figurato con una voce di esempio per una figura globale



Riquadro di inserimento del basso figurato con una voce di esempio per una figura locale



Il pulsante **Basso figurato** nella casella degli strumenti Notazioni

## Figure e sospensioni

---

Tipo di figura	Esempio di immissione nel riquadro di inserimento
Figure (1-19)	<b>1, 2, 3</b> , e così via fino a <b>19</b>
Figure o alterazioni tra parentesi	<b>(#643)</b> , <b>#64(3)</b> , <b>(#)643</b> , ecc.
Figure determinate dai simboli di accordo Dorico SE converte automaticamente i simboli di accordo, così come verrebbero inseriti nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo, nel corretto basso figurato.	<b>Em7</b> , <b>Amaj7</b> o <b>G/B</b> , ecc.
<i>tasto solo</i>	<b>ts</b> o <b>tasto</b>
Durata della tenuta	<b>d=2</b> (numero di note da un quarto) o <b>d=1/2n</b> (frazione della durata della nota di basso)
Figure multiple	<b>6#42</b> o <b>6,#4,2</b>
<b>SUGGERIMENTO</b>	
È possibile separare le figure con le virgole per rimuovere le ambiguità.	
<hr/>	
Nascondi le figure	<b>&lt;3&gt;</b> o <b>{3}</b>
Sospensioni	<b>4-&gt;3</b> , <b>4_3</b> , o <b>4~3</b>
Durata della sospensione, cioè la durata tra la sospensione e le figure delle risoluzioni	<b>r=2</b> (numero di note da un quarto) o <b>r=1/2n</b> (frazione della durata della nota di basso)
Durata della tenuta e della sospensione entrambe specificate	<b>4-&gt;3d=4r=2</b> o <b>4-&gt;3d=1nr=1/2n</b>
Ad esempio una sospensione 4-3 di durata pari a un intero, con risoluzione sulla terza dopo una metà.	
<b>Segui le opzioni tipografiche</b> solo per questa figura	<b>R, r, V, v, o ?</b>
<b>NOTA</b>	
Deve essere all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento.	
<hr/>	

---

### Tipo di figura

### Esempio di immissione nel riquadro di inserimento

**Segui l'inserimento letteralmente** solo per questa figura

**O, o, o !**

**NOTA**

Deve essere all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento.

---

---

Questa lista non è esaustiva. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione per l'inserimento di diverse figure.

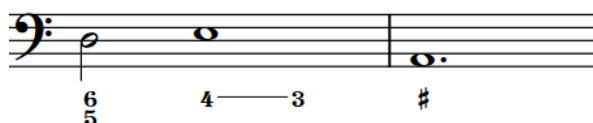
**NOTA**

A meno che non si includa una voce per l'opzione **Segui l'inserimento letteralmente** all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento, l'aspetto delle figure risultanti è determinato dalle impostazioni predefinite di Dorico SE.

---

**ESEMPIO**

Se si inserisce **4->3d=4r=2** all'interno del riquadro di inserimento del basso figurato, viene prodotta una sospensione 4-3 di durata pari a un intero, con risoluzione sulla terza dopo una metà.



---

## Alterazioni

---

### Tipo di alterazione

### Immissione nel riquadro di inserimento

Diesis

**# o s**

**SUGGERIMENTO**

Per le terze aumentate, l'immissione può non includere il numero.

---

Bemolle

**b o f**

Bequadro

**N o n**

Doppio diesis

**x, ##, o ds**

Triplo diesis

**x#, #x, ###, o ts**

Doppio bemolle

**bb o db**

<b>Tipo di alterazione</b>	<b>Immissione nel riquadro di inserimento</b>
Triplo bemolle	<b>bbb o tb</b>
Aumenta la figura di un semitono	<b>+</b>
Diminuisci la figura di un semitono	<b>-</b>
Figura diminuita	<b>d</b>
Figura non alterata	<b>u</b>

---

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Basso figurato](#) a pag. 878

[Linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 882

[Nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato](#) a pag. 882

[Allungamento/accorciamento delle linee di tenuta del basso figurato](#) a pag. 883

[Visualizzazione delle parentesi sulle linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 884

[Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#) a pag. 881

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 333

## Navigazione durante l'inserimento del basso figurato

È possibile spostare manualmente il riquadro di inserimento del basso figurato di diversi valori per inserire le figure di basso figurato in altre posizioni, senza chiudere e riaprire ogni volta il riquadro di inserimento.

---

<b>Navigazione nel riquadro di inserimento</b>	<b>Scorciatoia da tastiera</b>
Far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo, in conformità con il tempo in chiave prevalente.	<b>Barra spaziatrice</b>
Riportare il riquadro di inserimento al movimento precedente, in conformità con il tempo in chiave prevalente.	<b>Shift-Barra spaziatrice</b>
Fare avanzare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura successiva.	<b>Tab</b>
Riportare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura precedente.	<b>Shift-Tab</b>



### Navigazione nel riquadro di inserimento

### Scorciatoia da tastiera

Spostare il cursore e il riquadro di inserimento in una delle seguenti posizioni, a seconda di quale è più vicina:

**Freccia destra** / **Freccia sinistra**

- Nota o pausa successiva/precedente
- Posizione sulla griglia ritmica successiva/precedente
- Carattere successivo/precedente nell'immissione della figura esistente

Spostare il riquadro di inserimento alla figura successiva/precedente.

**Ctrl/Cmd-Freccia destra** / **Ctrl/Cmd-Freccia sinistra**

---

#### LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Inserimento dei segni di prova

I segni di prova possono essere inseriti utilizzando il mouse e la tastiera. È possibile inserire i segni di prova durante l'inserimento delle note e successivamente in aggiunta a della musica esistente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:



- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un segno di prova. Ad esempio, una nota o una stanghetta di misura.

NOTA

È possibile inserire solamente un segno di prova alla volta, anche se sono selezionati più elementi.

---

2. Inserire un segno di prova, in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-A**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi su **Segni di prova** .
- 

#### RISULTATO

Viene inserito un segno di prova in corrispondenza della stanghetta di misura selezionata o alla posizione ritmica di altri elementi selezionati.

L'ordine dei segni di prova viene aggiornato automaticamente, ciò significa che è possibile inserirli in qualsiasi ordine, che sia prima di altri segni di prova esistenti o in mezzo ad essi.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera cambiare la lettera/il numero visualizzati nel segno di prova, è possibile modificarne l'indice e/o il tipo di sequenza.

#### LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200
- [Segni di prova](#) a pag. 1095
- [Modifica dell'indice dei segni di prova](#) a pag. 1096
- [Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova](#) a pag. 1097
- [Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova](#) a pag. 1098
- [Raggiungere i segni di prova](#) a pag. 459
- [Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 212

## Inserimento degli indicatori e del timecode

È possibile inserire gli indicatori in posizioni temporali specifiche. In Dorico SE, accanto agli indicatori vengono automaticamente visualizzati i timecode.

---

#### PROCEDIMENTO


1. In modalità Scrittura, spostare l'indicatore di riproduzione nella posizione temporale dove si intende inserire un indicatore.
2. Premere **Shift-Alt/Opt-M** per aprire la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**.
3. Inserire il testo desiderato per l'indicatore nel campo **Testo**.
4. Facoltativo: modificare il timecode nel campo **Timecode**.
5. Fare clic su **OK** per inserire l'indicatore e chiudere la finestra di dialogo.

---

#### RISULTATO

Un indicatore viene inserito in corrispondenza della posizione del timecode impostata nella finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**, che per impostazione predefinita è la posizione dell'indicatore di riproduzione. L'indicatore mostra il testo inserito (o il testo predefinito «Indicatore» se non è stato modificato il testo dell'indicatore) e un timecode a rifletterne la posizione.

#### SUGGERIMENTO

Gli indicatori possono essere inseriti anche facendo clic su **Aggiungi un indicatore**  nella sezione **Indicatori** del pannello Video oppure utilizzando la traccia Indicatori in modalità Riproduzione.


---

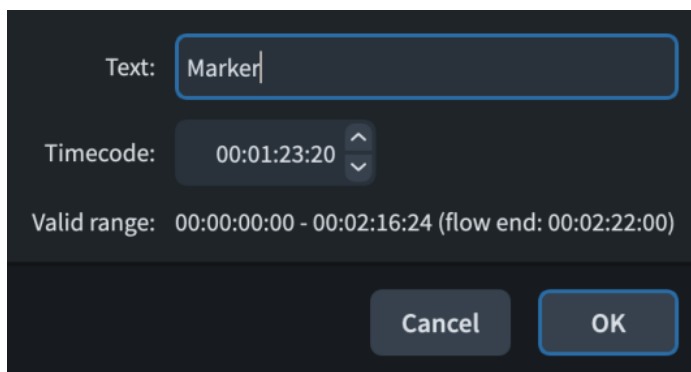
#### LINK CORRELATI

- [Indicatori](#) a pag. 1099
- [Timecode](#) a pag. 1103
- [Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 519
- [Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 1101
- [Modifica dei timecode degli indicatori](#) a pag. 1102
- [Pannello Video](#) a pag. 419
- [Traccia indicatori](#) a pag. 514

## Finestra di dialogo Aggiungi un indicatore

La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** consente di inserire degli indicatori con un testo personalizzato in corrispondenza di valori di timecode specifici.

- La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** si apre automaticamente quando si inseriscono degli indicatori in modalità Scrittura, sia premendo **Shift-Alt/Opt-M**, che facendo clic su **Aggiungi un indicatore**  nella sezione **Indicatori** del pannello Video.



La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** contiene le seguenti opzioni:

#### **Testo**

Consente di digitare il testo personalizzato che sarà visualizzato nell'indicatore.

#### **Timecode**



Consente di specificare il timecode al quale inserire l'indicatore. Ad esempio, se si conoscono in anticipo i timecode per ciascun indicatore, è possibile inserirli direttamente anziché posizionare l'indicatore di riproduzione alla posizione di ciascun indicatore.

#### **Intervallo valido**

Visualizza l'intervallo del timecode o del flusso.

## **Pannello Video**

Il pannello Video in modalità Scrittura consente di accedere alla finestra di dialogo **Proprietà video** e di inserire e modificare gli indicatori e i timecode. È anche possibile definire degli indicatori come importanti e calcolare per questi dei tempi adatti. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Video facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Video**  nella casella degli strumenti Notazioni.

È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Nella sezione **Video** del pannello Video, è possibile fare clic su **Proprietà** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.

La sezione **Indicatori** del pannello Video contiene una tabella di indicatori suddivisi nelle seguenti colonne:

#### **Timecode**

Visualizza il timecode dell'indicatore. È possibile modificare il timecode facendo doppio clic nel campo.

#### **Testo**



Visualizza il testo dell'indicatore. È possibile modificare il testo facendo doppio clic nel campo.

#### **Imp.**

Abbreviazione di «importante». Consente di contrassegnare degli indicatori come importanti, mediante l'attivazione della casella di controllo in questa colonna.

Quando degli indicatori sono definiti come importanti, vengono indicati con un carattere grassetto nella tabella e vengono considerati quando si trova un tempo adatto nella finestra di dialogo **Individuazione del tempo**.

La barra delle azioni in fondo alla tabella contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi un indicatore** : aggiunge un indicatore in corrispondenza della posizione dell'indicatore di riproduzione.
- **Elimina indicatore** : elimina l'indicatore selezionato.

NOTA

È possibile eliminare un solo indicatore per volta.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 188

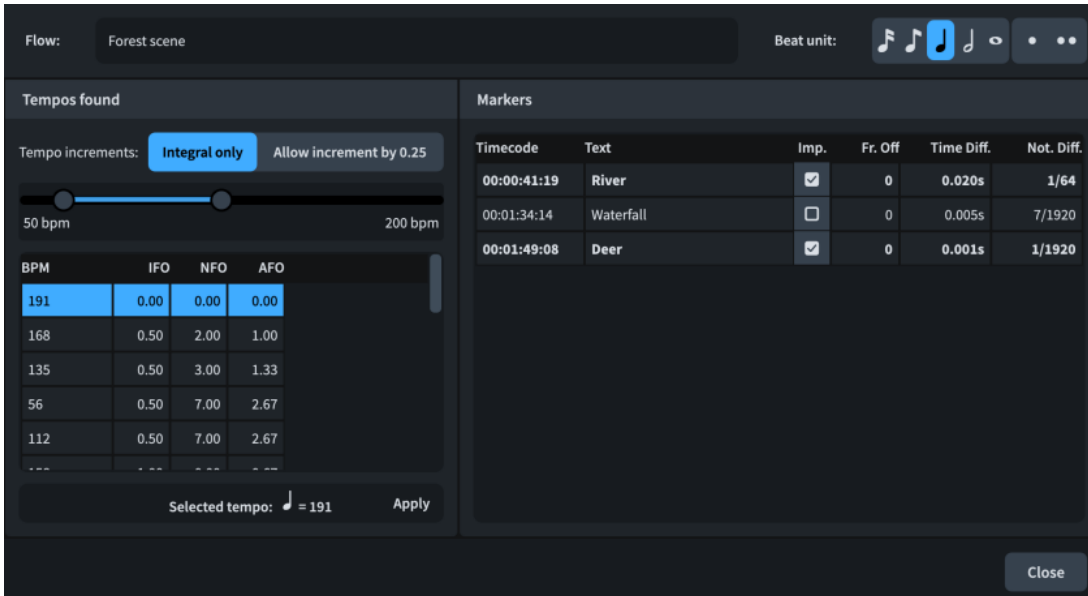
## Finestra di dialogo Individuazione del tempo

La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** consente di calcolare i tempi che si adattano meglio agli indicatori più rilevanti, ad esempio identificando i tempi che fanno coincidere quanto più possibile gli indicatori con i movimenti forti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Individuazione del tempo** in modalità Scrittura, facendo clic su **Individuazione del tempo** nella sezione **Indicatori** del pannello Video.

NOTA

- La finestra **Individuazione del tempo** considera solamente gli indicatori in un solo flusso. È possibile cambiare il flusso selezionando un elemento nel flusso corrispondente e quindi aprendo la finestra di dialogo.
- La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** è disponibile solamente se è stato inserito almeno un indicatore nel flusso e se è stato definito come importante almeno un indicatore.



The screenshot shows the 'Individuazione del tempo' dialog box. At the top, the flow is 'Forest scene' and the beat unit is set to a quarter note. The 'Tempo found' section includes a slider for 'Tempo increments' (50 bpm to 200 bpm) and a table of BPM values with columns for IFO, NFO, and AFO. The 'Markers' section contains a table with columns for Timecode, Text, Imp., Fr. Off, Time Diff., and Not. Diff.

Timecode	Text	Imp.	Fr. Off	Time Diff.	Not. Diff.
00:00:41:19	River	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0.020s	1/64
00:01:34:14	Waterfall	<input type="checkbox"/>	0	0.005s	7/1920
00:01:49:08	Deer	<input checked="" type="checkbox"/>	0	0.001s	1/1920

La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

### Flusso

Visualizza il nome del flusso di cui si sta determinando il tempo. Questo campo è in sola lettura.

### Unità di movimento

Consente di modificare l'unità di movimento considerata per il tempo. Ad esempio, se il tempo in chiave del flusso è 6/8, potrebbe essere opportuno modificare l'unità di movimento in una nota puntata da un quarto.

### Incrementi di tempo

Consente di filtrare i tempi suggeriti in base alla loro precisione.

- **Solo interi:** vengono suggeriti solo tempi con numeri interi, cioè tempi senza posizioni decimali.
- **Consenti incrementi di 0,25:** consente che vengano suggeriti tempi con posizioni decimali di 0,25, 0,5 e 0,75.

### Intervallo di tempo

Permette di determinare i tempi minimi/massimi da considerare.

### Tempi rilevati

Contiene una lista di tempi possibili che possono essere selezionati per vedere come questi influenzano la posizione degli indicatori rispetto ai movimenti. L'elenco è aggiornato automaticamente quando si modificano i valori di opzioni come **Intervallo di tempo** e **Unità dei movimenti**.

L'elenco contiene colonne con le seguenti informazioni:

- **BPM:** acronimo di «beats per minute» (battiti al minuto). Elenca diversi possibili tempi a seconda del rispettivo valore di indicazione di metronomo.
- **FII:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per gli indicatori importanti». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali degli indicatori importanti mancano movimenti significativi, prima o dopo.
- **FNI:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per gli indicatori non importanti». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali degli indicatori non importanti mancano movimenti significativi, prima o dopo.
- **TFI:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per tutti gli indicatori». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali tutti gli indicatori nel flusso mancano movimenti significativi, prima o dopo.

I tempi rilevati sono elencati in ordine discendente rispetto alla media dei frame saltati per gli indicatori importanti.

### Indicatori

Visualizza nel dettaglio l'impatto che il tempo attualmente selezionato nell'elenco dei **Tempi rilevati** avrebbe su ogni indicatore nel flusso.

- **Timecode:** visualizza l'esatto timecode di ciascun indicatore.
- **Testo:** visualizza il testo di ciascun indicatore come aiuto per la sua identificazione.
- **Imp.:** indica se un indicatore è stato definito come importante.
- **Fot. inatt.:** abbreviazione di «fotogramma inattivo». Visualizza il numero medio di fotogrammi per i quali ciascun indicatore perde l'allineamento ai movimenti.
- **Diff. tempo:** abbreviazione di «differenza di tempo». Visualizza la differenza di tempo tra la posizione dell'indicatore e la posizione del movimento più vicino, espressa in frazioni di secondo.
- **Diff. annot.:** abbreviazione di «differenza annotata». Visualizza la differenza annotata tra la posizione dell'indicatore e la posizione del movimento più vicino, espressa in frazioni di un intero.

### Tempo selezionato

Visualizza il tempo attualmente selezionato per il flusso.

### Applica

Applica il tempo selezionato al flusso inserendolo come un'indicazione di tempo all'inizio del flusso. Ogni altra indicazione di tempo nel flusso viene automaticamente eliminata.

#### LINK CORRELATI

[Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti](#) a pag. 1102

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1197

## Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli

È possibile inserire le ripetizioni e i tremoli, compresi i finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione e le barre ritmiche, con la tastiera utilizzando il riquadro delle ripetizioni, e con il mouse utilizzando il pannello Strutture di ripetizione.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

#### SUGGERIMENTO

Per indicare le ripetizioni utilizzando le stanghette di ripetizione, queste possono essere inserite utilizzando i metodi di inserimento disponibili per le stanghette di misura.

---

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 312

[Stanghette di misura](#) a pag. 763

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 764

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1107

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1111

[Tremoli](#) a pag. 1241

[Barre ritmiche](#) a pag. 1131

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1118



[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1126

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528

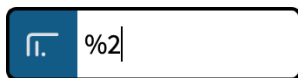
## Riquadro delle ripetizioni

Le seguenti tabelle contengono le immissioni per il riquadro di inserimento delle ripetizioni che possono essere utilizzate per inserire i diversi tremoli, indicatori di ripetizione, finali delle ripetizioni e ripetizioni delle misure, regioni a barre e regioni di misure numerate disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-R**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .
- Selezionare un indicatore di ripetizione, una regione con teste di nota a barre o una ripetizione di misura e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea ripetizione**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle ripetizioni con una voce d'esempio



Il pulsante **Strutture di ripetizione** nella casella degli strumenti Notazioni

## Finali delle ripetizioni

Parte del finale delle ripetizioni	Immissione nel riquadro di inserimento
Intero finale delle ripetizioni	<b>end</b> o <b>ending</b>
Segmento di finale delle ripetizioni aggiuntivo	<b>add</b>

## Indicatori di ripetizione

Tipo di indicatore di ripetizione	Immissione nel riquadro di inserimento
D.C.	<b>dc</b> , <b>D.C.</b> , <b>da capo</b> , ecc.
D.C. al Fine	<b>dcalf</b> , <b>DC al Fine</b> , <b>D.C. al Fine</b> , ecc.
D.C. al Coda	<b>dcalc</b> , <b>DC al Coda</b> , <b>D.C. al Coda</b> , ecc.
D.S.	<b>ds</b> , <b>D.S.</b> , <b>dal segno</b> , ecc.
D.S. al Fine	<b>dsalf</b> , <b>DS al Fine</b> , <b>D.S. al Fine</b> , ecc.
D.S. al Coda	<b>dsalc</b> , <b>DS al Coda</b> , <b>D.S. al Coda</b> , ecc.
to Coda	<b>toc</b> , <b>tc</b> , <b>to coda</b> , <b>To Coda</b> , ecc.
Segno	<b>s</b> , <b>seg</b> , <b>segno</b> , ecc.
Fine	<b>f</b> , <b>fin</b> , <b>fine</b> , ecc.
Coda	<b>c</b> , <b>co</b> , <b>coda</b> , ecc.

La lista delle voci per gli indicatori di ripetizione non è comprensiva in quanto è possibile inserire nel riquadro qualsiasi versione o abbreviazione del tipo di indicatore di ripetizione desiderato, che verrà riconosciuta dal riquadro nella maggior parte dei casi.

## Tremoli di una nota

---

Tipo di tremolo	Immissione nel riquadro di inserimento
Un tratto	/, \, o 1
Due tratti	//, \\, o 2
Tre tratti	///, \\\\, o 3
Quattro tratti	////, \\\\, o 4
Z sui gambi (rullata buzz)	<b>z</b> o <b>zonstem</b>
Tremolo con rilascio; ad esempio, tremolo con due tratti con rilascio	Ad esempio, <b>rel</b> , <b>//rel</b> , o <b>2rel</b>
Tremolo con attacco; ad esempio, tremolo con due tratti con attacco	Ad esempio, <b>att</b> , <b>//att</b> , o <b>2att</b>
Rimuovi tutti i tremoli	<b>0</b> o <b>clear</b>

---

## Tremoli di più note

---

Tipo di tremolo	Immissione nel riquadro di inserimento
Un tratto	/2, \2, o 12
Due tratti	//2, \\2, o 22
Tre tratti	///2, \\\\2, o 32
Quattro tratti	////2, \\\\2, o 42
Rimuovi tutti i tremoli	<b>0</b> o <b>clear</b>

---

## Regioni con teste di nota a barre

---

Regione con teste di nota a barre	Immissione nel riquadro di inserimento
Nuova regione con teste di nota a barre	<b>slash</b>

---



## Regioni di misure numerate

Regioni di misure numerate	Immissione nel riquadro di inserimento
Nuova regione di misure numerate	<b>nb, num, numbars, o number bars</b>

## Ripetizioni delle misure

Tipo di ripetizioni delle misure	Immissione nel riquadro di inserimento
Ripeti l'ultima misura	<b>% o %1</b>
Ripeti le ultime due misure	<b>%2</b>
Ripeti le ultime quattro misure	<b>%4</b>
Ripeti l'ultima misura, gruppo in due	<b>%1,2</b>
Ripeti l'ultima misura, gruppo in quattro	<b>%1,4</b>
Ripeti le ultime due misure, gruppo in quattro	<b>%2,4</b>

### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Inserimento dei finali delle ripetizioni tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 426

[Inserimento degli indicatori di ripetizione tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 430

[Inserimento dei tremoli mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 432

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 435

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 435

[Inserimento di regioni di misure numerate](#) a pag. 436

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 312

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1107

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1111

[Tremoli](#) a pag. 1241

[Barre ritmiche](#) a pag. 1131



[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1118

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1126

## Pannello Strutture di ripetizione

Il pannello Strutture di ripetizione contiene i diversi tipi di notazioni di ripetizione disponibili in Dorico SE, compresi i finali delle ripetizioni, i tremoli e le ripetizioni delle misure. Questo editor si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Strutture di ripetizione facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Strutture di ripetizione**  nella casella degli strumenti Notazioni. È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.

Il pannello Strutture di ripetizione contiene le seguenti sezioni:

#### **Finali delle ripetizioni**

Contiene opzioni che consentono di inserire nuovi finali delle ripetizioni e di aggiungere finali aggiuntivi ai finali delle ripetizioni esistenti.

#### **Salti di ripetizione**

Contiene diversi tipi di indicatori di ripetizione che comunicano ai musicisti di saltare verso un punto specifico nella parte, come «D.S. al Coda».

#### **Sezioni di ripetizione**

Contiene diverse sezioni utilizzate assieme ai salti delle ripetizioni, come «Coda».

#### **Tremoli**

Contiene diversi tipi di tremoli a nota singola e tremoli a note multiple.

#### **Barre ritmiche**

Consente di inserire una regione che mostra le barre ritmiche che sono state automaticamente formattate per essere compatibili con il tempo in chiave prevalente.

#### **Ripetizioni di misura**

Consente di inserire una regione che indica che la misura precedente viene ripetuta senza riannotare la misura.

#### **SUGGERIMENTO**

È possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure con diversi raggruppamenti delle misure quando si utilizza il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

---

#### **Misure numerate**

Consente di inserire una regione che visualizza i numeri delle misure senza notazioni aggiuntive.

#### **LINK CORRELATI**

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 422

## **Inserimento dei finali delle ripetizioni tramite il riquadro di inserimento**

È possibile inserire i finali delle ripetizioni utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

---

#### **PROCEDIMENTO**

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

#### **SUGGERIMENTO**



Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

---

- Selezionare almeno un elemento in ciascuna misura che si desidera includere nel primo finale.

2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-R**.

- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .
3. Digitare **end** o **ending** nel riquadro.
  4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

#### RISULTATO

Il finale della ripetizione viene inserito, con il primo segmento del finale che copre le misure nelle quali sono stati selezionati degli elementi e con un secondo segmento creato automaticamente nella misura successiva.

Una stanghetta di misura di fine ripetizione viene creata alla fine del primo finale se non ne è già presente una.

#### LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 422

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1107

## Aggiunta di finali delle ripetizioni aggiuntivi con il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile avere più di due possibili finali in ciascuna struttura dei finali delle ripetizioni aggiungendo dei segmenti supplementari tramite il riquadro di inserimento delle ripetizioni. I segmenti dei finali delle ripetizioni possono essere aggiunti sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

#### SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

---



- Selezionare le misure che si desidera includere nel finale aggiuntivo.

#### NOTA

È necessario che la selezione inizi a partire dalla prima misura nell'ultimo segmento del finale di una ripetizione.

---

2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-R**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .

3. Digitare **add** nel riquadro di inserimento.
  4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
  5. Facoltativo: ripetere questi passaggi il numero di volte necessario a ottenere i finali aggiuntivi desiderati.
-

#### RISULTATO

Un nuovo segmento del finale di una ripetizione viene aggiunto. Il precedente segmento del finale di una ripetizione esistente viene concluso con una linea chiusa e viene creata una stanghetta di misura di fine ripetizione se necessario.

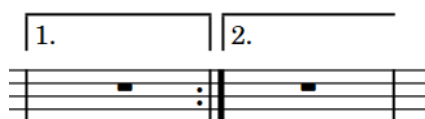
#### SUGGERIMENTO

È inoltre possibile aggiungere ulteriori segmenti dei finali delle ripetizioni selezionando il finale desiderato e modificando il valore del parametro **N° di finali** nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle proprietà.

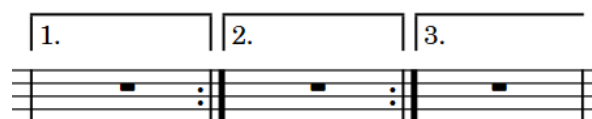
Il parametro **N° di finali** consente tuttavia di aggiungere solamente dei segmenti supplementari dei finali delle ripetizioni contenenti una sola misura e non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.

---

#### ESEMPIO



Struttura predefinita del finale di una ripetizione con due finali



Struttura del finale di una ripetizione con un terzo finale aggiuntivo

---

## Inserimento dei finali delle ripetizioni con il rispettivo pannello

È possibile inserire i finali delle ripetizioni utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente.

---




#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

#### SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare almeno un elemento in ciascuna misura che si desidera includere nel primo finale.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.
3. Nella sezione **Strutture di ripetizione**, fare clic su **Crea un finale di una ripetizione** .
- 

#### RISULTATO

Il finale della ripetizione viene inserito, con il primo segmento del finale che copre le misure nelle quali sono stati selezionati degli elementi e con un secondo segmento creato automaticamente nella misura successiva.

Una stanghetta di misura di fine ripetizione viene creata alla fine del primo finale se non ne è già presente una.

LINK CORRELATI

[Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 425

## Aggiunta di finali delle ripetizioni aggiuntivi dal rispettivo pannello

È possibile avere più di due possibili finali in ciascuna struttura dei finali delle ripetizioni, aggiungendo dei segmenti supplementari tramite il pannello Strutture di ripetizione. I segmenti dei finali delle ripetizioni possono essere aggiunti sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.



#### SUGGERIMENTO


Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le misure che si desidera includere nel finale aggiuntivo.

#### NOTA

È necessario che la selezione inizi a partire dalla prima misura nell'ultimo segmento del finale di una ripetizione.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.

3. Nella sezione **Finali delle ripetizioni**, fare clic su **Aggiungi una sezione a un finale di una ripetizione** .

#### NOTA

Se l'incremento del numero di finali crea una collisione tra il finale delle ripetizioni e una qualsiasi parte di un altro finale di una ripetizione, l'altro finale viene eliminato. Tuttavia, le rispettive stanghetta di ripetizione non vengono eliminate.

4. Facoltativo: ripetere questi passaggi il numero di volte necessario a ottenere i finali aggiuntivi desiderati.

---

### RISULTATO

Un nuovo segmento del finale di una ripetizione viene aggiunto. Il precedente segmento del finale di una ripetizione esistente viene concluso con una linea chiusa e viene creata una stanghetta di misura di fine ripetizione se necessario.

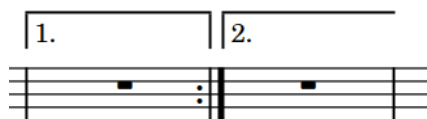
#### SUGGERIMENTO

È inoltre possibile aggiungere ulteriori segmenti dei finali delle ripetizioni selezionando il finale desiderato e modificando il valore del parametro **N° di finali** nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle proprietà.

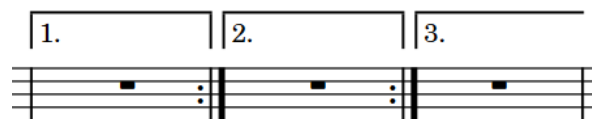
Il parametro **N° di finali** consente tuttavia di aggiungere solamente dei segmenti supplementari dei finali delle ripetizioni contenenti una sola misura e non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.

---

#### ESEMPIO



Struttura predefinita del finale di una ripetizione con due finali



Struttura del finale di una ripetizione con un terzo finale aggiuntivo

---

## Inserimento degli indicatori di ripetizione tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli indicatori di ripetizione, compresi i salti di ripetizione e le sezioni di ripetizione, utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

#### SUGGERIMENTO



Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

---

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore di ripetizione.

Per i salti di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare la fine dell'istruzione di salto. Per le sezioni di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare l'inizio dell'indicatore della sezione.

2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-R**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .

3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di indicatore di ripetizione desiderato.

Ad esempio, inserire **coda** per inserire una sezione di coda o digitare **\$** per inserire un segno.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

---

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori di ripetizione vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Le sezioni di coda vengono formattate automaticamente in modo che vi sia uno spazio tra la coda e il materiale precedente.

Quando si aggiungono degli indicatori di ripetizione alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

Gli indicatori di ripetizione che indicano la fine di una sezione, come *Fine* e *D.C. al Coda*, vengono allineati a destra con la posizione ritmica selezionata.

#### LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 422

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1111

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528

[Modifica dello spazio vuoto prima delle code](#) a pag. 1115

[Nascondere/visualizzare gli indicatori di ripetizione](#) a pag. 1113

## Inserimento degli indicatori di ripetizione con il rispettivo pannello

È possibile inserire gli indicatori di ripetizione utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:



- Avviare l'inserimento delle note.

#### SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore di ripetizione.

Per i salti di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare la fine dell'istruzione di salto. Per le sezioni di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare l'inizio dell'indicatore della sezione.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.

3. Fare clic sull'indicatore di ripetizione che si desidera inserire in una qualsiasi delle seguenti sezioni:

- **Salto di ripetizione**
- **Sezioni di ripetizione**

---

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori di ripetizione vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Le sezioni di coda vengono formattate automaticamente in modo che vi sia uno spazio tra la coda e il materiale precedente.

Quando si aggiungono degli indicatori di ripetizione alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

Gli indicatori di ripetizione che indicano la fine di una sezione, come *Fine* e *D.C. al Coda*, vengono allineati a destra con la posizione ritmica selezionata.

## Inserimento dei tremoli mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire sia i tremoli di una nota che i tremoli di più note utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

#### SUGGERIMENTO



Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei tremoli.

#### NOTA

Se si desidera inserire dei tremoli di più note, è necessario selezionare almeno due note che si trovano nella stessa voce, che presentano la stessa durata e che sono state annotate utilizzando una singola testa di nota. Le note possono essere anche gruppi irregolari e note tra i righe.

2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-R**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .

3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di tremolo desiderato.

Digitare ad esempio:

- **//** per i tremoli di una nota con due tratti.
- **//2** per i tremoli di più note con tre tratti.
- **//rel** per i tremoli di una nota con due tratti con rilascio.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

---

### RISULTATO

I tremoli di una nota vengono inseriti sulle note selezionate con il numero specificato di tratti di tremolo. Essi appaiono su tutte le note nelle catene di legature.

I tremoli con rilascio visualizzano i tratti di tremolo di una sola nota su tutte le note nelle catene di legature, ad eccezione dell'ultima nota. I tremoli con attacco visualizzano i tratti di tremolo di una sola nota su tutte le note nelle catene di legature, ad eccezione della prima nota.

I tremoli di più note vengono inseriti tra le singole note selezionate e le note immediatamente dopo di esse o tra coppie di note selezionate, con il numero di tratti di tremolo specificato. Le durate annotate delle note nei tremoli di più note vengono automaticamente aggiornate. Ad esempio, due note da un quarto unite da un tremolo di più note sono visualizzate entrambe come metà (minime).

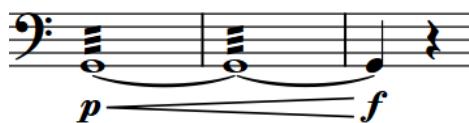
Quando vengono selezionati i gruppi irregolari, i tremoli a note multiple vengono inseriti tra i gruppi irregolari selezionati, con i tratti di tremolo posizionati al centro di tutte le note del gruppo irregolare. La parentesi del gruppo irregolare viene nascosta, e viene visualizzato un segnale all'inizio di ogni gruppo irregolare che indica il relativo rapporto.



#### ESEMPIO



Tremoli di più note con tre tratti di tremolo attraverso i gruppi irregolari



Tremolo con rilascio aggiunto alla catena di legature

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti tremoli in una voce e legature di portamento in un'altra.

#### LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 422

[Tremoli](#) a pag. 1241

[Tremoli nelle catene di legature](#) a pag. 1243

[Eliminazione dei tremoli](#) a pag. 1244

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 272

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 792

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1246

## Inserimento dei tremoli con il rispettivo pannello

È possibile inserire sia i tremoli di una nota che i tremoli di più note utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

#### SUGGERIMENTO






Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei tremoli.

#### NOTA

Se si desidera inserire dei tremoli di più note, è necessario selezionare almeno due note che si trovano nella stessa voce, che presentano la stessa durata e che sono state annotate utilizzando una singola testa di nota. Le note possono essere anche gruppi irregolari e note tra i righi.

---

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.
  3. Nella sezione **Tremoli**, fare clic sul tremolo che si desidera inserire.  
Ad esempio, fare clic su:
    - **Tremolo di una nota con due tratti**  per i tremoli di una nota con due tratti.
    - **Tremolo di più note con tre tratti**  per i tremoli di più note con tre tratti.
    - **Tremolo con rilascio**  per tremoli di una nota con tre tratti con rilascio.
- 

#### RISULTATO

I tremoli di una nota vengono inseriti sulle note selezionate con il numero specificato di tratti di tremolo. Essi appaiono su tutte le note nelle catene di legature.

I tremoli con rilascio visualizzano i tratti di tremolo di una sola nota su tutte le note nelle catene di legature, ad eccezione dell'ultima nota. I tremoli con attacco visualizzano i tratti di tremolo di una sola nota su tutte le note nelle catene di legature, ad eccezione della prima nota.

I tremoli di più note vengono inseriti tra le singole note selezionate e le note immediatamente dopo di esse o tra coppie di note selezionate, con il numero di tratti di tremolo specificato. Le durate annotate delle note nei tremoli di più note vengono automaticamente aggiornate. Ad esempio, due note da un quarto unite da un tremolo di più note sono visualizzate entrambe come metà (minime).

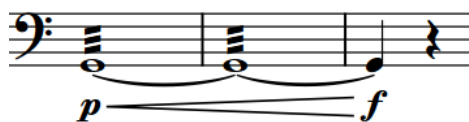
Quando vengono selezionati i gruppi irregolari, i tremoli a note multiple vengono inseriti tra i gruppi irregolari selezionati, con i tratti di tremolo posizionati al centro di tutte le note del gruppo irregolare. La parentesi del gruppo irregolare viene nascosta, e viene visualizzato un segnale all'inizio di ogni gruppo irregolare che indica il relativo rapporto.

---

#### ESEMPIO



Tremoli di più note con tre tratti di tremolo attraverso i gruppi irregolari



Tremolo con rilascio aggiunto alla catena di legature

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti tremoli in una voce e legature di portamento in un'altra.

#### LINK CORRELATI

[Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 425

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 272

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 792



[Gruppi irregolari](#) a pag. 1246

## Inserimento delle regioni con teste di nota a barre

È possibile inserire le regioni con teste di nota a barre utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Avviare l'inserimento delle note.
  - Su ciascun rigo in cui si intende inserire una regione con teste di nota a barre, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-R**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .
3. Digitare **slash** nel riquadro di inserimento.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

---

### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le regioni con teste di nota a barre vengono inserite in maniera estesa lungo durata della nota o dell'elemento selezionati, di solito l'ultima nota inserita.

Quando si aggiungono delle regioni con teste di nota a barre alla musica esistente, queste si estendono lungo la durata selezionata su ciascun rigo selezionato.

Le regioni con teste di nota a barre vengono automaticamente formattate in maniera appropriata per il metro considerato. Se viene modificato successivamente il tempo in chiave, le regioni con teste di nota a barre mantengono la relativa durata mentre l'aspetto delle barre viene automaticamente aggiornato.

### SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire delle regioni con teste di nota a barre facendo clic su **Crea una regione con teste di nota a barre** nella sezione **Barre ritmiche** del pannello Strutture di ripetizione, oppure selezionando **Scrittura > Crea una regione con teste di nota a barre**. Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per questa opzione.

---

### LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 422

[Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 425

[Barre ritmiche](#) a pag. 1131

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1133

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1131

[Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 339

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 813

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Inserimento delle ripetizioni delle misure

È possibile inserire delle regioni di ripetizione delle misure quando almeno una misura prima della regione contiene delle note.



#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, su ciascun rigo in cui si intende inserire una regione di ripetizione delle misure, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.

#### NOTA

Non è possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure nella prima misura di un flusso.

---

2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Shift-R**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .
  3. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per il tipo di regione di ripetizione delle misure desiderata.  
Digitare ad esempio **%2,4** per ripetere le due misure precedenti, a gruppi di quattro.
  4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

#### RISULTATO

Una regione di ripetizione delle misure che si estende lungo la durata selezionata viene inserita su ciascun rigo selezionato; qui, il tipo corrispondente di simbolo di ripetizione delle misure viene visualizzato agli intervalli specificati.

#### NOTA

- È possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure anche durante l'inserimento delle note; tuttavia, in tal modo le regioni di ripetizione delle misure vengono inserite a partire dalla misura che contiene la nota attualmente selezionata. Poiché le ripetizioni delle misure sono per lo più visualizzate nelle misure vuote, questo può facilmente produrre risultati indesiderati.
  - È anche possibile inserire delle regioni di ripetizione di una misura facendo clic su **Crea una regione di ripetizione delle misure** nella sezione **Ripetizioni delle misure** del pannello Strutture di ripetizione, oppure selezionando **Scrittura > Crea una regione di ripetizione della misura**. Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per questa opzione.
- 

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare il modo in cui le ripetizioni delle misure vengono raggruppate.

#### LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1118

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1123

[Modifica del raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1124



## Inserimento di regioni di misure numerate

È possibile inserire le regioni di misure numerate utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, su ciascun rigo in cui si intende numerare le misure, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.

2. Aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Shift-R**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ripetizioni** .
  3. Digitare **num** nel riquadro di inserimento.
  4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

#### RISULTATO

Su ciascun rigo selezionato viene inserita una regione di misure numerate che si estende per la durata selezionata.

Per impostazione predefinita, i numeri di misure vengono visualizzati su ogni misura nella regione. Se la regione di misure numerate ha durata pari a quattro o più misure, Dorico SE aggiunge l'intervallo totale tra parentesi al numero sulla prima misura, visualizzando ad esempio «1 (-8)» sulla prima misura in una regione di misure numerate che dura otto misure.

#### NOTA

- È anche possibile inserire le regioni di misure numerate durante l'inserimento delle note; in questo modo viene tuttavia inserita una sola regione di misure numerate nella misura contenente la nota attualmente selezionata.
  - È anche possibile inserire delle regioni di misure numerate facendo clic su **Crea una regione di misure numerate** nella sezione **Misure numerate** del pannello Strutture di ripetizione, oppure selezionando **Scrittura > Crea una regione di misure numerate**. Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per questa opzione.
  - Le regioni di misure numerate sono nascoste nei layout di partitura completa, ma è possibile sceglierle di nascondere/visualizzarle in qualsiasi layout.
- 

#### LINK CORRELATI

- [Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 422
- [Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 425
- [Regioni di misure numerate](#) a pag. 1126
- [Numeri delle regioni di misure numerate](#) a pag. 1127
- [Nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate](#) a pag. 1127
- [Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

## Selezione di note/elementi

In Dorico SE sono disponibili diversi modi per selezionare le note e gli elementi nel progetto, dalla selezione di elementi singoli fino alla definizione di ampie selezioni che si estendono su più righe. È anche possibile definire se le note vengono riprodotte durante l'inserimento/la selezione delle note.

#### LINK CORRELATI

- [Selezioni ampie](#) a pag. 441
- [Traccia di sistema](#) a pag. 442
- [Filtri](#) a pag. 445
- [Strumenti di selezione](#) a pag. 40
- [Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note](#) a pag. 216
- [Riproduzione di tutte le note o di note singole negli accordi durante l'inserimento/la selezione delle note](#) a pag. 217

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649

## Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale

È possibile selezionare/deselezionare in maniera individuale note esistenti e altri elementi di notazione nell'area musicale, ad esempio se si intende aggiungere articolazioni a una selezione di note o eliminare un breve passaggio musicale.

### SUGGERIMENTO

Se si desidera selezionare un elevato numero di note/elementi, si consiglia di utilizzare uno dei metodi di selezione a larga scala.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le singole note/elementi nell'area musicale in uno dei modi seguenti:

- Fare clic su una singola nota/un singolo elemento.

### SUGGERIMENTO

Se l'elemento che si intende selezionare si trova dietro a un altro elemento, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift-Alt/Opt**.

---

- Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole note/elementi.
- Fare **Shift**-clic sulle note/elementi adiacenti.
- Per selezionare tutte le note in un gruppo con tratti d'unione, fare clic sul tratto d'unione.
- Per selezionare tutte le note in un accordo, fare clic sul gambo.
- Per selezionare tutti gli elementi in una misura, fare clic sul rigo in quella misura, ma non sulle note, sui gambi o sugli altri elementi.
- Selezionare più note/elementi con lo strumento Cornice intermittente.
- Raggiungere gli altri elementi da una selezione esistente.
- Se non è selezionato nulla nell'area musicale, premere un tasto freccia sulla tastiera del computer per selezionare la prima nota, pausa o altro elemento sul rigo superiore nel layout corrente.

2. Deselezionare tutti gli elementi attualmente selezionati in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-D**.
  - Selezionare **Modifica > Nessuna selezione**.
  - Fare clic al di fuori dei rigi nell'area musicale.
- 

### LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 440

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649

[Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note](#) a pag. 216

[Spostamento verso altri elementi nell'area musicale](#) a pag. 456

[Annullamento/ripetizione delle azioni](#) a pag. 455

[Filtri](#) a pag. 445

## Estensione delle selezioni

È possibile estendere la selezione corrente a note ed elementi adiacenti, incluso l'inizio/la fine di accollature e flussi.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, definire una selezione nell'area musicale.
  2. Estendere la selezione in uno dei modi seguenti:
    - Per selezionare le note/gli elementi adiacenti verso destra, premere **Shift-Freccia destra**.
    - Per selezionare le note/gli elementi adiacenti verso sinistra, premere **Shift-Freccia sinistra**.
    - Per definire una selezione fino alla fine della misura, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Freccia destra**.
    - Per definire una selezione fino all'inizio della misura, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Freccia sinistra**.
    - Per definire una selezione fino alla fine dell'accollatura, scegliere **Modifica > Seleziona fino alla fine dell'accollatura**.
    - Per definire una selezione fino all'inizio dell'accollatura, scegliere **Modifica > Seleziona fino all'inizio dell'accollatura**.
    - Per definire una selezione fino alla fine del flusso, scegliere **Modifica > Seleziona fino alla fine del flusso**.
    - Per definire una selezione fino all'inizio del flusso, scegliere **Modifica > Seleziona fino all'inizio del flusso**.
- 

## Selezione di più elementi dello stesso tipo

È possibile estendere in modo incrementale la selezione corrente a più elementi dello stesso tipo e note nelle stesse voci, il che è particolarmente utile se si desidera selezionare più elementi diversi contemporaneamente, ad esempio dinamiche e versi.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note e gli elementi che si desiderano selezionare in numero maggiore.

#### SUGGERIMENTO

È possibile selezionare note ed elementi su più righe e in voci specifiche, ad esempio, se si desidera selezionare solo le note in voci con il gambo verso l'alto su quattro righe.

2. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** per espandere la selezione.
  3. Facoltativo: continuare a premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** per estendere ulteriormente la selezione.
- 

### RISULTATO

Vengono selezionati altri tipi di voci e note nelle stesse voci della selezione originale, con l'intervallo di elementi selezionati che si espandono ogni volta che si preme il comando: prima i limiti della misura, in secondo luogo i confini del sistema e infine al resto del flusso. Se non ci sono altri elementi disponibili nella misura, Dorico SE avanza automaticamente alla seconda espansione. Nella visualizzazione a scorrimento, la seconda espansione è diretta all'intero flusso in quanto nella visualizzazione a scorrimento c'è una sola accollatura.

Per gli elementi che si estendono su più misure e accollature, vengono selezionati nella prima misura/accollatura in cui esistono.

#### NOTA

Dorico SE seleziona i seguenti elementi in modo diverso rispetto a quando se ne seleziona solo uno:

- **Versi:** la selezione si espande solo su altri versi con lo stesso numero di riga, posizionamento e tipo di linea del testo selezionato originariamente.
- **Dinamiche:** la prima espansione riguarda tutte le altre dinamiche nello stesso gruppo e sugli stessi righe della selezione originale, con ulteriori espansioni che selezionano altre dinamiche in altri gruppi.
- **Elementi di testo:** la selezione si espande solo sugli altri elementi di testo che utilizzano lo stesso stile paragrafo dell'elemento di testo originariamente selezionato.
- **Tecniche di esecuzione:** la selezione si espande solo sulle tecniche di esecuzione della stessa categoria, come **Archi** o **Corale**. Inoltre, se si seleziona una tecnica di esecuzione con archetto in giù o in su, la selezione si espande solo su altre tecniche di esecuzione con archetto in giù o in su. Questo non comporta la selezione di altre tecniche di esecuzione.

---

#### LINK CORRELATI

[Tipi di versi](#) a pag. 939

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 954

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 873


[Modifica dello stile paragrafo degli elementi di testo](#) a pag. 1210

## Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente

È possibile utilizzare lo strumento Cornice intermittente per selezionare più note e notazioni contemporaneamente all'interno di una specifica area.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Nella barra di stato, fare clic sullo **Strumento Cornice intermittente** .
2. Nell'area musicale, fare clic con il mouse ed eseguire un trascinamento attraverso l'area in cui si desidera selezionare tutti gli elementi.

Un rettangolo grigio indica quali note e notazioni verranno selezionate. Si consiglia di fare clic su un angolo dell'area che si desidera selezionare ed eseguire un trascinamento in diagonale fino all'altro angolo.

---

#### RISULTATO

Al rilascio del pulsante del mouse, vengono selezionate tutte le note e le notazioni presenti nell'area contenuta nel rettangolo grigio.

#### NOTA

Vengono selezionati solamente gli elementi che si trovano interamente all'interno dell'area definita. Tuttavia, se una qualsiasi parte di una nota/catena di legature è all'interno dell'area, sarà selezionata l'intera nota/catena di legature.

---

#### LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 38

[Strumenti di selezione](#) a pag. 40



[Estensione delle selezioni](#) a pag. 439

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649

[Modifica dei valori mediante lo strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 691

## Selezioni ampie

È possibile effettuare selezioni ampie, compresa la possibilità di selezionare il contenuto degli interi righi o dell'intero flusso.

### Selezionare tutto in un'area specifica

È possibile utilizzare lo **Strumento Cornice intermittente**  per specificare un'area nella quale selezionare tutto.

### Selezionare tutto nell'intero flusso

- Premere **Ctrl/Cmd-A**.
- Selezionare **Modifica > Seleziona tutto**.

### Selezionare tutto in un singolo rigo

- Selezionare la prima nota sul rigo, tenere premuto **Shift**, quindi selezionare l'ultima nota sul rigo.
- Selezionare la prima nota sul rigo e selezionare **Modifica > Seleziona tutto fino alla fine dell'accollatura** o **Modifica > Seleziona tutto fino alla fine del flusso**.
- Selezionare l'ultima nota sul rigo e scegliere **Modifica > Seleziona fino all'inizio dell'accollatura** o **Modifica > Seleziona fino all'inizio del flusso**.

### Selezionare tutto su più righi adiacenti

- Selezionare un intero rigo nella parte superiore/inferiore dell'intervallo di righe che si desidera selezionare e premere **Shift-Freccia su** o **Shift-Freccia giù** fino a quando non vengono selezionati tutti i righe desiderati.
- Selezionare un intero rigo nella parte superiore/inferiore dell'intervallo dei righe che si desidera selezionare e fare **Shift**-clic sul rigo che si trova all'estremità opposta del medesimo intervallo di righe.

### Selezionare più elementi del tipo attualmente selezionato

È possibile utilizzare il comando **Modifica > Seleziona altro (Ctrl/Cmd-Shift-A)** per espandere la selezione corrente orizzontalmente e in maniera incrementale su altri elementi dello stesso tipo e nelle voci e nei righe selezionati in modalità Scrittura. Per gli elementi che si estendono su più misure e accollature, questi vengono selezionati nella prima misura/accollatura in cui esistono.

1. La prima estensione è fino ai limiti della misura corrente, sia a sinistra che a destra. Se non vi è nulla da selezionare all'interno della misura, ad esempio se è stata selezionata una nota intera in una misura da 4/4, Dorico SE avanza automaticamente alla seconda estensione.
2. La seconda estensione nella modalità visualizzazione pagina è fino ai limiti dell'accollatura corrente, sia a sinistra che a destra. Nella visualizzazione a scorrimento, la seconda estensione è fino al resto del flusso in quanto nella visualizzazione a scorrimento è presente una sola accollatura.
3. Nella visualizzazione pagina, la terza estensione è per l'intero flusso.

### Selezionare tutti gli elementi nell'accollatura presenti entro un intervallo di movimenti/misure

È possibile utilizzare la traccia di sistema per selezionare una regione di movimenti/misure e quindi selezionare tutti gli elementi in tutti i righi dell'accollatura all'interno di quella regione.

Le selezioni delle tracce di sistema includono gli oggetti di sistema, come i simboli di accordo, le indicazioni di tonalità e i tempi in chiave.

#### SUGGERIMENTO

Se si desidera selezionare solamente un certo tipo di elemento, come dinamiche o versi, è possibile utilizzare i filtri corrispondenti.

#### LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 445

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 438

[Estensione delle selezioni](#) a pag. 439

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649

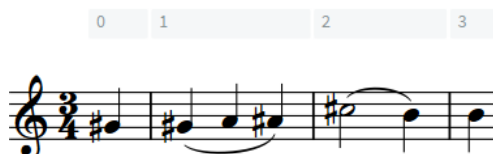
[Selezione di più elementi dello stesso tipo](#) a pag. 439

[Annullamento/ripetizione delle azioni](#) a pag. 455

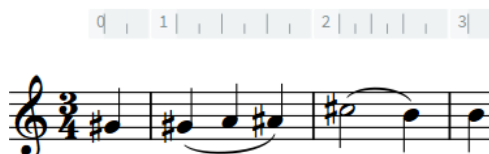
[Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 686

## Traccia di sistema

La traccia di sistema è una linea semitrasparente posta al di sopra della parte superiore di ogni accollatura in modalità Scrittura. Consente di aggiungere ed eliminare misure e movimenti e di selezionare tutti gli elementi presenti sui righi nell'accollatura. Le selezioni delle tracce di sistema includono gli oggetti di sistema, come i simboli di accordo, le indicazioni di tonalità e i tempi in chiave.



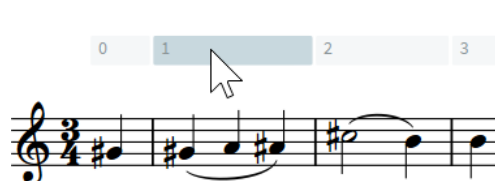
La traccia di sistema al di sopra di un rigo, che visualizza le misure



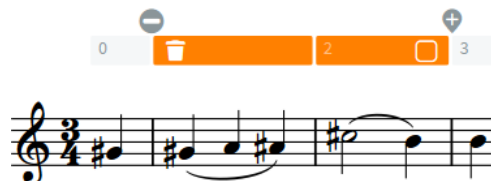
La traccia di sistema al di sopra di un rigo, che visualizza le unità di movimento che riflettono l'attuale risoluzione della griglia ritmica (disponibile quando si tiene premuto **Alt/Opt**)

Il colore della traccia di sistema cambia in base a come vi si interagisce.

- Portandovi sopra il cursore del mouse, diventa più opaca.
- Quando viene selezionata una regione nella traccia di sistema, essa viene evidenziata.



La traccia di sistema con il puntatore mouse su di essa



La traccia di sistema con una regione selezionata

Quando viene selezionata una regione nella traccia di sistema, sono disponibili le seguenti opzioni:



**1 Imposta la posizione di fine delle modifiche**

Consente di impostare ed eliminare le posizioni di arresto della modalità di inserimento.

**2 Elimina**

Consente di eliminare la regione selezionata.

**NOTA**

Passando con il puntatore del mouse sopra il comando **Elimina**, il colore evidenziato della regione selezionata cambia.

**3 Seleziona la traccia di sistema**

Consente di selezionare tutti gli elementi, inclusi gli oggetti di sistema, su tutti i righi nell'accollatura attraverso la regione selezionata.

**4 Aggiungi**

Consente di aggiungere misure o movimenti della medesima durata della selezione nella traccia di sistema. Il tempo aggiuntivo viene inserito immediatamente dopo la fine della selezione.

**NOTA**

Le selezioni effettuate nella traccia di sistema vengono cancellate se si effettua un qualsiasi altro tipo di selezione, o se si passa ad un altro layout. Tuttavia, le selezioni nella traccia di sistema vengono mantenute quando si passa da una pagina alla visualizzazione a scorrimento.

**LINK CORRELATI**

[Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 317

[Eliminazione di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 759

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

## Nascondere/visualizzare la traccia di sistema

La traccia di sistema viene visualizzata nei nuovi progetti per impostazione predefinita, ma è possibile nascondere/visualizzarla in modalità Scrittura in qualsiasi momento.

---

### PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare la traccia di sistema in uno dei seguenti modi:
  - Premere **Alt/Opt-T**.
  - Selezionare **Visualizza > Traccia di sistema**.

---

### RISULTATO

La traccia di sistema viene nascosta/visualizzata.

### SUGGERIMENTO

È possibile nascondere la traccia di sistema nei progetti futuri per impostazione predefinita in **Preferenze > Generale > Visualizzazione**.

---

### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

## Selezione delle misure utilizzando la traccia di sistema



La traccia di sistema consente di selezionare tutti gli elementi, inclusi gli oggetti di sistema, su tutti i righe nell'accollatura attraverso le misure selezionate.

### PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su una misura nella traccia di sistema.
2. Facoltativo: selezionare le misure supplementari in uno dei modi seguenti:
  - Fare **Shift**-clic sulle misure alla destra/sinistra lungo la traccia di sistema.
  - Fare clic e trascinarsi verso destra/sinistra lungo la traccia di sistema.
3. Fare clic su **Seleziona la traccia di sistema**  nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.  
Il pulsante **Seleziona la traccia di sistema**  appare pieno quando vi si porta sopra il puntatore del mouse.

---

### RISULTATO

Tutto ciò che è presente su tutti i righe nelle misure selezionate viene selezionato ed evidenziato, compresi gli oggetti di sistema, gli elementi di notazione e i segnali.

### NOTA

Se si elimina successivamente la selezione, qualsiasi segnale incluso viene anch'esso eliminato. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i righe degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

## Selezione dei movimenti utilizzando la traccia di sistema

La traccia di sistema consente di selezionare tutti gli elementi, inclusi gli oggetti di sistema, su tutti i righe nell'accollatura attraverso i movimenti selezionati.

### PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.



---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, premere e tenere premuto **Alt/Opt**.  
Le linee della griglia che corrispondono alla risoluzione della griglia ritmica attuale vengono visualizzati nella traccia di sistema.
2. Senza rilasciare **Alt/Opt**, fare clic e trascinare a destra/sinistra lungo la traccia di sistema.

#### NOTA

Non è possibile fare **Shift**-clic durante la selezione dei movimenti.

3. Fare clic su **Seleziona la traccia di sistema**  nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.  
Il pulsante **Seleziona la traccia di sistema**  appare pieno quando vi si porta sopra il puntatore del mouse.

---

### RISULTATO

Tutto ciò che è presente su tutti i righe nei movimenti selezionati viene selezionato ed evidenziato, compresi gli oggetti di sistema, gli elementi di notazione e i segnali.

#### NOTA

Se si elimina successivamente la selezione, qualsiasi segnale incluso viene anch'esso eliminato. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i righe degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

---

### LINK CORRELATI

[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 470

[Eliminazione del contenuto delle misure](#) a pag. 760

[Eliminazione di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 759

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

## Filtri

I filtri in Dorico SE consentono di selezionare solo un tipo specifico di elementi da una selezione più ampia. Dorico SE include un filtro per ogni elemento di notazione.

- È possibile trovare i diversi filtri disponibili selezionando **Modifica > Filtra > [Elemento] > [Tipo di elemento]**. È anche possibile selezionare i filtri dal menu contestuale.

Tutti gli elementi di notazione significativi hanno il proprio filtro, ad esempio segni di arpeggio, simboli di accordo, indicazioni di tonalità e tecniche di esecuzione. È anche possibile filtrare gli elementi per modifiche di spaziatura delle note.

I seguenti elementi hanno più filtri poiché hanno tipi diversi:

### Note

Consente di filtrare note, abbellimenti e accordi. È possibile anche filtrare le note in relazione alla loro posizione negli accordi.

### Voci

Consente di filtrare le voci in base alla direzione dei gambi. È anche possibile filtrare le voci con teste di nota a barre.

### Dinamiche

Consente di filtrare tutte le dinamiche, oppure solo le dinamiche graduali o solo quelle immediate.

### Tempi

Consente di filtrare tutte le indicazioni di tempo, o solo quelle assolute, relative o cambi di tempo progressivi.

### Versi

Consente di filtrare tutti i versi o solo i versi con un numero di linea specifico, di un centro tipo o con un determinato posizionamento rispetto al rigo.

### NOTA

Non esiste un filtro per le stanghette di misura. Allo stesso modo non è possibile filtrare le notazioni che sono considerate parte delle note a cui si applicano, comprese le diteggiature, i tratti d'unione, le articolazioni e i tremoli.

---

### LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 944

[Selezione di più elementi dello stesso tipo](#) a pag. 439

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 955

## Modifica dei filtri per la selezione/deselezione

È possibile definire se le opzioni di filtro disponibili selezionano o deseleggono gli elementi specificati. Per impostazione predefinita, i filtri selezionano gli elementi; questo significa che la selezione risultante include solamente l'elemento filtrato.

Quando i filtri sono impostati su "deseleziona", la selezione risultante include tutto tranne l'elemento filtrato.

---

### PROCEDIMENTO

- Modificare il comportamento del filtro in uno dei modi seguenti:
  - Per impostare i filtri in modalità "seleziona", scegliere **Modifica > Filtra > Seleziona solamente**.
  - Per impostare i filtri in modalità "deseleziona", scegliere **Modifica > Filtra > Deseleziona solamente**.

### SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

---

## Modifica degli elementi

In Dorico SE sono disponibili dei metodi di modifica che sono comuni per la maggior parte delle notazioni, tra cui l'allungamento/accorciamento degli elementi e la modifica del rispettivo posizionamento rispetto al rigo.

### LINK CORRELATI

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 437

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 468

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Annullamento/ripetizione delle azioni](#) a pag. 455

## Allungamento/accorciamento degli elementi

È possibile allungare/accorciare a livello ritmico gli elementi con una durata dopo il loro inserimento, ad esempio se si desidera che una linea di ottava copra un numero maggiore/inferiore di note.

L'allungamento del basso figurato o delle tecniche di esecuzione, inclusi gli indicatori delle corde al di fuori del rigo e le indicazioni della leva del vibrato, che sono stati inseriti senza una durata specifica, assegna ad essi una durata e visualizza le linee della durata o di continuazione se necessario.

### PREREQUISITI

È stata scelta la risoluzione della griglia ritmica appropriata.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende allungare/accorciare.

#### NOTA

- Quando sono selezionati più elementi, è possibile allungarli/accorciarli solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
  - È possibile allungare/accorciare solamente uno dei seguenti elementi alla volta: legature di portamento, dinamiche progressive, gruppi di dinamiche progressive e regioni di ripetizione delle misure.
  - Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare un solo elemento alla volta. Il basso figurato e le tecniche di esecuzione, inclusi gli indicatori delle corde e le linee della leva del vibrato, devono già avere una durata.
  - Quando si allungano/accorciano più bassi figurati o tecniche di esecuzione utilizzando la tastiera, questi devono già avere una durata.
  - È possibile allungare/accorciare solamente le tecniche di esecuzione non raggruppate o l'ultima tecnica di esecuzione in un gruppo.
  - È possibile allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi solamente sulle note nello stesso rigo dell'estremità corrispondente ed è possibile allungare/accorciare le legature di portamento tra le voci solamente sulle note nella stessa voce dell'estremità corrispondente.
- 
2. Per allungare/accorciare gli elementi selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.

- Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

#### NOTA

Le regioni di ripetizione delle misure vengono allungate/accorciate della durata del rispettivo raggruppamento.

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare un singolo elemento fino alla testa di nota successiva.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare un singolo elemento fino alla testa di nota precedente.
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

#### NOTA

I gruppi di tecniche di esecuzione presentano solamente una maniglia all'inizio e alla fine e non delle singole maniglie per ciascuna tecnica di esecuzione all'interno del gruppo.

---

#### RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono allungati/accorciati spostandone le estremità a livello ritmico verso destra/sinistra. La maggior parte degli elementi vengono allungati/accorciati della risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste condizioni si verifica per prima, o direttamente fino alla testa di nota successiva/precedente.

Le regioni di ripetizione delle misure vengono allungate/accorciate della durata del rispettivo raggruppamento. Le regioni di misure numerate vengono allungate/accorciate di un numero definito di misure. Le legature di portamento vengono allungate/accorciate sulle note.

Se il basso figurato o le tecniche di esecuzione precedentemente non avevano una durata, adesso hanno una durata e visualizzano le linee di durata o le linee di continuazione se necessario.

Se qualunque parte delle regioni con teste di nota a barre sovrappone adesso le posizioni ritmiche con altre regioni con teste di nota a barre, le posizioni delle barre sul rigo vengono automaticamente regolate in modo da adattare più regioni con teste di nota a barre nelle medesime posizioni.

I gruppi di dinamiche vengono allungati/accorciati in maniera proporzionale mediante l'allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e lo spostamento di qualsiasi altro tipo di dinamica nel gruppo. Vengono in tal modo mantenute le durate relative delle dinamiche progressive nel gruppo.

#### NOTA

- La lunghezza minima di una regione di ripetizione delle misure è pari a una misura. Se si accorciano delle regioni che contengono raggruppamenti più lunghi, ad esempio ogni quattro misure, la lunghezza della regione viene dimezzata finché non rimane una regione di ripetizione da una misura.
- In ciascuna posizione ritmica su ciascun rigo può esistere una sola regione di ripetizione delle misure o regione dei simboli di accordo. Se una regione di ripetizione delle misure o una regione dei simboli di accordo collide con un altro elemento dello stesso tipo quando viene allungata/accorciata, l'elemento esistente viene eliminato o accorciato di conseguenza. Per le regioni di ripetizione delle misure, questo può significare che il raggruppamento di altre regioni di ripetizione delle misure viene modificato.



È possibile annullare questa azione e ripristinare la precedente lunghezza delle altre regioni. Tuttavia, se è stata allungata/accorciata una regione di ripetizione delle misure o una regione dei simboli di accordo utilizzando il mouse e questa ha sovrascritto completamente un'altra regione dello stesso tipo, l'altra regione viene eliminata in maniera permanente.

---

#### ESEMPIO

Nell'esempio che segue, l'allungamento della frase sposta il simbolo *p* alla fine di due note da un quarto verso destra, ma sposta il simbolo *f* a metà solamente di una nota da un quarto verso destra. Viene in tal modo mantenuta uguale la lunghezza delle dinamiche progressive.



Frase dinamica originale



Frase dinamica allungata

---

#### LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 269

[Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni](#) a pag. 1108

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1073

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 280

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1123

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1071

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1072

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1061

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1056

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1140

[Legature di portamento tra i righe e tra le voci](#) a pag. 1161

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 873

[Nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato](#) a pag. 882

## Modifica degli elementi esistenti

È possibile cambiare tutti gli elementi che hanno un riquadro associato, invece di eliminarli e inserirne di nuovi. Ad esempio, se si intende trasformare una linea di ottava singola (8va) in una linea di ottava doppia (15ma), o una fermata breve in una fermata lunga.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare l'elemento o il segnale dell'elemento che si intende modificare.
  2. Aprire il riquadro di inserimento per quell'elemento in uno dei seguenti modi:
    - Premere **Invio**.
    - Fare doppio-clic sull'elemento.
  3. Cambiare la voce esistente nel riquadro di inserimento.  
Per i simboli di accordo, è anche possibile suonare il nuovo accordo su una tastiera MIDI.
  4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

#### RISULTATO

L'elemento selezionato viene modificato in conformità con il nuovo valore nel riquadro. Questo modifica diversi parametri per oggetti diversi, come la durata di una sospensione o di una pausa o il volume di una dinamica.

#### NOTA

- Tutte le proprietà precedentemente impostate per l'elemento vengono reinizializzate.
- Se si trasforma una fermata in un segno di respiro, la trasformazione avviene solo per la fermata sul rigo in cima. Se si trasforma una cesura in un segno di respiro, viene inserito un segno di respiro sul rigo in cima, alla fine della misura a cui è collegata la cesura. La cesura esistente rimane comunque anche su tutti i righi.
- Se si apre il riquadro delle tecniche di esecuzione in questo modo, Dorico SE inserisce la nuova voce come una tecnica di esecuzione separata, e non elimina quella precedente.
- Se si trasforma una dinamica immediata in una dinamica combinata, ad esempio *f* in *fp*, o viceversa, Dorico SE inserisce la nuova voce come una dinamica separata, e non elimina quella precedente.

---

#### LINK CORRELATI

[Riquadri di inserimento](#) a pag. 22

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica del testo dei versi esistenti](#) a pag. 949

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 63

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 855

## Modifica della dimensione delle note/degli elementi


È possibile modificare la dimensione delle singole note e dei singoli elementi che utilizzano le dimensioni in scala predefinite per le guide, gli abbellimenti, una dimensione in scala personalizzata, o una dimensione in scala personalizzata in aggiunta a una dimensione in scala predefinita. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### SUGGERIMENTO

- Per rendere tutte le note, gli elementi e i righi proporzionalmente più grandi/più piccoli, è possibile modificare la dimensione del rigo.
- Se si desidera rendere più piccole le note per rappresentare degli abbellimenti, è possibile inserire queste note direttamente come abbellimenti.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note/gli elementi per i quali si desidera modificare la dimensione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Comuni**:
  - Per utilizzare una dimensione in scala predefinita, attivare **Scala**.
  - Per utilizzare una dimensione in scala personalizzata, attivare **Scala personalizzata**.

- Per utilizzare una dimensione in scala personalizzata basata su una dimensione in scala predefinita, attivare **Scala** e **Scala personalizzata**.
3. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Scala**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
- **Normale**
  - **Abbellimento**
  - **Guida**
  - **Abbellimenti sulle guide**
4. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Scala personalizzata**, modificare il valore nel campo valori.
- 

#### RISULTATO

La dimensione delle note/degli elementi selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

- Se è stato attivato il parametro **Scala**, le note/gli elementi selezionati vengono adattati alla dimensione in scala predefinita selezionata.
- Se è stato attivato il parametro **Scala personalizzata**, le note/gli elementi selezionati vengono modificati in conformità con la dimensione in scala in percentuale predefinita impostata.
- Se sono stati attivati entrambi i parametri **Scala** e **Scala personalizzata**, le note/gli elementi selezionati vengono modificati in conformità con la dimensione in scala in percentuale personalizzata della dimensione in scala predefinita selezionata. Ad esempio, se si seleziona **Abbellimento** per il parametro **Scala** e quindi si imposta la **Scala personalizzata** su **50**, la dimensione delle le note/degli elementi selezionati è la metà della dimensione degli abbellimenti.

#### LINK CORRELATI

[Dimensione del rigo](#) a pag. 599

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 583

[Abbellimenti](#) a pag. 915

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 255

[Guide](#) a pag. 849

[Presentazione degli insiemi di teste di nota](#) a pag. 960

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1231

## Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi

È possibile capovolgere qualsiasi elemento che può essere posizionato sia sopra che sotto al rigo per modificarne la posizione, ad esempio se si desidera variare rapidamente la direzione dei gambi delle note. Per un numero elevato di elementi, questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### NOTA

I passaggi che seguono non si applicano al testo contenuto nelle cornici di testo o alle linee di pedale.

---

#### PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi che si intende capovolgere.

##### NOTA

- Durante l'inserimento passo a passo non è possibile capovolgere gli elementi. Gli elementi di testo non possono essere capovolti quando è aperto l'editor di testo.
  - Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.
- 

2. Premere **F**.
- 

#### RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo degli elementi selezionati cambia modificando in maniera appropriata le proprietà **Posizionamento**, **Posizione** o **Direzione** nei rispettivi gruppi del pannello delle proprietà. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti per gli elementi le cui proprietà relative al posizionamento rispetto al rigo sono locali.

Disattivando queste proprietà, gli elementi vengono riportati al rispettivo posizionamento predefinito.

##### NOTA

Se sono state capovolte più legature di portamento a segmenti multipli o parentesi dei gruppi irregolari con diverse direzioni dell'uncino contemporaneamente, tutti gli elementi selezionati vengono configurati sopra o sotto il rigo, a meno che non siano state impostate originariamente direzioni compatibili per tutti quegli elementi.

---

#### LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 445

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 636

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 978

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione](#) a pag. 787

[Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle note](#) a pag. 755

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle diteggiature](#) a pag. 894

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1253

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei simboli di accordo](#) a pag. 817

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 1160

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di valore](#) a pag. 1219

[Modifica della direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 1029

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1038

[Posizione dei versi](#) a pag. 946

## Ripristino dell'aspetto degli elementi

È possibile reinizializzare tutte le modifiche apportate all'aspetto dei singoli elementi, ripristinandone di conseguenza le impostazioni predefinite. Per alcuni elementi, questo vale

esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Le proprietà relative all'aspetto dei diversi oggetti consentono di modificarne lo stile, il tipo e di aggiungere degli elementi come ad esempio il testo *poco a poco* per le dinamiche.

#### PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di cui si vuole ripristinare l'aspetto.

#### SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

---

2. Selezionare **Modifica > Ripristina l'aspetto**.
- 

#### RISULTATO

Tutte le proprietà che influiscono sull'aspetto degli elementi selezionati vengono reinizializzate, ripristinandone di conseguenza le impostazioni predefinite. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, qualsiasi proprietà specifica per i layout e per le catene di cornici viene reinizializzata solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 636

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

[Filtri](#) a pag. 445

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

## Ripristino della posizione degli elementi

È possibile reinizializzare la posizione dei singoli elementi che sono stati spostati a livello grafico, ripristinandone di conseguenza la posizione predefinita. Per alcuni elementi, questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Le proprietà relative alla posizione degli articoli includono gli scostamenti orizzontali e verticali, la posizione relativa al movimento e il posizionamento rispetto al rigo.

#### PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di cui si vuole ripristinare la posizione.

#### SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

---

2. Selezionare **Modifica > Reinizializza la posizione**.
-

#### RISULTATO

Tutte le proprietà che influiscono sulla posizione degli elementi selezionati vengono reinizializzate, ripristinandone di conseguenza le impostazioni predefinite. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, qualsiasi proprietà specifica per il layout e per le catene di cornici viene reinizializzata solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

## Nascondere gli elementi non stampabili

È possibile nascondere temporaneamente tutti gli elementi visibili che non vengono stampati, come ad esempio i segnali e le evidenziazioni delle selezioni. Questo consente di visualizzare il layout corrente esattamente come apparirà una volta stampato/esportato senza passare alla modalità Stampa.

---

#### PROCEDIMENTO

- Premere e tenere premuto **\**.

---

#### RISULTATO

Tutti gli elementi non stampabili nel layout corrente vengono nascosti fino al rilascio del comando da tastiera. Gli elementi stampabili vengono visualizzati esattamente come appariranno una volta stampati/esportati.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile nascondere/visualizzare in maniera permanente i singoli elementi non stampabili.

---

#### LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 578

[Stampa dei layout](#) a pag. 560

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 564

[Segnali](#) a pag. 462

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 463

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 444

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida](#) a pag. 773

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 967

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1277

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni](#) a pag. 1120

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre](#) a pag. 1137

## Nascondere/visualizzare le linee di collegamento

È possibile nascondere/visualizzare le linee di collegamento in modalità Scrittura. Le linee di collegamento collegano un singolo elemento selezionato alla rispettiva posizione ritmica.

---

#### PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizzazione > Linee di collegamento**.

---

#### RISULTATO

Le linee di collegamento vengono nascoste/visualizzate.

ESEMPIO



Linee di collegamento visualizzate



Linee di collegamento nascoste

---

LINK CORRELATI

[Posizione ritmica](#) a pag. 24

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474



[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

## Annullamento/ripetizione delle azioni

È possibile annullare/ripetere sequenze di modifiche e selezioni in ordine inverso.

---

PROCEDIMENTO

1. Annullare le azioni in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Ctrl/Cmd-Z** tutte le volte necessarie.
  - Nella barra degli strumenti, fare clic su **Annulla** .
  - Scegliere **Modifica > Cronologia** per aprire la finestra di dialogo **Cronologia**, selezionare l'azione che si desidera annullare, quindi fare clic su **OK**.
2. Ripetere le azioni in uno dei seguenti modi:
  - Premere **Ctrl/Cmd-Y** tutte le volte necessarie.
  - Nella barra degli strumenti, fare clic su **Ripeti** .
  - Scegliere **Modifica > Cronologia** per aprire la finestra di dialogo **Cronologia**, selezionare l'azione che si desidera ripetere, quindi fare clic su **OK**.

---

RISULTATO

Tutte le modifiche apportate e le selezioni definite fino all'azione selezionata vengono annullate/ripetute.

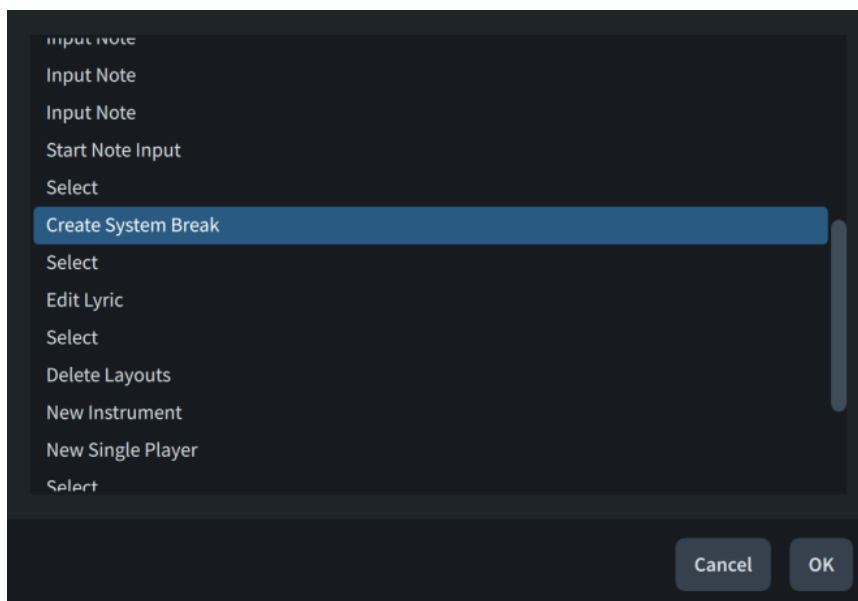
LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 29

## Finestra di dialogo Cronologia

La finestra di dialogo **Cronologia** mostra tutte le modifiche e le selezioni effettuate nella sessione corrente e consente di annullare/ripetere tutte le azioni fino a quella selezionata.

- È possibile aprire la finestra di dialogo Cronologia in qualsiasi modalità scegliendo **Modifica > Cronologia**.



LINK CORRELATI

[Annullamento/ripetizione delle azioni](#) a pag. 455

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 437

[Modifica degli elementi](#) a pag. 447

## Operazioni di navigazione

Sono disponibili vari modi per navigare nel layout attualmente aperto nell'area musicale, come ad esempio spostare la selezione su elementi diversi o visualizzare specifici numeri di misura o pagine. I diversi metodi di navigazione funzionano in più modi.

Se è selezionato un elemento, è possibile spostare la selezione su altre note/altri elementi.

LINK CORRELATI

[Configurazione dell'area di lavoro](#) a pag. 43

[Raggiungimento di specifiche posizioni con la barra di salto](#) a pag. 67

[Barra di salto](#) a pag. 65

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 225

## Spostamento verso altri elementi nell'area musicale

È possibile spostarsi su altre note ed elementi nell'area musicale dopo aver selezionato una nota/un elemento, ad esempio nel caso in cui si desideri portare la selezione su altre note lungo il rigo senza utilizzare il mouse.

---

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento nell'area musicale.
  - Per navigare tra le note, selezionare una nota.
  - Per navigare tra un particolare tipo di elementi, come ad esempio i segni di prova, selezionare un elemento del tipo desiderato.



NOTA

È possibile navigare solamente avanti/indietro tra gli elementi sullo stesso rigo. Non è possibile navigare verso altri elementi dello stesso tipo su altri rigi.

---

2. Per navigare verso altre note o elementi, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per raggiungere l'elemento o la nota successivi nella stessa voce, premere **Freccia destra**.
  - Per raggiungere l'elemento o la nota precedenti nella stessa voce, premere **Freccia sinistra**.
  - Per raggiungere la nota più vicina sopra la selezione corrente, premere **Freccia su**.  
In questo modo viene raggiunta per prima qualsiasi nota esistente sullo stesso rigo, quindi la nota/pausa più bassa sul rigo sopra. Se è stato selezionato un accordo intero, la nota inferiore nell'accordo rimane selezionata.
  - Per raggiungere la nota più vicina sotto la selezione corrente, premere **Freccia giù**.  
In questo modo viene raggiunta per prima qualsiasi nota esistente sullo stesso rigo, quindi la nota/pausa più alta sul rigo sotto. Se è stato selezionato un accordo intero, la nota superiore nell'accordo rimane selezionata.
  - Per navigare in avanti fino alla nota/pausa all'inizio della misura successiva, premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra**.
  - Per navigare indietro fino alla nota/pausa all'inizio della misura precedente, premere **Ctrl/Cmd-Freccia sinistra**.
  - Per raggiungere il rigo in cima nell'accollatura, premere **Ctrl/Cmd-Freccia su**.
  - Per raggiungere il rigo in fondo nell'accollatura, premere **Ctrl/Cmd-Freccia giù**.
3. Facoltativo: spostare la selezione su un altro tipo di elemento alla stessa posizione ritmica in uno dei modi seguenti:
  - Per scorrere in ciclo in avanti tra gli elementi, premere **Tab**.
  - Per scorrere in ciclo indietro tra gli elementi, premere **Shift-Tab**.

NOTA

Non è possibile spostare la selezione sugli oggetti di sistema, come il testo collegato all'accollatura o i segni di prova. È comunque possibile selezionare direttamente gli oggetti di sistema e navigare attraverso di essi.

---

4. Facoltativo: dopo aver spostato la selezione su un altro tipo di elementi, navigare tra gli altri elementi di quel tipo.
- 

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

## Passaggio da un flusso a un altro

È possibile passare al flusso successivo/precedente nel layout corrente, visualizzando automaticamente l'inizio di quel flusso nell'area musicale. Questo è particolarmente utile quando si naviga tra i layout che contengono molti flussi.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione e Scrittura.

---

#### PROCEDIMENTO

- Per passare a un flusso diverso, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Per passare al flusso precedente nel layout, selezionare **Modifica > Vai a > Vai al flusso precedente**.
    - Per passare al flusso successivo nel layout, selezionare **Modifica > Vai a > Vai al flusso successivo**.
- 

#### RISULTATO

L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare l'inizio del flusso corrispondente. Dorico SE posiziona automaticamente il rigo superiore nella parte superiore-sinistra dell'area musicale.

#### SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a entrambe le funzioni **Vai al flusso precedente** e **Vai al flusso successivo** nella pagina **Comandi da tastiera** delle **Preferenze**.

---

## Raggiungere specifiche pagine

È possibile raggiungere qualsiasi pagina specificata nel layout corrente utilizzando i rispettivi numeri di pagina, ad esempio per saltare rapidamente alla pagina esatta che necessita di modifiche quando si sta lavorando alla propria musica.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione e Scrittura.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Vai a > Vai alla pagina** per aprire la finestra di dialogo **Vai alla pagina**.
  2. Inserire il numero di pagina che si desidera raggiungere nel campo **Pagina**.
  3. Fare clic su **OK**.
- 

#### RISULTATO

L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare l'inizio della pagina corrispondente. Dorico SE centra automaticamente la parte superiore della pagina nell'area musicale.

#### SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Vai alla pagina**.
  - È anche possibile spostare la visualizzazione e passare ad altre pagine all'interno del layout in altri modi.
- 

#### LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 41

[Spostamento della visualizzazione nell'area musicale](#) a pag. 459

[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 460

## Raggiungere specifiche misure

È possibile raggiungere una misura specifica in qualsiasi flusso nel layout corrente, ad esempio per saltare rapidamente alla misura esatta che necessita di variazioni quando si modifica la musica.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione, Scrittura e Riproduzione.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-G** per aprire la finestra di dialogo **Vai alla misura**.
2. Selezionare il flusso contenente la misura che si intende raggiungere dal menu **Flusso**.
3. Inserire il numero di misura che si desidera raggiungere nel campo **Misura**.
4. Fare clic su **OK**.

---

### RISULTATO

L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare la misura corrispondente. Dorico SE posiziona automaticamente il rigo superiore nella parte superiore-sinistra dell'area musicale. In modalità Riproduzione, l'indicatore di riproduzione si sposta all'inizio della misura corrispondente. Dorico SE posiziona automaticamente l'indicatore di riproduzione all'inizio del righello.

## Raggiungere i segni di prova

È possibile raggiungere qualsiasi segno di prova specifico in qualsiasi flusso nel layout corrente, ad esempio per saltare rapidamente ai passaggi che necessitano di variazioni quando si modifica la musica.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione e Scrittura.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Vai a > Vai al segno di prova** per aprire la finestra di dialogo **Vai al segno di prova**.
2. Selezionare il flusso contenente il segno di prova che si intende raggiungere dal menu **Flusso**.
3. Inserire il segno di prova che si intende raggiungere nel campo **Segno di prova**.
4. Fare clic su **OK**.

---

### RISULTATO

La musica viene aggiornata per visualizzare il segno di prova corrispondente.

---

### SUGGERIMENTO


Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Vai al segno di prova**.

---

## Spostamento della visualizzazione nell'area musicale

È possibile spostare la visualizzazione nell'area musicale per mostrare diverse parti dei layout. È possibile ad esempio scorrere un layout per visualizzare ciascuna pagina in sequenza.

#### PROCEDIMENTO

- Spostare la visualizzazione in uno dei modi seguenti:
    - Per spostare la visualizzazione verso l'alto/il basso, eseguire uno scorrimento verso l'alto/il basso con la rotellina del mouse, oppure scorrere verso l'alto/il basso su un touchpad.
    - Per spostare la visualizzazione verso destra/sinistra, eseguire uno scorrimento verso l'alto/il basso con la rotellina del mouse tenendo premuto il tasto **Shift**, oppure scorrere verso destra/sinistra su un touchpad.
    - Per raggiungere la pagina successiva, premere **Freccia destra o Freccia giù o Pagina giù**.
    - Per raggiungere la pagina precedente, premere **Freccia sinistra o Freccia su o Pagina su**.
    - Per raggiungere la prima pagina, premere **Ctrl/Cmd-Home**.
    - Per raggiungere l'ultima pagina, premere **Ctrl/Cmd-Fine**.
    - Nella barra di stato, fare clic sullo **Strumento Mano** , quindi fare clic e trascinarsi in un qualsiasi spazio vuoto entro i bordi della pagina nell'area musicale. Durante lo spostamento, il puntatore del mouse assume la forma di una mano.
- 

#### RISULTATO

La visualizzazione nell'area musicale viene spostata.

#### SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Generale** delle **Preferenze** è possibile modificare l'entità massima di overscroll, cioè quanto oltre i bordi delle pagine può essere spostata la visualizzazione.
  - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Centra la selezione**. Questo comando permette di visualizzare la selezione in automatico.
- 

#### LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 38

[Strumenti di selezione](#) a pag. 40

[Impostazione delle viste in modo che seguano o meno l'indicatore di riproduzione](#) a pag. 520

## Operazioni di zoom nell'area musicale



È possibile modificare il livello di zoom nell'area musicale, ad esempio, se si desidera una panoramica maggiore durante l'inserimento delle note o per visualizzare più da vicino le note e le notazioni durante l'esecuzione di correzioni grafiche di dettaglio.

#### PREREQUISITI

Se si desidera mantenere un elemento specifico al centro dell'area musicale quando si aumenta/riduce il fattore di zoom, è stato selezionato l'elemento desiderato.

#### PROCEDIMENTO

1. Aumentare il fattore di zoom in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Z o Ctrl/Cmd-Ì**.
  - Allargare due dita verso l'esterno su un touchpad.
  - Scorrere verso l'alto la rotellina del mouse tenendo premuto **Ctrl/Cmd**.

- Utilizzare le opzioni di zoom  nella barra di stato.
2. Ridurre l'ingrandimento in uno dei modi seguenti:
- Premere **X o Ctrl/Cmd-'**.
  - Avvicinare due dita verso l'interno su un touchpad.
  - Scorrere verso il basso la rotellina del mouse tenendo premuto **Ctrl/Cmd**.
  - Utilizzare le opzioni di zoom  nella barra di stato.
- 

#### RISULTATO

Il livello di zoom nell'area musicale viene modificato. Se è presente un qualsiasi elemento nella selezione, Dorico SE utilizza la selezione corrente come punto focale dello zoom. Se non è presente alcun elemento nella selezione, Dorico SE focalizza lo zoom nell'area che si trovava precedentemente al centro della vista.

#### SUGGERIMENTO

- È possibile modificare il livello di zoom predefinito utilizzato quando si aprono i layout in tutti i progetti futuri in **Preferenze > Generale > Visualizzazione**.
  - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Centra la selezione**. Questo comando permette di visualizzare la selezione in automatico.
- 

#### LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 38

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 42

[Operazioni di zoom sulle tracce](#) a pag. 518

[Configurazione dell'area di lavoro](#) a pag. 43

## Assegnazione di scorciatoie da tastiera per i livelli di zoom personalizzati

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per più livelli di zoom personalizzati, ad esempio nel caso in cui si utilizzino regolarmente dei livelli di zoom non disponibili dal menu dei preset nella barra di stato.

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Scorciatoie da tastiera**.
3. Nell'elenco delle funzioni, espandere la sezione **Visualizzazione**, quindi selezionare **Ingrandimento**.
4. Nella sezione **Scorciatoie da tastiera**, inserire il livello di zoom per il quale si intende assegnare una scorciatoia da tastiera nel campo valori **Parametro 'ZoomPercent'**.
5. Fare clic nel campo di inserimento **Premi scorciatoia**.
6. Sulla tastiera del computer, premere la scorciatoia da tastiera che si desidera assegnare.
7. Fare clic su **Aggiungi una scorciatoia da tastiera**.  
Se la scorciatoia da tastiera premuta è già utilizzata da un'altra funzione, viene visualizzato un avviso.
8. Fare clic su **Applica**.

L'elenco delle funzioni viene aggiornato e la funzione **Zoom** non è più selezionata. Per assegnare delle scorciatoie da tastiera per altri livelli di zoom personalizzati, è necessario accedere nuovamente alla funzione **Zoom** nell'elenco delle funzioni.

#### 9. Fare clic su **Chiudi**.

#### RISULTATO

La scorciatoia da tastiera premuta viene aggiunta all'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate per il livello di zoom selezionato.

Nell'elenco delle funzioni, la funzione **Zoom** presenta adesso una freccia di apertura e il nuovo livello di zoom è elencato sotto. Ogni livello di zoom a cui è stata assegnata una scorciatoia da tastiera viene visualizzato separatamente.

#### LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 460

## Segnali

In Dorico SE, i segnali indicano la posizione di elementi o cambi importanti che non compaiono nella partitura, come indicazioni di tonalità senza alcuna alterazione, elementi nascosti e variazioni dell'andamento ritmico.

I segnali presentano colori diversi in relazione all'elemento a cui si riferiscono, in quanto molti elementi possono visualizzare dei segnali, come i numeri di misura nascosti e i tempi in chiave. I segnali sono selezionabili e di conseguenza possono essere utilizzati per modificare le proprietà di elementi nascosti/invisibili, ad esempio selezionando i segnali di interruzione dell'accollatura per modificare la dimensione del rigo a partire da quella posizione. I segnali selezionati appaiono in tinta unita, mentre quelli non selezionati sono semitrasparenti.

I segnali includono un riepilogo testuale degli elementi nascosti/invisibili per facilitare l'identificazione di questi ultimi. Ad esempio, i segnali dei tempi in chiave comprendono il tempo in chiave espresso come una frazione, e la relativa suddivisione dei movimenti.

Se sono presenti più segnali in corrispondenza della stessa posizione ritmica o in stretta vicinanza tra loro, essi vengono impilati verticalmente in modo da rimanere leggibili e da non sovrapporsi.

The image shows a musical score snippet with several signals above the staff. The signals are: a purple box labeled 'SYSTEM BREAK', a blue box labeled 'Plus lent q = 72', a green box labeled 'E', a red box labeled '3/4 (q, 1+1+1)', a red box labeled '2/4 (q, 1+1)', a green box labeled 'A', a red box labeled '3/4 (q, 1+1+1)', and a black box labeled 'rall.....'. The score is in 2/4 time and features a piano (ff) dynamic.

Segnali multipli per elementi diversi sopra il rigo, con segnali dei tempi in chiave selezionati

#### NOTA

Per impostazione predefinita, i segnali non vengono stampati o inclusi durante l'esportazione di file immagini.

---

#### LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 578

## Nascondere/visualizzare i segnali

È possibile nascondere/visualizzare in qualsiasi momento tutti i segnali o solamente i segnali di elementi specifici, in modalità Configurazione e in modalità Scrittura.

---

#### PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare i segnali in uno dei seguenti modi:
    - Per nascondere/visualizzare tutti i segnali, selezionare **Visualizza > Segnali > Nascondi i segnali**.
    - Per nascondere/visualizzare i segnali di elementi specifici, selezionare **Visualizza > Segnali > [Tipo di elemento]**.
- 

## Modalità di inserimento


La modalità di inserimento definisce come vengono inserite le note e come le modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note agiscono sulla musica. Quando la modalità di inserimento è attivata, le note vengono spinte verso posizioni ritmiche successive anziché essere sovrascritte se si inseriscono delle nuove note o si allungano le note esistenti. Analogamente, l'eliminazione delle note o la riduzione della loro durata con la modalità di inserimento attivata avvicina le note circostanti senza lasciare pause tra di esse.

Se si inseriscono ad esempio quattro note da un quarto con la modalità di inserimento attivata, tutte le note successive vengono spinte indietro di quattro movimenti da un quarto per fare spazio alle nuove note.

Le modifiche al di fuori dell'inserimento delle note sulle quali ha effetto la modalità di inserimento includono le operazioni di copia/incolla ed eliminazione delle note, la modifica della durata delle note anche tramite l'aggiunta/la rimozione dei punti ritmici, oppure l'inserimento dei tempi in chiave.

Le voci e i righi su cui agisce la modalità di inserimento dipendono dall'ambito di applicazione della modalità di inserimento stessa. L'ambito di applicazione della modalità di inserimento corrente è indicato nella casella degli strumenti delle note e dal cursore durante l'inserimento delle note.

È possibile definire una singola posizione ritmica in ciascun flusso come posizione di arresto della modalità di inserimento, la quale consente di evitare che qualsiasi materiale musicale oltre il punto di arresto venga influenzato dalle note inserite. Ciò è utile se si desidera ad esempio inserire le note all'inizio di un flusso ma si intende preservare il materiale musicale da una specifica posizione successiva nel flusso in avanti. Le posizioni di arresto vengono visualizzate come una linea semitrasparente che si estende su tutti i righi.

- È possibile attivare/disattivare la modalità di inserimento in modalità Scrittura premendo **I** oppure facendo clic su **Inserimento**  nella casella degli strumenti Note.

#### NOTA

Non possono essere attivate contemporaneamente la modalità di inserimento e la modalità Accordi.

Quando la modalità di inserimento non è attivata, Dorico SE non aggiunge dei movimenti extra prima di un tempo in chiave esistente se si modifica un tempo in chiave precedente. Quando la modalità di inserimento è attivata, Dorico SE inserisce dei movimenti prima dei tempi in chiave esistenti per riempire la misura finale.



Tempo in chiave da 3/4 inserito senza la modalità di inserimento attivata



Tempo in chiave da 3/4 inserito con la modalità di inserimento attivata

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 241

[Posizione ritmica](#) a pag. 24

[Modalità Accordi](#) a pag. 260

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Traccia di sistema](#) a pag. 442

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 470

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 269

[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 234


[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 468

[Conversione dei gruppi irregolari in note normali](#) a pag. 1249

## Ambiti di applicazione della modalità di inserimento

La modalità di inserimento presenta diversi ambiti di applicazione; può infatti agire solo sulle voci selezionate o su tutti i musicisti, oltre che modificare la durata della misura corrente. Tutti gli ambiti si applicano fino alla posizione di arresto della modalità di inserimento o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Per modificare l'ambito di applicazione della modalità di inserimento in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Alt/Opt-I** per scorrere in ciclo tra i diversi ambiti di applicazione della modalità di inserimento.
- Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserisci** e tenere premuto il pulsante del mouse , quindi fare clic sull'ambito desiderato.
- Selezionare **Scrittura > Ambito di inserimento > [Ambito]**.

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti ambiti di applicazione della modalità di inserimento:

#### Voce



La modalità di inserimento agisce solamente sulle voci selezionate. Durante l'inserimento delle note, si tratta della voce indicata dal cursore di inserimento. Al di fuori dell'inserimento delle note, include tutte le voci selezionate, ad esempio quando si copia e incolla il materiale attraverso più righe.



### Musicista



La modalità di inserimento agisce su tutte le voci e tutti gli strumenti appartenenti ai musicisti selezionati. Durante l'inserimento delle note, vengono visualizzate delle linee tratteggiate sui righi su cui ha effetto l'ambito di applicazione della modalità di inserimento attraverso i quali non si estende già il cursore di inserimento.

### Globale



La modalità di inserimento agisce su tutti i musicisti nel flusso. Durante l'inserimento delle note, vengono visualizzate delle linee tratteggiate sui righi su cui ha effetto l'ambito di applicazione della modalità di inserimento attraverso i quali non si estende già il cursore di inserimento.

### Regolazione globale della misura corrente



La modalità di inserimento agisce su tutti i musicisti nel flusso, modifica la durata della misura corrente ed aggiorna il relativo tempo in chiave per riflettere la nuova durata. Ad esempio, l'inserimento delle note estende la durata delle misure mentre la cancellazione delle note ne accorcia la durata.

Durante l'inserimento delle note, vengono visualizzate delle linee tratteggiate sui righi su cui ha effetto l'ambito di applicazione della modalità di inserimento attraverso i quali non si estende già il cursore di inserimento.

#### SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare l'ambito della modalità di inserimento **Regolazione globale della misura corrente** per creare ed eliminare le anacrusi eliminando le note/pause nella prima misura del flusso. Può essere utilizzato anche per accorciare l'ultima misura nei flussi che iniziano con un'anacrusi.

#### LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 468

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 468

[Musicisti](#) a pag. 119

[Voci](#) a pag. 1276

[Tempi in chiave](#) a pag. 1225

[Anacrusi](#) a pag. 1229

## Modifica dell'ambito di applicazione della modalità di inserimento


È possibile modificare l'ambito della modalità di inserimento, ad esempio nel caso in cui si desideri passare dall'inserimento delle note nella sola voce selezionata, all'inserimento del tempo ritmico per tutti i musicisti.

L'ambito di applicazione della modalità di inserimento corrente è indicato nella casella degli strumenti delle note e dal cursore durante l'inserimento delle note.

---

#### PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, modificare l'ambito di applicazione della modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-I** per scorrere in ciclo tra i diversi ambiti di applicazione della modalità di inserimento.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserisci** e tenere premuto il pulsante del mouse , quindi fare clic sull'ambito desiderato.
  - Selezionare **Scrittura > Ambito di inserimento > [Ambito]**.
- 

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219


[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 241

## Impostazione delle posizioni di arresto della modalità di inserimento

È possibile definire una singola posizione ritmica in ciascun flusso come posizione di arresto della modalità di inserimento, la quale consente di evitare che qualsiasi materiale musicale oltre il punto di arresto venga influenzato dalle note inserite. Ciò è utile se si desidera ad esempio inserire le note all'inizio di un flusso ma si intende preservare il materiale musicale da una specifica posizione successiva nel flusso.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la posizione ritmica che si desidera impostare come posizione di arresto della modalità di inserimento, in uno dei modi seguenti:
    - Selezionare un elemento nell'area musicale.
    - Nella traccia di sistema, selezionare la misura la cui stanghetta di misura iniziale si desidera impostare come posizione di arresto.
  2. Impostare la posizione di arresto della modalità di inserimento in uno dei seguenti modi:
    - Premere **Shift-Alt/Opt-I**.
    - Nella traccia di sistema, fare clic su **Imposta la posizione di fine delle modifiche** .
    - Selezionare **Scrittura > Ambito di inserimento > Imposta la posizione di fine delle modifiche**.
- 

#### RISULTATO

La posizione di arresto della modalità di inserimento per il flusso viene impostata alla posizione ritmica selezionata. Essa viene visualizzata come una linea semitrasparente che si estende su tutti i righi.

Poiché ciascun flusso può avere una sola posizione di arresto, qualsiasi altra posizione di arresto esistente nel flusso viene eliminata.

Quando la modalità di inserimento è attivata, le note esistenti che verrebbero altrimenti spinte oltre la posizione di arresto vengono eliminate.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile spostare le posizioni di arresto sulle stanghette di misura facendo clic sulla maniglia superiore ed eseguendo un trascinamento verso destra/sinistra.

---

#### ESEMPIO



Posizione di arresto della modalità di inserimento attraverso due righe di pianoforte

---


#### LINK CORRELATI

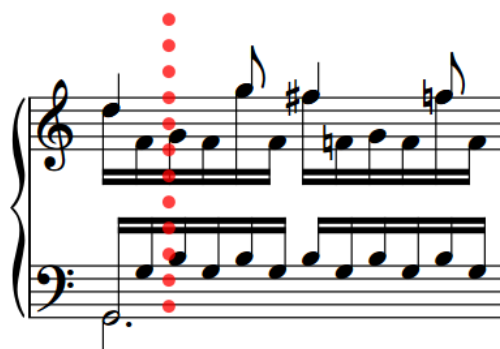
[Traccia di sistema](#) a pag. 442

## Eliminazione delle posizioni di arresto della modalità di inserimento

È possibile eliminare le posizioni di arresto della modalità di inserimento dopo che sono state inserite.

#### PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, eliminare le posizioni di arresto della modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
  - Selezionare un elemento in corrispondenza della posizione ritmica della posizione di arresto della modalità di inserimento e premere **Shift-Alt/Opt-I**.
  - Nella traccia di sistema, fare clic su **Imposta la posizione di fine delle modifiche**  sopra le posizioni di arresto esistenti.
  - Fare clic sulla maniglia superiore della posizione di arresto ed eseguire un trascinamento in una direzione qualsiasi fino a quando il puntatore del mouse si trova al di fuori della musica, quindi rilasciare il pulsante del mouse.



#### SUGGERIMENTO

Quando il puntatore del mouse è alla posizione corretta, la posizione di arresto assume l'aspetto di una linea punteggiata.

---

## Strumenti di modifica della disposizione della musica

Gli strumenti di modifica della disposizione della musica in Dorico SE permettono di distribuire le note su righe e voci differenti con rapidità ed efficienza.

Questi strumenti includono la possibilità di copiare note ed elementi su più righe contemporaneamente e per più volte in un intervallo selezionato, di spostare le note tra i righe e cambiarne la voce.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 445

[Strumenti di trasposizione](#) a pag. 482

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 437

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 269

[Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 486

[Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 271

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

[Modalità Accordi](#) a pag. 260

## Eliminazione delle note/degli elementi

È possibile eliminare ogni nota o elemento inseriti nel progetto in maniera indipendente; possono essere ad esempio eliminati i finali delle ripetizioni senza eliminare le note in essi contenute. È comunque necessario trovarsi in modalità Scrittura. Non è possibile eliminare le note e gli elementi in modalità Configurazione o Stampa.

Nell'Editor dei tasti è anche possibile eliminare le note, ma non altri elementi di notazione.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note, gli elementi e/o i segnali degli elementi che si desidera eliminare.

#### NOTA

- È necessario selezionare direttamente le stanghette di misura, non i rispettivi segnali.
- Se si eliminano alcune ma non tutte le dinamiche da un gruppo di dinamiche collegato ad altri righe, vengono eliminate anche le dinamiche selezionate da tutti i righe collegati.
- L'eliminazione dei soli gruppi irregolari non elimina le note al loro interno, e viceversa.
- Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Premere **Backspace** o **Canc**.

---

### RISULTATO

Tutte le note/gli elementi selezionati vengono eliminati dal progetto. Dorico SE sposta la selezione sull'elemento più logico e vicino agli elementi eliminati. Ad esempio, se è stata eliminata una nota, la prima scelta di Dorico SE è la nota più vicina nella stessa voce.

Se la modalità di inserimento era attivata, le note che seguono le note eliminate si spostano verso l'alto per riempire lo spazio vuoto. Se la modalità di inserimento era disattivata, le note eliminate vengono sostituite da delle pause implicite come appropriato.

## SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare gli indicatori selezionandoli nella sezione **Indicatori** del pannello Video e facendo clic su **Elimina** nella barra delle azioni.

Se una legatura di portamento iniziava o terminava su una nota eliminata, la legatura viene automaticamente riposizionata sulla testa di nota successiva/precedente. Se sotto una legatura di portamento rimane una sola nota, la legatura viene automaticamente eliminata.

Fermate, segni di respiro e cesure non vengono automaticamente eliminate se non sono state selezionate quando venivano eliminate le note. Questi elementi vengono posizionati sopra la nota/pausa più vicine alla relativa posizione ritmica, oppure sopra intere misure di pausa se si eliminano tutte le note in una misura.

Qualsiasi stanghetta di ripetizione inserita come parte dei finali delle ripetizioni non viene eliminata automaticamente quando si eliminano i finali delle ripetizioni.

Quando si eliminano le stanghette di misura, le due misure su entrambi i lati vengono combinate in un'unica misura contenente lo stesso numero complessivo di movimenti, ma senza che venga modificato il tempo in chiave. Questo potrebbe causare una variazione delle note, delle pause e dei raggruppamenti dei tratti d'unione. Dei segnali vengono visualizzati all'inizio dei passaggi con le singole stanghette di misura cancellate.

Quando si eliminano i tempi in chiave, le misure successive vengono ricalcolate in base al tempo in chiave precedente nella partitura, fino al tempo in chiave successivo o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. I flussi senza tempi in chiave vengono annotati in un metro aperto, ma le note e gli elementi mantengono le rispettive durate e posizioni.

Quando si eliminano delle chiavi e delle indicazioni di tonalità, le altezze delle note non vengono modificate ma vengono automaticamente annotate in conformità con la chiave e l'indicazione di tonalità precedenti sul rigo, ad esempio con delle alterazioni supplementari, fino alle chiavi e indicazioni di tonalità esistenti successive o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. I flussi senza indicazioni di tonalità vengono trattati come se fosse presente un'indicazione di tonalità aperta/atonale, anziché un'indicazione di tonalità di La minore o Do maggiore.

Quando si eliminano delle linee di ottava, qualsiasi nota alla quale si applicavano in precedenza le linee di ottava eliminate viene visualizzata all'altezza da concerto o all'altezza trasposta, a seconda delle impostazioni correnti del layout.

Se si eliminano alcune ma non tutte le dinamiche in un gruppo di dinamiche collegato ad altri rigi, vengono eliminate anche le dinamiche selezionate da tutti i rigi collegati. Tuttavia, se si seleziona e si elimina l'intero gruppo di dinamiche da un singolo rigo, tali dinamiche non vengono eliminate da altri rigi collegati. L'eliminazione delle dinamiche immediate appena prima/dopo le forcelle di dinamica può regolare automaticamente la lunghezza delle forcelle di dinamica, a seconda del contesto.

Quando si eliminano i segni di prova, tutti i segni di prova consecutivi vengono regolati fino al successivo cambio nella sequenza o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Ad esempio, se si elimina il primo segno di prova, il secondo segno di prova visualizza la lettera A, il numero 1 o il numero di misura, a seconda del tipo di sequenza scelto.

Se si eliminano le indicazioni di tempo, queste vengono rimosse anche dall'editor del tempo e dalla traccia Tempo in modalità Riproduzione. Il tempo in riproduzione segue l'indicazione di tempo precedente, oppure, se non esiste questa indicazione, il tempo predefinito di 120 bpm.

## DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se sono state eliminate delle note/degli elementi per il fatto che si desidera modificarne la posizione, è possibile inserire delle nuove note/elementi alle nuove posizioni desiderate.

#### LINK CORRELATI

- [Segnali](#) a pag. 462
- [Modifica degli elementi](#) a pag. 447
- [Selezione di note/elementi](#) a pag. 437
- [Filtri](#) a pag. 445
- [Selezione dei versi utilizzando i filtri](#) a pag. 945
- [Eliminazione delle pause](#) a pag. 1148
- [Eliminazione delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 661
- [Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801
- [Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 1248
- [Conversione dei gruppi irregolari in note normali](#) a pag. 1249
- [Modalità di inserimento](#) a pag. 463
- [Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 464
- [Gruppi di dinamiche](#) a pag. 873
- [Dinamiche collegate](#) a pag. 874
- [Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 751
- [Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova](#) a pag. 1097
- [Nascondere/visualizzare le chiavi](#) a pag. 842
- [Inserimento delle note](#) a pag. 226
- [Inserimento delle notazioni](#) a pag. 280

## Copia e incollaggio delle note e degli elementi

È possibile copiare e incollare i diversi elementi, incluse note e notazioni, in altre posizioni ritmiche e su altri righi, in modi differenti.

#### PREREQUISITI

Se si desidera utilizzare il mouse, è stata abilitata la modalità di modifica con il mouse.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note o gli elementi che si intende copiare.

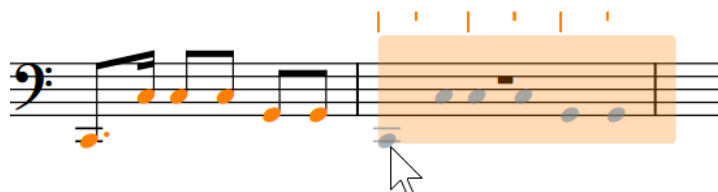
#### SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Copiare le note/gli elementi selezionati in altre posizioni ritmiche in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-C**, selezionare la posizione alla quale si intende incollarli, quindi premere **Ctrl/Cmd-V**.
- Fare **Alt/Opt**-click su ciascuna posizione alla quale si intende incollarli.
- Tenendo premuto **Alt/Opt** trascinare le note nella posizione e nel rigo in cui si desidera incollarle.

Quando vengono trascinate le note, delle note ombra indicano le posizioni di destinazione e la regione interessata appare evidenziata, con la griglia ritmica visualizzata sopra.



- Per ripetere direttamente il materiale dopo il materiale stesso, premere **R**.
  - Per copiare gli elementi/le note sul rigo sopra, selezionarli e scegliere **Modifica > Incolla speciale > Duplica sul rigo sopra**.
  - Per copiare gli elementi/le note sul rigo sotto, selezionarli e scegliere **Modifica > Incolla speciale > Duplica sul rigo sotto**.
- 

#### RISULTATO

Le note/gli elementi selezionati vengono copiati senza che siano eliminati dalle rispettive posizioni originali. Per impostazione predefinita, tutti i punti dei controller continui MIDI presenti nell'intervallo copiato vengono anch'essi incollati.

Se sono state copiate delle dinamiche o delle legature di portamento in altri righe alla stessa posizione ritmica, queste vengono collegate automaticamente per impostazione predefinita.

Quando si copiano o si spostano le regioni dei simboli di accordo su altri righe, i musicisti corrispondenti vengono impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo.

#### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per le funzioni **Duplica sul rigo sopra** e **Duplica sul rigo sotto**.

---

#### LINK CORRELATI

[Disabilitazione automatica della copia dei dati MIDI durante l'incollaggio](#) a pag. 474

[Abilitazione/disabilitazione della modalità di modifica con il mouse](#) a pag. 213

[Copia e incollaggio dei versi](#) a pag. 942

[Copia e incollaggio delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 660

[Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 650

[Copia dei punti di dinamica in altri strumenti](#) a pag. 674

[Copia dei punti MIDI in altri strumenti](#) a pag. 681

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

[Filtri](#) a pag. 445

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 438

[Spostamento delle note/degli elementi su altri righe](#) a pag. 478

[Reinizializzazione delle note trasferite su altri righe](#) a pag. 796

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 269

[Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 271

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 473

[Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 486

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 813

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

[Dinamiche collegate](#) a pag. 874

[Legature di portamento collegate](#) a pag. 1164

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1126

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

[Modalità Accordi](#) a pag. 260

## Copia e incollaggio delle note e di altri elementi su più righi

È possibile copiare e incollare note e altri elementi in una volta sola su più righi, ad esempio per copiare una sola frase in tutti i righi dei legni quando stanno suonando all'unisono.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note/gli elementi che si intende copiare su più righi.

#### SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare le note/gli elementi selezionati.
3. Selezionare un elemento su ogni rigo nel quale si intende copiare gli elementi selezionati.

#### NOTA

Il primo elemento selezionato sul rigo in cima selezionato determina la posizione ritmica degli elementi incollati su tutti i righi.

4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare le note/gli elementi selezionati.

---

### RISULTATO

Le note/gli elementi selezionati vengono copiati su tutti i righi selezionati. Per impostazione predefinita, tutti i punti dei controller continui MIDI presenti nell'intervallo copiato vengono anch'essi incollati.

Se sono state copiate delle dinamiche o delle legature di portamento in altri righi alla stessa posizione ritmica, queste vengono collegate automaticamente per impostazione predefinita.

Quando si copiano o si spostano le regioni dei simboli di accordo su altri righi, i musicisti corrispondenti vengono impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo.

#### SUGGERIMENTO

Se è stato selezionato un intervallo di note/elementi su ogni rigo, le note/gli elementi selezionati sono anch'essi incollati più volte fino a riempire l'intervallo selezionato.

---

### LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 445

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

[Disabilitazione automatica della copia dei dati MIDI durante l'incollaggio](#) a pag. 474

[Dinamiche collegate](#) a pag. 874

[Legature di portamento collegate](#) a pag. 1164

[Reinizializzazione delle note trasferite su altri righi](#) a pag. 796

## Copia e incollaggio delle note e degli elementi per riempire un intervallo selezionato

È possibile copiare e incollare più volte elementi, comprese note e notazioni, entro un intervallo selezionato in una sola volta, ad esempio se si desidera riempire più misure con la stessa frase.



#### NOTA

È possibile solamente copiare e incollare elementi che abbiano una durata tale da riempire una selezione. Ad esempio, per riempire una selezione è possibile copiare e incollare dinamiche progressive, ma non dinamiche immediate.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note/gli elementi che si intende copiare lungo un intervallo.

#### SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

---

2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare le note/gli elementi selezionati.
  3. Selezionare l'intervallo lungo il quale si intende incollare le note/gli elementi selezionati.
  4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare le note/gli elementi selezionati.
- 

#### RISULTATO

Le note/gli elementi selezionati vengono copiati tante volte quante ne contiene l'intervallo selezionato, senza estendersi oltre. Per impostazione predefinita, tutti i punti dei controller continui MIDI presenti nell'intervallo copiato vengono anch'essi incollati.

Se sono state copiate delle dinamiche o delle legature di portamento in altri righi alla stessa posizione ritmica, queste vengono collegate automaticamente per impostazione predefinita.

Quando si copiano o si spostano le regioni dei simboli di accordo su altri righi, i musicisti corrispondenti vengono impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo.

#### SUGGERIMENTO

Se è stato selezionato un intervallo su più righi, anche gli elementi selezionati sono incollati su più righi.

---

#### LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 445

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

[Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 271

## Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio

Per impostazione predefinita, le dinamiche e le legature di portamento sono automaticamente collegate tra loro quando le si copia in altri righi in corrispondenza della stessa posizione ritmica. È possibile disabilitare questo comportamento in modo che le dinamiche e le legature di portamento non siano collegate per impostazione predefinita.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.

3. Nella sezione **Modifica**, disattivare l'opzione **Collega le dinamiche e le legature di portamento agli oggetti esistenti durante l'incollamento**.
  4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Dinamiche collegate](#) a pag. 874

[Legature di portamento collegate](#) a pag. 1164

## Disabilitazione automatica della copia dei dati MIDI durante l'incollaggio

Per impostazione predefinita, tutti i controller continui MIDI, i pitch bend MIDI e i punti di dinamica vengono copiati quando si copiano le note a cui essi si applicano. È possibile disabilitare questo comportamento per tutti i progetti futuri sul proprio computer.

---

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
  3. Nella sezione **Inserimento delle note**, disattivare l'opzione **Includi i dati MIDI CC, del pitch bend e delle dinamiche dall'Editor dei tasti durante la copia della musica**.
  4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 470

[Copia e incollaggio delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 660

## Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico

È possibile spostare le note e gli elementi in nuove posizioni ritmiche verso destra/sinistra lungo i righe, dopo il loro inserimento. Questo ad esempio per fare in modo che una dinamica *cresc.* inizi un movimento dopo. È anche possibile spostare le singole dinamiche e tecniche di esecuzione all'interno di un gruppo.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito non si applicano ai seguenti elementi: stanghette di misura, parentesi delle teste di nota, linee di glissando, linee orizzontali collegate alle teste di nota, diteggiature e scivolamenti delle diteggiature, articolazioni jazz, bending di chitarra, dive/return con la leva del vibrato, riprese dei pedali e tratti di tremolo. Per modificare le posizioni ritmiche di questi elementi, è necessario eliminarli dalle rispettive posizioni originali e inserirne di nuovi in corrispondenza delle nuove posizioni desiderate.

Si consiglia di eliminare e inserire dei nuovi segni di arpeggio e delle nuove linee verticali anziché spostarli. Se si spostano i segni di arpeggio e le linee verticali alla posizione ritmica di una pausa, questi vengono eliminati.

- Poiché gli indicatori hanno una posizione fissa nel tempo, il loro spostamento rispetto alla musica annotata cambia automaticamente il tempo da entrambi i lati dell'indicatore. Se si desidera spostare un indicatore in una nuova posizione temporale, è necessario cambiare il timecode dell'indicatore, ad esempio per spostarlo da 25 a 28 secondi.
-

#### PREREQUISITI



- È stata scelta la risoluzione della griglia ritmica appropriata.
- Se si desidera utilizzare il mouse, è stata abilitata la modalità di modifica con il mouse.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note, gli elementi o i segnali che si intende spostare.

##### NOTA

- Se si desidera che le note dei gruppi irregolari rimangano gruppi irregolari, è necessario selezionare anche i relativi numeri/rapporti o segnali; in caso contrario, le note diventano note normali del rispettivo valore ritmico quando vengono spostate oltre i bordi dei gruppi irregolari.
  - È possibile spostare solamente una legatura di portamento, un indicatore, un finale di una ripetizione o una regione di ripetizione delle misure alla volta.
  - Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare un solo elemento alla volta.
  - Non è possibile spostare i seguenti elementi utilizzando il mouse: gruppi irregolari, versi, regioni con teste di nota a barre, tempi in chiave, segni di arpeggio e linee verticali.
  - È possibile selezionare solamente le chiavi che sono state inserite. Non possono essere selezionate le chiavi iniziali all'inizio dei flussi o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura.
  - Per spostare una singola dinamica all'interno di un gruppo, è necessario selezionarla cliccandoci sopra e trascinarla con il mouse. Se si utilizzano le scorciatoie da tastiera, viene spostato l'intero gruppo.
  - Spostando più tecniche di esecuzione o dinamiche nello stesso gruppo contemporaneamente, ne viene annullato il raggruppamento.
2. Facoltativo: se sono state selezionate delle note e non si desidera che queste sovrascrivano le note esistenti che oltrepassano come parte del proprio spostamento, attivare una delle seguenti opzioni:
    - Per fare in modo che le note selezionate si sovrappongano alle note esistenti, attivare la modalità Accordi premendo **Q** o facendo clic su **Accordi**  nella casella degli strumenti delle note.
    - Se si desidera che le note selezionate si spostino attraverso le note esistenti, attivare la modalità di inserimento in modalità Scrittura premendo **I** oppure facendo clic su **Inserisci**  nella casella degli strumenti delle note.

##### NOTA

Lo spostamento delle note a livello ritmico con la modalità di inserimento attivata può avere effetto sulle durate delle note esistenti attraverso cui le note selezionate si spostano.

3. Spostare le note, gli elementi e/o i segnali in uno dei modi seguenti:

- Per eseguire uno spostamento verso destra, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per eseguire uno spostamento verso sinistra, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.

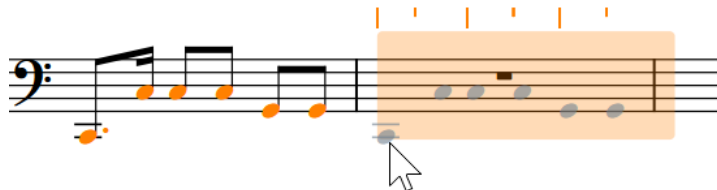
##### NOTA

La maggior parte degli elementi si spostano in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Una singola selezione dei seguenti elementi si sposta sulle teste di nota, misure, o stanghette di misura adiacenti: ornamenti, legature di portamento, linee

orizzontali, linee di ottava, linee di pedale, segni di prova, finali delle ripetizioni e regioni di ripetizione delle misure.

- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

Quando vengono trascinate le note, delle note ombra indicano le posizioni di destinazione e la regione interessata appare evidenziata, con la griglia ritmica visualizzata sopra.



#### NOTA

I seguenti elementi si spostano sulle teste di nota, misure o stanghette di misura adiacenti: ornamenti, legature di portamento, linee orizzontali, linee di ottava, linee di pedale, segni di prova, finali delle ripetizioni e regioni di ripetizione delle misure.

---

#### RISULTATO

Le note, gli elementi e/o i segnali selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche. Le linee di collegamento consentono di collegare gli elementi alle posizioni ritmiche a cui si applicano.

La maggior parte degli elementi si spostano in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Tuttavia, una singola selezione di alcuni elementi si sposta automaticamente sulle teste di nota, misure o stanghette di misura adiacenti. Quando sono selezionati più elementi, questi si spostano come un blocco in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

#### NOTA

Solamente una singola istanza di molti elementi, come le indicazioni di tempo e le chiavi, può esistere in ciascuna posizione ritmica su ciascun rigo. Se un elemento oltrepassa un altro elemento dello stesso tipo come parte del proprio spostamento, l'elemento esistente viene eliminato o accorciato di conseguenza.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi elemento eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Tra gli elementi che possono presentare più istanze in corrispondenza della stessa posizione ritmica sullo stesso rigo troviamo le dinamiche, le linee di ottava, le tecniche di esecuzione, le linee orizzontali, le regioni con teste di nota a barre e gli elementi di testo. Tuttavia, se si spostano più elementi insieme, qualsiasi elemento esistente dello stesso tipo che si trova tra gli elementi selezionati, o che questi oltrepassano come parte del proprio spostamento, viene eliminato o accorciato di conseguenza fino a quando la modalità di inserimento è attivata.

---

Le note vengono automaticamente posizionate in conformità con la rispettiva durata ritmica e posizione rispetto alle altre note.

Se nella selezione è incluso un numero/rapporto o una parentesi dei gruppi irregolari, l'intero gruppo irregolare viene spostato lungo il rigo. Se il gruppo irregolare attraversa una stanghetta di misura, esso viene automaticamente regolato a compensazione. Tuttavia, i gruppi irregolari non vengono automaticamente regolati a metà delle misure, dove è convenzione dividerli per visualizzare la suddivisione in movimenti. È necessario inserire due gruppi irregolari manualmente per visualizzare la suddivisione in movimenti a metà delle misure.

Gli elementi come le chiavi, le indicazioni di tonalità e i tempi in chiave hanno effetto a partire dalle rispettive nuove posizioni, fino al successivo elemento dello stesso tipo o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Le stanghette di misura su entrambi i lati di un tempo in chiave spostato vengono aggiornate automaticamente fino al tempo in chiave esistente precedente/successivo o fino all'inizio/alla fine del flusso.

Se sono stati spostati dei segnali dei cambi di divisioni, qualsiasi parte musicale presente nei rigi dei divisi che si trova al di fuori dei passaggi divisi viene nascosta automaticamente e qualsiasi intervallo di unisono che si trova prima o dopo i passaggi divisi viene automaticamente aggiornato.

Se sono stati spostati dei diagrammi dei pedali dell'arpa e sono visualizzati i colori per le note fuori intervallo, qualsiasi nota che non si adatta più al diagramma dei pedali dell'arpa prevalente viene visualizzata in rosso.

La posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure che sono stati spostati potrebbe non cambiare. Ad esempio, se un rigo presenta una misura di pausa e si sposta una fermata a livello ritmico all'interno della misura, la fermata viene ancora visualizzata sopra la misura di pausa.

La durata ritmica delle legature di portamento viene generalmente mantenuta. Tuttavia, a seconda dei ritmi che attraversano durante il loro spostamento, le legature di portamento potrebbero coprire durate più lunghe/più brevi rispetto a prima dello spostamento.

Lo spostamento dei finali delle ripetizioni non comporta l'inserimento, l'eliminazione o lo spostamento automatico delle stanghette di ripetizione.

Quando si spostano gli indicatori, la rispettiva posizione fissa nel tempo non cambia. Quindi, il tempo che precede immediatamente l'indicatore si aggiorna automaticamente, in modo che l'indicatore stesso si collochi al tempo corretto. Ad esempio, se si sposta un indicatore verso destra aumenta il tempo che lo precede. Viene rimosso qualsiasi cambio di tempo progressivo tra il cambio di tempo precedente o l'inizio del flusso e l'indicatore. Il cambio di tempo influisce sulla posizione di tutti gli altri indicatori nel flusso rispetto alla musica annotata.

#### LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

[Abilitazione/disabilitazione della modalità di modifica con il mouse](#) a pag. 213

[Nascondere/visualizzare le linee di collegamento](#) a pag. 454

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[Spaziatura delle note](#) a pag. 605

[Modalità Accordi](#) a pag. 260

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1251

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1254

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 269

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 451

[Spostamento delle note/degli elementi su altri rigi](#) a pag. 478

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi](#) a pag. 792

[Spostamento delle risoluzioni del basso figurato](#) a pag. 887

[Spostamento della parte centrale delle forcelle di dinamica messa di voce](#) a pag. 869

[Suddivisione delle linee di pedale](#) a pag. 1059  
[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 967  
[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 873  
[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1074  
[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 468  
[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 400  
[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 352  
[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 366  
[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 340  
[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 422  
[Aggiunta di ripetizioni con il riquadro di inserimento](#) a pag. 391  
[Aggiunta di ripetizioni con mediante il pannello](#) a pag. 393  
[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 283  
[Nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 902  
[Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota](#) a pag. 970  
[Modifica dei timecode degli indicatori](#) a pag. 1102

## Spostamento delle note/degli elementi su altri righi

È possibile spostare le note e gli elementi su altri righi di qualsiasi tipo, ad esempio se si desidera spostare delle singole note da un rigo di tastiera a un altro rigo, dopo aver importato una parte di tastiera da un file MIDI.

### NOTA

- I passaggi che seguono non si applicano alle linee di pedale o agli oggetti di sistema.
- Per fare in modo che le note vengano visualizzate su un rigo diverso ma rimangano collegate al rispettivo rigo originale, creando ad esempio un tratto d'unione tra i rigi, è anche possibile trasferire le note su altri rigi.

### PREREQUISITI

Se si desidera utilizzare il mouse, è stata abilitata la modalità di modifica con il mouse.

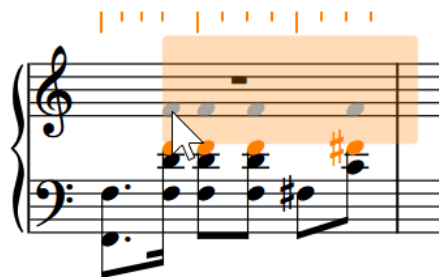
### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note e/o gli elementi che si intende spostare su un altro rigo.

### SUGGERIMENTO

Per selezionare più elementi dello stesso tipo è possibile utilizzare selezioni ampie e/o dei filtri.

2. Spostare le note/gli elementi selezionati su un altro rigo in uno dei modi seguenti:
  - Per eseguire uno spostamento sul rigo sopra, premere **Alt/Opt-N**.
  - Per eseguire uno spostamento sul rigo sotto, premere **Alt/Opt-M**.
  - Fare clic e trascinare le note su altri rigi.Quando vengono trascinate le note, delle note ombra indicano le posizioni di destinazione e la regione interessata appare evidenziata, con la griglia ritmica visualizzata sopra.



- Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Sposta sul rigo sopra.**
- Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Sposta sul rigo sotto.**

#### SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

---

#### RISULTATO

Le note e/o gli elementi selezionati vengono spostati su un altro rigo tagliandoli dal rigo originale e incollandoli nel nuovo rigo. Per impostazione predefinita, le note vengono incollate nella prima voce attiva su quel rigo.

Le note all'interno dei gruppi irregolari rimangono gruppi irregolari anche non è stata selezionata la relativa parentesi quadra, il numero/rapporto o il segnale.

Quando si copiano o si spostano le regioni dei simboli di accordo su altri righi, i musicisti corrispondenti vengono impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo.

#### LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 445

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

[Abilitazione/disabilitazione della modalità di modifica con il mouse](#) a pag. 213

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi](#) a pag. 792

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Copia e incollaggio delle note e di altri elementi su più rigi](#) a pag. 472

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 269

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 482

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1183

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 813

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 381

## Spostamento delle note in altri strumenti nei kit di percussioni

Le note, dopo che sono state inserite possono essere spostate in strumenti diversi all'interno dello stesso kit di percussioni.

#### NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano ai layout che utilizzano il tipo di presentazione degli strumenti nei kit a linea singola. In questi layout, è possibile trasferire o spostare le note su altri rigi.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare a un diverso strumento nel kit di percussioni.
  2. Spostare le note a un altro strumento in uno dei modi seguenti:
    - Per eseguire uno spostamento sullo strumento sopra, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
    - Per eseguire uno spostamento sullo strumento sotto, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
- 

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la posizione di ogni strumento del kit.

#### LINK CORRELATI

[Spostamento degli strumenti nei kit di percussioni](#) a pag. 145

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1263

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 792

## Modifica della voce di note esistenti

È possibile modificare la voce delle note dopo che queste sono state inserite, comprese le note nelle voci con teste di nota a barre. Le note in una voce a gambo verso l'alto possono essere ad esempio trasformate in una voce a gambo verso il basso o in una voce con teste di nota a barre.

---





#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende cambiare la voce.

#### SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare selezioni ampie e dei filtri per selezionare più note nella stessa voce in maniera rapida.

---

2. Cambiare la voce in uno dei seguenti modi:
    - Per impostare le note selezionate su una nuova voce normale, premere **Shift-V** oppure fare clic su **Crea una voce**  nella casella degli strumenti delle note.
    - Per impostare le note selezionate su una nuova voce con teste di nota a barre, premere **Shift-Alt/Opt-V**. È anche possibile fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Crea una voce**  nella casella degli strumenti delle note, quindi fare clic su **Crea una voce con teste di nota a barre** .
    - Per impostare le note selezionate su una voce esistente, premere **V** o fare clic su **Voce successiva**  nella casella degli strumenti delle note per scorrere in ciclo tra le voci attive sul rigo.
- 

#### RISULTATO

La voce delle note selezionate cambia; come risultato, Dorico SE potrebbe modificare le direzioni dei gambi delle note selezionate e delle altre note sul rigo. Le pause vengono visualizzate secondo necessità intorno alle note nelle diverse voci.

Se le note sono state trasformate in una voce con teste di nota a barre, queste non vengono più riprodotte.



#### SUGGERIMENTO

È anche possibile cambiare la voce delle note selezionate scegliendo **Modifica > Notazioni > Voci > Cambia voce > [Voce]**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale. Se è presente una sola voce sul rigo, è possibile creare una nuova voce per le note selezionate.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile successivamente nascondere o eliminare le pause e modificare la direzione dei gambi delle note manualmente.
- È anche possibile trasformare intere voci in voci con teste di nota a barre.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1277

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 235

[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 238

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

[Filtri](#) a pag. 445

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1145

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1148

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 978

[Modifica del tipo di voce con teste di nota a barre](#) a pag. 1132

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 269

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1246

[Segnali](#) a pag. 462

## Scambiare il contenuto delle voci

È possibile scambiare il contenuto di due voci contenenti materiale musicale.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note in due voci che si intende scambiare.
  2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Scambia il contenuto delle voci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- 

#### RISULTATO

Il contenuto delle voci viene scambiato. Ad esempio, le note che si trovavano precedentemente in una voce a gambo verso l'alto si trovano ora in una voce a gambo verso il basso, mentre le note che stavano prima in una voce a gambo verso il basso stanno ora in una voce a gambo verso l'alto.

#### NOTA

A seconda delle altezze coinvolte nello scambio e delle relative direzioni dei gambi, le note potrebbero sovrapporsi. Dorico SE posiziona automaticamente le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, al fine di minimizzare lo spazio in orizzontale da esse occupato e mantenere la chiarezza del ritmo. Se si desidera tuttavia modificare questa disposizione, è possibile cambiare l'ordine delle voci o l'indice della colonna delle voci.

---

#### ESEMPIO



Un Mi si trova nella voce a gambo verso l'alto, un Fa nella voce a gambo verso il basso.



Dopo lo scambio dei contenuti delle voci, il Mi si trova nella voce a gambo verso il basso e il Fa nella voce a gambo verso l'alto.

---

#### LINK CORRELATI

[Inversione dell'ordine delle voci](#) a pag. 1279

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1279

## Strumenti di trasposizione

In Dorico SE è possibile modificare le altezze delle note esistenti in vari modi.

#### LINK CORRELATI

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 468

[Strumenti traspositori](#) a pag. 129

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 176

[Trasposizione delle note nell'editor piano roll](#) a pag. 659

## Modifica dell'altezza delle singole note

È possibile aumentare/ridurre l'altezza e il registro delle singole note dopo che sono state inserite, compresi gli abbellimenti, del numero desiderato di divisioni dell'ottava, posizioni sul rigo e ottave.

#### PREREQUISITI

Se si desidera utilizzare il mouse, è stata abilitata la modalità di modifica con il mouse.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare l'altezza.
2. Aumentare/ridurre le altezze delle note selezionate in uno dei modi seguenti:
  - Per spostare le note verso l'alto di una posizione sul rigo, ad esempio da Do a Re, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
  - Per spostare le note verso il basso di una posizione sul rigo, ad esempio da Re a Do, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
  - Per trasporre le note verso l'alto di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su**.
  - Per trasporre le note verso il basso di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù**.
  - Per trasporre le note in su di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.
  - Per trasporre le note in giù di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù**.

- Per trasporre le note in su/in giù in base alla posizione sul rigo, fare clic e trascinare le note verso l'alto/il basso.
- Per trasporre le note in su/in giù di più divisioni dell'ottava, iniziare a trascinare le note verso l'alto/il basso, quindi premere e tenere premuto **Shift**.
- Per trasporre le note in su/in giù di più ottave, iniziare a trascinare le note verso l'alto/il basso, quindi premere e tenere premuto **Ctrl/Cmd**.

Quando vengono trascinate le note, delle note ombra indicano le altezze di destinazione e la regione interessata appare evidenziata, con la griglia ritmica visualizzata sopra.



---

#### RISULTATO

L'altezza o il registro delle note selezionate vengono modificati. Qualsiasi basso figurato visualizzato sui righi interessati viene aggiornato automaticamente.

Se l'altezza risulta ora impossibile da suonare su uno strumento a tasti, ad esempio nel caso in cui questa dovrebbe essere suonata sotto il capotasto sulla corda più grave, essa viene visualizzata nella tablatura come un punto interrogativo.

#### NOTA

È possibile premere **Alt/Opt-Freccia su** e **Alt/Opt-Freccia giù** per modificare le posizioni sul rigo delle note nei kit di percussioni che utilizzano i tipi di presentazione come rigo a cinque linee e come griglia. Tuttavia, questo modifica anche lo strumento che riproduce la nota.

---

#### LINK CORRELATI

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 938

[Aggiunta di note sopra/sotto le note esistenti](#) a pag. 265

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 487

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 249

[Trasposizione delle note nell'editor piano roll](#) a pag. 659

[Abilitazione/disabilitazione della modalità di modifica con il mouse](#) a pag. 213

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

[Basso figurato](#) a pag. 878

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 468

## Trasposizione delle selezioni

È possibile trasporre interi flussi o specifiche selezioni, incluse le indicazioni di tonalità selezionate, utilizzando la finestra di dialogo **Trasposizione**.

#### SUGGERIMENTO

Dorico SE visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: in modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende trasporre.

#### NOTA

- Per trasporre le indicazioni di tonalità, i simboli di accordo o il basso figurato è necessario includerli nella selezione.
- Se non è selezionato nulla, viene trasposto l'intero flusso in cui è stata selezionata per l'ultima volta una nota o un elemento.

2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.

#### SUGGERIMENTO

- Si consiglia di utilizzare la sezione **Calcola l'intervallo** per determinare le impostazioni necessarie, ad esempio nel caso in cui si desideri eseguire una trasposizione da Sol $\flat$  a Sol maggiore.
  - Intervalli diversi presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, se si desidera impostare manualmente i propri parametri di trasposizione, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.
4. Facoltativo: se si desidera trasporre una qualsiasi indicazione di tonalità nel flusso o che è inclusa nella selezione, attivare l'opzione **Trasponi le indicazioni di tonalità**.
  5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

#### RISULTATO

Tutte le note all'interno della selezione, o tutte le note nel flusso se non è stato selezionato nulla, vengono trasposte in base all'intervallo o al numero di divisioni dell'ottava specificati nella finestra di dialogo **Trasposizione**.

Se la selezione include le indicazioni di tonalità ed è stata attivata l'opzione **Trasponi le indicazioni di tonalità**, vengono trasposte anche le indicazioni di tonalità nella selezione.

Qualsiasi basso figurato visualizzato sui righi interessati viene anch'esso trasposto di conseguenza.

Le indicazioni di tonalità che si applicano a tutti i righi vengono trasposte su tutti i righi del layout, anche se la selezione non includeva tutti i righi. Le indicazioni di tonalità che si applicano solamente ai singoli righi vengono trasposte se sono incluse in una selezione, senza che questo abbia effetto su qualsiasi altro rigo del layout.

#### LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

[Traccia di sistema](#) a pag. 442

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 438

[Basso figurato](#) a pag. 878

[Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti](#) a pag. 936

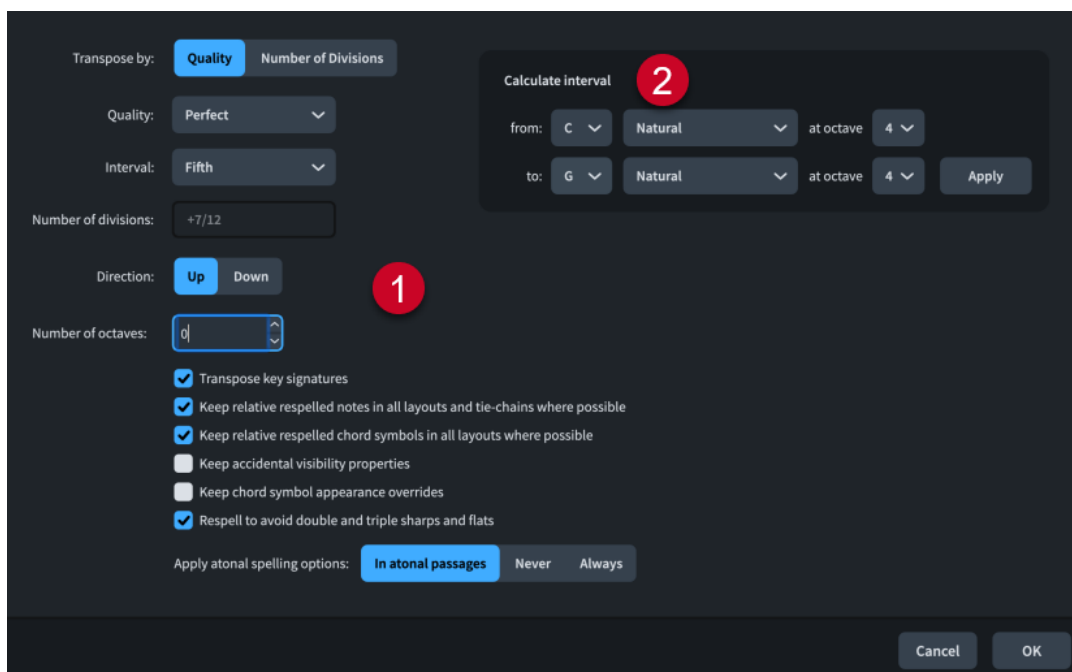
[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 176

[Impostazione dei layout ad altezza trasposta o ad altezza da concerto](#) a pag. 175

## Finestra di dialogo Trasposizione

La finestra di dialogo **Trasposizione** consente di trasporre interi flussi o una selezione di note, comprese le indicazioni di tonalità. È possibile effettuare la trasposizione in base a un intervallo e una qualità, oppure di un numero impostato di divisioni dell'ottava.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Trasposizione** in modalità Scrittura selezionando **Scrittura > Trasposizione**.



La finestra di dialogo **Trasposizione** contiene le seguenti sezioni:

### 1 Opzioni di trasposizione

Contiene opzioni che consentono di specificare la trasposizione desiderata. Ad esempio, è possibile effettuare una trasposizione di una qualità di intervallo, come una terza maggiore, o da un numero impostato di divisioni dell'ottava. È possibile scegliere la direzione della trasposizione, determinare l'inclusione delle ottave, e selezionare l'intervallo e qualità o il numero delle divisioni per cui trasporre la selezione.

Secondo le convenzioni in uso, i diversi intervalli presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.

Delle opzioni supplementari consentono inoltre di trasporre qualsiasi indicazione di tonalità inclusa nella selezione, di mantenere le relative note e simboli di accordo ritrascritti ove possibile e di evitare le doppie e triple alterazioni.

#### NOTA

È possibile utilizzare la funzione **Ritrascrivi per evitare i doppi e tripli diesis e bemolli** solamente quando si traspone la musica nei sistemi tonali compatibili con lo standard 12-EDO.

### 2 Calcola l'intervallo

Consente di impostare le opzioni di trasposizione in relazione a una nota di partenza e alla nota risultante desiderata. Ad esempio, se si desidera trasporre una selezione relativa alla trasposizione di un Do $\flat$  in un Sol $\sharp$  ma non si è sicuri dell'intervallo e della qualità richiesti, è possibile digitare le due note nella sezione **Calcola l'intervallo** e fare clic su **Applica**; Dorico SE imposta quindi automaticamente le opzioni di trasposizione necessarie.

#### NOTA

La finestra di dialogo **Trasposizione** non consente di eseguire trasposizioni che darebbero come risultato delle notazioni impossibili, come un valore superiore a un triplo diesis, o trasposizioni

che richiedano un'alterazione microtonale che non esiste nel sistema tonale corrispondente alla posizione della selezione definita.

---

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 266

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 938

[Sistemi tonali](#) a pag. 938



[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 468

## Trasposizione delle note esistenti con il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note

È possibile modificare l'altezza delle note dopo che queste sono state inserite utilizzando il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende trasporre.
  2. Aprire il riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Shift-I**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Strumenti di lavoro delle note** .
  3. Inserire l'intervallo di trasposizione desiderato nel riquadro di inserimento.  
Ad esempio, inserire **t3** per trasporre le note di una terza più in alto, o **t-min6** per trasporre le note di una sesta minore più in basso.
  4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

#### RISULTATO

Le note selezionate vengono trasposte del grado specificato. Qualsiasi basso figurato visualizzato sui righe interessati viene anch'esso trasposto di conseguenza.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 266


[Basso figurato](#) a pag. 878



## Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo

È possibile cambiare l'altezza delle note dopo averle inserite pur mantenendo la medesima durata. Un esempio è il caso in cui si desideri duplicare il ritmo ma avere altezze differenti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la prima nota della quale si intende modificare l'altezza.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-N**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
  - Fare doppio-clic sul rigo.

3. Facoltativo: per modificare le altezze su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Attivare la funzione **Vincola la durata** in uno dei seguenti modi:
  - Premere **L**.
  - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Vincola la durata** .
5. Inserire le altezze desiderate.
6. Facoltativo: premere **L** o fare clic su  **Vincola la durata** nuovamente per disattivare l'opzione **Vincola la durata**.

#### NOTA

L'opzione **Vincola la durata** viene disattivata automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota esistente sul rigo. Per impostazione predefinita, il normale inserimento delle note continua utilizzando il valore nota selezionato prima di aver attivato l'opzione **Vincola la durata**.

---

#### RISULTATO

Le altezze delle note esistenti sul rigo selezionato vengono cambiate senza influenzare il relativo ritmo. Il cursore di inserimento avanza automaticamente da nota a nota, anche se sono presenti pause di lunga durata tra le note sul rigo.

#### SUGGERIMENTO

È possibile impostare un numero massimo di pause lungo cui avanzare quando si modifica l'altezza delle note in **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Inserimento delle note > Vincola la durata**.

---

#### LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 224

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 468

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

## Ritrascrizione delle note

È possibile cambiare la trascrizione enarmonica delle note affinché esse siano visualizzate come enarmoniche equivalenti, ad esempio per mostrare chiaramente il movimento graduale di una frase o per evitare unisoni alterati in un accordo. È possibile fare ciò per tutti i layout o solo nel layout della parte corrente.

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza un algoritmo che decide automaticamente la trascrizione delle note, in base all'indicazione di tonalità e al contesto.

Esistono sempre almeno tre opzioni per ciascuna altezza, poiché Dorico SE permette alle trascrizioni enarmoniche di visualizzare fino a due glifi di alterazione. Questo significa che una stessa nota può essere scritta in quattro modi diversi, se l'altezza originale può essere scritta con il nome della nota due note sopra o due note sotto, utilizzando un massimo di due glifi di alterazione. Ad esempio,  $S^{\flat\flat}$  è una possibile trascrizione enarmonica di  $Sol^{\sharp}$  perché un triplo bemolle usa un solo glifo di alterazione, mentre un  $Fa^{\sharp}$  ne utilizza due.



#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire il layout in cui si desidera ritrascrivere le alterazioni.

## NOTA

Per impostazione predefinita, la ritrascrizione delle note nei layout di partitura ha effetto anche sulla rispettiva trascrizione in tutti gli altri layout, mentre la ritrascrizione delle note nei layout delle parti agisce solamente sulla rispettiva trascrizione nel layout della parte corrente.

---

2. Selezionare le note che si intende ritrascrivere.
  3. Ritrascrivere le note selezionate in uno dei modi seguenti:
    - Per ritrascriverle verso l'alto, premere **Alt/Opt-2** o fare clic su **Ritrascrivi utilizzando il nome della nota sopra**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte.
    - Per ritrascriverle verso il basso, premere **Alt/Opt-1** o fare clic su **Ritrascrivi utilizzando il nome della nota sotto**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte.
    - Per ritrascriverle automaticamente, selezionare **Scrittura > Ritrascrivi > Ritrascrivi le note automaticamente** per aprire la finestra di dialogo **Ritrascrivi le note automaticamente**.
  4. Facoltativo: se è stata aperta la finestra di dialogo **Ritrascrivi le note automaticamente**, modificare come necessario le impostazioni di ritrascrizione, quindi fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo e ritrascrivere le note selezionate.
- 

## RISULTATO

La trascrizione enarmonica delle note selezionate viene modificata.

---

## ESEMPIO



Un Sol diesis



Quando viene ritrascritto verso il basso, il Sol diesis diventa un Fa triplo diesis



Quando viene ritrascritto verso l'alto, il Sol diesis diventa un La bemolle



Quando viene nuovamente ritrascritto verso l'altro, il Sol diesis diventa un Si triplo bemolle

---

## DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile copiare le trascrizioni delle note in altri layout, ad esempio se sono state ritrascritte le note in un layout di una parte, ma si desidera che le stesse trascrizioni appaiano nel layout di partitura completa.

## LINK CORRELATI

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 437

[Alterazioni](#) a pag. 745

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 251

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 931

[Sistemi tonali](#) a pag. 938

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 287



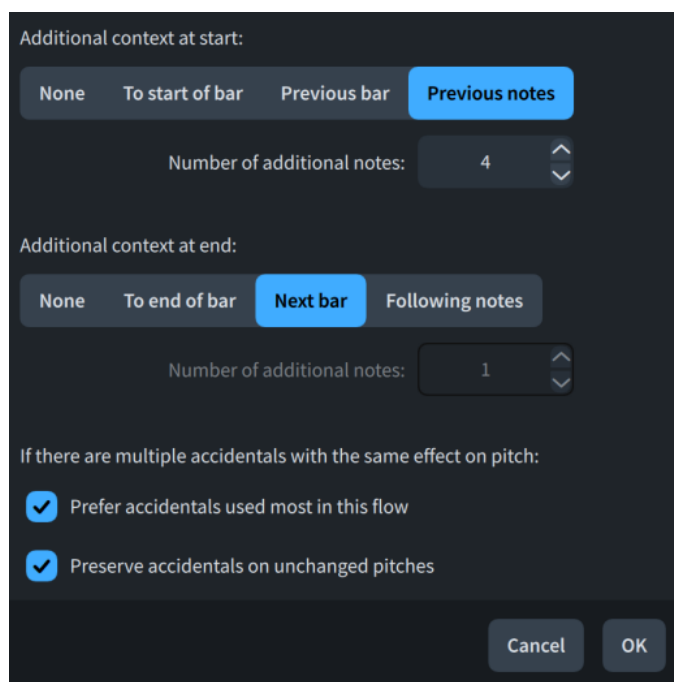
[Copia delle trascrizioni delle note in altri layout](#) a pag. 490

[Reinizializzazione della trascrizione delle note](#) a pag. 490

## Finestra di dialogo **Ritrascrivi le note automaticamente**

La finestra di dialogo **Ritrascrivi le note automaticamente** consente di semplificare la trascrizione di tutte le note in specifiche selezioni basandosi sul contesto musicale, compresa la ritrascrizione di alcune note verso l'alto e di altre verso il basso.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Ritrascrivi le note automaticamente** quando è selezionata almeno una nota nell'area musicale, selezionando **Scrittura > Ritrascrivi > Ritrascrivi le note automaticamente**.



La finestra di dialogo **Ritrascrivi le note automaticamente** contiene le seguenti opzioni:

### Contesto supplementare all'inizio

Consente di specificare un contesto musicale supplementare prima delle note selezionate che si desidera venga considerato da Dorico SE durante il calcolo delle trascrizioni automatiche delle note.

- **Nessuno**: solamente le note nella selezione.
- **All'inizio della misura**: include le note fino all'inizio della prima misura selezionata.
- **Misura precedente**: include le note fino all'inizio della prima misura precedente.
- **Note precedenti**: include un numero di note specificato prima della selezione.
- **Numero di note supplementari**: consente di specificare il numero di note supplementari da considerare. Questa opzione è disponibile solamente se è stata attivata **Note precedenti**.

### Contesto supplementare alla fine

Consente di specificare un contesto musicale supplementare dopo le note selezionate che si desidera venga considerato da Dorico SE durante il calcolo delle trascrizioni automatiche delle note.

- **Nessuno**: solamente le note nella selezione.

- **Alla fine della misura:** include le note fino alla fine dell'ultima misura selezionata.
- **Misura successiva:** include le note fino alla fine della misura successiva.
- **Note successive:** include un numero specifico di note dopo la selezione.
- **Numero di note supplementari:** consente di specificare il numero di note supplementari da considerare. Questa opzione è disponibile solamente se è stata attivata **Note successive**.

#### **Preferenza per le alterazioni più utilizzate in questo flusso**

Consente di specificare se scegliere le alterazioni in base alla loro frequenza di utilizzo nel flusso, o l'alterazione predefinita per il delta di altezza corrispondente. Questa funzionalità è utile nei sistemi tonali contenenti alterazioni multiple con lo stesso delta di altezza.

#### **Mantieni le alterazioni sulle altezze non modificate**

Consente di specificare se le alterazioni esistenti sulle note che non sono ritrascritte vengono mantenute o scelte in conformità con le impostazioni definite per il parametro **Preferenza per le alterazioni più utilizzate in questo flusso**. Questa funzionalità è utile nei sistemi tonali contenenti alterazioni multiple con lo stesso delta di altezza.

#### LINK CORRELATI

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 437

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 487

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 482

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 249

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 251

[Sistemi tonali](#) a pag. 938

## **Copia delle trascrizioni delle note in altri layout**

È possibile copiare le trascrizioni delle note in altri layout, ad esempio se sono state originariamente ritrascritte le note in un layout di una parte, ma si desidera che queste trascrizioni appaiano anche nel layout di partitura completa.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire il layout contenente le trascrizioni delle note che si intende copiare.
2. Selezionare le note che si intende ritrascrivere.
3. Selezionare **Scrittura > Ritrascrivi > Propaga le trascrizioni delle note**.

---

#### RISULTATO

Le trascrizioni delle note selezionate nel layout corrente vengono copiate in tutti gli altri layout in cui compaiono tali note.

#### LINK CORRELATI

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44

[Propagazione della formattazione delle parti](#) a pag. 617

## **Reinizializzazione della trascrizione delle note**

È possibile reinizializzare le modifiche alla trascrizione delle note, così che seguano la trascrizione nei layout di partitura, in modo ad esempio che future revisioni alle trascrizioni delle note nel layout di partitura completa abbia effetto sulle note la cui trascrizione era stata precedentemente

sovrascritta in un layout di una parte. Questa operazione può essere eseguita in un layout di una parte o in tutti i layout.

#### PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera reinizializzare la trascrizione delle note solamente in un layout di una parte, aprire il layout desiderato nell'area musicale.
2. In modalità Scrittura, selezionare le note delle quali si intende reinizializzare la trascrizione.
3. Reinizializzare la trascrizione delle note in uno dei seguenti modi:
  - Selezionare **Scrittura > Ritrascrivi > Reinizializza le trascrizioni delle note nel layout corrente.**
  - Selezionare **Scrittura > Ritrascrivi > Reinizializza le trascrizioni delle note in tutti i layout.**

#### RISULTATO

Le trascrizioni delle note selezionate vengono reinizializzate nel layout della parte corrente o in tutti i layout. Il rispettivo collegamento con la trascrizione delle note nella partitura viene ripristinato; ciò significa che tutte le future modifiche apportate alla trascrizione delle note selezionate nei layout di partitura hanno effetto anche sulle relative trascrizioni nel layout della parte corrente o in tutti i layout.

#### LINK CORRELATI

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44

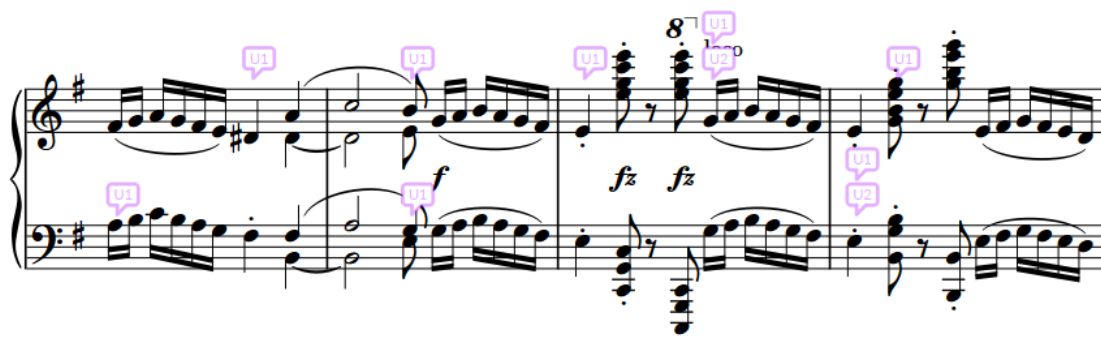
[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 487

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 483

## Commenti

I commenti consentono di aggiungere delle note di testo o delle istruzioni in corrispondenza di posizioni precise del progetto senza che ciò abbia effetto sulla musica. I commenti sono considerati annotazioni in Dorico SE, di conseguenza non vengono stampati per impostazione predefinita.

I commenti esistono al di fuori della musica, di conseguenza non modificano la spaziatura delle note, la spaziatura verticale, o la formattazione. È comunque possibile collegarli a specifici elementi e righe in modo da visualizzare l'oggetto preciso di ciascun commento.



Un passaggio con commenti e risposte

Per impostazione predefinita, i commenti sono visualizzati nell'area musicale. Essi appaiono sotto forma di simboli di fumetto più vicino possibile alla rispettiva posizione a cui sono collegati. I commenti che rappresentano delle risposte sono impilati in verticale sotto il commento originale.

Tutti i commenti nel layout corrente vengono elencati nel pannello Commenti in modalità Scrittura. Se si fa clic su un commento nel pannello Commenti o nell'area musicale, la vista viene automaticamente spostata in modo da focalizzarsi sulla posizione ritmica interessata.

Oltre al proprio contenuto, ciascun commento identifica quanto segue per impostazione predefinita:

- L'autore del commento, utilizzando il nome dell'account utente corrente o un nome personalizzato  
In macOS, il nome dell'account utente utilizza il nome account completo, mentre in Windows viene utilizzato il nome completo associato con l'account. Se Dorico SE non è in grado di determinare il nome dell'account utilizzato, compare una finestra di dialogo in cui è possibile aggiungere il nome e le iniziali che si desidera utilizzare per i commenti. Questi dati possono essere modificati anche nelle **Preferenze**.
- La data in cui è stato aggiunto il commento
- Lo strumento al quale si applica il commento
- Le misure a cui si applica il commento

#### NOTA

Nell'area musicale sono visualizzate esclusivamente le iniziali dell'autore.

---

È possibile nascondere/visualizzare i commenti nella musica e nascondere/visualizzare le informazioni sui commenti nel pannello Commenti. Si può anche scegliere di includere i commenti, insieme ad altre opzioni di visualizzazione, durante la stampa o l'esportazione dei layout.

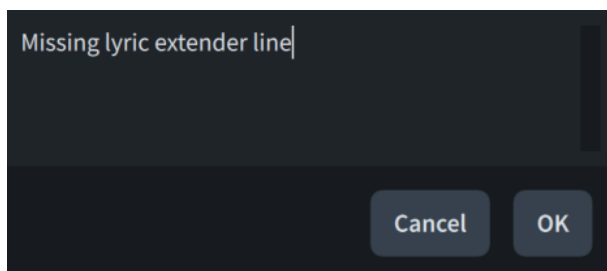
#### LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 578

## Finestra di dialogo Commento



La finestra di dialogo **Commento** consente di inserire e modificare del testo sotto forma di commenti.

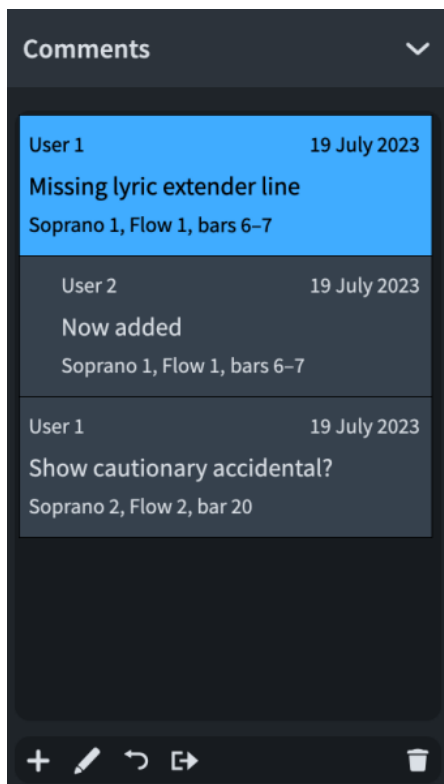
- È possibile aprire la finestra di dialogo **Commento** aggiungendo un commento nuovo, rispondendo a un commento, oppure facendo doppio-clic su un commento esistente, sia nell'area musicale che nel pannello Commenti.



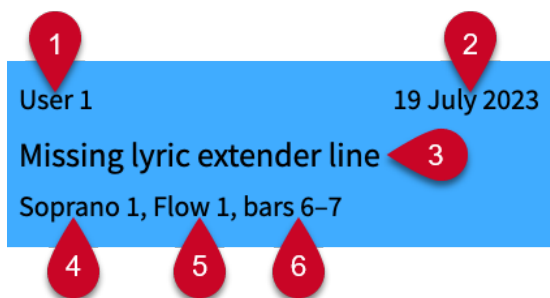
## Pannello Commenti

Il pannello Commenti visualizza tutti i commenti nel layout corrente sotto forma di elenco. Le risposte ai commenti sono organizzate in modo da indicare la propria relazione con il commento originale. Il pannello Commenti si trova nell'area destra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Commenti facendo clic su **Pannelli** , quindi su **Commenti**  nella casella degli strumenti Notazioni.  
È anche possibile nascondere/visualizzare l'area destra premendo **Ctrl/Cmd-9**.



Ciascun commento presente nel pannello visualizza le seguenti informazioni per impostazione predefinita:



- 1 **Nome dell'autore:** viene utilizzato il nome dell'account dell'utente corrente o un nome personalizzato, a seconda della preferenza che era impostata al momento dell'aggiunta del commento.
- 2 Data di aggiunta del commento al progetto
- 3 Contenuto del commento
- 4 Strumento al quale si applica il commento
- 5 Flusso a cui si applica il commento
- 6 Misure a cui si applica il commento

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

#### Crea commento



Aggiunge un commento alla posizione ritmica e sul rigo selezionati.

#### Modifica commento



Apri il commento selezionato nella finestra di dialogo **Commento** e consente di modificarne il contenuto.

#### Rispondi al commento



Aggiunge un commento che rappresenta una risposta al commento selezionato. Le risposte sono visualizzate nel pannello Commenti con un rientro diverso e impilate nell'area musicale.

#### Esporta commenti



Esporta tutti i commenti presenti nel progetto sotto forma di un file HTML, il quale si apre automaticamente nel browser web predefinito. Il file HTML viene automaticamente salvato nella stessa posizione del progetto.

#### Elimina commento



Elimina i commenti selezionati.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200

[Nascondere/visualizzare le informazioni nei commenti](#) a pag. 496

[Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti](#) a pag. 496

[Modifica dell'ordine dei commenti](#) a pag. 497

[Esportazione dei commenti](#) a pag. 497

## Aggiunta di commenti

È possibile aggiungere dei commenti in corrispondenza di qualsiasi posizione ritmica del progetto, compresi commenti diversi su più righe alla stessa posizione ritmica.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si desidera aggiungere un commento. Per fare in modo che il commento si applichi a un intervallo, selezionare più elementi.
2. Premere **Alt/Opt-C** per aprire la finestra di dialogo **Commento**.
3. Inserire il commento nella finestra di dialogo.
4. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo e aggiungere il commento.


---

#### RISULTATO

Il testo inserito nella finestra di dialogo viene salvato come commento.

- Nell'area musicale, il commento è indicato da un simbolo di fumetto contenente le iniziali dell'utente.
- Nel pannello dei Commenti, il testo inserito viene visualizzato insieme a delle informazioni supplementari.

#### SUGGERIMENTO

I commenti possono essere aggiunti anche facendo clic su **Crea commento**  nel pannello Commenti, oppure selezionando **Scrittura > Crea commento**.

---

#### ESEMPIO



Un commento nell'area musicale

---

## Risposte ai commenti

È possibile aggiungere delle risposte ai commenti esistenti, una funzionalità utile nei casi in cui è necessario coordinarsi con altre persone, grazie al fatto che l'elenco dei commenti nel pannello Commenti è organizzato in sezioni chiare.

---

#### PROCEDIMENTO


1. In modalità Scrittura, selezionare il commento al quale si intende rispondere. Questa operazione può essere eseguita nell'area musicale e nel pannello Commenti.
  2. Premere **Alt/Opt-R** per aprire la finestra di dialogo **Commento**.
  3. Digitare la risposta nella finestra di dialogo.
  4. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo e aggiungere la risposta.
- 

#### RISULTATO

Il testo inserito nella finestra di dialogo viene salvato sotto forma di risposta al commento selezionato.

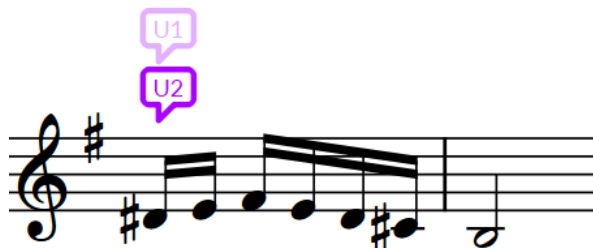
- Nell'area musicale, esso è indicato da un simbolo di fumetto contenente le iniziali dell'utente e posizionato immediatamente sotto il commento selezionato.
- Nel pannello Commenti, la risposta è posizionata sotto il commento selezionato.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile rispondere ai commenti facendo clic su **Rispondi al commento**  nel pannello Commenti, oppure selezionando **Scrittura > Rispondi al commento**.

---

#### ESEMPIO



Una risposta a un commento

---

## Modifica dei commenti esistenti

È possibile modificare il contenuto dei commenti esistenti dopo il loro inserimento, ad esempio per correggere errori di ortografia o per aggiungere ulteriori informazioni.

---

### PROCEDIMENTO



1. Fare doppio-clic sul commento che si desidera modificare per aprire la finestra di dialogo **Commento**. Questa operazione può essere eseguita nell'area musicale e nel pannello Commenti.
  2. Modificare il testo nella finestra di dialogo.
  3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

## Nascondere/visualizzare le informazioni nei commenti

È possibile modificare le informazioni visualizzate nei commenti, in maniera indipendente per i singoli commenti. Ad esempio, se vengono creati dei commenti per uso personale, mostrare il nome dell'autore potrebbe risultare superfluo.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Commenti**  per visualizzare il pannello Commenti.
  2. Fare clic-destro nel pannello dei Commenti, quindi scegliere **Visualizza > [informazioni]**.  
Ad esempio, per nascondere il nome dell'autore, scegliere **Visualizza > Autore**, in modo che non venga visualizzato alcun segno di spunta accanto a questa voce nel menu.
- 

### RISULTATO

Le informazioni corrispondenti vengono nascoste/visualizzate in tutti i commenti nel progetto corrente e in tutti i progetti futuri sul proprio computer.

## Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti

È possibile modificare il nome dell'autore che viene utilizzato per i commenti, impostandolo sul proprio nome account utente, oppure usando un nome personalizzato. Questo si applica ai successivi commenti aggiunti al progetto senza modificare il nome dell'autore utilizzato per i commenti già esistenti.

Per il nome personalizzato, è possibile specificare sia il nome completo che viene visualizzato nel pannello Commenti, che le iniziali mostrate nell'area musicale.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Generale**.
3. Nella sottosezione **Commenti**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Nome dell'autore per i commenti**:
  - **Nome utente**
  - **Nome personalizzato**
4. Facoltativo: se si seleziona **Nome personalizzato**, inserire nel campo **Nome completo** il nome completo che si intende utilizzare.





5. Facoltativo: se si seleziona **Nome personalizzato**, inserire nel campo **Iniziali** le iniziali che si intende utilizzare.
  6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

## Modifica dell'ordine dei commenti

È possibile modificare l'ordine in cui i layout vengono visualizzati nel pannello Commenti. Per impostazione predefinita, i commenti vengono ordinati in base al flusso e al numero di misura.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Commenti**  per visualizzare il pannello Commenti.
  2. Fare clic-destro nel pannello Commenti, quindi scegliere **Ordina per > [informazioni]**.  
Ad esempio, per ordinare i commenti in base allo strumento di appartenenza, scegliere **Ordina per > Strumento**.
- 

### RISULTATO




L'ordine di tutti i commenti viene modificato nel progetto corrente e in tutti i progetti futuri sul proprio computer.

## Esportazione dei commenti

È possibile esportare in un file HTML tutti i commenti da tutti i flussi nel layout attualmente aperto nell'area musicale. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzarli tutti in un unico posto.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire il layout del quale si desidera esportare i commenti.
  2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Commenti**  per visualizzare il pannello Commenti.
  3. Nella barra delle azioni della sezione **Commenti**, fare clic su **Esporta commenti** .
- 

### RISULTATO

Tutti i commenti presenti nel layout attualmente aperto nell'area musicale vengono salvati come file HTML. Il file si apre automaticamente nel browser web predefinito. I commenti vengono visualizzati in una tabella, con le colonne che corrispondono alle informazioni sui commenti attualmente visualizzate nel pannello Commenti.

Il file HTML viene automaticamente salvato nella stessa posizione del progetto. Il nome del file include il nome del layout.

### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le informazioni nei commenti](#) a pag. 496

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44

[Esportazione dei versi](#) a pag. 944

[Esportazione del testo](#) a pag. 97

## Nascondere/visualizzare i commenti

È possibile nascondere/visualizzare i commenti nelle rispettive posizioni all'interno della partitura musicale, ad esempio per nasconderli durante l'inserimento della musica ma visualizzarli per la stampa.

I commenti sono considerati annotazioni in Dorico SE, di conseguenza non vengono stampati per impostazione predefinita.

---

### PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Commenti**.

---

### RISULTATO

I commenti vengono nascosti/visualizzati. Quando sono visualizzati, i commenti appaiono nella musica sotto forma di fumetti.

### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le informazioni nei commenti](#) a pag. 496

## Suddivisione dei flussi

È possibile suddividere i flussi in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche. Questo ad esempio per fare in modo che la musica a partire da una specifica misura in avanti sia considerata un nuovo flusso, separato dalla musica precedente.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o un elemento nella cui posizione si intende suddividere il flusso.
2. Selezionare **Scrittura > Dividi flusso**.

---

### RISULTATO

Il flusso viene diviso in due: il flusso esistente e un nuovo flusso che inizia a partire dalla posizione dell'elemento selezionato. Per impostazione predefinita, i nuovi flussi nei layout di partitura completa cominciano nella visualizzazione pagina in una nuova pagina, mentre nella visualizzazione a scorrimento sono mostrati su uno sfondo separato.

### LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 168

[Aggiunta dei flussi](#) a pag. 169

[Duplicazione dei flussi](#) a pag. 169

[Eliminazione dei flussi](#) a pag. 171

[Eliminazione delle misure e dei movimenti vuoti alla fine dei flussi](#) a pag. 760

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 591

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 51

# Modalità Riproduzione

La modalità Riproduzione consente di determinare come viene riprodotta la musica, ad esempio regolando il mix, modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument.

## Finestra di progetto in modalità Riproduzione

La finestra di progetto in modalità Riproduzione contiene tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni per la configurazione del progetto per la riproduzione. In modalità Riproduzione, il progetto appare in una modalità simile a quella utilizzata in una workstation audio digitale, o «DAW», come Cubase.

Per passare in modalità Riproduzione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-4**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Riproduzione**.
- Selezionare **Finestra > Riproduzione**.



La finestra di progetto in modalità Riproduzione comprende i seguenti elementi:

### 1 Area sinistra

Può visualizzare l'Inspector della traccia o il pannello VST e MIDI, a seconda della selezione corrente in cima all'area sinistra.

### 2 Vista d'insieme delle tracce

Consente di visualizzare le tracce nel flusso selezionato, di mettere in Solo/Mute le tracce degli strumenti e di selezionare la traccia della quale si desidera visualizzare la musica nell'Editor dei tasti, o di cui si intende modificare i suoni nell'Inspector della traccia.

### 3 Area inferiore

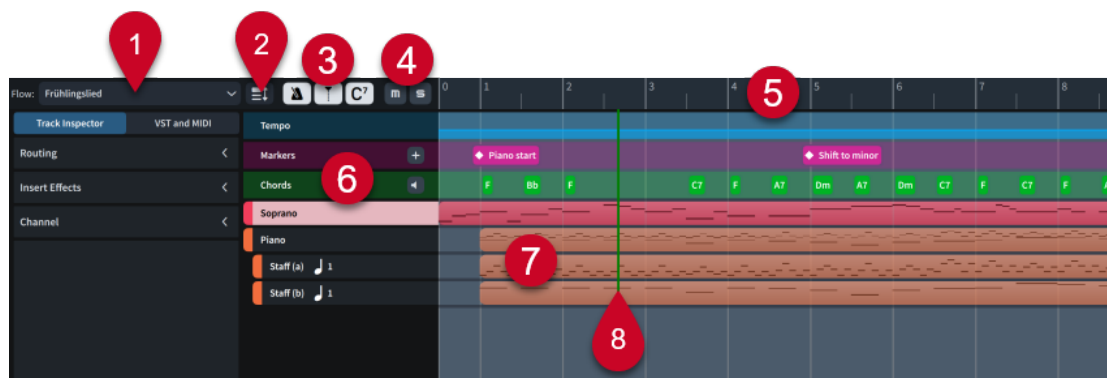
Può visualizzare il pannello dell'Editor dei tasti o il pannello del Mixer, a seconda della selezione corrente nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

#### LINK CORRELATI

- [Barra degli strumenti](#) a pag. 29
- [Finestra di progetto](#) a pag. 28
- [Inspector della traccia](#) a pag. 502
- [Pannello VST e MIDI](#) a pag. 505
- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 640
- [Pannello del Mixer](#) a pag. 694
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

## Vista d'insieme delle tracce

La vista d'insieme delle tracce consente di visualizzare le tracce nel layout e nel flusso selezionati e di mettere in mute e in solo le tracce strumentali. Consente inoltre di selezionare una singola traccia della quale si desidera visualizzare la musica nell'Editor dei tasti, se sbloccato, o di cui si intende modificare i suoni nell'Inspector della traccia. Questa vista rappresenta la parte centrale della finestra in modalità Riproduzione.



La vista d'insieme delle tracce contiene quanto segue:

### 1 Selettore dei flussi

Consente di selezionare il flusso che si desidera visualizzare nella vista d'insieme delle tracce. Può essere visualizzato un solo flusso alla volta. Disponibile solamente quando non è presente alcuna selezione in nessun flusso.

### 2 Pulsante di regolazione dell'altezza della traccia

Consente di scorrere tra le diverse altezze per tutte le tracce nella vista d'insieme delle tracce.

### 3 Pulsanti relativi alla visibilità delle tracce

Consentono di nascondere/visualizzare la traccia corrispondente.

- **Tempo** : nasconde/visualizza la traccia tempo.
- **Indicatori** : nasconde/visualizza la traccia indicatori.
- **Accordi** : nasconde/visualizza la traccia accordi.

### 4 Pulsanti Mute /Solo

Consente di mettere in mute/solo le tracce. Questi pulsanti vengono visualizzati nelle intestazioni delle tracce quando le tracce hanno un'altezza sufficiente, e in cima alla vista d'insieme delle tracce quando hanno un'altezza ridotta. Essi si applicano alla traccia corrispondente quando sono visualizzati nelle intestazioni delle tracce e alla traccia selezionata quando sono visualizzati in cima alla vista d'insieme delle tracce.

## 5 Righello

Mostra i numeri di misura e le divisioni in movimenti.

## 6 Intestazioni delle tracce

Mostra il nome di ogni traccia e contiene una serie di opzioni relative al tipo di traccia.

Le intestazioni delle tracce dei kit di percussioni contengono delle frecce di espansione che consentono di visualizzare una traccia separata per ciascuno strumento del kit.

## 7 Tracce

Delle righe che mostrano una vista d'insieme dell'elemento musicale corrispondente, come le note nelle tracce degli strumenti e i simboli di accordo nella traccia dei simboli di accordo.

## 8 Indicatore di riproduzione

Mostra l'attuale posizione ritmica in riproduzione.

### LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 510

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 511

[Traccia tempo](#) a pag. 513

[Traccia indicatori](#) a pag. 514

[Traccia accordi](#) a pag. 515

[Editor dei tasti](#) a pag. 640

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 517

[Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 526

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 518

[Modifica dell'altezza delle tracce](#) a pag. 517

[Operazioni di zoom sulle tracce](#) a pag. 518

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44

## Passaggio da un flusso all'altro nella vista d'insieme delle tracce

In modalità Riproduzione è possibile definire manualmente quale flusso viene visualizzato nella vista d'insieme delle tracce. Può essere visualizzato un solo flusso alla volta.

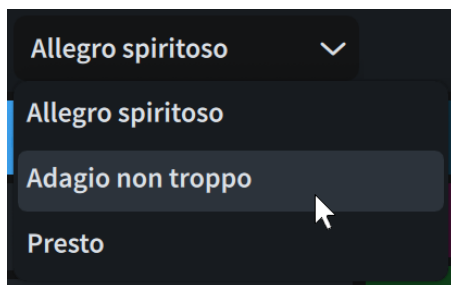
### PREREQUISITI

Tutte le note e tutti gli elementi sono stati deselezionati. Non è possibile cambiare flusso quando delle note/degli elementi sono selezionati.

---

### PROCEDIMENTO

- In modalità Riproduzione, fare clic sul selettore dei flussi che si trova in cima alla vista d'insieme delle tracce e selezionare un flusso dal menu.



#### LINK CORRELATI

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 438

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44

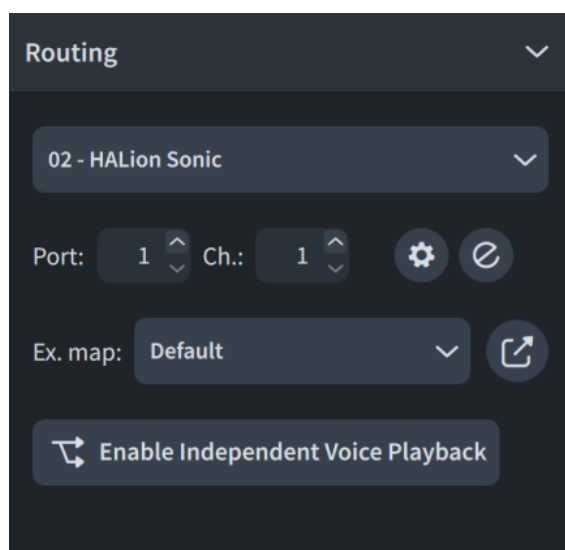
## Inspector della traccia

L'Inspector della traccia consente di modificare i suoni per la traccia attualmente selezionata nella vista d'insieme delle tracce. Questo pannello si trova nell'area sinistra in modalità Riproduzione.

L'Inspector della traccia contiene le seguenti sezioni:

### Assegnazioni

Consente di modificare l'assegnazione del suono della traccia selezionata.



Sono disponibili i seguenti controlli di assegnazione:

#### Menu dei plug-in audio

02 - HALion Sonic

Consente di selezionare il plug-in VST o il plug-in dello strumento MIDI che si desidera utilizzare per la traccia selezionata. Solamente i plug-in già caricati nel progetto sono disponibili.

#### Campo Porta

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia selezionata digitando la porta che si intende utilizzare. Ciò è necessario solamente quando si utilizza un plug-in con porte multiple di 16 canali.

#### Campo Canale

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia selezionata, digitando il canale che si intende utilizzare nel VST instrument o nello strumento MIDI caricati.

#### NOTA

- Occorre assegnare un VST instrument o uno strumento MIDI e un canale per la traccia Accordi per ascoltare gli accordi in riproduzione.

- Se si caricano manualmente dei suoni nel canale selezionato per la traccia Accordi e successivamente si aggiungono degli altri strumenti al progetto, i suoni dei nuovi strumenti sovrascrivono i suoni caricati manualmente in quel canale.

### Configurazione dei punti di terminazione



Apri la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per l'istanza del plug-in corrispondente.

### Modifica lo strumento



Apri il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti in una finestra, in modo da poterne modificare le impostazioni.

### Expression map/Mappa di percussioni

Consente di cambiare l'expression map/la mappa di percussioni per il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia selezionata.

L'opzione **Mappa di percussioni** è disponibile solamente per le tracce degli strumenti percussivi non intonati.

### Modifica l'Expression Map/Modifica la mappa di percussioni



Consente di aprire la finestra di dialogo **Expression Map/Mappa di percussioni** con l'expression map/la mappa di percussioni corrispondente selezionata automaticamente.

### Abilita la riproduzione indipendente delle voci



Consente di abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per la traccia degli strumenti selezionata. Ciò consente di visualizzare ciascuna voce appartenente allo strumento sotto forma di una traccia vocale separata al di sotto della traccia strumentale.

Dorico SE carica automaticamente i canali e le istanze supplementari necessari dei plug-in, in modo da adattare tutte le voci appartenenti allo strumento corrispondente a livello del progetto, in conformità con il modello per la riproduzione corrente. Le voci vengono automaticamente assegnate ai punti di terminazione in base al rispettivo ordine.

### Disabilita la riproduzione indipendente delle voci



Consente di disabilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per la traccia strumentale selezionata e di riportarla all'utilizzo di un unico punto di terminazione per tutte le voci.

### Le modifiche si applicano a

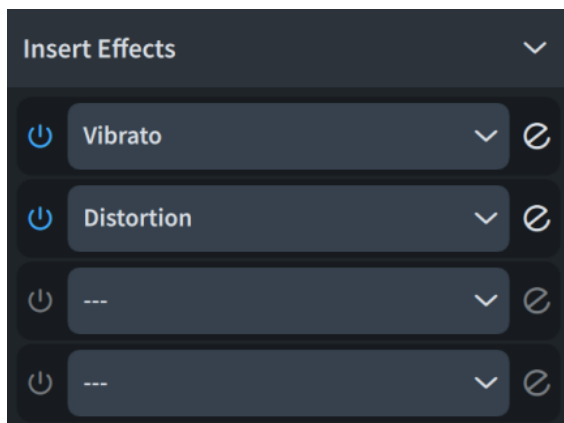
Consente di determinare se la modifica dell'assegnazione della voce selezionata ha effetto solamente sul flusso corrente o su tutti i flussi del progetto.

Si applica esclusivamente alle modifiche future apportate immediatamente dopo aver selezionato **Questo flusso** o **Tutti i flussi**.

Questa opzione è disponibile solo per le tracce vocali appartenenti agli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata.

## Effetti in insert

Consente di aggiungere e gestire gli Insert sul canale del Mixer per la traccia strumentale selezionata. Ciascun canale del Mixer della traccia presenta quattro slot di insert.



Ciascuno slot contiene quanto segue:

### Attiva Insert



Attiva/disattiva l'istanza dello slot di insert.

### Menu Insert



Consente di selezionare un Insert da caricare nello slot.

### Modifica l'insert



Apri l'effetto corrispondente in una finestra, in modo da poterne modificare le impostazioni.

### SUGGERIMENTO

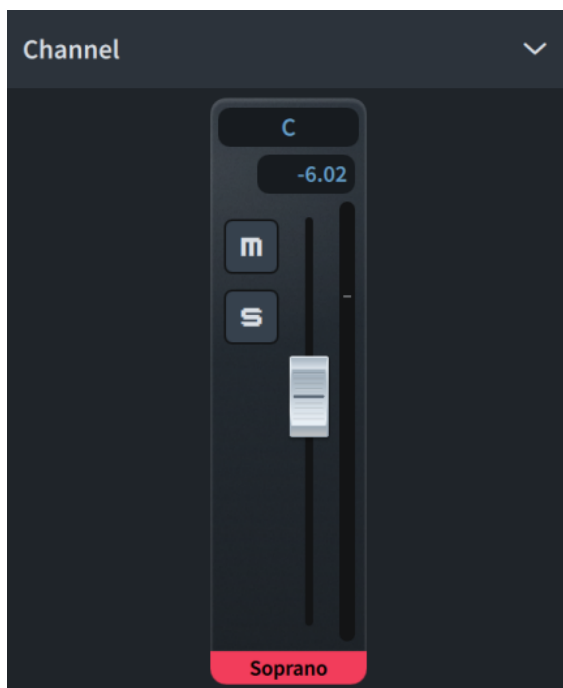
- È anche possibile accedere agli insert per tutti i canali nel Mixer.
- Per maggiori informazioni sui plug-in inclusi in Dorico SE, fare riferimenti al documento separato **Riferimento dei plug-in**.

---

## Canale

Visualizza il channel strip del Mixer per le tracce selezionate e consente di regolare il canale.





#### SUGGERIMENTO

È anche possibile accedere a tutti i canali nel Mixer.

---

#### LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 500

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 511

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 547

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 714

[Finestra di dialogo Mappe di percussioni](#) a pag. 733

[Mixer](#) a pag. 694

[Channel strip del Mixer](#) a pag. 699

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

[Cambio del suono utilizzato per la riproduzione dei simboli di accordo](#) a pag. 516

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 508

## Pannello VST e MIDI

Il pannello VST e MIDI contiene i VST instrument e gli strumenti MIDI disponibili e utilizzati nel proprio progetto e consente di modificarne le impostazioni. Questo pannello si trova nell'area sinistra in modalità Riproduzione.

### VST Instrument

La sezione **VST Instrument** del pannello contiene le istanze dei plug-in, ciascuna delle quali include un VST instrument. Dorico SE carica automaticamente i plug-in e un numero sufficiente di istanze per gli strumenti aggiunti al progetto, in base al modello per la riproduzione corrente; è comunque possibile caricare i VST manualmente.

#### NOTA

Dorico SE visualizza per impostazione predefinita solamente i VST instrument versione 3 nella sezione **VST Instrument**. Per rendere disponibili anche i VST instrument versione 2, è necessario

consentirne l'utilizzo. Solamente Kontakt e NotePerformer sono consentiti per impostazione predefinita.

---



Ciascuna istanza di un plug-in VST contiene i seguenti elementi:

**1 Attiva l'istanza**

Attiva/disattiva l'istanza del plug-in.

**2 Nome**

Visualizza il numero e il nome dell'istanza del plug-in. Le istanze dei plug-in vengono automaticamente numerate per facilitarne la distinzione quando vi sono diverse istanze dello stesso plug-in.

**3 Menu dei VST instrument**

Visualizza il VST instrument attualmente caricato nell'istanza del plug-in e consente di selezionare un altro VST instrument disponibile dal menu.





**4 Configurazione dei punti di terminazione**

Apri la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per l'istanza del plug-in corrispondente.

**5 Modifica lo strumento**

Apri/chiudi la finestra del VST instrument.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : aggiunge una nuova istanza vuota di un plug-in.
- **Duplica** : crea una copia dell'istanza del plug-in selezionata, che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Salva la configurazione dei punti di terminazione** : apre la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** che consente di salvare lo stato corrente di tutte le istanze dei plug-in nella sezione, sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata.
- **Elimina** : elimina l'istanza del plug-in selezionata.

## Strumenti MIDI

La sezione **Strumenti MIDI** del pannello contiene le istanze dei plug-in, ciascuna delle quali contiene un dispositivo MIDI da utilizzare come unità di output durante la riproduzione. Le periferiche MIDI effettivamente disponibili dipendono dal sistema operativo utilizzato.

- In Windows, è possibile selezionare qualsiasi dispositivo MIDI collegato al computer.
- In macOS, è possibile selezionare qualsiasi dispositivo MIDI collegato al computer e qualsiasi altro dispositivo configurato nell'applicazione Audio MIDI Setup. Questo consente ad esempio l'utilizzo del protocollo MIDI da un'applicazione a un'altra.

#### SUGGERIMENTO

Si consiglia di collegare i dispositivi MIDI al computer prima di avviare Dorico SE. Analogamente, se il dispositivo non viene riconosciuto, provare a riavviare Dorico SE.



Ciascuna istanza di un plug-in MIDI contiene i seguenti elementi:

#### 1 Nome

Visualizza il numero e il nome dell'istanza del plug-in. Le istanze dei plug-in vengono automaticamente numerate per facilitarne la distinzione quando vi sono diverse istanze dello stesso plug-in.




#### 2 Menu degli strumenti MIDI

Visualizza la periferica MIDI attualmente caricata nell'istanza del plug-in e consente di selezionare un'altra periferica MIDI disponibile dal menu.

#### 3 Configurazione dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per l'istanza del plug-in corrispondente.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : aggiunge una nuova istanza vuota di un plug-in.
- **Salva la configurazione dei punti di terminazione** : apre la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** che consente di salvare lo stato corrente di tutte le istanze dei plug-in nella sezione, sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata.
- **Elimina** : elimina l'istanza del plug-in selezionata.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Riproduzione](#) a pag. 499

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 537

[Punti di terminazione](#) a pag. 546

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 547

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 551

[Finestra di dialogo Salva la configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 552

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 508

[Modifica dei VST instrument](#) a pag. 510

## Consentire/bloccare i plug-in VST

È possibile consentire i singoli plug-in VST instrument versione 2 che si intende utilizzare in Dorico SE e bloccare i plug-in che si desidera impedire che vengano utilizzati da Dorico SE. I plug-in consentiti sono disponibili di conseguenza in tutti i progetti.




Dorico SE blocca automaticamente i plug-in che si arrestano in maniera anomala e i plug-in non ancora certificati da Steinberg per l'utilizzo in Dorico SE. Solamente Kontakt e NotePerformer sono consentiti per impostazione predefinita.

#### NOTA

Questa applicazione funziona in modo nativo su Apple Silicon e supporta solo plug-in VST 3 nativi. Il supporto per i plug-in VST 2 è disponibile in modalità Rosetta.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Plug-in VST**.
  3. Nella sotto sezione **Plug-in VST2 consentiti**, consentire i plug-in in uno dei modi seguenti:
    - Per consentire i singoli plug-in bloccati, selezionarli nell'elenco **Plug-in bloccati** e fare clic su **Consenti i plug-in selezionati**  nella barra delle azioni.
    - Per consentire tutti i plug-in bloccati, fare clic su **Consenti tutto** nella barra delle azioni dell'elenco **Plug-in bloccati**.
    - Per consentire un plug-in non incluso nell'elenco **Plug-in bloccati**, fare clic su **Aggiungi un nome del plug-in**  nella barra delle azioni dell'elenco **Plug-in consentiti**, quindi inserire il nome del plug-in nella nuova immissione.
  4. Bloccare i plug-in in uno dei modi seguenti:
    - Per bloccare i singoli plug-in consentiti, selezionarli nell'elenco **Plug-in consentiti** e fare clic su **Blocca i plug-in selezionati**  nella barra delle azioni.
    - Per bloccare tutti i plug-in consentiti, fare clic su **Blocca tutto** nella barra delle azioni dell'elenco **Plug-in consentiti**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
  6. Chiudere Dorico SE.
- 

#### RISULTATO

Quando successivamente si apre Dorico SE, i plug-in VST consentiti saranno disponibili per l'utilizzo nel programma.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Inspector della traccia](#) a pag. 502

[Riproduzione della musica](#) a pag. 521

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 537

## Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI

Dorico SE carica automaticamente le istanze dei plug-in secondo necessità, in base agli strumenti presenti nel progetto e al modello per la riproduzione corrente. È comunque possibile caricare manualmente i VST instrument e gli strumenti MIDI, sia nelle nuove istanze dei plug-in, che in quelle esistenti per sostituire i VST instrument/gli strumenti MIDI esistenti.

#### PREREQUISITI


- Sul computer sono salvati tutti i VST instrument che si desidera utilizzare.
- I dispositivi MIDI che si intende utilizzare sono stati collegati.

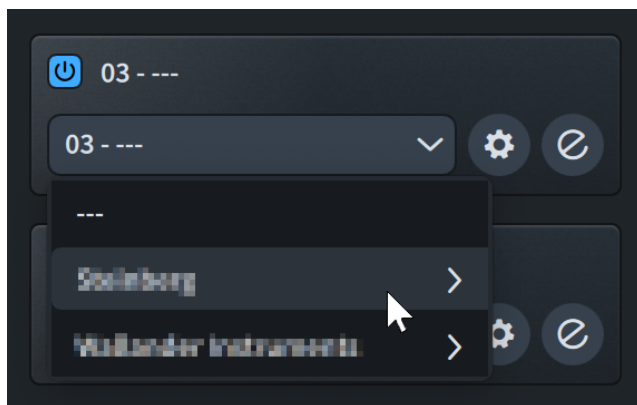
#### SUGGERIMENTO

Si consiglia di collegare i dispositivi MIDI al computer prima di avviare Dorico SE. Analogamente, se il dispositivo non viene riconosciuto, provare a riavviare Dorico SE.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, selezionare **VST e MIDI** nell'area sinistra per visualizzare il pannello VST e MIDI.
2. Facoltativo: per caricare un VST instrument o uno strumento MIDI in una nuova istanza di un plug-in, fare clic su **Aggiungi**  nella sezione corrispondente del pannello VST e MIDI.
3. Nell'istanza del plug-in in cui si intende caricare un nuovo VST instrument o strumento MIDI, selezionare dal menu il VST instrument o lo strumento MIDI da caricare.



#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare i VST instrument, ad esempio caricando i suoni nei canali.
- È possibile assegnare strumenti/voci e mappe di percussioni/expression map ai punti di terminazione nei VST instrument o negli strumenti MIDI caricati.
- È possibile salvare le modifiche apportate agli strumenti VST e ai punti di terminazione sotto forma di configurazioni dei punti di terminazione personalizzate, da poter riutilizzarle in altri progetti.

#### NOTA

Se è stato caricato uno strumento MIDI, si raccomanda di disabilitarlo quando si procede all'inserimento dei dati MIDI, in modo da evitare cicli di feedback.

---

#### LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 537

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 543

[Pannello VST e MIDI](#) a pag. 505

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 547

[Abilitazione/disabilitazione dei dispositivi di input MIDI](#) a pag. 279

[Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione](#) a pag. 549

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 550

[Salvataggio delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 551

[Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati](#) a pag. 544

## Modifica dei VST instrument


È possibile modificare i suoni e gli effetti caricati nei VST instrument, ad esempio nel caso in cui si stia utilizzando una libreria di suoni di terze parti.

### PREREQUISITI

Sono stati caricati i VST instrument che si intende modificare, manualmente o mediante l'applicazione di un modello per la riproduzione.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, selezionare **VST e MIDI** nell'area sinistra per visualizzare il pannello VST e MIDI.
2. In un'istanza di un plug-in contenente il VST instrument che si intende modificare fare clic su **Modifica lo strumento**  per aprire la finestra VST instrument.
3. Modificare il VST instrument utilizzando le opzioni disponibili.

È possibile ad esempio:

- Caricare dei suoni nei canali, come un diverso tipo di chitarra o delle voci «Oo».
- Regolare i controlli, come la quantità di aria per i suoni di flauto.
- Cambiare gli effetti, caricando ad esempio degli effetti di distorsione e di delay per le chitarre.

### SUGGERIMENTO

- Per maggiori informazioni sui suoni e sugli effetti che è possibile modificare e caricare consultare la documentazione delle librerie di suoni utilizzate.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Visualizza la finestra dei plug-in VST per il rigo selezionato**. Questo comando apre la finestra del VST instrument per il primo rigo/la prima voce selezionati nell'area musicale o per la traccia selezionata nella vista d'insieme delle tracce.

---

### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile assegnare strumenti/voci e mappe di percussioni/expression map ai punti di terminazione nei VST instrument.
- È possibile salvare le modifiche apportate agli strumenti VST e ai punti di terminazione sotto forma di configurazioni dei punti di terminazione personalizzate, da poter riutilizzarle in altri progetti.

## Tracce

Le tracce sono raffigurate sotto forma di righe che rappresentano un elemento musicale lungo il tempo, che si estendono da sinistra verso destra. Esse consentono di controllare contemporaneamente più elementi musicali all'interno di un progetto, ma in maniera indipendente tra loro.

Il termine fu creato quando il mix audio era eseguito con i nastri, e i mixer multitraccia consentivano di registrare elementi separati della musica e di modificarli indipendentemente tra loro prima di essere miscelati nel brano musicale finale.

Nei moderni programmi, come Cubase, le tracce possono contenere molti tipi di suoni, compresi le registrazioni audio e gli strumenti software. Le tracce contenenti registrazioni audio spesso

mostrano la forma d'onda dell'audio, mentre le tracce contenenti strumenti software spesso mostrano le altezze sotto forma di eventi nota rettangolari posizionati orizzontalmente nel tempo e verticalmente in altezza su un piano roll.

Dorico SE offre i seguenti tipi di tracce in modalità Riproduzione:

### **Tracce degli strumenti**

Visualizza le anteprime delle note appartenenti allo strumento corrispondente. Ogni strumento contenuto nel progetto dispone di una propria traccia, anche nel caso in cui un singolo musicista utilizza più strumenti musicali.

Se si seleziona una traccia strumentale, viene visualizzata la musica corrispondente nell'Editor dei tasti, se sbloccato, e le relative impostazioni nell'Inspector della traccia.

### **Traccia tempo**

Visualizza un'anteprima di qualsiasi cambio di tempo nel flusso. Ciascun progetto contiene una singola traccia tempo.

Se si seleziona la traccia tempo, viene visualizzato l'Editor del tempo nel pannello dell'Editor dei tasti, se sbloccato, e le relative impostazioni nell'Inspector della traccia.

### **Traccia indicatori**

Visualizza tutti gli indicatori nel flusso, con il relativo testo. Ciascun progetto contiene una singola traccia indicatori.

### **Traccia accordi**

Visualizza tutti i simboli di accordo nel flusso. Ciascun progetto contiene una singola traccia accordi.

Se si seleziona la traccia accordi, vengono visualizzate le impostazioni delle tracce nell'Inspector della traccia.

#### **LINK CORRELATI**

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 500

[Inspector della traccia](#) a pag. 502

[Editor dei tasti](#) a pag. 640

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644

[Traccia tempo](#) a pag. 513

[Traccia accordi](#) a pag. 515

[Traccia indicatori](#) a pag. 514

[Modifica dell'altezza delle tracce](#) a pag. 517

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 517

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Canali del Mixer](#) a pag. 697

## **Tracce degli strumenti**

Le tracce degli strumenti consentono di ascoltare in anteprima le note appartenenti allo strumento corrispondente e di selezionare lo strumento che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.

Ciascuno strumento presente nel progetto dispone di una propria traccia degli strumenti in modalità Riproduzione, anche quando un singolo musicista utilizza più strumenti. Alle tracce degli strumenti vengono assegnate delle etichette utilizzando il nome completo definito per ciascuno strumento.

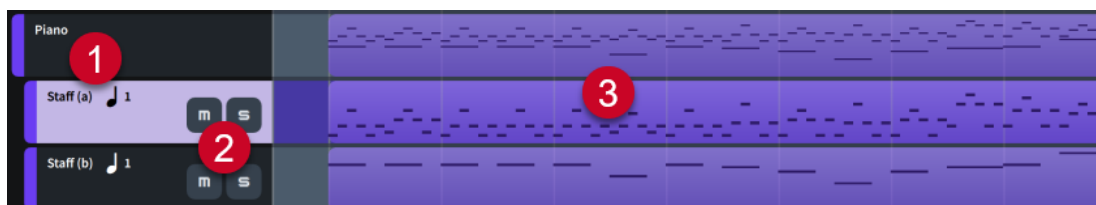
Quando la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente è attivata, ciascuna voce appartenente allo strumento corrispondente viene visualizzata sotto forma di una traccia vocale separata al di sotto della traccia strumentale.

Analogamente è possibile espandere le tracce dei kit di percussioni in modo da visualizzare una traccia separata per ciascuno strumento del kit.

Agli strumenti viene assegnato automaticamente un colore in base all'ordine di riproduzione nel layout corrente, in modo da poterli distinguere più facilmente. Questo colore viene utilizzato in maniera coerente per lo strumento corrispondente anche nel Mixer e nell'Editor dei tasti.

Quando è selezionata una traccia nella vista d'insieme delle tracce, è possibile:

- Visualizzarne e modificarne le note e i dati nel pannello dell'Editor dei tasti, se sbloccato.
- Utilizzare l'Inspector della traccia per modificarne l'assegnazione.



Una traccia di pianoforte con due tracce vocali sotto

Ciascuna traccia degli strumenti comprende quanto segue:

### 1 Nome della traccia

Mostra il nome della traccia.

- Le tracce degli strumenti visualizzano il nome completo impostato per lo strumento.
- Le tracce vocali visualizzano la direzione dei gambi e il numero della voce corrispondente. Per gli strumenti con righe multipli, è compreso anche il rigo della voce corrispondente.

### 2 Pulsanti Mute **m**/Solo **s**

Consente di mettere in mute/solo la traccia. Questi pulsanti vengono visualizzati nelle intestazioni delle tracce quando le tracce hanno un'altezza sufficiente, e in cima alla vista d'insieme delle tracce quando hanno un'altezza ridotta. Essi si applicano alla traccia corrispondente quando sono visualizzati nelle intestazioni delle tracce e alla traccia selezionata quando sono visualizzati in cima alla vista d'insieme delle tracce.

### 3 Anteprema della traccia

Visualizza un'anteprema delle note appartenenti allo strumento.

#### LINK CORRELATI

[Editor dei tasti](#) a pag. 640

[Editor piano roll](#) a pag. 652

[Editor delle percussioni](#) a pag. 653

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644

[Editor della velocity](#) a pag. 666

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 669

[Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 665

[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 677

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 181

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 235

[Voci](#) a pag. 1276

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 547

[Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 526

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

[Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione](#) a pag. 549



[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 121  
[Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 122  
[Modifica dell'altezza delle tracce](#) a pag. 517

## Traccia tempo

La traccia tempo visualizza i cambi di tempo nel flusso selezionato. Questa traccia è visualizzata in cima alla vista d'insieme delle tracce in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare. Ciascun progetto contiene una singola traccia tempo.



Traccia tempo

Quando è selezionata la traccia tempo nella vista d'insieme delle tracce, è possibile:

- Modificare e inserire i cambi di tempo nell'editor del tempo nel pannello dell'Editor dei tasti, se è sbloccato.
- Utilizzare l'Inspector della traccia per modificare il suono utilizzato per il click.

### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 517  
[Inspector della traccia](#) a pag. 502  
[Editor dei tasti](#) a pag. 640  
[Editor del tempo](#) a pag. 682  
[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644  
[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1192  
[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 303  
[Segnali](#) a pag. 462  
[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1195  
[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 90

## Cambio del suono utilizzato per il click


È possibile cambiare il suono utilizzato per la riproduzione del click assegnando la traccia tempo al punto di terminazione richiesto, anche caricando manualmente un nuovo suono se necessario, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare un suono che non è fornito per impostazione predefinita.

### PREREQUISITI

- La traccia tempo è visualizzata.
- È stato caricato lo strumento MIDI o il VST instrument che si desidera utilizzare per il click.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, selezionare la traccia tempo nella vista d'insieme delle tracce.
2. Nell'Inspector della traccia, sezione **Assegnazioni**, dal menu dei plug-in audio selezionare il plug-in VST o lo strumento MIDI che si desidera utilizzare per il click.
3. Facoltativo: se il suono che si desidera utilizzare non è ancora stato caricato nell'istanza del plug-in, fare clic su **Modifica lo strumento**  per aprire in una finestra il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti, quindi caricare il suono richiesto in un canale disponibile.
4. Selezionare il punto di terminazione necessario nell'istanza del plug-in utilizzando i seguenti campi valori, in maniera individuale o insieme:

- Per assegnare la traccia tempo a una porta diversa nell'istanza del plug-in selezionata, digitare la porta desiderata nel campo **Porta**.

NOTA

Ciò è necessario solamente quando si utilizza un plug-in con porte multiple di 16 canali.

- Per assegnare la traccia tempo a un canale diverso nella porta selezionata, digitare il canale desiderato nel campo **Can..**.
- 

LINK CORRELATI

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 508

[Inspector della traccia](#) a pag. 502

[Punti di terminazione](#) a pag. 546

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 547

## Traccia indicatori

La traccia indicatori mostra gli indicatori nel flusso selezionato e consente di inserire dei nuovi indicatori. Questa traccia è visualizzata in cima alla vista d'insieme delle tracce in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare. Ciascun progetto contiene una singola traccia indicatori.



La traccia indicatori comprende quanto segue:

### 1 Aggiungi un indicatore

Apri la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** in cui è possibile inserire un indicatore.

### 2 Indicatori

Visualizza la posizione di ogni indicatore all'interno del flusso, compreso il relativo testo.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 517

[Indicatori](#) a pag. 1099

[Video](#) a pag. 187

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 1101

## Inserimento di indicatori nella traccia Indicatori

In modalità Riproduzione è possibile inserire gli indicatori direttamente nella traccia Indicatori.

PREREQUISITI

La traccia Indicatori è visualizzata.


---

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, spostare l'indicatore di riproduzione fino alla posizione del tempo in cui si desidera inserire un indicatore.

#### NOTA

Non è possibile inserire indicatori di tempo negativo, ad esempio quando un video inizia tre battute dopo l'inizio del flusso, facendo sì che il timecode iniziale del flusso sia negativo.

2. Nell'intestazione della traccia Indicatori, fare clic su **Aggiungi un indicatore**  per aprire la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**.
3. Inserire il testo desiderato per l'indicatore nel campo **Testo**.
4. Facoltativo: modificare il timecode nel campo **Timecode**.
5. Fare clic su **OK** per inserire l'indicatore e chiudere la finestra di dialogo.

#### RISULTATO

Un indicatore viene inserito in corrispondenza della posizione dell'indicatore di riproduzione. L'indicatore mostra il testo inserito, o il testo predefinito «Indicatore», se non è stato modificato il testo dell'indicatore.

#### ESEMPIO



Testo "Marker" nella traccia indicatori

#### LINK CORRELATI

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 519

[Finestra di dialogo Aggiungi un indicatore](#) a pag. 418

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 1101

[Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 190

## Traccia accordi

La traccia accordi visualizza i simboli di accordo nel flusso selezionato e consente di ascoltare in riproduzione gli accordi corrispondenti. Questa traccia è visualizzata in cima alla vista d'insieme delle tracce in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare. Ciascun progetto contiene una singola traccia accordi.

Quando la traccia accordi è selezionata nella vista d'insieme delle tracce, è possibile utilizzare l'Inspector della traccia per modificarne le assegnazioni.



La traccia accordi comprende quanto segue:

### 1 Abilita la riproduzione degli accordi

Consente di includere o di escludere gli accordi dalla riproduzione.

### 2 Accordi

Indica i punti del flusso in cui sono presenti simboli di accordo e ne mostra il nome.

#### LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 812

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 500

[Inspector della traccia](#) a pag. 502

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 508

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 517

## Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo

È possibile includere i simboli di accordo nella riproduzione. Questi vengono riprodotti come accordi sostenuti e le rispettive durate vengono derivate dalla distanza tra un simbolo di accordo e il successivo. I simboli di accordo inseriti attraverso una tastiera MIDI utilizzano il voicing suonato durante la loro immissione, mentre i simboli di accordo inseriti tramite una tastiera del computer utilizzano un voicing predefinito.

### PREREQUISITI

La traccia accordi è visualizzata.

---

### PROCEDIMENTO

- In modalità Riproduzione, attivare **Abilita la riproduzione degli accordi**  nell'intestazione della traccia Accordi.

## Cambio del suono utilizzato per la riproduzione dei simboli di accordo


È possibile cambiare il suono utilizzato per la riproduzione dei simboli di accordo assegnando la traccia accordi al punto di terminazione richiesto, anche caricando manualmente un nuovo suono se necessario, ad esempio nel caso in cui si desideri usare un suono non utilizzato da nessuna delle tracce degli strumenti del progetto.

### PREREQUISITI

- La traccia accordi è visualizzata.
- È stato caricato lo strumento MIDI o il VST instrument che si desidera utilizzare per la riproduzione dei simboli di accordo.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, selezionare la traccia accordi nella vista d'insieme delle tracce.
2. Nell'Inspector della traccia, sezione **Assegnazioni**, selezionare il plug-in VST o lo strumento MIDI che si desidera utilizzare per la riproduzione dei simboli di accordo nel menu dei plug-in audio.
3. Facoltativo: se il suono che si desidera utilizzare non è ancora stato caricato nell'istanza del plug-in, fare clic su **Modifica lo strumento**  per aprire in una finestra il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti, quindi caricare il suono richiesto in un canale disponibile.
4. Selezionare il punto di terminazione necessario nell'istanza del plug-in utilizzando i seguenti campi valori, in maniera individuale o insieme:
  - Per assegnare la traccia accordi a una porta diversa nell'istanza del plug-in selezionata, inserire la porta desiderata nel campo **Porta**.

### NOTA

Ciò è necessario solamente quando si utilizza un plug-in con porte multiple di 16 canali.

- Per assegnare la traccia accordi a un canale diverso nella porta selezionata, inserire il canale desiderato nel campo **Can**.

LINK CORRELATI

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 508

[Inspector della traccia](#) a pag. 502

[Punti di terminazione](#) a pag. 546

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 547

## Reinizializzazione dei voicing dei simboli di accordo

Quando si inseriscono dei simboli di accordo tramite una tastiera MIDI, il voicing utilizzato viene mantenuto per la riproduzione dei simboli di accordo. È possibile reinizializzare il voicing dei simboli di accordo inseriti utilizzando delle tastiere MIDI, ad esempio se si preferisce ascoltare il voicing predefinito per quel simbolo di accordo durante la riproduzione.

---

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i simboli di accordo dei quali si intende reinizializzare il voicing.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Simboli e diagrammi degli accordi > Cancella le altezze suonate dei simboli di accordo**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

---

LINK CORRELATI

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 331

## Nascondere/visualizzare le tracce




È possibile nascondere/visualizzare le tracce del tempo, degli indicatori e le tracce accordi in cima alla vista d'insieme delle tracce in maniera tra loro indipendente.

NOTA

Non è possibile nascondere/visualizzare le tracce dei musicisti e degli strumenti.

---

PROCEDIMENTO

- In cima alla vista d'insieme delle tracce, nascondere/visualizzare le tracce in uno dei modi seguenti:
  - Per visualizzare/nascondere la traccia del tempo, attivare/disattivare l'opzione **Tempo** .
  - Per visualizzare/nascondere la traccia degli indicatori, attivare/disattivare l'opzione **Indicatori** .
  - Per visualizzare/nascondere la traccia accordi, attivare/disattivare l'opzione **Accordi** .

---

LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 500

[Tracce](#) a pag. 510


[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 640

[Editor piano roll](#) a pag. 652



## Modifica dell'altezza delle tracce

È possibile modificare l'altezza di tutti i tipi di tracce, ad esempio per avere un'anteprima di un numero maggiore di tracce contemporaneamente. Ciò non incide sull'ampiezza delle tracce.

#### PROCEDIMENTO

- In modalità Riproduzione, fare clic sull'opzione **Altezza della traccia**  che si trova nella parte superiore-sinistra della vista d'insieme delle tracce per scorrere le diverse altezze delle tracce.

#### NOTA

Quando le tracce appaiono corte, vengono visualizzati i pulsanti **Mute**  e **Solo**  in cima alla vista d'insieme delle tracce. Questi pulsanti sono visibili nell'intestazione di ciascuna traccia solamente quando vi è sufficiente spazio verticale.

---

#### LINK CORRELATI



- [Modifica dell'altezza dell'Editor dei tasti](#) a pag. 646
- [Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti](#) a pag. 647

## Operazioni di zoom sulle tracce

È possibile modificare l'ampiezza delle tracce nella vista d'insieme delle tracce, ad esempio per visualizzare in anteprima un numero maggiore di misure contemporaneamente. Ciò non incide sull'altezza delle tracce.

---

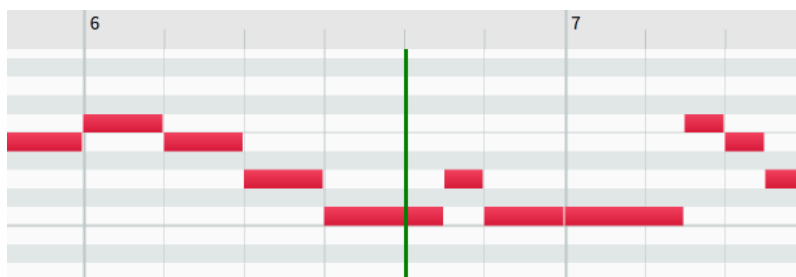
#### PROCEDIMENTO

1. Aumentare lo zoom in orizzontale in uno dei modi seguenti:
    - Fare clic sul righello ed eseguire un trascinamento verso l'alto.
    - Eseguire uno scorrimento verso l'alto tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nel righello.
    - Fare clic su **Zoom avanti**  in fondo alla vista d'insieme delle tracce.
  2. Ridurre lo zoom in orizzontale in uno dei modi seguenti:
    - Fare clic sul righello ed eseguire un trascinamento verso il basso.
    - Eseguire uno scorrimento verso il basso tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nel righello.
    - Fare clic su **Zoom indietro**  in fondo alla vista d'insieme delle tracce.
- 

## Indicatore di riproduzione

L'indicatore di riproduzione è una linea verticale che si sposta durante la riproduzione e che mostra la posizione ritmica attuale.

L'indicatore di riproduzione è sempre visualizzato in modalità Riproduzione e durante la riproduzione nelle altre modalità; la sua posizione corrente viene indicata sia nella finestra **Trasporto** che nella sezione del trasporto in miniatura nella barra degli strumenti. È inoltre possibile scegliere di mostrare l'indicatore di riproduzione quando la riproduzione è in fase di arresto in altre modalità.



L'indicatore di riproduzione nell'Editor dei tasti

Dorico SE mantiene automaticamente l'indicatore di riproduzione in vista durante la riproduzione spostandolo insieme alla musica, ma è possibile disabilitare questo comportamento per mantenere la vista fissa. Quando le viste sono impostate in modo da non seguire la riproduzione, Dorico SE tenta di mantenere le accollature in una posizione coerente sullo schermo.

È anche possibile spostare l'indicatore di riproduzione manualmente.

#### NOTA

L'indicatore di riproduzione non viene mai visualizzato in modalità Stampa.

---

#### LINK CORRELATI

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 56

## Spostamento dell'indicatore di riproduzione




L'indicatore di riproduzione si sposta automaticamente insieme alla musica durante la riproduzione, ma è anche possibile spostarlo a mano in qualsiasi modalità.

È possibile spostare l'indicatore di riproduzione sia quando è in modalità arresto, sia durante la riproduzione, ma non tutti i metodi di spostamento dell'indicatore di riproduzione funzionano durante la riproduzione.

Per impostazione predefinita, l'indicatore di riproduzione viene visualizzato solamente durante la riproduzione, ma è possibile decidere di visualizzarlo sempre.

---

#### PROCEDIMENTO

- Spostare l'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti modi:
  - Per far avanzare l'indicatore di riproduzione, premere **Num +** (segno più su un tastierino numerico) o fare clic su **Avanti veloce**  nella finestra **Trasporto**.
  - Per far arretrare l'indicatore di riproduzione, premere **Num -** (segno meno su un tastierino numerico) o fare clic su **Riavvolgimento**  nella finestra **Trasporto**.
  - Per riposizionare l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso, premere **Num .** (punto su un tastierino numerico) o fare clic su **Riavvolgi all'inizio del flusso**  nella finestra **Trasporto** o nella sezione del trasporto in miniatura.
  - Per portare l'indicatore di riproduzione all'inizio del primo elemento selezionato, premere **Alt/Opt-P**.
  - Per spostare in avanti l'indicatore di riproduzione in base ai fotogrammi, premere **Ctrl/Cmd-Num +** o **Ctrl/Cmd-F9**.
  - Per spostare indietro l'indicatore di riproduzione in base ai fotogrammi, premere **Ctrl/Cmd-Num -** o **Ctrl/Cmd-F7**.

- In modalità Riproduzione o nell'Editor dei tasti, fare clic sul righello in qualsiasi posizione.

NOTA

Non è possibile fare clic sul righello per spostare l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione stessa.

---

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 534

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 31

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 192

## Nascondere/visualizzare l'indicatore di riproduzione

È possibile nascondere/visualizzare l'indicatore di riproduzione quando la riproduzione è in fase di arresto, ad esempio per favorire l'allineamento della musica quando si lavora con i timecode e il video. Per impostazione predefinita, l'indicatore di riproduzione viene nascosto quando è arrestata la riproduzione, tranne in modalità Riproduzione dove è sempre visualizzato.

---

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Riproduzione**.
  3. Nella sotto sezione **Indicatore di riproduzione**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza l'indicatore di riproduzione in fase di arresto**.
  4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

RISULTATO

L'indicatore di riproduzione è visualizzato quando non è in corso la riproduzione se l'opzione **Visualizza l'indicatore di riproduzione in fase di arresto** è attivata, mentre è nascosto quando è disattivata.

NOTA

Questo non si applica alla modalità Riproduzione o alla modalità Stampa. L'indicatore di riproduzione viene sempre visualizzato in modalità Riproduzione, mentre non compare mai in modalità Stampa.

---

## Impostazione delle viste in modo che seguano o meno l'indicatore di riproduzione

È possibile fare in modo che le viste seguano o meno l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione in ciascuna finestra di progetto in maniera indipendente, ad esempio se si desidera mantenere in vista determinate accollature mentre si ascolta la propria musica.

---

PROCEDIMENTO

- Nella barra di stato, attivare/disattivare l'opzione **Segui l'indicatore di riproduzione**.
-



#### RISULTATO

Le viste seguono l'indicatore di riproduzione quando l'opzione **Segui l'indicatore di riproduzione** è attivata mentre non lo seguono quando è disattivata.

#### SUGGERIMENTO

- È possibile definire se in tutti i progetti le viste seguono o meno l'indicatore di riproduzione per impostazione predefinita in **Preferenze > Riproduzione > Indicatore di riproduzione**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Attiva/Disattiva 'Segui l'indicatore di riproduzione'**.

---

#### LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 38

[Apertura di finestre di progetto multiple](#) a pag. 50

[Spostamento della visualizzazione nell'area musicale](#) a pag. 459

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Riproduzione della musica


È possibile ascoltare la musica scritta dall'inizio del proprio progetto o a partire da un determinato punto. Possono essere utilizzate le scorciatoie da tastiera relative alle funzioni di riproduzione in qualsiasi modalità.

#### PREREQUISITI

- La riproduzione è attivata nel progetto corrente.
- È stato applicato un modello per la riproduzione al progetto che include i suoni per gli strumenti contenuti nel progetto.
- Se si desidera utilizzare diversi suoni per voci differenti, è stata abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per tali strumenti.
- Se non si intende ascoltare i suoni provenienti dai dispositivi MIDI collegati, è stato disabilitato il MIDI thru.

---


#### PROCEDIMENTO


1. Avviare la riproduzione in uno dei seguenti modi:
  - Per avviare la riproduzione a partire dal primo elemento selezionato, definire una selezione, quindi premere **P**, fare clic su **Riproduci a partire dalla selezione**  nella finestra **Trasporto**, oppure selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dalla selezione**.


#### SUGGERIMENTO

- Per riprodurre tutti gli strumenti, selezionare una singola nota.
- Per riprodurre un solo rigo, selezionare più elementi sul rigo desiderato.
- Per riprodurre più righe, selezionare degli elementi sui righe desiderati.

Questo non ha alcun effetto su quali canali vengono messi in solo o in mute nel Mixer.

- Per continuare la riproduzione dalla posizione dell'indicatore di riproduzione, premere **Barra spaziatrice o Enter**, fare clic su **Riproduzione**  nella sezione del trasporto in miniatura, quindi fare clic su **Riproduci dalla posizione dell'indicatore di riproduzione**



 nella finestra **Trasporto**, oppure selezionare **Riproduzione > Riproduci dalla posizione dell'indicatore di riproduzione**.

- Per spostare l'indicatore di riproduzione e contemporaneamente avviare la riproduzione dalla sua nuova posizione, fare doppio-clic sul righello in cima alla vista d'insieme delle tracce o dell'Editor dei tasti alla posizione desiderata.
  - Per avviare la riproduzione a partire dall'ultima posizione di avvio, premere **Shift-Barra spaziatrice** o selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dall'ultima posizione di inizio**. Questo ha effetto anche se nel frattempo l'elemento è stato deselezionato in quella posizione.
  - Per avviare la riproduzione a partire dall'inizio del flusso, premere **Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice** o selezionare **Riproduzione > Riproduci dall'inizio del flusso**.
  - Per avviare la riproduzione a partire dall'inizio del progetto, selezionare **Riproduzione > Riproduci dall'inizio del progetto**.
2. Facoltativo: durante la riproduzione, portare l'indicatore di riproduzione in corrispondenza di posizioni successive/precedenti.
  3. Facoltativo: per abilitare/disabilitare il click del metronomo, fare clic su **Click**  nella finestra **Trasporto** o nella sezione del trasporto in miniatura.

#### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Abilita il click**.

---

4. Arrestare la riproduzione in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Barra spaziatrice o Enter** o **P**.
  - Premere **Num 0** (0 su un tastierino numerico).
  - Nella sezione del trasporto in miniatura, fare clic su **Arresta** .
  - Nella finestra del **Trasporto**, fare clic su **Arresta** .
  - Fare doppio-clic sul righello in cima alla vista d'insieme delle tracce o dell'Editor dei tasti.

#### SUGGERIMENTO

Se si dovesse notare un cambiamento nel suono all'arresto della riproduzione, è possibile disattivare la funzione **Reinializza i controller e invia un messaggio 'All Notes Off' all'arresto della riproduzione** nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.

---

#### LINK CORRELATI

- [Modelli per la riproduzione](#) a pag. 537
- [Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 543
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524
- [Abilitazione/disabilitazione del MIDI thru](#) a pag. 217
- [Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 508
- [Consentire/bloccare i plug-in VST](#) a pag. 507
- [Indicatore di riproduzione](#) a pag. 518
- [Mixer](#) a pag. 694
- [Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 526
- [Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528
- [Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 500
- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 640
- [Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 547

[Finestra Trasporto](#) a pag. 534

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 31

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

[Barra di stato](#) a pag. 38

## Attivazione/disattivazione della riproduzione

È possibile attivare/disattivare le funzioni di riproduzione e trasporto in ciascun progetto in maniera indipendente. Questo ad esempio per impedire un nuovo caricamento dei suoni durante la copia del materiale tra progetti con modelli per la riproduzione diversi.

---

### PROCEDIMENTO

- Attivare/disattivare l'opzione **Attiva il progetto**  nella barra degli strumenti o nella finestra **Trasporto**.

---

### RISULTATO

Le funzioni di riproduzione e di trasporto vengono attivate/disattivate.

---

### SUGGERIMENTO

È possibile cambiare la modalità di attivazione della riproduzione predefinita in **Preferenze > Riproduzione > Attivazione del progetto**.

---

### LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 29

[Finestra Trasporto](#) a pag. 534

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

## Cambio della modalità di tempo


È possibile cambiare la modalità del tempo in qualsiasi momento, scegliendo tra l'utilizzo di un singolo tempo fisso e la modalità di adattamento ai cambi di tempo; questo ad esempio nel caso in cui un progetto contenga vari cambi di tempo ma si desidera utilizzare un solo tempo fisso quando si registrano i dati MIDI.

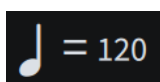
### PREREQUISITI

La riproduzione è attivata nel progetto corrente.

---

### PROCEDIMENTO


1. Cambiare la modalità del tempo in uno qualsiasi dei seguenti modi:
  - Fare clic su **Modalità del tempo**  nella barra degli strumenti.
  - Selezionare **Riproduzione > Modalità tempo fisso**.



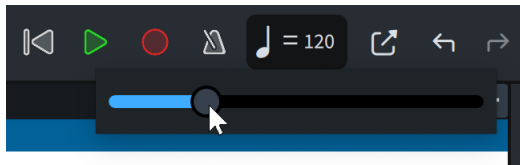
Modalità tempo fisso



Modalità di adattamento ai cambi di tempo

2. Facoltativo: quando è attivata la **Modalità tempo fisso** , modificare il valore dell'indicazione di metronomo facendo clic sul numero **Modalità tempo fisso** nella barra

degli strumenti per visualizzare un cursore, quindi eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.



---

#### RISULTATO

Nella modalità di adattamento ai cambi di tempo, il tempo della riproduzione e della registrazione viene definito dalle indicazioni di tempo nel progetto.

In modalità a tempo fisso, il tempo della riproduzione e della registrazione è un tempo singolo, come determinato dal valore dell'indicazione di metronomo riportata nel riquadro **Modalità tempo fisso**.

#### LINK CORRELATI

- [Barra degli strumenti](#) a pag. 29
- [Indicazioni di tempo](#) a pag. 1192
- [Traccia tempo](#) a pag. 513
- [Editor del tempo](#) a pag. 682
- [Registrazione MIDI](#) a pag. 273
- [Riproduzione della musica](#) a pag. 521
- [Finestra Trasporto](#) a pag. 534

## Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente


Per impostazione predefinita, tutte le voci appartenenti a un singolo strumento, inclusi i rigli dei passaggi divisi, utilizzano lo stesso punto di terminazione per la riproduzione. È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio per ascoltare le diverse tecniche di esecuzione in riproduzione per dei passaggi di archi divisi, dove alcune parti sono suonate con la tecnica del *pizzicato* e altre *con l'archetto*.

#### NOTA

Non è possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per gli strumenti percussivi non intonati e i kit di percussioni.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, nella vista d'insieme delle tracce, selezionare la traccia dello strumento per il quale si intende abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente.
  2. Nell'Inspector della traccia, fare clic su **Abilita la riproduzione indipendente delle voci**  nella sezione **Assegnazioni**.
- 

#### RISULTATO

La riproduzione delle voci in maniera indipendente viene disabilitata per lo strumento selezionato. Ciascuna voce appartenente allo strumento viene visualizzata sotto forma di una traccia vocale separata sotto la traccia strumentale.

Dorico SE carica automaticamente i canali e le istanze supplementari necessari dei plug-in, in modo da adattare tutte le voci appartenenti allo strumento corrispondente a livello del progetto,

in conformità con il modello per la riproduzione corrente. Le voci vengono automaticamente assegnate ai punti di terminazione in base al rispettivo ordine.

#### NOTA

Quando è abilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile modificare solamente le assegnazioni e gli effetti di ciascuna traccia vocale.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare le assegnazioni e gli effetti per ciascuna traccia vocale, anche in maniera indipendente per ciascun flusso, ad esempio se alcune voci in determinati flussi richiedono un suono solista anziché il suono di un ensemble.

#### LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 500

[Inspector della traccia](#) a pag. 502

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 537

[Punti di terminazione](#) a pag. 546

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 511

[Editor piano roll](#) a pag. 652

[Editor della velocity](#) a pag. 666

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 669

[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 677

[Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 665

[Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione](#) a pag. 549

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 740

[Articolazioni in riproduzione](#) a pag. 756

[Legature di portamento in riproduzione](#) a pag. 1165

[Dinamiche in riproduzione](#) a pag. 877

## Disabilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente

È possibile disabilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per le singole tracce degli strumenti e impostarle in modo che utilizzino nuovamente un unico punto di terminazione per tutte le voci.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, nella vista d'insieme delle tracce, selezionare la traccia dello strumento per cui si intende abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente.

#### NOTA

È necessario selezionare la traccia strumentale, non una delle tracce delle rispettive voci.

---

2. Nell'Inspector della traccia, fare clic su **Disabilita la riproduzione indipendente delle voci**  nella sezione **Assegnazioni**.
- 

#### RISULTATO





La riproduzione delle voci in maniera indipendente viene disabilitata per lo strumento selezionato. Le relative tracce vocali scompaiono dalla vista d'insieme delle tracce e tutte le voci appartenenti allo strumento tornano ad utilizzare un singolo punto di terminazione per la riproduzione.

## Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce

È possibile mettere in mute/solo singole tracce, singoli strumenti e singole voci appartenenti agli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata. Questa funzionalità può essere utile per accertarsi che vengano riprodotti solo alcuni strumenti mentre si lavora a una specifica sezione di un progetto.

---

### PROCEDIMENTO

1. Mettere in mute le tracce in uno dei seguenti modi:
  - Nel Mixer, fare clic su **Mute**  nei canali corrispondenti.
  - In modalità Riproduzione, fare clic su **Mute**  per le tracce corrispondenti nella vista d'insieme delle tracce.
2. Mettere in solo le tracce in uno dei modi seguenti:
  - Nel Mixer, fare clic su **Solo**  nei canali corrispondenti.
  - In modalità Riproduzione, fare clic su **Solo**  per le tracce corrispondenti nella vista d'insieme delle tracce.
  - Per mettere in solo gli strumenti selezionati e mettere in mute gli altri strumenti, selezionare almeno una nota appartenente a ciascuno strumento che si desidera mettere in solo, quindi premere **Alt/Opt-S** o selezionare **Riproduzione > Metti in 'Solo' gli strumenti selezionati**.

---

### RISULTATO

Le tracce corrispondenti vengono messe in mute/solo. Questo agisce sulla riproduzione fino a quando non si cambiano le tracce messe in mute/solo; non è quindi necessario selezionare nuovamente le tracce che si desidera ascoltare ogni volta.

### NOTA

- Mettendo in solo alcune tracce, tutte le altre tracce vengono automaticamente messe in mute. Se si mette in solo una traccia che si trovava precedentemente in mute, l'audio per tale traccia viene automaticamente riattivato.
- È anche possibile riprodurre solo tracce/righi specifici temporaneamente, selezionando le note/gli elementi su ciascuna traccia o ciascun rigo che si desidera ascoltare, quindi avviare la riproduzione.

---

### ESEMPIO



Funzione **Mute** abilitata



Funzione **Solo** abilitata

---

### LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 500

[Mixer](#) a pag. 694



[Riproduzione della musica](#) a pag. 521

## Disattivazione degli stati di mute/solo degli strumenti

È possibile disattivare gli stati di mute e di solo di tutti gli strumenti nel progetto, ad esempio se si desidera ascoltare tutti gli strumenti in riproduzione dopo averne messo in stato di Solo una piccola selezione.

---

### PROCEDIMENTO

- Disattivare gli stati di mute/solo degli strumenti in uno dei modi seguenti:
  - Per disattivare tutti gli stati di mute, premere **Alt/Opt-U** o fare clic su **Disattiva tutti gli stati di 'Mute'**  nella barra degli strumenti del Mixer.
  - Per disattivare tutti gli stati di Solo, premere **Shift-Alt/Opt-S** o fare clic su **Disattiva tutti gli stati di 'Solo'**  nella barra degli strumenti del Mixer.

---

### RISULTATO

Viene rimosso lo stato di solo/mute corrispondente a tutti gli strumenti nel progetto. Se si rimuovono ad esempio gli stati di mute e di solo, tutti gli strumenti ritornano ai rispettivi stati predefiniti, e di conseguenza vengono tutti inclusi nella riproduzione.

### LINK CORRELATI


[Finestra del Mixer](#) a pag. 695

[Barra degli strumenti del Mixer](#) a pag. 696

## Silenziare singole note/elementi

È possibile silenziare (mettere in mute) singole note o singoli elementi per escluderli dalla riproduzione senza eliminarli, e solamente in specifiche ripetizioni. Questo ad esempio se si desidera ascoltare gli accordi senza i relativi arpeggi, un passaggio con più dinamiche a un singolo livello di volume, oppure senza cambi di tempo a partire da specifiche indicazioni di tempo.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note o gli elementi che si intende silenziare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Sopprimi la riproduzione** nel gruppo **Comuni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - Per silenziare le note/gli elementi selezionati in tutte le ripetizioni, selezionare l'opzione **Sempre**.
  - Per silenziare le note/gli elementi selezionati solamente in specifiche ripetizioni, selezionare l'opzione **Ai passaggi**.
4. Facoltativo: se si seleziona **Ai passaggi**, attivare l'opzione **Sopprimi ai passaggi**.
5. Facoltativo: digitare le ripetizioni in cui si desidera silenziare le note/gli elementi selezionati.
  - Per specificare un intervallo di ripetizioni, inserire la prima e l'ultima ripetizione separate da un trattino, ad esempio **1-4**.

- Per specificare singole ripetizioni o intervalli distinti, digitare ciascuna ripetizione o ciascun intervallo separati da virgole, ad esempio **1,3,5-8**.
- 

#### RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono silenziati in tutte o solo in specifiche ripetizioni.

#### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Attiva/Disattiva "Sopprimi la riproduzione"**.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 523

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Nascondere/visualizzare i colori per le note e gli elementi silenziati

È possibile nascondere/visualizzare i colori per le singole note o i singoli elementi per i quali è stata soppressa la riproduzione; questo li fa apparire di colore grigio.

---

#### PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Riproduzione soppressa**.
- 

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i colori delle pause](#) a pag. 1146

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1277

## Ripetizioni in riproduzione

Dorico SE supporta la riproduzione delle strutture di ripetizione, che comprendono i finali delle ripetizioni, le stanghette di ripetizione e gli indicatori di ripetizione, a condizione che siano presenti tutti i salti e le sezioni corretti.

Non esiste un limite al numero di strutture di ripetizione che possono essere contenute in un singolo flusso mantenendo comunque una riproduzione corretta.

Per impostazione predefinita, Dorico SE riproduce le sezioni tra le stanghette di ripetizione due volte e include le ripetizioni in riproduzione tranne dopo i salti di ripetizione come D.S. al Coda.

Nel corso della riproduzione, i riquadri delle misure/dei movimenti e del tempo nella sezione del trasporto in miniatura e nella finestra **Trasporto** riflettono la posizione dell'indicatore di riproduzione nelle strutture di ripetizione.

Per impostazione predefinita le dinamiche e gli indicatori del tempo sono riflessi nelle ripetizioni. Le ripetizioni vengono incluse anche nelle operazioni di esportazione audio e MIDI.

#### NOTA

- Quando le strutture di ripetizione sono sbilanciate e danno una riproduzione all'infinito, Dorico SE esclude automaticamente le ripetizioni dalla riproduzione.



- È possibile silenziare singole note/singoli elementi per escluderli dalla riproduzione solo in specifiche ripetizioni.
- 

#### LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 534  
[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 31  
[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1107  
[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1111  
[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 764  
[Tremoli](#) a pag. 1241  
[Barre ritmiche](#) a pag. 1131  
[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1118  
[Silenziare singole note/elementi](#) a pag. 527

## Inclusione/esclusione delle ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione


Per impostazione predefinita, Dorico SE riproduce tutti i passaggi completi suonati in tutti i tipi di strutture di ripetizione. È possibile includere/escludere manualmente dalla riproduzione le ripetizioni segnalate dagli indicatori di ripetizione, dai finali delle ripetizioni e dalle stanghette di ripetizione dopo i singoli salti di ripetizione.

#### NOTA

È possibile includere/escludere le ripetizioni solamente dopo i salti di ripetizione, come *D.C. al Fine* e *D.S. al Coda*.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i salti di ripetizione dopo i quali si intende includere/escludere le ripetizioni in riproduzione.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Ripeti le ripetizioni** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
  3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
- 


#### RISULTATO

Le ripetizioni sono incluse nella riproduzione dopo i salti di ripetizione selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono escluse quando è disattivata.

## Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione

Le stanghette di fine ripetizione solitamente indicano che la musica che le precede viene suonata due volte. È possibile cambiare il numero dei passaggi completi suonati per ognuna delle singole stanghette di fine ripetizione.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le stanghette fine ripetizione di cui si vuole modificare il numero dei passaggi completi suonati.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Suona 'n' volte** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

#### NOTA

Il valore minimo è 2.

---

#### RISULTATO

Viene modificato il numero di volte in cui viene suonata tutta la musica che precede le stanghette di fine ripetizione selezionate.

Quando le ripetizioni sono incluse nella riproduzione, i numeri delle ripetizioni vengono visualizzati in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema per le stanghette di fine ripetizione impostate per avere tre o più passaggi completi suonati.

---

#### ESEMPIO



Stanghetta di ripetizione finale regolata sul valore predefinito di 2 passaggi completi suonati



Stanghetta di ripetizione finale regolata su 4 passaggi completi suonati e numero di ripetizioni visualizzato

---

#### LINK CORRELATI

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1115

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 764

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 312

[Silenziare singole note/elementi](#) a pag. 527

[Inclusione/esclusione delle ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione](#) a pag. 529

[Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni](#) a pag. 1107

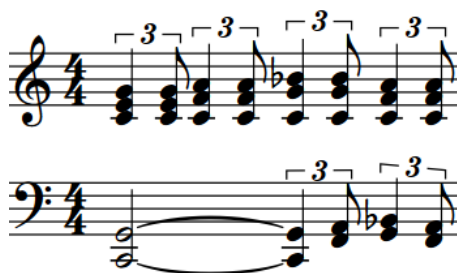
[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

## Riproduzione swing

Lo swing è uno stile di esecuzione in cui le note di pari notazione vengono suonate secondo un pattern regolare di alternanza di note più lunghe e note più corte, che di solito comporta l'esecuzione di note da un ottavo come una terzina di note da un quarto, seguita da una terzina di note da un ottavo.



Una frase swing con notazione convenzionale semplificata



Come suona la stessa frase con un rapporto swing 2:1

La riproduzione swing consente di ascoltare i ritmi dispari desiderati, mantenendo al contempo la rispettiva notazione semplificata, anche nel caso in cui il secondo movimento da un ottavo è diviso in due note da un sedicesimo. In Dorico SE è possibile abilitare la riproduzione swing solamente per determinate sezioni e per singoli strumenti musicali. Lo swing può essere basato sia su note da un ottavo che sui sedicesimi.

Sulla base di ricerche accademiche sull'esecuzione dello swing da parte dei musicisti, i pattern di swing in Dorico SE dipendono dal tempo per impostazione predefinita. Ciò significa che l'andamento swing è più pronunciato nei tempi più lenti, mentre risulta meno marcato in quelli più veloci.

## Rapporti swing e andamenti ritmici

I rapporti swing esprimono la potenza dello swing utilizzando le unità dei movimenti. Ad esempio, un rapporto swing di 2:1 indica che la prima nota di ogni coppia ha una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando uno swing terzinato.

Un rapporto swing di 1:1 indica che la musica viene suonata in modo lineare, mentre un rapporto swing 5:1 indica che ogni coppia di note viene suonata come se fossero sestine, in cui la prima nota della coppia dura cinque divisioni e la seconda una.



Rapporto swing 1:1



Rapporto swing 5:1

Per impostazione predefinita, Dorico SE offre i seguenti andamenti ritmici e rapporti swing:

### Swing 2:1 sedicesimi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un sedicesimo, in modo che abbia una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando un rigoroso rapporto terzinato 2:1. Questa forma è nota anche come «swing terzinato». Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

### Swing 2:1 ottavi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un ottavo in modo che abbia una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando un rigoroso rapporto terzinato 2:1. Questa forma è nota anche come «swing terzinato». Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

### **Swing 3:1 sedicesimi (fisso)**

Estende la prima nota in una coppia di note da un sedicesimo, in modo che abbia una lunghezza pari al triplo della seconda, creando un rapporto sedicesimo puntato-trentaduesimo (semicroma puntata-biscroma). Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

### **Swing 3:1 ottavi (fisso)**

Estende la prima nota in una coppia di note da un ottavo in modo che abbia una lunghezza pari al triplo della seconda, creando un rapporto ottavo puntato-sedicesimo (croma puntata-semicroma). Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

### **Swing marcato - sedicesimi**

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 3:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

### **Swing marcato - ottavi**

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 3:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

### **Swing leggero - sedicesimi**

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 1,5:1 a tempi ridotti e 1:1 a tempi elevati.

### **Swing leggero - ottavi**

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 1,5:1 a tempi ridotti e 1:1 a tempi elevati.

### **Swing medio - sedicesimi**

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 2:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

### **Swing medio - ottavi**

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 2:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

### **Lineare (senza swing)**

Non produce swing, cioè persino le note da un ottavo sono in un rapporto 1:1 in tutti i tempi.

È possibile modificare il rapporto swing utilizzato per specifiche sezioni e per singoli musicisti.

## **Attivazione della riproduzione swing**

È possibile abilitare la riproduzione swing per determinate sezioni del progetto e per i singoli musicisti in maniera indipendente, ad esempio se si desidera che solamente il trombettista esegua uno swing per una sezione di dodici misure, oppure se si desidera eseguire lo swing esclusivamente in un flusso.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:



- Se si desidera abilitare la riproduzione swing a partire da una specifica posizione ritmica in avanti, selezionare un singolo elemento all'inizio della misura in cui si intende avviare la riproduzione swing o un diverso andamento ritmico.
- Se si desidera abilitare la riproduzione swing entro una determinata sezione e quindi ripristinare la riproduzione convenzionale, selezionare più elementi che si estendono

lungo la durata in cui si desidera avviare la riproduzione swing o un diverso andamento ritmico.

#### NOTA

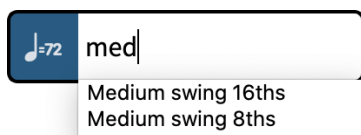
- Se si desidera abilitare la riproduzione swing per un singolo strumento, selezionare un elemento che appartenga solamente a quello specifico strumento.
- Se si seleziona un elemento al centro di una battuta, la modifica dell'andamento ritmico avrà effetto soltanto dall'inizio della battuta successiva.

2. Aprire il riquadro di inserimento del tempo in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-T**.
- Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempo** .

3. Nel riquadro di inserimento, digitare l'immissione opportuna per l'andamento ritmico desiderato.

Quando si avvia l'inserimento di un andamento ritmico nel riquadro di inserimento del tempo, si apre un menu che mostra gli andamenti ritmici validi contenenti le lettere/parole immesse e selezionabili.



#### NOTA

Se non si inserisce il nome di un andamento ritmico che già esiste nel proprio progetto, il testo digitato nel riquadro di inserimento viene inserito sotto forma di un'indicazione di tempo e non causa l'abilitazione della riproduzione swing.

4. Inserire la modifica dell'andamento ritmico e chiudere il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:

- Per inserire una modifica dell'andamento ritmico per tutti i righi, premere **Invio**.
- Per inserire una modifica dell'andamento ritmico solamente per lo strumento selezionato, premere **Alt/Opt-Invio**.

#### RISULTATO

L'andamento ritmico utilizzato per la riproduzione swing cambia a partire dall'inizio della misura contenente il primo elemento selezionato, o dall'inizio della misura successiva se è stato selezionato un elemento nel mezzo di una misura.

Se sono stati selezionati più elementi, l'andamento ritmico viene automaticamente reinizializzato alla posizione dell'ultimo elemento selezionato.

Se è stato premuto **Alt/Opt-Invio**, la modifica dell'andamento ritmico si applica solamente allo strumento sul cui rigo è stato selezionato un elemento. Gli andamenti ritmici aggiunti ai singoli strumenti si applicano a tutti i righi appartenenti a tali strumenti.

Compare un segnale che mostra il nome dell'andamento ritmico inserito. Esso viene visualizzato sopra il rigo superiore nell'accollatura per le modifiche dell'andamento ritmico che si applicano a tutti i righi, e direttamente sopra il rigo superiore dello strumento per le modifiche dell'andamento ritmico che si applicano solamente a singoli strumenti.

#### LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 303

[Segnali](#) a pag. 462

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 463

## Eliminazione dei cambi di andamento ritmico

È possibile eliminare i cambi di andamento ritmico attivati per specifiche sezioni o solamente per singoli musicisti.

#### PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali dei cambi di ritmo.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura selezionare i segnali dei cambi di ritmo che si desidera eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc**.

---

#### RISULTATO

I cambi di ritmo vengono eliminati. I righe interessati vengono riportati alle impostazioni di riproduzione non-swing predefinite, fino al successivo segnale di cambio di ritmo, ove applicabile.

## Finestra Trasporto

La finestra **Trasporto** contiene le funzioni di riproduzione e registrazione MIDI, come ad esempio riavvolgimento e avanti veloce. In essa sono presenti delle versioni supplementari e più precise delle funzioni di riproduzione disponibili nella barra degli strumenti.

È possibile nascondere/visualizzare la finestra **Trasporto** in uno dei seguenti modi:

- Premere **F2**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza la barra di trasporto** .



La finestra **Trasporto** contiene le seguenti informazioni e funzioni:

#### Riquadro misure/movimenti

**6.1.1.000**

Mostra la posizione dell'indicatore di riproduzione rispetto alle misure e ai movimenti nell'attuale flusso in base al seguente ordine di unità: misure, movimenti, note da un sedicesimo, 120esimi di una nota da un sedicesimo.

#### Riquadro del tempo

Visualizza la posizione dell'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti formati:

- Tempo trascorso nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, millisecondi
- Timecode nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, fotogrammi

00:00:42.500

Riquadro del tempo con visualizzazione del tempo trascorso

00:00:42:12

Riquadro del tempo con visualizzazione del timecode

È possibile modificare il contenuto visualizzato nel riquadro del tempo cliccandoci sopra.

#### Attiva il progetto



Attiva/Disattiva la riproduzione nel progetto. Quando la riproduzione è disattivata, le funzioni di trasporto e riproduzione sono disattivate.

#### Riavvolgi all'inizio del flusso



Riporta l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso.

#### Riavvolgimento



Sposta indietro l'indicatore di riproduzione di un secondo ad ogni clic.

#### Avanti veloce



Sposta avanti l'indicatore di riproduzione di un secondo ad ogni clic.

#### Arresta



Arresta la riproduzione.

#### Riproduci dalla posizione dell'indicatore di riproduzione



Riproduce la musica a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione.

#### Riproduci a partire dalla selezione



Riproduce la musica dalla posizione del primo elemento selezionato nell'area musicale. Se si selezionano elementi su più righe, oppure più elementi su un solo rigo, saranno riprodotti soltanto i righi selezionati.

#### Registra

Avvia/arresta la registrazione MIDI.



Il pulsante **Registrazione** al di fuori della registrazione MIDI



Il pulsante **Registrazione** durante la registrazione MIDI

### Registrazione retrospettiva



Recupera eventuali note MIDI suonate nel corso della precedente riproduzione e consente di inserirle su qualsiasi rigo, anche se non erano state registrate esplicitamente dall'utente.

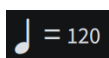
### Click



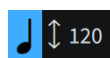
Riproduce/Silenzia il click del metronomo durante la riproduzione e la registrazione.

### Modalità del tempo

Visualizza il tempo utilizzato per la riproduzione e la registrazione. Il valore cambia in base alla posizione dell'indicatore di riproduzione, mentre l'aspetto dipende dalla relativa modalità.

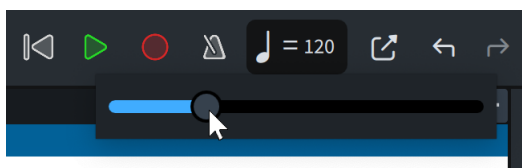


#### Modalità tempo fisso



#### Modalità di adattamento ai cambi di tempo

- È possibile modificare la modalità del tempo facendo clic sull'unità di tempo.
- È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo utilizzata nella modalità a tempo fisso facendo clic sul numero per visualizzare un cursore ed eseguendo quindi un trascinamento verso destra/sinistra.



#### LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 29

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 31

[Riproduzione della musica](#) a pag. 521

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 523

[Registrazione MIDI](#) a pag. 273

[Cambio del suono utilizzato per il click](#) a pag. 513

[Timecode](#) a pag. 1103

## Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto

È possibile scegliere se mostrare il timecode, il tempo totale trascorso e l'attuale posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione espressa in misure, movimenti e tick, sia nella sezione del trasporto in miniatura della barra degli strumenti, sia nella finestra **Trasporto**.

---

#### PROCEDIMENTO

- Nella sezione del trasporto in miniatura della barra degli strumenti o nella finestra **Trasporto** fare clic sul riquadro del trasporto finché non appare il contenuto desiderato. Nella finestra **Trasporto**, è il riquadro a destra.
-



#### RISULTATO

Ogni volta che si fa clic nel riquadro del trasporto in miniatura, esso scorre in ciclo tra le diverse opzioni di visualizzazione: la posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione, il tempo trascorso e il timecode.

Nella finestra **Trasporto**, la visualizzazione passa soltanto dal timecode al tempo trascorso e viceversa perché la posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione appare costantemente sul lato sinistro della finestra.

#### SUGGERIMENTO

È possibile modificare ciò che viene mostrato per impostazione predefinita nella sezione del trasporto in miniatura per tutti i progetti futuri nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.

---

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

## Modelli per la riproduzione

Dorico SE utilizza i modelli per la riproduzione per allocare i suoni dai VST instrument e dalle periferiche MIDI agli strumenti presenti nel progetto.

I modelli per la riproduzione combinano le seguenti informazioni per ottenere una corretta riproduzione:

- I suoni degli strumenti, le articolazioni e le tecniche di riproduzione fornite dai plug-in come ad esempio i VST instrument
- Le expression map/mappe di percussioni necessarie per ottenere i suoni desiderati
- Le configurazioni dei punti di terminazione necessarie per i suoni di ciascuno strumento

Quando si aggiungono degli strumenti a un musicista in un progetto, Dorico SE carica automaticamente i rispettivi plug-in in base al modello per la riproduzione corrente e configura come necessario le expression map e le mappe di percussioni. Dorico SE carica inoltre automaticamente un numero sufficiente di istanze dei plug-in, poiché molti plug-in sono in grado di caricare solamente un numero limitato di suoni in ciascun istanza.

È possibile sovrascrivere i modelli per la riproduzione e apportare delle modifiche ai suoni utilizzati dagli strumenti nel progetto, cambiando ad esempio le expression map assegnate ai punti di terminazione. Le modifiche possono quindi essere salvate come configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e incluse nei propri modelli per la riproduzione personalizzati.

È anche possibile esportare i modelli per la riproduzione personalizzati, per condividerli ad esempio con altri utenti. I modelli per la riproduzione vengono salvati sotto forma di file `.dorico_pt`.

#### NOTA

- I modelli per la riproduzione sono disponibili in tutti i progetti che vengono aperti o creati sul proprio computer, di conseguenza, qualsiasi modifica apportata ai modelli per la riproduzione si riflette in tutti i progetti che utilizzano quei modelli specifici.
- Dorico SE carica automaticamente i suoni per qualsiasi nuovo strumento aggiunto al progetto, utilizzando i suoni inclusi nel modello per la riproduzione corrente. Di conseguenza, si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco dei modelli per la riproduzione personalizzati come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.

- Qualsiasi modifica apportata all'interno dei plug-in viene salvata quando si salva il progetto ma non viene comunicata a Dorico SE. Questo può causare la riproduzione di note basse inattese, per il fatto che Dorico SE sta ancora utilizzando le expression map e le mappe di percussioni per i suoni originali. Se si apportano delle modifiche nei plug-in, è necessario assegnare manualmente le corrette expression map e mappe di percussioni ai punti di terminazione appropriati.
  - Il modello per la riproduzione **Silence** impedisce a Dorico SE di caricare i suoni. Questa funzionalità permette di ridurre notevolmente la dimensione dei file di progetto.
- 

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 540

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 543

[Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati](#) a pag. 544

[Esportazione dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 546

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 508

[Modifica dei VST instrument](#) a pag. 510

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 547

[Punti di terminazione](#) a pag. 546

[Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione](#) a pag. 549

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 550

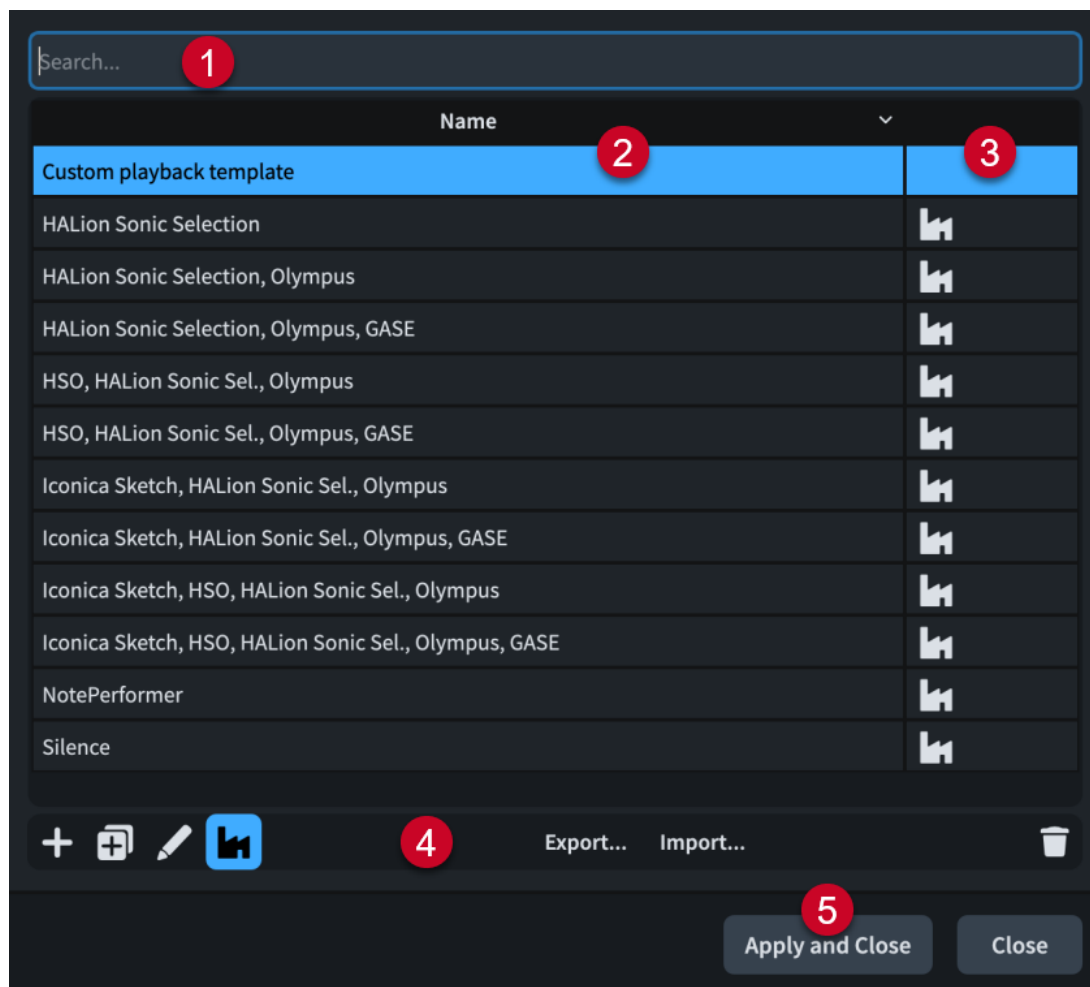
[Salvataggio delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 551

[Attivazione/disattivazione della riproduzione](#) a pag. 523

## Finestra di dialogo Applica un modello per la riproduzione

La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** consente di modificare il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente e di importare/esportare i modelli per la riproduzione. Consente inoltre di accedere alla finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** selezionando **Riproduzione > Modello per la riproduzione**.



La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** contiene:

**1 Campo Cerca**

Consente di filtrare i modelli per la riproduzione nell'elenco in base all'immissione digitata.

**2 Colonna Nome**

Contiene un elenco dei modelli per la riproduzione disponibili sul proprio computer. È possibile fare clic sull'intestazione della colonna per modificare l'ordinamento.

**NOTA**


Dorico SE visualizza solo i modelli per la riproduzione per i suoni installati e per i quali si possiedono le relative licenze d'uso.



**3 Colonna Di fabbrica**

Contiene i simboli di fabbrica se il modello per la riproduzione nella riga corrispondente è un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito. È possibile fare clic sull'intestazione della colonna per modificare l'ordinamento.

**4 Barra delle azioni**

Contiene le seguenti opzioni per i modelli per la riproduzione:



- **Aggiungi un modello per la riproduzione** : apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di creare un nuovo modello per la riproduzione.

- **Duplica il modello per la riproduzione** : apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di creare un nuovo modello per la riproduzione a partire da un duplicato del modello selezionato.
- **Modifica il modello per la riproduzione** : apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di modificare il modello per la riproduzione esistente selezionato.

#### NOTA

Non è possibile modificare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti.

---

- **Di fabbrica** : consente di nascondere/visualizzare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti nella tabella.
- **Esporta**: apre Esplora file/macOS Finder, dove è possibile selezionare la posizione di esportazione dei modelli per la riproduzione attualmente selezionati, sotto forma di file `.dorico_pt`. I file `.dorico_pt` possono quindi essere importati in Dorico SE su altri computer e condivisi con altri utenti.
- **Importa**: apre Esplora file/macOS Finder, dove è possibile selezionare i file `.dorico_pt` che si intende importare come modelli per la riproduzione.
- **Elimina** : elimina i modelli per la riproduzione selezionati.

#### NOTA

Non è possibile eliminare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti.

---




## 5 Applica e chiudi

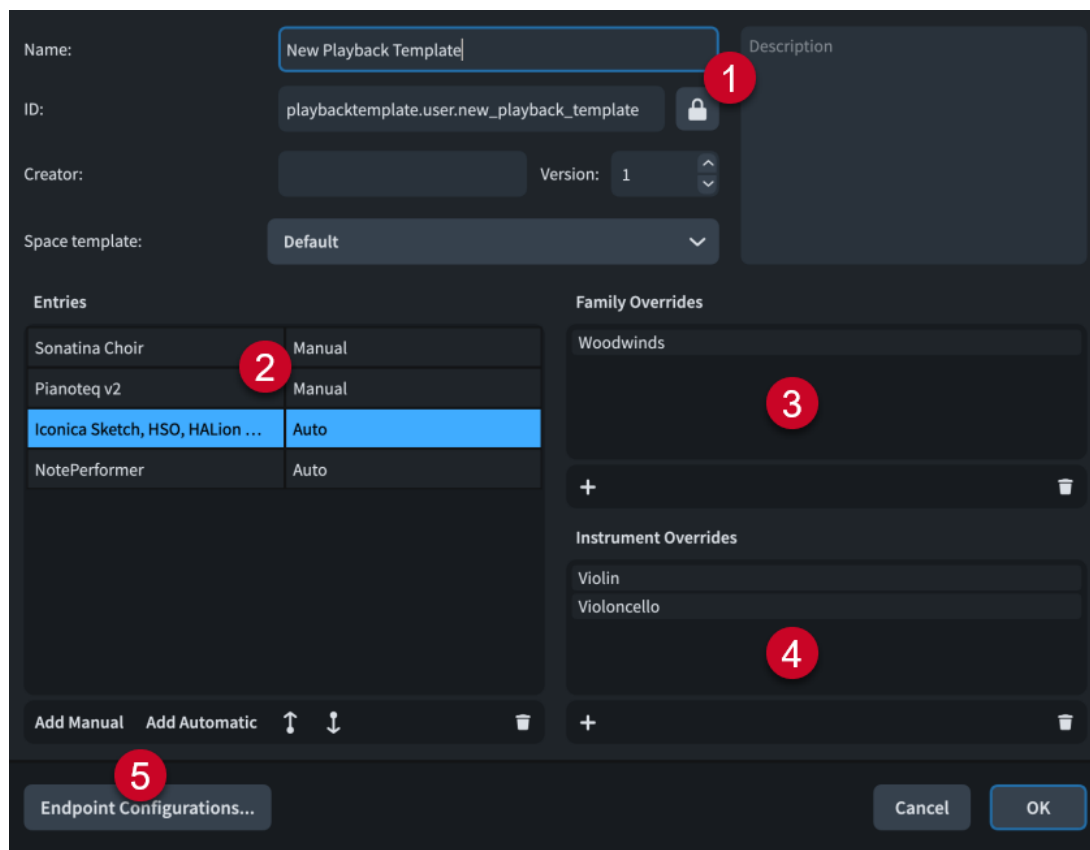
Applica al progetto il modello per la riproduzione selezionato e chiude la finestra di dialogo.

## Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione

La finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** consente di creare dei nuovi modelli per la riproduzione personalizzati e di modificare i modelli esistenti. È possibile utilizzare una qualsiasi combinazione di configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e modelli per la riproduzione esistenti e specificare l'ordine di utilizzo degli stessi.

I modelli per la riproduzione sono disponibili in tutti i progetti che vengono aperti o creati sul proprio computer.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** direttamente dalla finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**, facendo clic su **Aggiungi un modello per la riproduzione** , **Duplica il modello per la riproduzione** , o **Modifica il modello per la riproduzione** .



La finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

### 1 Dati del modello per la riproduzione

Consentono di specificare le seguenti informazioni di identificazione per il modello per la riproduzione personalizzato selezionato:

- **Nome:** consente di impostare il nome del modello per la riproduzione che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
- **ID:** consente di definire l'ID univoco del modello per la riproduzione. Dorico SE popola automaticamente il campo **ID** con le informazioni inserite nel campo **Nome**.
- **Autore:** consente di assegnare un nome all'autore nel caso in cui si stia condividendo il modello per la riproduzione con altri utenti.
- **Versione:** consente di indicare la versione del modello per la riproduzione, in modo da poter identificare ad esempio il più recente. È possibile ad esempio aumentare il numero di **Versione** ogni volta che si apportano delle modifiche al modello per la riproduzione.
- **Modello spaziale:** consente di selezionare il modello spaziale che si desidera venga utilizzato dal modello per la riproduzione.
- **Descrizione:** consente di aggiungere qualsiasi altra informazione sul modello per la riproduzione.

#### NOTA

Tutti i campi nella sezione relativa ai dati dei modelli per la riproduzione, tranne il campo **Nome**, sono bloccati dal pulsante **Blocca le informazioni**. Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante.

## 2 Immissioni




Contiene una tabella con tutte le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e dei modelli per la riproduzione esistenti utilizzati dal modello per la riproduzione personalizzato selezionato. Le immissioni sono elencate in ordine di priorità; Dorico SE assegna cioè i suoni a partire dall'immissione più in cima. Si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.

Nella maggior parte dei casi, disporre le immissioni nel proprio ordine preferito nella sezione **Immissioni** è sufficiente per ottenere la riproduzione desiderata. Tuttavia, se più immissioni nel proprio modello per la riproduzione personalizzato forniscono dei suoni per lo stesso strumento, è necessario impostare delle eccezioni delle famiglie e/o degli strumenti, se ad esempio si desidera utilizzare solamente i suoni dei legni dalla prima immissione e tutti gli altri suoni dalla seconda immissione.

La colonna sulla destra identifica il tipo di immissione nella riga corrispondente.

- **Manuale:** immissioni che non possono caricare automaticamente i suoni, incluse le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate
- **Auto:** immissioni che possono caricare automaticamente i suoni, cioè i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti



La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi manuale:** consente di aggiungere un'immissione manuale al modello per la riproduzione.
- **Aggiungi automatica:** consente di aggiungere un'immissione automatica al modello per la riproduzione.
- **Sposta su** : sposta l'immissione selezionata verso l'alto nell'elenco.
- **Sposta giù** : sposta l'immissione selezionata verso il basso nell'elenco.
- **Elimina** : rimuove l'immissione selezionata dal modello per la riproduzione.

## 3 Eccezioni delle famiglie

Contiene un elenco di eccezioni delle famiglie applicate all'immissione selezionata e consente di aggiungere/rimuovere delle eccezioni. Le eccezioni delle famiglie consentono di specificare i suoni della famiglia di strumenti che si desidera utilizzare, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare i suoni dei legni da un'immissione che include anche i suoni degli ottoni e degli archi.


La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:


- **Aggiungi una famiglia di strumenti** : consente di selezionare una famiglia di strumenti da applicare come eccezione all'immissione selezionata.
- **Elimina la famiglia di strumenti** : rimuove l'eccezione della famiglia di strumenti dall'immissione selezionata.

## 4 Eccezioni degli strumenti

Contiene un elenco di eccezioni degli strumenti applicate all'immissione selezionata e consente di aggiungere/rimuovere delle eccezioni. Le eccezioni degli strumenti consentono di specificare i suoni dei singoli strumenti che si desidera utilizzare, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare solamente il suono di un violino solista da un'immissione che include anche i suoni degli archi di un ensemble.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi uno strumento** : consente di selezionare uno strumento da applicare come eccezione all'immissione selezionata.

- **Elimina lo strumento** : rimuove l'eccezione dello strumento selezionata dall'immissione selezionata.

## 5 Configurazioni dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** che consente di rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e visualizzare i plug-in e i musicisti in esse contenuti.

### LINK CORRELATI

[Punti di terminazione](#) a pag. 546

[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 553

## Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione

È possibile cambiare il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente, ad esempio se si desidera utilizzare una libreria di suoni diversa per la riproduzione. Se si rifelezionano i modelli per la riproduzione, questi vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

### PREREQUISITI

Sono stati installati tutti i suoni che si intende utilizzare per la riproduzione.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Selezionare il modello per la riproduzione che si desidera utilizzare.

#### NOTA

Dorico SE visualizza solo i modelli per la riproduzione per i suoni installati e per i quali si possiedono le relative licenze d'uso.

3. Fare clic su **Applica e chiudi**.

---

### RISULTATO

Il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente viene modificato. Se si seleziona nuovamente il modello per la riproduzione già in uso, esso viene riportato alle rispettive impostazioni predefinite.

I suoni vengono caricati nelle istanze dei plug-in nel rispettivo ordine nella partitura.

#### SUGGERIMENTO

- È possibile modificare il modello per la riproduzione predefinito utilizzato in tutti i progetti futuri, nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**. Se Dorico SE rileva che sono stati installati nuovi suoni viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di aggiornare il modello per la riproduzione predefinito.
- È anche possibile caricare i suoni solamente per gli strumenti che non presentano suoni assegnati, selezionando **Riproduzione > Carica i suoni per gli strumenti non assegnati**.

---

### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Attivazione/disattivazione della riproduzione](#) a pag. 523

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 121

## Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati




È possibile creare dei modelli per la riproduzione personalizzati che includono combinazioni di modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti, configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e altri modelli per la riproduzione personalizzati non di fabbrica che non sono in grado di caricare automaticamente i suoni.

### PREREQUISITI

Sono state salvate le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate per tutte le librerie di suoni di terze parti che si intende includere nel modello per la riproduzione personalizzato.




---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Aprire la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** per creare un nuovo modello per la riproduzione come segue:
  - Per creare un modello per la riproduzione vuoto, fare clic su **Aggiungi un modello per la riproduzione**  nella barra delle azioni.
  - Per creare una copia di un modello per la riproduzione esistente, selezionarlo e fare clic su **Duplica il modello per la riproduzione**  nella barra delle azioni.
3. Nella finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**, fare clic su **Blocca le informazioni**  per sbloccare i campi dei dati.
4. Inserire le informazioni relative al proprio modello per la riproduzione nei campi appositi.
5. Nella sezione **Immissioni**, aggiungere le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e/o i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti desiderati.
  - Per aggiungere una configurazione dei punti di terminazione personalizzata o un modello per la riproduzione predefinito non di fabbrica, fare clic su **Aggiungi manuale** e selezionare la scelta desiderata dal menu.
  - Per aggiungere un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito, fare clic su **Aggiungi automatico** e selezionare la scelta desiderata dal menu.

### SUGGERIMENTO

Si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.

- 
6. Facoltativo: per modificare l'ordine delle immissioni e il rispettivo ordine di preferenza nel modello per la riproduzione, selezionare un'immissione e fare clic su una delle seguenti opzioni nella barra delle azioni:
    - Per spostare l'immissione selezionata verso l'alto, fare clic su **Sposta su** .
    - Per spostare l'immissione selezionata verso il basso, fare clic su **Sposta giù** .
  7. Facoltativo: ripetere il passaggio 6 finché tutte le immissioni si trovano nell'ordine di preferenza corretto.
  8. Facoltativo: selezionare una voce per la quale si intende specificare le eccezioni delle famiglie di strumenti.
  9. Nella barra delle azioni della sezione **Eccezioni delle famiglie**, fare clic su **Aggiungi una famiglia di strumenti**  e selezionare la scelta desiderata dal menu.



Se ad esempio si desidera utilizzare solamente i suoni dei legni da una libreria di suoni che contiene anche dei suoni di archi, selezionare **Legni**.

10. Facoltativo: selezionare un'immissione per la quale si intende specificare le eccezioni di singoli strumenti.
  11. Nella barra delle azioni della sezione **Eccezioni degli strumenti**, fare clic su **Aggiungi uno strumento +** e selezionare la scelta desiderata nel selettore degli strumenti.  
Se ad esempio si desidera utilizzare solamente il suono del pianoforte da una libreria di suoni che contiene i suoni di altri strumenti a tastiera, selezionare **Pianoforte**.
  12. Facoltativo: ripetere i passaggi da 8 a 11 per le altre immissioni per le quali si intende specificare delle eccezioni degli strumenti e delle famiglie di strumenti.
  13. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

#### RISULTATO

Viene creato il nuovo modello per la riproduzione personalizzato. Il modello è ora disponibile per l'utilizzo nel progetto corrente e in tutti i progetti creati/aperti sul proprio computer.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Applica un modello per la riproduzione](#) a pag. 538

[Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 540

[Punti di terminazione](#) a pag. 546

[Salvataggio delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 551

## Importazione dei modelli per la riproduzione

È possibile importare i modelli per la riproduzione nei progetti, se ad esempio un utente con cui si sta lavorando ha esportato un proprio modello per la riproduzione personalizzato che si intende utilizzare. I modelli per la riproduzione vengono salvati sotto forma di file `.dorico_pt`.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
  2. Fare clic su **Importa** per aprire Esplora file/macOS Finder.
  3. Individuare e selezionare il file del modello per la riproduzione che si desidera importare.
  4. Fare clic su **Apri**.
- 

#### RISULTATO

Il modello per la riproduzione selezionato viene importato. Il modello diventa ora disponibile nel progetto corrente e in tutti i progetti creati/aperti sul proprio computer.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile importare i modelli per la riproduzione trascinando i file `.dorico_pt` in una finestra di progetto di Dorico SE.

---

## Esportazione dei modelli per la riproduzione

È possibile esportare i modelli per la riproduzione, in modo da poterli inviare ad altri utenti o per utilizzarli su altri computer. Per impostazione predefinita, qualsiasi modello per la riproduzione creato è disponibile in tutti i progetti del computer.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Selezionare i modelli per la riproduzione che si desidera esportare.
3. Fare clic su **Esporta** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. Specificare un nome e una posizione per i file dei modelli per la riproduzione.
5. Fare clic su **Seleziona**.

---

### RISULTATO

I modelli per la riproduzione selezionati vengono esportati e salvati nella posizione selezionata, sotto forma di file `.dorico_pt` separati.

## Punti di terminazione

Il termine «punti di terminazione» viene utilizzato per definire la combinazione unica di ingressi e uscite che consentono di riprodurre i suoni corretti per ciascuno strumento.

In Dorico SE, ciascun punto di terminazione unisce i seguenti elementi:

- Un'istanza di un VST instrument o di una periferica di output MIDI
- Uno specifico canale su quel determinato VST instrument o sulla periferica di output MIDI
- La patch o il programma assegnati a quel canale
- L'expression map e/o la mappa di percussioni che descrivono gli strumenti che possono essere suonati da una patch o da un programma e le tecniche di riproduzione e le articolazioni fornite

Ciascuno strumento del progetto è collegato a uno specifico punto di terminazione.

L'assegnazione di un'expression map o di una mappa di percussioni allo stesso punto di terminazione consente a Dorico SE di tradurre qualsiasi cambio di tecnica di esecuzione e articolazione inseriti nei key switch e nei cambi di controller necessari per produrre i suoni richiesti per lo strumento in riproduzione.

Quando si utilizza un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito, Dorico SE configura automaticamente i punti di terminazione e le expression map/mappe di percussioni. Se si desidera caricare altri plug-in o modificare le patch all'interno di HALion Sonic SE, utilizzare la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

### NOTA

Tutte le modifiche apportate all'interno dei plug-in non vengono comunicate a Dorico SE; questo avviene ad esempio con un cambio di un suono per il quale l'expression map si aspetta di utilizzare la modulation wheel per la variazione delle dinamiche, con un suono che utilizza invece le velocity. Questo può causare la riproduzione di note basse inattese, per il fatto che Dorico SE sta ancora utilizzando le expression map e le mappe di percussioni per i suoni originali. Se si apportano delle modifiche nei plug-in, è necessario assegnare manualmente le corrette expression map e mappe di percussioni ai punti di terminazione appropriati.


È quindi possibile salvare le proprie modifiche sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata nel caso in cui si desideri riutilizzarle in altri progetti.

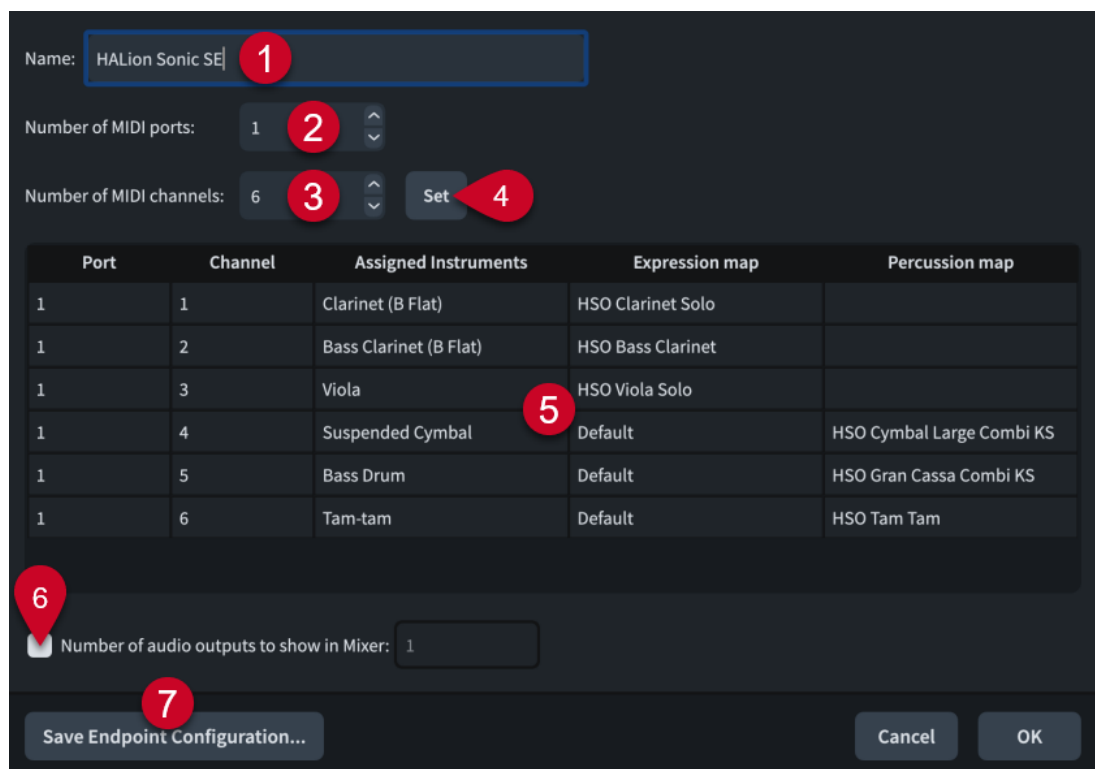
LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 537

## Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione

La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** mostra quali expression map e mappe di percussioni sono attualmente collegate a ciascun punto di terminazione nell'istanza del plug-in corrispondente e consente di modificare queste impostazioni. Questa finestra consente inoltre di salvare le impostazioni correnti come configurazioni dei punti di terminazione personalizzate, che successivamente è possibile includere nei modelli per la riproduzione personalizzati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** facendo clic su **Configurazione dei punti di terminazione**  in ciascuna istanza dei plug-in nel pannello VST e MIDI, oppure nella sezione **Assegnazioni** dell'Inspector della traccia.



La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

### 1 Nome

Consente di modificare il nome dell'istanza del plug-in selezionata. Questo ha effetto sul nome visualizzato nel pannello VST e MIDI e nel Mixer.

### 2 Numero di porte MIDI

Visualizza il numero di porte MIDI attualmente utilizzate dall'istanza del plug-in corrispondente.

È possibile modificare il numero di porte MIDI, ad esempio nel caso in cui si stia utilizzando un plug-in che utilizza più di una porta. Dorico SE non carica porte MIDI multiple per impostazione predefinita.

### 3 Numero di canali MIDI

Visualizza il numero di canali MIDI attualmente utilizzati dall'istanza del plug-in corrispondente.

È possibile modificare il numero di canali, ad esempio nel caso in cui si abbia un plug-in mono-timbrico come un campionario di pianoforte che dispone di un solo canale MIDI, o un plug-in multi-timbrico con 16 canali MIDI e 16 uscite audio.

### 4 Imposta

Imposta l'istanza del plug-in in modo da avere esattamente il numero di porte e canali MIDI specificati nei campi valori **Numero di porte MIDI** e **Numero di canali MIDI**. Questo va a modificare il numero di righe nella tabella.

### 5 Tabella di configurazione dei punti di terminazione

Contiene le impostazioni per l'istanza del plug-in corrispondente, organizzate nelle seguenti colonne:

- **Porta:** visualizza la porta utilizzata dallo strumento nella riga corrispondente della tabella.

NOTA

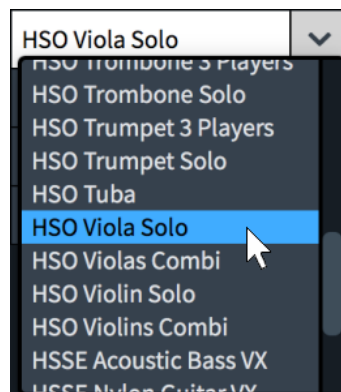
Non è possibile cambiare la porta direttamente dalla finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**. È necessario farlo nell'Inspector della traccia.

- **Canale:** visualizza il canale utilizzato dallo strumento nella riga corrispondente della tabella.

NOTA

Non è possibile cambiare il canale direttamente dalla finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**. È necessario farlo nell'Inspector della traccia.

- **Strumenti assegnati:** visualizza il nome completo dello strumento nella fila corrispondente, come definito per quello strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**, e il relativo numero, se applicabile.
- **Expression map:** visualizza l'expression map attualmente assegnata allo strumento nella riga corrispondente. L'expression map può essere cambiata cliccandoci sopra due volte e selezionando un'altra expression map dal menu.



- **Mappa di percussioni:** Visualizza la mappa di percussioni attualmente assegnata allo strumento nella riga corrispondente. La mappa di percussioni può essere cambiata cliccandoci sopra due volte e selezionando un'altra mappa di percussioni dal menu.

#### 6 Numero di uscite audio da visualizzare nel mixer

Consente di modificare il numero di uscite audio visualizzate nel Mixer, ad esempio nel caso in cui si desideri nascondere le uscite non utilizzate quando si utilizzano dei plug-in che forniscono un numero di uscite audio superiore a quelle utilizzate da Dorico SE.

#### 7 Salva la configurazione dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** che consente di inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione corrente e di salvarla come configurazione personalizzata.

#### LINK CORRELATI

[Inspector della traccia](#) a pag. 502

[Pannello VST e MIDI](#) a pag. 505

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 714

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 182

[Mixer](#) a pag. 694

## Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione

È possibile assegnare gli strumenti a qualsiasi punto di terminazione, ad esempio se è stato caricato un plug-in con porte multiple e si desidera modificare il punto di terminazione di uno strumento esistente, impostandolo su un punto di terminazione su una delle nuove porte. Per gli strumenti in cui è abilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile assegnare ciascuna voce a un punto di terminazione differente.

#### PREREQUISITI

- Se si desidera assegnare a diversi punti di terminazione voci diverse appartenenti allo stesso strumento, è stata abilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente.
- Se si desidera assegnare degli strumenti a dei punti di terminazione in specifiche istanze dei plug-in, le istanze desiderate sono state caricate. Questa operazione può essere eseguita sia applicando un modello per la riproduzione adatto, che caricando dei VST instrument o degli strumenti MIDI manualmente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, nella vista d'insieme delle tracce, selezionare la traccia dello strumento/della voce per cui si intende modificare il punto di terminazione assegnato.
2. Facoltativo: se è stata selezionata una traccia vocale, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Le modifiche si applicano a** nella sezione **Assegnazioni** dell'Inspector della traccia:
  - Per modificare il punto di terminazione assegnato per la voce selezionata solamente nel flusso corrente, selezionare **Questo flusso**.
  - Per modificare il punto di terminazione assegnato per la voce selezionata in tutti i flussi, selezionare **Tutti i flussi**.
3. Facoltativo: per assegnare lo strumento/la voce a un punto di terminazione in un'istanza diversa del plug-in, selezionare l'istanza desiderata dal menu del plug-in audio nella sezione **Assegnazioni** dell'Inspector della traccia.
4. Modificare il punto di terminazione utilizzando i seguenti campi valori, singolarmente o insieme:

- Per assegnare lo strumento/la voce a una porta diversa nell'istanza del plug-in selezionata, inserire la porta desiderata nel campo **Porta**.

NOTA

Ciò è necessario solamente quando si utilizza un plug-in con porte multiple di 16 canali.

---

- Per assegnare lo strumento/la voce a un canale diverso nella porta selezionata, inserire il canale desiderato nel campo **Can**.
- 

LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 500

[Inspector della traccia](#) a pag. 502

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 511

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

## Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione

È possibile assegnare expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione contenuti nel proprio progetto, ad esempio se è stata creata una mappa di percussioni personalizzata e occorre collegarla al punto di terminazione della patch VST corrispondente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile assegnare le expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione nella sezione **Assegnazioni** dell'Inspector della traccia.


---

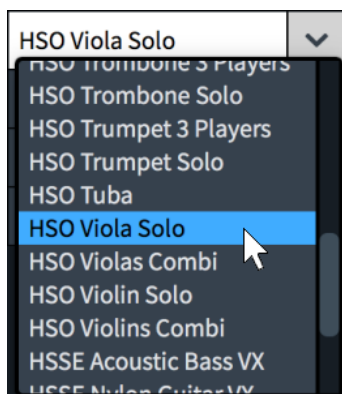
PREREQUISITI

Sono state create o importate delle expression map/mappe di percussioni di cui si ha bisogno, ma che non esistono sul proprio computer.

---

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, nel pannello VST e MIDI, fare clic su **Configurazione dei punti di terminazione**  nell'istanza del plug-in in cui si intende cambiare le expression map/mappe di percussioni assegnate ai punti di terminazione, per aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
2. Fare doppio clic sull'expression map/mappa di percussioni che si intende modificare.
3. Fare clic sulla freccia di apertura a destra del campo.  
Si apre un menu contenente tutte le mappe dello stesso tipo attualmente caricate nel progetto.



4. Selezionare l'espression map/mappa di percussioni desiderata dal menu.
  5. Premere **Invio**.
  6. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 5 per qualsiasi altro punto di terminazione di cui si desidera modificare le expression map/mappe di percussioni assegnate.
  7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

#### LINK CORRELATI

[Pannello VST e MIDI](#) a pag. 505

[Inspector della traccia](#) a pag. 502

[Expression map](#) a pag. 713

[Mappe di percussioni](#) a pag. 733

## Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate

Le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate consentono di salvare lo stato corrente e le impostazioni dei plug-in del progetto, come ad esempio il numero e il tipo di VST instrument/strumenti MIDI caricati e gli strumenti e le expression map/mappe di percussioni assegnate ai punti di terminazione.

È possibile salvare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate che includono le impostazioni per tutti i plug-in attualmente caricati o solo per un singolo plug-in.

Le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate sono disponibili in tutti i progetti aperti o creati sul proprio computer. Nella finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** è possibile visualizzare, rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate nel computer.

## Salvataggio delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate

È possibile salvare qualsiasi eccezione definita per le configurazioni dei punti di terminazione, come ad esempio i cambi di strumenti ed expression map assegnati a dei particolari punti di terminazione. Questo consente di utilizzare tali eccezioni nei modelli per la riproduzione personalizzati e riutilizzare le stesse configurazioni dei punti di terminazione in altri progetti.

#### PREREQUISITI

- È stato aperto un progetto contenente tutti gli strumenti e i plug-in necessari per la configurazione dei punti di terminazione personalizzata.
- Sono state create tutte le combinazioni necessarie di expression map e tecniche di riproduzione.
- Sono state create tutte le tecniche di esecuzione personalizzate necessarie.

#### PROCEDIMENTO


**1.** Caricare i plug-in desiderati.

Questa operazione può essere eseguita applicando un modello per la riproduzione o aggiungendo manualmente delle istanze del plug-in scelto nel pannello VST e MIDI in modalità Riproduzione.

**2.** Modificare come desiderato le impostazioni dei punti di terminazione.

Cambiare ad esempio gli strumenti o le expression map assegnate a ciascun punto di terminazione.

**3.** Aprire la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** in uno dei modi seguenti:

- Per salvare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata per una singola istanza di un plug-in, aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per quella istanza e fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**.
- Per salvare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata che includa tutte le istanze dei plug-in dei VST instrument o degli strumenti MIDI, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**  nella barra delle azioni della sezione corrispondente del pannello VST e MIDI.

**4.** Inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione personalizzata nel campo **Nome**.

#### NOTA

Se si inserisce un nome già esistente o si seleziona una configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente dal menu, quest'ultima viene sovrascritta.

**5.** Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

#### RISULTATO

Lo stato corrente dell'istanza del plug-in selezionata o di tutte le istanze nella sezione corrispondente viene salvato come configurazione dei punti di terminazione personalizzata. Sono incluse tutte le tecniche di esecuzione personalizzate comprese in tutte le expression map/ mappe di percussioni.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile includere le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate nei modelli per la riproduzione personalizzati; questo consente di utilizzare le configurazioni dei punti di terminazione in altri progetti.

#### LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 537

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 508

[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 729

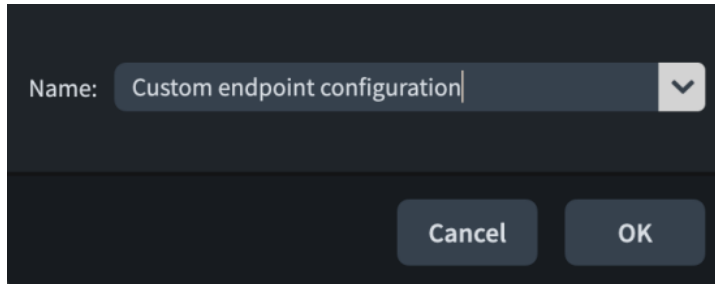
## Finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione**

La finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** consente di salvare lo stato corrente e le impostazioni dei plug-in del progetto. Il salvataggio di configurazioni dei punti di terminazione personalizzate consente di riutilizzarle in altri progetti e di includerle nei modelli per la riproduzione personalizzati.



È possibile aprire la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** in modalità Riproduzione in uno dei modi seguenti:

- Nel pannello VST e MIDI, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione** nella barra delle azioni della sezione **VST instrument** o **Strumenti MIDI**. Viene in tal modo salvato lo stato corrente di tutti i plug-in nella sezione corrispondente del pannello.
- Nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**. Viene in tal modo salvato lo stato corrente solamente del plug-in selezionato.



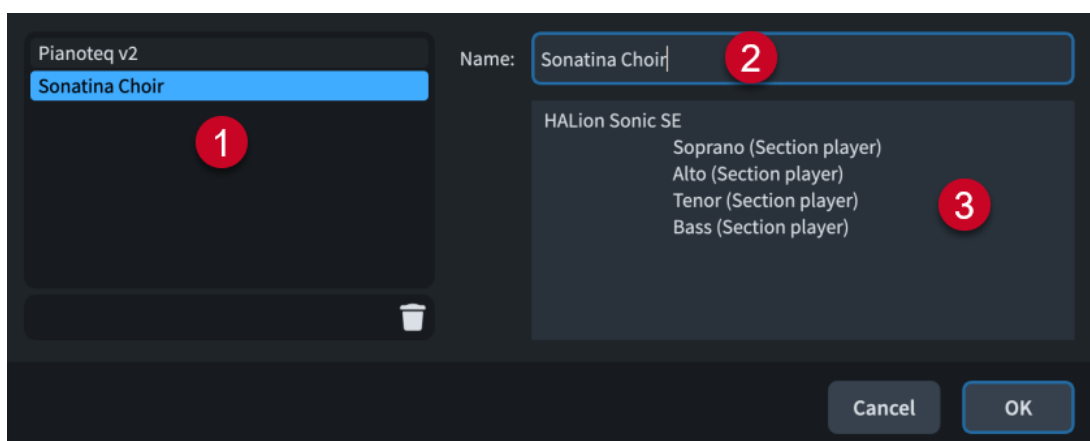
La finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** contiene un campo **Nome** che consente di inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione che si sta salvando. La freccia alla fine del campo consente di selezionare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente da utilizzare per popolare il campo.

Se si inserisce un nome che già esiste, è possibile sovrascrivere la configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente. Quando si sovrascrivono delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate esistenti, Dorico SE sposta nel cestino le versioni precedenti.

## Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione

La finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** consente di rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e visualizzare i plug-in e i musicisti in esse contenuti.


- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** facendo clic su **Configurazioni dei punti di terminazione** nella finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**.



La finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** contiene quanto segue:

### 1 Elenco delle configurazioni dei punti di terminazione

Contiene tutte le configurazioni dei punti di terminazione disponibili nel proprio computer.

Il pulsante **Elimina la configurazione dei punti di terminazione**  nella barra delle azioni in fondo all'elenco consente di eliminare dal computer la configurazione dei punti di terminazione selezionata.

## **2 Nome**

Consente di impostare il nome della configurazione dei punti di terminazione selezionata che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**.

## **3 Elenco dei plug-in e dei musicisti**

Contiene tutti i plug-in e i musicisti inclusi nella configurazione dei punti di terminazione selezionata. Se la configurazione dei punti di terminazione contiene più istanze dello stesso plug-in, ciascun istanza viene elencata separatamente.

# Modalità Stampa

La modalità Stampa consente di stampare i propri layout o di esportarli sotto forma di file immagine, come PDF ed SVG.

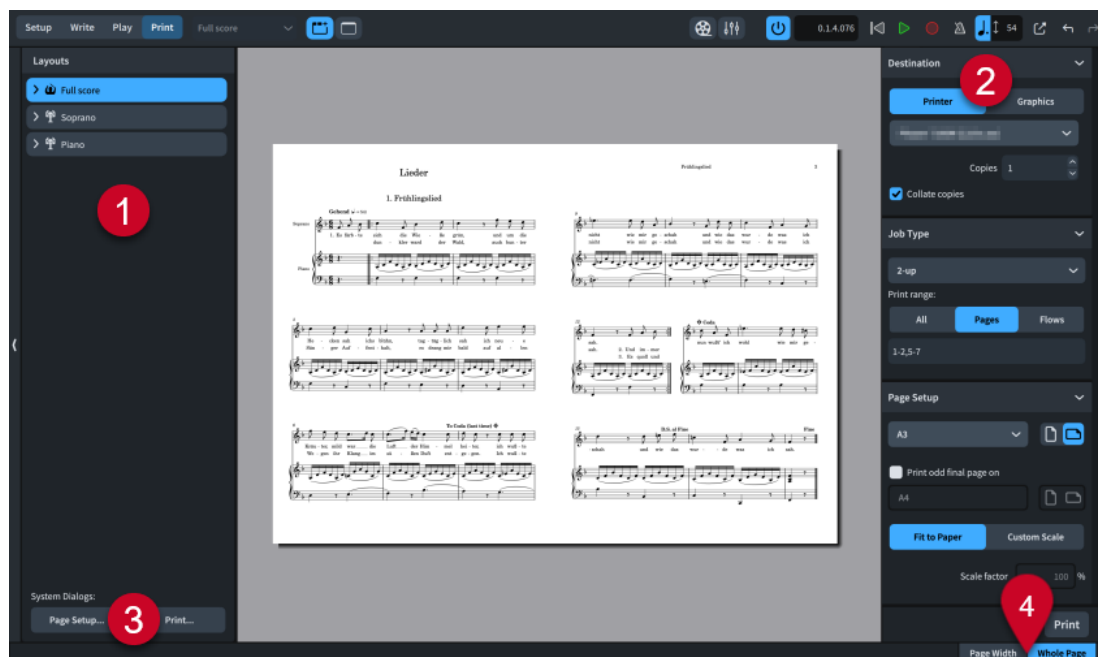
- Quando si stampano i layout, è possibile specificare la dimensione della carta e altre opzioni, come la stampa fronte retro o in formato opuscolo.
- Quando si esportano i layout, è possibile specificare diversi tipi di file immagine e le informazioni da includere nei nomi dei file da esportare.

## Finestra di progetto in modalità Stampa

La finestra di progetto in modalità Stampa contiene l'area di anteprima di stampa e i pannelli che forniscono gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per la stampa e l'esportazione dei layout.

Per passare in modalità Stampa, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-5**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Stampa**.
- Selezionare **Finestra > Stampa**.



In modalità Stampa sono disponibili i seguenti pannelli e le seguenti opzioni:

### 1 Pannello dei layout

Mostra un elenco di tutti i layout presenti nel progetto e consente di selezionare quali di questi stampare o esportare.

#### NOTA

Il selettore dei layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Per visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

---

#### 2 Pannello Opzioni di stampa

Contiene una serie di opzioni per stampare o esportare i propri layout.

#### 3 Finestre di dialogo di sistema (solo macOS)

Contiene una serie di opzioni di stampa specifiche per macOS.

#### 4 Opzioni di visualizzazione

Consente di modificare l'area dell'anteprima di stampa per mostrare pagine in una delle seguenti visualizzazioni:

- **Larghezza della pagina:** la pagina occupa tutta l'ampiezza dell'area di anteprima di stampa, di conseguenza, a seconda dell'orientamento e del formato della pagina scelti, potrebbe non essere visualizzata l'intera pagina.
- **Pagina intera:** visualizza l'intera pagina nell'area di anteprima di stampa.

#### SUGGERIMENTO

È possibile raggiungere direttamente la prima pagina del layout premendo **Home** e l'ultima pagina premendo **Fine**. Queste scorciatoie da tastiera possono essere modificate nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

---

#### LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 29

[Finestra di progetto](#) a pag. 28

[Area di anteprima di stampa](#) a pag. 35

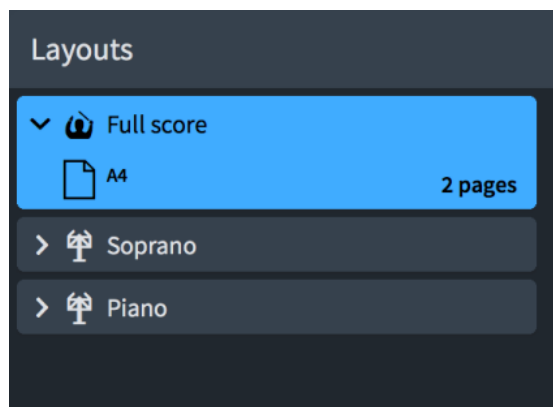
[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Pannello layout (modalità Stampa)

In modalità Stampa, il pannello **Layout** mostra un elenco di tutti i layout presenti nel progetto e consente di selezionare i layout da visualizzare in anteprima, stampare ed esportare. Si trova a sinistra della finestra.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Layout** in modalità Stampa in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area sinistra**.



Il pannello **Layout** contiene tutti i layout presenti nel progetto, visualizzati sotto forma di schede. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:






**1 Freccia di apertura**

Espande/richiude la scheda del layout.

**2 Tipo di layout**

Visualizza il tipo di layout dalle seguenti opzioni:

- Layout di partitura completa 
- Layout di una parte strumentale 
- Layout di partitura personalizzato 

**3 Nome del layout**

Visualizza il nome del layout. Dorico SE aggiunge automaticamente dei nomi predefiniti in base al nome dello strumento assegnato a un musicista e al tipo di layout aggiunto. Ad esempio, se si assegna un flauto a un musicista, il relativo layout di parte strumentale viene automaticamente chiamato Flauto. Se si aggiunge un layout vuoto di parte strumentale, il nome del layout viene visualizzato con la dicitura **Parte vuota** e con un numero incrementale se si aggiungono multipli layout vuoti di parte strumentale.

**4 Dimensione della pagina e orientamento**

Visualizza la dimensione e l'orientamento del layout, così come definito nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**.

**5 Lunghezza del layout**

Mostra il numero di pagine nel layout. È possibile utilizzarlo insieme alle dimensioni e all'orientamento delle pagine per stabilire il miglior tipo di lavoro da stampare/esportare.

**SUGGERIMENTO**

Un layout con due pagine potrebbe essere stampato correttamente in formato 2 in su, mentre un layout con cinque pagine sarebbe probabilmente più adatto a una stampa di tipo affiancata con la pagina finale stampata in un diverso formato. Per stampare un layout da 12 pagine, la soluzione ideale potrebbe essere invece la stampa in formato libretto.

I layout selezionati vengono stampati/esportati quando si fa clic su **Stampa** o **Esporta** nel pannello Opzioni di stampa. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per essere stampati, mentre altri per l'esportazione come file immagine, il pulsante si chiamerà **Stampa ed esporta**.

#### LINK CORRELATI

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 570

[Stampa in formato libretto](#) a pag. 571

## Pannello Opzioni di stampa

Il pannello Opzioni di stampa contiene varie opzioni per stampare o esportare i propri layout. Si trova sulla destra della finestra in modalità Stampa.

Per nascondere/visualizzare il pannello Opzioni di stampa, eseguire una delle seguenti azioni:

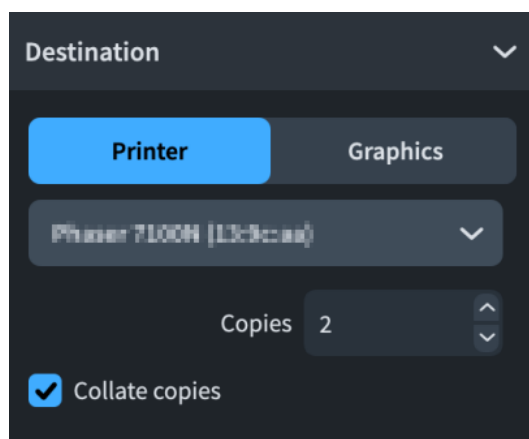
- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza l'area destra**.

Tutte le opzioni che vengono configurate nel pannello Opzioni di stampa vengono salvate con il progetto. Le opzioni sono divise nelle seguenti sezioni:

### Destinazione

Consente di selezionare una stampante fisica per la stampa o una posizione per l'esportazione di un file immagine.

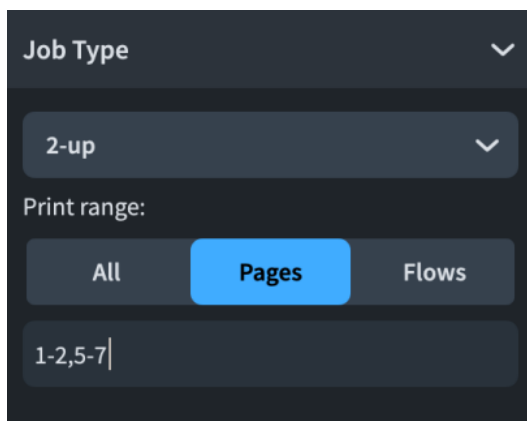
- Per i layout configurati per la stampa, è possibile cambiare il numero di copie.
- Per i layout configurati per l'esportazione come file immagine, è possibile specificarne il formato, la modalità colore, la risoluzione, il nome file e la cartella di salvataggio.



### Tipo di lavoro

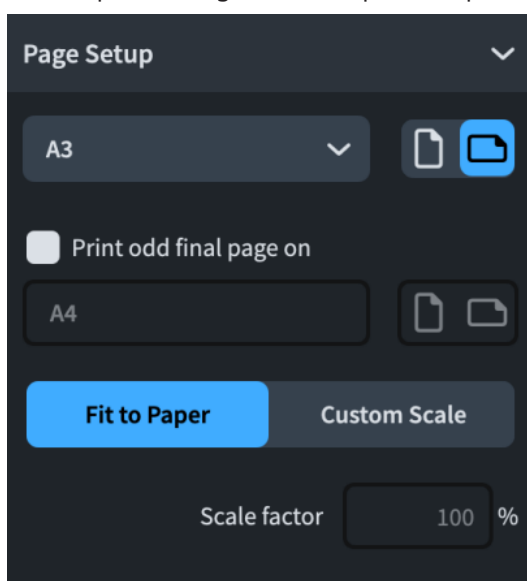
Consente di scegliere le pagine da stampare o da esportare e di definirne la disposizione. È possibile selezionare tutte le pagine, un intervallo di pagine o un intervallo di flussi.

Quando si esportano degli intervalli dei flussi in formato PDF è anche possibile scegliere di esportare ciascun flusso sotto forma di un file PDF separato.



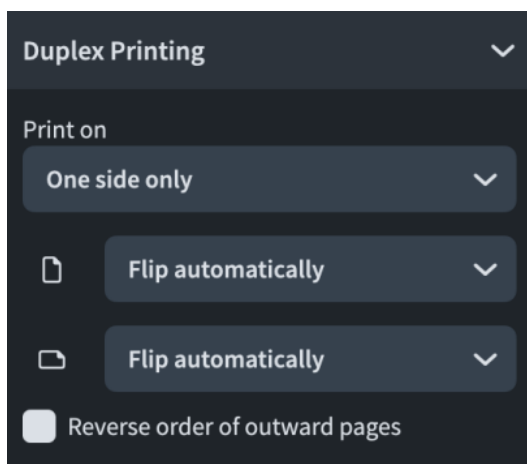
### Impostazioni di pagina

Consente di definire il formato e l'orientamento. È possibile inoltre specificare il fattore di scala per l'immagine da stampare o esportare.



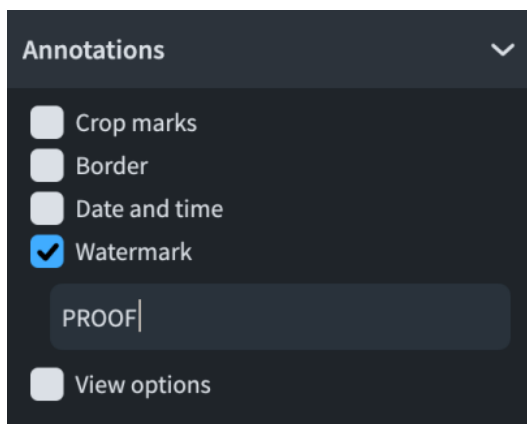
### Stampa fronte retro

Consente di specificare se la stampa deve essere eseguita su una o su entrambe le facciate di ciascun foglio. Disponibile solamente quando viene selezionata l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione**.



### Annotazioni

Consente di attivare una serie di opzioni spesso richieste dalle case editrici e dagli uffici stampa, come ad esempio dei segni di taglio o un bordo intorno all'immagine stampata.



### Pulsante Stampa

Consente di stampare/esportare layout selezionati in base alle impostazioni configurate nel pannello Opzioni di stampa.

A seconda della selezione effettuata, il pulsante Stampa potrà avere uno dei seguenti aspetti:

- **Stampa**
- **Esporta**
- **Stampa ed esporta**

Ad esempio, se sono stati selezionati layout pronti per la stampa, comparirà il pulsante **Stampa**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per esportare elementi grafici e altri pronti per la stampa, comparirà il pulsante **Stampa ed esporta**.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 555

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 564

[Stampanti](#) a pag. 569

[Stampa fronte retro](#) a pag. 572

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 570

[Dimensione pagina e dimensione della carta a confronto](#) a pag. 573

[Formati dei file immagine](#) a pag. 575

[Annotazioni](#) a pag. 578

## Stampa dei layout

È possibile stampare copie cartacee dei singoli layout o di più layout insieme. Possono essere specificate le impostazioni di stampa per ciascun layout in maniera indipendente, impostando ad esempio diversi numeri di copie o selezionando stampanti differenti per i layout nello stesso progetto.

Dorico SE utilizza le impostazioni relative ai layout per creare delle impostazioni di stampa automatiche, perciò in molti casi le opzioni di stampa potrebbero già essere adeguate ai layout che si desidera stampare. Ad esempio, se si è collegati a una stampante in grado di stampare su fogli in formato A3 e le dimensioni della pagina della partitura completa è impostata su



A3 nelle **Opzioni di layout**, Dorico SE selezionerà automaticamente il formato A3 nella sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa.

#### SUGGERIMENTO

- Se si desidera salvare i layout nei formati dei file immagine, come PDF o PNG, si consiglia di esportarli.
- È possibile selezionare i singoli layout e configurare le rispettive opzioni di stampa senza stamparli immediatamente. Dopo aver configurato le opzioni di stampa desiderate per diversi layout, è possibile selezionare tutti i layout da stampare e fare clic su **Stampa**. Saranno applicate le impostazioni di stampa esistenti, anche se la selezione contiene layout con impostazioni di stampa diverse.

Ad esempio, è possibile impostare il layout di partitura completa in modo da stampare **3** copie in formato libretto e i layout delle parti per la stampa di **1** copia in formato 2 in su ciascuno. È quindi possibile selezionare tutti i layout per stamparli insieme; vengono in tal modo applicati i valori impostati in precedenza.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout che si desidera stampare.

#### NOTA

Il selettore dei layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Per visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2. Nel pannello Opzioni di stampa, digitare il numero di copie desiderate nel campo **Copie** nella sezione **Destinazione**.

#### NOTA

Il campo **Copie** appare vuoto quando sono stati selezionati layout con valori diversi.

3. Attivare/disattivare **Copie fascicolate**.
4. Nella sezione **Destinazione**, scegliere **Stampante** e selezionare una stampante dal menu.
5. Nella sezione **Tipo di lavoro**, selezionare la disposizione delle pagine desiderata dal menu.
6. Facoltativo: specificare un intervallo di pagine/flussi.
7. Nella sezione **Impostazioni di pagina**, selezionare una dimensione di pagina dal menu.
8. Scegliere l'orientamento della carta desiderato.
9. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Affianca o 2 in su** relativamente al tipo di lavoro, attivare/disattivare **Stampa l'ultima pagina dispari in formato** per indicare il formato della carta su cui si desidera stampare le pagine finali per i layout con numeri di pagina dispari.
10. Selezionare un formato e un orientamento della carta per la pagina finale dispari.
11. Selezionare una delle seguenti opzioni relative al formato:
  - **Adatta al formato**
  - **Scala personalizzata**
12. Facoltativo: se è stata selezionata la voce **Scala personalizzata**, inserire il fattore di scala desiderato nel campo **Fattore di scala**.
13. Nella sezione **Stampa fronte retro**, selezionare una delle opzioni di stampa del menu **Stampa su**.

14. Facoltativo: se è stata selezionata un'opzione di stampa fronte retro, utilizzare i due menu inferiori per selezionare in che modo sarà capovolta l'immagine stampata durante la stampa sul retro del foglio di carta.
  15. Nella sezione **Annotazioni**, attivare ogni annotazione che si desidera aggiungere ai layout selezionati.
  16. Fare clic su **Stampa**.
- 

#### RISULTATO

I layout selezionati saranno stampati in base alle impostazioni di stampa che sono state applicate.

Se la selezione includeva dei layout delle parti configurati ad altezza da concerto contenenti degli strumenti traspositori, Dorico SE mostra un avviso e offre la possibilità di convertirli tutti ad altezza trasposta prima della stampa o dell'esportazione. È possibile inoltre definire quali layout convertire ad altezza trasposta o procedere comunque senza effettuare modifiche.

#### SUGGERIMENTO

- In **Preferenze > Generale > File** è possibile scegliere di visualizzare un avviso quando si stampano/esportano i layout di partitura completa ad altezza da concerto o ad altezza trasposta e i layout di partitura personalizzati.
  - È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a diversi comandi di stampa e di esportazione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.
- 

#### LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59
- [Stampanti](#) a pag. 569
- [Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 575
- [Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 568
- [Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 570
- [Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 558
- [Stampa fronte retro](#) a pag. 572
- [Annotazioni](#) a pag. 578
- [Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 581
- [Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 564

## Specifica degli intervalli di pagine/flussi

Per impostazione predefinita, Dorico SE stampa/esporta tutte le pagine nei layout selezionati. È possibile specificare intervalli di pagine o di flussi per ciascun layout in maniera indipendente.

#### NOTA

I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile specificare intervalli di pagine o di flussi.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout per i quali si desidera specificare degli intervalli di pagine/flussi.
2. Nel pannello Opzioni di stampa, sezione **Tipo di lavoro**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Intervallo di stampa**:

- Per specificare gli intervalli delle pagine, selezionare **Pagine**.
  - Per specificare gli intervalli dei flussi, selezionare **Flussi**.
3. Se si seleziona **Pagine**, inserire le pagine desiderate nel campo valori.
- Per specificare un intervallo di pagine, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad esempio **1-4**.
  - Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. **1,3,5-8**.

NOTA

Intervalli separati vengono esportati come file individuali.

4. Se si seleziona l'opzione **Flussi**, fare clic su **Seleziona** per aprire la finestra di dialogo **Stampa i flussi**. Selezionare i flussi che si desidera stampare/esportare, quindi fare clic su **OK**.

RISULTATO

Le pagine impostate per essere stampate/esportate dai layout selezionati vengono modificate. Gli intervalli dei flussi includono tutte le pagine in cui tali flussi vengono visualizzati, completamente o in parte.

LINK CORRELATI

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 558

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 568

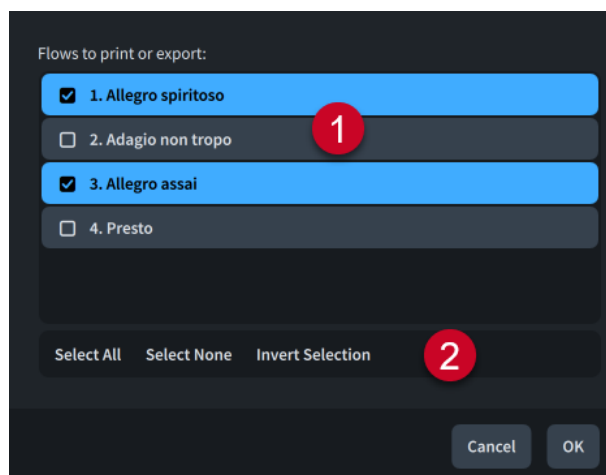
[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 570

[Esportazione dei flussi](#) a pag. 82

## Finestra di dialogo Stampa i flussi

La finestra di dialogo **Stampa i flussi** consente di selezionare i flussi che si desidera stampare/importare dai layout selezionati. Gli intervalli dei flussi includono tutte le pagine in cui tali flussi vengono visualizzati, completamente o in parte.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Stampa i flussi** in modalità Stampa facendo clic su **Seleziona** nella sezione **Tipo di lavoro** del pannello Opzioni di stampa. L'opzione **Seleziona** è disponibile quando i layout selezionati vengono impostati per stampare/esportare un intervallo di flussi.



### 1 Flussi da stampare o esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel layout selezionato. I flussi vengono inclusi nell'intervallo di pagine da stampare/esportare quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

## 2 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare i flussi. Sono disponibili le seguenti opzioni di selezione:

- **Seleziona tutto:** seleziona tutti i flussi.
- **Nessuna selezione:** deselecta tutti i flussi.
- **Inverti la selezione:** cambia la selezione definita includendo tutti i flussi non selezionati in precedenza.

## Specifiche delle opzioni di stampa (solo macOS)

Dorico SE consente di accedere alle opzioni di stampa standard del proprio sistema operativo.

### NOTA

Se si utilizzano le opzioni di stampa standard del sistema operativo, le impostazioni definite nel pannello Opzioni di stampa vengono ignorate. Le impostazioni di stampa specifiche per macOS non vengono salvate con il progetto. Queste impostazioni devono essere definite ogni volta che si desidera eseguire una stampa, mentre le opzioni di stampa di Dorico SE vengono sempre salvate con il progetto.

---

### PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, fare clic su **Impostazioni di pagina** nella sezione **Finestre di dialogo di OS X** per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni di pagina** di macOS.
  2. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di pagina** definire il formato della carta.
  3. Fare clic su **OK**.
  4. Nella sezione **Finestre di dialogo di OS X**, fare clic su **Stampa** per aprire la sezione di **Stampa** di macOS.
  5. Nella finestra di dialogo **Stampa**, definire le opzioni di stampa desiderate.
- 

## Esportazione dei layout sotto forma di file immagine

È possibile esportare i layout in un'ampia varietà di file immagine, come PDF o PNG.

### SUGGERIMENTO

È possibile esportare contemporaneamente i layout con impostazioni immagine e percorsi di esportazione differenti.

---

### PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout che si desidera esportare.

#### NOTA

Il selettore dei layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Per visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2. Nel pannello Opzioni di stampa, selezionare **File immagine** nella sezione **Destinazione**.
3. Facoltativo: modificare le impostazioni immagine per i layout selezionati.
4. Facoltativo: modificare il percorso di esportazione per i layout selezionati.
5. Facoltativo: se si intende modificare la struttura del nome del file, fare clic su **Opzioni per i nomi dei file** per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.
6. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**, modificare la struttura del nome del file per i formati dei file immagine selezionati.

#### SUGGERIMENTO

- Si consiglia di includere il codice **Numero di pagina** per i file PNG, SVG e TIFF poiché ciascuna pagina nei layout che utilizzano questi formati viene esportata sotto forma di un file separato.
  - Quando si esportano intervalli di flussi in PDF sotto forma di file separati si consiglia di includere il nome o il numero del flusso per evitare che i file si sovrascrivano a vicenda.
7. Facoltativo: specificare un intervallo di pagine/flussi.
  8. Facoltativo: se si sta esportando una serie di flussi in PDF, attivare/disattivare l'opzione **File separato per ciascun flusso** nella sezione **Tipo di lavoro**.
  9. Nella sezione **Impostazioni di pagina**, selezionare l'orientamento desiderato per la pagina.
  10. Nella sezione **Annotazioni**, attivare ogni annotazione che si desidera aggiungere ai layout selezionati.

#### NOTA

La filigrana viene inclusa solamente nei layout esportati sotto forma di file immagine a colori (opzione **Colore**).

11. Fare clic su **Esporta**.

#### RISULTATO

I layout selezionati vengono esportati nel formato di file immagine, utilizzando la ricetta per il nome del file impostata per il loro formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**. Essi sono salvati nella cartella impostata nel campo **Cartella di destinazione**, oppure nella stessa cartella del file di progetto se il percorso di esportazione impostato non è più accessibile.

I layout esportati utilizzano la dimensione pagina impostata per il layout nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**.

Se la selezione includeva dei layout delle parti configurati ad altezza da concerto contenenti degli strumenti traspositori, Dorico SE mostra un avviso e offre la possibilità di convertirli tutti ad altezza trasposta prima della stampa o dell'esportazione. È possibile inoltre definire quali layout convertire ad altezza trasposta o procedere comunque senza effettuare modifiche.

#### SUGGERIMENTO

- In **Preferenze > Generale > File** è possibile scegliere di visualizzare un avviso quando si stampano/esportano i layout di partitura completa ad altezza da concerto o ad altezza trasposta e i layout di partitura personalizzati.
  - È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a diversi comandi di stampa e di esportazione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.
- 

#### LINK CORRELATI

- [Specifica degli intervalli di pagine/flussi](#) a pag. 562
- [Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 581
- [Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 568
- [Annotazioni](#) a pag. 578
- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59
- [Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708
- [Dimensione pagina e dimensione della carta a confronto](#) a pag. 573
- [Esportazione dei flussi](#) a pag. 82
- [Esportazione delle statistiche dei progetti](#) a pag. 102

## Modifica delle impostazioni immagine per i layout

È possibile modificare il formato file immagine, la modalità colore e la risoluzione dei singoli layout, ad esempio nel caso in cui si desideri esportare alcuni layout come file PDF e altri come file PNG.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il percorso di esportazione.
2. Nel pannello Opzioni di stampa, selezionare **File immagine** nella sezione **Destinazione**.
3. Selezionare un formato file immagine dal menu.
4. Scegliere una modalità colore.
  - L'opzione **Mono** consente di esportare il file in bianco e nero.
  - L'opzione **Colore** consente di esportare il file a colori.

#### NOTA

- Per i layout che si desidera vengano esportati con delle filigrane, oppure che contengono elementi colorati o non completamente trasparenti, è necessario selezionare l'opzione **Colore**. Se si seleziona **Mono** questi elementi sono visualizzati in nero nel file esportato.
  - Quando si esportano dei file immagine con una risoluzione di 72 dpi, si consiglia di selezionare l'opzione **Colore**. Selezionando **Mono** le linee del rigo possono scomparire.
- 
5. Facoltativo: per i file **PNG** o **TIFF** seguire le seguenti indicazioni:
    - Se si seleziona **Colore**, attivare/disattivare l'opzione **Sfondo trasparente**.
    - Selezionare una risoluzione dal menu **Risoluzione**.

#### SUGGERIMENTO

Il parametro **Risoluzione** non ha effetto sui file **PDF** e **SVG** poiché si tratta di formati vettoriali.

---

#### RISULTATO

Le impostazioni delle immagini per i layout selezionati vengono modificate. Cambia anche la struttura del nome file utilizzata per i layout corrispondenti quando vengono esportati.

#### LINK CORRELATI

[Formati dei file immagine](#) a pag. 575

[Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 576

[Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 576

[Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG](#) a pag. 577


## Modifica del percorso di esportazione per i layout

È possibile impostare il percorso di esportazione su qualsiasi cartella in cui si desidera esportare i layout come file immagine. È possibile indicare un percorso di esportazione diverso per ciascun layout ed esportarli tutti contemporaneamente.

Per impostazione predefinita, Dorico SE esporta i file immagine nella stessa cartella del file di progetto. Se il progetto non è stato ancora salvato, i file immagine vengono salvati nella cartella **Dorico Projects**.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il percorso di esportazione.
2. Nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa, fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Cartella di destinazione** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
4. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di destinazione**.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 1 a 4 per altri layout dei quali si desidera modificare il percorso di esportazione.
6. Facoltativo: se si intende modificare la struttura del nome del file, fare clic su **Opzioni per i nomi dei file** per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.
7. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**, modificare la struttura del nome del file per i formati dei file immagine selezionati.

#### SUGGERIMENTO

Si consiglia di includere il codice **Numero di pagina** per i file PNG, SVG e TIFF poiché ciascuna pagina nei layout che utilizzano questi formati viene esportata sotto forma di un file separato.

---

#### RISULTATO

Il percorso di esportazione dei layout selezionati viene modificato. Quando vengono esportati, i layout utilizzano la struttura dei nomi dei file impostata per il rispettivo formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.

#### NOTA

Se il percorso di esportazione non è più accessibile, ad esempio se si riceve un progetto da un altro utente che utilizza un sistema operativo diverso, Dorico SE aggiorna automaticamente il percorso di esportazione affinché coincida con la posizione del file del progetto.

## Finestra di dialogo Nomi dei file esportati

La finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** consente di stabilire il contenuto dei nomi dei file di ciascun formato di file grafico. È possibile utilizzare componenti universali che aggiornano per mostrare le informazioni corrette per ogni layout automaticamente, inoltre è possibile inserire testo che sia lo stesso per tutti i layout.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** in uno dei seguenti modi:

- In modalità Stampa, fare clic sulla voce **Opzioni per i nomi dei file** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa quando il layout attualmente selezionato è impostato su **File immagine**.
- In **Preferenze > Generale > Esportazione dei file**, fare clic su **Modifica**.

#### NOTA

Le impostazioni sono collegate ad entrambi i modi di accedere alla finestra di dialogo e sono salvate come predefinite per tutti i progetti futuri.

The screenshot shows the 'Export File Names' dialog box. It has a dark background with white text. At the top, there's a dropdown menu for 'File names for:' set to 'Portable Document Format (PDF)'. Below that is a 'Preview' field showing a file name. The 'File name recipe:' field contains a string of characters. There are buttons for 'Reset to Default' and 'Copy to All'. Below that is a section for 'File name ingredients' with several buttons for different variables. At the bottom, there's a 'Default separator:' field and 'Cancel' and 'OK' buttons.

La finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** contiene le seguenti opzioni:

### 1 Nomi dei file per



Consente di selezionare diversi formati di file immagine. È possibile impostare diverse ricette di nomi di file per ogni formato di file immagine.

## 2 Anteprima

Visualizza un nome di file d'esempio in base all'attuale struttura. Il layout utilizzato per l'anteprima è quello mostrato nel selettore di layout nella barra degli strumenti.

Ad esempio, l'anteprima del nome del file di una partitura completa in formato PDF utilizzando la struttura predefinita potrebbe essere 01 - Partitura completa - Lieder.pdf.

## 3 Struttura dei nomi dei file

Visualizza la struttura del formato di file grafico selezionato. È possibile inserire del testo direttamente in questo campo, e fare clic sulle diverse componenti per aggiungerle automaticamente.

Ad esempio, la struttura dei nomi dei file PDF predefinita è **\$n - \$l - \$t**.

## 4 Ripristina le impostazioni predefinite

Ripristina al valore predefinito la struttura dei nomi dei file per il formato di file grafico selezionato.

## 5 Copia in tutti

Copia la struttura dei nomi dei file in tutti i layout compresi nel progetto.

## 6 Componenti dei nomi dei file

Consentono di aggiungere rapidamente dei componenti alla struttura dei nomi dei file, i quali vengono popolati automaticamente in modo adeguato per ogni layout. Ad esempio, il componente **\$l** diventa Piano quando è utilizzato per esportare il layout di una parte per pianoforte.

I pulsanti relativi a ciascun componente mostrano sia le informazioni a cui si riferisce il componente, sia i rispettivi caratteri.

Facendo clic sui componenti del nome del file, li si aggiunge alla fine della struttura dei nomi dei file. Essi vengono automaticamente separati dal componente precedente utilizzando il separatore predefinito.

### NOTA

Il componente numero di pagina non è disponibile per la struttura dei nomi dei file PDF perché si tratta di un formato caratterizzato da più pagine.

---

## 7 Separatore predefinito

Consente di impostare i caratteri impiegati per separare i componenti contenuti nella struttura dei nomi dei file come impostazione predefinita.

### LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 564

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 185

## Stampanti

È possibile stampare layout da progetti Dorico SE con qualsiasi stampante a cui è collegato il computer in uso.

È possibile selezionare stampanti diverse per ciascun layout del progetto. Questo consente di inviare layout alla stampante più adatta ai loro requisiti. È possibile selezionare una stampante quando si seleziona l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa.

Dorico SE utilizza la stessa stampante predefinita in base all'attuale configurazione del sistema operativo, a meno che non si indichi un'altra stampante. In quest'ultimo caso, le impostazioni disponibili nelle sezioni seguenti del pannello Opzioni di stampa possono variare:

- Nella sezione **Impostazioni di pagina**, nell'elenco dei formati disponibili vengono riportati solamente i valori effettivamente supportati dalla stampante scelta.
- Nella sezione **Stampa fronte retro**, l'opzione relativa alla stampa fronte retro è disponibile solamente nel caso in cui la stampante supporti questa funzionalità.

#### NOTA

Il menu delle stampanti nella sezione **Destinazione** mostra il nome di una stampante soltanto se tutti i layout selezionati sono impostati sulla stessa stampante. Se si seleziona una nuova stampante dal menu, tutti i layout selezionati vengono impostati per essere stampati su questa stampante.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 558

[Stampa dei layout](#) a pag. 560

## Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione

Dorico SE offre varie possibilità per la disposizione delle pagine per stampare ed esportare i propri layout.

Nella sezione **Tipo di lavoro** del pannello Opzioni di stampa è possibile specificare come stampare/esportare i layout. È possibile selezionare i seguenti tipi di lavoro dal menu **Tipo di lavoro**:

### Normale

Stampa una pagina su ciascun foglio di carta. Questa opzione produce pagine stampate su una facciata sola, ad esempio per parti strumentali che non hanno cambi di pagina regolari e devono essere rilegate in una linea continua.

### Affianca

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta, con le pagine dispari sulla facciata destra e le pagine pari su quella sinistra.

È anche possibile specificare una dimensione di pagina su cui stampare le ultime pagine dispari, ad esempio se si sta stampando un layout contenente cinque pagine.

### 2 in su

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta. La prima pagina dell'intervallo viene stampata sulla facciata sinistra del primo foglio di carta. Questa opzione può essere utile per stampare parti strumentali perché riduce il numero di margini che occorre rilegare, dato che è anche possibile piegare a metà le pagine.

È anche possibile specificare una dimensione di pagina su cui stampare le ultime pagine dispari, ad esempio se si sta stampando un layout contenente cinque pagine.

### Libretto

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta in base ai requisiti di imposizione di stampa. Ciò significa che se la carta è piegata a metà, le pagine vengono disposte a libro. Questa opzione può rivelarsi utile per le partiture e soprattutto per le parti corali, perché spesso contengono più pagine delle parti strumentali.

#### NOTA

I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile specificare intervalli di pagine o di flussi.

---

#### NOTA

- A seconda del tipo di lavoro scelto, Dorico SE modifica automaticamente l'orientamento delle pagine. L'orientamento modificato viene immediatamente visualizzato nell'area musicale. Se questo non è il comportamento del programma desiderato, è possibile modificare l'orientamento nella sezione **Impostazioni di pagina**.
  - Tutti i tipi di lavoro consentono di eseguire la stampa su una sola facciata o su entrambe le facciate del foglio.
  - È pratica comune stampare i formati libretto, affiancato e 2 in su, su fogli con orientamento a paesaggio. Quando si stampa una pagina per foglio, viene generalmente utilizzato l'orientamento a ritratto, a meno che il layout stesso non utilizzi un orientamento a paesaggio.
- 

Inoltre, nella sezione **Tipo di lavoro** è possibile scegliere quali pagine stampare/esportare.

#### Tutto

Consente di stampare/esportare tutte le pagine nei layout selezionati.

#### Pagine

Consente di definire un intervallo di pagine da stampare/esportare. Scegliendo **Pagine**, il campo valori diventa disponibile.

- Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. **1-4**.
- Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ciascuna pagina o intervallo separati da virgole, ad es. **1,3,5-8**.

#### Flussi

Consente di definire un intervallo di flussi da stampare/esportare. Quando viene selezionata l'opzione **Flussi**, è possibile fare clic su **Seleziona** per aprire la finestra di dialogo **Stampa i flussi**, che consente di scegliere i flussi che si desidera stampare/esportare.

#### LINK CORRELATI

[Stampa dei layout](#) a pag. 560

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 564

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 575

[Specifica degli intervalli di pagine/flussi](#) a pag. 562

[Margini](#) a pag. 595

## Stampa in formato libretto

I libretti sono documenti stampati su entrambe le facciate e piegati in modo tale da assomigliare alle pagine di un libro. Quando sono stampate sotto forma di libretto, le pagine vengono riordinate in modo da poter piegare le pagine stampate e leggere il contenuto nello stesso ordine in cui erano nel progetto.

Stampare i layout come libretto può essere molto più rapido che stampare le pagine su una sola facciata o su due facciate. Ad esempio, se la partitura completa occupa venti pagine e la si stampa automaticamente su entrambe le facciate, occorrerà poi rilegare un margine delle

pagine stampate per tenerle insieme. Tuttavia, se si stampa la partitura completa sotto forma di libretto, è possibile piegare semplicemente le pagine stampate nel mezzo.

Le impostazioni della stampa a libretto riordinano le pagine in modo che compaiano nel corretto ordine sulla pagina stampata. Ad esempio, un layout contenente quattro pagine stampate a libretto è strutturato così:

- Prima facciata: pagina quattro a sinistra, pagina uno a destra
- Facciata inversa: pagina due a sinistra, pagina tre a destra

Se il layout che si sta stampando sotto forma di libretto contiene un numero dispari di pagine, Dorico SE posizionerà automaticamente eventuali ultime pagine alla fine del libretto. Questa operazione segue la convenzione di mostrare le pagine dispari a destra. Ad esempio, se si stampa sotto forma di libretto un layout contenente sei pagine, saranno stampate un totale di otto pagine, con le ultime due pagine in bianco. Se si desidera che le pagine in bianco siano posizionate diversamente, è possibile aggiungere ulteriori pagine al layout, ad esempio, una pagina per il titolo.

#### NOTA

- I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile specificare intervalli di pagine o di flussi.
- Se l'ordine delle pagine interne non è corretto durante la stampa manuale fronte retro in formato libretto, è possibile attivare l'opzione **Inverti l'ordine delle pagine esterne** nella sezione **Stampa fronte retro** del pannello Opzioni di stampa, che comanda a Dorico SE di stampare il primo insieme di pagine in ordine invertito.

## Stampa fronte retro

Dorico SE consente di eseguire la stampa fronte retro, cioè di stampare su entrambe le facciate di ciascun foglio.

Se la stampante utilizzata supporta la funzione di stampa fronte retro automatica, è possibile utilizzare questa funzione in Dorico SE. Se la stampante può invece stampare solamente su una facciata di ciascun foglio, esiste comunque un'opzione di stampa fronte retro manuale.

Il menu **Stampa** su presente nella sezione **Stampa fronte retro** del pannello Opzioni di stampa contiene le seguenti opzioni:

#### **Solo una facciata**

Esegue la stampa su una facciata di ciascun foglio.

#### **Entrambe le facciate manualmente**

Esegue la stampa su entrambe le facciate di ciascun foglio. Utilizzare questa opzione se la stampante non dispone di una funzione di stampa fronte retro automatica. Dopo che tutte le pagine esterne sono state inviate alla stampante, compare una finestra di messaggio che avverte di girare i fogli stampati e inserirli nuovamente nella stampante. Fare clic su **OK** per proseguire con la stampa delle pagine interne.

#### **Entrambe le facciate automaticamente**

Esegue automaticamente la stampa su entrambe le facciate di ciascun foglio. Questa opzione è disponibile solamente se la stampante utilizzata supporta questo tipo di stampa.

Gli altri menu presenti nella sezione **Stampa fronte retro** consentono di impostare come deve essere capovolta l'immagine stampata quando si esegue la stampa sull'altra facciata del foglio.

### Capovolgi immagine (ritratto)



Determina come viene capovolta l'immagine quando si esegue la stampa sull'altra facciata con orientamento in formato ritratto.

- L'opzione **Capovolgi automaticamente** utilizza le impostazioni predefinite della stampante per la stampa sull'altra facciata dei fogli. Se ci si accorge che la stampante capovolge l'immagine lungo un bordo diverso da quello atteso, utilizzare una delle altre opzioni.
- L'opzione **Capovolgi sul lato lungo** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato lungo.
- L'opzione **Capovolgi sul lato corto** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato corto.

### Capovolgi immagine (paesaggio)



Stabilisce come viene capovolta l'immagine quando si esegue la stampa sull'altra facciata con orientamento in formato paesaggio.

- L'opzione **Capovolgi automaticamente** utilizza le impostazioni predefinite della stampante per la stampa sull'altra facciata dei fogli. Se ci si accorge che la stampante capovolge l'immagine lungo un bordo diverso da quello atteso, utilizzare una delle altre opzioni.
- L'opzione **Capovolgi sul lato lungo** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato lungo.
- L'opzione **Capovolgi sul lato corto** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato corto.

Durante la stampa manuale fronte retro in formato libretto, se è attivata l'opzione **Inverti l'ordine delle pagine esterne** nella parte inferiore della sezione, Dorico SE invia in uscita il primo insieme di pagine in ordine invertito. Ciò diventa necessario per alcune stampanti in modo da non dover invertire manualmente l'ordine delle pagine prima di inviarle alla stampante per la stampa degli altri lati.

#### LINK CORRELATI

[Stampa dei layout](#) a pag. 560

## Dimensione pagina e dimensione della carta a confronto

In Dorico SE, le dimensioni di pagina e i formati della carta utilizzano impostazioni diverse. Ciò significa che è possibile stampare layout con qualsiasi dimensione di pagina su carta di formato diverso.

Per ciascun layout del progetto è possibile definire una dimensione di pagina nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**, che consente di definire le dimensioni del layout.

Quando si esportano dei layout sotto forma di file immagine, viene sempre utilizzata la dimensione pagina del layout. Quando si stampano i layout, è necessario solitamente scegliere un formato carta tra quelli forniti dalla stampante che si sta utilizzando.

In genere, la dimensione pagina del layout e il formato della carta di stampa coincidono. Tuttavia, se si definisce un layout con una dimensione di pagina inusuale che non è supportata dalla stampante, come ad esempio 10" x 13", una delle dimensioni di pagina standard per

Le parti strumentali, potrebbe essere necessario stampare il layout su un formato diverso. È possibile modificare il formato della carta nella sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa secondo le proprie preferenze. Se la stampante supporta un formato della carta sufficientemente grande per le impostazioni di dimensione pagina definite e se il formato corrisponde a un formato carta standard, le dimensioni vengono incluse nel menu. La modifica della dimensione della pagina non ha alcun effetto sulla dimensione pagina del proprio layout e di conseguenza non modifica il modo in cui è disposta e organizzata la musica.

Se non si seleziona un formato della carta specifico, Dorico SE sceglie automaticamente il formato basandosi sulle impostazioni locali del computer utilizzato. Ad esempio, se le impostazioni sono quelle di un Paese europeo, potrebbe essere utilizzato uno standard ISO internazionale, come ad esempio l'A4. Se le impostazioni sono invece di un Paese del Nord America, potrebbe essere utilizzato il formato US Letter, uno degli standard più comuni.

Se per il proprio layout è stata definita una dimensione di pagina che è più grande rispetto a uno degli standard comuni, Dorico SE sceglie automaticamente il successivo formato della carta più grande disponibile, a condizione che questo sia supportato dalla stampante. Ad esempio, se la dimensione di pagina del layout è più grande rispetto ai formati A4/US Letter, viene utilizzato il formato A3/Tabloid.

Se si esegue la stampa in un formato diverso rispetto alla dimensione di pagina del layout, Dorico SE ridimensiona automaticamente l'immagine in modo da adattarla al formato carta scelto. È possibile modificare questa impostazione specificando un fattore di scala personalizzato nella sezione **Impostazioni di pagina**.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Stampa dei layout](#) a pag. 560

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 564

[Margini](#) a pag. 595

## Orientamento della carta

L'orientamento della carta è la direzione del foglio di carta rettangolare per la visualizzazione e la stampa. Il foglio di carta può avere un orientamento paesaggio o ritratto.

Le parti strumentali vengono stampate il più delle volte con l'orientamento ritratto (verticale), perché esso consente di affiancare due o tre pagine alla volta sulla maggior parte dei legghi.

Anche le partiture complete per i direttori d'orchestra di solito vengono stampate con l'orientamento ritratto perché consente di includere più righe nella stessa pagina rispetto all'orientamento paesaggio. Tuttavia, le partiture complete per i piccoli ensemble potrebbero utilizzare l'orientamento paesaggio perché in tal caso una pagina deve contenere meno righe. Avere a disposizione più spazio orizzontale nella pagina consente di inserire più misure in ogni pagina, riducendo in tal modo il numero di cambi di pagina richiesti.

In Dorico SE è possibile impostare l'orientamento delle pagine a prescindere dall'orientamento della carta, ad esempio stampando delle pagine in formato ritratto su fogli in formato paesaggio. È anche possibile impostare separatamente l'orientamento della carta dell'ultima pagina dispari nei layout utilizzando le disposizioni delle pagine **Affianca e 2 in su**.

#### LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 581

## Configurazione del formato e dell'orientamento della carta

I layout possono avere impostazioni relative al formato e all'orientamento della carta diverse.

### NOTA

Se è stata selezionata l'opzione **File immagine** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa, è possibile modificare solamente l'orientamento del foglio. Non sono disponibili altre opzioni.


Se è stata scelta l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione**, la sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa conterrà le seguenti opzioni:

#### Formato carta

Consente di selezionare uno dei formati carta disponibili dal menu. I formati carta disponibili dipendono dalle capacità della stampante selezionata.

#### Orientamento della carta

Consente di selezionare una delle seguenti opzioni relative all'orientamento della carta:

- **Ritratto** 
- **Paesaggio** 

#### Stampa l'ultima pagina dispari in formato

Solo per i lavori di tipo **Affianca e 2 in su**: Se questa opzione è attivata, è possibile selezionare un formato della carta differente o un diverso orientamento per l'ultima pagina dispari.

Questa impostazione risulta utile quando si stampano layout con un numero di pagine dispari su carta in formato A3 con orientamento a paesaggio. Ad esempio, se il layout contiene cinque pagine, le prime quattro pagine occupano su due fogli A3, mentre la quinta pagina occuperebbe solamente il lato sinistro di un ipotetico terzo foglio A3. Questa impostazione consente invece di stampare l'ultima pagina dispari su un foglio A4 con orientamento in formato ritratto.

#### Adatta al formato

L'intera pagina viene ridimensionata per adattarsi al formato selezionato. Ad esempio, selezionando un layout con un formato pagina A4 e selezionando un formato carta A3, le pagine nel layout vengono ingrandite per adattarsi al formato carta più grande.

#### Scala personalizzata

La pagina viene ridimensionata fino alla percentuale delle dimensioni originali impostata. Ad esempio, se si sta stampando un layout con un formato pagina A3, selezionare un formato carta A4 e impostare la **Scala personalizzata** a **100**; la pagina originale resterà delle dimensioni originali, oltrepassando i bordi del foglio A4.

#### LINK CORRELATI

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 570

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 581

[Margini](#) a pag. 595

## Formati dei file immagine

Dorico SE supporta molteplici formati di file immagine nei quali è possibile esportare i layout.

### PDF

Acronimo di Portable Document Format (formato portatile per documenti). L'esportazione dei layout in formato PDF consente di creare un documento indipendente dalla piattaforma contenente una versione fissa di ciascun layout, ad esempio, per inviarlo a qualcuno che non ha accesso a Dorico SE.

### PNG

Acronimo di Portable Network Graphics (elementi grafici portatili in rete). I file PNG sono compressi senza perdite (lossless), ossia generano immagini ad alta qualità.

### SVG

Acronimo di Scalable Vector Graphics (grafica vettoriale scalabile). Poiché SVG è un formato testuale basato sul protocollo XML, può essere scalato a qualsiasi dimensione senza nessuna perdita di qualità. Dorico SE renderizza le immagini SVG utilizzando istruzioni di disegno anziché rasterizzarle, comportando una migliore risoluzione e una dimensione ridotta dei file.

### TIFF

Acronimo di Tagged Image File Format (formato di file immagine con tag). I file TIFF non sono compressi, cioè le loro dimensioni possono essere superiori a quelle di altri formati e la qualità dell'immagine non è bassa.

#### LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 564

[Modifica delle impostazioni immagine per i layout](#) a pag. 566

## Risoluzione dell'immagine

La risoluzione dell'immagine si riferisce al numero di pixel contenuti in un'immagine. Maggiore è il numero di pixel, più nitida e chiara apparirà l'immagine.

In Dorico SE è possibile esportare file PNG e TIFF con diverse risoluzioni dell'immagine. La risoluzione dell'immagine è misurata in punti per pollice, o «dpi».

- **72**
- **150**
- **300**
- **600**
- **1200**

#### NOTA

Una risoluzione di 72 dpi è adatta alla visualizzazione su schermo ed è perfetta per creare immagini da incorporare in un'e-mail o in una pagina web. Se si sceglie l'opzione 300, 600 o 1200 dpi, viene salvata un'immagine ad alta risoluzione, adatta a essere inclusa come illustrazione in un documento di elaborazione di testo o di desktop publishing.

## Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori

Dorico SE applica impostazioni diverse quando si esportano immagini monocromatiche (in bianco e nero) e a colori. L'impostazione più adatta dipende dallo scopo previsto delle immagini.

La maggior parte delle partiture musicali sono in formato monocromatico in bianco e nero, cioè utilizzano solamente inchiostro nero e vengono stampate su carta bianca/di colore chiaro. Alcuni libri didattici fanno occasionalmente uso di colori per evidenziare particolari notazioni, ad



esempio per identificare delle chiavi o per colorare le note in base all'altezza. Se si esportano dei file immagine e li si stampa con la propria stampante, è possibile lasciare selezionata l'opzione **Colore** nella sezione **Destinazione**.

Se invece si esportano dei file immagine in formato PDF per la stampa diretta su un platesetter o da utilizzare per altri lavori di produzione in un programma di impaginazione, selezionare l'opzione **Mono**, a meno che il proprio layout contenga effettivamente degli elementi con impostati dei colori o un livello di opacità. Se si seleziona l'opzione **Mono**, Dorico SE utilizza uno spazio colori differente per il file PDF risultante, assicurando che l'immagine stampata utilizzi solo inchiostro nero. Se si seleziona l'opzione **Colore**, gli elementi di colore nero nel layout vengono esportati come 'nero intenso', cioè un nero generato dalla combinazione di più inchiostri colorati. Questo può causare problemi di produzione durante la separazione dei colori nello stadio pre-stampa.

Dorico SE specifica i colori utilizzando il modello RGB, anziché il modello CMYK utilizzato dai platesetter e da altre macchine di stampa professionali. Se i propri layout contengono degli oggetti colorati e questi layout vengono stampati professionalmente, è necessario eseguire un post processamento dei file immagine esportati da Dorico SE utilizzando un'altra applicazione di elaborazione immagini, in modo da convertire i colori da RGB a CMYK.

## Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG

Le modalità di gestione dei caratteri nei file PDF ed SVG dipendono in gran parte dai caratteri utilizzati nel progetto.

### File PDF

I caratteri musicali e di testo e i loro sottoinsiemi forniti insieme a Dorico SE vengono incorporati nei file PDF nel corso dell'esportazione. Se si aprono dei file PDF su un altro computer, questi vengono visualizzati in maniera esattamente uguale, anche se su quel computer non sono installati i caratteri utilizzati nel documento. Se si usano dei caratteri diversi, assicurarsi che questi supportino la funzione di incorporamento.

### File SVG

I file SVG (Scalable Vector Graphics) non integrano font direttamente. Alcuni elementi dei caratteri, come le teste di nota, le articolazioni e le alterazioni vengono convertiti in tracciati, in modo da non dipendere dal carattere dal quale sono stati presi. Altri elementi come le cifre dei tempi in chiave e dei gruppi irregolari vengono codificati utilizzando solamente i riferimenti ai caratteri dai quali sono stati presi. Questo si applica anche al testo regolare, come le etichette dei righi, le istruzioni di tempo e le dinamiche. Ciò significa che un file SVG verrà visualizzato in maniera non corretta se renderizzato da un browser web su un computer sul quale non è installato il carattere appropriato. L'aspetto dei file SVG dipende quindi dal browser web o dal software di renderizzazione utilizzati, oltre che dai caratteri installati sul computer.

Per accertarsi che un file SVG venga visualizzato correttamente se incorporato in una pagina web, è possibile aprire il file in un programma di illustrazione e convertire tutti i caratteri in tracciati, quindi esportare nuovamente il file SVG e incorporare quel file. In alternativa, è possibile utilizzare i caratteri web per accertarsi che i caratteri necessari siano disponibili sul server web.

I file immagine SVG che vengono esportati da Dorico SE sono conformi alle specifiche SVG Tiny 1.1, che definiscono un sotto insieme di funzionalità di tutte le specifiche SVG.

Per maggiori informazioni sull'utilizzo dei caratteri web con il formato SVG, consultare l'Help Center presente sul sito web di Steinberg.

### LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 564

[Modifica delle impostazioni immagine per i layout a pag. 566](#)

## Annotazioni

Le annotazioni forniscono informazioni supplementari sui documenti stampati o esportati, come la data e l'ora di stampa. Gli editori e le agenzie di stampa possono utilizzarle per identificare e registrare correttamente le immagini stampate, oppure per incorporare i file immagine esportati in un'applicazione di desktop publishing.

Per la stampa/esportazione dei propri layout per la pubblicazione, è possibile includere delle annotazioni comunemente utilizzate. È anche possibile fare in modo che Dorico SE stampi o esporti qualsiasi opzione di visualizzazione che è stata attivata nel progetto.

### NOTA

I segni di taglio e i bordi possono essere stampati solamente se la dimensione della pagina è inferiore rispetto al formato della carta.

---

La sezione **Annotazioni** del pannello Opzioni di stampa contiene le seguenti opzioni:

#### Segni di taglio

Aggiunge delle brevi linee verticali e orizzontali a ciascuno dei quattro angoli della pagina.

#### Bordo

Aggiunge un contorno intorno ai margini delle dimensioni della pagina.

#### Data e ora

Aggiunge la data e l'ora di stampa in fondo a ciascuna pagina.

#### Filigrana

Aggiunge del testo semitrasparente a caratteri grossi lungo la parte centrale di ciascuna pagina. Questa funzione è utile per indicare che si tratta di una bozza o di una versione di prova.

Nel campo **Filigrana** in fondo alla sezione, è possibile inserire il testo che si desidera venga visualizzato su ciascuna pagina.

### NOTA

La filigrana viene inclusa solamente nei layout esportati sotto forma di file immagine a colori (opzione **Colore**).

---

#### Opzioni di visualizzazione

Aggiunge tutte le opzioni di visualizzazione attive, come i segnali, i commenti e i colori delle note e delle pause, alla stampata o all'immagine esportata.

#### LINK CORRELATI

[Segnali a pag. 462](#)

[Commenti a pag. 491](#)

[Stampa dei layout a pag. 560](#)

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine a pag. 564](#)

[Nascondere gli elementi non stampabili a pag. 454](#)

# Formattazione delle pagine

La formattazione delle pagine in Dorico SE viene determinata da diversi fattori, tra cui la dimensione del rigo del layout, i margini di pagina, il modello di pagina e qualsiasi valore di calibrazione applicato alle pagine, le interruzioni di cornice e di accollatura e la spaziatura interna delle cornici.

Di seguito sono elencati alcuni fattori importanti che determinano come vengono formattate le pagine in Dorico SE:

## **Dimensione del rigo**

La dimensione del rigo si riferisce alla distanza tra la linea superiore e la linea inferiore dei rigi musicali. La dimensione del rigo più appropriata per le diverse situazioni dipende dallo scopo e dal contenuto del layout. In molti casi, la modifica della dimensione del rigo rappresenta il modo più rapido per produrre dei layout leggibili.

## **Spaziatura del rigo**

La spaziatura del rigo rappresenta la spaziatura verticale della musica. Coinvolge principalmente l'altezza dei rigi e le distanze necessarie tra rigi e accollature.

## **Spaziatura delle note**

La spaziatura delle note rappresenta la spaziatura orizzontale della musica. Coinvolge le posizioni reciproche di note e pause e gli spazi automatici tra di esse.

## **Calibrazione**

Il termine «calibrazione» include le impostazioni di layout delle pagine di musica, come la definizione del numero di accollature per pagina.

## **Interruzioni di accollatura e di cornice**

Le interruzioni di accollatura e di cornice consentono di regolare i layout a un livello di maggior dettaglio, determinando quali misure sono visualizzate in ogni accollatura e dove la musica viene spinta nella cornice successiva.

## **Dimensione di pagina**

La dimensione di pagina consente di determinare lo spazio disponibile per la musica e le cornici per ciascun layout.

## **Margini di pagina**

I margini di pagina determinano le dimensioni delle pagine nei layout. Le cornici non possono superare i bordi determinati dai margini del layout, modificabili nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**. È possibile modificare la dimensione dei margini su ciascun bordo di ogni pagina.

## **Modelli di pagina**

Tutte le pagine nei layout derivano il proprio formato dai modelli di pagina. Sebbene non sia possibile creare o modificare i modelli di pagina in Dorico SE, si consiglia di approfondirne il funzionamento a livello concettuale, in modo da comprendere il modo in cui le pagine sono formattate. Se si sovrascrive un modello di pagina, modificando ad esempio il titolo direttamente nell'area musicale, le pagine vuote non più necessarie potrebbero non essere eliminate automaticamente.

## SUGGERIMENTO

Si consiglia di inserire informazioni come il compositore, il librettista o i titoli del flusso o del progetto nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. I modelli di pagina predefiniti visualizzano informazioni diverse dalla finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in base alla relativa tipologia.

---

### Intestazioni dei flussi

Le intestazioni di flusso visualizzano automaticamente il numero e il titolo di ciascun flusso immediatamente sopra la rispettiva prima accollatura. Esse non presentano una posizione verticale fissa e riflettono gli spostamenti della musica. L'intestazione di flusso predefinita contiene i codici per visualizzare il numero e il titolo del flusso; in un nuovo progetto, viene visualizzata come «1. Flusso 1». In Dorico SE non è possibile modificare le intestazioni di flusso o crearne di nuove.

Le intestazioni di flusso possono essere nascoste/visualizzate per i singoli layout. L'eliminazione o la modifica delle singole intestazioni di flusso sono considerate una sostituzione di modello di pagina, che costituisce un tipo di modifica del formato pagina.

### Margini delle cornici musicali

Le cornici musicali presentano dei margini in alto e in basso. I margini delle cornici forniscono la spaziatura interna per garantire che il materiale musicale visualizzato all'interno della cornice rimanga nella pagina. Ad esempio, se le cornici musicali non hanno spaziatura interna, la linea superiore del rigo in cima nella cornice viene posizionata nella parte superiore della cornice. Qualsiasi nota che richiede dei tagli aggiuntivi al di sopra del rigo potrebbe essere posizionata oltre la parte superiore della pagina. È possibile modificare i margini delle cornici musicali per ciascun layout.

Si consiglia di familiarizzare con questi concetti e approfondirne l'utilizzo combinato e in contesti differenti, al fine di produrre dei layout adeguatamente formattati.

## NOTA

In Dorico SE, non è possibile modificare tutti gli oggetti e le impostazioni utilizzati per determinare la formattazione delle pagine, come le cornici o i modelli di pagina. Nella presente documentazione sono comunque incluse alcune informazioni di base su questi argomenti.

---

### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Dimensione del rigo](#) a pag. 599

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 602

[Calibrazione](#) a pag. 607

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 609

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 611

[Modelli di pagina](#) a pag. 620

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 622

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 624

[Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso](#) a pag. 592

[Tacet](#) a pag. 613

[Margini](#) a pag. 595

[Dimensione pagina e dimensione della carta a confronto](#) a pag. 573

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 586

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 832

[Layout](#) a pag. 171

[Flussi](#) a pag. 168

[Musicisti](#) a pag. 119

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77

[Modelli di progetto](#) a pag. 79

## Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina

È possibile modificare la dimensione e/o l'orientamento di ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio utilizzare una pagina ampia in formato paesaggio nei layout di partitura completa e una pagina più piccola in formato ritratto per i layout delle parti.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare l'orientamento e/o la dimensione della pagina.  
  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Dimensione della pagina**, selezionare un valore di dimensione dal menu **Pagine**.  
  
Ad esempio, è possibile selezionare dimensioni di pagina fisse, come **A3** o **Lettera**, o selezionare **Personalizzato** per definire un proprio stile di pagina.
5. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Personalizzato**, impostare le dimensioni di pagina cambiando i valori nei seguenti campi valori:
  - **Larghezza**
  - **Altezza**
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Orientamento**:
  - **Ritratto**
  - **Paesaggio**
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

### RISULTATO

La dimensione e/o l'orientamento delle pagine vengono modificati per tutti i layout selezionati.

### NOTA

La modifica della dimensione pagina dei layout potrebbe non modificare automaticamente il formato della carta selezionato per i layout considerati nel pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa. Ad esempio, se la stampante predefinita non è in grado di stampare la dimensione della pagina selezionata per i layout, viene selezionato il formato più grande che la stampante è in grado di gestire. Analogamente, se sono state configurate le opzioni di stampa per i layout prima di aver modificato la dimensione della pagina nella sezione **Opzioni di layout**, Dorico SE cercherà di preservare le opzioni di stampa originali.

Analogamente, l'orientamento della pagina è indipendente dall'orientamento della carta. Si consiglia di verificare che i layout abbiano impostato il corretto orientamento della carta per

il relativo orientamento della pagina nel pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa prima di procedere alla stampa/esportazione, poiché è possibile stampare i layout in formato paesaggio su carta in formato ritratto e viceversa.

---

#### LINK CORRELATI

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 575

[Stampa dei layout](#) a pag. 560

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 564

[Nascondere/visualizzare gli strumenti di lavoro nella barra di stato](#) a pag. 40

## Modifica dei margini di pagina

È possibile modificare i margini di pagina di ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio sono necessari dei margini più ampi per i layout nel progetto che saranno rilegati a spirale.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini di pagina. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
  4. Nella sezione **Margini di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Margini di pagina**:
    - **Uguali**: tutte le pagine nei layout selezionati presentano gli stessi margini.
    - **Diversi**: le pagine a sinistra e a destra nei layout selezionati possono avere margini totalmente differenti tra loro.
    - **Speculari**: le pagine a sinistra e a destra nei layout selezionati utilizzano gli stessi valori per i margini, ma questi corrispondono ai bordi interni/esterni delle pagine.
  5. Facoltativo: modificare i margini cambiando i valori nei campi valori.
  6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

I margini di pagina nei layout selezionati vengono modificati.

#### LINK CORRELATI

[Margini](#) a pag. 595

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 1184

[Modifica dello spazio vuoto prima delle code](#) a pag. 1115

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 1168

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 832

## Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout

È possibile cambiare l'insieme di modelli di pagina utilizzato da ciascun layout del progetto, se si desidera ad esempio che un layout di partitura personalizzato utilizzi l'insieme di modelli di

pagina **Predefinito per le parti** per il fatto che quell'insieme visualizza il nome del layout sulla prima pagina.

Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa e i layout di partitura personalizzati utilizzano l'insieme di modelli di pagina **Predefinito per le partiture complete**, mentre i layout delle parti utilizzano l'insieme di modelli di pagina **Predefinito per le parti**.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare l'insieme di modelli di pagina.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Modello di pagina**, selezionare l'insieme di modelli di pagina desiderato dal menu **Insieme di modelli di pagina**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

#### RISULTATO

L'insieme di modelli di pagina selezionato viene applicato ai layout selezionati.

#### LINK CORRELATI

[Insiemi di modelli di pagina](#) a pag. 621

[Definizione delle circostanze in cui viene utilizzato il modello della prima pagina](#) a pag. 592

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 591

[Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso](#) a pag. 592

## Modifica della dimensione del rigo predefinita

È possibile modificare la dimensione del rigo predefinita in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio avere un rigo di dimensioni ridotte nei layout di partitura completa, ma un rigo più ampio nei layout delle parti.

#### NOTA

Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare la dimensione del rigo.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Spaziatura**, selezionare la dimensione del rigo desiderata dal menu **Dimensione del rastrum**.

#### NOTA

Se si seleziona l'opzione **Personalizzato**, è possibile impostare un valore personalizzato nel campo **Spaziatura**, espresso nell'unità di misura preferita.

È anche possibile impostare un valore **Personalizzato** modificando il valore quando è selezionata una delle opzioni del parametro **Dimensione del rastrum**.

5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per gli altri layout.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

#### RISULTATO

La dimensione del rigo viene modificata nei layout selezionati.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare la dimensione dei singoli righi.

---

#### LINK CORRELATI

- [Dimensione del rigo](#) a pag. 599
- [Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 804
- [Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

## Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura

È possibile modificare gli spazi predefiniti tra righe e accollature in ciascun layout in maniera indipendente. Ad esempio, è possibile avere spazi più piccoli tra i righe nei layout di partitura completa per poter avere un numero maggiore di righe, e spazi più ampi tra le accollature nei layout delle parti per lasciare ai musicisti lo spazio necessario per l'aggiunta di segni a matita.

#### SUGGERIMENTO

- Se i righe di un layout sono molto ravvicinati, ridurre solamente la dimensione del rigo può essere sufficiente per produrre buoni risultati.
- Si consiglia di impostare gli spazi ideali sul valore minimo accettabile, dato che Dorico SE assegna automaticamente spazio aggiuntivo per altri oggetti, come oggetti di sistema e dinamiche, ed evita collisioni tra note e righe sopra / sotto.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.



3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura verticale**.
  4. Nella sezione **Distanze ideali**, modificare i valori per i diversi contesti come richiesto.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Gli spazi minimi tra righi e sistemi nei contesti corrispondenti vengono modificati. Ciò influenza la quantità di spazio che Dorico SE consente di avere per i righi o i sistemi nelle sue stime di esclusione e se le cornici sono considerate sufficientemente complete da giustificare verticalmente in maniera automatica..

#### LINK CORRELATI

- [Spaziatura del rigo](#) a pag. 602
- [Spaziatura delle note](#) a pag. 605
- [Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 1184
- [Modifica dello spazio vuoto prima delle code](#) a pag. 1115
- [Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 1168
- [Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 586
- [Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 121

## Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature

È possibile modificare la soglia minima di riempimento oltre la quale Dorico SE giustifica verticalmente righi e accollature in maniera automatica, il che significa che questi vengono distribuiti uniformemente per riempire l'altezza delle cornici. È anche possibile controllare se righi e accollature sono entrambi giustificati in verticale o se lo sono solamente le accollature.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la giustificazione verticale di righi/accollature.  

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura verticale**.
4. Nella sezione **Distanze ideali**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Distanza tra i righi dei divisi**:
  - **Rigo - rigo**
  - **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi**
5. Nella sezione **Giustificazione verticale**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
  - **Giustifica la distanza tra i righi e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**
  - **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**
6. Attivare/disattivare l'opzione **Giustifica i righi quando una cornice a singola accollatura supera questo valore soglia**.

## 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

### RISULTATO

La giustificazione verticale di righi e accollature viene modificata nei layout selezionati. I righi tra parentesi non sono mai giustificati verticalmente.

### ESEMPIO



A musical score for Violin (Vn), Viola (Vc), Soprano (S), and Organ (Org). The score is displayed in a layout where both the staves and the bar lines are justified vertically, meaning they are aligned to the right margin of the page.

Una pagina con righi e accollature giustificati



The same musical score as the previous example, but in a layout where only the bar lines are justified vertically. The staves themselves are not justified, leaving gaps between them.

La stessa pagina con solo le accollature giustificate

### LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 602

## Nascondere/visualizzare i righi vuoti

È possibile nascondere/visualizzare i righi vuoti in maniera differente in ciascun layout, indipendentemente dagli altri layout. Ad esempio, è possibile visualizzare tutti i righi, compresi quelli vuoti, in un layout di partitura completa destinato al direttore d'orchestra e nascondere i righi vuoti in un layout di partitura completa da utilizzare solamente come riferimento.

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i righi vuoti.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura verticale**.

4. Nella sezione **Visibilità dei righi**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Nascondi i righi vuoti**:
    - **Dopo la prima accollatura**
    - **In tutte le accollature**
    - **Mai**
  5. Attivare/disattivare l'opzione **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**.
  6. Facoltativo: per la funzione **Musicisti esclusi dall'applicazione della funzione 'Nascondi i righi vuoti'**, attivare la casella di controllo per ogni strumento che si desidera visualizzare indipendentemente dalla scelta effettuata per l'opzione **Nascondi i righi vuoti**.
  7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

I righi vuoti nei layout selezionati vengono nascosti/visualizzati in base alla scelta effettuata. Se è stato attivato **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**, qualsiasi singolo rigo vuoto degli strumenti multirigo, come il pianoforte o l'arpa, può essere nascosto nei layout selezionati.

#### LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 1179

[Divisi](#) a pag. 1186

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 602

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 589

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 121

[Nascondere/visualizzare gli indicatori di divisione tra accollature](#) a pag. 1180

[Nascondere/visualizzare le parentesi secondarie](#) a pag. 809

[Nascondere/visualizzare le graffe su righi singoli](#) a pag. 808

## Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice

È possibile modificare manualmente la visibilità dei righi a partire dalle posizioni ritmiche delle interruzioni di accollatura/cornice in avanti, nascondendo, visualizzando e reinizializzando i singoli righi. Questo ad esempio nel caso in cui nel layout sono stati nascosti i righi vuoti ma si desidera che in alcune sezioni vengano visualizzati specifici righi vuoti, o per nascondere i righi contenenti della musica in alcuni layout.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera modificare manualmente la visibilità dei righi a partire da una posizione ritmica che non presenta ancora un'interruzione di cornice/accollatura, selezionare un elemento in corrispondenza della posizione da cui si intende modificare la visibilità dei righi.
2. Aprire la finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** in uno dei modi seguenti:
  - Se in corrispondenza della posizione in cui si desidera modificare la visibilità dei righi esiste un segnale di un'interruzione di cornice/accollatura, selezionarlo e premere **Invio**, oppure cliccarci sopra due volte.
  - Se non è presente alcuna interruzione di cornice/accollatura, selezionare **Modifica > Notazioni > Righi > Visibilità manuale dei righi**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

3. Modificare la visibilità dei righi come necessario.  
È possibile ad esempio attivare e modificare le impostazioni per i singoli righi, oppure utilizzare le opzioni disponibili nella barra delle azioni per modificarle per tutti i righi contemporaneamente.
  4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

#### RISULTATO

La visibilità dei righi viene modificata a partire dalla posizione ritmica selezionata o dal segnale dell'interruzione di cornice/accollatura in avanti, fino al successivo cambio di visibilità dei righi o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima e in base al fatto che i righi siano vuoti o meno.

Se alla posizione ritmica selezionata non esiste ancora un segnale di un'interruzione di cornice/accollatura, in quella posizione ritmica viene inserita un'interruzione di accollatura con le impostazioni di visibilità dei righi definite.

#### LINK CORRELATI

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 611

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 609

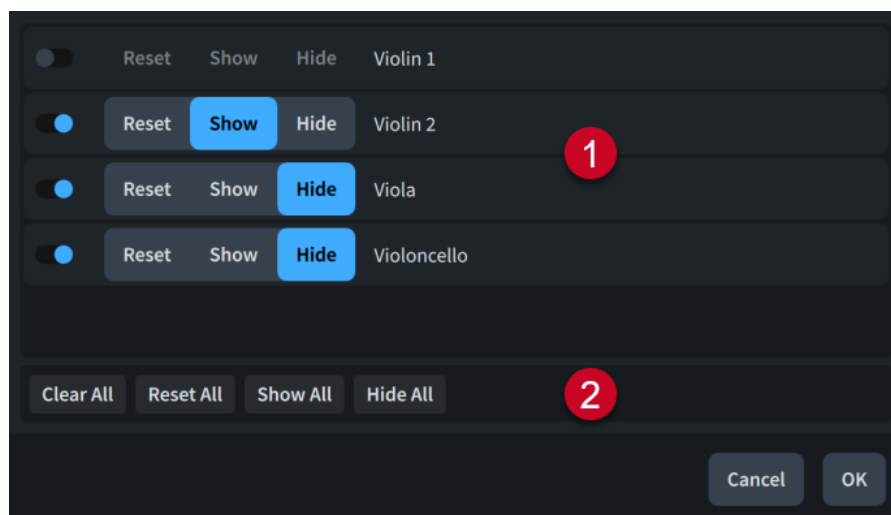
[Spaziatura del rigo](#) a pag. 602

## Finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi**

La finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** consente di nascondere, visualizzare e reinizializzare manualmente i singoli righi dalle interruzioni di accollatura/cornice.

La finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** può essere aperta in modalità Scrittura in uno dei modi seguenti:

- Selezionare **Modifica > Notazioni > Righi > Visibilità manuale dei righi** quando è selezionato un elemento nell'area musicale. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- Selezionare un segnale di un'interruzione di cornice/accollatura e premere **Invio**, oppure cliccarci sopra due volte.



La finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** contiene quanto segue:

### 1 Elenco dei righi

Contiene tutti i rigi che esistono in corrispondenza della posizione ritmica selezionata, inclusi i rigi vuoti nascosti. L'attivazione dei rigi ne comporta l'inclusione nella modifica di visibilità manuale dei rigi.

Per ciascun rigo sono disponibili le seguenti opzioni di visibilità:

- **Reinizializza:** ripristina le impostazioni predefinite di visibilità dei rigi nel layout, come definito nella pagina **Spaziatura verticale** delle **Opzioni di layout**.
- **Visualizza:** visualizza il rigo a partire dalla posizione ritmica selezionata in avanti, sia che sia vuoto o meno.
- **Nascondi:** nasconde il rigo a partire dalla posizione ritmica selezionata in avanti, sia che sia vuoto o meno.

## 2 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni che consentono di modificare le impostazioni di visibilità di tutti i rigi contemporaneamente.

- **Cancella tutto:** disattiva tutti i rigi.
- **Reinizializza tutto:** attiva tutti i rigi e li imposta su **Reinizializza**.
- **Visualizza tutto:** attiva tutti i rigi e li imposta su **Visualizza**.
- **Nascondi tutto:** attiva tutti i rigi e li imposta su **Nascondi**.

# Nascondere/visualizzare i rigi vuoti dopo i flussi finali

È possibile nascondere/visualizzare dei rigi vuoti supplementari per riempire la pagina dopo il flusso finale in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio se si desidera emulare la convenzione di visualizzare dei rigi vuoti extra tra l'accollatura finale e il fondo della pagina in fase di formattazione dei layout delle parti per le sessioni di registrazione.

---

## PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i rigi vuoti dopo la fine dei flussi.  

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Flussi**, attivare/disattivare l'opzione **Riempi la cornice con dei rigi vuoti**.
5. Se è stata attivata l'opzione **Riempi la cornice con dei rigi vuoti**, attivare/disattivare **Visualizza nelle accollature dei rigi vuoti identici al flusso finale**.
6. Personalizzare l'aspetto dei rigi vuoti in uno dei seguenti modi:
  - Se è stata attivata l'opzione **Visualizza nelle accollature dei rigi vuoti identici al flusso finale** e si desidera visualizzare le chiavi che seguono il flusso precedente sui rigi vuoti, selezionare l'opzione **Includi le chiavi**.
  - Se è stata attivata l'opzione **Visualizza nelle accollature dei rigi vuoti identici al flusso finale** e si desidera nascondere le chiavi sui rigi vuoti, selezionare l'opzione **Escludi le chiavi**.

- Se l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** è stata disattivata, cambiare il numero di linee del rigo nei righi vuoti modificando il valore del parametro **Numero di linee del rigo per i righi vuoti**.

---

#### RISULTATO

I righi vuoti vengono visualizzati dopo il flusso finale nei layout selezionati quando l'opzione **Riempi la cornice con dei righi vuoti** è attivata, mentre vengono nascosti quando è disattivata. Quando sono visualizzati, i righi vuoti compaiono sotto l'accollatura finale nel flusso finale e riempiono l'ampiezza dell'accollatura finale se questa non è completamente giustificata in orizzontale.

Quando l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** è attivata, i righi vuoti seguono le impostazioni di raggruppamento dei righi del flusso finale, come ad esempio due righi tra parentesi in un layout di una parte con due musicisti ad esso assegnati. Quando è disattivata, vengono visualizzati singoli righi vuoti senza chiavi.

#### NOTA

Non è possibile inserire della musica o modificare le parentesi quadre/graffe nei righi vuoti.

---

#### LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 602

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 594

[Etichette dei righi](#) a pag. 1167

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 804

## Avvio dei layout sulle pagine della facciata sinistra

Per impostazione predefinita, tutti i layout iniziano su una pagina nella facciata destra, in quanto è stabilito per convenzione che le pagine dispari si trovino sempre sulla facciata destra. Tuttavia, è possibile impostare i singoli layout in modo che abbiano inizio su una pagina della facciata sinistra, per facilitare ad esempio il cambio di pagina in quel layout.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout da avviare su una pagina della facciata sinistra. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Numeri di pagina**, modificare il valore per **Numero di pagina iniziale** con un numero pari.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

#### RISULTATO

La prima pagina nei layout selezionati viene visualizzata su una pagina della facciata sinistra, se il numero di pagina iniziale è pari.

## Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina

È possibile consentire/impedire ai nuovi flussi di essere visualizzati sulla stessa pagina dei flussi precedenti se è presente lo spazio necessario, ad esempio per ridurre il numero di pagine richieste per le parti nell'ambito di lavori con movimenti multipli. Per impostazione predefinita, i nuovi flussi sono consentiti nella stessa pagina nei layout delle parti, mentre non sono ammessi nei layout di partitura completa.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera consentire la visualizzazione di flussi multipli in ogni pagina.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Flussi**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Nuovi flussi**:
  - **Inizia sempre una nuova pagina**
  - **Consenti nella pagina esistente**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

### RISULTATO

**Inizia sempre una nuova pagina:** fa in modo che i flussi nei layout selezionati comincino sempre all'inizio della pagina successiva dopo la fine del flusso precedente.

**Consenti nella pagina esistente:** consente ai flussi nei layout selezionati di continuare immediatamente uno dopo l'altro, anche all'interno della stessa cornice musicale se vi è spazio a sufficienza. Le intestazioni di flusso vengono visualizzate automaticamente sopra l'inizio dei flussi se si è scelto di visualizzare le intestazioni di flusso nei layout selezionati.

### NOTA

I flussi non vengono automaticamente divisi in cornici musicali separate. Le interruzioni di cornice devono essere inserite manualmente per dividere i flussi in cornici musicali separate, se necessario.

---

### LINK CORRELATI

[Codici a pag. 627](#)

[Calibrazione a pag. 607](#)

[Assegnazione dei flussi ai layout a pag. 175](#)

[Assegnazione dei musicisti ai flussi a pag. 170](#)

[Nascondere/visualizzare le informazioni sopra le intestazioni di flusso a pag. 593](#)

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali a pag. 589](#)

## Definizione delle circostanze in cui viene utilizzato il modello della prima pagina

È possibile decidere in quali circostanze utilizzare il modello della **Prima** pagina in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio si desidera utilizzarlo all'inizio di ogni flusso nella partitura completa ma solamente per il primo flusso nei layout delle parti, anche quando i flussi successivi iniziano in cima alla pagina.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera definire quando viene utilizzato il modello della **Prima** pagina.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Usa il modello della 'Prima' pagina**:
  - **Mai**
  - **Solo per il primo flusso**
  - **Qualsiasi flusso che inizia in cima alla pagina**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

### RISULTATO

- Selezionando **Mai**, il modello della **Prima** pagina non verrà utilizzato per nessuna pagina nei layout selezionati.
- Selezionando **Solo per il primo flusso**, il modello della **Prima** pagina verrà utilizzato per la prima pagina del layout ma non per le altre, anche se dei flussi successivi iniziano in cima alla pagina.
- Selezionando **Per qualsiasi flusso che inizia in cima alla pagina**, il modello della **Prima** pagina verrà utilizzato per tutte le pagine nel layout che cominciano con l'inizio di un flusso.

### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 622

## Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso

È possibile nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio il progetto contiene un singolo flusso e si desidera mostrare solamente il titolo del progetto. È possibile inoltre nascondere l'intestazione per il primo flusso ma mostrarla per i flussi successivi.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso.



Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
  4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza le intestazioni dei flussi**:
    - **Mai**
    - **Non per il primo flusso**
    - **Per tutti i flussi**
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Le intestazioni di flusso vengono visualizzate sopra la prima accollatura in ciascun flusso nei layout selezionati quando si seleziona **Per tutti i flussi**, nascoste quando si seleziona **Mai**, e nascoste sopra la prima accollatura del primo flusso ma visualizzate sopra tutti gli altri flussi quando si seleziona **Non per il primo flusso**.

Vengono posizionate automaticamente sopra ciascun flusso e al di sotto del flusso precedente in base ai margini impostati per ciascun layout.

#### NOTA

Se si nascondono le intestazioni di flusso, non viene nascosto il titolo del flusso visualizzato in cima alla seconda pagina e da lì in avanti per impostazione predefinita.

---

#### LINK CORRELATI

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 624

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 591

[Nascondere/visualizzare le informazioni sopra le intestazioni di flusso](#) a pag. 593

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 622

[Definizione delle circostanze in cui viene utilizzato il modello della prima pagina](#) a pag. 592

## Nascondere/visualizzare le informazioni sopra le intestazioni di flusso

È possibile nascondere/visualizzare i titoli di flusso, i numeri di pagina e i numeri di pagina di flusso separatamente quando appaiono sopra le intestazioni di flusso nella parte superiore di una nuova pagina in ogni layout in modo indipendente. Nascondere tali informazioni nelle intestazioni è una prassi comune in editoria.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le informazioni nelle intestazioni di pagina sopra le intestazioni di flusso.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
  4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Titolo del flusso nell'intestazione**:
    - **Visualizza sopra l'intestazione di flusso**
    - **Nascondi sopra l'intestazione di flusso**
  5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di pagina nell'intestazione**:
    - **Visualizza sopra l'intestazione di flusso**
    - **Nascondi sopra l'intestazione di flusso**
  6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di pagina del flusso nell'intestazione**:
    - **Visualizza sopra l'intestazione di flusso**
    - **Nascondi sopra l'intestazione di flusso**
  7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Le informazioni corrispondenti sono nascoste/visualizzate quando compaiono sopra le intestazioni di flusso nella parte superiore della pagina.

#### NOTA

Per nascondere le informazioni di intestazione, la parte superiore della cornice musicale contenente la cornice dell'intestazione di flusso deve essere più in basso rispetto alla parte superiore delle cornici di testo che contengono le informazioni corrispondenti. Se la parte superiore della cornice musicale ha la stessa altezza di una cornice di testo con intestazione, vengono visualizzate tutte le informazioni corrispondenti nella cornice di testo, indipendentemente dalle impostazioni.

---

#### LINK CORRELATI

[Cornici a pag. 625](#)

[Modelli di pagina a pag. 620](#)

[Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine a pag. 1046](#)

## Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali

È possibile definire se le accollature finali dei flussi riempiono l'ampiezza delle cornici, sempre o solamente sopra una determinata soglia del livello di riempimento, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. Per impostazione predefinita in Dorico SE, le accollature finali dei flussi vengono giustificate solamente in base all'ampiezza totale della cornice quando sono riempite per più di metà.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la giustificazione delle accollature finali nei flussi.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura delle note**.
  4. Modificare la giustificazione delle accollature finali nei flussi in uno dei modi seguenti:
    - Se si desidera che le accollature finali nei flussi siano sempre completamente giustificate, disattivare l'opzione **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n]%**.
    - Se si desidera modificare il livello di riempimento minimo delle accollature finali prima che siano giustificate, modificare il valore dell'opzione **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n] %**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

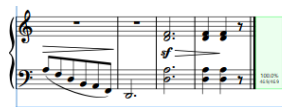
La giustificazione automatica delle accollature finali nei flussi all'interno dei layout selezionati viene modificata.

#### SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare l'ampiezza delle singole accollature in maniera indipendente dalle impostazioni predefinite, modificando le posizioni di inizio/fine di ciascuna accollatura.

---

#### ESEMPIO



Accollatura finale al di sotto della soglia del livello di riempimento, non giustificata



Accollatura finale giustificata

---

#### LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 605

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 1184

[Modifica dello spazio vuoto prima delle code](#) a pag. 1115

[Impostazione di un numero fisso di misure per accollatura](#) a pag. 608

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 589

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 1149

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1148

---

## Margini

I margini determinano la spaziatura intorno alla musica nelle pagine, ad esempio su tutti e quattro i bordi di ciascuna pagina e sopra/sotto le intestazioni di flusso.



In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di margini:

### 1 Margini di pagina

La distanza tra i quattro bordi delle pagine e il confine del contenuto in esse presente.

Ad esempio, le accollature che sono giustificate orizzontalmente si estendono per l'intera ampiezza delle pagine tra i margini di pagina sinistro e destro. Non è possibile posizionare le cornici oltre i margini di pagina.

### 2 Margini delle cornici musicali

Le distanze in cima e alla base delle cornici musicali.

- I margini superiori delle cornici musicali definiscono la distanza tra i bordi superiori delle cornici musicali e la linea superiore del rigo più in cima nella cornice.
- I margini inferiori delle cornici musicali definiscono la distanza tra i bordi inferiori delle cornici musicali e la linea inferiore del rigo più in fondo nella cornice.

### 3 Margini delle intestazioni di flusso

Le distanze sopra e sotto le intestazioni di flusso. Quando le intestazioni di flusso sono posizionate in cima alle cornici musicali, i margini inferiori delle intestazioni di flusso definiscono la distanza in cima alla cornice musicale anziché il margine della cornice musicale stessa.

- I margini superiori delle intestazioni di flusso definiscono lo spazio tra la parte superiore delle intestazioni di flusso e la linea inferiore del rigo del flusso precedente, se applicabile.
- I margini inferiori delle intestazioni di flusso definiscono la distanza tra la parte inferiore delle intestazioni di flusso e la linea superiore del rigo del flusso successivo.

#### NOTA

Le note e le notazioni che si trovano sopra il rigo più in alto e sotto quello più basso si estendono entro i margini.

#### LINK CORRELATI

- [Intestazioni di flusso](#) a pag. 624
- [Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 582
- [Modifica dei margini sopra/sotto i tacet](#) a pag. 615
- [Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 581
- [Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 584
- [Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature](#) a pag. 585
- [Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 594

## Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni di flusso

Modificare i margini superiori e inferiori rispetto alle intestazioni di flusso permette di controllare lo spazio tra il flusso precedente e l'intestazione di flusso, e lo spazio tra l'intestazione di flusso e l'inizio del prossimo flusso.

#### PREREQUISITI

Le intestazioni di flusso vengono visualizzate nei layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto le intestazioni di flusso.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto le intestazioni di flusso.  

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Flussi**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
  - **Margine superiore dell'intestazione di flusso**
  - **Margine inferiore dell'intestazione di flusso**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

#### RISULTATO

I margini sopra/sotto le intestazioni di flusso nei layout selezionati vengono modificate.

- Il **Margine superiore dell'intestazione di flusso** definisce lo spazio tra la parte superiore delle intestazioni di flusso e la fine del flusso precedente.
- Il **Margine inferiore dell'intestazione di flusso** definisce la distanza tra la parte inferiore delle intestazioni di flusso e l'inizio del flusso successivo.

Ad esempio, quando il margine inferiore viene impostato su **0**, la parte inferiore della cornice più in basso nell'intestazione di flusso si allinea con la linea del rigo superiore della prima accollatura nel flusso sottostante all'intestazione di flusso.

#### ESEMPIO



2. Andante maestoso

This musical score example shows a two-staff system. The top staff contains a piano introduction with a forte (ff) dynamic marking. The bottom staff contains the main musical piece, marked '2. Andante maestoso', with dynamics including piano (p) and a first ending bracket labeled '1-4'.

Intestazione di un flusso con i margini superiori/  
inferiori predefiniti



2. Andante maestoso

This musical score example is identical to the one on the left, but the margins between the staves and between the staves and the page edges are significantly reduced.

Intestazione di un flusso con margini superiori/  
inferiori ridotti

---

#### LINK CORRELATI

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 624

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 602

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 832

[Modifica dei margini sopra/sotto i tacet](#) a pag. 615

## Modifica dei margini predefiniti delle cornici musicali

È possibile modificare i margini predefiniti in tutte le cornici musicali per ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Questo può essere utile ad esempio nel caso in cui si desidera che sia presente una maggiore spaziatura interna in cima alle cornici musicali, nei layout delle parti contenenti un elevato numero di note sopra il rigo.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout dei quali si intende modificare i margini delle cornici musicali.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Margini delle cornici musicali**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
  - **Superiore**
  - **In fondo**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

#### RISULTATO

I margini all'interno di tutte le cornici musicali nei layout selezionati vengono modificati.

- L'opzione **Superiore** definisce la distanza tra i bordi superiori delle cornici musicali e la linea superiore del rigo più in cima nella cornice.
- L'opzione **Inferiore** definisce la distanza tra i bordi inferiori delle cornici musicali e la linea inferiore del rigo più in fondo nella cornice.

Ad esempio, quando il margine inferiore della cornice musicale è impostato su **0**, la linea inferiore del rigo più in basso nella cornice è allineata con il bordo inferiore della cornice musicale.

#### NOTA

Le note e le notazioni che si trovano sopra il rigo più in alto e sotto quello più in basso si estendono all'interno dei margini delle cornici musicali.

---

#### LINK CORRELATI

[Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 582

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 584

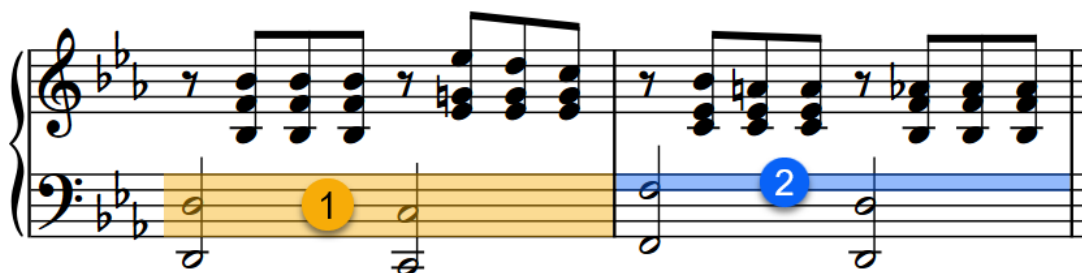
[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 832

## Dimensione del rigo

La dimensione del rigo si riferisce alla distanza tra la linea superiore e la linea inferiore dei rigi musicali e può essere espressa come dimensione in punti o in un'altra unità di misura supportata, ad esempio i millimetri. Per i singoli rigi, è possibile utilizzare una dimensione in scala della dimensione del rigo predefinita nel layout. La dimensione del rigo più appropriata dipende dallo scopo del layout.

Ad esempio, le partiture orchestrali complete ad elevata densità richiedono una dimensione del rigo più ridotta rispetto alle singole parti, le quali necessitano di note di ampiezza sufficientemente elevata da consentire una facile lettura da parte dei musicisti. I rigi possono sovrapporsi e la musica può diventare illeggibile nel caso in cui la dimensione del rigo sia troppo elevata nelle partiture molto fitte.

In Dorico SE, è possibile impostare la dimensione del rigo utilizzando la dimensione del rastrum e modificando la spaziatura, a seconda di quale metodo di misurazione risulta più appropriato per i layout selezionati.



- 1 La dimensione del rastrum è la dimensione dell'intero rigo, misurata dalla linea inferiore alla linea superiore.
- 2 La spaziatura è la distanza tra due linee del rigo.

Quando si modifica la spaziatura del rigo di ciascun layout nelle **Opzioni di layout**, si consiglia di utilizzare una delle dimensioni preset del rastrum, poiché queste si basano su dimensioni del rigo tradizionali e generalmente accettate, ampiamente utilizzate nella tipografia musicale.

#### NOTA

La dimensione dei rigi può influenzare la dimensione degli oggetti di sistema.

---

#### LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 583

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 602

## Modifica della dimensione del rigo per i singoli musicisti

È possibile modificare la dimensione di tutti i righi appartenenti ai singoli musicisti attraverso ciascun flusso solamente nel layout corrente, in maniera indipendente dai righi di altri musicisti. Ad esempio, le parti di pianoforte di accompagnamento spesso includono lo strumento solista su un rigo di dimensioni più piccole.

È possibile impostare la dimensione dei righi su una dimensione in scala definita, espressa come percentuale della dimensione normale del rigo nel layout, oppure impostare una scala personalizzata.

### SUGGERIMENTO

Se si desidera cambiare la dimensione del rigo per rappresentare una versione alternativa di un passaggio, è invece possibile aggiungere un rigo ossia, che può essere visualizzato in regioni specifiche.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare un oggetto sul rigo del quale si intende modificare la dimensione.

#### NOTA

È possibile modificare la dimensione di un solo rigo alla volta.

---

2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Dimensione del rigo > [Dimensione del rigo]**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
  3. Facoltativo: se si seleziona **Dimensione personalizzata del rigo**, impostare la dimensione del rigo nella finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** che si apre.
- 

### RISULTATO

La dimensione di tutti i righi relativi al musicista selezionato viene modificata per l'intero flusso solo nel layout corrente.

Questo agisce anche in combinazione con le altre possibilità di modifica della dimensione del rigo, come ad esempio il cambio di dimensione di tutti i righi nel layout, oppure la modifica della dimensione dei righi a partire da specifiche interruzioni di accollatura/cornice.

#### NOTA

Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

---



ESEMPIO



Una parte di pianoforte con un rigo più piccolo sopra

LINK CORRELATI

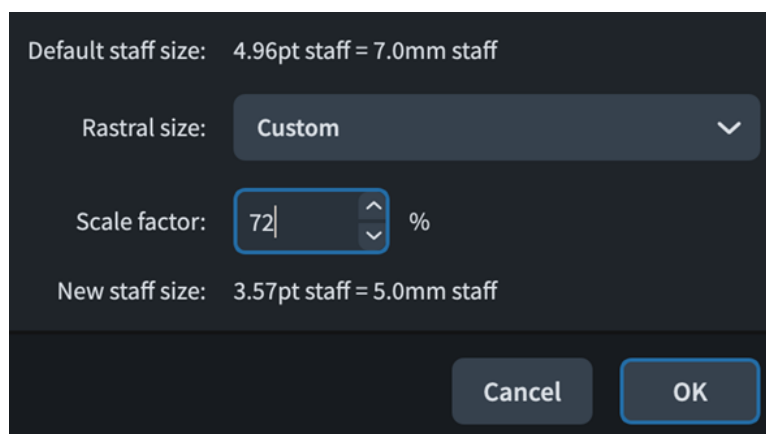
[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 804

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

## Finestra di dialogo Dimensione personalizzata del rigo

Nella finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** è possibile modificare la dimensione dei singoli rigi in base a un fattore di scala personalizzato.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** selezionando un elemento su un rigo e scegliendo **Modifica > Notazioni > Dimensione del rigo > Dimensione personalizzata del rigo**.



La finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** contiene le seguenti opzioni:

### Dimensione predefinita del rigo

Visualizza la dimensione predefinita dei rigi nel layout corrente. La dimensione viene definita nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Opzioni di layout**.

La dimensione predefinita del rigo è espressa sia come dimensione in punti che nell'unità di misura preferita.

### Dimensione del rastrum

Consente di selezionare la dimensione del rastrum sulla quale basare la dimensione del rigo personalizzata.

### Fattore di scala

Definisce la dimensione del rigo personalizzata, espressa come percentuale della dimensione del rastrum selezionata.

### Nuova dimensione del rigo

Visualizza la nuova dimensione personalizzata per il rigo selezionato come risultato delle modifiche apportate nella finestra di dialogo.

La nuova dimensione predefinita del rigo è espressa sia come dimensione in punti, che nell'unità di misura preferita.

## Spaziatura del rigo

Il posizionamento verticale dei rigi e dei sistemi all'interno dei frame è noto come spaziatura dei rigi. I calcoli di spaziatura dei rigi considerano l'altezza dei rigi e gli spazi vuoti necessari tra rigi e sistemi.

- È possibile modificare le impostazioni di spaziatura verticale dei rigi predefinite in maniera indipendente per ogni singolo layout nella pagina **Spaziatura verticale** delle **Opzioni di layout**.

Le opzioni disponibili consentono di impostare la spaziatura ideale, che Dorico SE quindi attua nella maniera più accurata possibile. Si consiglia di familiarizzare con le opzioni di spaziatura verticale disponibili.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Dimensione del rigo](#) a pag. 599

[Righi](#) a pag. 1178

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 584

[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 605

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 583

[Margini](#) a pag. 595

[Calibrazione](#) a pag. 607

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 611

[Definizione di un numero specifico di accollature per cornice](#) a pag. 608

[Spaziatura delle note](#) a pag. 605

## Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche

Dorico SE fornisce una serie di opzioni che è possibile utilizzare per controllare la spaziatura verticale predefinita e la giustificazione dei rigi e delle accollature in ciascun singolo layout.

- È possibile accedere alle opzioni layout-specifiche per la spaziatura verticale aprendo la finestra di dialogo **Opzioni di layout** e facendo clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle categorie.

La pagina **Spaziatura verticale** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

### Distanze ideali

Contiene più scenari che consentono di impostare il divario che si desidera che Dorico SE consenta tra rigi e accollature nel contesto corrispondente, incluso il ridimensionamento predefinito di questi spazi nella visualizzazione a scorrimento, poiché Dorico SE non evita automaticamente collisioni tra rigi e oggetti nella visualizzazione a scorrimento. Le opzioni sono accompagnate da diagrammi utili per visualizzare i contesti a cui si applica ciascuna delle opzioni.

Si consiglia di impostare le distanze ideali fino al minimo valore accettabile, poiché Dorico SE non riduce mai gli spazi tra i rigi di un valore minore di quello impostato. L'impostazione di valori più piccoli offre a Dorico SE maggiore flessibilità quando si determina la spaziatura del rigo, in

particolare in cornici molto piene, come la riduzione dello spazio tra i rigi senza dinamica per consentire più spazio tra i rigi con la dinamica. Allo stesso modo, si consiglia di impostare le opzioni di spaziatura verticale dopo aver terminato l'inserimento di note ed elementi, poiché ciò consente di considerare l'intero progetto quando si impostano queste opzioni.

A seconda del contesto, le opzioni sono influenzate dalla giustificazione verticale automatica in diversi modi:

- **Rigo - rigo, Gruppo di rigi - rigo, Rigo - gruppo di rigi, Gruppo di rigi - gruppo di rigi, Distanza tra accollature e Rigo del timecode - rigo**

Questi spazi non si applicano in cornici che sono giustificate automaticamente.

- **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi, Rigo tra parentesi - rigo non tra parentesi e Rigo dell'ossia - rigo**

Questi spazi si applicano sempre, anche nelle cornici che sono giustificate automaticamente, perché i rigi tra parentesi e i rigi degli ossia non sono mai giustificati. Ciò comprende i rigi extra.

#### NOTA

- I rigi dei passaggi divisi sono giustificati verticalmente quando utilizzano la distanza **Rigo - rigo**. Quando utilizzano la distanza **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi**, i rigi in ogni sezione dei passaggi divisi usano solo lo spazio impostato per i rigi tra parentesi e non sono giustificati verticalmente.
- Se i rigi di un layout sono molto ravvicinati, ridurre solamente la dimensione del rigo può essere sufficiente per produrre buoni risultati.
- Quando si calcola il numero di accollature che possono essere contenute in ciascuna cornice di un layout, Dorico SE considera l'altezza dei rigi, gli spazi minimi tra i rigi, le distanze massime tra note molto alte/gravi e i rigi, e altri elementi che richiedono dello spazio in verticale, come le linee di pedale e le indicazioni di tempo. Tuttavia, questo calcolo avviene prima che la spaziatura orizzontale venga finalizzata, il che può comportare un numero maggiore o minore di accollature assegnate alle cornici rispetto alla situazione ideale. In tali circostanze, è possibile utilizzare le impostazioni di formattazione fisse e le interruzioni di accollatura/cornice per definire quali accollature compaiono nelle cornici.

---

## Distanze minime

Contiene le opzioni per gli spazi minimi che si vuole che Dorico SE permetta per gli elementi in aggiunta alle distanze di spaziatura del rigo.

- **Risolvi automaticamente le collisioni tra rigi e accollature adiacenti:** quando questa opzione è attivata, Dorico SE consente automaticamente uno spazio aggiuntivo tra rigi e accollature per evitare collisioni. Quando è disattivata, Dorico SE usa le distanze impostate per la spaziatura verticale, il che produce rigi e accollature con spaziatura uniforme, ma con la possibilità di collisioni tra gli elementi.
- **Distanza minima tra rigi con dei contenuti:** permette di impostare uno spazio supplementare tra i rigi quando sono presenti degli elementi.
- **Distanza minima tra accollature con dei contenuti:** consente di impostare uno spazio supplementare tra le accollature quando sono presenti degli elementi.

#### NOTA

Le distanze minime non hanno alcun effetto sulla calibrazione. Ad esempio, se si aumenta il valore **Distanza minima tra accollature con dei contenuti**, lo spazio sopra/sotto le accollature

cambia su una pagina, ma le accollature non vengono spinte nelle pagine successive. In alternativa, è anche possibile modificare le distanze ideali.

---

## Giustificazione verticale

Contiene una serie di opzioni che consentono di controllare le soglie di riempimento delle cornici, al di sopra delle quali i righi e/o le accollature vengono giustificati automaticamente in verticale.

- **Giustifica la distanza tra i righi e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%:** quando le cornici sono riempite oltre questa soglia, i righi e le accollature in esse contenuti sono tutti giustificati verticalmente in maniera automatica, vengono cioè distribuiti uniformemente per riempire l'altezza della cornice. Le cornici riempite al di sotto di questa soglia non sono automaticamente giustificate, mentre i righi seguono le impostazioni di distanza ideale. Questo può lasciare spazi tra la parte bassa del rigo o dell'accollatura e la parte bassa della cornice.
- **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%:** quando le cornici sono riempite oltre questa soglia, viene giustificata solo la distanza tra le accollature nella cornice. I righi seguono le impostazioni di distanza ideale del layout. Ciò aiuta a mantenere una chiara distanza tra le accollature nelle pagine a elevata densità.
- **Giustifica i righi quando una cornice a singola accollatura supera questo valore soglia:** quando questa opzione è attivata, tutti i righi in una singola accollatura che risultano più alti rispetto al valore soglia impostato vengono giustificati verticalmente e distribuiti in modo uniforme per riempire l'altezza della cornice.

## Visibilità dei righi

Contiene una serie di opzioni che consentono di definire quali righi vuoti e in quali circostanze vengono nascosti nel layout.

- **Nascondi i righi vuoti:** permette di controllare quando i righi vuoti vengono nascosti. Ad esempio, è una pratica comune visualizzare tutti i righi nella prima accollatura anche se alcuni sono vuoti, ma ciò non è sempre richiesto.
- **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti:** consente di controllare se singoli righi vuoti appartenenti a strumenti multirigo possono essere nascosti in modo indipendente o se tutti i righi degli strumenti multirigo devono sempre essere visualizzati.
- **Musicisti esclusi dall'applicazione della funzione 'Nascondi i righi vuoti':** consente di identificare specifici musicisti i cui righi sono sempre visualizzati anche nel caso in cui il rispettivo rigo è vuoto in accollature dove i righi vuoti sono nascosti.

### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 584

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 579

[Calibrazione](#) a pag. 607

[Margini](#) a pag. 595

[Dimensione del rigo](#) a pag. 599

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 804

[Righi](#) a pag. 1178

[Righi degli ossia](#) a pag. 1179

[Tablature](#) a pag. 1187

[Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 587

[Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 1100

[Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 1104

## Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento

È possibile modificare lo spazio verticale tra i rigi nella visualizzazione a scorrimento, espresso come percentuale degli spazi ideali impostati, in ciascun layout in maniera indipendente.

L'aumento degli spazi tra i rigi nei layout con note molto alte/gravi può essere utile, per il fatto che Dorico SE non impedisce automaticamente le collisioni nella visualizzazione a scorrimento.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento.  
  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura verticale**.
  4. Nella sezione **Distanze ideali**, modificare i valori del parametro **Nella vista a scorrimento, espandi le distanze ideali tra i rigi del**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

### LINK CORRELATI

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 51

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 44

## Spaziatura delle note

La posizione delle note e delle pause in relazione tra loro, e gli spazi automatici tra esse, sono noti come spaziatura delle note.

- È possibile modificare i valori predefiniti di spaziatura delle note in maniera indipendente per ciascun layout nella pagina **Spaziatura delle note** delle **Opzioni di layout**.

Le opzioni disponibili comprendono la modifica della spaziatura predefinita per le note da un quarto (semiminime) e la spaziatura delle scale per gli abbellimenti e le guide. È inoltre possibile modificare il valore percentuale minimo che stabilisce quanto debbano essere piene le accollature finali prima che siano giustificate.

### LINK CORRELATI

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 602

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 583

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 594

## Modifica della spaziatura predefinita delle note

È possibile modificare la spaziatura delle note predefinita in ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio avere una spaziatura delle note più stretta nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle parti. Le opzioni disponibili comprendono la modifica della spaziatura predefinita per le note da un quarto e la spaziatura ridimensionata per gli abbellimenti e le guide.

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura delle note.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura delle note**.
4. Modificare i valori delle opzioni in base alle proprie esigenze.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

#### RISULTATO

La spaziatura delle note predefinita viene modificata nei layout selezionati.

#### LINK CORRELATI

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 594

[Posizione dei versi](#) a pag. 946

[Calibrazione](#) a pag. 607

## Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche

Dorico SE fornisce una serie di opzioni che è possibile utilizzare per controllare la spaziatura verticale predefinita in ciascun layout. È inoltre possibile definire il livello di riempimento dell'accollatura finale nei flussi prima che questa venga automaticamente giustificata.

- È possibile accedere alle opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche aprendo la finestra di dialogo **Opzioni di layout** e facendo clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle categorie.

La pagina **Spaziatura delle note** nella sezione **Opzioni di layout** contiene le seguenti opzioni:

#### Spazio di default per semiminime/quarti

Configura la spaziatura delle note predefinita per le note da un quarto (semiminime). La spaziatura di altre durate viene proporzionalmente dimensionata. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note, riducendolo essa viene ridotta. Ciò si riflette nell'anteprima nel momento in cui viene modificato il valore.

#### Spazio minimo per le note corte

Configura la spaziatura delle note minima per le note di breve durata. Ciò può essere indipendente dal valore di spaziatura delle note predefinito.

#### Rapporto di spaziatura personalizzato

Configura la spaziatura delle note in relazione ad altre note in base ai loro valori ritmici. Se si imposta ad esempio il valore del **Rapporto di spaziatura personalizzato** su **2**, le note da una metà (minime) occupano il doppio dello spazio rispetto alle note da un quarto, mentre quelle da un ottavo (crome) la metà dello spazio rispetto a queste ultime.

#### Ridimensiona lo spazio per gli abbellimenti del

Configura la spaziatura delle note per gli abbellimenti come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore

non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per gli abbellimenti, riducendolo essa viene ridotta.

#### **Ridimensiona la spaziatura delle note guida del**

Configura la spaziatura delle note per le guide come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per le guide; riducendolo, questa viene ridotta.

#### **Crea lo spazio per i versi**

Definisce se i versi vengono inclusi o meno nei calcoli relativi alla spaziatura delle note. Quando questa opzione è disattivata, i versi vengono esclusi dai calcoli, producendo un risultato in cui le note sono disposte nello spazio come se i versi non fossero presenti.

Si consiglia di utilizzare questa opzione con cautela e solamente se si intende regolare la spaziatura dei versi manualmente, come ad esempio negli innari, caratterizzati da una spaziatura estremamente stretta.

#### **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n]%**

Consente di cambiare quanto debba essere piena l'accollatura finale in ciascun flusso prima che sia giustificata alla massima ampiezza della cornice. Per impostazione predefinita le accollature finali riempite fino al 50% o meno non risultano giustificate.

#### **Utilizzare la spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi**

Quando attivata, i gambi nei tratti d'unione tra i righi presentano una spaziatura uniforme, ma può anche significare che le teste di nota presentino una spaziatura non uniforme. Quando disattivata, le teste di nota nei tratti d'unione tra i righi presentano una spaziatura uniforme, ma può anche significare che i gambi presentino una spaziatura non uniforme.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Attivazione della spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 794

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 792

[Modifica dello stile paragrafo utilizzato per i versi](#) a pag. 953

## Calibrazione

Il termine «calibrazione» ricomprende tutte le operazioni di regolazione della disposizione delle pagine di musica, come ad esempio la definizione del numero di accollature per pagina.

Durante il calcolo della quantità di materiale musicale che si adatta in ciascuna accollatura e in ciascuna pagina, Dorico SE considera vari aspetti della disposizione della musica, comprese le impostazioni di spaziatura delle note e di spaziatura verticale. È possibile modificare queste impostazioni per definire la calibrazione predefinita in ciascun layout.

In Dorico SE è possibile impostare dei numeri fissi di misure per accollatura e di accollature per cornice musicale attraverso ciascun layout in maniera indipendente.

È possibile controllare la calibrazione a un livello di maggior dettaglio mediante l'inserimento delle interruzioni di accollatura/cornice.

#### LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche](#) a pag. 606

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 602

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 610

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 612

[Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure](#) a pag. 609

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 589

[Margini](#) a pag. 595

## Impostazione di un numero fisso di misure per accollatura

È possibile definire un numero fisso di misure da includere in ciascuna accollatura, in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio se si desidera avere quattro misure per accollatura in un lead sheet.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera fissare un numero di misure per accollatura.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Formattazione**, attivare l'opzione **Numero fisso di misure per accollatura**.
5. Modificare il valore nel campo valori.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

### RISULTATO

Il numero di misure contenute automaticamente in ogni accollatura dei layout selezionati è cambiato. Se uno qualsiasi dei layout contiene delle regioni di ripetizione di due o quattro misure, Dorico SE regola automaticamente la calibrazione per garantire che le frasi non vengano suddivise tra le accollature.

### LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1118

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 610

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 612

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 594

## Definizione di un numero specifico di accollature per cornice

È possibile definire un numero fisso di accollature da includere in ogni cornice musicale, in maniera indipendente per ciascun layout. La definizione di un numero di accollature per cornice solitamente stabilisce anche il numero di accollature per pagina, poiché i modelli di pagina predefiniti presentano una singola cornice musicale per pagina.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera fissare un numero di accollature a cornice.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.



3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
  4. Nella sezione **Formattazione**, attivare l'opzione **Numero fisso di accollature per cornice**.
  5. Modificare il valore nel campo valori.
  6. Attivare/disattivare **Scala il numero di accollature in base all'altezza della cornice**.
  7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Il numero di accollature contenute automaticamente in ogni cornice musicale dei layout selezionati è cambiato.

Se l'opzione **Scala il numero di accollature in base all'altezza della cornice** è stata attivata, il numero delle accollature contenute in ciascuna cornice viene regolato in base alla dimensione della cornice musicale. Ad esempio, le pagine con cornici più piccole, come la prima pagina, contengono un numero inferiore di accollature rispetto alle impostazioni di calibrazione definite.

## Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure

È possibile decidere se consentire o meno l'inserimento da parte di Dorico SE delle interruzioni di accollatura/cornice all'interno delle misure. Si potrebbe ad esempio impedire le interruzioni all'interno delle misure durante la formattazione dei lead sheet che richiedono delle interruzioni solamente in corrispondenza delle stanghette di misura.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
  2. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Inserimento e modifica delle note**.
  3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare l'opzione **Allinea le interruzioni di accollatura e di cornice alle stanghette di misura in fase di creazione** nella sotto sezione **Interruzioni**.
  4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Le interruzioni di accollatura/cornice non sono consentite all'interno delle misure quando l'opzione è attivata, mentre sono consentite quando è disattivata.

Quando all'interno delle misure non sono consentite le interruzioni, quelle inserite si allineano alla stanghetta di misura antecedente al primo elemento selezionato. Quando si esegue la conversione in accollatura/cornice dalle selezioni, la prima interruzione si allinea alla stanghetta di misura prima del primo elemento selezionato, mentre la seconda interruzione si allinea alla stanghetta di misura dopo l'ultimo elemento selezionato.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 611

[Calibrazione](#) a pag. 607

## Interruzioni di accollatura

Le interruzioni di accollatura si verificano quando il materiale musicale raggiunge il margine di pagina destro e deve continuare su una nuova accollatura, generalmente sotto l'accollatura precedente nella stessa o in una nuova pagina. Dorico SE dispone automaticamente la musica

attraverso le accollature in modo che le note abbiano la corretta spaziatura e leggibilità; è comunque possibile controllare le interruzioni di accollatura manualmente.

Le interruzioni di accollatura che sono state inserite manualmente sono indicate da dei segnali, che possono essere nascosti/visualizzati in qualunque momento. Queste sono anche layout-specifiche, nel senso che ciascun layout può presentare delle interruzioni di accollatura a diverse posizioni ritmiche.



Segnale di un'interruzione di accollatura, selezionato

#### NOTA

- Per impostazione predefinita, le interruzioni di accollatura/cornice si agganciano alla stanghetta di misura precedente al primo elemento selezionato. È possibile definire se le interruzioni sono consentite o meno alle posizioni ritmiche all'interno delle misure.
- È inoltre possibile determinare il contenuto delle accollature fissando il numero di misure per accollatura in ciascun layout.

#### LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 605

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Impostazione di un numero fisso di misure per accollatura](#) a pag. 608

[Segnali](#) a pag. 462

## Inserimento delle interruzioni di accollatura

È possibile inserire delle interruzioni di accollatura in qualsiasi posizione ritmica, ad esempio per fare in modo che le frasi musicali si adattino nelle accollature per una migliore leggibilità.

#### PREREQUISITI

- Sono state consentite o meno le interruzioni all'interno delle misure.
- Se si desidera inserire delle interruzioni di accollatura a metà di una battuta d'aspetto, le battute d'aspetto sono state nascoste nel layout o suddivise in corrispondenza delle posizioni necessarie.

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera che venga visualizzata un'interruzione di accollatura all'inizio dell'accollatura successiva.
2. Selezionare **Modifica > Interruzione di accollatura**.

#### RISULTATO

Viene inserita un'interruzione di accollatura alla posizione ritmica del primo elemento selezionato. Se non sono consentite le interruzioni all'interno delle misure, l'interruzione di cornice si allinea alla precedente stanghetta di misura. Tutte le notazioni successive all'interruzione di accollatura vengono spostate nell'accollatura successiva.

#### NOTA

Se si inserisce un'interruzione di accollatura nel mezzo di una frase in una regione di ripetizione a due o quattro barre, Dorico SE non sposta automaticamente l'interruzione di cornice prima/dopo la frase, causandone la divisione attraverso l'interruzione di accollatura.

---

#### LINK CORRELATI

[Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure](#) a pag. 609

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1150

[Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 587

## Nascondere/visualizzare i segnali delle interruzioni di accollatura

È possibile nascondere/visualizzare i segnali delle interruzioni di accollatura in qualsiasi momento.

---

#### PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Segnali > Interruzioni di accollatura**.
- 

#### LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 462

[Nascondere gli elementi non stampabili](#) a pag. 454

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 438

## Eliminazione delle interruzioni di accollatura

È possibile eliminare le interruzioni di accollatura dopo averle inserite.

#### PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali delle interruzioni di accollatura.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali delle interruzioni di accollatura che si desidera eliminare.
  2. Premere **Backspace o Canc**.
- 

## Interruzioni di cornice

Le interruzioni di cornice si verificano quando il materiale musicale raggiunge il margine di pagina destro in fondo a una cornice e deve proseguire su una nuova accollatura nella cornice successiva della catena di cornici musicali, generalmente nella pagina successiva. Dorico SE dispone automaticamente la musica in cornici in modo che le accollature abbiano una corretta spaziatura e una buona leggibilità; è comunque possibile controllare manualmente le interruzioni di cornice, ad esempio per inserire delle indicazioni di voltare pagina in specifiche posizioni nei layout delle parti.

Le interruzioni di cornice che sono state inserite manualmente sono indicate da dei segnali, che possono essere nascosti/visualizzati in qualunque momento. Le interruzioni di cornice sono anche layout-specifiche, nel senso che ciascun layout può presentare delle interruzioni di cornice a diverse posizioni ritmiche.



Segnale di un'interruzione di cornice, selezionato

#### NOTA

- Per impostazione predefinita, le interruzioni di accollatura/cornice si agganciano alla stanghetta di misura precedente al primo elemento selezionato. È possibile definire se le interruzioni sono consentite o meno alle posizioni ritmiche all'interno delle misure.
- È inoltre possibile determinare il contenuto delle cornici musicali fissando il numero di accollature per cornice in ciascun layout.

#### LINK CORRELATI

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 602

[Cornici](#) a pag. 625

[Catene di cornici musicali](#) a pag. 634

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Definizione di un numero specifico di accollature per cornice](#) a pag. 608

[Segnali](#) a pag. 462

## Inserimento delle interruzioni di cornice

È possibile inserire le interruzioni di cornice in qualsiasi posizione ritmica, per creare ad esempio delle indicazioni di voltare pagina in corrispondenza di posizioni appropriate nel layout corrente.

#### PREREQUISITI

- Sono state consentite o meno le interruzioni all'interno delle misure.
- Se si desidera inserire delle interruzioni di cornice a metà di una battuta d'aspetto, le battute d'aspetto sono state nascoste nel layout o suddivise in corrispondenza delle posizioni necessarie.

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera che venga visualizzata un'interruzione di cornice all'inizio della cornice successiva.
2. Selezionare **Modifica > Interruzione di cornice**.

#### RISULTATO

Viene inserita un'interruzione di cornice alla posizione ritmica del primo elemento selezionato. Se non sono consentite le interruzioni all'interno delle misure, l'interruzione di cornice si allinea alla precedente stanghetta di misura. Tutte le notazioni che si trovano dopo l'interruzione di cornice vengono spostate nella cornice musicale successiva.

#### NOTA

Se si inserisce un'interruzione di cornice nel mezzo di una frase in una regione di ripetizione a due o quattro barre, Dorico SE non sposta automaticamente l'interruzione di cornice prima/dopo la frase, causandone la divisione nell'interruzione di cornice.

---

#### LINK CORRELATI

[Consentire/Impedire le interruzioni all'interno delle misure](#) a pag. 609

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1150

[Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 587

## Nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice

È possibile nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice in qualsiasi momento.

---

#### PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Segnali > Interruzioni di cornice**.
- 

#### LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 462

[Nascondere gli elementi non stampabili](#) a pag. 454

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 438

## Eliminazione delle interruzioni di cornice

È possibile eliminare le interruzioni di cornice dopo averle inserite.

#### PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali di interruzione di cornice.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali di interruzione di cornice delle interruzioni di cornice che si desidera eliminare.
  2. Premere **Backspace o Canc**.
- 

## Tacet

Tacet è un'indicazione utilizzata per visualizzare quando un musicista non ha suonato niente in un intero flusso, il quale potrebbe essere un movimento di una sinfonia o una guida per una partitura da film. In Dorico SE, è possibile generare automaticamente i tacet.

Dorico SE visualizza i tacet relativi ai flussi nei layout delle parti quando si verificano le seguenti condizioni:

- Sono stati rimossi i musicisti dai flussi in cui non suonano.
- I flussi vengono assegnati al layout della parte.
- I flussi vengono assegnati alla catena di cornici del modello di pagina nel layout della parte.
- Si è scelto di visualizzare i tacet nel layout della parte.



## 2. Andante

Tacet

## 3. Menuetto



Un estratto di un layout di una parte dove il musicista viene indicato come tacet nel secondo flusso

### NOTA

Si sconsiglia di utilizzare le funzioni **Copia la spaziatura dei rigi** e **Blocca cornice** nelle pagine dove i tacet rappresentano la prima o l'ultima accollatura nelle cornici. Dorico SE non può inserire interruzioni di cornice o accollatura in corrispondenza della fine dei tacet allo scopo di bloccare i contenuti della cornice, in quanto i tacet non contengono misure.

È possibile tuttavia inserire delle interruzioni di cornice e di accollatura all'inizio dei tacet.

È possibile modificare il testo visualizzato nei tacet e i margini sopra/sotto di essi in ciascun layout indipendentemente.

### LINK CORRELATI

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 170

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 591

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 602

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 609

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 611

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 624

## Nascondere/visualizzare i tacet

È possibile nascondere/visualizzare i tacet in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio se si desidera visualizzare le misure vuote o le battute d'aspetto in alcuni layout per consentire ai musicisti di aggiungere successivamente delle note su quei rigi.

### PREREQUISITI

- Sono stati rimossi i musicisti dai flussi in cui non suonano.
- I flussi vengono assegnati al layout della parte.
- I flussi vengono assegnati alla catena di cornici del modello di pagina nel layout della parte.

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i tacet. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
  4. Nella sezione **Tacet**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il tacet per i flussi in cui non sono assegnati dei musicisti**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

I tacet vengono visualizzati nei layout selezionati quando l'opzione **Visualizza il tacet per i flussi in cui non sono assegnati dei musicisti** è attivata e sono soddisfatti i criteri dei prerequisiti.

Quando è disattivata, qualsiasi flusso al quale non sia stato assegnato il musicista non appare nel layout. Quando il musicista viene assegnato a tali flussi, tutte le misure nel flusso vengono visualizzate nella parte, divise in misure vuote e in battute d'aspetto, come più opportuno per il flusso.

#### LINK CORRELATI

[Battute d'aspetto](#) a pag. 1150

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 170

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1150

## Modifica del testo dei tacet

È possibile modificare il testo visualizzato nei tacet in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare il testo del tacet. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
  4. Nella sezione **Tacet**, inserire il testo desiderato nel campo **Testo del tacet**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Il testo visualizzato in tutti i tacet nei layout selezionati viene modificato.

## Modifica dei margini sopra/sotto i tacet

È possibile modificare entrambi i margini sopra/sotto i tacet in ogni layout indipendentemente, utile ad esempio se si desiderano spazi minori tra le intestazioni di flusso e i tacet in alcuni layout, per facilitare il cambio di pagina.

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto i tacet.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Tacet**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
  - **Margine sopra il tacet**
  - **Margine sotto il tacet**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

#### RISULTATO

Modificare il valore per il campo **Margine sopra il tacet** causa un aumento/diminuzione dello spazio minimo tra i tacet e qualsiasi precedente a essi.

Modificare il valore per il campo **Margine sotto il tacet** causa un aumento/diminuzione dello spazio minimo tra i tacet e qualsiasi elemento successivo a essi.

#### LINK CORRELATI

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 624

[Margini](#) a pag. 595

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 602

## Condensazione

La condensazione è quel processo che consente di visualizzare la musica per più musicisti su un numero di righe inferiore al normale, generalmente per consentire la condivisione di un rigo da parte di più strumenti dello stesso tipo, come ad esempio i flauti 1-2 o i corni 1-4.

In Dorico SE non è possibile abilitare la condensazione automatica; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro. Tuttavia, se si importa o si apre un progetto che contiene dei layout in cui è abilitata la condensazione, questi righe rimangono condensati.

#### NOTA

- Non è possibile selezionare alcun elemento nei righe condensati.
- La condensazione non è mai abilitata nella visualizzazione a scorrimento, pertanto è possibile passare a questa modalità per visualizzare tutti i righe separatamente. Questo non comporta la disabilitazione della condensazione nel layout corrente.
- Se la condensazione è abilitata in un qualsiasi layout di un progetto, Dorico SE potrebbe operare più lentamente, a causa dell'elevato numero di calcoli necessari.

---

#### LINK CORRELATI

[Etichette dei righe sui righe condensati](#) a pag. 1176

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 51

[Divisi](#) a pag. 1186



## Propagazione della formattazione delle parti

La propagazione della formattazione delle parti include la copia delle opzioni di layout e della formattazione delle accollature che determinano il layout delle pagine in specifici layout delle parti e l'applicazione di queste ad altri layout delle parti. Questa funzione consente di risparmiare del tempo durante la formattazione di parti simili.

La formattazione delle accollature comprende la posizione delle interruzioni di accollatura e di cornice, ma anche le modifiche di spaziatura delle note che influiscono sullo spazio orizzontale richiesto dalle note.

In Dorico SE, è possibile copiare le opzioni di layout e la formattazione delle accollature sia insieme, sia indipendentemente l'una dall'altra, da un layout sorgente selezionato in altri layout di destinazione. Ad esempio, per i layout sorgente la cui formattazione si basa principalmente sulle impostazioni di **Calibrazione** nelle **Opzioni di layout**, è probabile che copiando solamente le rispettive opzioni di layout sia sufficiente per produrre la formattazione richiesta nei layout di destinazione senza aggiungere interruzioni di accollatura/cornice in ogni accollatura.

È anche possibile copiare le impostazioni delle proprietà layout-specifiche, dal layout attualmente aperto nell'area musicale, a tutti gli altri layout in cui compaiono tali elementi.

### NOTA

- La funzione di propagazione delle parti è disponibile solamente per i layout delle parti. Non è possibile propagare la formattazione delle parti dai/per i layout di partitura completa o personalizzata.
- Si sconsiglia di utilizzare dei layout con più catene di cornici musicali come layout sorgente o layout di destinazione, poiché potrebbero generarsi risultati inattesi.


## Copia della formattazione delle parti in altri layout

È possibile copiare tutta la formattazione da un layout delle parti ad altri layout delle parti, ad esempio per risparmiare del tempo nel caso in cui più layout nel proprio progetto richiedono una formattazione simile. È possibile includere delle opzioni di layout, come le dimensioni e i margini delle pagine, e definire altre impostazioni di formattazione come le interruzioni di accollatura e di cornice.

### NOTA

- La funzione di propagazione delle parti è disponibile solamente per i layout delle parti. Non è possibile propagare la formattazione delle parti dai/per i layout di partitura completa o personalizzata.
- Si sconsiglia di utilizzare dei layout con più catene di cornici musicali come layout sorgente o layout di destinazione, poiché potrebbero generarsi risultati inattesi.

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Layout**, selezionare il layout della parte di cui si desidera copiare la formattazione.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei layout**  e selezionare **Propaga la formattazione delle parti** per aprire la finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti**.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui layout e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

3. Nell'elenco **Copia la formattazione da**, selezionare il layout della parte di cui si desidera copiare la formattazione.  
Per impostazione predefinita, viene selezionato il layout la cui scheda è stata utilizzata per aprire la finestra di dialogo.
4. Nell'elenco **Propaga la formattazione a**, selezionare i layout delle parti in cui si desidera copiare la formattazione.  
È possibile utilizzare le opzioni di selezione nella barra delle azioni, fare clic e trascinarsi attraverso più layout, fare **Shift**-clic sui layout adiacenti e fare **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
5. Attivare/disattivare **Includi le opzioni di layout**.
6. Attivare/disattivare **Includi la formattazione dell'accollatura**.
7. Fare clic su **OK** per copiare la formattazione delle parti nei layout selezionati e chiudere la finestra di dialogo.

---

#### RISULTATO

La formattazione delle parti dal layout sorgente selezionato viene copiata nei layout di destinazione selezionati.

- Se è stata attivata la voce **Includi le opzioni di layout**, le opzioni di layout vengono copiate dal layout sorgente ai layout di destinazione.
- Se è stata attivata la voce **Includi la formattazione dell'accollatura**, Dorico SE copia la distribuzione di battute nelle accollature, di accollature nelle pagine e delle modifiche di spaziatura delle note dal layout sorgente ai layout di destinazione.

#### SUGGERIMENTO


- Se la formattazione del layout sorgente si basa principalmente sulle impostazioni di **Calibrazione** definite nelle **Opzioni di layout**, è probabile che la sola attivazione dell'opzione **Includi le opzioni di layout** sia sufficiente per generare una formattazione molto simile nei layout di destinazione senza aggiungere interruzioni di accollatura/cornice su ogni accollatura.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Propaga la formattazione della parte**. È possibile utilizzare questa scorciatoia da tastiera in qualsiasi modalità.

---

## Finestra di dialogo Propaga la formattazione delle parti

La finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** permette di copiare la formattazione della pagina e le opzioni di layout da un layout sorgente a un layout di destinazione.

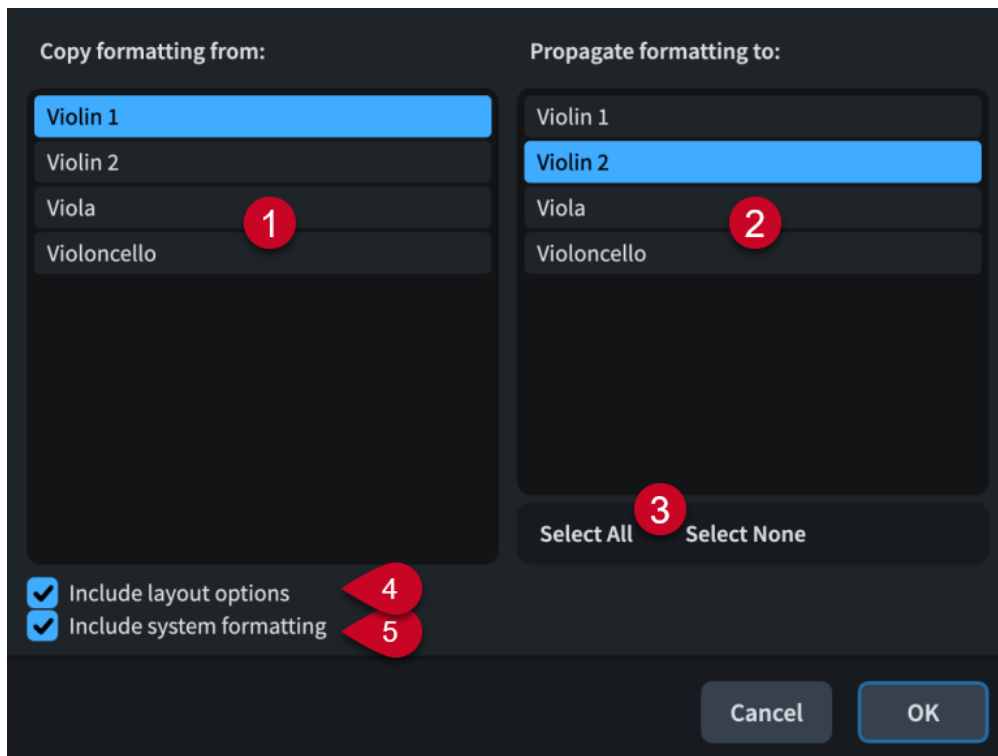
È possibile aprire la finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** in modalità Configurazione in uno dei modi seguenti:

- Nel pannello **Layout**, selezionare un layout di una parte, quindi fare clic su **Configurazione dei layout**  nella barra delle azioni e selezionare **Propaga la formattazione delle parti**. Viene in questo modo selezionato automaticamente tale layout come layout sorgente nell'elenco **Copia la formattazione da**.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui layout e selezionare questa opzione dal menu contestuale.

- Selezionare **Configurazione > Propaga la formattazione delle parti**.



La finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

#### 1 Copia la formattazione da

Contiene un elenco di tutti i layout delle parti disponibili nel progetto. È possibile selezionare un solo layout delle parti come layout sorgente.

#### 2 Propaga la formattazione a

Contiene un elenco di tutti i layout delle parti disponibili nel progetto. È possibile selezionare più layout delle parti come layout di destinazione.

#### 3 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i layout delle parti presenti nell'elenco **Propaga la formattazione a**.

#### 4 Includi le opzioni di layout

Consente di copiare le opzioni di layout relative alla formattazione delle parti dal layout sorgente ai layout di destinazione. Queste opzioni includono le dimensioni e i margini di pagina, l'insieme di modelli di pagina predefinito, la spaziatura, la spaziatura verticale, la spaziatura delle note, la calibrazione, le impostazioni delle battute d'aspetto e le etichette dei righi.

#### 5 Includi la formattazione delle accollature

Permette di copiare la distribuzione delle misure nelle accollature, delle accollature sulle pagine e le modifiche della spaziatura delle note dal layout sorgente ai layout di destinazione. Dorico SE ottiene questo risultato copiando le interruzioni di accollatura, le interruzioni di cornice e le modifiche di spaziatura delle note e inserendo ulteriori

interruzioni di accollatura e di cornice secondo necessità, ed eliminando eventuali interruzioni di accollatura, interruzioni di cornice e modifiche di spaziatura delle note esistenti nei layout di destinazione.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 113

## Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici

Le proprietà locali sono specifiche per i layout e per le catene di cornici; ciò significa che, per impostazione predefinita, se si modificano le proprietà locali per un elemento in un layout, non si ha alcun effetto sullo stesso elemento in altri layout o in altre catene di cornici. È possibile copiare le proprietà definite per le note e per altri elementi di notazione in tutti gli altri layout e in tutte le catene di cornici in cui essi compaiono, ad esempio per visualizzare le dinamiche progressive con lo stesso stile nei layout delle parti dopo averne modificato lo stile nel layout di partitura completa.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli elementi le cui proprietà si desidera copiare in altri layout.
2. Selezionare **Modifica > Propaga le proprietà**.

---

#### RISULTATO

Tutte le proprietà impostate sulle note o sugli elementi selezionati vengono copiate in tutti i layout e in tutte le catene di cornici in cui compaiono tali note/elementi.

#### SUGGERIMENTO

Se si sa in anticipo che le modifiche devono avere effetto su tutti i layout e tutte le catene di cornici, è possibile modificare l'ambito delle proprietà prima di modificare le impostazioni delle proprietà.

---

#### LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 636

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 452

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 453

## Modalità Tipografia

La modalità Tipografia non è disponibile in Dorico SE. La modalità Tipografia offre un controllo di dettaglio sull'aspetto visivo della musica, come ad esempio il posizionamento degli elementi a livello grafico ovunque si desideri e la creazione/modifica dei modelli di pagina che determinano l'aspetto e la disposizione delle pagine.

## Modelli di pagina

I modelli di pagina in Dorico SE consentono di ottenere una formattazione delle pagine coerente mediante l'applicazione dello stesso tipo di disposizione delle cornici su più pagine e in diversi layout.

#### NOTA

È possibile impostare la dimensione, i margini e l'orientamento della pagina e la dimensione del rigo per ciascun layout nelle **Opzioni di layout**.

Tutte le pagine delle partiture e delle parti derivano la propria formattazione predefinita dai modelli di pagina.

Dorico SE fornisce diversi tipi di modelli di pagina, in modo che vi sia la formattazione appropriata per le prime pagine in maniera indipendente dalle pagine successive, poiché la prima pagina include tipicamente delle informazioni supplementari come il titolo, il compositore e il copyright. Dorico SE utilizza dei codici per visualizzare queste informazioni aggiuntive.

I modelli di pagina sono contenuti negli insiemi di modelli di pagina. Per impostazione predefinita, Dorico SE fornisce degli insiemi di modelli di pagina separati per i layout di partitura completa e per i layout delle parti. Gli insiemi di modelli di pagina vengono applicati automaticamente a ogni layout creato.

#### NOTA

- In Dorico SE non è possibile modificare i modelli di pagina o crearne di nuovi; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.
- La modifica delle singole pagine nei layout è considerata una sostituzione di modello di pagina in Dorico SE. Sono incluse ad esempio la modifica del titolo o dell'intestazione in modalità Scrittura. Le pagine con delle sostituzioni di modello di pagina non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

Se si intende modificare le informazioni visualizzate in cima alle pagine, cioè il testo del titolo e dell'intestazione che non è selezionabile, si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in modo da evitare le sostituzioni di modello di pagina.

#### LINK CORRELATI

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 622

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 624

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77

[Codici](#) a pag. 627

[Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout](#) a pag. 582

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 579

[Modelli di progetto](#) a pag. 79

## Insiemi di modelli di pagina

In Dorico SE, i modelli di pagina sono forniti come parte degli insiemi di modelli di pagina. Gli insiemi di modelli di pagina raggruppano i modelli di pagina e le intestazioni di flusso, in modo da avere disponibili delle formattazioni delle pagine adatte per tutte le possibili situazioni nel progetto.

I nuovi progetti contengono i seguenti insiemi di modelli di pagina per impostazione predefinita:

- **Predefinito per le partiture complete:** utilizzato per i layout di partitura completa e di partitura personalizzati per impostazione predefinita.
- **Predefinito per le parti:** utilizzato per i layout delle parti per impostazione predefinita.

Gli insiemi di modelli di pagina predefiniti contengono i modelli per la prima pagina (**Prima**) e per le pagine successive (**Predefinita**).

Gli insiemi di modelli di pagina contengono inoltre le intestazioni di flusso che consentono di visualizzare automaticamente i titoli dei flussi sopra l'inizio di ciascun flusso, anche quando questi iniziano sulla stessa pagina del flusso precedente. Gli insiemi di modelli di pagina predefiniti contengono una singola intestazione di flusso ciascuno.

Gli insiemi di modelli di pagina predefiniti vengono applicati automaticamente ai layout appropriati in ciascun nuovo progetto. È possibile applicare insiemi di modelli di pagina diversi a ciascun layout in maniera indipendente.

#### NOTA

In Dorico SE non è possibile modificare gli insiemi di modelli di pagina o crearne di nuovi; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.

---

#### LINK CORRELATI

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 624

[Applicazione degli insiemi di modelli di pagina ai layout](#) a pag. 582

## Tipi di modelli di pagina

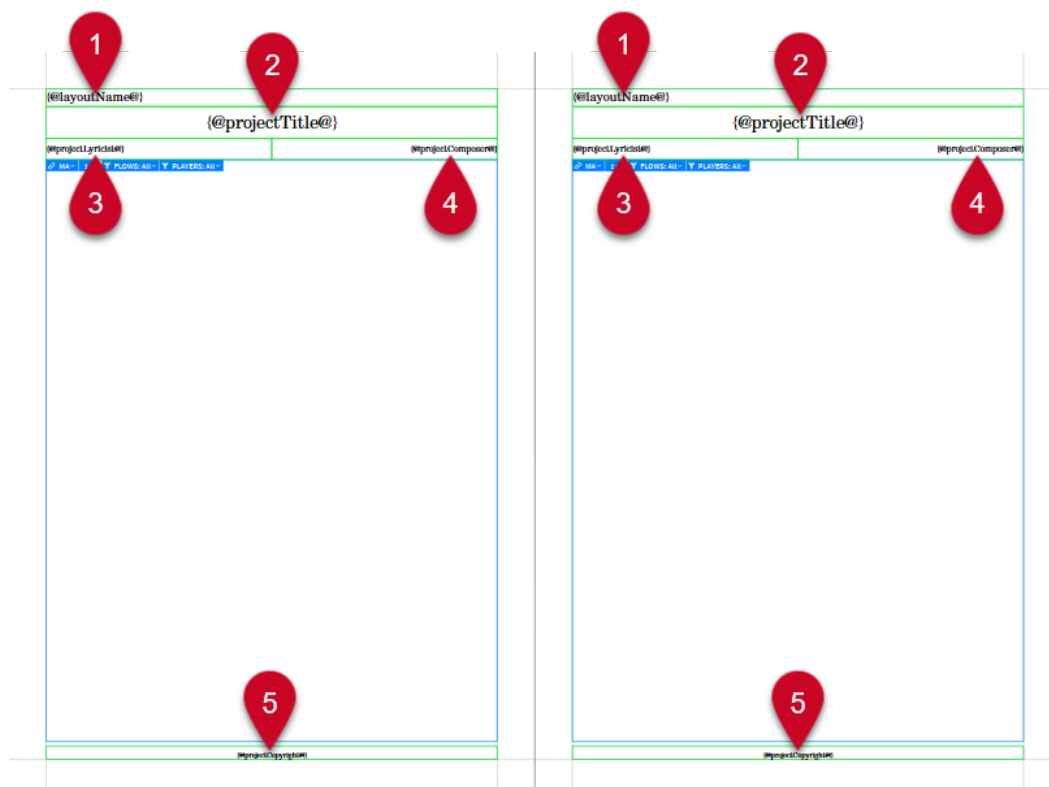
Gli insiemi di modelli di pagina contengono diversi tipi di modelli di pagina che vengono utilizzati in diverse circostanze. Ad esempio, i modelli della **Prima** pagina vengono utilizzati solitamente per la prima pagina della musica in un layout.

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di modelli di pagina:

### **Prima**

Un modello di pagina utilizzato solitamente per la prima pagina della musica in un layout.

Questo modello contiene una singola cornice musicale di ampie dimensioni e più cornici di testo per visualizzare informazioni come il titolo del progetto e il compositore.



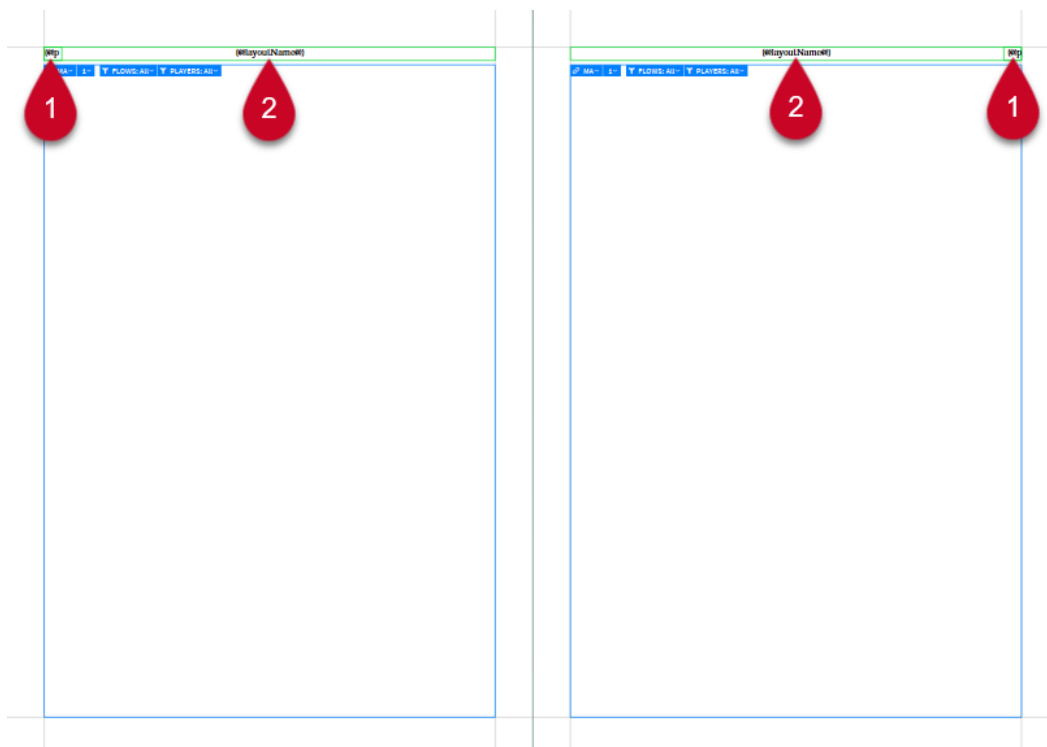
Modello della **Prima** pagina aperto nell'editor dei modelli di pagina

Il modello della **Prima** pagina contiene i seguenti codici nelle cornici di testo:

- 1 **Nome del layout** (solo insieme di modelli di pagina **Predefinito per le parti**)
- 2 **Titolo del progetto**
- 3 **Paroliere del progetto**
- 4 **Compositore del progetto**
- 5 **Diritti d'autore del progetto**

### **Predefinita**

Un modello di pagina utilizzato solitamente dalla seconda pagina della musica in avanti. Questo modello contiene una singola cornice musicale di grandi dimensioni e delle cornici di testo per visualizzare l'intestazione e il numero di pagina.



Modello della pagina **Predefinita** aperto nell'editor dei modelli di pagina

Il modello della pagina **Predefinita** contiene i seguenti codici nelle cornici di testo:

- 1 Numero di pagina**
- 2** Insieme di modelli di pagina **Predefinito per le partiture complete: Titolo del flusso** (facoltativamente **Titolo del progetto** per i progetti creati dall'Hub con l'opzione **Il progetto utilizzerà più flussi** disattivata)  
Insieme di modelli di pagina **Predefinito per le parti: Nome del layout**

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77

[Codici](#) a pag. 627

[Insiemi di modelli di pagina](#) a pag. 621

[Definizione delle circostanze in cui viene utilizzato il modello della prima pagina](#) a pag. 592

[Modifica dei titoli dei flussi](#) a pag. 186

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 624

[Hub](#) a pag. 70

## Intestazioni di flusso

Le intestazioni di flusso consentono di visualizzare automaticamente i titoli dei flussi immediatamente sopra la rispettiva prima accollatura. Funzionano come i modelli, più o meno allo stesso modo dei modelli di pagina, e consentono l'applicazione della stessa formattazione delle intestazioni di flusso a più flussi nei diversi layout.

Le intestazioni di flusso esistono come parte degli insiemi di modelli di pagina. Per impostazione predefinita, Dorico SE fornisce un'intestazione di flusso in ciascun insieme di modelli di pagina contenente i codici per visualizzare il numero e il titolo del flusso stesso; in un nuovo progetto, esso appare come «1. Flusso 1». Questo viene utilizzato automaticamente per tutte le intestazioni di flusso.



#### NOTA

In Dorico SE non è possibile modificare le intestazioni dei flussi o crearne di nuove; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.

---

### 3. Menuetto



Un'intestazione sopra il terzo flusso in un layout di una parte

Le intestazioni di flusso vengono inserite automaticamente nelle cornici musicali sopra la prima accollatura del flusso al quale si applicano, il che significa che non presentano una posizione verticale fissa sulla pagina, a differenza delle altre cornici, e che riflettono gli spostamenti della musica. Esse occupano inoltre uno spazio verticale all'interno delle cornici musicali. È possibile modificare i margini dello spazio sopra e sotto le intestazioni di flusso.

#### NOTA

La modifica delle singole intestazioni di flusso nei layout è considerata una sostituzione di modello di pagina in Dorico SE. Questo include, ad esempio, l'eliminazione di un codice da un'intestazione di flusso. Le pagine con delle sostituzioni di modello di pagina non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

---

#### LINK CORRELATI

[Tacet a pag. 613](#)

[Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso a pag. 592](#)

[Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni di flusso a pag. 597](#)

[Nascondere/visualizzare le informazioni sopra le intestazioni di flusso a pag. 593](#)

[Margini a pag. 595](#)

[Cornici a pag. 625](#)

[Codici a pag. 627](#)

[Aggiunta di titoli a pag. 910](#)

## Cornici

Dorico utilizza dei riquadri chiamati cornici per posizionare la musica, del testo aggiuntivo e le immagini, in qualsiasi posizione entro i margini di una pagina. In Dorico SE non è possibile inserire o modificare le cornici, ma le cornici nei modelli di pagina controllano la formattazione delle pagine del progetto.

In Dorico SE sono disponibili i seguenti tipi di cornici:

#### Cornici musicali

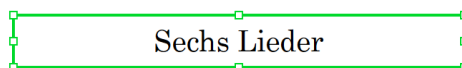
Le cornici musicali visualizzano la musica dei musicisti e dei flussi selezionati oppure visualizzano dei righi vuoti.



Una cornice musicale che visualizza l'inizio di un brano di pianoforte

### Cornici di testo

Le cornici di testo visualizzano il testo, inseribile direttamente o mediante l'utilizzo dei codici.



Una cornice di testo che visualizza il titolo di un progetto, "Sechs Lieder"

### Cornici grafiche

Le cornici grafiche visualizzano le immagini in esse caricate, che possono essere di vari formati.



Una cornice grafica con un'immagine caricata

### ESEMPIO

A complex page layout example for a piano score. The page features a title 'ESQUISSES' and a dedication 'A Mme. Aline van Bürentzen'. The composer's name 'Julie Reisserová' is also present. The score itself is for 'Allegro deciso' with a tempo of 138. The page is decorated with floral illustrations in the top corners. The layout includes a blue border for the musical score, a green border for the title and dedication, and a pink border for the decorative elements.

La prima pagina di un brano di pianoforte. In essa è contenuta una cornice musicale, delle cornici di testo per il titolo, la dedica e il compositore, una cornice per l'instestazione di flusso all'interno della parte superiore della cornice musicale e delle cornici grafiche agli angoli superiori.

### LINK CORRELATI

- [Flussi in Dorico](#) a pag. 20
- [Layout in Dorico](#) a pag. 25
- [Interruzioni di cornice](#) a pag. 611
- [Codici](#) a pag. 627
- [Modelli di pagina](#) a pag. 620
- [Intestazioni di flusso](#) a pag. 624

[Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 582

## Codici

Codici (chiamati anche token) utilizzabili come sostituti per le informazioni memorizzate nel progetto, come titoli, compositori, data e ora. Questo può ridurre il rischio di visualizzare errori o informazioni obsolete nel progetto.

Ad esempio, se si utilizza un codice per il titolo del progetto, è possibile modificare quest'ultimo nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in qualsiasi momento. Il titolo viene quindi aggiornato automaticamente in ogni layout del progetto.

I codici possono fare riferimento alle informazioni contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, sia per l'intero progetto che per i singoli flussi. I codici possono inoltre fare riferimento alla data e all'ora correnti o alla data e all'ora relative all'ultimo salvataggio del progetto.

### NOTA

- I codici possono essere utilizzati solamente nelle cornici di testo. Non è possibile utilizzare i codici negli elementi di testo. Le funzionalità complete delle cornici di testo sono disponibili solamente in Dorico Pro, ma sono stati inclusi tutti i codici disponibili per riferimento.
- I codici dei flussi fanno riferimento al flusso più vicino sotto il bordo superiore della rispettiva cornice di testo e nella stessa pagina. Quando il bordo superiore di una cornice di testo che contiene un codice di un flusso si trova allo stesso livello o al di sopra della linea superiore del primo rigo in un'accollatura, esso fa riferimento a questo flusso.

È possibile specificare il numero del flusso al quale associare i codici, ad esempio **{@flow2title@}**. Questo fa sì che venga mostrato sempre il flusso specificato, indipendentemente dalla posizione del codice.

È possibile visualizzare il numero di ciascun flusso nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

- È possibile accedere a tutti i codici disponibili dal menu contestuale quando il cursore si trova all'interno di una cornice di testo. Nel menu contestuale, i codici sono organizzati in sotto menu.

---

Sono disponibili i seguenti codici in Dorico SE:

### Codici generali

---

Descrizione	Codice
Nome del file di progetto	<b>{@projectfilename@}</b>
Percorso d'accesso alla posizione di salvataggio del progetto, incluso il nome del file di progetto	<b>{@projectfilepath@}</b>
Durata totale del progetto in minuti e secondi, utilizzando le virgolette curve	<b>{@projectDuration@}</b>
Durata totale del progetto in minuti e secondi, utilizzando le virgolette semplici	<b>{@projectDurationStraightQuotes@}</b>

---

**Descrizione****Codice**

Durata totale del progetto in minuti e secondi, utilizzando i primi **{@projectDurationPrimes@}**

---

### Codici dei musicisti

---

**Descrizione****Codice**

Elenco dei musicisti

**{@playerlist@}**

Nome dei musicisti

**{@playernames@}**

---

### Codici dei layout

---

**Descrizione****Codice**

Nome del layout

**{@layoutname@}**

Numero di layout, come definito nel pannello **Layout** in modalità Configurazione

**{@layoutnumber@}**

Trasposizione del layout

**{@layouttransposition@}**

**NOTA**

Utilizza la lingua degli strumenti impostata.

---

### Codici delle etichette dei righi

---

**Etichette dei righi****Codice**

Etichette dei righi complete dei musicisti nel layout corrente

**{@staffLabelsFull@}**

Etichette dei righi abbreviate dei musicisti nel layout corrente

**{@staffLabelsShort@}**

---

**NOTA**

- È possibile utilizzare i codici delle etichette dei righi come modalità alternativa per assegnare i nomi ai layout delle parti, anziché utilizzare il codice predefinito **{@layoutName@}** visualizzato nella parte superiore-sinistra della prima pagina nei layout delle parti.
  - I codici delle etichette dei righi potrebbero non corrispondere esattamente all'aspetto delle etichette dei righi visualizzate prima delle stanghette di misura iniziali; tuttavia, essi seguono le opzioni definite per i singoli layout relative a come le trasposizioni appaiono nelle etichette dei righi.
-

## Codici dei simboli musicali

---

Simbolo musicale	Codice
Bemolle: ♭	{@flat@}
Diesis: #	{@sharp@}
Bequadro: ♮	{@natural@}
Chiave di violino (Chiave di Sol)	{@gClef@}
Chiave di basso (Chiave di Fa)	{@fClef@}
Chiave di contralto (Chiave di Do)	{@cClef@}
Fermata sopra	{@U+E4C0@}

---

### SUGGERIMENTO

- Questo elenco non è esaustivo, poiché è possibile inserire il punto di codice per qualsiasi simbolo SMuFL all'interno di un codice. I punti di codice necessari sono reperibili nelle specifiche SMuFL online.
  - I codici dei simboli musicali utilizzano lo stile carattere **Testo musicale**, impostato su Bravura per impostazione predefinita.
  - È possibile includere i codici dei simboli musicali nei campi all'interno della finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Ad esempio, se si inserisce **Sinfonia in Si<sup>♭</sup> maggiore** nel campo **Titolo**, il titolo visualizzato nelle cornici di testo che utilizzano il codice del titolo corrispondente sarà "Sinfonia in Si<sup>♭</sup> maggiore".
  - È anche possibile inserire dei simboli musicali negli elementi di testo e nelle cornici di testo utilizzando la finestra di dialogo **Inserisci il testo della musica**.
- 

## Codici di informazione dei progetti/flussi

---

Campo nella finestra di dialogo Informazioni sul progetto	Codice per la pagina Progetto	Codice per le pagine dei Flussi
Titolo	{@projecttitle@}	{@flowtitle@}
Sottotitolo	{@projectsubtitle@}	{@flowsubtitle@}
Dedica	{@projectdedication@}	{@flowdedication@}
Compositore	{@projectcomposer@}	{@flowcomposer@}
Arrangiatore	{@projectarranger@}	{@flowarranger@}
Paroliere	{@projectlyricist@}	{@flowlyricist@}

<b>Campo nella finestra di dialogo Informazioni sul progetto</b>	<b>Codice per la pagina Progetto</b>	<b>Codice per le pagine dei Flussi</b>
<b>Artista</b>	<b>{@projectartist@}</b>	<b>{@flowartist@}</b>
<b>Copista</b>	<b>{@projectcopyist@}</b>	<b>{@flowcopyist@}</b>
<b>Editore</b>	<b>{@projectpublisher@}</b>	<b>{@flowpublisher@}</b>
<b>Direttore</b>	<b>{@projecteditor@}</b>	<b>{@floweditor@}</b>
<b>Diritti d'autore</b>	<b>{@projectcopyright@}</b>	<b>{@flowcopyright@}</b>
<b>Numero lavoro</b>	<b>{@projectworknumber@}</b>	<b>{@flowworknumber@}</b>
<b>Date del compositore</b>	<b>{@projectcomposerdates@}</b>	<b>{@flowcomposerdates@}</b>
<b>Anno di composizione</b>	<b>{@projectcompositionyear@}</b>	<b>{@flowcompositionyear@}</b>
<b>Altre informazioni</b>	<b>{@projectotherinfo@}</b>	<b>{@flowotherinfo@}</b>

## Codici dei flussi

<b>Funzione del codice per i singoli flussi</b>	<b>Codice</b>
Numero del flusso corrente, in base alla rispettiva posizione nel progetto	<b>{@flownumber@}</b>
Numero del flusso corrente, in base alla relativa posizione nel layout corrente	<b>{@flowInLayoutNumber@}</b>
Numero del flusso corrente visualizzato in numeri romani minuscoli, come iii or xvi	<b>{@flowNumberRomanLower@}</b>
Numero del flusso corrente visualizzato in numeri romani maiuscoli, come III o XVI	<b>{@flowNumberRomanUpper@}</b>
Durata del flusso corrente in minuti e secondi, utilizzando le virgolette curve	<b>{@flowDuration@}</b>
Durata del flusso corrente in minuti e secondi, utilizzando le virgolette semplici	<b>{@flowDurationStraightQuotes@}</b>
Durata del flusso corrente in minuti e secondi, utilizzando i primi	<b>{@flowDurationPrimes@}</b>

<b>Funzione del codice per i singoli flussi</b>	<b>Codice</b>
Durata del flusso specificato «n» in minuti e secondi, come <b>{@flow3Duration@}</b>	<b>{@flownDuration@}</b> , <b>{@flownDurationStraightQuotes@}</b> , o <b>{@flownDurationPrimes@}</b>

---

## Codici del numero di pagina

---

<b>Funzione del codice dei numeri di pagina</b>	<b>Codice</b>
Numero di pagina	<b>{@page@}</b>
Numero totale di pagine nel layout	<b>{@pageCount@}</b>
Numero di questa pagina all'interno del flusso corrente, a partire da 1 per la prima pagina del flusso e includendo le pagine che non visualizzano il numero di pagina	<b>{@flowPage@}</b>
Numero totale di pagine nel flusso corrente	<b>{@flowPageCount@}</b>
Il numero di pagina visualizzato sul quale comincia il flusso «n» specificato, come <b>{@flow3FirstPage@}</b>	<b>{@flownFirstPage@}</b>

---

### NOTA

I codici **{@flowPage@}** e **{@flowPageCount@}** considerano solamente il flusso risultante attivo all'inizio della prima accollatura della cornice musicale più vicina all'angolo superiore sinistro della pagina sulla quale sono utilizzati i codici.

---

## Codici di ora/data: ultimo progetto salvato

---

<b>Descrizione data/ora</b>	<b>Esempio di ora/data</b>	<b>Codice</b>
Stringa di data e ora standard (variabile localmente)	Dom Dic 31 11:10:12 2017	<b>{@projectdate@}</b>
Anno a quattro cifre	2017	<b>{@projectdateyear@}</b>
Anno a due cifre	17	<b>{@projectdateyearshort@}</b>
Nome completo mese (variabile localmente)	Ottobre	<b>{@projectdatemonth@}</b>
Nome abbreviato mese (variabile localmente)	Ott	<b>{@projectdatemonthshort@}</b>

Descrizione data/ora	Esempio di ora/data	Codice
Mese come numero decimale, intervallo 1-12	10	<b>{@projectdatemonthnum@}</b>
Nome completo del giorno della settimana (variabile localmente)	Venerdì	<b>{@projectdateday@}</b>
Nome abbreviato del giorno della settimana (variabile localmente)	Ven	<b>{@projectdatedayshort@}</b>
Giorno del mese come numero decimale, intervallo 1-31	24	<b>{@projectdatedaynum@}</b>
Data ISO 8601	2017-12-31	<b>{@projectdateymd@}</b>
Mese giorno, anno	Dicembre 31, 2017	<b>{@projectdatemdy@}</b>
Giorno mese anno	31 Dicembre 2017	<b>{@projectdatedemy@}</b>
Rappresentazione dell'ora (variabile localmente)	11:10:12	<b>{@projectdatetime@}</b>
Ore:minuti, ore nell'intervallo di 24 ore	23:10	<b>{@projectdatetimeHHMM@}</b>
Ore:minuti:secondi, ore nell'intervallo di 24 ore	13:02:24	<b>{@projectdatetimeHHMMSS@}</b>
Ore nell'intervallo di 24 ore	23	<b>{@projectdatetimehour24@}</b>
Ore nell'intervallo di 12 ore	11	<b>{@projectdatetimehour12@}</b>
Minuto come numero decimale, intervallo 00-59	10	<b>{@projectdatetimeminute@}</b>
Secondo come numero decimale, intervallo 00-59	44	<b>{@projectdatetimesecond@}</b>

### Codici di ora/data: ora e data correnti

Descrizione di ora/data	Esempio di ora/data	Codice
Stringa di data e ora standard (variabile localmente)	Dom Dic 31 11:10:12 2017	<b>{@date@}</b>
Anno a quattro cifre	2017	<b>{@dateyear@}</b>



<b>Descrizione di ora/data</b>	<b>Esempio di ora/data</b>	<b>Codice</b>
Anno a due cifre	17	<b>{@dateyearshort@}</b>
Nome completo mese (variabile localmente)	Ottobre	<b>{@datemonth@}</b>
Nome abbreviato mese (variabile localmente)	Ott	<b>{@datemonthshort@}</b>
Mese come numero decimale, intervallo 1-12	10	<b>{@datemonthnum@}</b>
Nome completo giorno della settimana (variabile localmente)	Venerdì	<b>{@dateday@}</b>
Nome abbreviato giorno della settimana (variabile localmente)	Ven	<b>{@datedaysshort@}</b>
Giorno del mese come numero decimale, intervallo 1-31	24	<b>{@datedaynum@}</b>
Data ISO 8601	2017-12-31	<b>{@dateymd@}</b>
Mese giorno, anno	Dicembre 31, 2017	<b>{@datemdy@}</b>
Giorno mese anno	31 Dicembre 2017	<b>{@datedmy@}</b>
Rappresentazione dell'ora (variabile localmente)	11:10:12	<b>{@datetime@}</b>
Ore:minuti, ore nell'intervallo di 24 ore	23:10	<b>{@datetimeHHMM@}</b>
Ore:minuti:secondi, ore nell'intervallo di 24 ore	13:02:24	<b>{@datetimeHHMMSS@}</b>
Ore nell'intervallo di 24 ore	23	<b>{@datetimehour24@}</b>
Ore nell'intervallo di 12 ore	11	<b>{@datetimehour12@}</b>
Minuto come numero decimale, intervallo 00-59	10	<b>{@datetimeminute@}</b>
Secondo come numero decimale, intervallo 00-59	44	<b>{@datetimesecond@}</b>

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178
- [Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 185
- [Finestra di dialogo Inserisci il testo della musica](#) a pag. 406
- [Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 177
- [Riordino dei flussi](#) a pag. 170
- [Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1171
- [Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 176
- [Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#) a pag. 913
- [Esportazione del testo](#) a pag. 97

## Catene di cornici musicali

Una catena di cornici musicali è un insieme di cornici musicali che visualizzano la stessa selezione di musica in un ordine impostato, spesso in sequenza. Le catene di cornici musicali possono includere un numero qualsiasi di cornici, compresa una singola cornice musicale.

I modelli di pagina predefiniti contengono una singola catena di cornici che è configurata per visualizzare tutti i flussi e tutti i musicisti nel layout. Di conseguenza, Dorico SE crea automaticamente pagine e cornici sufficienti a visualizzare tutti i flussi in tutti i layout che utilizzano quei modelli di pagina.

### NOTA

In Dorico SE non è possibile creare delle nuove catene di cornici o modificare i musicisti e i flussi assegnati alle catene di cornici; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.

---

LINK CORRELATI

- [Modelli di pagina](#) a pag. 620
- [Layout in Dorico](#) a pag. 25


# Proprietà

Le proprietà sono impostazioni che si applicano alle singole note e ai singoli elementi e che consentono di modificarli, ad esempio variandone l'aspetto o la posizione. È possibile accedere alle proprietà nel pannello delle proprietà.

Le proprietà possono agire sugli elementi solamente nel layout e nella catena di cornici correnti («proprietà locali»), oppure in tutti i layout e in tutte le catene di cornici («proprietà globali»).

## Pannello delle proprietà

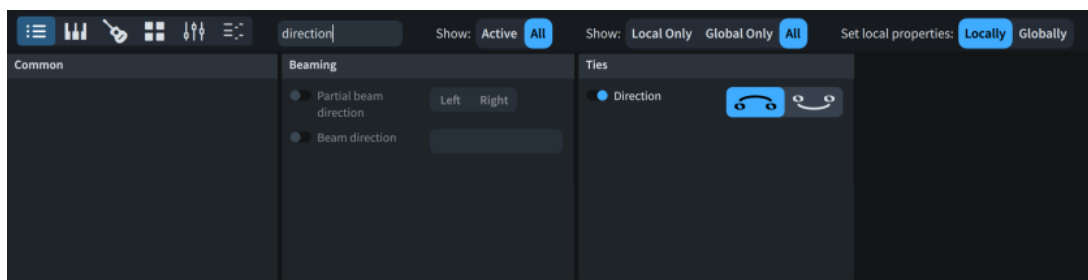
Il pannello delle proprietà contiene una serie di opzioni che consentono di modificare le singole note e notazioni, ad esempio regolandone l'aspetto o la posizione. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura.

- È possibile visualizzare il pannello delle proprietà mostrando l'area inferiore, quindi facendo clic su **Proprietà**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

Il pannello delle proprietà contiene un gruppo di proprietà per ciascun elemento di notazione. Quando vengono selezionati una nota o un elemento nell'area musicale, il pannello delle proprietà visualizza i gruppi e le opzioni che potrebbero essere necessari per la modifica dell'elemento o della nota selezionati. Se vi sono più gruppi disponibili che possono stare contemporaneamente nel pannello, è possibile scorrere verso destra/sinistra tra i gruppi visualizzati.

### NOTA

- Se sono stati selezionati più tipi di elementi di notazione diversi, vengono visualizzati esclusivamente i gruppi che questi hanno in comune. Ad esempio, se è stata selezionata una legatura di portamento, vengono visualizzati i gruppi **Comune** e **Legature di portamento** nel pannello delle proprietà. Tuttavia, se si seleziona una legatura di portamento e una nota, viene visualizzato solamente il gruppo **Comuni**.
- Se l'ambito delle proprietà è impostato su **Localmente**, la modifica delle proprietà locali ha effetto solamente sul layout e sulla catena di cornici correnti. È possibile impostare l'ambito delle proprietà su **Globalmente** se si desidera che le successive modifiche alle proprietà locali agiscano su tutti i layout e tutte le catene di cornici. È anche possibile copiare le modifiche delle proprietà in altri layout e in altre catene di cornici in un secondo momento.
- È possibile modificare solamente le proprietà di note ed elementi completi. Può essere ad esempio modificato solo lo stile della linea di intere linee di pedale, anche se queste si estendono su più accollature.
- È possibile attivare le proprietà facendo clic sul rispettivo interruttore di attivazione o sul nome delle proprietà desiderate.



Pannello delle proprietà in modalità Scrittura, filtrato attraverso uno specifico termine di ricerca

La barra degli strumenti del pannello delle proprietà contiene le seguenti opzioni:

#### Cerca

Consente di filtrare le proprietà in base all'immissione digitata.

#### Visualizza (stato attivato)

Consente di filtrare le proprietà in base al rispettivo stato attivato.

- **Attive:** visualizza solo le proprietà attivate.
- **Tutte:** visualizza tutte le proprietà.

#### Visualizza (ambito delle proprietà)

Consente di filtrare le proprietà in base al rispettivo ambito.

- **Solo locali:** visualizza solamente le proprietà locali.
- **Solo globali:** visualizza solamente le proprietà globali.
- **Tutte:** visualizza tutte le proprietà.

#### Definisci le proprietà locali

Consente di cambiare l'ambito delle successive proprietà locali che vengono modificate.

- **Localmente:** le proprietà locali hanno effetto solo localmente.
- **Globalmente:** le proprietà locali hanno effetto globalmente.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 452

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 453

## Proprietà locali e proprietà globali a confronto

Le proprietà possono agire solamente sugli elementi nel layout e nella catena di cornici corrente, oppure in tutti i layout e in tutte le catene di cornici. Questo consente di fare in modo che gli stessi elementi appaiano in maniera diversa in layout differenti, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le dinamiche progressive come forcelle di dinamica nei layout delle parti e come testo «cresc.» nei layout di partitura completa.

#### Proprietà locali

Le proprietà locali sono specifiche per i layout e per le catene di cornici. Per impostazione predefinita, se si modificano le proprietà locali per un elemento in un layout, non si ha alcun effetto sullo stesso elemento in altri layout o in altre catene di cornici.

È possibile forzare le proprietà locali in modo da applicarle globalmente, impostando l'ambito nel pannello delle proprietà su **Globalmente** prima di modificarne le impostazioni. Le proprietà locali che sono state impostate globalmente sono visualizzate con un carattere più in grassetto nel pannello delle proprietà rispetto alle proprietà locali che sono state impostate localmente. È anche possibile visualizzare solamente le proprietà locali nel pannello delle proprietà utilizzando il filtro dell'ambito delle proprietà.

#### NOTA

Se si modificano le proprietà locali impostando l'ambito delle proprietà su **Globalmente**, viene sovrascritta qualsiasi impostazione locale per quelle proprietà per le note o gli elementi selezionati negli altri layout.

---

#### Proprietà globali

Le proprietà globali agiscono sugli elementi in tutti i layout e in tutte le catene di cornici, compresi i nuovi layout creati successivamente. Esse vengono visualizzate con un carattere più in grassetto nel pannello delle proprietà rispetto alle proprietà locali. È anche possibile visualizzare solamente le proprietà globali nel pannello delle proprietà utilizzando il filtro dell'ambito delle proprietà.

#### LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 171


[Catene di cornici musicali](#) a pag. 634

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Modifica dell'ambito delle proprietà

È possibile modificare l'ambito delle proprietà locali, ad esempio nel caso in cui si desideri che le successive proprietà modificate abbiano effetto su tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

- Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Definisci le proprietà locali**:
  - **Localmente**
  - **Globalmente**

---

#### RISULTATO

L'ambito delle proprietà viene modificato. Tutte le proprietà locali modificate successivamente hanno effetto solamente nel layout e nella catena di cornici corrente se si seleziona **Localmente**, oppure in tutti i layout e in tutte le catene di cornici se si seleziona **Globalmente**.

#### NOTA

- Questo vale solo per le successive proprietà che vengono modificate. Se si desidera modificare l'ambito delle proprietà esistenti, è possibile copiare le impostazioni delle proprietà in altri layout e in altre catene di cornici.

- È possibile modificare l'ambito delle proprietà predefinito per tutti i progetti futuri nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.
- 

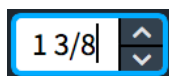
#### LINK CORRELATI

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620  
[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

## Modifica dei valori nei campi valori numerici

È possibile modificare i valori nei campi valori numerici in vari modi, ad esempio raddoppiando o dimezzando i valori esistenti. In Dorico SE, i campi valori sono utilizzati principalmente nel pannello delle proprietà e nelle finestre di dialogo delle opzioni.

I campi valori numerici presentano dei pulsanti su/giù.



Un campo valori numerico nel pannello delle proprietà

#### PREREQUISITI

Per i campi valori accessibili solamente quando sono attivate le proprietà/le opzioni corrispondenti, queste sono state attivate.

---

#### PROCEDIMENTO

- Modificare il valore nei campi valori numerici in uno dei seguenti modi:
  - Inserire un numero direttamente.
  - Per aumentare/ridurre il valore di 1/8 di spazio, fare clic sui pulsanti su/giù.
  - Per aumentare/ridurre il valore di 1/32 di spazio, fare **Ctrl/Cmd - Shift**-clic sui pulsanti su/giù.
  - Per aumentare/ridurre il valore di 1/2 spazio, fare **Shift**-clic sui pulsanti su/giù.
  - Per aumentare/ridurre il valore di 1 spazio, fare **Ctrl/Cmd**-clic sui pulsanti su/giù.
  - Per aumentare il valore corrente di una specifica quantità, digitare **+=** seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio **+=2** per aumentare il valore corrente di due.
  - Per ridurre il valore corrente di una specifica quantità, digitare **-=** seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio **-=3.5** per ridurre il valore corrente di tre e mezzo.
  - Per moltiplicare il valore corrente di una specifica quantità, digitare **\*** seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio **\*3** per triplicare il valore corrente.
  - Per dividere il valore corrente di una specifica quantità, digitare **/** seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio **/2** per dimezzare il valore corrente.

#### NOTA

È necessario sostituire il valore esistente con la voce di calcolo.

---

LINK CORRELATI

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

# Editor dei tasti

L'Editor dei tasti è un editor MIDI che comprende vari componenti. Consente di modificare le note e altri elementi relativi alla riproduzione, inclusa la velocity delle note, i controller continui MIDI e il tempo. È possibile accedere all'Editor dei tasti nel pannello dell'Editor dei tasti nell'area inferiore, il quale può essere visualizzato insieme ai layout in modalità Scrittura e alla vista d'insieme delle tracce in modalità Riproduzione.

L'Editor dei tasti contiene i seguenti editor, visualizzabili in diverse combinazioni:

- Editor piano roll
- Editor delle percussioni
- Editor delle tecniche di esecuzione
- Editor della velocity
- Editor delle dinamiche
- Editor del pitch bend MIDI
- Editor dei controller continui MIDI
- Editor del tempo

L'Editor dei tasti fornisce inoltre strumenti di lavoro e controlli diversi, a seconda dei requisiti di ciascun editor.

## LINK CORRELATI

[Editor piano roll](#) a pag. 652

[Editor delle percussioni](#) a pag. 653

[Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 665

[Editor della velocity](#) a pag. 666

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 669

[Editor del pitch bend MIDI](#) a pag. 675

[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 677

[Editor del tempo](#) a pag. 682

[Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 686

## Pannello dell'Editor dei tasti

Il pannello dell'Editor dei tasti consente di visualizzare e modificare le note, sia in un piano roll continuo per gli strumenti intonati, che nell'editor delle percussioni per gli strumenti non intonati. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura e in modalità Riproduzione.

- È possibile visualizzare il pannello dell'Editor dei tasti attivando l'area inferiore, quindi facendo clic su **Editor dei tasti**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

In modalità Scrittura è possibile visualizzare il pannello dell'editor dei tasti insieme ai layout nell'area musicale. In modalità Riproduzione è possibile visualizzare il pannello dell'editor dei tasti insieme alla vista d'insieme delle tracce.

Per impostazione predefinita, l'Editor dei tasti visualizza lo strumento sul cui rigo è stato selezionato un elemento. È comunque possibile selezionare manualmente gli strumenti da visualizzare.





- 1 Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti**

Contiene una serie di strumenti di lavoro che consentono di selezionare e modificare note ed elementi nell'Editor dei tasti.
- 2 Righello dell'Editor dei tasti**

Mostra i numeri di misura e le divisioni in movimenti corrispondenti alla risoluzione della griglia ritmica corrente.
- 3 Indicatore di riproduzione**

Mostra l'attuale posizione ritmica in riproduzione.
- 4 Intestazione**

Visualizza il nome di ciascun editor e può contenere delle opzioni aggiuntive, a seconda dell'editor scelto.
- 5 Editor primario**

Contiene l'editor piano roll, l'editor delle percussioni o l'editor del tempo, a seconda della selezione più recente e in base al fatto che l'Editor dei tasti sia o meno bloccato.
- 6 Editor delle tecniche di esecuzione**

Indica dove le tecniche di esecuzione sono in uso per lo strumento o la voce corrispondenti. Questa opzione è disponibile solo quando un singolo strumento o una singola voce sono visualizzati nell'Editor dei tasti.
- 7 Editor supplementari**

È possibile aggiungere/chiedere più editor supplementari sotto l'editor piano roll e l'editor delle percussioni, come ad esempio l'editor della velocity e l'editor dei controller continui MIDI. Le configurazioni degli editor possono essere salvate per l'utilizzo in altri progetti.
- 8 Aggiungi editor**

Consente di aggiungere degli editor supplementari all'Editor dei tasti.
- 9 Preset**

Consente di salvare, applicare ed eliminare le configurazioni dell'Editor dei tasti.
- 10 Controlli di zoom**

Consentono di modificare manualmente il fattore di zoom, ad esempio per aumentare la larghezza e/o l'altezza delle note.
- 11 Barra di scorrimento**

Consente di scorrere in verticale e in orizzontale all'interno dell'Editor dei tasti.

#### LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45
- [Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 500
- [Voci](#) a pag. 1276
- [Griglia ritmica](#) a pag. 218
- [Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti](#) a pag. 648
- [Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644
- [Configurazioni dell'Editor dei tasti](#) a pag. 692
- [Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 662
- [Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 686
- [Strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 690

## Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti

La barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti contiene una serie di strumenti di lavoro che consentono di selezionare e modificare note ed elementi nell'Editor dei tasti. Questa barra si trova in cima al pannello dell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

### Selezione



Consente di selezionare degli elementi nell'Editor dei tasti, come ad esempio le note nell'editor piano roll o le barre della velocity nell'editor della velocity, anche mediante clic e trascinamento delle selezioni definite con lo strumento cornice intermittente.

È anche possibile selezionare lo strumento **Selezione** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-1**.

### Disegno



Consente di inserire le note negli editor piano roll e delle percussioni. Le posizioni finali e le durate minime delle note seguono la risoluzione della griglia ritmica corrente dell'Editor dei tasti.

L'opzione **Disegno** può anche essere selezionata premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2**.

### Bacchetta



Consente di impostare una diversa durata ritmica per ogni strumento percussivo non intonato in maniera indipendente e di inserire sequenze di note con le durate corrispondenti mediante clic e trascinamento nell'editor delle percussioni.

Consente inoltre di eliminare le note cliccandoci sopra.

Questa funzione è disponibile solo nell'editor delle percussioni.

È anche possibile selezionare lo strumento **Bacchetta** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-3** quando l'editor delle percussioni è visualizzato.

### Linea



Consente di tracciare delle linee rette tra due punti. Questo strumento non è disponibile nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni.

### Trasforma



Consente di definire delle selezioni di trasformazione e di utilizzare i controlli di trasformazione nell'intervallo selezionato. Questa opzione è disponibile solo nell'editor della velocity e nell'editor dei controller continui MIDI.

### Sincronizza la regione



Copia i dati dalla traccia principale alle tracce secondarie. Questa funzione è disponibile solo nell'editor delle dinamiche e nell'editor dei controller continui MIDI e quando nell'Editor dei tasti sono visualizzati strumenti multipli.

### Elimina



Elimina gli elementi selezionati.

È anche possibile eliminare gli elementi selezionati premendo **Backspace o Canc**.

### Durate suonate



Consente di definire il punto in cui le note iniziano/terminano in riproduzione senza incidere sulle rispettive durate annotate. Visualizza le durate suonate delle note sotto forma di un rettangolo sopra una linea più sottile che mostra le rispettive durate annotate.


### Durate annotate





Consente di modificare la durata ritmica delle note, che incide sulla relativa posizione e notazione. Visualizza le durate annotate complete delle note sotto forma di rettangoli.

### Blocca le durate suonate



Consente di controllare l'impatto della modifica delle durate annotate sulle durate suonate. Disponibile solamente quando è selezionata l'opzione **Durate annotate** .

- Quando l'opzione **Blocca le durate suonate**  è attivata, le durate suonate mantengono le rispettive posizioni/durate originali, indipendentemente dalle nuove posizioni/durate annotate delle note corrispondenti.
- Quando l'opzione **Blocca le durate suonate**  è disattivata, le durate suonate si spostano insieme alle note corrispondenti e mantengono i rispettivi scostamenti di inizio/fine rispetto ad esse.

### Griglia ritmica



Consente di modificare la risoluzione della griglia ritmica per l'Editor dei tasti. La risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti determina la durata minima delle note inserite, il numero di linee della griglia e alcuni aspetti relativi all'inserimento e alle operazioni di modifica, come ad esempio l'entità dello spostamento delle note verso destra/sinistra. Il pulsante si aggiorna in modo da visualizzare la risoluzione della griglia ritmica corrente.

### Tecniche di esecuzione



Nasconde/visualizza l'editor delle tecniche di esecuzione.

### Selettore delle voci



Consente di selezionare la voce le cui note si desidera che appaiano evidenziate nel piano roll e nella quale si intende inserire le note. Il selettore si aggiorna in base alla selezione corrente.

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, sono disponibili solo le voci appartenenti allo strumento primario.

### Ridimensiona l'area inferiore



Consente di modificare l'altezza dell'area inferiore.

#### SUGGERIMENTO

- È possibile fare clic-destro e tenere premuto il pulsante del mouse nell'Editor dei tasti per accedere agli strumenti di lavoro nel selettore rapido degli strumenti.
- Gli strumenti di lavoro possono essere selezionati anche premendo i tasti da **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-1** a **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-6**. Lo strumento di lavoro selezionato per mezzo di ciascun comando da tastiera dipende dagli strumenti al momento disponibili nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti, da sinistra a destra.

#### LINK CORRELATI

- [Note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 652
- [Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 665
- [Editor della velocity](#) a pag. 666
- [Editor delle dinamiche](#) a pag. 669
- [Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 677


## Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti

È possibile visualizzare degli strumenti specifici nell'Editor dei tasti, modificare lo strumento primario e bloccare l'Editor dei tasti per mantenere tali strumenti in vista. Questo ad esempio se si desidera disegnare contemporaneamente dei punti MIDI per tutti gli strumenti a corda presenti nel progetto.

Per impostazione predefinita, l'Editor dei tasti è sbloccato e visualizza gli elementi attualmente selezionati sia nell'area musicale, che nella vista d'insieme delle tracce.

Ad esempio, se l'elemento selezionato più di recente era una nota di flauto o la traccia di flauto, quel flauto viene visualizzato nell'editor piano roll. Se l'elemento selezionato più di recente era un'indicazione di tempo o la traccia tempo, nell'Editor dei tasti viene visualizzato l'editor del tempo, a condizione che questo editor non sia già stato aggiunto manualmente.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- L'ultimo elemento selezionato apparteneva a uno strumento, così che l'editor piano roll o l'editor delle percussioni siano visualizzati nell'Editor dei tasti.

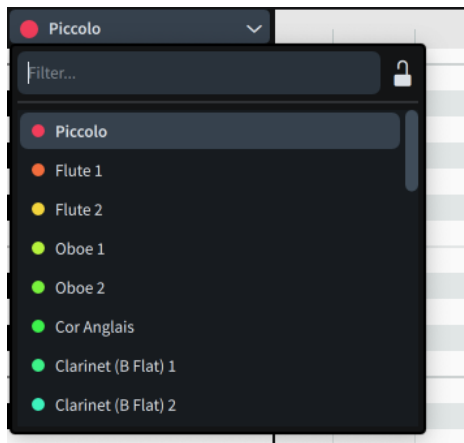
#### NOTA


Non è possibile aggiungere degli editor all'Editor dei tasti quando l'editor primario è l'editor del tempo.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione dell'editor piano roll/delle percussioni, fare clic sul menu, quindi selezionare lo strumento che si desidera visualizzare come strumento primario.



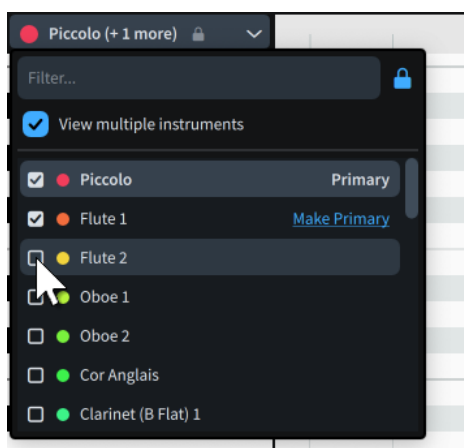
2. Per bloccare l'Editor dei tasti e mantenere lo strumento selezionato in vista, fare clic su **Blocca l'Editor dei tasti** .
3. Per visualizzare più strumenti contemporaneamente nell'Editor dei tasti, attivare l'opzione **Visualizza strumenti multipli**.

#### NOTA

Nell'Editor dei tasti è possibile visualizzare solamente più strumenti intonati. Non è possibile visualizzare più strumenti percussivi non intonati, o strumenti percussivi non intonati in aggiunta agli strumenti intonati.

---

4. Attivare tutti gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.



5. Facoltativo: fare clic su **Rendi primario** accanto allo strumento che si desidera designare come nuovo strumento primario.
-

#### RISULTATO

L'Editor dei tasti visualizza gli strumenti selezionati. Se l'Editor dei tasti è bloccato, anche se sono stati facoltativamente selezionati strumenti multipli, non segue più la selezione più recente.

#### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per i seguenti comandi:

- L'opzione **Editor dei tasti - bloccare la selezione** visualizza automaticamente nell'Editor dei tasti gli strumenti sui cui rigli sono stati selezionati note/elementi nell'area musicale e blocca l'Editor dei tasti su quella selezione.
- L'opzione **Editor dei tasti - alterna la vista bloccata** blocca/sblocca l'Editor dei tasti.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile visualizzare, inserire e modificare note, punti di dinamica e punti MIDI per tutti gli strumenti mostrati nell'Editor dei tasti.
- È possibile copiare i punti di dinamica e i punti MIDI dallo strumento primario agli strumenti secondari.


#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45  
[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649  
[Editor piano roll](#) a pag. 652  
[Editor delle percussioni](#) a pag. 653  
[Editor delle dinamiche](#) a pag. 669  
[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 677  
[Editor del pitch bend MIDI](#) a pag. 675  
[Editor del tempo](#) a pag. 682  
[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 500  
[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524  
[Copia dei punti di dinamica in altri strumenti](#) a pag. 674  
[Copia dei punti MIDI in altri strumenti](#) a pag. 681

## Modifica dell'altezza dell'Editor dei tasti



È possibile modificare l'altezza dell'Editor dei tasti e di ciascun editor al suo interno. Può essere ad esempio aumentata l'altezza dell'editor piano roll quando si inseriscono le note e dell'editor della velocity quando si modifica la velocity delle note.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per modificare l'altezza dell'Editor dei tasti nella sua interezza, fare clic su **Ridimensiona l'area inferiore**  o sul bordo superiore dell'area inferiore ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
  - Per modificare l'altezza dei singoli editor, fare clic e trascinare i relativi separatori  verso l'alto/il basso. Quando il puntatore del mouse è alla posizione corretta, assumerà l'aspetto di una freccia biforcata.

#### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Scorri la dimensione dell'area inferiore**, che fa in modo che l'area inferiore riempi il 25%, il 50% e quindi il 75% della finestra di progetto.

---

#### LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

[Apertura di finestre di progetto multiple](#) a pag. 50





## Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti

È possibile modificare il livello di zoom nell'Editor dei tasti; può essere ad esempio eseguito un ingrandimento in senso verticale e orizzontale per far apparire le note più alte e più larghe nell'editor piano roll. Questo non ha alcun effetto sull'altezza dell'Editor dei tasti.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

#### PROCEDIMENTO

1. Aumentare lo zoom in orizzontale in uno dei modi seguenti:
    - Premere **H**.
    - Fare clic su **Zoom avanti**  in fondo all'Editor dei tasti.
    - Fare clic sul righello dell'Editor dei tasti ed eseguire un trascinamento verso l'alto.
    - Eseguire uno scorrimento verso l'alto tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nel righello dell'Editor dei tasti.
  2. Ridurre lo zoom in orizzontale in uno dei modi seguenti:
    - Premere **G**.
    - Fare clic su **Zoom indietro**  in fondo all'Editor dei tasti.
    - Fare clic sul righello dell'Editor dei tasti ed eseguire un trascinamento verso il basso.
    - Eseguire uno scorrimento verso il basso tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nel righello dell'Editor dei tasti.
  3. Aumentare lo zoom in verticale in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-H**.
    - Fare clic su **Zoom avanti**  sulla destra dell'Editor dei tasti.
    - Eseguire uno scorrimento verso l'alto tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nell'area a sinistra dell'editor piano roll/delle percussioni.
  4. Ridurre lo zoom in verticale in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
    - Fare clic su **Zoom indietro**  sulla destra dell'Editor dei tasti.
    - Eseguire uno scorrimento verso il basso tenendo premuto **Ctrl/Cmd** nella tastiera a sinistra del piano roll.
-


#### LINK CORRELATI

- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 640
- [Operazioni di zoom sulle tracce](#) a pag. 518
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

## Operazioni di scorrimento nell'Editor dei tasti

All'interno dell'Editor dei tasti è possibile eseguire uno scorrimento in qualsiasi direzione, ad esempio per visualizzare le note più alte/più basse nell'editor piano roll, o i punti MIDI nelle misure più avanzate nell'editor dei controller continui MIDI.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO


- Nell'Editor dei tasti, eseguire uno scorrimento in uno dei modi seguenti:
  - Fare clic e trascinare i cursori sui bordi destro e inferiore dell'Editor dei tasti.
  - Scorrere in una direzione qualsiasi sul touchpad.
  - Per scorrere verticalmente quando si utilizza la rotellina del mouse, eseguire uno scorrimento verso l'alto/il basso.
  - Per scorrere orizzontalmente quando si utilizza la rotellina del mouse, eseguire uno scorrimento verso l'alto/il basso tenendo premuto **Shift**.

---

## Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti


È possibile modificare la risoluzione della griglia ritmica utilizzata per l'Editor dei tasti, in maniera indipendente dalla griglia ritmica utilizzata al di fuori dell'editor stesso. La risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti determina la durata minima delle note inserite, il numero di linee della griglia e alcuni aspetti relativi all'inserimento e alle operazioni di modifica, come ad esempio l'entità dello spostamento delle note verso destra/sinistra.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Se si desidera utilizzare le scorciatoie da tastiera, la selezione più recente deve essere stata definita nel pannello dell'Editor dei tasti.

---

#### PROCEDIMENTO

- Modificare la risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti in uno dei seguenti modi:
  - Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Griglia ritmica**  e selezionare la risoluzione desiderata.
  - Per ridurre la risoluzione della griglia ritmica, premere **Alt/Opt-+**.
  - Per aumentare la risoluzione della griglia ritmica, premere **Alt/Opt-È**.

---

#### LINK CORRELATI


- [Griglia ritmica](#) a pag. 218
- [Note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 652



## Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti

È possibile aggiungere/chiedere tutti i tipi di editor nell'Editor dei tasti, ad eccezione dell'editor piano roll e dell'editor delle percussioni. È anche possibile modificare il tipo di editor visualizzato in un editor esistente.

### PREREQUISITI



- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- L'ultimo elemento selezionato apparteneva a uno strumento, così che l'editor piano roll o l'editor delle percussioni siano visualizzati nell'Editor dei tasti.

### NOTA

Non è possibile aggiungere degli editor all'Editor dei tasti quando l'editor primario è l'editor del tempo.

---

### PROCEDIMENTO

- Cambiare gli editor visualizzati nell'Editor dei tasti eseguendo una delle seguenti operazioni:
    - Per aggiungere un nuovo editor, fare clic su **Aggiungi editor**  nella parte inferiore-sinistra dell'Editor dei tasti.
    - Per cambiare il tipo di editor visualizzato in un editor esistente, fare clic sul menu nella rispettiva intestazione e selezionare un editor dal menu.
    - Per chiudere gli editor, fare clic su **Chiudi l'editor**  nelle relative intestazioni.
- 


### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile salvare le configurazioni dell'Editor dei tasti per l'utilizzo in altri progetti.



## Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti

Nell'Editor dei tasti è possibile selezionare in maniera analoga note e altri elementi, come ad esempio i punti di dinamica o i punti MIDI.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
  - Sono stati aggiunti gli editor di cui si desidera selezionare i punti.
- 

### PROCEDIMENTO

1. Per selezionare lo strumento di lavoro **Seleziona**, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-1**.
  - Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Seleziona** .
  - Nell'Editor dei tasti, fare clic e tenere premuto il pulsante destro del mouse per visualizzare il selettore rapido degli strumenti, spostare il puntatore del mouse su **Seleziona** , quindi rilasciare il pulsante del mouse.
2. Selezionare le note o gli elementi in uno dei modi seguenti:
  - Fare clic su una singola nota o su un punto.

- Fare **Ctrl/Cmd**-clic o **Shift**-clic su più note o punti.
  - In uno degli editor, fare clic ed eseguire un trascinamento attraverso l'area in cui si desidera selezionare tutti gli elementi presenti.  
Un rettangolo blu indica quali note o punti verranno selezionati al rilascio del mouse. Si consiglia di fare clic su un angolo dell'area che si desidera selezionare e trascinare il mouse in diagonale fino all'altro angolo.
- 

## Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti



È possibile copiare e incollare i punti nell'Editor dei tasti, così come in altri editor, e ripeterli direttamente uno dopo l'altro nello stesso editor. Questo ad esempio se si desidera copiare un pattern di punti MIDI tra diversi controller MIDI.

### NOTA

I passaggi che seguono descrivono le operazioni di copia e incolla all'interno/tra editor appartenenti allo stesso strumento. È comunque possibile anche copiare/incollare i punti MIDI e di dinamica tra gli strumenti.

---

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
  - Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
  - Sono stati aggiunti gli editor di cui si desidera copiare/incollare i punti.
- 

### PROCEDIMENTO

1. In uno degli editor aperti, selezionare i punti che si desidera copiare.
  2. Copiare i punti selezionati in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Ctrl/Cmd-C**.
    - Selezionare **Modifica > Copia**.
  3. Spostare l'indicatore di riproduzione alla posizione in cui si intende incollare i punti selezionati.
  4. Selezionare l'instanziazione dell'editor in cui si desidera incollare i punti selezionati.
  5. Incollare i punti selezionati in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Ctrl/Cmd-V**.
    - Selezionare **Modifica > Incolla**.
- 

### RISULTATO

I punti selezionati vengono copiati nella posizione e nell'editor selezionati, senza che questi vengano rimossi dalle rispettive posizioni originali. Questi si applicano a tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti.

### NOTA

- Tutti i punti delle dinamiche progressive e delle dinamiche combinate/di forza dell'attacco inserite in modalità Scrittura vengono copiati, anche se è stato selezionato un singolo punto.

- È anche possibile ripetere i punti immediatamente uno dopo l'altro, selezionandoli e premendo **R**. In ciascuna ripetizione, il primo punto selezionato sostituisce l'ultimo punto selezionato.
  - È anche possibile copiare i punti selezionandoli e trascinandoli tenendo premuto **Alt/Opt** nella posizione in cui si desidera incollarli.
- 

#### LINK CORRELATI

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 519

[Copia dei punti di dinamica in altri strumenti](#) a pag. 674

[Copia dei punti MIDI in altri strumenti](#) a pag. 681



[Inserimento dei punti di dinamica](#) a pag. 671

[Inserimento dei punti MIDI](#) a pag. 678

## Eliminazione dei punti nell'Editor dei tasti

È possibile eliminare i punti selezionati da più editor contemporaneamente.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti gli editor di cui si desidera eliminare i punti.


---

#### PROCEDIMENTO

1. In uno qualsiasi degli editor aperti, selezionare i punti che si desidera eliminare.

#### SUGGERIMENTO

È possibile selezionare i punti in più editor contemporaneamente.

2. Eliminare i punti selezionati in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Backspace o Canc**.
    - Nel pannello dell'Editor dei tasti, fare clic su **Elimina** .
- 

#### RISULTATO

I punti selezionati vengono eliminati.

L'eliminazione dei punti di dinamica che sovrascrivevano le dinamiche inserite in modalità Scrittura causa il ripristino dei punti predefiniti per tali dinamiche. L'eliminazione dei punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura provoca anche l'eliminazione delle dinamiche corrispondenti.

L'eliminazione dei punti di tempo elimina anche gli indicatori del tempo o i segnali degli indicatori del tempo corrispondenti dai layout.

## Note nell'Editor dei tasti

Nell'Editor dei tasti le note vengono visualizzate sotto forma di rettangoli colorati, all'interno dell'editor piano roll per gli strumenti intonati o dell'editor delle percussioni per gli strumenti percussivi non intonati e i kit di percussioni.

### Editor piano roll

L'editor piano roll visualizza le note MIDI degli strumenti intonati in una sequenza continua. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

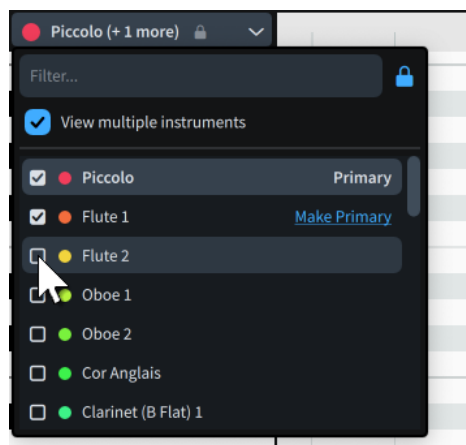
- È possibile visualizzare l'editor piano roll attivando uno strumento intonato nell'Editor dei tasti.



L'Editor piano roll contiene i seguenti elementi:

#### 1 Menu degli strumenti

Consente di selezionare gli strumenti da visualizzare nell'editor piano roll e di cambiare lo strumento primario quando sono visualizzati più strumenti.



#### 2 Tastiera di pianoforte

Fornisce un riferimento per le altezze.

#### 3 Piano roll

Visualizza le note appartenenti agli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti. La posizione orizzontale delle note ne indica il ritmo, mentre l'ampiezza ne indica la durata. La posizione verticale delle note ne indica l'altezza. Quando le note presentano un'altezza e un'ampiezza sufficienti, all'interno di ciascuna nota vengono visualizzate anche le altezze.

Agli strumenti viene assegnato automaticamente un colore in base all'ordine di riproduzione nel layout corrente, in modo da poterli distinguere più facilmente. Questo colore viene

utilizzato in maniera coerente per lo strumento corrispondente anche nel Mixer e nell'Editor dei tasti.

Quando sono visualizzati più strumenti, le note appartenenti allo strumento primario appaiono in tinta unita e in grassetto nell'editor piano roll, mentre le note appartenenti agli strumenti secondari sono visualizzate con contorni grigi e in colori pastello.

#### 4 Gruppi irregolari

Le misure e i rapporti in cima all'editor piano roll indicano i gruppi irregolari presenti nella voce attiva.

È possibile inserire e modificare le note nell'editor piano roll anche mediante lo spostamento e la trasposizione. Questa operazione ne aggiorna la notazione in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

#### LINK CORRELATI

[Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 662

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 500

[Mixer](#) a pag. 694

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1246

[Voci](#) a pag. 1276

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 235

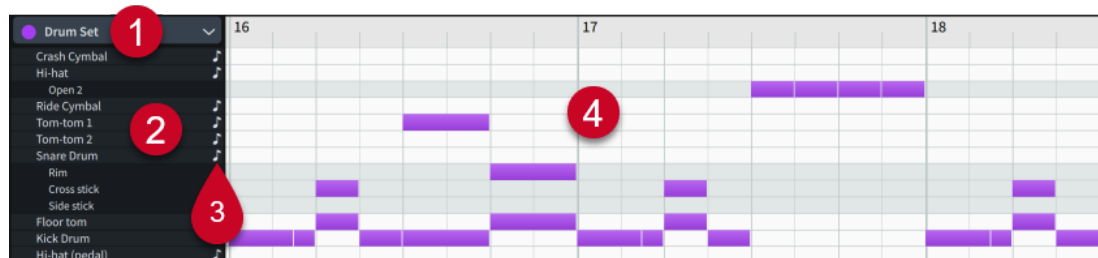
[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480

[Cambio delle convenzioni per la numerazione del Do centrale](#) a pag. 53

## Editor delle percussioni

L'editor delle percussioni visualizza le note MIDI degli strumenti percussivi non intonati in una sequenza continua. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

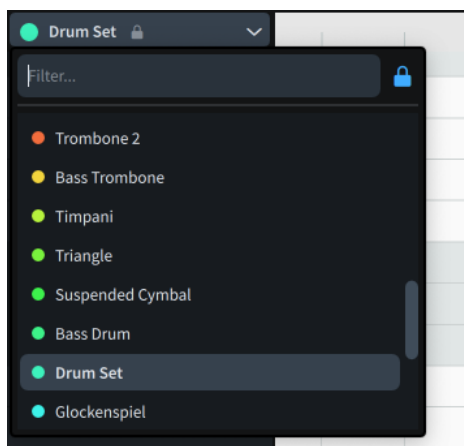
- È possibile visualizzare l'editor delle percussioni mostrando uno strumento percussivo non intonato o un kit di percussioni nell'Editor dei tasti.



L'editor delle percussioni contiene i seguenti elementi:

#### 1 Menu degli strumenti


Consente di selezionare gli strumenti da visualizzare nell'editor delle percussioni. È possibile visualizzare solamente un kit di percussioni o un singolo strumento percussivo alla volta.



## 2 Nomi degli strumenti percussivi e tecniche di esecuzione

Nell'editor delle percussioni, ogni strumento percussivo non intonato dispone di una propria riga, anche quando è incluso in un kit di percussioni. Le tecniche di esecuzione alternative sono elencate sotto il corrispondente strumento percussivo non intonato.

## 3 Griglia ritmica delle percussioni

Consente di impostare una diversa durata predefinita delle note per ciascuno strumento percussivo non intonato in maniera indipendente. Disponibile solamente quando lo strumento di lavoro **Bacchetta**  è selezionato.

## 4 Editor delle percussioni

Visualizza le note appartenenti agli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti. La posizione verticale delle note indica il rispettivo strumento e la tecnica di esecuzione, ove applicabile. La posizione orizzontale delle note indica il ritmo, mentre l'ampiezza ne indica la durata.

Agli strumenti viene assegnato automaticamente un colore in base all'ordine di riproduzione nel layout corrente, in modo da poterli distinguere più facilmente. Questo colore viene utilizzato in maniera coerente per lo strumento corrispondente anche nel Mixer e nell'Editor dei tasti. Ai kit di percussioni viene assegnato un unico colore per l'intero kit.

### LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 733

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644

[Inserimento delle note mediante lo strumento di lavoro Bacchetta](#) a pag. 656


[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 500

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1259

## Inserimento delle note nell'Editor dei tasti

È possibile inserire delle note nell'Editor dei tasti, sia utilizzando l'editor piano roll per gli strumenti intonati che l'editor delle percussioni per gli strumenti percussivi non intonati e i kit di percussioni. Le note inserite nell'Editor dei tasti vengono visualizzate anche in tutti i layout in cui ciò è applicabile.




### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Se si desidera inserire delle note in una specifica voce di uno strumento, è necessario che sia stata creata tale voce in modalità Scrittura e che vi sia stata inserita almeno una nota.

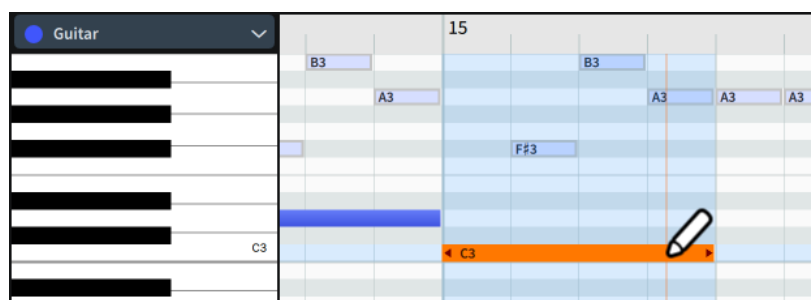
- È stata scelta la risoluzione della griglia ritmica appropriata.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per inserire le note in una specifica voce, selezionarla dal selettore delle voci nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
2. Selezionare lo strumento di lavoro **Disegno** in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2**.
  - Nel pannello dell'Editor dei tasti, fare clic su **Disegno** .
  - Nell'Editor dei tasti, fare clic e tenere premuto il pulsante destro del mouse per visualizzare il selettore rapido degli strumenti, spostare il puntatore del mouse su **Disegno** , quindi rilasciare il pulsante del mouse.
3. Fare clic su **Griglia ritmica**  e selezionare la durata predefinita desiderata.
4. Inserire le note in uno dei modi seguenti:
  - Per inserire delle note singole con una durata predefinita, fare clic nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni in ciascuna posizione ritmica in cui si desidera inserire una nota.
  - Per inserire delle note di qualsiasi durata, fare clic ed eseguire un trascinamento in senso orizzontale nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni alla posizione dell'altezza desiderata e per la durata richiesta.

Durante il trascinamento, le evidenziazioni aiutano ad avere un riferimento per le durate rispetto al righello, per le altezze rispetto alla tastiera di pianoforte nell'editor piano roll e per le note rispetto agli strumenti o alle tecniche di esecuzione nell'editor delle percussioni.



---

#### RISULTATO

Per gli strumenti intonati, le note vengono inserite alle altezze indicate dalla tastiera di pianoforte sulla sinistra del piano roll e nella voce attiva indicata dal selettore delle voci nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.

Per gli strumenti percussivi non intonati e i kit, le note vengono inserite nello strumento nella riga corrispondente dell'editor delle percussioni.

Facendo clic una sola volta, le note vengono inserite con la durata predefinita, impostata per mezzo della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti. Se si fa clic e trascinamento, la durata viene determinata dall'ampiezza del trascinamento.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile cambiare sia la durata annotata delle note, che la durata suonata.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Operazioni di zoom nell'Editor dei tasti](#) a pag. 647

[Modifica dell'altezza dell'Editor dei tasti](#) a pag. 646

[Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti](#) a pag. 648

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 235

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480


[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

[Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 662

## Inserimento delle note mediante lo strumento di lavoro Bacchetta




Lo strumento di lavoro **Bacchetta** consente di inserire le note con una durata ritmica diversa in maniera indipendente per ogni strumento percussivo non intonato.

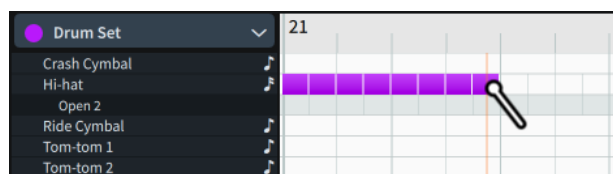
### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato selezionato lo strumento percussivo non intonato o il kit di percussioni che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.

---

### PROCEDIMENTO

1. Per selezionare lo strumento di lavoro **Bacchetta**, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-3**.
  - Nel pannello dell'Editor dei tasti, fare clic su **Bacchetta** .
  - Nell'Editor dei tasti, fare clic e tenere premuto il pulsante destro del mouse per visualizzare il selettore rapido degli strumenti, spostare il puntatore del mouse su **Bacchetta** , quindi rilasciare il pulsante del mouse.
2. Nell'intestazione dell'editor delle percussioni, fare clic su **Griglia ritmica delle percussioni**  per ciascuno strumento e selezionare la relativa durata richiesta.  
È possibile ad esempio impostare note da un quarto per la grancassa e note da un ottavo per il charleston.
3. Inserire le note in uno dei modi seguenti:
  - Per inserire delle note singole fare clic nell'editor delle percussioni in ciascuna posizione ritmica in cui si desidera inserire una nota.
  - Per inserire più note, fare clic ed eseguire un trascinamento in senso orizzontale nell'editor delle percussioni.



---

### RISULTATO

Le note vengono inserite con la durata impostata per lo strumento corrispondente, una singola nota per clic, oppure in modo da riempire la regione in cui viene eseguito un clic e trascinamento.



#### SUGGERIMENTO


Quando è selezionata l'opzione **Bacchetta**  è anche possibile eliminare le note cliccandoci sopra.

---



## Spostamento delle note nell'Editor dei tasti

È possibile spostare le note a livello ritmico nell'Editor dei tasti. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- È stata scelta la risoluzione della griglia ritmica appropriata.

#### PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Durate annotate**  per visualizzare le durate delle note annotate.
2. Attivare/disattivare **Blocca le durate suonate** .
3. Nell'editor piano roll/delle percussioni, selezionare le note che si intende spostare ritmicamente.
4. Spostare le note selezionate in uno dei seguenti modi:
  - Per eseguire uno spostamento verso destra, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
  - Per eseguire uno spostamento verso sinistra, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
  - Fare clic ed eseguire un trascinalamento verso destra/sinistra.


#### SUGGERIMENTO

Durante il trascinalamento, le evidenziazioni aiutano ad avere un riferimento per le durate rispetto al righello, per le altezze rispetto alla tastiera di pianoforte nell'editor piano roll e per le note rispetto agli strumenti o alle tecniche di esecuzione nell'editor delle percussioni.

---

#### RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Se sono state selezionate più note, queste vengono spostate insieme come un unico blocco.

Se è stata attivata l'opzione **Blocca le durate suonate** , le durate riprodotte non vengono spostate ma mantengono le rispettive posizioni originali.

Le scorciatoie da tastiera consentono di spostare le note in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Facendo clic e trascinalamento, le note si spostano in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente dell'Editor dei tasti.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 662

[Griglia ritmica](#) a pag. 218


[Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti](#) a pag. 648

[Spostamento delle note delle percussioni tra strumenti/tecniche di esecuzione](#) a pag. 660  
[Riquantizzazione delle note](#) a pag. 277

## Allungamento/accorciamento delle note nell'Editor dei tasti



È possibile modificare la durata annotata delle note nell'Editor dei tasti. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- È stata scelta la risoluzione della griglia ritmica appropriata.

---

### PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Durate annotate**  per visualizzare le durate delle note annotate.
2. Attivare/disattivare **Blocca le durate suonate** .
3. Nell'editor piano roll/delle percussioni, selezionare le note che si desidera allungare/accorciare.
4. Allungare/accorciare le note selezionate in uno dei modi seguenti:
  - Per allungare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
  - Per accorciare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
  - Per raddoppiare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
  - Per dimezzare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
  - Fare clic sull'estremità destra di una delle note selezionate e trascinarla fino ad ottenere la lunghezza desiderata.


### SUGGERIMENTO

Durante il trascinamento, le evidenziazioni aiutano ad avere un riferimento per le durate rispetto al righello, per le altezze rispetto alla tastiera di pianoforte nell'editor piano roll e per le note rispetto agli strumenti o alle tecniche di esecuzione nell'editor delle percussioni.

---

### RISULTATO

Le note selezionate vengono allungate/accorciate.

Se è stata attivata l'opzione **Blocca le durate suonate** , le durate riprodotte non vengono allungate/accorciate ma mantengono la rispettiva posizione/durata originaria.

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare le note in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Tramite clic e trascinamento è possibile allungare/accorciare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente dell'Editor dei tasti.


#### LINK CORRELATI

- [Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649
- [Durate delle note](#) a pag. 268
- [Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 662
- [Griglia ritmica](#) a pag. 218
- [Modifica della risoluzione della griglia ritmica dell'Editor dei tasti](#) a pag. 648
- [Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524
- [Riquantizzazione delle note](#) a pag. 277

## Trasposizione delle note nell'editor piano roll

È possibile trasporre le note nell'editor piano roll spostandole verticalmente in altre posizioni di altezza. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll, selezionare le note che si desidera trasporre.
2. Trasporre le note in uno dei seguenti modi:
  - Per spostare le note verso l'alto di una posizione sul rigo, ad esempio da Do a Re, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
  - Per spostare le note verso il basso di una posizione sul rigo, ad esempio da Re a Do, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
  - Per trasporre le note verso l'alto di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su**.
  - Per trasporre le note verso il basso di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù**.
  - Per trasporre le note in su di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.
  - Per trasporre le note in giù di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù**.
  - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

#### SUGGERIMENTO

Durante il trascinamento, le evidenziazioni aiutano ad avere un riferimento per le durate rispetto al righello e per le altezze rispetto alla tastiera di pianoforte.

---

#### RISULTATO

Le note selezionate vengono trasposte in base alle relative nuove posizioni di altezza nell'editor piano roll.

#### LINK CORRELATI


- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45
- [Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 938

[Strumenti di trasposizione](#) a pag. 482

## Spostamento delle note delle percussioni tra strumenti/tecniche di esecuzione

È possibile spostare le note in altri strumenti e tecniche di esecuzione all'interno dell'editor delle percussioni, ad esempio nel caso in cui si desideri che le note del charleston vengano suonate invece su un piatto. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato selezionato lo strumento percussivo non intonato o il kit di percussioni che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.

---

### PROCEDIMENTO

1. Nell'editor delle percussioni, selezionare le note che si intende spostare su altri strumenti o su altre tecniche di esecuzione.
2. Spostare le note in uno dei seguenti modi:
  - Per spostare le note sullo strumento sopra premere **Alt/Opt-Freccia su**.
  - Per spostare le note sullo strumento sotto premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
  - Per scorrere le note in ciclo verso l'alto attraverso le tecniche di esecuzione del relativo strumento corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su**.
  - Per scorrere le note in ciclo verso il basso attraverso le tecniche di esecuzione del relativo strumento corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù**.
  - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

### SUGGERIMENTO

Durante il trascinamento, le evidenziazioni aiutano ad avere un riferimento per le durate rispetto al righello e per le note rispetto agli strumenti o alle tecniche di esecuzione.

---

### RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate sullo strumento o sulla tecnica di esecuzione nella riga corrispondente nell'editor delle percussioni.

### LINK CORRELATI


[Editor delle percussioni](#) a pag. 653


[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1259

## Copia e incollaggio delle note nell'Editor dei tasti

È possibile copiare e incollare le note nell'editor piano roll e nell'editor delle percussioni, anche su altri strumenti intonati e voci, e ripeterle direttamente una dopo l'altra.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll/delle percussioni, selezionare le note che si intende copiare.
2. Copiare le note selezionate in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Ctrl/Cmd-C**.
  - Selezionare **Modifica > Copia**.
3. Spostare l'indicatore di riproduzione alla posizione in cui si intende incollare le note selezionate.
4. Facoltativo: per incollare le note in un altro strumento, rendere lo strumento primario.
5. Facoltativo: per incollare le note in un'altra voce, selezionare la voce desiderata dal selettore delle voci nella barra degli strumenti dell'Editor dei tasti.
6. Incollare le note selezionate in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Ctrl/Cmd-V**.
  - Selezionare **Modifica > Incolla**.

---

#### RISULTATO

Le note selezionate vengono copiate nella posizione, nella voce e nello strumento selezionati, senza che vengano rimosse dalle rispettive posizioni originali. Per impostazione predefinita, tutti i punti dei controller continui MIDI presenti nell'intervallo copiato vengono anch'essi incollati.

#### SUGGERIMENTO

- È anche possibile ripetere le note immediatamente una dopo l'altra, selezionandole e premendo **R**.
- È anche possibile copiare le note selezionandole, quindi trascinandole tenendo premuto **Alt/Opt** nella posizione in cui si desidera incollarle.

---


#### LINK CORRELATI

- [Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 519
- [Disabilitazione automatica della copia dei dati MIDI durante l'incollaggio](#) a pag. 474
- [Copia dei punti di dinamica in altri strumenti](#) a pag. 674
- [Copia dei punti MIDI in altri strumenti](#) a pag. 681
- [Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 470




## Eliminazione delle note nell'Editor dei tasti

È possibile eliminare le note nell'Editor dei tasti. Questa operazione consente di rimuovere le note anche da tutti i layout in cui ciò è applicabile.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.


#### PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti è selezionato lo strumento **Seleziona** , selezionare le note che si desidera eliminare nell'editor piano roll/delle percussioni.
  2. Eliminare le note in uno dei seguenti modi:
    - Premere **Backspace o Canc**.
    - Nel pannello dell'Editor dei tasti, fare clic su **Elimina** .
    - Nel pannello dell'Editor dei tasti, fare clic su **Bacchetta** , quindi fare clic su ogni nota che si desidera eliminare nell'editor delle percussioni.
- 

## Durate di suono e durate annotate delle note a confronto

Nell'Editor dei tasti è possibile visualizzare le note con la rispettiva durata di suono o annotata.


### Durata di suono

Quando nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti è selezionata l'opzione **Durate suonate** , le note nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni vengono visualizzate ciascuna con due componenti:



- Un rettangolo pieno, di colore chiaro, che mostra la durata di suono della nota.
- Una striscia sottile, più scura, che mostra la durata annotata della nota.

In tal modo è possibile modificare la durata di suono delle note. Ad esempio, le note con articolazioni di tipo staccato vengono eseguite per una durata inferiore rispetto alla rispettiva durata annotata, mentre le note sotto le legature di portamento vengono eseguite per una durata maggiore rispetto alla durata annotata.

### Durata annotata

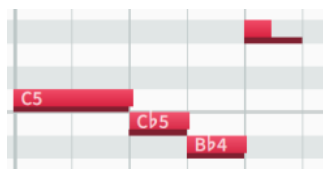
Quando nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti è selezionata l'opzione **Durate annotate** , le note nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni vengono visualizzate come singoli rettangoli, la cui larghezza corrisponde alla durata annotata della nota. In tal modo è possibile modificare la durata delle note.

È possibile controllare l'impatto della modifica delle durate annotate sulle durate riprodotte:

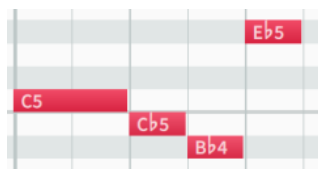
- Quando l'opzione **Blocca le durate suonate**  è attivata, le durate suonate mantengono le rispettive posizioni e durate originali, indipendentemente dalle nuove posizioni/durate annotate delle note corrispondenti.
  - Quando l'opzione **Blocca le durate suonate**  è disattivata, le durate suonate si spostano insieme alle note corrispondenti e mantengono i rispettivi scostamenti di inizio/fine rispetto ad esse.
- 

#### ESEMPIO

I seguenti esempi contengono tutti la stessa frase musicale, visualizzata in modi diversi.



Durata suonata



Durata annotata



Partitura

---

#### SUGGERIMENTO

È possibile scegliere di visualizzare per impostazione predefinita le durate delle note suonate o annotate nell'editor piano roll in tutti i progetti futuri nella pagina **Generale** delle **Preferenze**.

---

#### LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 642

[Legature di portamento in riproduzione](#) a pag. 1165

[Articolazioni in riproduzione](#) a pag. 756

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 269

[Allungamento/accorciamento delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 658

[Riquantizzazione delle note](#) a pag. 277

[Opzioni di quantizzazione](#) a pag. 88

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

## Modifica della durata suonata delle note

È possibile modificare la durata suonata delle singole note, sia all'inizio che alla fine delle note stesse. È possibile ad esempio fare in modo che le note suonino più a lungo, oppure farle iniziare con un determinato ritardo.

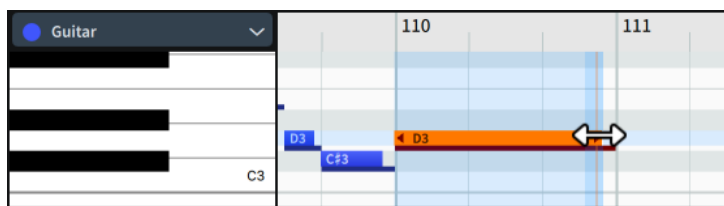
#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti** è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- È stato applicato un modello per la riproduzione al progetto che include i suoni per gli strumenti contenuti nel progetto.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Durate suonate** per visualizzare le durate di suono delle note.
2. Nell'editor piano roll/delle percussioni, selezionare le note di cui si desidera modificare la durata di suono.
3. Fare clic e trascinare l'inizio o la fine di una delle note verso destra/sinistra.  
Quando il puntatore del mouse è alla posizione corretta, assumerà l'aspetto di una freccia biforcata.




---

#### RISULTATO

La durata di suono delle note selezionate cambia.

#### SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per aumentare/ridurre gli scostamenti di inizio/fine riproduzione in **Preferenze > Scorciatoie da tastiera > Modifica delle note**. Questi comandi possono essere utilizzati quando l'opzione **Durate suonate**  è selezionata nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.

---

#### LINK CORRELATI

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 543

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Reinizializzazione delle eccezioni di riproduzione

È possibile rimuovere tutte le modifiche apportate al modo in cui vengono riprodotte le singole note, ad esempio nel caso in cui sia stata precedentemente modificata la durata suonata delle note e si desidera riportarle ai rispettivi valori predefiniti iniziali di posizione, durata e velocity.

L'eliminazione delle eccezioni di riproduzione rimuove anche qualsiasi valore di scostamento dalle posizioni iniziale e finale delle note importate dai file MIDI con le posizioni delle note mantenute.

#### NOTA

Tutti i valori di velocity che sono impostati sulle note si riflettono in riproduzione, incluse le velocity derivanti dai file MIDI importati o dalle registrazioni MIDI. Se si desidera invece che si riflettano in riproduzione le dinamiche inserite in modalità Scrittura, è necessario eliminare le eccezioni di riproduzione.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera reinizializzare le eccezioni di riproduzione.  
Questa operazione può essere eseguita nell'area musicale, nell'editor piano roll, nell'editor delle percussioni oppure nell'editor della velocity.
  2. Selezionare **Riproduzione > Reinizializza le eccezioni di riproduzione**.
- 

#### RISULTATO

Tutte le eccezioni di riproduzione vengono rimosse dalle note selezionate.

#### LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 438


[Area musicale](#) a pag. 34



- [Editor piano roll a pag. 652](#)
- [Editor delle percussioni a pag. 653](#)
- [Reinizializzazione della velocity delle note a pag. 668](#)
- [Registrazione MIDI a pag. 273](#)
- [Importazione di file MIDI a pag. 88](#)
- [Apertura di progetti/file a pag. 73](#)

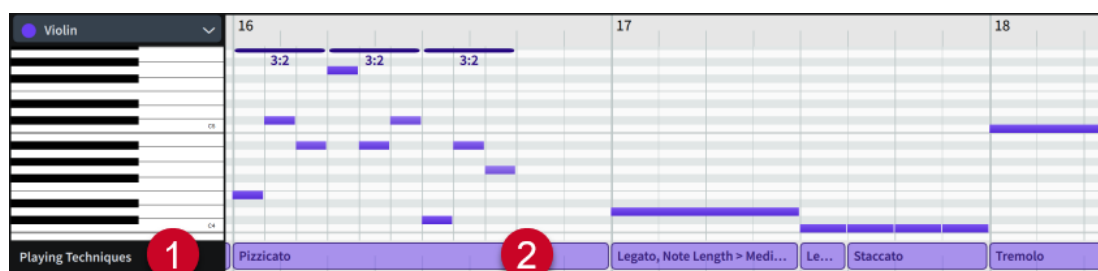
## Editor delle tecniche di esecuzione

L'editor delle tecniche di esecuzione mostra dove le tecniche di esecuzione sono in uso per lo strumento o la voce corrispondenti, ad esempio come risultato dell'inserimento di tecniche di esecuzione, legature di portamento o articolazioni. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

- È possibile nascondere/visualizzare l'editor delle tecniche di esecuzione facendo clic su **Tecniche di esecuzione**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.

### NOTA

L'editor delle tecniche di esecuzione può essere visualizzato solamente quando nell'Editor dei tasti è visualizzato un singolo strumento o una singola voce.



L'editor delle tecniche di esecuzione contiene i seguenti elementi:

### 1 Intestazione dell'editor

Visualizza il nome dell'editor.

### 2 Regioni delle tecniche di esecuzione

Visualizza la tecnica di esecuzione e la condizione di durata delle note che si applicano alle note nella regione. È possibile passare il puntatore del mouse sopra le regioni delle tecniche di esecuzione per vedere le seguenti informazioni correlate:

- Tutte le tecniche di riproduzione, gli switch e altri effetti sul posto, come le regolazioni delle articolazioni
- L'espression map utilizzata per la regione
- Il canale nel VST instrument o nello strumento MIDI in uso per la regione
- Il VST instrument o lo strumento MIDI in uso per la regione

### NOTA

Non è possibile cambiare le tecniche di esecuzione nell'editor delle tecniche di esecuzione. Le tecniche di esecuzione possono essere cambiate solo in modalità Scrittura.

### LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare le aree a pag. 45](#)
- [Tecniche di esecuzione a pag. 1068](#)

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 381

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 740

[Expression map](#) a pag. 713

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644

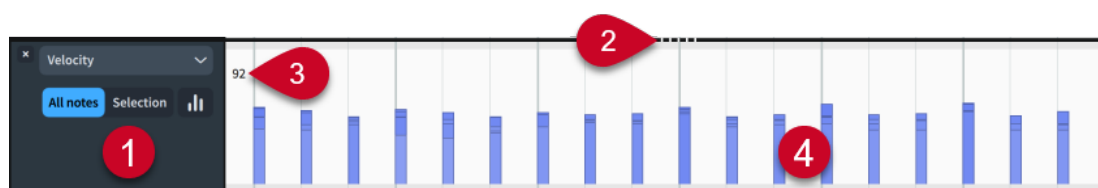
[Spostamento delle note delle percussioni tra strumenti/tecniche di esecuzione](#) a pag. 660

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

## Editor della velocity

L'Editor della velocity consente di visualizzare e modificare la velocity delle note appartenenti alle voci e agli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.






- È possibile visualizzare l'editor della velocity aggiungendo un editor all'Editor dei tasti, quindi selezionando l'opzione **Velocity** dal menu degli editor.



L'editor della velocity contiene i seguenti elementi:

### 1 Intestazione dell'editor

Contiene le seguenti opzioni:

- **Menu degli editor:** consente di modificare il controller MIDI o il tipo di editor visualizzati nell'editor. I controller MIDI in cui sono già stati inseriti dei punti vengono visualizzati nel primo livello del menu.
- **Ambito di modifica della velocity:** consente di modificare l'ambito delle modifiche apportate ai valori di velocity. Questa opzione è disponibile solamente quando si seleziona **Disegno** , **Linea**  o **Trasforma**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
  - **Tutte le note:** consente di modificare la velocity di tutte le note visualizzate nell'editor della velocity.
  - **Selezione:** consente di modificare solamente la velocity delle note selezionate.
- **Istogramma** : visualizza lo strumento di lavoro Istogramma nell'editor.
- **Campo valori:** visualizza il valore della velocity della prima nota/barra della velocity selezionata nello strumento primario. È possibile modificare il valore della velocity di tutte le note selezionate nel campo valori oppure fare clic e trascinare verso l'alto/il basso le barre della velocity all'interno dell'editor. Questa opzione è disponibile solamente quando si seleziona lo strumento **Seleziona**  nella barra degli strumenti dell'Editor dei tasti.

### 2 Separatore

Consente di modificare l'altezza dell'editor facendo clic e trascinamento. Se sono aperti più editor, agisce sull'altezza degli editor su entrambi i lati del separatore.

### 3 Lettura del valore

Visualizza il valore della posizione corrente del puntatore del mouse nell'editor.

### 4 Barre della velocity

Le velocity appaiono come barre verticali nell'editor della velocity. Ciascuna nota dispone di una propria barra della velocity e di un valore di velocity. Quando più note esistono in corrispondenza della stessa posizione ritmica, come nel caso degli accordi, le velocity di tutte le note appaiono impilate l'una sull'altra, ordinate in base al rispettivo valore.

Le barre della velocity con valori più elevati vengono visualizzate con colori più netti.

È possibile selezionare le barre della velocity direttamente nell'editor della velocity, oppure selezionando le note corrispondenti nell'editor piano roll, nell'editor delle percussioni o nell'area musicale.

#### SUGGERIMENTO

- Se si fa clic e trascinalo sulle barre della velocity, appare temporaneamente un riquadro che ne visualizza il rispettivo valore.
- È possibile utilizzare gli strumenti di lavoro Istogramma e Trasforma per modificare i valori della velocity.

---

#### LINK CORRELATI


- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 640
- [Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 642
- [Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 686
- [Strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 690
- [Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45
- [Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644
- [Inserimento delle note](#) a pag. 226
- [Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 235
- [Inserimento delle note nell'Editor dei tasti](#) a pag. 654
- [Voci](#) a pag. 1276

## Modifica della velocity delle note

È possibile modificare la velocity delle note in maniera individuale, comprese le singole note in un accordo, oppure per creare un aumento/una riduzione coerenti di velocity entro un intervallo di note.


La velocity viene spesso utilizzata per controllare le dinamiche degli strumenti senza sustain.









#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- L'editor della velocity è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del modo in cui si intende modificare le velocity:
  - Per modificare la velocity delle note selezionate, selezionare **Seleziona** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-1** o fare clic su **Seleziona**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.

- Per modificare la velocity utilizzando delle forme libere, selezionare **Disegno** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2** oppure fare clic su **Disegno**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
  - Per modificare la velocity utilizzando delle pendenze costanti, selezionare **Linea** facendo clic su **Linea**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
2. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Seleziona** , selezionare le note per le quali si desidera modificare la velocity, ad esempio singole note negli accordi. In tal modo vengono selezionate anche le relative barre della velocity.
  3. Facoltativo: se è stato selezionato lo strumento di lavoro **Disegno**  o **Linea** , scegliere uno dei seguenti ambiti di modifica della velocity nell'intestazione dell'Editor della velocity:
    - **Tutte le note**
    - **Selezione**
  4. Nell'editor della velocity, modificare la velocity in uno dei modi seguenti:
    - Se è stato selezionato lo strumento **Seleziona** , fare clic e trascinare la parte superiore di una delle barre della velocity selezionate verso l'alto/il basso.
    - Se è stato selezionato lo strumento **Disegno** , fare clic e disegnare una qualsiasi forma attraverso l'intervallo desiderato.
    - Se è stato selezionato lo strumento **Linea** , fare clic e tracciare una linea retta attraverso l'intervallo desiderato.

---

#### RISULTATO

La velocity delle note interessate viene modificata. Se è stato scelto l'ambito **Selezione** per la modifica della velocity, ciò si applica solo alle barre della velocity selezionate.

#### SUGGERIMENTO


È anche possibile utilizzare gli strumenti di lavoro Trasforma e Istogramma per modificare le velocity su larga scala in diversi modi.

---

## Reinizializzazione della velocity delle note


È possibile rimuovere le modifiche apportate alla velocity delle note e riportare le note alle rispettive velocity predefinite. Questa operazione può essere eseguita per tutte le note appartenenti a uno strumento, per tutte le note in una voce specifica o solo per le note selezionate.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- L'editor della velocity è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione dell'editor della velocity, attivare l'opzione **Istogramma**  per visualizzare lo strumento di lavoro Istogramma.
2. In cima allo strumento di lavoro Istogramma, selezionare uno dei seguenti filtri:
  - **Tutte le note**

- **Voce**
- **Selezione**

**3.** Fare clic su **Reinializza**.

---

RISULTATO

Qualsiasi modifica apportata alla velocity delle note nei filtri selezionati viene reinizializzata.

NOTA

Questa operazione reinizializza anche la durata suonata delle note selezionate.

---

LINK CORRELATI

[Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 686

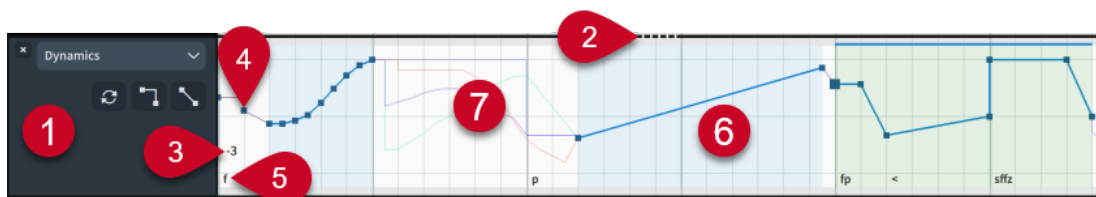
[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649

[Reinizializzazione delle eccezioni di riproduzione](#) a pag. 664

## Editor delle dinamiche

L'editor delle dinamiche consente di visualizzare, inserire e modificare le dinamiche per gli strumenti/le voci visualizzati nell'Editor dei tasti. Visualizza sia le dinamiche inserite in modalità Scrittura che i punti di dinamica inseriti nell'editor delle dinamiche. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.




- È possibile visualizzare l'editor delle dinamiche aggiungendo un editor all'Editor dei tasti, quindi selezionando l'opzione **Dinamiche** dal menu degli editor.



L'editor delle dinamiche contiene i seguenti elementi:

**1 Intestazione dell'editor**

Contiene le seguenti opzioni:

- **Menu degli editor:** consente di modificare il controller MIDI o il tipo di editor visualizzati nell'editor. I controller MIDI in cui sono già stati inseriti dei punti vengono visualizzati nel primo livello del menu.
- **Sinc.** : copia tutti i punti nell'editor dallo strumento primario agli strumenti secondari. Questa opzione è disponibile solamente quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti.
- **Converti in punto continuo** : rende continui i punti selezionati. Si applica solamente ai punti inseriti nell'editor delle dinamiche.
- **Converti in punto lineare** : rende lineari i punti selezionati. Si applica solamente ai punti inseriti nell'editor delle dinamiche.

**2 Separatore**

Consente di modificare l'altezza dell'editor facendo clic e trascinamento. Se sono aperti più editor, agisce sull'altezza degli editor su entrambi i lati del separatore.

**3 Lettura del valore**

Visualizza il valore della posizione corrente del puntatore del mouse nell'editor.

#### 4 Punto di dinamica

Un cambio di dinamica immediato, inserito in modalità Scrittura, oppure utilizzando lo strumento **Disegno** nell'editor delle dinamiche. I punti delle dinamiche immediate sono continui per impostazione predefinita.

L'intervallo massimo dei livelli di dinamica va da 8 a -8, dal più debole al più forte.

- Il livello di dinamica 3 è equivalente alla dinamica *fff*.
- Il livello di dinamica 0 è equivalente alla dinamica *mf*.
- Il livello di dinamica -3 è equivalente alla dinamica *ppp*.

#### NOTA

- Se si fa clic sui punti di dinamica e si esegue un trascinamento, appare temporaneamente un riquadro che ne visualizza il rispettivo livello di dinamica.
- Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.
- I punti di dinamica inseriti nell'editor delle dinamiche non vengono visualizzati nei layout.

---

#### 5 Testo delle dinamiche

Visualizza il livello di dinamica o il simbolo di crescendo/diminuendo delle dinamiche inserite in modalità Scrittura, ovvero i punti di dinamica che corrispondono agli elementi di notazione.

#### 6 Regione di dinamica

Le regioni evidenziate in blu contengono più punti, inseriti mediante clic e trascinamento con un unico movimento nell'editor delle dinamiche utilizzando gli strumenti di lavoro **Disegno** oppure **Linea**. Per impostazione predefinita, i punti di dinamica nelle regioni inseriti nell'editor delle dinamiche sono lineari.

Le regioni evidenziate in verde rappresentano le dinamiche progressive e le dinamiche combinate/di forza dell'attacco, come ad esempio *fp* e *sffz*, inserite in modalità Scrittura.

Le barre sottili di colore blu nella parte superiore dell'editor rappresentano i gruppi di dinamica.

#### NOTA

- Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.
- Le regioni di dinamica inserite nell'editor delle dinamiche sovrascrivono gli adattamenti della riproduzione predefiniti per le dinamiche, come l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con gli accenti. Tuttavia, alle regioni di dinamica si applicano ancora le impostazioni della curva dinamica.
- Gli adattamenti della riproduzione predefiniti per le dinamiche, come l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con accenti, si applicano ancora alle note nelle dinamiche progressive inserite in modalità Scrittura.
- I punti di inizio e di fine per le regioni della *messa di voce* sono collegati e presentano sempre lo stesso valore.
- Poiché i punti delle dinamiche combinate/di forza dell'attacco corrispondono ai parametri dei rispettivi involuppi, funzionano in maniera differente rispetto agli altri punti di dinamica. Le dinamiche combinate presentano tre punti, mentre le dinamiche di forza dell'attacco ne hanno quattro.

Ad esempio, se si modifica il valore del secondo punto di una dinamica di forza dell'attacco, si sposta anche il terzo punto, dato che questo controlla la durata del secondo punto; questi hanno sempre lo stesso valore. Analogamente, non è possibile spostare i punti delle dinamiche combinate/di forza dell'attacco al di fuori delle rispettive regioni.

---

## 7 Linea di valore della dinamica

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, viene mostrata una linea del valore per ciascuno strumento, utilizzando il rispettivo colore.

### LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 640

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644

[Dinamiche](#) a pag. 850

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 321

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 873


[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 855

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

## Inserimento dei punti di dinamica



È possibile inserire dei singoli punti di dinamica e delle regioni di dinamica nell'editor delle dinamiche. I punti di dinamica inseriti nell'editor delle dinamiche non vengono visualizzati nei layout.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- L'editor delle dinamiche è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di punti di dinamica che si desidera inserire:
  - Per inserire dei singoli punti di dinamica o delle regioni di dinamica contenenti più punti di dinamica a intervalli regolari, selezionare lo strumento **Disegno** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2** oppure fare clic su **Disegno**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
  - Per inserire delle regioni di dinamica uniformi, selezionare **Linea** facendo clic su **Linea**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
2. Inserire i punti di dinamica in uno dei seguenti modi:
  - Per inserire dei singoli punti di dinamica, fare clic nell'editor delle dinamiche in ciascuna posizione in cui si desidera collocare un punto di dinamica.
  - Per inserire una regione di dinamica contenente più punti di dinamica a intervalli regolari, fare clic e trascinamento con un unico movimento nell'editor delle dinamiche.

- Per inserire delle regioni di dinamica uniformi, fare clic ed eseguire un trascinamento nell'editor delle dinamiche a partire dal punto in cui si desidera che inizi la regione fino al punto in cui deve terminare.

---

#### RISULTATO

I punti di dinamica vengono inseriti per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti.

- Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno**, vengono inseriti dei punti di dinamica separati in corrispondenza di ciascuna posizione di clic.
- Se è stato fatto clic e trascinamento con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i punti di dinamica vengono inseriti in una regione di dinamica a intervalli di note da un trentaduesimo.
- Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due punti di dinamica in una regione di dinamica, uno a ciascuna estremità dell'intervallo trascinato.

Per impostazione predefinita, i punti di dinamica inseriti utilizzando lo strumento di lavoro **Disegno** sono continui, mentre i punti di dinamica nelle regioni di dinamica sono lineari.

Le regioni di dinamica appaiono con delle regioni evidenziate nell'editor delle dinamiche.

I punti di dinamica inseriti nell'editor delle dinamiche hanno effetto sulla riproduzione ma non vengono visualizzati nei layout.

#### NOTA

- L'inserimento dei punti/degli eventi di dinamica in corrispondenza delle posizioni di inserimento delle dinamiche in modalità Scrittura, sovrascrive gli adattamenti della riproduzione predefiniti per tali dinamiche. I singoli punti di dinamica sovrascrivono solamente il livello di dinamica. Le regioni di dinamica sovrascrivono ad esempio l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con gli accenti. Tuttavia, le impostazioni della curva dinamica si applicano ancora alle regioni di dinamica.
- Per le librerie di suoni che utilizzano il controller continuo MIDI 1 per controllare le dinamiche, l'editor dei controller continui MIDI per il controller continuo 1 visualizza i valori dalle dinamiche inserite, inclusi i punti di dinamica, combinati con l'umanizzazione.

## Rendere continui/lineari i punti di dinamica



È possibile rendere continui o lineari i singoli punti di dinamica inseriti nell'editor delle dinamiche. Per impostazione predefinita, i punti di dinamica inseriti nell'editor delle dinamiche sono lineari.

#### NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano ai punti delle dinamiche inseriti in modalità Scrittura.



---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- L'editor delle dinamiche è stato aggiunto all'Editor dei tasti.



#### PROCEDIMENTO

1. Nell'editor delle dinamiche, selezionare i punti di dinamica che si desidera rendere continui/lineari.
  2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Per rendere continui i punti selezionati, fare clic su **Converti in punto continuo**  nell'intestazione dell'editor.
    - Per rendere lineari i punti selezionati, fare clic su **Converti in punto lineare**  nell'intestazione dell'editor.
- 

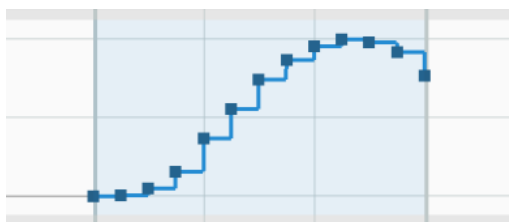
#### RISULTATO

I punti di dinamica selezionati diventano continui o lineari.

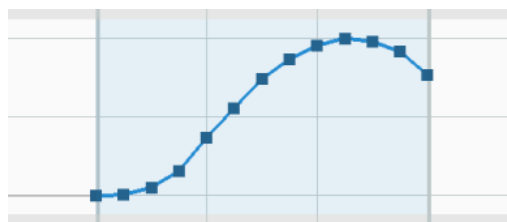
Le linee del valore sono sempre orizzontali dopo i punti continui. Le linee del valore sono inclinate dopo i punti lineari se il punto successivo presenta un valore diverso, a indicare una transizione omogenea tra i punti.

---

#### ESEMPIO



Punti continui nell'editor delle dinamiche





Punti lineari nell'editor delle dinamiche

---

## Spostamento dei punti di dinamica

È possibile spostare i singoli punti di dinamica, anche verso l'alto e verso il basso, per modificarne il livello dinamico. Questa funzionalità è utile ad esempio se si desidera che le singole dinamiche abbiano effetto leggermente in anticipo o per regolare il volume di specifiche dinamiche esistenti.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
  - Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
  - L'editor delle dinamiche è stato aggiunto all'Editor dei tasti.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Nell'editor delle dinamiche, selezionare i punti di dinamica che si desidera spostare.

#### SUGGERIMENTO

Per spostare a livello ritmico le dinamiche inserite in modalità Scrittura, è possibile selezionarne solamente il punto iniziale; questo vale anche per le dinamiche progressive e per le dinamiche combinate/di forza dell'attacco che presentano più punti.

#### 2. Spostare i punti di dinamica selezionati in uno dei modi seguenti:

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

#### NOTA

- Per vincolare il movimento in orizzontale o in verticale, iniziare il trascinamento, quindi tenere premuto **Shift**.
- Per le dinamiche inserite in modalità Scrittura può essere eseguito uno spostamento alla volta, orizzontalmente oppure verticalmente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per spostare verso destra i punti di dinamica in conformità con la griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostare verso sinistra i punti di dinamica in conformità con la griglia ritmica corrente.

#### RISULTATO

I punti di dinamica selezionati vengono spostati in nuove posizioni. Uno spostamento verso destra/sinistra ne modifica le posizioni ritmiche. Uno spostamento verso l'alto/il basso ne modifica il livello dinamico.

Se si spostano i punti finali delle dinamiche progressive verso destra/sinistra, le dinamiche progressive corrispondenti vengono allungate/accorciate a livello ritmico. Le rispettive durate annotate vengono automaticamente aggiornate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

#### NOTA

- Lo spostamento dei punti di dinamica per le dinamiche collegate ha effetto su tutte le dinamiche interessate.
- Non è possibile trascinare le dinamiche inserite in modalità Scrittura oltre altri punti di dinamica esistenti con lo stesso spostamento. Al rilascio del mouse, i punti di dinamica spostati modificano il valore del punto di dinamica esistente.

#### LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 874

[Dinamiche progressive](#) a pag. 863


[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 855

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

## Copia dei punti di dinamica in altri strumenti



Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, è possibile copiare i punti di dinamica dallo strumento primario agli strumenti secondari. È possibile copiare solamente singoli punti e regioni, oppure tutti i punti appartenenti allo strumento primario nel flusso selezionato.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

- L'editor delle dinamiche è stato aggiunto all'Editor dei tasti.
  - Nell'Editor dei tasti sono visualizzati strumenti multipli.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per sincronizzare solamente i singoli punti di dinamica o le singole regioni, fare clic su **Sincronizza la regione**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti per selezionare **Sincronizza la regione**.
  2. Nell'editor delle dinamiche, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Per copiare i singoli punti di dinamica o le singole regioni, fare clic su ciascun punto di dinamica e ciascuna regione, oppure fare clic ed eseguire un trascinamento attraverso più punti di dinamica e regioni.
    - Per copiare tutti i punti di dinamica nel flusso corrente, fare clic su **Sinc.**  nell'intestazione dell'editor.
- 

#### RISULTATO

I punti di dinamica corrispondenti vengono copiati dallo strumento primario agli strumenti secondari e diventano modificabili per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti.

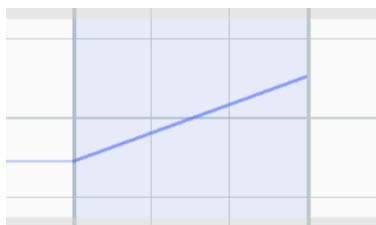
I punti di dinamica esistenti nelle regioni interessate appartenenti a degli strumenti secondari vengono sovrascritti.

#### SUGGERIMENTO

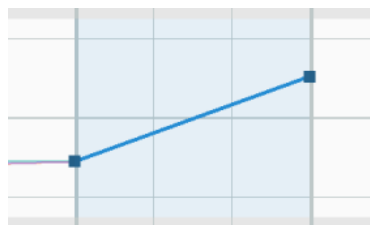
Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, è possibile inserire direttamente i punti di dinamica per tutti gli strumenti.

---

#### ESEMPIO



Regione di dinamica solo nello strumento primario



Regione di dinamica copiata negli strumenti secondari

---

#### LINK CORRELATI

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649

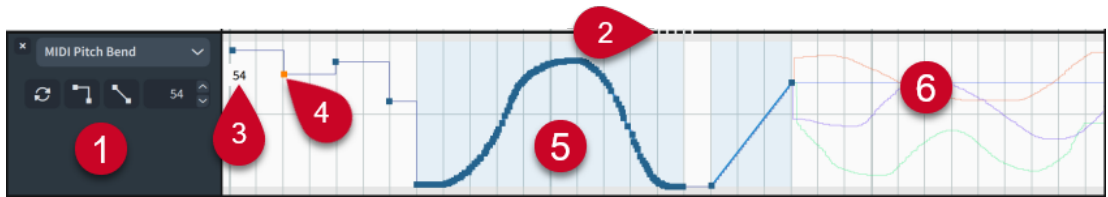
[Passaggio da un flusso all'altro nella vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 501

[Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 650

## Editor del pitch bend MIDI

L'editor del pitch bend MIDI consente di visualizzare, inserire e modificare i dati del controller del pitch bend MIDI per gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.




- È possibile visualizzare l'editor del pitch bend MIDI aggiungendo un editor all'Editor dei tasti, quindi selezionando **Pitch Bend MIDI** dal menu degli editor.



L'editor del pitch bend MIDI contiene i seguenti elementi:

### 1 Intestazione dell'editor

Contiene le seguenti opzioni:

- **Menu degli editor:** consente di modificare il controller MIDI o il tipo di editor visualizzati nell'editor. I controller MIDI in cui sono già stati inseriti dei punti vengono visualizzati nel primo livello del menu.
- **Sinc.** : copia tutti i punti nell'editor dallo strumento primario agli strumenti secondari. Questa opzione è disponibile solamente quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti.
- **Converti in punto continuo** : rende continui i punti selezionati. Questa funzione si applica solo ai punti nelle regioni.
- **Converti in punto lineare** : rende lineari i punti selezionati. Questa funzione si applica solo ai punti nelle regioni.
- **Campo valori:** visualizza il valore del primo punto MIDI selezionato. È possibile modificare questo valore nel campo valori, oppure facendo clic sul punto ed eseguendo un trascinamento verso l'alto/il basso all'interno dell'editor. L'intervallo disponibile per il pitch bend MIDI si estende da -100% a +100%.

### 2 Separatore

Consente di modificare l'altezza dell'editor facendo clic e trascinamento. Se sono aperti più editor, agisce sull'altezza degli editor su entrambi i lati del separatore.

### 3 Lettura del valore

Visualizza il valore della posizione corrente del puntatore del mouse nell'editor.

### 4 Punto MIDI

Una singola variazione dell'altezza MIDI, inserita per mezzo dello strumento **Disegno**. I singoli punti MIDI sono continui per impostazione predefinita. Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.

### 5 Regione MIDI

Una regione evidenziata contenente più punti, inseriti mediante clic e trascinamento con un unico movimento con lo strumento **Disegno** o **Linea**.

Per impostazione predefinita, i punti MIDI nelle regioni sono lineari, mentre l'ultimo punto è continuo. Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.

### 6 Linea del valore MIDI

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, viene mostrata una linea del valore per ciascuno strumento, utilizzando il rispettivo colore.

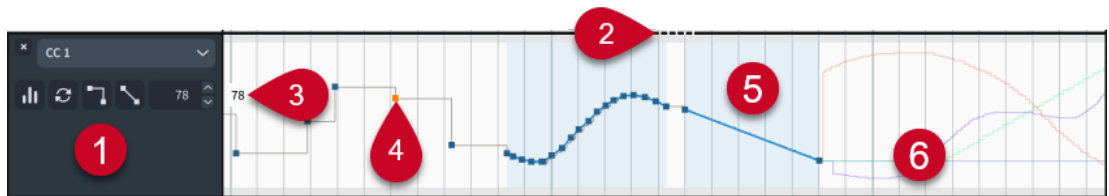
## Editor dei controller continui MIDI

L'editor dei controller continui MIDI consente di visualizzare, inserire e modificare i dati in qualsiasi controller MIDI per gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

- È possibile visualizzare l'editor dei controller continui MIDI aggiungendo un editor all'Editor dei tasti, quindi selezionando un controller MIDI dal menu degli editor.

### SUGGERIMENTO





- È possibile aggiungere contemporaneamente più editor dei controller continui MIDI all'Editor dei tasti, ad esempio per copiare dei punti MIDI tra due controller MIDI.
- Dorico SE visualizza i valori generati come linee del valore non modificabili. Per le librerie di suoni che utilizzano il controller continuo MIDI 1 per controllare le dinamiche, l'editor dei controller continui MIDI per il controller continuo 1 visualizza i valori dalle dinamiche inserite, inclusi i punti di dinamica, combinati con l'umanizzazione.



L'editor dei controller continui MIDI contiene i seguenti elementi:

### 1 Intestazione dell'editor

Contiene le seguenti opzioni:

- **Menu degli editor:** consente di modificare il controller MIDI o il tipo di editor visualizzati nell'editor. I controller MIDI in cui sono già stati inseriti dei punti vengono visualizzati nel primo livello del menu.
- **Istogramma** : visualizza lo strumento di lavoro Istogramma nell'editor.
- **Sinc.** : copia tutti i punti nell'editor dallo strumento primario agli strumenti secondari. Questa opzione è disponibile solamente quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti.
- **Converti in punto continuo** : rende continui i punti selezionati. Questa funzione si applica solo ai punti nelle regioni.
- **Converti in punto lineare** : rende lineari i punti selezionati. Questa funzione si applica solo ai punti nelle regioni.
- **Campo valori:** visualizza il valore del primo punto MIDI selezionato. È possibile modificare questo valore nel campo valori, oppure facendo clic sul punto ed eseguendo un trascinarsi verso l'alto/il basso all'interno dell'editor. L'intervallo disponibile per i controller continui MIDI si estende da 0 a 127.

### 2 Separatore

Consente di modificare l'altezza dell'editor facendo clic e trascinarsi. Se sono aperti più editor, agisce sull'altezza degli editor su entrambi i lati del separatore.

### 3 Lettura del valore

Visualizza il valore della posizione corrente del puntatore del mouse nell'editor.

### 4 Punto MIDI

Una singola variazione al valore MIDI, inserita per mezzo dello strumento **Disegno**. I singoli punti MIDI sono continui per impostazione predefinita. Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.

## 5 Regione MIDI

Una regione evidenziata contenente più punti, inseriti mediante clic e trascinamento con un unico movimento con lo strumento **Disegno** o **Linea**.

Per impostazione predefinita, i punti MIDI nelle regioni sono lineari, mentre l'ultimo punto è continuo. Solo i punti che sono identici per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti sono modificabili.

## 6 Linea del valore MIDI

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, viene mostrata una linea del valore per ciascuno strumento, utilizzando il rispettivo colore.

### SUGGERIMENTO

- Se si fa clic e trascinamento sui punti MIDI appare temporaneamente un riquadro che ne visualizza il rispettivo valore.
- È possibile utilizzare gli strumenti di lavoro Istogramma e Trasforma per modificare i valori dei controller continui MIDI.
- I dati dei controller continui MIDI vengono inclusi quando si esportano i file MIDI.

---


### LINK CORRELATI

- [Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 640
- [Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 686
- [Strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 690
- [Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649
- [Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644
- [Editor del pitch bend MIDI](#) a pag. 675
- [Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 650
- [Esportazione di file MIDI](#) a pag. 90
- [Dinamiche](#) a pag. 850
- [Editor delle dinamiche](#) a pag. 669
- [Linee di pedale in riproduzione](#) a pag. 1067
- [Dinamiche in riproduzione](#) a pag. 877

## Inserimento dei punti MIDI

È possibile inserire dei punti dei controller continui MIDI in qualsiasi controller MIDI, incluso il pitch bend, nell'editor dei controller continui MIDI e nell'editor del pitch bend MIDI.


### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti almeno un editor dei controller continui MIDI e un editor del pitch bend MIDI all'Editor dei tasti.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda dei punti MIDI che si desidera inserire:

- Per inserire dei singoli punti MIDI o delle regioni MIDI contenenti più punti a intervalli regolari, selezionare lo strumento **Disegno** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2** oppure facendo clic su **Disegno**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
  - Per inserire delle regioni MIDI uniformi, selezionare **Linea** facendo clic su **Linea**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
2. Inserire i punti MIDI in uno dei modi seguenti:
- Per inserire dei singoli punti MIDI, fare clic nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend in ciascuna posizione in cui si desidera collocare un punto MIDI.
  - Per inserire una regione MIDI contenente più punti MIDI a intervalli regolari, fare clic e trascinarsi con un unico movimento nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend MIDI.
  - Per inserire delle regioni MIDI uniformi, fare clic ed eseguire un trascinarsi nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend MIDI dal punto in cui si desidera che inizi la regione fino al punto in cui deve terminare.

#### SUGGERIMENTO

La linea orizzontale al centro dell'editor del pitch bend MIDI rappresenta l'altezza non modificata.

---

#### RISULTATO

I punti MIDI vengono inseriti per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti.

- Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno**, vengono inseriti dei punti MIDI separati in corrispondenza di ciascuna posizione di clic.
- Se è stato fatto clic e trascinarsi con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i punti MIDI vengono inseriti in una regione MIDI a piccoli intervalli.
- Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due punti MIDI in una regione MIDI, uno a ciascuna estremità dell'intervallo trascinato.

Per impostazione predefinita, i punti MIDI singoli sono continui, i punti MIDI nelle regioni sono lineari e l'ultimo punto MIDI nelle regioni è continuo.



Le regioni MIDI vengono evidenziate con sfondi colorati nell'editor dei controller continui MIDI e nell'editor del pitch bend MIDI.

## Rendere continui/lineari i punti MIDI

È possibile rendere continui o lineari i punti MIDI selezionati nelle regioni dopo il loro inserimento, ad esempio nel caso in cui si desideri che alcuni punti in una regione siano continui.

Per impostazione predefinita, i punti MIDI sono continui quando vengono inseriti separatamente, mentre sono lineari quando vi si clicca sopra e si esegue un trascinarsi come regione. L'ultimo punto MIDI in una regione è continuo.



#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.

- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti almeno un editor dei controller continui MIDI e un editor del pitch bend MIDI all'Editor dei tasti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend, selezionare nelle regioni i punti MIDI che si desidera rendere continui/lineari.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per rendere continui i punti selezionati, fare clic su **Converti in punto continuo**  nell'intestazione dell'editor.
  - Per rendere lineari i punti selezionati, fare clic su **Converti in punto lineare**  nell'intestazione dell'editor.

---

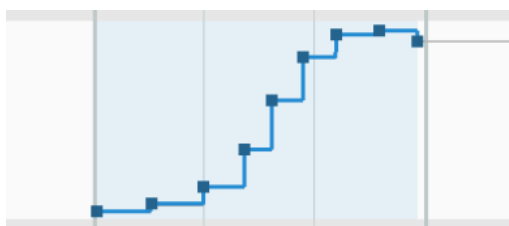
#### RISULTATO

I punti MIDI selezionati diventano continui o lineari.

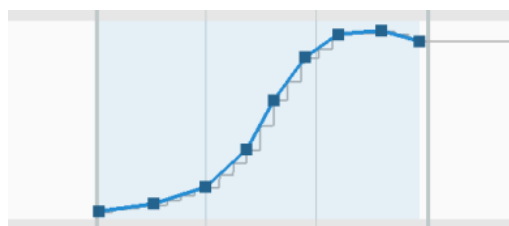
Le linee del valore sono sempre orizzontali dopo i punti continui. Le linee del valore sono inclinate dopo i punti lineari se il punto successivo presenta un valore diverso, a indicare una transizione omogenea tra i punti.

---

#### ESEMPIO



Punti continui nell'editor dei controller continui MIDI





Punti lineari nell'editor dei controller continui MIDI

---

## Spostamento dei punti MIDI

È possibile spostare i singoli punti MIDI nell'editor dei controller continui MIDI e nell'editor del pitch bend MIDI, anche muovendoli verso l'alto e verso il basso per modificarne i valori.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti almeno un editor dei controller continui MIDI e un editor del pitch bend MIDI all'Editor dei tasti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend, selezionare i punti MIDI che si desidera spostare.



#### NOTA

È possibile spostare i punti MIDI in un solo editor alla volta.

---

#### 2. Spostare i punti MIDI selezionati in uno dei seguenti modi:

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
- Per eseguire uno spostamento solamente verso l'alto/il basso, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift** e trascinarli verso l'alto/il basso.
- Per eseguire uno spostamento solamente verso destra/sinistra, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift** e trascinarli verso destra/sinistra.

#### SUGGERIMENTO


È anche possibile spostare i punti MIDI in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, come indicato nella barra di stato, premendo **Alt/Opt-Freccia destra / Alt/Opt-Freccia sinistra**.

---



## Copia dei punti MIDI in altri strumenti

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, è possibile copiare i punti MIDI dallo strumento primario agli strumenti secondari. Possono essere copiati solamente singoli punti e regioni, oppure tutti i punti appartenenti allo strumento primario nel flusso selezionato.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati aggiunti almeno un editor dei controller continui MIDI e un editor del pitch bend MIDI all'Editor dei tasti.
- Nell'Editor dei tasti sono visualizzati strumenti multipli.

#### PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per sincronizzare solamente i singoli punti di dinamica o le singole regioni, fare clic su **Sincronizza la regione**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti per selezionare **Sincronizza la regione**.
2. Nell'editor dei controller continui MIDI o nell'editor del pitch bend MIDI, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per copiare i singoli punti di dinamica o le singole regioni, fare clic su ciascun punto MIDI e ciascuna regione, oppure fare clic ed eseguire un trascinamento attraverso più punti MIDI e regioni.
  - Per copiare tutti i punti MIDI nel flusso corrente, fare clic su **Sinc.**  nell'intestazione dell'editor.

#### RISULTATO

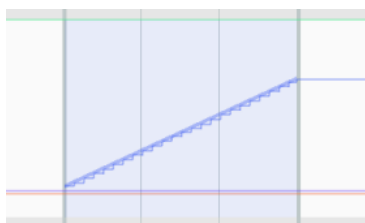
I punti MIDI corrispondenti vengono copiati dallo strumento primario agli strumenti secondari e diventano modificabili per tutti gli strumenti visualizzati nell'Editor dei tasti.

I punti MIDI esistenti nelle regioni interessate appartenenti a degli strumenti secondari vengono sovrascritti.

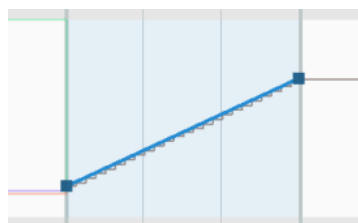
## SUGGERIMENTO

Quando sono visualizzati più strumenti nell'Editor dei tasti, è possibile inserire direttamente i punti MIDI per tutti gli strumenti.

## ESEMPIO



Regione MIDI solo nello strumento primario



Regione MIDI copiata su strumenti secondari

## LINK CORRELATI

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649

[Copia e incollaggio dei punti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 650

## Editor del tempo

L'editor del tempo consente di visualizzare, inserire e modificare i cambi di tempo. Visualizza sia le indicazioni di tempo inserite in modalità Scrittura, che i cambi di tempo aggiunti nell'editor del tempo. Questo editor si trova nell'Editor dei tasti nell'area inferiore.

È possibile visualizzare l'editor del tempo in uno dei modi seguenti:

- Aggiungere un editor all'Editor dei tasti, quindi selezionare **Tempo** dal menu degli editor.
- Quando l'Editor dei tasti è sbloccato, selezionare un'indicazione di tempo o la traccia tempo in modalità Riproduzione.

## NOTA

Ciò consente di visualizzare l'editor del tempo come editor primario. Per tornare a visualizzare l'editor piano roll o l'editor delle percussioni e/o altri editor nell'Editor dei tasti, è necessario selezionare una nota o un elemento appartenente a uno strumento nell'area musicale.



L'editor del tempo contiene i seguenti elementi:

### 1 Intestazione dell'editor

Contiene le seguenti opzioni:

- **Menu degli editor:** consente di modificare il controller MIDI o il tipo di editor visualizzati nell'editor. I controller MIDI in cui sono già stati inseriti dei punti vengono visualizzati nel primo livello del menu.
- **Campo valori Intervallo max.:** consente di impostare il valore massimo dell'indicazione di metronomo nell'editor.
- **Campo valori del tempo:** visualizza il valore dell'indicazione di metronomo del cambio di tempo precedentemente selezionato, senza posizioni dei decimali. È possibile modificare questo valore nel campo valori, oppure facendo clic sul punto ed eseguendo un trascinamento verso l'alto/il basso all'interno dell'editor.

## 2 Separatore

Consente di modificare l'altezza dell'editor facendo clic e trascinamento. Se sono aperti più editor, agisce sull'altezza degli editor su entrambi i lati del separatore.

## 3 Lettura del valore

Visualizza il valore della posizione corrente del puntatore del mouse nell'editor.

## 4 Punto del tempo

Un cambio di tempo immediato, inserito in modalità Scrittura o utilizzando lo strumento **Disegno** nell'editor del tempo. I cambi di tempo assoluti comprendono un singolo punto continuo.

### SUGGERIMENTO

- Se si fa clic e trascinamento nell'editor del tempo, appare temporaneamente un riquadro che visualizza il valore dell'indicazione di metronomo della posizione del puntatore del mouse.
- I punti di tempo inseriti nell'editor del tempo vengono visualizzati come segnali nella musica. I segnali non vengono stampati per impostazione predefinita, perciò se si desidera che i punti di tempo compaiano nei layout come indicazioni di tempo, si consiglia di visualizzarli.
- Tutti i punti di tempo inseriti nell'editor del tempo vengono inclusi in fase di esportazione dei file MIDI.

---

## 5 Testo dell'indicazione di tempo

Visualizza il testo delle indicazioni di tempo inserite in modalità Scrittura, cioè i punti di tempo che corrispondono agli elementi di notazione.

## 6 Regione del tempo

Una regione evidenziata con un punto lineare all'inizio e un punto continuo alla fine, inserita mediante clic e trascinamento con un unico movimento nell'editor del tempo utilizzando lo strumento **Linea**.

Le regioni del tempo possono anche rappresentare dei cambi di tempo progressivi inseriti in modalità Scrittura, come ad esempio *rallentando*.

### LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 640

[Traccia tempo](#) a pag. 513

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1192

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1195


[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 303

[Segnali](#) a pag. 462

## Inserimento dei cambi di tempo nell'editor del tempo



È possibile inserire dei singoli cambi di tempo e regioni di tempo nell'editor del tempo. I cambi di tempo inseriti nell'editor del tempo non compaiono nei layout, ma vengono invece visualizzati come segnali.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- L'editor del tempo è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di cambio di tempo che si desidera inserire:
  - Per inserire un singolo cambio di tempo assoluto o più cambi di tempo assoluti a intervalli regolari, selezionare **Disegno** premendo **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-2** oppure fare clic su **Disegno**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
  - Per inserire delle regioni di tempo, selezionare **Linea** facendo clic su **Linea**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
2. Inserire i cambi di tempo in uno dei seguenti modi:
  - Per inserire dei singoli cambi di tempo assoluti, fare clic nell'editor del tempo in ogni posizione nella quale si desidera inserire un cambio di tempo.
  - Per inserire più cambi di tempo assoluti a intervalli regolari, cliccarci sopra e trascinarli nell'editor del tempo.
  - Per inserire delle regioni di tempo uniformi, fare clic ed eseguire un trascinamento nell'editor del tempo a partire dal punto in cui si desidera che inizi la regione fino al punto in cui deve terminare.

### SUGGERIMENTO

Se si fa clic e trascinamento nell'editor del tempo, appare temporaneamente un riquadro che visualizza il valore dell'indicazione di metronomo della posizione del puntatore del mouse.

---

### RISULTATO

- Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno** e si è fatto clic più volte, i singoli cambi di tempo vengono inseriti in ciascuna posizione di clic.
- Se è stato fatto clic e trascinamento con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i cambi di tempo vengono inseriti a intervalli di note da un trentaduesimo.
- Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due cambi di tempo in una regione di tempo, uno a ciascuna estremità dell'intervallo trascinato.

Questo ha effetto sulla velocità di riproduzione, ma i cambi di tempo non sono visualizzati nei layout. Al contrario, essi appaiono come segnali.

I cambi di tempo inseriti nell'Editor del tempo saranno inclusi nei file MIDI esportati.

### LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 642



[Segnali](#) a pag. 462

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1195

## Spostamento dei cambi di tempo nell'editor del tempo

È possibile spostare i cambi di tempo in nuove posizioni ritmiche nell'editor del tempo. Questo ha effetto sulle rispettive posizioni ritmiche in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- L'editor del tempo è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

---

### PROCEDIMENTO

1. Nell'editor del tempo, selezionare i cambi di tempo che si desidera spostare.
2. Per spostare i cambi di tempo selezionati senza modificarne il valore dell'indicazione di metronomo, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift** ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

### NOTA

Non è possibile trascinare le regioni di tempo e i singoli cambi di tempo inseriti in modalità Scrittura oltre altri cambi di tempo esistenti, nel corso dello stesso spostamento. Al rilascio del pulsante del mouse, il cambio di tempo spostato modifica il valore del cambio di tempo esistente.

---

### RISULTATO

I cambi di tempo selezionati vengono spostati a livello ritmico. Quando si spostano più cambi di tempo assoluti selezionati, questi mantengono le proprie posizioni l'uno rispetto all'altro. Ciò ha effetto anche sulle rispettive posizioni ritmiche in tutti i layout in cui essi compaiono.



### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile spostare i cambi di tempo verticalmente, modificandone il valore dell'indicazione di metronomo.

## Modifica del tempo nell'editor del tempo

È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo dei singoli cambi di tempo nell'editor del tempo, espressi in battiti al minuto (bpm).

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Il comando **Seleziona**  è selezionato nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti.
- L'editor del tempo è stato aggiunto all'Editor dei tasti.

---

### PROCEDIMENTO

1. Nell'editor del tempo, selezionare i cambi di tempo per i quali si desidera modificare i valori delle indicazioni di metronomo.

2. Per modificare i valori dell'indicazione di metronomo dei cambi di tempo selezionati senza spostarli ritmicamente, tenere premuto **Shift** mentre si esegue un trascinamento verso l'alto/il basso.  
Se si fa clic e trascinamento nell'editor del tempo, appare temporaneamente un riquadro che visualizza il valore dell'indicazione di metronomo della posizione del puntatore del mouse.

#### RISULTATO

I valori delle indicazioni di metronomo dei cambi di tempo selezionati vengono modificati in maniera proporzionale. Ciò incide sulla velocità di riproduzione e sull'indicazione di metronomo mostrata per tutti i cambi di tempo visualizzati anche nei layout.

#### SUGGERIMENTO


È anche possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo per i cambi di tempo selezionati utilizzando il campo valori **Tempo** nell'intestazione dell'editor del tempo.

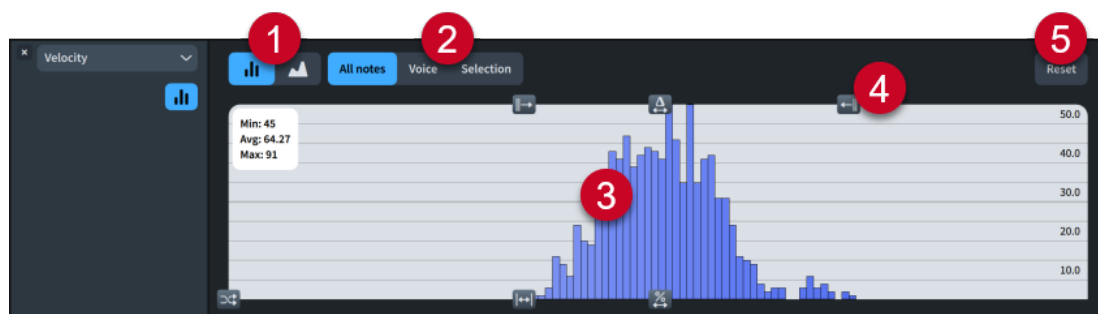
#### LINK CORRELATI

[Selezione degli elementi nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649

## Strumento di lavoro Istogramma



Lo strumento di lavoro Istogramma visualizza i valori di velocity e dei controller continui MIDI sotto forma di un grafico, con i valori raggruppati in base alla rispettiva distribuzione di frequenza. Questo strumento consente di modificare i valori su ampia scala, anche su intere tracce, ad esempio aumentando in maniera proporzionale tutti i valori di velocity.

- È possibile visualizzare lo strumento di lavoro Istogramma nell'editor della velocity e nell'editor dei controller continui MIDI facendo clic su **Istogramma**  nell'intestazione dell'editor corrispondente.



### 1 Forma del grafico

Consente di modificare la forma del grafico dell'istogramma.

- **Misure** : i valori vengono visualizzati sotto forma di misure.
- **Area** : i valori vengono visualizzati come area.

### 2 Filtro dell'istogramma

Consente di filtrare i valori visualizzati nello strumento di lavoro Istogramma.

- **Tutti/Tutte le note**: visualizza tutti i valori per tutti gli strumenti attualmente visualizzati nell'Editor dei tasti.
- **Voce**: visualizza le note solamente nella voce selezionata. Questa opzione è disponibile solo nell'editor della velocity.
- **Selezione**: visualizza i valori solo per gli elementi selezionati.

### 3 Grafico dell'istogramma

Visualizza i valori in base al filtro selezionato. L'asse X rappresenta i valori numerici, mentre l'asse Y la distribuzione di frequenza dei valori corrispondenti.

### 4 Controlli dell'istogramma

Consente di modificare i valori attualmente presenti nella vista.

### 5 Reinizializza

Reinizializza tutti i valori presenti attualmente nella vista.

#### SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare i valori su una scala più ridotta, è possibile utilizzare lo strumento di lavoro Trasforma.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 640

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644

[Modifica della velocity delle note](#) a pag. 667

[Voci](#) a pag. 1276

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 235

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480

[Strumento di lavoro Trasforma](#) a pag. 690

[Editor della velocity](#) a pag. 666

[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 677

## Comandi dell'istogramma

I comandi dell'istogramma consentono di modificare la velocity e i valori dei controller continui MIDI su larga scala, in vari modi.

- È possibile accedere ai comandi dell'istogramma quando nell'Editor dei tasti è visualizzato l'Istogramma.

#### Delta



Rappresenta il punto centrale dei valori. Consente di spostare tutti i valori visualizzati verso destra/sinistra. In tal modo è possibile mantenere degli spazi espliciti tra i valori.

#### Scala



Consente di ridimensionare i valori in maniera proporzionale. I rapporti proporzionali tra i valori vengono mantenuti; ciò significa che gli spazi tra i valori si allargano quando si esegue una moltiplicazione proporzionale verso destra e si restringono quando si esegue una moltiplicazione proporzionale verso sinistra.

#### Distribuisce



Distribuisce i valori sia a destra che a sinistra del punto centrale.

#### Limite inferiore



Rappresenta il valore più basso. Consente di aumentare i valori ridotti.

#### Limite superiore



Rappresenta il valore più alto. Consente di ridurre i valori elevati.

#### Randomizza



Consente di randomizzare i valori facendo clic sul pulsante ed eseguendo un trascinamento verso l'alto/il basso. Più in alto si posiziona il puntatore del mouse, più ampia ed estrema sarà la randomizzazione. La randomizzazione utilizza una distribuzione standard su una forma approssimativa a campana.


## Modifica dei valori attraverso lo strumento di lavoro Istogramma

È possibile utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma per modificare i valori della velocity e dei controller continui MIDI su ampia scala, anche su intere tracce, ad esempio aumentando in maniera proporzionale tutti i valori di velocity.



### SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare i valori su una scala più ridotta, è possibile utilizzare lo strumento di lavoro Trasforma.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti almeno un editor della velocity o un editor dei controller continui MIDI all'Editor dei tasti.

### PROCEDIMENTO


1. Nell'intestazione di ciascun editor in cui si desidera utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma, attivare l'opzione **Istogramma**  per visualizzare lo strumento di lavoro Istogramma.
2. Facoltativo: selezionare il filtro appropriato dello strumento di lavoro Istogramma per ciascun editor.
3. Utilizzare i controlli dell'istogramma disponibili secondo necessità.  
È possibile ad esempio fare clic su **Scala**  ed eseguire un trascinamento verso destra per aumentare in maniera proporzionale i valori attualmente presenti nella vista.

## Modifica del filtro dello strumento di lavoro Istogramma

È possibile modificare i valori visualizzati nello strumento di lavoro Istogramma (e su cui esso agisce) utilizzando i filtri disponibili. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri che lo strumento di lavoro Istogramma abbia effetto solo sui valori che sono già stati selezionati.




#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati aggiunti almeno un editor della velocity o un editor dei controller continui MIDI all'Editor dei tasti.

---

#### PROCEDIMENTO


1. Nell'intestazione di ciascun editor in cui si desidera utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma, attivare l'opzione **Istogramma**  per visualizzare lo strumento di lavoro Istogramma.
2. In cima a ciascun Istogramma, selezionare uno dei seguenti filtri:
  - **Tutti** (editor dei controller continui MIDI) o **Tutte le note** (editor della velocity)
  - **Voce** (solo editor della velocity)
  - **Selezione**

---

## Modifica della forma del grafico dell'istogramma




È possibile alternare la visualizzazione dei valori nello strumento di lavoro Istogramma sotto forma di misure o di un'area.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.
- Sono stati aggiunti almeno un editor della velocity o un editor dei controller continui MIDI all'Editor dei tasti.

---

#### PROCEDIMENTO

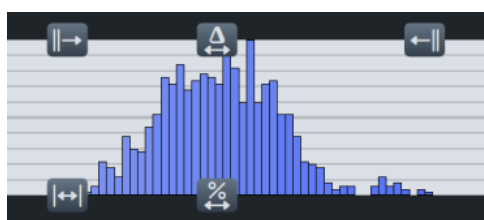
1. Nell'intestazione di ciascun editor in cui si desidera utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma, attivare l'opzione **Istogramma**  per visualizzare lo strumento di lavoro Istogramma.
2. In cima a ciascuno strumento di lavoro Istogramma, selezionare una delle seguenti forme del grafico:
  - **Misure** 
  - **Area** 

---

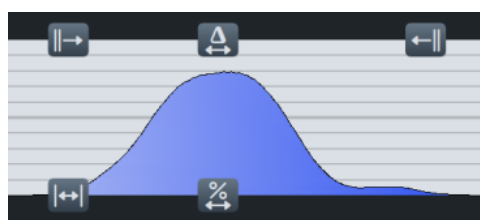
#### RISULTATO

La forma del grafico dell'istogramma in ciascun editor viene modificata.

#### ESEMPIO



Misure



Area

---

#### LINK CORRELATI


[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

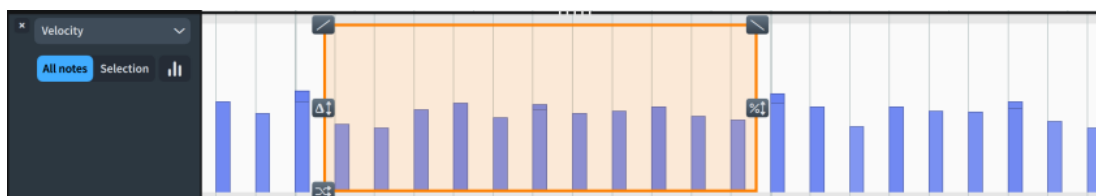
[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644

## Strumento di lavoro Trasforma

Lo strumento di lavoro Trasforma consente di modificare in diversi modi i valori di velocity e dei controller continui MIDI consecutivi entro un intervallo selezionato. È possibile ad esempio aumentare tutti i valori della velocity in maniera proporzionale, ma solamente in due misure specifiche.

- È possibile utilizzare lo strumento di lavoro Trasforma negli editor della velocity e dei controller continui MIDI facendo clic su **Trasforma**  nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti, quindi facendo clic ed eseguendo un trascinamento all'interno di uno dei due editor per definire una selezione di trasformazione.



Selezione di trasformazione nell'editor della velocity

#### SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare i valori su una scala più ampia, è possibile utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 640

[Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 642

[Strumento di lavoro Istogramma](#) a pag. 686

[Editor della velocity](#) a pag. 666

[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 677

## Comandi di trasformazione

I comandi di trasformazione consentono di modificare in diversi modi i valori di velocity e dei controller continui MIDI consecutivi all'interno di una selezione di trasformazione.

- È possibile accedere ai controlli di trasformazione quando è stata definita una selezione di trasformazione nell'Editor dei tasti.

#### Inclina verso sinistra



Consente di ridurre i valori in base a una linea inclinata facendo clic sul pulsante ed eseguendo un trascinamento verso il basso. In tal modo vengono ridotti maggiormente i valori sulla sinistra rispetto ai valori sulla destra.

#### Inclina verso destra



Consente di ridurre i valori in base a una linea inclinata facendo clic sul pulsante ed eseguendo un trascinamento verso il basso. In tal modo vengono ridotti maggiormente i valori sulla destra rispetto ai valori sulla sinistra.

#### Delta



Rappresenta il punto centrale dei valori. Consente di spostare tutti i valori visualizzati verso l'alto/il basso. Vengono mantenuti degli intervalli di valore espliciti tra le misure.

#### Scala



Consente di spostare i valori verso l'alto/il basso in maniera proporzionale. I rapporti proporzionali tra le misure vengono mantenuti; ciò significa che gli spazi tra le misure si allargano quando si esegue una moltiplicazione proporzionale verso l'alto e si restringono quando si esegue una moltiplicazione proporzionale verso il basso.

#### Randomizza



Consente di randomizzare i valori facendo clic sul pulsante ed eseguendo un trascinamento verso l'alto. Più in alto si posiziona il puntatore del mouse, più ampia ed estrema sarà la randomizzazione. La randomizzazione utilizza una distribuzione standard su una forma approssimativa a campana.

#### LINK CORRELATI

[Comandi dell'istogramma](#) a pag. 687

[Modifica della velocity delle note](#) a pag. 667

## Modifica dei valori mediante lo strumento di lavoro Trasforma


È possibile definire delle selezioni di trasformazione attorno ai valori consecutivi della velocity e dei controller continui MIDI, quindi utilizzare i controlli di trasformazione per modificare i valori selezionati in vari modi, ad esempio aumentando in maniera proporzionale tutti i valori.

#### SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare i valori su una scala più ampia, è possibile utilizzare lo strumento di lavoro Istogramma.

---



#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati selezionati gli strumenti che si intende visualizzare nell'Editor dei tasti.

- Sono stati aggiunti almeno un editor della velocity o un editor dei controller continui MIDI all'Editor dei tasti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti fare clic su **Trasforma**  per selezionare lo strumento di lavoro Trasforma.
2. Nell'editor in cui si desidera modificare i valori, fare clic ed eseguire un trascinamento nell'intervallo richiesto.
3. Utilizzare i controlli di trasformazione disponibili secondo necessità.  
È possibile ad esempio fare clic su **Scala**  ed eseguire un trascinamento verso l'alto per aumentare in maniera proporzionale i valori.

---

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Barra degli strumenti del pannello dell'Editor dei tasti](#) a pag. 642

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649

[Visualizzazione degli strumenti nell'Editor dei tasti](#) a pag. 644

## Configurazioni dell'Editor dei tasti


Le configurazioni dell'Editor dei tasti consentono di aprire contemporaneamente specifiche combinazioni di editor. Ciò può risultare decisamente più rapido rispetto all'aggiunta o alla chiusura manuale degli editor necessari.

Se ad esempio si alterna regolarmente la visualizzazione dell'editor della velocity, dell'editor delle dinamiche e dei diversi editor dei controller continui MIDI, è possibile salvare le configurazioni dell'Editor dei tasti per queste combinazioni, quindi applicare ciascuna configurazione secondo necessità.

## Salvataggio delle configurazioni dell'Editor dei tasti



È possibile salvare le configurazioni degli editor nell'Editor dei tasti, ad esempio nel caso in cui l'editor della velocity e l'editor delle dinamiche vengono regolarmente utilizzati insieme. È possibile accedere alle configurazioni dell'Editor dei tasti in tutti i progetti sul proprio computer.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- Sono stati aggiunti gli editor che si desidera salvare nella propria configurazione dell'Editor dei tasti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Salvare gli editor attualmente aperti nell'Editor dei tasti come configurazione dell'Editor dei tasti in uno dei modi seguenti:
  - Per salvare una nuova configurazione dell'Editor dei tasti, fare clic su **Preset**  nella parte inferiore-sinistra dell'Editor dei tasti, quindi selezionare **Salva la configurazione**.
  - Per sostituire una configurazione dell'Editor dei tasti esistente, fare clic su **Preset**  nella parte inferiore-sinistra dell'Editor dei tasti, selezionare **Sostituisci la configurazione**, quindi selezionare la configurazione che si desidera sostituire.

2. Se è stata salvata una nuova configurazione dell'Editor dei tasti, digitare un nome per la configurazione nella finestra di dialogo **Nome della configurazione** che si apre.
  3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

#### LINK CORRELATI


[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Aggiunta/chiusura degli editor nell'Editor dei tasti](#) a pag. 649


## Applicare le configurazioni dell'Editor dei tasti

È possibile applicare le configurazioni dell'Editor dei tasti ai progetti. In tal modo, gli editor salvati in tale configurazione vengono aggiunti all'Editor dei tasti e sostituiscono gli editor già aperti.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - Almeno una configurazione dell'Editor dei tasti è stata salvata sul proprio computer.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Nella parte inferiore-sinistra dell'Editor dei tasti, fare clic su **Preset** .
  2. Selezionare la configurazione che si desidera applicare.
- 


## Eliminazione delle configurazioni dell'Editor dei tasti

È possibile eliminare le configurazioni dell'Editor dei tasti, ad esempio se non si necessita più di una configurazione specifica dopo aver terminato un progetto.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - L'**Editor dei tasti**  è selezionato nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Nella parte inferiore-sinistra dell'Editor dei tasti, fare clic su **Preset** .
  2. Selezionare **Elimina la configurazione**.
  3. Selezionare la configurazione che si desidera eliminare.
-

# Mixer

Il Mixer consente di controllare il volume, il panorama e i suoni dei canali durante la riproduzione.

È possibile accedere al Mixer dalle seguenti posizioni:

- Nel pannello del Mixer nell'area inferiore
- Nella finestra del **Mixer**


LINK CORRELATI

[Finestra del Mixer](#) a pag. 695

[Aree e pannelli](#) a pag. 37

## Pannello del Mixer

Il pannello del Mixer consente di controllare il volume e la posizione nel panorama dei canali durante la riproduzione. Quando il pannello del Mixer ha un'altezza sufficiente, è possibile anche accedere ai channel strip. Questo pannello si trova nell'area inferiore in fondo alla finestra in modalità Scrittura e in modalità Riproduzione.

- È possibile visualizzare il pannello del Mixer mostrando l'area inferiore, quindi facendo clic su **Mixer**  nella barra degli strumenti dell'area inferiore.



Il pannello del Mixer contiene i seguenti elementi:

### 1 Barra degli strumenti del Mixer

Contiene una serie di strumenti di lavoro che consentono di modificare il mix e nascondere/visualizzare e aggiungere/rimuovere i canali.

### 2 Channel strip

Consente di modificare il suono del canale, caricando ad esempio degli insert o modificandone l'equalizzazione.

### 3 Canali

Consente di modificare il volume e la posizione nel panorama della traccia o dell'aspetto della riproduzione corrispondenti. Sono disponibili canali audio e MIDI per ogni traccia strumentale/vocale e dei canali aggiuntivi, come ad esempio per le uscite master e del click.

Quando sono disponibili dei canali aggiuntivi oltre a quelli attualmente visualizzati, i canali ai bordi destro/sinistro del Mixer appaiono sbiaditi.

Eventuali modifiche apportate al Mixer vengono automaticamente salvate e applicate al progetto.

#### SUGGERIMENTO

Per controllare i livelli del volume del proprio progetto si consiglia di inserire per prime le dinamiche.

#### LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti del Mixer](#) a pag. 696

[Canali del Mixer](#) a pag. 697

[Aree e pannelli](#) a pag. 37


[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 321

## Finestra del Mixer

La finestra del **Mixer** consente di controllare il volume e la posizione nel panorama dei canali durante la riproduzione. Offre inoltre l'accesso permanente ai channel strip.

È possibile nascondere/visualizzare la finestra del **Mixer** in uno dei seguenti modi:

- Premere **F3**.
- Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il mixer** .



La finestra del **Mixer** contiene i seguenti elementi:

### 1 Barra degli strumenti del Mixer

Contiene una serie di strumenti di lavoro che consentono di modificare il mix e nascondere/visualizzare e aggiungere/rimuovere i canali.

### 2 Channel strip

Consente di modificare il suono del canale, caricando ad esempio degli insert o modificandone l'equalizzazione.

### 3 Canali

Consente di modificare il volume e la posizione nel panorama della traccia o dell'aspetto della riproduzione corrispondenti. Sono disponibili canali audio e MIDI per ogni traccia strumentale/vocale e dei canali aggiuntivi, come ad esempio per le uscite master e del click.

Quando sono disponibili dei canali aggiuntivi oltre a quelli attualmente visualizzati, i canali ai bordi destro/sinistro del Mixer appaiono sbiaditi.

Eventuali modifiche apportate al Mixer vengono automaticamente salvate e applicate al progetto.

#### SUGGERIMENTO

Per controllare i livelli del volume del proprio progetto si consiglia di inserire per prime le dinamiche.

---

#### LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 29

[Barra degli strumenti del Mixer](#) a pag. 696

[Channel strip del Mixer](#) a pag. 699

[Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 526


[Modifica del volume dei canali](#) a pag. 702

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 321

## Nascondere/visualizzare la finestra del Mixer

È possibile nascondere e visualizzare la finestra del **Mixer** in qualsiasi momento, ad esempio se non si desidera visualizzarla quando si lavora nell'area musicale.

#### PROCEDIMENTO

- Per nascondere/visualizzare la finestra del **Mixer**, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Premere **F3**.
    - Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il mixer** .
    - Selezionare **Finestra > Mixer**.
- 



## Barra degli strumenti del Mixer

La barra degli strumenti del Mixer contiene una serie di strumenti di lavoro che consentono di modificare il mix e di nascondere/visualizzare e aggiungere/rimuovere i canali. Questa barra si trova in cima al Mixer, sia nell'area inferiore che nella finestra del **Mixer**.

#### Pulsanti delle tipologie di canali

Consente di nascondere/mostrare i canali in base alla relativa tipologia e in qualsiasi combinazione.

#### Disattiva tutto

Consente di disattivare tutti gli stati di mute  e solo  facendo clic sul pulsante corrispondente. Indica se dei canali presentano uno stato di mute o solo attivo.



### Aggiungi un canale degli effetti



Aggiunge un canale degli effetti.

### Rimuovi il canale degli effetti



Rimuove il canale degli effetti più a destra nel Mixer.

### Ridimensiona l'area inferiore



Consente di modificare l'altezza dell'area inferiore. Questa opzione è disponibile solamente nel pannello del Mixer.

## Canali del Mixer

I canali del Mixer consentono alle sorgenti ad essi collegate, come ad esempio le tracce strumentali, di produrre dei suoni. È possibile accedere a tutti i canali nel pannello del Mixer e nella finestra del **Mixer**, oltre che a tutti i singoli canali nell'Inspector della traccia per la traccia corrispondente.



Ciascun canale nel pannello del Mixer fornisce i seguenti controlli e display:

#### 1 Controllo del panorama

Consente di posizionare l'uscita del suono o l'uscita MIDI del canale nello spettro stereo per la riproduzione stereo.

#### 2 Valore del fader

Visualizza il volume corrente sotto forma di un valore, corrispondente alla posizione del fader. Consente di inserire direttamente il livello del volume.

- I canali audio utilizzano i valori in dB.
- I canali MIDI utilizzano il volume MIDI, da 0 a 127.

#### 3 Fader

Consente di controllare il livello del volume del canale.

#### 4 **Indicatore del canale**

Indica il volume in uscita del canale in tempo reale.

#### 5 **Mute**

Consente di mettere in mute il canale. Indica se il canale presenta uno stato di mute o solo attivo.

#### 6 **Solo**

Consente di mettere in solo il canale. Indica se il canale presenta uno stato di mute o solo attivo.

#### 7 **Nome del canale**

Visualizza il nome del canale.

I canali degli strumenti visualizzano il nome completo definito per quello strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** e il relativo numero di strumento, se applicabile.

#### LINK CORRELATI

[Inspector della traccia](#) a pag. 502

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 182

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 128

[Rinomina dei canali](#) a pag. 705

## Tipi di canali del Mixer

Nel Mixer sono disponibili diversi tipi di canali. Il tipo di canale può avere effetto sui controlli disponibili per il canale corrispondente.

### Strumenti

Nel progetto è disponibile un canale per ciascuna traccia strumentale/vocale. Quando i canali degli strumenti sono visualizzati, vengono inclusi tutti i canali applicabili, anche se sono distribuiti su più istanze dei plug-in.

È disponibile un canale degli strumenti aggiuntivo chiamato «DoricoBeep», che consente di controllare il volume del click del metronomo.

### MIDI

Ogni VST instrument contenuto nel progetto dispone di un proprio canale MIDI oltre al relativo canale VST. Tali canali MIDI consentono di modificare il volume MIDI e il panorama MIDI di ciascuno strumento.

### Video

Consente di regolare il volume dell'audio contenuto nel video.

### FX

Consente di regolare il volume degli effetti in mandata, come il riverbero. Per impostazione predefinita, il Mixer contiene un singolo canale degli effetti chiamato «Riverbero», con REVerence caricato come insert.

I canali degli effetti presentano sfondi verdi.

#### SUGGERIMENTO

Per maggiori informazioni su REVerence consultare il documento separato

**Riferimento dei plug-in.**

---

## Uscita

Consente di regolare il volume di uscita master. Il canale **Uscita** è sempre visualizzato e presenta uno sfondo rosso.

### LINK CORRELATI

[Rinomina dei canali](#) a pag. 705

[Aggiunta dei canali degli effetti](#) a pag. 704

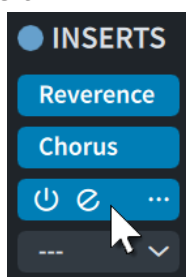
[Caricamento degli insert nei canali](#) a pag. 705

## Channel strip del Mixer

Ciascun canale del Mixer dispone di un proprio channel strip, contenente i comandi del canale. I channel strip sono posizionati in maniera permanente in cima alla finestra del **Mixer** e in cima al pannello del Mixer quando ha un'altezza sufficiente.

Ciascun channel strip contiene i seguenti tipi di controlli:

### Insert



Ogni canale dispone di quattro slot in cui è possibile caricare un insert. È possibile selezionare gli insert dal menu.

L'intestazione consente di espandere/comprimere la sezione per tutti i canali.

L'indicatore può presentare uno dei seguenti stati:

- **Disabilitato** : non è stato caricato alcun insert nel canale.
- **Abilitato** : nel canale è caricato almeno un insert e sono abilitati gli insert.
- **Bypassato** : nel canale è caricato almeno un insert e sono bypassati tutti gli insert.

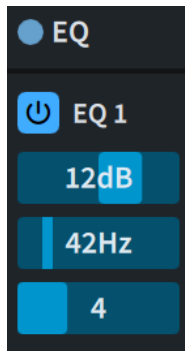
Per gli slot con degli insert caricati sono disponibili i seguenti controlli:

- **Abilita l'insert** : abilita/bypassa lo slot di insert.
- **Modifica l'insert** : apre la finestra dei plug-in per il plug-in caricato, in cui è possibile modificarne le impostazioni.
- **Menu degli insert** : apre il menu dei plug-in, che consente di selezionare un plug-in diverso da caricare nello slot di insert.

### SUGGERIMENTO

- Per maggiori informazioni sui plug-in inclusi in Dorico SE, fare riferimento al documento separato **Riferimento dei plug-in**.
  - È possibile accedere agli insert per i singoli canali nell'Inspector della traccia corrispondente.
-

## EQ



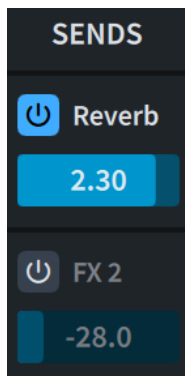
Ogni canale dispone di quattro bande per l'equalizzazione predefinita.

L'indicatore consente di abilitare  e disabilitare  la sezione. L'instestazione consente di espandere/comprimere la sezione per tutti i canali.

Per ogni banda di equalizzazione sono disponibili i seguenti controlli:

- **Abilita EQ** : abilita/bypassa la banda corrispondente.
- **Guadagno**: imposta l'entità di attenuazione/enfatizzazione per la banda corrispondente in dB.
- **Frequenza**: imposta la frequenza della banda corrispondente in Hz.
- **Q**: controlla l'ampiezza della banda, definisce cioè su quante frequenze sopra/sotto agisce e in quale entità.

## Mandate



Ciascun canale presenta uno slot di mandata per ciascun canale degli effetti.

L'instestazione consente di espandere/comprimere la sezione per tutti i canali.

Per ciascuno slot di mandata sono disponibili i seguenti controlli:

- **Abilita la mandata** : abilita/bypassa lo slot di mandata corrispondente.
- **Cursore del guadagno**: imposta la quantità di suono che viene inviata post-fader al canale degli effetti corrispondente.

### LINK CORRELATI

[Caricamento degli insert nei canali](#) a pag. 705

[Inspector della traccia](#) a pag. 502

## Nascondere/visualizzare i canali

È possibile nascondere/visualizzare i canali nel Mixer in base alla rispettiva tipologia; possono essere ad esempio nascosti i canali MIDI mentre si sta lavorando sui canali dei VST instrument.

#### PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

---

#### PROCEDIMENTO

- Nella barra degli strumenti del Mixer, attivare/disattivare ciascun tipo di canale.
- 

#### RISULTATO

I canali sono visualizzati nel Mixer quando il pulsante del rispettivo tipo è attivato, mentre sono nascosti quando è disattivato.

## Scorrimento attraverso i canali

Quando nel Mixer sono visualizzati molti canali, è possibile scorrerli per mostrare i canali che non appaiono nella vista corrente.

#### PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

---

#### PROCEDIMENTO

- Nel Mixer, scorrere i canali in uno dei seguenti modi:
    - Eseguire uno scorrimento verso l'alto/il basso con la rotellina del mouse, oppure scorrere verso l'alto/il basso con un touchpad.
    - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra in un punto qualsiasi al di fuori dei fader dei canali.
- 

## Modifica dell'altezza dei canali

È possibile modificare lo spazio verticale occupato dai canali e dai channel strip nel Mixer, ad esempio per aumentare l'altezza dei channel strip durante il caricamento degli insert o in fase di modifica delle impostazioni di equalizzazione.

#### PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

---

#### PROCEDIMENTO

- Nel Mixer, sulla linea tra i channel strip e i canali, fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.  
Quando il puntatore del mouse è alla posizione corretta, assumerà l'aspetto di una freccia biforcata.



---

LINK CORRELATI

[Pannello del Mixer](#) a pag. 694

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Finestra del Mixer](#) a pag. 695

[Nascondere/visualizzare la finestra del Mixer](#) a pag. 696

[Canali del Mixer](#) a pag. 697

[Channel strip del Mixer](#) a pag. 699

## Modifica del volume dei canali

È possibile modificare e reinizializzare il volume dei singoli canali nel Mixer, ad esempio per bilanciare gli strumenti in un progetto per orchestra.

PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

---

PROCEDIMENTO

- Nel Mixer, modificare il volume dei canali in uno dei seguenti modi:
  - Per aumentarne il volume, trascinare i rispettivi fader verso l'alto.
  - Per ridurne il volume, trascinare i rispettivi fader verso il basso.
  - Fare **Alt/Opt**-clic sul valore del fader, immettere un nuovo valore, quindi premere **Invio**.

SUGGERIMENTO

- Per impostare i canali di uscita sul rispettivo valore massimo, digitare **inf**.
  - Per impostare i canali di uscita sul rispettivo valore minimo, digitare **-inf** o **-oo**.
- 
- Per riportare il volume al valore predefinito, fare **Ctrl/Cmd**-clic o fare doppio-clic sui valori dei fader.



- Per reinizializzare il volume di tutti i canali, scegliere **Riproduzione** > **Applica il livello in uscita predefinito**.

---

#### RISULTATO

Il volume dei canali corrispondenti viene modificato.

#### SUGGERIMENTO

È possibile modificare il livello in uscita predefinito per tutti i progetti futuri nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**. Per impostazione predefinita, questo viene impostato su **-6 dB** per evitare il clipping in progetti con ensemble di grandi dimensioni.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello del Mixer](#) a pag. 694

[Finestra del Mixer](#) a pag. 695

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

## Posizionamento dei canali nel panorama

È possibile modificare la posizione nel panorama dei singoli canali nello spettro stereo, ad esempio nel caso in cui si desideri che il panorama degli strumenti in un progetto orchestrale corrisponda alle rispettive posizioni su un palcoscenico reale.

#### PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

---

#### PROCEDIMENTO

- Nel Mixer, modificare la posizione nel panorama di ciascun canale in uno dei seguenti modi:
  - Nel controllo del panorama, fare clic direttamente sulle posizioni desiderate, oppure eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.



- Fare **Alt/Opt**-clic sul valore del panorama, immettere un nuovo valore, quindi premere **Invio**.

L'intervallo di panorama varia da **-100** a **100**.

---

#### LINK CORRELATI

[Canali del Mixer](#) a pag. 697

## Aggiunta dei canali degli effetti

È possibile aggiungere più canali degli effetti al Mixer, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare un suono di riverbero diverso per ciascuna famiglia di strumenti.

Il Mixer contiene un massimo di otto canali degli effetti.

#### PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

---

#### PROCEDIMENTO

- Nella barra degli strumenti del Mixer, fare clic su **Aggiungi un canale degli effetti** .

---

#### RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo canale degli effetti. Questo canale si trova a destra di tutti i canali degli effetti esistenti nel Mixer.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile caricare degli insert nel canale degli effetti e modificarne l'equalizzazione utilizzando il relativo channel strip.

#### LINK CORRELATI

[Pannello del Mixer](#) a pag. 694

[Finestra del Mixer](#) a pag. 695

[Canali del Mixer](#) a pag. 697

[Channel strip del Mixer](#) a pag. 699

[Nascondere/visualizzare i canali](#) a pag. 700

[Caricamento degli insert nei canali](#) a pag. 705

[Cambio del plug-in di riverbero](#) a pag. 706

## Rimozione dei canali degli effetti

È possibile eliminare i canali degli effetti dal Mixer, ad esempio se non sono più necessari più suoni di riverbero.

#### PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

---

#### PROCEDIMENTO

- Nella barra degli strumenti del Mixer, fare clic su **Rimuovi il canale degli effetti** .

---

#### RISULTATO

Il canale degli effetti più a destra nel Mixer viene rimosso.



## Rinomina dei canali

È possibile rinominare i canali e ripristinare il nome predefinito dei canali rinominati. Questo ad esempio per meglio identificare i diversi canali degli effetti.

### PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

---

### PROCEDIMENTO

1. Nel Mixer, fare doppio-clic sul nome del canale che si desidera modificare per aprire il campo di testo del nome del canale.
  2. Rinominare il canale in uno dei modi seguenti:
    - Digitare un nuovo nome per il canale, o modificare il nome esistente.
    - Per reinizializzare il nome del canale, eliminare il nome esistente.
  3. Premere **Invio**.
- 

## Caricamento degli insert nei canali

È possibile caricare fino a quattro insert in ciascun canale, ad esclusione dei canali MIDI. Possono essere ad esempio caricati dei plug-in di equalizzazione specifici anziché utilizzare i channel strip di equalizzazione predefiniti e applicare un plug-in di emulazione di amplificatori ai canali puliti della chitarra.

### SUGGERIMENTO

Per maggiori informazioni sui plug-in inclusi in Dorico SE, fare riferimento al documento separato **Riferimento dei plug-in**.

---

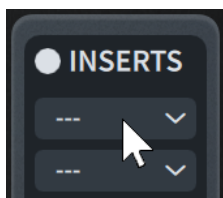
### PREREQUISITI


Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

---

### PROCEDIMENTO

1. Nel Mixer, fare clic su **Inserts** in qualsiasi channel strip per espandere tutte le sezioni degli insert.
2. Fare clic su uno slot di insert e selezionare il plug-in che si desidera caricare dal menu.



3. Facoltativo: per modificare le impostazioni per il nuovo plug-in, fare clic su **Modifica l'insert**  per aprire la finestra del plug-in.
  4. Facoltativo: se sono stati caricati dei plug-in di equalizzazione, disattivare il channel strip di equalizzazione nei canali corrispondenti.
- 

### LINK CORRELATI

[Pannello del Mixer](#) a pag. 694

[Finestra del Mixer](#) a pag. 695  
[Channel strip del Mixer](#) a pag. 699  
[Cambio del suono utilizzato per il click](#) a pag. 513

## Abilitazione/bypass degli insert



È possibile abilitare/bypassare i singoli insert senza che ciò abbia effetto sulle relative impostazioni, ad esempio nel caso in cui si desideri confrontare il suono di un canale con/senza uno specifico insert.

### PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

---

### PROCEDIMENTO

1. Nel Mixer, fare clic su **Inserts** in qualsiasi channel strip per espandere tutte le sezioni degli insert.
2. In ciascuno slot di insert che si desidera abilitare/bypassare, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per abilitare/bypassare i singoli insert, fare clic su **Abilita l'insert**  negli slot corrispondenti.
  - Per abilitare/bypassare tutti gli insert per i canali, fare clic sull'indicatore **Insert**  nei channel strip corrispondenti.

---

### RISULTATO

Gli insert corrispondenti vengono abilitati/bypassati.

- Gli insert abilitati sono visualizzati in blu.
- Gli insert bypassati sono visualizzati in giallo.

## Rimozione degli insert


È possibile rimuovere i singoli insert che sono stati caricati nei canali.

### PREREQUISITI

Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.

---

### PROCEDIMENTO

1. Nel Mixer, fare clic su **Inserts** in qualsiasi channel strip per espandere tutte le sezioni degli insert.
2. Nello slot dell'insert da rimuovere, fare clic sul menu dell'insert  e selezionare --- dal menu.

## Cambio del plug-in di riverbero

È possibile cambiare il plug-in utilizzato per il riverbero, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare un suono di riverbero specifico. Per impostazione predefinita, nel primo canale degli effetti è caricato il plug-in di riverbero REVerence.

#### SUGGERIMENTO



Per maggiori informazioni sui plug-in inclusi in Dorico SE, fare riferimento al documento separato **Riferimento dei plug-in**.

---

#### PREREQUISITI

- Il Mixer è visualizzato, nell'area inferiore o nella finestra del **Mixer**.
  - Il canale FX è visualizzato.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Nel Mixer, fare clic su **Inserts** in qualsiasi channel strip per espandere tutte le sezioni degli insert.
  2. Nel channel strip del canale FX, fare clic sul menu degli insert  nello slot in cui si trova il plug-in REVerence e selezionare il plug-in di riverbero che si desidera utilizzare.
  3. Facoltativo: per modificare le impostazioni per il nuovo plug-in, fare clic su **Modifica l'insert**  per aprire la finestra del plug-in.
- 

#### LINK CORRELATI

[Finestra del Mixer](#) a pag. 695

[Channel strip del Mixer](#) a pag. 699

[Nascondere/visualizzare i canali](#) a pag. 700

# Libreria

In Dorico SE, la libreria rappresenta la raccolta completa degli elementi visivi e delle opzioni che sono disponibili in tutti i progetti sul proprio computer. Essa combina impostazioni di fabbrica predefinite, opzioni/elementi personalizzati salvati come predefiniti e opzioni/elementi disponibili solamente nel progetto corrente.


## Finestra di dialogo Opzioni di layout

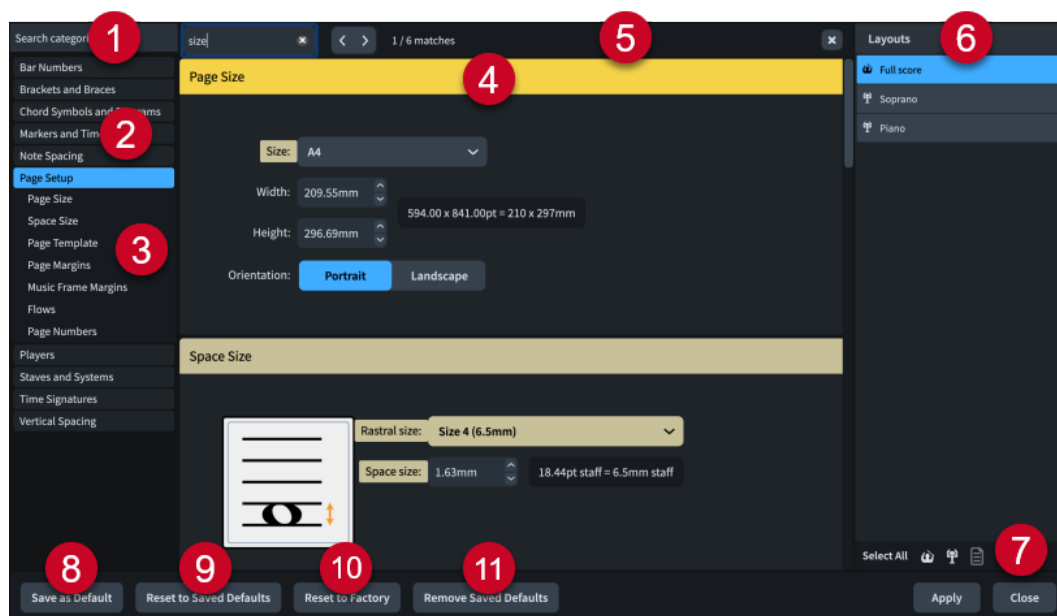
La finestra di dialogo **Opzioni di layout** consente di modificare vari aspetti di ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio modificare le proprietà fisiche del layout, come la dimensione di pagina, la dimensione del rigo o i margini, e definire come viene visualizzata e disposta la musica, regolando ad esempio la spaziatura delle note o le etichette dei righi.

Qualsiasi modifica apportata nelle finestre di dialogo delle opzioni si applica solo al progetto corrente, a meno che le impostazioni non vengano salvate come predefinite.

Le opzioni contenute nelle **Opzioni di layout** hanno effetto non solo sui layout selezionati, ma anche su tutti i flussi contenuti in questi layout.

Per aprire le **Opzioni di layout**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L**.
- Selezionare **Libreria > Opzioni di layout**.
- In modalità Configurazione, fare clic su **Opzioni di layout**  nel pannello **Layout**.



La finestra di dialogo **Opzioni di layout** contiene le seguenti voci:

### 1 Campo Cerca nelle categorie

Consente di filtrare le categorie e i titoli delle sezioni in base all'immissione digitata.

## SUGGERIMENTO

È possibile impostare il focus sul campo **Cerca nelle categorie** premendo **Ctrl/Cmd-L**. Per spostare il focus, premere **Tab**.

### 2 Elenco delle categorie

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo. Quando si fa clic su una categoria in questo elenco, qualsiasi titolo di sezione in cui ciò è applicabile viene visualizzato sotto la categoria nell'elenco, e le rispettive opzioni appaiono sotto forma di una pagina nel corpo principale della finestra di dialogo.

### 3 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione nella pagina della categoria selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente alle relative sezioni della pagina.

### 4 Sezione




Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attiva.

### 5 Barra Cerca nella pagina

Consente di cercare i titoli delle sezioni e le opzioni nella pagina attualmente selezionata in base all'immissione digitata e di navigare tra le corrispondenze ottenute. Il numero di corrispondenze è visualizzato nella barra. Le corrispondenze appaiono evidenziate nella pagina e l'opzione corrente è visualizzata con un'evidenziazione più brillante.

È possibile visualizzare la barra **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.

La barra contiene le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca nella pagina**: consente di inserire il termine da cercare. È possibile impostare il focus nel campo **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.
- **Corrispondenza precedente** : consente di navigare fino alla corrispondenza precedente nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
- **Corrispondenza successiva** : consente di navigare fino alla corrispondenza successiva nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-G**.
- **Chiudi** : chiude la barra e rimuove tutte le evidenziazioni delle corrispondenze. La barra può essere chiusa anche premendo **Esc**.

### 6 Elenco dei layout


Contiene tutti i layout presenti nel proprio progetto. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale.



È possibile selezionare molteplici layout in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su una delle opzioni di selezione nella barra delle azioni.
- Fare **Ctrl/Cmd**-clic per selezionare più layout.
- Fare **Shift**-clic per selezionare più layout adiacenti.
- Fare clic e trascinamento attraverso più layout.

### 7 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni di selezione che consentono di selezionare i layout nell'elenco dei **Layout** in base alla rispettiva tipologia.

- **Seleziona tutto**: seleziona tutti i layout, indipendentemente dal tipo.
- **Seleziona tutti i layout di partitura completa** : seleziona solo tutti i layout di partitura completa.

- **Seleziona tutti i layout delle parti** : seleziona solo tutti i layout delle parti.
- **Seleziona tutti i layout di partitura personalizzati** : seleziona solo tutti i layout di partitura personalizzati.

#### 8 Salva come predefinito

Salva tutte le opzioni attualmente impostate e applicate nella finestra di dialogo come predefinite per il tipo di layout selezionato nei nuovi progetti. È possibile ad esempio salvare delle nuove impostazioni predefinite per i layout delle parti senza che ciò abbia effetto sulle impostazioni predefinite dei layout di partitura completa. Disponibile solamente quando è selezionato un singolo layout.

#### 9 Ripristina le impostazioni predefinite salvate

Ripristina le impostazioni predefinite salvate di tutte le opzioni nella finestra di dialogo per i layout selezionati, in base alla rispettiva tipologia.

#### 10 Ripristina le impostazioni di fabbrica

Ripristina le impostazioni di fabbrica predefinite di tutte le opzioni nella finestra di dialogo per i layout selezionati, in base alla rispettiva tipologia. Questo ha effetto solamente sul progetto corrente e non vengono eliminate le proprie impostazioni predefinite salvate. Ciò significa che i progetti futuri vengono comunque avviati con le impostazioni predefinite salvate.

#### 11 Rimuovi le impostazioni predefinite salvate

Elimina le precedenti impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato, senza reinizializzare le opzioni nel progetto corrente. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, tutti i futuri layout del tipo selezionato vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica.

#### LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 171

[Righi](#) a pag. 1178

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 579

[Condensazione](#) a pag. 616

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 638

## Caratteri musicali

I caratteri musicali controllano l'aspetto a livello del progetto di notazioni, glifi e altri elementi non testuali come chiavi, dinamiche e numeri/rapporti dei gruppi irregolari in grassetto.

Per impostazione predefinita, Dorico SE contiene i seguenti caratteri conformi con lo standard SMuFL:

---

#### Aspetto dei caratteri musicali

#### Nome dei caratteri musicali



Bravura

Aspetto dei caratteri musicali

Nome dei caratteri  
musicali

**GRAZIOSO**

*f*

Finale Ash

**Grazioso**

*f*

Finale Broadway

**GRAZIOSO**

*f*

Finale Jazz

**Grazioso**

*f*

Finale Maestro

**GRAZIOSO**

*f*

Golden Age

**Grazioso**

*f*

Leipzig

**Grazioso**

*f*

Leland

**Grazioso**

*f*

Petaluma

### Aspetto dei caratteri musicali



### Nome dei caratteri musicali

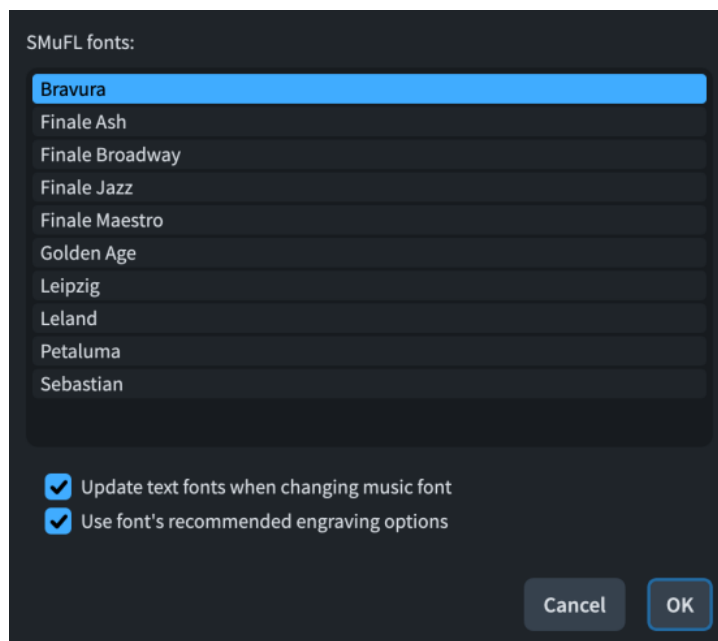
Sebastian

È possibile modificare il carattere musicale utilizzato all'interno del proprio progetto nella finestra di dialogo **Caratteri musicali**.

## Finestra di dialogo Caratteri musicali

Nella finestra di dialogo **Caratteri musicali**, è possibile modificare il carattere utilizzato per le notazioni e i glifi dell'intero progetto. Tuttavia, qualsiasi carattere utilizzato per le notazioni e i glifi deve essere conforme allo standard SMuFL.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Caratteri musicali** selezionando **Libreria > Caratteri musicali**.



La finestra di dialogo **Caratteri musicali** contiene tutti i caratteri SMuFL disponibili che sono stati installati nel computer e che contengono i metadati necessari per il riconoscimento da parte di Dorico SE.

La finestra di dialogo **Caratteri musicali** contiene inoltre le seguenti opzioni:

### Aggiorna i caratteri del testo quando si modificano i caratteri musicali

Consente di includere/escludere i caratteri del testo quando si modifica il carattere musicale. Disattivare questa opzione consente di modificare l'aspetto delle note e delle notazioni senza toccare l'aspetto dei titoli di flusso e delle etichette dei righi.

- Per il carattere musicale Bravura, il font di testo equivalente è *Academico*.
- Per il carattere musicale Petaluma, il font di testo equivalente è *Petaluma Script*.



### Utilizza le opzioni tipografiche raccomandate per il carattere

Consente di importare le impostazioni predefinite che accompagnano il carattere.

#### NOTA

Gli elementi contrassegnati come opzionali nei caratteri SMuFL, come i cambi di chiave e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari non in grassetto, non vengono influenzati dalle modifiche del carattere musicale.

---

## Expression map

Le expression map istruiscono Dorico SE su come utilizzare correttamente le patch e i suoni compresi nei VST instrument che sono stati caricati nel progetto dall'utente.

Esprimere una gamma di dinamiche sugli strumenti significa modificare il volume e l'attacco delle note. Poiché la forza dell'attacco cambia il carattere dell'inizio dei suoni, nonché il loro volume, i suoni forti spesso richiedono attacchi più marcati e i suoni delicati attacchi più morbidi.

Patch e strumenti diversi hanno approcci differenti ai cambi di dinamica e di volume durante la riproduzione. Ad esempio, alcune patch modificano solo la velocity, mentre altre utilizzano un controller in combinazione con la variazione della velocity.

Dorico SE utilizza le expression map anche per specificare le tecniche di riproduzione supportate da ciascuna patch nel progetto. Ad esempio, gli strumenti a corda come il violino possono essere suonati con tecniche diverse (*archetto*, *pizzicato* e *col legno*) mentre la posizione dell'archetto può essere compresa tra *sul ponticello* e *sul tasto*.

Oltre alle expression map per ciascuna libreria di suoni, Dorico SE contiene le seguenti expression map:

- **Dinamiche CC11:** utilizza il controller MIDI 11 per riprodurre le dinamiche.

#### NOTA

Si applica solamente agli strumenti come il violino o il flauto, in grado di variare la propria dinamica mentre le note stanno ancora suonando.

---

- **Predefinito:** utilizza la velocity delle note per controllare il volume delle dinamiche.
- **Dinamiche della modulation wheel:** utilizza una modulation wheel per controllare il volume delle dinamiche.
- **Trasposizione di un'ottava verso il basso:** utilizzata da alcune patch per gli strumenti che suonano un'ottava più in alto rispetto a quanto annotato, in modo da poter essere suonati senza la necessità di una tastiera full-range a 88 tasti.
- **Trasposizione di un'ottava verso l'alto:** consente di utilizzare l'ottava inferiore delle tastiere per i key switch invece che per le note. Viene anche utilizzata da alcune patch di basso che suonano un'ottava più in basso rispetto a quanto annotato, in modo da poter essere suonate senza la necessità di una tastiera full-range a 88 tasti.

Dorico SE aggiunge automaticamente le expression map ai progetti quando si applicano dei modelli per la riproduzione che utilizzano tali expression map.

È possibile modificare, creare e importare/esportare le expression map nella finestra di dialogo **Expression map**. Le expression map vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

## NOTA

Sebbene Dorico SE approcci le expression map in un modo diverso rispetto a Cubase, Dorico SE è in grado di importare correttamente molti degli switch dalle expression importate da Cubase, come ad esempio il *pizzicato*, gli armonici e il flutter tongue.

## LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 733

[Tipi di switch](#) a pag. 726

[Tipi di azioni](#) a pag. 727


[Creazione di nuove expression map](#) a pag. 728

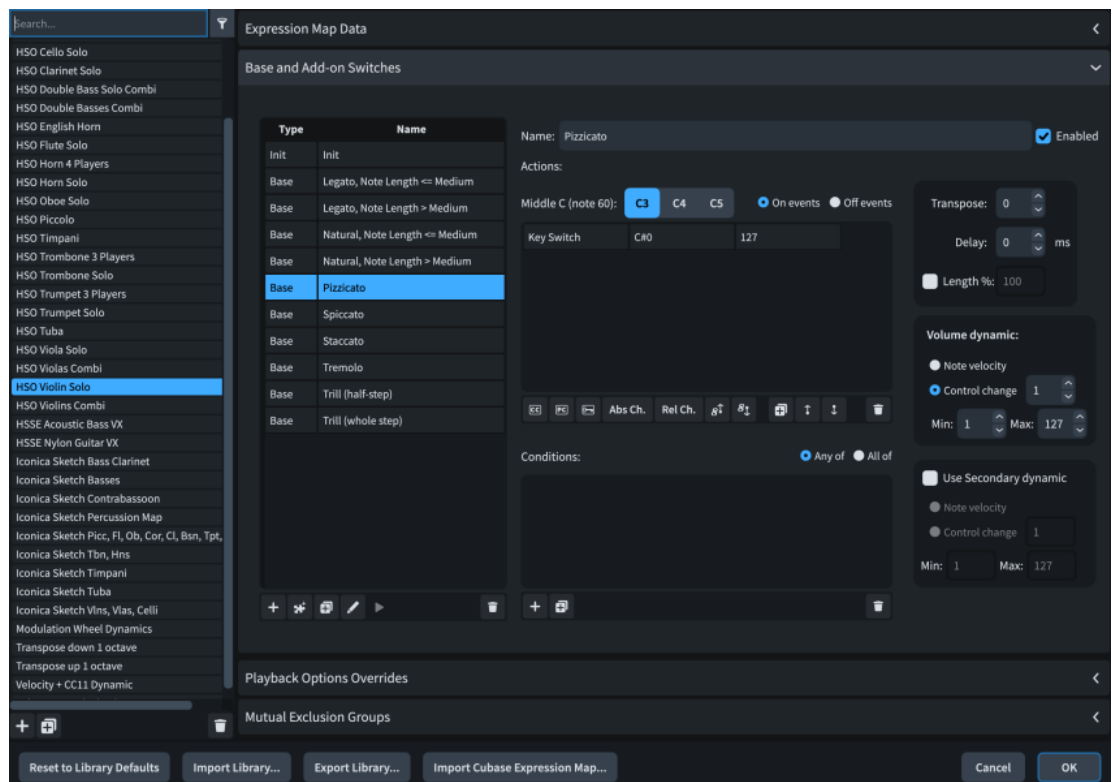
[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 537

## Finestra di dialogo Expression Map

La finestra di dialogo **Expression Map** consente di creare nuove expression map, modificare quelle esistenti e importare/esportare le expression map. È anche possibile importare expression map create in Cubase.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Expression Map** in uno dei seguenti modi:

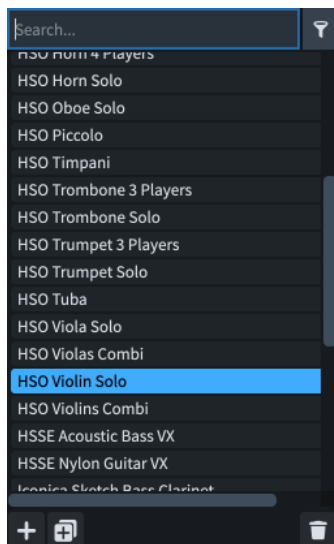
- Selezionare **Libreria > Expression Map**.
- In modalità Riproduzione, selezionare una traccia nella vista d'insieme delle tracce, quindi fare clic su **Modifica l'Expression Map**  nella sezione **Assegnazioni** dell'Inspector della traccia.




La finestra di dialogo **Expression Map** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

### Elenco delle expression map




Contiene le expression map attualmente disponibili nel progetto.



In cima all'elenco sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca:** consente di filtrare le expression map in base all'immissione digitata.
- **Visualizza solamente le Expression Map utilizzate nel progetto** : consente di filtrare l'elenco delle expression map, in modo che includa solamente le expression map utilizzate nel progetto corrente.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi Expression Map** : aggiunge una nuova expression map che non contiene nessuna delle impostazioni esistenti.
- **Duplica Expression Map** : crea una copia di un'espression map esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Elimina l'Expression Map** : elimina le expression map selezionate.

#### NOTA

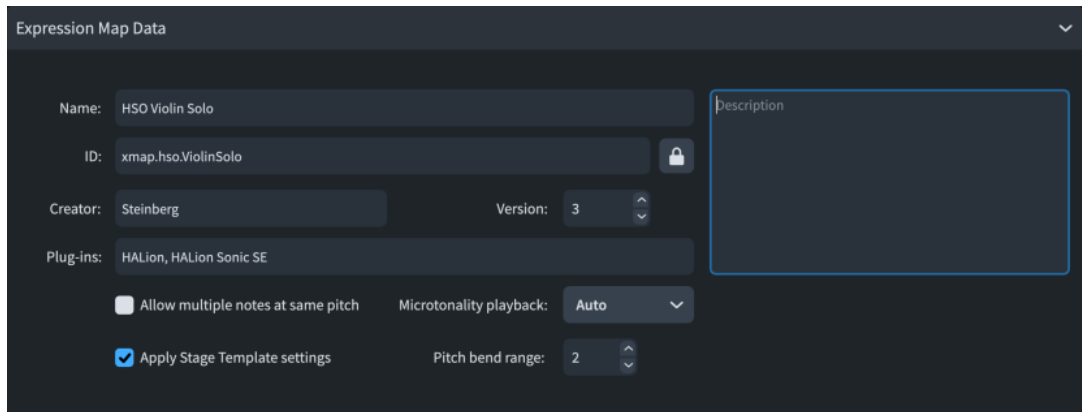
Non è possibile eliminare le expression map predefinite di fabbrica o qualsiasi expression map attualmente utilizzata nel progetto.

---

## Dati dell'Expression Map

Questa sezione consente di specificare delle informazioni identificative per l'espression map selezionata.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Dati dell'Expression Map** facendo clic sulla relativa intestazione.



La sezione **Dati dell'Expression Map** contiene le seguenti opzioni:

#### **Nome**

Consente di impostare il nome dell'expression map che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

#### **ID**

Consente di impostare l'ID univoco dell'expression map. È possibile inserire qualsiasi contenuto desiderato nel campo ID.

Può essere utile includere la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.hso.violinpizz**.

#### **Autore**

Consente di assegnare un nome all'autore nel caso in cui si stia condividendo l'expression map con altri utenti.

#### **Versione**

Consente di indicare la versione dell'expression map in modo da poter individuare quella più recente.

#### **Plug-in**

Consente di elencare i nomi dei plug-in a cui si applica l'expression map, separati da una virgola. È possibile lasciare vuoto questo campo.

#### **Consenti più note alla stessa altezza**

Consente di definire se il plug-in può o meno trattare le altezze identiche in voci multiple appartenenti allo stesso strumento come più note separate quando è disabilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente.

#### **Applica le impostazioni del modello di palcoscenico**

Consente di definire se i modelli di palcoscenico e i modelli spaziali si applicano ai punti di terminazione utilizzando l'expression map. Si consiglia di disattivare questa opzione per i suoni le cui registrazioni presentano già caratteristiche spaziali e di riverbero.

#### **Riproduzione della microtonalità**

Consente di selezionare il metodo di riproduzione microtonale che si intende utilizzare per l'expression map.



#### **Intervallo di pitch bend**

Consente di impostare l'intervallo di pitch bend supportato dal plug-in, espresso in semitoni. L'intervallo è generalmente di un tono o di un'ottava.

#### **Descrizione**

Consente di aggiungere qualsiasi altra informazione sull'expression map.

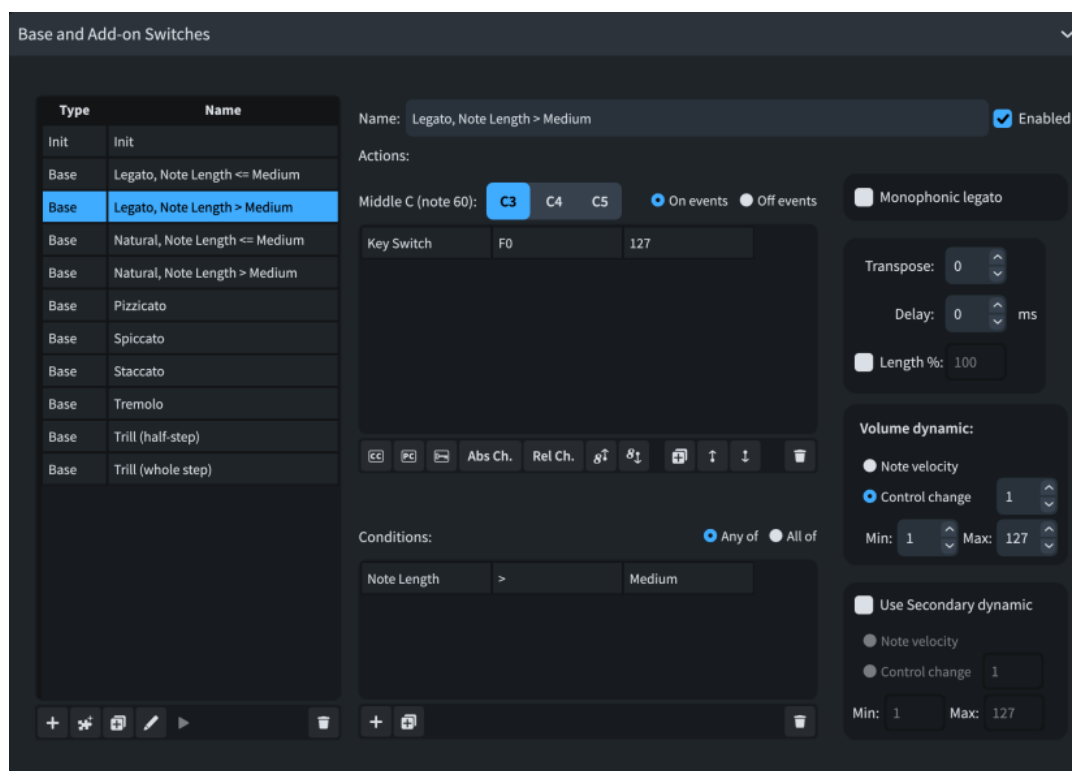
## NOTA

Molti dei campi contenuti nella sezione **Dati dell'Expression Map** vengono bloccati per mezzo del pulsante **Blocca le informazioni** . Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante per sbloccare il pulsante **Blocca le informazioni** .

## Switch di base e switch complementari

Questa sezione consente di visualizzare, modificare e controllare gli switch per le tecniche di riproduzione contenute nell'expression map selezionata.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Switch di base e switch complementari** facendo clic sulla relativa intestazione.



In cima alla sezione sono disponibili le seguenti opzioni:

### Nome

Consente di modificare il nome che viene visualizzato per lo switch attualmente selezionato nella tabella degli switch, in modo ad esempio che sia uguale al nome presente nella propria libreria di suoni.

## SUGGERIMENTO

È possibile ancora vedere quali tecniche di riproduzione vengono attivate dagli switch con dei nomi personalizzati passando il puntatore del mouse sulla riga corrispondente nella tabella degli switch.

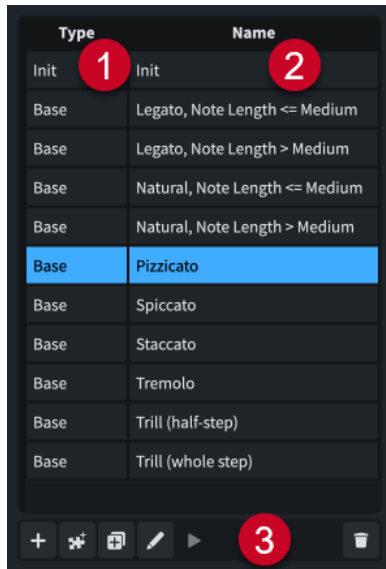
### Abilitato

Consente di abilitare/disabilitare lo switch attualmente selezionato senza rimuoverlo dall'expression map.

La sezione **Switch di base e switch complementari** contiene inoltre quanto segue:

## Tabella degli switch




Contiene gli switch disponibili nell'expression map attualmente selezionata. Consente di aggiungere dei nuovi switch e di modificare quelli esistenti.






Type	Name
Init	Init
Base	Legato, Note Length <= Medium
Base	Legato, Note Length > Medium
Base	Natural, Note Length <= Medium
Base	Natural, Note Length > Medium
Base	Pizzicato
Base	Spiccato
Base	Staccato
Base	Tremolo
Base	Trill (half-step)
Base	Trill (whole step)

La tabella degli switch include:

- 1 Colonna Tipo:** visualizza il tipo di switch. Gli switch possono rientrare nelle seguenti tipologie:
  - **Di base**
  - **Complementare**
  - **Iniziale**
- 2 Colonna Nome:** visualizza il nome dello switch. Per impostazione predefinita, si tratta della stessa tecnica di riproduzione o combinazione di tecniche di riproduzione che viene attivata dallo switch.

Nei casi più semplici, ciascuno switch attiva una singola tecnica di riproduzione, come ad esempio **Staccato** o **Accento**. Alcuni plug-in presentano tuttavia dei campioni separati per combinazioni diverse di tecniche di riproduzione. Ad esempio, la tecnica **Staccato + Accento** potrebbe richiedere un insieme separato di key switch rispetto alle singole tecniche **Staccato** e **Accento**.
- 3 Barra delle azioni della tabella degli switch:** contiene le seguenti opzioni:
  - **Aggiungi uno switch di base** : consente di aggiungere un nuovo switch di base all'expression map, selezionando le tecniche di riproduzione che si desidera vengano attivate dallo switch nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** che si apre.
  - **Aggiungi uno switch complementare della tecnica** : consente di aggiungere un nuovo switch complementare all'expression map, selezionando le tecniche di riproduzione che si desidera vengano attivate dallo switch nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** che si apre.
  - **Duplica la tecnica** : crea una copia di uno switch esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.

- **Modifica tecnica**  apre la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** che consente di modificare la combinazione di tecniche di riproduzione che vengono attivate dallo switch selezionato.  
È anche possibile modificare le tecniche di riproduzione degli switch esistenti cliccandoci sopra due volte nella tabella degli switch.
- **Ascolto** : riproduce due note che utilizzano lo switch attualmente selezionato e tutte le azioni corrispondenti, per dimostrarne l'effetto sulla riproduzione. Questa opzione è disponibile solamente per le expression map utilizzate nel progetto.
- **Elimina la tecnica** : elimina lo switch selezionato.

Se si seleziona uno switch nella tabella degli switch, è possibile modificarne i controlli e le azioni. A seconda del tipo di switch, nella sezione **Switch di base e switch complementari** sono disponibili opzioni diverse.

#### NOTA

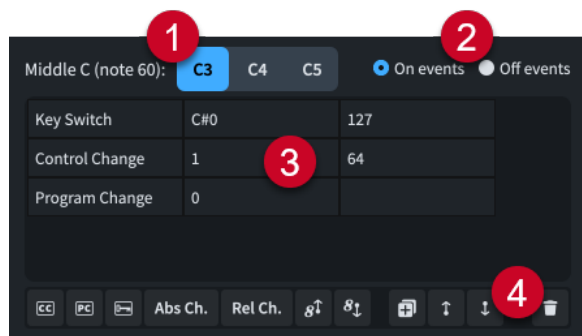
- La maggior parte degli strumenti dispone di una tecnica di riproduzione «naturale», che corrisponde al modo più comune di suonare lo strumento. Dorico SE richiede che per ogni strumento musicale sia definita una tecnica di riproduzione naturale.
- È possibile selezionare un solo switch alla volta nella tabella degli switch.

## Azioni

Visualizza in una tabella le azioni necessarie per produrre la tecnica di riproduzione selezionata. Consente di determinare come viene controllato lo switch che attiva ciascuna tecnica di riproduzione, sia aggiungendo delle nuove azioni, che modificando quelle esistenti.

#### NOTA

A seconda del plug-in in uso, possono essere necessari diversi tipi di azioni per ciascuno switch.



La sotto sezione **Azioni** comprende quanto segue:

- 1 **Do centrale (nota 60)**: consente di scegliere l'altezza del Do centrale, in maniera indipendente dalle convenzioni per la numerazione del Do centrale impostate. Si consiglia di consultare la documentazione relativa alle proprie librerie di suoni per verificare se ciascuna di esse considera eventualmente il Do3, Do4 o Do5 come Do centrale e modificare di conseguenza questa impostazione.
- 2 **Eventi on/Eventi off**: consente di specificare se le azioni agiscono sulle note iniziali o finali. Ad esempio, potrebbe essere necessario un evento che riporti la tecnica di riproduzione al livello normale, da applicare solamente alla fine delle note.

L'azione **Eventi 'note on'** incide sull'attacco delle note. L'azione **Eventi 'note off'** incide sulla fine delle note.










**3 Tabella delle azioni:** contiene le seguenti colonne:

- Prima colonna: visualizza il tipo di azione. Le azioni possono essere un control change, un program change o un key switch.
- Seconda colonna: controlla il primo parametro dell'evento MIDI. Per i key switch, indica l'altezza. Per i control change, indica il numero di control change. Per i program change, indica il numero del programma.
- Terza colonna: controlla il secondo parametro dell'evento MIDI. Per i key switch, indica la velocity. Per i control change, indica la quantità di control change nell'intervallo compreso tra 0 e 127. I program change sono sprovvisti di un secondo parametro.

**NOTA**

- È possibile modificare i valori delle celle nella tabella **Azioni** cliccandoci sopra due volte, oppure selezionandole e premendo **Invio**.
- Nella tabella delle **Azioni** è possibile selezionare una sola azione alla volta.

**4 Barra delle azioni della tabella delle azioni:** contiene le seguenti opzioni:

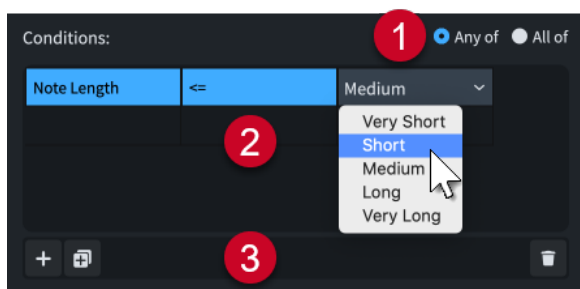
- **Aggiungi un'azione Control Change** : aggiunge un'azione Control change con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione Program Change** : aggiunge un'azione program change con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione di nota key switch** : aggiunge un'azione key switch con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione Channel Change assoluta:** aggiunge un'azione Channel Change (cambio canale) assoluta, con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione Channel Change relativa:** aggiunge un'azione di cambio canale relativa, con impostazioni predefinite.
- **Trasponi di un'ottava in alto** : aumenta l'ottava di tutte le azioni del key switch selezionato.
- **Trasponi di un'ottava in basso** : riduce l'ottava di tutte le azioni del key switch selezionato.
- **Duplica azione** : crea una copia di un'azione esistente che è possibile modificare in maniera separata dall'originale.
- **Sposta l'azione verso l'alto** : sposta in su nella tabella l'azione selezionata; questo va a modificarne l'ordine nella sequenza dei messaggi.
- **Sposta l'azione verso il basso** : sposta in giù nella tabella l'azione selezionata; questo va a modificarne l'ordine nella sequenza dei messaggi.
- **Elimina azione** : elimina l'azione selezionata.

## Condizioni

Visualizza in una tabella le condizioni che determinano le circostanze in cui viene utilizzato lo switch di base attualmente selezionato nella tabella degli switch. Consente di aggiungere delle nuove condizioni e modificare quelle esistenti. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.

È possibile ad esempio impostare delle condizioni che istruiscono l'expression map in modo da utilizzare automaticamente un diverso suono legato con un attacco più rapido per le note più corte rispetto alle note più lunghe.





La sotto sezione **Condizioni** comprende:

**1** **Qualsiasi/Tutte**: consente di definire se lo switch viene utilizzato quando una o più condizioni vengono soddisfatte, o solo quando sono soddisfatte tutte le condizioni.

**2** **Tabella delle condizioni**: contiene le seguenti colonne:

Prima colonna: visualizza il tipo di condizione.

Seconda colonna: controlla come il tipo di condizione nella prima colonna si relaziona alla durata delle note impostata nella terza colonna utilizzando gli operatori. Sono disponibili i seguenti operatori:

- ==: uguale a
- !=: non uguale a
- <: minore di
- <=: minore di o uguale a
- >: maggiore di
- >=: maggiore di o uguale a




Terza colonna: controlla la durata delle note utilizzata dalla condizione. Sono disponibili i seguenti valori di durata delle note:

- **Molto corta**: una nota da un sedicesimo col punto a 120 bpm, o 0,1875 secondi
- **Corta**: una nota da un ottavo col punto a 120 bpm, o 0,375 secondi
- **Media**: una nota da un quarto col punto a 120 bpm, o 0,75 secondi
- **Lunga**: una nota da una metà col punto a 120 bpm, o 1,5 secondi
- **Molto lunga**: qualsiasi durata maggiore

#### NOTA

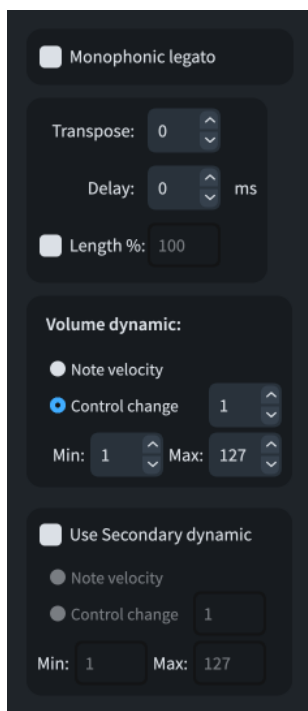
- È possibile modificare i valori delle celle nella tabella **Condizioni** cliccandoci sopra due volte, oppure selezionandole e premendo **Invio**.
- Nella tabella **Condizioni** è possibile selezionare una sola condizione alla volta.

**3** **Barra delle azioni della tabella delle condizioni**: contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi una tecnica** : aggiunge una nuova condizione con impostazioni predefinite.
- **Duplica la tecnica** : crea una copia di una condizione esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Elimina la tecnica** : elimina la condizione selezionata.

## Controlli delle tecniche

Contiene i controlli che agiscono sullo switch di base attualmente selezionato nella tabella degli switch. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.



Sono disponibili i seguenti controlli:

#### **Legato monofonico**

Consente di limitare il legato monofonico alla musica senza accordi, cioè a due o più note contemporaneamente. Disponibile solamente per gli switch di **Base** che includono la tecnica di riproduzione del **Legato**.

Quando questa opzione è attivata, Dorico SE rimuove automaticamente la tecnica di riproduzione del legato se degli accordi o voci multiple vengono suonati dallo stesso punto di terminazione, ma continua a utilizzare la lunghezza della nota legata predefinita.

#### **Trasposizione**

Consente di impostare la trasposizione MIDI in semitoni.

#### **Ritardo [n] millisecondi**

Consente di impostare un ritardo in millisecondi, per compensare ad esempio suoni con attacco o tempi di salita lenti. Valori negativi fanno sì che le note vengano suonate prima rispetto a come sono scritte; con valori positivi, le note suonano dopo rispetto a come sono scritte.

#### **% di durata**

Consente di modificare le durate delle note suonate, sovrascrivendo il valore predefinito, ad esempio nel caso in cui si desideri che lo switch selezionato produca distanze più brevi tra le note.

- Per le note di durata pari o inferiore a un quarto, il valore si applica all'intera nota.
- Per le note di durata superiore a un quarto, il valore si applica solo all'ultima nota da un quarto della durata complessiva.

#### **Dinamica del volume**

Consente di definire se la dinamica del volume dello switch selezionato viene controllata dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.

#### NOTA

Se si seleziona **Control Change**, è necessario specificare il controller per numero. È possibile consultare la documentazione relativa al VST instrument e/o al controller MIDI in uso per individuare il numero del controller appropriato.

---

#### **Dinamica del volume min/max**

Consentono di definire l'intervallo minimo e massimo per le dinamiche utilizzando la velocity delle note o i CC MIDI, a seconda della libreria di suoni.

#### **Usa una dinamica secondaria**

Consente di definire un controllo del volume supplementare per le librerie di suoni che utilizzano sia la velocity delle note che i control change per la dinamica del volume.

#### **Dinamica secondaria min/max**

Consentono di definire l'intervallo minimo e massimo per le dinamiche utilizzando la velocity delle note o i CC MIDI, a seconda della libreria di suoni.

### **Eccezioni delle opzioni di riproduzione**

Consente di ignorare specifiche opzioni di riproduzione solamente per l'expression map selezionata. Se si attiva un'opzione di riproduzione, questa viene ignorata. Le opzioni di riproduzione disponibili includono la durata predefinita delle note con articolazioni diverse, le note dei tremoli non misurati e l'effetto che la posizione dei movimenti e le articolazioni hanno sulle dinamiche.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Eccezioni delle opzioni di riproduzione** facendo clic sulla relativa intestazione.

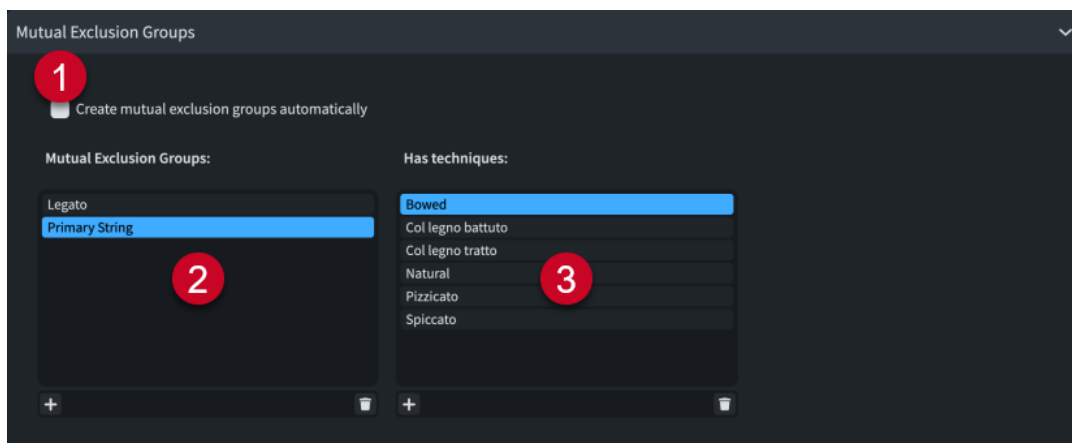
### **Gruppi di esclusione reciproca**

Consente di definire le tecniche di riproduzione che sono mutualmente esclusive, che non possono cioè essere utilizzate nello stesso momento. Ad esempio, i musicisti non possono suonare con e senza vibrato contemporaneamente. Se si inseriscono più tecniche di riproduzione nello stesso gruppo di esclusione, è possibile quindi utilizzarne solamente una alla volta.

È possibile lasciare che Dorico SE definisca automaticamente i gruppi di esclusione reciproca, oppure definirli manualmente.

I gruppi di esclusione reciproca si applicano solamente all'expression map selezionata. Questo consente di impostare diversi gruppi di esclusione reciproca in ciascuna expression map, ad esempio se una delle proprie librerie di suoni supporta una particolare combinazione di tecniche di riproduzione per uno strumento, cosa che non avviene invece con altre librerie di suoni utilizzate.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Gruppi di esclusione reciproca** facendo clic sulla relativa intestazione.





La sezione **Gruppi di esclusione reciproca** contiene le seguenti opzioni e colonne:

- 1 **Crea automaticamente dei gruppi di esclusione reciproca:** lascia che Dorico SE definisca automaticamente i gruppi di esclusione reciproca.



NOTA

L'attivazione della funzione **Auto** comporta l'eliminazione permanente di tutti gli eventuali gruppi di esclusione che sono stati creati manualmente.

- 2 Colonna **Gruppi di esclusione reciproca:** consente di aggiungere ed eliminare manualmente i gruppi di esclusione reciproca. La barra delle azioni in fondo alla colonna contiene le seguenti opzioni:
  - **Aggiungi** : apre una finestra di dialogo che consente di creare un nuovo gruppo di esclusione reciproca e di assegnarvi un nome.
  - **Elimina** : elimina il gruppo di esclusione reciproca selezionato.

NOTA

È possibile selezionare un solo gruppo di esclusione reciproca alla volta.

- 3 Colonna **Incorpora le tecniche:** consente di modificare le tecniche di riproduzione incluse nel gruppo di esclusione reciproca selezionato. La barra delle azioni in fondo alla colonna contiene le seguenti opzioni:
  - **Aggiungi** : apre la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** che consente di selezionare le tecniche di riproduzione da aggiungere al gruppo di esclusione reciproca selezionato.
  - **Elimina** : rimuove la tecnica di riproduzione selezionata dal gruppo di esclusione reciproca.

NOTA

È possibile selezionare una sola tecnica di riproduzione alla volta.

## Opzioni per la gestione delle expression map/librerie di suoni

In fondo alla finestra di dialogo **Expression Map** sono disponibili le seguenti opzioni per la gestione delle expression map e delle librerie di suoni:

### Ripristina i valori predefiniti della libreria

Consente di ripristinare eventuali modifiche apportate alle expression map dalla Libreria predefinita.

### Importa libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.doricolib` da importare come expression map.

È anche possibile importare le expression map di Dorico e di Cubase mediante trascinamento nella finestra di dialogo **Expression Map**.

### Esporta libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle expression map attualmente selezionate, sotto forma di file `.doricolib`. I file `.doricolib` possono quindi essere importati in altri progetti e condivisi con altri utenti.

### Importa expression map di Cubase

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.expressionmap` di Cubase da importare come expression map.

#### NOTA

Le expression map di Cubase che sono state importate richiedono spesso alcune modifiche per poter funzionare correttamente in Dorico SE. I dati dei key switch vengono comunque conservati.

---

#### LINK CORRELATI

[Tipi di switch](#) a pag. 726

[Tipi di azioni](#) a pag. 727

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 740

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 547

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione](#) a pag. 741

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 500

[Inspector della traccia](#) a pag. 502

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

[Creazione di nuove expression map](#) a pag. 728

[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 729

[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 731


[Legature di portamento in riproduzione](#) a pag. 1165

[Cambio delle convenzioni per la numerazione del Do centrale](#) a pag. 53

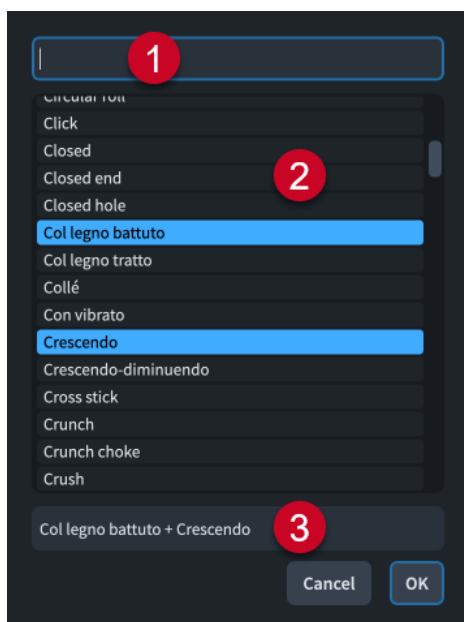
## Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione

La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** consente di creare delle combinazioni di tecniche di riproduzione che si intende applicare contemporaneamente. Le tecniche di riproduzione vengono utilizzate dalle expression map per assegnare i suoni corretti alle tecniche di esecuzione necessarie nella musica.

La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** può essere aperta nei modi seguenti:

- Nella finestra di dialogo **Expression map**, fare clic su **Aggiungi una tecnica**  nella barra delle azioni della tabella degli switch.

- Nella finestra di dialogo **Expression map**, selezionare una tecnica di riproduzione esistente nella tabella degli switch e fare clic su **Modifica tecnica**  nella barra delle azioni delle **Tecniche**. È anche possibile fare doppio-clic sulla tecnica di riproduzione.



### 1 Campo Cerca

Consente di cercare le tecniche di riproduzione e quindi di accedervi selezionandole dal menu.

### 2 Elenco delle tecniche

Consente di selezionare le tecniche di riproduzione da includere in un nuovo switch o di modificare le tecniche di riproduzione in uno switch esistente.

È possibile selezionare più tecniche di riproduzione da combinare facendo **Ctrl/Cmd**-clic su ciascuna tecnica.

### 3 Nome

Visualizza il nome della tecnica di riproduzione selezionata. Se si selezionano più tecniche di riproduzione, ciascun nome viene automaticamente separato da un simbolo +.

#### NOTA

Non è possibile rinominare le tecniche di riproduzione o le combinazioni di tecniche di riproduzione nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**.

È possibile rinominare gli switch che le includono nella sezione **Switch di base e switch complementari** della finestra di dialogo **Expression Map**. Le singole tecniche di riproduzione possono essere rinominate nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione**.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 714

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione](#) a pag. 741

## Tipi di switch

Gli switch vengono utilizzati nelle expression map per attivare la tecnica di riproduzione o la combinazione di tecniche di riproduzione necessarie. Dorico SE supporta vari tipi di switch.

### **Di base**

Un semplice cambio della tecnica di esecuzione o dell'articolazione, come ad esempio il passaggio da *archetto* a *pizzicato* o da con sordina a senza sordina. Gli switch di base sono reciprocamente esclusivi; ciò significa che un nuovo switch di base sostituisce il precedente.

### **Complementare**

Uno switch che si applica in aggiunta allo switch di base esistente. Ad esempio, alcune librerie di suoni consentono di utilizzare lo stesso switch del legato in aggiunta a diversi switch di base. Gli switch complementari non comportano la rimozione o la modifica degli switch di base. Gli switch complementari possono solamente attivare semplici note key switch e valori dei controller.

### **Iniziale**

Uno switch che invia delle istruzioni all'avvio della riproduzione, garantendo ad esempio che un controller MIDI inizi sempre a un determinato valore impostato. Per impostazione predefinita, ogni expression map contiene uno switch iniziale vuoto. Gli switch iniziali possono solamente attivare semplici note key switch e valori dei controller.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 714

[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 729

[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 731

## **Tipi di azioni**

Le azioni vengono utilizzate nelle expression map per determinare come vengono controllati i singoli switch per l'attivazione della tecnica di riproduzione o della combinazione di tecniche di riproduzione necessarie. Dorico SE supporta vari tipi di azioni, per il fatto che librerie di suoni diverse richiedono azioni differenti.

### **Azioni control change**

Le azioni control change utilizzano gli eventi CC MIDI per modulare i suoni. Queste sono particolarmente utili quando si utilizzano librerie i cui suoni possono essere manipolati in maniera incrementale, come ad esempio aumentando/riducendo l'intensità del vibrato delle corde.

### **Azioni program change**

Le azioni program change utilizzano gli eventi PC (Program Change) MIDI per passare a suoni diversi. Queste sono particolarmente utili quando si utilizzano librerie di suoni, come gli strumenti General MIDI, che adottano dei programmi separati per ciascuna tecnica di riproduzione o combinazione di suoni strumentali e preset di effetti.

### **Azioni key switch**

Le azioni key switch utilizzano gli eventi nota MIDI per passare a suoni diversi. Queste sono particolarmente utili quando si eseguono delle registrazioni MIDI dal vivo, grazie al fatto che è possibile premere delle note specifiche su una tastiera MIDI per attivare le azioni key switch, suonando contemporaneamente le note da registrare. Generalmente, le azioni key switch sono mappate sulle note nell'ottava più bassa della tastiera MIDI, poiché queste vengono utilizzate raramente per l'inserimento delle note.

### **Azioni channel change assolute**

Le azioni channel change (cambio canale) assolute consentono di passare a un canale numerato in modo esplicito. Queste sono particolarmente utili per le librerie di suoni che presentano istanze dei plug-in separate per ciascun singolo strumento. Si potrebbe

ad esempio utilizzare un'azione di cambio canale assoluta per passare dal suono «naturale» sul canale **1** al suono «pizzicato» sul canale **2** nell'istanza del plug-in della sezione delle viole.

### Azioni channel change relative

Le azioni channel change (cambio canale) relative consentono di passare a un canale numerato in relazione al canale iniziale. Queste sono particolarmente utili per le librerie di suoni che presentano strumenti multipli con canali separati per le tecniche di riproduzione nella stessa istanza del plug-in; consentono infatti di alternare le diverse tecniche di riproduzione in base al rispettivo numero di canale anziché a un numero assoluto. Ad esempio, se nella stessa istanza del plug-in sono caricate quattro trombe, ciascuna con tre canali per le diverse tecniche di riproduzione e si desidera utilizzare gli stessi switch per tutte e quattro le trombe, è necessario utilizzare un'azione di cambio canale relativa per passare dal canale «naturale» a «con sordina» nel canale relativo **+1**.

I numeri di canale relativi si riferiscono al numero di canale originale del punto di terminazione dello strumento corrispondente. Un cambio canale relativo pari a **0** riporta al canale originale.

### SUGGERIMENTO




È possibile aggiungere delle azioni ai singoli switch nella finestra di dialogo **Expression Map**.

---

## Creazione di nuove expression map

È possibile creare delle nuove expression map da zero e duplicare le expression map esistenti, nonché modificarne le impostazioni. Questo è utile ad esempio nel caso in cui si utilizzino delle librerie di suoni di terze parti o delle periferiche MIDI che non forniscono expression map.

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Creare una nuova expression map in uno dei seguenti modi:
  - Per creare un'espression map vuota, fare clic su **Aggiungi Expression Map**  nella barra delle azioni dell'elenco delle expression map.
  - Per creare una copia di una expression map esistente, selezionarla nell'elenco delle expression map e fare clic su **Duplica Expression Map**  nella barra delle azioni.
3. Nella sezione **Dati dell'Expression Map**, fare clic su **Blocca le informazioni**  per sbloccare i campi.
4. Nella sezione **Dati dell'Expression Map**, inserire le informazioni relative all'espression map in questione negli appositi campi.
5. Modificare le altre opzioni disponibili secondo necessità.
6. Facoltativo: nella sezione **Switch di base e switch complementari**, aggiungere tutti i nuovi switch necessari per attivare le tecniche di riproduzione o le combinazioni di tecniche di riproduzione.
7. Nella tabella degli switch, selezionare uno switch del quale si desidera modificare le azioni, le condizioni e/o i controlli.
8. Modificare le impostazioni per lo switch selezionato secondo necessità.

È possibile ad esempio aggiungere delle azioni per tutti i tipi di switch oppure, solamente per gli switch di base, definire se il volume di uno switch di base selezionato viene controllato dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.



9. Facoltativo: ripetere i passaggi 7 e 8 per tutti gli switch per i quali si intende modificare le impostazioni.
  10. Nella sezione **Eccezioni delle opzioni di riproduzione**, attivare ciascuna opzione di riproduzione che si intende ignorare per l'expression map e modificarne i valori.
  11. Nella sezione **Gruppi di esclusione reciproca**, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Per utilizzare i gruppi di esclusione reciproca automatici definiti da Dorico SE, attivare l'opzione **Crea automaticamente dei gruppi di esclusione reciproca**.
    - Per creare manualmente dei gruppi di esclusione reciproca, disattivare l'opzione **Crea automaticamente dei gruppi di esclusione reciproca**, quindi aggiungere o modificare i gruppi di esclusione reciproca.
  12. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 714

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 547

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione](#) a pag. 725

[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 731





## Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map

È possibile creare dei nuovi switch o modificare gli switch esistenti che attivano le tecniche di riproduzione o combinazioni di tecniche di riproduzione nelle singole expression map, ad esempio per aggiungere uno switch complementare a uno switch di base esistente, oppure per creare un nuovo switch di base con delle condizioni di durata delle note.

Le combinazioni di tecniche di riproduzione sono utili ad esempio per le expression map che richiedono diversi insiemi di key switch per le tecniche **Staccato + Accento** rispetto alle singole tecniche **Staccato** e **Accento**.

---





#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Nell'elenco delle expression map, selezionare l'expression map a cui si intende aggiungere dei key switch o della quale si intende modificare i key switch esistenti.
3. Facoltativo: nella tabella degli switch all'interno della sezione **Switch di base e switch complementari**, aggiungere un nuovo switch per attivare una tecnica di riproduzione o una combinazione di tecniche di riproduzione, oppure per modificarne una esistente in uno dei modi seguenti:
  - Per aggiungere un nuovo switch di base, fare clic su **Aggiungi uno switch di base** .
  - Per aggiungere un nuovo switch complementare, fare clic su **Aggiungi uno switch complementare della tecnica** .
  - Per creare una copia di uno switch esistente, selezionarlo e fare clic su **Duplica la tecnica** .
  - Per modificare le tecniche di esecuzione attivate da uno switch esistente, selezionarlo e fare clic su **Modifica tecnica** .
4. Facoltativo: se è stato aggiunto un nuovo switch di base/complementare o se è stato modificato uno switch esistente, selezionare le tecniche di riproduzione che si desidera vengano attivate dallo switch nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**.



#### SUGGERIMENTO

È possibile selezionare una singola tecnica di riproduzione o combinarne diverse tra loro. Per selezionare più tecniche di riproduzione, fare **Ctrl/Cmd**-clic su ciascuna di esse.

---

5. Facoltativo: fare clic su **OK** per aggiungere le tecniche di riproduzione selezionate e chiudere la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**.
6. Nella tabella degli switch, selezionare lo switch del quale si desidera modificare le azioni, le condizioni e/o i controlli.
7. Nella sotto sezione **Azioni**, selezionare il tipo di evento da una delle seguenti opzioni:
  - **Eventi on**
  - **Eventi off**
8. Nella tabella **Azioni**, aggiungere un'azione del tipo di evento selezionato per lo switch attualmente selezionato, in uno dei modi seguenti:
  - Fare clic su **Aggiungi un'azione Control Change** .
  - Fare clic su **Aggiungi un'azione Program Change** .
  - Fare clic su **Aggiungi un'azione di nota key switch** .
  - Fare clic su **Aggiungi un'azione Channel Change assoluta**.
  - Fare clic su **Aggiungi un'azione Channel Change relativa**.
  - Selezionare un'azione esistente e fare clic su **Duplica azione** .
9. Fare doppio-clic su ciascuna cella di cui si intende modificare il valore e inserire il valore desiderato.

#### SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'ottava di tutte le azioni del key switch selezionato facendo clic su **Trasponi di un'ottava in alto**  e **Trasponi di un'ottava in basso**  nella barra delle azioni.



---

10. Selezionare una delle seguenti altezze per l'opzione **Do centrale (nota 60)**:
  - **Do3**
  - **Do4**
  - **Do5**

#### NOTA

I passaggi da 11 a 15 si applicano solamente agli switch di base. Per gli switch iniziali e complementari, è possibile saltare al passaggio 16.

---

11. Facoltativo: ripetere i passaggi da 6 a 10 per ogni azione necessaria per il key switch attualmente selezionato.
12. Nella tabella **Condizioni**, aggiungere una condizione per lo switch di base attualmente selezionato, in uno dei modi seguenti:
  - Per creare una nuova condizione, fare clic su **Aggiungi una tecnica**  nella barra delle azioni.
  - Per creare una copia di una condizione esistente, selezionarla e fare clic su **Duplica la tecnica**  nella barra delle azioni.

13. Fare doppio-clic su ciascuna cella di cui si intende modificare il valore e selezionare l'opzione desiderata dal menu.
  14. Facoltativo: ripetere i passaggi 12 e 13 per ciascuna condizione che si desidera aggiungere allo switch di base selezionato.
  15. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - Per utilizzare lo switch quando viene soddisfatta almeno una condizione, selezionare l'opzione **Qualsiasi**.
    - Per utilizzare lo switch quando vengono soddisfatte tutte le condizioni, selezionare l'opzione **Tutte**.
  16. Modificare le altre impostazioni desiderate nella sezione **Switch di base e switch complementari**.

Ad esempio, definire se il volume dello switch di base selezionato viene controllato dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.
  17. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Expression Map**.
- 

#### LINK CORRELATI

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 740

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 714

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione](#) a pag. 725



[Cambio delle convenzioni per la numerazione del Do centrale](#) a pag. 53


## Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map

Per impostazione predefinita, Dorico SE definisce automaticamente i gruppi di esclusione reciproca. È possibile comunque creare dei nuovi gruppi di esclusione reciproca o modificare quelli esistenti nelle singole expression map manualmente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Nell'elenco delle expression map, selezionare l'expression map a cui si desidera aggiungere dei gruppi di esclusione reciproca o della quale si intende modificare i gruppi di esclusione reciproca esistenti.
3. Nella sezione **Gruppi di esclusione reciproca**, disattivare l'opzione **Crea automaticamente dei gruppi di esclusione reciproca**.
4. Facoltativo: per aggiungere un nuovo gruppo di esclusione reciproca, fare clic su **Aggiungi**  nella barra delle azioni della colonna **Gruppi di esclusione reciproca**.
5. Inserire un nome per il nuovo gruppo di esclusione reciproca nella finestra di dialogo che si apre.
6. Fare clic su **OK** per aggiungere il gruppo e chiudere la finestra di dialogo.
7. Nella colonna **Gruppi di esclusione reciproca** selezionare i gruppi di esclusione reciproca dei quali si intende modificare le tecniche di riproduzione.
8. Modificare le tecniche di riproduzione nel gruppo di esclusione reciproca selezionato, in uno dei modi seguenti:
  - Per aggiungere delle nuove tecniche di riproduzione al gruppo di esclusione reciproca, fare clic su **Aggiungi**  nella barra delle azioni della colonna **Incorpora le tecniche** per aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**, selezionare le tecniche di riproduzione che si intende aggiungere, quindi fare clic su **OK**.

- Per rimuovere le tecniche di riproduzione dal gruppo di esclusione reciproca, selezionarle nella colonna **Incorpora le tecniche** e fare clic su **Elimina**  nella barra delle azioni.
9. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Expression Map**.
- 

## Importazione delle expression map

È possibile importare le expression map nei progetti, compresi i file .expressionmap esportati da Cubase. Le expression map esportate da Dorico vengono salvate sotto forma di file .doricolib.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
  2. Fare clic su **Importa libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
  3. Individuare e selezionare il file dell'expression map che si intende importare.
  4. Fare clic su **Apri**.
- 

### RISULTATO

L'expression map selezionata viene importata nel progetto. Questa comparirà nell'elenco delle expression map.

### NOTA

- È anche possibile importare le expression map di Dorico e di Cubase mediante trascinamento nella finestra di dialogo **Expression Map**.
  - Sebbene Dorico SE approcci le expression map in un modo diverso rispetto a Cubase, Dorico SE è in grado di importare correttamente molti degli switch dalle expression importate da Cubase, come ad esempio il *pizzicato*, gli armonici e il flutter tongue.
- 

## Esportazione delle expression map

È possibile esportare le expression map per l'utilizzo in altri progetti. Le expression map vengono salvate sotto forma di file .doricolib.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
  2. Nell'elenco delle expression map, selezionare quelle che si intende esportare.
  3. Fare clic su **Esporta libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
  4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
  5. Fare clic su **Salva**.
- 

### RISULTATO

Le expression map selezionate vengono esportate come file .doricolib e salvate nella posizione selezionata.

## Mappe di percussioni

Gli strumenti percussivi non intonati vengono riprodotti utilizzando delle patch che mappano i suoni non intonati su diverse note MIDI. Le note necessarie per produrre suoni non intonati diversi variano in base al dispositivo utilizzato, alla libreria di suoni, alla casa produttrice, ecc. e non hanno alcun collegamento con la posizione degli strumenti percussivi sui rigli a cinque linee.

Il seguente elenco contiene alcuni esempi di strumenti percussivi non intonati contenuti nella mappa di percussioni General MIDI.

- Bass drum: Do2 (nota MIDI 36, due ottave sotto il Do centrale)
- Kick drum: Re2 (nota MIDI 38)
- Closed hi-hat: Fa#2 (nota MIDI 42)
- Cowbell: Sol#3 (nota MIDI 56)
- Open triangle: La5 (nota MIDI 81)

Dorico SE utilizza le mappe di percussioni per collegare la rappresentazione scritta delle note e delle tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi ai campioni necessari per riprodurre i rispettivi suoni.

### NOTA

Una mappa di percussioni descrive gli strumenti percussivi non intonati e le rispettive tecniche di riproduzione presenti in una determinata patch, e indica inoltre come eseguirle. Descrive ad esempio quale nota MIDI suonare e definisce se è necessaria un'altra nota MIDI come key switch per attivare determinate tecniche di esecuzione.

Dorico SE include un set di mappe di percussioni per le patch di percussioni non intonate che fanno parte delle librerie predefinite di HALion Symphonic Orchestra e HALion Sonic SE. Queste vengono scelte automaticamente quando si aggiungono strumenti percussivi al proprio progetto.

È possibile definire mappe di percussioni personalizzate per librerie di suoni di terze parti oppure dispositivi MIDI nella finestra di dialogo **Mappe di percussioni** per ottenere la riproduzione corretta.

### LINK CORRELATI

[Percussioni non intonate](#) a pag. 1258


[Universal Indian Drum Notation](#) a pag. 1275

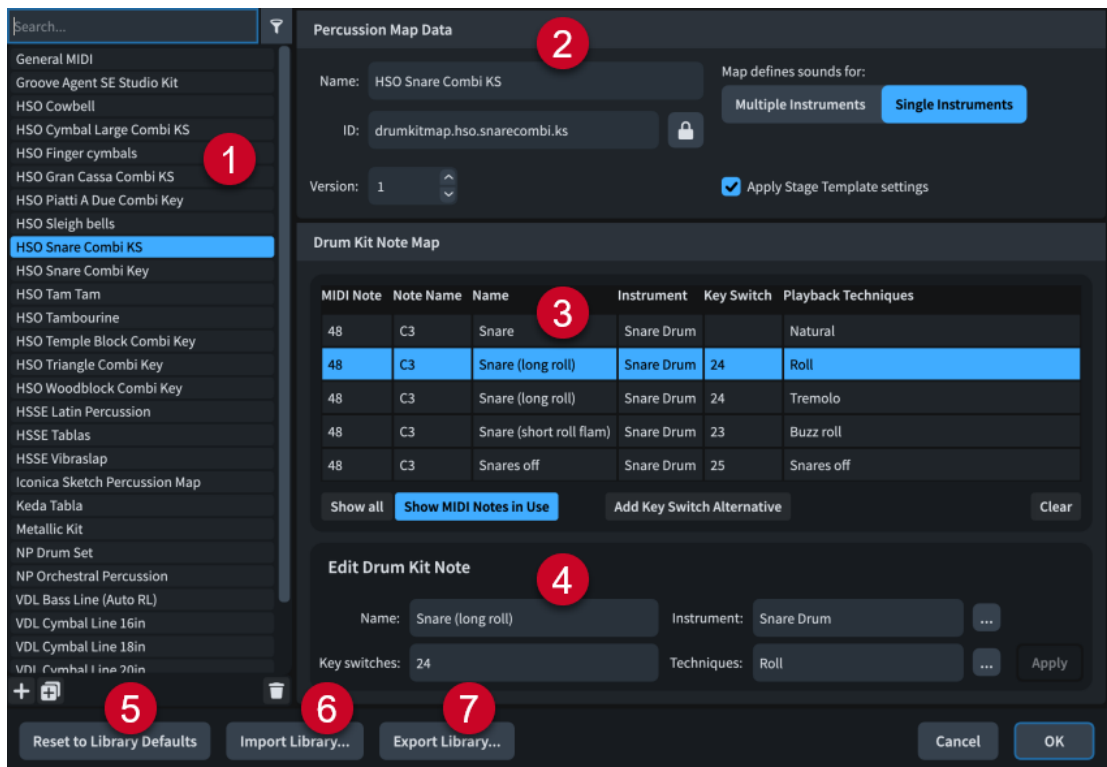
[Cambio delle convenzioni per la numerazione del Do centrale](#) a pag. 53

## Finestra di dialogo Mappe di percussioni

Nella finestra di dialogo **Mappe di percussioni** è possibile definire delle mappe di percussioni personalizzate per le librerie di suoni di terze parti o per i dispositivi MIDI, al fine di ottenere una riproduzione corretta.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni** in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Libreria > Mappe di percussioni**.
- In modalità Riproduzione, selezionare una traccia di uno strumento percussivo non intonato nella vista d'insieme delle tracce, quindi fare clic su **Modifica la mappa di percussioni**  nella sezione **Assegnazioni** dell'Inspector della traccia.




La finestra di dialogo **Mappe di percussioni** è suddivisa nelle seguenti sezioni:




## 1 Elenco delle mappe di percussioni

Contiene le mappe di percussioni attualmente disponibili nel progetto.

In cima all'elenco sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca:** consente di filtrare le mappe di percussioni in base all'immissione digitata.
- **Visualizza solamente le mappe di percussioni utilizzate nel progetto** : consente di filtrare l'elenco delle mappe di percussioni, in modo che includa solamente quelle utilizzate nel progetto corrente.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi una mappa di percussioni** : aggiunge una nuova mappa di percussioni che non contiene nessuna delle impostazioni esistenti.
- **Duplica la mappa di percussioni** : crea una copia di una mappa di percussioni esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Elimina la mappa di percussioni** : elimina le mappe di percussioni selezionate.

### NOTA

Non è possibile eliminare le mappe di percussioni predefinite di fabbrica o qualsiasi mappa di percussioni attualmente utilizzata nel progetto.



## 2 Sezione Dati della mappa di percussioni

Consente di specificare le seguenti informazioni identificative per la mappa di percussioni selezionata:

- **Nome:** consente di specificare il nome che viene visualizzato per la mappa di percussioni che compare nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

- **ID:** consente di impostare l'ID univoco della mappa di percussioni. È possibile inserire qualsiasi contenuto desiderato nel campo ID.  
Può essere utile includere la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.hso.cowbell**.
- **Versione:** consente di indicare la versione della mappa di percussioni in modo da poter individuare quella più recente.
- **La mappa definisce i suoni per:** consente di selezionare una delle seguenti opzioni, come appropriato per la mappa di percussioni corrente:
  - **Strumenti multipli:** selezionare questa opzione se la patch per cui si sta creando una mappa contiene molti strumenti percussivi diversi, come la mappa della batteria General MIDI.
  - **Strumenti singoli:** selezionare questa opzione se la patch per la quale si sta creando una mappa contiene solamente un singolo strumento percussivo, con anche più tecniche di riproduzione per quello strumento. Ad esempio, una patch per la linea del rullante in Virtual Drumline o un'altra libreria di suoni specializzata. Questo può risultare utile anche quando il proprio VST instrument dispone di numerose patch con le stesse mappature delle tecniche di riproduzione. Ad esempio, in HALion Symphonic Orchestra esistono delle patch sia per i piatti grandi che per i piatti piccoli, i quali offrono suoni sia per i singoli colpi che per i suoni più complessi come un rullato crescendo. La creazione di una singola mappa di percussioni per un solo strumento consente di utilizzare la stessa mappatura per questi suoni per molteplici patch.
- **Applica le impostazioni del modello di palcoscenico:** consente di definire se i modelli di palcoscenico e i modelli spaziali si applicano ai punti di terminazione utilizzando la mappa di percussioni. Si consiglia di disattivare questa opzione per i suoni le cui registrazioni presentano già caratteristiche spaziali e di riverbero.

#### NOTA

- Molti dei campi contenuti nella sezione **Dati della mappa di percussioni** vengono bloccati per mezzo del pulsante **Blocca le informazioni** . Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante per sbloccare il pulsante **Blocca le informazioni** .
- Nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** viene impostata la mappa di percussioni che Dorico SE utilizza per ciascun canale del proprio VST instrument o dispositivo di output MIDI.

---

### 3 Tabella Mappa delle note del kit di batteria

Per impostazione predefinita, la tabella visualizza le note dei kit di batteria in uso da parte della mappa di percussioni selezionata, in ordine numerico. La tabella contiene anche le seguenti colonne che mostrano i dati corrispondenti disponibili relativi alla nota del kit di batteria selezionata:

- **Nota MIDI:** visualizza il numero di nota MIDI, come ad esempio «48».
- **Nomi delle note:** visualizza l'altezza e l'ottava della nota, ad esempio «C3», in base alle impostazioni definite relativamente alle convenzioni per la numerazione del Do centrale.
- **Nome:** visualizza il nome della tecnica come ad esempio Rullante «(rullata lunga)».
- **Strumento:** visualizza il nome dello strumento percussivo non intonato, come ad esempio «Tamburo militare».
- **Key switch:** visualizza il numero del key switch che attiva la nota, come ad esempio «24».

- **Tecniche di riproduzione:** visualizza le tecniche di riproduzione attivate dalla nota, come ad esempio «Rullata».

In fondo alla tabella sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Visualizza tutto:** elenca tutte le note MIDI da 0 a 127.
- **Visualizza le note MIDI in uso:** visualizza solamente le note MIDI in uso da parte della mappa di percussioni selezionata.
- **Aggiungi un key switch alternativo:** duplica la nota del kit di batteria selezionata.
- **Cancella:** elimina la nota del kit di batteria selezionata.

Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria** è possibile modificare i dati della nota del kit di batteria attualmente selezionata.

#### 4 Sotto sezione Modifica la nota del kit di batteria

Consente di specificare i dati nei seguenti campi per la nota del kit di batteria attualmente selezionata nella tabella **Mappa delle note del kit di batteria:**

- **Nome:** il nome visualizzato per la specifica combinazione di strumento e tecnica di riproduzione. È possibile scegliere di inserire il nome utilizzato nella documentazione del produttore del proprio VST instrument o dispositivo di output MIDI.
- **Strumento:** consente di selezionare uno strumento per la nota del kit di batteria selezionata nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria** da un elenco di tutti gli strumenti percussivi non intonati che è possibile creare in Dorico SE.
- **Key switch:** consente di specificare il numero di nota MIDI del tasto che si desidera utilizzare come key switch, se tale suono richiede che venga suonata un'altra nota MIDI per attivare questa specifica combinazione di strumento e tecniche di riproduzione.

NOTA

I key switch non sono obbligatori.

- 
- **Tecniche:** consente di selezionare le tecniche di riproduzione da applicare allo strumento selezionato nel campo **Strumento** da un elenco delle tecniche di riproduzione disponibili.

#### 5 Ripristina i valori predefiniti della libreria

Consente di ripristinare eventuali modifiche apportate alle mappe di percussioni recuperandole dalla Libreria predefinita.

#### 6 Importa libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.doricolib` da importare come mappe di percussioni.

#### 7 Esporta libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle mappe di percussioni attualmente selezionate, sotto forma di file `.doricolib`. I file `.doricolib` possono quindi essere importati in altri progetti e condivisi con altri utenti.

#### LINK CORRELATI

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 500

[Inspector della traccia](#) a pag. 502

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 550

[Cambio delle convenzioni per la numerazione del Do centrale](#) a pag. 53








## Creazione di nuove mappe di percussioni

È possibile creare delle nuove mappe di percussioni da zero e duplicare le mappe di percussioni esistenti, nonché modificarne le impostazioni. Questo è utile ad esempio per ottenere una corretta riproduzione nel caso in cui si utilizzino delle librerie di suoni o delle periferiche MIDI di terze parti.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
2. Creare una nuova mappa di percussioni in uno dei seguenti modi:
  - Per creare una mappa di percussioni vuota, fare clic su **Aggiungi una mappa di percussioni** .
  - Per creare una copia di una mappa di percussioni esistente, selezionarla nell'elenco delle mappe di percussioni e fare clic su **Duplica la mappa di percussioni**  nella barra delle azioni.
3. Nella sezione **Dati della mappa di percussioni**, fare clic su **Blocca le informazioni**  per sbloccare i campi.
4. Nel campo **Nome** inserire il nome che si desidera venga visualizzato per la mappa di percussioni.  
Questo nome compare nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
5. Inserire un nome identificativo univoco nel campo **ID**.  
Può essere utile includere nel nome identificativo delle mappe di percussioni la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.hso.cowbell**.
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per la voce **La mappa definisce i suoni per** che sia adatta alla mappa di percussioni corrente:
  - **Strumenti multipli**
  - **Strumenti singoli**
7. Attivare/disattivare **Applica le impostazioni del modello di palcoscenico**.
8. Nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria**, fare clic su **Visualizza tutto** per visualizzare eventuali note non mappate.
9. Selezionare la riga corrispondente alla nota MIDI di cui si desidera creare una nuova mappatura.
10. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, fare clic sul pulsante  accanto al campo **Strumento** per aprire una finestra di dialogo contenente un elenco di strumenti percussivi.
11. Selezionare lo strumento corrispondente al suono prodotto dalla nota MIDI selezionata.
12. Fare clic su **OK**.
13. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, fare clic sul pulsante  accanto al campo **Tecniche** per aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**.
14. Selezionare le tecniche di riproduzione appropriate per il suono prodotto dalla nota MIDI selezionata.  
Ad esempio, fare **Ctrl/Cmd**-clic su **Buzz roll** e **Rim**.
15. Fare clic su **OK**.

16. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, inserire il nome che si desidera venga visualizzato per questa combinazione di strumento e tecnica di esecuzione nel campo **Nome**.
  17. Facoltativo: se il key switch per questo suono richiede un numero di nota MIDI, specificarlo nel campo **Key switch**.
  18. Fare clic su **Applica**.
  19. Facoltativo: ripetere questi passaggi per ogni nota MIDI fino a creare tutte le mappature richieste per il progetto in uso.
  20. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

#### RISULTATO

La nuova mappa di percussioni viene creata.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È necessario assegnare le mappe di percussioni agli stessi punti di terminazione utilizzati dai VST instrument o dai dispositivi MIDI che offrono le patch corrispondenti.
- È possibile esportare la mappa di percussioni nel caso in cui si desideri utilizzarla in altri progetti.

#### LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 733

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 550

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 547

## Importazione delle mappe di percussioni

È possibile importare le mappe di percussioni nei progetti. Le mappe di percussioni vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
  2. Fare clic su **Importa libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
  3. Individuare e selezionare il file della mappa di percussioni che si desidera importare.
  4. Fare clic su **Apri**.
- 

#### RISULTATO

La mappa di percussioni selezionata viene importata nel progetto. Questa comparirà nell'elenco delle mappe di percussioni.

## Esportazione delle mappe di percussioni

È possibile esportare le mappe di percussioni in modo da poterle utilizzarle in altri progetti. Le mappe di percussioni vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Libreria > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
2. Nell'elenco delle mappe di percussioni, selezionare le mappe che si intende esportare.

3. Fare clic su **Esporta libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
  4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
  5. Fare clic su **Salva**.
- 





#### RISULTATO

Le mappe di percussioni selezionate vengono esportate come file `.doricoLib` e salvate nella posizione selezionata.

## Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota

È possibile definire specifici comportamenti di riproduzione per particolari combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota nella riproduzione di teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati.

#### PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno qualunque dei seguenti modi:
  - Per un singolo strumento percussivo: in modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu dello strumento  nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
  - Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu degli strumenti  nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Nell'area di modifica principale, selezionare lo strumento per il quale si intende modificare le tecniche di esecuzione, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.
2. Nell'elenco in cima alla finestra di dialogo, selezionare la testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione di cui si intende definire i comportamenti in riproduzione.
3. Fare clic su **Aggiungi una tecnica**  nella barra delle azioni in basso a sinistra nella finestra di dialogo.
4. Fare clic su **Seleziona le tecniche di esecuzione**  accanto al campo **Combinazioni di tecniche di riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.
5. Selezionare le tecniche di riproduzione desiderate.

#### SUGGERIMENTO

È possibile selezionare una singola tecnica di riproduzione o combinarne diverse tra loro. Per selezionare più tecniche di riproduzione, fare **Ctrl/Cmd**-clic su ciascuna di esse.

6. Fare clic su **OK** per aggiungere le tecniche di riproduzione selezionate e chiudere la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di riproduzione**.
7. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Sostituisci**: consente di utilizzare questa tecnica di esecuzione al posto della tecnica di esecuzione predefinita impostata per questa combinazione di teste di nota e posizione sul rigo.

- **Aggiungi:** consente di aggiungere questa tecnica di esecuzione in cima alla tecnica di esecuzione predefinita impostata per questa combinazione di teste di nota e posizione sul rigo.
8. Selezionare le articolazioni e il tratto di tremolo desiderati dalle opzioni disponibili.
  9. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

#### RISULTATO

Il comportamento della tecnica di esecuzione selezionata in riproduzione cambia.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1260

[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1264

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione](#) a pag. 725

## Tecniche di riproduzione

Le tecniche di riproduzione collegano tra loro le notazioni inserite nella musica e le tecniche/articolazioni contenute nelle librerie di suoni, al fine di produrre i suoni corretti in riproduzione. Queste vengono utilizzate dalle expression map e dalle mappe di percussioni per attivare i comandi appropriati, come i key switch o i control change.

- Nella finestra di dialogo **Expression Map** è possibile mappare le tecniche di riproduzione come necessario per le diverse librerie di suoni, inclusa la creazione di nuove combinazioni delle tecniche di riproduzione esistenti, come il **Legato** e il **Tremolo**; questo consente di poterle utilizzare contemporaneamente.
- Nell'editor delle tecniche di esecuzione per lo strumento/la voce corrispondente è possibile vedere quali tecniche di riproduzione sono in uso in ogni specifica posizione ritmica.

Quando si inseriscono delle notazioni, come ad esempio le tecniche di esecuzione, i tremoli, le articolazioni jazz o le articolazioni, le expression map corrispondenti cercano le tecniche di riproduzione appropriate. Ad esempio, inserendo *pizz.*, le expression map utilizzano la tecnica di riproduzione **Pizzicato** per attivare il suono *pizzicato* per la riproduzione. Se l'expression map non è in grado di individuare il suono corretto, la tecnica di riproduzione applicata rimane la stessa precedentemente impostata o viene ripristinata la tecnica di riproduzione naturale.

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di tecniche di riproduzione:

#### Attributo

Si applica solamente a una singola nota alla posizione ritmica corrispondente, ad esempio a una tecnica di esecuzione con archetto in su o a un'articolazione di staccato.

#### Direzione

Si applica dalla posizione ritmica corrispondente in avanti, fino al punto in cui viene sostituita da un'altra tecnica di riproduzione, ad esempio *pizzicato* seguito da *archetto*.

#### SUGGERIMENTO

- Le tecniche di esecuzione personalizzate che utilizzano tecniche di riproduzione che non sono già presenti nelle expression map non vengono riprodotte automaticamente. Per riprodurle in maniera appropriata, è necessario aggiungerle alle expression map di ciascuno strumento per il quale si intende utilizzarle. È inoltre necessario assegnare un'azione per ogni tecnica di esecuzione personalizzata che determina il modo in cui viene controllato il key switch che attiva la tecnica.
- Se è stata inserita una tecnica di esecuzione ma non si sente alcun cambio di suono, potrebbe essere a causa del fatto che si sta utilizzando una combinazione di tecniche di

riproduzione non attese da parte dell'expression map. Ad esempio, se si inserisce una nuova tecnica di esecuzione senza annullarne una esistente, l'expression map non è in grado di processare insieme le due tecniche di riproduzione corrispondenti se essa non contiene una voce per queste due tecniche combinate.

Per evitare conflitti tra le tecniche di riproduzione, è possibile aggiungere delle tecniche di riproduzione che non possono essere utilizzate insieme allo stesso gruppo di esclusione reciproca nelle expression map corrispondenti. In alternativa, è possibile creare una combinazione di tali tecniche di riproduzione in modo da poterle utilizzare contemporaneamente.

- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente tecniche di esecuzione, tremoli, articolazioni o articolazioni jazz diverse in voci differenti.

#### LINK CORRELATI

[Expression map](#) a pag. 713

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 714

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione](#) a pag. 725

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

[Creazione di nuove expression map](#) a pag. 728

[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 731

[Editor delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 665

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1068

[Tremoli](#) a pag. 1241

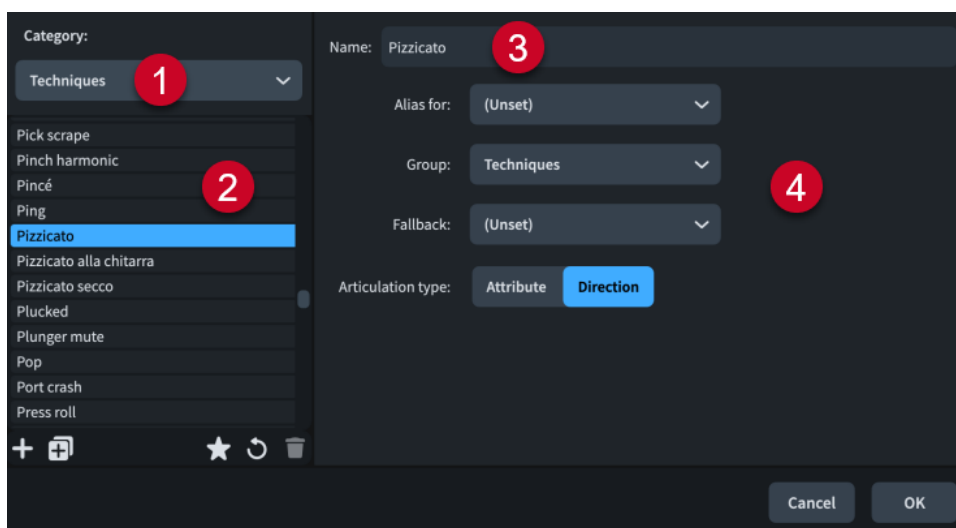
[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1040

[Articolazioni](#) a pag. 752

## Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione

La finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione** consente di definire delle nuove tecniche di riproduzione e di modificare quelle esistenti. Le tecniche di riproduzione vengono utilizzate dalle expression map per assegnare i suoni corretti alle notazioni necessarie nella musica, come le tecniche di esecuzione, i tremoli, le articolazioni e le articolazioni jazz.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione** selezionando **Libreria > Tecniche di riproduzione**.



La finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione** contiene le seguenti sezioni e opzioni:







### 1 Menu Categoria

Consente di filtrare l'elenco delle tecniche di riproduzione selezionando una categoria dal menu, ad esempio **Tecniche** o **Dinamiche**.

### 2 Elenco delle tecniche di riproduzione

Contiene tutte le tecniche di riproduzione nel progetto all'interno della categoria selezionata.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo** : aggiunge una nuova tecnica di riproduzione vuota.
- **Nuovo a partire dalla selezione** : crea una copia di una tecnica di riproduzione esistente che è possibile modificare in maniera separata dall'originale.
- **Salva come predefinito** : salva la tecnica di riproduzione selezionata nella propria libreria utente, permettendone l'utilizzo in più progetti. Questa opzione è visualizzata come  per le tecniche di riproduzione salvate come predefinite.
- **Ripristina le impostazioni di fabbrica** : rimuove tutte le modifiche apportate alla tecnica di riproduzione selezionata, riportandola alle impostazioni salvate.
- **Elimina** : elimina la tecnica di riproduzione selezionata.

#### NOTA

Non è possibile eliminare le tecniche di esecuzione predefinite o qualsiasi tecnica di esecuzione attualmente in uso nel progetto.

---

### 3 Nome

Consente di modificare o inserire il nome della tecnica di riproduzione. Questo è il nome visualizzato negli elenchi nelle finestre di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**, **Expression Map**, **Combinazioni di tecniche di riproduzione** e **Mappe di percussioni**.

### 4 Opzioni di riproduzione

- **Alias di**: consente di selezionare un'altra tecnica di riproduzione della quale si intende applicare la mappatura dei suoni alla tecnica di riproduzione selezionata.
- **Gruppo**: determina il gruppo in cui compare questa tecnica di riproduzione.
- **Alternativa**: consente di specificare un'altra tecnica di riproduzione che può essere utilizzata se la tecnica di esecuzione presente non è disponibile.
- **Tipo di articolazione**: determina la durata lungo la quale agisce la tecnica di riproduzione. Il parametro **Attributo** si applica solo alla nota nella posizione ritmica dove si trova la tecnica di esecuzione, ad esempio uno staccato, mentre il parametro **Direzione** si applica a tutte le note seguenti fino a quando viene sostituito da un'altra tecnica di esecuzione, come il *pizzicato*.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 714

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione](#) a pag. 725

[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 731

# **Riferimento sulla notazione**

# Introduzione

Il presente riferimento sulla notazione musicale contiene una serie di informazioni relative alle convenzioni comunemente accettate per la presentazione di numerosi tipi di notazioni e illustra come modificarne l'aspetto e il posizionamento in Dorico SE, sia per i singoli elementi, che agendo sulle impostazioni predefinite.

Questa sezione contiene inoltre le istruzioni necessarie per l'inserimento di notazioni più complesse, come ad esempio le linee di glissando tra i righi, descritte nel capitolo corrispondente.

Le operazioni descritte nel riferimento sulla notazione riguardano le modifiche predefinite a livello dei singoli layout che è possibile eseguire nelle **Opzioni di layout**, come ad esempio modificare la frequenza dei numeri di misura e apportare modifiche ai singoli elementi musicali, che spesso contemplano l'utilizzo delle proprietà disponibili nel pannello delle proprietà.

In Dorico Pro sono disponibili una serie di opzioni predefinite di dettaglio supplementari, come ad esempio le distanze precise della spaziatura tra i diversi elementi.

I metodi di inserimento di base per le notazioni sono illustrati nel capitolo relativo alla modalità Scrittura.

## LINK CORRELATI

[Modalità Scrittura](#) a pag. 194

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 280



# Alterazioni

Le alterazioni vengono visualizzate accanto alle note a indicarne l'altezza, sia quando vengono annotate su un rigo, che scritte come testo. Nella musica basata sulle tonalità della tradizione occidentale, esse indicano che l'altezza di una nota è stata alterata in modo tale da non essere conforme con l'indicazione di tonalità prevalente.

In Dorico SE, ciascuna nota presenta una propria altezza fissa che è indipendente dall'indicazione di tonalità prevalente e le alterazioni vengono automaticamente nascoste e visualizzate come appropriato. Ad esempio, se si inseriscono dei Fa $\sharp$  e quindi si aggiunge un'indicazione di tonalità di Re maggiore prima di essi, questi non diventano dei Fa $\sharp$ , ma rimangono dei Fa $\natural$  e visualizzano i bequadri. Tuttavia, se si inserisce prima l'indicazione di tonalità di Re maggiore, qualsiasi Fa venga inserito successivamente senza dichiarare un'alterazione, viene inserito come Fa $\sharp$ .



Esistono diverse convenzioni per le regole di durata delle alterazioni, come ad esempio quella di non ripetere la stessa alterazione sulle note successive della stessa altezza nella medesima misura. Nella musica in cui non è presente un'indicazione di tonalità, per alcune o tutte le note potrebbero essere necessarie delle alterazioni, a seconda della convenzione di notazione in uso.

## LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 751

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 249

## Eliminazione delle alterazioni



È possibile eliminare le alterazioni in base alla tipologia, oltre che eliminare contemporaneamente tutte le alterazioni da una selezione di note che presentano alterazioni diverse. Questo comporta la modifica dell'altezza delle note selezionate.

### NOTA

Questi passaggi non si applicano alle alterazioni di precauzione, come quelle visualizzate su note naturali che seguono le stesse note con un'alterazione, ma in un'ottava diversa. In Dorico SE, è possibile solamente nascondere, visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione individualmente.

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende eliminare delle alterazioni.
2. Eliminare le alterazioni in uno dei modi seguenti:
  - Per eliminare i bequadri, premere **0**.


- Per eliminare i bemolli, premere .
- Per eliminare i diesis, premere .
- Nel pannello delle note, fare clic sulle alterazioni che si intende eliminare.

---

#### RISULTATO

Le alterazioni corrispondenti vengono eliminate dalle note selezionate. Questo va a modificarne l'altezza. Ad esempio, eliminando il diesis da un Sol $\sharp$ , questo viene trasformato in un Sol $\flat$ .

#### NOTA

- L'eliminazione delle alterazioni potrebbe fare in modo che queste appaiano sulle note successive aventi la stessa altezza e che si trovano nella stessa misura. Quando si selezionano note singole o multiple nella stessa voce alla stessa posizione ritmica, le rispettive altezze vengono visualizzate nella barra di stato e sotto forma di tasti premuti nel pannello della tastiera di pianoforte.
- Per eliminare delle alterazioni da una selezione di note contenente diverse alterazioni, si consiglia di riportarle tutte al proprio stato naturale premendo **0** o facendo clic su **Bequadro** nel pannello Note. Questo perché reinserendo un'alterazione a una selezione di note con alterazioni diverse, si aggiunge quell'alterazione a ciascuna nota nella selezione. Ad esempio, due Sol $\sharp$  seguiti da due Sol $\flat$  diventano quattro Sol $\sharp$  se si reinserisce un diesis. Se si fa clic su **Diesis** o si preme due volte , vengono eliminate tutte le alterazioni.

---

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 249

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 482

[Pannello delle note](#) a pag. 199


[Barra di stato](#) a pag. 38

[pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

## Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni

È possibile nascondere/visualizzare le singole alterazioni, oppure visualizzarle tra parentesi tonde o quadre, incluse le alterazioni di precauzione visualizzate per impostazione predefinita. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si intende nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le rispettive alterazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Note e pause**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Nascondi**
  - **Visualizza**

- **Parentesi tonde**
  - **Parentesi quadre**
- 

#### RISULTATO

Le alterazioni sulle note selezionate vengono visualizzate, nascoste o visualizzate tra parentesi tonde o quadre. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se vengono visualizzati i colori per le alterazioni, le alterazioni che sono state mostrate manualmente appariranno di colore blu.

#### NOTA

- Nascondendo le alterazioni non viene modificata l'altezza delle note in riproduzione.
  - È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per nascondere, visualizzare e mettere tra parentesi le alterazioni nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.
- 

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi gli armonici artificiali visualizzati utilizzando le teste di nota a diamante, in maniera indipendente dalle teste di nota normali che indicano l'altezza premuta.

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici](#) a pag. 984

## Nascondere/visualizzare i colori per le alterazioni

È possibile visualizzare le alterazioni di precauzione e le alterazioni che sono state mostrate manualmente in colori diversi, in maniera indipendente le une dalle altre.

I colori delle alterazioni sono considerati annotazioni e non vengono stampati per impostazione predefinita.

---

#### PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Per nascondere/visualizzare i colori delle alterazioni di precauzione, selezionare **Visualizzazione > Colori di note e pause > Alterazioni di precauzione**.
    - Per nascondere/visualizzare i colori delle alterazioni forzate, selezionare **Visualizzazione > Colori di note e pause > Alterazioni forzate**.
- 

#### RISULTATO

I colori delle alterazioni vengono nascosti/visualizzati. Le alterazioni di precauzione appaiono in colore rosa, mentre le alterazioni forzate appaiono di colore blu.

ESEMPIO



Colori visualizzati sia per le alterazioni di precauzione, che per le alterazioni forzate

---

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 746

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 56

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1277

[Annotazioni](#) a pag. 578

## Impilamento delle alterazioni

Se per un accordo in una singola voce, o per le note in più voci alla stessa posizione ritmica sono necessarie più alterazioni, queste vengono impilate a sinistra dell'accordo in colonne.

Per gli accordi con più alterazioni, queste vengono generalmente impilate come indicato di seguito:

1. L'alterazione più alta viene inserita nella prima colonna immediatamente a sinistra delle note.
2. L'alterazione più bassa viene aggiunta alla stessa colonna, a condizione che essa non collida con la prima alterazione.
3. Le alterazioni più alta e più bassa rimanenti vengono alternate nelle ulteriori successive colonne a sinistra dell'accordo.

In Dorico SE, una serie di regole supplementari consente di produrre una pila di alterazioni che utilizzi il minor numero possibile di colonne. L'elenco che segue contiene alcune delle regole che vengono applicate:

- Le colonne più vicine alle note contengono un numero maggiore di alterazioni rispetto alle colonne più lontane.
- Le alterazioni sulle note distanti tra loro di un'ottava vengono impilate nella stessa colonna. Questo si applica anche alle alterazioni distanti di una sesta o più, a seconda della combinazione di alterazioni.
- Le alterazioni nella stessa colonna non collidono mai. L'intervallo minimo tra le alterazioni necessario per evitare collisioni dipende dal tipo di alterazioni.
- Le alterazioni separate di una seconda vengono disposte su colonne adiacenti, con l'alterazione più alta nella colonna sul lato destro.

Queste regole consentono di ridurre al minimo lo spazio extra necessario tra le note o gli accordi consecutivi e fanno in modo che le alterazioni appaiano più vicine possibile alle teste di nota alle quali si applicano. Allo stesso tempo, le alterazioni producono un contorno simile a una curva a C sul lato sinistro dell'accordo.

## Regole di impilamento delle alterazioni per gli accordi a elevata densità

Dorico SE si serve di speciali calcoli di impilamento negli accordi a elevata densità con più alterazioni, per garantire la leggibilità. Si considerano densi gli accordi con sei o più alterazioni nello spazio di una sola ottava.

Per gli accordi a elevata densità, le alterazioni vengono impilate come descritto di seguito:

1. L'alterazione più alta viene inserita nella prima colonna a sinistra delle note.
2. L'alterazione successiva su una nota situata almeno una settimana sotto la nota più alta viene impilata nella stessa colonna. Il processo prosegue con le note rimanenti fino a quando nella prima colonna non trovano più spazio ulteriori alterazioni.
3. I passaggi 1 e 2 vengono ripetuti per le colonne successive fino a quando sono impilate tutte le alterazioni.
4. Le colonne vengono raggruppate, intervallate e reimpilate. Come risultato si ottiene una pila con alterazioni alternate, in maniera analoga al modo in cui le alterazioni vengono disposte nelle indicazioni di tonalità.

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza una disposizione a reticolo delle alterazioni per gli accordi a elevata densità, piuttosto che la disposizione a zig-zag consueta. Negli accordi a densità estremamente elevata, la disposizione a reticolo può essere più ampia e richiedere più colonne.

## Crenatura delle colonne delle alterazioni

Dorico SE applica la crenatura alle colonne delle alterazioni in modo che le colonne a sinistra di un accordo occupino il minor spazio in orizzontale possibile.

In tipografia, la crenatura consente di regolare e adattare lo spazio tra i singoli caratteri in modo da aumentare la leggibilità. In Dorico SE, così come nel campo della scrittura musicale in generale, la crenatura consente l'incastro delle alterazioni.

---

### ESEMPIO

Se una nota grave è seguita da una nota alta con un'alterazione, l'alterazione può essere inserita sopra la nota grave per evitare che la spaziatura delle note venga distorta.

Analogamente, nel caso di più colonne delle alterazioni in un accordo, l'ampiezza complessiva della pila di alterazioni viene ridotta se ad esempio un bemolle nella seconda colonna viene crenato al di sotto di un diesis nella prima colonna appartenente a una nota di una terza più alta. In tal modo, viene ridotta anche la necessità di distorcere la spaziatura delle note per trovare spazio per le alterazioni.

---

## Unisoni alterati

Gli unisoni alterati si verificano quando due o più note dello stesso nome e nella stessa ottava presentano diverse alterazioni nel medesimo accordo, come  $Re\sharp$  e  $Re\flat$ .

In Dorico SE, gli unisoni alterati vengono annotati con un gambo diviso per impostazione predefinita. I gambi divisi visualizzano il corpo principale di un accordo con un ramo del gambo che si dirama dal gambo principale a collegare le teste di nota negli unisoni alterati all'accordo. Questo fa in modo che tutte le note vengano visualizzate con le alterazioni corrispondenti direttamente accanto ad esse.

È possibile visualizzare i singoli unisoni alterati con un gambo singolo, con le teste di nota direttamente una accanto all'altra e le due alterazioni anch'esse affiancate a sinistra dell'accordo.

#### NOTA

Se un accordo contiene delle note separate da un intervallo di seconda e una di quelle note presenta un unisono alterato, viene sempre visualizzata con un gambo diviso indipendentemente dalle impostazioni definite. Ciò serve a garantire chiarezza nei cluster.

---

#### ESEMPIO



Un unisono alterato a gambo singolo



Un unisono alterato a gambo diviso

---


#### LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 258

## Modifica dell'aspetto degli unisoni alterati

È possibile modificare il modo in cui vengono visualizzati i singoli unisoni alterati, anche negli accordi che contengono altri unisoni alterati. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dell'unisono alterato di cui si intende modificare l'aspetto.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Gambo diviso** nel gruppo **Note e pause**.
  3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
- 

#### RISULTATO

Le note dell'unisono alterato selezionate vengono visualizzate con i gambi divisi quando è attivata la casella di controllo, mentre appaiono con i gambi singoli quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### SUGGERIMENTO

La funzione **Gambo diviso** si applica alle singole note. È possibile fare in modo che gli unisoni alterati vengano visualizzati in maniera differente all'interno dello stesso accordo impostando le rispettive proprietà in maniera indipendente.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Alterazioni microtonali

Le alterazioni microtonali indicano delle altezze che vanno oltre la comune scala cromatica standard utilizzata nella musica della tradizione occidentale, come ad esempio i diesis o i bemolle di un quarto di tono. Le alterazioni microtonali vengono visualizzate in Dorico SE solamente se si apre un progetto che già le contiene. Queste sono disponibili per l'inserimento solo dove si applicano l'indicazione di tonalità e il sistema tonale corrispondente.

## Regole di durata delle alterazioni

Le regole di durata delle alterazioni determinano l'intervallo di applicazione delle alterazioni, ad esempio nello spazio di una misura, in un'ottava differente, o solo per una singola nota. Dorico SE utilizza le regole di durata delle alterazioni della pratica comune.

### Pratica comune

Nella pratica comune, un'alterazione ha effetto su tutte le note della stessa altezza nella stessa ottava all'interno della medesima misura, a meno che questa non venga annullata da un'altra alterazione. Se l'alterazione non viene annullata, essa viene annullata automaticamente nella misura successiva.

È consuetudine visualizzare le alterazioni di precauzione sulle note successive in determinate circostanze. Ad esempio, nella tonalità di Sol maggiore, un Fa# in una misura che segue a un Fa# visualizza un segno di diesis di precauzione, anche se il diesis è incluso nell'indicazione di tonalità.

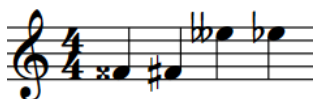
LINK CORRELATI

[Annullamento delle alterazioni doppie](#) a pag. 751

## Annullamento delle alterazioni doppie

Esistono due pratiche comunemente accettate per l'annullamento delle alterazioni doppie, una arcaica e una moderna.

Per impostazione predefinita, Dorico SE utilizza l'annullamento moderno. Ciò significa che se un doppio diesis viene annullato da un diesis singolo o un doppio bemolle viene annullato da un bemolle singolo, non viene visualizzato alcun segno di bequadro davanti al diesis singolo o al bemolle singolo, poiché queste alterazioni sono inequivocabili.



Annullamento moderno

LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 751

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 746

# Articolazioni

Le articolazioni sono rappresentazioni grafiche che vengono tracciate sopra o sotto le note e gli accordi. Esse forniscono indicazioni a un musicista su come eseguire l'attacco di una nota o su quanto a lungo suonare una nota rispetto alla relativa durata annotata.

In Dorico SE, le articolazioni sono definite come un qualcosa che altera il modo in cui viene suonata una nota, in maniera coerente per tutti gli strumenti. Poiché le istruzioni come le indicazioni di archeggio, gli armonici o il tonguing si applicano a diversi gruppi di strumenti, in Dorico SE tali indicazioni sono definite come tecniche di esecuzione.



Una frase musicale con articolazioni di accentato, staccato e staccatissimo

Le articolazioni sono organizzate nelle seguenti categorie:

## Articolazioni di forza

Indicano un attacco più forte all'inizio delle note e includono articolazioni come accento e marcato. Il marcato viene talvolta chiamato «accento forte». Dorico SE visualizza queste articolazioni per impostazione predefinita all'inizio di una nota o di una catena di legature.

## Articolazioni di durata

Indicano una durata più breve rispetto alla durata annotata e includono articolazioni come staccatissimo, staccato, tenuto, e staccato-tenuto. Lo staccato-tenuto viene talvolta chiamato «louré». Se una nota include delle legature di valore, Dorico SE visualizza queste articolazioni di durata sopra l'ultima nota della catena per impostazione predefinita.

## Articolazioni di accento

Indicano delle note che devono essere enfatizzate o non enfatizzate utilizzando i segni di accento e non accentato. Dorico SE visualizza queste articolazioni per impostazione predefinita all'inizio di una nota o di una catena di legature.

Dorico SE posiziona automaticamente le articolazioni sulle teste di nota o a lato dei gambi delle note e degli accordi, a seconda del contesto musicale. Una nota o un accordo possono visualizzare uno di ciascun tipo di articolazioni.

## LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 280

[Articolazioni in riproduzione](#) a pag. 756

[Posizioni delle articolazioni](#) a pag. 753

[Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature](#) a pag. 755

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 740



## Eliminazione delle articolazioni

I singoli segni di articolazione non possono essere selezionati ed eliminati in maniera separata dalle rispettive teste di nota in modalità Scrittura. Per eliminare le articolazioni, selezionare le note alle quali sono collegate e deselezionare le articolazioni desiderate.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note delle quali si intende eliminare le articolazioni.
  2. Per deselezionare le articolazioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Premere le scorciatoie da tastiera relative alle articolazioni da eliminare.
    - Nel pannello delle note, fare clic sulle articolazioni che si intende eliminare.
- 

### LINK CORRELATI

[Pannello delle note](#) a pag. 199

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Scorciatoie da tastiera per le articolazioni](#) a pag. 281

## Posizioni delle articolazioni

Esistono delle convenzioni riconosciute relative alla posizione e al posizionamento delle articolazioni rispetto alle note, al rigo e alle linee del rigo che consentono di rendere le articolazioni sempre chiaramente visibili. Per le articolazioni di dimensione più ridotta, come ad esempio i segni di staccato, un corretto posizionamento rispetto al rigo è di fondamentale importanza.

### Posizionamento delle articolazioni

Le articolazioni sono posizionate per impostazione predefinita sul lato delle teste di nota, con le seguenti eccezioni:

- Nei contesti a voce singola, il marcato viene sempre posizionato sopra il rigo, indipendentemente dalla direzione del gambo della nota o dell'accordo sui quali viene utilizzato. Nei contesti a più voci, il marcato può essere posizionato anche sotto il rigo.
- Se sono attive più voci, le articolazioni vengono posizionate alla fine del lato del gambo di una nota o di un accordo. Questo consente di chiarire quali articolazioni appartengono alle note con gambo verso l'alto e quali alle note con gambo verso il basso.
- Se una nota viene posizionata sulla linea centrale del rigo o nello spazio immediatamente sopra o sotto di essa, le articolazioni che hanno altezza inferiore a uno spazio vengono centrate nel successivo spazio non occupato. Questa convenzione si applica normalmente solo allo staccato e al tenuto. Se una nota al centro del rigo presenta un'articolazione di staccato-tenuto, le parti che costituiscono l'articolazione vengono separate e posizionate in spazi separati.
- Se un'articolazione non trova spazio nel rigo o se la nota è posizionata sopra o sotto di esso, l'articolazione viene posizionata al di fuori del rigo.
- Se una nota o un accordo sono legati e la legatura si trova sopra o sotto la testa di nota, le articolazioni che si trovano sul lato della testa di una nota o di un accordo vengono scostate di un ulteriore quarto di spazio, in modo da evitare la fine della legatura.

Le articolazioni sul lato della testa di nota vengono sempre centrate orizzontalmente sulla testa di nota. Questo si applica anche alle articolazioni sul lato del gambo, tranne nel caso in cui l'unica

articolazione è uno staccato o uno staccatissimo. In tal caso, l'articolazione viene centrata sul gambo.

### Articolazioni nelle catene di legature

Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e di accento sono visualizzate sulla prima nota o accordo nelle catene di legature, mentre le articolazioni di durata sono visualizzate sull'ultima nota o accordo.

È possibile modificare la posizione in cui appaiono le singole articolazioni nelle catene di legature.

#### LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle note](#) a pag. 755

[Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento](#) a pag. 756

## Ordine delle articolazioni

Se sulle stesse note si trovano più articolazioni, la posizione verticale e la prossimità alle teste di nota/ai gambi delle articolazioni dipendono dal tipo.

Le articolazioni sono posizionate nell'ordine seguente:

1. Le articolazioni di durata sono posizionate più vicino possibile alle teste di nota o ai gambi.
2. Le articolazioni di forza sono posizionate all'esterno rispetto alle articolazioni di durata.
3. Le articolazioni di accento sono posizionate ancora più lontane dalle teste di nota/dai gambi.

### Ordine delle articolazioni rispetto alle legature di portamento

Le articolazioni di durata vengono posizionate come segue:

- All'interno delle legature che iniziano/terminano su una nota o su un accordo con un'articolazione.
- All'interno della curvatura di una legatura.
- All'interno delle parentesi dei gruppi irregolari.

Le articolazioni di forza vengono posizionate come segue:

- Al di fuori delle legature che iniziano/terminano su una nota o su un accordo con un'articolazione, tranne nel caso in cui queste possono essere posizionate entro il rigo.
- All'interno della curvatura di una legatura se queste trovano spazio tra la legatura di portamento e la nota o il gambo a cui appartengono, senza collidere.
- Al di fuori delle parentesi dei gruppi irregolari.



Articolazioni di forza e di accento al di fuori dell'estremità delle legature di portamento




Articolazioni di durata all'interno delle estremità delle legature di portamento

## Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature

È possibile modificare la posizione in cui appaiono le singole articolazioni nelle catene di legature. Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e di accento sono visualizzate sulla prima nota o accordo nelle catene di legature, mentre le articolazioni di durata sono visualizzate sull'ultima nota o accordo.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli accordi legati per i quali si intende modificare la posizione delle articolazioni.
2. Nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. nella catena di note legate** sotto l'intestazione corrispondente per l'articolazione per la quale si intende modificare la posizione.

Ad esempio, attivare l'opzione **Pos. nella catena di note legate** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza** per modificare la posizione degli accenti.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Prima nota**
- **Ultima nota**

---

### RISULTATO

La posizione delle articolazioni nelle catene di legature selezionate cambia.


### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

## Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle note

È possibile definire se le singole articolazioni vengono posizionate sul lato della testa o sul lato del gambo delle note. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note/gli accordi per i quali si desidera modificare il posizionamento delle articolazioni.
2. Nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** sotto l'intestazione corrispondente per le articolazioni per le quali si intende modificare il posizionamento.

Ad esempio, attivare l'opzione **Posizionamento** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza** per modificare il posizionamento degli accenti.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Lato della testa di nota**
  - **Lato del gambo**
- 

#### RISULTATO

L'articolazione viene posizionata sul lato selezionato delle note o degli accordi. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Se questa operazione crea una collisione con altri segni grafici, come ad esempio le tecniche di esecuzione, Dorico SE esegue degli aggiustamenti per fare in modo che tutti i segni siano chiari e leggibili.

## Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento


È possibile definire se le singole articolazioni di durata vengono posizionate all'interno o all'esterno rispetto alle estremità delle legature di portamento. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle articolazioni di durata. Non si applicano alle articolazioni di forza o di accento.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note/gli accordi per i quali si desidera modificare il posizionamento delle articolazioni.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare **All'interno dell'estremità della legatura** nel gruppo **Articolazioni**.
  3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
- 

#### RISULTATO

Le articolazioni di durata vengono posizionate all'interno delle estremità delle legature di portamento quando la casella di controllo è attivata, mentre vengono posizionate all'esterno quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Estremità delle legature di portamento rispetto alle articolazioni](#) a pag. 1155

## Articolazioni in riproduzione

Le articolazioni agiscono sul modo in cui le note suonano in riproduzione. A seconda del fatto che la propria libreria di suoni disponga o meno di campioni specifici per le diverse articolazioni, Dorico SE modifica la riproduzione in vari modi per riflettere le diverse articolazioni.

- Se la propria libreria di suoni include dei campioni per le articolazioni, Dorico SE carica i campioni necessari utilizzando le tecniche di riproduzione. Inoltre, in Dorico SE le note con uno staccato suonano più corte, mentre le note con degli accenti suonano con volume maggiore.
- Se la propria libreria di suoni non include dei campioni per le articolazioni, Dorico SE regola le note a seconda dell'articolazione senza caricare campioni diversi. Le note con uno staccato vengono ad esempio suonate più corte, mentre le note con degli accenti suonano con volume maggiore.

Poiché le articolazioni si applicano alle note nella loro interezza, i campioni vengono attivati all'inizio delle note, incluse le catene di legature.

#### SUGGERIMENTO

È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti legature di portamento in una voce e staccati in un'altra.

---

#### LINK CORRELATI

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 740

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

# Misure

Le misure indicano uno schema generalmente regolare di movimenti, determinato dal tempo in chiave prevalente. Le misure sono separate tra loro da linee verticali e ciascuna misura presenta un numero di misura univoco.

Dorico SE numera automaticamente le misure e visualizza le stanghette tra le misure come necessario per il tempo in chiave prevalente.

## LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 763

[Numeri di misura](#) a pag. 770

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801

[Tempi in chiave](#) a pag. 1225

[Anacrusi](#) a pag. 1229

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 312

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 292

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 1239

## Lunghezza delle misure

Le misure hanno generalmente la stessa durata e iniziano e terminano nelle stesse posizioni per tutti i musicisti. Tuttavia, in alcuni contesti musicali, misure di diversa lunghezza coincidono; vi sono inoltre situazioni in cui per alcuni musicisti le misure non vengono del tutto visualizzate.



È possibile modificare la durata di una misura cambiandone il tempo in chiave, oppure, nella musica a metro aperto, inserendo delle stanghette di misura dove necessario. I tempi in chiave che non si intende visualizzare nella musica possono essere nascosti, ad esempio se si sta scrivendo della musica con una metrica irregolare e sono necessarie delle stanghette di misura solamente per raggruppare il materiale musicale, senza che questo abbia un qualsiasi impatto sulla metrica.

## Eliminazione di misure/movimenti

È possibile eliminare intere misure e specifici movimenti della musica da un progetto utilizzando il riquadro delle misure e stanghette di misura.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - La prima misura che si intende eliminare, oppure la prima nota o pausa in quella misura.
  - Un elemento alla posizione ritmica a partire dalla quale si intende eliminare i movimenti.
2. Aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in uno dei seguenti modi:
  - Premere **Shift-B**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .

3. Digitare – (meno) nel riquadro, seguito dal numero di misure o movimenti che si intende eliminare.  
Ad esempio, digitare **-6** per eliminare sei misure, cioè la misura selezionata e le cinque misure successive, o **-2q** per eliminare due movimenti di note da un quarto, a partire della posizione ritmica selezionata.
  4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

**RISULTATO**

Viene eliminato il numero specificato di misure o movimenti. Come quando è attivata la modalità di inserimento, la musica che si trova a destra della selezione si sposta in alto per riempire lo spazio lasciato vuoto.

**NOTA**

- Vengono eliminati anche tutti i segnali nella selezione.
  - Se si eliminano alcuni ma non tutti i movimenti dalle misure in conformità con il tempo in chiave prevalente, vengono eliminati i contenuti solamente di questi movimenti. Se si desidera accorciare la durata di una misura, ad esempio alla fine dei flussi che iniziano con un'anacrusi, è necessario inserire un tempo in chiave con il numero di movimenti necessari e quindi nascondere il tempo in chiave, oppure inserire una stanghetta di misura ed eliminare qualsiasi misura in eccesso se necessario. È anche possibile utilizzare l'ambito della modalità di inserimento **Regolazione globale della misura corrente** ed eliminare note e pause.
  - È anche possibile eliminare le misure desiderate selezionandole e scegliendo **Modifica > Elimina le misure**.
- 

**LINK CORRELATI**

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 312

[Anacrusi](#) a pag. 1229

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 468

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1148

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

[Segnali](#) a pag. 462

## Eliminazione di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema



È possibile eliminare completamente intere misure e i movimenti selezionati da un progetto utilizzando la traccia di sistema.

**PREREQUISITI**

È visualizzata la traccia di sistema.

---

**PROCEDIMENTO**

1. Nella traccia di sistema in modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende eliminare.
  2. Fare clic su **Elimina**  nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.  
La traccia di sistema cambia colore quando si passa il puntatore del mouse su **Elimina** .
- 

**RISULTATO**

La regione selezionata viene eliminata. Come quando è attivata la modalità di inserimento, la musica che si trova a destra della selezione si sposta in alto per riempire lo spazio lasciato vuoto.

#### NOTA

- Vengono eliminati anche tutti i segnali nella selezione.
  - Se si eliminano alcuni ma non tutti i movimenti dalle misure in conformità con il tempo in chiave prevalente, vengono eliminati i contenuti solamente di questi movimenti. Se si desidera accorciare la durata di una misura, ad esempio alla fine dei flussi che iniziano con un'anacrusi, è necessario inserire un tempo in chiave con il numero di movimenti necessari e quindi nascondere il tempo in chiave, oppure inserire una stanghetta di misura ed eliminare qualsiasi misura in eccesso se necessario. È anche possibile utilizzare l'ambito della modalità di inserimento **Regolazione globale della misura corrente** ed eliminare note e pause.
  - È anche possibile eliminare le misure desiderate selezionandole e scegliendo **Modifica > Elimina le misure**.
- 

#### LINK CORRELATI



[Traccia di sistema](#) a pag. 442

## Eliminazione delle misure e dei movimenti vuoti alla fine dei flussi

È possibile troncare i flussi eliminando qualsiasi misura vuota o movimento rimasti alla fine.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso che si desidera ritagliare.
  2. Aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in uno dei seguenti modi:
    - Premere **Shift-B**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Misure e stanghette di misura** .
  3. Digitare **trim** nel riquadro di inserimento.
  4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

#### RISULTATO

Le misure e i movimenti vuoti alla fine del flusso selezionato vengono eliminati.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile troncare i flussi selezionando **Scrittura > Tronca il flusso**.

---

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 312

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 498

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1148

## Eliminazione del contenuto delle misure

È possibile eliminare solamente il contenuto delle misure senza eliminare le stanghette di misura o le misure stesse.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le misure delle quali si intende eliminare il contenuto.



#### SUGGERIMENTO

Le note, le pause e altri oggetti vengono evidenziati in arancione quando sono selezionati.

---

2. Premere **Backspace o Canc.**
- 

#### LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

[Filtri](#) a pag. 445

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

## Suddivisioni nelle misure

È possibile suddividere le misure ritmicamente modificando il numero di movimenti in ciascuna di esse. Le misure possono essere suddivise visivamente attraverso le interruzioni di accollatura o di cornice, un'operazione che potrebbe essere necessaria nella musica con metrica irregolare o nei passaggi di polimetria.

### Suddivisione delle misure mediante l'inserimento di nuovi tempi in chiave

È possibile suddividere le misure in due o più misure modificando il tempo in chiave in corrispondenza di qualsiasi posizione ritmica. I nuovi tempi in chiave si applicano fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

#### NOTA

Se si modifica il tempo in chiave a metà di una misura esistente, si consiglia di inserire un altro tempo in chiave all'inizio della misura precedente, per riflettere la nuova durata ritmica ed evitare confusione.

---

### Suddivisione delle misure mediante l'inserimento di nuove stanghette di misura

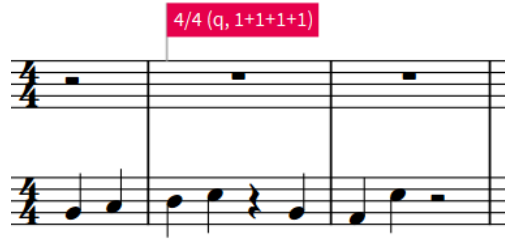
Le misure possono essere suddivise anche inserendo delle nuove stanghette di misura che non siano stanghette di misura normali (singole) in qualsiasi punto all'interno di una misura, senza che ciò abbia effetto sul tempo in chiave. Se invece si inserisce una stanghetta di misura normale (singola) in un punto qualsiasi di una misura esistente, viene reinizializzato il tempo in chiave prevalente a partire da quel punto in avanti.

Ad esempio, se si seleziona la terza nota da un quarto (semiminima) in una misura da 4/4 e si inserisce una nuova stanghetta di misura, una nuova misura da 4/4 ha inizio a partire dalla stanghetta di misura aggiunta. In tal modo rimane l'equivalente di una misura da 2/4 senza tempo in chiave a sinistra della stanghetta di misura, ma le misure a destra della stanghetta di misura aggiunta sono in 4/4 e continueranno a esserlo fino al prossimo tempo in chiave o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

In corrispondenza della posizione di ciascuna stanghetta di misura che viene aggiunta manualmente nelle misure vengono visualizzati dei segnali.



Due misure da 4/4 con note da un quarto



Se si aggiunge una stanghetta di misura normale a metà della prima misura da 4/4, viene riavviato il tempo in chiave a partire da quel punto.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 312

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 292

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 610

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 612

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

# Stanghette di misura

Le stanghette di misura sono linee verticali che attraversano i righi e mostrano come la musica è divisa in misure in base al tempo in chiave impostato. La stanghetta di misura più comunemente utilizzata è la stanghetta di misura singola tra misure adiacenti; ne esistono comunque diversi tipi, come le stanghette di misura di ripetizione o doppie.



Il sistema finale in un brano in 12/8 contenente un cambio di tonalità con una stanghetta di misura doppia, tre stanghette di misura normali e una stanghetta di misura finale al termine

Dorico SE visualizza automaticamente le stanghette di misura come necessario per il tempo in chiave prevalente. Ad esempio, Dorico SE visualizza automaticamente le stanghette di misura tratteggiate tra i diversi metri nei tempi in chiave aggregati. Se si modifica il tempo in chiave, Dorico SE sposta le stanghette di misura come necessario, in modo che la successiva musica venga organizzata con le stanghette di misura in maniera corretta.

Le stanghette di misura si estendono automaticamente attraverso i gruppi di righi uniti da una parentesi quadra o graffa.

## NOTA

A causa della loro connessione intrinseca, le stanghette di misura sono considerate parte dei tempi in chiave in Dorico SE. Di conseguenza, le stanghette di misura esplicite che sono state inserite direttamente vengono trattate come indicazioni di tempo nascoste e interrompono le battute d'aspetto.

Le singole stanghette di misura esplicite appaiono con i segnali dei tempi in chiave.

## LINK CORRELATI

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 764

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 312

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi](#) a pag. 767

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1115

[Misure](#) a pag. 758

[Numeri di misura](#) a pag. 770

[Battute d'aspetto](#) a pag. 1150

[Segnali](#) a pag. 462

[Tempi in chiave](#) a pag. 1225

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 292

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 468

## Tipi di stanghette di misura

In Dorico SE sono disponibili vari tipi di stanghette di misura, tutte inseribili, spostabili e modificabili nello stesso modo.

### Normale (singola)

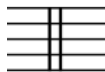
Una stanghetta di misura singola standard che si estende per l'intera altezza del rigo. Per i rigi a linea singola, la stanghetta di misura si estende per impostazione predefinita di uno spazio sopra e sotto la linea del rigo.

Le singole stanghette di misura esplicite appaiono con i segnali dei tempi in chiave.



### Doppia

Una stanghetta di misura doppia è costituita da due linee, entrambe di spessore uguale a una stanghetta singola, distanziate tra loro di metà spazio per impostazione predefinita. Queste vengono spesso utilizzate per contrassegnare cambi significativi nella musica, oppure per indicare il posizionamento dei segni di prova, di cambi di tempo in chiave e di cambi di tempo.



### Finale

Una stanghetta di misura finale è costituita da due linee: una di spessore normale, l'altra più spessa. Questo tipo di stanghetta di misura contrassegna la fine della musica.



### Inizio ripetizione

Una linea di inizio ripetizione consiste in una stanghetta di misura spessa, seguita da una stanghetta di misura normale, seguita a sua volta da:

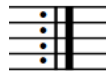
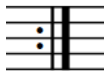
- Due punti, posizionati nei due spazi centrali di un rigo a cinque linee
- Quattro punti, posizionati in tutti i quattro spazi di un rigo a cinque linee

Questo tipo di linea visualizza l'inizio di una sezione ripetuta. Essa viene utilizzata insieme alle linee di fine ripetizione che mostrano la fine di una sezione ripetuta.



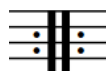
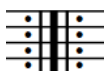
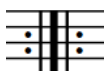
### Fine ripetizione

Una linea di fine ripetizione è la riflessione di una linea di inizio ripetizione; è costituita infatti da due o quattro punti, seguiti da una stanghetta di misura normale, seguita a sua volta da una stanghetta di misura spessa. Questo tipo di linea visualizza la fine di una sezione ripetuta. Essa viene utilizzata insieme alle linee di inizio ripetizione che mostrano l'inizio di una sezione ripetuta.



### Fine/Inizio ripetizione

Questo tipo di linea combina le stanghette di misura di inizio e fine ripetizione con due stanghette di misura singole più una stanghetta di misura spessa condivisa al centro, oppure con due stanghette di misura spesse senza stanghette di misura singole. Su entrambi i lati si trovano due o quattro punti di ripetizione. Questa linea viene utilizzata nel caso in cui una sezione ripetuta è immediatamente seguita da un'altra sezione ripetuta separata.



### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 312

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1115

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righe](#) a pag. 767


[Segnali](#) a pag. 462

## Modifica della stanghetta di misura visualizzata prima delle stanghette di ripetizione

È possibile modificare la stanghetta di misura visualizzata alla fine delle singole accollature che sono seguite da stanghette di inizio ripetizione all'inizio dell'accollatura successiva. Ad esempio nel caso in cui si desidera visualizzare le stanghette di misura normali alla fine di alcune accollature seguite da delle stanghette di inizio ripetizione, ma delle stanghette di misura doppie alla fine di altre.

I passaggi descritti di seguito possono essere applicati anche alle stanghette di misura visualizzate prima dei cambi di indicazione di tonalità che coincidono con le stanghette di inizio ripetizione.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le stanghette di misura alla fine delle accollature seguite dalle stanghette di inizio ripetizione delle quali si desidera modificare la tipologia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stanghetta di misura alla fine dell'accollatura** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Normale**
  - **Doppia**
  - **Finale**
  - **Tratteggiata**

- **Tick (in cima)**
  - **Corta (centrata)**
  - **Spessa**
  - **Tripla**
  - **Corta (in cima)**
  - **Tick (in fondo)**
  - **Nessuno**
- 

#### RISULTATO

Il tipo di stanghetta di misura visualizzato in corrispondenza delle stanghette di misura selezionate viene modificato.

#### LINK CORRELATI


[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 609

## Nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema e le parentesi quadre/graffe

È possibile nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema e le parentesi quadre/graffe in corrispondenza delle singole interruzioni di accollatura/cornice e code, ad esempio quando si formatta la musica con degli incipit.

#### PREREQUISITI

- Sono state inserite delle interruzioni di accollatura/cornice o delle code in corrispondenza delle posizioni in cui si desidera nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema.
  - Per le interruzioni di accollatura/cornice sono visualizzati dei segnali.
  - È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali relativi alle interruzioni di accollatura/cornice o delle code alla posizione in cui si desidera nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema.

#### NOTA

È necessario selezionare solo i segnali delle interruzioni di accollature/cornice o solo le code.

---

2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascondi la stanghetta di misura di sistema** nel gruppo **Formato** o **Indicatori di ripetizione**.
- 

#### RISULTATO

Le stanghette di misura di sistema e le parentesi quadre/graffe vengono nascoste/visualizzate nelle accollature corrispondenti per le interruzioni di accollatura/cornice o le code selezionate.

ESEMPIO



Stanghetta di misura di sistema visualizzata



Stanghetta di misura di sistema nascosta

---

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 422

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 610

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 612

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 463

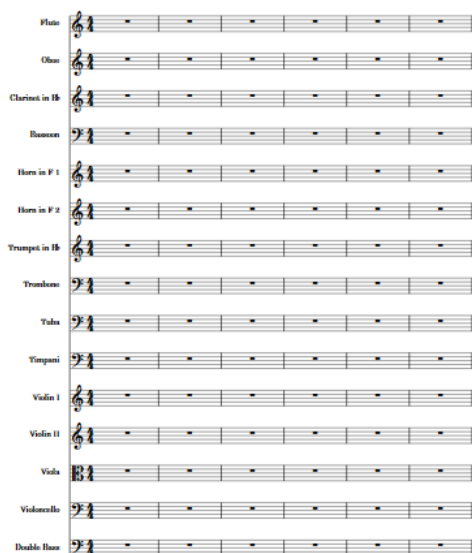
[Modifica dello spazio vuoto prima delle code](#) a pag. 1115

## Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi

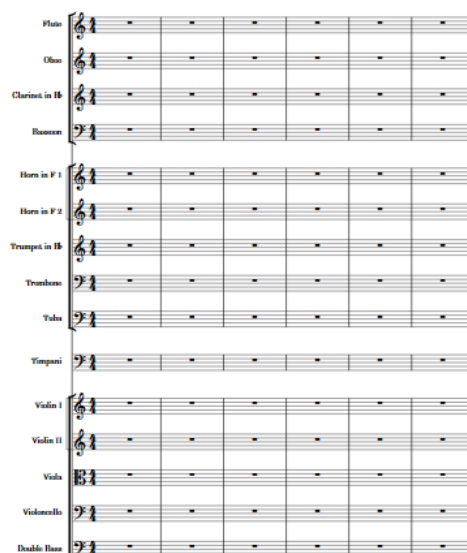
Per semplificare l'individuazione di un particolare strumento in una partitura, le stanghette di misura possono estendersi attraverso i gruppi di strumenti e di righi.

### Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi

Quando una stanghetta di misura è visualizzata solamente sui singoli righi, risulta piuttosto complicato individuare le singole linee a prima vista. Quando invece le stanghette di misura continuano attraverso i gruppi di strumenti all'interno della partitura, le famiglie di strumenti vengono visualizzate in blocchi, rendendo decisamente più semplice l'individuazione dei singoli strumenti.



Stanghette di misura sui singoli rigi



Stanghette di misura attraverso i gruppi di strumenti

Per impostazione predefinita, le stanghette di misura si estendono automaticamente attraverso i gruppi di rigi uniti da una parentesi quadra o graffa, tranne che per i rigi vocali, attraverso i quali le stanghette di misura non si estendono mai. I rigi effettivamente inclusi in una parentesi dipendono dalla strumentazione e dal contesto, ma in genere vengono raggruppati con la stessa parentesi i rigi relativi agli strumenti appartenenti alla medesima famiglia (ad esempio, i legni, gli archi, ecc.).

Dorico SE unisce automaticamente tra parentesi i rigi in base al tipo di ensemble per ciascun layout.

## Stanghette di misura attraverso gli strumenti a rigo multiplo

Dorico SE unisce automaticamente le stanghette di misura attraverso i rigi degli strumenti a rigo multiplo quando questi sono uniti dalle parentesi. Poiché i rigi non possono essere racchiusi tra parentesi quadre e graffe contemporaneamente, gli strumenti a rigo multiplo sono esclusi dalle parentesi e quindi non vengono uniti con le stanghette di misura con qualsiasi altro rigo.

## Gruppi di stanghette di misura personalizzate

È possibile creare unioni di stanghette di misura personalizzate e gruppi di parentesi disponendo manualmente i musicisti nei gruppi. I gruppi di musicisti sono uniti tra parentesi in base al tipo di ensemble impostato per ciascun layout.

### LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 806

[Visualizzazione delle stanghette di misura attraverso tutti i rigi in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave](#) a pag. 769

[Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 123

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 164

[Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1173



## Modifica delle unioni delle stanghette di misura predefinite

È possibile definire in maniera indipendente per ciascun layout se le unioni delle stanghette di misura si estendono automaticamente attraverso i gruppi di righi uniti da una parentesi quadra o graffa oppure se si interrompono tra ogni strumento.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare le unioni delle stanghette di misura predefinite.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Parentesi quadre e graffe**.
  4. Nella sezione **Parentesi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Unioni delle stanghette di misura**:
    - **Segui le parentesi primarie**
    - **Separa in corrispondenza di ciascuno strumento**
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

### LINK CORRELATI


[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 804

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 806

## Visualizzazione delle stanghette di misura attraverso tutti righi in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave

È possibile unire tutti i righi con una stanghetta di misura in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave nei singoli layout, indipendentemente dallo stile delle parentesi adottato.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo in chiave dove si desidera unire tutti i righi con una stanghetta di misura.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **La stanghetta di misura unisce tutti i righi** nel gruppo **Tempi in chiave**.
- 

### RISULTATO

Tutti i righi nel layout attualmente aperto nell'area musicale vengono uniti da una stanghetta di misura in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave selezionati.

### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

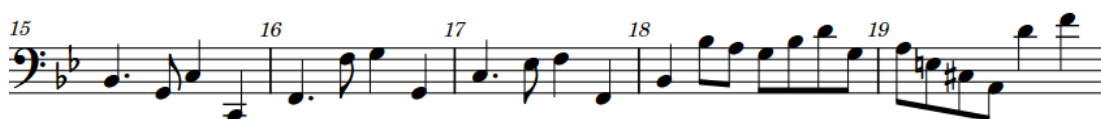
# Numeri di misura

I numeri di misura forniscono dei punti di riferimento fondamentali nella musica e ne rendono chiara la sequenza cronologica. Grazie all'assegnazione di un numero univoco per ciascuna misura, essi consentono di avere dei riferimenti precisi a specifiche parti dei brani e permettono un facile coordinamento dei musicisti nelle prove e nei concerti.

In Dorico SE, i numeri di misura vengono visualizzati automaticamente, in conformità con la comune prassi di visualizzare per impostazione predefinita un numero di misura in corrispondenza dell'inizio di ciascuna accollatura in tutti i layout. È possibile nascondere e visualizzare i numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, anche mostrandoli in corrispondenza di specifici intervalli regolari o in ogni misura, come avviene di frequente nelle partiture musicali per il cinema.

## SUGGERIMENTO

La maggior parte delle opzioni relative ai numeri di misura si trovano nella pagina **Numeri di misura** delle **Opzioni di layout**. Questo perché i numeri di misura vengono comunemente visualizzati in maniera differente nei diversi layout (ad esempio appaiono in ogni misura nei layout di partitura completa ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti).



Numeri di misura visualizzati su ogni misura in un layout di una parte

## LINK CORRELATI

- [Posizioni dei numeri di misura](#) a pag. 774
- [Cambi di numero di misura](#) a pag. 778
- [Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708
- [Misure](#) a pag. 758
- [Anacrusi](#) a pag. 1229
- [Stanghette di misura](#) a pag. 763
- [Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 500

## Nascondere/visualizzare i numeri di misura

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di misura in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout, oltre che visualizzarli con frequenze diverse. È possibile ad esempio visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

## PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i numeri di misura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
  4. Nella sottosezione **Frequenza**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizzazione dei numeri di misura**:
    - **Ogni accollatura**
    - **Ogni 'n' misure**
    - **Ogni misura**
    - **Nessuno**
  5. Facoltativo: se si seleziona **Ogni 'n' misure**, impostare una frequenza personalizzata per i numeri di misura modificando il valore del parametro **Intervallo**.
  6. Nella sotto sezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare ciascuna opzione secondo necessità.

È possibile ad esempio nascondere il primo numero di misura quando i numeri delle misure sono visualizzati in ogni misura e visualizzare i numeri di misura standard in aggiunta agli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto.
  7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

I numeri di misura vengono nascosti nei layout selezionati quando si seleziona l'opzione **Nessuno** mentre vengono visualizzati con la frequenza corrispondente quando si sceglie una qualsiasi delle altre opzioni.

Se si modifica il valore **Intervallo**, cambia la frequenza con cui vengono visualizzati i numeri di misura. Ad esempio, un valore pari a **10** indica che i numeri di misura sono visualizzati ogni dieci misure.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile nascondere i singoli numeri di misura nei layout in cui sono visualizzati i numeri di misura selezionandoli e attivando l'opzione **Nascondi il numero di misura** nel gruppo **Tempi in chiave** del pannello delle proprietà.

---

#### LINK CORRELATI

[Modifica della distanza tra i numeri di misura e il rigo/altri oggetti](#) a pag. 776

[Modifica della posizione orizzontale dei numeri di misura](#) a pag. 775

[Visualizzazione dei numeri di misura sopra rigi specifici](#) a pag. 774

[Modifica del posizionamento dei numeri di misura rispetto alle accollature](#) a pag. 777

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 772

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida](#) a pag. 773

[Posizioni dei numeri di misura](#) a pag. 774

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1126

## Nascondere/visualizzare i riquadri dei numeri di misura

È possibile visualizzare i numeri di misura all'interno di un riquadro rettangolare o circolare in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri che i numeri di misura appaiano con dei riquadri rettangolari nel layout di partitura completa (così che il direttore d'orchestra possa facilmente visualizzarli) ma senza riquadri nei layout delle parti, dove le pagine tendono a essere meno dense.

Gli sfondi dei numeri di misura nei riquadri vengono automaticamente cancellati.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il tipo di riquadro dei numeri di misura.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
  4. Nella sottosezione **Aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di riquadro**:
    - **Nessuno**
    - **Rettangolare**
    - **Circolare**
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Il tipo di riquadro di tutti i numeri di misura nei layout selezionati viene modificato.

---

#### ESEMPIO

10

Numero di misura senza riquadro

10

Numero di misura con un riquadro rettangolare

10

Numero di misura con un riquadro circolare

---

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

## Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto

È possibile nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto, in modo ad esempio da rendere chiaro nei layout delle parti quali misure non vengono suonate dai musicisti. Le battute d'aspetto possono includere delle regioni di ripetizione delle misure se si è scelto di consolidare le regioni di ripetizione delle misure e le misure vuote in battute d'aspetto.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
4. Nella sottosezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare **Visualizza gli intervalli dei numeri di misura sotto le battute d'aspetto e le ripetizioni delle misure consolidate**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

#### RISULTATO

Gli intervalli dei numeri di misura sono mostrati sotto le battute d'aspetto e ripetizioni delle misure consolidate nei layout selezionati quando l'opzione è attivata, e nascosti quando l'opzione è disattivata.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura](#) a pag. 770

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1150

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1126

## Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di misura guida su ogni misura e sopra ogni accollatura nella visualizzazione di pagina e nella visualizzazione a scorrimento in modo indipendente, ad esempio, per semplificare il controllo del numero di misura nelle partiture con molti rigi. I numeri di misura guida non vengono stampati.

#### PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida in uno dei seguenti modi:
  - Per nascondere/visualizzare i numeri di misura guida nella visualizzazione di pagina selezionare **Visualizzazione > Numeri di misura > Visualizzazione pagina**.
  - Per nascondere/visualizzare i numeri di misura guida nella visualizzazione a scorrimento selezionare **Visualizzazione > Numeri di misura > Visualizzazione a scorrimento**.

#### RISULTATO

I numeri di misura guida vengono nascosti/visualizzati per ogni misura e sopra ciascun rigo nel tipo di visualizzazione corrispondente.

#### ESEMPIO

The image shows a musical score for two staves. The top staff is in treble clef with a 2/4 time signature. The bottom staff is in bass clef with a 2/4 time signature. Measure numbers 43 through 50 are written above the treble staff. The bottom staff has a '8va' marking with a dashed line and a bracket, indicating an octave shift. The music consists of chords and single notes.

Numeri di misura guida visualizzati nella visualizzazione pagina

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i numeri di pagina guida](#) a pag. 1047

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 51

## Modifica dello stile paragrafo dei numeri di misura utilizzato nei layout

È possibile selezionare quale stile paragrafo viene usato per i numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa e i layout delle parti utilizzano stili paragrafo differenti per i numeri di misura.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare lo stile paragrafo dei numeri di misura.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
4. Nella sottosezione **Aspetto**, selezionare uno stile paragrafo dal menu **Stile paragrafo**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

### RISULTATO

Lo stile paragrafo selezionato è usato per tutti i numeri di misura nei layout selezionati.

## Posizioni dei numeri di misura

I numeri di misura vengono tipicamente mostrati all'inizio di ogni accollatura, sopra al rigo, allineati con la stanghetta di misura iniziale.

È possibile modificare singolarmente in ogni layout le posizioni predefinite e la frequenza di tutti i numeri di misura nella pagina **Numeri di misura** delle **Opzioni di layout**. Ad esempio, si potrebbe avere necessità di visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

## Visualizzazione dei numeri di misura sopra righi specifici

È possibile definire i rigi sopra i quali compaiono i numeri di misura; questo consente di visualizzare i numeri di misura in corrispondenza di più posizioni verticali in ciascuna accollatura. Ad esempio, in ampie partiture orchestrali potrebbe essere utile visualizzare i numeri di misura sia in cima all'accollatura che sopra la sezione degli archi.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare le posizioni verticali dei numeri di misura.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.

4. Nella sotto sezione **Posizionamento**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista nell'elenco **Visualizza sopra specifici musicisti** sopra il cui rigo superiore si desidera visualizzare i numeri di misura.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Le posizioni verticali dei numeri di misura vengono modificate nei layout selezionati. Per i musicisti che suonano più strumenti, i numeri di misura sono visualizzati sopra il rigo dello strumento più in cima.

#### NOTA

È possibile modificare le distanze tra i numeri di misura e il rigo/gli altri oggetti e definire le impostazioni di spaziatura verticale per le distanze tra i rigi, in modo da lasciare spazio per i numeri di misura visualizzati tra i rigi.

---

#### LINK CORRELATI

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 584

[Opzioni di spaziatura verticale layout-specifiche](#) a pag. 602

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 132

## Modifica della posizione orizzontale dei numeri di misura

È possibile modificare la posizione orizzontale dei numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente. È possibile ad esempio impostare dei numeri di misura centrati sulle misure nei layout di partitura completa e centrati sulle stanghette di misura per i singoli layout delle parti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la posizione orizzontale dei numeri di misura.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
  4. Nella sottosezione **Posizione orizzontale**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione orizzontale**:
    - Per visualizzare i numeri di misura allineati a sinistra sulle stanghette di misura all'inizio delle misure, selezionare l'opzione **Allineamento a sinistra sulla stanghetta di misura**.
    - Per visualizzare i numeri di misura centrati sulle stanghette di misura all'inizio delle misure, selezionare l'opzione **Centrati sulla stanghetta di misura**.
    - Per visualizzare i numeri di misura al centro delle misure, selezionare **Centrati sulla misura**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

La posizione orizzontale dei numeri di misura viene modificata nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei numeri di misura sopra righi specifici](#) a pag. 774

## Modifica della distanza tra i numeri di misura e il rigo/altri oggetti

È possibile modificare la distanza minima fra i numeri di misura e il rigo, e impostare un valore differente per la distanza fra i numeri di misura e altri oggetti, in modo indipendente in ogni layout. È possibile ad esempio posizionare i numeri di misura più lontano dal rigo/altri oggetti nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle singole parti.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la distanza minima dei numeri di misura dal rigo.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
4. Nella sotto sezione **Posizionamento**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
  - **Distanza minima dal rigo**
  - **Distanza minima dagli altri oggetti**
5. Attivare/disattivare **Allinea i numeri di misura sulla larghezza dell'accollatura**.
6. Attivare/disattivare l'opzione **Evita le collisioni**.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

### RISULTATO

Se si aumentano i valori, i numeri di misura vengono posizionati ancora più lontani dal rigo e/o da altri oggetti, sopra o sotto il rigo a seconda del valore impostato per il parametro **Posizionamento rispetto al rigo**. Riducendoli, i numeri di misura vengono posizionati più vicino al rigo e/o ad altri oggetti.

Quando l'opzione **Allinea i numeri di misura sulla larghezza dell'accollatura** è attivata, i numeri di misura vengono automaticamente allineati in verticale all'interno delle accollature, con le rispettive posizioni determinate dal numero di misura più lontano dal rigo.

Quando l'opzione **Evita le collisioni** è disattivata, i numeri di misura non evitano automaticamente le collisioni con altri elementi e vengono invece posizionati utilizzando i valori di distanza minima impostati. Ciò consente ai numeri di misura di apparire direttamente sopra/ sotto il rigo, indipendentemente dall'altezza delle note o dalla presenza di altre notazioni come le legature di valore e le legature di portamento.

### NOTA

- I numeri di misura possono essere posizionati più lontano dal rigo rispetto ai valori di distanza minima quando è attivata l'opzione **Evita le collisioni**.
- Per fare in modo che i numeri di misura nelle accollature vengano visualizzati più vicini al rigo rispetto ai numeri di misura all'inizio delle accollature, come nei layout delle parti con le chiavi di violino, si consiglia di disattivare l'opzione **Allinea i numeri di misura sulla larghezza dell'accollatura**.



LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura](#) a pag. 770

## Modifica del posizionamento dei numeri di misura rispetto alle accollature

È possibile visualizzare i numeri di misura sopra o sotto ciascuna accollatura in maniera indipendente per ogni singolo layout. Ad esempio, i numeri di misura possono essere visualizzati sotto l'accollatura nei layout di partitura completa ma sopra di essa nei layout delle singole parti.

### NOTA

Questo non ha effetto sul posizionamento dei numeri di misura visualizzati sopra specifici righi.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il posizionamento dei numeri di misura.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
  4. Nella sottosezione **Posizionamento**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento rispetto all'accollatura**:
    - **Visualizza sopra il rigo superiore dell'accollatura**
    - **Visualizza sotto il rigo inferiore dell'accollatura**
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

### RISULTATO

Viene modificato il posizionamento dei numeri di misura rispetto all'accollatura nei layout selezionati.

## Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

È possibile scegliere di nascondere i numeri di misura alle stesse posizioni ritmiche dei tempi in chiave mostrati nelle posizioni degli oggetti di sistema, poiché la collisione risultante potrebbe essere difficile da risolvere in modo chiaro a livello visivo, quando i numeri di misura sono centrati sulle stanghette di misura.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave mostrati alla posizione degli oggetti di sistema.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

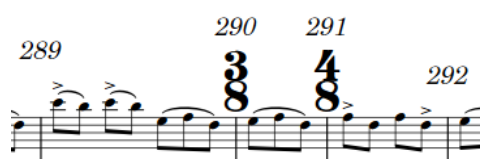
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Numeri di misura**.
  4. Nella sottosezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare **Visualizza i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

I numeri di misura sono mostrati in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati alla posizione degli oggetti di sistema quando l'opzione è attivata, e nascosti quando è disattivata.

---

#### ESEMPIO



Numeri di misura mostrati in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema



Numeri di misura nascosti in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema

---

#### LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 1225

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1231

## Cambi di numero di misura

I numeri di misura seguono una sequenza continua, in cui ciascuna misura presenta un numero univoco che continua dal numero di misura precedente. È comunque possibile apportare delle modifiche manuali alla sequenza dei numeri di misura, incluse le modifiche a una sequenza subordinata.

In Dorico SE, è possibile apportare i seguenti tipi di modifiche alle sequenze dei numeri di misura utilizzando la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**:

#### Primario

Aggiunge una modifica alla sequenza dei numeri di misura principale, che viene seguita dalle misure del progetto in sequenza continua in ogni flusso separatamente per impostazione predefinita.

#### Subordinato

Aggiunge una sequenza dei numeri di misura secondaria che utilizza le lettere anziché i numeri di misura per indicare la sequenza stessa. Questa modalità può essere utile nelle situazioni in cui è stata creata una nuova versione di un brano con inserito un numero maggiore di misure, ma sono necessari comunque i numeri di misura originali.

#### Non includere

Esclude la misura selezionata dalla sequenza dei numeri di misura corrente. Se i numeri di misura sono visualizzati in tutte le misure, nelle misure impostate sull'opzione **Non includere** non vengono visualizzati i numeri di misura.

### Continua primario

Riporta la sequenza dei numeri di misura alla sequenza di tipo **Primario**, ad esempio dopo una sezione di misure che segue la sequenza dei numeri di misura di tipo **Subordinato**.

#### LINK CORRELATI

[Numeri di misura subordinati](#) a pag. 780

## Aggiunta dei cambi di numero di misura

È possibile aggiungere manualmente dei cambi di numero di misura alle sequenze di numeri di misura, ad esempio nel caso in cui si desideri che i numeri di misura nel secondo flusso del progetto continuino la sequenza dal primo flusso, anziché ricominciare nuovamente dalla prima misura.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare:
  - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si intende modificare la sequenza dei numeri di misura.
  - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si intende modificare la sequenza dei numeri di misura.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo**:
  - **Primario**
  - **Subordinato**
  - **Non includere**
  - **Continua primario**
4. Facoltativo: se si seleziona l'opzione **Primario** o **Subordinato**, modificare il numero di misura dove si desidera che il cambio di sequenza dei numeri di misura abbia inizio, modificando il valore nel campo valori corrispondente.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

---

#### RISULTATO

La sequenza dei numeri di misura cambia, a partire dall'inizio della misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

Questa funzionalità ha effetto sulla sequenza dei numeri di misura corrispondente, a partire dal numero di misura cambiato fino al successivo cambio di numero di misura, oppure fino alla fine del flusso.

## Eliminazione dei cambi di numero di misura

È possibile eliminare qualsiasi cambio di numero di misura che è stato aggiunto.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i cambi di numero di misura che si intende eliminare.

2. Premere **Backspace o Canc**.

---

RISULTATO

I cambi di numero di misura vengono eliminati. Le misure successive seguono la sequenza dei numeri di misura precedente fino al cambio di numero di misura successivo, o fino alla fine del flusso.

## Numeri di misura subordinati

I numeri di misura subordinati sono utili per numerare i finali delle ripetizioni e per le situazioni in cui la musica viene alterata ma non è possibile modificare i numeri di misura originali.

È possibile ad esempio utilizzare i numeri di misura subordinati per visualizzare dove è stata aggiunta della musica, nel caso in cui è già stata provata una versione precedente più breve. In questa situazione, i musicisti hanno probabilmente iniziato ad associare determinate parti del brano con particolari numeri di misura, quindi se è necessario aggiungere quattro misure dopo la misura **10**, queste saranno numerate da **10a** a **10d**. Il numero della misura successiva continua quindi da **11**, esattamente come prima dell'aggiunta delle nuove misure.

Questi tipi di numeri di misura potrebbero anche essere utili se servono dei numeri di misura diversi per un finale ripetuto.

I numeri di misura subordinati sono visualizzati con lettere minuscole.

È possibile visualizzare i numeri di misura primari e le lettere subordinate, oppure solamente le lettere dell'alfabeto subordinate nelle sequenze dei numeri di misura subordinati.

**4a**

Numeri di misura subordinati minuscoli

## Aggiunta dei numeri di misura subordinati

È possibile creare una sequenza di numeri di misura subordinata, indipendente dalla sequenza primaria. Questa funzionalità può essere utile se si desidera inserire delle nuove misure senza modificare i numeri di misura delle misure successive esistenti.

---

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare:
  - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si desidera che i numeri di misura subordinati abbiano inizio.
  - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si desidera che i numeri di misura subordinati abbiano inizio.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Selezionare **Subordinato** per **Tipo**, viene in tal modo attivato il campo valori **Subordinato**.
4. Facoltativo: se si desidera modificare il numero di misura primario che accompagna i numeri di misura subordinati, attivare l'opzione **Primario** e modificare il valore nel campo valori.

Questo ad esempio nel caso in cui si desideri impostare la sequenza dei numeri di misura come **6, 7a, 7b** anziché **6, 7, 7a**.

5. Modificare la prima lettera nella sequenza di numeri di misura subordinati cambiando il valore nel campo valori **Subordinato**.  
La lettera dell'alfabeto corrispondente viene visualizzata a destra del campo valori. Ad esempio, se si digita **1** nel campo valori viene visualizzata una **a**, il **2** viene visualizzato come **b**, ecc.
  6. Attivare/disattivare **Nascondi i numeri di misura primari**.
  7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

#### RISULTATO

La sequenza subordinata dei numeri di misura viene avviata a partire dalla misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

- Se è stata attivata l'opzione **Primario** e ne è stato modificato il valore, il numero di misura primario visualizzato insieme ai numeri di misura subordinati viene modificato.
- Se l'opzione **Nascondi i numeri di misura primari** è stata disattivata, i numeri di misura nella sequenza subordinata visualizzano sia un numero che una lettera dell'alfabeto. Se l'opzione **Nascondi i numeri di misura primari** è stata attivata, essi appaiono solo con le lettere dell'alfabeto.

Ad esempio, se si avvia una sequenza di numeri di misura subordinata a partire da quella che era in origine la misura 5 senza modificare il valore **Primario**, la sequenza parte da 4a e continua fino al successivo cambio di numero di misura specificato o fino alla fine del flusso.

## Ripristino della sequenza dei numeri di misura primaria

È possibile specificare il punto in cui si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria dopo una sezione di numeri di misura subordinati.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare:
    - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria.
    - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria.
  2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
  3. Selezionare **Continua primario** per il parametro **Tipo**.  
Testo indicante il nuovo numero di misura compare sotto i campi valori per i parametri **Primario** e **Subordinato**. Ad esempio, **La sequenza primaria continuerà dalla misura 5**.
  4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

#### RISULTATO

La sequenza dei numeri di misura primaria viene ripristinata a partire dalla misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

#### SUGGERIMENTO

Non è necessario aggiungere dei cambi di numero di misura subordinati in ordine cronologico. È possibile inserire un comando di ripristino della sequenza dei numeri di misura primaria prima di aggiungere la sequenza dei numeri di misura subordinata.

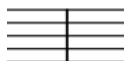
---

## Numeri di misura e ripetizioni

Per impostazione predefinita, in Dorico SE le ripetizioni non sono incluse nei numeri di misura. Ad esempio, se il primo finale termina alla battuta 10, il secondo finale inizia alla battuta 11, anche se la prima sezione è ripetuta e quindi più di dieci battute sono state suonate.

L'inclusione delle ripetizioni nei conteggi dei numeri di misura, in modo che i numeri delle misure riflettano effettivamente il numero di misure suonate anziché il numero di misure scritte sulla pagina, può rendere più chiara la musica con più passaggi completi suonati. In tal modo è infatti possibile fare riferimento a uno specifico numero di misura per ciascun passaggio completo suonato (evitando ad esempio di utilizzare la forma «misura otto la terza volta»).

*2 (12)*



Numeri di misura delle ripetizioni successive visualizzati tra parentesi di fianco al numero di misura iniziale

In Dorico SE, non è possibile includere automaticamente le ripetizioni nei conteggi dei numeri di misura. Tuttavia, è possibile aggiungere manualmente delle modifiche ai numeri di misura, se si desidera che questi rispecchino il numero totale delle misure suonate.

#### LINK CORRELATI

[Aggiunta dei cambi di numero di misura a pag. 779](#)

# Tratti d'unione

Un tratto d'unione è una linea che collega le note dotate di coda per visualizzare un raggruppamento ritmico, il quale varia in base alla struttura metrica del tempo in chiave prevalente.

Questo modo di raggruppare le note è utile ai musicisti per calcolare rapidamente e in maniera esatta come suonare determinati ritmi ed è di aiuto per seguire la parte e, se necessario, il direttore d'orchestra.

Se sono adatti per la metrica e per la posizione nella misura correnti, i tratti d'unione vengono formati automaticamente in Dorico SE quando si inseriscono due o più note o accordi adiacenti di durata pari a un ottavo (croma) o inferiore.



Gruppi di tratti d'unione multipli in un tempo in chiave da 6/8

Dorico SE include delle sofisticate regole per la produzione dei raggruppamenti dei tratti d'unione, in conformità con le convenzioni della teoria musicale comunemente accettate. Queste includono il superamento di metà misura nei tempi in chiave come 4/4, il raggruppamento con tratti d'unione di tutte le note da un ottavo nei 3/4, il raggruppamento dei tratti d'unione che includono i gruppi irregolari e molte altre situazioni.

In Dorico SE è possibile controllare in vari modi come le note vengono unite con i tratti d'unione.

- I gruppi con tratti d'unione possono essere configurati controllando le suddivisioni dei tempi in chiave.
- È possibile unire le note con dei tratti d'unione e dividere manualmente i tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Tratti d'unione secondari](#) a pag. 796

[Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 798

## Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro

Secondo le normali convenzioni, le note vengono unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi tempi in chiave, in modo da rendere la metrica chiara e di facile lettura e interpretazione. In Dorico SE, i raggruppamenti dei tratti d'unione predefiniti sono determinati dai tempi in chiave.

Dorico SE presenta delle impostazioni predefinite relative ai tratti d'unione per i tempi in chiave comuni, basate su convenzioni generali. Ad esempio, nonostante i tempi in chiave di 3/4 e 6/8 contengano lo stesso numero di movimenti, sottintendono metri differenti e, di conseguenza, le note sono unite con tratti d'unione diversi. In un tempo in 3/4, le frasi di note da un ottavo sono unite con dei tratti d'unione entro ciascuna misura e le frasi di altre durate sono unite in note da

un quarto (semiminime) per impostazione predefinita; in 6/8 invece, le frasi sono unite con dei tratti d'unione in note da note da un quarto col punto.



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione degli ottavi in 3/4



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione degli ottavi in 6/8

Dorico SE raggruppa e unisce le note con i tratti d'unione nei tempi in chiave irregolari, come ad esempio 5/8 o 7/8, secondo le pratiche più comuni relative a questi tempi in chiave.



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 5/8



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 7/8

Per le situazioni in cui si desidera controllare il raggruppamento dei movimenti con un dettaglio ancora maggiore, è possibile inserire un tempo in chiave personalizzato con una suddivisione ritmica esplicita. Dorico SE raggruppa automaticamente le frasi con i tratti d'unione in base a questa suddivisione. Inserendo ad esempio **[7]/8** nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave, tutte e sette le note da un ottavo (crome) vengono unite con un tratto d'unione, mentre inserendo **[2+2+3]/8**, le note vengono suddivise in due, ancora due, quindi tre.

#### LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 801

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 297

## Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione

È possibile unire con tratti d'unione le note nella stessa voce manualmente, comprese le note attraverso le stanghette di misura e le interruzioni di accollatura/cornice. Questo ad esempio se si desidera unire con i tratti d'unione una frase, in maniera differente rispetto a come verrebbe unita nel tempo in chiave prevalente.

I tratti d'unione si trovano per impostazione predefinita all'interno delle misure e delle accollature, di conseguenza, per fare in modo che i tratti d'unione attraversino le stanghette di misura, le interruzioni di accollatura e di cornice, è necessario forzare la frase in modo che sia unita da un tratto d'unione.

#### SUGGERIMENTO

- Se si desidera che un singolo tratto d'unione si estenda su più righe, è possibile creare dei tratti d'unione tra i righe.
- L'inserimento di tempi in chiave con raggruppamenti dei movimenti personalizzati è spesso il modo più veloce ed efficace per controllare il raggruppamento dei tratti d'unione.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende unire con un tratto d'unione.



2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- 

#### RISULTATO

Le note selezionate nella stessa voce vengono unite con un tratto d'unione, anche se queste attraversano stanghette di misura o interruzioni di accollatura e di cornice.

Se vi sono delle note su entrambi i lati del nuovo gruppo con tratti d'unione che era precedentemente unito a tutta la selezione o a una parte di essa, queste vengono unite con dei tratti d'unione separati, oppure vengono visualizzate senza tratti d'unione. Ciò dipende dal numero di note rimanenti su entrambi i lati nella misura.

#### NOTA

- Anche se parte del gruppo con tratti d'unione aveva in precedenza un tratto d'unione centrato, il nuovo tratto d'unione non è centrato.
  - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Collega**.
- 

#### ESEMPIO



Frase con tratto d'unione predefinito



Note in ciascuna misura unite con dei tratti d'unione

---

#### LINK CORRELATI

[Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura](#) a pag. 1250

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480

[Tratti d'unione centrati](#) a pag. 790

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 792

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 783

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 801

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Rimozione dei tratti d'unione dalle note

È possibile separare tutte le note in un gruppo con tratti d'unione in modo che ciascuna nota visualizzi la propria coda, ad esempio se si sta lavorando a della musica vocale che richiede l'unione delle sillabe.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si intende rimuovere i tratti d'unione.
  2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Rendi senza tratto d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- 

#### RISULTATO

Le note selezionate diventano senza tratti d'unione e visualizzano le rispettive code.

#### SUGGERIMENTO

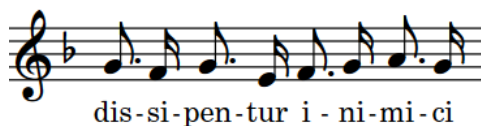
Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Rendi senza tratto d'unione**.

---

#### ESEMPIO



Frase con tratto d'unione predefinito



Tutte le note senza tratti di unione

---

## Suddivisione dei gruppi con tratti d'unione

È possibile dividere i tratti d'unione in due gruppi con tratti d'unione in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche. È anche possibile dividere i tratti d'unione secondari nei gruppi con tratti d'unione.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota a destra di dove si desidera dividere i tratti d'unione.
2. Dividere il tratto d'unione primario o secondario in uno dei modi seguenti:
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Dividi tratto d'unione**.
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Dividi il tratto d'unione secondario**.

#### SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

---

#### RISULTATO

I tratti d'unione primari o secondari vengono divisi a sinistra di ogni nota selezionata, ma le note su entrambi i lati della divisione rimangono raggruppate se vi sono almeno due note unite con tratti d'unione su ciascun lato che possono stare in un gruppo con tratti d'unione.

#### SUGGERIMENTO

- Per rimuovere i tratti d'unione dall'intera selezione e assegnare a tutte le note nel gruppo delle code singole, è possibile rendere tutte le note senza tratti d'unione.
  - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per le opzioni **Dividi tratto d'unione** e **Dividi il tratto d'unione secondario**.
-

#### ESEMPIO



Frase con tratto d'unione predefinito



Due tratti d'unione divisi in corrispondenza del secondo sedicesimo

---

#### LINK CORRELATI

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 783

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Reinizializzazione del raggruppamento dei tratti d'unione

È possibile rimuovere tutte le modifiche apportate al raggruppamento dei tratti d'unione delle note e degli accordi. Ciò può essere utile, ad esempio, se i file MusicXML importati presentano dei tratti d'unione errati, come delle linee dei tratti d'unione visualizzate al posto delle bandierine dei gambi.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli accordi per i quali si desidera reinizializzare i tratti d'unione.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Reinizializza i tratti d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

---

#### RISULTATO

.Vengono ripristinate le impostazioni predefinite dei raggruppamenti dei tratti d'unione.

#### LINK CORRELATI

[Importazione di file MusicXML](#) a pag. 84

[Reinizializzazione della direzione dei gambi](#) a pag. 979

## Posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo

Il posizionamento predefinito dei tratti d'unione rispetto al rigo è determinato dalle posizioni sul rigo delle note sotto i tratti d'unione e dalle direzioni dei gambi risultanti.

Questo significa che la nota più lontana dalla linea centrale del rigo determina il posizionamento del tratto d'unione, sebbene vi siano eccezioni a questa regola e altri aspetti in grado di influenzare il posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo.

La modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo comporta un cambio di direzione dei gambi nel tratto d'unione. Di conseguenza, Dorico SE considera la modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo come un cambio di gambo.

## Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione

È possibile definire su quale lato del rigo vengono visualizzati i tratti d'unione, forzando un cambio di direzione dei gambi. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuna delle frasi unite da un tratto d'unione per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.
2. Forzare la direzione dei gambi delle note nei tratti d'unione selezionati in uno dei modi seguenti:
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Forza i gambi verso l'alto**.
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Forza i gambi verso il basso**.

#### SUGGERIMENTO

- Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.
  - È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione selezionati premendo **F**.
- 

#### RISULTATO

Il tratto d'unione viene visualizzato sul lato del rigo che corrisponde alla rispettiva direzione dei gambi forzata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Rimozione delle modifiche di posizionamento dei tratti d'unione

È possibile annullare le modifiche di posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo in modo da rimuovere la variazione della direzione dei gambi. In tal modo, viene ripristinato il posizionamento predefinito dei tratti d'unione selezionati.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuna delle frasi unite da un tratto d'unione per le quali si desidera rimuovere la modifica di posizionamento rispetto al rigo.
  2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Rimuovi i gambi forzati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- 

#### RISULTATO

Per i tratti d'unione selezionati viene ripristinato il rispettivo posizionamento predefinito rispetto al rigo.

## Inclinazioni dei tratti d'unione

L'inclinazione di un tratto d'unione determina di quanto il tratto d'unione devia dalla posizione orizzontale, a seconda delle altezze delle note nel gruppo con tratti d'unione.

- Quando l'ultima nota di una frase è più alta della prima, il tratto d'unione è inclinato verso l'alto.

- Quando l'ultima nota di una frase è più bassa della prima, il tratto d'unione è inclinato verso il basso.
- Se il gruppo è disposto a forma concava, dove le note più interne sono più vicine al tratto d'unione rispetto alle note più esterne a entrambe le estremità del tratto d'unione, il tratto d'unione è orizzontale per impostazione predefinita.

I tratti d'unione sono orizzontali anche se tutte le altezze sono le stesse, oppure per determinati pattern di altezze ripetute.

Quando un tratto d'unione è tracciato all'interno del rigo, ciascuna estremità del tratto d'unione (cioè l'estremità del gambo della nota a entrambi i capi del tratto d'unione) deve essere allineata alla posizione di una linea del rigo. Un tratto d'unione potrebbe stare su una linea del rigo, essere centrato su di essa, oppure stare sotto. Ted Ross descrive queste tre posizioni rispettivamente come «sit», «straddle» e «hang» nella pubblicazione «Teach Yourself the Art and Practice of Music Engraving».



Una frase che contiene tratti di unione con diverse direzioni e inclinazioni

L'entità dell'inclinazione di un tratto d'unione è in genere determinata dall'intervallo tra la prima e l'ultima nota nel gruppo con tratti d'unione, a condizione che il pattern di note nel tratto d'unione non richieda invece un tratto d'unione orizzontale. Intervalli brevi richiedono un'inclinazione più lieve, mentre intervalli più ampi necessitano di inclinazioni più marcate.

Tuttavia, l'entità dell'inclinazione non rappresenta l'unico fattore da tenere in considerazione. La linea del tratto d'unione più interna non deve avvicinarsi troppo alla testa di nota più interna, e il tratto d'unione stesso, se possibile, andrebbe posizionato in modo da non formare un cuneo con le linee del rigo. Un cuneo è un minuscolo triangolo formato dalla linea orizzontale del rigo, dal gambo verticale e dalla linea obliqua del tratto d'unione inclinato; questa forma potrebbe generare confusione a livello visivo.


La determinazione dell'entità di inclinazione per un tratto d'unione è di conseguenza un'operazione di bilanciamento che deve tenere conto di diversi fattori: la quantità desiderata di inclinazione, valide posizioni di allineamento per ciascuna estremità del tratto d'unione, la garanzia di una distanza minima tra la nota più vicina al tratto d'unione e la linea del tratto d'unione più interna, evitando i cunei ove possibile.

In Dorico SE, è possibile modificare le inclinazioni dei singoli tratti d'unione.

## Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione

È possibile modificare l'inclinazione o gli angoli dei singoli tratti d'unione. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei gruppi con tratti d'unione per i quali si desidera modificare l'inclinazione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione dei tratti d'unione** nel gruppo **Tratti d'unione**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Piana**
  - **Verso l'alto**
  - **Verso il basso**

#### RISULTATO

Le inclinazioni dei tratti d'unione selezionati vengono modificate mantenendo le posizioni corrette rispetto alle linee del rigo. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Tratti d'unione centrati

I tratti d'unione centrati sono tratti d'unione posizionati verticalmente tra le note all'interno dello stesso gruppo con tratti d'unione, con i gambi delle note sopra il tratto d'unione che puntano verso il basso e i gambi delle note sotto il tratto d'unione che puntano verso l'alto.



Quando una frase con tratti d'unione si estende per un ampio intervallo di altezze, i tratti d'unione normali vengono spesso posizionati molto vicino ad alcune note ma molto lontano da altre note nella frase, rendendo estremamente lunghi alcuni gambi. La presenza di un tratto d'unione centrato in una frase che si estende per un ampio intervallo di altezze è in grado di ridurre la distanza massima tra le teste di nota e il tratto d'unione, ma può anche posizionare il tratto d'unione all'interno del rigo, andando ad oscurare le linee del rigo.

Per impostazione predefinita, Dorico SE consente di visualizzare centrati i tratti d'unione che includono note su entrambi i lati della linea centrale del rigo. È anche possibile creare dei tratti d'unione centrati personalizzati per i tratti d'unione che includono note solo su un lato della linea centrale del rigo.



Una frase con note alte e basse con tratti d'unione predefiniti



La stessa frase, con note alte e basse, ma con un tratto d'unione centrato

#### SUGGERIMENTO

Per centrare i tratti d'unione tra righe multipli, è possibile creare dei tratti d'unione tra i righe.

---

#### LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione](#) a pag. 787

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righe](#) a pag. 792

## Creazione di tratti d'unione centrati

È possibile centrare i tratti d'unione tra le note nel gruppo con tratti d'unione. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### NOTA

Questi passaggi si applicano solamente ai tratti d'unione su un singolo rigo. Per centrare i tratti d'unione tra righe multipli, è possibile creare dei tratti d'unione tra i righe.

---

#### PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei tratti d'unione che si desidera centrare.
2. Creare un tratto d'unione centrato in uno dei seguenti modi:
  - Se i tratti d'unione selezionati includono delle note su entrambi i lati della linea centrale del rigo, selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Forza i tratti d'unione centrati**.
  - Se i tratti d'unione selezionati includono delle note su un solo lato della linea centrale del rigo, selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Tratti d'unione centrati personalizzati** per aprire la finestra di dialogo **Tratti d'unione centrati personalizzati**.

#### SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

---

3. Facoltativo: se è stato creato un tratto d'unione centrato personalizzato, modificare come necessario la direzione dei gambi di ciascuna nota nei tratti d'unione selezionati nella finestra di dialogo **Tratti d'unione centrati personalizzati**, quindi fare clic su **OK**.
- 

#### RISULTATO

I tratti d'unione vengono centrati tra le note nei gruppi con tratti d'unione selezionati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se si selezionano delle note in tratti d'unione multipli, ciascun tratto d'unione viene centrato separatamente. Se si desidera creare un singolo tratto d'unione centrato, è possibile unire le note in questi gruppi con tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita prima o dopo aver centrato i tratti d'unione.

#### NOTA

- Dorico SE angola automaticamente il tratto d'unione in base alla forma della frase, ma è comunque possibile modificare manualmente l'angolazione o la pendenza dei tratti d'unione.

- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Forza i tratti d'unione centrati**.
- 

#### LINK CORRELATI

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 784

[Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione](#) a pag. 789

[Reinizializzazione della direzione dei gambi](#) a pag. 979

## Rimozione dei tratti d'unione centrati

È possibile rimuovere i tratti d'unione centrati e ripristinare i rispettivi posizionamenti predefiniti al di sopra o al di sotto della frase.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei tratti d'unione centrati che si desidera riportare al posizionamento predefinito.
  2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Rimuovi i tratti d'unione centrati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- 

#### RISULTATO

I tratti d'unione centrati vengono rimossi.

#### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Rimuovi i tratti d'unione centrati**.

---

## Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi

I tratti d'unione e i tremoli tra i rigi operano in modo analogo ai tratti d'unione e ai tremoli normali, ma consentono a una frase che copre un ampio intervallo di altezze di essere visualizzata su più rigi. È possibile creare dei tratti d'unione tra i rigi/tremoli inserendo tutte le note nella frase su un rigo e trasferendo alcune note in modo che vengano visualizzate su un altro rigo.

#### PREREQUISITI

È stata inserita una frase su un rigo.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasferire su un altro rigo.

#### NOTA

È possibile trasferire le note su altri rigi gestiti dallo stesso musicista.

---

2. Trasferire le note su altri rigi in uno dei modi seguenti:
  - Per trasferire le note sul rigo sopra premere **N**.
  - Per trasferire le note sul rigo sotto premere **M**.
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Trasferisci al rigo > Trasferisci al rigo superiore**.
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Trasferisci al rigo > Trasferisci al rigo inferiore**.



### SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

---

### RISULTATO

Le note selezionate vengono visualizzate su un rigo differente, con un tratto d'unione tra i rigi visualizzato nel caso in cui le note facciano parte di un gruppo con tratti d'unione. Questo non va a modificare il rigo al quale appartengono le note.

### NOTA

- Quando si trasferiscono delle note su un rigo che contiene già altre note, la direzione dei gambi delle note esistenti potrebbe cambiare. Questo in seguito a come vengono gestite le voci multiple in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Di conseguenza, potrebbe essere necessario modificare manualmente la direzione dei gambi delle note.
  - Per fare in modo che le note appartengano a un rigo diverso, è possibile spostarle sul rigo desiderato.
- 

### ESEMPIO



Note visualizzate sui rispettivi rigi originari



Tratti d'unione tra i rigi creati trasferendo delle note sull'altro rigo

---

### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se i tratti d'unione/tremoli tra i rigi presentano direzioni dei gambi errate, è possibile reinizializzare o modificare le direzioni dei gambi.

### LINK CORRELATI

- [Reinizializzazione della direzione dei gambi](#) a pag. 979
- [Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 978
- [Reinizializzazione delle note trasferite su altri rigi](#) a pag. 796
- [Spostamento delle note/degli elementi su altri rigi](#) a pag. 478
- [Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474
- [Note trasferite su dei rigi con note esistenti in altre voci](#) a pag. 1280
- [Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1278
- [Inserimento delle note](#) a pag. 226
- [Direzione dei gambi](#) a pag. 975
- [Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1277
- [Tremoli](#) a pag. 1241

## Attivazione della spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi

È possibile fare in modo che i gambi nei tratti d'unione tra i righi, e non le teste di nota, siano distanziati uniformemente in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Questo può favorire la percezione della regolarità della spaziatura ritmica nei tratti d'unione tra i righi rispetto alla situazione in cui è uniforme la spaziatura delle teste di nota.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende passare alla spaziatura ottica tra i righi.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Spaziatura delle note**.
4. Attivare **Utilizza la spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

### RISULTATO

La spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi viene abilitata nei layout selezionati.

---

### ESEMPIO



Spaziatura predefinita: la distanza tra le teste di nota è uniforme.



Spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi: la distanza tra i gambi è uniforme.

---

### LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 605

## Posizionamento dei tratti d'unione tra i righi in righi multipli

Quando gli strumenti hanno tre o più righi, i tratti d'unione tra i righi possono essere posizionati in vari modi. Ad esempio, il tratto d'unione può essere posizionato tra i righi superiore e centrale, oppure anche tra i righi centrale e inferiore.

Se un tratto d'unione attraversa solamente due righi, il tratto d'unione tra di essi si estende tra questi due righi.



Un tratto d'unione attraverso i due rigi superiori in uno strumento con tre rigi



Un tratto d'unione attraverso i due rigi inferiori in uno strumento con tre rigi

Se un gruppo con tratti d'unione contiene delle note su tutti e tre i rigi, il posizionamento del tratto d'unione dipende dalla direzione dei gambi delle note in ciascun rigo.



- 1 Se tutte le note nel gruppo con tratti d'unione hanno il gambo verso l'alto, il tratto d'unione viene posizionato sopra il rigo superiore.
- 2 Se tutte le note nel gruppo con tratti d'unione hanno il gambo verso il basso, il tratto d'unione viene posizionato sotto il rigo inferiore.
- 3 Se le note hanno il gambo verso il basso nel rigo superiore e il gambo verso l'alto nei due rigi inferiori, il tratto d'unione viene posizionato tra i rigi superiore e centrale.
- 4 Se le note hanno il gambo verso il basso nei due rigi superiori e il gambo verso l'alto nel rigo inferiore, il tratto d'unione viene posizionato tra i rigi inferiore e centrale.

#### NOTA

Se non sono state specificate le direzioni dei gambi, Dorico SE potrebbe posizionare il gambo sopra/sotto il rigo in cui le note erano state inserite in origine, anche se le direzioni dei gambi indicano che andrebbe posizionato tra altri rigi.

Se si desidera che il tratto d'unione venga posizionato tra dei rigi specifici, è possibile modificare la direzione dei gambi delle note nel gruppo con tratti d'unione.

---

#### LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 978

## Reinizializzazione delle note trasferite su altri righi

È possibile reinizializzare le note che sono state trasferite su altri righi, in modo che vengano visualizzate sui relativi righi predefiniti. Si consiglia di reinizializzare le note tra i righi prima di copiarle e incollarle in altri righi per evitare tratti d'unione non previsti.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note tra i righi che si intende reinizializzare.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Trasferisci al rigo > Ripristina il rigo originale**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

---

### RISULTATO

Le note tra i righi selezionate vengono reinizializzate e visualizzate sul relativo rigo predefinito.

### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per questa opzione.

---

## Angoli nei tratti d'unione

Gli angoli nei tratti d'unione possono verificarsi quando un cambio di direzione dei gambi in un tratto d'unione si combina con un'interruzione nel gruppo con tratti d'unione secondari. Questo può avvenire alla fine di una suddivisione o a un cambio della velocità ritmica.

Gli angoli nei tratti d'unione non seguono delle regole condivise relative all'ordine e al significato ritmico dei tratti d'unione secondari e possono generare confusione a chi li legge.



Dorico SE è in grado di evitare gli angoli nei tratti d'unione analizzando le altezze e i gambi in una frase e implementando le direzioni dei gambi che impediscono la creazione di angoli nei tratti d'unione.

## Tratti d'unione secondari

I tratti d'unione secondari sono le linee che vengono aggiunte tra il tratto d'unione primario e la testa di nota man mano che le divisioni ritmiche diventano più piccole.

Il tratto d'unione primario è la linea del tratto d'unione più esterna che unisce tutte le note nel gruppo con tratti d'unione. A seconda della durata delle note nel gruppo con tratti d'unione, il tratto d'unione primario può infatti essere costituito da due o più linee, ad esempio come nel caso dei sedicesimi o di note di durata ancora inferiore.

I tratti d'unione secondari sono linee supplementari dei tratti d'unione che uniscono solo alcune delle note del gruppo, creando delle suddivisioni in modo da rendere più chiari i raggruppamenti metrici dei tratti d'unione.




Una frase con note da un sessantaquattresimo, con tratti d'unione secondari suddivisi in modo da visualizzare gruppi di note da un sedicesimo e da un ottavo

## Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali

Dorico SE inserisce automaticamente un tratto d'unione parziale se necessario. È possibile definire su quale lato dei gambi vengono visualizzati i singoli tratti d'unione parziali.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la direzione dei tratti d'unione parziali.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione dei tratti d'unione parziali** nel gruppo **Tratti d'unione**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **A sinistra**
  - **A destra**

---

### RISULTATO

Il tratto d'unione parziale viene visualizzato sul lato del gambo corrispondente.

---

### ESEMPIO



Direzione dei tratti d'unione parziali: **A sinistra**




Direzione dei tratti d'unione parziali: **A destra**

---

## Modifica del numero di linee nei tratti d'unione secondari

È possibile modificare il numero di linee visualizzate nei singoli tratti d'unione secondari.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note a destra di dove si desidera modificare il numero di linee dei tratti d'unione secondari.

2. Facoltativo: se una qualsiasi delle note selezionate non segue immediatamente le suddivisioni esistenti nel tratto d'unione secondario, dividere i tratti d'unione secondari in uno dei modi seguenti:

- Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dividi il tratto d'unione secondario** nel gruppo **Tratti d'unione**.

NOTA

Il gruppo **Tratti d'unione** viene visualizzato nel pannello delle proprietà solamente se la selezione è costituita solo da note.

- Selezionare **Modifica > Notazioni > Tratti d'unione > Dividi il tratto d'unione secondario**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Nel pannello delle proprietà, selezionare il valore della nota che corrisponde al numero di linee del tratto d'unione che si desidera visualizzare, dal menu **Dividi il tratto d'unione secondario**.

---

RISULTATO

Il numero di linee del tratto d'unione visualizzate immediatamente a sinistra di ciascuna nota selezionata viene modificato.

NOTA

- Disattivando la proprietà, le note selezionate tornano a visualizzare il rispettivo numero predefinito di linee dei tratti d'unione.
- Il numero di linee del tratto d'unione visualizzate in corrispondenza di una divisione nel tratto d'unione secondario non può essere maggiore o uguale al numero di linee del tratto d'unione secondario. Se ad esempio si divide un tratto d'unione secondario contenente dei sessantaquattresimi, il numero massimo di linee del tratto d'unione visualizzate in corrispondenza della divisione in quel tratto d'unione è tre, l'equivalente dei trentaduesimi.

---

LINK CORRELATI

[Reinizializzazione del raggruppamento dei tratti d'unione](#) a pag. 787

## Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione

I gruppi irregolari contenenti delle note che producono dei tratti d'unione, come gli ottavi, vengono uniti con dei tratti d'unione. Tuttavia, ai gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione che contengono anche note non appartenenti ai gruppi irregolari si applicano delle regole di raggruppamento speciali.

Le impostazioni predefinite per un gruppo irregolare in un gruppo con tratti d'unione secondari prevedono di dividere il tratto d'unione secondario e visualizzare il gruppo irregolare con una parentesi quadra. Il tratto d'unione primario non viene diviso. Se necessario, è possibile nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari a livello individuale.

Le impostazioni predefinite per un gruppo irregolare in un gruppo con tratti d'unione con solo un tratto d'unione primario prevedono di separare completamente il gruppo irregolare.



Terzina con note da un sedicesimo unita con dei sedicesimi non terzine attraverso dei tratti d'unione



Terzina con note da un ottavo (crome) unita con i tratti d'unione in maniera separata da degli ottavi non terzine

#### LINK CORRELATI

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1246

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1251

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1254

## Gambi piccoli

I gambi piccoli sono dei gambi di lunghezza ridotta che si estendono dai tratti d'unione alle pause all'interno dei gruppi con tratti d'unione. Questi elementi consentono di rendere più semplice la lettura della musica, poiché contribuiscono a mantenere uno schema regolare di gambi all'interno dei tratti d'unione.

Negli esempi che seguono, l'unione di tutte le note e le pause con dei tratti d'unione per visualizzare i confini dei movimenti da un quarto (semiminime) rende di più semplice lettura la sincopatura delle note. I gambi piccoli sulle pause consentono di visualizzare in maniera più chiara dove si trova ciascuna nota all'interno dei movimenti da un quarto.



Una frase sincopata senza gambi piccoli



La stessa frase con i gambi piccoli

In Dorico SE, non è possibile aggiungere gambi piccoli né modificarne il posizionamento. I gambi piccoli vengono comunque visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

## Tratti d'unione a ventaglio

I tratti d'unione a ventaglio visualizzano un *accelerando* o un *rallentando*, per il fatto che presentano più linee che convergono verso/divergono da un singolo tratto d'unione all'altra estremità.

Un singolo tratto d'unione a ventaglio può presentare più cambi di direzione al suo interno.

Il raggruppamento può utilizzare due o tre tratti d'unione, dove tre tratti indicano un cambio di velocità maggiore rispetto a due tratti. La parte più lenta della frase è dove i tratti d'unione convergono, mentre la più veloce è dove essi hanno tra loro la massima distanza.

In Dorico SE, non è possibile creare tratti d'unione a ventaglio né modificarne la direzione. Tuttavia, i tratti d'unione a ventaglio vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

ESEMPIO



Accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee



Accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con due linee



Rallentando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee



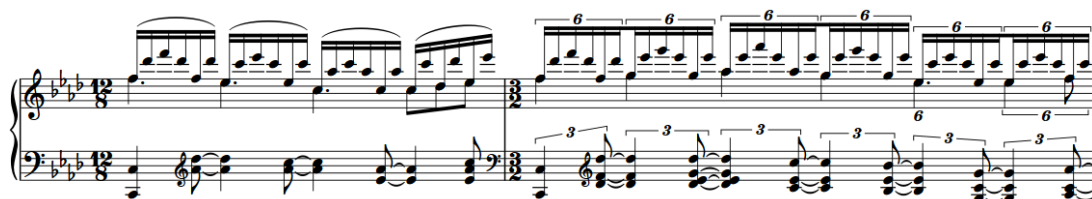
Rallentando con un tratto d'unione a ventaglio con due linee



# Raggruppamento di note e pause

Esistono delle convenzioni comunemente accettate che definiscono come vengono annotate e raggruppate le note e le pause di durate differenti in diversi contesti e metri. In Dorico SE, le note vengono automaticamente annotate in modo da adattarsi all'interno delle misure.

A seconda del tempo in chiave prevalente, potrebbero esserci diversi modi per unire le note con i tratti d'unione. Potrebbe essere utile ad esempio raggruppare con dei tratti d'unione tutte le note in una misura, nei tempi in chiave che non possono essere divisi a metà e che spesso non vengono divisi del tutto, come ad esempio i 3/4.



Un passaggio contenente metri diversi. Le note vengono raggruppate e unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi metri e le note che attraversano i movimenti e le stanghette di misura vengono automaticamente visualizzate come note legate.

Esistono convenzioni diverse anche nel suddividere le note all'interno delle catene di legature per indicare confini significativi dei movimenti all'interno delle misure e in quali contesti possano essere oltrepassati.

Opzioni analoghe si applicano alle note puntate, che spesso vengono annotate come una singola nota puntata se iniziano all'inizio delle misure, oppure come una catena di note legate che visualizza i confini significativi dei movimenti se iniziano a metà strada nelle misure.

## SUGGERIMENTO

È possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.

## LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 783

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 783

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 272

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1226

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1126




## Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica

Se la musica a cui si sta lavorando richiede un diverso raggruppamento dei movimenti per una particolare metrica rispetto all'impostazione predefinita, è possibile specificare il raggruppamento dei movimenti preferito all'interno del tempo in chiave. È possibile decidere

se il tempo in chiave visualizza o meno questo raggruppamento dei movimenti personalizzato. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente su specifici righi.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Avviare l'inserimento delle note.
    - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei movimenti personalizzato. Se si intende inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei movimenti personalizzato su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartiene esclusivamente a quel rigo.
  2. Facoltativo: per inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei movimenti personalizzato su più righi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
  3. Facoltativo: se si desidera che Dorico SE aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, attivare la modalità di inserimento in uno dei modi seguenti:
    - Premere **I**.
    - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Inserimento** .
  4. Aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Shift-M**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Tempi in chiave** .
  5. Inserire la divisione desiderata tra parentesi quadre nel riquadro di inserimento.  
Ad esempio, per dividere un tempo in chiave da 7/8 in 2+3+2, digitare **[2+3+2]/8** nel riquadro di inserimento. Per dividere un tempo in chiave da 5/4 in 2+3 anziché 3+2, digitare **[2+3]/4** nel riquadro di inserimento.
  6. Inserire il tempo in chiave e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
    - Per inserire il tempo in chiave su tutti i righi, premere **Invio**.
    - Per inserire un tempo in chiave solamente sul rigo selezionato o sui righi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.
- 

#### RISULTATO

Viene inserito il tempo in chiave specificato e il raggruppamento di tratti d'unione e movimenti segue la divisione specificata.

#### SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto dei numeratori nei singoli tempi in chiave in modo che visualizzino un singolo numero o dei gruppi di movimenti.

---

#### LINK CORRELATI

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 293

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1233

## Modifica del raggruppamento dei movimenti per i tempi in chiave alla breve

È possibile modificare il raggruppamento dei movimenti dei singoli tempi in chiave alla breve. Questo ad esempio per fare in modo che alcuni tempi in chiave alla breve, come 2/2, raggruppino le note e le pause in maniera analoga ai tempi in chiave comuni, come 4/4.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave alla breve di cui si desidera modificare il raggruppamento dei movimenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Usa il raggruppamento delle note del tempo comune** nel gruppo **Tempi in chiave**.

---

### RISULTATO

Il tempo in chiave alla breve selezionato utilizza il raggruppamento dei movimenti del tempo comune quando l'opzione **Usa il raggruppamento delle note del tempo comune** è attivata, mentre utilizza il raggruppamento dei movimenti del tempo in chiave alla breve quando è disattivata.

### LINK CORRELATI

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1226

[Modifica dell'aspetto dei tempi in chiave comuni/alla breve](#) a pag. 1237

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 292

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

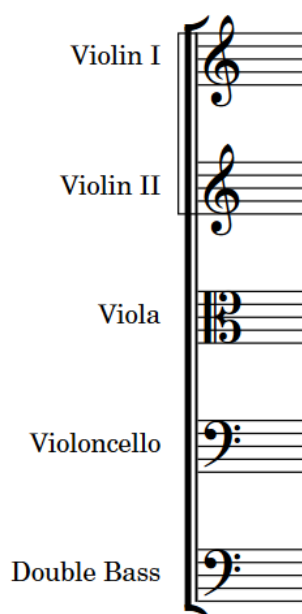
# Parentesi quadre e graffe

Le parentesi quadre e graffe sono linee rette e curve spesse, situate sul margine sinistro della partitura, che mostrano i raggruppamenti degli strumenti.

## Parentesi quadre

Una parentesi quadra è una linea spessa di colore nero, dello spessore di un tratto d'unione, che raggruppa dei righi, generalmente in base a una determinata famiglia di strumenti. Questo tipo di parentesi presenta spesso delle alette alle estremità che puntano verso l'interno.

Le parentesi quadre sono sempre posizionate direttamente a sinistra di una stanghetta di misura tra righi. Se in aggiunta a una parentesi quadra vengono utilizzate delle parentesi secondarie, queste vengono posizionate più distanti dall'inizio dell'accollatura per consentire il posizionamento della parentesi.



Un esempio di parentesi che collega degli strumenti della famiglia degli archi. Una sotto parentesi collega le due linee dei violini.

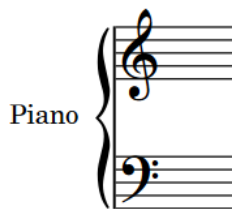
Per impostazione predefinita, in Dorico SE le stanghette di misura uniscono gli stessi righi che sono uniti da parentesi quadre e graffe; di conseguenza, un gruppo di righi tra parentesi o una coppia di righi tra graffe appaiono con le stanghette di misura che si estendono attraverso il gruppo considerato.

## Graffe

Una graffa è una linea sinuosa o a ricciolo che unisce più righi appartenenti allo stesso strumento, generalmente uno strumento a rigo multiplo come il pianoforte o l'arpa. Se necessario, una graffa può estendersi su tre o più righi, sebbene due righi sia la situazione più comune.

La graffa viene talvolta utilizzata anche al posto di una sotto parentesi per visualizzare i raggruppamenti di strumenti identici all'interno di una famiglia i cui righi sono uniti da una parentesi quadra.

Essa viene posizionata al di fuori della stanghetta di misura tra righi e, se utilizzata al posto di una sotto parentesi, anche al di fuori della parentesi quadra.



Una graffa che collega due righi di pianoforte

#### NOTA

- I righi non possono essere uniti contemporaneamente da parentesi quadre e graffe. Di conseguenza, i righi tra parentesi graffe vengono esclusi dai gruppi tra parentesi quadre. Questi non possono inoltre visualizzare le parentesi secondarie o terziarie.
- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe.
- I righi vuoti possono visualizzare le parentesi quadre/graffe solamente quando si trovano dopo i flussi finali. Non è possibile visualizzare le parentesi quadre/graffe sui righi vuoti nelle cornici musicali.

---

#### LINK CORRELATI

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi](#) a pag. 767

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 164

[Parentesi secondarie](#) a pag. 808

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 806

[Modifica delle unioni delle stanghette di misura predefinite](#) a pag. 769

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

[Etichette dei righi](#) a pag. 1167

[Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1173

## Modifica del raggruppamento tra parentesi in base al tipo di ensemble

È possibile definire quali righi sono inclusi nelle parentesi modificando il tipo di ensemble per ciascun layout in maniera indipendente, ad esempio nel caso in cui un layout delle parti contenente tutti i percussionisti richiede un raggruppamento tra parentesi diverso rispetto a quello utilizzato per i righi di percussioni nel layout di partitura completa.

L'impostazione predefinita è **Orchestrale**. Si consiglia di modificare questa impostazione per i progetti contenenti ensemble di ridotte dimensioni.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera modificare il tipo di ensemble per il raggruppamento tra parentesi.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Parentesi quadre e graffe**.
  4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di ensemble**:
    - **Nessuna parentesi**
    - **Orchestrale**
    - **Piccolo ensemble**
    - **Orchestra di fiati**
    - **Big band**
    - **Banda di ottoni inglese**
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Il raggruppamento tra parentesi quadre predefinito viene modificato nei layout selezionati.

#### SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** sono disponibili ulteriori opzioni relative al raggruppamento tra parentesi, ad esempio per nascondere/visualizzare le parentesi quando nel gruppo tra parentesi è presente un solo strumento e per nascondere/visualizzare le graffe quando è visualizzato un solo rigo.
  - I gruppi di musicisti e i solisti definiscono inoltre quali righe vengono racchiusi insieme tra parentesi.
  - È anche possibile inserire dei raggruppamenti tra parentesi quadre/graffe personalizzati per specifici righe, in maniera indipendente dalle impostazioni relative al raggruppamento tra parentesi definite nel layout. Non è tuttavia possibile modificare le parentesi quadre/graffe sui righe vuoti.
- 

#### LINK CORRELATI

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righe](#) a pag. 767

[Nascondere/visualizzare i righe vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 589

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 164

[Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 123

[Etichette dei righe](#) a pag. 1167

[Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1173

## Parentesi in base al tipo di ensemble

In Dorico SE, il raggruppamento dei righe predefinito è determinato dal tipo di ensemble scelto per ciascun layout. Questo determina quali righe vengono messi tra parentesi insieme e uniti dalle stanghette di misura.

Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** delle **Opzioni di layout** sono disponibili i seguenti tipi di ensemble:

### **Nessuna parentesi**

Tutti i righe sono visualizzati separatamente, senza parentesi. Gli strumenti a rigo multiplo sono ancora visualizzati con le parentesi graffe.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Solista** e **Jazz** di piccole dimensioni.

### **Orchestrale**

I rigi sono messi tra parentesi in base alla rispettiva famiglia di strumenti. Ad esempio, gli archi sono messi tra parentesi insieme, in maniera separata dai legni adiacenti. Tuttavia, i rigi vocali non sono uniti dalle stanghette di misura.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per tutti i layout nei nuovi progetti e nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Orchestrale**, **Corale e vocale** e **Banda da concerto** e per i layout di partitura e delle parti personalizzati nei progetti avviati a partire da tutti gli altri modelli.

### **Piccolo ensemble**

Tutti i rigi del progetto vengono messi tra parentesi, indipendentemente dalle rispettive famiglie di strumenti, esclusi i rigi racchiusi tra parentesi graffe.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Da camera** e **Pit band**.

### **Orchestra di fiati**

I rigi sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento. Ad esempio, il flauto 1 e il flauto 2 sono messi tra parentesi, ma in maniera separata rispetto agli altri legni.

### **Big band**

I rigi sono messi tra parentesi in base alla rispettiva famiglia di strumenti, tranne gli ottoni, che sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento.

Gli strumenti della sezione ritmica sono messi tra parentesi separatamente.

Gli strumenti percussivi e i timpani sono messi tra parentesi separatamente.

### **Banda di ottoni inglese**

Gli ottoni sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento, tranne i corni e le trombe che vengono messi tra parentesi separatamente.

Tutti gli altri strumenti nella partitura vengono messi tra parentesi in base alla famiglia di strumenti di appartenenza.

Gli strumenti percussivi e i timpani sono messi tra parentesi separatamente.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dal modello di progetto **Big band**.

### **NOTA**

- I rigi non possono essere uniti contemporaneamente da parentesi quadre e graffe. Di conseguenza, i rigi uniti da parentesi graffe, come i rigi di pianoforte e altri strumenti a rigo doppio, vengono esclusi dalle parentesi quadre. Questi causano inoltre la separazione delle parentesi se si trovano all'interno di un gruppo tra parentesi.
  - Per impostazione predefinita, per visualizzare una parentesi devono essere presenti almeno due strumenti adiacenti. Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** delle **Opzioni di layout** è possibile decidere di visualizzare le parentesi sui singoli strumenti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.
  - I gruppi di musicisti e i solisti definiscono inoltre quali rigi vengono racchiusi insieme tra parentesi.
  - I rigi vocali non vengono mai uniti dalle stanghette di misura, anche quando sono uniti tra loro dalle parentesi.
  - Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Modelli di progetto](#) a pag. 79

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

## Nascondere/visualizzare le graffe su righe singoli

È possibile nascondere/visualizzare le graffe sui singoli righe in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le graffe per il pianoforte quando sono visualizzati entrambi i righe.

---

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le graffe sui singoli righe.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Parentesi quadre e graffe**.
  4. Selezionare una delle seguenti opzioni per la funzione **Quando è visualizzato un solo rigo di un gruppo tra parentesi**:
    - **Disegna una graffa**
    - **Non disegnare alcuna graffa**
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

## Parentesi secondarie

Le parentesi secondarie (chiamate anche "sotto-parentesi") rappresentano un secondo livello di raggruppamento dei righe. Esse sono posizionate a sinistra delle parentesi quadre e consentono di contrassegnare dei gruppi di righe all'interno di un gruppo tra parentesi. In Dorico SE, le parentesi secondarie possono essere visualizzate sotto forma di graffa o come sotto parentesi.

Per impostazione predefinita, le parentesi secondarie vengono visualizzate come sotto parentesi: linee sottili con angoli quadrati che si estendono oltre la parentesi. È possibile modificare l'aspetto delle parentesi secondarie e nasconderle/visualizzarle per gli strumenti identici adiacenti nei gruppi tra parentesi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.





Parentesi secondarie come sotto parentesi



Parentesi secondarie come graffe

#### NOTA

Non è possibile visualizzare le parentesi terziarie in aggiunta alle graffe; le parentesi terziarie possono essere visualizzate solamente in aggiunta alle parentesi secondarie.

---

## Nascondere/visualizzare le parentesi secondarie

È possibile nascondere/visualizzare le parentesi secondarie per gli strumenti identici adiacenti nei gruppi tra parentesi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile inoltre decidere di visualizzare solamente le parentesi secondarie quando i gruppi tra sotto parentesi contengono almeno due righe.

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le parentesi secondarie.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Parentesi quadre e graffe**.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Strumenti dello stesso tipo in un gruppo tra parentesi**:
  - **Utilizza le parentesi secondarie**
  - **Nessuna parentesi secondaria**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per la funzione **Quando è visualizzato un solo rigo di un gruppo tra sotto-parentesi**:
  - **Disegna una sotto-parentesi**
  - **Non disegnare alcuna sotto-parentesi**
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Quando la sotto-parentesi corrisponde alla parentesi primaria**:
  - **Disegna una sotto-parentesi**
  - **Non disegnare alcuna sotto-parentesi**

7. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Sotto-parentesi per i violinisti adiacenti**:
    - Per visualizzare una singola sotto-parentesi su tutti i righi di violino, scegliere l'opzione **Singole**.
    - Per visualizzare una sotto-parentesi separata per ciascun violinista, selezionare l'opzione **Separate**.
    - Per visualizzare una singola sotto parentesi quando ciascun violinista utilizza un rigo singolo, visualizzando però una sotto parentesi separata per ciascun violinista quando almeno un musicista utilizza più rigi (ad esempio in una sezione con passaggi divisi), selezionare l'opzione **Separate per rigi multipli**.
  8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Le parentesi secondarie vengono visualizzate nei layout selezionati quando si sceglie l'opzione **Utilizza le parentesi secondarie**, mentre vengono nascoste quando si seleziona **Nessuna parentesi secondaria**.

Se è stato selezionato **Utilizza le parentesi secondarie** e **Non disegnare alcuna sotto-parentesi**, le parentesi secondarie vengono visualizzate solamente quando i gruppi con sotto parentesi contengono almeno due rigi.

## Visualizzazione delle parentesi secondarie come sotto parentesi/ graffe

Le parentesi secondarie si estendono oltre le parentesi quadre e consentono di contrassegnare gruppi di rigi all'interno di un gruppo tra parentesi. È possibile visualizzare le parentesi secondarie sotto forma di graffe posizionate al di fuori della parentesi o come sotto parentesi, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare l'aspetto delle parentesi secondarie.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Parentesi quadre e graffe**.
  4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto delle parentesi secondarie**:
    - **Graffa**
    - **Sotto parentesi**
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

L'aspetto di tutte le parentesi secondarie nei layout selezionati viene modificato.

NOTA

Poiché non è possibile visualizzare le parentesi terziarie in aggiunta alle graffe, le parentesi terziarie non vengono visualizzate nei layout in cui le parentesi secondarie appaiono come graffe.

---

## Parentesi terziarie (sotto-sotto-parentesi)

Le sotto-sotto-parentesi sono un livello terziario di raggruppamento dei righi che appare esattamente come le sotto parentesi. Esse sono posizionate al di fuori delle parentesi e delle sotto-parentesi (parentesi secondarie) e consentono di evidenziare dei gruppi di righi all'interno dei righi uniti da parentesi e sotto-parentesi. Le parentesi terziarie possono comparire soltanto sotto forma di parentesi quadre in Dorico SE.

Le parentesi terziarie non possono estendersi oltre la rispettiva parentesi secondaria e non possono essere visualizzate sui righi con una parentesi graffa come gruppo primario o secondario.



# Simboli di accordo

I simboli di accordo descrivono l'armonia verticale della musica in un momento specifico. I simboli di accordo vengono utilizzati di frequente nella musica jazz e pop, in cui gli artisti spesso improvvisano intorno alle progressioni di accordi.

The image shows a musical score in 4/4 time with a key signature of one flat (Bb). The score is divided into two systems. The top system is for a clarinet, and the bottom system is for a piano. Above the clarinet staff, chord symbols are placed above the rhythmic bars: C7, G7/D, C7, F, G#dim7 Gm7, F, C7, F, C7. The piano part shows the corresponding chord voicings in the bass clef.

Simboli di accordo visualizzati sopra le barre ritmiche nei righe di clarinetto e pianoforte, utili per i musicisti per improvvisare sulla melodia di cornetta annotata.

È possibile inserire dei simboli di accordo utilizzando il riquadro di inserimento dei simboli di accordo; possono inoltre essere generati automaticamente dei simboli di accordo basati sulla musica esistente.

In Dorico SE, i simboli di accordo esistono globalmente alle posizioni ritmiche corrispondenti per impostazione predefinita. Ciò significa che è sufficiente inserire i simboli di accordo solo una volta, ma questi possono essere visualizzati sopra più righe o in nessun rigo, secondo necessità. Tuttavia, in determinate circostanze è necessario visualizzare simboli di accordo differenti per i diversi musicisti in corrispondenza della stessa posizione ritmica. In questi casi, è possibile inserire i simboli di accordo locali.

Dorico SE visualizza automaticamente i simboli di accordo appropriati per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione, anche per gli strumenti a tasti dei quali è stata modificata la trasposizione per riflettere un capotasto. È possibile inoltre definire i capotasti per i simboli di accordo e visualizzare solamente i simboli di accordo principali, solamente i simboli di accordo con capotasto, o entrambi.

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo a livello del progetto sopra i righe di specifici strumenti, anche nel caso in cui più strumenti appartengono allo stesso musicista, e in diversi layout. È anche possibile visualizzare i simboli di accordo solamente all'interno delle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre e nascondere/visualizzare i singoli simboli di accordo.

Se sono stati inseriti dei simboli di accordo ma nessun musicista nel layout corrente è impostato in modo da visualizzarli, questi sono indicati da dei segnali.

A seconda dello stile di musica, esistono varie convenzioni su come presentare i nomi degli accordi.

Dorico SE fornisce un singolo preset dell'aspetto dei simboli di accordo predefinito che si applica a tutti i simboli di accordo.

LINK CORRELATI

- [Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 331
- [Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 813
- [Diagrammi degli accordi](#) a pag. 827
- [Capotasti](#) a pag. 154
- [Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 155
- [Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 463
- [Traccia accordi](#) a pag. 515
- [Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo](#) a pag. 516

## Componenti degli accordi

I simboli di accordo sono costituiti da una fondamentale e da una qualità, con inclusi, se necessario, intervalli, alterazioni e una nota di basso alterata.

### Fondamentale

La nota fondamentale dell'accordo, espressa come nome della nota o come specifico grado di una scala.

### Qualità

Definisce il tipo di accordo, come ad esempio maggiore, minore, diminuito, aumentato, semi-diminuito, o con una nota aggiunta, come una sesta o una nona.

### Intervallo

I simboli di accordo possono includere uno o più intervalli aggiunti, come una settima maggiore o una nona. Gli intervalli nei simboli di accordo sono conosciuti anche come «estensioni».

### Alterazioni

Definiscono le note negli accordi che sono diverse rispetto a quanto normalmente atteso per quello specifico accordo. Ad esempio una quinta con diesis, una nona con bemolle, le sospensioni o le omissioni.

### Nota di basso alterata

Un simbolo di accordo ha una nota di basso alterata se l'altezza più bassa dell'accordo non coincide con la fondamentale, come ad esempio  $\text{Dom}7\flat 5/\text{Mib}$ .

## Posizione dei simboli di accordo

Nei layout in cui sono visualizzati i simboli di accordo, questi vengono posizionati sopra i righi di tutti gli strumenti impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo, oppure solamente sopra il rigo superiore in ciascuna accollatura.

Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono allineati a sinistra con le teste di nota e allineati verticalmente per tutta l'ampiezza di ciascuna accollatura.

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 160
- [Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474
- [Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 818

## Nascondere/visualizzare i simboli di accordo


È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo sopra dei righi specifici o solamente entro le regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre, sia a livello del progetto che per

i singoli musicisti. Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono visualizzati sopra i righi degli strumenti della sezione ritmica, ad esempio le tastiere, le chitarre e i bassi.

Qualsiasi musicista sul cui rigo viene inserito un simbolo di accordo viene automaticamente impostato in modo da visualizzare i simboli di accordo per tutti gli strumenti e nel tipo di layout corrente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** per il quale si desidera nascondere/visualizzare i simboli di accordo.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare una delle seguenti opzioni:
  - Per visualizzare i simboli di accordo sopra i righi di tutti gli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza per tutti gli strumenti**.
  - Per visualizzare i simboli di accordo solamente sopra i righi degli strumenti della sezione ritmica suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza per gli strumenti della sezione ritmica**.
  - Per visualizzare i simboli di accordo solamente nelle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre sui righi degli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza nelle regioni dei simboli di accordo e delle teste di nota a barre**.
  - Per nascondere i simboli di accordo sopra i righi di tutti gli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Nascondi per tutti gli strumenti**.

---

#### RISULTATO

I simboli di accordo vengono nascosti/visualizzati sopra i righi degli strumenti corrispondenti suonati dal musicista selezionato, a seconda dei layout in cui sono visualizzati i simboli di accordo per quello specifico musicista nel progetto.

#### SUGGERIMENTO

- È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare queste opzioni dal menu contestuale.
- È possibile decidere di visualizzare i simboli di accordo solamente una volta in cima a ciascuna accollatura, in maniera indipendente per ciascun layout.
- È anche possibile nascondere/visualizzare i singoli simboli di accordo nei layout in cui essi sono visualizzati, selezionandoli e attivando l'opzione **Nascosto** nel gruppo **Simboli di accordo** del pannello delle proprietà. In corrispondenza della posizione di ciascun simbolo di accordo nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento**.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Layout](#) a pag. 171

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 331

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 818

[Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 339

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 435

[Segnali](#) a pag. 462

- [Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 828
- [Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi](#) a pag. 830
- [Visualizzazione dei simboli di accordo sopra uno o più righe](#) a pag. 815
- [Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei simboli di accordo](#) a pag. 817
- [Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 155
- [Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 160
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59
- [Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

## Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout


È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei diversi tipi di layout. Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono visualizzati in tutti i layout in cui ciò è applicabile per gli strumenti della sezione ritmica.

### NOTA

Se i simboli di accordo sono nascosti per tutti gli strumenti nel layout corrente, sopra il rigo superiore sono visualizzati dei segnali.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti**.
2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare una delle seguenti opzioni:
  - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato in tutti i layout, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza nella partitura completa e nelle parti**.
  - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato solamente nei layout di partitura completa/personalizzata e non nei layout delle parti, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza solo nella partitura completa**.
  - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato solamente nei layout delle parti e non nei layout di partitura completa/personalizzata, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza solo nelle parti**.

### SUGGERIMENTO

È anche possibile fare clic-destro sui musicisti e selezionare queste opzioni dal menu contestuale.

---

## Visualizzazione dei simboli di accordo sopra uno o più righe

È possibile decidere di visualizzare i simboli di accordo sopra i righe di tutti gli strumenti impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo, o solamente sopra il rigo superiore in ciascuna accollatura, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale dei simboli di accordo.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi**.
  4. Nella sezione **Simboli di accordo**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza i simboli di accordo**:
    - **Sopra i righi di specifici musicisti**
    - **Sopra il rigo superiore dell'accollatura**
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### LINK CORRELATI

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 331

[Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi](#) a pag. 830


[Accordi con capotasto e accordi principali](#) a pag. 155

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 160

## Modifica dell'allineamento dei simboli di accordo rispetto alle note

È possibile modificare l'allineamento orizzontale dei singoli simboli di accordo rispetto alle note. Si potrebbero ad esempio allineare al centro i simboli di accordo particolarmente ampi in modo da evitare collisioni con le stanghette di misura. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera modificare l'allineamento.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento** nel gruppo **Simboli di accordo**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni di allineamento dal menu:
    - **A sinistra**
    - **Al centro**
    - **A destra**
- 

#### RISULTATO

L'allineamento dei simboli di accordo selezionati viene modificato. La spaziatura delle note viene regolata automaticamente per evitare collisioni con i simboli di accordo adiacenti.

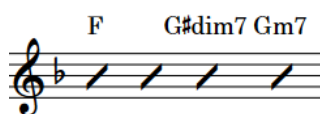
Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.



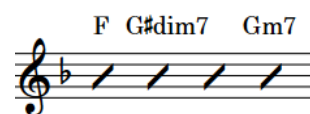
ESEMPIO



Simbolo di accordo di Sol# dim7  
allineato a sinistra sul movimento  
3



Simbolo di accordo di Sol# dim7  
allineato al centro sul movimento  
3




Simbolo di accordo Sol# dim7  
allineato a destra sul movimento  
3

---

## Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei simboli di accordo

È possibile visualizzare i singoli simboli di accordo, sopra o sotto il rigo. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Simboli di accordo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Al di sopra**
  - **Al di sotto**

### RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo dei simboli di accordo selezionati viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

### SUGGERIMENTO

È possibile decidere di visualizzare i simboli di accordo tra i righi degli strumenti a rigo doppio in maniera indipendente per ciascun layout, in **Opzioni di layout > Simboli e diagrammi degli accordi > Simboli di accordo**.

---

### LINK CORRELATI

- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 635
- [Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637
- [Selezioni ampie](#) a pag. 441
- [Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

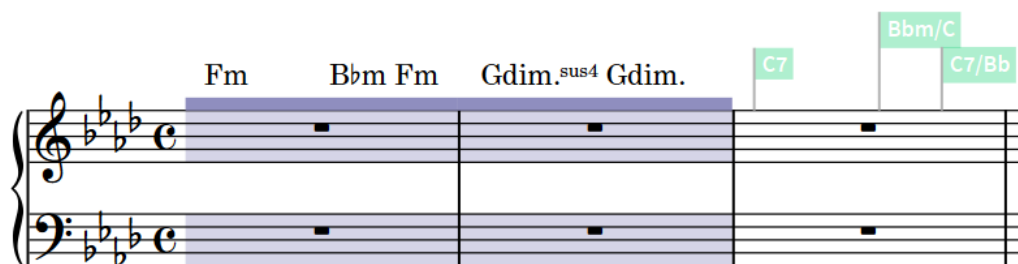
## Regioni dei simboli di accordo

Le regioni dei simboli di accordo specificano i passaggi in cui si desidera che vengano visualizzati i simboli di accordo. Queste sono particolarmente utili per i musicisti e i layout che non necessitano di simboli di accordo per la maggior parte del progetto, ma che presentano delle sezioni di improvvisazione che richiedono invece la visualizzazione dei simboli di accordo.

Le regioni dei simboli di accordo consentono di visualizzare i simboli di accordo solamente dove i musicisti ne hanno effettivamente bisogno, anziché visualizzarli in tutto il progetto e nascondere manualmente quelli da non mostrare.

Quando si inseriscono, copiano o spostano delle regioni dei simboli di accordo in Dorico SE, i musicisti corrispondenti vengono automaticamente impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo nelle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre. Questo per il fatto che è prassi comune utilizzare sia le barre che i simboli di accordo come aiuto per i musicisti nelle sezioni di improvvisazione. Qualsiasi simbolo di accordo al di fuori delle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre viene automaticamente nascosto ed è indicato da dei segnali.

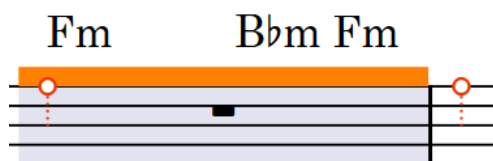
Per impostazione predefinita, le regioni dei simboli di accordo vengono evidenziate con una linea continua colorata sopra la linea superiore del rigo e uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste/visualizzate.



The image shows a musical score with two staves (treble and bass clef) in a key signature of three flats (B-flat major/C minor). Above the staves, several regions for chords are indicated by colored bars and labels: Fm, Bbm Fm, Gdim.sus4 Gdim., C7, Bbm/C, and C7/Bb. The regions for Fm, Bbm Fm, and Gdim.sus4 Gdim. are highlighted with a light blue background and a blue line above the staff. The regions for C7, Bbm/C, and C7/Bb are highlighted with a light green background and a green line above the staff. The labels for the green regions are placed above the staff, while the labels for the blue regions are placed below the staff.

Regione dei simboli di accordo seguita dai segnali dei simboli di accordo dopo la fine della regione dei simboli di accordo

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.



The image shows a close-up of a selected chord region in the software. The region is highlighted with an orange background and a blue line above the staff. The chord labels 'Fm' and 'Bbm Fm' are visible above the staff. Two red circular handles are positioned at the start and end of the region, with vertical dashed lines extending down to the staff lines, indicating that these handles can be used to move or resize the region.

Maniglie su una regione dei simboli di accordo selezionata

### LINK CORRELATI

[Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 339

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1133

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 813

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 463

[Annotazioni](#) a pag. 578

## Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni dei simboli di accordo

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni dei simboli di accordo in qualsiasi momento, per esempio se si desidera mostrarle in fase di inserimento della musica, ma nasconderle quando si lavora in modalità tipografia.

---

### PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Evidenzia le regioni dei simboli di accordo**.
- 

## Trasposizione dei simboli di accordo

È possibile trasporre i simboli di accordo dopo il loro inserimento, in maniera indipendente da qualsiasi nota.

### SUGGERIMENTO

- Dorico SE visualizza automaticamente i simboli di accordo appropriati per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.
  - Se si desidera trasporre i simboli di accordo per riflettere un capotasto, è possibile visualizzare in alternativa i simboli di accordo con capotasto.
- 

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i simboli di accordo che si intende trasporre.
2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.

### SUGGERIMENTO

- Si consiglia di utilizzare la sezione **Calcola l'intervallo** per determinare le impostazioni necessarie, ad esempio nel caso in cui si desideri eseguire una trasposizione da Sol♭ a Sol maggiore.
  - Intervalli diversi presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, se si desidera impostare manualmente i propri parametri di trasposizione, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.
- 
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
- 

### RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono eliminati.

### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 484

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 176

[Impostazione dei layout ad altezza trasposta o ad altezza da concerto](#) a pag. 175

[Capotasti](#) a pag. 154

## Ritrascrizione dei simboli di accordo

È possibile modificare la trascrizione enarmonica dei simboli di accordo per gli strumenti traspositori, ad esempio per scegliere una trascrizione enarmonica equivalente più semplice. Viene in tal modo modificata la trascrizione enarmonica dei simboli di accordo in tutti i layout di trasposizione e per tutti gli strumenti con la stessa trasposizione.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire un layout con la trasposizione per la quale si intende ritrascrivere i simboli di accordo.  
Ad esempio, per ritrascrivere un simbolo di accordo per tutti gli strumenti in  $S_{\flat}$ , aprire il layout della parte per uno strumento in  $S_{\flat}$ .
2. Selezionare il simbolo di accordo che si intende ritrascrivere.
3. Premere **Invio** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per i simboli di accordo selezionati.  
La voce esistente per il simbolo di accordo viene visualizzata all'interno del riquadro di inserimento.
4. Modificare il nome della fondamentale dell'accordo ma lasciare invariati altri dettagli, come la qualità, l'intervallo o le alterazioni.  
Ad esempio, modificare solo la fondamentale del  $Re_{\flat}maj13$  da **Db** a **C#**.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

---

### RISULTATO

La trascrizione del simbolo di accordo viene modificata nei layout di trasposizione per tutti gli strumenti con la stessa trasposizione. Ad esempio, modificando la trascrizione di un simbolo di accordo per un clarinetto in  $S_{\flat}$  viene modificata anche la trascrizione di quel simbolo di accordo nel layout delle parti relativo a una tromba in  $S_{\flat}$ .

### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 333

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 487

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 150


[Definizione dei capotasti per i simboli/diagrammi degli accordi](#) a pag. 159

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo con capotasto](#) a pag. 160

## Visualizzazione dei simboli di accordo come modi

È possibile visualizzare i singoli simboli di accordo come i loro equivalenti modali se ne esiste uno per quel simbolo di accordo.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare il simbolo di accordo che si intende visualizzare come un modo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza come modo** nel gruppo **Simboli di accordo**.

3. Selezionare il modo desiderato dal menu.
- 

#### RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono ritrascritti a seconda del modo selezionato. Ciò non incide sulle note incluse nei simboli di accordo.

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

## Reinizializzazione della trascrizione enarmonica dei simboli di accordo

È possibile rimuovere le sovrascritture della trascrizione enarmonica per i simboli di accordo che sono stati riscritti e riportarli alla rispettiva trascrizione predefinita. È possibile rimuovere le sovrascritture solamente per gli strumenti con una singola trasposizione, come ad esempio gli strumenti in  $Sib$ , o per tutte le trasposizioni degli strumenti.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il simbolo di accordo del quale si intende reinizializzare la trascrizione.
    - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per la trasposizione di un singolo strumento, selezionare il simbolo di accordo su un rigo appartenente a uno strumento con quella trasposizione. Ad esempio, selezionarla sul rigo di un qualsiasi strumento in  $Sib$  per reinizializzare il simbolo di accordo per tutti gli strumenti in  $Sib$ .
    - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per tutte le trasposizioni degli strumenti, selezionare il simbolo di accordo su qualsiasi rigo appartenente a uno strumento traspositore.
  2. Premere **Invio** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per i simboli di accordo selezionati.

La voce esistente per il simbolo di accordo viene visualizzata all'interno del riquadro di inserimento.
  3. Reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo in uno dei modi seguenti:
    - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo solamente per gli strumenti con la trasposizione selezionata, digitare **Alt/Opt-S** nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo.
    - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per tutte le trasposizioni degli strumenti, digitare **Shift-Alt/Opt-S** nel riquadro di inserimento.
  4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 

#### RISULTATO

La trascrizione enarmonica del simbolo di accordo selezionato nei layout di trasposizione viene reinizializzata, solamente per gli strumenti con la trasposizione specificata, oppure per tutti gli strumenti traspositori.

## Nascondere/visualizzare la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo

È possibile nascondere la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo se questi seguono un altro simbolo di accordo con la stessa fondamentale e qualità ma presentano una diversa nota di basso alterata.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera nascondere la fondamentale e la qualità.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Nascondi la fondamentale e la qualità** nel gruppo **Simboli di accordo**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

---

### RISULTATO

La fondamentale e la qualità dei simboli di accordo selezionati vengono nascoste quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono visualizzate quando è disattivata.

### LINK CORRELATI


[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

## Modifica della disposizione dei simboli di accordo composti

È possibile modificare la disposizione dei singoli simboli di policoncordanza e di accordo con una nota di basso alterata, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare alcuni simboli di policoncordanza impilati in verticale, mentre altri su una fila orizzontale. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo composti per i quali si desidera modificare la disposizione.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Disposizione degli accordi composti** nel gruppo **Simboli di accordo**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
    - **In diagonale**
    - **Impilate**
    - **Lineare**
-

#### RISULTATO

La disposizione dei simboli di accordo composti selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

#### ESEMPIO

The image shows three musical staves in bass clef, each with a series of diagonal lines representing chords. Above the staves are the corresponding chord symbols:

- In diagonale:** The symbols  $Fm/A\flat$  and  $B\flat m6/D\flat$  are placed above the staff, with the slash and accidentals shared between the two symbols.
- Impilate:** The symbols  $Fm/A\flat$  and  $B\flat m6/D\flat$  are stacked vertically above the staff, with each symbol having its own slash and accidentals.
- Lineare:** The symbols  $Fm/A\flat$  and  $B\flat m6/D\flat$  are placed side-by-side above the staff, with each symbol having its own slash and accidentals.

Below each staff is a label: **In diagonale**, **Impilate**, and **Lineare**.

---

#### LINK CORRELATI

- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 635
- [Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637
- [Selezioni ampie](#) a pag. 441
- [Componenti degli accordi](#) a pag. 813
- [Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 331

## Simboli di accordo tra parentesi

Le parentesi intorno ai simboli di accordo sono spesso utilizzate per indicare un insieme alternativo di cambi di accordo o per specificare che gli accordi sono facoltativi. In Dorico SE, è possibile visualizzare le parentesi intorno a ciascun simbolo di accordo che utilizza i preset relativi all'aspetto.

A musical staff in bass clef with a key signature of two flats and a common time signature. The staff contains several measures with chord symbols in parentheses:  $(Fm)$ ,  $(B\flat m)$ ,  $(Fm)$ ,  $(Gdim.^{sus4})$ ,  $(Gdim.)$ ,  $C7$ ,  $C7/B\flat$ ,  $Fm/A\flat$ ,  $F7/A$ , and  $F/A$ . The symbols are placed above the staff, and the first two measures contain a whole note with a dot above it.

Una frase contenente dei simboli di accordo tra parentesi

È possibile aggiungere delle parentesi ai simboli di accordo, sia quando si inseriscono i simboli di accordo, sia mettendo tra parentesi i simboli di accordo esistenti.

Per impostazione predefinita, i simboli di accordo tra parentesi visualizzano le parentesi su entrambi i lati. È possibile visualizzare solamente una parentesi destra o una parentesi sinistra sui singoli simboli di accordo tra parentesi.

#### LINK CORRELATI

- [Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 331
- [Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 969
- [Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#) a pag. 881

## Mettere tra parentesi i simboli di accordo


È possibile visualizzare i singoli simboli di accordo tra parentesi, ad esempio per indicare degli accordi facoltativi. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### NOTA

Non è possibile visualizzare le parentesi sui simboli di accordo personalizzati, cioè sui simboli di accordo il cui aspetto è stato sovrascritto.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo che si intende mettere tra parentesi.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tra parentesi** nel gruppo **Simboli di accordo**.
- 

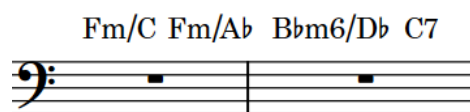
#### RISULTATO

Le parentesi vengono visualizzate intorno a ciascun simbolo di accordo selezionato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

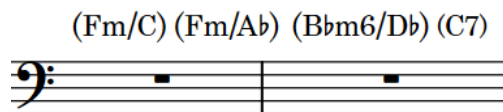
Disattivando l'opzione **Tra parentesi** vengono rimosse le parentesi dai simboli di accordo selezionati.

---

#### ESEMPIO



Simboli di accordo senza parentesi




Simboli di accordo tra parentesi

---

## Visualizzazione di parentesi singole sui simboli di accordo

È possibile visualizzare solamente una parentesi destra o una parentesi sinistra sui singoli simboli di accordo tra parentesi, ad esempio per indicare che tutti i simboli di accordo tra due simboli di accordo tra parentesi sono facoltativi. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo tra parentesi su cui si desidera visualizzare una parentesi singola.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parentesi da visualizzare** nel gruppo **Simboli di accordo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:




- **Inizio**
  - **Fine**
- 

#### RISULTATO

Le parentesi vengono nascoste sul lato corrispondente dei simboli di accordo selezionati, lasciando una singola parentesi sull'altro lato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

#### ESEMPIO

<p>(Fm/C) (Fm/Ab) (Bbm6/Db) (C7)</p> 	<p>(Fm/C Fm/Ab Bbm6/Db C7)</p> 
Parentesi intorno a tutti i simboli di accordo	Parentesi all'inizio del primo accordo e alla fine dell'ultimo accordo

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637


[Selezioni ampie](#) a pag. 441

[Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature](#) a pag. 972

## Modifica dello stile delle parentesi dei simboli di accordo

È possibile modificare lo stile delle parentesi per i singoli simboli di accordo. È possibile ad esempio visualizzare i simboli di accordo impilati con parentesi sottili/alte in base alla loro altezza.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

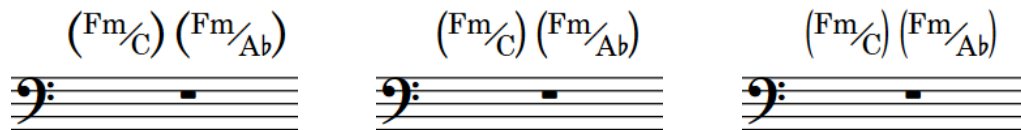
#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo tra parentesi dei quali si intende modificare lo stile delle parentesi.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile parentesi** nel gruppo **Simboli di accordo**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
    - **Spessa**
    - **Sottile**
    - **Sottile/alta**
- 

#### RISULTATO

Lo stile delle parentesi dei simboli di accordo tra parentesi selezionati viene modificato.

ESEMPIO




Spessa                      Sottile                      Sottile/alta

---

## Modifica della dimensione delle parentesi dei simboli di accordo

È possibile modificare la dimensione delle parentesi dei simboli di accordo senza modificare la dimensione dei simboli di accordo a cui si applicano, questo ad esempio per garantire che le parentesi appaiano della stessa dimensione sui simboli di accordo adiacenti con altezze diverse. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo tra parentesi dei quali si intende modificare la dimensione delle parentesi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **% di scala della parentesi** nel gruppo **Simboli di accordo**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

La scalabilità viene espressa come una percentuale del glifo tra parentesi anziché del simbolo di accordo, consentendo così di creare una misura delle parentesi coerente, indipendentemente dall'altezza del simbolo di accordo.

RISULTATO

Viene modificata la dimensione delle parentesi intorno ai simboli di accordo selezionati.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

## Simboli di accordo importati dai file MusicXML

I simboli di accordo vengono importati dai file MusicXML. Tuttavia, gli accordi che specificano i valori Napoletana, Italiano, Francese, Tedesco, Pedale, Tristaniano e Altro per il tipo di elemento, vengono ignorati nel corso dell'importazione, poiché non sono disponibili informazioni per specificare quali note vengono descritte da questi simboli di accordo.

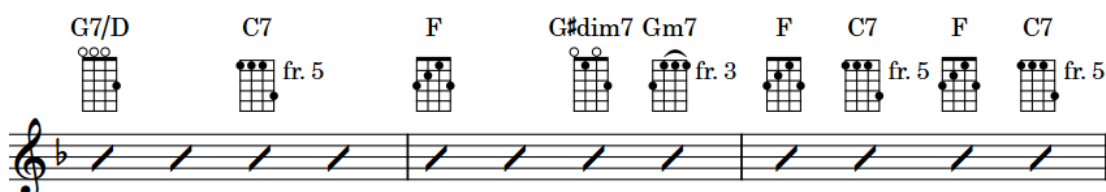
# Diagrammi degli accordi

I diagrammi degli accordi rappresentano il pattern delle corde e dei tasti sugli strumenti a tasti e utilizzano dei punti per indicare le posizioni di pressione delle dita necessarie per produrre l'accordo corrispondente. Essi consentono di visualizzare la forma specifica degli accordi in maniera compatta e sono utili nel caso in cui sia richiesto un particolare voicing.

In Dorico SE, i diagrammi degli accordi fanno parte dei simboli di accordo; ciò significa che è possibile mostrarli sotto i simboli di accordo in qualsiasi posizione questi sono visualizzati. Per i musicisti per i quali è impostata la visualizzazione dei diagrammi degli accordi, è possibile visualizzare solamente il simbolo di accordo o il diagramma degli accordi per i singoli simboli di accordo.

Le forme dei diagrammi degli accordi possono essere visualizzate per qualsiasi strumento a tasti, con qualsiasi tipo di accordatura e disposizione delle corde, come ad esempio l'accordatura Re La Re Sol La Re (DADGAD). Questi possono essere diversi rispetto allo strumento sopra al quale essi compaiono, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le forme dei diagrammi degli accordi per l'accordatura standard della chitarra sopra il rigo del basso.

È anche possibile visualizzare i diagrammi degli accordi per tutti i simboli di accordo utilizzati in un flusso, all'interno di una griglia all'inizio del flusso, come è consuetudine nei lead sheet per la musica pop e rock. Le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati possono essere visualizzate in maniera indipendente rispetto alla loro visualizzazione insieme ai simboli di accordo nella musica.



Una sequenza di simboli di accordo con i relativi diagrammi degli accordi per il banjo

Le posizioni dei tasti premuti sono chiamate «forme» in Dorico SE. Qualsiasi forma suonabile può essere riutilizzata per altri accordi la cui altezza corrisponde con quella forma, comprese tutte le nuove forme dei diagrammi degli accordi create. Sono incluse le forme disponibili per altri strumenti, altre accordature e altre posizioni sulla tastiera, oltre alle corde a vuoto incluse nella forma che possono essere suonate con un barré in corrispondenza di altre posizioni.

Un singolo accordo può essere visualizzato con diverse forme dei diagrammi degli accordi per diversi strumenti e accordature, poiché le rispettive altezze delle corde a vuoto e il numero di corde variano.

## LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 812

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 828

[Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi](#) a pag. 830

[Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi](#) a pag. 834

[Griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 831

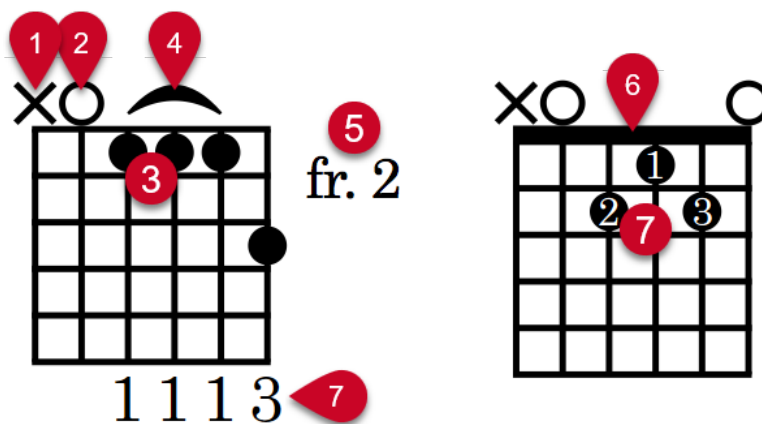
[Modifica della forma dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 836

[Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 837

[Capotasti](#) a pag. 154

## Componenti dei diagrammi degli accordi

I diagrammi degli accordi utilizzano una combinazione di simboli, punti e linee per fornire le informazioni riguardo alle corde, alle posizioni dei tasti e delle dita, necessarie ai musicisti per suonare l'accordo corrispondente.



**1 Corda omessa**

Indica una corda che non deve suonare.

**2 Corda a vuoto**

Indica una corda che deve suonare ma che deve essere lasciata aperta, cioè non deve essere premuta.

**3 Punti**

Indicano le posizioni dei tasti in cui le corde devono essere premute, generalmente con le dita della mano sinistra.

**4 Barré**

Indica che più corde devono essere premute con lo stesso dito, generalmente tenuto di piatto contro la tastiera.

**5 Numero di tasto di partenza**

Indica il numero di tasto più in alto nel diagramma degli accordi quando questo non è rappresentato dal primo tasto.

**6 Capotasto**

Costituisce la parte sommitale della tastiera, detta anche «capodastro» e viene visualizzata nei diagrammi degli accordi il cui tasto più in alto è rappresentato dal primo tasto.

**7 Diteggiature**

Indicano il dito utilizzato per premere la corda. Le diteggiature possono essere posizionate all'interno dei punti o alle estremità delle corde.

## Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi

È possibile nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi per qualsiasi tipo di strumento a tasti accanto a tutti i simboli di accordo a livello dei singoli musicisti. È anche possibile cambiare lo strumento a tasti o l'accordatura per i quali sono visualizzati i diagrammi degli accordi.

#### NOTA


Non è possibile visualizzare i diagrammi degli accordi quando i simboli di accordo sono completamente nascosti. Possono comunque essere visualizzati solamente il simbolo di accordo o il diagramma degli accordi per i singoli simboli di accordo.

---

#### PREREQUISITI

- Sono stati inseriti i simboli di accordo per i quali si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi.
  - I simboli di accordo sono visualizzati sopra i righi in cui si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi.
  - Se si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi utilizzando un'accordatura personalizzata di uno strumento a tasti, è stata importata l'accordatura desiderata o è stata opportunamente modificata l'accordatura dello strumento scelto nel progetto.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** selezionare un musicista per il quale si desidera nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi.
  2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Configurazione dei musicisti**  e selezionare una delle seguenti opzioni:
    - Per visualizzare i diagrammi degli accordi, selezionare l'opzione **Diagrammi degli accordi > [Strumento a tasti e accordatura]**. Ad esempio, per visualizzare i diagrammi degli accordi per una chitarra in accordatura Re La Re Sol La Re (DADGAD), selezionare **Diagrammi degli accordi > Accordatura della chitarra in Re La Re Sol La Re**.
    - Per nascondere i diagrammi degli accordi, selezionare **Diagrammi degli accordi > Nessun diagramma degli accordi**.
- 

#### RISULTATO

I diagrammi degli accordi sono visualizzati insieme a tutti i simboli di accordo per il musicista scelto, nella maniera corretta per lo strumento a tasti e per l'accordatura selezionati. Dorico SE visualizza la forma più semplice disponibile per ciascun accordo, cioè le forme con il maggior numero di corde a vuoto, posizioni dei barré semplici e posizioni delle dita più vicine al capotasto. Se per un simbolo di accordo non è disponibile alcun diagramma degli accordi, viene visualizzato un diagramma vuoto.

#### SUGGERIMENTO

- È anche possibile nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi facendo clic-destro sui musicisti e selezionando queste opzioni dal menu contestuale.
  - È possibile modificare i diagrammi degli accordi vuoti per salvare una nuova forma.
-

#### ESEMPIO

Diagramma musicale in sol maggiore (due diesis) con le note: G4 (Bmaj7), A4 (E), B4 (A), G4 (Bmaj7), F#4 (E), E4 (A). Sotto le note: hum of the bee, The wind.

Simboli di accordo visualizzati ma diagrammi degli accordi nascosti

Diagramma musicale in sol maggiore (due diesis) con le note: G4 (Bmaj7), A4 (E), B4 (A), G4 (Bmaj7), F#4 (E), E4 (A). Sotto le note: hum of the bee, The wind. Diagrammi degli accordi visualizzati.

Diagrammi degli accordi visualizzati (accordatura di chitarra standard)

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 331


[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 813

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 150

## Visualizzazione dei soli simboli di accordo o dei soli diagrammi degli accordi

È possibile visualizzare solamente il simbolo di accordo o il diagramma degli accordi per i singoli simboli di accordo sui righi impostati per visualizzare i diagrammi degli accordi. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare sia il simbolo che il diagramma la prima volta in cui compare ciascun accordo, ma visualizzare solamente i simboli di accordo per le successive istanze. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- Sono stati visualizzati i diagrammi degli accordi per i musicisti sui cui righi si desidera visualizzare solamente i simboli di accordo o i diagrammi degli accordi.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera modificare i simboli/diagrammi visualizzati.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza solamente** nel gruppo **Simboli di accordo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Simboli di accordo**
  - **Diagramma degli accordi**

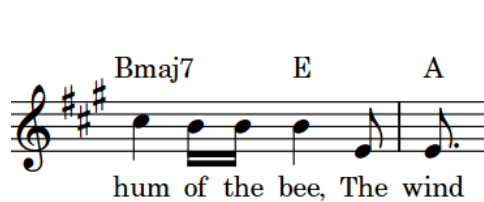
#### RISULTATO

I simboli di accordo selezionati visualizzano solamente simboli o diagrammi. Nelle accollature contenenti sia simboli di accordo che diagrammi degli accordi, i simboli di accordo sono allineati più lontano dal rigo rispetto ai diagrammi degli accordi.

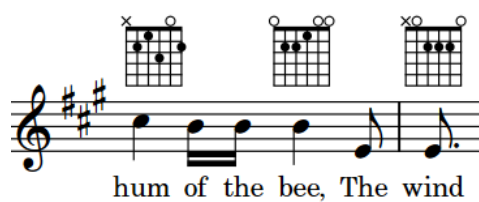
Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

ESEMPIO



Simboli di accordo visualizzati



Diagrammi degli accordi visualizzati (accordatura di chitarra standard)

---

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati

Le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati sono comunemente utilizzate nei lead sheet per la musica pop e rock. Esse vengono tipicamente visualizzate al posto dei diagrammi degli accordi insieme ai simboli di accordo nella musica, per preservare spazio in verticale, pertanto possono apparire a una dimensione maggiore rendendo più facile la lettura dei dettagli di ciascun diagramma degli accordi.

Per impostazione predefinita, tutti i diagrammi degli accordi in ciascun flusso sono inclusi nella griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati corrispondente.

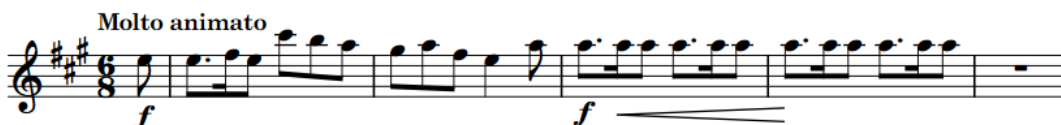
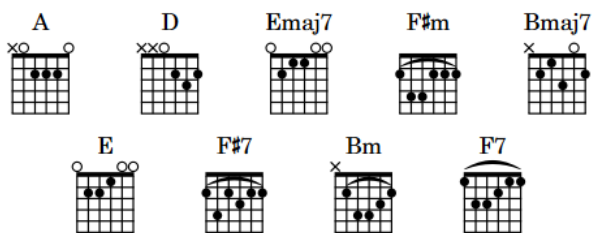
L'ordine dei diagrammi degli accordi nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati è determinato dall'ordine in cui questi compaiono per la prima volta nel flusso. Ciascun voicing diverso viene visualizzato come un diagramma degli accordi separato, ma compare una sola volta nella griglia.

Se si inseriscono più simboli di accordo o si modifica il voicing dei diagrammi degli accordi esistenti, le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati si aggiornano automaticamente in modo da includerli.

## The Music We Love Most

George P. Morris Esq.

Augusta Browne



La griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati all'inizio di un flusso

È possibile nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati, in maniera indipendente per ciascun layout. È anche possibile includere/escludere i singoli diagrammi degli accordi.

### NOTA

Non è possibile selezionare o modificare i singoli diagrammi degli accordi nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.

---

## Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati

È possibile nascondere/visualizzare delle griglie che contengono tutti i diagrammi degli accordi utilizzati in ciascun flusso, in maniera indipendente per ciascun layout. Per impostazione predefinita, le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati visualizzano i diagrammi degli accordi per l'accordatura di chitarra standard; è comunque possibile modificare questa impostazione in modo da visualizzare i diagrammi degli accordi per qualsiasi strumento a tasti o accordatura.

### PREREQUISITI

- Se si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi utilizzando un'accordatura personalizzata di uno strumento a tasti, è stata importata l'accordatura desiderata o è stata opportunamente modificata l'accordatura dello strumento scelto nel progetto.
- Si raccomanda di aver inserito i simboli di accordo e di aver modificato la forma di tutti i simboli di accordo che si desidera vengano visualizzati con un voicing specifico.

### NOTA

È consuetudine non visualizzare i diagrammi degli accordi insieme ai simboli di accordo quando si visualizza una griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati; non è inoltre possibile modificare la forma del diagramma degli accordi quando i diagrammi degli accordi sono nascosti.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.



2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati all'inizio dei flussi.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi**.
4. Nella sezione **Diagrammi degli accordi**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza i diagrammi degli accordi utilizzati all'inizio del flusso**.
5. Facoltativo: modificare le impostazioni relative alle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati secondo necessità.  
È possibile ad esempio modificare l'accordatura degli strumenti a tasti per i diagrammi degli accordi nella griglia, la relativa dimensione e la distanza tra i diagrammi degli accordi e/o le file dei diagrammi degli accordi.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

#### RISULTATO

I diagrammi degli accordi per tutti i simboli di accordo utilizzati nel flusso vengono visualizzati in una griglia sopra l'inizio di ciascun flusso nei layout selezionati e sono posizionati in conformità con le impostazioni relative ai layout selezionati. Se sono visualizzate le intestazioni dei flussi, la griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati appare sotto di esse.

#### NOTA

Anche se nel flusso non esiste alcun simbolo di accordo, all'inizio del flusso viene aggiunto dello spazio in verticale per la griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se necessario è possibile modificare i margini di pagina, le cornici musicali e/o le intestazioni dei flussi per fare spazio alle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 331

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 813

[Definizione dei capotasti per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 162

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 150

[Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 837

[Margini](#) a pag. 595

## Inclusione/esclusione dei diagrammi degli accordi per le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati

È possibile includere/escludere le singole forme dei diagrammi degli accordi dalle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati. Ciò consente di controllare quante forme sono visualizzate per lo stesso accordo.

Per impostazione predefinita, tutti i diagrammi degli accordi in ciascun flusso sono inclusi nella griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati corrispondente.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.

- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo di cui si intende includere/escludere la forma del diagramma dalle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.

#### NOTA

Per escludere un diagramma degli accordi che ricorre più volte nel flusso è necessario selezionare tutte le occorrenze.

2. Nel pannello delle proprietà attivare/disattivare **Escludi dagli accordi utilizzati all'inizio del flusso** nel gruppo **Simboli di accordo**.

---

#### RISULTATO

I diagrammi degli accordi selezionati vengono esclusi dalle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati quando la proprietà è attivata per tutte le occorrenze della forma corrispondente nel flusso.

I diagrammi degli accordi selezionati vengono inclusi nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati quando la proprietà è disattivata per almeno un'occorrenza della forma corrispondente.

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 828

[Modifica della forma dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 836

## Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi

È possibile nascondere/visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi visualizzate insieme ai simboli di accordo e nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati, in maniera indipendente l'uno dall'altro e per ciascun layout. È possibile definire se le diteggiature vengono visualizzate all'interno dei punti o alle estremità delle corde.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi**.
4. Nella sezione **Diagrammi degli accordi**, attivare/disattivare le seguenti opzioni, in maniera individuale o insieme:
  - Per nascondere/visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi visualizzati insieme ai simboli di accordo, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le diteggiature nei diagrammi degli accordi**.

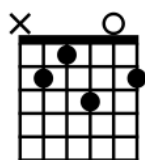
- Per nascondere/visualizzare le diteggiature nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le diteggiature nei diagrammi degli accordi all'inizio del flusso**.
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione delle diteggiature**:
- **Nei punti**
  - **Alla fine della corda**
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

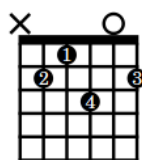
Le diteggiature vengono visualizzate alle posizioni corrispondenti nei diagrammi degli accordi nei layout selezionati quando le opzioni sono attivate, mentre vengono nascoste quando sono disattivate. Ciò determina anche se le diteggiature vengono visualizzate nella finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**.

---

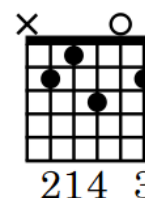
#### ESEMPIO



Diteggiature nascoste



Diteggiature visualizzate all'interno dei punti



Diteggiature visualizzate all'estremità delle corde

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile cambiare le diteggiature visualizzate nei diagrammi degli accordi quando si modifica la forma dei diagrammi degli accordi stessi.

#### LINK CORRELATI

- [Griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 831
- [Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 837
- [Finestra di dialogo Modifica il diagramma degli accordi](#) a pag. 838
- [Diteggiature](#) a pag. 891
- [Nascondere/visualizzare le diteggiature](#) a pag. 895

## Reinizializzazione delle diteggiature dei diagrammi degli accordi

È possibile reinizializzare le modifiche apportate alle diteggiature nei singoli diagrammi degli accordi senza reinizializzare altre modifiche alla forma dei diagrammi degli accordi stessi.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi degli accordi dei quali si desidera reinizializzare le diteggiature.
  2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Simboli e diagrammi degli accordi > Reinizializza la numerazione delle dita nei diagrammi degli accordi**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

## Modifica della forma dei diagrammi degli accordi

È possibile modificare la forma dei diagrammi degli accordi visualizzata in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche, ad esempio se serve una forma con un voicing diverso. Molti accordi possono presentare più forme suonabili.

È anche possibile applicare le modifiche a tutte le altre istanze dello stesso accordo per gli strumenti con accordature compatibili.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare il diagramma degli accordi del quale si desidera modificare la forma.

#### NOTA

È possibile modificare la forma di un solo diagramma degli accordi alla volta.

2. Modificare la forma in uno dei modi seguenti:
  - Per scorrere in ciclo tra tutte le forme disponibili per l'accordo selezionato, premere **Alt/Opt-Q**.
  - Per aprire la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** e visualizzare contemporaneamente tutte le forme disponibili per l'accordo selezionato, premere **Shift-Alt/Opt-Q**.
3. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi**, selezionare la forma che si intende utilizzare.

#### SUGGERIMENTO

Se la forma desiderata non è disponibile, è possibile fare clic su **Modifica**; si ha così la possibilità di creare una nuova forma.

4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
5. Facoltativo: per applicare la nuova forma ad altre istanze dello stesso accordo per gli strumenti con accordature compatibili, selezionare **Modifica > Notazioni > Simboli e diagrammi degli accordi > Copia la forma nei simboli di accordo corrispondenti**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

---

### RISULTATO

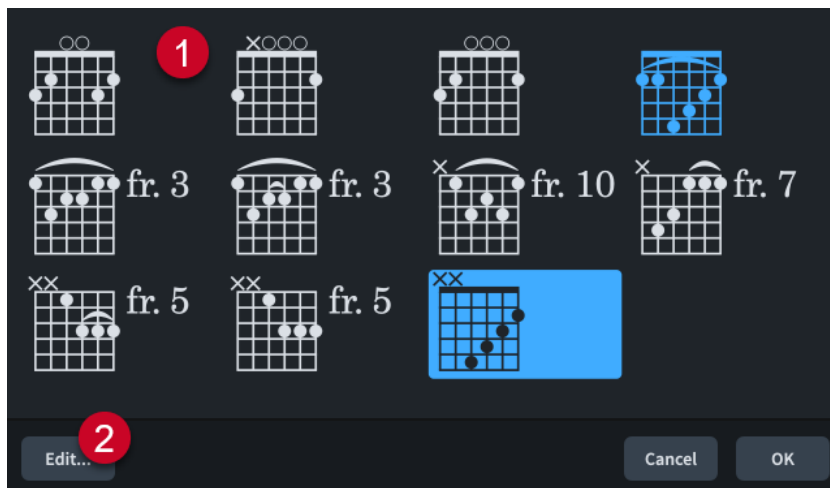
La forma visualizzata per il diagramma degli accordi selezionato viene modificata. Vengono aggiornati anche tutti gli altri diagrammi degli accordi che utilizzano la stessa accordatura degli strumenti a tasti in corrispondenza della medesima posizione ritmica.

Le forme dei diagrammi degli accordi selezionate più di recente vengono visualizzate in automatico quando si inseriscono in maniera consecutiva gli stessi simboli di accordo in altre posizioni ritmiche all'interno del flusso.

## Finestra di dialogo Scegli il diagramma degli accordi

La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** consente di visualizzare tutte le forme dei diagrammi degli accordi disponibili per l'accordo selezionato e di scegliere quella da utilizzare.

- La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** può essere aperta in modalità Scrittura selezionando un diagramma degli accordi e premendo **Shift-Alt/Opt-Q**.



La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** contiene i seguenti elementi:

**1 Diagrammi degli accordi disponibili**

Visualizza tutte le forme dei diagrammi degli accordi valide per l'accordo selezionato e consente di scegliere una forma diversa da mostrare in corrispondenza della posizione ritmica selezionata. Le forme personalizzate create appaiono in un colore diverso.

**2 Modifica**

Apri la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**, in cui è possibile modificare la forma dei diagrammi degli accordi, inclusa la variazione del numero di tasti visualizzati, le posizioni dei tasti premuti e il numero di tasto di partenza.

## Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi

È possibile creare delle nuove forme dei diagrammi degli accordi modificando una forma esistente, ad esempio nel caso in cui si desideri avere un voicing alternativo per un accordo o per visualizzare un barré. Le modifiche alle forme dei diagrammi degli accordi esistenti vengono salvate sotto forma di una nuova forma e non sovrascrivono la forma esistente.

### NOTA

In Dorico SE non è possibile avviare da zero la creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il diagramma degli accordi del quale si intende modificare la forma.
2. Premere **Shift-Alt/Opt-Q** per aprire la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi**.
3. Fare clic su **Modifica** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**.
4. Modificare come desiderato la forma e le impostazioni del diagramma degli accordi.  
È possibile ad esempio trasformare le corde a vuoto in corde omesse, cambiare la posizione dei tasti premuti sulle corde per modificare l'altezza della corda corrispondente, o modificare la diteggiatura delle singole posizioni dei tasti premuti.
5. Facoltativo: per fare in modo che la forma sia disponibile per gli accordi con posizioni del tasto di partenza differenti, attivare l'opzione **L'accordo può essere spostato lungo il manico**.

6. Fare clic su **Salva**, quindi su **Chiudi**.

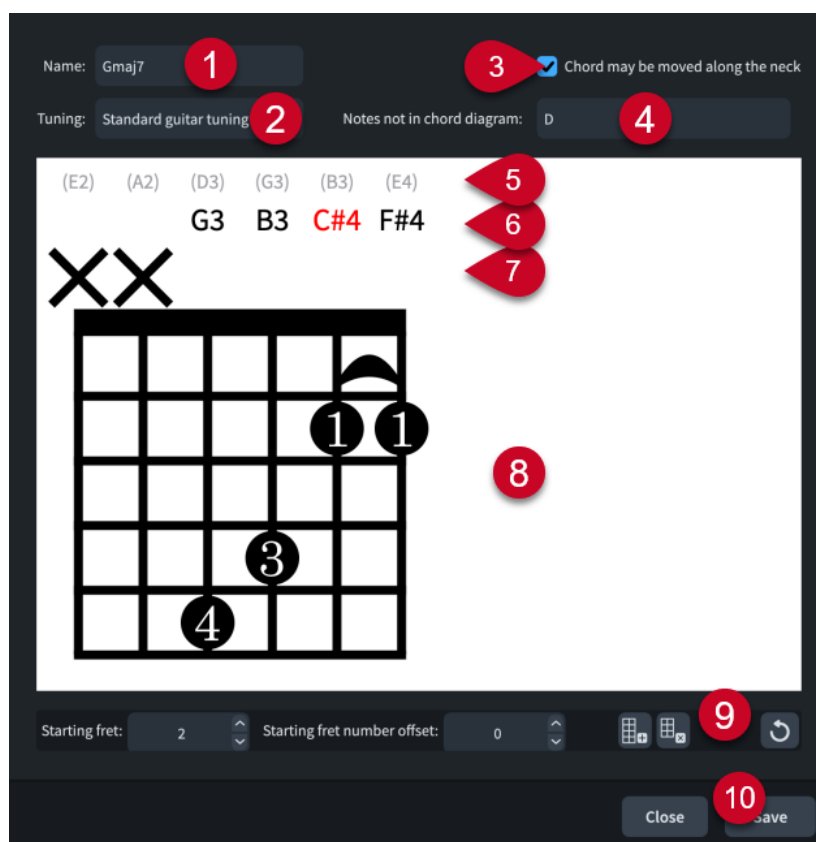
RISULTATO

La nuova forma viene salvata e utilizzata per il diagramma degli accordi selezionato. Questa nuova forma diventa inoltre disponibile per qualsiasi altro accordo per il quale risulta valida.

## Finestra di dialogo Modifica il diagramma degli accordi

La finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** consente di modificare la forma dei singoli diagrammi degli accordi, inclusa la variazione del numero di tasti visualizzati, le posizioni dei tasti premuti e il numero di tasto di partenza.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** in modalità Scrittura, aprendo la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi**, selezionando il diagramma degli accordi di cui si desidera modificare la forma e facendo clic su **Modifica**.



La finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

**1 Nome**

Visualizza il nome dell'accordo del quale si sta modificando il diagramma nella finestra di dialogo. Questo nome non può essere modificato.

**2 Accordatura**

Visualizza lo strumento a tasti e l'accordatura per il diagramma degli accordi corrente.

**3 L'accordo può essere spostato lungo il manico**

Consente di specificare se la forma del diagramma degli accordi può essere o meno riutilizzata in altre posizioni, suonando ad esempio delle corde a vuoto con un barrè a posizioni dei tasti più elevate.

#### 4 Note non appartenenti al diagramma degli accordi

Visualizza tutte le altezze che fanno parte dell'accordo ma che non sono attualmente incluse nel diagramma degli accordi.

#### 5 Altezza della corda a vuoto

Visualizza l'altezza a vuoto della corda corrispondente per riferimento.

#### 6 Altezza corrente della corda

Visualizza l'altezza corrente della corda corrispondente se è a vuoto o premuta. Se l'altezza di una corda non fa parte dell'accordo, viene visualizzata in rosso.

#### 7 Stato della corda

Visualizza lo stato di utilizzo corrente della corda corrispondente e consente di modificare lo stato delle singole corde (tra "corda a vuoto" e "omessa") facendo clic in questa riga.

- **O**: Corda a vuoto
- **X**: Corda omessa
- **Nessun simbolo**: Corda premuta

#### 8 Editor delle forme dei diagrammi degli accordi




Visualizza la disposizione corrente dei tasti premuti utilizzando dei punti e consente di modificare la forma dei diagrammi degli accordi. È possibile spostare i tasti premuti facendo clic in corrispondenza delle posizioni richieste. Ciascuna corda può presentare una sola posizione di pressione dei tasti.

Se due o più corde sono premute in corrispondenza dello stesso tasto, è possibile visualizzare/nascondere un barré facendo clic su uno qualsiasi dei punti in quella posizione.

È possibile modificare le diteggiature cliccandoci sopra due volte e digitando un nuovo numero, compreso **0** per non visualizzare alcuna diteggiatura o **T** per le diteggiature del pollice sulla corda più grave.

#### 9 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni che consentono di cambiare e modificare il numero dei tasti.

- **Tasto di partenza**: modifica il numero del tasto più in alto nel diagramma degli accordi.
- **Scostamento del numero di tasto di partenza**: modifica la compensazione nel numero di tasto di partenza. Questo ad esempio nel caso in cui si desidera che l'etichetta del tasto di partenza venga visualizzata accanto al secondo tasto in basso nel diagramma degli accordi per poter includere un barré.
- **Aggiungi un tasto** : aggiunge un tasto in fondo al diagramma degli accordi.
- **Rimuovi un tasto** : rimuove un tasto dal fondo del diagramma degli accordi.
- **Reinizia il diagramma degli accordi** : rimuove le modifiche apportate al diagramma degli accordi e lo riporta alla rispettiva forma predefinita.

#### 10 Salva

Salva la forma del diagramma degli accordi e aggiorna il diagramma selezionato nell'area musicale. La forma diventa inoltre disponibile come forma alternativa per altri accordi compatibili.

# Chiavi

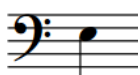
Le chiavi sono quel simbolo all'inizio di ogni accollatura che fissa la posizione delle note nel contesto del rigo; in altre parole, la chiave "dice" al musicista quale nota della scala si applica a ciascuna linea o spazio del rigo. Per ridurre al minimo il numero di tagli aggiuntivi necessari per le note, vengono generalmente utilizzate chiavi diverse in base al registro degli strumenti.

Le chiavi comuni sono:

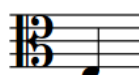
- Chiave di violino, o chiave di Sol, la cui forma a spirale è centrata intorno al Sol, normalmente il Sol sopra il Do centrale.
- La chiave di basso o chiave di Fa, in cui sono visualizzati due punti su entrambi i lati della linea corrispondente al Fa, in genere il Fa sotto il Do centrale.
- La chiave di Do, in cui il centro della parentesi a destra della linea sottile verticale della chiave è posizionata sulla linea che corrisponde al Do, in genere il Do centrale. Quando è posizionata sulla linea centrale del rigo, la chiave di Do è chiamata anche chiave di contralto. Quando è posizionata sulla seconda linea del rigo dall'alto, la chiave di Do è chiamata chiave di tenore.



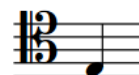
Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di violino



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di basso



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di Do (contralto)



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di Do (tenore)

In Dorico SE, le note vengono automaticamente posizionate sui rigli in conformità con la chiave prevalente.

Le chiavi iniziali all'inizio dei flussi e delle accollature sono visualizzate a dimensione piena, mentre i cambi di chiave a metà accollatura vengono automaticamente ridotti di dimensione.



Molti strumenti in Dorico SE presentano delle varianti che visualizzano per impostazione predefinita chiavi alternative in base alla trasposizione del layout. È possibile selezionare la variante dello strumento appropriata dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o si cambiano gli strumenti.

## NOTA

- È possibile selezionare solamente le chiavi che sono state inserite. Non è possibile selezionare le chiavi iniziali all'inizio dei flussi o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura.
- È possibile nascondere/visualizzare le chiavi nei singoli layout e in conformità con la trasposizione del layout.



- Se i cambi di chiave si trovano all'inizio di una nuova accollatura o pagina, viene visualizzata una chiave di precauzione alla fine dell'accollatura precedente. In Dorico SE, le chiavi visualizzate alla fine di un'accollatura e all'inizio dell'accollatura successiva sono il medesimo elemento e non elementi separati. Non è possibile nascondere le chiavi precauzionali.
- 

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 340

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 844

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 108

[Nascondere/visualizzare le chiavi](#) a pag. 842

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 842

[Indicazioni di tonalità precauzionali](#) a pag. 935

[Tempi in chiave precauzionali](#) a pag. 1228

## Visualizzazione delle chiavi dopo gli abbellimenti

Secondo le convenzioni in uso, le chiavi vengono posizionate prima degli abbellimenti, di conseguenza questa è l'impostazione predefinita in Dorico SE. Tuttavia, in determinate circostanze potrebbe essere necessario posizionare le chiavi tra gli abbellimenti e le note normali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi che si desidera visualizzare dopo gli abbellimenti.
  2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Chiave > Dopo gli abbellimenti**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- 

#### RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono posizionate tra le note normali e gli abbellimenti.

#### NOTA

È possibile reinizializzare la posizione delle chiavi rispetto agli abbellimenti selezionando le chiavi desiderate e scegliendo **Modifica > Notazioni > Chiave > Reinizializza la posizione della chiave**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

---

#### ESEMPIO



Chiave di violino prima degli abbellimenti




Chiave di violino dopo gli abbellimenti per l'allineamento con la chiave di basso

---

## Nascondere/visualizzare le chiavi

È possibile nascondere/visualizzare le singole chiavi nei layout di qualsiasi trasposizione, ad esempio se alcuni cambi di chiave sono necessari solamente nelle partiture complete per evitare tagli aggiuntivi. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi che si intende nascondere o i segnali delle chiavi da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascondi** nel gruppo **Chiavi**.

---

### RISULTATO

Le chiavi selezionate sono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascondi**, mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascuna chiave nascosta vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

### SUGGERIMENTO

- È possibile nascondere/visualizzare i segnali delle chiavi selezionando **Visualizzazione > Segnali > Chiavi**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento**.

---

### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 340

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

[Segnali](#) a pag. 462

## Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout

È possibile visualizzare le singole chiavi solamente nei layout che sono ad altezza da concerto o ad altezza trasposta. Ad esempio, a causa delle rispettive trasposizioni, alcuni strumenti richiedono dei cambi di chiave nelle partiture in chiave da concerto per evitare un numero eccessivo di tagli aggiuntivi, ma non necessitano di questi cambi di chiave nelle rispettive parti ad altezza trasposta.

Per impostazione predefinita, tutte le chiavi sono visualizzate in tutti i layout.


### SUGGERIMENTO

Molti strumenti in Dorico SE presentano delle varianti che visualizzano per impostazione predefinita chiavi alternative in base alla trasposizione del layout. È possibile selezionare la

variante dello strumento appropriata dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o si cambiano gli strumenti.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi o i segnali delle chiavi che si desidera nascondere/visualizzare in conformità con la trasposizione del layout.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza per la trasposizione** nel gruppo **Chiavi**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Altezza da concerto**
    - **Altezza trasposta**
- 

#### RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono visualizzate solamente nei layout con il valore di trasposizione corrispondente. Nei layout in cui le chiavi sono nascoste, queste sono indicate da dei segnali. Le chiavi nascoste non hanno alcun effetto sulla spaziatura delle note e del rigo.

#### LINK CORRELATI

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 108

[Impostazione dei layout ad altezza trasposta o ad altezza da concerto](#) a pag. 175


[Strumenti traspositori](#) a pag. 129

[Segnali](#) a pag. 462

## Modifica dell'ottava delle chiavi

È possibile modificare lo spostamento di ottava delle singole chiavi. Questo ad esempio per adattare diverse convenzioni di trasposizione per il corno e il clarinetto basso. È possibile modificare le ottave delle chiavi nei layout ad altezza da concerto e ad altezza trasposta in maniera indipendente.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato aperto un layout con la trasposizione necessaria nell'area musicale. Ad esempio, se si desidera modificare l'ottava delle chiavi ad altezza da concerto, è stato aperto un layout per l'altezza da concerto.
  - Se si desidera modificare l'ottava delle chiavi iniziali, sono state inserite le chiavi all'inizio di ciascun flusso.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi di cui si desidera modificare l'ottava.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Spostamento di ottava** nel gruppo **Chiavi**.

### 3. Modificare il valore nel campo valori.

---

#### RISULTATO

L'ottava delle chiavi selezionate viene modificata in tutti i layout con la stessa trasposizione. Ad esempio, il valore **1** sposta le chiavi in su di un'ottava, mentre **-1** le sposta in giù di un'ottava.

L'altezza delle note nei righi delle chiavi selezionate viene regolata automaticamente. Ad esempio, se si sposta una chiave in su di un'ottava, le note dopo la chiave sono visualizzate un'ottava sotto rispetto alla situazione normale senza lo spostamento di ottava.

#### SUGGERIMENTO

È possibile specificare gli spostamenti di ottava quando si inseriscono le chiavi utilizzando il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava.

---

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava](#) a pag. 340

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 176

## Chiavi con indicatori dell'ottava

Le chiavi con indicatori dell'ottava indicano che le note sono suonate in un registro diverso rispetto a quello annotato. Un indicatore dell'ottava sopra la chiave indica che le note sono suonate più alte di quanto scritto, mentre un indicatore dell'ottava sotto indica che sono suonate più basse.

Di queste chiavi, solamente la chiave di violino 8 sotto è ancora di utilizzo comune per le parti vocali dei tenori.



Tradizionalmente, gli indicatori dell'ottava nelle chiavi venivano utilizzati come promemoria degli strumenti traspositori; tuttavia, nella musica più recente alcuni compositori li utilizzano come alternativa alle linee di ottava per i passaggi estesi. Di conseguenza, Dorico SE ignora gli indicatori dell'ottava nelle chiavi per impostazione predefinita. Gli strumenti traspositori vengono comunque sempre trasposti automaticamente nella maniera corretta. Ad esempio, le note appartenenti agli ottavini vengono automaticamente annotate un'ottava sotto rispetto alla loro altezza in riproduzione, indipendentemente dal fatto che presentino o meno una chiave con un indicatore dell'ottava.

#### LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 129

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 176

[Linee di ottava](#) a pag. 845

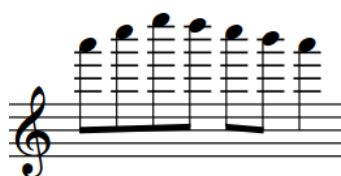
[Modifica dell'ottava delle chiavi](#) a pag. 843

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 340

# Linee di ottava

Le linee di ottava indicano dove le note sono suonate più alte/più basse rispetto a come esse appaiono nella partitura o nella parte. Sono costituite da linee orizzontali tratteggiate o punteggiate con una cifra in corsivo all'inizio. La cifra indica il numero di altezze secondo cui la frase viene modificata, ad esempio 8 per un'ottava e 15 per due ottave.

Le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più alte rispetto a quanto annotato sono posizionate sopra il rigo, mentre le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più basse sono posizionate sotto il rigo.



Una frase in chiave di violino annotata all'altezza normale



La frase in chiave di violino con una linea di un'ottava in su



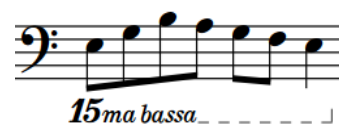
La frase in chiave di violino con una linea di due ottave in su



Una frase in chiave di basso annotata all'altezza normale



La frase in chiave di basso con una linea di un'ottava in giù



La frase in chiave di basso con una linea di due ottave in giù

In Dorico SE, le altezze vengono regolate automaticamente quando è presente una linea di ottava. Non è necessario modificare il registro delle note entro le linee di ottava.

Le linee di ottava dovrebbero essere orizzontali, per il fatto che possono occupare parecchio spazio in verticale dato che sono generalmente posizionate all'esterno rispetto a tutte le altre notazioni. Esse possono tuttavia essere posizionate all'interno delle legature di portamento e delle parentesi dei gruppi irregolari, nel caso in cui queste ultime hanno lunghezza maggiore rispetto alla linea di ottava.

Le linee di ottava possono proseguire attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina. È consuetudine visualizzare nuovamente la cifra all'inizio di ciascuna accollatura come promemoria. Le cifre delle linee di ottava di cortesia sono spesso tra parentesi e il suffisso è facoltativo.

## LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 340

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 844

[Linee](#) a pag. 1077

## Posizione delle linee di ottava

Per impostazione predefinita, le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più alte rispetto a quanto annotato sono posizionate sopra il rigo, mentre le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più basse sono posizionate sotto il rigo.

È possibile spostare le linee di ottava in nuove posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate automaticamente in modo da evitare le collisioni.

### LINK CORRELATI


[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 340

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

## Modifica dell'allineamento delle cifre delle linee di ottava rispetto alle note

È possibile definire se il bordo sinistro, centrale o destro delle cifre delle singole linee di ottava è allineato con la prima nota alla quale si applica ciascuna linea di ottava. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare l'allineamento delle cifre rispetto alle note.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento S** nel gruppo **Linee di ottava**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **A sinistra**
  - **Al centro**
  - **A destra**

---

### RISULTATO

L'allineamento delle cifre delle linee di ottava selezionate viene modificato. Se ad esempio si seleziona **A destra**, il bordo destro delle cifre delle linee di ottava selezionate viene allineato con le prime teste di nota alle quali le linee di ottava si applicano. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

### LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Modifica della posizione delle cifre delle linee di ottava rispetto alle alterazioni

È possibile definire se le cifre all'inizio delle singole linee di ottava sono posizionate sulle teste di nota o sulle alterazioni. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare l'allineamento delle cifre rispetto alle alterazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione S** (posizione sinistra) nel gruppo **Linee di ottava**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Testa di nota**
  - **Alterazione**

---


### RISULTATO

L'allineamento delle cifre delle linee di ottava selezionate viene modificato. Se si seleziona ad esempio **Alterazione**, le cifre delle linee di ottava vengono allineate con l'alterazione sulle prime teste di nota a cui le linee di ottava si applicano. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

## Nascondere/visualizzare le linee di ottava

È possibile nascondere/visualizzare le singole linee di ottava nei layout di qualsiasi trasposizione, ad esempio se alcune linee di ottava sono necessarie solamente nelle partiture complete per evitare tagli aggiuntivi. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava che si intende nascondere o i segnali delle linee di ottava da visualizzare.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascondi** nel gruppo **Linee di ottava**.
-

#### RISULTATO

Le linee di ottava selezionate sono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascondi**, mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascuna linea di ottava nascosta vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

#### SUGGERIMENTO

- È possibile nascondere/visualizzare i segnali delle linee di ottava selezionando **Visualizzazione > Segnali > Linee di ottava**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento**.

---

#### LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 840

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 176

[Segnali](#) a pag. 462

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

[Annotazioni](#) a pag. 578



# Guide

Le guide sono passaggi di musica visualizzati nelle parti strumentali, suonati da un diverso musicista, generalmente come aiuto per orientare i musicisti prima del loro ingresso o prima di parti soliste successive a un passaggio significativo di pause.

Le guide possono anche essere utilizzate da diversi musicisti come aiuto per coordinarsi o accordarsi, oppure per indicare del materiale che un musicista potrebbe essere chiamato a duplicare.

A musical score snippet in bass clef. It features a sequence of notes with accents (>) and a triplet of eighth notes. A box containing the letter 'O' is placed above the final notes, indicating a guide. Dynamic markings include 'fp' and a hairpin crescendo.

Una guida in una parte di timpani che visualizza della musica per fagotto

## NOTA

In Dorico SE, non è possibile inserire o modificare le guide. Tuttavia, le guide vengono visualizzate se si importa o si apre un progetto che già le contiene.

# Dinamiche

Le dinamiche indicano l'intensità della musica e possono essere combinate con il testo espressivo per fornire una maggiore chiarezza sul modo in cui deve essere eseguita la musica. Le dinamiche possono indicare un cambio immediato di volume o una variazione graduale lungo un arco di tempo specifico.



Una frase con più dinamiche differenti

È possibile aggiungere dei modificatori alle dinamiche, in modo da fornire ai musicisti indicazioni stilistiche insieme alle informazioni sul livello del volume; ad esempio, *f espressivo* indica che un passaggio viene suonato con intensità, ma anche con una certa espressività.

Mentre quasi tutto il testo espressivo è scritto in corsivo, le dinamiche come *f* e *pp* utilizzano un carattere grassetto corsivo.

## LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 321

[Posizione delle dinamiche](#) a pag. 851

[Dinamiche progressive](#) a pag. 863

[Forcelle di dinamica messa di voce](#) a pag. 868

[Indicazioni del niente](#) a pag. 870

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 859

[Dinamiche voce-specifiche](#) a pag. 858

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 873

[Dinamiche collegate](#) a pag. 874

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 669

[Esportazione del testo](#) a pag. 97

## Tipi di dinamiche

Dorico SE categorizza le dinamiche in gruppi diversi in base alla loro funzione.

### Dinamiche immediate

Le dinamiche immediate si applicano alle note a cui queste sono collegate, fino al successivo segno di dinamica, e indicano un cambio immediato da qualsiasi dinamica precedente. Le dinamiche immediate includono i simboli di dinamica, come ad esempio *pp* o *f*, e i modificatori di dinamica come *subito* o *molto*.

### Dinamiche progressive e forcelle di dinamica

Le dinamiche progressive indicano una variazione di volume che avviene in maniera incrementale lungo una durata specifica. Esse vengono generalmente visualizzate sia sotto forma di forcelle di dinamica, che come istruzioni testuali, come ad esempio *cresc.* o *dim.*.

Le dinamiche progressive possono inoltre avere dei modificatori di dinamica che precisano la variazione di volume, come ad esempio *poco*, *molto*, *poco a poco* e *niente*. In Dorico SE, una forcella di dinamica può essere visualizzata come una *messa di voce* che mostra una coppia di forcelle di dinamica. In alcuni casi, questo risulta più semplice che avere delle linee separate per ciascuna metà della coppia.

#### Forza/intensità dell'attacco

Queste dinamiche, come ad esempio *fz* e *sffz*, indicano che una nota ha un attacco più forte rispetto a quanto solitamente atteso per la dinamica, in maniera analoga a un'articolazione di accento.

#### Dinamiche combinate

Le dinamiche combinate, come ad esempio *fp* o *p-mf*, specificano un improvviso cambio di dinamica.

In Dorico SE, all'interno della sezione **Dinamiche combinate** del pannello Dinamiche, è possibile creare delle dinamiche combinate personalizzate e controllare l'intensità di ciascuna dinamica della coppia. È possibile ad esempio creare dinamiche come *pppf*, *fff-mp* e *ffffpppp*.

#### NOTA

Le dinamiche combinate devono includere un livello *f* e un livello *f*.

---

#### LINK CORRELATI

[Dinamiche progressive](#) a pag. 863

[Forcelle di dinamica messa di voce](#) a pag. 868

[Indicazioni del niente](#) a pag. 870

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 859

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 856

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 861

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 858

[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 856

## Posizione delle dinamiche

Per impostazione predefinita, le dinamiche vengono posizionate sotto i righi degli strumenti, dove possono essere lette insieme alle note, e sopra i righi vocali. In tal modo, esse non collidono con i versi posizionati sotto il rigo e restano comunque sufficientemente vicine alle note in modo da poter essere lette contemporaneamente.

Le dinamiche immediate, come ad esempio *pp* o *f*, sono centrate sulla testa di nota a cui si applicano. L'inizio delle dinamiche progressive è centrato sulla testa di nota a partire dalla quale esse hanno inizio, oppure immediatamente dopo una dinamica immediata alla stessa posizione. La fine delle dinamiche progressive è centrata sulla testa di nota dove esse terminano, oppure immediatamente prima di una dinamica immediata alla stessa posizione.

Il posizionamento delle dinamiche rispetto al rigo varia a seconda della loro funzione e del tipo di musicista. Ad esempio, le dinamiche vengono posizionate per impostazione predefinita al di sotto dei righi strumentali e al di sopra dei righi vocali. Questo garantisce che le dinamiche vengano mantenute il più vicino possibile al rigo per una questione di leggibilità, ma che non si trovino tra le teste di nota e i versi nei righi vocali. Per gli strumenti a rigo doppio, come il pianoforte o l'arpa, le dinamiche vengono generalmente posizionate tra i due righi, ma possono essere posizionate sopra e sotto quando ciascun rigo necessita di dinamiche separate.

In generale, le dinamiche non vengono posizionate dentro il rigo, poiché alcune di esse, come ad esempio le forcelle di dinamica, diventano estremamente difficili da leggere. Solitamente non vengono posizionate nemmeno all'interno delle parentesi dei gruppi irregolari. Le dinamiche vengono posizionate esternamente rispetto a notazioni come le legature di portamento, le quali devono essere mantenute vicino alle teste di nota, ma internamente rispetto alle linee di pedale che possono essere invece posizionate lontano dalle teste di nota e rimanere comunque facilmente comprensibili.

È possibile spostare le dinamiche in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate automaticamente in modo da evitare le collisioni.

#### NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile solamente muovere e allungare/accorciare le dinamiche sulle teste di nota. Quando si utilizza la tastiera, è possibile muovere e allungare/accorciare le dinamiche in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente.

---

#### LINK CORRELATI

[Convenzioni generali per il posizionamento delle forcelle di dinamica rispetto alle stanghette di misura](#) a pag. 854

[Modifica dell'allineamento delle dinamiche rispetto alle teste di nota](#) a pag. 853

[Spostamento della parte centrale delle forcelle di dinamica messa di voce](#) a pag. 869

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 451

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Dinamiche progressive](#) a pag. 863


[Forcelle di dinamica messa di voce](#) a pag. 868

[Indicazioni del niente](#) a pag. 870

## Modifica della posizione orizzontale delle dinamiche rispetto ai movimenti

È possibile posizionare le singole dinamiche prima o dopo i movimenti. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche per le quali si desidera modificare la posizione rispetto ai movimenti.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto ai movimenti** nel gruppo **Dinamiche**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Prima**
    - **Dopo**
-

#### RISULTATO

La posizione delle dinamiche selezionate rispetto ai movimenti viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

#### ESEMPIO



Una dinamica posizionata prima del movimento



Una dinamica posizionata dopo il movimento

---

#### LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620




## Modifica dell'allineamento delle dinamiche rispetto alle teste di nota

Le dinamiche immediate, come *ff* e *mp*, sono generalmente allineate in orizzontale con il centro ottico delle teste di nota. È comunque possibile modificare l'allineamento orizzontale delle singole dinamiche immediate. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche per le quali si desidera modificare l'allineamento rispetto alle teste di nota.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento del testo** nel gruppo **Dinamiche**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Allinea il centro ottico con la testa di nota** 
    - **Allineamento a sinistra con la testa di nota** 
    - **Allinea il centro ottico con il lato sinistro della testa di nota** 
- 

#### RISULTATO

L'allineamento delle dinamiche immediate selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

## Convenzioni generali per il posizionamento delle forcelle di dinamica rispetto alle stanghette di misura

In Dorico SE, le estremità delle forcelle di dinamica vengono allineate con il bordo sinistro della nota alla loro destra. Questo vale anche per le forcelle di dinamica che si estendono attraverso le stanghette di misura.

Le forcelle di dinamica che terminano sulla prima nota di una misura si estendono oltre la stanghetta di misura precedente nei seguenti casi:

- Se non è presente una dinamica immediata sulla prima nota della misura successiva.
- Se è presente un cambio di tempo in chiave o di indicazione di tonalità in corrispondenza della stanghetta di misura, che aumenta la distanza tra la fine della misura corrente e la prima nota nella nuova misura.

Dorico SE impedisce che le forcelle di dinamica si sovrappongano alle stanghette di misura per una questione di chiarezza visiva. Tuttavia, ciò significa che la stessa frase dinamica su righe differenti può essere visualizzata in maniera diversa se uno dei righe non presenta un'unione delle stanghette di misura sotto di esso.

The image shows a musical score with three staves. The first staff is a treble clef with a key signature of three flats and a common time signature. The second and third staves are bass clefs with the same key signature. The score is divided into two measures. In the first measure, there are three staves of music. In the second measure, there is a measure rest on the top staff, and the second and third staves continue with music. A dynamic bracket labeled 'ff' is placed under the first note of the second measure on the top staff. Another 'ff' bracket is placed under the first note of the second measure on the second staff. A third 'ff' bracket is placed under the first note of the second measure on the third staff. The 'ff' brackets on the second and third staves extend across the measure rest on the top staff. A '3' (triple) marking is present under the first note of the second measure on the second and third staves.


Le estremità delle forcelle di dinamica non sono allineate poiché la stanghetta di misura non si estende oltre il rigo inferiore

È possibile consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica quando queste terminano sulla prima nota nella misura successiva. Se si impedisce l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica, queste avranno la stessa lunghezza su tutti i righe.

### Consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica

È possibile consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica quando queste terminano sulla prima nota nella misura successiva, in modo che ad esempio tutte le forcelle di dinamica abbiano la stessa lunghezza attraverso più righe che non presentano tutti le unioni delle stanghette di misura. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si desidera consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Interazione delle stanghette di misura** nel gruppo **Dinamiche**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Arresta prima**
    - **Continua**
- 

#### RISULTATO

Per le forcelle di dinamica selezionate viene consentito l'attraversamento delle stanghette di misura quando si seleziona l'opzione **Continua**, mentre non viene consentito quando si seleziona **Arresta prima**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Modifica dei livelli di dinamica

È possibile modificare i livelli delle dinamiche senza riaprire il riquadro di inserimento delle dinamiche e per più dinamiche contemporaneamente, ad esempio nel caso in cui si desideri aumentare il livello di tutte le dinamiche in una frase.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche di cui si intende modificare i livelli di dinamica.
2. Modificare il livello di dinamica in uno dei modi seguenti:
  - Per aumentare il livello di dinamica, selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Aumenta l'intensità dinamica**.
  - Per ridurre il livello di dinamica, selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Riduci l'intensità dinamica**.

#### SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

---

#### RISULTATO

Il livello di dinamica delle dinamiche selezionate viene aumentato/ridotto. Ad esempio, aumentando il livello di dinamica di una dinamica *mf*, questa diventa *f*.

#### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per tali opzioni.

---

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 321

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 669

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 449


[Modificatori di dinamica](#) a pag. 859

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate

È possibile nascondere/visualizzare le dinamiche immediate come *f* e *pp*, se si desidera ad esempio visualizzare solamente il modificatore della dinamica, come ad esempio «sim.», senza la dinamica immediata che lo accompagna. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche immediate che si intende nascondere o i segnali delle dinamiche immediate da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi i segni di intensità** nel gruppo **Dinamiche**.

---

### RISULTATO

Le dinamiche immediate selezionate sono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascondi i segni di intensità** mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se non esistono altre dinamiche in corrispondenza delle rispettive posizioni ritmiche, queste sono indicate da dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

### LINK CORRELATI

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 859

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

[Segnali](#) a pag. 462

[Annotazioni](#) a pag. 578

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 321


## Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate

È possibile nascondere/visualizzare diversi separatori nelle dinamiche combinate a livello individuale. Un esempio è il caso in cui si desideri separare alcune dinamiche *fp* con delle barre. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.



Per impostazione predefinita, solamente le dinamiche combinate con almeno una dinamica *mezzo* nella coppia, come ad esempio *mf-p*, visualizzano un separatore.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche combinate delle quali si intende nascondere/visualizzare il separatore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Separatore visualizzato** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
4. Facoltativo: se sono stati visualizzati i separatori, attivare **Separatore** e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Trattino**
  - **Due punti**
  - **Spazio**
  - **Barra**

---

#### RISULTATO

I separatori vengono visualizzati quando la casella di controllo **Separatore visualizzato** è attivata, mentre sono nascosti quando è disattivata. Il separatore visualizzato segue la selezione definita per la proprietà **Separatore**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI


[Tipi di dinamiche](#) a pag. 850

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 861

## Mettere tra parentesi le dinamiche

È possibile visualizzare le singole dinamiche tra parentesi, ad esempio per indicare delle dinamiche editoriali che non erano presenti nel manoscritto originale. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche che si intende mettere tra parentesi.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tra parentesi** nel gruppo **Dinamiche**.
-

#### RISULTATO

Le parentesi vengono visualizzate intorno a ciascuna dinamica selezionata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando **Tra parentesi** si rimuovono le parentesi dalle dinamiche selezionate.


## Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando

È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche *rfz* e *sfz*. Questo nel caso in cui ad esempio si desidera che alcune dinamiche *sfz* appaiano come *sf*. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano alle dinamiche di forza/intensità dell'attacco con altri livelli di intensità, come ad esempio *sfz*.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche *rfz* e/o *sfz* di cui si intende modificare l'aspetto.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile rfz/sfz** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - *sf rf*
  - *sfz rfz*

#### RISULTATO

L'aspetto delle dinamiche *rfz* e/o *sfz* selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 850

[Abbreviazione delle dinamiche progressive](#) a pag. 867

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 861

## Dinamiche voce-specifiche

Le dinamiche voce-specifiche si applicano solamente a una singola voce su un rigo; questo consente di specificare dinamiche diverse per ciascuna voce nei contesti a voci multiple o per i singoli righi degli strumenti a rigo multiplo. Per impostazione predefinita, le dinamiche si applicano a tutte le voci appartenenti ai singoli strumenti, inclusi gli strumenti a rigo multiplo.

L'inserimento di dinamiche voce-specifiche consente di visualizzare dinamiche diverse per più voci su un rigo, oppure di evidenziare una melodia di voce all'interno di una parte di pianoforte. Le dinamiche voce-specifiche modificano le dinamiche di ciascuna voce in riproduzione in maniera indipendente.

#### NOTA

- È possibile inserire le dinamiche voce-specifiche solamente quando è attivo il cursore di inserimento, come ad esempio durante l'inserimento delle note. Le dinamiche voce-specifiche si applicano alla voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.
- Le dinamiche voce-specifiche agiscono automaticamente sulla riproduzione solamente per i suoni che utilizzano la velocity per controllare le dinamiche. Quando si utilizzano dei dispositivi di riproduzione che controllano le dinamiche in altri modi, come ad esempio tramite i CC, è necessario abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per sentire dinamiche differenti nelle diverse voci per lo stesso strumento.

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 321

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 669

[Righi extra](#) a pag. 1179

## Modificatori di dinamica

I modificatori aggiungono ulteriori dettagli alle dinamiche rispetto alla semplice indicazione del livello del volume e possono essere di aiuto per un musicista per comprendere come eseguire correttamente una nota o una frase. I modificatori includono le indicazioni *poco a poco*, *molto* e *subito*. Questi sono chiamati anche «testo espressivo».



Modificatori di accompagnamento per le dinamiche immediate e progressive

In Dorico SE, i modificatori devono accompagnare un livello dinamico, come *p* o *f*, o una dinamica progressiva.

I modificatori di dinamica possono essere inseriti digitandoli direttamente nel riquadro di inserimento delle dinamiche insieme a una dinamica immediata, oppure facendo clic sulle opzioni disponibili nel pannello Dinamiche. È anche possibile aggiungere dei modificatori di dinamica alle dinamiche esistenti.

È possibile aggiungere i modificatori sia prima che dopo le dinamiche immediate. I modificatori possono inoltre essere visualizzati sia all'interno delle forcelle di dinamica, che sopra/sotto l'inizio delle forcelle stesse.

#### SUGGERIMENTO

È possibile nascondere le dinamiche immediate se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

---


#### LINK CORRELATI

- [Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 321
- [Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 856
- [Abbreviazione dei modificatori di dinamica](#) a pag. 861
- [Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive](#) a pag. 866
- [Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 858
- [Esportazione del testo](#) a pag. 97

## Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche dopo che queste sono state inserite, ad esempio se si desidera aggiungere l'indicazione «sim.» anziché ripetere le dinamiche su più frasi.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche a cui si intende aggiungere dei modificatori.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Dinamiche**:
  - Per aggiungere dei modificatori prima delle dinamiche, attivare **Prefisso**.
  - Per aggiungere dei modificatori dopo le dinamiche, attivare **Suffisso**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori corrispondente.
4. Premere **Invio**.

---

#### RISULTATO

Il testo inserito viene aggiunto alle dinamiche selezionate come modificatore. Il testo inserito nel campo **Prefisso** viene visualizzato prima delle dinamiche immediate, mentre il testo inserito nel campo **Suffisso** viene visualizzato dopo le dinamiche immediate.

I modificatori sono visualizzati sotto le forcelle di dinamica posizionate sotto il rigo e sopra le forcelle di dinamica posizionate sopra il rigo e vengono allineati con l'inizio della forcella di dinamica.

Disattivando le proprietà, vengono eliminati i modificatori corrispondenti dalle dinamiche selezionate.

#### NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se sono stati aggiunti dei modificatori alle forcelle di dinamica, è possibile visualizzarli centrati all'interno delle forcelle di dinamica stesse.

#### LINK CORRELATI


- [Indicazioni del niente](#) a pag. 870
- [Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 321
- [Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica](#) a pag. 862

[Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive](#) a pag. 866

## Abbreviazione dei modificatori di dinamica

È possibile visualizzare i singoli modificatori di dinamica *subito/possibile* sia con un testo abbreviato che con il testo completo, come ad esempio *sub.* o *subito*. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche delle quali si intende abbreviare i modificatori *subito/possibile*.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Dinamiche**:
  - **Stile del segno dinamico 'Subito'**
  - **Stile del segno dinamico 'possibile'**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - ***subito* o *possibile***
  - ***sub.* o *possib.***

---

### RISULTATO

La lunghezza dei modificatori di dinamica corrispondenti viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

### LINK CORRELATI

[Abbreviazione delle dinamiche progressive](#) a pag. 867

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45


[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'

È possibile modificare l'aspetto e/o la posizione dei singoli modificatori *subito*. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare i modificatori *subito* con la dicitura *sub.* a sinistra delle dinamiche, o le dinamiche *fp sub.* come *sfp*. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche delle quali si desidera modificare l'aspetto e/o la posizione del modificatore *subito*.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione del segno dinamico 'Subito'** e selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **A sinistra**
    - **A destra**
  3. Facoltativo: se sono state selezionate delle dinamiche che includono almeno un simbolo *f*, attivare **Stile del segno dinamico 'Subito forte'** e selezionare una delle seguenti opzioni:
    - *sub. f*
    - *sf*
- 

#### RISULTATO

L'aspetto e/o la posizione dei modificatori *subito* selezionati vengono modificati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 858

[Abbreviazione dei modificatori di dinamica](#) a pag. 861


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica

È possibile visualizzare i modificatori che sono stati aggiunti alle forcelle di dinamica, come ad esempio le indicazioni *poco a poco* o *molto*, centrati sia orizzontalmente che verticalmente all'interno delle forcelle di dinamica stesse. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, i modificatori sono visualizzati all'inizio delle forcelle di dinamica e sopra o sotto di esse.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si intende visualizzare i modificatori centrati all'interno delle stesse.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del modificatore** nel gruppo **Dinamiche**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Sopra o sotto**
    - **All'interno**
- 

#### RISULTATO

I modificatori nelle forcelle di dinamica selezionate appaiono centrati all'interno delle forcelle di dinamica stesse. Essi causano la cancellazione automatica dei rispettivi sfondi, in modo che il testo non collida con le linee delle forcelle di dinamica. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Modificatore (molto) sotto una forcella di dinamica



Modificatore (molto) centrato all'interno della forcella di dinamica

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti](#) a pag. 860

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Dinamiche progressive

Le dinamiche progressive indicano una variazione di volume che avviene in maniera incrementale lungo una durata specifica. Esse vengono generalmente visualizzate sia sotto forma di forcelle di dinamica, che come istruzioni testuali, come ad esempio *cresc.* o *dim.*.

La variazione di volume indicata dalle singole forcelle di dinamica viene definita dalla distanza tra le due linee divergenti in corrispondenza delle rispettive aperture.

Le forcelle di dinamica presentano generalmente un'estremità chiusa e un'estremità aperta. Se la forcella di dinamica attraversa un'interruzione di accollatura o di cornice, l'estremità chiusa appare con un piccolo spazio tra le due linee, in modo che la forcella di dinamica non venga confusa con due forcelle di dinamica separate.

Una coppia di forcelle di dinamica senza una dinamica immediata al centro è chiamata *messa di voce*.

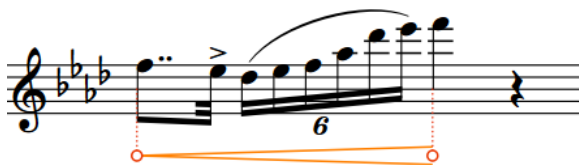
Una frase contenente più dinamiche progressive

In Dorico SE, le dinamiche progressive sono visualizzate come forcelle di dinamica per impostazione predefinita. È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive. Ad esempio, nel caso in cui si desideri visualizzare un crescendo particolarmente lungo utilizzando il testo *cresc.* al posto di una forcella di dinamica.

È possibile visualizzare le dinamiche progressive come segue:

- *cresc.* o *dim.*: testo abbreviato senza linea di continuazione
- *cresc...* o *dim...*: testo abbreviato con una linea di continuazione tratteggiata
- *cre - scen - do* o *di-mi-nuen-do*: l'intera parola distribuita lungo la durata della dinamica progressiva

In modalità Scrittura, le dinamiche progressive non raggruppate presentano ciascuna delle maniglie di inizio e di fine che ne visualizzano la durata.



#### NOTA

Le coppie di forcelle di dinamica separate sono trattate diversamente rispetto alle forcelle di dinamica *messa di voce*. Ad esempio, in modalità Scrittura ciascuna forcella di dinamica separata presenta delle maniglie di inizio e di fine, mentre le forcelle di dinamica *messa di voce* condividono una singola maniglia centrale.

---

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 321

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 850

[Forcelle di dinamica messa di voce](#) a pag. 868

[Indicazioni del niente](#) a pag. 870

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 859

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 873

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive](#) a pag. 864

[Abbreviazione delle dinamiche progressive](#) a pag. 867

[Convenzioni generali per il posizionamento delle forcelle di dinamica rispetto alle stanghette di misura](#) a pag. 854

[Spostamento della parte centrale delle forcelle di dinamica messa di voce](#) a pag. 869


[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

## Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive

È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive, ad esempio per visualizzare un crescendo particolarmente lungo utilizzando il testo «cresc.» anziché una forcella di dinamica. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche progressive di cui si intende modificare l'aspetto.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Forcella di dinamica**
  - **cresc./dim.**
  - **cresc...**
  - **cre - scen - do**




4. Facoltativo: personalizzare l'aspetto delle dinamiche progressive selezionate in uno dei modi seguenti, a seconda del rispettivo **Stile graduale**:
- Se è stata selezionata l'opzione **Forcella di dinamica**, attivare **Stile della linea della forcella di dinamica** e scegliere una delle opzioni disponibili.
  - Se è stata selezionata l'opzione **cresc./dim.**, **cresc...** o **cre - scen - do**, attivare **Stile del diminuendo** e scegliere una delle opzioni disponibili dal menu.
  - Se è stata selezionata l'opzione **cresc...**, attivare **Stile della riga di continuazione** e scegliere una delle opzioni disponibili.
  - Se è stato selezionato **cre - scen - do**, attivare l'opzione **Sillaba finale alla fine della linea**, quindi attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
- 

#### RISULTATO

L'aspetto delle dinamiche progressive selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

#### ESEMPIO

	<i>cresc.</i>	<i>cresc. ....</i>	<i>cre - scen - do .</i>
<b>Forcella di dinamica</b>	<b>cresc./dim.</b>	<b>cresc....</b>	<b>cre - scen - do</b>

---

#### LINK CORRELATI

[Abbreviazione delle dinamiche progressive](#) a pag. 867

[Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica](#) a pag. 862

[Trasformazione delle dinamiche progressive esistenti in forcelle di dinamica messa di voce](#) a pag. 870

[Aggiunta di indicazioni del 'niente' a dinamiche progressive esistenti](#) a pag. 871

## Nascondere/visualizzare le estremità svasate sulle forcelle di dinamica


Le estremità svasate vengono solitamente visualizzate al termine della forcella di dinamica del crescendo e indicano che in quel punto vi è un improvviso aumento di volume. È possibile nascondere/visualizzare le estremità svasate su qualsiasi forcella di dinamica.

#### NOTA

È possibile mostrare estremità svasate solo su forcelle di dinamica con linee continue.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica sulle quali si intende nascondere/visualizzare le estremità svasate.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Estremità svasate** nel gruppo **Dinamiche**.
- 

#### RISULTATO

Un'estremità svasata viene mostrata sulle dinamiche selezionate quando l'opzione **Estremità svasate** è attivata, mentre viene nascosta quando è disattivata.

---

#### ESEMPIO



Forcella di dinamica del crescendo con estremità svasate nascoste




Forcella di dinamica del crescendo con estremità svasate visualizzate

---

## Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive

È possibile aggiungere del testo *poco a poco* alle dinamiche progressive individuali, dopo che sono state inserite.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche progressive a cui si intende aggiungere il testo *poco a poco*.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Poco a poco** nel gruppo **Dinamiche**.
- 

#### RISULTATO

L'indicazione *Poco a poco* viene visualizzata immediatamente dopo il testo della dinamica progressiva, sotto le forcelle di dinamica posizionate al di sotto del rigo e sopra le forcelle di dinamica posizionate al di sopra del rigo.

Disattivando l'opzione **Poco a poco**, viene rimosso il testo *poco a poco* dalle dinamiche progressive selezionate.

---

#### ESEMPIO



Dinamica progressiva testuale con testo 'poco a poco'



Dinamica progressiva a forcella di dinamica con testo 'poco a poco'

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile visualizzare il testo *poco a poco* centrato all'interno delle forcelle di dinamica.

#### LINK CORRELATI

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 859


[Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica](#) a pag. 862

[Abbreviazione delle dinamiche progressive](#) a pag. 867

## Abbreviazione delle dinamiche progressive

È possibile visualizzare le singole dinamiche progressive con un testo abbreviato o completo, ad esempio *cresc.* o *crescendo*. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche progressive che si desidera abbreviare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Abbrevia** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

---

#### RISULTATO

La dinamica progressiva selezionata appare con un testo abbreviato quando la casella di controllo è attivata e con un testo completo quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive](#) a pag. 864

[Abbreviazione dei modificatori di dinamica](#) a pag. 861

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Spaziatura delle dinamiche progressive

Dorico SE fa in modo che le forcelle di dinamica siano sempre distinguibili in maniera chiara, assegnando loro una lunghezza minima predefinita. Questo può tuttavia influenzare anche la spaziatura delle note.

La lunghezza minima predefinita per le forcelle di dinamica è pari a tre spazi. Quando le forcelle di dinamica sono più corte rispetto a questo valore, possono essere talvolta confuse con dei segni di accento. Di conseguenza, se si aggiunge una forcella di dinamica a una nota che renderebbe la forcella più corta di tre spazi, la spaziatura della nota viene modificata in modo da garantire che la forcella di dinamica soddisfi la lunghezza minima.

#### LINK CORRELATI

[Spostamento della parte centrale delle forcelle di dinamica messa di voce](#) a pag. 869

## Dinamiche progressive troncate dalle dinamiche immediate

Una forcella di dinamica viene automaticamente troncata se una dinamica immediata è posizionata entro il proprio intervallo, prima o dopo l'inserimento della forcella di dinamica stessa.

La forcella di dinamica rimane legata alla propria posizione ritmica originale, anche se appare graficamente più breve. Ciò significa che se la dinamica immediata che ha causato il troncamento viene eliminata, la forcella di dinamica si estende per tutta la propria lunghezza o fino alla successiva dinamica immediata entro il proprio intervallo.

Gli esempi illustrano una forcella di dinamica di crescendo che viene troncata da due dinamiche, ma che si estende per tutta la propria lunghezza quando le due dinamiche vengono eliminate. La linea di collegamento punteggiata mostra il collegamento tra la forcella di dinamica e la posizione ritmica a cui la propria estremità è collegata.



Una forcella di dinamica lunga troncata da una *p*

Dopo l'eliminazione della *p*, la forcella di dinamica viene adesso troncata dalla *f*

L'eliminazione di entrambe le dinamiche immediate permette alla forcella di dinamica di estendersi per la sua intera lunghezza

### LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Nascondere/visualizzare le linee di collegamento](#) a pag. 454

## Forcelle di dinamica messa di voce

Le forcelle di dinamica *messa di voce* sono singole dinamiche progressive che vengono visualizzate come una coppia di forcelle di dinamica senza una dinamica immediata al centro. Esse indicano che entro la loro durata il volume aumenta e poi diminuisce, oppure diminuisce e poi aumenta.



Una frase contenente due forcelle di dinamica *messa di voce*

In modalità Scrittura, le forcelle di dinamica *messa di voce* presentano tre maniglie: una all'inizio, una alla fine e una al centro. Questa caratteristica differisce dalle singole forcelle di dinamica non raggruppate, che presentano ciascuna una maniglia all'inizio e una alla fine.



È possibile spostare il picco grafico delle forcelle di dinamica *messa di voce* spostandone il centro.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 321


[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 873

[Spaziatura delle note](#) a pag. 605

## Spostamento della parte centrale delle forcelle di dinamica messa di voce

È possibile spostare a livello ritmico il centro delle singole forcelle di dinamica *messa di voce*, ad esempio se si desidera che raggiungano il picco su note diverse.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica *messa di voce* di cui si desidera spostare il centro.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inflessione della messa di voce** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Spostare il centro delle forcelle di dinamica *messa di voce* selezionate in uno dei modi seguenti:
  - Per spostarle verso destra, aumentare il valore nel campo valori a sinistra.
  - Per spostarle verso sinistra, ridurre il valore nel campo valori a sinistra.
  - Per spostarle verso sinistra su degli abbellimenti alla posizione ritmica impostata dal campo valori a sinistra, ridurre il valore nel campo valori a destra.

SUGGERIMENTO

1 rappresenta una nota da un quarto.

---

RISULTATO

I centri delle forcelle di dinamica *messa di voce* vengono spostati a livello ritmico.

SUGGERIMENTO

In modalità Scrittura, è anche possibile fare clic e trascinare le maniglie centrali delle forcelle di dinamica *messa di voce* sulle teste di nota a destra/sinistra.

---

ESEMPIO

Ad esempio, digitando **1 1/2** nel campo valori a sinistra e **-1/2** nel campo valori a destra, si spostano i centri delle forcelle di dinamica *messa di voce* di una nota da un quarto puntata a destra rispetto alla loro posizione iniziale, e al primo di due abbellimenti da un sedicesimo in quella posizione ritmica.



LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Abbellimenti](#) a pag. 915

[Visualizzazione degli abbellimenti prima/dopo le stanghette di misura](#) a pag. 918

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

## Trasformazione delle dinamiche progressive esistenti in forcelle di dinamica messa di voce

È possibile trasformare le dinamiche progressive esistenti in forcelle di dinamica *messa di voce*, ad esempio se si dovesse cambiare idea sul fraseggio delle dinamiche in alcune misure.

---

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche progressive che si desidera trasformare in forcelle di dinamica *messa di voce*.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare **Messa di voce** per l'opzione **Tipo** nel gruppo **Dinamiche**.

---

RISULTATO

Le dinamiche progressive selezionate vengono trasformate in forcelle di dinamica *messa di voce*. La prima direzione segue la precedente direzione complessiva delle dinamiche progressive selezionate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile trasformare le dinamiche progressive esistenti in forcelle di dinamica *messa di voce* selezionandole e facendo clic sui pulsanti corrispondenti nella sezione **Dinamiche progressive** del pannello delle dinamiche.

È anche possibile premere **Alt/Opt-<** per una forcella di dinamica *messa di voce* del crescendo/ diminuendo, oppure **Shift-Alt/Opt-<** per una forcella di dinamica *messa di voce* del diminuendo/ crescendo.

---

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Pannello Dinamiche](#) a pag. 324

[Inserimento delle dinamiche mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 325

[Inserimento delle dinamiche con il rispettivo pannello](#) a pag. 328

[Abbellimenti](#) a pag. 915

## Indicazioni del niente

Le indicazioni del *niente* all'inizio/fine delle dinamiche progressive indicano che la dinamica aumenta da, o diminuisce fino al silenzio.

Questo effetto funziona molto bene con gli archi e le parti cantate con le vocali, ma vi sono delle limitazioni al suo utilizzo. Ad esempio, i cantanti che hanno parti vocali che iniziano con delle consonanti non possono cominciare dal silenzio; analogamente, questo non è possibile per gli strumenti ad ancia o per gli ottoni, per il fatto che è necessaria una certa pressione dell'aria prima che venga emessa una nota.



Le indicazioni del *niente* possono essere visualizzate nei modi seguenti, a seconda dello stile della dinamica progressiva:

- Per le forcelle di dinamica, le indicazioni del *niente* possono essere visualizzate come cerchio oppure come lettera «n».
- Per le dinamiche progressive testuali, le indicazioni del *niente* vengono visualizzate come «dal niente» per i crescendo e come «al niente» per i diminuendo.

È possibile inserire delle dinamiche progressive con indicazioni del *niente* con la stessa modalità con cui si inseriscono le altre dinamiche. È anche possibile aggiungere delle indicazioni del *niente* a dinamiche progressive esistenti.

#### ESEMPIO



Indicazione del *niente* in forma di cerchio



Indicazione del *niente* in forma di lettera

*dim. al niente .....*

Indicazione del *Niente* accanto a una dinamica progressiva testuale

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 321

[Modifica dell'aspetto delle forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 872

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

## Aggiunta di indicazioni del 'niente' a dinamiche progressive esistenti

È possibile aggiungere/rimuovere le indicazioni del *niente* a/da dinamiche progressive esistenti, ad esempio nel caso in cui si dovesse cambiare idea su quali diminuendo debbano decrescere fino al silenzio.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà** sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche progressive alle quali si intende aggiungere le indicazioni del *niente*.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Niente** nel gruppo **Dinamiche**.

#### RISULTATO

Le indicazioni del *niente* vengono aggiunte alle dinamiche progressive selezionate.

#### SUGGERIMENTO

- Disattivando questa proprietà, le indicazioni del *niente* vengono rimosse dalle dinamiche progressive selezionate.

- È anche possibile aggiungere e rimuovere le indicazioni del *niente* dalle dinamiche progressive esistenti, selezionandole e facendo clic su **niente** nella sezione **Dinamiche progressive** del pannello delle dinamiche.
- 

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare l'aspetto delle singole forcelle di dinamica con notazione al *niente*, ad esempio se si desidera visualizzare alcune forcelle di dinamica con notazione al *niente* con un cerchio e altre con del testo.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45


[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Pannello Dinamiche](#) a pag. 324



## Modifica dell'aspetto delle forcelle di dinamica con notazione al niente

Le forcelle di dinamica con notazione al *niente* possono essere visualizzate in Dorico SE in due modi, ed è possibile modificare il modo in cui esse vengono visualizzate in maniera individuale. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si intende modificare lo stile del segno *niente*.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del segno dinamico 'Niente'** nel gruppo **Dinamiche**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Cerchio sulla forcella di dinamica** 
    - **Testo** 
- 

#### RISULTATO

Lo stile del *niente* delle forcelle di dinamica selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

#### ESEMPIO



Un *niente* visualizzato come **Cerchio sulla forcella di dinamica**

Un *niente* visualizzato come **Testo**

---



LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Gruppi di dinamiche

I gruppi di dinamiche vengono automaticamente allineati in una fila e possono essere spostati e modificati come un unico gruppo. Quando si spostano le dinamiche immediate all'interno di un gruppo, la lunghezza delle forcelle di dinamica su entrambi i lati viene automaticamente regolata a compensazione.



Un gruppo di dinamiche



Lo stesso gruppo di dinamiche viene regolato a compensazione quando la dinamica centrale si sposta ritmicamente.

Una singola dinamica, immediata o progressiva, viene considerata un gruppo a sé.

Due o più dinamiche vengono automaticamente raggruppate se sono adiacenti in orizzontale sul rigo, se sono state inserite insieme o in sequenza e se si trovano delle dinamiche progressive tra le dinamiche immediate.

Tutte le dinamiche in un gruppo vengono evidenziate quando si seleziona una qualsiasi dinamica nello stesso gruppo.



NOTA

- I gruppi di dinamiche si applicano a livello del progetto, il che significa che non è possibile avere dinamiche raggruppate in un modo in certi layout e in un altro in altri layout.
- Così come avviene con i gruppi orizzontali di dinamiche, è anche possibile collegare i gruppi di dinamiche verticalmente se si desidera che le stesse dinamiche vengano visualizzate su più righe. Questa funzionalità può essere utile quando più strumenti suonano le stesse dinamiche contemporaneamente e si desidera apportare le stesse modifiche in tutti i righe, ad esempio spostando il picco di un crescendo su un movimento successivo, oppure trasformando un *f* in un *fff*.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 874

[Inserimento delle dinamiche mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 325

## Raggruppamento delle dinamiche

È possibile raggruppare manualmente le dinamiche che non sono state raggruppate automaticamente al momento del loro inserimento. Le dinamiche raggruppate vengono automaticamente allineate in una fila e possono essere spostate e modificate come un unico gruppo.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende raggruppare.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Raggruppa le dinamiche**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

---

### RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono raggruppate. Se la prima dinamica nel gruppo è collegata ad altri righi, tutte le dinamiche nel gruppo vengono aggiunte a questi righi. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

### LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 874

## Annullamento del raggruppamento delle dinamiche e rimozione delle dinamiche dai gruppi

È possibile separare le dinamiche in modo che tutte le dinamiche nel gruppo diventino indipendenti tra loro. È anche possibile rimuovere dai gruppi solamente le dinamiche selezionate, lasciando nel gruppo le altre dinamiche.

Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche per le quali si desidera annullare il raggruppamento o che si intende rimuovere dai gruppi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per annullare il raggruppamento di tutte le dinamiche nei gruppi selezionati, scegliere l'opzione **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Annulla il raggruppamento delle dinamiche**.
  - Per rimuovere solamente le dinamiche selezionate dai rispettivi gruppi, selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Rimuovi dal gruppo**.

---

### SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

---

## Dinamiche collegate

Le dinamiche identiche che si trovano alla stessa posizione ritmica su più righe possono essere collegate tra loro. Questo avviene automaticamente quando si copiano e incollano le dinamiche tra righe diversi.

Se si seleziona una dinamica in un gruppo collegato, tutte le altre dinamiche nel gruppo vengono evidenziate. Se una dinamica collegata viene spostata in una nuova posizione ritmica, si spostano tutte le dinamiche collegate.



Due dinamiche collegate con solo la dinamica in cima selezionata



Spostando solo la dinamica in cima del gruppo collegato, vengono spostate automaticamente le altre dinamiche in modo da corrispondere alla rispettiva nuova posizione.

Analogamente, se si modifica una dinamica collegata, ad esempio da *p* a *mf*, vengono modificate anche tutte le dinamiche a essa collegate. Se si raggruppano altre dinamiche a una delle dinamiche collegate, ad esempio una forcella di dinamica, la forcella di dinamica viene aggiunta alla stessa posizione in tutti i rigi collegati.

Se un rigo presenta un'altra dinamica immediata prima della fine della forcella di dinamica, la forcella di dinamica viene automaticamente troncata. Se si elimina questa dinamica, la forcella di dinamica si estende automaticamente fino alla dinamica immediata successiva o per la propria intera lunghezza, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.



Due rigi con dinamiche collegate, dove però il rigo inferiore presenta un'altra dinamica immediata che tronca la forcella di dinamica.



Se si elimina il segno **mf** alla fine della prima misura nel secondo rigo, la forcella di dinamica si estende fino a coincidere con l'intervallo del rigo superiore.

#### NOTA

- Se si eliminano solo alcune dinamiche da un gruppo che è collegato ad altri rigi, tali dinamiche vengono eliminate anche dai rigi collegati. Se si elimina un intero gruppo di dinamiche da un rigo, ciò non influirà sulle dinamiche collegate su altri rigi.
- Così come per le dinamiche collegate in verticale, è possibile raggruppare anche le dinamiche in orizzontale. Le dinamiche vengono in tal modo automaticamente allineate in una fila ed è possibile spostarle e modificarle come gruppo.
- Il collegamento o lo scollegamento delle dinamiche si applica a livello di progetto, il che significa che non è possibile avere dinamiche collegate in un modo in alcuni layout e in un altro modo in altri layout.

#### LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 873

[Legature di portamento collegate](#) a pag. 1164

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 473

## Collegamento delle dinamiche

Quando si copiano e si incollano delle dinamiche identiche alla stessa posizione ritmica su altri righi, queste dinamiche vengono collegate tra loro automaticamente. È anche possibile collegare manualmente le dinamiche e i gruppi di dinamiche che non vengono automaticamente collegati, in modo da poterli modificare contemporaneamente.

### NOTA

I gruppi di dinamiche devono essere gli stessi per poter essere collegati. È possibile ad esempio collegare due dinamiche *p* se nessuna delle due fa parte di un gruppo, ma non è possibile collegarle se una di esse è raggruppata con una forcina di dinamica.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende collegare.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

---

### RISULTATO

Le dinamiche selezionate sono collegate fra loro. Se in seguito una di tali dinamiche venisse modificata, tutte le dinamiche collegate verrebbero cambiate per corrisponderle. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

### LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 873

[Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 470

## Scollegamento delle dinamiche

È possibile scollegare le dinamiche, incluse quelle che sono state in precedenza collegate automaticamente. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri allungare/accorciare le dinamiche progressive in maniera indipendente l'una dall'altra.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una dinamica in ciascun gruppo collegato che si intende scollegare.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Dinamiche > Scollega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

---

### RISULTATO

Tutte le dinamiche nei gruppi collegati vengono scollegate. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

### LINK CORRELATI

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 473

## Dinamiche in riproduzione

Le impostazioni di volume per gli strumenti con e senza sustain variano in termini di controllo delle dinamiche progressive.

### Strumenti con sustain

Gli strumenti con sustain includono gli archi, i legni e gli ottoni, per il fatto che sono in grado di tenere una nota e controllarne al contempo il volume.

Dorico SE applica a questi strumenti delle dinamiche progressive durante la riproduzione.

### Strumenti senza sustain

Gli strumenti senza sustain, come il piano, l'arpa, la marimba e la maggior parte degli strumenti percussivi, non consentono un ulteriore controllo sulla dinamica delle note dopo che sono state suonate. Per tale ragione, gli strumenti software senza sustain utilizzano spesso la velocity delle note per le dinamiche, poiché questa viene impostata all'inizio della nota.

#### SUGGERIMENTO

È possibile controllare le impostazioni di ciascuno strumento software nella finestra di dialogo **Expression Map**.

---

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 714

[Editor delle dinamiche](#) a pag. 669

[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 677

## Expression map VST per le tipologie di volume

Se si sta utilizzando una libreria di suoni di terze parti, potrebbe essere necessario cambiare o modificare l'expression map per fare in modo che gli strumenti rispondano alle dinamiche progressive. In caso contrario, la libreria di suoni utilizza per impostazione predefinita la velocity.

L'impostazione dell'expression map per le dinamiche dipende da come è configurato lo strumento. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita con la libreria di suoni.

Dorico SE offre le seguenti expression map predefinite:

- **Dinamiche CC11** per dinamiche prodotte modificando il livello di espressione del canale MIDI
- **Dinamiche della modulation wheel:** dinamiche prodotte modificando il controller MIDI 1

#### SUGGERIMENTO

È possibile modificare le expression map nella finestra di dialogo **Expression map**.

---

# Basso figurato

Il basso figurato è un'abbreviazione che utilizza delle figure per specificare l'armonia sopra le note di basso annotate. È particolarmente comune nella musica barocca e nella prima musica classica, oltre che nelle parti degli strumenti di accompagnamento, come i clavicembali e le viole.

Il basso figurato indica ai musicisti l'armonia prevista, lasciando però spazio all'interpretazione, come le frasi arpeggiate improvvisate utilizzando le note degli accordi.

Le figure utilizzano una combinazione di numeri arabi, alterazioni e linee di continuazione orizzontali per specificare sia gli intervalli sopra la nota di basso che costituiscono l'accordo, che la relativa durata. Esse visualizzano ad esempio dove le sospensioni risolvono o quando la nota di basso cambia ma l'accordo rimane lo stesso.

Le indicazioni *Tasto solo* informano i musicisti che le sezioni dovrebbero essere eseguite senza armonia.



Una parte di basso continuo con il basso figurato sotto il rigo

In Dorico SE, il basso figurato esiste a livello globale nelle posizioni ritmiche corrispondenti per impostazione predefinita, poiché la maggior parte della musica che include il basso figurato è tonale, cioè i musicisti suonano note dello stesso accordo. Di conseguenza, è sufficiente inserire le figure una sola volta, ma queste possono essere visualizzate sopra più righe o nessun rigo secondo necessità, e le figure si aggiornano automaticamente a seconda delle note su ciascun rigo. Tuttavia, in determinate circostanze è necessario specificare accordi differenti per i diversi musicisti in corrispondenza della stessa posizione ritmica. In questi casi, è possibile inserire un basso figurato locale.

Dorico SE calcola e salva le altezze sottintese dalle figure inserite, in relazione alla nota più bassa in quella posizione ritmica. Questa comprensione semantica dell'armonia sottintesa dalle figure consente a Dorico SE di aggiornare le figure visualizzate su righe diversi e nel caso in cui si trasponesse o si modifica l'altezza delle note.

Quando si trasponesse della musica che include un basso figurato, Dorico SE trasponesse di conseguenza anche le figure.

Il basso figurato in Dorico SE utilizza un carattere in numeri romani in grassetto per impostazione predefinita.

È possibile nascondere o visualizzare il basso figurato in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e solamente sopra i righe di specifici musicisti. È anche possibile definire se il basso figurato appare per impostazione predefinita sopra o sotto i righe in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Le figure sono visualizzate come segnali se Dorico SE normalmente non visualizza le figure (come gli intervalli di terza) o se non è in grado di identificare la rispettiva nota di basso (ad esempio su una pausa).

#### NOTA

Il basso figurato non include ancora le notazioni comunemente utilizzate per l'analisi armonica, come i numeri romani. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

---

#### LINK CORRELATI

- [Inserimento del basso figurato](#) a pag. 411
- [Linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 882
- [Visualizzazione del basso figurato sulle pause](#) a pag. 880
- [Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#) a pag. 881
- [Modifica del posizionamento rispetto al rigo del basso figurato](#) a pag. 886
- [Aspetto del basso figurato](#) a pag. 888

## Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout

È possibile nascondere/visualizzare il basso figurato in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e solamente sopra i righi di specifici musicisti. Il basso figurato può essere ad esempio visualizzato nei layout di partitura completa e nei layout delle parti di basso, ma nascosto nei layout di altre parti.

Qualsiasi musicista sul cui rigo viene inserito un basso figurato viene automaticamente impostato in modo da visualizzare il basso figurato nel layout corrente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare il basso figurato.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
  4. Nella sezione **Basso figurato**, attivare/disattivare ciascun musicista sopra/sotto il quale si desidera visualizzare il basso figurato.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Il basso figurato viene visualizzato sopra/sotto tutti gli strumenti appartenenti ai musicisti corrispondenti nei layout selezionati quando le rispettive caselle di controllo sono attivate, mentre viene nascosto quando sono disattivate. Il basso figurato viene nascosto completamente quando non sono attivate le caselle di controllo.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo del basso figurato.
- È possibile nascondere le figure di basso figurato in maniera individuale nei layout in cui il basso figurato è visualizzato.

#### LINK CORRELATI


- [Inserimento del basso figurato](#) a pag. 411

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo del basso figurato](#) a pag. 886  
[Linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 882

## Nascondere/visualizzare le figure di basso figurato a livello individuale

È possibile nascondere/visualizzare le singole figure di basso figurato nei layout in cui la visualizzazione del basso figurato è attivata. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Non è invece possibile visualizzare le singole figure nei layout in cui non è attivata la visualizzazione del basso figurato.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato che si intende nascondere o i segnali delle figure da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascosto** nel gruppo **Basso figurato**.

---

### RISULTATO

Le figure di basso figurato selezionate sono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascosto** mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. In corrispondenza della posizione di ciascuna figura nascosta vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

### SUGGERIMENTO

- È possibile visualizzare/nascondere i segnali del basso figurato selezionando **Visualizzazione > Segnali > Basso figurato**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento**.

---

### LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 462  
[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637  
[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59  
[Annotazioni](#) a pag. 578


## Visualizzazione del basso figurato sulle pause

Per impostazione predefinita, il basso figurato è nascosto sulle pause poiché le figure tipicamente indicano l'armonia in relazione a una nota di basso. È possibile visualizzare il basso figurato sulle singole pause, ad esempio se l'armonia cambia mentre il basso è in pausa. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È stato inserito un basso figurato alla posizione delle pause.



- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le pause sulle quali si desidera visualizzare il basso figurato.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza il basso figurato** nel gruppo **Note e pause**.

---

#### RISULTATO


Il basso figurato viene visualizzato sulle pause selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando **Visualizza il basso figurato**, il basso figurato viene nuovamente nascosto sulle pause selezionate.

## Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato

È possibile visualizzare solamente una singola parentesi destra o sinistra sulle singole figure di basso figurato tra parentesi. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri indicare che tutte le figure tra due figure racchiuse tra parentesi sono facoltative. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- Sono state inserite le figure di basso figurato con le parentesi.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

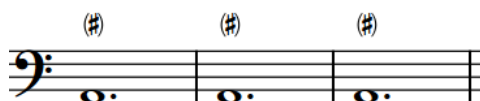
1. Selezionare le cifre racchiuse tra parentesi sulle quali si desidera visualizzare una singola parentesi quadra.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi singola parentesi** nel gruppo **Basso figurato**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Inizio**
  - **Fine**

---

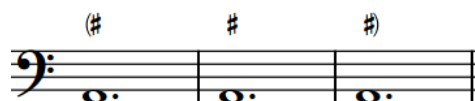
#### RISULTATO

Le parentesi vengono nascoste sul lato corrispondente delle figure selezionate, lasciando una parentesi singola sull'altro lato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Parentesi visualizzate su entrambi i lati di tutte le figure



Parentesi visualizzate solamente all'inizio della prima figura e alla fine dell'ultima figura

---

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle parentesi sulle linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 884

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 969

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Linee di continuazione del basso figurato

Le linee di continuazione del basso figurato indicano che gli accordi rimangono gli stessi cambiando le note nel basso.

Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza le linee di continuazione per le figure che presentano una durata, ma nasconde le linee tra le sospensioni e le risoluzioni o dopo le risoluzioni. È possibile nascondere/visualizzare le linee di continuazione e di sospensione per le singole figure della sospensione.



Figura (selezionata) senza durata

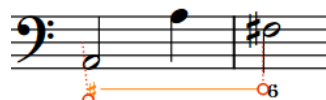


Figura (selezionata) con durata e linea di continuazione


LINK CORRELATI

[Abbellimenti](#) a pag. 915

## Nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato

È possibile nascondere/visualizzare le linee di sospensione tra le figure della sospensione e della risoluzione e le linee di continuazione dopo le figure della risoluzione, in maniera indipendente l'una dall'altra.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le sospensioni del basso figurato delle quali si desidera nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Basso figurato**:
    - **Linea tra sospensione e risoluzione**
    - **Continua la linea dopo la risoluzione**
  3. Attivare/disattivare le caselle di controllo corrispondenti.
- 

#### RISULTATO

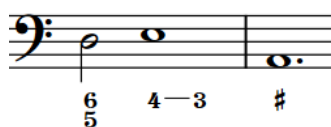
Le linee di continuazione vengono visualizzate tra le figure delle sospensioni e delle risoluzioni e/o dopo le risoluzioni nelle sospensioni del basso figurato selezionate quando sono attivate le caselle di controllo corrispondenti, mentre vengono nascoste quando le caselle di controllo sono disattivate.

---

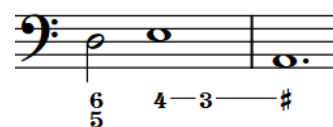
#### ESEMPIO



Linee di sospensione e di continuazione entrambe nascoste



Linea di sospensione tra sospensione e risoluzione visualizzata



Linea di sospensione tra sospensione e risoluzione e linea di continuazione dopo la risoluzione, entrambe visualizzate

---

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Visualizzazione del basso figurato sulle pause](#) a pag. 880


[Spostamento delle risoluzioni del basso figurato](#) a pag. 887

---

## Allungamento/accorciamento delle linee di tenuta del basso figurato

È possibile modificare la durata delle figure di basso figurato dopo che sono state inserite; questo modifica la lunghezza delle relative linee di tenuta. L'allungamento di una figura che era stata inserita senza una durata conferisce alla figura stessa una durata e visualizza una linea di tenuta. È anche possibile modificare le posizioni finali delle linee di tenuta del basso figurato rispetto alle note.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato che si intende allungare/accorciare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Durata** nel gruppo **Basso figurato**.
3. Per allungare/accorciare le figure di basso figurato selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per allungarle, aumentare il valore nel campo valori a sinistra.
  - Per accorciarle, ridurre il valore nel campo valori a sinistra.

- Per spostarne l'estremità verso sinistra su un abbellimento alla posizione ritmica impostata mediante il campo valori a sinistra, ridurre il valore nel campo valori a destra.

#### SUGGERIMENTO

1 rappresenta una nota da un quarto.

---

4. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per posizionare l'estremità delle linee di tenuta a destra delle teste di nota e attraverso gli abbellimenti, attivare l'opzione **Traccia la linea attraverso le cifre alla fine**.
  - Per posizionare le estremità delle linee di tenuta a sinistra delle teste di nota e prima degli abbellimenti, disattivare l'opzione **Traccia la linea attraverso le cifre alla fine**.
- 

#### RISULTATO

La durata delle figure di basso figurato selezionate e la lunghezza delle rispettive linee di tenuta viene modificata.

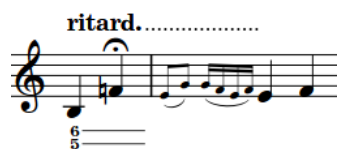
#### SUGGERIMENTO

È anche possibile allungare/accorciare le figure di basso figurato in maniera analoga agli altri elementi.

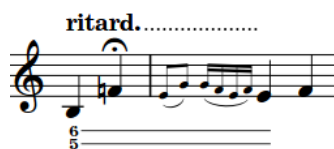
---

#### ESEMPIO

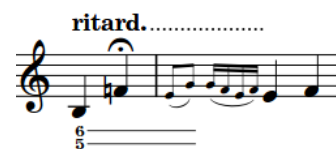
Questi esempi hanno tutti una durata complessiva di una metà; ciò significa che è inserito il valore **2** nel campo valori a sinistra.



Opzione **Traccia la linea attraverso le cifre alla fine** disattivata



Opzione **Traccia la linea attraverso le cifre alla fine** attivata



Valore **-1 1/4** inserito nel campo valori sulla destra e opzione **Traccia la linea attraverso le cifre alla fine** attivata

---


#### LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

## Visualizzazione delle parentesi sulle linee di continuazione del basso figurato

È possibile visualizzare le parentesi sulle singole linee di continuazione e di sospensione del basso figurato, ad esempio per indicare delle linee di continuazione editoriali.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

#### PROCEDIMENTO

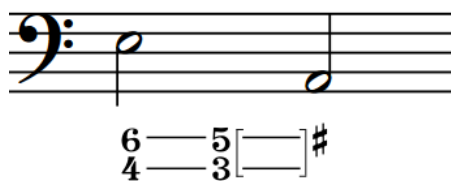
1. Selezionare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato sulle quali si desidera visualizzare le parentesi.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà, singolarmente o insieme come è più appropriato per la propria selezione, all'interno del gruppo **Basso figurato**:
    - **Linee di sosp. delle parentesi**
    - **Linee di continuazione delle parentesi**
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni da ciascun menu:
    - **Entrambe le estremità**
    - **Inizio**
    - **Fine**
- 

#### RISULTATO

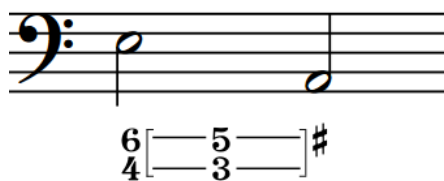
Le parentesi vengono visualizzate alle estremità corrispondenti delle linee di continuazione/sospensione del basso figurato selezionate.

---

#### ESEMPIO



Parentesi a **Entrambe le estremità** sulle linee di continuazione



Parentesi quadre di **Inizio** sulle linee di sospensione e parentesi quadre di **Fine** sulle linee di continuazione

---

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 411

## Posizione del basso figurato

Il basso figurato viene automaticamente organizzato nel numero di file necessarie, in maniera indipendente in ciascuna accollatura. Per impostazione predefinita, le file sono allineate in cima quando il basso figurato si trova sotto il rigo e in fondo quando si trova sopra il rigo, per ridurre al minimo la distanza tra il basso figurato e il rigo.

La posizione verticale del basso figurato è determinata dai righi sopra i quali ne è impostata la visualizzazione e dalle impostazioni specifiche per i singoli layout relative al suo posizionamento rispetto al rigo.

È possibile spostare le singole figure di basso figurato in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate automaticamente in modo da evitare le collisioni. Ciò comprende anche la crenatura di Dorico SE, che si applica sull'intera accollatura per garantire la piena leggibilità di tutte le figure e le alterazioni.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout](#) a pag. 879

[Nascondere/visualizzare le linee di continuazione/sospensione del basso figurato](#) a pag. 882

[Allungamento/accorciamento delle linee di tenuta del basso figurato](#) a pag. 883

[Spostamento delle risoluzioni del basso figurato](#) a pag. 887

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

## Modifica del posizionamento rispetto al rigo del basso figurato

È possibile modificare il posizionamento predefinito rispetto al rigo di tutte le figure di basso figurato in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

---

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo del basso figurato.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
  4. Nella sezione **Basso figurato**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento predefinito**:
    - **Sopra il rigo**
    - **Sotto il rigo**
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

RISULTATO

Il posizionamento predefinito rispetto al rigo di tutte le figure di basso figurato nei layout selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle singole figure di basso figurato, selezionandole e premendo **F**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

ESEMPIO



Basso figurato sotto il rigo



Basso figurato sopra il rigo

---


LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Spostamento delle risoluzioni del basso figurato

È possibile spostare le figure della risoluzione a livello ritmico, senza che ciò abbia effetto sulla posizione della figura di sospensione o sulla durata complessiva della sospensione del basso figurato, ad esempio nel caso in cui si desideri che una sospensione risolva su una nota diversa.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure della risoluzione che si desidera spostare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. della risoluzione** nel gruppo **Basso figurato**.
3. Spostare le figure della risoluzione selezionate in uno dei seguenti modi:
  - Per spostarle verso destra, aumentare il valore nel campo valori a sinistra.
  - Per spostarle verso sinistra, ridurre il valore nel campo valori a sinistra.
  - Per spostarle verso sinistra su degli abbellimenti alla posizione ritmica impostata dal campo valori a sinistra, ridurre il valore nel campo valori a destra.

### SUGGERIMENTO

**1** rappresenta una nota da un quarto.

---

### RISULTATO

Le figure della risoluzione selezionate vengono spostate a livello ritmico.

### SUGGERIMENTO

In modalità Scrittura, è anche possibile fare clic e trascinare le maniglie della figura della risoluzione verso destra/sinistra, in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente.

---

### ESEMPIO

Ad esempio, digitando **1** nel campo valori a sinistra e **-1/2** nel campo valori a destra, si spostano le figure della risoluzione di una nota da un quarto a destra delle figure di sospensione e al primo di due abbellimenti da un sedicesimo in quella posizione ritmica.



### LINK CORRELATI

- [Linee di continuazione del basso figurato a pag. 882](#)
- [Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico a pag. 474](#)
- [Modifica della risoluzione della griglia ritmica a pag. 219](#)
- [Inserimento del basso figurato a pag. 411](#)

## Aspetto del basso figurato

L'aspetto delle singole figure è determinato dalle impostazioni predefinite in Dorico SE o dall'immissione digitata nel riquadro di inserimento, in base al fatto che Dorico SE sia stato o meno istruito affinché segua letteralmente l'inserimento di ciascuna figura.

Quando si inserisce il basso figurato, Dorico SE interpreta per impostazione predefinita le immissioni digitate e applica ad esse le impostazioni predefinite relative all'aspetto del basso figurato. È possibile specificare che Dorico SE debba seguire esattamente le immissioni digitate per le singole figure, ad esempio nel caso in cui si stia riproducendo un brano musicale e si conosce esattamente in anticipo l'aspetto che devono avere le figure.

È possibile reinizializzare le singole figure inserite con l'impostazione di inserimento del basso figurato **Segui l'inserimento letteralmente**, in modo che queste seguano le impostazioni predefinite; può inoltre essere fissato l'aspetto corrente delle singole figure.

Il basso figurato in Dorico SE utilizza un carattere in numeri romani in grassetto per impostazione predefinita.

Le figure sono visualizzate come segnali se Dorico SE normalmente non visualizza le figure (come gli intervalli di terza) o se non è in grado di identificare la rispettiva nota di basso (ad esempio su una pausa).

### LINK CORRELATI

[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 411

[Linee di continuazione del basso figurato](#) a pag. 882


[Visualizzazione del basso figurato sulle pause](#) a pag. 880

[Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#) a pag. 881

## Semplificazione degli intervalli composti del basso figurato

È possibile semplificare gli intervalli composti nelle singole figure di basso figurato, cioè le figure da 9 in su. Alcune edizioni musicali preferiscono semplificare gli intervalli composti, in modo che le figure riflettano la prima ottava e siano visualizzate fuori ordine nella pila.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato composte che si intende semplificare.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Visualizza gli intervalli composti come intervalli semplici** nel gruppo **Basso figurato**.
- 

### RISULTATO

Le figure composte selezionate vengono semplificate. Disattivando la proprietà, le figure selezionate ritornano alla rispettiva ottava predefinita.



ESEMPIO

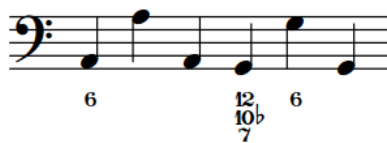


Figure con intervalli composti

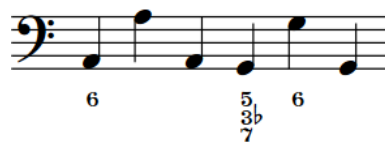


Figure con intervalli composti semplificati

---

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

## Fissaggio dell'aspetto corrente del basso figurato

È possibile fissare l'aspetto corrente delle singole figure di basso figurato, ad esempio se queste sono state inserite con l'impostazione **Segui le opzioni tipografiche** attivata, ma si desidera mantenerne l'aspetto attuale, indipendentemente dalle modifiche future che dovessero essere apportate alle opzioni tipografiche relative al basso figurato.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato delle quali si desidera fissare l'aspetto corrente.
  2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Basso figurato > Forza l'aspetto corrente**.
- 

RISULTATO

L'aspetto corrente delle figure selezionate viene fissato, di conseguenza, queste non vengono influenzate da eventuali modifiche future alle opzioni tipografiche relative al basso figurato.

NOTA

- Non è possibile accedere alla finestra di dialogo **Opzioni tipografiche** in Dorico SE, essendo disponibile solamente in Dorico Pro. Tuttavia, il fissaggio delle figure fa in modo che l'aspetto venga mantenuto se si condivide il progetto con altri utenti che dovessero successivamente modificare le opzioni tipografiche relative al basso figurato.
  - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Forza l'aspetto corrente**.
- 

## Reinizializzazione del basso figurato

È possibile reinizializzare le singole figure di basso figurato, ad esempio nel caso in cui queste siano state inserite con l'impostazione di inserimento del basso figurato **Segui l'inserimento letteralmente** attivata. La reinizializzazione delle figure segue le impostazioni predefinite in Dorico SE.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato che si intende reinizializzare.
  2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Basso figurato > Reinizializza il basso figurato**.
-

#### RISULTATO

Le figure di basso figurato selezionate vengono reinizializzate in modo da seguire le impostazioni predefinite. Questo può influenzarne l'aspetto e la durata della sospensione.

#### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Reinializza il basso figurato**.

---

#### LINK CORRELATI

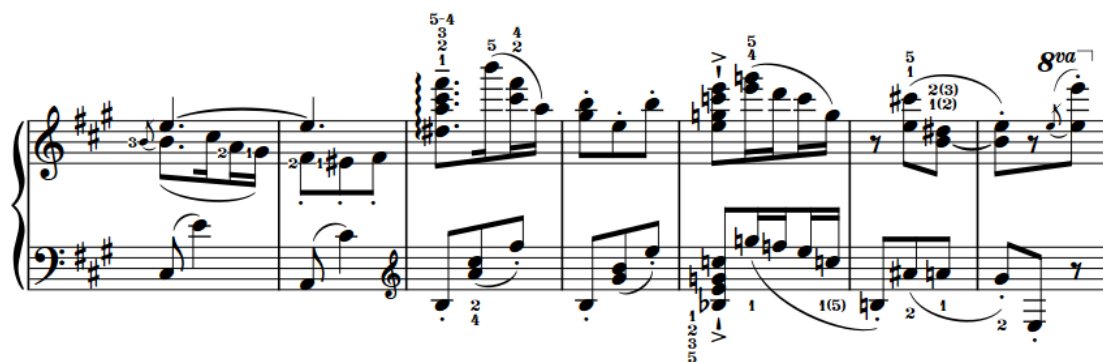
[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 411

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

# Diteggiature

Le diteggiature utilizzano i numeri e le lettere per suggerire ai musicisti le dita da utilizzare per suonare le note. Questo può essere utile per partiture musicali destinate alla didattica e per passaggi musicali estremamente complessi, in cui determinati schemi di diteggiatura rendono le note più semplici da suonare.

Le diteggiature vengono spesso utilizzate nella musica per strumenti a tastiera (poiché i musicisti possono utilizzare tutte e dieci le dita per suonare le note) e nella musica per chitarra, dove le diteggiature sono spesso utilizzate insieme alle posizioni sui tasti. Tuttavia, le diteggiature possono essere utili anche per altri strumenti, ad indicare ad esempio che un violinista deve cambiare il dito utilizzato per premere la corda mentre tiene la nota, oppure per istruire un flautista all'utilizzo di particolari note al fine di creare uno speciale effetto sonoro.



Musica per pianoforte che contiene più diteggiature, compresa una diteggiatura di sostituzione e diteggiature alternative

Dorico SE fornisce le diteggiature anche per gli ottoni e gli strumenti a tasti. È possibile ad esempio specificare quali pistoni devono essere premuti da un trombettista, oppure indicare quale ramo del corno deve essere utilizzato per i corni doppi. Per gli strumenti a tasti, è possibile inserire le diteggiature per entrambe le mani.

Le diteggiature in Dorico SE utilizzano per impostazione predefinita un carattere in grassetto, in conformità con le convenzioni comunemente accettate relative all'aspetto delle diteggiature.

## LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 283

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 285

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 897

[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 902

[Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 901

[Nascondere/visualizzare le diteggiature](#) a pag. 895

[Indicatori delle corde](#) a pag. 906

[Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi](#) a pag. 834

## Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature

Le diteggiature vengono posizionate più vicino possibile alle note a cui si applicano, in modo che il musicista le possa leggere in maniera semplice e chiara.

Nella musica per gli strumenti a rigo doppio, come ad esempio il pianoforte e l'arpa, è convenzione posizionare le diteggiature per la mano destra sopra il rigo superiore e le diteggiature per la mano sinistra sotto il rigo inferiore. Tuttavia, nel caso di musica contrappuntistica particolarmente densa relativa a questi strumenti, le diteggiature possono essere posizionate tra i rigi per seguire la direzione delle voci a cui si applicano.

Alle diteggiature degli strumenti a tasti si applicano diverse convenzioni, poiché questa tipologia di strumenti necessita di diteggiature sia per la mano destra che per la mano sinistra.

### Posizionamento delle diteggiature della mano destra

Per impostazione predefinita, tutte le diteggiature della mano destra sono posizionate al di fuori del rigo e sul lato della testa delle note, sia sopra che sotto il rigo a seconda della rispettiva direzione dei gambi. Quando sono visualizzate accanto alle note all'interno del rigo, Dorico SE unisce automaticamente con una parentesi le note adiacenti aventi la stessa diteggiatura della mano destra.

### Posizionamento delle diteggiature della mano sinistra

Le diteggiature della mano sinistra sono posizionate generalmente all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano. Tuttavia, queste non devono inoltre collidere con altri elementi come alterazioni e punti ritmici. Dorico SE calcola automaticamente le posizioni più adatte per le diteggiature della mano sinistra e ne cancella gli sfondi per impostazione predefinita, aumentandone così la leggibilità quando sono posizionate sulle linee del rigo.


#### LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 897

## Trasformazione delle diteggiature in diteggiature di sostituzione

Le diteggiature di sostituzione indicano dove i musicisti dovrebbero cambiare il dito utilizzato per la nota. È possibile trasformare le diteggiature esistenti in diteggiature di sostituzione.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature che si intende trasformare in diteggiature di sostituzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Sostituzione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Inserire la diteggiatura desiderata per la sostituzione nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

---

#### RISULTATO

Le diteggiature selezionate vengono adesso visualizzate come diteggiature di sostituzione. La posizione differita della sostituzione è, per impostazione predefinita, la stessa della diteggiatura originale; è comunque possibile modificarne la posizione ritmica.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 283

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 285

## Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione

Le diteggiature di sostituzione sono visualizzate per impostazione predefinita come diteggiature immediate, nel senso che la sostituzione ha luogo sulla stessa nota; è comunque possibile modificare la posizione ritmica in cui vengono collocate le singole sostituzioni.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare la diteggiatura di sostituzione per la quale si intende modificare la posizione ritmica differita.
2. Per modificare la posizione ritmica della diteggiatura di sostituzione, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Fare clic sulla maniglia circolare ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
  - Attivare l'opzione **Scostamento delle sostituzioni** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà.

Modificare la posizione ritmica delle sostituzioni come frazioni di note da un quarto (semiminima), inserendo un valore nel campo valori di sinistra, oppure facendo clic sulle frecce accanto a esso. Aumentando il valore, le sostituzioni vengono spostate in posizioni più avanzate; riducendolo, le si sposta in posizioni più arretrate.

#### NOTA

Il campo valori di destra è relativo alla posizione degli abbellimenti in cui avvengono delle sostituzioni, se applicabile.

---

#### RISULTATO

La posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione viene modificata.

Dorico SE organizza automaticamente le sostituzioni differite, in modo che vengano disposte in maniera adeguata lungo qualsiasi diteggiatura coincidente con la sostituzione.

#### NOTA

È possibile modificare solamente la posizione delle singole diteggiature di sostituzione quando si trascinano le rispettive maniglie con il mouse. È comunque possibile modificare la posizione di più diteggiature di sostituzione utilizzando il parametro **Scostamento delle sostituzioni** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà.


Le sostituzioni differite vengono sempre visualizzate con delle linee orizzontali.

---

## Modifica delle diteggiature esistenti

È possibile modificare le diteggiature dopo averle inserite, se ad esempio se ne preferisce una diversa.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature che si intende modificare.
  2. Nel pannello delle proprietà, inserire le nuove diteggiature desiderate nel campo valori **Dito o posizione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
  3. Premere **Invio**.
- 

#### RISULTATO

La diteggiature selezionate vengono modificate.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare le diteggiature esistenti aprendo il riquadro delle diteggiature in modalità Scrittura. Qualsiasi diteggiatura esistente sulle note selezionate sarà mostrata nel riquadro.

---

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 283

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 285

## Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle diteggiature

Dorico SE segue automaticamente delle convenzioni per il posizionamento delle diteggiature, sebbene sia possibile visualizzare le singole diteggiature appartenenti agli strumenti non a tasti, sia sopra che sotto il rigo. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.


In conformità con le comuni convenzioni, le diteggiature degli strumenti a tastiera vengono posizionate sopra il rigo della mano destra e sotto il rigo della mano sinistra. Le diteggiature degli strumenti a corda e degli ottoni vengono sempre posizionate sopra il rigo.

#### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli strumenti non a tasti.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto al rigo** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Al di sopra**
    - **Al di sotto**
-

#### RISULTATO

Le diteggiature selezionate vengono visualizzate sopra/sotto il rigo. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 897

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620


## Visualizzazione delle diteggiature all'interno del rigo

È possibile visualizzare le singole diteggiature appartenenti agli strumenti non a tasti accanto alle teste di nota all'interno del rigo.

#### NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli strumenti non a tasti. Le diteggiature della mano sinistra per gli strumenti a tasti vengono visualizzate all'interno del rigo per impostazione predefinita.
- I passaggi che seguono non si applicano alle diteggiature di sostituzione.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note delle quali si intende visualizzare le diteggiature all'interno del rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posiziona a sinistra della testa di nota** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.

#### RISULTATO

Le diteggiature appartenenti alle note selezionate vengono visualizzate all'interno del rigo, direttamente accanto alle teste di nota. Per impostazione predefinita, se le diteggiature appartengono a una nota su una linea del rigo, esse causano la cancellazione di parte della linea del rigo per garantire la massima leggibilità.

#### ESEMPIO



## Nascondere/visualizzare le diteggiature

È possibile nascondere/visualizzare le diteggiature in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Possono essere ad esempio visualizzate le diteggiature nei layout delle parti ma nascoste nei layout di partitura completa, per il fatto che i direttori d'orchestra raramente hanno bisogno delle informazioni sulle diteggiature.

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le diteggiature.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Diteggiature**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza la diteggiatura**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

#### RISULTATO

Tutte le diteggiature vengono visualizzate nei layout selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/Visualizzare le diteggiature nei diagrammi degli accordi](#) a pag. 834

## Eliminazione delle diteggiature

È possibile eliminare le diteggiature dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché le diteggiature rappresentano in Dorico SE delle proprietà delle note e non elementi separati, non è possibile selezionarle ed eliminarle come avviene per altri elementi.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le diteggiature.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Diteggiature > Reinizializza la diteggiatura**.

---

#### RISULTATO

Tutte le diteggiature vengono rimosse dalle note selezionate.

#### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Reinizializza la diteggiatura**.

---

#### LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 63

## Diteggiature precauzionali

Le diteggiature precauzionali vengono utilizzate per ricordare ai musicisti che le diteggiature specificate a posizioni ritmiche precedenti continuano ad essere applicate alle note che stanno ancora suonando. Dorico SE visualizza automaticamente le diteggiature precauzionali quando si aggiungono altre diteggiature a posizioni ritmiche dove stanno ancora suonando delle note con diteggiature esistenti.



Per impostazione predefinita, le diteggiature precauzionali sono visualizzate tra parentesi.



Diteggiature precauzionali visualizzate tra parentesi (impostazione predefinita)

LINK CORRELATI

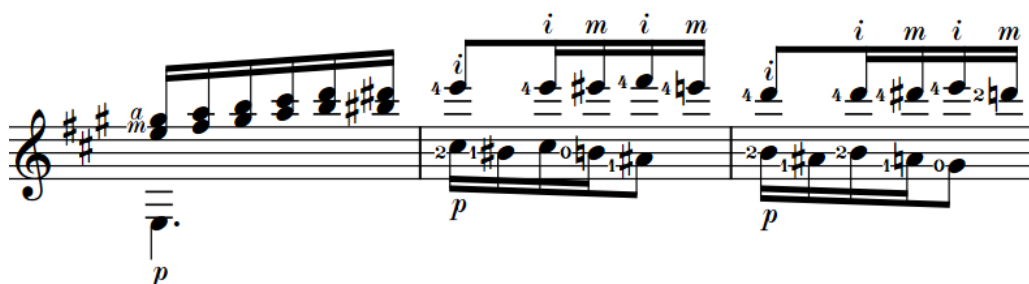
[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 283

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 285

## Diteggiature per gli strumenti a tasti

Gli strumenti a tasti, come la chitarra classica, richiedono delle istruzioni aggiuntive relative alle diteggiature per entrambe le mani, a causa della natura complessa della musica.

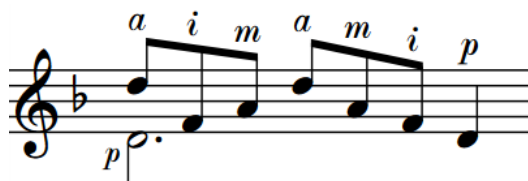
Le diteggiature degli strumenti a tasti utilizzano gli stessi caratteri delle diteggiature normali.



Un passaggio per chitarra con diteggiature della mano destra e della mano sinistra

### Diteggiature della mano destra

Le diteggiature della mano destra informano il musicista su quale dito utilizzare per pizzicare la corda, cosa che solitamente avviene con la mano destra. Per impostazione predefinita, tutte le diteggiature della mano destra sono posizionate al di fuori del rigo, sul lato della testa delle note e seguono la direzione dei gambi delle voci nei contesti a voci multiple. Quando lo stesso dito suona più note in un accordo, è possibile visualizzare una singola diteggiatura con una parentesi per le note suonate da quel dito specifico.



Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza una «p» per le diteggiature del pollice della mano destra e una «e» per le diteggiature del mignolo della mano destra.

### Diteggiature della mano sinistra

Le diteggiature della mano sinistra informano il musicista su quale dito utilizzare per premere la corda, cosa che solitamente avviene con la mano sinistra. In Dorico SE, le diteggiature della mano sinistra sono posizionate all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano.



Quando sono visualizzate all'interno del rigo accanto alle note, le diteggiature della mano sinistra appaiono più piccole delle diteggiature visualizzate al di fuori del rigo.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 283

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 285

[Aggiunta delle diteggiature ai segni di arpeggio](#) a pag. 900

[Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 901

[Indicatori delle corde](#) a pag. 906

[Tapping](#) a pag. 1033

[Hammer-on e pull-off](#) a pag. 1034


## Nascondere/visualizzare le parentesi per le diteggiature della mano destra

Quando più note nello stesso accordo vengono pizzicate dallo stesso dito della mano destra, è possibile visualizzare la stessa diteggiatura più volte, una per ciascuna nota, oppure visualizzare una singola diteggiatura per tutte le note, con una parentesi quadra che ricomprende tutte le note suonate da quel dito. Se si visualizza una diteggiatura separata per ciascuna nota, è anche possibile decidere di posizionare ciascuna diteggiatura sopra o sotto il rigo. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature della mano destra appartenenti agli strumenti a tasti.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare tutte le note per le quali si intende nascondere/visualizzare le parentesi per le diteggiature della mano destra.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione verticale** nel gruppo **Finger picking**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - Per nascondere le parentesi e visualizzare una diteggiatura separata per ciascuna nota selezionata, selezionare **Sopra il rigo** o **Sotto il rigo**.
  - Per visualizzare le parentesi e una singola diteggiatura per tutte le note in ciascuna parentesi, selezionare **Accanto alle note**.

#### RISULTATO

Le parentesi sulle diteggiature della mano destra selezionate vengono nascoste/visualizzate. Se è stata selezionata l'opzione **Sopra il rigo** o **Sotto il rigo**, il rispettivo posizionamento rispetto al rigo viene modificato di conseguenza. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

#### ESEMPIO



Diteggiature della mano destra visualizzate accanto alle note con una parentesi



Diteggiature della mano destra visualizzate sopra il rigo



Diteggiature della mano destra visualizzate sotto il rigo

---

#### LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Modifica della posizione delle diteggiature della mano sinistra


È possibile modificare la posizione delle singole diteggiature della mano sinistra. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, esse sono posizionate all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano.

#### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature della mano sinistra appartenenti agli strumenti a tasti.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature della mano sinistra per le quali si intende modificare la posizione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del dito d'arresto** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Al di fuori del rigo**
  - **A sinistra della nota**

- **A destra della nota**

---

RISULTATO

La posizione delle diteggiature della mano sinistra selezionate viene modificata. Quando sono visualizzate al di fuori del rigo, le diteggiature della mano sinistra sono posizionate sopra il rigo per impostazione predefinita. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

ESEMPIO



Al di fuori del rigo



A sinistra della nota



A destra della nota

---

LINK CORRELATI

[Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature](#) a pag. 891

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 283

## Aggiunta delle diteggiature ai segni di arpeggio


È possibile aggiungere delle diteggiature ai segni di arpeggio per indicare quale dito della mano destra deve essere utilizzato per suonare un accordo. Per impostazione predefinita, le diteggiature sono posizionate in fondo ai segni di arpeggio.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai segni di arpeggio appartenenti agli strumenti a tasti.

---

PREREQUISITI

- Sono stati inseriti i segni di arpeggio ai quali si intende aggiungere delle diteggiature.
  - È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

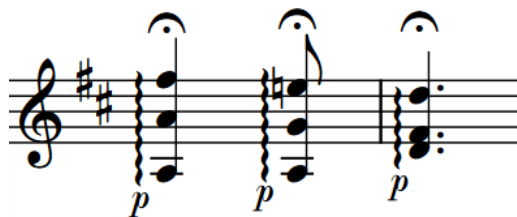
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio appartenenti agli strumenti a tasti ai quali si intende aggiungere delle diteggiature.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dito** nel gruppo **Finger picking**.
  3. Inserire la diteggiatura desiderata nel campo valori.  
Ad esempio, per il pollice inserire **p**.
- 

RISULTATO

La diteggiatura specificata viene aggiunta ai segni di arpeggio selezionati. Essa viene posizionata per impostazione predefinita alla base dei segni di arpeggio.

ESEMPIO



Segni di arpeggio suonati con il pollice

---

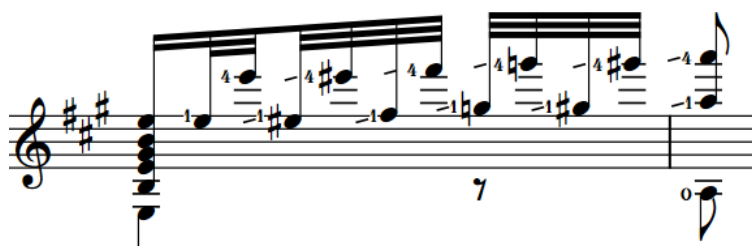
LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 352](#)

## Scivolamenti delle diteggiature

Gli scivolamenti delle diteggiature indicano che il musicista dovrebbe far scivolare le dita verso l'alto/il basso lungo il manico dello strumento. Essi vengono annotati come una linea inclinata tra le diteggiature.

La nota all'inizio di uno scivolamento delle diteggiature è chiamata nota sorgente. La nota alla fine è chiamata nota di destinazione.



Un passaggio con degli scivolamenti delle diteggiature

Quando le note sorgente e di destinazione sono sufficientemente vicine in orizzontale, gli scivolamenti delle diteggiature sono visualizzati tra le diteggiature, unendole direttamente nelle rispettive posizioni esistenti senza spostarle. Quando le note sorgente e di destinazione sono lontane in senso orizzontale, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono con una lunghezza fissa a sinistra della nota di destinazione. È possibile modificare la lunghezza dei singoli scivolamenti delle diteggiature.

Gli scivolamenti delle diteggiature evitano in automatico le ostruzioni con le teste di nota, le alterazioni e altre diteggiature.

### NOTA

- Dorico SE regola automaticamente la lunghezza/l'angolazione degli scivolamenti delle diteggiature quando si spostano le diteggiature all'inizio/alla fine.
- In Dorico SE, gli scivolamenti delle diteggiature possono essere visualizzati solamente sui righi appartenenti agli strumenti a tasti e tra le note distanti fino a tre teste di nota per impostazione predefinita. Sui righi appartenenti ad altri tipi di strumenti a corda, è possibile visualizzare gli indicatori di cambio di diteggiatura sulle corde.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde a pag. 903](#)

---

[Linee di glissando](#) a pag. 1014

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1040

## Nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature


È possibile nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature tra le note suonate dallo stesso dito della mano sinistra sulla stessa corda di strumenti a tasti.

### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature appartenenti agli strumenti a tasti e sulle note distanti fino a tre teste di nota per impostazione predefinita.

---

### PREREQUISITI

- È stata inserita la stessa diteggiatura della mano sinistra per le note all'inizio e alla fine degli scivolamenti.
  - È stata specificata la stessa corda per le note all'inizio e alla fine degli scivolamenti.
  - È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note di destinazione prima delle quali si desidera nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Scivolamento** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
- 

### RISULTATO

Gli scivolamenti delle diteggiature sono visualizzati prima delle note selezionate quando è attivata la proprietà **Scivolamento** mentre sono nascosti quando è disattivata.

- Se la distanza tra le note sorgente e di destinazione è sufficientemente ridotta, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono come una linea inclinata che unisce le diteggiature.
- Se la distanza è elevata, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono come una linea inclinata di lunghezza fissa a sinistra delle note di destinazione.

### LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 283

[Modifica delle diteggiature esistenti](#) a pag. 893

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 966

## Diteggiature per gli ottoni a pistoni

Per gli strumenti come la tromba e il corno, le diteggiature sono utilizzate per indicare quali pistoni devono essere premuti per produrre una nota specifica.

È possibile inserire le diteggiature per gli ottoni a pistoni nel riquadro di inserimento delle diteggiature, sotto forma di numeri, senza alcun separatore. Ad esempio, inserire **12** per un Do# su una tromba per indicare che devono essere premuti i primi due pistoni.

Per impostazione predefinita, Dorico SE impila automaticamente in verticale le diteggiature aggiunte alle note sui righi degli ottoni. Per opzione predefinita, sono visualizzate senza separatore.

## LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 283[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 285

## Visualizzazione degli indicatori dei rami dei corni


È possibile indicare il ramo sul quale vengono suonate le note per i corni doppi e tripli, aggiungendo degli indicatori dei rami sotto forma di prefissi alle diteggiature dei corni. Alcune pubblicazioni indicano semplicemente «T» per thumb (pollice), mentre altre indicano più esplicitamente il ramo da utilizzare, specificandone l'altezza.

**NOTA**

È possibile aggiungere degli indicatori dei rami solamente alle note appartenenti ai corni in Fa.

---

## PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

## PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature dei corni a cui si intende aggiungere degli indicatori dei rami.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Rami del corno** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
  3. Selezionare uno dei seguenti rami dal menu:
    - **Fa**
    - **Si bemolle**
    - **Fa alto**
    - **Mi bemolle alto**
    - **Pistone del pollice**
- 

## RISULTATO

Gli indicatori dei rami vengono aggiunti alle diteggiature selezionate.

## Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde

È possibile nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento dopo le singole diteggiature appartenenti agli strumenti a corda. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.


Gli indicatori di spostamento sono linee inclinate che indicano la direzione del movimento quando dei musicisti di strumenti a corde devono spostare la posizione del dito sulla tastiera per suonare una nota più alta/più bassa con lo stesso dito utilizzato per suonare la nota precedente.

**NOTA**

I passaggi descritti di seguito non si applicano alle diteggiature appartenenti agli strumenti a tasti, le quali possono invece visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature.

---

## PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

## PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note o le diteggiature sui righi degli strumenti a corde a partire dal punto dove si intende indicare uno spostamento della diteggiatura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Indica lo spostamento alla nota successiva** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.

## RISULTATO

Gli indicatori di spostamento vengono visualizzati quando la proprietà è attivata, anche se nessuna delle note a ciascuna estremità presenta delle diteggiature esplicite, mentre sono nascosti quando la proprietà è disattivata. Essi vengono posizionati tra le note selezionate e le note immediatamente successive. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

## SUGGERIMENTO

È possibile specificare che le diteggiature devono visualizzare gli indicatori di spostamento quando si inseriscono le diteggiature per gli strumenti a corda.

## ESEMPIO



## LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 283

[Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 901


[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 966

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Modifica della direzione degli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde

È possibile modificare la direzione dei singoli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde se questi non puntano nella direzione richiesta.

## PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

## PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di spostamento della diteggiatura per i quali si intende modificare la direzione.



2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione di cambio** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Verso l'alto**
    - **Verso il basso**
- 

#### RISULTATO

Gli indicatori di spostamento della diteggiatura selezionati vengono angolati verso l'alto/il basso.

#### NOTA

È anche possibile modificare la direzione degli indicatori di spostamento specificando le corde sulle quali vengono suonate le note.

---

## Diteggiature importate dai file MusicXML

Dorico SE importa le diteggiature specificate utilizzando il rispettivo elemento contenuto nei file MusicXML.

I file MusicXML esportati da Finale rappresentano solitamente le diteggiature nella maniera corretta. Invece, poiché Sibelius non utilizza l'elemento diteggiature, Dorico SE non è in grado di importare le diteggiature dei file MusicXML importati da questo programma.

# Indicatori delle corde

Gli indicatori delle corde vengono comunemente utilizzati nella musica per chitarra per istruire i musicisti sulla corda su cui andrebbe suonata una nota, in particolare per le note che possono essere suonate su più corde.

Gli indicatori delle corde visualizzano il numero di corda all'interno di un riquadro circolare, facoltativamente con una linea tratteggiata a indicare che si applicano a un intervallo di note. Le altezze delle corde a vuoto appaiono con uno zero senza riquadro esterno.

In Dorico SE, gli indicatori delle corde per le note premute sono visualizzati con un carattere normale, mentre gli indicatori delle corde a vuoto utilizzano il carattere delle diteggiature.



Una frase con indicatori delle corde e diteggiature della mano sinistra

Esistono due tipi di indicatori delle corde in Dorico SE, inseribili con modalità differenti.

## Indicatori delle corde al di fuori del rigo

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono sempre visualizzati all'interno di riquadri circolari. Questi tipi di indicatori visualizzano automaticamente delle linee della durata tratteggiate quando presentano una durata, a indicare che su quella corda vengono suonate più note.

In Dorico SE, gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono considerati tecniche di esecuzione. È possibile selezionarli ed eliminarli in maniera indipendente dalle note a cui si applicano.



Indicatore delle corde al di fuori del rigo con una linea della durata

## Indicatori delle corde all'interno del rigo

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono visualizzati in un riquadro circolare, tranne quando visualizzano delle corde a vuoto (in tal caso appaiono come uno zero in grassetto senza riquadro). Essi cancellano automaticamente i rispettivi sfondi in modo da non collidere con le linee del rigo. Sono visualizzati a sinistra delle teste di nota per impostazione predefinita, ma appaiono automaticamente a destra se sono presenti delle diteggiature della mano sinistra.

Il numero di corda visualizzato negli indicatori delle corde all'interno del rigo viene calcolato automaticamente, ma è anche possibile specificare la corda manualmente.

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo per le note premute sono versioni di dimensione ridotta degli indicatori delle corde al di fuori del rigo.

In Dorico SE, gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono considerati proprietà delle note corrispondenti. Non è possibile selezionarli indipendentemente dalle note corrispondenti.

#### NOTA

È possibile visualizzare gli indicatori delle corde all'interno del rigo solamente sulle note appartenenti agli strumenti a tasti.

---



Indicatori delle corde all'interno del rigo, dove l'ultimo di essi è relativo a una corda a vuoto

#### LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 897

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 381

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1068

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1072

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1071

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 966

## Eliminazione degli indicatori delle corde


È possibile eliminare dalle note gli indicatori delle corde all'interno del rigo dopo il loro inserimento. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Tuttavia, poiché gli indicatori delle corde all'interno del rigo rappresentano delle proprietà delle note, e non elementi separati, non è possibile selezionarli ed eliminarli come avviene per altri elementi.

#### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli indicatori delle corde all'interno del rigo. Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo possono essere eliminati in maniera analoga agli altri elementi.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere gli indicatori delle corde all'interno del rigo.
  2. Nel pannello delle proprietà, disattivare **Visualizza** nel gruppo **Indicatori delle corde**.
-

#### RISULTATO

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo vengono rimossi dalle note selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 468

[Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 399

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Posizioni degli indicatori delle corde

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono posizionati sopra il rigo per impostazione predefinita. Nei contesti a voci multiple, gli indicatori delle corde per le voci a gambo verso l'alto vengono posizionati al di sopra del rigo, mentre gli indicatori delle corde per le voci a gambo verso il basso sono posizionati al di sotto del rigo.

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo cancellano automaticamente i rispettivi sfondi in modo da non collidere con le linee del rigo. Essi sono visualizzati a sinistra delle teste di nota per impostazione predefinita, ma appaiono automaticamente a destra se sono presenti delle diteggiature della mano sinistra. È possibile modificare il posizionamento rispetto alle teste di nota dei singoli indicatori delle corde.

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo possono essere spostati in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni. È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei singoli indicatori delle corde al di fuori del rigo, in maniera analoga alle tecniche di esecuzione.

#### LINK CORRELATI

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1071

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447


[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 451

## Modifica del posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono visualizzati a sinistra delle teste di nota quando non vi sono diteggiature della mano sinistra e a destra delle teste di nota quando sono presenti diteggiature della mano sinistra. È possibile cambiare il lato delle teste di nota sul quale appaiono i singoli indicatori delle corde all'interno del rigo. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori delle corde all'interno del rigo per i quali si desidera modificare la posizione rispetto alle teste di nota.

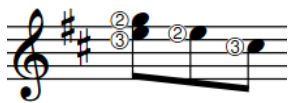
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Pos. rispetto alle teste di nota** nel gruppo **Indicatori delle corde**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **A sinistra**
    - **A destra**
- 

#### RISULTATO

La posizione rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

#### ESEMPIO



Indicatori delle corde a sinistra delle teste di nota



Indicatori delle corde a destra delle teste di nota

---

# Pagine preliminari

Con il termine pagine preliminari in Dorico SE si intendono tutte le informazioni incluse prima della prima misura di musica nelle partiture.

Le pagine preliminari includono le informazioni musicali che spesso vengono aggiunte nelle pagine prima delle prime pagine della partitura, come ad esempio una pagina del titolo, l'elenco degli strumenti, delle note di testo e le istruzioni di esecuzione.

Le pagine preliminari includono inoltre le informazioni che si trovano sopra la musica nella prima pagina delle partiture e delle parti, come ad esempio la dedica, il titolo, il sottotitolo, il compositore e il paroliere.

## SUGGERIMENTO

Un modo efficiente di mantenere le informazioni coerenti attraverso tutti i layout consiste nell'utilizzo dei codici che fanno riferimento ai campi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. I modelli di pagina predefiniti visualizzano informazioni diverse a seconda della tipologia.

## LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 185

[Codici](#) a pag. 627

[Modelli di pagina](#) a pag. 620

[Insiemi di modelli di pagina](#) a pag. 621

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 622

[Cornici](#) a pag. 625

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 579

[Nascondere/visualizzare le intestazioni di flusso](#) a pag. 592

[Modifica del testo delle trasposizioni di layout](#) a pag. 913

## Aggiunta di titoli


È possibile inserire un titolo per il progetto e per ciascun flusso, in maniera indipendente l'uno dall'altro. Si potrebbe ad esempio aggiungere il titolo «Sechs Lieder» per il progetto, «Schwanenlied» per il primo flusso, «Wanderlied» per il secondo flusso e così via.

Dorico SE visualizza automaticamente i titoli sulle pagine utilizzando dei codici nei modelli di pagina.

Nei progetti che contengono un solo flusso, è possibile inserire informazioni sia per il progetto che per il flusso. È importante tuttavia assicurarsi di utilizzare i codici appropriati.

## PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-I** per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.
2. Nell'elenco sulla sinistra, selezionare **Progetto**.
3. Sulla destra, inserire il titolo dell'intero progetto nel campo **Titolo**.
4. Nell'elenco a sinistra, selezionare un flusso per il quale si intende aggiungere un titolo.

5. Nella barra delle azioni in fondo all'elenco, fare clic su **Rinomina il flusso** .
6. Inserire il titolo nel campo del nome del flusso.
7. Premere **Invio**.
8. Nella parte inferiore-destra della finestra di dialogo, fare clic su **Applica**.

#### SUGGERIMENTO

- In tal modo viene aggiornato il titolo del flusso nel campo **Titolo**, in modo che corrisponda al nome del flusso. I nomi e i titoli dei flussi possono essere diversi e vengono utilizzati in posizioni differenti. È possibile fare riferimento ai titoli utilizzando i codici, mentre i nomi dei flussi vengono usati ad esempio durante l'esportazione dell'audio.
- È anche possibile inserire i titoli dei flussi direttamente nei relativi campi del **Titolo**; in tal modo viene tuttavia rimosso il collegamento tra i titoli e i nomi dei flussi.

9. Facoltativo: ripetere i passaggi da 4 a 8 per gli altri flussi nel progetto.

#### SUGGERIMENTO

È possibile copiare le informazioni sul progetto già immesse selezionando la sorgente dal menu **Copia le informazioni da** nella parte inferiore della finestra di dialogo, quindi facendo clic su **Copia**.

10. Fare clic su **Chiudi**.

---

#### RISULTATO

I titoli del progetto e di ciascun flusso vengono aggiornati. Questi vengono visualizzati automaticamente sulle pagine che utilizzano i codici corrispondenti (come la prima pagina) e nelle intestazioni dei flussi.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 622

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 185

[Intestazioni di flusso](#) a pag. 624

[Codici](#) a pag. 627

## Aggiunta dei compositori

È possibile inserire un nome del compositore per il progetto e per ciascun flusso, in maniera indipendente l'uno dall'altro, ad esempio quando si compilano delle raccolte di canzoni con compositori diversi.

Nei progetti che contengono un solo flusso, è possibile inserire informazioni sia per il progetto che per il flusso. È importante tuttavia assicurarsi di utilizzare i codici appropriati.

Dorico SE visualizza automaticamente il compositore del progetto sulle prime pagine, utilizzando un codice sul modello della **Prima** pagina.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-I** per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.
2. Nell'elenco sulla sinistra, selezionare **Progetto**.

3. Sulla destra, inserire il compositore dell'intero progetto nel campo **Compositore**.
4. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 3 per ciascun flusso del progetto.

#### SUGGERIMENTO

È possibile copiare le informazioni sul progetto già immesse selezionando la sorgente dal menu **Copia le informazioni da** nella parte inferiore della finestra di dialogo, quindi facendo clic su **Copia**.

---

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Vengono aggiornati i nomi dei compositori per il progetto e per ciascun flusso. Questi appaiono automaticamente sulle pagine che utilizzano i codici corrispondenti, come la prima pagina.

## Aggiunta di parolieri

È possibile inserire un paroliere per il progetto e per ciascun flusso, in maniera indipendente l'uno dall'altro, ad esempio quando si compilano delle raccolte di canzoni con parolieri diversi.

Nei progetti che contengono un solo flusso, è possibile inserire informazioni sia per il progetto che per il flusso. È importante tuttavia assicurarsi di utilizzare i codici appropriati.

Dorico SE visualizza automaticamente il paroliere del progetto sulle prime pagine utilizzando un codice sul modello della **Prima** pagina.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-I** per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.
2. Nell'elenco sulla sinistra, selezionare **Progetto**.
3. Sulla destra, inserire il paroliere dell'intero progetto nel campo **Compositore**.
4. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 3 per ciascun flusso del progetto.

#### SUGGERIMENTO

È possibile copiare le informazioni sul progetto già immesse selezionando la sorgente dal menu **Copia le informazioni da** nella parte inferiore della finestra di dialogo, quindi facendo clic su **Copia**.

---

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Vengono aggiornati i nomi dei parolieri per il progetto e per ciascun flusso. Questi appaiono automaticamente sulle pagine che utilizzano i codici corrispondenti, come la prima pagina.

## Aggiunta di informazioni sui diritti d'autore

È possibile inserire le informazioni sui diritti d'autore per il progetto e per ciascun flusso, in maniera indipendente l'uno dall'altro, ad esempio quando si compilano delle raccolte di canzoni composte in tempi diversi.

Nei progetti che contengono un solo flusso, è possibile inserire informazioni sia per il progetto che per il flusso. È importante tuttavia assicurarsi di utilizzare i codici appropriati.



Dorico SE visualizza automaticamente i diritti d'autore del progetto sulle prime pagine, utilizzando un codice sul modello della **Prima** pagina.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-I** per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.
2. Nell'elenco sulla sinistra, selezionare **Progetto**.
3. Sulla destra, inserire le informazioni sui diritti d'autore dell'intero progetto nel campo **Diritti d'autore**.
4. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 3 per ciascun flusso del progetto.

#### SUGGERIMENTO

È possibile copiare le informazioni sul progetto già immesse selezionando la sorgente dal menu **Copia le informazioni da** nella parte inferiore della finestra di dialogo, quindi facendo clic su **Copia**.

- 
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

#### RISULTATO

Vengono aggiornate le informazioni sui diritti d'autore per il progetto e per ciascun flusso. Queste appaiono automaticamente sulle pagine che utilizzano i codici corrispondenti, come la prima pagina.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 77

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 622

[Codici](#) a pag. 627

## Modifica del testo delle trasposizioni di layout

È possibile sovrascrivere i codici testuali delle trasposizioni di layout, in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio nel caso in cui si desideri che alcuni layout visualizzino la dicitura «Altezza da concerto» mentre altri «Partitura completa in Do».

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare il testo delle trasposizioni.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
  4. Nella sezione **Token di testo**, attivare le seguenti opzioni, in maniera individuale o insieme:
    - **Testo personalizzato per il layout da concerto**
    - **Testo personalizzato per il layout ad altezza trasposta**
  5. Inserire il testo desiderato nei campi valori corrispondenti.
  6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Codici a pag. 627](#)

[Layout a pag. 171](#)

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto a pag. 176](#)

[Impostazione dei layout ad altezza trasposta o ad altezza da concerto a pag. 175](#)

# Abbellimenti

Gli abbellimenti sono note senza una durata fissa, destinate a essere suonate rapidamente. Si tratta di versioni di dimensione ridotta delle note normali, generalmente visualizzate con una barra attraverso il gambo.

Gli abbellimenti con i gambi barrati sono chiamati «acciaccature» e vengono generalmente suonati in maniera estremamente rapida. Gli abbellimenti con i gambi non barrati sono chiamati «appoggiature» e vengono generalmente suonati in maniera più lenta delle acciaccature. Nella musica barocca, le appoggiature sono spesso intese per avere una durata specifica, basata sul metro prevalente e sul valore ritmico della testa di nota a cui sono collegate. Di conseguenza, in Dorico SE gli abbellimenti barrati e non barrati vengono gestiti in maniera differente in riproduzione.

Gli abbellimenti non occupano spazio a livello ritmico, per il fatto che sono destinati ad adattarsi nello spazio prima della nota a cui sono collegati (la nota immediatamente alla loro destra).

Prima di una testa di nota possono esistere più abbellimenti. Se sono presenti due o più abbellimenti collegati alla stessa testa di nota e questi hanno un valore ritmico che visualizza una bandierina sul gambo, come ad esempio nel caso degli ottavi (crome) e dei sedicesimi (semicrome), questi vengono automaticamente collegati con un tratto d'unione.



Abbellimenti multipli prima delle note

In Dorico SE, gli abbellimenti hanno dimensione pari a 3/5 rispetto alla dimensione di una testa di nota normale, per impostazione predefinita, e sono influenzati dalle impostazioni di spaziatura delle note. Vi è un'opzione separata specifica per la spaziatura degli abbellimenti.

È possibile aggiungere delle notazioni, come legature di portamento e articolazioni, agli abbellimenti in maniera analoga a come avviene con le note normali ed è possibile trasporre gli abbellimenti dopo che sono stati inseriti.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 255

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 1154

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 482

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 280

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 282

[Spaziatura delle note](#) a pag. 605

## Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti

Gli abbellimenti si comportano per molti aspetti come le note normali; esistono comunque alcune specifiche convenzioni riguardo alla direzione dei gambi, alla posizione rispetto alle teste di nota e al posizionamento delle barre sui gambi.

Gli abbellimenti sono sempre posizionati prima di una testa di nota, anche se devono essere suonati in corrispondenza del movimento anziché prima di esso. Essi si trovano generalmente dopo una stanghetta di misura, in modo da poter essere posizionati direttamente prima della testa di nota alla quale sono collegati. È possibile visualizzare gli abbellimenti prima delle stanghette di misura, ad esempio nel caso in cui vi sia un gruppo di tre o più abbellimenti e si desideri ridurre la distanza tra la stanghetta di misura e il primo movimento della misura.

Le barre sui gambi degli abbellimenti sono visualizzate all'inizio dei tratti d'unione degli abbellimenti. Se è presente un abbellimento singolo, la barra viene visualizzata sopra il rispettivo gambo e il rispettivo contrassegno, se applicabile, e si estende su entrambi i lati del gambo.



L'aggiunta delle alterazioni comporta l'adattamento della spaziatura degli abbellimenti in modo che le alterazioni siano chiaramente leggibili, in maniera analoga a come avviene con le note normali.

Le articolazioni possono essere aggiunte agli abbellimenti ovunque risultino più chiaramente leggibile, di solito cioè al di fuori del rigo. Dorico SE le posiziona automaticamente sul lato del gambo degli abbellimenti e al di fuori del rigo se il gambo o il tratto d'unione si trovano sul rigo.

### Abbellimenti nei contesti a voci multiple

In conformità con le convenzioni di notazione comunemente accettate, gli abbellimenti sono visualizzati per impostazione predefinita con il gambo verso l'alto quando nel rigo è presente una sola voce, anche se la testa di nota a cui sono collegati ha il gambo verso il basso.

Tuttavia, quando sono presenti più voci sul rigo, tutte le note nelle voci superiori vengono visualizzate con il gambo verso l'alto e tutte le note nelle voci inferiori vengono visualizzate con il gambo verso il basso, inclusi gli abbellimenti. Questo agisce anche sulla direzione di curvatura delle legature di portamento.

Questa regolazione avviene automaticamente in Dorico SE, ma è anche possibile modificare la direzione dei gambi degli abbellimenti manualmente.



### Legature di portamento rispetto agli abbellimenti

Per impostazione predefinita, le legature di portamento che iniziano su abbellimenti e terminano su catene di legature, termineranno sulla prima nota della catena. È possibile modificare la

posizione delle singole legature di portamento rispetto alle catene di legature, incluse quelle che iniziano dagli abbellimenti.

#### SUGGERIMENTO

È possibile modificare il fattore di scala della spaziatura degli abbellimenti in maniera indipendente per ciascun layout nella pagina **Spaziatura delle note** delle **Opzioni di layout**.

---

#### LINK CORRELATI

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 1154

[Posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature](#) a pag. 1153

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 978





[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

## Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti

È possibile trasformare qualsiasi nota esistente in abbellimenti, ad esempio nel caso in cui si desideri modificare la musica inserita tramite una registrazione MIDI.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende trasformare in abbellimenti.
  2. Facoltativo: modificare il tipo di abbellimento (barrato/non barrato) in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Alt/Opt--**.
    - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto il pulsante del mouse su **Abbellimenti** , quindi fare clic su **Abbellimenti non barrati**  o su **Abbellimenti barrati** .
  3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Premere **-**.
    - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Abbellimenti** .
- 

#### RISULTATO

Le note selezionate vengono trasformate in abbellimenti con la stessa durata annotata. Tutti i punti ritmici vengono comunque rimossi.

Per impostazione predefinita, gli abbellimenti barrati si collegano alla posizione ritmica seguente all'ultima nota selezionata in ciascun intervallo, mentre gli abbellimenti non barrati si collegano alla posizione ritmica della prima nota selezionata in ciascun intervallo.

#### SUGGERIMENTO

In **Preferenze > Inserimento e modifica delle note > Modifica** è possibile modificare la direzione predefinita quando si trasformano le note esistenti in abbellimenti.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la durata degli abbellimenti.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 255

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 269

[Modifica del tipo di abbellimenti](#) a pag. 919

[Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 1248


[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

## Trasformazione degli abbellimenti in note normali

È possibile trasformare tutti gli abbellimenti esistenti in note normali a partire dalla rispettiva posizione ritmica originale, ad esempio nel caso in cui si desideri trasformare una serie di abbellimenti all'inizio di un flusso in note normali all'interno di un'anacrusi.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli abbellimenti che si desidera trasformare in note normali.
2. Facoltativo: se si desidera che gli abbellimenti selezionati spingano le note successive in posizioni ritmiche più avanzate se necessario, premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
3. Facoltativo: se è stata attivata la modalità di inserimento, selezionare l'ambito appropriato.
4. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Premere **-**.
  - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Abbellimenti** .

---

### RISULTATO

Gli abbellimenti selezionati vengono trasformati in note normali con la stessa durata annotata. Ad esempio, un abbellimento da un ottavo diventa una nota da un ottavo standard.

Se la modalità di inserimento era attivata, le note successive esistenti vengono spinte in posizioni ritmicamente più avanzate, in modo da fare spazio per le durate ritmiche extra, se necessario. Se la modalità di inserimento era disattivata, gli abbellimenti si espandono e sovrascrivono le note successive.

### LINK CORRELATI

[Conversione dei gruppi irregolari in note normali](#) a pag. 1249


[Anacrusi](#) a pag. 1229

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

## Visualizzazione degli abbellimenti prima/dopo le stanghette di misura

Per impostazione predefinita, gli abbellimenti sono posizionati dopo le stanghette di misura e appena prima della testa di nota a cui si applicano, compresa la prima nota in una misura. È possibile posizionare i singoli abbellimenti prima delle stanghette di misura, ad esempio in modo che la prima nota normale della misura non venga spinta troppo lontano dalla stanghetta di misura, oppure per indicare che gli abbellimenti sono suonati prima del movimento.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare la posizione rispetto alle stanghette di misura.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Abbellimento prima della stanghetta di misura** nel gruppo **Abbellimenti**.
- 

#### RISULTATO

Gli abbellimenti in corrispondenza delle posizioni ritmiche selezionate vengono posizionati prima delle stanghette di misura quando la proprietà è attivata e dopo le stanghette di misura quando è disattivata.

#### NOTA

Questo ha effetto su tutti gli abbellimenti alle posizioni ritmiche selezionate.

---

#### LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 763

## Dimensione degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono versioni più piccole delle note normali, la cui dimensione viene ridotta in proporzione secondo un fattore di scala regolato per impostazione predefinita su 3/5 di una nota normale.

È possibile modificare l'aspetto degli abbellimenti individualmente, come si fa per le note normali.

#### LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione delle note/degli elementi](#) a pag. 450

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 255

## Barre degli abbellimenti


Le barre mostrate diagonalmente attraverso i gambi degli abbellimenti sono spesso utilizzate per distinguere i vari tipi di abbellimento. Gli abbellimenti con i gambi barrati sono chiamati acciaccature e vengono generalmente suonati in maniera estremamente rapida. Gli abbellimenti con i gambi non barrati sono chiamati appoggiature e vengono generalmente suonati in maniera più lenta delle acciaccature.

In Dorico SE, gli abbellimenti sono visualizzati con i gambi barrati per impostazione predefinita. È possibile modificare l'impostazione barrata o meno durante l'inserimento delle note, così come il tipo di abbellimenti esistenti.



## Modifica del tipo di abbellimenti

È possibile modificare il tipo dei singoli abbellimenti dopo che questi sono stati inseriti. Gli abbellimenti presentano gambi barrati per impostazione predefinita, ma è possibile modificarli, eliminando le barre.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.




#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di abbellimento** nel gruppo **Abbellimenti**:
  - **Gambo barrato** 
  - **Gambo non barrato** 

#### RISULTATO

Gli abbellimenti selezionati sono visualizzati con i gambi con/senza barre.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo degli abbellimenti selezionati premendo **Alt/Opt--** o facendo clic e tenendo premuto **Abbellimenti**  nella casella degli strumenti delle note, quindi facendo clic su **Abbellimenti non barrati**  o su **Abbellimenti barrati** .

## Gambi degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono note di dimensioni ridotte, di conseguenza la lunghezza dei relativi gambi viene determinata dalle impostazioni predefinite sulla lunghezza dei gambi di tutte le note.

In accordo con le convenzioni comunemente accettate, gli abbellimenti in Dorico SE presentano il gambo verso l'alto per impostazione predefinita, in qualsiasi chiave, indipendentemente dalla direzione del gambo della nota alla quale si applicano. Le direzioni dei gambi degli abbellimenti vengono modificate automaticamente quando su un rigo sono presenti più voci; è comunque possibile modificare manualmente la direzione dei gambi dei singoli abbellimenti. È anche possibile allungare/accorciare i gambi degli abbellimenti in maniera analoga a come avviene con i gambi delle note normali.

#### LINK CORRELATI

[Gambi](#) a pag. 975

## Tratti d'unione degli abbellimenti

Dorico SE crea automaticamente un tratto d'unione su più abbellimenti adiacenti, se sono di un ottavo (croma) di durata o inferiore.

Come per tutti i tratti d'unione, i tratti d'unione degli abbellimenti seguono idealmente gli standard riconosciuti per il posizionamento dei tratti d'unione rispetto alle linee del rigo, in modo da evitare i cunei. Tuttavia, poiché gli abbellimenti sono più piccoli delle note normali, i relativi tratti d'unione possono avere delle inclinazioni estreme.

È possibile regolare l'inclinazione di ogni tratto d'unione degli abbellimenti, in maniera analoga a come avviene con i tratti d'unione note normali.

#### LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 783

## Abbellimenti in riproduzione

Gli abbellimenti barrati e non barrati vengono gestiti in maniera differente in riproduzione.



Gli abbellimenti barrati di qualsiasi durata e gli abbellimenti non barrati di durata pari a un sedicesimo o inferiore, vengono riprodotti prima del movimento con una singola durata di suono predefinita.

Gli abbellimenti non barrati di durata pari a un ottavo o superiore vengono riprodotti sul movimento. La durata di suono è pari alla metà della durata della nota a cui essi sono collegati. Ad esempio, se un abbellimento da un ottavo non barrato è collegato a una nota da un quarto, entrambe le note vengono riprodotte come se fossero ottavi.

LINK CORRELATI

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 919

# Fermate, segni di respiro e cesure

Per visualizzare dove il flusso ritmico della musica stabilito viene interrotto vengono utilizzate diverse notazioni, a indicare un momento di arresto oppure un breve tratto di silenzio prima di riprendere l'esecuzione. L'effetto più lieve viene prodotto da un segno di tenuto, mentre effetti più evidenti si ottengono utilizzando diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure.

Non è necessario specificare la durata dell'interruzione nella musica prevista da fermate, segni di respiro e cesure. Questo lascia notevole spazio all'interpretazione, sebbene i diversi stili di questi elementi indicano in genere interruzioni più lunghe o più brevi.

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di fermate, segni di respiro e cesure:

## Fermate

Le fermate indicano che una nota viene tenuta per un tempo maggiore rispetto alla propria durata annotata: questo si applica all'intero ensemble. In Dorico SE, le fermate esistono globalmente alle posizioni ritmiche corrispondenti; vengono cioè automaticamente visualizzate su tutti i righi e tutte le voci.

La fermata viene anche chiamata «corona» o «punto coronato».



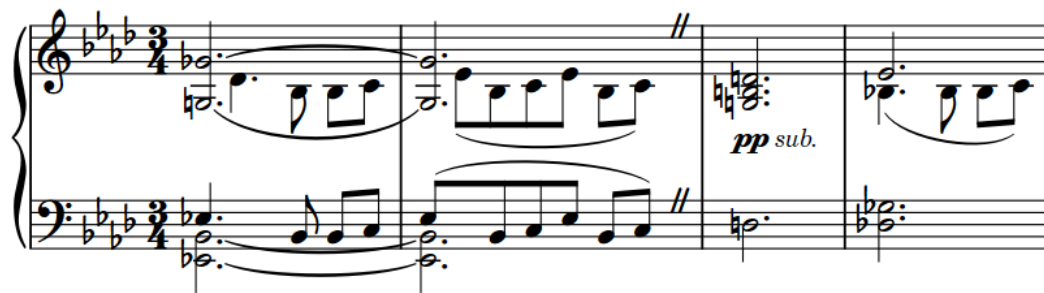
## Segni di respiro

I segni di respiro indicano dei punti adatti ai musicisti per prendere fiato, oppure suggeriscono come è strutturata la musica per creare un effetto simile. I segni di respiro si applicano solamente ai singoli righi.



## Cesure

Le cesure indicano che una nota è sostenuta per il proprio intero valore ed è seguita da un'interruzione nel suono prima di proseguire. In Dorico SE, le cesure esistono globalmente alle posizioni ritmiche corrispondenti; vengono cioè automaticamente visualizzate su tutti i righi e tutte le voci.



LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure a pag. 347](#)

[Tipi di fermate a pag. 923](#)

[Tipi di segni di respiro a pag. 924](#)

[Tipi di cesure a pag. 924](#)

[Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure a pag. 925](#)

[Fermate, segni di respiro e cesure in riproduzione a pag. 928](#)

## Tipi di fermate

In Dorico SE sono disponibili diversi tipi di fermate. Ciascuna fermata indica una modifica alla durata di arresto suggerita, lasciando comunque spazio all'interpretazione.

In Dorico SE, i diversi tipi di fermate hanno effetto sulla riproduzione in base alla durata prevista. Ad esempio, le fermate lunghe producono note tenute e spazi vuoti più lunghi rispetto alle fermate corte.

### Fermata

### Descrizione

Fermata molto breve 

Indica che una nota viene tenuta solamente una frazione in più rispetto a quanto indicato dal ritmo.

Fermata breve 


Indica che una nota viene tenuta un poco di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.

Fermata breve (Henze) 

Indica che una nota viene tenuta un poco di più rispetto a quanto indicato dal ritmo, come usato da Hans Werner Henze.

Fermata 

Indica che una nota viene tenuta di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.

Fermata lunga 

Indica che una nota viene tenuta abbastanza in più rispetto a quanto indicato dal ritmo.

Fermata lunga (Henze) 

Indica che una nota viene tenuta abbastanza in più rispetto a quanto indicato dal ritmo, come usato da Hans Werner Henze.

Fermata molto lunga 

Indica che una nota viene tenuta molto di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.









## Fermata

Curlew (Britten) 

## Descrizione

Indica che una nota o una pausa vengono tenute fino al successivo punto di sincronizzazione nella musica asincrona, come usato da Benjamin Britten.

Le fermate possono essere divise in due stili. Poiché i rispettivi significati si sovrappongono, potrebbe essere fuorviante per i musicisti se entrambi gli stili sono utilizzati nello stesso progetto.

Stile	Fermata molto breve	Fermata breve	Fermata	Fermata lunga	Fermata molto lunga
Standard					
Henze	N/A				N/A

### LINK CORRELATI


[Fermate, segni di respiro e cesure in riproduzione](#) a pag. 928

[Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 347

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 449






## Tipi di segni di respiro

In Dorico SE sono disponibili diversi tipi di segni di respiro. I segni di respiro indicano una posizione adatta affinché un musicista possa prendere fiato o creare un effetto musicale di respiro.

Stile a virgola	Stile segno di spunta	Stile archetto in su	Salzedo
,	✓	∨	

## Tipi di cesure

In Dorico SE sono disponibili diversi tipi di cesure. Tutte le cesure indicano un'interruzione del suono, ma spesso per i diversi stili di partiture musicali sono necessari tipi differenti di cesure.

Cesura	Cesura spessa	Cesura corta	Cesura curva	Cesura a tratto singolo
				
Due barre diagonali	Due barre diagonali spesse	Due barre verticali dritte	Due barre diagonali curve	Singola barra verticale dritta

Se si intende comunicare una specifica durata di arresto o spazio vuoto con ciascun tipo di cesura, si consiglia di aggiungere una legenda, poiché diversi musicisti potrebbero interpretare questi simboli in maniera differente.

## Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure

Fermate, segni di respiro e cesure vengono posizionati sopra al rigo nei contesti a voce singola per impostazione predefinita, e vengono mostrati su tutti i rigi nella posizione ritmica disponibile più vicina; ad esempio se un rigo singolo presenta una fermata sull'ultimo movimento della misura, questo sarà mostrato sopra le misure di pausa o sugli altri rigi vuoti. Per i rigi con più voci, le fermate possono essere inoltre mostrate invertite sotto il rigo.

È possibile spostare le fermate, i segni di respiro e le cesure in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Il posizionamento avviene automaticamente in modo da evitare le collisioni.

### Fermate

Le fermate vengono posizionate in orizzontale in modo da essere centrate sulle teste di nota frontali nella prima colonna delle voci, indipendentemente dalla direzione dei gambi delle note.

The image shows a musical score snippet with three staves. The top staff is a vocal line in G major (one flat) with lyrics: "one, 'You're love - ly neigh - bor, But I'm". The second and third staves are piano accompaniment. The piano part features a triplet of eighth notes in the right hand and a single eighth note in the left hand. Fermatas are placed above the vocal line and the piano accompaniment at the end of the first and second measures. The fermatas are positioned horizontally, centered over the notes in the first column of each measure.

Le fermate hanno effetto sul tempo complessivo del brano, pertanto tutti i musicisti devono poter vedere chiaramente dove queste sono presenti. Di conseguenza, le fermate sono visualizzate su tutti i rigi alla stessa posizione ritmica o alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa corrispondenti alla fine della fermata (anche su una misura di pausa se un rigo non presenta note in quella misura).

### Segni di respiro

I segni di respiro vengono posizionati al di sopra della linea superiore del rigo per impostazione predefinita, alla fine della nota a cui si applicano; sono cioè visualizzati appena prima della nota successiva.

Essi si applicano solamente al rigo a cui sono stati aggiunti, poiché non modificano il tempo complessivo, ma indicano solamente a un singolo musicista o gruppo di musicisti un punto adatto per interrompere la frase e prendere fiato.

## Cesure

Le cesure vengono posizionate in cima al rigo, con la linea superiore del rigo che ne attraversa la metà e la base della cesura che poggia sulla seconda linea del rigo. Esse si trovano generalmente alla fine di una misura, prima della stanghetta di misura.

Le cesure vengono aggiunte automaticamente a tutti i rigi alla stessa posizione ritmica, immediatamente a sinistra della testa di nota o della stanghetta di misura sulle quali sono state inserite. Esse non sono collegate alle teste di nota e adattano la spaziatura delle note in modo da creare uno spazio definito e ben visibile.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure in riproduzione](#) a pag. 928

## Combinazioni di fermate, segni di respiro e cesure

Alcuni tipi di fermate, segni di respiro e cesure non possono apparire alla stessa posizione ritmica di altre fermate, segni di respiro e cesure.

In una singola posizione ritmica, Dorico SE può visualizzare quanto segue:

- Un singolo tipo di fermata o cesura su tutti i rigi. Non è possibile ad esempio avere una fermata breve su un rigo e una fermata lunga alla stessa posizione ritmica su un altro rigo. Se si modifica il tipo di fermata o di cesura su un rigo, ne viene automaticamente modificato il tipo su tutti i rigi in quella posizione ritmica, poiché una fermata o una cesura in una specifica posizione ritmica possono essere di una sola durata.
- Un singolo tipo di segno di respiro o simbolo Curlew in maniera indipendente su ciascun rigo. Ad esempio, ogni rigo può mostrare un diverso tipo di segno di respiro, ma non è possibile visualizzare due diversi segni di respiro alla stessa posizione ritmica sullo stesso rigo.

Le fermate, i segni di respiro e le cesure possono essere combinate come segue:

- Le fermate non possono esistere nella stessa posizione ritmica di qualsiasi altra fermata, segno di respiro o cesura. I segni di respiro/simboli Curlew sovrascrivono le fermate, facendo sì che queste non compaiano sui rigi corrispondenti. Cesure e fermate si sostituiscono a vicenda in maniera permanente.
- Le cesure possono esistere alla stessa posizione ritmica dei segni di respiro/simboli Curlew, ma non delle fermate.
- I segni di respiro non possono esistere nella stessa posizione ritmica dei simboli Curlew. Essi si sostituiscono a vicenda in maniera permanente.

---

### ESEMPIO

Per visualizzare una fermata e un segno di respiro sulla stessa nota, assicurarsi che il segno di respiro esista in una posizione ritmica diversa, come indicato dalla rispettiva linea di collegamento. Spostarlo ad esempio a livello ritmico da una nota adiacente o inserirlo quando il cursore si trova alla posizione richiesta.



#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 347

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

[Posizione ritmica](#) a pag. 24


[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Nascondere/visualizzare le linee di collegamento](#) a pag. 454

## Modifica del numero di fermate per rigo

È possibile modificare il numero massimo di fermate visualizzate in ciascun rigo nelle singole posizioni quando su un rigo sono presenti più voci.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le fermate delle quali si desidera modificare il numero massimo per rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **N° max di fermate per rigo** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Una per voce**
  - **Una per ciascun lato del rigo**
  - **Una per rigo**

---

#### RISULTATO

Il numero di fermate visualizzate alle posizioni selezionate viene modificato.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

## Posizionamento delle fermate sulle stanghette di misura


È possibile posizionare le singole fermate su una stanghetta di misura anziché su una nota, per indicare uno spazio vuoto prima dell'inizio della misura successiva.

#### NOTA

Le fermate non possono essere posizionate sulle stanghette di misura se è attivata anche l'opzione **N° max di fermate per rigo**.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le fermate che si intende posizionare sopra le stanghette di misura.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Collega alla stanghetta di misura** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.
- 

#### RISULTATO

Le fermate selezionate vengono posizionate sopra la stanghetta di misura alla fine delle misure in cui si trovavano originariamente e sono visualizzate solamente sopra i righi che non sono uniti dalla stanghetta di misura. A seconda della strumentazione, questo può significare che le fermate vengono visualizzate solamente in cima all'accollatura.

Disattivando l'opzione **Collega alla stanghetta di misura**, le fermate selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

---

#### ESEMPIO



Fermata inserita sull'ultima nota da un quarto nella misura



Fermata posizionata sulla stanghetta di misura

---

## Fermate, segni di respiro e cesure in riproduzione

Dorico SE utilizza una combinazione di modifica della durata delle note e inserimento di spazi vuoti per riflettere tutti i tipi di fermate, segni di respiro e cesure in riproduzione.

### Fermate in riproduzione

Le fermate allungano la durata delle note nelle rispettive posizioni e inseriscono degli spazi vuoti dopo di esse. La durata delle tenute e degli spazi vuoti dipende dal tipo di fermata, con le fermate lunghe che producono note tenute e spazi vuoti più lunghi rispetto alle fermate corte.

### Segni di respiro in riproduzione

I segni di respiro riducono la durata delle note che li precedono. Per impostazione predefinita, accorciano le note del 50% di una nota da un quarto a 120 bpm, fino a un massimo di metà della durata delle note interessate.

I segni di respiro non inseriscono del tempo in riproduzione.

### Cesure in riproduzione

Le cesure inseriscono degli spazi vuoti dopo le note nelle proprie posizioni, prima delle note in corrispondenza della posizione ritmica successiva. Per impostazione predefinita, inseriscono degli spazi vuoti equivalenti al 50% della durata del movimento nelle rispettive posizioni.

Le cesure non estendono la durata delle note nelle rispettive posizioni.

È possibile modificare le durate degli spazi vuoti/delle tenute delle singole fermate e cesure, inclusa la modifica delle stesse nell'editor del tempo.



#### NOTA

Le fermate e le cesure non hanno effetto sulla riproduzione se si sovrappongono a dei cambi di tempo progressivi. Si consiglia di posizionare i cambi di tempo progressivi in modo che terminino ritmicamente prima delle fermate/cesure. È possibile allungare graficamente i cambi di tempo progressivi in modalità Tipografia se si desidera visualizzarli in modo che si estendano oltre le fermate/cesure.

---


#### LINK CORRELATI

- [Riproduzione della musica](#) a pag. 521
- [Modifica della durata suonata delle note](#) a pag. 663
- [Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1201
- [Editor del tempo](#) a pag. 682

## Modifica della durata degli spazi vuoti/delle tenute delle fermate in riproduzione

È possibile modificare la durata degli spazi vuoti e delle tenute delle singole fermate in riproduzione. Questo ad esempio per far durare più a lungo una singola fermata senza modificarne il tipo di notazione.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le fermate di cui si desidera modificare la durata degli spazi vuoti/delle tenute in riproduzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**:
  - **Durata della tenuta %**
  - **Durata dello spazio vuoto (%)**
3. Modificare i valori nei campi valori.
4. Facoltativo: per riprodurre senza spazi vuoti le fermate selezionate, attivare **Solo tenuta**.

#### RISULTATO

La durata degli spazi vuoti e/o delle tenute delle fermate selezionate in riproduzione viene modificata.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare la riproduzione delle singole fermate nell'editor del tempo.

---


#### LINK CORRELATI

- [Pannello delle proprietà](#) a pag. 635
- [Tipi di fermate](#) a pag. 923
- [Editor del tempo](#) a pag. 682

## Modifica della durata degli spazi vuoti delle cesure in riproduzione

È possibile modificare la durata degli spazi vuoti delle singole cesure in riproduzione. Questo ad esempio nel caso in cui la propria musica dovesse richiedere che alcune cesure abbiano spazi vuoti più ampi rispetto ad altre.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le cesure per le quali si intende modificare la durata degli spazi vuoti in riproduzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Durata dello spazio vuoto (%)** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

---

### RISULTATO

La durata degli spazi vuoti delle cesure selezionate in riproduzione viene modificata.

### SUGGERIMENTO

È possibile modificare la riproduzione delle singole cesure anche nell'editor del tempo.

---

# Indicazioni di tonalità

Le indicazioni di tonalità sono dei contrassegni che visualizzano la tonalità corrente della musica, indicando quali note nella scala per quella specifica tonalità sono in diesis o bemolle. Esse sono visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura su tutti i righi in cui sono applicabili.

Tradizionalmente, le alterazioni sono organizzate seguendo lo schema del circolo delle quinte, diverso per le tonalità in diesis e per le tonalità in bemolle.

L'utilizzo delle indicazioni di tonalità consente di preservare spazio nella partitura, per il semplice fatto che esse, indicando quali note sono in diesis o in bemolle in un gruppo all'inizio di ciascuna accollatura, fanno in modo che tali note non necessitino di alterazioni ogni volta che sono presenti.



Una volta inserita un'indicazione di tonalità, tutte le note inserite successivamente seguono l'indicazione di tonalità; ad esempio se si inserisce un **F** dopo aver inserito un'indicazione di tonalità di Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.

Le indicazioni di tonalità che non visualizzano alterazioni, come il La minore o le indicazioni di tonalità aperte, sono indicate da dei segnali.

Gli strumenti che non presentano solitamente delle indicazioni di tonalità, come i timpani o il corno, hanno una propria variante **Nessuna indicazione di tonalità** in Dorico SE che non visualizza mai le indicazioni di tonalità. È possibile selezionare la variante dello strumento appropriata dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o si cambiano gli strumenti.

I flussi senza indicazioni di tonalità vengono trattati come se fosse presente un'indicazione di tonalità aperta/atonale, anziché un'indicazione di tonalità di La minore o Do maggiore.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tonalità si applicano a tutti i righi. Vi sono tuttavia situazioni, come ad esempio nella musica politonale, in cui alcune parti necessitano di proprie indicazioni di tonalità, in maniera indipendente dal resto dell'ensemble. In Dorico SE è possibile inserire indicazioni di tonalità che si applicano a tutti i righi oppure ai singoli righi.

In Dorico SE, le indicazioni di tonalità esistono all'interno del sistema tonale complessivo del progetto. L'unico sistema tonale che rappresenta lo standard in Dorico SE è il temperamento equabile a 12-EDO.

## NOTA

- Non è possibile nascondere le indicazioni di tonalità, poiché esse forniscono informazioni fondamentali sull'altezza delle note. Se non si desidera visualizzare alcuna indicazione di tonalità, è possibile inserire un'indicazione di tonalità aperta o eliminare tutte le indicazioni di tonalità dal flusso o dal progetto.

- Se nella partitura sono presenti degli strumenti traspositori, non è necessario inserire più indicazioni di tonalità contemporaneamente. Dorico SE gestisce automaticamente le trasposizioni.
- 

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 287

[Tipi di indicazioni di tonalità](#) a pag. 933

[Sistemi tonali](#) a pag. 938

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 108

[Inserimento delle note](#) a pag. 225

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 468

[Strumenti traspositori](#) a pag. 129

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 176

## Disposizione delle indicazioni di tonalità

Dorico SE segue automaticamente delle convenzioni relative al posizionamento e all'aspetto delle indicazioni di tonalità, come ad esempio la visualizzazione delle alterazioni nell'ordine comunemente accettato del circolo delle quinte e il posizionamento delle indicazioni di tonalità tra le chiavi e i tempi in chiave.

L'ordine di visualizzazione delle alterazioni nelle indicazioni di tonalità è diverso per le tonalità in diesis e per le tonalità in bemolle.

- Per i diesis: Fa#, Do#, Sol#, Re#, La#, Mi#, Si#
- Per i bemolli: Sib, Mib, Lab, Reb, Solb, Dob, Fab

Le alterazioni vengono automaticamente disposte in questi ordini in Dorico SE per tutte le indicazioni di tonalità degli standard occidentali. Esiste uno schema comunemente accettato per il posizionamento delle alterazioni in un'indicazione di tonalità, in modo tale che queste si adattino correttamente all'interno del rigo in conformità con la chiave corrente. Lo schema delle alterazioni è lo stesso in tutte le chiavi, tranne che nella chiave di tenore, dove le indicazioni di tonalità in diesis devono seguire uno schema diverso e ascendente per fare in modo che le alterazioni trovino spazio sul rigo.

---

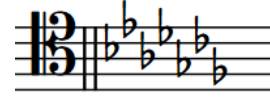
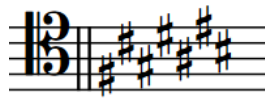
Chiave	Disposizione dei diesis	Disposizione dei bemolli
Chiave di violino		
Chiave di basso		
Chiave di contralto		

**Chiave**

**Disposizione dei diesis**

**Disposizione dei bemolli**

Chiave di tenore



LINK CORRELATI

[Posizione delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 934

## Tipi di indicazioni di tonalità

In Dorico SE sono disponibili vari tipi di indicazioni di tonalità, tutte inseribili, spostabili e modificabili nello stesso modo.

### Indicazioni di tonalità maggiori e minori

Un'indicazione di tonalità maggiore viene visualizzata nello stesso modo di un'indicazione di tonalità per la relativa variante minore e viceversa. Ad esempio, il Si $\flat$  maggiore ha due bemolli nella relativa indicazione di tonalità. Lo stesso numero di bemolli si ha per il Sol minore, che rappresenta la relativa tonalità minore del Si $\flat$  maggiore. La differenza sta nel fatto che la musica in Sol minore presenta generalmente dei Fa diesis, poiché il settimo grado di scala viene aumentato nelle tonalità minori. Di conseguenza, se si inserisce un Fa $\sharp$ /Sol $\flat$  dopo un'indicazione di tonalità in Sol minore, Dorico SE dà priorità al Fa $\sharp$  nella maggior parte di casi, in modo da seguire la convenzione delle tonalità armoniche minori.



Una scala di Si bemolle maggiore che segue un'indicazione di tonalità in Si bemolle maggiore



Una scala di Sol minore che segue un'indicazione di tonalità in Sol minore

### Indicazioni di tonalità aperte

Sebbene le indicazioni di tonalità aperte o atonali vengano visualizzate in maniera analoga alle indicazioni di tonalità in Do maggiore o La minore (in entrambi i casi infatti non sono visualizzate alterazioni), le indicazioni di tonalità aperte si comportano in maniera differente.

In un'indicazione di tonalità aperta, la scrittura delle alterazioni si basa sulla direzione corrente della musica. Se la musica sale, viene data priorità ai diesis, se scende, la priorità è per i bemolli. Non esiste alcuna gerarchia di altezze in un'indicazione di tonalità aperta, di conseguenza la stessa altezza potrebbe essere scritta in maniera diversa ogni volta che compare, a seconda del proprio contesto, anche in un numero ridotto di misure.

In un'indicazione di tonalità in Do maggiore o in La minore, le alterazioni vengono scritte in base al contesto della tonalità maggiore o minore considerata. Ad esempio, nel caso del Do maggiore i diesis vengono in genere preferiti, sia che la musica abbia direzione verso l'alto o verso il basso. Analogamente, nel La minore, un Sol $\sharp$  è in particolare preferito, sia che la musica abbia direzione verso l'alto o verso il basso, poiché il Sol $\sharp$  rappresenta la nota principale nel La minore.

## Nessuna indicazione di tonalità

Per le parti di alcuni strumenti è consuetudine non visualizzare le indicazioni di tonalità, indipendentemente dalla tonalità complessiva del brano. Tra questi strumenti sono inclusi i timpani, le percussioni, il corno, la tromba e talvolta l'arpa.

Se è stata aggiunta la versione **Nessuna indicazione di tonalità** di questi strumenti, nelle rispettive parti non viene visualizzata alcuna indicazione di tonalità, anche se si tratta di strumenti traspositori come il corno o la tromba.

In questi strumenti può essere inserita qualsiasi altezza e possono essere visualizzate le alterazioni se necessario.

### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 287

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 108

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 130

## Posizione delle indicazioni di tonalità

Le indicazioni di tonalità sono posizionate in maniera predefinita tra la chiave e i tempi in chiave e compaiono su ogni rigo per cui è richiesta un'indicazione di tonalità. Non compaiono sui righi per strumenti non intonati.

Le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di un brano e all'inizio dei movimenti successivi, anche se la musica procede senza variazioni e nella stessa tonalità. A differenza dei tempi in chiave, le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura, anche se l'indicazione di tonalità non è cambiata. Queste si applicano fino alla fine del flusso o fino al successivo cambio di indicazione di tonalità, a seconda di quale delle due condizioni si verifica per prima.



La posizione corretta delle indicazioni di tonalità è tra le chiavi e i tempi in chiave.

Se durante un brano o un movimento si trova un cambio di indicazione di tonalità, esso andrebbe posizionato subito dopo una stanghetta di misura. È consuetudine avere una stanghetta di misura doppia nel punto in cui si trova un cambio di indicazione di tonalità (questa è l'impostazione predefinita in Dorico SE).



Esempi di indicazioni di tonalità posizionate dopo le stanghethe di misura doppie

È possibile spostare le indicazioni di tonalità in nuove posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate correttamente in automatico.

### LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità precauzionali](#) a pag. 935

[Disposizione delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 932

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

## Indicazioni di tonalità precauzionali

Quando un cambio di indicazione di tonalità si trova in corrispondenza di un'interruzione di accollatura, in una partitura o in una parte, la nuova indicazione di tonalità viene visualizzata alla fine della prima accollatura e all'inizio della nuova.

Questa viene talvolta considerata un'«indicazione di tonalità precauzionale», poiché i musicisti sono abituati a vedere l'indicazione di tonalità all'inizio dell'accollatura e di conseguenza potrebbero non individuare un cambio di indicazione di tonalità se questo non è palesemente visualizzato alla fine delle accollature.

In Dorico SE, le indicazioni di tonalità visualizzate alla fine di un'accollatura e all'inizio dell'accollatura successiva sono il medesimo elemento e non elementi separati. È possibile nascondere le indicazioni di tonalità precauzionali in maniera individuale.

### SUGGERIMENTO

Si consiglia di utilizzare i flussi per intervalli musicali separati. Dorico SE non visualizza le indicazioni di tonalità o i tempi in chiave precauzionali tra i flussi.

---

### LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 168

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 498

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 609

[Tempi in chiave precauzionali](#) a pag. 1228


[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1111

[Chiavi](#) a pag. 840

## Nascondere/visualizzare le indicazioni di tonalità precauzionali

È possibile nascondere/visualizzare le singole indicazioni di tonalità precauzionali mostrate alla fine delle accollature quando si verificano dei cambi di indicazione di tonalità in corrispondenza delle interruzioni di accollatura. Questo consente ad esempio di risparmiare spazio orizzontale quando si utilizzano delle indicazioni di tonalità con molte alterazioni. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tonalità precauzionali che si desidera nascondere/visualizzare.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Di precauzione alla fine dell'accollatura** nel gruppo **Indicazioni di tonalità**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Nascondi**
    - **Visualizza**
-

#### RISULTATO

Le indicazioni di tonalità precauzionali selezionate vengono nascoste/visualizzate alla fine delle accollature. Questo non ha alcun effetto sulle indicazioni di tonalità visualizzate all'inizio delle accollature.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità precauzionali](#) a pag. 935

[Tempi in chiave precauzionali](#) a pag. 1228

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 609

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti

Le indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti sono tonalità con nomi diversi che includono le stesse altezze, come ad esempio Do# maggiore e Re♭ maggiore. Dorico SE segue delle convenzioni per la trasposizione verso tonalità con lo stesso tipo di alterazioni rispetto alla tonalità precedente, tranne dove l'indicazione di tonalità enarmonica equivalente presenta un numero inferiore di alterazioni.

Quando si esegue la trasposizione di una selezione di note, Dorico SE dà priorità alle tonalità con lo stesso tipo di alterazioni dell'indicazione di tonalità precedente. Quando si scelgono delle indicazioni di tonalità per gli strumenti traspositori, Dorico SE dà priorità alle indicazioni di tonalità con lo stesso tipo di alterazioni dell'altezza da concerto corrente.

Tuttavia, vi sono situazioni in cui potrebbe essere preferibile eseguire la trasposizione verso una tonalità con un diverso tipo di alterazioni, per il fatto che questa presenta un numero di alterazioni inferiore rispetto alla tonalità enarmonica equivalente. Ad esempio, il Do# maggiore ha sette diesis, mentre la tonalità enarmonica equivalente del Re♭ maggiore ha solo cinque bemolli. Ciò significa che il musicista deve ricordare le alterazioni per un numero inferiore di note.

La trasposizione verso una tonalità enarmonica equivalente con meno alterazioni può avere come vantaggio una maggiore leggibilità, evitando i doppi diesis o i doppi bemolli. Ad esempio, trasponendo la musica dal Fa# al Sol#, la nota principale deve essere il Fa#; eseguendo invece la trasposizione verso un La♭, la nota principale è il Sol#.



Il Sol# maggiore richiede una sensibile con doppio diesis



Un La♭ maggiore, l'equivalente enarmonico del Sol#, non richiede una sensibile con doppio diesis

Per impostazione predefinita, Dorico SE seleziona un'indicazione di tonalità enarmonica equivalente se questa presenta un numero di alterazioni inferiore.

### Come le indicazioni di tonalità hanno effetto sugli strumenti traspositori

Se nella partitura completa è presente un'indicazione di tonalità, essa viene trasposta per uno strumento traspositore dello stesso grado dell'intervallo di trasposizione dello strumento. Ad



esempio, in un progetto in Mi maggiore, una parte di clarinetto in Si $\flat$  ha una tonalità in Fa $\sharp$  maggiore, poiché un clarinetto in Si $\flat$  suona un tono sotto rispetto alla propria altezza annotata.

### **Strumenti per i quali non sono visualizzate indicazioni di tonalità**

Per le parti di alcuni strumenti è consuetudine non visualizzare le indicazioni di tonalità, indipendentemente dalla tonalità complessiva del brano. Tra questi strumenti sono inclusi i timpani, le percussioni, il corno, la tromba e talvolta l'arpa. Se è stata inserita la versione **Nessuna indicazione di tonalità** di questi strumenti, nelle rispettive parti non viene visualizzata alcuna indicazione di tonalità, anche se si tratta di strumenti traspositori come il corno o la tromba.

È ancora possibile trasporre la musica nei righe di questi strumenti, ma essi visualizzano le alterazioni dove necessario, anziché visualizzare un'indicazione di tonalità.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 484

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 483

[Ritrascrizione delle note](#) a pag. 487

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 130

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 176

[Strumenti traspositori](#) a pag. 129

# Sistemi tonali

Il termine «sistema tonale» viene utilizzato in Dorico SE per ricomprendere tre elementi fondamentali che vanno insieme a costituire il concetto di tonalità.

I tre elementi che compongono i sistemi tonali sono:

- Un numero di divisioni dell'ottava in parti uguali, o EDO (Equal Division of the Octave). Ad esempio, le scale occidentali standard con intervalli di un semitono hanno 12-EDO.
- Un insieme di alterazioni. Questo consente di annotare quanto l'altezza di una nota viene aumentata o ridotta.
- Un'indicazione di tonalità. In Dorico SE, è possibile usare qualsiasi indicazione di tonalità occidentale tradizionale.

In Dorico SE non è possibile modificare il sistema tonale; questa funzionalità è disponibile solamente in Dorico Pro.

## Divisione dell'ottava in parti uguali (EDO)

EDO è l'acronimo inglese di Equal Division of the Octave: il numero di parti uguali, o intervalli, in cui è divisa un'ottava.

Le regole armoniche della musica tradizionale occidentale si basano sul temperamento equabile, o 12-EDO. La scala tradizionale da Do a Do è costituita infatti da dodici semitoni uguali che si sviluppano sulle sette note della scala.

Ad esempio, tra le note A (La) e B (Si) vi sono due divisioni, ma tra B (Si) e C (Do) se ne ha una sola. Questo perché nel sistema a 12-EDO, ciascuna divisione rappresenta un semitono e vi sono due semitoni tra il La e il Si in base allo standard del temperamento equabile, ma solamente un semitono tra il Si e il Do.

Altri sistemi tonali possono avere diverse divisioni uguali dell'ottava, ad esempio nel sistema a 24-EDO ogni divisione dell'ottava è di un quarto di tono. In ogni caso, l'unico sistema tonale in Dorico SE è il temperamento equabile 12-EDO.

# Versi

In Dorico SE, il termine «versi» viene utilizzato per tutto il testo cantato.

vo - - - lo in frà i be - a - ti in frà i be - a - ti, Cho -  
Pin - do, di Pin - do in frà i be - a - - - ti Cho -

I versi di un duetto di soprani con un accompagnamento continuo di basso

I versi sono organizzati in linee di parole, in modo da garantire un allineamento orizzontale coerente e da rendere più semplice e precisa la visualizzazione dei numeri di strofa. Sono disponibili diversi tipi di linee di parole per i versi, adatti a diversi scopi. L'aspetto dei versi cambia in base al rispettivo tipo di linea. Ad esempio, i versi nelle linee di ritornello e delle traduzioni sono visualizzati in un carattere corsivo per impostazione predefinita.

In Dorico SE, i versi sono stati studiati in modo che sia estremamente semplice apportare modifiche ai versi esistenti senza doverne inserire ogni volta di nuovi. Ad esempio, è possibile modificare il tipo di sillabe dei versi per fare in modo che queste siano o meno seguite da un trattino.

Quando si inseriscono i versi, è possibile utilizzare le scorciatoie da tastiera per passare da una linea di parole all'altra, per definire su quale lato del rigo vengono inseriti i versi e per definirne lo stile, scegliendo tra versi normali, versi di ritornello o traduzioni. È anche possibile modificare la tipologia dei versi dopo che sono stati inseriti.

Possono essere inserite più linee di parole, linee di ritornello e traduzioni, sopra o sotto i righi. È possibile filtrare i versi esistenti in base al tipo e alla linea di parole.

## LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 408

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 954

[Filtri per i versi](#) a pag. 944

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 953

[Esportazione dei versi](#) a pag. 944

## Tipi di versi

In Dorico SE, i versi sono divisi in varie tipologie.

### Linee di parole

Le linee di parole contengono i versi normali e possono essere visualizzate con dei numeri di strofa. Queste possono essere posizionate sia sotto che sopra il rigo.

### Linee di ritornello

Le linee di ritornello contengono i versi in un carattere corsivo e vengono posizionate tra le linee di parole. Ad esempio, se vi sono due linee di parole, la linea di ritornello viene visualizzata tra la Linea 1 e la Linea 2.

Le linee di ritornello non hanno i numeri di strofa.

### Traduzioni delle linee di versi

Le traduzioni delle linee di parole visualizzano il testo delle linee di parole o delle linee di ritornello in diverse lingue. Esse vengono posizionate direttamente sotto la linea di parole o la linea di ritornello di cui sono la traduzione. Le traduzioni sono visualizzate in un carattere corsivo.

Ciascuna linea di parole può avere la propria traduzione, comprese le linee di ritornello.

Le traduzioni delle linee di parole non presentano i numeri di strofa, poiché fanno parte della linea della quale rappresentano la traduzione.

È possibile inserire tutti i tipi di versi utilizzando il relativo riquadro di inserimento. L'icona visualizzata sul lato sinistro del riquadro di inserimento indica il tipo di versi attualmente in fase di inserimento.

#### LINK CORRELATI


[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 954

[Inserimento dei versi](#) a pag. 408

## Modifica del tipo dei singoli versi

È possibile modificare il tipo dei singoli versi dopo che questi sono stati inseriti. È possibile ad esempio trasformare dei versi normali in versi di un ritornello o in versi di traduzione.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i singoli versi per i quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Versi**:
  - **Ritornello**
  - **È una traduzione**

---

#### RISULTATO

- Se si attiva la proprietà **Ritornello**, i singoli versi selezionati vengono trasformati in versi del ritornello.
- Se si attiva la proprietà **È una traduzione**, i versi selezionati vengono trasformati in versi di traduzione dello stesso numero della linea di parole. Ad esempio, selezionando i versi nella Linea 2 e attivando **È una traduzione**, questi vengono trasformati in versi di traduzione per la Linea 2.
- Se si attivano entrambe le proprietà, i versi selezionati vengono trasformati in versi di traduzione del ritornello.

- Se si disattivano entrambe le proprietà, i versi selezionati vengono trasformati in versi normali. Il relativo numero di linea è indicato dal numero visualizzato nel campo **Numero della linea** nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà.

#### NOTA

Se sullo stesso lato del rigo in cui si desidera trasformare la selezione corrente in linee di ritornello esistono già delle linee di ritornello, le due linee collidono. Per evitare che ciò accada, modificare il tipo dell'intera linea di parole in modo da evitare automaticamente le collisioni.

---

#### LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 952

## Tipi di sillabe nei versi

Sono disponibili diversi tipi di sillabe nei versi, a seconda della rispettiva posizione nelle parole. Il tasto premuto per far avanzare il riquadro di inserimento indica il tipo di sillaba per ciascun verso.

Dorico SE definisce i versi come sillabe diverse a seconda di quanto si fa avanzare il riquadro di inserimento quando si inseriscono i versi.

### Parola intera

I versi sono considerati una parola intera se compaiono dopo uno spazio vuoto e sono seguiti da un altro spazio vuoto o da un punto.

Non vengono visualizzati trattini su entrambi i lati dei versi costituiti da parole intere. Dopo i versi possono essere visualizzate delle linee di estensione.

### Iniziale

I versi sono considerati la sillaba iniziale in una parola multi-sillabica se compaiono dopo uno spazio vuoto ma sono seguiti da un trattino.

Dopo i versi iniziali vengono visualizzati dei trattini; questi possono essere dei trattini di continuazione, a seconda della distanza prima del verso successivo nella stessa linea di parole.

### Centrale

I versi sono considerati la sillaba centrale di una parola multi-sillabica se compaiono dopo un trattino e sono seguiti a loro volta da un altro trattino.

Dopo i versi centrali vengono visualizzati dei trattini; questi possono essere dei trattini di continuazione, a seconda della distanza prima del verso successivo nella stessa linea di parole.

### Finale

I versi sono considerati la sillaba finale in una parola multi-sillabica se compaiono dopo un trattino ma sono seguiti da uno spazio vuoto o da un punto.

Dopo i versi finali possono essere visualizzate delle linee di estensione.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 408

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 953

[Posizione dei versi](#) a pag. 946

[Modifica dell'allineamento dei versi rispetto alle note](#) a pag. 947

## Modifica del tipo di sillabe dei versi esistenti

È possibile modificare il tipo di sillabe dei versi dopo il loro inserimento.


Ad esempio, se è stato fatto avanzare il riquadro di inserimento dei versi alla nota successiva mediante la pressione di **Barra spaziatrice**, ma si desidera in un secondo momento che il verso inserito debba essere seguito da un trattino, è possibile modificare il rispettivo tipo di sillaba.

### NOTA

Un cambio del tipo di sillaba, modifica il fatto che un trattino venga o meno visualizzato dopo i versi selezionati e non prima di essi. Di conseguenza, se si desidera visualizzare un trattino prima di specifici versi, è necessario modificare il tipo di sillabe dei versi ad essi immediatamente precedenti.

---

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si intende modificare il tipo di sillabe.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo di sillaba** nel gruppo **Versi**:
  - **Parola intera**
  - **Inizio**
  - **Centrale**
  - **Fine**

---

### RISULTATO

I versi con un una sillaba di tipo **Parola intera** o **Finale** sono seguiti da uno spazio.

I versi con un una sillaba di tipo **Iniziale** o **Centrale** sono seguiti da un trattino.

## Copia e incollaggio dei versi

È possibile copiare e incollare i versi sia dalle linee di parole esistenti in Dorico SE, che dagli editor di testo esterni, ad esempio nel caso in cui si desideri copiare una linea di parole in un musicista che presenta dei ritmi diversi rispetto alla sorgente ma che utilizza gli stessi versi.

Quando si copia del testo da un contesto esterno a Dorico SE, è necessario formattare il testo in modo che sia adeguatamente suddiviso in sillabe, ad esempio aggiungendo dei trattini nelle parole multi-sillabiche. Questo fa in modo che Dorico SE possa identificare correttamente i caratteri necessari per ciascuna parola/sillaba e quindi formattare in maniera appropriata i versi risultanti. Esistono degli applicativi per l'inserimento automatico dei trattini, sebbene i risultati ottenuti in questo modo non siano sempre ottimali. Dorico SE verifica il testo che è stato copiato negli appunti per accertarsi che contenga solamente singoli spazi e singoli trattini per l'inserimento corretto delle sillabe.

### NOTA



Attualmente non è possibile copiare e incollare i versi contenenti caratteri cinesi, giapponesi o coreani. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi/il testo che si intende copiare. Questa operazione può essere eseguita all'interno di Dorico SE o esternamente.

#### NOTA

- Se si stanno copiando dei versi/del testo esistenti in Dorico SE, è necessario operare in modalità Scrittura.
  - Se si desidera selezionare un numero elevato di versi esistenti in Dorico SE, è possibile utilizzare i filtri per le linee di parole oppure selezionare un singolo verso e premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** più volte per selezionare il resto dei versi nella linea di parole.
- 
2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare i versi/il testo selezionati.
  3. In modalità Scrittura, selezionare la prima nota nella voce in cui si intende copiare i versi.
  4. Aprire il riquadro di inserimento dei versi in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Shift-L**.
    - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Versi** .
  5. Facoltativo: per modificare il tipo di versi in cui verranno incollate le parole, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Per modificare il numero della linea di parole, premere **Freccia giù**.
    - Per passare a una linea di parole sopra il rigo, premere **Shift - Freccia su**.
    - Per passare a una linea di ritornello, premere **Freccia su**.
    - Per passare a una linea di traduzione, premere **Alt/Opt - Freccia giù**.
  6. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare la prima parola/sillaba dei versi/del testo copiati.  
Il riquadro di inserimento dei versi avanza automaticamente alla nota successiva nella voce selezionata, in conformità con il testo sorgente. Ad esempio, per le sillabe seguite dai trattini nella sorgente, il riquadro di inserimento avanza come se si fosse premuto **-** (trattino), visualizzando automaticamente i trattini dopo queste sillabe.
  7. Facoltativo: per le parole/sillabe che si intende applicare a due o più note, è necessario fare avanzare manualmente il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
    - Dopo delle parole complete o la sillaba finale di una parola multi-sillabica, premere **Barra spaziatrice**.
    - Dopo le sillabe che non rappresentano la sillaba finale di una parola multi-sillabica, premere **-** (trattino).
    - Dopo le sillabe che non si desidera che siano seguite da una linea di estensione o da un trattino, premere **Freccia destra**.
  8. Continuare a premere **Ctrl/Cmd-V** per ciascuna parola/sillaba che si intende incollare.

#### RISULTATO

Le parole/il testo selezionati vengono incollati nella linea di parole selezionata appartenente alla voce in cui è stata selezionata una nota.

#### NOTA

Le parole/sillabe vengono rimosse dagli appunti dopo che sono state incollate. Se si desidera incollare gli stessi versi/lo stesso testo in un'altra linea di parole o in un altro rigo, è necessario copiare nuovamente la sorgente.

---

#### LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Modifica versi](#) a pag. 950
- [Numeri delle linee di parole](#) a pag. 954
- [Selezioni ampie](#) a pag. 441
- [Riquadro di inserimento dei versi](#) a pag. 409
- [Copia e incollaggio delle note e degli elementi](#) a pag. 470

## Esportazione dei versi

È possibile esportare tutti i versi da tutti i flussi del progetto in un file di testo semplice, ad esempio nel caso in cui si desideri creare un libretto per tutto il testo cantato in un progetto.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta i versi > Versi** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Specificare un nome e una posizione per il file di testo.
3. Fare clic su **Salva**.

---

#### RISULTATO

Tutti i versi di tutti i flussi del progetto vengono esportati in un file di testo semplice, che si apre automaticamente nell'editor di testo predefinito.

Dorico SE rimuove automaticamente i trattini tra le sillabe e aggiunge delle informazioni di contesto per i versi, come ad esempio i rispettivi numeri di linea e lo strumento a cui appartengono.

#### LINK CORRELATI

- [Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 80
- [Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 953
- [Tipi di versi](#) a pag. 939
- [Posizione dei versi](#) a pag. 946
- [Esportazione dei commenti](#) a pag. 497
- [Esportazione del testo](#) a pag. 97

## Filtri per i versi

In Dorico SE, i filtri per i versi consentono di selezionare tutti i versi di un tipo specifico nell'intero progetto o in una specifica selezione.

Sono disponibili i seguenti filtri per i versi:

#### **Tutti i versi**

Seleziona tutti i tipi di versi nella selezione corrente, con qualsiasi numero di linea di parole e qualsiasi posizionamento sopra/sotto il rigo.

#### **Linea 1**

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 1 nella selezione corrente, inclusa la Linea 1 al di sotto del rigo e la Linea 1 al di sopra di esso.

#### **Linea 2**

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 2 nella selezione corrente, inclusa la Linea 2 al di sotto del rigo e la Linea 2 al di sopra di esso.



### Linea 3

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 3 nella selezione corrente, inclusa la Linea 3 al di sotto del rigo e la Linea 3 al di sopra di esso.

### Linea 4

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 4 nella selezione corrente, inclusa la Linea 4 al di sotto del rigo e la Linea 4 al di sopra di esso.

### Linea 5

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 5 nella selezione corrente, inclusa la Linea 5 al di sotto del rigo e la Linea 5 al di sopra di esso.

### Sopra il rigo

Seleziona tutti i versi al di sopra del rigo nella selezione corrente. Questo filtro può essere utilizzato in aggiunta agli altri filtri. È possibile ad esempio eseguire prima un filtraggio in base al numero della linea, quindi filtrare nuovamente il risultato sulla base del posizionamento rispetto al rigo.

### Sotto il rigo

Seleziona tutti i versi al di sotto del rigo nella selezione corrente. Questo filtro può essere utilizzato in aggiunta agli altri filtri. È possibile ad esempio eseguire prima un filtraggio in base al numero della linea, quindi filtrare nuovamente il risultato sulla base del posizionamento rispetto al rigo.

### Ritornello

Seleziona tutti i versi del ritornello nella selezione corrente.

### Traduzioni

Seleziona tutte le traduzioni nella selezione corrente.

#### LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 445

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

## Selezione dei versi utilizzando i filtri

I filtri dei versi possono essere utilizzati per selezionare tutti i versi di un tipo specifico nell'intero progetto o in una specifica selezione.

#### PREREQUISITI

Il filtro è impostato su **Seleziona solamente**.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, definire una selezione che includa tutti i versi che si intende selezionare. Ad esempio, premere **Ctrl/Cmd-A** per selezionare l'intero flusso.
2. Selezionare **Modifica > Filtra > Versi > [Tipo di versi]**.

---

#### RISULTATO

Vengono selezionati tutti i versi del tipo selezionato all'interno della selezione. Ad esempio, se si seleziona **Modifica > Filtra > Versi > Ritornello**, vengono selezionati tutti i versi del ritornello contenuti nella selezione.

## Posizione dei versi

Dorico SE posiziona automaticamente i versi ed effettua delle regolazioni in modo da adattarne le variazioni di lunghezza, inclusa la modifica all'allineamento orizzontale dei versi nella musica melismatica.

È possibile spostare i versi in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

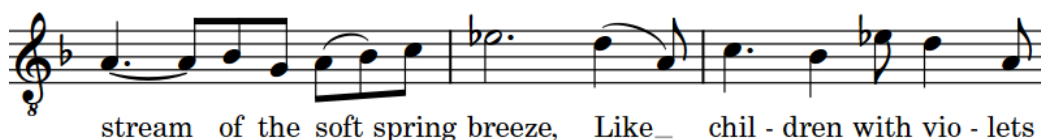
### Posizione delle sillabe

I versi in genere coincidono con le note. Il numero di note cantate sulle sillabe o sulle parole determina l'allineamento dei versi rispetto alle note:

- Le singole sillabe, che rappresentano intere parole, o parti di parole più lunghe, e che sono cantate su un'unica nota, vengono centrate sulla nota corrispondente, a condizione che quest'ultima venga annotata utilizzando una testa di nota singola. Le singole sillabe sulle catene di legature sono allineate a sinistra con il lato sinistro della prima nota nella catena di legature.
- I melismi (sillabe o parole cantate su più di una nota), vengono allineati a sinistra con il lato sinistro della prima nota a cui si applicano.

La spaziatura orizzontale dei versi deve essere sufficientemente ampia in modo che le parole o le sillabe non si sovrappongano con le parole o le sillabe su entrambi i lati. Per questa ragione, la spaziatura delle note deve essere talvolta regolata affinché i versi possano essere inseriti correttamente.

Per ridurre l'entità delle modifiche alla spaziatura delle note (con il rischio conseguente di distorcere l'aspetto del ritmo) necessarie a lasciare lo spazio adeguato ai versi, Dorico SE consente di modificare l'allineamento di alcuni versi rispetto alle note corrispondenti. Ad esempio, se una parola particolarmente lunga di una sola sillaba su una nota di durata elevata segue un'altra parola lunga di una sola sillaba su una nota di breve durata, la seconda parola viene spostata leggermente verso destra in modo da lasciare spazio sufficiente a entrambe le parole.



In questa frase musicale, il verso "breeze" è stato spostato verso destra per fare spazio al verso "spring" sulla nota precedente.

#### NOTA

È possibile fare in modo che Dorico SE non consideri i versi nei calcoli relativi alla spaziatura delle note utilizzando l'opzione **Crea lo spazio per i versi** nella pagina **Spaziatura delle note** delle **Opzioni di layout**; si consiglia tuttavia di utilizzare questa opzione con cautela.

### Posizionamento delle linee di parole

I versi vengono generalmente posizionati sotto il rigo a cui si applicano e in relazione alle altre linee di parole in base al rispettivo numero di linea. Ad esempio, i versi nella Linea 1 sono posizionati in cima, anche nel caso in cui sono presenti più linee di parole sopra il rigo.

Se una linea di parole risulta mancante lungo un'intera accollatura, non viene lasciato alcuno spazio supplementare tra le linee di parole rimanenti.

#### ESEMPIO

Si hanno tre linee di parole, ma un'accollatura non presenta una seconda linea di parole. In questa accollatura, la terza linea di parole viene spostata verso l'alto, vicino alla prima.

Se un'accollatura successiva non presenta una prima linea di parole, ma contiene una seconda e una terza linea di parole, la seconda e la terza linea vengono spostate verso l'alto. La seconda linea di parole prende quindi il posto della prima.

---

#### LINK CORRELATI

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 953

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 955

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle linee di parole](#) a pag. 948

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Opzioni di spaziatura delle note layout-specifiche](#) a pag. 606

## Modifica dell'allineamento dei versi rispetto alle note

È possibile modificare l'allineamento orizzontale dei singoli versi rispetto alle note, ad esempio se si desidera forzare i versi nella stessa posizione su più righe con allineamenti predefiniti diversi, in modo che abbiano lo stesso allineamento. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.


Non esistono dei valori predefiniti per l'allineamento dei versi rispetto alle note, poiché Dorico SE regola automaticamente la posizione orizzontale dei versi per ridurre al minimo i cambi di spaziatura delle note. Per impostazione predefinita, i versi sulle singole teste di nota sono allineati al centro, mentre i versi che si estendono su più teste di nota sono allineati a sinistra.

#### NOTA

Modificando manualmente l'allineamento dei versi, viene sovrascritta la spaziatura automatica eseguita da Dorico SE relativamente ai versi selezionati; ciò significa che la spaziatura delle note in corrispondenza delle posizioni ritmiche interessate potrebbe cambiare.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si desidera modificare l'allineamento.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento del testo dei versi** nel gruppo **Versi**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni di allineamento dal menu:
    - **A sinistra**
    - **Al centro**
    - **A destra**
- 

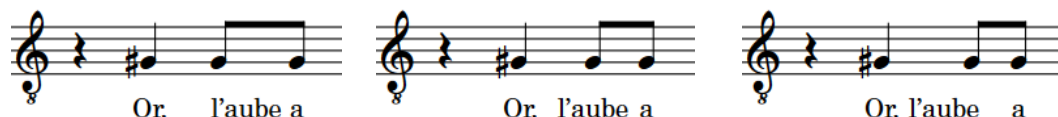
#### RISULTATO

L'allineamento dei versi selezionati viene modificato. La spaziatura delle note viene regolata automaticamente per evitare collisioni con i versi adiacenti.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

ESEMPIO



Verso "l'aube" allineato a sinistra      Verso "l'aube" allineato al centro      Verso "l'aube" allineato a destra

---

LINK CORRELATI

[Tipi di sillabe nei versi](#) a pag. 941

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle linee di parole

È possibile visualizzare intere linee di parole sia sopra che sotto il rigo dopo il loro inserimento.

---

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un verso in ciascuna linea di parole per la quale si intende modificare il posizionamento rispetto al rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile definire una selezione e utilizzare i filtri dei versi per selezionare diverse linee di parole in base ai rispettivi numeri di linea e al posizionamento rispetto al rigo.

---

2. Selezionare uno dei seguenti posizionamenti rispetto al rigo:
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Posizione > Al di sopra**.
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Posizione > Al di sotto**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

---

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo delle intere linee di parole nelle quali sono stati selezionati dei versi.

NOTA

Se esistono altre linee di parole con lo stesso numero alla medesima posizione sul lato del rigo sul quale si intende modificare la selezione corrente, viene invertito il lato delle due linee. Ad esempio, se si trova già una Linea 2 sopra il rigo alla posizione in cui si desidera impostare il posizionamento della Linea 2 sotto il rigo, la Linea 2 esistente sopra il rigo viene posizionata sotto di esso, per adattare la preferenza più recente.

---

LINK CORRELATI


[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 954

[Filtri per i versi](#) a pag. 944

## Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei singoli versi

È possibile visualizzare i singoli versi, sia sopra che sotto il rigo, in maniera indipendente dal posizionamento rispetto al rigo della rispettiva linea di parole. Questo per chiarire ad esempio i versi per ciascuna parte quando due voci sullo stesso rigo presentano ritmi diversi.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si desidera modificare l'allineamento.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento della linea** nel gruppo **Versi**:
  - **Al di sopra**
  - **Al di sotto**

---

### RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo dei versi selezionati viene modificato.

### NOTA

Se altre linee di parole con lo stesso numero esistono già alla stessa posizione sullo stesso lato del rigo, le due linee collidono. Per evitare che ciò accada, è possibile ad esempio modificare il numero di una delle linee di parole.

---

## Modifica del testo dei versi

La revisione dei versi può risultare spesso un'operazione complessa, per il fatto che essi presentano una spaziatura più ampia rispetto al testo regolare e che le parole sono spesso suddivise attraverso ampie distanze orizzontali. In Dorico SE è possibile modificare il testo e la formattazione dei singoli versi, compresa la visualizzazione di intere linee di parole in un'unica finestra di dialogo.

## Modifica del testo dei versi esistenti

È possibile modificare il testo dei versi dopo il loro inserimento, ad esempio per correggere degli errori di ortografia.

### NOTA

- È possibile modificare un solo verso alla volta quando si seguono questi passaggi. Per modificare più versi contemporaneamente, è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Modifica versi**.
  - Se si desidera modificare la formattazione dei singoli versi, è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Modifica i versi**. Tuttavia, tutte le modifiche apportate alla formattazione dei singoli versi vengono rimosse quando si modifica il rispettivo testo utilizzando il riquadro di inserimento.
-

#### PROCEDIMENTO

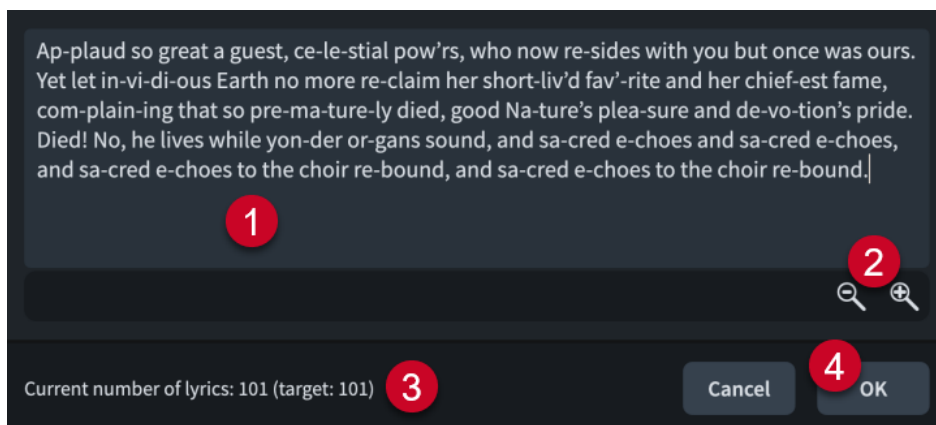
1. In modalità Scrittura, selezionare i versi dei quali si intende modificare il testo.
  2. Premere **Invio** o **Shift-L** per aprire il riquadro di inserimento dei versi.
  3. Modificare il testo esistente nel riquadro di inserimento dei versi.
  4. Facoltativo: se si desidera modificare altri versi esistenti, far avanzare il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento alla nota successiva se è stata inserita una parola completa, oppure alla sillaba finale in una parola multi-sillabica.  
I versi esistenti vengono automaticamente selezionati nel riquadro di inserimento quando si preme **Barra spaziatrice**.
    - Premere **-** per far avanzare il riquadro di inserimento alla nota successiva se è stata inserita una sillaba di una parola multisillabica.
    - Premere **Freccia destra** per spostare il cursore di un carattere verso destra.
    - Premere **Freccia sinistra** per spostare il cursore di un carattere verso sinistra.  
Il cursore viene automaticamente spostato al verso o alla nota successivi se si tengono premuti i tasti freccia.
  5. Premere **Invio** o **Esc** per chiudere il riquadro di inserimento una volta terminata la modifica dei versi.  
Il riquadro di inserimento si chiude automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota sul rigo.
- 

## Finestra di dialogo Modifica versi

La finestra di dialogo **Modifica versi** consente di visualizzare e modificare intere linee di parole in un'unica area del programma e con il testo visualizzato con una spaziatura coerente. Ciò risulta molto più comodo che modificare ciascuna parola/sillaba singolarmente lungo la musica, dove i versi possono spesso essere suddivisi su ampie distanze orizzontali.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica versi** selezionando almeno un verso e scegliendo **Modifica > Notazioni > Versi > Modifica la linea di parole**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

La finestra di dialogo visualizza tutti i versi nella stessa linea di parole del verso selezionato e consente di modificarli (correggere cioè errori di ortografia, aggiungere virgole, o modificare il posizionamento dei trattini in una parola). Se erano stati selezionati più versi per aprire la finestra di dialogo, Dorico SE popola la finestra con le linee di parole del primo verso nel rigo più in cima selezionato.



La finestra di dialogo **Modifica versi** contiene quanto segue:

#### 1 Editor di testo

Consente di modificare tutti i versi nella linea di parole selezionata nel flusso corrente, con trattini e spazi appropriati. Ad esempio, è possibile aggiungere una virgola dopo la sillaba finale in una linea, oppure sostituire un trattino con uno spazio.

Gli spazi non interrotti vengono visualizzati come caratteri con un punto centrale. È possibile inserire degli spazi unificatori premendo **Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice**.

#### NOTA

Non è possibile aggiungere, eliminare o modificare la durata/posizione ritmica dei versi, come il numero di note a cui si applica ciascun verso.

#### 2 Controlli di zoom

Consentono di aumentare/ridurre la dimensione del testo nella finestra di dialogo.

#### 3 Numero corrente di versi

Mostra il numero di versi attualmente visualizzati nell'editor di testo e il numero di destinazione dei versi nella linea di parole. Il numero di destinazione è il numero di versi già esistenti nella linea di parole selezionata nel flusso.

Il numero corrente di versi viene aggiornato automaticamente mentre si lavora nella finestra di dialogo. Dorico SE necessita che il numero corrente e il numero di destinazione di versi corrispondano prima di poter dare conferma nella finestra di dialogo.

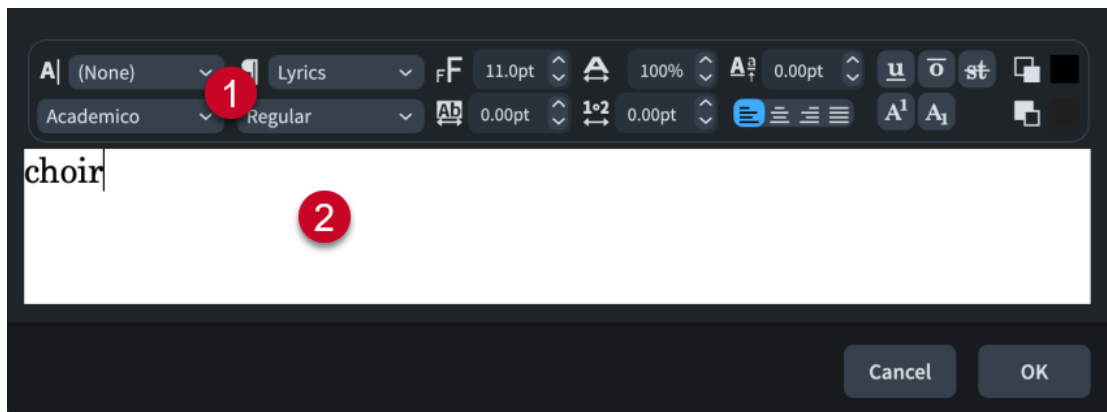
#### 4 Pulsante OK

Consente di confermare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo. È possibile dare conferma nella finestra di dialogo solo quando il numero di versi corrente e di destinazione coincidono.

## Finestra di dialogo Modifica i versi

La finestra di dialogo **Modifica i versi** consente di modificare la formattazione dei singoli versi, rendendo ad esempio sottolineati i singoli caratteri.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica i versi** selezionando un verso e scegliendo **Modifica > Notazioni > Versi > Modifica un singolo verso**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.



La finestra di dialogo **Modifica i versi** contiene quanto segue:

**1 Opzioni dell'editor di testo**

Consente di personalizzare il carattere, la dimensione e la formattazione della parte selezionata del verso.

**2 Area di modifica del testo**

Visualizza il testo corrente per il verso. È possibile selezionare qualsiasi parte del verso e modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera che alcuni caratteri appaiano sottolineati.

LINK CORRELATI

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 405

[Modifica dello stile paragrafo utilizzato per i versi](#) a pag. 953

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 452


## Visualizzazione dei versi in corsivo

È possibile visualizzare i singoli versi in un carattere corsivo senza modificarne lo stile paragrafo, il tipo o il posizionamento rispetto al rigo. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### SUGGERIMENTO

- Se si desidera visualizzare i versi in un carattere corsivo per il fatto che si tratta di versi del ritornello o delle traduzioni, si consiglia di modificarne direttamente il tipo.
- È possibile utilizzare la finestra di dialogo **Modifica i versi** per visualizzare in corsivo i singoli caratteri nei versi.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi che si intende visualizzare in un carattere corsivo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corsivo** nel gruppo **Versi**.



#### RISULTATO

I versi selezionati vengono visualizzati in un carattere corsivo. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.


#### LINK CORRELATI

- [Tipi di versi](#) a pag. 939
- [Numeri delle linee di parole](#) a pag. 954
- [Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 953
- [Finestra di dialogo Modifica i versi](#) a pag. 951
- [Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Modifica dello stile paragrafo utilizzato per i versi

È possibile modificare lo stile paragrafo utilizzato per i singoli versi, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare stili paragrafo più stretti per i versi su accollature a spaziatura ridotta. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si intende modificare lo stile paragrafo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile paragrafo** nel gruppo **Versi**.
3. Selezionare uno stile paragrafo dal menu.

---

#### RISULTATO

Lo stile paragrafo utilizzato per i versi selezionati viene modificato.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

- [Tipi di versi](#) a pag. 939
- [Numeri delle linee di parole](#) a pag. 954

## Trattini e linee di estensione dei versi

I trattini indicano che i singoli versi rappresentano delle sillabe all'interno di una parola multi-sillabica, come ad esempio «Hal-le-lu-jah». Le linee di estensione dei versi indicano che i singoli versi (intere parole o le ultime sillabe nelle parole multi-sillabiche), si estendono su più note.



Una frase contenente dei trattini e una linea di estensione

Dorico SE visualizza automaticamente i trattini dei versi quando si fa avanzare il riquadro di inserimento dei versi premendo **-** tra le sillabe. I trattini dei versi utilizzano lo stile paragrafo del verso precedente.

Dorico SE visualizza automaticamente delle linee di estensione dei versi quando si fa avanzare il riquadro di inserimento dei versi premendo **Barra spaziatrice**, una sola volta per le note legate o ripetutamente per più note separate, questo a condizione che vi sia sufficiente spazio in orizzontale tra la fine del verso e la posizione finale della linea di estensione. Le linee di estensione dei versi terminano sul bordo destro dell'ultima testa di nota a cui si applicano.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 408

[Navigazione durante l'inserimento dei versi](#) a pag. 410

[Posizione dei versi](#) a pag. 946

## Numeri delle linee di parole

I numeri delle linee di parole vengono utilizzati per organizzare i versi nel caso in cui un singolo passaggio musicale può presentare più versi cantati, come ad esempio nel caso della musica contenente più strofe. In Dorico SE è possibile specificare il numero della linea di parole al momento dell'inserimento dei versi, oltre che modificare il numero della linea dei versi esistenti.

Ad esempio, se si inseriscono dei versi nella Linea 3 ma si desidera successivamente trasformarli nella Linea 4 (per il fatto che si intende inserire dei versi differenti come Linea 3), è possibile trasformare l'attuale Linea 3 nella Linea 4, quindi inserire una nuova linea di parole come Linea 3. La spaziatura viene regolata automaticamente in modo da visualizzare le linee di parole nell'ordine corretto.

**Andante**

S.  
A.

1. Max - well - ton's braes are bon - nie,  
2. Her\_\_ brow\_\_ is like the snow - drift,  
3. Like\_\_ dew on the gow - an ly - ing,

T.  
B.

L'inizio di un brano corale con tre linee di parole per le rispettive tre strofe

In Dorico SE è possibile avere più linee di parole sia sopra che sotto il rigo. Se si trasformano delle linee di parole in linee di ritornello o in traduzioni, ne viene modificato sia il posizionamento che l'aspetto, poiché i versi del ritornello utilizzano generalmente un carattere corsivo.

LINK CORRELATI

[Numeri di strofa](#) a pag. 956

[Posizione dei versi](#) a pag. 946

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 952

## Modifica del numero e del tipo delle linee di parole

È possibile modificare il numero di intere linee di parole dopo che sono state inserite. È anche possibile trasformare intere linee di parole in linee di ritornello e in linee di traduzioni.

È possibile ad esempio trasformare la Linea 1 esistente in una traduzione della Linea 4, oppure trasformare la Linea 2 in una linea di ritornello.

### SUGGERIMENTO

Per identificare la linea di parole su cui si sta lavorando, selezionare una sillaba nella linea di parole desiderata e controllare il numero nel campo valori **Numero della linea** nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un verso per il quale si intende modificare il tipo di linea di parole. La linea di parole può trovarsi sopra o sotto il rigo.

### SUGGERIMENTO

È anche possibile definire una selezione e utilizzare i filtri dei versi per selezionare diverse linee di parole in base ai rispettivi numeri.

---

2. Modificare il numero e/o il tipo della linea di parole selezionata in uno dei modi seguenti:
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Linea > [Numero della linea]**.
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Linea > Ritornello**.
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Traduzioni > [Traduzione della linea (numero)]**.
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Versi > Traduzioni > Traduzione del ritornello**.

### SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

---

### RISULTATO

Il numero o il tipo dell'intera linea di parole relativi al verso selezionato vengono modificati.

### NOTA

Il posizionamento della linea di parole selezionata rispetto alle altre linee di parole alla stessa posizione potrebbe variare. Ad esempio, se erano presenti due linee di parole e la Linea 1 è stata trasformata nella Linea 3, questa viene adesso visualizzata sotto la Linea 2.

Se una linea di parole con lo stesso numero esiste già alla stessa posizione sullo stesso lato del rigo, le due linee vengono scambiate. Ad esempio, se alla posizione ritmica in cui si desidera trasformare la Linea 2 nella Linea 1 esiste già una Linea 1, la Linea 1 esistente diventa la Linea 2 per adattarsi alla preferenza più recente. Lo stesso vale per le linee di ritornello e per le traduzioni delle linee di parole.

---

### LINK CORRELATI


[Tipi di versi](#) a pag. 939

[Filtri per i versi](#) a pag. 944

## Modifica del numero della linea di parole per i singoli versi

È possibile cambiare il numero della linea di parole dei singoli versi selezionati dopo che sono stati inseriti.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i singoli versi per i quali si intende cambiare il numero della linea di parole.
2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Numero della linea** nel gruppo **Versi**.

---

### RISULTATO

Il numero della linea di parole dei versi selezionati viene modificato in modo da coincidere con il valore presente nel campo valori.

### NOTA

La posizione dei versi selezionati rispetto alle altre linee di parole potrebbe variare. Ad esempio, se erano presenti due linee di parole e i versi contenuti nella Linea 1 sono stati trasformati in versi della Linea 3, questi vengono adesso visualizzati sotto la Linea 2.

---

## Numeri di strofa

I numeri di strofa indicano l'ordine in cui i versi vengono cantati quando più linee di parole condividono lo stesso passaggio musicale. Essi sono comunemente utilizzati negli spartiti degli inni e delle canzoni.

A seconda del tipo di musica che si sta scrivendo, i numeri di strofa potrebbero non essere adatti o necessari. Di conseguenza, in Dorico SE l'inserimento dei numeri di strofa è facoltativo. Per impostazione predefinita, i numeri di strofa non sono visualizzati. È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi selezionati.

I numeri di strofa utilizzano lo stesso stile paragrafo del verso successivo.

### NOTA


Le traduzioni delle linee di parole sono parte della linea di parole stessa di cui sono la traduzione, di conseguenza non presentano dei propri numeri di strofa.

---

## Nascondere/visualizzare i numeri di strofa

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi, se si desidera ad esempio visualizzare il numero di strofa all'inizio di ciascuna accollatura.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi prima dei quali si intende nascondere/visualizzare i numeri di strofa.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il numero di strofa** nel gruppo **Versi**.
  3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
- 

#### RISULTATO

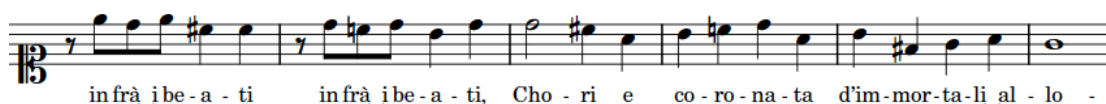
I numeri di strofa vengono visualizzati prima dei versi selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascosti quando è disattivata.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45  
[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Elisioni con una legatura

Le elisioni con una legatura vengono utilizzate per indicare che due o più sillabe o caratteri fanno parte dello stesso verso. Le elisioni con una legatura vengono talvolta utilizzate per indicare ai cantanti di non respirare tra i versi uniti.



Una parte per soprano contenente più elisioni con una legatura

Dorico SE mostra automaticamente le elisioni con una legatura nei versi che contengono il carattere di sottolineatura.


#### LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 408  
[Legature di portamento](#) a pag. 1152

## Nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali

È possibile nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali per i singoli versi selezionati. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi sui quali si intende visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza l'elisione con una legatura per le lingue orientali** nel gruppo **Versi**.

3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

---

RISULTATO

Le elisioni con una legatura per le lingue orientali vengono visualizzate sui versi selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

ESEMPIO



Elisione con una legatura per le lingue orientali visualizzata



Elisione con una legatura per le lingue orientali nascosta

---

# Note

Le note sono dei segni grafici che vengono posizionati sui righi a indicare le altezze musicali. Le note presentano generalmente una testa di forma ovoidale, piena o vuota a seconda della durata. Esistono comunque diverse tipologie di teste di nota che è possibile utilizzare.

Le note possono presentare dei gambi che sono di aiuto per indicarne la durata.

In Dorico SE, una sequenza di note adiacenti unite con delle legature di valore è considerata una singola nota della durata totale della catena di legature, anziché più note separate. Il raggruppamento delle note viene automaticamente regolato in conformità con il raggruppamento dei movimenti prevalente, generalmente determinato dal tempo in chiave.

## LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Spaziatura delle note](#) a pag. 605

[Gambi](#) a pag. 975

[Insiemi di teste di nota](#) a pag. 959

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 965

[Riquadro di inserimento degli strumenti delle note](#) a pag. 266

[Aggiunta di note sopra/sotto le note esistenti](#) a pag. 265

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 969

[Legature di valore](#) a pag. 1214

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 783

## Insiemi di teste di nota

Un insieme di teste di nota è una raccolta di teste di nota correlate tra loro che permettono di rappresentare tutte le diverse durate richieste nella notazione musicale.

Un insieme di teste di nota tipico ne contiene almeno quattro:

- Una testa di nota nera per note da un quarto (semiminime) e per note più corte
- Una testa di nota bianca per le note da un mezzo (minime)
- Una testa di nota bianca più ampia per le note intere (semibrevi)
- Una testa di nota bianca più ampia con uno o due tratti verticali su ciascun lato, o una testa di nota bianca quadrata per le doppie intere (brevi)

Gli insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza contengono teste di nota che cambiano a seconda dell'altezza delle note, piuttosto che della loro durata.

- Negli insiemi di teste di nota variabili per *altezza*, ci sono diverse teste di nota per differenti altezze.

Ad esempio, negli insiemi di teste di nota con i nomi delle note è visibile all'interno della testa della nota la lettera corrispondente al nome della nota e ogni alterazione applicata.

- Negli insiemi di teste di nota *gradi della scala* c'è una testa di nota diversa per ogni grado della scala, a seconda dell'indicazione di tonalità.

Ad esempio, l'insieme di teste di nota del sistema a 7 forme di Aikin utilizza una forma differente di testa di nota per ciascuna altezza.

#### NOTA

- Una singola testa di nota può comparire in diversi insiemi di teste di nota. Se si modifica una testa di nota in un insieme di teste di nota, le modifiche apportate influiscono sull'aspetto di quella testa di nota in tutti gli insiemi che la contengono.
  - Gli insiemi di teste di nota possono contenere solamente teste di nota dello stesso tipo. Ad esempio, non è possibile utilizzare una testa di nota normale all'interno di un insieme di teste di nota che variano in base all'altezza.
  - Non è possibile modificare il tipo di un insieme di teste di nota già esistente o un insieme di teste di nota già esistente.
- 

#### LINK CORRELATI

[Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza](#) a pag. 964

## Presentazione degli insiemi di teste di nota

Sono disponibili diverse tipologie di presentazione delle teste di nota che è possibile utilizzare in Dorico SE per le singole teste di nota.

- I diversi tipi di presentazione delle teste di nota sono disponibili selezionando almeno una nota e scegliendo **Modifica > Notazioni > Teste di nota > [Tipo o presentazione delle teste di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

#### NOTA

Dorico SE non offre la possibilità di utilizzare delle teste di nota senza gambo.

---

### Teste di nota comuni

---

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota più grandi



Teste di nota predefinite



Teste di nota in un cerchio grande



Teste di nota in un cerchio



**Presentazione degli insiemi di teste di nota**

**Nome degli insiemi di teste di nota**



Teste di nota barrate (da in basso a sinistra a in alto a destra)



Teste di nota barrate (da in alto a sinistra a in basso a destra)

---

**Teste di nota a X**

---

**Presentazione degli insiemi di teste di nota**

**Nome degli insiemi di teste di nota**



Teste di nota a cerchio con una X



Teste di nota a diamante e a X grande



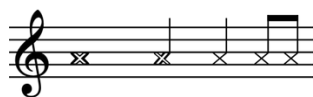
Teste di nota a X in stile ornato



Teste di nota a forma di più



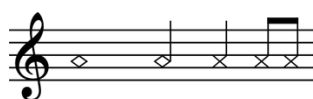
Teste di nota con una X



Teste di nota a X



Teste di nota a X e a cerchio con una X



Teste di nota a X e a diamante

---

## Teste di nota triangolari

---

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a freccia in giù grande



Teste di nota a freccia in su grande



Teste di nota a triangolo invertito



Teste di nota a triangolo verso sinistra



Teste di nota a triangolo verso destra



Teste di nota a triangolo verso l'alto

---

## Teste di nota a diamante

---

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a diamante



Teste di nota a diamante old-style



Teste di nota a diamante bianche

**Presentazione degli insiemi di teste di nota**

**Nome degli insiemi di teste di nota**



Teste di nota a diamante allungato

---

## Teste di nota a barre

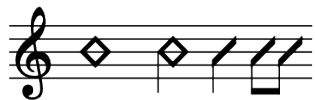
---

**Presentazione degli insiemi di teste di nota**

**Nome degli insiemi di teste di nota**



Teste di nota silenziate barrate



Teste di nota barrate grandi



Teste di nota a barre



Teste di nota barrate piccole

---

## Teste di nota rotonde e quadrate

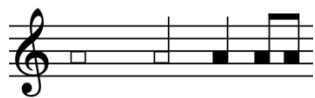
---

**Presentazione degli insiemi di teste di nota**

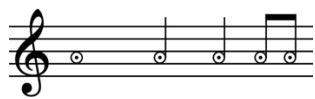
**Nome degli insiemi di teste di nota**



Teste di nota a mezzaluna



Teste di nota rettangolari



Teste di nota bianche rotonde col punto

---

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 965

[Reinizializzazione della presentazione delle teste di nota](#) a pag. 965

## Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza

Le teste di nota che variano in base all'altezza utilizzano diversi tipi di presentazione o colori differenti, a seconda dell'altezza delle note considerate. In Dorico SE sono disponibili diversi tipi di presentazione di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza.

- I diversi tipi di presentazione delle teste di nota sono disponibili selezionando almeno una nota e scegliendo **Modifica > Notazioni > Teste di nota > [Tipo o presentazione delle teste di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

### Teste di nota per grado di scala

---

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Sistema a 7 forme di teste di nota di Aikin



Sistema a 7 forme di teste di nota di Funk



Sistema a 4 forme di teste di nota di Walker



Sistema a 7 forme di teste di nota di Walker

---

### Teste di nota intonate

---

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota Figurenotes©



Teste di nota con i nomi delle note

---

## Modifica della presentazione delle singole teste di nota

È possibile modificare la presentazione delle singole teste di nota, comprese le note ausiliarie di trillo. Ad esempio, potrebbero essere utilizzate le teste di nota a croce per indicare dove i musicisti devono produrre dei suoni non intonati, come dei suoni di respiro con i legni.

### NOTA

- I seguenti passaggi non si applicano alle note nelle voci con teste di nota a barre.
- Per rappresentare tecniche di esecuzione diverse per le note appartenenti agli strumenti percussivi non intonati, è anche possibile modificare le rispettive tecniche di esecuzione.
- Per rappresentare degli armonici o delle barre ritmiche, è anche possibile trasformare le note in armonici o in una voce con teste di nota a barre. Possono anche essere inserite delle regioni con teste di nota a barre.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota delle quali si intende modificare la presentazione.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Teste di nota > [Tipo di testa di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**.

Ad esempio, per trasformare le teste di nota selezionate in teste di nota a X, selezionare **Modifica > Notazioni > Teste di nota > A forma di X > Teste di nota a X**.

### SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

---

### RISULTATO

La presentazione delle teste di nota selezionate viene modificata.

### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per ciascun aspetto predefinito di fabbrica delle teste di nota.

---

### LINK CORRELATI

- [Selezione di note/elementi](#) a pag. 437
- [Barre ritmiche](#) a pag. 1131
- [Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1131
- [Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1133
- [Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480
- [Armonici](#) a pag. 981
- [Trasformazione delle note in armonici](#) a pag. 982
- [Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1260
- [Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1263
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

## Reinizializzazione della presentazione delle teste di nota

È possibile reinizializzare la presentazione delle teste delle singole note e reimpostarne l'utilizzo della presentazione predefinita.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota delle quali si intende reinizializzare la presentazione.
  2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Testa di nota > Ripristina la testa di nota predefinita**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- 

#### LINK CORRELATI

[Selezione di note/elementi](#) a pag. 437

## Assegnazione delle note alle corde

È possibile cambiare la corda su cui le singole note appartenenti agli strumenti a corde vengono suonate, ad esempio per poter specificare i corretti armonici. Su più corde possono essere suonate varie note, a seconda di dove viene premuta la corda.

L'assegnazione delle note alle corde può essere utile per le linee di glissando o gli spostamenti di diteggiatura, poiché la corda e la posizione delle dita necessarie per suonare le note hanno effetto sulla direzione di queste modifiche. Tuttavia, il numero di corda non è visualizzato nella musica. È possibile però inserire gli indicatori delle corde e/o le diteggiature che possono aiutare i musicisti a capire su quale corda dovrebbero suonare.

#### NOTA

È possibile cambiare la corda assegnata solamente delle note appartenenti a strumenti a corda come il violino, il violoncello o la chitarra.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la corda assegnata.

#### NOTA

Se si selezionano più note contemporaneamente, selezionare solamente le note nei righi relativi allo stesso tipo di strumento. Ad esempio, selezionare più Do nei righi del Violino 1 e del Violino 2.

---

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corda** nel gruppo **Note e pause**.
3. Selezionare la corda desiderata dal menu.

Viene visualizzato il numero di corda dello strumento, seguito dalla fondamentale e dal numero di ottava di quella corda tra parentesi. Ad esempio, la corda più bassa del violoncello è espressa come **4 (Do2)**.

#### NOTA

Le opzioni effettivamente disponibili nel menu dipendono dalle altezze selezionate e dal tipo di strumento.

---

#### RISULTATO

La corda alla quale sono assegnate le note selezionate cambia.

**NOTA**

Se si modifica successivamente l'altezza delle note, l'opzione **Corda** viene automaticamente disattivata per tutte le note che non possono più essere suonate sulle rispettive corde assegnate.

---

## LINK CORRELATI

[Linee di glissando](#) a pag. 1014

[Modifica della direzione degli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde](#) a pag. 904

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 897

[Indicatori delle corde](#) a pag. 906

[Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 399

[Trasformazione delle note in armonici](#) a pag. 982

[Modifica delle parziali armoniche](#) a pag. 983

[Cambio delle convenzioni per la numerazione del Do centrale](#) a pag. 53

## Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo

È possibile visualizzare i colori per le note che sono considerate fuori intervallo, come ad esempio le note troppo alte/basse per lo strumento da suonare o per il tipo di voce cantata, oppure per le altezze che non si adattano alle impostazioni correnti dei pedali dell'arpa. Quando i colori delle note fuori intervallo sono nascosti, tutte le note sono visualizzate di colore nero per impostazione predefinita.

I colori delle note fuori intervallo sono considerati annotazioni e non vengono stampati per impostazione predefinita.

**NOTA**

Non è possibile visualizzare contemporaneamente i colori per le voci e per le note fuori intervallo.

---

## PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Per visualizzare i colori delle note fuori intervallo, selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Note fuori intervallo**.
    - Per nascondere i colori delle note fuori intervallo, selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Nessuno**.
- 

## RISULTATO

I colori per le note fuori intervallo vengono nascosti/visualizzati.

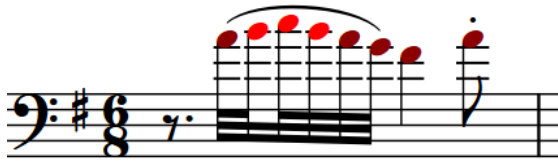
Le note considerate di difficile riproduzione sono visualizzate in colore rosso più scuro, mentre le note impossibili o virtualmente impossibili sono in rosso brillante.

**NOTA**

Le note al di fuori dell'intervallo dei tasti della corda corrispondente nella tablatura vengono sempre visualizzati come punti interrogativi, anche se è disabilitata la funzione di visualizzazione dei colori per le note fuori intervallo.

---

ESEMPIO



Colori delle note fuori intervallo visualizzati. Tre note a metà della frase sono in rosso brillante, mentre il resto delle note sono in rosso più scuro.

---

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se visualizzando i colori delle note fuori intervallo alcune note risultano non adattarsi alle impostazioni correnti dei pedali dell'arpa, è possibile inserire un nuovo diagramma per quel passaggio, o calcolare un diagramma adatto.

LINK CORRELATI

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 56

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa mediante il pannello](#) a pag. 395

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente](#) a pag. 396

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1277

[Annotazioni](#) a pag. 578



# Teste di nota tra parentesi

Le teste di nota tra parentesi vengono spesso utilizzate per indicare che le note sono facoltative, editoriali, non suonate in tutti i passaggi completi suonati nella musica con delle ripetizioni, oppure premute ma non completamente suonate sul pianoforte. In Dorico SE, le parentesi possono essere visualizzate su qualsiasi testa di nota.

Le parentesi delle teste di nota si estendono di poco sopra e sotto le teste di nota, indicando chiaramente quali note sono incluse in ciascuna parentesi.



Una frase contenente parentesi tonde e quadre delle teste di nota

È anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota nei righe di notazione e nelle tablature in maniera indipendente tra loro.

Per impostazione predefinita, le note tra parentesi presentano una velocity ridotta e di conseguenza hanno un volume inferiore in riproduzione rispetto alle note normali.

In Dorico SE sono disponibili i seguenti tipi di parentesi delle teste di nota:

## Parentesi tonde delle teste di nota

Le parentesi tonde delle teste di nota hanno un aspetto simile alle legature di portamento, ma disposte in verticale.

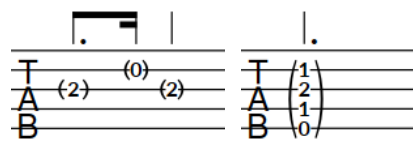
### NOTA

Nelle tablature, le parentesi tonde vengono automaticamente visualizzate intorno alla seconda nota/al secondo accordo e a tutte le note/tutti gli accordi successivi nelle catene di legature. Se si visualizzano le parentesi intorno a tutte le teste di nota nelle catene di legature nelle tablature, vengono incluse queste parentesi delle teste di nota automatiche.



Parentesi tonde sulle singole teste di nota in un rigo di notazione

Parentesi tonda su un accordo in un rigo di notazione



Parentesi tonde sulle singole teste di nota in una tablatura

Parentesi tonda su un accordo in una tablatura

### Parentesi quadre delle teste di nota

Le parentesi quadre delle teste di nota comprendono una linea retta verticale con uncini orizzontali in cima e in fondo. Dorico SE regola automaticamente la lunghezza delle parentesi quadre in modo da garantire che non terminino sulle linee del rigo e che i rispettivi uncini rimangano visibili.



Parentesi quadre sulle singole teste di nota in un rigo di notazione

Parentesi quadra su un accordo in un rigo di notazione

Parentesi quadre sulle singole teste di nota in una tablatura

Parentesi quadra su un accordo in una tablatura

#### LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature](#) a pag. 972

[Visualizzazione delle note come dead note](#) a pag. 1036

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Legature di valore](#) a pag. 1214

[Bending di chitarra](#) a pag. 1021

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 1023

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1026

[Simboli di accordo tra parentesi](#) a pag. 823


## Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota

È possibile visualizzare le parentesi tonde e quadre sulle singole teste di nota, sulle singole note degli accordi e su interi accordi. Questo per indicare ad esempio che specifiche note sono facoltative o rappresentano una modifica editoriale, oppure per visualizzare come ghost note le note appartenenti a strumenti percussivi non intonati.

### NOTA

Se si desidera visualizzare le parentesi sulle teste di nota per rappresentare delle dead note, è possibile visualizzare direttamente le note appartenenti a strumenti a tasti come dead note.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota sulle quali si desidera visualizzare le parentesi.

### NOTA

- Per visualizzare le parentesi su interi accordi, è necessario selezionare tutte le note negli accordi desiderati.
- Per visualizzare le parentesi sia nei rigi di notazione che nelle tablature, è necessario selezionare le note su entrambe le tipologie di presentazione.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile della parentesi** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Tonda**
    - **Quadra**
- 

#### RISULTATO

Le parentesi delle teste di nota del tipo corrispondente vengono visualizzate sulle note selezionate. Se sono state selezionate delle note solamente nella tablatura, le parentesi non vengono visualizzate sulle note corrispondenti nel rigo di notazione e vice versa.

Se sono state selezionate delle note nelle catene di legature, vengono messe tra parentesi solamente le prime teste di nota delle catene di legature stesse.

Se sono state selezionate tutte le note negli accordi, Dorico SE visualizza una singola parentesi per ciascun accordo, a meno che gli accordi non contengano degli spazi vuoti molto ampi; in tal caso Dorico SE divide automaticamente le parentesi. Se sono state selezionate delle singole note all'interno degli accordi, ciascuna di esse viene visualizzata con delle parentesi separate.

Per impostazione predefinita, le note tra parentesi presentano una velocity ridotta e di conseguenza hanno un volume inferiore in riproduzione rispetto alle note normali.

#### SUGGERIMENTO

- Disattivando la proprietà **Stile della parentesi**, le parentesi sulle note selezionate vengono nascoste.
- È anche possibile nascondere/visualizzare le parentesi sulle teste di nota selezionando **Modifica > Notazioni > Teste di nota > Attiva/Disattiva le parentesi tonde** o **Modifica > Notazioni > Teste di nota > Attiva/Disattiva le parentesi quadre**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per tali opzioni.

---

#### ESEMPIO



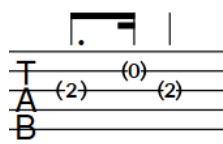
Parentesi tonde sulle singole teste di nota in un rigo di notazione



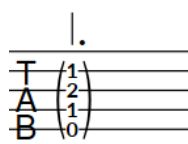
Parentesi tonda su un accordo in un rigo di notazione



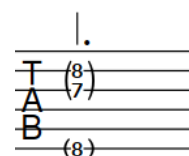
Parentesi tonda divisa su un accordo in un rigo di notazione



Parentesi tonde sulle singole teste di nota in una tablatura



Parentesi tonda su un accordo in una tablatura



Parentesi tonda divisa su un accordo in una tablatura

---

#### LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle note come dead note](#) a pag. 1036


[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Editor della velocity](#) a pag. 666

## Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature

È possibile definire se le parentesi sono visualizzate solamente sulla prima testa di nota nelle catene di legature o se si estendono per l'intera durata della catena di legature, cioè con la parentesi sinistra sulla prima testa di nota e la parentesi destra sull'ultima testa di nota nella catena. Per impostazione predefinita, le parentesi sono visualizzate solamente sulla prima testa di nota nelle catene di legature.

### PREREQUISITI

- Sono state visualizzate le parentesi per le note desiderate.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la posizione delle parentesi delle teste di nota rispetto alle catene di legature.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.

### RISULTATO

Le parentesi sono visualizzate all'inizio e alla fine delle catene di legature selezionate quando l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** è attivata, mentre sono visualizzate solamente intorno alla prima nota/accordo quando è disattivata.

Se è stata attivata l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** per una singola nota in un accordo tra parentesi, la parentesi sul primo accordo non viene divisa ma viene visualizzata una parentesi supplementare alla fine della catena di legature solamente per la nota selezionata. Se è stata disattivata l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** per una singola nota in un accordo tra parentesi le cui altre note sono unite tra parentesi fino alla fine della catena di legature, la parentesi alla fine della catena di legature viene divisa.

Se sono state selezionate delle note nella tablatura, le parentesi automatiche visualizzate intorno alla seconda nota/al secondo accordo e tutte le note/gli accordi successivi nella catena di legature vengono aggiornati in modo da seguire le impostazioni delle proprietà.

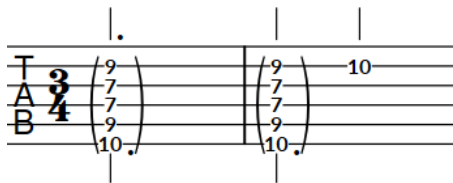
### ESEMPIO



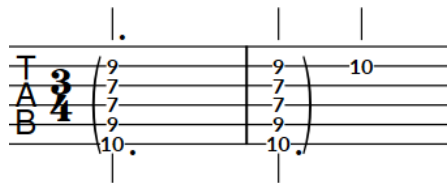
Parentesi intorno solo ai primi accordi nelle catene di legature su un rigo di notazione



Parentesi all'inizio e alla fine di intere catene di legature su un rigo di notazione



Parentesi intorno solo al primo accordo in una catena di legature, con parentesi automatiche visualizzate sul secondo accordo nella tablatura



Parentesi intorno all'inizio e alla fine dell'intera catena di legature nella tablatura

---

#### LINK CORRELATI


[Legature di valore](#) a pag. 1214

[Visualizzazione di parentesi singole sul basso figurato](#) a pag. 881

## Divisione delle parentesi sugli accordi

È possibile dividere le parentesi su qualsiasi testa di nota all'interno di un accordo. Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza automaticamente una singola parentesi per tutte le note di un accordo, a meno che questo non contenga degli spazi vuoti molto ampi; in tal caso Dorico SE divide automaticamente le parentesi.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le singole note negli accordi immediatamente sopra al punto in cui si desidera dividere le parentesi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Dividi la parentesi** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.

#### RISULTATO

Le parentesi vengono divise immediatamente sotto le note selezionate.

---

#### ESEMPIO



Accordo con una singola parentesi tonda



Accordo con una parentesi tonda divisa

---

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 258

[Simboli di accordo tra parentesi](#) a pag. 823

# Gambi

I gambi sono linee verticali che si estendono dalle teste delle note di durata uguale o inferiore a una metà (minima). In combinazione con l'aspetto delle rispettive teste di nota, i gambi consentono di identificare in maniera chiara la durata di ciascuna nota.

Ad esempio, le note da un quarto (semiminime) e da un ottavo (crome) presentano entrambe dei gambi e delle teste di nota pieni di colore nero; le note da un ottavo hanno in più anche una bandierina sul gambo. Le note da un sedicesimo presentano due bandierine, le note da un trentaduesimo ne hanno tre, e così via. La lunghezza dei gambi viene determinata per impostazione predefinita in Dorico SE, di conseguenza, i gambi adattano automaticamente la propria lunghezza in modo da alloggiare un numero maggiore/minore di bandierine.



I gambi delle note e degli accordi possono puntare verso l'alto/il basso, a seconda delle convenzioni della tipografia musicale e del contesto. Ad esempio, nella musica corale su due righe, i gambi delle linee del soprano e del tenore puntano verso l'alto, mentre i gambi delle linee del contralto e del basso puntano verso il basso.

## LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801

[Unisoni alterati](#) a pag. 749

[Voci](#) a pag. 1276

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Reinizializzazione del raggruppamento dei tratti d'unione](#) a pag. 787

## Direzione dei gambi

In Dorico SE, la direzione dei gambi di note e accordi segue delle regole basate sulle convenzioni della tipografia musicale.

La direzione dei gambi viene determinata automaticamente, ma è possibile modificare manualmente la direzione dei gambi di singoli accordi o singole note, oppure di un'intera voce. Le regole che vengono applicate dipendono da:

- Il numero di voci attive sul rigo.
- Il fatto che si stia agendo su note, accordi o gruppi di note con tratti d'unione.
- Il fatto che le note nello stesso accordo o all'interno del medesimo gruppo con tratti d'unione siano divise tra i rigi.

### Note singole nelle singole voci

In un rigo a cinque linee con una sola voce attiva, la direzione predefinita dei gambi di una singola nota viene determinata dalla rispettiva posizione sul rigo.

- Se la nota si trova sopra la linea centrale, il rispettivo gambo punta verso il basso.

- Se la nota si trova sotto la linea centrale, il rispettivo gambo punta verso l'alto.
- Se la nota si trova sulla linea centrale del rigo, la direzione del gambo viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione dei gambi sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, oppure se non vi sono note, gruppi con tratti d'unione o accordi adiacenti, la nota segue la direzione del gambo predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei rigi puntano verso il basso nei rigi strumentali e verso l'alto nei rigi vocali, per evitare di collidere con i versi.



Le note sulla linea centrale sono a gambo verso l'alto, poiché la quarta nota ha il gambo verso l'alto



Le note sulla linea centrale sono a gambo verso il basso, poiché la quarta nota ha il gambo verso il basso

Per impostazione predefinita, le note vengono inserite prima in una voce a gambo verso l'alto e Dorico SE tratta queste note come l'unica voce sul rigo fino a quando si inseriscono più voci.

### Singole note in voci multiple

Quando su un rigo vi sono più voci e tutte le voci contengono delle note, la direzione dei gambi delle note viene determinata dalla direzione dei gambi delle rispettive voci. Le note nelle voci a gambo verso l'alto presentano i gambi verso l'alto, mentre le note nelle voci a gambo verso il basso hanno i gambi verso il basso. Questo si applica anche quando i gambi delle note punterebbero normalmente nell'altra direzione in base alla rispettiva posizione sul rigo.

#### NOTA

L'ordine in cui le note vengono visualizzate tra diverse voci a gambo verso l'alto e diverse voci a gambo verso il basso dipende dalla rispettiva altezza. È anche possibile modificare l'indice della colonna delle voci per le note in maniera individuale.

---

Quando vi sono delle note solamente in una voce per almeno un'intera misura, Dorico SE modifica automaticamente la direzione dei gambi in modo che puntino nella direzione predefinita in base alla rispettiva altezza. Ad esempio, se un rigo contiene una singola voce a gambo verso l'alto e una singola voce a gambo verso il basso, ma solamente la voce a gambo verso il basso contiene note o pause, i gambi delle note nella voce a gambo verso il basso potrebbero puntare verso l'alto, a seconda della posizione delle note sul rigo. Tuttavia, se si visualizzano le pause o le pause implicite nelle voci vuote, la direzione dei gambi delle note viene forzata in modo da seguire la direzione dei gambi della rispettiva voce.





Note in una voce a gambo verso l'alto visualizzate in blu.



Note in una voce a gambo verso il basso visualizzate in arancione.



Quando le note nelle voci a gambo verso l'alto e nelle voci a gambo verso il basso si trovano nella stessa misura, la direzione dei gambi viene automaticamente modificata.

## Accordi in voci singole

La direzione del gambo di un accordo in una voce singola viene determinata dal bilanciamento delle note sopra/sotto la linea centrale del rigo.

- Se la nota più lontana dalla linea centrale si trova sopra di essa, il gambo dell'accordo punta verso il basso.
- Se la nota più lontana dalla linea centrale si trova sotto di essa, il gambo dell'accordo punta verso l'alto.
- Se l'accordo è equamente bilanciato su entrambi i lati della linea centrale del rigo, la direzione del gambo viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione del gambo sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, gli accordi equamente bilanciati seguono la direzione del gambo predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei righi puntano verso il basso nei righi strumentali e verso l'alto nei righi vocali, per evitare di collidere con i versi.

## Gruppi con tratti d'unione in voci singole

La direzione dei gambi all'interno dei gruppi con tratti d'unione viene determinata dal bilanciamento delle note unite dai tratti d'unione che si trovano sopra/sotto la linea centrale del rigo.

- Se la maggior parte delle note nel gruppo con tratti d'unione si trova sopra la linea centrale del rigo, i rispettivi gambi puntano verso il basso.
- Se la maggior parte delle note nel gruppo con tratti d'unione si trova sotto la linea centrale del rigo, i rispettivi gambi puntano verso l'alto.
- Se il gruppo con tratti d'unione contiene un numero uguale di note su entrambi i lati della linea centrale del rigo, la direzione dei gambi viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione dei gambi sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, i gruppi con tratti d'unione equamente bilanciati seguono la direzione dei gambi predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei righi puntano verso il basso nei righi strumentali e verso l'alto nei righi vocali, per evitare di collidere con i versi.

### LINK CORRELATI

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1279

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1145

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1277

[Unisoni alterati](#) a pag. 749

## Modifica della direzione dei gambi delle note

È possibile modificare manualmente la direzione del gambo di qualsiasi nota. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la direzione dei gambi.
2. Modificare la direzione dei gambi in uno dei modi seguenti:
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Forza i gambi verso l'alto**.
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Forza i gambi verso il basso**.

### SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

---

### RISULTATO

La direzione dei gambi delle note selezionate viene modificata. Le note selezionate seguono questa direzione per i gambi, anche se le si imposta successivamente su un'altezza che richiederebbe normalmente una direzione dei gambi diversa. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

### NOTA

- Questo non va a modificare la voce alla quale le note appartengono.
  - La direzione dei gambi delle note può essere modificata anche selezionandole e premendo **F**.
- 

### ESEMPIO



Gambi che puntano nella stessa direzione ma in voci differenti



Gambi che puntano nella stessa direzione e nella stessa voce

---

### LINK CORRELATI

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 451

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Modifica della direzione predefinita dei gambi delle voci

È possibile modificare la direzione predefinita dei gambi delle voci dopo il loro inserimento, comprese le voci con teste di nota a barre.

### NOTA

Viene in tal modo modificata la direzione implicita dei gambi della voce; tuttavia, questo potrebbe non cambiare la direzione dei gambi di tutte le note nei contesti a voce singola. Le direzioni dei gambi vengono automaticamente modificate in Dorico SE quando una sola voce contiene delle note.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un accordo nella voce per cui si intende modificare la direzione del gambo.
2. Per modificare la direzione predefinita dei gambi della voce selezionata, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Gambi verso l'alto come impostazione predefinita**.
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Gambi verso il basso come impostazione predefinita**.

### SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

---

## Reinizializzazione della direzione dei gambi

È possibile rimuovere le modifiche alle direzioni dei gambi e ripristinarne la direzione predefinita.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera rimuovere le modifiche alle direzioni dei gambi.
  2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Gambi > Rimuovi i gambi forzati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- 

### RISULTATO

Tutte le modifiche alle direzioni dei gambi vengono rimosse dalle note selezionate. I gambi delle note selezionate ritornano alle rispettive direzioni predefinite.

### NOTA

In alternativa, è possibile modificare la direzione dei gambi impostandola sulla direzione opposta. Tuttavia, le note con i gambi forzati non vengono adattate automaticamente se ad esempio se ne modifica successivamente l'altezza.

---

### LINK CORRELATI

[Reinizializzazione del raggruppamento dei tratti d'unione](#) a pag. 787

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 792

[Importazione di file MusicXML](#) a pag. 84

## Lunghezza dei gambi

La lunghezza dei gambi viene determinata in Dorico SE automaticamente, in base a degli standard comunemente accettati relativi all'aspetto dei gambi delle note in diverse posizioni sui righi.

# Armonici

Gli armonici sono altezze prodotte toccando delle corde risonanti in corrispondenza di posizioni specifiche lungo la loro lunghezza, consentendo così di suonare le corrispondenti parziali armoniche. Gli armonici hanno spesso un'altezza elevata con un suono più puro e cristallino rispetto alle altezze premute. Esistono due tipi diversi di armonici: naturali e artificiali.

Le parziali armoniche sono numerate in base al rispettivo ordine nelle serie armoniche, in relazione anche al nodo sulla corda che le produce. Ad esempio, la seconda parziale nelle serie armoniche viene prodotta dal nodo a metà della lunghezza di una corda, cioè il nodo che divide la corda in due parti uguali. La terza parziale viene prodotta dal nodo che divide la corda in tre parti uguali, ecc.

## Armonici naturali

Gli armonici naturali vengono prodotti toccando una corda a vuoto in corrispondenza di uno dei propri nodi e quindi suonando con l'archetto o pizzicando la corda stessa. L'altezza di suono dell'armonico risultante varia in base al nodo e alla parziale corrispondente nelle serie armoniche. Ad esempio, toccando il nodo a metà della lunghezza di una corda viene prodotta la seconda parziale, che ha un suono pari a un'ottava sopra rispetto all'altezza della corda a vuoto.

## Armonici artificiali

Gli armonici artificiali vengono prodotti premendo completamente una corda (come se si stesse suonando una nota normale) e toccando quindi la corda in corrispondenza di uno dei nodi lungo la propria lunghezza. L'altezza di suono dell'armonico risultante varia in base al nodo e alla parziale corrispondente nelle serie armoniche. Ad esempio, toccando il nodo che rappresenta l'equivalente di una quarta superiore rispetto all'altezza premuta viene prodotta la quarta parziale, la quale suona due ottave sopra rispetto all'altezza premuta.

Per produrre degli armonici artificiali, i musicisti devono sia premere completamente la corda che toccarla in corrispondenza del nodo corretto. Questo può risultare più complicato rispetto alla produzione degli armonici naturali.



Un passaggio per violino che alterna armonici naturali e armonici artificiali sulla corda La


Le altezze di suono dello stesso passaggio

Dorico SE supporta diverse convenzioni per la notazione degli armonici, sia naturali che artificiali, negli strumenti a corda e a tasti. Per gli armonici artificiali visualizzati utilizzando due teste di nota, una normale e una a diamante, Dorico SE calcola automaticamente l'altezza corretta per la testa di nota a diamante relativa all'altezza toccata per le parziali dalla seconda alla sesta. Queste altezze si riflettono in riproduzione, utilizzando dei suoni dedicati per gli armonici se il dispositivo di riproduzione corrispondente li include.

## Trasformazione delle note in armonici

È possibile trasformare le note esistenti in armonici artificiali e naturali. Gli armonici possono rappresentare l'altezza di suono, l'altezza toccata o l'altezza premuta.

### PREREQUISITI

- Sono state inserite le note che si desidera trasformare in armonici. L'altezza da inserire dipende comunque dal tipo di armonico che si intende utilizzare.
  - Per gli armonici naturali, si consiglia di inserire l'altezza di suono desiderata.
  - Per gli armonici artificiali, si consiglia di inserire l'altezza premuta.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasformare in armonici.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo** nel gruppo **Armonici**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Artificiale**
  - **Naturale**

---

### RISULTATO

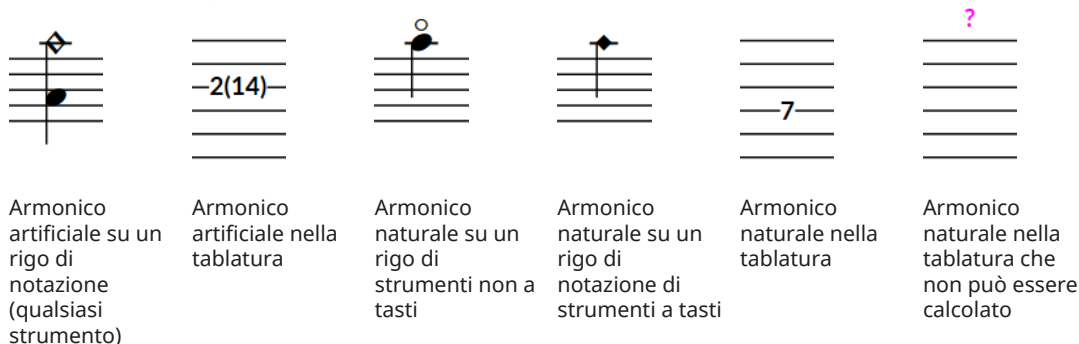
Le note selezionate vengono trasformate in armonici del tipo corrispondente. Se il dispositivo di riproduzione corrispondente presenta dei suoni dedicati per gli armonici, le note selezionate utilizzano automaticamente questi suoni. L'altezza di suono degli armonici artificiali in riproduzione viene anch'essa adattata di conseguenza.

- Gli armonici artificiali rappresentano la seconda parziale per impostazione predefinita. Essi sono visualizzati con una testa di nota a diamante che indica l'altezza toccata un'ottava sopra le note selezionate. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi.
- Gli armonici naturali rappresentano l'altezza di suono per impostazione predefinita. Essi sono visualizzati con un simbolo di cerchio sopra le note selezionate. Nei righe di notazione degli strumenti a tasti, gli armonici naturali sono visualizzati come teste di nota a diamante nere. Nelle tablature, il tasto dell'altezza premuta viene visualizzato se può essere calcolato; in caso contrario, sopra la tablatura compare un punto interrogativo di colore rosa.

---

### ESEMPIO

I seguenti esempi mostrano l'aspetto predefinito degli armonici naturali e degli armonici artificiali sui diversi tipi di righe.



#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare le parziali degli armonici. Può essere modificato anche l'aspetto degli armonici naturali e lo stile degli armonici artificiali.

Se si desidera riportare gli armonici allo stato di note, disattivare la proprietà **Tipo** nel gruppo **Armonici**.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Aspetto/stile degli armonici](#) a pag. 985

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 56

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 966

[Tablature](#) a pag. 1187

## Modifica delle parziali armoniche

Per impostazione predefinita, gli armonici indicano la seconda parziale nelle serie armoniche, che ha un'altezza di un'ottava sopra rispetto alla fondamentale. È possibile modificare le parziali per i singoli armonici, ad esempio per avere una parziale superiore.

#### NOTA

Dorico SE è in grado di calcolare correttamente solo le parziali degli armonici artificiali dal secondo al sesto nodo.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà** sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici per i quali si desidera modificare la parziale.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parziale** nel gruppo **Armonici**.
  3. Modificare il valore nel campo valori impostando il nodo in cui la corda dovrebbe essere toccata per produrre la parziale desiderata.
- 

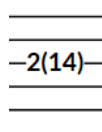
#### RISULTATO

La parziale degli armonici selezionati viene modificata. Per gli armonici artificiali di tipo **Normale**, l'altezza della testa di nota a diamante/del numero di tasto tra parentesi viene aggiornata

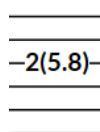
automaticamente. L'altezza di suono degli armonici artificiali in riproduzione viene anch'essa adattata di conseguenza.

## ESEMPIO

**Armonico artificiale con parziale predefinita**  
(notazione e tablatura)




**Parziale trasformata nella quinta**  
(notazione e tablatura)



## Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni degli armonici, oppure visualizzarle tra parentesi tonde o quadre, in maniera indipendente dall'operazione di nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni delle note premute. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

## PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

## PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici per i quali si intende nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le rispettive alterazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Armonici**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Nascondi**
  - **Visualizza**
  - **Parentesi tonde**
  - **Parentesi quadre**

## RISULTATO

Le alterazioni sugli armonici selezionati vengono nascoste, visualizzate o visualizzate tra parentesi tonde o quadre. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.



#### NOTA

- Nascondendo le alterazioni non viene modificata l'altezza delle note in riproduzione.
- È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per le funzioni **Nascondi l'alterazione**, **Visualizza l'alterazione**, **Visualizza l'alterazione tra parentesi tonde** e **Visualizza l'alterazione tra parentesi quadre** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni sulle teste di nota normali che indicano l'altezza premuta per gli armonici artificiali visualizzati utilizzando le teste di nota a diamante.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 746

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 751

## Aspetto/stile degli armonici

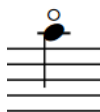
Sia gli armonici naturali che gli armonici artificiali possono essere annotati in diversi modi. In Dorico SE, è possibile indicare l'altezza di suono desiderata, premuta o toccata, oppure sia l'altezza premuta che l'altezza toccata per i singoli armonici.

Nella presente documentazione si fa riferimento agli «stili» degli armonici artificiali (un determinato stile indica l'utilizzo di diverse tecniche di suono) e agli «aspetti» degli armonici naturali (i diversi aspetti non indicano tecniche di suono differenti).

### Armonici naturali

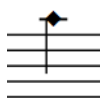
#### Cerchio sopra

Visualizza un simbolo di cerchio sul lato della testa delle note. Indica generalmente l'altezza di suono desiderata dell'armonico. Viene utilizzato per impostazione predefinita per gli armonici naturali sui righi che non appartengono agli strumenti a tasti, come ad esempio il violino.



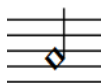
#### Testa di nota a diamante

Rende la testa delle note a forma di diamante. La testa di nota a diamante risulta nera/piena quando la nota ha durata minore o uguale a un quarto, mentre è bianca/vuota quando ha durata maggiore o uguale a una metà. Generalmente indica l'altezza toccata necessaria. Viene utilizzata per impostazione predefinita per gli armonici naturali sui righi degli strumenti a tasti.

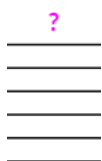


### Testa di nota a diamante bianca

Rende la testa delle note a forma di diamante, sempre vuoto, indipendentemente dalla durata delle note. Generalmente indica l'altezza toccata necessaria.



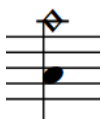
Nella tablatura, il tasto toccato è sempre visualizzato per gli armonici naturali, indipendentemente dall'aspetto selezionato. Se il tasto toccato non può essere calcolato, viene visualizzato un punto interrogativo di colore rosa.



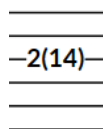
### Armonici artificiali

#### Normale

Visualizza due teste di nota: una che indica l'altezza premuta, l'altra l'altezza toccata. L'altezza toccata viene calcolata automaticamente in base alla parziale; la parziale predefinita è la seconda parziale. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi. Questo rappresenta l'aspetto predefinito degli armonici artificiali su tutti i righi.



Armonico artificiale **Normale** sul rigo di notazione



Armonico artificiale **Normale** sulla tablatura

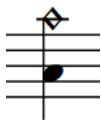
#### Pinch

Visualizza due teste di nota: una che indica l'altezza premuta, l'altra l'altezza di suono. L'altezza di suono viene calcolata automaticamente in base alla parziale; la parziale predefinita è la seconda parziale. Nella tablatura viene visualizzato solamente il tasto premuto.

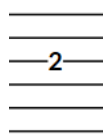
NOTA

Questo tipo di armonico si riferisce solamente agli strumenti a tasti. Un pinch viene prodotto dal musicista catturando una corda risonante in corrispondenza di un nodo vicino ai pick-up, producendo uno stridio acuto.

---



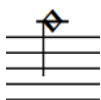
**Pinch** harmonic sul rigo di notazione



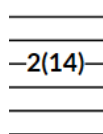
**Pinch** harmonic sulla tablatura

### Testa di nota singola (risonante)

Visualizza una singola testa di nota che indica l'altezza di suono. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre l'altezza di suono è visualizzata a destra tra parentesi.



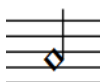
Armonico artificiale a **Testa di nota singola (di suono)** sul rigo di notazione



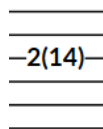
Armonico artificiale a **Testa di nota singola (di suono)** sulla tablatura

### Testa di nota singola (premuta)

Visualizza una testa di nota singola che indica l'altezza premuta. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi.



Armonico artificiale a **Testa di nota singola (premuta)** sul rigo di notazione



Armonico artificiale a **Testa di nota singola (premuta)** sulla tablatura

#### LINK CORRELATI

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 56

## Modifica dell'aspetto degli armonici naturali

Per impostazione predefinita, gli armonici naturali sono visualizzati come teste di nota normali con un cerchio sopra, a indicare l'altezza di suono desiderata. È possibile modificare l'aspetto dei singoli armonici naturali, ad esempio per visualizzarli come testa di nota a diamante bianche a indicare l'altezza toccata.

#### NOTA

I seguenti passaggi si applicano solamente agli armonici di tipo **Naturale**.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.

- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici naturali di cui si intende modificare l'aspetto.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Armonici**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Cerchio sopra**
  - **Testa di nota a diamante**
  - **Testa di nota a diamante bianca**

---

#### RISULTATO

L'aspetto degli armonici naturali selezionati viene modificato, anche nei righe di notazione degli strumenti a tasti. L'altezza toccata visualizzata nella tablatura non viene modificata automaticamente.

#### NOTA

- Modificando l'aspetto degli armonici naturali non viene modificata automaticamente la relativa altezza annotata. Di conseguenza, se si desidera trasformare un armonico con un **Cerchio sopra** in un armonico con **Testa di nota a diamante bianca**, è necessario modificare anche l'altezza della nota.
- Dorico SE assegna automaticamente gli armonici naturali con lo stile **Testa di nota a diamante bianca** alla corda più bassa possibile per quell'armonico. Se necessario è possibile specificare corde diverse.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei simboli di cerchio sopra gli armonici, attivando la proprietà **Posizionamento** nel gruppo **Armonici** del pannello delle proprietà e selezionando l'opzione desiderata.

---

#### LINK CORRELATI

[Trasformazione delle note in armonici](#) a pag. 982

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 482

[Assegnazione delle note alle corde](#) a pag. 966

[Tablature](#) a pag. 1187

## Modifica dello stile degli armonici artificiali


Per impostazione predefinita, gli armonici artificiali sono visualizzati come due teste di nota: una normale, che indica l'altezza premuta e una a diamante, che indica l'altezza toccata. È possibile modificare lo stile dei singoli armonici artificiali, ad esempio per indicare i pinch harmonic.

#### NOTA

I seguenti passaggi si applicano solamente agli armonici di tipo **Artificiale**.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici artificiali per i quali si intende modificare lo stile.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Armonici**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
    - **Normale**
    - **Pinch**
    - **Testa di nota singola (suonata)**
    - **Testa di nota singola (premuta)**
- 

#### RISULTATO

Lo stile degli armonici artificiali selezionati viene modificato.

#### NOTA

**Pinch** indica l'utilizzo di una tecnica diversa per produrre l'armonico.

---

# Ornamenti

Gli ornamenti sono dei simboli che indicano che vengono suonate più note oltre all'altezza annotata. Sono utilizzati per decorare la musica come avviene ad esempio nello stile Barocco, ampiamente arricchito con trilli e altri tipi di ornamenti.

Nel corso del tempo, sono stati sviluppati dei modi specifici per indicare il modo in cui i musicisti devono suonare le note e i diversi simboli di ornamento indicano schemi differenti di note decorative. Ciononostante, gli ornamenti offrono ai musicisti una certa libertà per l'abbellimento della musica.

In Dorico SE, il termine «ornamenti» fa riferimento ai simboli di ornamento, inclusi i mordenti e i gruppetti, e ai segni di trillo.



Una frase che contiene un gruppetto, trilli brevi e un trillo con una linea di estensione

## NOTA

Solamente i trilli si riflettono attualmente in riproduzione. La riproduzione di altri ornamenti è comunque prevista nelle versioni future del programma.

## LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 352

[Abbellimenti](#) a pag. 915

[Posizione degli ornamenti](#) a pag. 991

[Trilli](#) a pag. 993

[Trilli in riproduzione](#) a pag. 1004

## Modifica degli intervalli degli ornamenti

È possibile modificare gli intervalli degli ornamenti, sia sopra che sotto l'altezza annotata, a indicare quali altezze sono suonate nell'ornamento. Gli intervalli degli ornamenti sono indicati dalle alterazioni.

Per alcuni ornamenti, è possibile modificare l'intervallo solo in un'unica direzione. Può essere ad esempio modificato l'intervallo solamente sopra i trilli brevi e sotto i mordenti.

## NOTA

I passaggi che seguono non si applicano ai trilli.

## PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà** sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli ornamenti per i quali si intende modificare gli intervalli.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Ornamenti**, come adatto per gli ornamenti selezionati:
  - **Intervallo sopra**
  - **Intervallo sotto**
3. Modificare i valori nei campi valori in base agli intervalli desiderati.
  - I valori **0** o **4** e oltre non visualizzano alterazioni.
  - **1** visualizza un bemolle.
  - **2** visualizza un bequadro.
  - **3** visualizza un diesis.

---

#### RISULTATO

Gli intervalli degli ornamenti selezionati vengono modificati.

#### NOTA

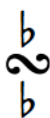
Alcuni ornamenti non visualizzano le alterazioni né sopra né sotto, a seconda del tipo.

---

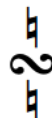
#### ESEMPIO



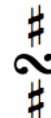
Nessuna alterazione



Bemolli sopra e sotto



Bequadri sopra e sotto



Diesis sopra e sotto

---

#### LINK CORRELATI

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 996

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1037

## Posizione degli ornamenti

Gli ornamenti, inclusi i trilli, vengono posizionati al di sopra delle note a cui si applicano. Questi elementi vengono posizionati solamente sotto il rigo per le voci a gambo verso il basso nei contesti a voci multiple.

Gli ornamenti e i trilli vengono posizionati al di fuori delle legature di portamento per impostazione predefinita. Analogamente, essi vengono posizionati più lontano dalle teste di nota rispetto alle articolazioni.

Il centro degli ornamenti è allineato con il centro della testa di nota a cui si applicano. I trilli vengono allineati in maniera differente, poiché il lato sinistro dei segni dei trilli dovrebbe allinearsi con il bordo sinistro della testa di nota a cui si applicano.

Dorico SE posiziona automaticamente gli ornamenti in maniera corretta a seconda del tipo e li collega alle rispettive teste di nota.

È possibile spostare gli ornamenti in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

LINK CORRELATI

[Trilli](#) a pag. 993


[Nascondere/visualizzare i segni di trillo](#) a pag. 993

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

## Modifica della posizione iniziale dei trilli

È possibile definire se la posizione iniziale dei singoli trilli è allineata con la testa di nota o con la relativa alterazione. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la posizione iniziale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione iniziale** nel gruppo **Trilli**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Testa di nota**
  - **Alterazione**

---

RISULTATO

La posizione iniziale dei trilli selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

[Nascondere/visualizzare le linee di estensione dei trilli](#) a pag. 995



# Trilli

I trilli sono rapide alternanze tra due note, simili ai tremoli: esse erano decorazioni comuni nella musica barocca, classica e romantica. I segni di trillo di solito sono aggiunti a una sola nota, per indicare che le note eseguite sono l'altezza annotata e la nota un semitono o un intero tono sopra, inoltre possono avere linee di estensione che mostrano la durata del trillo.



Una frase contenente molteplici trilli con linee di estensione

A causa del loro retaggio come ornamenti, molti musicisti interpretano i trilli in modo diverso dai tremoli: alcuni danno maggior enfasi all'altezza annotata in un trillo e meno enfasi alla nota più alta dell'oscillazione del trillo, mentre suonano le due note allo stesso modo nei tremoli.

I trilli più comuni utilizzano intervalli di seconda maggiore e minore verso l'alto, ma è anche possibile indicare altri intervalli per i trilli.

In Dorico SE è possibile specificare qualsiasi intervallo dei trilli, cambiarne l'aspetto nei righi di notazione e ascoltarli in riproduzione.

Nella tablatura, la nota più alta dell'oscillazione del trillo appare sempre come un numero di tasto tra parentesi.

The image shows a musical staff with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). It contains two trills, each with a 'tr' symbol and a wavy line. Below the staff is a guitar tablature with three lines labeled T, A, and B. The tablature shows fret numbers for the trills: the first trill is on fret 3 (T), with a wavy line extending to fret 4 (A) and then to fret 4 in parentheses (B); the second trill is on fret 6 (T), with a wavy line extending to fret 7 (A) and then to fret 4 in parentheses (B).

Trilli in un rigo di notazione e nella tablatura

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 352

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 996

[Modifica della posizione iniziale dei trilli](#) a pag. 992


[Trilli in riproduzione](#) a pag. 1004

[Tablature](#) a pag. 1187

## Nascondere/visualizzare i segni di trillo

È possibile nascondere/visualizzare i segni di trillo all'inizio di singoli trilli. Questa azione nasconde/visualizza anche i segni di trillo su tutte le accollature interessate dai trilli.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si desidera nascondere/visualizzare i segni di trillo.
2. Nel pannello Proprietà, attivare **Visualizza il segno di trillo** nel gruppo **Trilli**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

---

#### RISULTATO

I segni di trillo vengono visualizzati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascosti quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i segni di trillo vengono visualizzati per impostazione predefinita.

#### LINK CORRELATI

[Aspetto degli intervalli dei trilli a pag. 1001](#)

[Nascondere/visualizzare le alterazioni come intervalli dei trilli a pag. 997](#)

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli a pag. 995](#)

[Nascondere/visualizzare le linee di estensione dei trilli a pag. 995](#)

## Modifica della velocità dei trilli

È possibile indicare diverse velocità per i trilli, e anche definire un cambio di velocità all'interno di un singolo trillo, modificando l'altezza e la frequenza delle ondulature nelle rispettive linee di estensione.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la velocità.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Trilli**:
  - **Velocità iniziale**
  - **Velocità finale**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu di ciascuna delle due proprietà sopra indicate:
  - **Lenta**
  - **Normale**
  - **Veloce**

---

#### RISULTATO

La velocità dei trilli selezionati viene modificata. Questo influenza sia la frequenza delle ondulature nelle loro linee di estensione sia la loro velocità di riproduzione.

Se è attivata solamente la proprietà **Velocità iniziale**, viene modificata la velocità dell'intera linea di estensione del trillo. Se è attivata solamente la proprietà **Velocità finale**, viene modificata la velocità della metà finale della linea di estensione del trillo.

---

## ESEMPIO



Una linea di estensione di un trillo che inizia lenta e termina veloce



Trilli a velocità normale per tutto il tempo

---

## DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile personalizzare la velocità di riproduzione dei singoli trilli.


## LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli in riproduzione](#) a pag. 1005

## Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione di singoli trilli, ad esempio per sentire velocità diverse in riproduzione ma visualizzare linee di estensione con serpeggiamenti coerenti.

## PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

## PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende nascondere/visualizzare i cambi di velocità.
  2. Nel pannello Proprietà, attivare/disattivare **Elimina la visualizzazione di cambi di velocità** nel gruppo **Trilli**.
- 


## RISULTATO

I cambi di velocità vengono nascosti quando la proprietà è attivata e visualizzati quando è disattivata.

## Nascondere/visualizzare le linee di estensione dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare le linee di estensione dei singoli trilli. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

## PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende nascondere/visualizzare le linee di estensione.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Con linea di trillo** nel gruppo **Trilli**.
  3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
- 

#### RISULTATO

Le linee di estensione dei trilli vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Quando la proprietà è disattivata, i segni di trillo vengono visualizzati per impostazione predefinita solo sulle note legate.

#### LINK CORRELATI

[Modifica della posizione iniziale dei trilli](#) a pag. 992

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 994

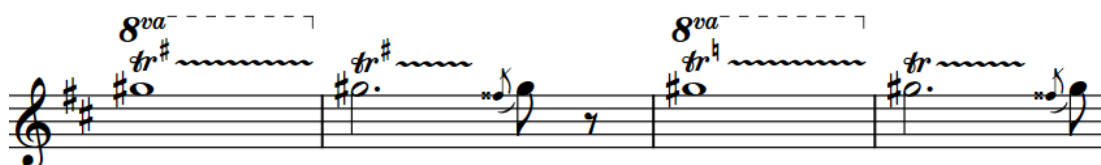
[Modifica della velocità dei trilli in riproduzione](#) a pag. 1005

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Intervalli dei trilli

Gli intervalli dei trilli dicono ai musicisti quali note suonare e incidono anche sulle altezze utilizzate in riproduzione in Dorico SE. Ad esempio, un trillo con un diesis su un Mi indica che il trillo deve essere eseguito tra le note Mi e Fa $\sharp$ , anziché tra il Mi e il Fa.



Le diverse alterazioni su tali trilli indicano variazioni nella nota più alta dell'oscillazione del trillo.

Se non si specifica un intervallo quando si inserisce un trillo, Dorico SE calcola un intervallo adeguato in base alla nota superiore nella voce a cui appartiene il trillo, l'attuale indicazione di tonalità ed eventuali alterazioni nella parte precedente della battuta. Ad esempio, inserendo un trillo su un Mi $\sharp$  in Do maggiore produce un trillo con un intervallo di mezzo tono/seconda minore in Fa $\sharp$ . Se ci fosse un diesis sul Fa nella parte precedente della battuta, l'intervallo di trillo prodotto è un tono/di seconda maggiore tra il Mi $\sharp$  e il Fa $\sharp$ .

Nelle indicazioni di tonalità aperte/atonali, Dorico SE produce intervalli dei trilli di un tono/di seconda maggiore per impostazione predefinita.

È possibile specificare gli intervalli dei trilli quando li si inserisce tramite il riquadro di inserimento, anche su teste di nota diverse nello stesso trillo, ed è possibile modificarne i singoli intervalli dopo il loro inserimento. Nel 12-EDO, è possibile descrivere intervalli dei trilli basati sulla loro qualità, come maggiore o minore.

Quando gli intervalli dei trilli non richiedono un indicatore, essi vengono indicati da dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

## Trilli e alterazioni

Se necessario, Dorico SE mostra le alterazioni per chiarire gli intervalli dei trilli. Dorico SE mostra anche automaticamente alterazioni su altre note nella battuta se hanno alterazioni diverse su eventuali note superiori dei trilli.

Per impostazione predefinita, i segni di trillo stessi mostrano gli intervalli, a meno che la nota superiore sia modificata da un'alterazione nell'indicazione di tonalità. Se la nota superiore è stata modificata da un'alterazione nella parte precedente della battuta, i trilli mostrano sempre l'intervallo. Se i trilli modificano le altezze modificate da un'alterazione nell'indicazione di tonalità, eventuali note successive di tale altezza mostrano automaticamente l'alterazione appropriata. Anche eventuali alterazioni di precauzione necessarie nell'attuale battuta e in quelle successive sono mostrate automaticamente.

## Intervalli dei trilli microtonali

Quando si utilizzano altri sistemi tonali rispetto al temperamento equabile (12-EDO), come ad esempio il sistema a 24-EDO, è necessario specificare gli intervalli dei trilli sotto forma di un grado dell'intervallo, espresso come numero di posizioni sul rigo, e del numero totale di divisioni dell'ottava dall'altezza annotata. Questo per il fatto che specificare solamente la qualità dell'intervallo non è sufficiente in questi casi.

### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 352

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1001

[Inserimento di ornamenti/trilli tramite il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 358

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 353

[Segnali](#) a pag. 462

[Modifica degli intervalli degli ornamenti](#) a pag. 990

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1037


## Nascondere/visualizzare le alterazioni come intervalli dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni per i singoli intervalli dei trilli, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare l'alterazione per la prima nota di un trillo, ma nascondere le alterazioni per le note successive. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### NOTA

- Per poter visualizzare le alterazioni degli intervalli dei trilli, i trilli devono presentare degli intervalli che necessitano di alterazioni.
- Questi passaggi nascondono soltanto le alterazioni mostrate negli intervalli dei trilli, non nascondono note ausiliarie o segni in stile Hollywood.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli intervalli dei trilli o i relativi segnali, dei quali si desidera nascondere/visualizzare le alterazioni.

#### NOTA

Per i trilli che si estendono su più note e presentano più alterazioni, è necessario selezionare ciascun segnale o alterazione in maniera individuale. Se si seleziona l'intero trillo, viene modificata solamente la prima alterazione dell'intervallo di trillo.

---

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Trilli**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Nascondi**
    - **Visualizza**
- 

#### RISULTATO

Le alterazioni negli intervalli dei trilli selezionati vengono nascoste quando si sceglie l'opzione **Nascondi**, mentre sono visualizzate quando si seleziona **Visualizza**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascuna alterazione nascosta nell'intervallo di trillo vengono visualizzati dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

#### LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1002

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620


[Annotazioni](#) a pag. 578

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 463

## Modifica degli intervalli dei trilli

L'intervallo predefinito dei trilli è una seconda, maggiore o minore, a seconda del contesto. Oltre a specificare l'intervallo quando si inseriscono dei trilli tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti, è possibile modificare a livello individuale gli intervalli dei trilli e gli intervalli dei trilli esistenti entro la loro durata dopo che sono stati inseriti.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli, gli intervalli dei trilli o i relativi segnali, dei quali si desidera modificare gli intervalli.

#### NOTA

Per i trilli che si estendono su più note e che presentano più cambi di intervallo, è necessario selezionare singolarmente ciascun intervallo di trillo che si desidera modificare. Se si seleziona il contrassegno/la linea di estensione del trillo, viene modificato solamente il primo intervallo di trillo.

---

2. Nel pannello Proprietà, attivare **Intervallo** nel gruppo **Trilli**.

3. Modificare il grado dell'intervallo, espresso come numero di posizioni sul rigo, modificando il valore nel campo valori.
4. Modificare la qualità dell'intervallo o il numero totale di divisioni dell'ottava dalla nota con trillo in uno dei modi seguenti:
  - Per i trilli nel sistema a 12-EDO, selezionare una qualità dell'intervallo dal menu.
  - Per i trilli in altri sistemi tonali, selezionare un numero totale di divisioni dell'ottava dal menu.

Insieme, il grado e la qualità dell'intervallo o il numero totale di divisioni dell'ottava specificano il nome della nota desiderata e l'alterazione per la nota più alta dell'oscillazione del trillo.

---

#### RISULTATO

L'intervallo dei trilli selezionati viene modificato. Questo si applica a partire dagli intervalli dei trilli selezionati fino al successivo cambio di intervallo nel trillo o fino alla fine del trillo, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Ad esempio, se è stato selezionato un trillo senza cambi di intervallo entro la propria durata, l'intervallo viene modificato per l'intero trillo.

Per impostazione predefinita, gli intervalli dei trilli appaiono come alterazioni quando l'intervallo è una seconda e come note ausiliarie per tutti gli altri intervalli. In corrispondenza della posizione di ciascun intervallo di trillo che non richiede un'alterazione o una nota ausiliaria vengono visualizzati dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

#### LINK CORRELATI


[Reinizializzazione degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1000  
[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 353

## Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli

È possibile modificare gli intervalli dei trilli esistenti su qualsiasi testa di nota entro la loro durata, ad esempio, se si desidera che un trillo cambi senza soluzione di continuità da una seconda minore in una misura a una seconda maggiore in quella successiva.

---

#### PROCEDIMENTO




1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - La nota della quale si intende modificare l'intervallo dei trilli.
  - Un elemento o una pausa sul rigo dove si desidera specificare gli intervalli dei trilli.
2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-N**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
  - Fare doppio-clic sul rigo.
3. Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente fino alla testa di nota dove si desidera cambiare l'intervallo del trillo.

#### NOTA

È possibile modificare gli intervalli dei trilli solamente in corrispondenza delle teste di nota.

---

4. Aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-O**.
  - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Riquadri di inserimento** , quindi selezionare **Ornamenti** .
5. Inserire l'intervallo di trillo desiderato nel riquadro di inserimento. Ad esempio, inserire **m3** per una terza minore.
  6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
  7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 3 a 6 per modificare l'intervallo di trillo su altre teste di nota nel trillo.
  8. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Esc** o **Invio**.
    - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
- 

#### RISULTATO

L'intervallo del trillo cambia in corrispondenza delle rispettive teste di nota. Per impostazione predefinita, tutti gli intervalli nei trilli appaiono come alterazioni quando gli intervalli sono tutti di seconda, e come note ausiliarie quando il trillo contiene almeno un intervallo di trillo con un valore diverso.

In corrispondenza della posizione di ciascun intervallo di trillo che non richiede un'alterazione o una nota ausiliaria vengono visualizzati dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

---

#### ESEMPIO



Trillo con cambi di intervallo visualizzati come alterazioni



Trillo con cambi di intervallo visualizzati come note ausiliarie

---

#### LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1002

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 353

[Segnali](#) a pag. 462

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 463


[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

## Reinizializzazione degli intervalli dei trilli

È possibile riportare l'intervallo dei trilli al valore predefinito di una seconda, maggiore o minore a seconda del contesto, con la possibilità di reinizializzare gli intervalli dei trilli individualmente all'interno di un singolo trillo in maniera indipendente.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.



#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli, gli intervalli dei trilli o i relativi segnali, dei quali si desidera reinizializzare gli intervalli.

#### NOTA

Per i trilli che si estendono su più note e presentano più cambi di intervallo, è necessario selezionare singolarmente ciascun intervallo di trillo che si intende reinizializzare. Se si seleziona il contrassegno/la linea di estensione del trillo, viene reinizializzato solamente il primo cambio di intervallo di trillo.

2. Nel pannello delle proprietà, disattivare **Intervallo** nel gruppo **Trilli**.

#### RISULTATO

L'intervallo dei trilli selezionati viene reinizializzato. Questo si applica a partire dagli intervalli dei trilli selezionati fino al successivo cambio di intervallo nel trillo o fino alla fine del trillo, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Ad esempio, se è stato selezionato un trillo senza cambi di intervallo entro la propria durata, l'intervallo viene reinizializzato per l'intero trillo.

Per impostazione predefinita, gli intervalli dei trilli appaiono come alterazioni quando l'intervallo è una seconda e come note ausiliarie per tutti gli altri intervalli. In corrispondenza della posizione di ciascun intervallo di trillo che non richiede un'alterazione o una nota ausiliaria vengono visualizzati dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Segnali](#) a pag. 462

## Aspetto degli intervalli dei trilli

Esistono vari modi comunemente adottati per la presentazione degli intervalli dei trilli, compresi i simboli delle alterazioni e la convenzione "Hollywood" di mostrare l'indicazione «H.T.» per un semitono (seconda minore) e «W.T.» per un tono (seconda maggiore).

In Dorico SE, gli intervalli dei trilli possono essere visualizzati nei seguenti modi nei righi di notazione:

#### Alterazione

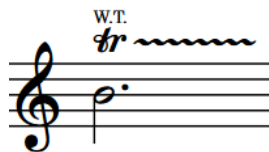
Indica l'intervallo del trillo utilizzando le alterazioni posizionate sopra, sotto o accanto il segno **tr**. Questo è l'aspetto predefinito degli intervalli dei trilli di seconda maggiore o minore in Dorico SE.



#### Stile Hollywood

Indica l'intervallo del trillo utilizzando del testo.

- **H.T.** per trilli semitonalidi seconda minore
- **W.T.** per trilli tonali/di seconda maggiore



### Nota ausiliaria

Indica l'intervallo del trillo con una piccola testa di nota senza gambo tra parentesi che figura nel rigo subito a destra della prima nota a cui si riferisce il trillo, e nella posizione sul rigo corretta per la nota più alta dell'oscillazione del trillo.

Le note ausiliarie servono per tutti gli intervalli dei trilli che non sono di seconda maggiore o minore, ma sono automaticamente nascoste per i trilli all'unisono se la presentazione della testa di nota della nota ausiliaria non è stata sovrascritta.



### NOTA

Nella tablatura, la nota più alta dell'oscillazione del trillo appare sempre come un numero di tasto tra parentesi.

---

### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 352](#)

## Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli


È possibile modificare l'aspetto dei trilli con un intervallo di seconda sui righe di notazione in maniera indipendente, ad esempio per visualizzare le note ausiliarie su alcuni trilli per chiarire una modifica della nota più alta dell'oscillazione del trillo.

### NOTA

È possibile soltanto modificare l'aspetto dell'intervallo del trillo con un intervallo di seconda maggiore/minore.

---

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli di cui si intende modificare l'aspetto dell'intervallo.
  2. Nel pannello Proprietà, attivare l'opzione **Aspetto** nel gruppo **Trilli**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
    - **Alterazione**
    - **Stile Hollywood**
    - **Nota ausiliaria**
-

#### RISULTATO

L'aspetto degli intervalli dei trilli selezionati sui righi di notazione cambia. Questo non ne modifica l'aspetto nella tablatura.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la presentazione delle teste di nota di singole note ausiliarie, ad esempio per mostrare che la nota più alta dell'oscillazione del trillo è un armonico.

#### LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 965

## Modifica della posizione degli indicatori degli intervalli dei trilli


È possibile definire dove gli indicatori degli intervalli dei trilli, come ad esempio un'alterazione o un contrassegno W.T., vengono posizionati rispetto alle singole indicazioni di trillo. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### NOTA

Questo non ha effetto sulla posizione delle alterazioni degli intervalli dei trilli sulle note successive sulle quali si estendono i trilli.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

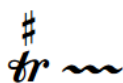
1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la posizione dell'indicatore dell'intervallo.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione dell'intervallo** nel gruppo **Trilli**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
    - **Al di sopra**
    - **Al di sotto**
    - **A destra**
    - **Apice**
- 

#### RISULTATO

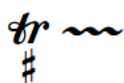
La posizione degli indicatori degli intervalli rispetto ai segni di trillo selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

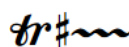
#### ESEMPIO



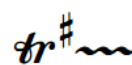
Al di sopra



Al di sotto



A destra



Apice

---

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Trilli in riproduzione

Dorico SE riproduce i trilli utilizzando una combinazione di trilli campionati, se disponibili, e facendo risuonare più note.

Dorico SE è in grado di riprodurre automaticamente i trilli campionati semitonalmente e tonalmente se le rispettive tecniche di esecuzione sono definite nell'espression map VST (come avviene per molti degli strumenti contenuti in HALion Symphonic Orchestra). Per le librerie di suoni che non includono dei trilli campionati, o per gli intervalli superiori a un tono, Dorico SE genera dei trilli.

Quando si suonano i trilli generati, Dorico SE include degli abbellimenti appena prima e dopo i trilli. Un singolo abbellimento senza linea diagonale sulla nota iniziale del trillo produce un'appoggiatura, mentre più abbellimenti sulla nota iniziale del trillo sono inclusi nel pattern del trillo. Il pattern del trillo include anche gli abbellimenti sulla nota immediatamente dopo un trillo.



Un trillo con abbellimenti sia all'inizio che alla fine

La riproduzione comprende velocità variabili nei trilli ed è possibile modificare la velocità di riproduzione dei singoli trilli. Inoltre, è possibile nascondere/visualizzare i cambi di velocità dei trilli nelle linee di estensione dei trilli stessi, pur mantenendo i cambi di velocità in riproduzione.

Nella prassi delle esecuzioni contemporanee i trilli di solito vengono eseguiti partendo dalla nota scritta, mentre nella prassi storica delle ere barocca e classica i trilli erano solitamente eseguiti iniziando dalla nota più alta (altezza massima dell'oscillazione del trillo). È possibile modificare l'altezza iniziale predefinita dei singoli trilli.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 994

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 995

[Modifica dell'altezza iniziale dei trilli](#) a pag. 1005

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 740

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 352

## Trilli campionati e trilli generati a confronto

I trilli campionati sono campioni registrati in loop, mentre i trilli generati sono prodotti suonando a mano note distinte.

Poiché utilizzano suoni fissi, i trilli campionati di solito non offrono parametri che consentono qualunque tipo di variazione nell'interpretazione, come ad esempio velocità diverse nel trillo oppure l'inclusione di abbellimenti e di note terminali nello schema delle note che compongono

il trillo. D'altro canto, i trilli generati offrono maggiore flessibilità ma producono un suono meno naturale e realistico.

## Modifica della velocità dei trilli in riproduzione

Oltre a modificare la velocità dei trilli, che cambia sia la frequenza dei serpeggiamenti nelle loro linee di estensione e la loro velocità di riproduzione, è anche possibile cambiare la velocità di riproduzione di ogni variante di velocità in singoli trilli, ad esempio se si desidera accelerare la parte più veloce di un singolo trillo rispetto all'impostazione predefinita.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende modificare la velocità.
2. Nel pannello Proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà che risultano adatte ai trilli selezionati:
  - **Velocità del trillo ridotta**
  - **Velocità del trillo normale**
  - **Velocità del trillo elevata**
3. Modificare i valori nei campi valori.

---

### RISULTATO

La velocità di riproduzione dei trilli selezionati viene modificata. I valori contenuti nei campi valori corrispondono al numero di note riprodotte al secondo.

### LINK CORRELATI


[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 994

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 995

## Modifica dell'altezza iniziale dei trilli

Per impostazione predefinita in Dorico SE i trilli iniziano sulla nota inferiore, che di solito è la nota scritta. Tuttavia, la prassi accettata nella musica Barocca e Classica prevede che i trilli inizino dalla nota superiore. È possibile modificare l'altezza iniziale dei singoli trilli.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende modificare la nota iniziale.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inizia sulla nota superiore** nel gruppo **Trilli**.
  3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

#### RISULTATO

I trilli selezionati iniziano dalla nota superiore quando è attivata la casella di controllo, e dalla nota inferiore quando è disattivata.

# Segni di arpeggio

I segni di arpeggio sono linee verticali che indicano che gli accordi devono essere suonati arpeggiati, cioè che le relative note vengono suonate molto rapidamente una dopo l'altra. I segni di arpeggio vengono normalmente visualizzati come linee ondulate verticali.



Gli accordi arpeggiati possono essere suonati in due direzioni:

- Verso l'alto, a partire dalla nota più bassa nell'accordo.
- Verso il basso, a partire dalla nota più alta nell'accordo.

È piuttosto comune che i segni di arpeggio verso l'alto non abbiano alcun segno all'estremità superiore, poiché gli accordi vengono generalmente arpeggiati in questa direzione; gli arpeggi verso il basso presentano invece una freccia in fondo: queste rappresentano le impostazioni predefinite in Dorico SE. È comunque una prassi comunemente accettata anche quella di visualizzare i segni di arpeggio verso l'alto con una freccia in su, nel caso in cui nella parte musicale siano utilizzati anche dei segni di arpeggio verso il basso.

I segni di arpeggio in Dorico SE si estendono automaticamente sull'intervallo di tutte le note nelle voci/nei righi a cui si applicano.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 352

[Linee di glissando](#) a pag. 1014

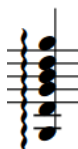
[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1040

[Linee](#) a pag. 1077

## Tipi di segni di arpeggio

Esistono diversi tipi di segni di arpeggio per descrivere le differenti direzioni e tecniche di arpeggio.

### Arpeggio verso l'alto



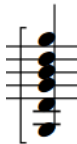
Una linea ondulata verticale che indica che gli accordi devono essere arpeggiati verso l'alto a partire dalla nota più bassa.

### Arpeggio verso il basso



Una linea ondulata verticale che indica che gli accordi devono essere arpeggiati verso il basso a partire dalla nota più alta.

### Non arpeggio



Una parentesi quadra costituita da linee rette che indica che tutte le note dell'accordo devono essere suonate insieme, non arpeggiate.

### Arpeggi curvi



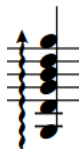
Una linea curva, simile a una legatura di portamento ma verticale, utilizzata da alcuni compositori per indicare arpeggi leggeri o parziali.

È possibile visualizzare sia i segni di arpeggio verso l'alto che i segni di arpeggio verso il basso con uno dei seguenti tipi di estremità in Dorico SE:

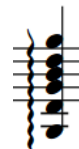
- Nulla
- Freccia
- Glifo ornato



Segno di arpeggio verso l'alto con nulla all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con una freccia all'estremità




Segno di arpeggio verso l'alto con un glifo ornato all'estremità

## Modifica del tipo dei segni di arpeggio

È possibile modificare il tipo dei segni di arpeggio dopo che sono stati inseriti.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si intende modificare il tipo.



2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo di arpeggio** nel gruppo **Arpeggi**:
    - **Non arpeggio**
    - **Arpeggio verso l'alto**
    - **Arpeggio verso il basso**
    - **Arpeggio verso l'alto (curvo)**
- 

#### RISULTATO

Viene modificato il tipo dei segni di arpeggio selezionati.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di arpeggio aprendo il riquadro di inserimento degli ornamenti e modificandone la voce.

---

## Modifica dell'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio


Per impostazione predefinita, i segni di arpeggio verso il basso presentano una punta di freccia alla base della linea, mentre i segni di arpeggio verso l'alto ne sono sprovvisti. È possibile modificare l'aspetto delle estremità dei singoli segni di arpeggio.

#### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai segni di arpeggio verso l'alto e verso il basso. Non si applicano ai segni di arpeggio curvi o ai segni di non arpeggio.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

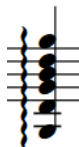
#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio verso l'alto/il basso per i quali si intende modificare le estremità.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Estremità del segno** nel gruppo **Arpeggi**.
  3. Selezionare l'estremità desiderata dal menu:
    - **Nulla**
    - **Freccia**
    - **Glifo ornato**
- 

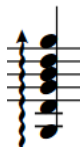
#### RISULTATO

L'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio selezionati viene modificato.

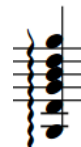
#### ESEMPIO



Segno di arpeggio verso l'alto con  
nulla all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con  
una freccia all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con  
un glifo ornato all'estremità

---

## Lunghezza dei segni di arpeggio

La lunghezza dei segni di arpeggio è determinata dall'intervallo di altezze delle note nelle voci/nei righi a cui si applica il segno di arpeggio. Dorico SE regola automaticamente la lunghezza dei segni di arpeggio se le altezze cambiano o se si aggiungono o si eliminano delle note negli accordi.

## Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di arpeggio

I segni di arpeggio sono posizionati a sinistra delle note (comprese tutte le alterazioni) a cui si applicano, ma si collocano tra gli abbellimenti e le note normali. Essi dovrebbero essere visualizzati entro la stessa misura delle note a cui si applicano e non dall'altro lato della stanghetta di misura.

Dorico SE apporta delle regolazioni automatiche alla spaziatura delle note e del rigo, in modo da contenere adeguatamente i segni di arpeggio e garantirne un corretto posizionamento.

I segni di arpeggio dovrebbero abbracciare l'intero intervallo verticale di tutte le note dell'accordo a cui si applicano e sporgere leggermente a ciascuna estremità. Non è tuttavia necessario che coprano i gambi delle note. Dorico SE crea automaticamente le lunghezze opportune per i segni di arpeggio in modo che si estendano lungo le note negli accordi e ne adatta la lunghezza nel caso in cui le note cambino o vengano modificate.


Se un accordo arpeggiato si estende su due righi, come ad esempio può accadere in una parte di pianoforte, il relativo segno di arpeggio può estendersi attraverso entrambi i righi.

È possibile spostare i segni di arpeggio in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

## Visualizzazione dei segni di arpeggio prima/dopo gli abbellimenti

È possibile visualizzare i singoli segni di arpeggio prima/dopo gli abbellimenti. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, i segni di arpeggio sono posizionati immediatamente a sinistra delle note a cui si applicano, pertanto si collocano tra le note normali e gli abbellimenti.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio che si intende visualizzare prima degli abbellimenti.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Arpeggio prima degli abbellimenti** nel gruppo **Arpeggi**.
- 

#### RISULTATO

I segni di arpeggio selezionati vengono visualizzati prima degli abbellimenti quando la proprietà è attivata, dopo gli abbellimenti quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI


[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Modifica della riproduzione degli arpeggi rispetto ai movimenti

È possibile definire se i singoli arpeggi siano riprodotti prima o dopo la loro posizione annotata.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

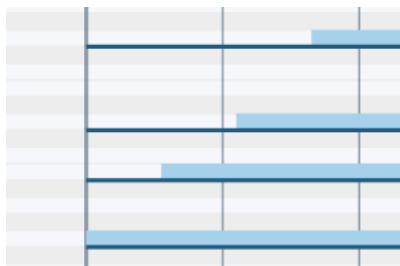
#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si desidera modificare la riproduzione rispetto ai movimenti.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione di riproduzione** nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Inizia in corrispondenza dei movimenti**
    - **Termina in corrispondenza dei movimenti**
- 

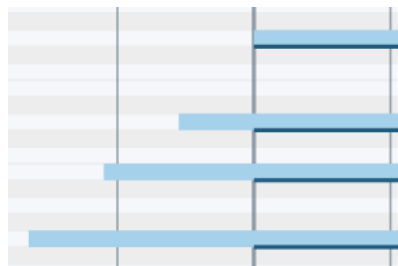
#### RISULTATO

La posizione degli arpeggi selezionati rispetto ai movimenti viene modificata.

ESEMPIO



Arpeggio che inizia in corrispondenza del movimento



Arpeggio che termina in corrispondenza del movimento


---

## Modifica della durata in riproduzione degli arpeggi

È possibile modificare la durata dei singoli arpeggi in riproduzione.

La durata degli arpeggi viene espressa come una frazione del ritmo annotato degli accordi. Ad esempio, un arpeggio in un accordo di note da un quarto (semiminima) con un valore di scostamento di  $1/2$  ha durata pari a un ottavo (croma), mentre con un valore di scostamento di  $1/8$ , l'arpeggio dura un trentaduesimo.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

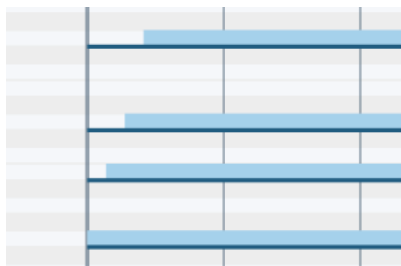
1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si intende modificare la durata della riproduzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Scostamento delle note** nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi**.
3. Modificare la durata della riproduzione dei segni di arpeggio selezionati cambiando il valore nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

---

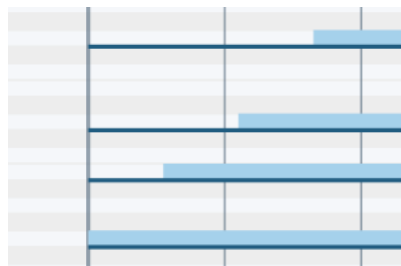
### RISULTATO

La durata in riproduzione degli arpeggi selezionati viene modificata.

ESEMPIO



Accordi arpeggiati con un valore di scostamento delle note di 1/8



Accordi arpeggiati con un valore di scostamento delle note di 1/2

---

# Linee di glissando

Le linee di glissando indicano una transizione costante tra due note, che può essere omogenea oppure in step cromatici. Esse possono essere costituite da linee rette oppure ondulate e possono essere visualizzate con un'indicazione testuale o solo come linea senza testo.

Poiché le linee di glissando vengono posizionate tra le teste di nota, la ripidezza delle rispettive inclinazioni riflette l'intervallo tra le note: maggiore è la ripidezza, più ampio è l'intervallo.

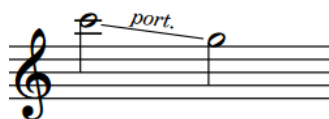
Esistono varie convenzioni relative alle tecniche di esecuzione per i glissandi e i portamenti. Per molti, le linee di glissando indicano una scala cromatica tra due note, verso l'alto o verso il basso in una serie di semitoni, mentre le linee di portamento indicano uno scivolamento omogeneo e continuo tra due note. Tuttavia, i termini glissando e portamento possono essere utilizzati in maniera intercambiabile in altri casi.

In Dorico SE possono essere inserite sia le linee di glissando che le linee di portamento ed è possibile modificarne facilmente lo stile dopo il loro inserimento.

Le linee di glissando in Dorico SE seguono automaticamente le note a ciascuna estremità; ciò significa che se si modifica l'altezza di una nota, le posizioni delle estremità della linea di glissando si spostano di conseguenza. Dorico SE posiziona automaticamente le linee di glissando in modo che non collidano con le alterazioni.



Una linea di glissando di esempio con del testo visualizzato e una linea ondulata



Una linea di portamento di esempio con del testo visualizzato e una linea retta

Le linee di glissando possono attraversare le interruzioni di accollatura e di pagina. Se è visualizzato del testo per le linee di glissando che si estendono attraverso interruzioni di accollatura o di pagina, quel testo viene visualizzato in ogni segmento della linea di glissando. Per impostazione predefinita, le posizioni iniziale e finale di ciascun segmento coincidono con i punti di inizio e di fine originali dell'intera linea di glissando.

## LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 352

[Modifica dello stile delle linee di glissando](#) a pag. 1015

[Segni di arpeggio](#) a pag. 1007

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1040

[Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 901

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1071

[Linee](#) a pag. 1077

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 482

## Linee di glissando attraverso misure vuote

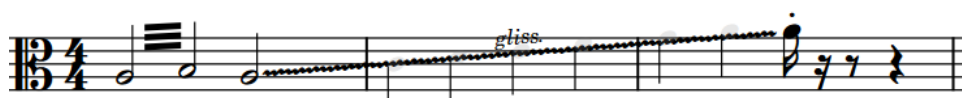
In Dorico SE, è possibile inserire delle linee di glissando tra due note qualsiasi, anche se vi sono delle pause o altre note tra di esse, comprese le note in voci differenti e su righe diversi.

Per le linee di glissando di lunghezza estremamente elevata che si estendono su più misure, potrebbe essere utile non visualizzare le altezze all'inizio di ciascuna misura, ad esempio per indicare che i musicisti non enfatizzano le note nel corso del glissando, oppure che possono suonare il glissando alla velocità desiderata. Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza le note o le pause in ogni misura.

Per evitare problemi di spaziatura delle note causati dalla rimozione delle pause, si consiglia di inserire le note nelle misure intermedie, quindi di nascondere le teste delle note e/o i gambi.

---

### ESEMPIO



Una linea di glissando attraverso più misure con note nascoste tra le note di inizio/fine

---

### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz a pag. 352](#)

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote a pag. 1149](#)

[Nascondere/visualizzare le teste di nota](#)

[Nascondere/visualizzare i gambi](#)

## Modifica dello stile delle linee di glissando

Le linee di glissando possono essere visualizzate come linee rette o come linee ondulate. È possibile modificare lo stile delle singole linee di glissando.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile di glissando** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Linea retta**
  - **Linea ondulata**

---

### RISULTATO

Lo stile delle linee di glissando selezionate viene modificato.

### SUGGERIMENTO

- Disattivando l'opzione **Stile di glissando** viene ripristinato lo stile predefinito per le linee di glissando selezionate.

- È anche possibile modificare lo stile del glissando aprendo il riquadro di inserimento degli ornamenti e modificando la rispettiva immissione.
- 

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 353


[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 449

## Modifica del testo delle linee di glissando

È possibile visualizzare le singole linee di glissando con il testo «gliss.», «port.», oppure senza testo. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Il testo delle linee di glissando viene nascosto automaticamente sui rigli appartenenti agli strumenti a tasti.

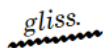
#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

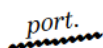
#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare il testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo del glissando** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

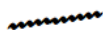
- **Gliss.**



- **Port.**



- **Nessun testo**



#### RISULTATO

Il testo visualizzato sulle linee di glissando selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 352




## Visualizzazione del testo del glissando

Per impostazione predefinita, il testo del glissando non viene visualizzato quando le linee di glissando sono troppo brevi per poter contenere del testo. È possibile decidere di visualizzare sempre il testo sulle singole linee di glissando, oppure solamente quando vi è lo spazio sufficiente. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Il testo delle linee di glissando viene nascosto automaticamente sui rigli appartenenti agli strumenti a tasti.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare le impostazioni relative a quando viene visualizzato il testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo del glissando visualizzato** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Visualizza se lo spazio è sufficiente**
  - **Visualizza sempre**

---

### RISULTATO

Quando è selezionata l'opzione **Visualizza se lo spazio è sufficiente**, il testo della linea di glissando non viene visualizzato se la linea è troppo breve.

Quando è selezionata l'opzione **Visualizza sempre**, il testo della linea di glissando viene visualizzato anche nel caso in cui la linea ha una lunghezza ridotta. Questo può tuttavia causare la collisione della linea di glissando con altri oggetti, come ad esempio le teste di nota o i gambi. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

### SUGGERIMENTO

È possibile aumentare le distanze predefinite tra le teste di nota modificando la spaziatura predefinita delle note.

---

### LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 605

[Modifica della spaziatura predefinita delle note](#) a pag. 605

## Linee di glissando in riproduzione

Le linee di glissando si riflettono in riproduzione utilizzando o una sequenza di note, o un pitch bend continuo tra le note iniziali e finali per ciascun glissando.

### Tipo di riproduzione del glissando

In Dorico SE sono disponibili i seguenti tipi di riproduzione del glissando:

### Continua

I glissandi suonano come uno scivolamento fluido tra le altezze iniziale e finale per ciascuna linea di glissando utilizzando il pitch bend MIDI.

Le seguenti famiglie di strumenti utilizzano la riproduzione continua del glissando per impostazione predefinita: ottoni, cantanti, strumenti elettronici e archi.

#### NOTA

La riproduzione continua del glissando richiede il supporto della libreria di suoni (solo note consecutive) e un intervallo di altezze appropriato impostato per l'expression map corrispondente. Ad esempio, HALion Symphonic Orchestra supporta solo un intervallo di glissando continuo pari a un intero (due semitoni).

I glissandi utilizzano la riproduzione del glissando cromatica come alternativa se il rispettivo intervallo di altezze è più ampio rispetto a quello supportato o se lo strumento suona o meno degli accordi, cioè due o più note contemporaneamente.

### Cromatica

I glissandi suonano come una sequenza di note, generalmente a un semitono di distanza, tra le altezze di inizio e fine di ciascuna linea di glissando.

- I diagrammi dei pedali dell'arpa influenzano le altezze utilizzate nella riproduzione dei glissandi dell'arpa.
- Tutti gli altri strumenti utilizzano la scala cromatica, indipendentemente dal sistema tonale corrente.

La riproduzione del glissando cromatica è l'impostazione predefinita per tutti gli strumenti che non utilizzano la riproduzione del glissando continua o con note bianche.

### Note bianche

I glissandi suonano come una sequenza di note che comprende solo altezze naturali, cioè le altezze rappresentate dai tasti bianchi sulle tastiere.

La riproduzione del glissando con le note bianche è l'impostazione predefinita per gli strumenti a tastiera e le percussioni intonate.

### Durata della riproduzione dei glissandi

Quando le linee di glissando iniziano o terminano sulle catene di legature, la riproduzione inizia dall'ultima testa di nota e termina in corrispondenza della prima testa di nota.

Per impostazione predefinita, i glissandi iniziano a suonare a metà della loro durata; per le note legate, questa è rappresentata dalla durata dell'ultima testa di nota nella catena di legature. È possibile modificare il ritardo all'inizio delle linee di glissando durante la riproduzione.

#### LINK CORRELATI

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1048

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 938

[Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 361


[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 714

## Modifica del tipo di riproduzione dei glissandi

È possibile modificare il tipo di riproduzione delle singole linee di glissando, ad esempio se si desidera che alcune linee di glissando vengano riprodotte utilizzando note bianche invece delle

note cromatiche. Per impostazione predefinita, Dorico SE seleziona automaticamente il tipo di riproduzione del glissando in base alla famiglia di strumenti.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare il tipo di riproduzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di riproduzione** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Auto**
  - **Continua**
  - **Cromatica**
  - **Note bianche**
  - **Nessuno**

---

## Ritardare l'inizio dei glissandi in riproduzione

È possibile modificare il ritardo all'inizio dei glissandi in riproduzione. Per impostazione predefinita, i glissandi iniziano a suonare a metà della loro durata; per le note legate, questa è rappresentata dalla durata dell'ultima testa di nota nella catena di legature.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si intende ritardare l'inizio della riproduzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inizio ritardato** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
4. Facoltativo: se si desidera specificare esattamente il punto lungo le linee di glissando in cui inizia la riproduzione, attivare l'opzione **Ritardo** e modificare il valore nel campo valori.  
Il valore rappresenta delle frazioni di una nota da un quarto. Ad esempio, **1/2** ritarda l'inizio dei glissandi di un ottavo.

---

#### RISULTATO

Quando la casella di controllo **Inizio ritardato** è attivata, le linee di glissando selezionate iniziano a essere riprodotte a metà della durata dell'ultima testa di nota a cui si applicano.

Quando la casella di controllo **Inizio ritardato** è disattivata, le linee di glissando selezionate iniziano a essere riprodotte a partire dall'inizio dell'ultima testa di nota a cui si applicano.

Se è stata attivata anche l'opzione **Ritardo**, la riproduzione delle linee di glissando selezionate segue il valore impostato.

LINK CORRELATI

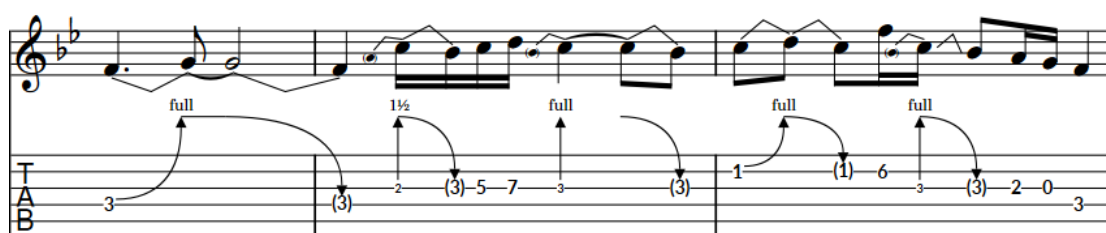
[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

# Bending di chitarra

Il bending di chitarra è una tecnica comunemente eseguita sulle chitarre elettriche, in cui il musicista spinge le corde al di fuori del loro normale allineamento dopo che le note iniziano a suonare. L'operazione di bending tende ulteriormente le corde, producendo la caratteristica fluttuazione dell'altezza.

L'esecuzione di un bending di chitarra include anche il sustain dell'altezza della nota prodotta dalla tensione della corda, prima di consentire alla corda stessa di tornare alla propria posizione naturale e all'altezza della corda non in tensione. In Dorico SE, queste azioni sono chiamate rispettivamente «tenuta» (hold) e «rilascio» (release) del bending di chitarra.



The image shows a musical staff in G minor (one flat) with a treble clef. The melody consists of several notes with bending. Below the staff is a guitar tablature with six lines labeled T, A, B from top to bottom. The tablature includes fret numbers and bending instructions: a triplet of 3 on the 3rd fret with a 'full' bend; a triplet of 3 on the 3rd fret with a 1 1/2 tone bend; a triplet of 3 on the 3rd fret with a 'full' bend; a triplet of 3 on the 3rd fret with a 'full' bend; a triplet of 3 on the 3rd fret with a 'full' bend; and a triplet of 3 on the 3rd fret with a 'full' bend. The tablature also shows other fret numbers like 2, 5, 7, 1, 6, 3, 2, 0, and 3.

Una frase contenente dei bending di chitarra, una tenuta, dei pre-bending e dei rilasci, visualizzati sia su un rigo di notazione che su una tablatura

I bending di chitarra e i relativi rilasci con intervalli di bending fino a un tono si riflettono in riproduzione.

## Bending di chitarra

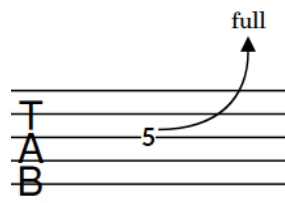
I bending di chitarra indicano che il musicista deve tendere la corda dopo aver suonato una nota, in modo che l'altezza aumenti mentre la nota suona. In Dorico SE, ciascun bending di chitarra unisce due note: l'altezza iniziale e l'altezza al culmine della tensione della corda.

Sui righi di notazione, i bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Nella tablatura, i bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea curva che punta verso l'alto con una punta di freccia in cima e un intervallo di bending sopra la punta di freccia. Il numero di tasto della nota finale viene nascosto automaticamente.



The image shows a musical staff in G minor with a treble clef. A single note is shown on the staff, with a curved line above it indicating a bending. The note is a dotted quarter note.

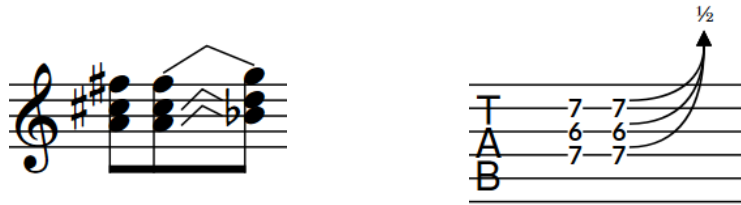
Bending di chitarra sul rigo di notazione



The image shows a guitar tablature with six lines labeled T, A, B from top to bottom. A single note is shown on the 5th fret, with a curved line above it indicating a bending. The note is a dotted quarter note.

Bending di chitarra sulla tablatura

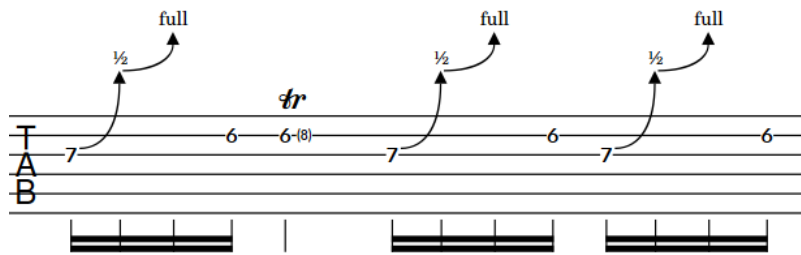
Se si inseriscono dei bending di chitarra su più note negli accordi, le rispettive punte di freccia vengono automaticamente allineate nella tablatura.



Bending di chitarra su un accordo sul rigo di notazione

Bending di chitarra su un accordo nella tablatura

Le sequenze di bending di chitarra consecutivi vengono annotate come serie di bending nelle tablature.

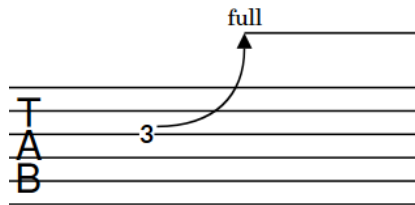


Serie di bending di chitarra nella tablatura

### Tenute dei bending di chitarra

Le tenute indicano che il musicista deve mantenere l'altezza al culmine di un bending di chitarra. Esse sono generalmente visualizzate sulle note legate.

Nella tablatura, le tenute dei bending di chitarra sono annotate utilizzando una linea orizzontale. Non vengono invece annotate sui rigi di notazione.



Tenuta di un bending di chitarra sulla tablatura

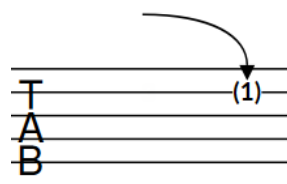
### Rilasci

I rilasci (o release) indicano che il musicista deve lasciare che una corda tesa ritorni alla propria posizione naturale, riducendo di conseguenza l'altezza. In Dorico SE, ciascun rilascio unisce due note: l'altezza al culmine del bending e l'altezza finale.

Sui rigi di notazione, i rilasci sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Nella tablatura, i rilasci sono annotati utilizzando una linea curva che punta verso il basso con una punta di freccia alla base e dei numeri dei tasti tra parentesi sotto la punta di freccia a indicare le altezze finali. Il numero di tasto della nota iniziale viene nascosto automaticamente.



Rilascio sul rigo di notazione

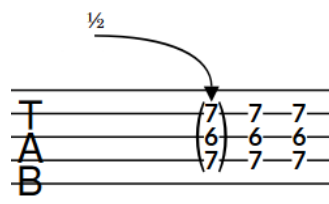


Rilascio sulla tablatura

Se si inseriscono dei rilasci su più note negli accordi, questi vengono annotati con una singola linea curva che punta verso il basso nella tablatura. Se gli intervalli di bending sono gli stessi per tutte le note, le altezze finali vengono messe insieme tra parentesi.



Rilasci su un accordo sul rigo di notazione



Rilasci su un accordo nella tablatura

#### NOTA

- In aggiunta ai bending di chitarra, Dorico SE supporta i pre-bending/pre-dive e i post-bending di chitarra, i dive/return con la leva del vibrato e altre tecniche di chitarra.
- Poiché i rilasci vengono inseriti in maniera analoga ai bending di chitarra, nella presente documentazione il termine «bending di chitarra» fa riferimento a entrambi questi elementi nel progetto.
- I gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono sempre a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo significa che possono collidere con i bending di chitarra.

#### LINK CORRELATI

[Intervalli di bending](#) a pag. 1027

[Tecniche di chitarra](#) a pag. 1032

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 366

[Tablature](#) a pag. 1187

[Nascondere/visualizzare i rigi di notazione e le tablature](#) a pag. 1188

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 969

[Indicatori delle corde](#) a pag. 906

[Linee](#) a pag. 1077

## Pre-bending e pre-dive di chitarra

I pre-bending e i pre-dive di chitarra sono tecniche comunemente eseguite sulle chitarre elettriche, in cui il musicista cambia l'altezza di suono iniziale delle corde prima di suonare le note, sia eseguendo dei bending per tendere le corde che utilizzando la leva del vibrato per allentarle.

The image shows a musical phrase on a staff in G major (one sharp) and 7/8 time. The first measure contains a pre-bending sequence: a quarter note on G4 (TAB 3-2-3), a quarter note on A4 (TAB 2-2-2), a quarter note on B4 (TAB 3-3-3), and a quarter note on C5 (TAB 2-2-2) with a pre-bend indicated by a vertical line and an upward arrow labeled 'full'. The second measure contains a pre-dive sequence: a quarter note on B4 (TAB 2-2-2), a quarter note on A4 (TAB 2-2-2), a quarter note on G4 (TAB 2-2-2), a quarter note on F#4 (TAB 2-2-2), a quarter note on E4 (TAB 2-2-2), a quarter note on D4 (TAB 2-2-2), and a quarter note on C4 (TAB 2-2-2) with a pre-dive indicated by a vertical line and a downward arrow labeled '1/2'. The third measure contains a final chord on G4 (TAB 2-2-2) with a pre-bend indicated by a vertical line and an upward arrow labeled 'full'.

Una frase contenente un pre-bending di chitarra con rilascio e pre-dive di chitarra multipli con rilascio

In Dorico SE, i pre-bending e i pre-dive di chitarra sono proprietà delle note appartenenti agli strumenti a tasti, si applicano cioè solamente alle singole note.

### Pre-bending di chitarra

I pre-bending di chitarra indicano che il musicista deve tendere la corda prima di suonare la nota per aumentare l'altezza, ad esempio per ripetere una nota presente alla fine di un precedente bending di chitarra. L'altezza può quindi essere ridotta dopo aver iniziato a suonare.

Sui righe di notazione, i pre-bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Tuttavia, a differenza dei bending di chitarra, la testa di nota ausiliaria tra parentesi all'inizio viene visualizzata automaticamente come parte del pre-bending. Nella tablatura, i pre-bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea verticale continua con una punta di freccia in cima, un intervallo di bending sopra la punta di freccia e un piccolo numero di tasto sotto la linea a indicare l'altezza iniziale.

The diagram shows two examples of pre-bending notation. On the left, a musical staff in G major shows a quarter note on G4 with a pre-bend indicated by a vertical line and an upward arrow labeled 'full'. On the right, a guitar tablature shows a quarter note on G4 (TAB 3) with a pre-bend indicated by a vertical line and an upward arrow labeled 'full'.

Pre-bending di chitarra sul rigo di notazione Pre-bending di chitarra nella tablatura

### Pre-dive di chitarra

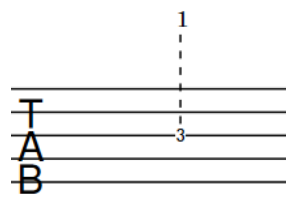
I pre-dive indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato per ridurre l'altezza prima di suonare la nota. L'altezza può quindi essere aumentata dopo aver iniziato a suonare.

Sui righe di notazione, i pre-dive di chitarra sono visualizzati esattamente come i pre-bending. Nella tablatura, i pre-dive di chitarra sono annotati utilizzando una linea verticale tratteggiata con una punta di freccia in cima, un intervallo di bending sopra la punta di freccia e un piccolo numero di tasto sotto la linea a indicare l'altezza iniziale.





Pre-dive di chitarra sul rigo di notazione



Pre-dive di chitarra nella tablatura

#### NOTA

I gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono sempre a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo significa che possono collidere con i bending di chitarra.

#### LINK CORRELATI

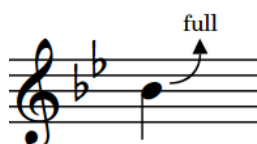
[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 368

[Tablature](#) a pag. 1187

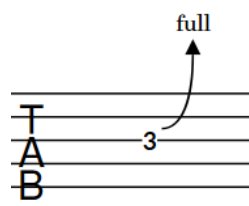
## Post-bending di chitarra

Il post-bending di chitarra è una tecnica comunemente eseguita sulle chitarre elettriche, in cui il musicista spinge le corde al di fuori del loro normale allineamento dopo che le note iniziano a suonare. L'operazione di bending tende ulteriormente le corde, producendo la caratteristica fluttuazione dell'altezza. I post-bending microtonali sono particolarmente idiomatici nella musica blues.

In Dorico SE, i post-bending di chitarra sono proprietà delle note appartenenti agli strumenti a tasti, si applicano cioè solamente alle singole note. Essi vengono annotati in maniera identica nei rigi di notazione e nella tablatura, utilizzando una linea curva che punta verso l'alto con una punta di freccia in cima, e un intervallo di bending sopra la punta di freccia.



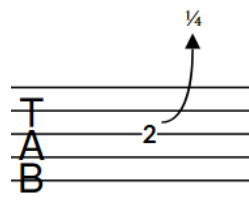
Post-bending di chitarra sul rigo di notazione



Post-bending di chitarra sulla tablatura



Post-bending microtonale sul rigo di notazione

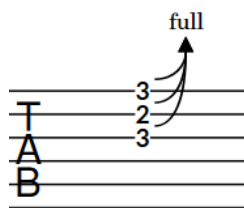


Post-bending microtonale nella tablatura

Se si inseriscono dei post-bending di chitarra su più note negli accordi, le rispettive punte di freccia vengono automaticamente allineate. Sui rigi di notazione, viene visualizzato il numero appropriato di linee curve in base alle posizioni sul rigo delle note negli accordi.



Post-bending di chitarra sugli accordi sul rigo di notazione



Post-bending di chitarra sugli accordi sulla tablatura

#### NOTA

I post-bending di chitarra non si riflettono attualmente sulla riproduzione. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento dei post-bending di chitarra](#) a pag. 369

## Dive and return con la leva del vibrato

Il dive and return con la leva del vibrato è una tecnica eseguita sulle chitarre elettriche per mezzo di una leva del vibrato, in cui il musicista utilizza la leva per allentare e quindi tendere le corde dopo che le note hanno iniziato a suonare. Questa tecnica produce la caratteristica fluttuazione dell'altezza verso il basso e poi verso l'alto.

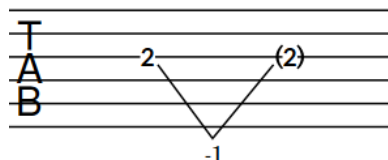
In Dorico SE, ciascun dive and return con la leva del vibrato comprende due elementi di innalzamento/abbassamento della leva, dove il primo termina sulla stessa nota in cui inizia il secondo. Ciascun innalzamento/abbassamento della leva unisce due note.

I dive and return con la leva del vibrato con un intervallo di innalzamento/abbassamento fino a un tono si riflettono in riproduzione.

Sui righi di notazione, i dive and return con la leva del vibrato sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine, sono cioè uguali ai bending di chitarra. Nella tablatura, i dive and return con la leva del vibrato sono annotati utilizzando due linee rette che formano una V e un intervallo di bending visualizzato in corrispondenza del punto di incontro delle linee. Il numero di tasto della nota centrale viene nascosto mentre il numero di tasto della nota finale viene messo tra parentesi automaticamente.



Dive and return con la leva del vibrato sul rigo di notazione

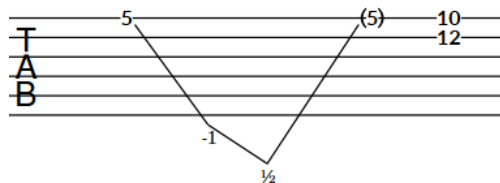


Dive and return con la leva del vibrato nella tablatura

Sequenze di bending con la leva del vibrato consecutivi sulle note con la stessa direzione dell'altezza, come ad esempio Mi-Re-Do, vengono annotate nella tablatura con una sporgenza della linea oltre il rigo e un intervallo di bending supplementari per ciascun innalzamento/abbassamento della leva del vibrato.



Innalzamenti/abbassamenti della leva del vibrato consecutivi sul rigo di notazione

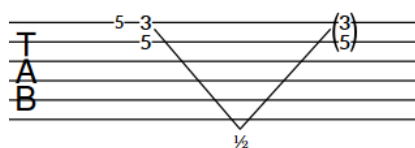


Innalzamenti/abbassamenti della leva del vibrato consecutivi nella tablatura

Se si inseriscono dei dive and return con la leva del vibrato su più note negli accordi, nella tablatura viene visualizzata una singola V fino a che gli intervalli di bending sono gli stessi per tutte le note.



Dive and return con la leva del vibrato sugli accordi sul rigo di notazione



Dive and return con la leva del vibrato sugli accordi nella tablatura

#### LINK CORRELATI

[Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 371

[Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il pannello](#) a pag. 372

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1032

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 969

[Tablature](#) a pag. 1187

## Intervalli di bending

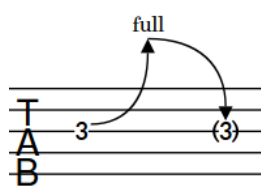
Gli intervalli di bending indicano di quanto i bending e i pre-bending di chitarra, i pre-dive, i post-dive e i dive and return modificano l'altezza, con un valore espresso in rapporto a intervalli di un tono utilizzando del testo o numeri/frazioni. Gli intervalli di bending sono visualizzati solamente nella tablatura per la maggior parte delle tipologie di bending, tranne che per i post-bending di chitarra, i cui intervalli di bending sono visualizzati anche sui righe di notazione.

Ad esempio, **full** indica un bending, un pre-bending o un post-bending di chitarra di un tono, **1/2** di un semitono e **1 1/2** di una terza minore.

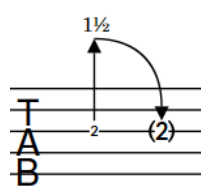
Gli intervalli di bending per i pre-dive e i dive and return con la leva del vibrato sono sempre visualizzati come numeri/frazioni, ad esempio **1** per i dive and return di un tono.

Gli intervalli di bending microtonali sono visualizzati come frazioni in conformità con il sistema tonale prevalente, ad esempio **3/4**. Gli intervalli di bending per i post-bending microtonali sono visualizzati come **1/4**.

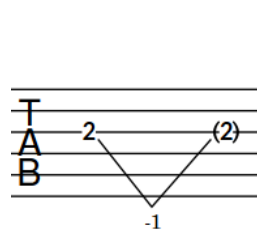
ESEMPIO



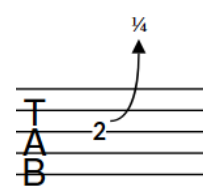
Bending di chitarra con intervallo di un tono, visualizzato come **full**



Bending di chitarra con intervallo di terza minore, visualizzato come **1 1/2**



Dive and return con la leva del vibrato con intervallo di un tono, visualizzato come **-1**



Post-bending di chitarra con intervallo microtonale, visualizzato come **1/4**

---

Gli intervalli di bending per i bending, i pre-bending, i pre-dive, e i post-dive di chitarra vengono posizionati sopra la punta di freccia/linea per la notazione corrispondente. Per i dive and return, gli intervalli di bending sono visualizzati nel punto della V, sopra o sotto il rigo in base alla direzione dell'altezza delle note nel dive and return.

Gli intervalli di bending sono visualizzati solo nella tablatura per i bending di chitarra, i pre-bending, i pre-dive e i dive and return. Sono invece visualizzati sia sui righe di notazione che nella tablatura per i post-bending di chitarra.

LINK CORRELATI

[Tablature](#) a pag. 1187

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1037

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 366

## Nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra

Le linee di tenuta dei bending di chitarra indicano che il bending deve essere tenuto per tutta la durata della nota, generalmente una nota legata. È possibile nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra nelle tablature.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai bending di chitarra. Non è possibile visualizzare le linee di tenuta sui pre-bending o sui rilasci.

---

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

PROCEDIMENTO

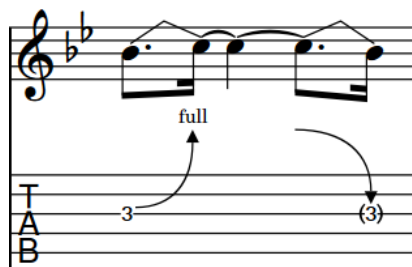
1. Selezionare i bending di chitarra sui quali si desidera nascondere/visualizzare le linee di tenuta. Questa operazione può essere eseguita sui righe di notazione e nelle tablature.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza la tenuta** nel gruppo **Bending di chitarra**.
-

#### RISULTATO

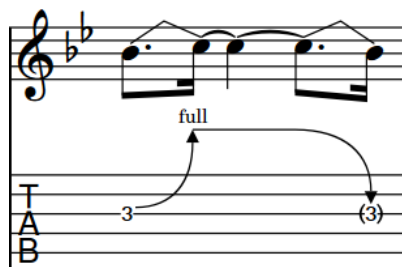
Le linee di tenuta vengono visualizzate sui bending selezionati nella tablatura quando la proprietà **Visualizza la tenuta** è attivata, mentre sono nascoste quando è disattivata.

---

#### ESEMPIO



Linea di tenuta nascosta




Linea di tenuta visualizzata

---

## Modifica della direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra

È possibile modificare la direzione dei singoli pre-bending/pre-dive di chitarra. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, i pre-bending/pre-dive di chitarra sono posizionati sul lato della testa delle note nei contesti a voce singola. Nei contesti a voci multiple, essi sono posizionati sul lato del gambo delle note.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i pre-bending/pre-dive di chitarra dei quali si intende modificare la direzione.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione di pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Verso l'alto**
    - **Verso il basso**
- 

#### RISULTATO

La direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### SUGGERIMENTO

È possibile modificare la direzione dei bending di chitarra sui righi di notazione selezionandoli e premendo **F**. Non è invece possibile utilizzare questo comando da tastiera per i pre-bending/pre-dive di chitarra.

---

## LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 451

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1037

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1038


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Nascondere/visualizzare le alterazioni sui pre-bending/pre-dive di chitarra

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni sui singoli pre-bending/pre-dive di chitarra, ad esempio per preservare spazio in orizzontale in un layout che visualizza chiaramente l'intervallo anche sulla tablatura. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

## PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

## PROCEDIMENTO

1. Selezionare i pre-bending/pre-dive di chitarra per i quali si intende nascondere/visualizzare le alterazioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Alterazione del pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Nascondi**
  - **Visualizza**

## RISULTATO

Le alterazioni nei pre-bending di chitarra selezionati vengono nascoste quando si sceglie l'opzione **Nascondi**, mentre vengono visualizzate quando si sceglie l'opzione **Visualizza**. Questo non modifica l'intervallo visualizzato per i pre-bending di chitarra selezionati nella tablatura. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

## Eliminazione dei pre-bending, pre-dive e post-bending di chitarra

È possibile rimuovere i pre-bending, pre-dive e post-bending di chitarra dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché i pre-bending, i pre-dive e i post-bending di chitarra sono proprietà delle note e non elementi separati in Dorico SE, è necessario selezionarli ed eliminarli in maniera differente dagli altri elementi.

## PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere i pre-bending, i pre-dive e/o i post-bending di chitarra.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per rimuovere i pre-bending/pre-dive di chitarra, disattivare **Intervallo di pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra** del pannello delle proprietà.
  - Per rimuovere i post-bending di chitarra, disattivare **Intervallo di post-bending** nel gruppo **Post-bending di chitarra** del pannello delle proprietà.
- 

#### RISULTATO

I pre-bending, i pre-dive e/o i post-bending di chitarra vengono rimossi dalle note selezionate.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 368

[Inserimento dei post-bending di chitarra](#) a pag. 369

# Tecniche di chitarra

Il termine «tecniche di chitarra» comprende una gamma di tecniche tipicamente associate con la musica per chitarra, come hammer-on, pull-off, e le alterazioni dell'altezza per mezzo della leva del vibrato sulle chitarre elettriche.

## LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 366

[Bending di chitarra](#) a pag. 1021

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 1023

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 1025

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1026

[Intervalli di bending](#) a pag. 1027

## Tecniche con la leva del vibrato

Esistono numerose tecniche differenti che possono essere eseguite utilizzando la leva del vibrato sugli strumenti elettrici a tasti, tipicamente le chitarre. In Dorico SE, le tecniche con la leva del vibrato disponibili sono categorizzate in maniera differente.

### Dive con la leva del vibrato

I dive con la leva del vibrato indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato per ridurre l'altezza dopo aver suonato la nota, in modo che l'altezza cali dopo l'inizio del suono.

In Dorico SE è possibile annotare i dive con la leva del vibrato utilizzando le articolazioni jazz per visualizzare le linee discendenti a destra delle teste di nota in combinazione con un'indicazione della leva del vibrato.



### Scoop con la leva del vibrato

Gli scoop con la leva del vibrato indicano che il musicista deve premere la leva del vibrato appena prima di suonare la nota e quindi rilasciare la leva rapidamente, in modo che l'altezza salga dopo l'inizio del suono.

In Dorico SE, gli scoop con la leva del vibrato sono proprietà delle note, si applicano cioè solamente alle singole note. Per impostazione predefinita, gli scoop con la leva del vibrato vengono visualizzati solamente sui righi di notazione e sono posizionati a sinistra delle teste di nota sul rigo.





### Dip con la leva del vibrato

I dip con la leva del vibrato indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato per ridurre e quindi aumentare l'altezza, dell'intervallo specificato dopo aver suonato la nota.

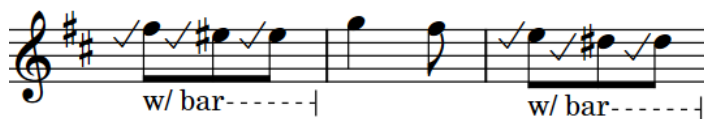
In Dorico SE, i dip con la leva del vibrato sono considerati ornamenti. È possibile selezionarli ed eliminarli in maniera indipendente dalle note a cui si applicano. I dip con la leva del vibrato sono visualizzati sia sui righi di notazione che nella tablatura e sono posizionati sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei singoli dip con la leva del vibrato.



### Indicazioni/linee della leva del vibrato

Le indicazioni della leva del vibrato sono istruzioni testuali che indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato. Quando si applicano a un intervallo di note, visualizzano generalmente delle linee tratteggiate.

In Dorico SE, le indicazioni/linee della leva del vibrato sono considerate tecniche di esecuzione. Esse visualizzano delle linee quando presentano una durata. È possibile selezionarli ed eliminarli in maniera indipendente dalle note a cui si applicano.



#### NOTA

Le tecniche della leva del vibrato non si riflettono attualmente sulla riproduzione. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

---

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 366

[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 368

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 1023

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1026

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1040

[Ornamenti](#) a pag. 990

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1068

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1071

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1072

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 451

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1038

## Tapping

La tecnica del tapping consiste nella pressione da parte di un musicista delle corde di strumenti a tasti, con sufficiente forza da far suonare l'altezza corrispondente senza dover agire ulteriormente sulla corda. Le indicazioni di tapping possono specificare se il musicista deve

utilizzare la mano destra o sinistra per le singole note. Queste sono visualizzate generalmente con una lettera T, un segno più o un punto.

Secondo le convenzioni in uso, le indicazioni di tapping per la stessa mano e per le note consecutive sulla stessa corda con altezze diverse vengono annotate lungo le legature che si estendono sulla frase in tapping. Sono simili agli hammer-on e ai pull-off, tranne per il fatto che le indicazioni di tapping appaiono su ogni nota, mentre le indicazioni di hammer-on e pull-off sono generalmente centrate sulle legature.



Una frase contenente il tapping con la mano destra e con la mano sinistra

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tapping appaiono solamente sui righi di notazione e sono posizionate sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle singole indicazioni di tapping.

In Dorico SE, le indicazioni di tapping sono considerate proprietà delle note. Sono disponibili i seguenti tipi di indicazioni di tapping:

#### Tapping con la mano destra

Le indicazioni di tapping con la mano destra specificano che il musicista deve premere la corda all'altezza specificata con la mano destra. In Dorico SE, le indicazioni di tapping con la mano destra sono visualizzate con la lettera T.



Tapping con la mano destra sul rigo di notazione

#### Tapping con la mano sinistra

Le indicazioni di tapping con la mano sinistra specificano che il musicista deve premere la corda all'altezza specificata con la mano sinistra. In Dorico SE, le indicazioni di tapping con la mano sinistra sono visualizzate sotto forma di un punto.



Tapping con la mano sinistra sul rigo di notazione

#### LINK CORRELATI

[Inserimento del tapping](#) a pag. 380

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1038

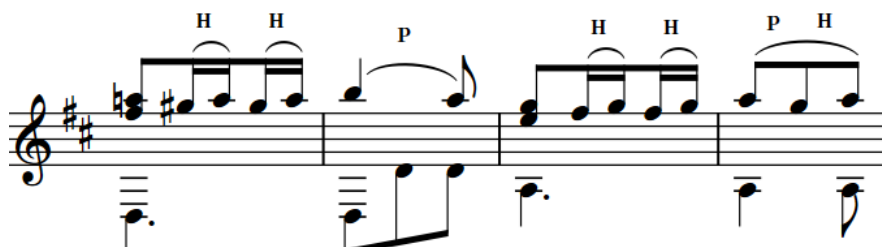
[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 897

## Hammer-on e pull-off

Hammer-on e pull-off sono due tecniche in cui i musicisti premono o pizzicano le corde di strumenti a tasti con la mano sinistra, con forza sufficiente affinché venga suonata la nota

corrispondente senza agire ulteriormente sulle corde, producendo così un effetto legato. I legati sono una combinazione di almeno un hammer-on e un pull-off in una singola frase.

Le tecniche hammer-on e pull-off vengono annotate rispettivamente con le lettere H o P, combinate con una legatura che si estende sulle note corrispondenti. Dorico SE centra automaticamente le indicazioni di hammer-on/pull-off sulle legature. Per i legati, ciascuna indicazione di hammer-on/pull-off viene centrata sull'intervallo di note nella direzione corrispondente.



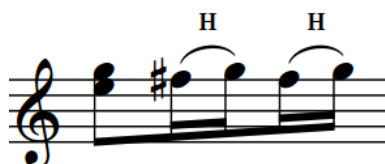
Una frase contenente degli hammer-on, un pull-off e un legato

Per impostazione predefinita, gli hammer-on e i pull-off sono visualizzati sia sui righi di notazione che nella tablatura e sono posizionati sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle singole indicazioni di hammer-on/pull-off.

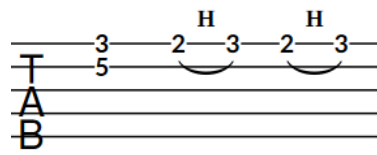
In Dorico SE, le indicazioni di hammer-on/pull-off sono considerate proprietà delle note.

### Hammer-on

Gli hammer-on indicano che il musicista deve premere la corda all'altezza specificata con la mano sinistra, senza che la corda venga suonata nuovamente. Gli hammer-on necessitano di almeno due note sulla stessa corda con una direzione dell'altezza ascendente, ad esempio Do-Re. In Dorico SE, gli hammer-on sono indicati con una H.



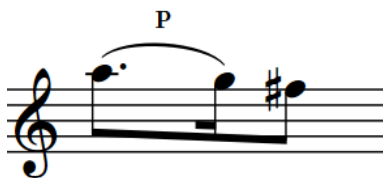
Hammer-on sul rigo di notazione



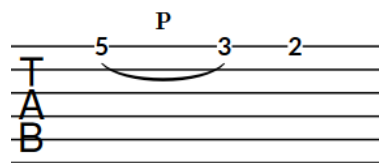
Hammer-on nella tablatura

### Pull-off

I pull-off indicano che il musicista deve "strappare" la corda in corrispondenza dell'altezza specificata con la mano sinistra, senza che la corda venga suonata nuovamente. I pull-off necessitano di almeno due note sulla stessa corda con una direzione dell'altezza discendente, ad esempio Re-Do. In Dorico SE, i pull-off sono indicati con una P.



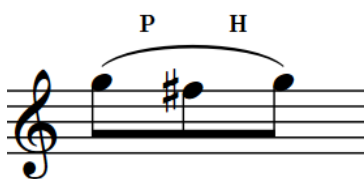
Pull-off sul rigo di notazione



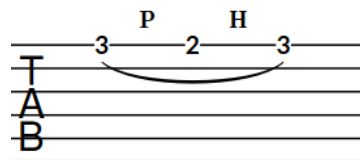
Pull-off nella tablatura

### Legato

Il legato (chiamato anche ligados) indica che il musicista deve eseguire sia hammer-on che pull-off sulle note all'interno di una singola frase. Un legato richiede almeno tre note sulla stessa corda con direzione dell'altezza alternata, come ad esempio Do-Re-Do. In Dorico SE il legato comprende almeno un hammer-on e un pull-off.



Legato sul rigo di notazione



Legato nella tablatura

### LINK CORRELATI

[Inserimento di hammer-on/pull-off](#) a pag. 378


[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1038

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 897

## Visualizzazione delle note come dead note

È possibile visualizzare le singole note appartenenti agli strumenti a tasti sotto forma di dead note. Le dead note sono annotate con le teste di nota a crocetta sui rigi di notazione e con una X nelle tablature.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note appartenenti a degli strumenti a tasti che si intende visualizzare come dead note.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dead note** nel gruppo **Tecniche di chitarra**.
- 

### RISULTATO

Le note selezionate sono visualizzate come dead note.

#### NOTA

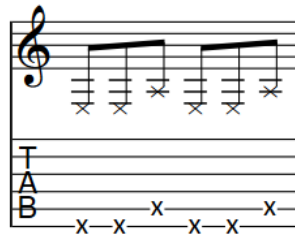
Al momento, questo non comporta una modifica al suono delle note. Questa funzionalità è prevista nelle versioni future del programma.

---

#### ESEMPIO



Note normali



Dead note

---

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 247


[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 969

[Tablature](#) a pag. 1187

## Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato

È possibile modificare gli intervalli dei dip con la leva del vibrato a livello individuale. Per impostazione predefinita, i dip con la leva del vibrato presentano degli intervalli di un semitono.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i dip con la leva del vibrato per i quali si intende modificare gli intervalli.
2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Intervallo sopra** nel gruppo **Ornamenti**.

Digitare ad esempio **1** per un intervallo di un semitono, **2** per un intervallo di un tono o **3** per un intervallo di terza minore.

---

#### RISULTATO

L'intervallo del dip con la leva del vibrato selezionato viene modificato.

ESEMPIO



Dip con la leva del vibrato con un intervallo di un semitono



Dip con la leva del vibrato con un intervallo di un tono



Dip con la leva del vibrato con un intervallo di terza minore

---

LINK CORRELATI

[Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 375

[Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il pannello](#) a pag. 376


[Modifica degli intervalli degli ornamenti](#) a pag. 990

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 996

## Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra

È possibile visualizzare le singole indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off, sopra o sotto il rigo. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento della tecnica** nel gruppo **Tecniche di chitarra**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Al di sopra**
  - **Al di sotto**

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo delle indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off sulle note selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei dip con la leva del vibrato e delle linee, selezionando gli elementi desiderati e premendo **F**.

---

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 1029

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 451

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Eliminazione delle tecniche di chitarra

È possibile rimuovere le indicazioni di scoop con la leva del vibrato, tapping, hammer-on e pull-off dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché queste tecniche di chitarra rappresentano delle proprietà delle note e non elementi separati in Dorico SE, è necessario selezionarle ed eliminarle in maniera differente rispetto agli altri elementi.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le tecniche di chitarra.
2. Rimuovere le tecniche di chitarra in uno dei seguenti modi:
  - Per rimuovere le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off, disattivare **Tecnica** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà.
  - Per rimuovere gli scoop con la leva del vibrato, disattivare **Scoop con la leva del vibrato** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà.

---

### RISULTATO

Le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off e/o gli scoop con la leva del vibrato vengono rimossi dalle note selezionate.

# Articolazioni Jazz

Le articolazioni jazz in Dorico SE coprono una gamma di ornamenti delle note tipici della musica jazz e degli ottoni in particolare.

Nonostante siano spesso note come «articolazioni» jazz, queste tecniche fungono più da ornamenti che da articolazioni, in quanto modificano l'altezza, anziché la durata o l'attacco delle note. Per questo motivo, Dorico SE le considera ornamenti. Queste sono disponibili nel pannello Ornamenti e possono essere inserite anche tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti.

Le articolazioni jazz possono apparire come una linea curva simile a una legatura di portamento, chiamata «bend» in Dorico SE, o come una linea retta che può essere continua, tratteggiata oppure ondulata, detta «smooth» in Dorico SE.

Ogni nota può presentare una singola articolazione jazz per lato, una prima della nota e una dopo. Le articolazioni jazz dopo le note possono avere lunghezze diverse.

Le seguenti articolazioni jazz possono essere mostrate prima delle note:

## Plop

Un avvicinamento alla nota dall'alto.



Plop (bend)



Plop (smooth)

## Scoop/Lift

Un avvicinamento alla nota dal basso. Un avvicinamento bend è uno scoop, un avvicinamento smooth è un lift.



Scoop



Lift (diritto)

Le seguenti articolazioni jazz possono essere mostrate dopo le note:

## Doit

Un aumento d'altezza dopo la nota.



Doit (bend)



Doit (smooth)

## Fall

Una riduzione d'altezza dopo la nota.





Fall (bend)



Fall (smooth)

Inoltre, vi sono altri ornamenti jazz comunemente usati per gli ottoni, che possono essere aggiunti alle note, con la stessa procedura di inserimento delle articolazioni jazz.

Se la propria libreria di suoni include dei campioni per le articolazioni jazz, Dorico SE carica i campioni necessari utilizzando le tecniche di riproduzione.

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 352

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 740

[Linee di glissando](#) a pag. 1014

[Segni di arpeggio](#) a pag. 1007

[Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 901

[Linee](#) a pag. 1077

## Ornamenti jazz

Gli ornamenti jazz sono notazioni comunemente usate nella musica jazz per gli ottoni, come ad esempio inversioni e sbavature (chiamate anche flip e smear), che vengono posizionate al di fuori del rigo, anziché a fianco della testa di nota come avviene per le articolazioni jazz.

Gli ornamenti jazz si comportano più come gli altri ornamenti, piuttosto che come le articolazioni jazz, poiché sono elementi separati dalle note e possono dunque essere selezionati in maniera indipendente dalle note in modalità Scrittura e aggiunti alle note oltre alle articolazioni jazz.

Poiché vengono comunemente usati insieme alle articolazioni jazz, in Dorico SE vengono anch'essi inclusi nella sezione **Jazz** del pannello Ornamenti.

È possibile inserire gli ornamenti jazz nello stesso modo in cui si inseriscono altri tipi di ornamenti, anziché con la procedura seguita per le articolazioni jazz.

I seguenti ornamenti sono considerati ornamenti jazz in Dorico SE:

#### Inversione



#### Sbavatura



#### Giro jazz/Shake



#### Bend



#### NOTA

Le articolazioni jazz non si riflettono attualmente sulla riproduzione.

---

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 990

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 352

## Posizioni delle articolazioni jazz

In Dorico SE, le articolazioni jazz vengono automaticamente posizionate rispetto alle teste di nota alle quali fanno riferimento, insieme a qualsiasi altra annotazione per tale nota, come punti ritmici o alterazioni.

Quando più note di un accordo presentano articolazioni jazz, Dorico SE studia il modo migliore per allinearle a seconda di quanto vicino alle teste di nota possano essere posizionate, e di quante articolazioni vadano mostrate in totale. Dorico SE ammette un massimo di una articolazione jazz per spazio, quindi è possibile che su accordi raggruppati vengano mostrate meno articolazioni di note.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 352

[Eliminazione delle articolazioni jazz](#) a pag. 1044

## Modifica del tipo e della lunghezza delle articolazioni jazz esistenti

È possibile modificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz dopo che sono state inserite, ad esempio se si desidera passare da un *doit smooth* a un *lungo doit bend*. È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello **Ornamenti**, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

---

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare l'articolazione jazz.
2. Nel pannello **Ornamenti**, fare clic sull'articolazione jazz desiderata, nella sezione **Jazz**.

---

RISULTATO

L'articolazione jazz mostrata sulle note selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare il tipo e la durata delle articolazioni jazz utilizzando le proprietà **Entrata** e **Uscita** nel gruppo **Articolazioni jazz** del pannello delle proprietà.

---

ESEMPIO



Doit bend corto



Doit bend medio




Doit bend lungo

## Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth

È possibile modificare lo stile delle singole linee delle articolazioni jazz. Le smooth fall selezionate possono esempio essere impostate in modo da presentare delle linee rette anziché ondulate.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note con articolazioni jazz smooth per le quali si desidera modificare lo stile della linea.

#### NOTA

È necessario selezionare note con articolazioni jazz smooth sullo stesso lato, ad esempio, soltanto prima delle note.

2. Nel pannello delle proprietà, selezionare uno dei seguenti stili delle linee dal menu **Stile della linea in entrata** e/o **Stile della linea in uscita** nel gruppo **Articolazioni jazz**:

- **Dritta**
- **Ondulata**
- **Tratteggiata**

#### NOTA

**Stile della linea in entrata** è disponibile quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth prima di esse, mentre **Stile della linea in uscita** è disponibile quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth dopo di esse. Entrambe le opzioni sono disponibili quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth su entrambi i lati.

---

### RISULTATO

Lo stile della linea delle articolazioni jazz smooth selezionate è cambiato.

#### SUGGERIMENTO

È possibile riportare le articolazioni jazz allo stile di linea predefinito selezionandole e scegliendo **Modifica > Reinizializza l'aspetto**.

---

### ESEMPIO



Doit smooth con linea retta



Doit smooth con linea ondulata



Doit smooth con linea tratteggiata

## Eliminazione delle articolazioni jazz

È possibile eliminare le articolazioni jazz dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché le articolazioni jazz rappresentano delle proprietà delle note e non elementi separati in Dorico SE, è necessario selezionarle ed eliminarle in maniera differente rispetto agli altri elementi.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le articolazioni jazz.
2. Nel pannello Ornamenti, fare clic su **Rimuovi** nella sezione **Jazz**.

---

### RISULTATO

Tutte le articolazioni jazz vengono rimosse dalle note selezionate.

# Numeri di pagina

I numeri di pagina vengono utilizzati per assegnare a ciascuna pagina un numero unico e per indicarne la posizione rispetto alle altre pagine. Come avviene nelle riviste e nei libri, le partiture e le parti musicali utilizzano i numeri di pagina per fare in modo che la musica venga disposta nell'ordine corretto.

Poiché in Dorico SE è possibile avere più flussi in un singolo progetto, nella maggior parte dei casi non è necessario cambiare i numeri di pagina manualmente. Tuttavia, se si hanno dei file separati che vanno a costituire insieme un unico brano, i cambi di numero di pagina sono necessari per fare in modo che i numeri di pagina continuino senza soluzione di continuità da un movimento all'altro.

In questi casi, è possibile modificare i numeri di pagina predefiniti. Ad esempio, se si desidera avere quattro pagine preliminari prima della prima pagina di musica nella partitura, facendo però in modo che quest'ultima venga visualizzata come pagina 1, è possibile inserire un cambio di numero di pagina in questa pagina.

I numeri di pagina in Dorico SE sono specifici per i singoli layout; di conseguenza è possibile cambiare i numeri di pagina in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio cambiare i numeri di pagina nella partitura ma visualizzare i numeri di pagina predefiniti nelle parti.

I numeri di pagina in Dorico SE utilizzano un codice per garantire la correttezza dei numeri.

## NOTA

È necessario che vi sia una cornice di testo contenente il codice del numero di pagina su ogni pagina in cui si desidera che vengano visualizzati i numeri di pagina.

I modelli di pagina **Predefinita** contengono delle cornici di testo con i codici dei numeri di pagina. È possibile modificare la posizione delle cornici di testo dei numeri di pagina nell'editor dei modelli di pagina; questo consente di modificare la posizione dei numeri di pagina in tutte le pagine che utilizzano quello specifico modello di pagina. È anche possibile spostare le cornici di testo dei numeri di pagina nelle singole pagine.

Può essere inoltre modificato il tipo di numero utilizzato per visualizzare i numeri di pagina in ciascun layout. Ad esempio, se si desidera che le pagine preliminari utilizzino i numeri romani mentre le pagine musicali i numeri arabi, è possibile modificare il tipo dei numeri desiderati insieme al numero di pagina.

## LINK CORRELATI

[Modelli di pagina](#) a pag. 620

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 622

[Codici](#) a pag. 627

## Modifica dello stile dei numeri di pagina

I numeri di pagina possono essere visualizzati come numeri arabi o come numeri romani. È possibile modificare lo stile dei numeri di pagina in maniera indipendente per ciascun layout.

## PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si desidera modificare lo stile dei numeri di pagina.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
  4. Nella sezione **Numeri di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Utilizza**:
    - **Numeri in cifre**
    - **Numeri romani**
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

## RISULTATO

Lo stile dei numeri di pagina viene modificato nei layout selezionati.

## Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di pagina indipendentemente in ciascun layout, e specificare se nascondere/visualizzare un numero di pagina nella prima pagina. Possono essere ad esempio visualizzati i numeri di pagina in ciascuna pagina della partitura, ma nascosti nella prima pagina delle parti.

## NOTA

Per visualizzare i numeri di pagina, deve essere presente una cornice di testo contenente il codice dei numeri di pagina all'interno della pagina. I modelli della **Prima** pagina negli insiemi di modelli di pagina predefiniti non contengono le cornici di testo con i codici dei numeri di pagina, di conseguenza è necessario aggiungerli se si desidera visualizzare i numeri di pagina nelle pagine che utilizzano questi modelli di pagina.

---

## PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i numeri di pagina.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Impostazioni di pagina**.
4. Nella sezione **Numeri di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Visibilità**:
  - **Sempre visualizzato**
  - **Sempre nascosto**
  - **Non sulla prima pagina**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

RISULTATO

- Se si seleziona **Sempre visualizzato**, i numeri di pagina sono visualizzati su tutte le pagine che hanno una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina nei layout selezionati.
- Se si seleziona **Sempre nascosto**, i numeri di pagina sono nascosti su tutte le pagine nei layout selezionati, comprese le pagine con una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina.
- Se si seleziona **Non sulla prima pagina**, i numeri di pagina sono nascosti sulla prima pagina nei layout selezionati, ma sono visibili su tutte le altre pagine con una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina.

NOTA

L'impostazione per il singolo layout relativa ai numeri di pagina nascosti/visualizzati sopra le intestazioni di flusso influiscono sulla visualizzazione dei numeri di pagina su pagine dove sono più in alto rispetto alle intestazioni di flusso.

---

LINK CORRELATI

[Codici a pag. 627](#)

[Intestazioni di flusso a pag. 624](#)

[Nascondere/visualizzare le informazioni sopra le intestazioni di flusso a pag. 593](#)

## Nascondere/visualizzare i numeri di pagina guida

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di pagina guida in cima a ogni pagina nella visualizzazione pagina, ad esempio per rendere più semplice controllare il numero di pagina delle pagine che utilizzano il modello della **Prima** pagina. I numeri di pagina guida non vengono stampati.

---

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizzazione > Numeri di pagina**.
- 

LINK CORRELATI

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina a pag. 51](#)

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida a pag. 773](#)

[Tipi di modelli di pagina a pag. 622](#)

# Indicazioni dei pedali dell'arpa

Con la dicitura 'indicazioni dei pedali dell'arpa' si intendono i requisiti necessari per la notazione della musica per arpa. Sono coinvolti in primis i diagrammi dei pedali dell'arpa, spesso necessari a causa del modo in cui le moderne arpe da concerto cambiano la propria accordatura.



Un passaggio con un diagramma dei pedali dell'arpa completo all'inizio e due cambi di pedale parziali consecutivi

Le arpe presentano sette corde in ciascuna ottava, una per ciascuna altezza diatonica Do-Si, a differenza dei pianoforti, i quali sono costituiti da dodici tasti per ottava, uno per ogni semitono tra Do-Si. Di conseguenza, le arpe dispongono di un'azione meccanica per poterne variare l'intonazione, che include sette pedali, ciascuno dei quali controlla l'altezza della nota corrispondente in tutte le ottave. Questi pedali sono organizzati in due gruppi, uno per ciascun piede: tre pedali per il piede sinistro e quattro pedali per il piede destro.

Ciascun pedale dell'arpa presenta tre possibili posizioni:

1. Bemolle o posizione più alta: riduce di un semitono l'altezza della nota corrispondente
2. Posizione naturale o centrale
3. Diesis o posizione più bassa: aumenta di un semitono l'altezza della nota corrispondente

## NOTA

Le due corde dell'arpa più basse, Do e Re, non sono influenzate dalle posizioni dei pedali Do e Re.

Esistono diversi modi per annotare le impostazioni dei pedali necessarie per un brano musicale o per un passaggio di un brano. In Dorico SE, è possibile visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa come segue:

### Diagramma

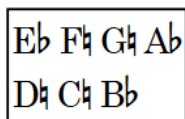


Indica le posizioni fisiche dei sette pedali. La linea verticale rappresenta la separazione tra i pedali del piede sinistro e i pedali del piede destro, mentre la linea orizzontale rappresenta la posizione naturale.

- I pedali sotto la linea orizzontale indicano le note in diesis.
- I pedali sopra la linea orizzontale indicano le note in bemolle.



### Nomi delle note



Indica le alterazioni necessarie per le sette tonalità diatoniche, organizzate in due file. I pedali del piede destro sono visualizzati in alto mentre i pedali del piede sinistro sono visualizzati in basso.

Qualsiasi altezza inserita che non si adatta al diagramma dei pedali dell'arpa corrente viene considerata fuori intervallo e appare di colore rosso (quando sono visualizzati i colori per le note fuori intervallo). Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico SE suppone che tutti i pedali dell'arpa siano alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore.

In Dorico SE è possibile inserire i diagrammi dei pedali dell'arpa utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione e generare automaticamente dei diagrammi dei pedali dell'arpa accurati basati su un intero flusso per uno specifico passaggio musicale. È comunque possibile inserire e visualizzare i diagrammi dei pedali dell'arpa solamente sui rigli appartenenti alle arpe; se si copia del materiale dai rigli per arpa ad altri strumenti, le indicazioni dei pedali dell'arpa vengono automaticamente rimosse.

Per impostazione predefinita, le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste nei layout di partitura completa/personalizzata e visualizzati nei layout delle parti. Nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono indicati da dei segnali. È possibile nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, e nascondere i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate. È anche possibile determinare quando visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali, ad esempio nel caso in cui deve essere variata la posizione di un singolo pedale alla volta.

I diagrammi dei pedali dell'arpa in Dorico SE influenzano le altezze riprodotte nelle linee di glissando.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 394

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa mediante il pannello](#) a pag. 395

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente](#) a pag. 396


[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 967

[Linee di glissando in riproduzione](#) a pag. 1017

## Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa

Le indicazioni dei pedali dell'arpa possono essere visualizzate sotto forma di diagramma oppure utilizzando i nomi delle note. È possibile modificare l'aspetto dei singoli diagrammi dei pedali dell'arpa. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

## PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa di cui si intende modificare l'aspetto.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare il parametro **Aspetto** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Diagramma**
  - **Nomi delle note**

## RISULTATO

L'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati viene modificato nel layout corrente. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

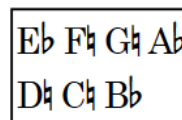
## SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto predefinito delle indicazioni dei pedali dell'arpa, in maniera indipendente per ciascun layout, in **Opzioni di layout > Musicisti > Indicazioni dei pedali dell'arpa**.

## ESEMPIO



Indicazioni dei pedali dell'arpa visualizzate come diagramma



Indicazioni dei pedali dell'arpa visualizzati utilizzando i nomi delle note

## LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout

È possibile inserire e calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa in qualsiasi layout, sebbene per impostazione predefinita esse non vengono visualizzate nei layout di partitura completa, in quanto sono generalmente utili solamente per il singolo musicista. È possibile nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

## PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
  4. Nella sezione **Indicazioni dei pedali dell'arpa**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le indicazioni dei pedali dell'arpa**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Le indicazioni dei pedali dell'arpa vengono visualizzate nei layout selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre sono nascoste quando è disattivata.

Nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono indicati da dei segnali.


#### NOTA

- È possibile nascondere i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui è attivata la visualizzazione delle indicazioni dei pedali dell'arpa, ma non è possibile visualizzare i singoli diagrammi nei layout in cui le indicazioni sono nascoste.
  - È possibile visualizzare/nascondere i segnali delle indicazioni dei pedali dell'arpa selezionando **Visualizza > Segnali > Pedali dell'arpa**.
- 

## Nascondere/visualizzare i diagrammi dei pedali dell'arpa in maniera individuale

È possibile nascondere/visualizzare i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui è attivata la visualizzazione delle indicazioni dei pedali dell'arpa. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
  - È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa.
  2. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che si intende nascondere o i segnali dei diagrammi dei pedali dell'arpa da visualizzare.
  3. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
- 

#### RISULTATO

I diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati vengono nascosti quando è attivata la proprietà **Nascondi**, mentre sono visualizzati quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza delle posizioni di ciascun diagramma nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Segnali](#) a pag. 462

[Annotazioni](#) a pag. 578

## Nascondere/visualizzare i bordi nei diagrammi dei pedali dell'arpa


È possibile nascondere/visualizzare i bordi nei singoli diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note. Ad esempio, nelle accollature con una spaziatura verticale estremamente stretta, nascondendo i bordi dei diagrammi dei pedali dell'arpa è possibile ottenere un piccolo spazio extra.

### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solo ai diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note.

---

### PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
  - È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note per i quali si desidera nascondere/visualizzare i bordi.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Bordo** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
  3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
- 

### RISULTATO

I bordi vengono visualizzati nei diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre sono nascosti quando è disattivata.

---

### ESEMPIO



Diagramma dei pedali dell'arpa con il bordo nascosto



Diagramma dei pedali dell'arpa con il bordo visualizzato

---

## Posizione dei diagrammi dei pedali dell'arpa

Per impostazione predefinita, i diagrammi dei pedali dell'arpa sono centrati in verticale tra i due righe generalmente visualizzati per le arpe.

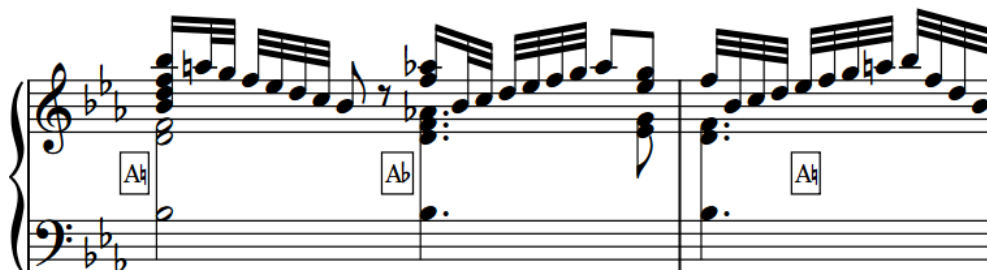
È possibile spostare i diagrammi dei pedali dell'arpa in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

## Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali

I diagrammi dei pedali dell'arpa parziali visualizzano solamente le note le cui impostazioni dei pedali devono variare in quella determinata posizione, anziché visualizzare le impostazioni relative a tutti i pedali. Questo consente di rendere tali cambi immediatamente chiari al musicista, per il semplice fatto che è presente un numero inferiore di pedali da leggere.



Diagrammi dei pedali parziali per una sequenza contenente diversi rapidi cambi di pedale

È possibile consentire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali per i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa e impostare una soglia massima del numero di cambi di pedale in corrispondenza di una singola posizione, sopra la quale tutti i diagrammi devono visualizzare tutti i pedali. Questo per il fatto che i musicisti sono abituati alla sequenza dei nomi delle note nei diagrammi dei pedali dell'arpa completi e nel caso di numerosi cambi in un diagramma parziale, questo potrebbe essere di difficile lettura rispetto a un diagramma completo.

Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza le note nei diagrammi dei pedali dell'arpa parziali su due file, con i pedali del piede destro in alto e i pedali del piede sinistro in basso.

### NOTA

Solamente i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note possono essere visualizzati come parziali.

---

## Consentire/impedire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali


È possibile consentire/impedire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali per i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note. Le impostazioni predefinite di Dorico SE consentono le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali fino a tre cambi di pedale. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solo ai diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note.

- I diagrammi dei pedali dell'arpa posizionati all'inizio di un flusso possono apparire solamente come diagrammi completi.
- 

#### PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
  - È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note per i quali si desidera consentire/impedire le indicazioni dei pedali parziali.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare il parametro **Indicazioni dei pedali parziali** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
  3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
- 

#### RISULTATO

Le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali sono consentite per i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note selezionati quando la casella di controllo è attivata, mentre non sono consentite quando la casella di controllo è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

#### ESEMPIO



Diagramma dei pedali dell'arpa che visualizza tutti i pedali



Diagramma dei pedali dell'arpa parziale

---

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout](#) a pag. 1050

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 394

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

# Linee di pedale

Le linee di pedale indicano ai musicisti quali pedali del pianoforte utilizzare e possono fornire anche istruzioni di esecuzione, come ad esempio l'entità di pressione dei pedali e quando rilasciare un pedale per azzerare la risonanza.



A musical score in 12/8 time, key of D major. The score is written for piano. It features several measures with chords and melodic lines. Below the staff, there are three pedal markings: 'Ped. una corda' under the first measure, 'Ped. \* tre corde' under the second measure, and 'Ped.' under the third measure. A 'Sost.' (Sostenuto) line is drawn under the third measure, extending to the end of the score.

La maggior parte dei pianoforti dispone di due o tre pedali. I pedali sono:

## Pedale di risonanza

Il pedale di risonanza controlla gli smorzatori delle corde del pianoforte, motivo per cui è chiamato anche «pedale damper». Si tratta del pedale più comunemente utilizzato. Mediante la pressione del pedale di risonanza vengono rimossi gli smorzatori, consentendo alle corde di risuonare più a lungo. I pedali di risonanza si trovano generalmente a destra.



A musical score in 4/4 time, key of D major. It shows a series of chords in the right hand. Below the staff, there are four pedal markings: 'Ped. \*', 'Ped. \*', 'Ped. \*', and 'Ped. \*'. A 'gva' (graves) marking is placed above the fourth measure, indicating a change in dynamics.

## Pedale tonale

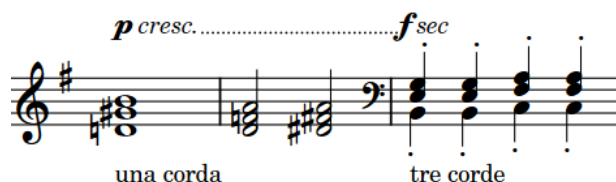
Il pedale *tonale* consente la risonanza solo delle corde relative alle note attualmente premute sulla tastiera. Questo pedale è chiamato anche «pedale centrale», poiché si trova generalmente al centro, tra gli altri pedali.



A musical score in 4/4 time, key of D major. It shows a series of chords in the right hand. Below the staff, there are four 'Sost.' (Sostenuto) markings, each with a horizontal line underneath, indicating the duration of the pedal effect.

## Pedale una corda

Il pedale *una corda* sposta l'azione all'interno del pianoforte in modo che i martelletti colpiscano un numero di corde inferiore rispetto alla situazione normale. Storicamente, questo pedale consentiva di colpire una sola corda e non le tre come avviene solitamente: da qui deriva il nome. Poiché in questo modo viene ridotto il volume e l'impatto del suono, questo pedale è chiamato anche «pedale piano».



Dorico SE offre un supporto completo per la notazione e la riproduzione delle linee di pedale del pianoforte. È possibile creare delle linee per i pedali di risonanza, *tonale* e *una corda*, usufruendo del supporto per le moderne tecniche di notazione, incluso il cambio di livello del pedale nell'arco di una singola istruzione.

È possibile modificare l'aspetto delle linee di pedale, incluse le modifiche dei relativi segni iniziali e del tipo di continuazione. Un esempio è il caso in cui si desideri visualizzare alcune linee di pedale con una linea di continuazione e alcune con un segno alla fine.

In Dorico SE, le linee di pedale sono considerate tecniche di esecuzione, poiché vanno ad alterare il suono prodotto dallo strumento. Di conseguenza, esse sono incluse nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura e possono quindi essere inserite utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento. Tuttavia, le linee di pedale presentano dei requisiti unici che non si applicano alle altre tecniche di esecuzione, come ad esempio le riprese, i cambi di livello, i segni iniziali e finali e le linee di continuazione.

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 381

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1061

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 1064

[Linee di pedale in riproduzione](#) a pag. 1067

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1071

[Linee](#) a pag. 1077

## Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza

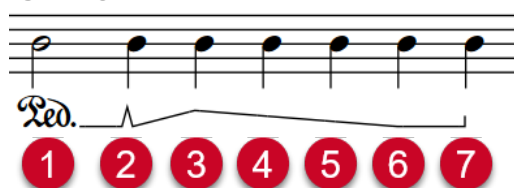
Le riprese del pedale indicano dove un musicista dovrebbe sollevare il pedale, in modo da attenuare le corde del pianoforte e azzerare la risonanza, prima di premerlo nuovamente. I cambi di livello del pedale indicano un cambio dell'intensità di pressione del pedale.

Dorico SE offre una rappresentazione chiara delle riprese e dei cambi di livello dei pedali per le linee di pedale con la linea come tipo di continuazione.

#### NOTA

- In Dorico SE non è possibile inserire dei cambio di livello dei pedali. Tuttavia, se si importa o si apre un progetto che contiene dei cambi di livello del pedale, questi vengono visualizzati e sarà possibile rimuoverli esattamente come si rimuovono le riprese.
- È possibile aggiungere delle riprese solamente alle linee del pedale di risonanza.

#### ESEMPIO



1 Glifo Ped.



- 2 Ripresa
  - 3 Pedale premuto per un quarto
  - 4 Pedale premuto a metà
  - 5 Pedale premuto per tre quarti
  - 6 Pedale completamente premuto
  - 7 Uncino finale della linea
- 

#### LINK CORRELATI

[Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1063

[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 1057

[Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali](#) a pag. 1057

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 381

## Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali

È possibile rimuovere le riprese e i cambi di livello dei pedali senza eliminare le rispettive linee del pedale di risonanza o modificarne la posizione ritmica.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento su ciascun rigo e a ciascuna posizione ritmica in cui si intende rimuovere le riprese o i cambi di livello del pedale.
2. Rimuovere le riprese o i cambi di livello del pedale in uno dei seguenti modi:
  - Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, digitare **nonotch**, quindi premere **Invio**.

#### NOTA

**nonotch** deve essere scritto come un'unica parola, senza spazi.

---

- Selezionare **Modifica > Notazioni > Linee di pedale > Rimuovi la ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- 

#### RISULTATO

Le riprese o i cambi di livello del pedale, in corrispondenza di ciascuna posizione ritmica selezionata su ognuno dei rigi selezionati, vengono rimosse. Le linee del pedale di risonanza corrispondenti vengono riportate ai rispettivi livelli precedenti, così come impostato all'inizio della linea di pedale, oppure in corrispondenza della ripresa o del cambio di livello del pedale immediatamente precedenti a quelli rimossi.

#### LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 381

[Aggiunta di ripetizioni con il riquadro di inserimento](#) a pag. 391

[Aggiunta di ripetizioni con mediante il pannello](#) a pag. 393

[Fusione delle linee di pedale](#) a pag. 1060

## Posizione delle linee di pedale

Le linee di pedale sono posizionate per impostazione predefinita sotto il rigo inferiore, anche se sono presenti solamente delle note sul rigo superiore relativo alla mano destra. Esse vengono

posizionate esternamente rispetto a tutte le altre notazioni, incluse le linee di ottava, le legature di portamento e le articolazioni.

Se si utilizza un solo pedale, questo viene posizionato più vicino possibile alla base del rigo, restando comunque al di fuori di tutte le altre notazioni.

Se si utilizzano più pedali contemporaneamente, essi vengono organizzati al di sotto della base del rigo come segue:

1. Pedale di risonanza: più vicino possibile al rigo
2. Pedale *tonale*: sotto la linea del pedale di risonanza
3. Pedale *una corda*: più lontano dal rigo rispetto agli altri pedali

L'inizio del glifo/testo che indica la posizione iniziale delle linee di pedale si allinea con la nota a cui esso si applica. Se si sta utilizzando un uncino per indicare la fine delle linee di pedale, questo si allinea con la nota o con la posizione ritmica a cui si applica.

È possibile spostare le linee di pedale in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Il posizionamento avviene automaticamente in modo da evitare le collisioni.

#### NOTA

Non è possibile spostare le riprese a livello ritmico. È necessario rimuoverle e inserire una nuova ripresa alla posizione desiderata.

---

#### LINK CORRELATI

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 1064

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1061

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1056

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474


[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 381

## Modifica della posizione delle linee di pedale rispetto agli abbellimenti

È possibile modificare le posizioni di inizio/fine delle singole linee di pedale rispetto agli abbellimenti.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare la posizione rispetto agli abbellimenti.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Linee di pedale**:
    - **Inizia prima degli abbellimenti**
    - **Termina prima degli abbellimenti**
  3. Attivare/disattivare le caselle di controllo corrispondenti.
-

#### RISULTATO

Quando le caselle di controllo sono attivate, le parti corrispondenti delle linee di pedale selezionate vengono posizionate prima degli abbellimenti.

Quando le caselle di controllo sono disattivate, le parti corrispondenti delle linee di pedale selezionate vengono posizionate dopo gli abbellimenti.

---

#### ESEMPIO



Linea di pedale che inizia/termina prima degli abbellimenti



Linea di pedale che inizia/termina dopo gli abbellimenti

---

## Suddivisione delle linee di pedale

È possibile suddividere le linee del pedale di risonanza in due linee di pedale separate, in corrispondenza di una qualsiasi posizione ritmica con un elemento esistente lungo la loro durata.

#### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale di risonanza.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento sul rigo, alla posizione ritmica in cui si desidera suddividere la linea del pedale di risonanza.

#### NOTA

È possibile suddividere le linee di pedale su un solo rigo alla volta.

---

2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Linee di pedale > Dividi la linea di pedale**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- 

#### RISULTATO

La linea di pedale nel rigo selezionato viene suddivisa in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

ESEMPIO



Una singola linea di pedale



La linea di pedale dopo che è stata divisa in due

---

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare, allungare/accorciare e modificare entrambe le linee di pedale in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 438

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1061

[Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1063

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 1064

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 381

## Fusione delle linee di pedale

È possibile fondere delle linee del pedale di risonanza esistenti, ad esempio nel caso in cui si desideri riempire lo spazio vuoto tra due linee di pedale.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale di risonanza.

---

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee del pedale di risonanza sullo stesso rigo, che si intende fondere.

NOTA

È possibile fondere le linee di pedale su un solo rigo alla volta.

---

2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Linee di pedale > Fondi le linee di pedale**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- 

RISULTATO

Le linee di pedale selezionate vengono fuse in un'unica linea di pedale.

Per le linee del pedale di risonanza con le linee come tipo di continuazione, delle riprese vengono aggiunte alla posizione iniziale di ciascuna linea di pedale unita.

## Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale

Le linee di pedale includono normalmente un segno iniziale, una linea di continuazione e un uncino finale. Questi elementi indicano chiaramente ai musicisti il punto in cui devono premere ciascun tipo di pedale, la durata della pressione e dove eseguire il rilascio.



- 1 Segno iniziale
- 2 Linea di continuazione
- 3 Uncino finale

In Dorico SE è possibile modificare l'aspetto di ciascuna parte delle linee di pedale in maniera individuale, ad esempio nel caso in cui si desideri che il segno iniziale di una singola linea di pedale visualizzi del testo al posto di un glifo.

È possibile selezionare intere linee di pedale in modalità Scrittura e modificare la maggior parte delle componenti che ne regolano l'aspetto in base al tipo di linea di pedale, come ad esempio le rispettive linee di continuazione o il segno iniziale.

### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa a pag. 381](#)

## Modifica dell'aspetto dei segni iniziali delle linee di pedale

È possibile modificare l'aspetto dell'inizio delle singole linee di pedale. I segni iniziali delle linee di pedale possono essere visualizzati come variazioni del glifo della linea di pedale tradizionale, sotto forma di altri simboli o come testo.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà** sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare l'aspetto dell'inizio.

#### NOTA

Le linee di pedale selezionate devono essere dello stesso tipo (ad esempio, solo linee del pedale di risonanza).

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto del simbolo** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Selezionare una delle opzioni dal menu.  
Le opzioni effettivamente disponibili variano a seconda del tipo di linea di pedale selezionata.

---

### RISULTATO

L'aspetto dell'inizio delle linee di pedale selezionate viene modificato.

#### SUGGERIMENTO

- I segni finali delle linee del pedale una corda corrispondono automaticamente ai relativi segni iniziali.
  - Disattivando **Aspetto del simbolo**, per le linee di pedale selezionate vengono ripristinate le impostazioni predefinite relative all'aspetto dei segni iniziali.
- 

#### ESEMPIO

Linee del pedale di risonanza					Ped.	
	Glifo ped.	Glifo ped	Glifo P	Simbolo	Testo ped.	Uncino
Linee del pedale tonale				Sost.	Sostenuto	
	Glifo sost.	Glifo S	Simbolo	Testo sost.	Testo sostenuto	
Linee del pedale una corda		u.c.	una corda			
	Simbolo	u. c.	una corda			

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se è stato selezionato un simbolo in forma di testo, è possibile modificare il testo visualizzato.

#### LINK CORRELATI

[Modifica del testo iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 1065

## Modifica del tipo di uncini all'inizio/alla fine delle linee di pedale

È possibile modificare il tipo dei singoli uncini visualizzati all'inizio/alla fine delle linee di pedale.

#### NOTA

È possibile modificare il tipo di uncino iniziale solamente per le linee di pedale che presentano un uncino come segno iniziale, mentre è possibile modificare il tipo di uncino finale solamente per le linee di pedale che hanno una linea di continuazione.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il tipo di uncino.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee di pedale**:
  - **Uncino iniziale della linea**
  - **Uncino finale della linea**

3. Selezionare una delle seguenti opzioni da ciascun menu:

- **Nessun uncino**
- **Uncino verticale**
- **Uncino inclinato**
- **Uncino inverso**

---

#### RISULTATO

Il tipo di uncino all'inizio/alla fine delle linee di pedale selezionate viene modificato.

---

#### ESEMPIO

Fine della linea con  
**Nessun uncino**

Fine della linea con  
**Uncino verticale**

Fine della linea con  
**Uncino inclinato**


Fine della linea con  
**Uncino inverso**

---

## Modifica del tipo di continuazione delle linee di pedale

È possibile modificare il tipo di continuazione utilizzato per le singole linee di pedale. Questo nel caso ad esempio in cui si desidera che alcune linee di pedale visualizzino una linea tratteggiata e un simbolo alla fine, mentre altre visualizzino una linea e un uncino finale.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale delle quali si intende modificare il tipo di continuazione.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Tipo di continuazione** all'interno del gruppo **Linee di pedale**.
  3. Selezionare uno dei seguenti tipi di continuazione dal menu:
    - **Sulle linee**
    - **Simbolo alla fine**
    - **Simbolo alla fine e linea tratteggiata**
    - **Nessuno**
- 

#### RISULTATO

Il tipo di continuazione delle linee di pedale selezionate viene modificato.

#### ESEMPIO

Sulle linee

Simbolo alla fine

Simbolo alla fine e linea  
tratteggiata

Nessuno

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1056

[Inserimento delle linee di pedale con il riquadro di inserimento](#) a pag. 390

[Modifica del testo di ripristino della linea del pedale una corda](#) a pag. 1066

## Aggiunta delle parentesi ai simboli di continuazione delle linee di pedale

È possibile visualizzare i singoli simboli di continuazione delle linee di pedale con/senza parentesi. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

I simboli di continuazione delle linee di pedale sono visualizzati per impostazione predefinita all'inizio delle nuove accollature quando le linee di pedale continuano attraverso le interruzioni di accollatura/cornice.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà** sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare l'aspetto dei simboli di continuazione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza il simbolo di continuazione tra parentesi** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

---

#### RISULTATO

I simboli di continuazione vengono visualizzati tra parentesi quando la casella di controllo è attivata, senza parentesi quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

## Testo come segno iniziale delle linee di pedale

Tutti i tipi di linee di pedale possono visualizzare del testo come segno iniziale, al posto dei glifi o degli uncini. È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle linee di pedale, modificare il testo di continuazione visualizzato all'inizio delle nuove accollature e modificare il testo di ripristino visualizzato alla fine delle linee del pedale *una corda*.



## Linee di pedale che utilizzano un'indicazione testuale al posto di un simbolo

Per le linee del pedale *una corda* o di risonanza che presentano un testo come segno iniziale, come ad esempio **Testo ped.**, piuttosto che un simbolo più decorato, è possibile sovrascrivere il testo visualizzato all'inizio della linea di pedale e sostituirlo con la propria indicazione di esecuzione preferita.

### Simbolo/testo di continuazione

Quando le linee di pedale continuano su delle accollature successive, viene visualizzato un simbolo/del testo di continuazione tra parentesi per impostazione predefinita. Se la linea di pedale presenta un testo come segno iniziale, ad esempio **Testo ped.**, piuttosto che un simbolo più decorato, è possibile modificare il testo visualizzato all'inizio della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

### Linee del pedale una corda

L'equivalente dell'indicazione di rilascio finale per il pedale *una corda* è rappresentato dall'indicazione di ritorno alle *tre corde*. È possibile modificare il testo *tre corde* visualizzato alla fine della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

#### LINK CORRELATI


[Modifica dell'aspetto dei segni iniziali delle linee di pedale](#) a pag. 1061

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 381

## Modifica del testo iniziale delle linee di pedale

È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle singole linee di pedale che utilizzano del testo come segno iniziale.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il testo iniziale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

---

#### RISULTATO

Il testo visualizzato all'inizio delle linee di pedale selezionate viene modificato.

Disattivando l'opzione **Testo**, viene ripristinato il testo iniziale predefinito per le linee di pedale selezionate.

#### NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

---

## Modifica del testo di continuazione delle linee di pedale

È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle accollature successive quando le linee di pedale continuano attraverso le interruzioni di accollatura/cornice.

### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee di pedale che utilizzano del testo come segno iniziale.

---

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il testo di continuazione.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo di continuazione** nel gruppo **Linee di pedale**.
  3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
  4. Premere **Invio**.
- 

### RISULTATO

Il testo di continuazione visualizzato all'inizio delle accollature successive per le linee di pedale selezionate viene modificato.

Disattivando l'opzione **Testo di continuazione** viene ripristinato il testo di continuazione predefinito per le linee di pedale selezionate.

### NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

---

## Modifica del testo di ripristino della linea del pedale una corda


L'equivalente dell'indicazione di rilascio finale per le linee del pedale *una corda* è rappresentato dall'indicazione di ritorno alle *tre corde*. È possibile modificare il testo *tre corde* visualizzato alla fine delle singole linee del pedale *una corda*.

### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale *una corda* che utilizzano del testo come segno iniziale.

---

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee del pedale *una corda* per le quali si desidera modificare il testo di ripristino.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo di ripristino** nel gruppo **Linee di pedale**.
  3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
  4. Premere **Invio**.
- 

#### RISULTATO

Il testo di ripristino visualizzato alla fine delle linee del pedale *una corda* selezionate viene modificato.

Disattivando la proprietà **Testo di ripristino** viene ripristinato il testo di ripristino predefinito per le linee di pedale selezionate.

#### NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

---

## Linee di pedale in riproduzione

Le linee di pedale vengono automaticamente riprodotte in Dorico SE.

I tre pedali del pianoforte consentono di inviare i dati dei controller MIDI come descritto di seguito:

- Le linee del pedale di risonanza inviano i dati del controller MIDI 64 (Sustain).
- Le linee del pedale *tonale* inviano i dati del controller MIDI 66 (Sostenuto).
- Le linee del pedale *una corda* inviano i dati del controller MIDI 67 (Soft Pedal).

Alcuni VST instrument di pianoforte, come Pianoteq e Garritan CFX Concert Grand, supportano la pressione parziale del pedale di risonanza. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita dal produttore.

#### LINK CORRELATI

[Editor dei controller continui MIDI](#) a pag. 677

## Linee di pedale importate dai file MusicXML

Le linee del pedale di risonanza possono essere importate dai file MusicXML. Il formato MusicXML è in grado di descrivere solamente il pedale di risonanza e non può indicare le modifiche al livello di pressione del pedale.

# Tecniche di esecuzione

La dicitura «tecniche di esecuzione» racchiude un'ampia gamma di istruzioni utilizzate per indicare ai musicisti di modificare il suono delle note suonate, ad esempio variando l'imboccatura di uno strumento a fiato, la posizione dell'archetto del violino, oppure premendo un pedale del pianoforte, ecc.

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di tecniche di esecuzione:

## Tecniche di esecuzione in forma di glifo

Tecniche di esecuzione che visualizzano dei simboli, come ad esempio le indicazioni di archetto in su  $\vee$  o in giù  $\sqcap$ .

## Tecniche di esecuzione testuali

Tecniche di esecuzione che visualizzano del testo, come ad esempio *pizz.* o *con sordino*.

Tutte le tecniche di esecuzione disponibili si trovano nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura, organizzate per famiglia di strumenti. Ad esempio, le linee di pedale si trovano nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione.

### NOTA

Poiché le linee di pedale presentano dei requisiti unici che non si applicano alle altre tecniche di esecuzione, come ad esempio le riprese, i segni iniziali e le linee di continuazione, vengono trattate in una sezione separata della presente documentazione. Le linee di pedale dispongono inoltre di un proprio gruppo nel pannello delle proprietà, separato dal gruppo **Tecniche di esecuzione**.



Frase musicale con tecniche di esecuzione testuali e in forma di glifo, incluse le tecniche di esecuzione testuali raggruppate con una linea di continuazione

Le tecniche di esecuzione possono modificare il modo in cui vengono riprodotti gli strumenti. Ad esempio, se si inserisce una tecnica di esecuzione *pizz.* su un rigo di violino, viene attivato un key switch che modifica il suono prodotto dal VST instrument. Dorico SE utilizza le tecniche di riproduzione per produrre i suoni necessari in riproduzione per le tecniche di esecuzione inserite, a condizione che la propria libreria di suoni includa i campioni corrispondenti.

Molte delle tecniche di esecuzione che compaiono solo una volta nella musica implicano nondimeno che la tecnica di esecuzione continui. Ad esempio, il *pizzicato* generalmente compare una volta sola ma si applica fino alla tecnica di esecuzione successiva, come ad esempio *con l'archetto*. In Dorico SE è possibile visualizzare le righe di continuazione dopo e tra le tecniche di esecuzione, in modo da indicare chiaramente ai musicisti a quali note si intende applicarle. È anche possibile raggruppare insieme più tecniche di esecuzione.

Per il testo delle tecniche di esecuzione viene utilizzato un carattere normale (e non grassetto o corsivo), in modo da non essere confuse con le dinamiche e il testo espressivo.

#### NOTA

Le linee di pedale utilizzano uno stile carattere separato rispetto alle altre tecniche di esecuzione.

---

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 381

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 740

[Linee di pedale](#) a pag. 1055

[Indicatori delle corde](#) a pag. 906

[Esportazione del testo](#) a pag. 97

## Aggiunta del testo alle tecniche di esecuzione


È possibile aggiungere del testo alle tecniche di esecuzione dopo che queste sono state inserite, ad esempio per chiarirne l'intenzione. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### NOTA

I passaggi che seguono non si applicano alle linee di pedale.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

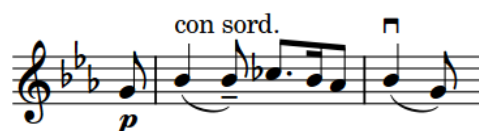
1. Selezionare le tecniche di esecuzione alle quali si intende aggiungere del testo.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Suffisso** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.
  3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
  4. Premere **Invio**.
- 

#### RISULTATO

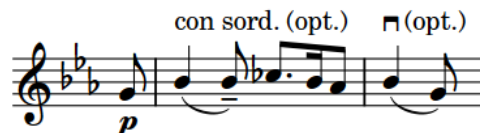
Il testo inserito viene aggiunto alle tecniche di esecuzione selezionate e appare dopo di esse. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

#### ESEMPIO



Tecniche di esecuzione senza suffissi



Suffissi aggiunti alle tecniche di esecuzione

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 1064

## Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione

È possibile nascondere/visualizzare le singole tecniche di esecuzione, ad esempio nel caso in cui l'expression map richieda l'inserimento di una tecnica di esecuzione per attivare la corretta riproduzione, ma non si desidera che tale tecnica compaia nella musica scritta. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione che si intende nascondere o i segnali delle tecniche di esecuzione da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascosto** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.

---

#### RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascosto**, mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascuna tecnica di esecuzione nascosta vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

#### SUGGERIMENTO

- È possibile nascondere/visualizzare i segnali delle tecniche di esecuzione selezionando **Visualizzazione > Segnali > Tecniche di esecuzione**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento**.
- È possibile inserire delle tecniche di esecuzione nascoste quando si utilizza il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Expression map](#) a pag. 713

[Segnali](#) a pag. 462

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

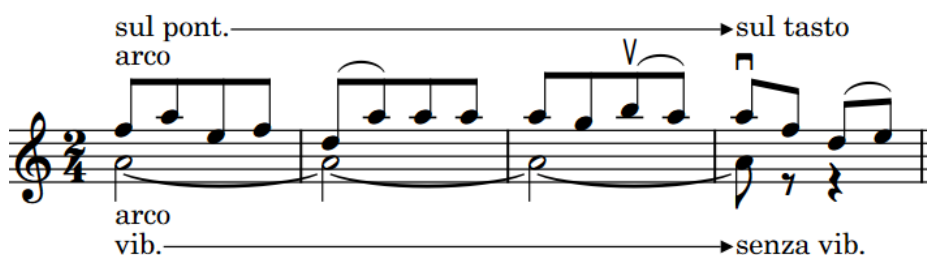
[Annotazioni](#) a pag. 578

[Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento](#) a pag. 386

## Posizione delle tecniche di esecuzione

Le tecniche di esecuzione, sia testuali che in forma di simbolo, vengono posizionate al di sopra del rigo per impostazione predefinita. Nei righe vocali, esse sono posizionate al di sopra del rigo e sotto le dinamiche. Nei contesti a voci multiple, le tecniche di esecuzione per le voci a gambo verso l'alto vengono posizionate al di sopra del rigo, mentre le tecniche di esecuzione per le voci a gambo verso il basso sono posizionate automaticamente al di sotto del rigo.

Le tecniche di esecuzione in forma di glifo sono allineate al centro sulle teste di nota. Le tecniche di esecuzione testuali sono allineate a sinistra con le teste di nota.



Posizionamento delle tecniche di esecuzione con due voci sullo stesso rigo

È possibile spostare le tecniche di esecuzione in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate automaticamente in modo da evitare le collisioni.

LINK CORRELATI

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1074

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

## Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

Le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione mostrano esattamente quali tecniche di esecuzione si applicano alle note e possono anche indicare una transizione graduale tra diverse tecniche di esecuzione.



Una frase con più righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di righe di continuazione delle tecniche di esecuzione:

### Linea della durata

sul tasto

Indica una durata specifica alla quale si applica la tecnica di esecuzione. La linea della durata, per la maggior parte delle tecniche di esecuzione è rappresentata da una linea continua con un uncino all'estremità.

Le tecniche di esecuzione visualizzano le linee della durata quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- La tecnica di esecuzione ha una durata.

- Il tipo di continuazione per la tecnica di esecuzione è impostato in modo da visualizzare le linee.
- La tecnica di esecuzione non è raggruppata con altre tecniche di esecuzione o rappresenta la tecnica finale in un gruppo.

### Linea di transizione

**sul tasto** →

Indica che la tecnica di esecuzione all'inizio deve trasformarsi gradualmente nella tecnica di esecuzione alla fine, lungo la durata specificata dalla linea. La linea di transizione, per la maggior parte delle tecniche di esecuzione è rappresentata da una linea continua con una freccia all'estremità.

Le linee di transizione vengono automaticamente visualizzate tra le tecniche di esecuzione nei gruppi.

#### NOTA

Le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione non hanno effetto sulla riproduzione. Il suono prodotto in riproduzione si basa sulla tecnica di riproduzione associata con la tecnica di esecuzione, sulle impostazioni delle expression map e sulle librerie di suoni caricate nel progetto.

---

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 381

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Linee](#) a pag. 1077

[Componenti delle linee](#) a pag. 1079

## Durata delle tecniche di esecuzione

In Dorico SE, le tecniche di esecuzione presentano una durata esplicita quando si applicano a uno specifico intervallo, piuttosto che da una singola posizione ritmica in avanti. Le tecniche di esecuzione con una durata hanno effetto sulla riproduzione solamente entro la rispettiva durata e possono mostrare delle righe di continuazione.

In modalità Scrittura, le tecniche di esecuzione che hanno una durata presentano delle maniglie di inizio e di fine che ne visualizzano la durata.



Maniglie di inizio e di fine su una tecnica di esecuzione con una durata

È possibile assegnare una durata a qualsiasi tecnica di esecuzione, come segue:

- Raggruppando tra loro le tecniche di esecuzione
- Inserendo delle tecniche di esecuzione con un'estremità aperta durante l'inserimento delle note ed estendendole
- Aggiungendo delle tecniche di esecuzione a un intervallo di note
- Allungando le tecniche di esecuzione





Indicatore delle corde (selezionato) senza durata



Indicatore delle corde (selezionato) con una durata e una linea della durata

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 381

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Raggruppamento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1075

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1032

[Indicatori delle corde](#) a pag. 906

## Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione


È possibile nascondere/visualizzare le linee della durata delle singole tecniche di esecuzione. Quando si nascondono le linee della durata, è possibile non visualizzare nulla o visualizzare la dicitura *sim.*. Quando queste sono visualizzate, è possibile mostrare una linea o ripetere i segni delle tecniche di esecuzione in forma di glifo. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee della durata delle tecniche di esecuzione. Non si applicano alle linee di transizione.

---

#### PREREQUISITI

- Le tecniche di esecuzione delle quali si intende nascondere/visualizzare le linee della durata presentano una durata.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione delle quali si intende nascondere/visualizzare le linee della durata.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Tipo di continuazione** all'interno del gruppo **Tecniche di esecuzione**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
    - **Nessuno**
    - **sim.**
    - **Linea**
    - **Ripeti i segni** (solo tecniche di esecuzione in forma di glifo)
-

#### RISULTATO

Le linee della durata vengono nascoste dopo le tecniche di esecuzione selezionate quando si seleziona **Nessuno**. Se si seleziona **sim.**, le linee della durata vengono nascoste e viene visualizzata la dicitura *sim.*, una volta, dopo ciascuna tecnica di esecuzione selezionata.

Le linee della durata vengono visualizzate dopo le tecniche di esecuzione selezionate quando si seleziona **Linee**.

Per le tecniche di esecuzione in forma di glifo, la tecnica di esecuzione viene ripetuta automaticamente per ciascuna nota entro la durata quando si seleziona **Ripeti i segni**.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

#### ESEMPIO



Linea della durata visualizzata      Linea della durata nascosta      Linea della durata nascosta ma dicitura *sim.* visualizzata      Segni ripetuti su ciascuna nota

---

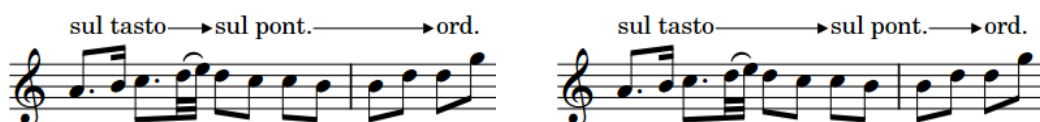
#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Gruppi di tecniche di esecuzione

I gruppi di tecniche di esecuzione vengono automaticamente allineati in una fila e possono essere spostati e modificati come un unico gruppo. Quando si spostano le singole tecniche di esecuzione all'interno di un gruppo, la lunghezza di qualsiasi riga di continuazione su entrambi i lati viene automaticamente regolata a compensazione.



Un gruppo di tecniche di esecuzione

Lo stesso gruppo di tecniche di esecuzione con delle linee di transizione adattate dopo la tecnica di esecuzione mediana spostata a livello ritmico

Due o più tecniche di esecuzione vengono automaticamente raggruppate se sono adiacenti con la durata tra di esse e sono state aggiunte insieme a della musica esistente o inserite in sequenza durante l'inserimento delle note.

Le linee di transizione vengono automaticamente visualizzate tra le tecniche di esecuzione nei gruppi. La tecnica di esecuzione finale nei gruppi di tecniche di esecuzione può visualizzare una linea della durata (se la tecnica di esecuzione presenta una durata).

Tutte le tecniche di esecuzione in un gruppo vengono evidenziate quando si seleziona una tecnica di esecuzione qualsiasi presente nel gruppo.



#### NOTA

- Non è possibile raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione. È possibile solamente raggruppare le singole tecniche di esecuzione tra di loro o con un gruppo esistente.
- I gruppi di tecniche di esecuzione si applicano a livello del progetto, il che significa che non è possibile avere delle tecniche di esecuzione raggruppate in un modo in certi layout e in un altro in altri layout.

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 381

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1072

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

## Raggruppamento delle tecniche di esecuzione

È possibile raggruppare manualmente delle tecniche di esecuzione che non erano state raggruppate automaticamente al momento del loro inserimento. Le tecniche di esecuzione raggruppate vengono automaticamente allineate in una fila, visualizzano delle linee di transizione tra di esse e possono essere spostate e modificate come un unico gruppo.

#### NOTA

Non è possibile raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione. È possibile solamente raggruppare le singole tecniche di esecuzione tra di loro o con un gruppo esistente.

Se si desidera raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione, è necessario prima separare i gruppi.

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione che si intende raggruppare.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Tecniche di esecuzione > Raggruppa le tecniche di esecuzione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

#### RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono raggruppate. Le rispettive durate vengono estese per raggiungere la tecnica di esecuzione successiva nel gruppo e vengono visualizzate delle linee di transizione tra le tecniche di esecuzione nel gruppo.

#### LINK CORRELATI

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1071

## Separazione delle tecniche di esecuzione e rimozione delle tecniche di esecuzione dai gruppi

È possibile separare le tecniche di esecuzione in modo che tutte le tecniche di esecuzione nel gruppo diventino indipendenti tra loro. È anche possibile rimuovere dai gruppi solamente le tecniche di esecuzione selezionate, lasciando nel gruppo le altre tecniche di esecuzione.

Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le tecniche di esecuzione.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione per le quali si desidera annullare il raggruppamento o che si intende rimuovere dai gruppi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per separare tutte le tecniche di esecuzione nei gruppi selezionati, selezionare **Modifica > Notazioni > Tecniche di esecuzione > Separa le tecniche di esecuzione.**
  - Per rimuovere solamente le tecniche di esecuzione selezionate dai rispettivi gruppi, selezionare **Modifica > Notazioni > Tecniche di esecuzione > Rimuovi la tecnica di esecuzione dal gruppo.**

### SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

---

### RISULTATO

Tutte le tecniche di esecuzione o solo quelle selezionate vengono rimosse dai gruppi selezionati. Le tecniche di esecuzione che presentavano in precedenza delle linee di transizione appaiono adesso con delle linee della durata.

# Linee

Le linee possono avere diversi significati e scopi nella musica, come ad esempio indicare la mano da utilizzare nella musica per pianoforte o un cambio progressivo nella pressione dell'archetto del violino. In Dorico SE, le linee possono essere verticali, orizzontali o inclinate tra le note e presentare diversi stili e aspetti.



Una frase contenente linee orizzontali e verticali con svariati significati

## NOTA

A causa delle molteplici tipologie di presentazioni possibili (come ad esempio una linea tratteggiata con estremità a freccia), le linee in Dorico SE non possiedono un significato musicale definitivo e hanno una funzione principalmente grafica, non coinvolgendo di fatto la riproduzione. Dorico SE include una serie di funzioni dedicate per specifiche notazioni che agiscono sulla riproduzione (se applicabile), come ad esempio le dinamiche, gli arpeggi, i glissandi e i trilli.

In Dorico SE sono disponibili i seguenti tipi di linee:

### Linee orizzontali

Le linee orizzontali si estendono su una durata specifica, iniziano cioè a una determinata posizione ritmica e terminano in corrispondenza di una posizione ritmica successiva. Esse potrebbero indicare una variazione nel tempo, con l'inserimento ad esempio di un cuneo che rappresenta la pressione dell'archetto, oppure suggerire un collegamento tra le note come una parentesi quadra che si estende lungo il tema in una fuga, o una linea retta tra le note che indica dove una melodia si sposta su un rigo diverso.

Per impostazione predefinita, le linee orizzontali si applicano solamente ai singoli righi. Tuttavia, vi sono determinate situazioni in cui si ha necessità che una linea orizzontale debba essere visualizzata in tutti i layout delle parti, ma solamente in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema nel layout di partitura completa. In Dorico SE è possibile inserire delle linee orizzontali che si applicano a tutti i righi oppure a dei righi singoli.

I diversi tipi di collegamento controllano la posizione delle linee orizzontali e determinati aspetti della loro funzionalità. Le linee orizzontali possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine. Ad esempio, una linea può essere collegata a una testa di nota all'inizio, ma collegata a una stanghetta di misura alla fine.

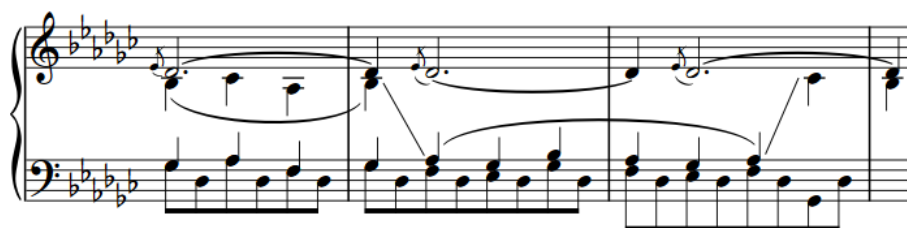
## NOTA

Non è possibile modificare il tipo di collegamento delle linee orizzontali dopo che queste sono state inserite.

In Dorico SE, ciascuna estremità delle linee orizzontali può presentare i seguenti tipi di collegamento:

- **Collegamento alle teste di nota**

Le linee sono collegate a una singola nota indipendentemente dalla rispettiva posizione ritmica; ciò significa che le estremità delle linee collegate alle teste di nota si spostano con le note se queste vengono spostate a livello ritmico o se ne modifica l'altezza. Le linee collegate alle teste di nota possono essere sia inclinate che orizzontali; le rispettive posizioni finali e le inclinazioni risultanti sono determinate infatti dall'intervallo tra le note iniziali e finali.



Una frase contenente due linee collegate alle teste di nota che indicano dove la melodia si sposta tra i rigi di pianoforte

- **Collegamento alle stanghette di misura**

Le linee sono collegate a una posizione ritmica e allineate con le stanghette di misura, se le rispettive posizioni ritmiche coincidono con le posizioni delle stanghette di misura. Le linee collegate alle stanghette di misura sono sempre orizzontali.



Una linea collegata alle stanghette di misura che si estende su due misure intere

- **Collegamento alle posizioni ritmiche**

Linee collegate a una determinata posizione ritmica e posizionate rispetto alle note, agli accordi o alle pause in quelle posizioni ritmiche.

Le linee collegate alle posizioni ritmiche sono orizzontali e vengono posizionate sopra il rigo per impostazione predefinita. Le estremità delle linee iniziano a sinistra e terminano a destra delle note, degli accordi o delle pause alle posizioni ritmiche corrispondenti.



Una linea collegata alle posizioni ritmiche che si estende su due misure intere

### Linee verticali

Le linee verticali esistono in corrispondenza di una singola posizione ritmica e sono posizionate rispetto alle note o agli accordi in quella specifica posizione. Queste possono indicare dei dettagli relativi a uno specifico momento, mostrando ad esempio la mano da utilizzare per delle note specifiche nella musica per pianoforte.



Linee verticali che indicano quali note suonare con la mano destra

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 400

[Pannello Linee](#) a pag. 400

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 1090

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 1083

[Segni di arpeggio](#) a pag. 1007

[Linee di glissando](#) a pag. 1014

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1040

[Linee di ottava](#) a pag. 845

[Trilli](#) a pag. 993

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1071

[Linee di pedale](#) a pag. 1055

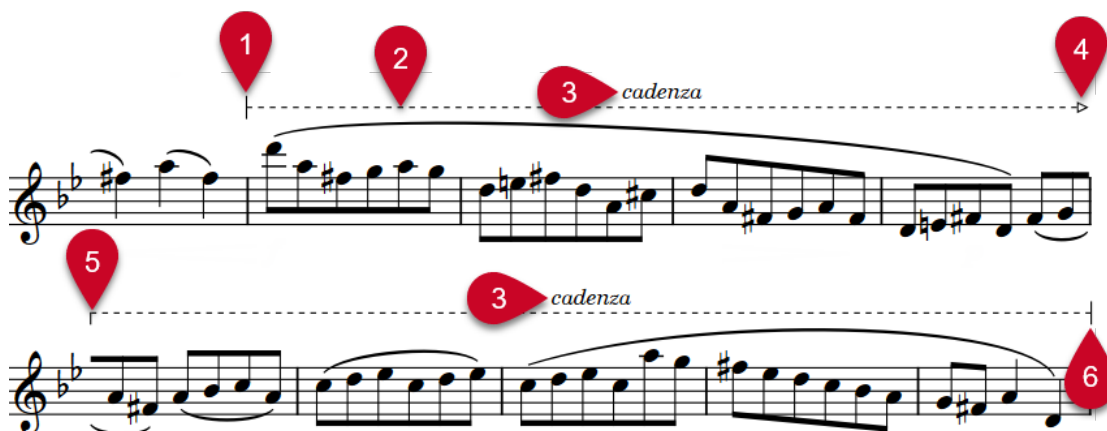
[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1107

[Bending di chitarra](#) a pag. 1021

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1251

## Componenti delle linee

In Dorico SE, le linee sono costituite da più componenti che funzionano insieme con un unico elemento.



### 1 Estremità iniziale

Simbolo visualizzato all'inizio delle linee. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini o linee terminali.

## 2 **Corpo della linea**

Linea orizzontale o verticale, simboli ripetuti, schema di trattini/punti o cuneo che costituisce la parte principale di una linea e che si estende per tutta la sua lunghezza o altezza.

## 3 **Testo**

Testo visualizzato in aggiunta alle estremità, centrato a metà di ciascun segmento della linea, o solamente all'inizio o alla fine delle linee. Sulle linee verticali, il testo è disposto verso l'alto per impostazione predefinita.

## 4 **Simbolo di fine della continuazione**

Simbolo visualizzato alla fine dei segmenti delle linee che continua attraverso più accollature. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini o linee terminali.

## 5 **Simbolo di continuazione**

Simbolo visualizzato all'inizio dei segmenti successivi delle linee che continua attraverso più accollature. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini o linee terminali.

## 6 **Simbolo di fine**

Simbolo visualizzato alla fine delle linee. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini o linee terminali.

### NOTA

Dorico Pro offre delle opzioni supplementari per la personalizzazione delle linee e delle componenti delle linee, come la possibilità di utilizzare del testo per le estremità e i simboli musicali per le annotazioni al centro delle linee. Potrebbe capitare di trovarsi con delle linee con componenti diverse da quelle disponibili in Dorico SE se si importa o si apre un progetto che le contiene.

---

### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 400

[Modifica dello stile del corpo delle linee](#) a pag. 1088

[Modifica delle estremità delle linee](#) a pag. 1089

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 1090

[Modifica della posizione del testo rispetto alle linee orizzontali](#) a pag. 1091

[Modifica della posizione del testo rispetto alle linee verticali](#) a pag. 1092

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1071

## Posizione delle linee

La posizione delle linee rispetto alle note e ai righi dipende dal tipo di linea e, per le linee orizzontali, dal tipo del rispettivo collegamento.

### **Linee orizzontali collegate alle teste di nota**

Le linee orizzontali collegate alle teste di nota vengono posizionate in relazione alle teste di nota corrispondenti, iniziano cioè a destra della nota iniziale e terminano a sinistra della nota finale. Esse seguono automaticamente le note a ciascuna estremità, di conseguenza se si modifica l'altezza di una delle note o le si sposta ritmicamente, la posizione finale delle linee si sposta di conseguenza. Poiché le posizioni delle linee dipendono dalle altezze delle note, le linee possono essere visualizzate sia all'interno che all'esterno del rigo. Se sono collegate alle teste di nota a una sola estremità, le



linee rimangono orizzontali ma seguono la posizione sul rigo della nota a cui sono collegate.

#### **Linee orizzontali collegate alle stanghette di misura**

Le linee orizzontali collegate alle stanghette di misura vengono posizionate per impostazione predefinita sopra il rigo. Le rispettive estremità si allineano con le stanghette di misura se la durata delle linee coincide con le posizioni delle stanghette di misura. Se le estremità non coincidono con le stanghette di misura, le linee vengono posizionate come linee collegate alle posizioni ritmiche.

#### **Linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche**

Le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche vengono posizionate sopra il rigo per impostazione predefinita. Le estremità delle linee iniziano a sinistra e terminano a destra delle note, degli accordi o delle pause alle posizioni ritmiche corrispondenti.

#### **Linee verticali**

Le linee verticali sono posizionate a sinistra delle note a cui si applicano (comprese tutte le eventuali alterazioni), ma si collocano tra gli abbellimenti e le note normali. Se più linee verticali esistono alla stessa posizione ritmica, la linea più recente viene posizionata all'estrema destra, cioè direttamente a sinistra delle note o degli accordi.

È possibile modificare la posizione/il posizionamento delle linee in diversi modi, ad esempio visualizzando le linee verticali a destra delle note o modificando il posizionamento delle linee orizzontali per visualizzarle all'interno del rigo.

#### LINK CORRELATI

[Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali](#) a pag. 1082

[Visualizzazione delle linee verticali prima degli abbellimenti](#) a pag. 1082


[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 1083

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 400

## **Visualizzazione delle linee verticali a destra/sinistra delle note**

È possibile cambiare il lato delle note in cui sono visualizzate le linee verticali, ad esempio per visualizzare le linee verticali selezionate sul lato destro delle note.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare la posizione orizzontale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Lato** nel gruppo **Linee verticali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **A sinistra**
  - **A destra**

---

#### RISULTATO

Le linee selezionate vengono visualizzate sul lato corrispondente delle note.

ESEMPIO



Linea verticale a sinistra delle note



Linea verticale a destra delle note

---


DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare l'ordine delle linee verticali quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e sullo stesso lato delle note.

## Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali

È possibile modificare l'ordine orizzontale delle linee verticali quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e sullo stesso lato delle note.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare l'ordine.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Colonna** nel gruppo **Linee verticali**.
  3. Modificare il valore nel campo valori.
- 

RISULTATO


Viene modificato l'ordine delle linee verticali selezionate rispetto a qualsiasi altra linea verticale in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

Le linee con valori della proprietà **Colonna** più elevati sono posizionate all'estrema sinistra, mentre le linee con valori più bassi vengono collocati all'estrema destra.

## Visualizzazione delle linee verticali prima degli abbellimenti

È possibile posizionare le singole linee verticali in modo che vengano visualizzate a sinistra degli abbellimenti. Per impostazione predefinita, le linee verticali sono posizionate dopo gli abbellimenti, cioè tra gli abbellimenti e le note normali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali che si intende visualizzare prima degli abbellimenti.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Linea prima degli abbellimenti** nel gruppo **Linee verticali**.
- 

#### RISULTATO

Le linee verticali selezionate vengono posizionate prima degli abbellimenti.

Se si disattiva **Linea prima degli abbellimenti**, le linee verticali selezionate vengono nuovamente visualizzate dopo gli abbellimenti.

---

#### ESEMPIO



Linea verticale dopo gli abbellimenti



Linea verticale prima degli abbellimenti

---

## Modifica del posizionamento delle linee orizzontali


È possibile visualizzare le singole linee orizzontali sopra, sotto, o all'interno del rigo. Per impostazione predefinita, le linee orizzontali sono posizionate sopra il rigo.

#### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali delle quali si desidera modificare il posizionamento.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Linee orizzontali**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
    - **Al di sopra**
    - **Al di sotto**
    - **All'interno del rigo**
-

#### RISULTATO

Il posizionamento delle linee orizzontali selezionate viene modificato. Le linee orizzontali all'interno del rigo vengono centrate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile scorrere tra le diverse opzioni di posizionamento per le linee orizzontali selezionate premendo **F**.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare la posizione sul rigo delle linee visualizzate all'interno del rigo.
- È possibile cancellare lo sfondo del testo sulle linee visualizzate all'interno del rigo.


#### LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 451

## Modifica della posizione sul rigo delle linee orizzontali all'interno del rigo

È possibile modificare la posizione sul rigo delle linee orizzontali visualizzate all'interno del rigo, compresa la variazione della posizione sul rigo dell'inizio/della fine delle linee in maniera indipendente tra loro, per visualizzare ad esempio delle linee inclinate.

#### PREREQUISITI

- Le linee orizzontali delle quali si intende modificare la posizione sul rigo sono collocate all'interno del rigo e presentano almeno un'estremità collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.
  - È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

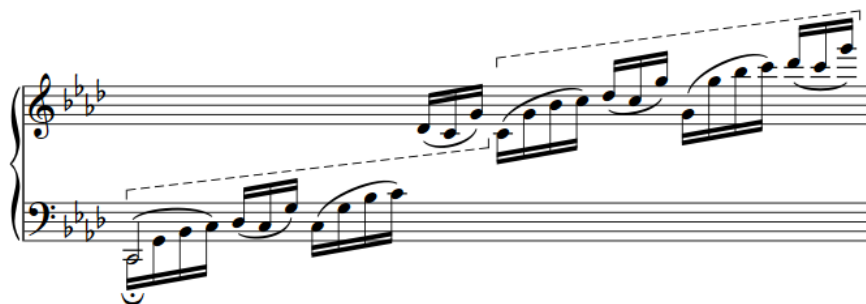
#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali posizionate all'interno del rigo delle quali si intende modificare la posizione sul rigo.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee orizzontali**:
    - **Posizione iniziale**
    - **Posizione finale**
  3. Modificare i valori nei campi valori.
- 

#### RISULTATO

La posizione sul rigo delle estremità corrispondenti delle linee selezionate viene modificata in conformità con i nuovi valori. Ad esempio, **0** è la linea centrale del rigo, **4** è la linea superiore, mentre **-4** è la linea inferiore.

ESEMPIO



Linee orizzontali all'interno del rigo con diverse posizioni sul rigo alle rispettive estremità iniziali/finali

---

## Lunghezza delle linee

Dorico SE calcola automaticamente la lunghezza appropriata per le linee sia orizzontali che verticali.

- La lunghezza delle linee orizzontali è determinata dalla durata ritmica della linea. Le linee orizzontali con tipologie di collegamenti diversi vengono posizionate in maniera differente; questo può avere effetto sulla rispettiva lunghezza grafica. Ad esempio, le linee collegate alle stanghette di misura possono apparire più lunghe delle linee collegate alle posizioni ritmiche con la stessa durata.
- La lunghezza delle linee verticali è determinata dall'intervallo di altezze delle note nelle voci/nei righi a cui si applicano le linee. Dorico SE regola automaticamente la lunghezza delle linee verticali se le altezze cambiano o se si aggiungono o si eliminano delle note negli accordi.

È possibile allungare/accorciare le linee sia orizzontali che verticali, se si desidera ad esempio che una singola linea verticale si estenda sopra la nota superiore in un accordo.

## Allungamento/accorciamento delle linee orizzontali

È possibile allungare/accorciare le linee orizzontali a livello ritmico dopo che sono state inserite.

### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche. Non è possibile allungare/accorciare le linee orizzontali collegate alle teste di nota, tranne che mediante l'allungamento/accorciamento delle note a cui esse sono collegate.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee orizzontali che si intende allungare/accorciare.

### NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea alla volta.

---

2. Per allungare/accorciare le linee selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.

- Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea alla testa di nota successiva.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea alla testa di nota precedente.

#### NOTA

- Quando sono selezionate più linee, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
  - Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle linee ne sposta solamente le estremità. L'inizio delle linee può essere spostato muovendole a livello ritmico, oppure facendo clic e trascinando la maniglia di inizio di una singola linea.
- 
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

#### RISULTATO

Le singole linee vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più linee vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle linee orizzontali](#) a pag. 401


[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

## Allungamento/accorciamento delle linee verticali

È possibile allungare/accorciare le singole linee verticali su diverse posizioni del rigo. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita le linee verticali si estendono automaticamente lungo l'intervallo di altezze delle note nelle voci a cui si applicano.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali che si intende allungare/accorciare.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee verticali**:
    - **Posizione superiore**
    - **Posizione inferiore**
  3. Modificare i valori nei campi valori.
-

#### RISULTATO

La lunghezza in verticale delle linee selezionate viene modificata. Aumentando i valori, l'estremità corrispondente viene spostata verso l'alto delle rispettive posizioni sul rigo, mentre riducendoli viene spostata analogamente verso il basso. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle linee verticali](#) a pag. 402

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Modifica delle posizioni di inizio/fine delle linee orizzontali


Per impostazione predefinita, le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche iniziano prima delle note/alterazioni e terminano immediatamente dopo l'ultima nota, l'ultima pausa o l'ultimo accordo alle rispettive posizioni ritmiche finali. È possibile modificare le posizioni iniziale e finale delle singole linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche in maniera indipendente, per fare in modo ad esempio che queste inizino prima delle teste di nota piuttosto che delle alterazioni e terminino immediatamente prima della nota, dell'accordo o della pausa successivi.

#### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

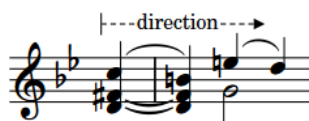
#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche per le quali si intende modificare la posizione iniziale e/o finale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione orizzontale iniziale** nel gruppo **Linee orizzontali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Testa di nota**
  - **Centro della testa di nota**
  - **Alterazione**
4. Attivare l'opzione **Posizione finale orizzontale** nel gruppo **Linee orizzontali**.
5. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Termina sul lato destro della nota finale**
  - **Termina al centro della nota finale**
  - **Termina immediatamente prima della nota successiva**

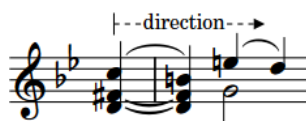
#### RISULTATO

La posizione iniziale e/o finale delle linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche selezionate viene modificata.

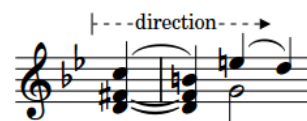
ESEMPIO



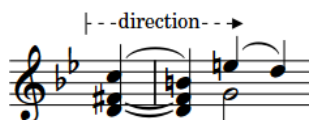
Linea orizzontale che inizia prima della testa di nota



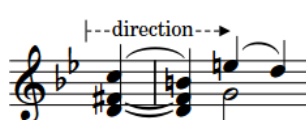
Linea orizzontale con inizio centrato sulla testa di nota



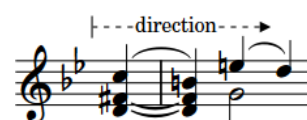
Linea orizzontale che inizia prima dell'alterazione



Linea orizzontale che termina dopo la nota finale



Linea orizzontale con termine centrato sulla testa di nota finale




Linea orizzontale che termina prima della nota successiva

---

## Modifica dello stile del corpo delle linee

È possibile modificare lo stile del corpo delle singole linee senza modificarne le estremità.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare lo stile del corpo.

#### NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile del corpo della linea** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
3. Selezionare lo stile desiderato dal menu.

### RISULTATO

Lo stile del corpo delle linee selezionate viene modificato.

#### NOTA

Questo non ha alcun effetto sulle estremità delle linee selezionate.

---

### LINK CORRELATI

[Componenti delle linee](#) a pag. 1079

[Pannello Linee](#) a pag. 400


[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 400



## Modifica delle estremità delle linee

È possibile modificare le estremità delle singole linee senza modificarne lo stile del corpo.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare l'estremità.

#### NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**:
  - Per modificare l'estremità all'inizio/alla base delle linee selezionate, attivare l'opzione **Estremità iniziale**.
  - Per modificare l'estremità alla fine/in cima delle linee selezionate, attivare l'opzione **Simbolo di fine**.
  - Per modificare l'estremità iniziale del segmento delle linee orizzontali selezionate sulle accollature successive, attivare l'opzione **Simbolo di continuazione**.
  - Per modificare l'estremità finale del segmento delle linee orizzontali selezionate nelle accollature precedenti sul punto in cui terminano le linee, attivare l'opzione **Estremità della fine della continuazione**.
3. Selezionare lo stile desiderato da ciascun menu.

---

### RISULTATO

Le estremità corrispondenti delle linee selezionate vengono modificate.

#### NOTA


Questo non ha alcun effetto sullo stile del corpo delle linee selezionate.

---

## Modifica della direzione delle linee

È possibile modificare la direzione delle linee sia orizzontali che verticali, facendo ad esempio in modo che una linea orizzontale con estremità a freccia punti verso sinistra, oppure che una linea verticale con del testo appaia sottosopra, con il testo disposto verso il basso.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee delle quali si intende modificare la direzione.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inverti** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.

RISULTATO

La direzione delle linee selezionate viene modificata. Il testo sulle linee verticali è disposto adesso verso il basso.

Disattivando l'opzione **Inverti**, le linee selezionate ritornano alle rispettive direzioni predefinite.

ESEMPIO



Linee orizzontali e verticali con direzioni predefinite


Linee orizzontali e verticali invertite

---

## Aggiunta del testo alle linee

È possibile aggiungere del testo alle linee sia orizzontali che verticali, ad esempio per chiarire l'intenzione di una linea.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee a cui si intende aggiungere del testo.

NOTA

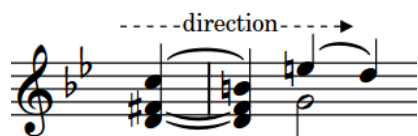
È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Testo** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

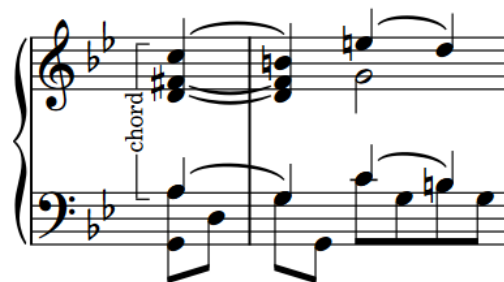
RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene visualizzato centrato a metà delle linee selezionate. Nelle linee verticali, il testo è disposto verso l'alto.

#### ESEMPIO



Testo su una linea orizzontale



Testo su una linea verticale

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Per fare in modo che il testo sulle linee verticali sia disposto verso il basso, è possibile rovesciare le linee.
- È possibile cancellare lo sfondo del testo sulle linee.

#### LINK CORRELATI


[Componenti delle linee](#) a pag. 1079

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 400

## Modifica della posizione del testo rispetto alle linee orizzontali

È possibile modificare la posizione del testo rispetto alle linee orizzontali in maniera individuale, per visualizzare ad esempio il testo sopra le linee orizzontali. Per impostazione predefinita, il testo è centrato sulle linee orizzontali.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali delle quali si desidera modificare la posizione del testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione del testo** nel gruppo **Linee orizzontali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Al di sopra**
  - **Centrato**
  - **Al di sotto**
  - **All'interno**
  - **All'esterno**

---

#### RISULTATO

La posizione del testo rispetto alle linee orizzontali selezionate viene modificata. Quando le annotazioni sono posizionate **All'interno** o **All'esterno**, le loro posizioni rispetto alla linea cambiano a seconda del posizionamento rispetto al rigo della linea.

ESEMPIO



Testo **Al di sopra** della linea      Testo **Centrato** sulla linea      Testo **Al di sotto** della linea

---


LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento del testo rispetto alle linee](#) a pag. 1093

## Modifica della posizione del testo rispetto alle linee verticali

È possibile modificare la posizione del testo rispetto alle linee verticali in maniera individuale, per visualizzare ad esempio il testo a sinistra delle linee verticali. Per impostazione predefinita, il testo è centrato sulle linee verticali.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare la posizione del testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione del testo** nel gruppo **Linee verticali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **A sinistra**
  - **Centrato**
  - **A destra**

RISULTATO

La posizione del testo rispetto alle linee verticali selezionate viene modificata.

ESEMPIO




Testo **A sinistra** della linea      Testo **Centrato** sulla linea      Testo **A destra** della linea

---

## Modifica del posizionamento del testo rispetto alle linee

È possibile modificare il posizionamento del testo rispetto alle linee a livello individuale, per visualizzare ad esempio del testo all'inizio delle linee orizzontali o in cima alle linee verticali. Per impostazione predefinita, il testo è visualizzato al centro delle linee.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare il posizionamento del testo.

#### NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento del testo** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Inizio**
  - **Al centro**
  - **Fine**
4. Facoltativo: se si seleziona **Inizio** o **Fine** e si desidera modificare lo scostamento dalla fine corrispondente della linea, attivare **Spaziatura iniziale/finale** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali** e modificare il valore nel campo valori.

---

### RISULTATO

Il posizionamento del testo rispetto alle linee verticali selezionate viene modificato. Per le linee verticali, l'opzione **Inizio** posiziona il testo in fondo alla linea, **Fine** lo posiziona in cima.

Se è stata attivata inoltre l'opzione **Spaziatura iniziale/finale**, la distanza tra il testo nelle linee selezionate e l'estremità corrispondente viene modificata.


### LINK CORRELATI

[Modifica della direzione delle linee](#) a pag. 1089

## Forzatura in orizzontale del testo delle linee

È possibile forzare il testo delle singole linee in modo che venga sempre visualizzato in orizzontale, per rendere ad esempio di più semplice lettura il testo sulle linee verticali.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si desidera tenere il testo in orizzontale.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

---

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Mantieni il testo orizzontale** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
- 

RISULTATO

Il testo sulle linee selezionate viene sempre visualizzato in orizzontale, anche se la linea è inclinata o verticale.

# Segni di prova

I segni di prova sono sequenze ordinate di lettere o numeri che forniscono utili punti di riferimento, indicando ad esempio dei cambi significativi nella musica. Essi consentono ai musicisti di coordinarsi facilmente durante le prove e di rendere chiara la sequenza cronologica della musica.

In Dorico SE, i segni di prova seguono una sequenza automatica in cui ciascun segno di prova dispone di un indice unico, per garantire che non vi siano mai dei duplicati.



Un segno di prova che visualizza la lettera G

Per impostazione predefinita, i segni di prova in Dorico SE sono visualizzati come lettere, ma è possibile modificare il tipo di sequenza in modo da visualizzare lettere, numeri o numeri di misura. È possibile utilizzare tutti e tre i tipi di sequenze dei segni di prova contemporaneamente.

Per garantire che i segni di prova siano facilmente visibili e non vengano confusi con i numeri di misura (quando per i segni di prova si utilizzano i numeri), essi vengono visualizzati all'interno di un riquadro rettangolare.

In Dorico SE, i segni di prova sono categorizzati come oggetti di sistema. Di conseguenza, i segni di prova seguono le impostazioni layout-specifiche relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

## LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 417

[Modifica dell'indice dei segni di prova](#) a pag. 1096

[Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova](#) a pag. 1097

[Raggiungere i segni di prova](#) a pag. 459

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1183

[Esportazione del testo](#) a pag. 97

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1192

[Numeri di misura](#) a pag. 770

## Posizione dei segni di prova

I segni di prova sono posizionati al di fuori della musica, sopra il rigo, e allo stesso livello di altri oggetti di sistema in modo da poter essere visti facilmente.

Per impostazione predefinita, i segni di prova sono posizionati sopra le stanghette di misura e a destra di chiavi o indicazioni di tonalità all'inizio delle accollature. Sebbene in Dorico SE sia

possibile inserire i segni di prova in corrispondenza delle posizioni ritmiche all'interno di una misura, questa rappresenta una pratica poco utilizzata.

Quando i segni di prova coincidono con i cambi di tempo, Dorico SE posiziona automaticamente le indicazioni di tempo a destra dei segni di prova. Dorico SE regola automaticamente la spaziatura del rigo in modo da garantire il corretto posizionamento dei segni di prova.

È possibile spostare i segni di prova in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Il posizionamento avviene automaticamente in modo da evitare le collisioni.

The image shows a musical score snippet. At the top, a single staff contains a measure with a sign of proof 'A' in a box. Below it, two staves are shown. The first staff has a tempo marking 'accelerando' followed by a dotted line and 'Presto' with a tempo marking '♩ = 172'. The second staff has a dynamic marking 'f' and a fermata. The vertical spacing between the two staves is increased to accommodate the sign of proof and the tempo markings.

La spaziatura verticale tra i due righi in cima viene aumentata in modo da lasciare spazio per il segno di prova e per le indicazioni di tempo.

I segni di prova sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico SE, i quali possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri che i segni di prova siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di prova a pag. 417](#)

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura a pag. 312](#)

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema a pag. 1183](#)

## Modifica dell'indice dei segni di prova

Per impostazione predefinita, la sequenza dei segni di prova viene ripristinata all'inizio di ciascun flusso. Per fare in modo che la sequenza dei segni di prova continui attraverso i flussi, per evitare ad esempio che nello stesso progetto siano presenti più segni di prova con la stessa lettera, è possibile modificare la posizione dell'indice dei singoli segni di prova.

Se si modifica la posizione dell'indice, vengono modificati il numero o la lettera visualizzati. Ad esempio, la posizione 1 dell'indice è visualizzata come segno di prova A o 1, la posizione 2 come B o 2, ecc.

È anche possibile modificare la posizione dell'indice di un segno di prova per evitare che venga visualizzata una lettera che potrebbe essere facilmente confusa con un'altra lettera o con un altro numero, come ad esempio I oppure O.


#### NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano ai segni di prova che utilizzano il tipo di sequenza dei numeri di misura.

---



#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare il segno di prova per il quale si desidera modificare la posizione dell'indice.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Indice** nel gruppo **Segni di prova**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

---

#### RISULTATO

Il segno di prova selezionato viene modificato in conformità con il valore del parametro **Indice** e in base al relativo tipo di sequenza.

Qualsiasi segno di prova successivo senza modifiche dell'indice nella stessa sequenza segue automaticamente il nuovo indice. Ad esempio, se è stato modificato un segno di prova da A a P, il segno di prova successivo cambia da B a Q.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di sequenza dei segni di prova, ad esempio se si desidera che il segno di prova C venga visualizzato come segno di prova 3.


---

## Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova

I segni di prova possono essere costituiti da lettere, numeri o numeri di misura. È possibile modificare il tipo di sequenza dei singoli segni di prova e creare delle sequenze secondarie.

In Dorico SE, è possibile utilizzare tutti e tre i tipi di sequenze dei segni di prova contemporaneamente. Ad esempio, è possibile avere la sequenza principale di segni di prova che visualizza le lettere, ma anche una sequenza secondaria di numeri per contrassegnare momenti diversi (come ad esempio dei punti di entrata per una linea solista) ed evidenziare inoltre dei numeri di misura importanti all'interno di queste sezioni.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare il segno di prova per il quale si intende modificare il tipo di sequenza.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di sequenza** nel gruppo **Segni di prova**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Lettere**
  - **Numeri**
  - **Numeri di misura**

---

#### RISULTATO

Il segno di prova selezionato visualizza ora una lettera, un numero o il numero di misura corrente.

Se si tratta del primo segno di prova nella sequenza di lettere o di numeri del flusso, viene visualizzata una A o un 1. Se nel flusso esistono già dei segni di prova sia nella sequenza di lettere che nella sequenza di numeri, viene visualizzata la lettera o il numero successivo in conformità con l'indice.

#### NOTA

È possibile modificare l'indice di una sequenza di segni di prova in maniera indipendente dalle altre sequenze. Non è tuttavia possibile modificare l'indice dei segni di prova utilizzando il tipo di sequenza dei numeri di misura.

---

#### LINK CORRELATI


[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 417

[Aggiunta dei cambi di numero di misura](#) a pag. 779

## Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova

È possibile aggiungere dei prefissi e dei suffissi ai singoli segni di prova.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

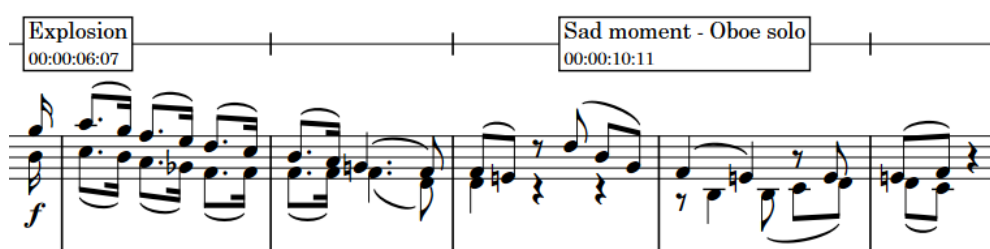
1. Selezionare i segni di prova ai quali si intende aggiungere un prefisso o un suffisso.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Segni di prova**:
    - **Prefisso**
    - **Suffisso**
  3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
  4. Premere **Invio**.
- 

#### RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene aggiunto ai segni di prova selezionati come prefisso o suffisso.

# Indicatori

Gli indicatori sono etichette legate a una particolare posizione temporale, di solito usati per dei video. Solitamente indicano un momento importante dal punto di vista musicale, e i compositori li usano spesso come aiuto per modellare il processo di scrittura.



Indicatori su un rigo del timecode che mostrano del testo personalizzato e i timecode

Per impostazione predefinita, gli indicatori in Dorico SE mostrano l'«Indicatore» di testo predefinito e includono anche il timecode della loro posizione fissata nel tempo.

In Dorico SE è possibile usare indicatori in qualsiasi progetto. Tuttavia, dato che sono comunemente usati in ambito video, gli indicatori sono inclusi nel pannello Video nella modalità Scrittura. In modalità Riproduzione è anche presente una traccia Indicatori che mostra gli indicatori e permette di inserirne di nuovi.

È possibile usare gli indicatori per aiutare a trovare i tempi più adatti per il proprio progetto, dato che Dorico SE può calcolare i possibili tempi tra gli indicatori più importanti, affinché essi cadano sui tempi forti del tempo in chiave.

È possibile visualizzare degli indicatori sopra/sotto l'inizio di ciascuna accollatura o sotto il rigo del timecode (se presente), in ciascun layout in maniera indipendente.

Qualsiasi indicatore inserito viene automaticamente incluso quando si esportano i dati MIDI.

## LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori e del timecode](#) a pag. 418

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 1101

[Pannello Video](#) a pag. 419

[Modifica dei timecode degli indicatori](#) a pag. 1102

[Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti](#) a pag. 1102

[Timecode](#) a pag. 1103

[Traccia indicatori](#) a pag. 514

[Esportazione del testo](#) a pag. 97

## Nascondere/visualizzare gli indicatori

Per impostazione predefinita, gli indicatori sono visualizzati nei layout di partitura completa e sono nascosti nei layout delle parti. È possibile nascondere e visualizzare gli indicatori in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui gli indicatori siano utili da visualizzare per il direttore d'orchestra, ma non per i musicisti.

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli indicatori.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Marker e timecode**.
  4. Attivare/Disattivare **Visualizza gli indicatori**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Gli indicatori sono nascosti/visibili nei layout selezionati.

## Modifica della posizione verticale degli indicatori

È possibile visualizzare gli indicatori sopra o sotto l'accollatura, oppure su un rigo del timecode a linea singola separato sopra un gruppo di famiglie di strumenti tra parentesi selezionato; questo consente di rendere gli indicatori più evidenti nella partitura. Quando gli indicatori sono visualizzati su un rigo del timecode, i timecode vengono anch'essi visualizzati automaticamente sotto il rigo del timecode.

#### NOTA

Non è possibile visualizzare più righe del timecode in un'accollatura.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
  2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale degli indicatori.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Marker e timecode**.
  4. Nella sottosezione **Indicatori**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione verticale**:
    - **Sopra l'accollatura**
    - **Sotto l'accollatura**
    - **Rigo del timecode**
  5. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Rigo del timecode**, selezionare la famiglia raggruppata di strumenti sopra i quali si desidera visualizzare il rigo del timecode dal menu **Posiziona il rigo del timecode sopra la parentesi**.
  6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

La posizione verticale degli indicatori viene modificata nei layout selezionati.

#### NOTA

- Se gli indicatori sono visualizzati sul rigo dei timecode, come impostazione predefinita sono visibili sullo stesso rigo anche i timecode. Per visualizzare solamente gli indicatori su un rigo separato, escludendo i timecode, è necessario impostare il parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode** su **Mai**.

È anche possibile modificare la posizione verticale dei timecode in modo che vengano visualizzati sopra/sotto l'inizio delle accollature anziché sul rigo del timecode.

- È possibile modificare la distanza predefinita tra il rigo del timecode e gli altri rigi nella pagina **Spaziatura verticale** delle **Opzioni di layout**.

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la frequenza dei timecode nel rigo del timecode.

#### LINK CORRELATI

[Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 1104

[Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 1105


[Modifica del raggruppamento tra parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 805

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

## Modifica del testo degli indicatori

Il testo predefinito visualizzato nei nuovi indicatori è «Indicatore». È possibile modificare il testo visualizzato in ciascuno dei singoli indicatori.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori per i quali si desidera modificare il testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo dell'indicatore** nel gruppo **Indicatori**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

---

#### RISULTATO

Il testo visualizzato negli indicatori selezionati cambia.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire del testo personalizzato per gli indicatori quando questi vengono aggiunti utilizzando la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**, e modificare il testo dell'indicatore nella sezione **Indicatori** del pannello Video in modalità Scrittura.

---

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Aggiungi un indicatore](#) a pag. 418

## Modifica dei timecode degli indicatori



È possibile modificare i timecode dei singoli indicatori dopo il loro inserimento, ad esempio nel caso in cui il video sia stato modificato e un indicatore si trovi adesso dieci secondi dopo.

### NOTA

Poiché questo cambia la posizione degli indicatori nel progetto, sposta anche gli indicatori relativi alla musica annotata.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso contenente gli indicatori dei quali si intende modificare i timecode.
  2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Video**  per visualizzare il pannello Video.
  3. Nella sezione **Indicatori** fare doppio clic sul timecode che si desidera modificare.
  4. Inserire il nuovo timecode desiderato nel campo valori.
  5. Premere **Invio**.
- 

### RISULTATO

Il timecode dell'indicatore è stato cambiato. L'indicatore si muove automaticamente in relazione alla musica per riflettere la sua nuova posizione temporale.

### LINK CORRELATI

[Pannello Video](#) a pag. 419

[Modifica del valore iniziale del timecode](#) a pag. 1104

## Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti

È possibile definire singoli indicatori come indicatori importanti; questo consente di considerarli quando si cercano dei tempi adatti nella finestra di dialogo **Individuazione del tempo**.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni per visualizzare il pannello Video.
  2. Nella sezione **Indicatori**, attivare la casella di controllo nella colonna **Imp.** a fianco di ciascun indicatore da definire come importante.
- 

### RISULTATO

Gli indicatori con le caselle di controllo attivate sono definiti importanti. Il bottone **Individuazione del tempo** diventa disponibile in fondo alla sezione **Indicatori**.

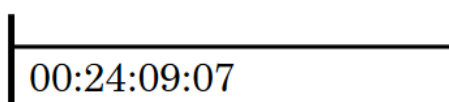
### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Individuazione del tempo](#) a pag. 420

# Timecode

I timecode indicano una posizione esatta nel tempo, di solito nei contesti video. Permettono una precisa sincronizzazione tra diversi elementi, come la musica e le immagini in movimento, e possono essere utilizzati come strumento di riferimento.

I timecode sono visualizzati nel formato hh:mm:ss:ff, con due cifre per le ore, i minuti, i secondi e i fotogrammi.



Un timecode su un rigo del timecode

In Dorico SE, è possibile specificare uno dei seguenti tipi di timecode:

## Timecode non-drop frame

Ogni fotogramma viene numerato sequenzialmente rispetto al precedente, senza saltare alcun numero di fotogramma.

I timecode non-drop frame sono visualizzati con il suffisso **fps** e usano i due punti come separatore tra i secondi e i fotogrammi, ad esempio 00:00:01:05.

## Timecode drop frame

Alcuni numeri dei fotogrammi vengono saltati per adattare la differenza della frequenza di fotogrammi al secondo che esiste tra i valori 29,97 fps e 30 fps.

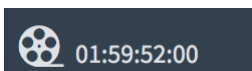
Ogni minuto (tranne ogni decimo minuto), due numeri di timecode vengono scartati (dropped) dal conteggio dei fotogrammi.

I timecode drop frame sono visualizzati con il suffisso **dfps** e utilizzano il punto e virgola come separatore tra i secondi e i fotogrammi, ad esempio 00:00:01;05.

I timecode in Dorico SE sono specifici per il flusso, cioè è possibile determinare per ciascun flusso timecode che sono completamente indipendenti dai time code degli altri flussi. È possibile regolare i timecode nella finestra di dialogo **Proprietà video**, anche per i flussi senza un video.

## NOTA

I timecode visualizzati nelle schede di flusso, nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione riflettono il timecode all'inizio del flusso, che può essere diverso dal timecode definito nella finestra di dialogo **Proprietà video**. Ad esempio, se si regola l'**Inizio del timecode** a **02:00:00:00**, ma si regolano anche la **Posizione di collegamento del flusso** su **8** movimenti di note da un quarto e il tempo è pari a 60 bpm, il timecode visualizzato nella scheda del flusso è 01:59:52:00.



Per impostazione predefinita, i timecode sono visualizzati negli indicatori. È possibile visualizzare gli indicatori sopra/sotto l'inizio di ciascuna accollatura o sotto il rigo del timecode (se presente), in ciascun layout in maniera indipendente.

In aggiunta, è possibile modificare il tempo visualizzato nella finestra **Trasporto** affinché venga rappresentato il timecode e non il tempo trascorso (l'opzione predefinita).

#### LINK CORRELATI



- [Inserimento degli indicatori e del timecode](#) a pag. 418
- [Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 192
- [Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 188
- [Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto](#) a pag. 536
- [Indicatori](#) a pag. 1099
- [Modifica dei timecode degli indicatori](#) a pag. 1102

## Modifica del valore iniziale del timecode

È possibile modificare il timecode al quale inizia ogni flusso del progetto, ad esempio se si sta utilizzando un progetto separato per il secondo rullo di un film. È anche possibile modificare il timecode iniziale in progetti senza video.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso del quale si desidera modificare il valore iniziale del timecode.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi su **Video**  per visualizzare il pannello Video.
3. Nel pannello video, fare clic su **Proprietà** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.
4. Modificare il valore del parametro **Inizio del timecode**.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

---

#### RISULTATO

Viene modificato il timecode iniziale per il flusso di cui è stato selezionato un elemento.

#### LINK CORRELATI

- [Pannello Video](#) a pag. 419
- [Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 190
- [Modifica dei timecode degli indicatori](#) a pag. 1102

## Modifica della posizione verticale dei timecode

È possibile visualizzare i timecode sia sopra che sotto l'inizio delle accollature, o su un rigo a linea singola separato, in maniera indipendente per ciascun layout. È possibile ad esempio visualizzare i timecode e gli indicatori su un rigo separato del timecode nei layout di partitura completa ma visualizzare solamente i timecode sopra l'inizio delle accollature nei layout delle parti.

#### NOTA

Non è possibile visualizzare i timecode su più righe in una accollatura.

---

#### PREREQUISITI

Se si desidera visualizzare i timecode su un rigo separato, è stata modificata la posizione verticale degli indicatori in modo che appaiano su un rigo separato.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale dei timecode.



Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Marker e timecode**.
  4. Nella sottosezione **Timecode**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza il timecode**:
    - **Sopra o sotto l'inizio dell'accollatura**
    - **Sotto il rigo del timecode**
  5. Facoltativo: se si seleziona **Sopra o sotto l'inizio dell'accollatura**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione del timecode rispetto all'accollatura**:
    - **Sopra l'accollatura**
    - **Sotto l'accollatura**
  6. Facoltativo: se si seleziona **Sopra o sotto l'inizio dell'accollatura** e si desidera modificare la distanza tra i timecode e il rigo, modificare i valori nei campi valori **Scostamento all'inizio dell'accollatura**.
  7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

La posizione verticale dei timecode viene modificata nei layout selezionati.

#### NOTA

Le impostazioni del parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode** si applicano anche quando i timecode sono visualizzati sopra/sotto l'inizio delle accollature.

---

#### LINK CORRELATI

[Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 1100

## Modifica della frequenza del timecode

Nei layout dove i timecode sono visualizzati su un rigo separato, questi sono visualizzabili a intervalli diversi. È possibile ad esempio visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

#### NOTA

Non è consigliato visualizzare i timecode in ogni misura nei layout con battute d'aspetto, poiché il risultato sarebbe una sovrapposizione illeggibile di timecode. Se si desidera visualizzare i timecode nei layout di parte con battute d'aspetto, è consigliabile o visualizzare i timecode solo all'inizio di ciascuna accollatura o non visualizzare le battute d'aspetto nel layout.

---

#### PREREQUISITI

Gli indicatori sono visualizzati nei layout selezionati.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la frequenza del timecode.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Marker e timecode**.
  4. Facoltativo: se i layout selezionati non visualizzano i timecode su un rigo separato, selezionare **Rigo del timecode** per il parametro **Posizione verticale**.
  5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode**:
    - **All'inizio dell'accollatura**
    - **Ogni misura**
    - **Mai**
  6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

## LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli indicatori](#) a pag. 1099

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1150

# Finali delle ripetizioni

Per la musica che presenta dei passaggi ripetuti, i finali delle ripetizioni consentono di visualizzare quali misure vengono suonate alla fine di ciascuna ripetizione, con dei finali ogni volta diversi se necessario. Questi sono conosciuti anche come «linee di volta», oppure come «prima e seconda ripetizione»; tuttavia, nella presente documentazione vengono semplicemente chiamati «finali delle ripetizioni».

I finali delle ripetizioni comprendono due o più segmenti, ciascuno dei quali contiene un diverso finale possibile. Quando si inseriscono dei finali delle ripetizioni, Dorico SE inserisce automaticamente una stanghetta di misura di fine ripetizione alla fine del primo segmento. I segmenti nei finali delle ripetizioni sono chiaramente indicati con delle linee continue sopra e con dei numeri che indicano i passaggi completi suonati in cui viene utilizzato il segmento.



Un finale di una ripetizione con tre passaggi completi suonati divisi tra due finali

Dorico SE consente di creare dei finali delle ripetizioni contenenti un numero qualsiasi di segmenti. Tuttavia, non è possibile definire come vengono divisi i passaggi completi suonati attraverso i segmenti dei finali delle ripetizioni.

In Dorico SE, i finali delle ripetizioni sono categorizzati come oggetti di sistema. Seguono di conseguenza le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

## LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 422

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 529


[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 764

[Linee](#) a pag. 1077

## Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni

Per impostazione predefinita, ciascun segmento nei finali delle ripetizioni viene suonato una volta, di conseguenza, ogni segmento visualizza una singola cifra che indica il passaggio completo suonato per cui viene utilizzato. È possibile aumentare il numero totale di passaggi completi suonati per i singoli finali delle ripetizioni, in modo che i segmenti vengano riprodotti più di una volta.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si desidera modificare il numero totale di passaggi completi suonati.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **N° di ripetizioni suonate** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

#### NOTA

Non è possibile avere un numero di passaggi completi suonati inferiore rispetto al numero di segmenti.

---

#### RISULTATO

Il numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni selezionati viene modificato. Dorico SE aggiunge dei passaggi completi suonati supplementari all'ultimo segmento chiuso nel finale di una ripetizione.

#### NOTA

Non è possibile definire come vengono divisi i passaggi completi suonati attraverso i segmenti dei finali delle ripetizioni in Dorico SE.

---

#### LINK CORRELATI

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 529

[Silenziare singole note/elementi](#) a pag. 527

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 422

## Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni

È possibile aumentare/ridurre il numero di misure incluse in ciascun segmento dei finali delle ripetizioni, allungando/accorciando i segmenti in maniera indipendente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il finale della ripetizione che si intende allungare/accorciare.

#### NOTA

È possibile allungare/accorciare un solo segmento di un finale di una ripetizione alla volta.

---

2. Selezionare la maniglia circolare alla fine del segmento che si intende allungare/accorciare.



La maniglia selezionata a metà presenta una linea più spessa.

3. Fare clic e trascinare la maniglia verso destra/sinistra per agganciarla alla stanghetta di misura successiva/precedente.

#### NOTA

I segmenti devono contenere almeno una misura.

4. Facoltativo: ripetere i passaggi da 1 a 3 per ciascun segmento.

#### RISULTATO

Il segmento selezionato viene allungato/accorciato.

#### NOTA

- Questo non comporta l'inserimento o lo spostamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire ed eliminare manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.
- È anche possibile allungare/accorciare il segmento finale in un singolo finale di una ripetizione selezionando il finale desiderato e utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera:
  - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare il segmento finale.
  - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare il segmento finale.

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 312

[Eliminazione delle note/degli elementi](#) a pag. 468

## Posizione dei finali delle ripetizioni

I finali delle ripetizioni vengono posizionati sopra il rigo alla stessa posizione degli altri oggetti di sistema e i rispettivi uncini si allineano con le stanghette di misura. Essi vengono comunemente posizionati al di fuori delle altre notazioni; tuttavia, alcuni elementi particolarmente lunghi, come ad esempio i cambi di tempo gradualmente, possono essere posizionati al di sopra dei finali delle ripetizioni.

È possibile spostare i finali delle ripetizioni in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

I finali delle ripetizioni sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico SE, i quali possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che i finali delle ripetizioni siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

#### LINK CORRELATI

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 422

## Finali delle ripetizioni nei file MusicXML

Tutti gli aspetti dei finali delle ripetizioni possono essere importati ed esportati attraverso i file MusicXML.

Tuttavia, sebbene i file MusicXML possono essere utilizzati a questo scopo, i segmenti a metà degli insiemi di finali non possono avere in Dorico SE un'estremità aperta sulla destra.

# Indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione indicano il materiale musicale da ripetere, ma, a differenza dei finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione spesso contemplano il saltare a differenti posizioni e sezioni nella musica, invece di muoversi all'interno di essa in modo consecutivo.

sah.  
sah.      2. Und im - mer  
            3. Es quoll und

⊕ Coda  
nun wußt' ich wohl wie mir ge - schah

⊕ Coda

Una sezione di coda a metà dell'accollatura

In Dorico SE, gli indicatori di ripetizione sono suddivisi nei tipi seguenti:

## Salti di ripetizione

Specificano la posizione dalla quale devono saltare i musicisti o la riproduzione, come *D.C. al Coda* o *D.S. al Fine*.

I salti di ripetizione vengono allineati a destra con la rispettiva posizione ritmica: il relativo testo o simbolo termina cioè in quella posizione ritmica e si estende verso sinistra.

## D.C. al Coda

## D.S. al Fine

## Sezioni di ripetizione

Specificano le destinazioni per i salti, come *segno* o *coda*, oppure dove la musica dovrebbe concludersi, come *Fine*. In Dorico SE, le sezioni di coda che iniziano a metà accollatura sono automaticamente separati con uno spazio dalla musica che le precede. Le sezioni di coda all'inizio delle accollature vengono rientrate dello stesso valore.

I salti di ripetizione sono allineati a destra della loro posizione ritmica, cioè il loro testo o simbolo finisce a quella posizione ritmica e si estende a sinistra.



Fine

Per impostazione predefinita, gli indicatori di ripetizione sono visualizzati su una sola riga.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 422

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1115

[Modifica dello spazio vuoto prima delle code](#) a pag. 1115

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 764

## Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione

È possibile modificare l'indice dei singoli indicatori di ripetizione, ad esempio se un flusso richiede due code differenti con simboli diversi, affinché i musicisti possano distinguerle.


Per impostazione predefinita, tutti gli indicatori di ripetizione dello stesso tipo hanno lo stesso aspetto, anche quando nel flusso sono presenti più indicatori.

### NOTA

Non è possibile modificare l'indice degli indicatori di ripetizione *Fine* o *D.C.*.

---

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori per i quali si desidera modificare l'indice.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà, singolarmente o insieme come è più appropriato per la propria selezione, all'interno del gruppo **Indicatori di ripetizione**:
  - **Indice degli indicatori**
  - **Indice 'salta a'**
3. Modificare i valori nei campi valori.

### NOTA

È possibile inserire solamente i valori tra 1 e 3.

---

### RISULTATO

L'**Indice degli indicatori** modifica l'ordine degli indicatori di ripetizione selezionati relativo ad altri indicatori di ripetizione dello stesso tipo.

L'**Indice degli indicatori** modifica l'ordine degli indicatori di ripetizione selezionati relativo ad altri indicatori di ripetizione dello stesso tipo.

---

### ESEMPIO

Se un flusso presenta due code con due differenti indicatori D.S. al Coda, è possibile impostare l'**Indice degli indicatori** su **1** per la prima coda e su **2** per la seconda, e quindi impostare l'**Indice 'salta a'** su **1** per il primo indicatore D.S. al Coda e su **2** per il secondo.

**D.S. % al  $\Phi$**

Indicatore D.S. al Coda con indici predefiniti

**D.S. %% al  $\Phi$  2**

Indicatore D.S. al Coda con entrambi gli indici regolati su 2

---

### LINK CORRELATI

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528




[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 422

## Modifica del testo degli indicatori di ripetizione

È possibile modificare il testo visualizzato nei singoli indicatori di ripetizione, ad esempio se si sta lavorando alla composizione tipografica di una partitura con un'istruzione inusuale degli indicatori di ripetizione.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di ripetizione per i quali si desidera modificare il testo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

---


### RISULTATO

Viene modificato il testo visualizzato negli indicatori di ripetizione. I simboli di segno e di coda nei salti di ripetizione *D.C./D.S.* vengono rimossi e sostituiti dal proprio testo personalizzato.

## Nascondere/visualizzare gli indicatori di ripetizione

È possibile nascondere/visualizzare gli indicatori di ripetizione a livello individuale, ad esempio nel caso in cui si desideri avere una sezione di coda separata senza visualizzarne il simbolo e il testo della coda.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di ripetizione che si intende nascondere o i segnali degli indicatori di ripetizione da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.

---

### RISULTATO

Gli indicatori di ripetizione selezionati sono nascosti quando è attivata la proprietà **Nascondi** mentre sono visualizzati quando è disattivata.

In corrispondenza della posizione di ciascun indicatore di ripetizione nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

#### SUGGERIMENTO

È possibile nascondere/visualizzare i segnali degli indicatori di ripetizione selezionando **Visualizzazione > Segnali > Indicatori di ripetizione**.

---

#### LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 462

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Annotazioni](#) a pag. 578

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 422

## Posizioni degli indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione sono posizionati sopra il rigo e nelle stesse posizioni degli altri oggetti di sistema. Le sezioni di coda sono separate con uno spazio dalla musica che le precede.

È possibile spostare gli indicatori di ripetizione in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura.

È possibile modificare il posizionamento predefinito rispetto al rigo di tutti gli indicatori di ripetizione in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

Gli indicatori di ripetizione sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico SE e possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che gli indicatori di ripetizione siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 422

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1183

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528

## Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione

È possibile visualizzare gli indicatori di ripetizione sia sopra che sotto il rigo o in entrambe le posizioni, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Indicatori di ripetizione**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento predefinito per i salti di ripetizione e il simbolo 'Fine'**:

- **Sopra il rigo**
- **Sotto il rigo**
- **Sopra e sotto il rigo inferiore**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---


#### RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo di tutti gli indicatori di ripetizione nei layout selezionati.

## Modifica dello spazio vuoto prima delle code

È possibile modificare lo spazio vuoto che precede le singole sezioni della coda.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le code di cui intende modificare la spaziatura.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Ampiezza della spaziatura della coda** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
  3. Modificare il valore nel campo valori.
- 

#### RISULTATO

Lo spazio che precede le sezioni di coda selezionate viene modificato.

#### LINK CORRELATI

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 1184

[Nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema e le parentesi quadre/graffe](#) a pag. 766

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 422

## Numeri delle ripetizioni

I numeri delle ripetizioni in corrispondenza delle stanghette di misura di fine ripetizione indicano ai musicisti quante volte devono suonare le sezioni musicali. Ciò è particolarmente utile per le sezioni suonate tre o più volte, poiché le stanghette di fine ripetizione solitamente indicano che la musica che le precede viene suonata due volte.

Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza i numeri delle ripetizioni in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema per le stanghette di fine ripetizione impostate per avere tre o più passaggi completi suonati quando le ripetizioni sono incluse nella riproduzione.

Play 4 times



Ter-ry Mc-Leare.

Numero delle ripetizioni alla fine di una sezione, a indicare che andrebbe suonata quattro volte

Per impostazione predefinita, i numeri delle ripetizioni sono allineati a destra con la rispettiva stanghetta di misura di fine ripetizione. È possibile modificare la posizione dei numeri delle ripetizioni, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzarli sia all'inizio che alla fine delle selezioni ripetute, o nascondere completamente. I numeri delle ripetizioni visualizzati all'inizio delle sezioni ripetute sono allineati a sinistra con le stanghette di inizio ripetizione.

#### LINK CORRELATI

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 529

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 312

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

[Cambio della lingua dell'applicazione](#) a pag. 52

[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1120


[Numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1137

[Numeri delle regioni di misure numerate](#) a pag. 1127

## Modifica della posizione dei numeri delle ripetizioni

È possibile modificare la posizione dei singoli numeri delle ripetizioni rispetto alla sezione ripetuta. Un esempio è il caso in cui si desideri visualizzare alcuni numeri delle ripetizioni all'inizio delle sezioni ripetute o nascondere completamente alcuni numeri delle ripetizioni. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- Le ripetizioni sono incluse nella riproduzione.
- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le stanghette di misura di fine ripetizione o i numeri delle ripetizioni di cui si desidera modificare la posizione dei numeri.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del numero** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Inizio**
  - **Fine**

- **Nessuno**
  - **Entrambi**
- 

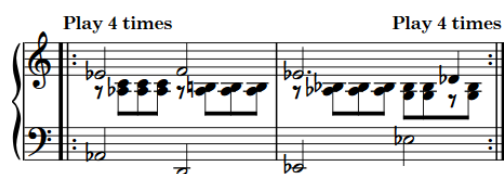
#### RISULTATO

La posizione dei numeri delle ripetizioni selezionati viene modificata. I numeri delle ripetizioni visualizzati all'inizio delle sezioni ripetute sono allineati a sinistra con le stanghette di misura di inizio ripetizione che corrispondono alle stanghette di misura di fine ripetizione selezionate.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

#### ESEMPIO



**Entrambi**



**Nessuno**

---

#### LINK CORRELATI

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 528

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

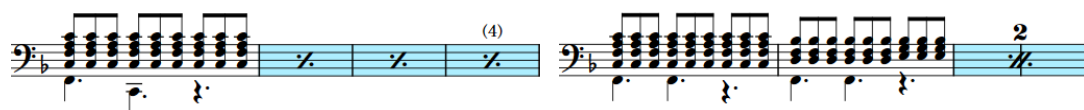
[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

# Ripetizioni delle misure

Le ripetizioni delle misure indicano che il materiale musicale delle misure precedenti va ripetuto esattamente, ma senza una nuova notazione del materiale. Le ripetizioni delle misure possono comprendere gruppi di una, due o quattro battute.

Ad esempio, una ripetizione da una misura indica che il materiale contenuto in una misura viene ripetuto, ovvero ogni misura della regione ripete lo stesso materiale. Una ripetizione da quattro misure indica che viene ripetuto il materiale contenuto nelle quattro precedenti misure.



Regione di ripetizione da una misura

Regione di ripetizione da due misure

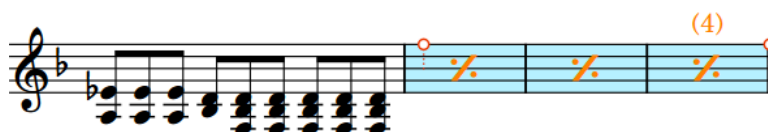


Regione di ripetizione da quattro misure

Questa abbreviazione di notazione può facilitare la lettura di musica che si ripete, poiché i musicisti devono leggere la frase ripetuta una sola volta e poi contare semplicemente quante volte deve essere ripetuta. Le ripetizioni delle misure possono inoltre far risparmiare spazio in orizzontale, poiché i simboli di ripetizione delle misure sono spesso più stretti rispetto alle misure complete equivalenti.

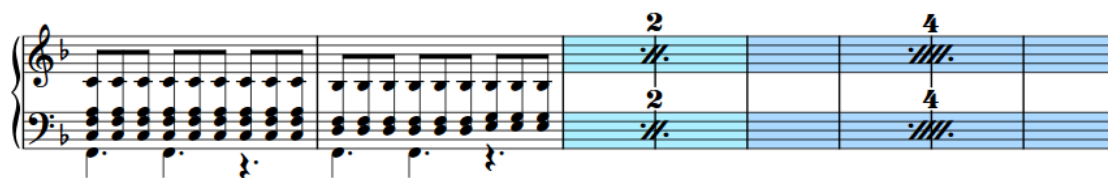
In Dorico SE, le regioni di ripetizione delle misure vengono utilizzate per mostrare le ripetizioni delle misure; vengono cioè visualizzati automaticamente tutti i simboli di ripetizione necessari per riempire la regione.

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.



Per impostazione predefinita, le regioni di ripetizione delle misure vengono evidenziate con uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste/visualizzate.

È inoltre possibile visualizzare le regioni di ripetizione delle misure adiacenti, se ad esempio si intende utilizzare una ripetizione da due misure nella prima iterazione di una frase e successivamente una ripetizione da quattro misure per indicare che l'intera frase viene ripetuta. Quando due diverse regioni di ripetizione sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per assicurarsi che le diverse regioni siano sempre identificabili.



Frase contenente due regioni di ripetizione delle misure adiacenti

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 435

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 422

[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1120

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1123

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1126

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1133

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1115

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1150

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 764

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 529

[Annotazioni](#) a pag. 578


## Modifica della lunghezza della frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura

È possibile modificare il numero di misure che compongono la frase ripetuta nelle singole ripetizioni delle misure dopo che queste sono state inserite, ad esempio se si desidera che la regione ripeta le due precedenti misure invece che le quattro precedenti.

#### NOTA

Non è possibile ripetere più misure di quante ne esistano prima della regione di ripetizione delle misure. Ad esempio, se una regione di ripetizione fa seguito alla prima misura annotata in un flusso, non sarà possibile aumentare il numero di battute nella frase ripetuta.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di ripetizione della misura la cui lunghezza della frase si desidera cambiare.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **N° di misure** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**:
  - **Una misura**
  - **Due misure**
  - **Quattro misure**

#### RISULTATO

Il numero di misure che compongono la frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura selezionate è cambiato. Questo si riflette anche nella riproduzione.

#### SUGGERIMENTO

- Qualsiasi dinamica aggiunta alle regioni di ripetizione della barra influisce sulla riproduzione della musica ripetuta.
  - È anche possibile modificare il tipo di frase ripetuta aprendo il riquadro delle ripetizioni e modificandone la voce.
- 

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 422

## Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni di ripetizione delle misure e per le regioni di misure numerate in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera visualizzarle durante l'inserimento della musica, ma nasconderle nella fase delle modifiche tipografiche.

---

#### PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizzazione > Evidenzia le regioni di ripetizione delle misure**.
- 

#### LINK CORRELATI

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1126

## Numeri delle ripetizioni delle misure

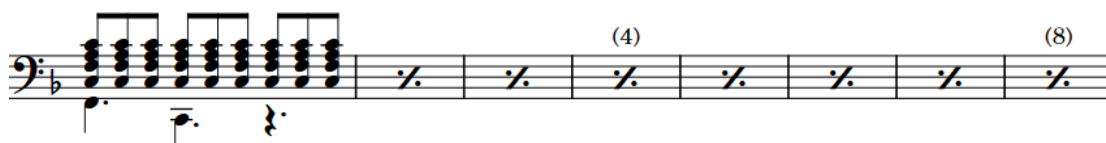
I numeri delle ripetizioni delle misure sono numeri visualizzati a intervalli regolari sopra o sotto le ripetizioni delle misure, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante misure sono passate. Gli intervalli si basano solitamente su tipiche frasi musicali, ovvero ogni quattro o otto misure.

#### NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

---

Poiché le ripetizioni delle misure devono iniziare con una frase di almeno una misura completamente annotata, il conteggio delle ripetizioni inizierà dalla misura annotata, piuttosto che dalla prima misura nella regione di ripetizione delle misure. Ad esempio, la terza battuta in una regione di ripetizione delle misure mostra il numero 4, poiché è la quarta volta che la battuta originariamente annotata viene suonata. Ciascuna regione di ripetizione delle misure dispone di un proprio conteggio separato.



Regione di ripetizione delle misure con i conteggi mostrati ogni quattro misure



In Dorico SE, è possibile modificare l'inizio della numerazione di ciascuna regione di ripetizione delle misure, la frequenza con cui i numeri sono visualizzati e se questi appaiono o meno fra parentesi o sono nascosti.

#### LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 422

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 435

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1123

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 772

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1150

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1115

[Numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1137

[Numeri delle regioni di misure numerate](#) a pag. 1127

## Modifica del numero iniziale delle ripetizioni delle misure


È possibile modificare il numero di inizio delle singole ripetizioni delle misure, ad esempio se si desidera annotare la prima misura in una frase ripetuta all'inizio di ogni accollatura ma mostrare una numerazione continua lungo più ripetizioni delle misure.

#### NOTA

- Il conteggio iniziale si applica alla prima misura nella ripetizione, che è la battuta annotata. Ad esempio, modificando con **5** il conteggio iniziale di una regione di ripetizione da una misura, che dura per tre misure e con conteggi di ripetizione mostrati ogni quattro battute, il conteggio al termine della regione di ripetizione delle misure mostrerà il numero 8.
- I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

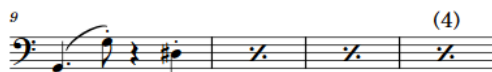
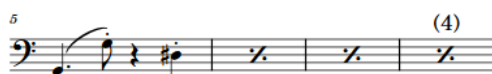
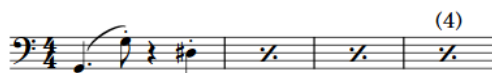
1. Selezionare le ripetizioni da una misura delle quali si vuole modificare il conteggio iniziale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

---

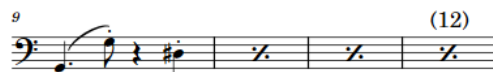
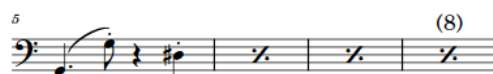
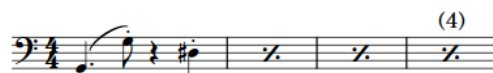
#### RISULTATO

Il numero iniziale delle regioni di ripetizione delle misure selezionate viene modificato. Se la frequenza dei numeri è ogni due misure o più, i numeri sono visualizzati su misure differenti. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il numero iniziale, con dei numeri visualizzati ogni quattro misure, il numero appare sulla seconda misura nella regione di ripetizione delle misure anziché sulla terza.

ESEMPIO



Ripetizioni delle misure separati su più accollature nello stesso layout di una parte con numero predefinito



Ripetizioni delle misure separati su più accollature nello stesso layout di una parte con un numero modificato per indicare una regione continua

---

## Modifica della frequenza dei numeri delle ripetizioni delle misure


È possibile definire la frequenza con cui i numeri vengono visualizzati nelle singole regioni di ripetizione di una misura, se si desidera ad esempio visualizzare il numero dopo otto misure in una singola regione di ripetizione di una misura.

### NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

---

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura di cui si desidera modificare la frequenza di conteggio.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione delle misure**.
  3. Modificare il valore nel campo valori.
- 

### RISULTATO

La frequenza dei numeri nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate è cambiata.

### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 772

## Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri di ripetizioni delle misure


È possibile nascondere o visualizzare i numeri con o senza parentesi per le singole regioni di ripetizione delle misure. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura delle quali si desidera nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
    - **Tra parentesi**
    - **Senza parentesi**
    - **Non visualizzare**
- 

#### RISULTATO

I numeri nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate vengono visualizzati tra parentesi, senza parentesi, o nascosti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

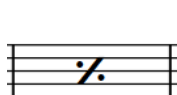
[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

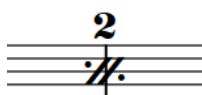
## Raggruppamento delle ripetizioni delle misure

Il raggruppamento delle ripetizioni delle misure permette di consolidare le regioni di ripetizione delle misure più lunghe, procedura particolarmente utile nella musica molto regolare, poiché semplifica la definizione complessiva del fraseggio musicale.

I simboli mostrati sul rigo sono diversi a seconda dei raggruppamenti, e le ripetizioni da una o due misure sono ugualmente mostrate con un numero che indica quante battute sono incluse nel gruppo.



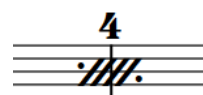
Simbolo per ripetizioni da una misura



Simbolo per ripetizioni da due misure



Simbolo per ripetizioni da tre misure



Simbolo per ripetizioni da quattro misure

È possibile specificare i raggruppamenti quando si inseriscono le ripetizioni delle misure ed è possibile modificare il raggruppamento di ripetizioni delle misure dopo l'inserimento. A seconda di dove si trovano l'inizio e la fine di una regione di ripetizione rispetto al materiale scritto, Dorico SE regolerà automaticamente i simboli mostrati per ottenere un risultato accurato. Ad

esempio, una frase di otto misure che contiene una sola misura annotata, seguita da sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro battute sarà mostrata automaticamente con una ripetizione da una misura, una ripetizione da due misure e quindi una ripetizione da quattro misure per riempire le sette battute.



Una frase di otto misure con sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro misure

#### SUGGERIMENTO

Quando si visualizzano le battute d'aspetto, è inoltre possibile decidere di consolidare le regioni di ripetizione di una misura.

---

#### LINK CORRELATI


[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 435

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1150

## Modifica del raggruppamento delle ripetizioni delle misure

È possibile modificare il modo in cui le ripetizioni delle misure sono raggruppate dopo essere state inserite, ad esempio se si desidera raggruppare una regione di ripetizioni da una misura ogni due misure.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni delle ripetizioni delle misure il cui raggruppamento si desidera cambiare.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Raggruppa ogni** nel gruppo **Regioni di ripetizione delle misure**:
  - **Una misura**
  - **Due misure**
  - **Quattro misure**

#### NOTA

Le opzioni disponibili dipendono dalla lunghezza minima delle regioni di ripetizione delle misure selezionate. Ad esempio, se si selezionano regioni di ripetizione che durano almeno tre misure, solo **Una misura** e **Due misure** saranno disponibili nel menu.

---

#### RISULTATO

Il raggruppamento nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate è cambiato. Dorico SE calcola automaticamente il modo più chiaro per raggruppare la regione. Ad esempio, una frase di otto misure che contiene una sola misura annotata, seguita da sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro battute sarà mostrata automaticamente con una ripetizione da una

misura, una ripetizione da due misure e quindi una ripetizione da quattro misure per riempire le sette battute.

# Regioni di misure numerate

Le regioni di misure numerate consentono di visualizzare i numeri di misure in specifiche regioni senza notazioni aggiuntive. Questo può aiutare i musicisti a tenere traccia di quante misure sono passate durante la riproduzione di musica ripetitiva.



Regioni di misure numerate che si estendono su sei misure

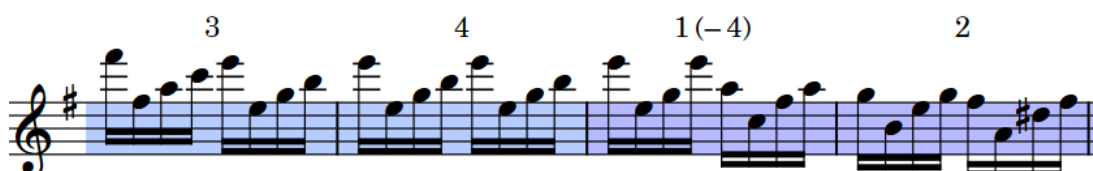
Per impostazione predefinita, le regioni di misure numerate sono nascoste nei layout di partitura completa/personalizzata e visualizzate nei layout delle parti. È possibile nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.



Per impostazione predefinita, le regioni di misure numerate vengono evidenziate con uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste/visualizzate.

Quando due diverse regioni di misure numerate sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per garantire che le regioni separate siano sempre identificabili.



Frase contenente due regioni di misure numerate adiacenti

## LINK CORRELATI

[Inserimento di regioni di misure numerate](#) a pag. 436

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni](#) a pag. 1120

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1118

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1133

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1115

[Numeri di misura](#) a pag. 770

## Nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate

È possibile inserire le regioni di misure numerate in qualsiasi layout; tuttavia, per impostazione predefinita esse non vengono visualizzate nei layout di partitura completa, essendo normalmente più utili nei layout delle parti. È possibile nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le regioni di misure numerate.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Regioni di misure numerate**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il numero di misure nelle regioni di misure numerate**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

### RISULTATO

Le regioni di misure numerate vengono visualizzate nei layout selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

## Numeri delle regioni di misure numerate

I numeri delle regioni di misure numerate sono numeri visualizzati a intervalli regolari sopra o sotto il rigo, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante misure sono passate.

Per impostazione predefinita, i numeri di misure vengono visualizzati su ogni misura nelle regioni di misure numerate. Essi vengono visualizzati anche sull'ultima misura di ciascuna accollatura e sulla prima e sull'ultima misura di ogni regione, indipendentemente dalla frequenza dei numeri.

Quando le regioni di misure numerate hanno durata pari a quattro o più misure, Dorico SE aggiunge l'intervallo totale tra parentesi al numero sulla prima misura, visualizzando ad esempio «1 (-8)» sulla prima misura in una regione di misure numerate che dura otto misure.



Regione di misure numerate con i numeri visualizzati ogni tre misure, numeri e intervalli visualizzati all'inizio e numeri tra parentesi visualizzati alla fine dell'accollatura

In Dorico SE, è possibile modificare l'inizio della numerazione di ciascuna regione di misure numerate, la frequenza con cui i numeri sono visualizzati, il loro posizionamento rispetto al rigo e se i numeri e gli intervalli appaiono o meno fra parentesi o sono nascosti.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento di regioni di misure numerate](#) a pag. 436

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1115


[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1120

[Numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1137

## Modifica del numero iniziale delle regioni di misure numerate

È possibile modificare il numero a partire dal quale iniziano le singole regioni di misure numerate, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare una numerazione continua su più regioni di misure numerate.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di misure numerate delle quali si intende modificare il numero iniziale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

---


#### RISULTATO

Il numero iniziale delle regioni di misure numerate selezionate viene modificato. Se la frequenza dei numeri è ogni due misure o più, i numeri sono visualizzati su misure differenti. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il numero iniziale, con dei numeri visualizzati ogni quattro misure, il numero appare sulla terza misura nella regione anziché sulla quarta.

## Modifica della frequenza dei numeri nelle regioni di misure numerate

È possibile definire la frequenza con cui i numeri vengono mostrati nelle singole regioni di misure numerate, se si desidera ad esempio visualizzare il numero dopo otto misure in una singola regione di misure numerate.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di misure numerate per le quali si desidera modificare la frequenza dei numeri.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

---

#### RISULTATO

La frequenza dei numeri nelle regioni di misure numerate selezionate viene modificata.




LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 772

## Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri delle regioni di misure numerate

È possibile visualizzare i numeri con o senza parentesi per le singole regioni di misure numerate. È inoltre possibile nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri alla fine delle accollature e sulla prima e l'ultima misura in ciascuna regione, in maniera indipendente l'una dall'altra. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

PROCEDIMENTO


1. Selezionare le regioni di misure numerate delle quali si desidera nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Senza parentesi**
  - **Tra parentesi**
4. Attivare l'opzione **Aspetto dell'intervallo** e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Tra parentesi**
  - **Senza parentesi**
  - **Nessun intervallo**
5. Attivare una o più delle seguenti proprietà, per modificare l'aspetto dei numeri corrispondenti:
  - **Visualizza nella prima misura**
  - **Visualizza nella misura finale**
  - **Visualizza alle estremità delle accollature**
6. Selezionare una delle seguenti opzioni da ciascun menu:
  - **Tra parentesi**
  - **Senza parentesi**
  - **Non visualizzare**

---

RISULTATO

I numeri e gli intervalli corrispondenti nelle regioni di misure numerate vengono visualizzati tra parentesi, senza parentesi, o nascosti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### ESEMPIO



Numeri e intervallo visualizzati senza parentesi

Intervallo nascosto e numeri visualizzati tra parentesi

---

#### LINK CORRELATI

[Numeri delle regioni di misure numerate](#) a pag. 1127

[Inserimento di regioni di misure numerate](#) a pag. 436

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri delle regioni di misure numerate


È possibile visualizzare i numeri delle singole regioni di misure numerate sopra o sotto il rigo. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### NOTA

La modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri ha effetto su tutti i numeri nella regione. Non è possibile modificare il posizionamento di un singolo numero in maniera indipendente dagli altri numeri nella stessa regione.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di misure numerate per le quali si desidera modificare la posizione del numero rispetto al rigo.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto al rigo** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Al di sopra**
    - **Al di sotto**
- 

#### RISULTATO

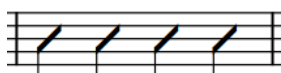
Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo di tutte le regioni di misure numerate selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

# Barre ritmiche

Le barre ritmiche sono linee diagonali posizionate sui righi utilizzate per indicare ai musicisti che devono suonare qualcosa, senza specificare con esattezza ritmi e altezze delle note. Sono spesso accompagnate dai simboli di accordo per indicare l'insieme di note che il musicista dovrebbe usare.

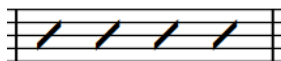
Esistono due tipi diversi di barre ritmiche:

## Barre con i gambi



Le barre con i gambi solitamente indicano il ritmo da suonare, ma non le altezze. Questo tipo di rappresentazione è chiamata anche «notazione ritmica».

## Barre senza i gambi



Le barre senza i gambi solitamente non indicano né i ritmi né le altezze. Questo tipo di rappresentazione è chiamata anche «notazione a barre».

In Dorico SE, è possibile presentare simultaneamente entrambi i tipi di barre ritmiche usando una combinazione di regioni e voci con teste di nota a barre.

### LINK CORRELATI

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 435

[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 238

[Nascondere/visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1136

[Simboli di accordo](#) a pag. 812

## Voci con teste di nota a barre

Le voci con teste di nota a barre consentono di annotare specifici ritmi per le barre ritmiche. Esse si comportano in maniera analoga alle voci normali, poiché è necessario inserire manualmente note e ritmi, ma tutte le note nelle voci con teste di nota a barre sono posizionate per impostazione predefinita sulla linea mediana del rigo, indipendentemente dall'altezza inserita.

Se successivamente si modifica il tempo in chiave, per esempio da 3/4 a 6/8, Dorico SE modifica solamente il raggruppamento delle note affinché possano essere contenute nel metro impostato, come per le altre note; questo non modifica la presentazione del rimo nelle voci con teste di nota a barre come invece avviene nelle regioni con teste di nota a barre.

### NOTA

- Poiché le note nelle voci con teste di nota a barre possono essere trasformate in voci normali e viceversa, le altezze inserite vengono mantenute.
- Le note nelle voci con teste di nota a barre non vengono riprodotte.

Più voci con teste di nota a barre possono essere attive contemporaneamente. Per sistemare tutte le voci con teste di nota a barre nei contesti a voci multiple, Dorico SE cambia

automaticamente la loro posizione sul rigo. Tuttavia, è anche possibile modificare manualmente la posizione sul rigo delle barre ritmiche.

È possibile utilizzare le regioni e le voci con teste di nota a barre nello stesso progetto e in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche; può essere ad esempio inserita una regione con teste di nota a barre dove non è richiesto un ritmo definito e quindi inserire le note in una voce con teste di nota a barre per una singola misura, nella quale si intende definire un ritmo specifico.

#### LINK CORRELATI

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1140

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1145

[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 238

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480

## Modifica del tipo di voce con teste di nota a barre

È possibile modificare il tipo di voce delle voci con teste di nota a barre, ad esempio per trasformare una voce con teste di nota a barre con i gambi in una voce con teste di nota a barre senza gambi. È anche possibile ritrasformarle in note normali, ripristinando le altezze originali inserite, e modificare le note da normali a barre ritmiche.

#### NOTA

Questo ha effetto su tutte le note nella stessa voce. Se si desidera solamente modificare il tipo di voce con teste di nota a barre di alcune note, è necessario prima modificare la voce di tali note.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota nella voce per cui si intende modificare il tipo di barra obliqua.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Barre ritmiche > [Tipo di voce]**.  
Ad esempio, per impostare una voce normale su una voce con teste di nota a barre senza gambi, selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Barre ritmiche > Barre senza i gambi**.

#### SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

---

#### RISULTATO

Viene modificato il tipo di voce con teste di nota a barre di tutte le note nella stessa voce e nel medesimo flusso, in base alla nota selezionata.

Se si trasformano delle note normali in una voce con teste di nota a barre, queste vengono automaticamente posizionate su una sola linea del rigo. Nei contesti a voce singola, per impostazione predefinita, questa è la linea mediana del rigo.

Se si trasformano le barre ritmiche in note normali, vengono ripristinate le rispettive altezze normali; ciò significa che le posizioni sul rigo riflettono le altezze.

## Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni

È possibile aggiungere voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni, ad esempio per visualizzare il ritmo desiderato per un passaggio senza specificare gli strumenti da suonare. È




possibile aggiungere più voci con teste di nota a barre allo stesso kit, comprese le voci con teste di nota a barre con e senza gambi.

#### NOTA

Le barre ritmiche compaiono nei kit di percussioni solo quando viene utilizzata la presentazione sotto forma di rigo a cinque linee. Non appaiono nelle presentazioni a griglia o in quelle degli strumenti a linea singola.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit di percussioni al quale si intende aggiungere le voci con teste di nota a barre.
  2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
  3. Nella barra delle azioni sotto l'editor del rigo a cinque linee, fare clic sul pulsante che corrisponde al tipo di voce con teste di nota a barre che si intende aggiungere.
    - Barre con i gambi 
    - Barre senza i gambi 
- 

#### RISULTATO

Il tipo di voce con teste di nota a barre corrispondente viene aggiunta al kit. Questa voce viene posizionata sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

Durante l'inserimento delle note, è possibile spostare il cursore sulle voci con teste di nota a barre proprio come lo si sposterebbe su altri strumenti del kit, ed è possibile inserire le note nelle voci con teste di nota a barre esattamente come avverrebbe nei kit di strumenti percussivi.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la posizione rispetto al rigo delle voci con teste di nota a barre nel kit.

#### LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 138

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267

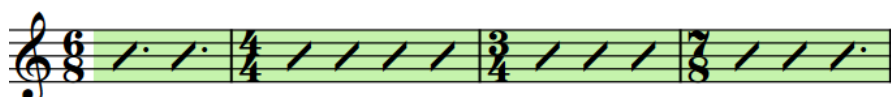
[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 139

[Spostamento degli strumenti nei kit di percussioni](#) a pag. 145

## Regioni con teste di nota a barre

Le regioni con teste di nota a barre visualizzano automaticamente le barre ritmiche appropriate per il metro considerato, per tutta la loro durata, visualizzando ad esempio per impostazione predefinita quattro barre per misura in un tempo in 4/4 e due in 6/8. Una singola regione con teste di nota a barre si può estendere su più metri differenti.



Una singola regione con teste di nota a barre che copre più metri diversi

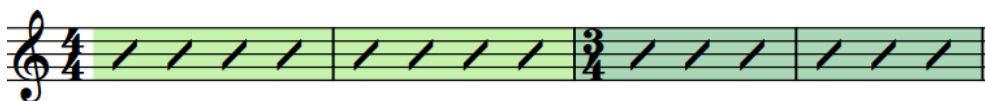
Nelle stesse posizioni ritmiche possono esserci allo stesso tempo più regioni con teste di nota a barre. Quando le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, Dorico SE considera questo come un contesto a voci multiple e modifica automaticamente la posizione delle barre sul rigo.

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.



Per impostazione predefinita, le regioni con teste di nota a barre vengono evidenziate con uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste/visualizzate.

Quando due diverse regioni con teste di nota a barre sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per garantire che le diverse regioni siano sempre identificabili.



Due regioni con teste di nota a barre adiacenti con colori di evidenziazione diversi

È possibile utilizzare le regioni e le voci con teste di nota a barre nello stesso progetto e in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche; può essere ad esempio inserita una regione con teste di nota a barre dove non è richiesto un ritmo definito e quindi inserire le note in una voce con teste di nota a barre per una singola misura, nella quale si intende definire un ritmo specifico.

Per impostazione predefinita, Dorico SE nasconde le note nelle stesse posizioni ritmiche delle regioni con teste di nota a barre; è comunque possibile visualizzare le note accanto alle singole regioni con teste di nota a barre.

#### SUGGERIMENTO

Poiché le barre ritmiche sono spesso accompagnate dai simboli di accordo per indicare l'insieme di note che il musicista dovrebbe utilizzare, è possibile visualizzare i simboli di accordo nelle regioni con teste di nota a barre, ma nasconderli altrove.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 435

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 813

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 818

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1126

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1118


[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1115

[Annotazioni](#) a pag. 578

## Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre

È possibile suddividere le regioni con teste di nota a barre dopo che sono state inserite, ad esempio se si desidera inserire più tardi una notazione più precisa nel mezzo di una regione con teste di nota a barre esistente.

#### PROCEDIMENTO

1. Nella modalità Scrittura, selezionare una barra in ciascuna delle regioni con teste di nota a barre che desidera suddividere, immediatamente a destra di dove si desidera che avvenga la suddivisione.
  2. Per suddividere le regioni con teste di nota a barre, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Premere **U**.
    - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Forbici** .
- 

#### RISULTATO

Vengono suddivise le regioni con teste di nota a barre che sono subito a sinistra delle barre selezionate. Ognuna delle parti ha ora le sue maniglie di inizio/fine che possono essere usate per allungare/accorciare ogni parte in maniera indipendente.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[Modifica della frequenza dei numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1138


[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

## Nascondere/visualizzare i gambi nelle regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare i gambi e i tratti d'unione, dove applicabile, sulle barre oblique nelle singole regioni con teste di nota a barre. Per impostazione predefinita, le barre nelle regioni con teste di nota a barre sono visualizzate senza gambi.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni a barre insieme a cui si desiderano nascondere/visualizzare i gambi.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di barra** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Con i gambi**
    - **Senza i gambi**
- 

#### RISULTATO

Quando nelle regioni con teste di nota a barre selezionate si sceglie l'opzione **Senza i gambi**, questi vengono nascosti, mentre sono visibili con l'opzione **Con i gambi**.

Se appropriato per il metro prevalente, ad esempio 3/8, i tratti d'unione vengono visualizzati in aggiunta ai gambi.


#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

## Nascondere/visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare le note alle stesse posizioni ritmiche delle regioni con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera inserire delle note da ascoltare in riproduzione ma visualizzare solo la regione con teste di nota a barre, oppure se si desidera annotare le note suggerite in aggiunta alla regione con teste di nota a barre.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare una parte qualsiasi di ciascuna regione con teste di nota a barre insieme a cui si desidera nascondere/visualizzare altre note.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le altre voci** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.

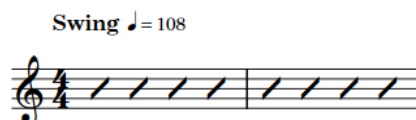
---

### RISULTATO

Quando l'opzione **Visualizza le altre voci** è attivata, tutte le note in altre voci presenti insieme alle regioni a barre selezionate sono visibili, mentre non lo sono quando l'opzione è disattivata.

---

### ESEMPIO



Note nascoste insieme a una regione con teste di nota a barre



Note visualizzate insieme a una regione con teste di nota a barre


---

## Nascondere/visualizzare le pause di riempimento prima/dopo le regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare a livello individuale le pause di riempimento prima/dopo le regioni con teste di nota a barre che iniziano a metà delle misure, ad esempio se si hanno altre note in quelle posizioni e le pause potrebbero risultare fuorvianti. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Per impostazione predefinita, Dorico SE visualizza automaticamente le pause di riempimento implicite intorno alle regioni con teste di nota a barre che iniziano/terminano a metà delle misure, affinché sia chiara la durata effettiva di ciascuna misura.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.



#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare una qualsiasi parte di ciascuna regione con teste di nota a barre di cui si desidera nascondere/visualizzare le pause di riempimento.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Regioni con teste di nota a barre**:
    - **Nascondi le pause prima dell'inizio**
    - **Nascondi le pause dopo la fine**
- 

#### RISULTATO

Le pause di riempimento sono nascoste sul lato corrispondente delle regioni con teste di nota a barre selezionate. Ad esempio, attivare entrambe le proprietà nasconde le pause di riempimento prima e dopo le regioni con teste di nota a barre selezionate.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1144

## Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni con teste di nota a barre in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera mostrarle durante l'inserimento della musica, ma nasconderle nella fase delle modifiche tipografiche.

---

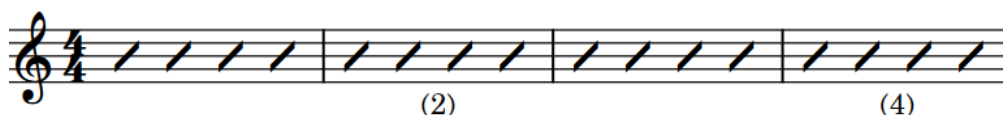
#### PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Evidenzia le regioni con barre**.
- 

## Numeri delle regioni con teste di nota a barre

I numeri delle regioni con teste di nota a barre sono dei numeri visualizzati a intervalli regolari sopra o sotto le regioni con teste di nota a barre, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante misure sono trascorse. Gli intervalli si basano solitamente su tipiche frasi musicali, ovvero ogni quattro o otto misure.

Per impostazione predefinita, i numeri delle regioni con teste di nota a barre vengono visualizzati tra parentesi ogni quattro misure e sono posizionati sotto al rigo. Ciascuna regione con teste di nota a barre possiede un proprio numero separato.



Regione con teste di nota a barre con i numeri visualizzati ogni due misure

In Dorico SE, è possibile modificare l'inizio della numerazione di ciascuna regione con teste di nota a barre, la frequenza con cui i numeri sono visualizzati, il loro posizionamento rispetto al rigo e se i numeri appaiono o meno fra parentesi o sono nascosti.

#### LINK CORRELATI

[Numeri delle ripetizioni](#) a pag. 1115


[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1120

[Numeri delle regioni di misure numerate](#) a pag. 1127

## Modifica del numero iniziale delle regioni con teste di nota a barre

È possibile cambiare il numero dal quale comincia il conteggio delle singole regioni con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera inserire una notazione più precisa tra due regioni con teste di nota a barre, mantenendo il conteggio continuo tra le regioni.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare l'inizio del conteggio.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

---

#### RISULTATO

Il numero iniziale delle regioni con teste di nota a barre selezionate viene modificato. Se la frequenza dei numeri è ogni due misure o più, i numeri sono visualizzati su misure differenti. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il numero iniziale, con dei numeri visualizzati ogni quattro misure, il numero appare sulla terza misura nella regione anziché sulla quarta.

---

#### ESEMPIO




Due regioni con teste di nota a barre separate, dove il numero iniziale nella seconda regione è stato modificato affinché appaia in continuazione con la prima.

---

## Modifica della frequenza dei numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile definire la frequenza con cui i numeri vengono mostrati nelle singole regioni con teste di nota a barre, se si desidera ad esempio visualizzare il numero dopo otto misure in una singola regione con teste di nota a barre. Per impostazione predefinita, i numeri delle regioni con teste di nota a barre vengono visualizzati ogni quattro misure.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la frequenza dei numeri.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
  3. Modificare il valore nel campo valori.
- 

#### RISULTATO

Viene modificata la frequenza dei numeri nelle regioni con teste di nota a barre.

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635


[Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1134

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 772

## Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere o visualizzare i numeri con o senza parentesi per le singole regioni con teste di nota a barre. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ciascuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi i numeri.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
    - **Tra parentesi**
    - **Senza parentesi**
    - **Non visualizzare**
- 

#### RISULTATO

I numeri nelle regioni con teste di nota a barre selezionate vengono visualizzati tra parentesi, senza parentesi, o nascosti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri delle regioni con teste di nota a barre


È possibile visualizzare i numeri delle singole regioni con teste di nota a barre sopra o sotto il rigo. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### NOTA

La modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri ha effetto su tutti i numeri nella regione. Non è possibile modificare il posizionamento di un singolo numero in maniera indipendente dagli altri numeri nella stessa regione.

---

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

### PROCEDIMENTO

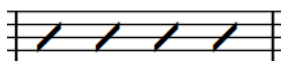
1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la posizione del numero rispetto al rigo.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del numero** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Al di sopra**
    - **Al di sotto**
- 

### RISULTATO

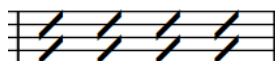
Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo di tutte le regioni con teste di nota a barre selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

## Barre nei contesti a voci multiple

In corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche possono esistere più regioni e voci con teste di nota a barre. Nei contesti a voci multiple per le voci con teste di nota a barre e quando le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, Dorico SE ne modifica automaticamente la posizione sul rigo e lo scostamento, affinché tutte le barre risultino adeguatamente leggibili.



Singola regione con teste di nota a barre



Due regioni con teste di nota a barre, una con il gambo in su e una in giù

È anche possibile controllare manualmente le posizioni relative delle barre ritmiche cambiando la direzione di gambo/voce e la loro posizione sul rigo.

#### LINK CORRELATI

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1278

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480

## Modifica della direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre

È possibile cambiare la direzione delle voci per le singole regioni con teste di nota a barre. Quando più regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, questo influisce sulla direzione dei gambi.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la direzione delle voci.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione voce** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Verso l'alto**
  - **Verso il basso**

---

#### RISULTATO

Viene modificata la direzione delle voci, e quindi dei gambi, delle regioni con teste di nota a barre selezionate.

#### NOTA


Ciò influisce solamente sulla direzione dei gambi nelle regioni con teste di nota a barre sulla linea centrale del rigo e quando esistono più regioni con teste di nota a barre nella stessa posizione ritmica. Ad esempio, se si cambia la direzione della voce di una regione con teste di nota a barre sulla linea inferiore del rigo **Verso il basso**, la direzione dei suoi gambi non si modifica se non si sovrappone a un'altra regione con teste di nota a barre.

---

## Modifica della posizione sul rigo delle barre ritmiche

È possibile modificare la posizione sul rigo delle barre ritmiche sia nelle voci con teste di nota a barre, che nelle regioni con teste di nota a barre, ad esempio per adattare in maniera più corretta altre note in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche. Le guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate sono posizionate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le barre ritmiche per la quali si intende modificare la posizione sul rigo.

- Per le note nelle voci con teste di nota a barre, è necessario selezionare ogni nota di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo.
  - Per le regioni con teste di nota a barre, è possibile selezionare qualsiasi parte di ciascuna delle regioni di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. barre** nel gruppo corrispondente per il tipo di barre ritmiche di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo:
- **Note e pause** per le note nelle voci con teste di nota a barre
  - **Regioni con teste di nota a barre** per le regioni con teste di nota a barre
3. Modificare il valore nel campo valori.
- 

#### RISULTATO

Viene modificata la posizione sul rigo delle barre ritmiche selezionate. Ad esempio, impostando il valore **Pos. barre** a **4**, posiziona le barre ritmiche sulla linea superiore di un rigo a cinque linee, mentre selezionando **-4**, le posiziona su quella inferiore.

Se qualcuna delle barre ritmiche ha un gambo, la direzione del gambo si aggiusta automaticamente.

#### LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 975









[Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni](#) a pag. 1132

# Pause

Le pause sono dei segni grafici caratterizzati da uno specifico valore ritmico che indicano che per la durata corrispondente non vengono suonate note. La durata di ciascuna nota ha una pausa equivalente (una pausa da un quarto è infatti diversa da una pausa da un sedicesimo, ecc.).

Tutte le note e le pause all'interno di una misura devono sommarsi alla durata della misura, in relazione al tempo in chiave prevalente. Dorico SE riempie automaticamente gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite della durata appropriata. Di conseguenza, generalmente non è necessario inserire le pause in Dorico SE.

La tabella che segue mostra alcuni esempi di note e pause con valore ritmico equivalente.

Durata	Nota	Pausa
Metà		
Quarto		
Ottavo		
Sedicesimo		

## LINK CORRELATI

[Inserimento delle pause](#) a pag. 251

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1148

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1145

[Visualizzazione del basso figurato sulle pause](#) a pag. 880

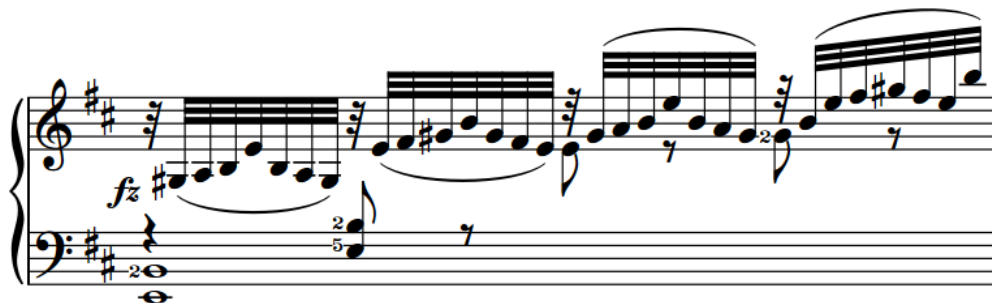
## Convenzioni generali per il posizionamento delle pause

Le pause vengono posizionate in corrispondenza delle posizioni ritmiche all'inizio della rispettiva durata e non a metà dei movimenti, poiché ciò potrebbe generare confusione riguardo a dove inizia e termina una pausa. Le pause vengono allineate con gli altri elementi alla stessa posizione ritmica.

La sola eccezione è rappresentata dalle misure di pausa da un intero, le quali vengono posizionate in corrispondenza del centro visivo delle misure. In tal modo, queste risultano chiaramente distinguibili dalle pause delle minime e semibreve che sono seguite dalle note nella stessa misura.

Le pause rimangono entro il rigo ove possibile. Non si spostano sopra o sotto di esso quando le note intorno sono molto alte o molto basse.

Tuttavia, nei rigi con voci multiple, le pause vengono posizionate più in alto sul rigo o sopra il rigo stesso per le voci a gambo verso l'alto, o più in basso sul rigo o sotto il rigo stesso per le voci a gambo verso il basso.



Esempio di posizionamento delle pause in un contesto a voci multiple

Le pause nelle voci multiple non si sovrappongono. È possibile consolidare le pause in modo che ne venga visualizzata solo una quando più voci presentano una pausa della stessa durata alla stessa posizione ritmica.

Il posizionamento preciso in verticale delle pause è circoscritto entro determinati limiti, poiché le forme delle pause richiedono specifiche posizioni rispetto alle linee e agli spazi del rigo.

LINK CORRELATI

[Voci a pag. 1276](#)

[Inserimento delle note in voci multiple a pag. 235](#)

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i rigi a pag. 792](#)

[Spostamento delle pause in verticale a pag. 1147](#)

## Pause implicite e pause esplicite a confronto

Le pause implicite vengono visualizzate automaticamente tra le note inserite e la loro durata segue in automatico il tempo in chiave e la rispettiva posizione nella misura. Le pause esplicite sono pause che vengono inserite esplicitamente durante l'inserimento delle note forzandone la durata, oppure sono pause importate da un file MusicXML.

Dorico SE annota le pause implicite in base al tempo in chiave prevalente (ad esempio, in un tempo in chiave di 6/8 vengono visualizzate delle pause implicite diverse rispetto a un tempo in 4/4). Questo vale anche se si modifica successivamente il tempo in chiave per le note e le pause esistenti.

Di conseguenza, non è necessario inserire le pause in Dorico SE, poiché intorno alle note inserite vengono visualizzate automaticamente delle pause implicite. È possibile trasformare le pause implicite in pause esplicite forzandone la durata.



Una nota da un quarto inserita in corrispondenza della quarta nota da un ottavo della misura in un tempo in chiave da 6/8 presenta una pausa implicita del valore di un quarto col punto all'inizio della misura.



Una nota da un quarto inserita in corrispondenza della quarta nota da un ottavo della misura in un tempo in chiave da 4/4 presenta due pause implicite del valore di un quarto e di un ottavo all'inizio della misura.



Le pause esplicite non possono essere soppresse quando si utilizzano le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce** per nascondere le pause prima della prima nota e dopo l'ultima nota nelle voci.

È possibile visualizzare dei colori per le pause per distinguere le pause implicite dalle pause esplicite all'interno del proprio progetto.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle pause](#) a pag. 251

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1148

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 272

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 1146

[Nascondere/visualizzare i colori delle pause](#) a pag. 1146

## Pause implicite nei contesti a voci multiple

In Dorico SE, le pause implicite vengono visualizzate automaticamente in modo da riempire le posizioni ritmiche intorno alle note, anche quando ci sono voci multiple sul rigo. Tuttavia, in questi contesti potrebbe essere necessario avere un controllo maggiore su quando e dove vengono visualizzate le pause.

Generalmente, le pause o le note vengono visualizzate per le misure nella loro interezza quando le voci contengono almeno una nota nella misura. Questo è utile per rendere immediatamente chiara la posizione ritmica di ogni nota in tutte le voci nella misura.

Quando un rigo contiene voci multiple, le pause implicite vengono visualizzate in ogni misura in cui vi sono delle note di qualsiasi durata in più di una voce. Le misure di pausa vengono sempre visualizzate per la prima voce su un rigo, anche nelle misure che contengono delle note solamente in una voce con teste di nota a barre.

Tuttavia, potrebbero esserci situazioni in cui è preferibile non visualizzare le pause prima della prima nota o dopo l'ultima nota in una voce quando sono presenti più voci sul rigo. Ad esempio, potrebbe essere utile nascondere delle pause quando una voce è in uso, al fine di visualizzare le note che passano in una misura che contiene altrimenti una singola linea melodica.



Una seconda voce utilizzata per annotare le note di passaggio

Le pause possono anche essere eliminate dai passaggi selezionati.

#### SUGGERIMENTO

Per impostazione predefinita, Dorico SE consolida le pause quando più voci presentano delle pause della stessa durata alla stessa posizione ritmica.

È possibile visualizzare più pause in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche modificando la posizione verticale delle pause.

---



Una frase con voci multiple che visualizza le pause esplicite.

La stessa frase senza pause implicite.

#### LINK CORRELATI

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 1147

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1148

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1131

## Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite

Le pause implicite e le pause esplicite si comportano in maniera differente tra loro. Ad esempio, la notazione di pause esplicite non si aggiorna automaticamente se le rispettive posizioni nella misura del tempo in chiave cambiano.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le pause esplicite che si intende trasformare in pause implicite.
2. Premere **Backspace o Canc**.

---

#### RISULTATO

Le pause esplicite selezionate sono ora pause implicite. Per verificarlo, attivare la visualizzazione dei colori delle pause.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i colori delle pause](#) a pag. 1146

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1148

## Nascondere/visualizzare i colori delle pause

È possibile nascondere/visualizzare i colori delle pause, così da visualizzare le pause implicite e le pause esplicite con colori diversi.

Quando i colori delle pause sono visualizzati, le pause implicite appaiono in grigio mentre le pause esplicite in nero. Questa funzionalità può essere utile ad esempio per comprendere il motivo per cui le pause non scompaiono quando si attivano le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce**, poiché queste proprietà consentono di nascondere solo le pause implicite.

---

#### PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Pause implicite**.

---

#### RISULTATO

I colori delle pause vengono nascosti/visualizzati.

#### ESEMPIO



Colori delle pause nascosti



Colori delle pause visualizzati

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE


È possibile eliminare le pause che sono state identificate come pause esplicite. Le pause implicite che le sostituiscono rispettano ora le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce**.

## Spostamento delle pause in verticale

È possibile modificare la posizione verticale delle singole pause, ad esempio per cambiare la linea del rigo dalla quale è apposta una misura di un intero, o per visualizzare le pause per tutte le voci in una specifica posizione ritmica. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Se si spostano le pause in senso verticale, vengono visualizzate più pause in quella specifica posizione ritmica se più di una voce nel rigo presenta una pausa della stessa durata. Per impostazione predefinita, Dorico SE consolida le pause coincidenti della stessa durata nei contesti a più voci e posiziona automaticamente le pause nei contesti a più voci per evitare collisioni.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le pause per le quali si desidera modificare la posizione verticale, oppure le pause in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui si desidera vedere le pause per ciascuna voce.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Pos. pausa** all'interno del gruppo **Note e pause**.
  3. Modificare il valore nel campo valori.
- 

#### RISULTATO

Aumentando il valore, le pause vengono spostate verso l'alto, riducendolo, si spostano verso il basso. La posizione 0 rappresenta la linea centrale del rigo. Se vi sono più voci sul rigo con pause della stessa durata alla stessa posizione ritmica, vengono ora visualizzate delle battute d'aspetto.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando **Pos. pausa**, le pause selezionate ritornano alle rispettive posizioni predefinite.

#### LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 605

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Eliminazione delle pause

È possibile eliminare sia le pause implicite che le pause esplicite, ad esempio se si desidera nascondere le pause prima/dopo le note in un'altra voce utilizzata per visualizzare le note di passaggio.

### SUGGERIMENTO

- Se si desidera eliminare le pause per rimuovere la corrispondente durata dal flusso, è possibile in alternativa eliminare direttamente le misure/i movimenti.
  - Se si desidera eliminare le pause per fare in modo che le misure di pausa non siano visibili nelle misure vuote, è invece possibile nascondere le misure di pausa.
- 

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le pause che si intende eliminare.

#### SUGGERIMENTO

È possibile selezionare le pause singolarmente, oppure definire una selezione più ampia contenente le pause che si intende eliminare.

---

2. Selezionare **Modifica > Rimuovi le pause**.
- 

### RISULTATO

Tutte le pause nella selezione vengono eliminate. Questa operazione viene eseguita automaticamente attivando le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà, sulle note o sulle pause immediatamente a destra/sinistra delle pause eliminate, in modo che nessuna pausa venga visualizzata nelle regioni selezionate.

### NOTA

- È possibile visualizzare nuovamente le pause in un secondo momento selezionando le note o le pause immediatamente a destra/sinistra delle pause eliminate, quindi disattivando le proprietà **Avvia la voce** o **Termina la voce** corrispondenti nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.
  - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Rimuovi le pause**.
  - Nei layout in cui non sono presenti altre note, pause o elementi con durata nelle posizioni ritmiche in cui sono state eliminate le pause, Dorico SE non ha elementi per calcolare la spaziatura orizzontale. Di conseguenza, tali misure o movimenti vuoti possono apparire più stretti.
-

ESEMPIO



Una frase con voci multiple che visualizza le pause implicite.



La stessa frase dopo l'eliminazione delle pause.

---

LINK CORRELATI

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1144

[Selezioni ampie](#) a pag. 441

[Eliminazione di misure/movimenti](#) a pag. 758

[Spaziatura delle note](#) a pag. 605

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 594

## Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote

È possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio nascondere le misure di pausa nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

Le misure di pausa vengono generalmente visualizzate nelle misure vuote per indicare ai musicisti che non devono suonare in quelle misure. Tuttavia, in determinati contesti è preferibile nascondere le misure di pausa nelle misure vuote e lasciare invece la misura completamente vuota.

Ad esempio, nascondere le misure di pausa nelle misure vuote può essere preferibile a livello estetico nelle partiture particolarmente ampie, in modo da risultare più semplice identificare le misure che contengono effettivamente della musica. È anche possibile nascondere le misure di pausa nei layout in cui si desidera includere altre istruzioni, come ad esempio indicazioni verbali per i musicisti nel caso in cui debbano eseguire altro rispetto alle altezze annotate.

---

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Misure di pausa e battute d'aspetto**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le misure di pausa nelle misure vuote**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

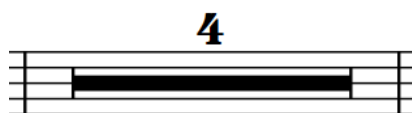
Tutte le misure di pausa nelle misure vuote nei layout selezionati vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1150

## Battute d'aspetto

Le battute d'aspetto raggruppano due o più misure vuote consecutive in una singola unità, solitamente visualizzata con una spessa linea orizzontale posizionata sulla linea centrale del rigo, nota come «Misura H». Esse consentono di ridurre lo spazio orizzontale necessario per più misure vuote e facilitano l'orientamento sullo spartito da parte dei musicisti.



Una battuta d'aspetto che rappresenta quattro misure vuote

#### NOTA

Le battute d'aspetto vengono automaticamente suddivise dagli elementi posizionati all'interno del proprio intervallo, come il testo collegato all'accollatura, i segni di prova, le fermate, i segni di respiro e le cesure. Tuttavia, se gli elementi sono posizionati all'inizio della prima misura in una battuta d'aspetto, quella misura rimane parte della battuta d'aspetto successiva.

---

In Dorico SE è possibile nascondere/visualizzare le battute d'aspetto in ciascun layout del progetto in maniera indipendente dagli altri layout ed è possibile nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misure sotto di essi.

Per impostazione predefinita, i numeri di misura delle battute d'aspetto appaiono solo una volta tra i righi degli strumenti a rigo multiplo.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 772

## Nascondere/Visualizzare le battute d'aspetto

È possibile nascondere/visualizzare le battute d'aspetto in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, e definire se consolidare o meno le ripetizioni di una misura. È possibile ad esempio nascondere le battute d'aspetto nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le battute d'aspetto.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
  4. Nella sezione **Misure di pausa e battute d'aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Consolida**:
    - **Nessuno**
    - **Battute d'aspetto**
    - **Battute d'aspetto e ripetizioni delle misure**
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

- Selezionando **Nessuna**, nei layout selezionati non vengono visualizzate le battute d'aspetto. Ogni misura vuota viene visualizzata separatamente.
- Selezionando **Battute d'aspetto**, nei layout selezionati tutte le misure vuote adiacenti vengono consolidate in battute d'aspetto. Comunque, le battute di ripetizione evitano il consolidamento delle battute d'aspetto, anche se in quelle misure non ci sono altre note.
- Se si seleziona **Battute d'aspetto e ripetizioni delle misure**, nei layout selezionati tutte le misure vuote adiacenti o le misure che contengono solamente delle ripetizioni di una misura vengono consolidate in battute d'aspetto. I numeri delle battute d'aspetto sono visualizzati anche sopra le ripetizioni di una misura consolidate.

#### LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1118

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 772

# Legature di portamento

Le legature di portamento sono linee curve affusolate che uniscono più note, a indicare un legato e un fraseggio.

A seconda del contesto e dello strumento a cui si applicano, le legature di portamento possono avere dei significati aggiuntivi per semplificare l'indicazione delle frasi musicali. Ad esempio, per i legni una legatura di portamento indica che tutte le note della frase sono suonate nello stesso respiro e senza riarticolare nessuna nota. Per gli archi, una legatura di portamento indica che tutte le note della frase sono suonate in legato e con un unico movimento di archetto. Per i cantanti, indicano che per la stessa sillaba viene suonata più di una nota.



Legature di portamento sopra e sotto il rigo, con una legatura di portamento tra i righi

Dorico SE determina automaticamente la posizione appropriata delle estremità e la direzione di curvatura delle legature di portamento in base alle note ricomprese entro la loro estensione; è comunque possibile modificare questo comportamento manualmente.

È possibile inserire un numero qualsiasi di legature di portamento nidificate.

## NOTA

Le legature di portamento non vanno confuse con le legature di valore, che potrebbero apparire simili a prima vista, ma che invece uniscono note della stessa altezza a indicare che queste vengono suonate come una singola nota. In tal senso, le legature di valore fanno parte della notazione ritmica, mentre le legature di portamento sono considerate articolazioni.

## LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento a pag. 282](#)

[Inserimento delle legature di portamento nidificate a pag. 1162](#)

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento a pag. 1215](#)

[Legature di portamento tra i righi e tra le voci a pag. 1161](#)

[Elisioni con una legatura a pag. 957](#)

[Legature di portamento in riproduzione a pag. 1165](#)

[Posizione delle estremità delle legature di portamento a pag. 1155](#)

[Direzione di curvatura delle legature di portamento a pag. 1159](#)

[Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature a pag. 1153](#)



## Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di portamento

Esistono diverse convenzioni che regolano il posizionamento, la posizione delle estremità, la forma e la direzione di curvatura delle legature di portamento in diversi contesti.

### LINK CORRELATI

[Posizione delle estremità delle legature di portamento](#) a pag. 1155

[Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice](#) a pag. 1156

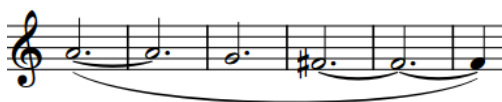
[Direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 1159

## Posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature

Esistono diverse convenzioni che regolano la posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature nella musica contemporanea e nelle edizioni storiche.

Nella musica contemporanea le legature di portamento iniziano sulla prima nota e terminano sull'ultima nota nelle catene di legature. Questo rende l'intera durata della frase visivamente chiara per i musicisti, facilitandone l'esecuzione, ed è un'impostazione predefinita in Dorico SE.

Tuttavia, nelle edizioni storiche le legature di portamento talvolta possono terminare sulla prima nota in una catena di legature e iniziare sull'ultima. In entrambi i casi viene preservato spazio in verticale, poiché le legature di portamento più corte non si estendono molto al di sopra/al di sotto del rigo.



Legatura di portamento che inizia sulla prima nota e termina sull'ultima nota nelle catene di legature



Legatura di portamento che inizia sull'ultima nota e termina sulla prima nota nelle catene di legature

## Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature

È possibile modificare la posizione delle singole legature di portamento rispetto alle catene di legature, incluse le legature che iniziano sugli abbellimenti. Ad esempio, le legature di portamento che iniziano sull'ultima nota e terminano sulla prima nota nelle catene di legature sono più corte e richiedono meno spazio in verticale.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si desidera modificare la posizione rispetto alle catene di legature.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Legature di portamento**:
  - **Pos. iniziale nella catena di note legate**
  - **Pos. finale nella catena di note legate**

3. Selezionare una delle seguenti opzioni per ciascuna proprietà:

- **Prima nota**
  - **Ultima nota**
- 

RISULTATO

La posizione delle legature di portamento selezionate rispetto alle catene di legature viene modificata.

## Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti

Esistono delle specifiche regole di posizionamento per le legature di portamento quando queste iniziano a partire da un abbellimento e terminano su una nota normale che segue immediatamente l'abbellimento.

Queste regole sono:

- Le legature di portamento collegano le teste di nota piuttosto che i gambi.
- Le dimensioni delle legature di portamento vengono scalate in modo da adattarsi alle proporzioni degli abbellimenti.
- Le legature di portamento non devono offuscare i tagli addizionali.
- Le legature di portamento sono posizionate sopra le note nel caso in cui, posizionandole sotto, andrebbero a collidere con l'alterazione di una nota standard.

In linea con le convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti, le legature di portamento in Dorico SE sono visualizzate sotto gli abbellimenti e curvano verso il basso per impostazione predefinita. Le legature di portamento che iniziano dagli abbellimenti sono visualizzate sopra le note e curvano verso l'alto nelle voci a gambo verso l'alto nei contesti a voci multiple.



Direzione di curvatura delle legature di portamento sugli abbellimenti in un contesto a voce singola



Direzione di curvatura delle legature di portamento sugli abbellimenti in un contesto a voci multiple

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 1160

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 978

[Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti](#) a pag. 916

## Posizione delle legature di portamento rispetto alle linee del rigo

Le estremità delle legature di portamento non devono toccare le linee del rigo e il punto superiore degli archi da esse formati non dovrebbe terminare sulle linee del rigo.

Questa convenzione deriva dal fatto che se l'arco di una legatura di portamento raggiunge il proprio apice su una linea del rigo, può crearsi l'effetto di un cuneo triangolare tra la linea del rigo e la curva della legatura. Se una legatura di portamento raggiunge il proprio apice su una linea del rigo, è possibile regolarne l'altezza in modo che l'apice vada a posizionarsi sopra/sotto di esso.

#### NOTA

Sebbene Dorico SE garantisca automaticamente che le estremità delle legature di portamento non tocchino le linee del rigo, potrebbero essere necessarie delle regolazioni manuali per il corretto posizionamento degli archi delle legature di portamento.

---

## Posizione delle estremità delle legature di portamento

Per evitare collisioni, la posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento varia in base al fatto che queste siano posizionate sul lato della testa o del gambo delle note, alla rispettiva posizione rispetto alle linee del rigo, e alla presenza di articolazioni, legature di valore e altre legature di portamento in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

### Estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota e ai gambi

La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota è di mezzo spazio sopra una testa di nota che si trova in uno spazio del rigo e di un quarto di spazio sopra una testa di nota su una linea del rigo.

Le legature di portamento vengono visualizzate tra i gambi delle note senza tratti d'unione quando sono posizionate sul lato del gambo e sono configurate per impostazione predefinita in modo che le rispettive estremità si colleghino a breve distanza dall'estremità del gambo.



Legature di portamento tra i gambi delle note senza tratti d'unione

### Legature di portamento rispetto alle note con direzioni dei gambi differenti

Per le legature di portamento tra le note con direzioni dei gambi differenti, Dorico SE posiziona le rispettive estremità vicino alla testa di nota per impostazione predefinita, in modo che la forma e la direzione di curvatura delle legature riflettano il contorno dell'altezza ascendente o discendente della frase, anche quando si estendono su più righe.



Estremità delle legature di portamento vicino alle teste di nota



Estremità delle legature di portamento vicino alle estremità dei gambi

### Estremità delle legature di portamento rispetto alle articolazioni

Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e accento vengono posizionate esternamente rispetto alle estremità delle legature di portamento, mentre le articolazioni di durata sono posizionate all'interno; questo comporta l'innalzamento automatico delle estremità. Ad esempio i segni di accentato/non accentato sono posizionati esternamente rispetto alle estremità delle legature di portamento, mentre i segni di staccato e tenuto sono collocati all'interno.

Le legature di portamento vengono posizionate esternamente rispetto alle articolazioni sulle note a metà delle legature.

### **Estremità delle legature di portamento rispetto alle legature di valore e alle altre legature di portamento**

La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento è di un quarto di spazio sopra una legatura di portamento esistente che inizia/termina sulla stessa nota.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento tra i rigi e tra le voci](#) a pag. 1161

[Legature di portamento nidificate](#) a pag. 1162

[Direzione dei gambi](#) a pag. 975

[Articolazioni](#) a pag. 752

[Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento](#) a pag. 756

## **Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice**

Le legature di portamento attraversano automaticamente le interruzioni di accollatura e di cornice e sono visualizzate in due parti su entrambi i lati dell'interruzione.

Per impostazione predefinita, le estremità delle legature di portamento che attraversano le interruzioni di accollatura/cornice sono posizionate almeno mezzo spazio al di fuori della linea più esterna del rigo, in una posizione adatta in base al profilo delle altezze della frase prima/dopo l'interruzione, a indicare cioè se la frase è ascendente o discendente dopo l'interruzione stessa.

Se più legature di portamento attraversano la stessa interruzione di accollatura o di cornice, come nel caso di una frase divisa da un'interruzione contenente delle legature di portamento nidificate, le estremità delle legature vengono automaticamente impilate e distanziate tra loro di un minimo di mezzo spazio in verticale.



La fine di un'accollatura che visualizza la prima parte della legatura; l'estremità di destra indica una continuazione sull'accollatura successiva.



L'inizio dell'accollatura successiva che visualizza la seconda parte della legatura; l'estremità di sinistra indica una continuazione dall'accollatura precedente.

## **Impedimento delle collisioni per le legature di portamento**

Per impostazione predefinita, Dorico SE regola automaticamente la forma e la posizione delle legature di portamento, in modo da evitare collisioni con gli elementi che insistono sotto il proprio arco.

Ciò significa che se una testa di nota sotto una legatura di portamento è più in alto rispetto ad altre teste di nota sotto una legatura che curva verso l'alto, oppure più in basso rispetto ad altre teste di nota sotto una legatura che curva verso il basso, la curvatura della legatura di portamento viene regolata in modo da evitare collisioni e mantenere la testa di nota sotto di essa.



Legatura di portamento con la funzione di impedimento delle collisioni attivata (impostazione predefinita)



Legatura di portamento con la funzione di impedimento delle collisioni disattivata

#### LINK CORRELATI

[Legature di portamento tra i righe e tra le voci](#) a pag. 1161

[Alterazioni](#) a pag. 745

## Stili delle legature di portamento

In Dorico SE sono disponibili diversi stili per le legature di portamento, ciascuno dei quali indica significati diversi e presenta casi di utilizzo differenti.

### Continua

Si tratta dello stile predefinito delle legature di portamento. Le legature di portamento sono visualizzate come linee continue affusolate: più sottili alle estremità e più spesse nel centro.



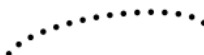
### Tratteggiata

Le legature di portamento sono visualizzate come linee affusolate tratteggiate. Questa tipologia può essere utilizzata per indicare una legatura di portamento facoltativa, ad esempio per consigliare dei pattern di respiro/di archeggio.



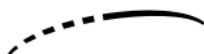
### Punteggiata

Le legature di portamento sono visualizzate come linee punteggiate. I punti hanno la stessa dimensione e la stessa distanza relativa, per tutta la lunghezza della legatura.



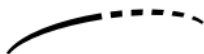
### Inizio semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di portamento è visualizzata come una linea tratteggiata, la seconda metà come una linea continua. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



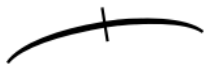
### Fine semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di portamento è visualizzata come una linea continua, la seconda metà come una linea tratteggiata. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



### Editoriale


Le legature di portamento sono visualizzate come linee nere continue, ma con una linea verticale più piccola che le interseca esattamente a metà della propria lunghezza, in modo perpendicolare rispetto alla curva della legatura di portamento. Questa tipologia viene utilizzata per indicare che le legature sono state aggiunte dall'editor e che non erano presenti nella versione originale.



## Modifica dello stile delle legature di portamento

È possibile modificare lo stile delle singole legature di portamento dopo il loro inserimento. Questo ad esempio per indicare legature editoriali o per far apparire tratteggiate delle legature specifiche. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Continua**
  - **Tratteggiata**
  - **Punteggiata**
  - **Inizio semi-tratteggiato**
  - **Fine semi-tratteggiato**
  - **Editoriale**

---

### RISULTATO

Lo stile delle legature di portamento selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

### LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Trasformazione delle singole legature di portamento in legature di portamento piane


Sebbene non vengano utilizzate molto comunemente, le legature di portamento piane sono impiegate da alcuni editori per ridurre lo spazio in verticale utilizzato. È possibile trasformare le singole legature di portamento in legature di portamento piane. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### NOTA

Non tutte le legature di portamento risultano adatte come legature piane; potrebbe tuttavia al contempo risultare inusuale utilizzare le legature piane solamente una o due volte in un progetto. Si consiglia pertanto di evitare di modificare lo stile di curvatura per solo una o due legature di portamento all'interno di un unico progetto.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si desidera modificare lo stile di curvatura.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di curvatura** nel gruppo **Legature di portamento**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Normale (curva)**
    - **Piana**
- 

#### RISULTATO

Lo stile di curvatura delle legature di portamento selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Direzione di curvatura delle legature di portamento

Le legature di portamento possono curvare verso l'alto, verso il basso, oppure presentare una forma a S multi-segmentata. Dorico SE determina automaticamente la direzione di curvatura appropriata per le legature di portamento in base alle note presenti entro i relativi intervalli; è comunque possibile modificarla manualmente.

Una legatura di portamento su un singolo rigo curva sempre verso l'alto e viene posizionata sopra le note, a meno che tutte le note sotto la legatura abbiano il gambo verso l'alto; in tal caso, la legatura curva verso il basso e viene posizionata sotto le note. Se una legatura di portamento si applica a un insieme di note a gambo verso l'alto e a gambo verso il basso, essa viene posizionata sopra il rigo e curva verso l'alto.



Alcuni esempi di direzione delle legature di portamento che cambia in base alla direzione dei gambi

Le seguenti opzioni relative alla direzione di curvatura delle legature di portamento sono disponibili quando si attiva la proprietà **Direzione** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà:

#### Verso l'alto



Forza le legature di portamento a curvare verso l'alto e a comparire sopra le note.

#### Verso il basso



Forza le legature di portamento a curvare verso il basso e a comparire sotto le note.

#### Verso l'alto/il basso



Forza le legature di portamento a includere due segmenti: il primo che curva verso l'alto, il secondo che curva verso il basso a creare una forma a S speculare. Questa funzionalità viene generalmente utilizzata quando le frasi iniziano sul rigo inferiore e terminano sul rigo superiore, ad esempio nelle parti di pianoforte.

#### Verso il basso/l'alto



Forza le legature di portamento a includere due segmenti: il primo che curva verso il basso, il secondo che curva verso l'alto a creare una forma a S. Questa funzionalità viene generalmente utilizzata quando le frasi iniziano sul rigo superiore e terminano sul rigo inferiore, ad esempio nelle parti di pianoforte.

#### SUGGERIMENTO

Nelle partiture jazz, le legature di portamento vengono talvolta trattate come un'articolazione, pertanto è da preferire il posizionamento di tutte le legature sopra il rigo.

---

#### LINK CORRELATI


[Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice](#) a pag. 1156

[Legature di portamento tra i rigi e tra le voci](#) a pag. 1161



[Stili delle legature di portamento](#) a pag. 1157

## Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento



#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare la direzione di curvatura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Verso l'alto** 
  - **Verso il basso** 



- **Verso l'alto/il basso**  (forma a S speculare)
  - **Verso il basso/l'alto**  (forma a S)
- 

#### RISULTATO

La direzione di curvatura delle legature di portamento selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Legature di portamento tra i rigi e tra le voci

Le legature di portamento tra i rigi iniziano su un rigo e terminano su un altro rigo, mentre le legature di portamento tra le voci iniziano in una voce e terminano in un'altra voce.



The image shows a musical score snippet with two staves: a piano staff (treble and bass clef) and a vocal staff (treble clef). The piano part features a sequence of chords and a melodic line. The vocal part has a series of notes. Portamento markings are shown as curved lines connecting notes across staves. The markings are labeled with dynamics: *sf* (sforzando) and *p* (piano). The tempo marking *très rythmé* is present above the piano staff.

Legature di portamento tra due rigi di pianoforte

Dorico SE posiziona le legature di portamento tra i rigi e tra le voci in maniera analoga alle legature di portamento standard. Ciò include la regolazione delle legature di portamento tra i rigi per evitare le collisioni.

È possibile spostare e allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi e tra le voci in maniera analoga alle legature di portamento standard; tuttavia, le due tipologie di legature si comportano in maniera differente. Ad esempio, non è possibile spostare o allungare le legature di portamento tra le voci sulle note nello stesso rigo in altre voci. Non possono essere inoltre allungate/accorciate le legature di portamento tra le voci sulle note in voci diverse rispetto a quelle in cui la legatura iniziava/terminava.

È possibile spostare e allungare/accorciare le legature di portamento tra i rigi solamente sulle note nello stesso rigo dell'estremità corrispondente. Ad esempio, se una legatura di portamento tra i rigi si estende su una frase che inizia sul rigo inferiore e termina sul rigo superiore, è possibile accorciare la legatura di portamento tra i rigi solamente fino alla prima nota sul rigo superiore; non è possibile accorciarla fino a una nota del rigo inferiore.

Le diverse voci possono trovarsi sullo stesso rigo o su rigi differenti.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 282

[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 1156

[Posizione delle estremità delle legature di portamento](#) a pag. 1155

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

## Legature di portamento nidificate

Le legature di portamento nidificate sono due o più legature utilizzate contemporaneamente, dove la legatura che forma un arco sopra mostra la struttura della frase, mentre le legature più interne visualizzano l'articolazione all'interno della stessa frase. Queste sono chiamate anche «legature all'interno delle legature».

A seconda della direzione dei gambi all'interno della legatura più esterna, le legature interne potrebbero apparire sul lato opposto del rigo rispetto alla legatura più esterna.



Una frase con delle legature di portamento nidificate

È possibile inserire delle legature di portamento nidificate nello stesso modo in cui si inseriscono le legature di portamento standard. Per impostazione predefinita, Dorico SE apporta delle regolazioni automatiche al posizionamento delle legature per evitare le collisioni.

LINK CORRELATI

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 1156

## Inserimento delle legature di portamento nidificate

È possibile inserire le legature di portamento nidificate sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile aggiungere delle legature di portamento nidificate alle note esistenti su più righe contemporaneamente e a note in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, ad esempio quando le frasi si estendono su entrambi i righe degli strumenti a rigo multiplo.

---






PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare le note che si intende includere nella legatura più esterna.

SUGGERIMENTO



- Se viene selezionata solo una singola nota, la legatura di portamento collega quella nota alla nota successiva nella stessa voce sul rigo. Per inserire le legature di portamento tra note in voci diverse, è necessario selezionare entrambe le note, ad esempio selezionando la prima nota e quindi facendo **Ctrl/Cmd**-clic sulla seconda nota.
- Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righe per creare delle legature di portamento tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare delle legature di portamento tra i righe tra strumenti diversi.

- È possibile selezionare le note su più righe per inserire delle legature di portamento su questi righe contemporaneamente.
- 
2. Facoltativo: per inserire le legature di portamento su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
  3. Per inserire o avviare le legature più esterne, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Premere **S**.
    - Nel pannello delle note, fare clic su **Legatura di portamento** .
    - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic su **Legatura di portamento** .
  4. Inserire la legatura più interna in uno dei seguenti modi:
    - Quando si aggiungono delle legature di portamento nidificate alle note esistenti: selezionare le note all'interno della legatura più esterna che si intende posizionare sotto una legatura interna e premere **S** o fare clic su **Legatura di portamento**  nel pannello delle note.
    - Per fare iniziare la legatura più interna sulla stessa nota della legatura più esterna durante l'inserimento delle note, premere **S** o fare clic su **Legatura di portamento**  nel pannello delle note.
    - Per fare iniziare la legatura più interna su una nota successiva durante l'inserimento delle note, inserire le note o fare avanzare il cursore di inserimento manualmente fino al punto in cui si desidera che la legatura più interna abbia inizio, quindi premere **S** o fare clic su **Legatura di portamento**  nel pannello delle note.

#### NOTA

Se sono state aggiunte delle legature di portamento nidificate alle note esistenti, fermarsi qui.

---

5. Durante l'inserimento delle note, aggiungere le note che si desidera includere nella legatura più interna.  
Le legature di portamento si estendono automaticamente fino a quando si continua l'inserimento delle note, anche se tra le note inserite si trovano delle pause.
6. Far terminare la legatura più interna sulla nota attualmente selezionata in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-S**.
  - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic su **Legatura di portamento** .
7. Proseguire l'inserimento delle note.
8. Facoltativo: avviare/terminare l'inserimento di altre legature interne.
9. Far terminare la legatura più esterna sulla nota attualmente selezionata in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Shift-S**.
  - Nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, fare clic su **Legatura di portamento** .

---

#### RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le legature di portamento iniziano a partire dalla nota attualmente selezionata su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, e

non dalla posizione del cursore stesso. Le legature di portamento si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note e terminano sulla nota attualmente selezionata.

Quando si aggiungono delle legature a note esistenti, le note selezionate vengono collegate dalle legature. Ad esempio, se si selezionano due note appartenenti a uno strumento e due note appartenenti a un altro strumento, vengono inserite due legature di portamento che collegano le note su ciascun rigo selezionato. Se sono state selezionate delle note su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, viene inserita una legatura di portamento tra i rigi.

Le legature di portamento vengono posizionate sopra o sotto le note, a seconda della direzione dei gambi delle note entro la selezione. Le legature più interne possono presentare direzioni di curvatura diverse rispetto alle legature più esterne. Per impostazione predefinita, Dorico SE apporta delle regolazioni automatiche al posizionamento delle legature per evitare le collisioni.

#### SUGGERIMENTO

È possibile inserire la legatura esterna e le legature interne in qualsiasi ordine desiderato, poiché Dorico SE esegue delle regolazioni automatiche per fare in modo che le legature più brevi vengano posizionate all'interno delle legature più lunghe, assicurandosi che queste non collidano tra loro.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento a pag. 282](#)

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento a pag. 1160](#)

## Legature di portamento collegate

Le legature di portamento della stessa durata, alla stessa posizione ritmica e che si trovano su più rigi, possono essere collegate tra loro. Questo avviene automaticamente quando si copiano e si incollano delle legature di portamento o del materiale che include delle legature di portamento tra i rigi, oppure quando questi vengono inseriti simultaneamente.

Se le legature di portamento sono collegate tra loro, spostandone una nel gruppo collegato vengono spostate allo stesso modo anche tutte le altre legature ad essa collegate.

Analogamente, allungando o accorciando una legatura di portamento in un gruppo collegato, viene allungata o accorciata nello stesso modo qualsiasi altra legatura ad essa collegata.

Tuttavia, se si elimina una legatura in un gruppo collegato viene eliminata solamente la legatura selezionata e non l'intero gruppo.

Le legature di portamento collegate vengono evidenziate quando è selezionata una qualsiasi delle legature nel gruppo collegato.

'Cause 'twas my la - dy's birth - day, There - fore we kept ho - li - day, And

'Cause 'twas my la - dy's birth - day, There - fore we kept ho - li - day, And

'Cause 'twas my la - dy's birth - day, There - fore we kept ho - li - day, And

Legature di portamento collegate, con le legature superiori selezionate

È anche possibile collegare e scollegare manualmente le legature di portamento.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 282

[Dinamiche collegate](#) a pag. 874

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 473

## Collegamento delle legature di portamento

Dorico SE collega automaticamente tra loro le legature di portamento della stessa durata alle stesse posizioni ritmiche quando si copiano e incollano delle legature di portamento o del materiale che include delle legature tra i righi, oppure quando queste vengono inserite contemporaneamente. È comunque possibile collegare le legature di portamento manualmente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le legature di portamento che si intende collegare.

#### NOTA

È possibile collegare solamente le legature che hanno la stessa durata e che iniziano alla stessa posizione.

2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Legature di portamento > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

---

#### RISULTATO

Le legature di portamento selezionate vengono collegate tra loro.

## Scollegamento delle legature di portamento

È possibile scollegare le legature di portamento, incluse le legature che sono state collegate automaticamente. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri allungare/accorciare le legature di portamento in maniera indipendente l'una dall'altra.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una legatura di portamento in ciascun gruppo collegato che si intende scollegare.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Legature di portamento > Scollega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

---

#### RISULTATO

Tutte le legature di portamento nei gruppi collegati vengono scollegate. Questo si applica a tutti i layout in cui compaiono le legature di portamento.

## Legature di portamento in riproduzione

Le legature attivano la tecnica di riproduzione in legato. Per impostazione predefinita, questo comporta un aumento della durata delle note MIDI senza che ciò abbia effetto sulla notazione della musica.

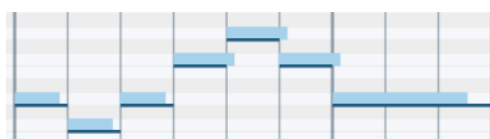
Le note legate suonano per il 105% della lunghezza indicata dal rispettivo ritmo annotato, a differenza delle note non legate che suonano per il 95% in relazione al rispettivo ritmo annotato.

La nota finale di una legatura di portamento suona per il 95% del proprio ritmo annotato, per il fatto che dopo di essa non vi sono legature e la tecnica del legato non è più necessaria.

L'esempio che segue mostra come la durata delle note MIDI, indicata dai rettangoli pieni colorati, aumenta quando vengono utilizzate delle legature di portamento. La striscia sottile più scura mostra la durata annotata di ciascuna nota. Le prime tre note non sono legate, quindi il rettangolo che indica la durata MIDI è più breve rispetto alla linea del ritmo annotato. Le ultime quattro note sono legate, di conseguenza la lunghezza MIDI è maggiore rispetto alla durata annotata, in modo da creare il suono legato. Tuttavia, l'ultima nota di un gruppo di note legate non è più lunga del normale, poiché l'ultima nota di una frase legata viene trattata come una nota standard non legata.



Una frase in un rigo strumentale



La stessa frase nell'editor piano roll

#### SUGGERIMENTO

- È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare suoni diversi in voci diverse simultaneamente, ad esempio se sono presenti legature di portamento in una voce e staccati in un'altra.
- Per garantire una gestione corretta durante la riproduzione, è possibile limitare il legato monofonico alla musica senza accordi nella finestra di dialogo **Expression Map**.

#### LINK CORRELATI

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 740

[Durate di suono e durate annotate delle note a confronto](#) a pag. 662

[Editor piano roll](#) a pag. 652

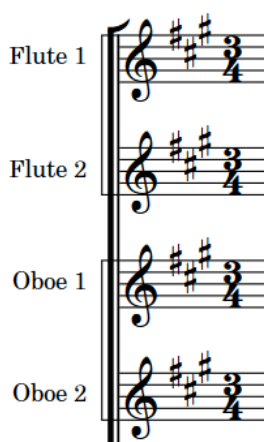
[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 524

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 714

# Etichette dei rigi

Le etichette dei rigi vengono utilizzate per identificare gli strumenti che suonano la musica sui rigi corrispondenti e sono posizionate a sinistra delle accollature, prima della stanghetta di misura iniziale di ciascuna accollatura. Le etichette dei rigi vengono generalmente utilizzate nella musica contenente più musicisti.

Generalmente, i nomi degli strumenti vengono visualizzati per esteso nelle etichette dei rigi per le prime accollature in ciascun flusso, mentre vengono abbreviati nelle etichette dei rigi delle accollature successive. L'utilizzo dei nomi degli strumenti abbreviati consente di preservare spazio in orizzontale, così da poter includere una quantità maggiore di elementi musicali in ciascuna accollatura.



Esempi di etichette dei rigi nella prima accollatura di un flusso

In Dorico SE, per impostazione predefinita le etichette dei rigi visualizzano i nomi degli strumenti impostati per ciascuno strumento. È possibile comunque visualizzare i nomi dei musicisti nelle etichette dei rigi per ogni musicista, in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio per i percussionisti che suonano più strumenti.

Per i musicisti che suonano più strumenti e mostrano i nomi degli strumenti nelle etichette dei rigi, queste visualizzano automaticamente lo strumento che stanno attualmente suonando. Se un musicista cambia strumento a metà di un'accollatura, il nome del nuovo strumento viene visualizzato al momento del cambio e l'etichetta viene aggiornata all'inizio della nuova accollatura.

Dorico SE include per impostazione predefinita il valore di trasposizione o l'altezza degli strumenti nelle etichette dei rigi per gli strumenti traspositori. Gli strumenti traspositori sono strumenti la cui altezza di suono è diversa rispetto all'altezza scritta.

Per impostazione predefinita, i layout delle parti non visualizzano le etichette dei rigi, poiché la maggior parte di essi contiene un singolo rigo, la cui identità è chiaramente rilevabile dal contesto e dal nome del layout. Il nome del layout è visualizzato per impostazione predefinita nella parte superiore-sinistra delle prime pagine nei layout delle parti.

È possibile definire quando nelle etichette dei rigi sono visualizzate i valori di trasposizione o le altezze degli strumenti. È anche possibile scegliere se la trasposizione viene visualizzata prima o dopo il nome degli strumenti nelle etichette dei rigi.

#### NOTA

- Non è necessario numerare manualmente gli strumenti nelle etichette dei rigi, poiché Dorico SE numera automaticamente gli strumenti in presenza di più musicisti dello stesso tipo che suonano strumenti con nomi identici.
- I nomi dei layout sono diversi dai nomi degli strumenti utilizzati per le etichette dei rigi.
- Le etichette dei rigi non visualizzano tutti gli strumenti suonati dai musicisti (ad esempio nell'etichetta della prima accollatura). Nel fronte della partitura andrebbe quindi incluso un elenco completo degli strumenti che indichi qualsiasi strumento doppio suonato dallo stesso musicista.

### Etichette dei rigi importate dai file MusicXML

Quando si esportano dei file MusicXML da Cubase e li si importa in Dorico SE, è possibile migliorare la precisione della selezione automatica degli strumenti, trasformando i nomi degli strumenti nell'**Editor delle partiture** di Cubase negli stessi nomi inglesi utilizzati da Dorico SE prima dell'esportazione dei file.

#### LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178

[Strumenti traspositori](#) a pag. 129

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 128

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 181

[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 179

## Nascondere/visualizzare le etichette dei rigi

È possibile visualizzare i nomi completi o abbreviati degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei rigi, oppure nascondere completamente tutte le etichette dei rigi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. La prima accollatura in ciascun flusso e tutte le accollature successive possono presentare una lunghezza delle etichette dei rigi diversa.

Nei layout di partitura completa, per impostazione predefinita nella prima accollatura di ciascun flusso vengono visualizzate le etichette dei rigi intere, mentre nelle accollature successive sono visualizzate le etichette abbreviate. Nei layout delle parti invece, le etichette dei rigi non sono visualizzate in nessuna accollatura per impostazione predefinita.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei rigi.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinarsi attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Rigi e accollature**.
4. Nella sezione **Etichette dei rigi**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Etichette dei rigi sulla prima accollatura**:
  - **Intere**
  - **Abbreviate**



- **Nessuno**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Etichette dei righi sulle accollature successive**:
    - **Interesse**
    - **Abbreviate**
    - **Nessuno**
  6. Nella sotto sezione **Flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza le etichette dei righi**:
    - **Su tutti i flussi**
    - **Solo sul primo flusso**
  7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Le etichette dei righi vengono nascoste/visualizzate nei righi e nei flussi corrispondenti nei layout selezionati.

- L'opzione **Nessuna** nasconde le etichette dei righi.
- Le opzioni **Interesse** e **Abbreviate** visualizzano le etichette dei righi utilizzando la lunghezza del nome dello strumento/del musicista corrispondente.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare i nomi interi e i nomi abbreviati per ciascuno strumento.
- È possibile definire se le etichette dei righi visualizzano i nomi degli strumenti o i nomi dei musicisti per ciascun musicista in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi](#) a pag. 137

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 1184

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 181

[Etichette dei righi sui righi condensati](#) a pag. 1176

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1175

## Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi

È possibile modificare in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, il rientro minimo per tutte le accollature che visualizzano le etichette dei righi in modo da ottimizzare lo spazio in orizzontale.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.

4. Nella sezione **Etichette dei righi**, modificare il valore del parametro **Rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi**.
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

Viene modificato il rientro minimo in tutte le accollature che visualizzano le etichette dei righi nei layout selezionati.

#### LINK CORRELATI

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 1184

## Contenuti delle etichette dei righi

Le etichette dei righi possono visualizzare i nomi degli strumenti impostati per ciascuno strumento o il nome del musicista corrispondente. Le etichette dei righi possono visualizzare i nomi completi o abbreviati.

I numeri degli strumenti vengono automaticamente visualizzati nelle etichette dei righi sia complete che abbreviate che utilizzano i nomi degli strumenti.

- Le etichette dei righi **Intere** utilizzano i nomi completi degli strumenti/dei musicisti.
- Le etichette dei righi **Abbreviate** utilizzano i nomi abbreviati degli strumenti/dei musicisti.
- L'opzione **Nessuna** non visualizza le etichette dei righi.

#### NOTA

- È possibile modificare i nomi completi e abbreviati per ciascuno strumento e musicista.
  - Se si rinominano gli strumenti e i musicisti, non viene modificato il nome visualizzato in cima a ciascun layout delle parti se questi sono già stati rinominati. I layout possono essere rinominati in maniera separata.
- 

#### LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 128

[Cambi di strumento](#) a pag. 134

## Visualizzazione dei nomi degli strumenti/dei musicisti nelle etichette dei righi

È possibile definire se le etichette dei righi visualizzano i nomi degli strumenti o i nomi dei musicisti per ciascun musicista in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, e se vengono visualizzati su tutte le accollature oppure solo sulla prima accollatura di ciascun flusso. Possono essere ad esempio visualizzati i nomi dei musicisti per i percussionisti nei layout di partitura completa e i nomi degli strumenti nei layout delle parti di percussioni.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il contenuto delle etichette dei righi.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
  4. Nella sezione **Etichette dei righi**, nell'elenco **Visualizza il nome del musicista anziché i nomi degli strumenti**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista del quale si intende visualizzare il nome nelle etichette dei righi.
  5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza i nomi dei musicisti**:
    - **Su tutte le accollature**
    - **Solo sulla prima accollatura**
  6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

I nomi dei musicisti sono visualizzati per i musicisti quando la rispettiva casella di controllo è attivata. I nomi degli strumenti sono visualizzati per i musicisti quando la rispettiva casella di controllo è disattivata.

A seconda delle impostazioni definite per le etichette dei righi, vengono utilizzati i nomi dei musicisti completi o abbreviati.

Se si seleziona l'opzione **Solo sulla prima accollatura**, i nomi dei musicisti attivati vengono visualizzati solamente sulla prima accollatura di ciascun flusso, mentre su tutte le altre accollature vengono visualizzati i nomi degli strumenti.

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare i nomi completi e abbreviati per ciascuno strumento e musicista.

#### LINK CORRELATI

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267

[Rinomina dei gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia](#) a pag. 147

## Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

Le trasposizioni degli strumenti indicano l'intervallo tra la nota suonata da uno strumento e la nota effettivamente prodotta. Gli strumenti traspositori, come ad esempio il Corno in Fa e il Clarinetto in Sib, sono comunemente visualizzati con le rispettive trasposizioni come parte del «nome dello strumento» o del layout.

A seconda delle opzioni impostate per il parametro **Visualizza le trasposizioni** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento traspositore, le trasposizioni nelle etichette dei righi potrebbero essere visualizzate anche se queste sono state nascoste nei rispettivi layout.

Dorico SE configura gli strumenti traspositori comuni, come ad esempio il Clarinetto in Sib e la Tromba in Sib, in modo che seguano le impostazioni specifiche per i singoli layout per nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi.

Per ridurre il rischio di confusione, gli strumenti traspositori non comuni, come ad esempio il clarinetto in La o la tromba in Mi, sono impostati in modo da visualizzare sempre le rispettive trasposizioni nelle etichette dei righi, anche se le trasposizioni degli strumenti sono state nascoste nel layout.

#### LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 129

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178

## Nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

È possibile nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio nascondere le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, attivare/disattivare le seguenti opzioni per **Altezza o trasposizione dello strumento**:
  - **Visualizza nelle etichette dei righi complete**
  - **Visualizza nelle etichette dei righi abbreviate**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

### RISULTATO

Le trasposizioni degli strumenti vengono visualizzate nelle etichette dei righi della lunghezza corrispondente nei layout selezionati quando è attivata la relativa casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

### NOTA

A seconda delle opzioni impostate per il parametro **Visualizza le trasposizioni** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento traspositore, le trasposizioni nelle etichette dei righi potrebbero essere visualizzate anche se queste sono state nascoste nei rispettivi layout.

---

## Modifica dell'aspetto/della posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

È possibile modificare l'aspetto e la posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le trasposizioni degli strumenti su una linea separata nei layout delle parti, ma sulla stessa linea e tra parentesi nei layout di partitura completa.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare l'aspetto/la posizione delle trasposizioni degli strumenti.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
  4. Nella sezione **Etichette dei righi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione dell'altezza degli strumenti nelle etichette dei righi complete**:
    - **Inizio**
    - **Fine**
  5. Facoltativo: se si seleziona **Inizio**, digitare i caratteri che si desidera vengano visualizzati come separatori nel campo **Separatore tra l'altezza dello strumento all'inizio e il nome**.
  6. Facoltativo: se si seleziona **Fine**, attivare/disattivare le seguenti opzioni:
    - **Visualizza su una linea separata**
    - **Visualizza tra parentesi**
    - **Visualizza il numero dello strumento prima della trasposizione**
  7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

L'aspetto e la posizione delle trasposizioni nelle etichette dei righi vengono modificate nei layout selezionati.

---

#### ESEMPIO

			
Trasposizione degli strumenti visualizzata all'inizio, con un separatore in forma di trattino	Trasposizione degli strumenti visualizzata alla fine, su una linea separata	Trasposizione degli strumenti visualizzata alla fine, tra parentesi	Trasposizione degli strumenti visualizzata alla fine, dopo il numero dello strumento

---

#### LINK CORRELATI

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 128

## Etichette dei gruppi di musicisti

Le etichette dei gruppi di musicisti visualizzano i nomi dei gruppi di musicisti sotto forma di testo verticale su delle parentesi verticali a sinistra delle etichette dei righi. Esse consentono di identificare i gruppi di righi e vengono solitamente utilizzate in lavori su larga scala, come ad esempio quelli per orchestra e coro doppio.

The image displays a musical score for the piece 'Un peu animé' in 3/4 time. The score is divided into three sections: WOODWINDS, BRASS, and CHOIR. Each section has its own set of staves. The woodwinds section includes flutes, oboes, clarinets, and bassoons. The brass section includes trumpets, trombones, and tubas. The choir section includes vocal parts with lyrics. The score is marked with 'E Un peu animé J. - so' and 'Rit.' (Ritardando). Large numbers '3' and '4' are placed on the staves, likely indicating measures or sections. The labels 'WOODWINDS', 'BRASS', and 'CHOIR' are positioned to the left of their respective staves.

Etichette dei gruppi di musicisti a sinistra delle etichette dei righi, che visualizzano le sezioni in un'orchestra

Le etichette dei gruppi di musicisti mostrano i nomi dei gruppi di musicisti completi per impostazione predefinita. I nomi corti dei gruppi di musicisti vengono utilizzati quando il nome completo è più lungo della parentesi quadra.

È possibile visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti, in maniera indipendente per ciascun layout.

#### LINK CORRELATI

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 164

[Rinomina dei gruppi di musicisti](#) a pag. 166

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 804

## Nascondere/visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti

È possibile nascondere/visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti, in maniera indipendente per ciascun layout. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti per i cori nel layout di partitura completa ma nasconderle nel layout di partitura vocale.

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei gruppi di musicisti.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza i nomi dei gruppi di musicisti**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

RISULTATO

Le etichette dei gruppi di musicisti sono visualizzate per i gruppi di musicisti nei layout selezionati quando è attivata l'opzione **Visualizza i nomi dei gruppi di musicisti**, mentre sono nascoste quando è disattivata.

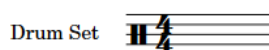
## Etichette dei rigi per i kit di percussioni

Il tipo di etichette visualizzate per i rigi dei kit di percussioni dipende dal tipo di presentazione dei relativi kit di percussioni.

Per il tipo di presentazione del kit di percussioni corrispondente vengono visualizzate le seguenti etichette dei rigi:

### Rigo a 5-linee

Nome dello strumento singolo che utilizza il nome del kit di percussioni.

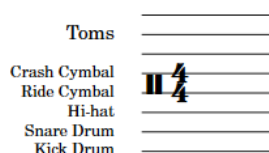


### Griglia

Nomi degli strumenti multipli: uno per ciascuno strumento del kit, collocati alla posizione del rigo dello strumento corrispondente.

I nomi dei gruppi sono centrati tra gli strumenti in ciascun gruppo.

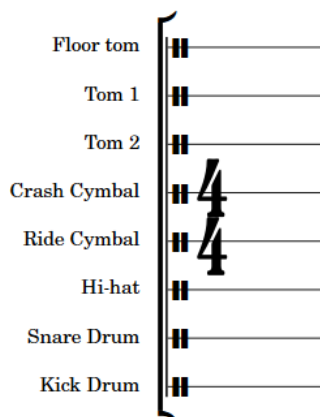
Le etichette dei rigi per i singoli strumenti nelle griglie utilizzano un carattere più piccolo e uno stile paragrafo diverso rispetto alle etichette dei rigi standard. I gruppi nelle griglie utilizzano lo stile paragrafo delle etichette dei rigi standard.



### Strumenti a linea singola

Nomi degli strumenti multipli: uno per ciascuno strumento del kit, collocati accanto al rigo a linea singola corrispondente.

Le etichette dei rigi per gli strumenti a linea singola utilizzano lo stesso carattere delle etichette dei rigi standard.



È possibile modificare i nomi dei musicisti, i nomi dei layout e i nomi degli strumenti o dei kit di percussioni in maniera analoga agli altri musicisti o strumenti. Tuttavia, per modificare le

etichette dei rigi per i kit di percussioni è necessario modificare i nomi degli strumenti dei kit, in maniera diversa in base al tipo di presentazione del kit di percussioni:

- Rigo a 5 linee: Per modificare il nome del kit, aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** dal pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, oppure utilizzare il campo **Nome** nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
- Griglia/Strumenti a linea singola: Per cambiare i nomi dei singoli strumenti, aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** dalla finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in modalità Configurazione.

Gli stessi campi dei nomi e le stesse opzioni sono disponibili sia per gli strumenti dei kit che per strumenti intonati standard.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 182

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178

[Rinomina dei gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia](#) a pag. 147

[Creazione di gruppi di strumenti all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia](#) a pag. 146

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 139

[Percussioni non intonate](#) a pag. 1258

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267

## Etichette dei rigi sui rigi condensati

Le etichette sui rigi condensati devono riflettere tutti i musicisti inclusi nel rigo. Dorico SE consolida automaticamente i nomi degli strumenti identici nelle etichette dei rigi condensati, ma visualizza sempre tutti i numeri dei musicisti necessari.

Nei rigi condensati contenenti diversi tipi di strumenti o strumenti con nomi diversi, sono visualizzati tutti i nomi degli strumenti necessari.

The image shows a musical score snippet with five staves. The first two staves are for Horn in F (1 and 2), the next two for Trumpet in C (1 and 2), and the last one for Bass Trombone/Tuba (1 and 2). The score includes dynamic markings like 'fp' and 'a2'.

Etichette dei rigi sui rigi condensati degli ottoni



Poiché la condensazione può cambiare di frequente, le etichette dei righi condensati possono variare da un'accollatura a un'altra. Le etichette dei righi dei passaggi divisi condensati riflettono le divisioni all'inizio dell'accollatura e visualizzano i nomi degli strumenti.

Dorico SE visualizza le etichette dei musicisti anche sopra/sotto i righi condensati per identificare i musicisti a cui appartengono le note nei righi condensati, poiché la condensazione può variare all'interno di una singola accollatura. Per i righi dei passaggi divisi condensati, Dorico SE visualizza le etichette dei musicisti «div.», con tutte le qualifiche necessarie e le indicazioni di unisono impostate nel punto in cui ciascuna divisione inizia e termina rispettivamente.

#### LINK CORRELATI

[Condensazione](#) a pag. 616

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 178

# Righi

Un rigo è costituito da una linea o da un gruppo di linee su cui vengono annotate le note a indicare l'altezza e il ritmo della musica. Gli strumenti intonati utilizzano il rigo a cinque linee tradizionale, mentre gli strumenti non intonati usano spesso un rigo a linea singola.

Le note vengono posizionate sulle linee e negli spazi nei righi a cinque linee; è anche possibile utilizzare dei tagli aggiuntivi sopra/sotto il rigo per rappresentare altezze che non possono essere indicate sul rigo.



Una frase su un rigo a cinque linee



La stessa frase su un rigo a linea singola

L'altezza e il registro delle note sui righi a cinque linee vengono determinati dalle chiavi, le quali possono inoltre essere combinate con le linee di ottava a indicare le altezze suonate dai musicisti.

Nei righi a cinque linee per le percussioni non intonate, le diverse posizioni sul rigo corrispondono a diversi strumenti percussivi.



Poiché è spesso necessario avere righi di dimensioni differenti in diversi layout in base al tipo (ad esempio righi più piccoli nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle parti), in Dorico SE è possibile modificare diversi aspetti dei righi nelle **Opzioni di layout**.

## LINK CORRELATI

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 579

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

[Dimensione del rigo](#) a pag. 599

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 804

[Etichette dei righi](#) a pag. 1167

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 586

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 589

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 120

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 130

[Condensazione](#) a pag. 616

[Divisi](#) a pag. 1186

[Indicatori di divisione fra accollature](#) a pag. 1180

[Rientri delle accollature](#) a pag. 1184

[Chiavi](#) a pag. 840

[Linee di ottava](#) a pag. 845

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267

## Righi extra

Può essere talvolta necessario aggiungere dei righi supplementari agli strumenti, ad esempio per rendere più facile da leggere la musica contrappuntistica distribuita lungo un numero di righi maggiore rispetto alla situazione normale per un dato strumento.

In Dorico SE non è possibile aggiungere dei righi supplementari. Tuttavia, i righi supplementari vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

The image shows a musical score for piano, specifically an excerpt from Claude Debussy's "Feuilles mortes". The score is written for three staves, with the top two staves having an additional line above them. The key signature is G major (one sharp) and the time signature is 3/4. The tempo is marked "Plus lent". The dynamics range from "ppp" (pianissimo) to "mf" (mezzo-forte). The score includes various musical notations such as triplets, fermatas, and slurs. The bottom staff has a dynamic marking of "ppp" followed by "mf" with a crescendo and decrescendo hairpin.

Un estratto del preludio per pianoforte di Claude Debussy "Feuilles mortes" con tre righi

LINK CORRELATI

[Righi degli ossia](#) a pag. 1179

[Divisi](#) a pag. 1186

[Dinamiche voce-specifiche](#) a pag. 858

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 586

[Segnali](#) a pag. 462

## Righi degli ossia

I righi degli ossia sono righi più piccoli visualizzati sopra/sotto il rigo principale di uno strumento. Sono utilizzati per visualizzare frasi alternative che possono essere eseguite al posto di quella originale, come ad esempio suggerimenti di ornamenti, notazioni alternative da altre fonti, o versioni più semplici.

In Dorico SE, non è possibile aggiungere i righi degli ossia. Tuttavia, i righi degli ossia vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

Un rigo di ossia sotto il rigo della mano sinistra del pianoforte che mostra un'alternativa più semplice

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 1179

## Indicatori di divisione fra accollature

Gli indicatori di divisione fra accollature vengono utilizzati per chiarire la separazione delle diverse accollature quando compaiono sulla stessa pagina. Di solito vengono visualizzati come due linee angolate parallele posizionate a sinistra delle misure iniziali.

In Dorico SE, i bordi esterni degli indicatori di divisione fra accollature sono allineati con i bordi corrispondenti delle cornici musicali.

Un indicatore di divisione tra due accollature in una partitura per quartetto d'archi

È possibile visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature in diverse circostanze e modificarne l'aspetto in maniera indipendente in ciascun layout.

## Nascondere/visualizzare gli indicatori di divisione tra accollature

È possibile definire le circostanze in cui gli indicatori di divisione tra accollature vengono visualizzati, in maniera indipendente per ciascun layout, inclusa la specifica del numero minimo di musicisti richiesto per visualizzarli. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare solamente degli indicatori di divisione tra accollature che contengono numeri diversi di righi.

---

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
  3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
  4. Nella sezione **Indicatori di divisione fra accollature**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**.
  5. Se è stata attivata l'opzione **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**, selezionare una delle seguenti opzioni:
    - Per visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature solamente tra le accollature contenenti più di un numero determinato di righi, selezionare l'opzione **Quando si supera il numero min. di righi**.
    - Per visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature tra tutte le accollature nei flussi contenenti un numero di musicisti superiore a un determinato valore, selezionare l'opzione **Quando si supera il numero min. di musicisti**.
    - Per visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature solamente tra le accollature contenenti numeri di righi diversi, selezionare **Quando il numero di righi è diverso**.
  6. Facoltativo: eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Se si seleziona **Quando si supera il numero min. di righi**, modificare il valore per la funzione **Numero minimo di righi nell'accollatura**.
    - Se si seleziona **Quando si supera il numero min. di musicisti**, modificare il valore per la funzione **Numero minimo di musicisti**.
  7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

#### RISULTATO

- Se è stata disattivata l'opzione **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**, gli indicatori di divisione fra accollature nei layout selezionati vengono nascosti.
- Se è stata attivata l'opzione **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**, gli indicatori di divisione fra accollature vengono visualizzati nelle circostanze corrispondenti nei layout selezionati.

#### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 586

## Modifica della lunghezza degli indicatori di divisione fra accollature

È possibile modificare la lunghezza degli indicatori di divisione fra accollature in ogni layout in modo indipendente, ad esempio, se si desidera visualizzare indicatori di divisione fra accollature più lunghi nei layout che mostrano le etichette dei righi complete.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare gli indicatori di divisione.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
  4. Nella sezione **Indicatori di divisione fra accollature**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Aspetto**:
    - **Predefinita**
    - **Lungo**
    - **Molto lungo**
  5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
- 

## Oggetti di sistema

Gli oggetti di sistema sono elementi che si applicano a tutti i righi nell'accollatura e che appaiono in tutti i layout, ma che non è necessario visualizzare su tutti i righi nei layout di partitura completa. Ad esempio, le indicazioni di tempo e i segni di prova sono elementi che è importante che vengano visti da tutti i musicisti nelle rispettive parti; tuttavia, se fossero visualizzati su ogni rigo, renderebbero una partitura orchestrale estremamente fitta.

In Dorico SE, i seguenti elementi sono considerati oggetti di sistema:

- Segni di prova
- Finali delle ripetizioni
- Indicatori di ripetizione
- Testo collegato all'accollatura
- Indicazioni di tempo
- Tempi in chiave visualizzati sopra il rigo
- Linee orizzontali che si applicano a tutti i righi

Gli oggetti di sistema sono visualizzati automaticamente almeno una volta in tutti i layout. È possibile visualizzare gli oggetti di sistema in più posizioni in ciascuna accollatura, collocandoli sopra più famiglie di strumenti. Ad esempio, possono essere visualizzati sopra le famiglie dei legni, degli ottoni, delle percussioni e degli archi. In una partitura orchestrale completa, questo garantirebbe una distribuzione uniforme degli oggetti di sistema attraverso la pagina, facendo in modo che nessun rigo risulti troppo lontano da queste importanti indicazioni. È anche possibile visualizzare i segni di prova e i finali delle ripetizioni sotto il rigo inferiore.

### NOTA

- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe. È possibile modificare il raggruppamento tra parentesi in ciascun layout in maniera indipendente.
  - Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.
- 

### LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 806

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 804

- [Segni di prova](#) a pag. 1095
- [Indicazioni di tempo](#) a pag. 1192
- [Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1107
- [Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1231
- [Inserimento degli elementi di testo](#) a pag. 403

## Modifica della posizione degli oggetti di sistema

È possibile visualizzare gli oggetti di sistema sopra le diverse famiglie di strumenti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Molti elementi rientrano nella categoria degli oggetti di sistema, tra cui il testo collegato all'accollatura, i segni di prova, le indicazioni di tempo, gli indicatori di ripetizione e i finali delle ripetizioni.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare le famiglie di strumenti sopra cui visualizzare gli oggetti di sistema.  
  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Oggetti di sistema**, attivare le caselle di controllo relative alle famiglie di strumenti sopra cui si intende visualizzare gli oggetti di sistema.
5. Attivare/disattivare l'opzione **Visualizza gli oggetti di sistema sopra il primo solista**.
6. Attivare/disattivare le seguenti opzioni per il parametro **Visualizza anche sotto il rigo inferiore**:
  - **Finali delle ripetizioni**
  - **Segni di prova**
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

### RISULTATO

Gli oggetti di sistema vengono visualizzati sopra il rigo superiore in ciascun gruppo tra parentesi selezionato, a condizione che nei layout selezionati sia incluso un gruppo tra parentesi per quella famiglia di strumenti.

Se sono state attivate delle opzioni per il parametro **Visualizza anche sotto il rigo inferiore**, le notazioni corrispondenti vengono visualizzate anche sotto il rigo inferiore.

### NOTA

Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti che sono messe tra parentesi quadre o graffe. È possibile modificare il raggruppamento tra parentesi in ciascun layout in maniera indipendente.

---

### LINK CORRELATI

- [Oggetti di sistema](#) a pag. 1182
- [Designazione dei musicisti come solisti](#) a pag. 123

## Rientri delle accollature

I rientri delle accollature regolano la distanza tra il margine di pagina sinistro e l'inizio delle accollature. Secondo la tradizione, la prima accollatura nei layout delle parti è rientrata, sebbene in epoca moderna questo non sempre risulta necessario.

In base alle convenzioni comunemente adottate, le sezioni di coda all'inizio delle nuove accollature presentano anch'esse un rientro. Dorico SE utilizza lo stesso spazio prima dell'inizio delle code, sia che queste si trovino a metà delle accollature, che all'inizio di una nuova accollatura.



The image shows a musical score for violin. The tempo is marked "Andante mosso". The first staff (measures 1-5) starts with a first measure that is indented. The second measure has a dynamic marking "p". The second staff (measures 6-10) starts with a first measure that is also indented. The score is in treble clef with a key signature of two sharps (F# and C#) and a common time signature (C).

Una parte per violino con la prima accollatura rientrata

In Dorico SE, i rientri delle accollature vengono automaticamente regolati in modo da fare spazio alle etichette dei righi. Ad esempio, se un'accollatura contiene un'etichetta di un rigo significativamente più lunga rispetto al valore di rientro minimo dell'accollatura, Dorico SE aumenta il rientro in quella accollatura in modo da garantire che l'etichetta rimanga leggibile e non venga tagliata dal bordo sinistro o collida con la musica.

È possibile modificare sia il rientro minimo nelle accollature con le etichette dei righi che il rientro della prima accollatura, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. È anche possibile regolare il rientro dell'accollatura all'inizio e alla fine delle singole accollature, in maniera indipendente dalle impostazioni definite per i singoli layout.

## Modifica del rientro della prima accollatura

Per impostazione predefinita, in Dorico SE la prima accollatura di ciascun flusso nei layout delle parti presenta un rientro. È possibile modificare il rientro per la prima accollatura di tutti i flussi in ciascun layout in maniera indipendente.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il rientro della prima accollatura.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Righi e accollature**.
4. Nella sezione **Etichette dei righi** modificare il valore del parametro **Fai rientrare la prima accollatura del flusso di**.
5. Attivare/disattivare l'opzione **Applica un rientro quando sono visualizzate le etichette dei righi**.



**6.** Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

RISULTATO

Il rientro della prima accollatura di tutti i flussi viene modificato nei layout selezionati.

Se è stata disattivata l'opzione **Applica un rientro quando sono visualizzate le etichette dei righi**, alle prime accollature con etichette dei righi vengono applicati dei rientri solo dello spazio richiesto per le relative etichette dei righi.

LINK CORRELATI

[Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi](#) a pag. 1169

[Modifica dello spazio vuoto prima delle code](#) a pag. 1115

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 1168

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 594

# Divisi

Si usa l'espressione "divisi" quando i musicisti si separano o si «dividono», per suonare più linee di musica, solitamente per un breve passaggio, prima di tornare a suonare insieme, ovvero in modalità «tutti». I passaggi divisi possono essere annotati tutti sullo stesso rigo, oppure su molteplici rigi.

La tecnica dei divisi viene utilizzata solitamente nella scrittura di musica per archi orchestrali, poiché le accollature degli archi tipicamente includono un gran numero di musicisti rispetto al numero di rigi. Ad esempio, le grandi orchestre dispongono solitamente di dodici primi violini, che suonano tutti la stessa parte per la maggior parte del tempo. Dividere tali musicisti in più parti permette ai compositori di scrivere musica contrappuntistica più complessa.



Un esempio di cambio di divisioni in una parte per violini primi, suddivisa in due sezioni e una linea solista

Se la divisione è relativamente semplice, è possibile scrivere tutte le parti sullo stesso rigo, etichettando la sezione e aggiungendo un'indicazione di quanti musicisti siano richiesti per ciascuna linea, se necessario. Se le parti presentano talvolta ritmi diversi, è possibile inserirli in voci separate sullo stesso rigo.

Tuttavia, quando una sezione è suddivisa in più parti molto diverse le une dalle altre, tanto da non poter essere scritte in maniera chiara su un singolo rigo, è necessario dividerle in più rigi. In Dorico Pro, i cambi di divisioni permettono non solo di dividere le sezioni in un numero di parti con qualsiasi numero di rigi, ma anche di includere linee soliste e gruppi di rigi a piacimento.

In Dorico SE, non è possibile inserire o modificare i cambi di divisioni. Tuttavia, i cambi di divisioni vengono visualizzati se si importa o si apre un progetto che già li contiene.

## LINK CORRELATI

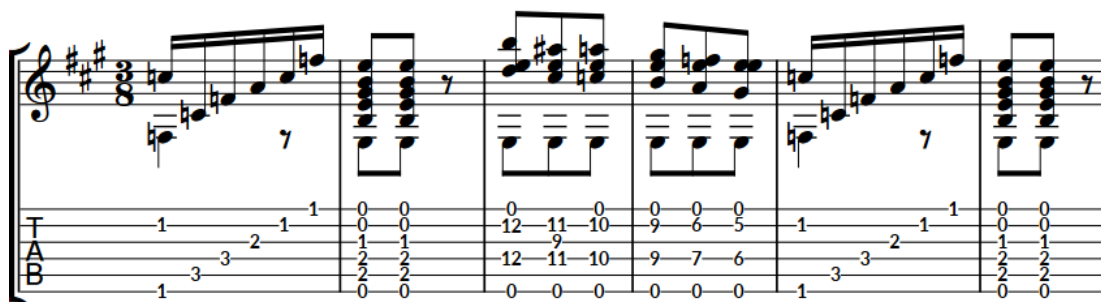
[Righi extra](#) a pag. 1179

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 235

[Condensazione](#) a pag. 616

# Tablature

La tablatura è una tipologia di notazione alternativa al rigo a cinque linee o pentagramma, che viene utilizzata per gli strumenti a tasti. Nella tablatura, le altezze sono indicate dai numeri dei tasti posizionati sulle linee, ciascuna delle quali rappresenta una corda dello strumento. Poiché la tablatura viene comunemente utilizzata per le chitarre, sono visualizzate generalmente sei linee.

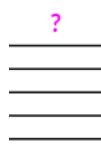


Un estratto di musica per chitarra visualizzato sia su un rigo di notazione che in una tablatura

In Dorico SE è possibile visualizzare la musica per gli strumenti a tasti, come la chitarra o il basso, su un rigo di notazione standard e in una tablatura contemporaneamente, oppure visualizzare solo una o l'altra tipologia di presentazione. Le note e le notazioni sono collegate tra le due presentazioni; ciò significa che tutte le modifiche apportate a una presentazione, incluso l'inserimento delle note, comportano l'aggiornamento automatico dell'altra.

Nelle tablature, le legature di valore sono automaticamente annotate come parentesi tonde intorno alla seconda nota/al secondo accordo e a tutte le note/tutti gli accordi successivi nelle catene di legature.

Qualsiasi nota al di fuori dell'intervallo dello strumento o impossibile da calcolare (come ad esempio le note sotto il capotasto nella corda più grave, oppure un armonico naturale senza un nodo adatto) viene visualizzata nella tablatura sotto forma di punti interrogativi di colore rosa. Se due note sono allocate alla stessa corda alla medesima posizione ritmica, vengono visualizzate una accanto all'altra e appaiono colorate di verde.



Note sulla tablatura che non possono essere calcolate

Per ciascuno strumento viene automaticamente visualizzata la tablatura appropriata, in relazione alla rispettiva configurazione delle corde e delle accordature. In Dorico SE sono disponibili delle accordature predefinite per ciascun tipo di strumento, personalizzabili all'interno della finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i rigi di notazione e le tablature](#) a pag. 1188

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 150

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 247

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 56

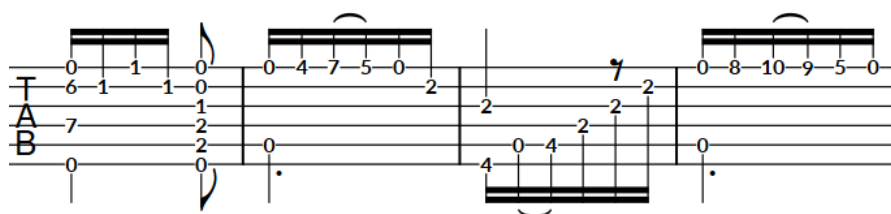
- [Armonici](#) a pag. 981
- [Bending di chitarra](#) a pag. 1021
- [Tecniche di chitarra](#) a pag. 1032
- [Legature di valore](#) a pag. 1214
- [Trilli](#) a pag. 993
- [Capotasti](#) a pag. 154

## Ritmi nelle tablature

Quando sono visualizzati sia i righi di notazione che la tablatura, è consuetudine annotare i ritmi solo sul rigo di notazione. Tuttavia, quando è visualizzata solamente la tablatura, è necessario che questa indichi anche i ritmi.

I seguenti elementi vengono visualizzati per indicare i ritmi nella tablatura:

- Tempi in chiave
- Gambi, bandierine e tratti d'unione
- Punti ritmici



Ritmi visualizzati nella tablatura

### NOTA

I gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono sempre a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo significa che possono collidere con i bending di chitarra.

### LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 247

## Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature

È possibile visualizzare solamente i righi di notazione, la tablatura, o entrambe le rappresentazioni, in maniera indipendente in ciascun layout e per ciascun musicista che suona almeno uno strumento a tasti. Possono essere ad esempio visualizzati solamente i righi di notazione nel layout di partitura completa, mentre il rigo di notazione e la tablatura in un layout di una parte di chitarra.

Quando è visualizzata la tablatura, essa può apparire con o senza i ritmi.

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare la tablatura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Strumenti a tasti**, selezionare una delle seguenti opzioni per ciascun musicista che suona almeno uno strumento a tasti nel progetto:
  - Per visualizzare solamente i righi di notazione e nascondere la tablatura, selezionare **Solo notazione**.
  - Per visualizzare sia i righi di notazione che la tablatura, selezionare **Notazione e tablatura**.
  - Per visualizzare solamente la tablatura e nascondere i righi di notazione, selezionare **Solo tablatura**.
5. Facoltativo: se si seleziona **Notazione e tablatura** o **Solo tablatura**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza i ritmi nella tablatura**.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

#### RISULTATO

I righi di notazione e la tablatura vengono nascosti/visualizzati per i musicisti corrispondenti nei layout selezionati.

Se è visualizzata la tablatura, essa appare con i ritmi quando è attivata l'opzione **Visualizza i ritmi nella tablatura** e senza ritmi quando è disattivata.

#### ESEMPIO

**Solo notazione**
**Notazione e tablatura con i ritmi**
**Notazione e tablatura senza i ritmi**
**Solo tablatura con i ritmi**
**Solo tablatura senza i ritmi**

#### LINK CORRELATI

- [Musicisti](#) a pag. 119
- [Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 150
- [Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 247
- [Bending di chitarra](#) a pag. 1021
- [Tecniche di chitarra](#) a pag. 1032
- [Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 586
- [Cambio degli strumenti](#) a pag. 131

## Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura


È possibile modificare manualmente le corde a cui le singole note sono allocate, ad esempio nel caso in cui si inseriscono delle note nel rigo di notazione e si desidera modificarne l'allocazione delle corde predefinita.

### NOTA

In determinati casi risulta impossibile allocare le note a una corda, ad esempio quando la nota è più bassa dell'altezza della corda a vuoto.

---

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

### PROCEDIMENTO

1. Nella tablatura, selezionare i numeri dei tasti relativi alle note per le quali si intende modificare la corda allocata.

### NOTA

È necessario selezionare i numeri dei tasti nella tablatura; non è possibile selezionare le note nei rigi di notazione.

---

2. Per modificare la rispettiva corda allocata, eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Per spostare le note in su di una corda, premere **N**.
    - Per spostarle in giù di una corda, premere **M**.
    - Nel pannello delle proprietà, selezionare una corda dal menu **Corda** nel gruppo **Note e pause**.
- 

### RISULTATO

La corda alla quale sono allocate le note selezionate cambia. Utilizzando le scorciatoie da tastiera, la corda delle note selezionate cambia proporzionalmente, mentre selezionando una corda dal menu **Corda**, tutte le note selezionate vengono allocate alla corda selezionata.

### NOTA

- Se le note sono adesso allocate alla stessa corda di un'altra nota a quella posizione ritmica, le note vengono visualizzate una accanto all'altra e appaiono colorate di verde.
  - Disattivando la proprietà, le note selezionate vengono riportate alla rispettiva corda predefinita.
-

ESEMPIO

The image shows a musical staff in treble clef with a key signature of two sharps (F# and C#). The melody consists of four notes: B4 (quarter), A4 (quarter), G4 (quarter), and F#4 (quarter). Below the staff is a guitar tablature with six strings labeled T, A, B, and 0. The fret numbers are 3, 15, 4, 16, and 517. The notes 3, 15, 4, and 16 are on the same string (the 4th string, D), while 517 is on a different string (the 5th string, A).

Note allocate sulla stessa corda

The image shows the same musical staff and melody as the first example. The guitar tablature is modified to show string changes: the first four notes (3, 15, 4, 16) are on the 4th string (D), and the fifth note (17) is on the 5th string (A). The fret numbers are 15, 16, 17, 12, 13, and 14. This modification reduces the distance between the frets for the notes 15, 16, and 17.

Situazione dopo la modifica delle corde per alcune note per ridurre la distanza tra i tasti

---

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 247

# Indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo indicano la velocità con cui è suonata la musica, spesso con una combinazione di istruzioni testuali e indicazioni di metronomo. Sono chiamate anche «cambi di tempo», «indicazioni di tempo» e «segni di tempo».

Un'indicazione di tempo può visualizzare delle istruzioni testuali, un'indicazione di metronomo, o una combinazione delle due.

The image shows a musical score snippet in 3/4 time. The top staff (treble clef) has the tempo marking "Assez animé ♩ = 144" and the instruction "gai, léger". The middle staff (piano part) has the tempo marking "Assez animé ♩ = 144" and the instruction "pp très rythmé, léger". The bottom staff (bass clef) also has the tempo marking "Assez animé ♩ = 144" and the instruction "pp très rythmé, léger". The music consists of a melody in the treble clef and a rhythmic accompaniment in the bass clef.

Indicazione di tempo che contiene istruzioni testuali in francese e un'indicazione di metronomo

Le istruzioni testuali sono generalmente indicate in italiano, come ad esempio *largo*, *allegretto*, sebbene altre lingue come l'inglese, il francese e il tedesco sono ormai ampiamente accettate. Un'istruzione testuale è in grado di esprimere in maniera semplice la velocità di riproduzione della musica e può suggerirne anche il carattere. Ad esempio, *grave* indica un incedere lento ma anche solenne e triste, mentre *vivo* significa veloce ma anche vivace e allegro.

Le indicazioni di metronomo visualizzano la velocità della musica, indicata in battiti al minuto o «bpm». Le indicazioni di metronomo possono visualizzare un valore fisso in bpm o indicare un intervallo di valori possibili o accettabili.

I cambi di tempo progressivi indicano una variazione del tempo lungo un intervallo temporale definito. Questi possono essere visualizzati in vari modi, ad esempio con/senza una linea di continuazione o con il testo suddiviso in sillabe e disposto lungo la propria intera durata.

Le indicazioni di tempo utilizzano un carattere grassetto con un'ampia dimensione in punti, in modo da essere chiaramente visibili all'interno della pagina. Non viene generalmente utilizzato un carattere corsivo.

In Dorico SE, le indicazioni di tempo sono categorizzate come oggetti di sistema. Di conseguenza, le indicazioni di tempo seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tempo inserite definiscono il tempo per la riproduzione e la registrazione MIDI; è comunque possibile modificare la modalità del tempo se si desidera utilizzare ad esempio un singolo tempo fisso quando si registrano i dati MIDI. I cambi di tempo progressivi agiscono anche sul tempo in riproduzione ed è possibile modificare il tempo finale al termine di essi, ad esempio nel caso in cui si desideri raggiungere uno specifico valore in bpm alla fine. Se nel progetto non viene inserita alcuna indicazione di tempo, il tempo di riproduzione predefinito è di 120 bpm.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 303



[Traccia tempo](#) a pag. 513  
[Editor del tempo](#) a pag. 682  
[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1183  
[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 523  
[Esportazione del testo](#) a pag. 97

## Tipi di indicazioni di tempo

Dorico SE raggruppa le indicazioni di tempo in diverse tipologie, in base alla rispettiva funzione e all'effetto che queste hanno sulla musica.

In Dorico SE sono disponibili i seguenti tipi di indicazioni di tempo:

### Cambio di tempo assoluto

Indica un cambio di tempo definito ed è spesso visualizzato con un'indicazione di metronomo. Ad esempio, «Adagio  $\text{♩}=76$ ».

I cambi di tempo assoluti possono visualizzare il testo del tempo e le indicazioni di metronomo, sia singolarmente che insieme.

### Cambio di tempo progressivo

Indica un cambio di tempo lungo un intervallo temporale definito, come ad esempio *rallentando* (riduzione della velocità) o *accelerando* (aumento della velocità).

### Cambio di tempo relativo

Indica un cambio di tempo rispetto al tempo precedente, come ad esempio *mosso* (movimento).

I cambi di tempo relativi includono spesso dei modificatori che precisano il tipo di modifica, come ad esempio *poco meno mosso* (un po' meno di movimento) e che non sono definiti da un'indicazione di metronomo. È comunque possibile impostare un cambio di indicazione di metronomo relativo, sotto forma di un valore in percentuale dell'indicazione di metronomo precedente, che si aggiorna automaticamente se l'indicazione di metronomo precedente cambia.

### Reinializza il tempo

Riporta il tempo al tempo precedente, come ad esempio *A tempo*, o a un tempo precedentemente definito, come ad esempio *Tempo primo* (ripristino del primo tempo del brano).

### Equazione del tempo

Indica un cambio nell'unità di movimento su cui si basano le indicazioni di metronomo. Ad esempio, se il tempo in chiave passa da 3/4 a 6/8, un'equazione del tempo di  $\text{♩}=\text{♩}$  indica che lo stesso valore indicato dal metronomo che valeva per il movimento con note da un quarto puntate in 3/4 ora si applica all'unità di movimento costituita da note da un quarto in 6/8.

### LINK CORRELATI

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1197  
[Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1201  
[Equazioni del tempo](#) a pag. 1204  
[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 303  
[Modifica del valore delle indicazioni di tempo relative](#) a pag. 1199

## Posizione delle indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo sono posizionate sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema, perché di solito si applicano a tutti i rigi. Le indicazioni di tempo vengono posizionate sopra le notazioni come le legature di portamento, le legature di valore e le linee di ottava e sono spesso allineate con i segni di prova, in modo da garantire una chiara leggibilità.

Per impostazione predefinita in Dorico SE, le indicazioni di tempo si allineano con un tempo in chiave o con la testa di nota/la pausa alla posizione ritmica a cui si applicano. Ad esempio, se in corrispondenza della posizione ritmica di un'indicazione di tempo si trova una testa di nota con un'alterazione, di norma l'indicazione di tempo viene allineata con l'alterazione.

Se un indicatore di ripetizione si trova a metà accollatura e non viene trattato come una stanghetta di misura, le indicazioni di tempo vengono allineate con l'indicatore di ripetizione.

Quando un'indicazione di tempo include sia del testo che un'indicazione di metronomo, il testo viene visualizzato per primo, seguito dall'indicazione di metronomo.

È possibile spostare le indicazioni di tempo in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate automaticamente in modo da evitare le collisioni.

Le indicazioni di tempo sono categorizzate come oggetti di sistema in Dorico SE, e questi possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che le indicazioni di tempo siano visualizzate in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

### LINK CORRELATI


[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1183

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

## Modifica del testo del tempo

È possibile modificare il testo delle singole indicazioni di tempo esistenti. Un esempio è il caso in cui si desidera aggiungere «al fine» a un *ritardando* alla fine di un flusso.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo per le quali si intende modificare il testo.
  2. Nel pannello delle proprietà, inserire il testo del tempo desiderato nel campo valori **Testo** all'interno del gruppo **Tempo**.
  3. Premere **Invio**.
- 

### RISULTATO

Il testo del tempo per le indicazioni di tempo selezionate viene modificato.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il testo del tempo aprendo il riquadro del tempo e modificandone la voce.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635


[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 449

[Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo](#) a pag. 1200

## Visualizzazione del testo del tempo abbreviato

È possibile visualizzare le singole indicazioni di tempo con un testo personalizzato abbreviato in alcuni layout, ad esempio nel caso in cui un'indicazione di tempo lunga si estende oltre il bordo della pagina in alcuni layout delle parti, ma la rispettiva versione abbreviata si adatta entro il bordo.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera visualizzare il testo del tempo abbreviato.
  2. Selezionare le indicazioni di tempo che si intende visualizzare con un testo abbreviato.
  3. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Abbreviazione** nel gruppo **Tempo**.
  4. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
  5. Attivare l'opzione **Abbrevia** nel gruppo **Tempo**.
  6. Attivare la casella di controllo corrispondente.
- 

#### RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono visualizzate con un testo abbreviato quando la proprietà **Abbreviazione** è attivata e la proprietà **Abbrevia** è disattivata, oppure quando la proprietà **Abbreviazione** e la proprietà **Abbrevia** insieme alla rispettiva casella di controllo sono attivate.

Questo consente di attivare/disattivare la visualizzazione del testo abbreviato/completo nei diversi layout, senza che venga eliminato il testo abbreviato dal campo valori **Abbreviazione**.

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo

È possibile nascondere/visualizzare le differenti componenti nelle singole indicazioni di tempo senza modificare la velocità di riproduzione. Ciò influenza il loro aspetto in tutti i layout.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.

- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo che si intende nascondere o i segnali delle indicazioni di tempo da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare le seguenti proprietà nel gruppo **Tempo**:
  - **Testo visualizzato**
  - **Indicazione di metronomo visualizzata**

---

#### RISULTATO

Quando è attivata almeno una delle proprietà, vengono visualizzate le indicazioni di tempo selezionate. Le componenti vengono visualizzate in base alle proprietà che sono attivate.

Se non è attivata nessuna proprietà, le indicazioni di tempo selezionate vengono nascoste. In corrispondenza della posizione di ciascuna indicazione di tempo nascosta sono visualizzati dei segnali, poiché le indicazioni di tempo, anche se nascoste, agiscono ancora sulla velocità di riproduzione.

---

#### SUGGERIMENTO

È possibile inserire delle indicazioni di tempo nascoste quando si utilizza il riquadro di inserimento del tempo.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 303

[Segnali](#) a pag. 462


[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 523

[Silenziare singole note/elementi](#) a pag. 527

## Indicazioni di tempo tra parentesi

È possibile visualizzare tra parentesi le singole indicazioni di tempo assolute, ad esempio per indicare le indicazioni di metronomo suggerite.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute che si desidera mettere tra parentesi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tra parentesi** nel gruppo **Tempo**.

---


#### RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono visualizzate tra parentesi.

- Quando sono visualizzati solamente il testo del tempo o le indicazioni di metronomo, il componente visibile viene messo tra parentesi.
- Quando sono visualizzati sia il testo del tempo che le indicazioni di metronomo, le indicazioni di metronomo vengono messe tra parentesi.

## Indicazioni di metronomo

Le indicazioni di tempo spesso includono un valore per l'indicazione di metronomo. Le indicazioni di metronomo visualizzano la velocità della musica, indicata in battiti al minuto o «bpm». Ad esempio, un valore in bpm di 60 indica un battito al secondo. Maggiori sono i battiti al minuto, più elevata è la velocità della musica.

 = 176–184

Un'indicazione di metronomo visualizzata sotto forma di intervallo

Le indicazioni di metronomo possono essere precise, come ad esempio  $\text{♩} = 176$ , oppure possono indicare un intervallo accettabile, ad esempio  $\text{♩} = 152-176$ . Esse possono essere visualizzate anche tra parentesi, utile nel caso in cui l'indicazione di metronomo rappresenti una guida piuttosto che un valore definito e fisso.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di metronomo sono visualizzate come interi e non mostrano le posizioni dei decimali. Se si inserisce un'indicazione di metronomo con una posizione decimale, questa viene arrotondata all'intero più vicino. Le indicazioni di metronomo che si inseriscono nell'editor del tempo vengono visualizzate sotto forma di segnali per impostazione predefinita.

L'unità di movimento utilizzata nelle indicazioni di metronomo solitamente si riferisce alla metrica. Ad esempio, l'unità di movimento è spesso una nota da un quarto in 4/4, mentre in 6/8 è rappresentata da una nota da un quarto puntata.

In Dorico SE, le indicazioni di metronomo possono comparire come valore individuale o come intervallo. A seconda del tipo e dell'aspetto delle indicazioni di metronomo, il valore in bpm può indicare un tempo fisso o un tempo approssimativo.

### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 303

[Equazioni del tempo](#) a pag. 1204

[Traccia tempo](#) a pag. 513

[Editor del tempo](#) a pag. 682

## Modifica del valore dell'indicazione di metronomo


È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo nelle singole indicazioni di tempo assolute dopo il loro inserimento, incluso il cambio dell'unità di movimento.

### NOTA

I seguenti passaggi non si applicano ai cambi di tempo progressivi o alle indicazioni di tempo relative o di ripristino.

---

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si desidera modificare i valori dell'indicazione di metronomo.

2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Tempo (bpm)** nel gruppo **Tempo**.
  3. Premere **Invio**.
  4. Selezionare l'appropriata durata della nota e il punto ritmico, se necessario, per **Unità di movimento**.
- 

#### RISULTATO

Il valore dell'indicazione di metronomo viene modificato per le indicazioni di tempo assolute selezionate. Questo va a modificare il tempo della riproduzione, anche se per quelle indicazioni di tempo non è visualizzata alcuna componente dell'indicazione di metronomo.

#### NOTA

- Per impostazione predefinita, qualsiasi decimale inserito viene nascosto e il valore dell'indicazione di metronomo visualizzato rappresenta il numero intero più prossimo. Tuttavia, le indicazioni di metronomo riflettono sempre i rispettivi valori esatti in riproduzione.
  - È anche possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo aprendo il riquadro del tempo e modificandone la voce.
- 

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 449

## Visualizzazione del valore dell'indicazione di metronomo sotto forma di intervallo


È possibile visualizzare il valore dell'indicazione di metronomo delle singole indicazioni di tempo assolute sotto forma di intervallo. L'indicazione di metronomo può essere ad esempio utilizzata per indicare che una qualsiasi velocità entro un determinato intervallo è musicalmente adatta per quel brano.

#### NOTA

I seguenti passaggi non si applicano ai cambi di tempo progressivi o alle indicazioni di tempo relative o di ripristino.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si desidera visualizzare i valori dell'indicazione di metronomo sotto forma di intervallo.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di tempo (bpm)** nel gruppo **Tempo**.
  3. Modificare il valore nel campo valori.
-

#### RISULTATO

L'intervallo temporale, espresso in battiti al minuto, viene modificato per le indicazioni di tempo selezionate. Per impostazione predefinita, gli intervalli delle indicazioni di metronomo usano un trattino separatore.

#### NOTA


A seconda dei valori impostati per ciascuna proprietà, entrambi i valori **Tempo (bpm)** e **Intervallo di tempo (bpm)** possono costituire il tempo massimo/minimo nell'intervallo, poiché Dorico SE dispone automaticamente gli intervalli delle indicazioni di metronomo con il valore più basso per primo. Tuttavia, l'indicazione di metronomo utilizzata per la riproduzione è sempre quella indicata dal parametro **Tempo (bpm)**, indipendentemente dal fatto che rappresenti il valore massimo/minimo nell'intervallo.

---

## Visualizzazione delle indicazioni di metronomo come valore approssimativo

È possibile visualizzare le singole indicazioni di metronomo come valore approssimativo e modificare l'aspetto dell'indicazione approssimativa.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di metronomo che si intende visualizzare come valore approssimativo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **È approssimativo** nel gruppo **Tempo**.
3. Facoltativo: modificare l'aspetto dell'indicazione approssimata in uno dei modi seguenti:
  - Attivare l'opzione **Aspetto del tempo approssimativo**, quindi selezionare l'aspetto del tempo approssimativo desiderato dal menu.
  - Attivare l'opzione **Visualizza i segni di uguale**, quindi attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

#### RISULTATO

Le indicazioni di metronomo selezionate vengono visualizzate come valori approssimativi.

## Modifica del valore delle indicazioni di tempo relative

È possibile modificare il tempo delle singole indicazioni di tempo relative, espresse come un valore percentuale dell'indicazione di tempo precedente.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo relative che si intende modificare.

2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **% relativa** nel gruppo **Tempo**.
  3. Premere **Invio**.
- 

#### RISULTATO

Il tempo in corrispondenza dell'indicazione di tempo relativa viene modificato. Ad esempio, se il tempo precedente era 100 bpm e si imposta un'indicazione di tempo relativa a 90, il nuovo tempo sarà il 90% di 100 bpm, cioè 90 bpm.


#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

## Modifica del tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi

È possibile definire il grado con cui i cambi di tempo progressivi hanno effetto sul tempo in riproduzione, espresso come valore percentuale del tempo all'inizio di un cambio di tempo progressivo.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare il tempo finale.
  2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **% del tempo finale** nel gruppo **Tempo**.
  3. Premere **Invio**.
- 

#### RISULTATO


Il tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

Ad esempio, se si imposta il valore su 20 in un cambio di tempo progressivo che iniziava a 100 bpm, il tempo finale sarà il 20% di 100 bpm, cioè 20 bpm. Se si imposta il valore su 120 in un cambio di tempo progressivo che iniziava a 100 bpm, il tempo finale sarà il 120% di 100 bpm, cioè 120 bpm.

## Modifica dell'ordine delle indicazioni di metronomo

È possibile modificare l'ordine delle indicazioni di metronomo rispetto al testo del tempo per le singole indicazioni di tempo. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare le indicazioni di metronomo prima del testo del tempo in alcune indicazioni di tempo e dopo il testo del tempo in altre.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo per le quali si desidera modificare l'ordine delle indicazioni di metronomo.



2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Ordine delle indicazioni di metronomo** nel gruppo **Tempo**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Prima**
    - **Dopo**
- 

#### RISULTATO

L'ordine delle indicazioni di metronomo rispetto al testo del tempo nelle indicazioni di tempo selezionate viene modificato.

---

#### ESEMPIO



The image shows two musical staves in G major. Both staves contain the same sequence of notes: a quarter note G, a quarter note A, a quarter note B, a quarter note C, a quarter note D, a quarter note E, a quarter note F#, a quarter note G, a quarter note A, a quarter note B, a quarter note C, a quarter note D, a quarter note E, a quarter note F#, a quarter note G. The first staff has the tempo marking '♩ = 66 Andantino con spirito' placed before the first note. The second staff has the same marking placed after the first note.

Indicazione di metronomo prima del testo del tempo    Indicazione di metronomo dopo il testo del tempo

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 303

## Cambi di tempo progressivi

I cambi di tempo progressivi indicano una variazione del tempo lungo un arco temporale definito, come ad esempio *rallentando* che indica una riduzione di velocità e *accelerando* che indica un aumento di velocità.



The image shows a musical staff in G major. The first part of the staff consists of a series of quarter notes: G, A, B, C, D, E, F#, G. Above this part is the word 'rallentando' with a dotted line extending to the right. The second part of the staff consists of a series of quarter notes: G, A, B, C, D, E, F#, G. Below this part are the markings 'cresc.' and 'f'.

*Rallentando* con una linea tratteggiata

I cambi di tempo progressivi sono considerati in Dorico SE un tipo di indicazione di tempo, di conseguenza è possibile inserirli in maniera analoga alle indicazioni di tempo.

Poiché i cambi di tempo progressivi presentano un diverso valore di indicazione di metronomo all'inizio/alla fine, è possibile modificare il tempo finale alla fine dei singoli cambi di tempo progressivi.

In Dorico SE è possibile visualizzare i cambi di tempo progressivi con stili diversi, come ad esempio con una linea di continuazione o con le sillabe estese lungo la loro durata. È anche possibile visualizzare i cambi di tempo progressivi con linee di stile diverso, ad esempio tratteggiate o punteggiate.

#### NOTA

Non è possibile modificare l'inclinazione dei cambi di tempo progressivi.

---

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 303

[Modifica del tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1200


[Allungamento/accorciamento degli elementi](#) a pag. 447

[Esportazione del testo](#) a pag. 97

## Aggiunta del testo poco a poco ai cambi di tempo progressivi

È possibile aggiungere il testo *poco a poco* immediatamente dopo i cambi di tempo progressivi.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi a cui si intende aggiungere il testo *poco a poco*.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Poco a poco** nel gruppo **Tempo**.

---

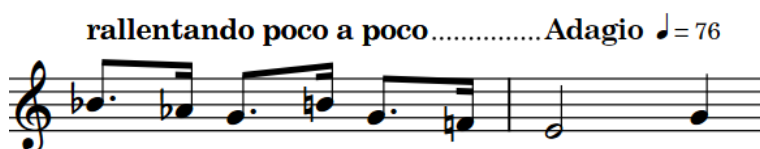
#### RISULTATO

Il testo *Poco a poco* viene visualizzato immediatamente dopo il testo nei cambi di tempo progressivi selezionati.

Disattivando l'opzione **Poco a poco**, viene rimosso il testo *poco a poco* dai cambi di tempo progressivi selezionati.

---

#### ESEMPIO




*Rallentando con il testo poco a poco*

---

## Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo stile dei singoli cambi di tempo progressivi. I cambi di tempo progressivi possono essere visualizzati sotto forma di solo testo senza linea di continuazione, sotto forma di testo con una linea di continuazione, oppure con la parola estesa lungo la propria durata.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Tempo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **rit.**
  - **rit...**

- **rit - ar - dan - do**
- 

#### RISULTATO

Lo stile dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

#### NOTA

Solamente i cambi di tempo progressivi con un testo valido appaiono suddivisi in sillabe (ad esempio *ritenuto* o *accelerando*). I cambi di tempo progressivi presentano automaticamente un testo valido quando vengono inseriti utilizzando il pannello o quando si seleziona un'immissione suggerita dal menu se si utilizza il riquadro di inserimento. È anche possibile modificare il testo dei cambi di tempo progressivi esistenti, con la possibilità di aggiungere manualmente i trattini per definire il modo in cui questo viene suddiviso in sillabe.

---

#### ESEMPIO

##### **rallentando**

**rit.:** solo testo

##### **rallentando**.....

**rit...:** testo con una linea di  
continuazione

##### **ral . len . tan . do .**

**rit - ar - dan - do:** sillabe nel  
testo estese attraverso la durata  
del cambio di tempo progressivo

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 303

[Modifica del testo del tempo](#) a pag. 1194

## Modifica dello stile delle linee dei cambi di tempo progressivi


È possibile modificare lo stile della linea dei singoli cambi di tempo progressivi che includono una linea di continuazione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

#### NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto dei cambi di tempo progressivi con stile solo testuale.

---

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo stile della linea.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile della linea** nel gruppo **Tempo**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
    - **Continua**
    - **Punteggiata**
    - **Tratteggiata**
-

#### RISULTATO

Lo stile della linea dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

## Equazioni del tempo

Le equazioni del tempo indicano un cambio nell'unità di movimento su cui si basano i segni del metronomo. Spesso sono utilizzate per mantenere un andamento coerente nel caso di più metri diversi.

Ad esempio, se il tempo in chiave passa da 6/8 a 3/4, un'equazione del tempo di ♩=♩ indica che lo stesso valore indicato dall'indicazione di metronomo che si applicava all'unità di movimento con note da un quarto puntate in 6/8 si applica adesso all'unità di movimento costituita da note da un quarto in 3/4.



Le equazioni del tempo sono considerate in Dorico SE un tipo di indicazione di tempo, di conseguenza è possibile inserirle in maniera analoga alle indicazioni di tempo.

#### NOTA

Le equazioni del tempo non includono ancora le durate dei gruppi irregolari. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 303

# Elementi di testo

Gli elementi di testo esistono in corrispondenza delle posizioni ritmiche nei flussi e consentono di visualizzare del testo generico nella musica.

È possibile personalizzare la formattazione del testo negli elementi di testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo disponibili, applicando ad esempio diversi stili paragrafo a ciascuna linea di testo e diversi stili carattere a ciascun carattere.

The image shows a musical score snippet in 2/4 time. The piano part (treble clef) starts with a dynamic marking of *mf*. The bass part (bass clef) features a triplet of eighth notes. Text elements are placed below the bass staff: *cloche\** under the first measure, and *Red.* under the second, fourth, and sixth measures. Asterisks are placed between the *Red.* markings.

\* Il faut bien fair ressortir la *cloche* dans tout le morceau.

Un elemento di testo sotto un rigo di pianoforte

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di elemento di testo:

## Testo collegato al rigo

Elementi di testo che si applicano ai singoli righi e che compaiono solamente su tali righi.

## Testo collegato all'accollatura

Elementi di testo che si applicano a tutti i righi e vengono visualizzati in tutti i layout in cui sono applicabili. In Dorico SE, il testo collegato all'accollatura è categorizzato come oggetto di sistema. Di conseguenza, il testo collegato all'accollatura segue le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

### NOTA

- È possibile utilizzare i codici solamente nelle cornici di testo. Non è possibile utilizzarli negli elementi di testo. Le funzionalità complete delle cornici di testo sono disponibili solamente in Dorico Pro.
- Esistono delle funzioni dedicate per altri tipi di testo che spesso appaiono nelle partiture musicali, come ad esempio le indicazioni di tempo e le dinamiche.

### LINK CORRELATI

[Inserimento degli elementi di testo](#) a pag. 403

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 405

[Codici](#) a pag. 627

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

[Esportazione del testo](#) a pag. 97

## Tipi di testo

Il testo generico in Dorico SE può esistere sotto forma di elementi di testo, sia collegati al rigo che all'accollatura, oppure nelle cornici di testo, le quali sono vincolate alla pagina anziché alla musica. Esistono delle funzioni dedicate per altri tipi di testo che spesso appaiono nelle partiture musicali, come ad esempio le indicazioni di tempo e le dinamiche.

In Dorico SE, sono disponibili i seguenti tipi di testo:

### Elementi di testo

Gli elementi di testo esistono alle posizioni ritmiche all'interno dei flussi. Essi possono visualizzare qualsiasi tipo di testo inserito, tranne i codici. È possibile personalizzare la formattazione del testo negli elementi di testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo disponibili, applicando ad esempio diversi stili paragrafo a ciascuna linea di testo e diversi stili carattere a ciascun carattere.

Gli elementi di testo possono applicarsi ai singoli righi («testo collegato al rigo»), o a tutti i righi («testo collegato all'accollatura»).

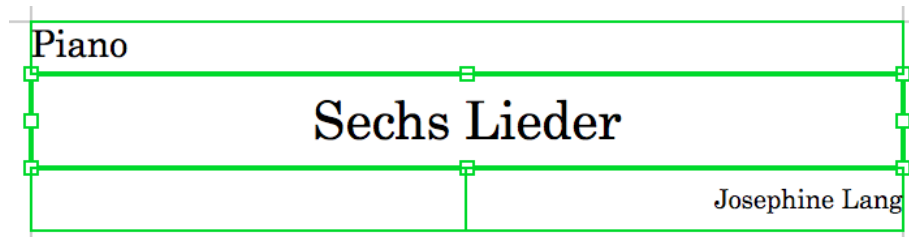


The image shows a musical score snippet with two staves: a treble clef staff (piano) and a bass clef staff (basso). The piano staff has a dynamic marking of *mf* and several accents (>). The bass staff has a dynamic marking of *mf* and several accents (>). There are also some triplets (3) and slurs. Below the staves, there are text annotations: "cloche\*" and "Led." with asterisks. A footnote below reads: "\* Il faut bien fair ressortir la cloche dans tout le morceau."

Un elemento di testo sotto un rigo di pianoforte

### Testo nelle cornici di testo

Le cornici di testo esistono nelle pagine in maniera indipendente dalle posizioni ritmiche nei flussi. Esse possono visualizzare qualsiasi tipo di testo inserito, compresi i codici. È possibile personalizzare la formattazione del testo nelle cornici di testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo disponibili, applicando ad esempio diversi stili paragrafo a ciascuna linea di testo e diversi stili carattere a ciascun carattere.



The image shows a screenshot of a text box in a piano score layout. The text box is outlined in green and contains the following text: "Piano" at the top left, "Sechs Lieder" in the center, and "Josephine Lang" at the bottom right. The text box is positioned over a musical score.

Cornici di testo nella prima pagina in un layout di una parte di pianoforte, con la cornice del titolo del progetto selezionata

### NOTA

Il titolo del progetto, i numeri di pagina e le intestazioni che vengono visualizzati automaticamente nei layout esistono nelle cornici di testo. I rispettivi contenuti e la formattazione derivano dai modelli di pagina, i quali non possono essere modificati o creati in Dorico SE. La modifica delle cornici di testo nei layout è considerata una sostituzione di modello di pagina. Le pagine con delle sostituzioni di modello di pagina non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote a causa del fatto che il layout diventa più corto.

Per modificare le informazioni visualizzate in cima alle pagine si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** per evitare le sostituzioni di modello di pagina. I modelli di pagina predefiniti visualizzano informazioni diverse a seconda della tipologia.

### Indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo indicano la velocità con cui è suonata la musica, spesso con una combinazione di istruzioni testuali e indicazioni di metronomo.

Ad esempio, *A tempo*, *Larghetto*, *ritardando*, e *accelerando* sono tutte indicazioni di tempo.

The image shows a musical score for piano in 3/4 time. The top staff (treble clef) has the tempo marking "Assez animé ♩ = 144" and the instruction "gai, léger". The bottom staff (bass clef) has the tempo marking "Assez animé ♩ = 144" and the instruction "pp très rythmé, léger". The music consists of a melody in the right hand and a rhythmic accompaniment in the left hand.

Indicazione di tempo che contiene istruzioni testuali in francese e un'indicazione di metronomo

### Segni di prova

I segni di prova sono sequenze ordinate di lettere o numeri che forniscono utili punti di riferimento. Essi vengono spesso visualizzati in un riquadro rettangolare.

The image shows a musical score for piano in 3/4 time. A proof sign "G" is enclosed in a box above the first measure. The tempo marking is "Poco meno mosso (♩ = c. 100)". The music features a melody with fingerings 7, 5, 3, and 6 indicated above the notes. The dynamic marking "mp" is below the first measure.

Un segno di prova che visualizza la lettera G

### Tecniche di esecuzione

La dicitura «tecniche di esecuzione» racchiude un'ampia gamma di istruzioni utilizzate per indicare ai musicisti di modificare il suono delle note suonate, ad esempio variando l'imboccatura di uno strumento a fiato, la posizione dell'archetto del violino, oppure premendo un pedale del pianoforte, ecc.

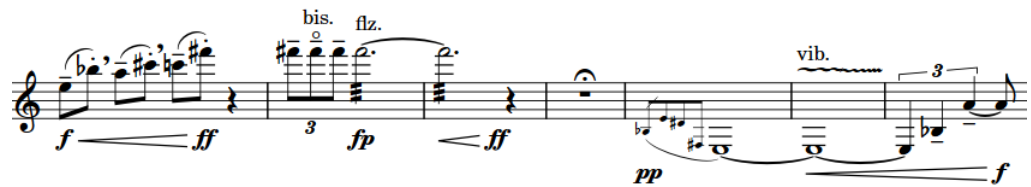
Ad esempio, *pizzicato*, *flutter-tongue*, *con sordino* e «rullante - azione cordiera attivata» sono tutte tecniche di esecuzione.

The image shows a musical score for piano in G major, 3/4 time. The first measure has the instruction "pizz. con sord.". The second measure has "arco" above the note. The third measure has "détaché sul tasto" above the notes. The fourth measure has "sul pont." above the notes. The music consists of a melody in the right hand.

### Dinamiche

Le dinamiche indicano l'intensità della musica e possono essere combinate con il testo espressivo per fornire una maggiore chiarezza sul modo in cui deve essere eseguita la musica. Le dinamiche possono indicare un cambio immediato di volume o una variazione graduale lungo un arco di tempo specifico.

Ad esempio, *pp*, *f* e «crescendo» sono tutte dinamiche.



Una frase con più dinamiche differenti

### Versi

In Dorico SE, il termine «versi» viene utilizzato per tutto il testo cantato. I versi sono organizzati in linee di parole; i diversi tipi di linee di parole disponibili per i versi hanno scopi diversi. Ad esempio, i versi in una linea di ritornello sono visualizzati in un carattere corsivo per impostazione predefinita.

Three staves of music. The top two staves are for sopranos, with lyrics: "vo - - - lo in frà i be - a - ti in frà i be - a - ti, Cho - Pin - do, di Pin - do in frà i be - a - - - ti Cho -". The bottom staff is for basso continuo, with figured bass notation: "# # 6# 4".

I versi di un duetto di soprani con un accompagnamento continuo di basso

### Diteggiature

Le diteggiature utilizzano i numeri e le lettere per suggerire ai musicisti le dita da utilizzare per suonare le note.

Piano musical notation in treble and bass clefs. The treble clef staff contains numerous fingering annotations such as "5-4", "3 2 1", "5 4 2", "5 4 2", "2(3)", "1(2)", and "8va". The bass clef staff contains annotations like "2 4", "1", "V", "1(5)", "2", and "1".

Musica per pianoforte che contiene più diteggiature, compresa una diteggiatura di sostituzione e diteggiature alternative

### Basso figurato

Il basso figurato è un'abbreviazione che utilizza delle figure per specificare l'armonia sopra le note di basso annotate. Le figure utilizzano una combinazione di numeri arabi, alterazioni e linee di continuazione orizzontali per specificare sia gli intervalli sopra la nota di basso che costituiscono l'accordo, che la relativa durata.

A single staff of music in bass clef, representing a basso continuo line. It features figured bass notation: "7-6", "5", "6", "#", "6", "6-5", "4-3", "#", "#", "4", "b3", "6-5".

Una parte di basso continuo con il basso figurato sotto il rigo



### Simboli di accordo

I simboli di accordo descrivono l'armonia verticale della musica in un momento specifico. I simboli di accordo vengono utilizzati di frequente nella musica jazz e pop, in cui gli artisti spesso improvvisano intorno alle progressioni di accordi.

Ad esempio, «Solm7», «Resus4» e «Do6/9» sono tutti simboli di accordo.

The image shows a musical score in 4/4 time. The top staff is a clarinet part with rhythmic slashes. The bottom staff is a piano part with chords. Chord symbols are placed above the piano staff: C7, G7/D, C7, F, G#dim7 Gm7, F, C7, F C7. The piano part shows the corresponding chord voicings.

Simboli di accordo visualizzati sopra le barre ritmiche nei righe di clarinetto e pianoforte, utili per i musicisti per improvvisare sulla melodia di cornetta annotata.

### Indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione indicano che il materiale musicale deve essere ripetuto. Essi spesso implicano il salto a posizioni e sezioni differenti nella musica, anziché lo spostamento in modo consecutivo.

Ad esempio, *D.C. al Coda*, *D.S.* e *Fine* sono tutti indicatori di ripetizione.

The image shows a musical score with lyrics. The top staff has lyrics: "sah. sah. 2. Und im - mer 3. Es quoll und". The bottom staff has lyrics: "nun wußt' ich wohl wie mir ge - schah". There are two Coda symbols (⌘) above the music. The piano part shows a rhythmic pattern.

Una sezione di coda a metà dell'accollatura

### Commenti

I commenti sono note testuali o istruzioni aggiunte in corrispondenza di precise posizioni in un progetto senza che abbiano effetto sulla musica. I commenti sono considerati annotazioni in Dorico SE, di conseguenza non vengono stampati per impostazione predefinita.

The image shows a musical score with purple comment boxes (U1, U2) and dynamic markings (f, fz). The piano part shows a rhythmic pattern.

Un passaggio con commenti e risposte

#### LINK CORRELATI

[Codici](#) a pag. 627  
[Modifica del testo negli elementi di testo](#) a pag. 407  
[Esportazione del testo](#) a pag. 97  
[Intestazioni di flusso](#) a pag. 624  
[Numeri di pagina](#) a pag. 1045  
[Tacet](#) a pag. 613  
[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1192  
[Segni di prova](#) a pag. 1095  
[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1068  
[Dinamiche](#) a pag. 850  
[Versi](#) a pag. 939  
[Diteggiature](#) a pag. 891  
[Basso figurato](#) a pag. 878  
[Simboli di accordo](#) a pag. 812  
[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1111  
[Commenti](#) a pag. 491  
[Etichette dei righi](#) a pag. 1167  
[Cambi di strumento](#) a pag. 134  
[Etichette dei gruppi di musicisti](#) a pag. 1173

## Modifica dello stile paragrafo degli elementi di testo

È possibile modificare lo stile paragrafo applicato ai singoli elementi di testo, ad esempio se si desidera utilizzare stili paragrafo diversi in base alle informazioni incluse nei diversi elementi di testo.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare doppio-clic sull'elemento di testo del quale si desidera modificare lo stile paragrafo per aprire l'editor di testo.
2. Selezionare uno stile paragrafo dal menu stile paragrafo nell'editor di testo.
3. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd-Invio** per chiudere l'editor di testo.

---

#### RISULTATO

Lo stile paragrafo dell'elemento di testo selezionato viene modificato. La formattazione dell'elemento di testo selezionato segue adesso lo stile paragrafo, come la dimensione e lo stile del carattere o l'allineamento orizzontale.


#### LINK CORRELATI

[Tipi di modelli di pagina](#) a pag. 622  
[Selezione di più elementi dello stesso tipo](#) a pag. 439

## Allineamento degli elementi di testo con l'inizio delle accollature

È possibile allineare i singoli elementi di testo, la cui posizione ritmica si trova all'inizio delle accollature, con la stanghetta di misura di sistema anziché con la prima nota/pausa, in maniera indipendente dalle impostazioni di allineamento delle accollature per i rispettivi stili paragrafo. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di testo che si desidera allineare con l'inizio delle accollature.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Allinea con l'inizio dell'accollatura** nel gruppo **Testo**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

---

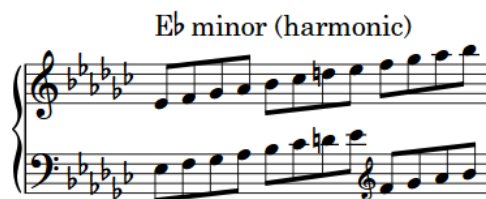
#### RISULTATO

Gli elementi di testo selezionati vengono allineati con l'inizio delle accollature quando la casella di controllo è attivata, mentre vengono allineati con la prima nota/pausa nelle accollature quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Quando la proprietà è disattivata, gli elementi di testo seguono le impostazioni di allineamento delle accollature del relativo stile paragrafo.

---

#### ESEMPIO



Testo allineato con la prima nota nell'accollatura



Testo allineato con l'inizio dell'accollatura

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Inserimento degli elementi di testo](#) a pag. 403

## Aggiunta dei bordi agli elementi di testo

È possibile aggiungere dei bordi ai singoli elementi di testo, ad esempio se si desidera che i limiti degli elementi di testo siano chiaramente visibili.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di testo a cui si intende aggiungere dei bordi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Bordo** nel gruppo **Testo**.

#### RISULTATO

I bordi vengono aggiunti agli elementi di testo selezionati.

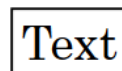
La disattivazione della proprietà **Bordo** causa la rimozione dei bordi dagli elementi di testo selezionati.

---

#### ESEMPIO

Text

Testo senza bordi




Testo senza bordi visualizzati

---

## Modifica dello stile dei bordi degli elementi di testo

È possibile modificare lo stile dei bordi visualizzati sui singoli elementi di testo, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare bordi rettangolari su alcuni elementi di testo e bordi con angoli arrotondati su altri. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

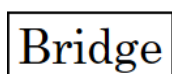
1. Selezionare gli elementi di testo dei quali si intende modificare lo stile del bordo.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del bordo** nel gruppo **Testo**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
    - **Rettangolare**
    - **Rettangolo arrotondato**
    - **Capsula**
    - **Rettangolo con estremità angolate**
- 

#### RISULTATO

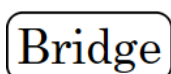
Lo stile del bordo dell'elemento di testo selezionato viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

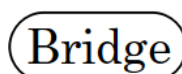
#### ESEMPIO



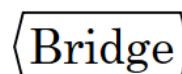
Rettangolare



Rettangolo arrotondato



Capsula




Rettangolo con  
estremità angolate

---

## Nascondere/visualizzare gli elementi di testo

È possibile nascondere/visualizzare i singoli elementi di testo. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. È possibile ad esempio visualizzare specifici elementi di testo nei layout delle parti, ma nasconderli nei layout di partitura completa.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di testo che si intende nascondere o i segnali degli elementi di testo da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi** nel gruppo **Testo**.

---

### RISULTATO

Gli elementi di testo selezionati sono nascosti quando è attivata la proprietà **Nascondi**, mentre sono visualizzati quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascun elemento di testo nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

### SUGGERIMENTO

- È possibile nascondere/visualizzare i segnali del testo selezionando **Visualizzazione > Segnali > Testo**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento**.

---

### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Segnali](#) a pag. 462

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 59

[Annotazioni](#) a pag. 578

# Legature di valore

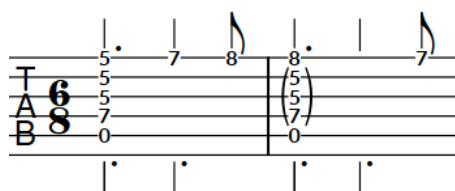
Una legatura di valore è una linea curva che unisce due note della stessa altezza. Quando le note hanno durata maggiore rispetto alla durata massima di una misura nel tempo in chiave prevalente, queste sono automaticamente visualizzate in Dorico SE sotto forma di catene di legature, cioè una sequenza di note adiacenti unite tramite delle legature di valore.

Ciascuna sequenza di legature di valore, sia che unisca due o dieci note, costituisce una singola nota, la cui durata è pari a tutte le note legate combinate tra loro. Un musicista suona tutte le note come fossero un'unica entità, senza mai risuonare la nota in qualsiasi punto entro la durata ritmica della catena di legature.



Una catena di legature che attraversa più misure nel rigo inferiore di pianoforte

Nella tablatura, le note legate vengono visualizzate sotto forma di numeri dei tasti tra parentesi all'inizio delle misure successive per impostazione predefinita. Quando la tablatura è visualizzata con i ritmi, le legature di valore all'interno della stessa misura sono indicate con i gambi anziché con le teste di nota tra parentesi.



Una frase nella tablatura con alcune legature di valore all'interno delle misure e un accordo legato tra due misure



La stessa frase su un rigo di notazione

In Dorico SE, la maggior parte delle legature di valore vengono create automaticamente. I ritmi vengono annotati in conformità con il raggruppamento dei movimenti prevalente, generalmente determinato dal tempo in chiave. Di conseguenza, le note che non possono essere annotate utilizzando una singola durata vengono automaticamente inserite come catene di legature. Ad esempio, se si inserisce una nota da un intero col punto all'inizio di una misura in un tempo in chiave da 4/4, essa viene automaticamente annotata come un intero legato a una metà nella misura successiva. Se il tempo in chiave cambia, le catene di legature vengono regolate automaticamente in modo da rimanere corrette nel nuovo metro.

Dorico SE determina automaticamente, in base al contesto, la posizione delle estremità e la direzione di curvatura più appropriate per le legature, in modo da evitare collisioni.

## NOTA

- Le legature di portamento non vanno confuse con le legature di valore, che potrebbero apparire simili a prima vista, ma che invece uniscono note della stessa altezza a indicare che queste vengono suonate come una singola nota. In tal senso, le legature di valore

fanno parte della notazione ritmica, mentre le legature di portamento sono considerate articolazioni.

- In modalità Scrittura è possibile selezionare solamente intere catene di legature, poiché Dorico SE considera ciascuna catena di legature come fosse una singola nota. È comunque possibile inserire delle notazioni, come le dinamiche, a metà delle catene di legature attivando il cursore di inserimento e spostandolo fino alla posizione ritmica desiderata all'interno della catena.
- Quando si legano delle note esistenti, queste potrebbero venire consolidate in un numero inferiore o maggiore di note all'interno di una catena di legature, a seconda del contesto musicale, del tempo in chiave e della posizione di inizio della nota nella misura.
- Le articolazioni possono essere visualizzate una sola volta in ciascuna catena di legature, all'inizio o alla fine della catena, a seconda del tipo di articolazione. Ad esempio, i segni di staccato appaiono alla fine, mentre gli accenti all'inizio. È possibile modificare la posizione delle articolazioni rispetto alle singole catene di legature.

---

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 253

[Tempi in chiave](#) a pag. 1225

[Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature](#) a pag. 755

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 746

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 969

[Regioni di misure numerate](#) a pag. 1126

[Cursore di inserimento](#) a pag. 219

## Confronto tra legature di valore e legature di portamento

Le legature di valore e le legature di portamento appaiono simili nell'aspetto ma sono decisamente diverse nel significato.

Le legature di valore indicano che una nota non deve essere risuonata. Vengono utilizzate per unire tra loro note della stessa altezza. Queste possono essere ad esempio utilizzate per estendere le note su più misure. Sebbene in una singola catena di legature possono essere incluse più note, ciascuna legatura di valore nella catena unisce solamente una testa di nota alla testa di nota successiva sul rigo.

Le articolazioni sulle note legate hanno effetto solamente sull'attacco all'inizio della catena di legature e sul rilascio alla fine della stessa.



Due note lunghe unite con una legatura di valore



Due frasi con legature di portamento

Le legature di portamento indicano un'articolazione, come ad esempio un archeggio o un respiro, e generalmente raggruppano note di altezza diversa. Le legature di portamento possono unire tra loro due teste di nota separate da qualsiasi altezza. Spesso indicano la forma delle frasi.

Anche le legature di portamento possono essere utilizzate insieme alle articolazioni. A differenza di quanto avviene con le legature di valore, le articolazioni all'interno delle legature di portamento possono modificare il suono lungo la frase. Ad esempio, le articolazioni di staccato

sulle note ripetute della stessa altezza all'interno di una legatura di portamento indicano che le note devono essere suonate con uno strumento a corde utilizzando la stessa direzione dell'archetto, stoppando però quest'ultimo tra ogni nota.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento](#) a pag. 1152

## Stili di legature di valore

In Dorico SE sono disponibili diversi stili di legature di valore che possono essere utilizzati per indicare diversi significati.

### Continua

Si tratta dello stile predefinito. Le legature di valore sono visualizzate come linee continue affusolate: più sottili alle estremità e più spesse nel centro.



### Tratteggiata

Le legature di valore sono visualizzate come linee affusolate tratteggiate. Queste possono essere utilizzate per indicare legature di valore facoltative o suggerite, ad esempio nella musica vocale in cui alcuni versi presentano un numero maggiore di sillabe rispetto ad altri e quindi richiedono più note.



### Punteggiata

Le legature di valore sono visualizzate come linee punteggiate. I punti hanno la stessa dimensione e la stessa distanza relativa, per tutta la lunghezza della legatura. Queste possono inoltre essere utilizzate per indicare delle legature di valore facoltative o suggerite.



### Inizio semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di valore è visualizzata come una linea tratteggiata, la seconda metà come una linea continua. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura di valore è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



### Fine semi-tratteggiata

La prima metà delle legature di valore è visualizzata come una linea continua, la seconda metà come una linea tratteggiata. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura di valore è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



### Editoriale

Le legature di valore sono visualizzate come linee nere continue, ma con una linea verticale più piccola che le interseca esattamente a metà della propria lunghezza. Questa tipologia viene utilizzata per indicare che le legature sono state aggiunte dall'editore e che non erano presenti nella versione sorgente.






## Modifica dello stile delle legature di valore

È possibile modificare lo stile delle singole legature di valore. Questo ad esempio per visualizzare delle legature di valore tratteggiate per note con versi differenti in alcune strofe. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, tutte le legature di valore sono continue.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di valore**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
  - **Continua**
  - **Tratteggiata**
  - **Punteggiata**
  - **Inizio semi-tratteggiato**
  - **Fine semi-tratteggiata**
  - **Editoriale**

---

### RISULTATO

Lo stile delle legature di valore selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Modifica della dimensione dei trattini/puntini nelle legature di valore

È possibile modificare la dimensione degli spazi nelle singole legature di valore tratteggiate/punteggiate. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.


### NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle legature di valore tratteggiate/punteggiate.

---

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.

- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore tratteggiate/punteggiate per le quali si intende modificare la dimensione dei trattini/puntini.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Trattino/puntino** nel gruppo **Legature di valore**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

---

#### RISULTATO

Se si aumenta il valore, i trattini/puntini diventano più grandi, riducendolo diventano più piccoli. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

## Direzione di curvatura delle legature di valore

La direzione di curvatura delle legature di valore è determinata dalla direzione dei gambi delle note/degli accordi a ciascuna estremità della legatura di valore, dal numero di note negli accordi alle estremità della legatura di valore e dal numero di voci nel rigo.

### Singole note legate nei contesti a voce singola

Se è attiva una voce singola e una legatura di valore unisce due note, la direzione di curvatura della legatura è determinata dalla direzione dei gambi delle note a ciascuna estremità della legatura di valore.

- Se la direzione dei gambi è la stessa, la legatura di valore curva verso l'esterno rispetto alle note e viene posizionata sul lato delle teste di nota.
- Se la direzione dei gambi è diversa, la legatura di valore curva verso l'alto per impostazione predefinita.

### Accordi legati nei contesti a voce singola

Se una legatura di valore unisce due accordi, la direzione della legatura viene determinata dal numero di note legate note negli accordi.

- Se il numero di note è pari, le legature sono equamente ripartite tra la curvatura verso le teste di nota e la curvatura verso i gambi.
- Con un numero dispari di note, la maggior parte delle legature curva verso le teste di nota.

Negli accordi che contengono sia note legate che non legate, le legature di valore curvano verso l'estremità del gambo per impostazione predefinita.

### Note legate nei contesti a voci multiple

Le legature di valore vengono posizionate sul lato dei gambi delle note e curvano come descritto di seguito:

- Per le voci a gambo verso l'alto, le legature di valore curvano verso l'alto.
- Per le voci a gambo verso il basso, le legature di valore curvano verso il basso.

- Per le altezze sovrapposte/a incastro in più voci, si applicano le regole per gli accordi legati nei contesti a voce singola. Tutte le note in tutte le voci vengono trattate come se appartenessero a una singola voce.

#### SUGGERIMENTO


È possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di valore.

---



## Modifica della direzione di curvatura delle legature di valore

È possibile modificare la direzione di curvatura delle legature di valore a livello individuale. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare la direzione di curvatura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione** nel gruppo **Legature di valore**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Verso l'alto** 
  - **Verso il basso** 

#### RISULTATO

La direzione di curvatura delle legature di valore selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

## Legature di valore non standard

Generalmente, le legature di valore uniscono due note della stessa altezza nello stesso rigo. Esse possono attraversare le interruzioni di accollatura e di cornice, i cambi di chiave o i cambi di tempo in chiave. Questi tipi di legature di valore vengono tutti posizionati automaticamente in Dorico SE.

Le legature di valore uniscono anche note non adiacenti, note in voci differenti, oppure note su righi diversi. In Dorico SE, questi tipi di legature di valore devono essere inseriti manualmente.

### Legature di valore attraverso le interruzioni di accollatura/cornice

Le estremità delle legature di valore che attraversano le interruzioni di accollatura/cornice vengono posizionate automaticamente in Dorico SE.

Le rispettive posizioni in verticale rimangono le stesse, poiché entrambe le estremità sono centrate sulle teste di nota alle quali esse sono collegate. Rimane uguale anche il loro comportamento, infatti selezionando una nota in una catena di legature che attraversa un'interruzione di accollatura/cornice in modalità Scrittura vengono selezionate tutte le note nella catena di legature.

Lo spazio orizzontale per le parti delle legature di valore visualizzate a sinistra delle note all'inizio delle nuove accollature/cornici potrebbe non essere sufficiente per visualizzare una curva ideale per la legatura.



L'inizio di una catena di legature prima di un'interruzione di accollatura



La fine della stessa catena di legature dopo un'interruzione di accollatura

### Note legate con alterazioni attraverso le interruzioni di accollatura/cornice

Le estremità delle legature di valore per le note legate con delle alterazioni attraverso le interruzioni di accollatura/di cornice vengono anch'esse posizionate automaticamente.

Poiché le note legate in Dorico SE vengono trattate come un'unica nota annotata per adattarsi ai tempi in chiave, le alterazioni di precauzione all'inizio delle nuove accollature/cornici non vengono visualizzate per impostazione predefinita. Se si sceglie di visualizzare le alterazioni accanto alle note nelle catene di legature all'inizio delle nuove accollature/cornici, la posizione delle note viene modificata in modo da lasciare spazio alle alterazioni. Tuttavia, questo posizionamento automatico potrebbe non lasciare lo spazio sufficiente affinché la parte della legatura di valore a sinistra delle note venga visualizzata con una curva ideale.



L'inizio di una catena di legature prima di un'interruzione di accollatura



La fine della stessa catena di legature con un'alterazione di precauzione tra parentesi

### Legature di valore attraverso i cambi di tempo in chiave

Le legature di valore vengono automaticamente posizionate tra le note che si estendono lungo un cambio di tempo in chiave. Se le legature di valore che si estendono lungo un cambio di tempo in chiave uniscono delle note al centro di un rigo, la parte superiore o inferiore del cambio di tempo in chiave ne viene parzialmente oscurato. Tuttavia, poiché le legature di valore sono curve, è improbabile che il tempo in chiave venga completamente oscurato.

### Legature di valore attraverso i cambi di chiave

Le legature di valore vengono automaticamente posizionate tra le note che si estendono lungo un cambio di chiave. Le legature di valore attraverso i cambi di chiave non sono orizzontali, per il fatto che la stessa altezza si trova in posizioni diverse in ciascuna chiave.

Le legature di valore tra chiavi diverse possono risultare visivamente e musicalmente fuorvianti, poiché potrebbero essere scambiate per legature di portamento. In questo caso, si può valutare di spostare il cambio di chiave prima/dopo la nota legata.

### Legature di valore tra note non adiacenti

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza che non si trovano direttamente una accanto all'altra e tra gli abbellimenti e le note normali. Questo può essere utile quando si inseriscono ad esempio delle legature di valore tra più note prima di un accordo.



Note legate che creano un accordo



Note legate all'accordo che segue



Abbellimenti multipli legati all'accordo che segue

### Legature di valore tra voci differenti

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza in voci diverse appartenenti allo stesso strumento.

### Legature di valore tra note su righe diversi

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza in righe diversi appartenenti allo stesso strumento, come ad esempio i due righe di pianoforte.

### Legature di valore laissez vibrer

Le legature *laissez vibrer* sono legature di valore corte che indicano che una nota deve essere lasciata risuonare senza che venga interrotta. Queste legature si estendono per un breve tratto a destra della nota a cui si applicano, ma non si collegano ad un'altra nota.

Le legature di valore *laissez vibrer* possono essere aggiunte a qualsiasi nota.

#### LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 253


[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 746

[Spaziatura delle note](#) a pag. 605

## Nascondere/visualizzare le legature di valore laissez vibrer

È possibile aggiungere le legature di valore *laissez vibrer* per specificare ad esempio quali note non devono essere arrestate dopo che sono state suonate ma che devono invece essere lasciate risuonare.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note sulle quali si intende aggiungere una legatura di valore *laissez vibrer*.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Legatura 'laissez vibrer'** nel gruppo **Note e pause**.
- 

#### RISULTATO

Le legature di valore *laissez vibrer* vengono aggiunte alle note selezionate quando la proprietà è attivata e vengono rimosse quando è disattivata. Le legature di valore *laissez vibrer* vengono posizionate automaticamente.

#### SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Alterna la legatura 'laissez vibrer'**.

---

#### ESEMPIO



Frase senza legature di valore *laissez vibrer*



Frase con legature di valore *laissez vibrer*

---

## Eliminazione delle legature di valore


È possibile eliminare le legature di valore senza eliminare le note a cui esse sono collegate.

#### NOTA

Se si eliminano delle legature di valore dalle catene di legature, vengono rimosse tutte le legature di valore nella rispettiva catena di legature. Se si desidera rimuovere delle singole legature di valore dalle catene di legature più lunghe, queste possono essere suddivise.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le catene di legature dalle quali si intende eliminare tutte le legature di valore.
  2. Eliminare tutte le legature di valore in uno dei seguenti modi:
    - Premere **U**.
    - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Forbici** .
- 

#### RISULTATO

Tutte le legature di valore nella catena di legature selezionata vengono eliminate. Le note che si trovavano precedentemente nella catena di legature rimangono alle rispettive posizioni ritmiche.

#### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 269

## Suddivisione delle catene di legature




È possibile suddividere le catene di legature in posizioni specifiche, ad esempio se si desidera modificare l'altezza a metà di una catena, oppure eliminare singole legature all'interno della catena stessa. Questo non comporta la rimozione di nessun'altra legatura di valore nella catena di legature.

### NOTA

Se si desidera suddividere delle legature di valore a causa del fatto che Dorico SE le ha annotate in maniera differente rispetto a quanto atteso, è possibile impostare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati per i singoli tempi in chiave.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare doppio-clic sul rigo dove si desidera suddividere una catena di legature per avviare l'inserimento delle note a partire da quella posizione.
  2. Facoltativo: spostare il cursore di inserimento nel punto in cui si desidera suddividere la catena di legature.
    - Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
    - Per fare avanzare il cursore di inserimento in base al valore della nota attualmente selezionato, premere **Barra spaziatrice** o fare clic su **Sposta avanti il cursore**  nella barra degli strumenti del pannello della tastiera di pianoforte, della tastiera degli strumenti a tasti o del pannello dei drum pad.
    - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente.
  3. Suddividere la catena di legature in uno dei modi seguenti:
    - Premere **U**.
    - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Forbici** .
  4. Facoltativo: se si desidera suddividere la stessa catena di legature in più punti, spostare il cursore di inserimento alla posizione ritmica successiva in cui si desidera eseguire la suddivisione e ripetere il passaggio 3.
  5. Arrestare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Esc** o **Invio**.
    - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic su **Avvia l'inserimento delle note** .
- 

### RISULTATO

La catena di legature viene suddivisa alla posizione del cursore di inserimento.

### LINK CORRELATI

- [Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801
- [Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 783
- [Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 801
- [Suddivisione delle note in base alla durata](#) a pag. 271
- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 219
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 225
- [Griglia ritmica](#) a pag. 218
- [pannello della tastiera di pianoforte](#) a pag. 206

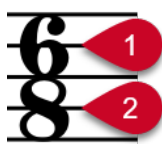
[pannello della tastiera degli strumenti a tasti a pag. 208](#)  
[Pannello dei drum pad a pag. 209](#)



# Tempi in chiave

I tempi in chiave indicano il metro della musica e si applicano a tutte le misure a partire dal punto in cui essi compaiono per la prima volta, fino a un successivo cambio di tempo in chiave. Il metro descrive l'andamento ritmico della musica e la rispettiva divisione in movimenti e misure.

Un tempo in chiave è costituito da due parti: un numeratore in alto e un denominatore in basso. Si tratta degli stessi termini matematici impiegati per le frazioni, avendo una disposizione analoga.



## 1 Numeratore

Specifica il numero di movimenti in ciascuna misura del tempo in chiave. La durata dei movimenti viene specificata dal denominatore.

## 2 Denominatore

Specifica la durata dei movimenti del tempo in chiave. Il denominatore viene raddoppiato per ciascun dimezzamento della durata del movimento: 1 rappresenta un intero (breve), 2 una metà (minima), 4 un quarto (semiminima), 8 un ottavo (croma), ecc.

Ad esempio, un tempo in chiave di 4/4 indica che la misura è costituita da quattro movimenti e che ciascuno di essi ha una durata pari a una nota da un quarto. Un tempo in chiave di 4/2 contiene quattro metà in ciascuna misura, mentre un tempo di 4/8 contiene quattro ottavi (crome) in ciascuna misura. Entrambi i tempi in chiave di 3/4 e 6/8 contengono sei note da un ottavo, ma una misura da 3/4 contiene tre movimenti da un quarto, mentre una misura da 6/8 contiene due movimenti da un quarto col punto.

Le misure rappresentano dei gruppi ritmici, divisi in base al tempo in chiave, che rendono più semplice e pratica la lettura della musica. Le note vengono unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi tempi in chiave per le stesse ragioni.

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave si applicano a tutti i righi. Vi sono tuttavia situazioni, come ad esempio nella musica polimetrica, in cui alcune parti necessitano di tempi in chiave specifici, in maniera indipendente dal resto dell'ensemble. In Dorico SE è possibile inserire dei tempi in chiave che si applicano a tutti i righi oppure a dei righi singoli.

I tempi in chiave si applicano fino al successivo cambio di tempo in chiave o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

I tempi in chiave utilizzano tradizionalmente un unico carattere particolarmente spesso che ne garantisce la piena visibilità rispetto alle linee del rigo e che consente di riempire l'altezza di un singolo rigo. Per alcuni tipi di musica, in particolare per la musica per le produzioni cinematografiche, è prassi comune utilizzare dei tempi in chiave ampi che si estendono su più righi.

## NOTA

- È possibile inserire le note senza inserire un tempo in chiave.

- La durata dei movimenti è fissa per tutti i rigli del progetto, indipendentemente dal tempo in chiave. Se ad esempio si ha un tempo in chiave di 2/4 su un rigo e un tempo in chiave di 6/8 su un altro rigo, una nota da un quarto si equivale in entrambi i tempi in chiave, quindi le rispettive stanghette di misura non coincidono.
- Dorico SE non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure quando si inseriscono i tempi in chiave, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.



Un tempo in chiave da 5/8 inserito prima di un tempo in chiave da 4/4 esistente, senza che sia attivata la modalità di inserimento, che lascia solamente tre movimenti da un ottavo nella seconda misura da 5/8.

---

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 292

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 783

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 801

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 801

[Misure](#) a pag. 758

[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

## Tipi di tempi in chiave

Sono disponibili diversi tipi di tempi in chiave, che possono indicare metri vari e complessi.

### NOTA

Dorico SE utilizza le definizioni metriche comunemente utilizzate in inglese americano. Queste definizioni, che indicano ad esempio quali metri sono considerati semplici e quali composti, potrebbero variare nelle altre lingue.

---

#### Semplice

Nei tempi in chiave semplici, ciascun movimento è diviso per due, in gruppi uguali di note. I tempi in chiave semplici possono essere binari come 2/4, tripli come 3/4, o quadrupli come 4/4.



#### Composto

Nei tempi in chiave composti, ciascun movimento è diviso per tre, in gruppi uguali di note col punto, come ad esempio 6/8 che contiene due movimenti di note da un quarto col punto, oppure 9/4 che contiene tre movimenti da una metà col punto.



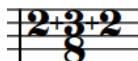
#### Irregolare

I tempi in chiave irregolari, come ad esempio 5/4 o 7/8, non possono essere suddivisi in gruppi uguali. A causa del fatto che il numeratore è un numero dispari, questi tempi in chiave devono essere divisi in gruppi di movimenti non uguali. Ad esempio, un 5/4 contiene generalmente un movimento da una metà e un movimento da una metà col punto.



### Additivo

I tempi in chiave additivi indicano come le misure sono suddivise in gruppi di movimenti. È possibile visualizzare i numeratori come gruppi di movimenti per qualsiasi tipo di tempo in chiave. Ad esempio, al posto di 7/8 potrebbe essere visualizzato un tempo in chiave come sommatoria di 2+3+2/8.



### Alternato

Un tempo in chiave alternato indica un pattern regolare che, in ogni misura, alterna due o più tempi in chiave, nell'ordine indicato. Ad esempio, per una frase con dodici note da un ottavo che deve essere enfatizzata secondo lo schema 3+3+2+2+2, un tempo in chiave alternato di 6/8+3/4 potrebbe consentire una lettura più chiara dei due metri.



### Intercambiabile

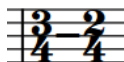
Un tempo in chiave intercambiabile indica un insieme di tempi in chiave all'inizio del brano che possono essere utilizzati nel brano stesso, come ad esempio 3/4-2/4. A differenza dei tempi in chiave alternati, i tempi in chiave intercambiabili non necessitano di un pattern fisso; ciascuna misura nel brano può seguire uno qualsiasi dei tempi in chiave dell'insieme definito, senza dover riscrivere il tempo in chiave.

#### NOTA

È necessario inserire manualmente i tempi in chiave appropriati ove desiderato, poiché, a differenza dei tempi in chiave alternati, per questo tipo di tempi in chiave non esiste un pattern definito. Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente, fino all'arresto del tempo in chiave intercambiabile.

---

Questi possono presentare in Dorico SE diversi stili di separatore, modificabili per i singoli tempi in chiave.



### Aggregato

Un tempo in chiave aggregato visualizza due o più metri nella stessa misura, come ad esempio 2/4+3/8+5/4. Dorico SE visualizza automaticamente delle stanghette di misura tratteggiate a indicare le divisioni tra i diversi metri, ma è anche possibile specificare che non vengano visualizzate le stanghette di misura tratteggiate quando si inseriscono dei tempi in chiave aggregati con il rispettivo riquadro di inserimento.



### Aperto

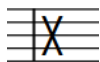
Un tempo in chiave aperto non presenta restrizioni per quanto riguarda il metro, i tratti d'unione o i movimenti. È possibile infatti aggiungere qualsiasi nota senza alcun

tratto d'unione. Ad esempio, i tempi in chiave aperti potrebbero essere utilizzati per i passaggi di una cadenza.

#### NOTA

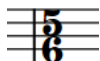
Nei metri aperti è necessario inserire le stanghette di misura e aggiungere i movimenti manualmente. È possibile anche estendere le misure con metro aperto inserendo le note con la modalità di inserimento attivata e impostata sull'ambito globale.

---



#### Non potenza di due

Un tempo in chiave non potenza di due è ad esempio un tempo in 5/6, che indica cinque sestine da un quarto (semiminime), dove le sestine durano complessivamente quanto un intero (semibreve). Esempi di questo tipo di tempi in chiave possono essere trovati nella musica di Adès.



#### NOTA

Alcuni compositori come Boulez hanno scritto dei tempi in chiave frazionari. Dorico SE attualmente non supporta questo tipo di tempi in chiave.

---

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 292

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 312

[Modifica del raggruppamento dei movimenti per i tempi in chiave alla breve](#) a pag. 803

[Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1239

[Combinazione dei tempi in chiave aggregati](#) a pag. 1238

## Tempi in chiave precauzionali

Quando un cambio di tempo in chiave si trova in corrispondenza di un'interruzione di accollatura, in una partitura o in una parte, il nuovo tempo in chiave viene visualizzato alla fine della prima accollatura e all'inizio della nuova.

Questo viene talvolta considerato un «tempo in chiave precauzionale», per il fatto che avverte i musicisti di un imminente cambio di tempo in chiave prima che questo abbia effetto.

In Dorico SE, i tempi in chiave visualizzati alla fine di un'accollatura e all'inizio dell'accollatura successiva sono il medesimo elemento e non elementi separati. È possibile nascondere i tempi in chiave precauzionali in maniera individuale.

#### SUGGERIMENTO

Si consiglia di utilizzare i flussi per intervalli musicali separati. Dorico SE non visualizza le indicazioni di tonalità o i tempi in chiave precauzionali tra i flussi.

---

#### LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 168

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 498

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 609

[Indicazioni di tonalità precauzionali](#) a pag. 935


[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1111

[Chiavi](#) a pag. 840

## Nascondere/visualizzare i tempi in chiave precauzionali

È possibile nascondere/visualizzare i singoli tempi in chiave precauzionali mostrati alla fine delle accollature quando si verificano dei cambi di tempo in chiave in corrispondenza delle interruzioni di accollatura. Questo ad esempio nel caso in cui si intenda risparmiare spazio in orizzontale quando si utilizzano dei tempi in chiave additivi. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave precauzionali che si intende nascondere/visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Di precauzione alla fine dell'accollatura** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Nascondi**
  - **Visualizza**

---

### RISULTATO

I tempi in chiave precauzionali selezionati vengono nascosti/visualizzati alla fine delle accollature. Questo non ha alcun effetto sui tempi in chiave visualizzati all'inizio delle accollature.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 1239

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 609

## Anacrusi

Gli anacrusi consentono di includere della musica prima della prima misura completa. Gli anacrusi comprendono spesso solo un numero ridotto di movimenti, il cui scopo principale è introdurre l'inizio del brano.



Anacrusi di quattro note da un ottavo all'inizio di un brano in 9/8

I tempi in chiave dei brani che iniziano con un anacrusi sono posizionati all'inizio dell'accollatura come avviene normalmente. Tuttavia, la prima misura completa del tempo in chiave si trova dopo la prima stanghetta di misura e non prima di essa. Di conseguenza, le anacrusi non vengono considerati per il calcolo del numero di misure. I numeri di misura vengono calcolati a partire dalla prima misura completa nel flusso.

Poiché le anacrusi sono collegate al numero di note/pause nella musica, in Dorico SE esse sono legate ai tempi in chiave. È comunque possibile nascondere i tempi in chiave che non si desidera vengano visualizzati nella partitura.

#### SUGGERIMENTO

- I tempi in chiave con anacrusi sono indicati da dei segnali.
- È possibile utilizzare l'ambito della modalità di inserimento **Regolazione globale della misura corrente** per creare ed eliminare le anacrusi eliminando le note/pause nella prima misura del flusso. Può essere utilizzato anche per accorciare l'ultima misura nei flussi che iniziano con un'anacrusi.

#### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 292

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 1239

[Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 464

[Segnali](#) a pag. 462

[Misure](#) a pag. 758

[Numeri di misura](#) a pag. 770

[Vista d'insieme delle tracce](#) a pag. 500

[Trasformazione degli abbellimenti in note normali](#) a pag. 918

## Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari

È possibile scegliere se visualizzare le misure irregolari all'inizio dei tempi in chiave come anacrusi. Ciò influenza il modo in cui le note nelle misure vengono unite ai tratti d'unione e raggruppate.

Le note in misure irregolari definite come anacrusi sono unite ai tratti d'unione o raggruppate a ritroso dalla fine della misura, mentre le note in misure irregolari non definite come anacrusi sono unite a partire dall'inizio della misura in avanti.

#### NOTA

È necessario inserire misure irregolari esplicite e anacrusi come parte di un tempo in chiave, ad esempio inserendo **4/4,1.5** nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave per immettere un tempo in chiave in 4/4 con un'anacrusi che contiene 1,5 movimenti da un quarto, o tre note da un ottavo.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave o i segnali dei tempi in chiave che iniziano con una misura irregolare esplicita di cui si intende modificare la definizione di anacrusi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Raggruppa la prima misura come un anacrusi** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

---

#### RISULTATO

Le misure irregolari all'inizio dei tempi in chiave selezionate sono definite come anacrusi quando **Raggruppa la prima misura come un anacrusi** e la relativa casella di controllo sono entrambe attivate e sono definite come normali misure irregolari quando la casella di controllo corrispondente è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, Dorico SE utilizza le sue funzioni euristiche interne per definirle automaticamente come anacrusi o normali misure irregolari.

---

#### ESEMPIO



Misura irregolare definita come anacrusi nel quattro quarti



Misura irregolare definita come normale misura irregolare, non come anacrusi

---

## Tempi in chiave ampi

I tempi in chiave ampi sono tempi in chiave ingranditi, molto più grandi del normale in relazione alla dimensione del rigo. Questo tipo di tempo in chiave può essere utile nelle partiture orchestrali, poiché la dimensione più piccola del rigo di queste partiture significa tempi in chiave standard più piccoli e quindi più difficili da leggere per i direttori d'orchestra.

I tempi in chiave ampi sono molto comuni anche nelle partiture per colonna sonora cinematografica, poiché è raro che i direttori d'orchestra abbiano molto tempo per preparare gli spartiti prima delle registrazioni. L'utilizzo di tempi in chiave ampi rende visivamente più chiari sulla pagina i cambi di metro, specialmente quando la musica ne contiene diversi.

In Dorico SE, è possibile visualizzare i tempi in chiave ampi nelle seguenti posizioni:

- Solo una volta per gruppo tra parentesi
- Sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema

### Tempi in chiave visualizzati solo una volta per ciascun gruppo tra parentesi

Invece di visualizzare su ogni rigo un tempo in chiave della stessa altezza del rigo, è possibile visualizzare un singolo tempo in chiave ampio su ciascun gruppo di righe tra parentesi. Quando

sono visualizzati una sola volta per ciascun gruppo tra parentesi, i tempi in chiave vengono ingranditi in base al numero di righe presenti nel gruppo tra parentesi. I tempi in chiave più ampi sono visualizzati sui gruppi tra parentesi che contengono quattro righe o più. Quando sono visualizzati sui singoli righe, essi si estendono leggermente sopra e sotto il rigo, una pratica molto comune nelle parti per le sessioni di registrazione di colonne sonore cinematografiche.



Tempi in chiave in formato **Stretto, serif** visualizzati una volta per ciascun gruppo tra parentesi

I tempi in chiave di grandi dimensioni visualizzati sui gruppi tra parentesi occupano spazio orizzontale: questo spazio può essere significativo quando sono particolarmente ampi e usano la presentazione standard dei tempi in chiave. Quindi, nei layout che visualizzano dei tempi in chiave di grandi dimensioni sui gruppi tra parentesi è consigliato l'utilizzo di uno dei tipi di presentazione più ridotti.

### Tempi in chiave visualizzati alle posizioni degli oggetti di sistema

In maniera analoga alla visualizzazione dei tempi in chiave una sola volta per ciascun gruppo tra parentesi, è anche possibile visualizzare i tempi in chiave solo alle posizioni degli oggetti di sistema e sopra il rigo. Di conseguenza, le rispettive posizioni in ciascuna accollatura sono regolate dalle stesse opzioni che controllano le posizioni degli altri oggetti di sistema, come i segni di prova e le indicazioni di tempo.



Tempi in chiave **Normali** visualizzati alle posizioni degli oggetti di sistema

I tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema non occupano spazio orizzontale, quindi è meno importante utilizzare uno stile carattere stretto. Ciò riduce anche la distanza orizzontale tra le note in entrambi i lati dei tempi in chiave. A causa di questo disturbo ridotto, questa posizione dei tempi in chiave si è diffusa nell'arte contemporanea musicale dal ventesimo secolo.

Quando per i tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema si utilizza lo stile di nota del denominatore, la nota viene visualizzata a destra del denominatore invece che sotto.

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave nelle posizioni degli oggetti di sistema sono due volte più grandi dei tempi in chiave normali, e costringono gli altri elementi nella stessa posizione ad apparire a destra.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 292

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 1240



[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 777  
[Oggetti di sistema](#) a pag. 1182

## Modifica della dimensione e della posizione dei tempi in chiave

È possibile modificare la dimensione dei tempi in chiave in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, compresa la loro posizione verticale. Ad esempio, possono essere visualizzati tempi in chiave ampi centrati su ogni parentesi nei layout di partitura completa, ma tempi in chiave di dimensioni standard su ogni rigo nei layout di parte.

---

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la presentazione dei tempi in chiave.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Tempi in chiave**.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione e dimensione dei tempi in chiave**:
  - **Visualizza su tutti i righi**
  - **Visualizza una volta per ciascuna parentesi**
  - **Visualizza in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

### RISULTATO

Viene modificata la dimensione e la posizione dei tempi in chiave nei layout selezionati.

Visualizzare tempi in chiave ampi sopra il rigo nelle posizioni degli oggetti di sistema significa che non occupano alcuno spazio ritmico o orizzontale, mentre le altre opzioni fanno sì che i tempi in chiave occupino spazio orizzontale.

### LINK CORRELATI

[Posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1238

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 1240

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 777

## Stili dei tempi in chiave

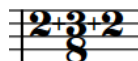
Dorico SE consente di visualizzare i tempi in chiave in una varietà di stili diversi. È possibile ad esempio visualizzare i denominatori come numeri o come valori delle note.

### Stili del numeratore

Il numeratore è sempre costituito da uno o più numeri e può visualizzare il numero totale di movimenti nella misura sotto forma di un numero singolo, oppure indicare il modo in cui è suddivisa la durata totale della misura in gruppi di movimenti.



Numeratore in forma di **Numero**



Numeratore in forma di **Gruppo di movimenti**

### Stili del denominatore

Il denominatore può essere visualizzato come numero o sotto forma di una nota di durata equivalente, oppure non comparire del tutto.



Denominatore in forma di **Numero**



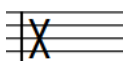
Denominatore in forma di **Nota**



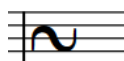
**Nessuno** (nessun denominatore)

### Stili della metrica aperta

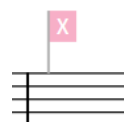
I tempi in chiave aperti possono essere visualizzati con una X, un simbolo Penderecki, oppure essere nascosti senza simboli. I tempi in chiave aperti senza simboli sono indicati da dei segnali.



Stile aperto in forma di **X**



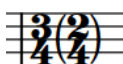
Stile aperto in forma di **Simbolo di Penderecki**



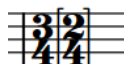
Stile aperto con **Nessun simbolo**

### Stili del separatore dei tempi in chiave intercambiabili

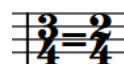
I tempi in chiave intercambiabili possono presentare diversi stili del separatore. È possibile specificare lo stile del separatore quando si inseriscono dei tempi in chiave intercambiabili utilizzando il riquadro di inserimento e per i singoli tempi in chiave intercambiabili dopo che sono stati inseriti.



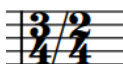
Separatore in forma di **Parentesi**



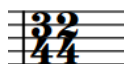
Separatore in forma di **Parentesi quadre**



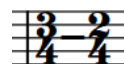
Separatore in forma di **Segno di uguale**



Separatore in forma di **Barra obliqua**



Separatore in forma di **Spazio**



Separatore in forma di **Trattino**

#### LINK CORRELATI

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 297

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 1240


[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1226

[Segnali](#) a pag. 462

## Modifica dello stile del numeratore dei tempi in chiave

È possibile definire se i numeratori dei singoli tempi in chiave mostrano il numero totale di movimenti in ciascuna misura, oppure se indicano la suddivisione dei movimenti nelle misure.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave per i quali si intende modificare lo stile del numeratore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del numeratore** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Numeri in cifre**
  - **Gruppo di movimenti**

---


### RISULTATO

Lo stile del numeratore dei tempi in chiave selezionati viene modificato.

## Modifica dello stile del denominatore dei tempi in chiave

È possibile modificare lo stile del denominatore dei singoli tempi in chiave, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare il denominatore sotto forma di una nota anziché di un numero.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave per i quali si intende modificare lo stile del denominatore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del denominatore** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Numeri in cifre**
  - **Nota**
  - **Nessuno**

---

### RISULTATO

Lo stile del denominatore dei tempi in chiave selezionati viene modificato.

## Modifica dello stile dei tempi in chiave aperti

È possibile modificare lo stile dei singoli tempi in chiave aperti.




### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.

- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave aperti per i quali si intende modificare lo stile.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stile aperto** nel gruppo **Tempi in chiave**:
  - **Nessun simbolo** 
  - **X** 
  - **Simbolo di Penderecki** 

---

#### RISULTATO

Lo stile dei tempi in chiave aperti selezionati viene modificato. I tempi in chiave aperti con **Nessun simbolo** sono indicati da dei segnali.

#### LINK CORRELATI


[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Segnali](#) a pag. 462

## Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili

È possibile modificare il separatore visualizzato nei singoli tempi in chiave intercambiabili.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.







---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave intercambiabili per i quali si intende modificare il separatore.

#### NOTA

Nel pannello delle proprietà, per i tempi in chiave intercambiabili viene automaticamente attivata la proprietà **Separatore** nel gruppo **Tempi in chiave**.

2. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Separatore**:
  - **Parentesi** 
  - **Parentesi quadre** 
  - **Segno di uguale** 
  - **Barra** 
  - **Spazio** 
  - **Trattino** 

---

#### RISULTATO

Lo stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili selezionati viene modificato.

#### SUGGERIMENTO

- È possibile specificare lo stile del separatore quando si inseriscono dei tempi in chiave intercambiabili utilizzando il riquadro di inserimento.
- Sebbene possano apparire simili ai tempi in chiave intercambiabili, i tempi in chiave aggregati si comportano in maniera differente. I tempi in chiave aggregati sono separati da un segno +, mentre i tempi in chiave intercambiabili possono essere visualizzati con sei diversi tipi di separatori, ma non con un segno +.

Di conseguenza, sebbene sia possibile attivare l'opzione **Separatore** e scegliere una delle opzioni disponibili per i tempi in chiave aggregati, la proprietà agisce solamente sull'aspetto dei separatori dei tempi in chiave intercambiabili.

---


#### LINK CORRELATI

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 297

## Modifica dell'aspetto dei tempi in chiave comuni/alla breve

È possibile visualizzare i singoli tempi in chiave comuni/alla breve con i simboli comuni/alla breve oppure con un numeratore e denominatore, come ad esempio 2/2 o 4/4.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

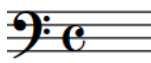
#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave comuni/alla breve di cui si desidera modificare l'aspetto.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Comune/Alla breve** nel gruppo **Tempi in chiave**.

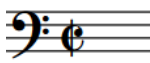
#### RISULTATO

I tempi in chiave selezionati vengono visualizzati come simboli comuni/alla breve quando è attivata l'opzione **Comune/Alla breve** e con un numeratore e denominatore quando è disattivata.

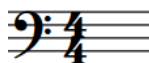
#### ESEMPIO



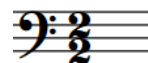
Simbolo di tempo in chiave comune



Simbolo di tempo in chiave alla breve



Tempo in chiave comune visualizzato come 4/4



Tempo in chiave alla breve visualizzato come 2/2

#### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Modifica del raggruppamento dei movimenti per i tempi in chiave alla breve](#) a pag. 803

## Combinazione dei tempi in chiave aggregati

È possibile combinare i tempi in chiave aggregati con lo stesso denominatore in un unico tempo in chiave, mantenendo le linee tratteggiate per le divisioni del metro. Questo ad esempio per visualizzare un tempo in chiave aggregato da  $4/8+2/8+7/8$  come  $13/8$ .

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave aggregati che si desidera combinare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Combina i tempi in chiave aggregati compatibili** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Attivare la casella di controllo corrispondente.

---

### RISULTATO

I tempi in chiave aggregati selezionati vengono combinati in un unico tempo in chiave, a condizione che tutti i denominatori di ciascun tempo in chiave aggregato siano uguali.

Il numeratore combinato indica il numero totale di movimenti del denominatore in ciascuna misura.

---

### ESEMPIO



Tempi in chiave aggregati non combinati



Tempi in chiave aggregati combinati

---

### LINK CORRELATI

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1226

## Posizione dei tempi in chiave

I tempi in chiave standard sono posizionati sui righi con la linea centrale, o solo sulla linea nei righi singoli, passando per il loro centro. I tempi in chiave ampi possono essere posizionati nel mezzo o in cima ai gruppi tra parentesi, oppure sopra i righi nelle posizioni degli oggetti del sistema.

Dorico SE posiziona automaticamente i tempi in chiave dopo le chiavi, le indicazioni di tonalità e le stanghette di misura.

È possibile spostare i tempi in chiave in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati automaticamente in modo da evitare le collisioni.

È anche possibile modificare la posizione dei tempi in chiave indipendentemente in ciascun layout, ad esempio in alcuni layout se si desidera visualizzare i tempi in chiave sopra il rigo e nelle posizioni degli oggetti di sistema, ma in altri layout solo una volta per parentesi.

---

### LINK CORRELATI

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1183

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1231


[Tempi in chiave precauzionali](#) a pag. 1228

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 292

## Nascondere/visualizzare i tempi in chiave

È possibile nascondere/visualizzare i tempi in chiave senza che questi vengano rimossi dal progetto. Questo li nasconde/visualizza in tutti i layout, non solo in quello attualmente aperto nell'area musicale.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave che si intende nascondere o i segnali dei tempi in chiave da visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascondi il tempo in chiave** nel gruppo **Tempi in chiave**.

---

### RISULTATO

I tempi in chiave selezionati vengono nascosti in tutti i layout quando l'opzione **Nascondi il tempo in chiave** è attivata, mentre sono visualizzati quando è disattivata.

In corrispondenza della posizione di ciascun tempo in chiave nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

### NOTA

- I tempi in chiave nascosti non occupano alcuno spazio orizzontale, di conseguenza nascondere/visualizzare i tempi in chiave modifica la spaziatura delle note.
- I segnali dei tempi in chiave possono essere nascosti/visualizzati selezionando **Visualizzazione > Segnali > Tempi in chiave**.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento**.

---

### LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

[Segnali](#) a pag. 462

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave precauzionali](#) a pag. 1229

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e le anacrusi](#) a pag. 292

[Annotazioni](#) a pag. 578

## Interruzione dei tempi in chiave intercambiabili

Tutti i tempi in chiave inseriti dopo un tempo in chiave intercambiabile che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile stesso, vengono nascosti automaticamente. È possibile interrompere i tempi in chiave intercambiabili dai tempi in chiave selezionati (visualizzati nel tempo in chiave intercambiabile).

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.

- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le stanghette di misura o i segnali dei tempi in chiave a partire dai quali si desidera interrompere i tempi in chiave intercambiabili.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Finale intercambiabile** nel gruppo **Tempi in chiave**.

---

#### RISULTATO

I tempi in chiave intercambiabili vengono interrotti in corrispondenza dei tempi in chiave selezionati. I tempi in chiave selezionati e tutti i successivi tempi in chiave specificati nel tempo in chiave intercambiabile prevalente vengono visualizzati fino al successivo tempo in chiave intercambiabile esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

## Modifica della presentazione dei tempi in chiave

È possibile modificare la presentazione dei tempi in chiave indipendentemente in ciascun layout, compreso lo stile carattere utilizzato. Ad esempio, se si desidera utilizzare un carattere normale per i tempi in chiave nei layout di partitura completa, ma il carattere standard dei tempi in chiave per i layout di parte.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la presentazione dei tempi in chiave.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Tempi in chiave**.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Presentazione dei tempi in chiave**:
  - **Normale**
  - **Stretto, serif**
  - **Stretto, sans serif**
  - **Carattere normale**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

#### RISULTATO

Viene modificata la presentazione dei tempi in chiave nei layout selezionati. Se viene selezionato **Carattere normale**, i tempi in chiave utilizzano uno stile del carattere diverso invece di quello utilizzato per altre opzioni.



# Tremoli

I tremoli sono costituiti da linee spesse inclinate che intersecano i singoli gambi o che sono posizionate tra più gambi. Essi vengono utilizzati per indicare che le note sono ripetute, individualmente o in sequenze di più note.

L'utilizzo dei tratti di tremolo al posto della notazione di ciascuna testa di nota può far risparmiare spazio in orizzontale e rendere di più facile lettura i passaggi veloci.



Il numero di tratti di tremolo indica sia quante volte vengono ripetute le note, che la loro velocità. Nei tremoli misurati ad esempio, un tratto di tremolo sul gambo di una nota da un quarto (semiminima) indica che vengono suonate due note da un ottavo (crome), mentre tre tratti di tremolo sul gambo di una nota da un quarto indicano che vengono suonate otto note da un trentaduesimo.



Nota da un quarto con un tremolo di una nota a tratto singolo e la rispettiva notazione equivalente



Nota da un quarto con un tremolo di una nota a tre tratti e la rispettiva notazione equivalente

Esistono diversi tipi di tremoli:

## Tremoli di una nota

Vengono ripetute le singole note. I tremoli di una nota vengono posizionati sui gambi delle note.



Tremoli di una nota con due tratti aggiunti a quattro note da un quarto

## Tremoli di più note

Vengono suonate in sequenza più note (generalmente due), in maniera simile a un trillo. I trilli tuttavia indicano generalmente un'alternanza rapida tra due note adiacenti, come ad esempio Sol e La, mentre i tremoli di più note possono esistere tra qualsiasi nota, limitatamente solo al tipo di strumento considerato.

Tutte le note nei tremoli di più note indicano la durata totale del tremolo. Ad esempio, due note da un quarto unite da un tremolo di più note sono visualizzate entrambe come metà (minime).

I tremoli di più note sono posizionati tra i gambi di due o più note.



Quattro note da un quarto senza tremoli



Tremoli di più note inseriti tra queste note da un quarto, in due coppie

### Tremoli dei gruppi irregolari

Più note nei gruppi irregolari vengono ripetute nella sequenza annotata. I tremoli dei gruppi irregolari vengono posizionati in mezzo a tutte le note del gruppo irregolare.



Note da un quarto in due diversi gruppi irregolari senza tremoli



Tremoli di gruppi irregolari di più note inseriti attraverso questi gruppi irregolari

A seconda del contesto musicale, i tremoli possono essere misurati o non misurati. Non esiste alcuna differenza visibile tra i tremoli misurati e non misurati, pertanto i compositori e gli arrangiatori spesso specificano il modo in cui desiderano che questi vengano suonati, ad esempio sotto forma di indicazione nelle pagine preliminari o come istruzione testuale nella partitura.

### Tremoli misurati

Il numero di tratti di tremolo corrisponde a un ritmo preciso nel tempo e nella metrica prevalenti.

### Tremoli non misurati

Non esiste alcun collegamento tra il numero di tratti e il ritmo. I tremoli non misurati vengono infatti suonati il più velocemente possibile, qualunque sia il tempo.

I tremoli non misurati spesso utilizzano tre o più tratti di tremolo e possono essere accompagnati da un'indicazione di testo «trem.».

### LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 422

[Tremoli nelle catene di legature](#) a pag. 1243

[Modifica della velocità dei tremoli](#) a pag. 1244

## Convenzioni generali per il posizionamento dei tremoli

I tremoli di una nota vengono posizionati sui gambi delle note, mentre i tremoli di più note sono posizionati tra i gambi di due o più note. Quando i tremoli di più note si estendono su tre o più note, i tratti di tremolo vengono posizionati tra tutte le note.

I tratti di tremolo sono leggermente più sottili dei tratti d'unione, in modo tale che i tratti siano sufficientemente distanziati tra loro e che il loro numero possa essere immediatamente identificato.

Dorico SE evita automaticamente le collisioni tra i tratti di tremolo e i tagli addizionali o le bandierine dei gambi.

I tratti di tremolo che si trovano sul rigo vengono posizionati in modo da essere distanziati almeno di uno spazio rispetto alle teste di nota e da trovarsi in posizioni valide rispetto alle linee del rigo e agli spazi. Ciò significa che i tratti di tremolo potrebbero non venire spostati ogni volta che si modifica l'altezza delle note.



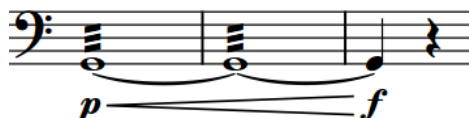
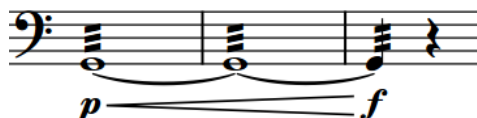
Le posizioni dei tratti di tremolo nelle prime due note e nelle ultime due note sono le stesse, sebbene le altezze siano tutte diverse.

In Dorico SE, l'angolazione dei tratti dei tremoli di una nota è sempre la stessa, indipendentemente dalla direzione della frase. L'angolazione dei tratti dei tremoli di più note viene determinata dall'altezza dei gambi a cui essi si applicano.

## Tremoli nelle catene di legature

Per impostazione predefinita, i tremoli di una nota vengono visualizzati su tutte le note nelle catene di legature, oppure su tutte le note ad eccezione della prima o dell'ultima nota. Se si eliminano i tratti di tremolo dalle note legate, questi vengono rimossi da tutte le note nelle catene di legature.

In Dorico SE, si utilizzano le diciture «tremolo con attacco» e «tremolo con rilascio» per fare riferimento ai tremoli di una nota che sono visualizzati su tutte le note nelle catene di legature, a eccezione, rispettivamente, della prima e dell'ultima nota.



Tremoli di una nota aggiunti alle catene di legature

Tremoli con rilascio aggiunti alla catena di legature

In Dorico SE, i tremoli sono considerati misurati per impostazione predefinita, di conseguenza il numero di tratti di tremolo visualizzati viene regolato automaticamente come necessario sulle note successive nelle catene di legature. Ad esempio, se una nota da un ottavo con due tratti di tremolo è legata a una nota da un quarto, la nota da un quarto presenta tre tratti di tremolo. Questo per il fatto che i tratti di tremolo funzionano come i tratti d'unione, quindi due tratti di tremolo e la bandierina del gambo di una nota da un ottavo sono l'equivalente di tre tratti di tremolo.



Il numero predefinito di tratti di tremolo in una catena di legature dove la seconda nota ha durata maggiore della prima.

### LINK CORRELATI

[Legature di valore](#) a pag. 1214

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 422

[Eliminazione dei tremoli](#) a pag. 1244

## Modifica della velocità dei tremoli

È possibile modificare la velocità dei tremoli dopo il loro inserimento, modificando il numero di tratti.



---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note con i tremoli dei quali si intende modificare la velocità.  
I pulsanti con il numero di tratti di tremolo corrispondenti alla selezione effettuata vengono evidenziati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione.

#### NOTA

Selezionare i tremoli di una nota e i tremoli di più note separatamente.

2. Fare clic sul pulsante con il numero di tratti di tremolo desiderati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione.  
Ad esempio, fare clic su **Tremolo di una nota con due tratti**  o su **Tremolo di più note con tre tratti**  per inserire le rispettive tipologie di tremoli.

---

### RISULTATO





Il numero di tratti di tremolo nelle note selezionate viene modificato, cambiando così la velocità dei rispettivi tremoli.

## Eliminazione dei tremoli

È possibile rimuovere dalle note in maniera separata i tremoli di una nota e i tremoli di più note, senza che ciò abbia effetto sulle note a cui si applicano.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende eliminare i tratti di tremolo.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Pannelli** , quindi selezionare **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.
3. Nella sezione **Tremoli**, fare clic su uno o su entrambi i pulsanti seguenti, a seconda dei tipi di tremoli selezionati:
  - **Rimuovi il tremolo di una nota** 
  - **Rimuovi il tremolo di più note** 

---

### RISULTATO

I tipi di tratti di tremolo corrispondenti vengono eliminati.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare i tremoli digitando **0** o **clear** nel riquadro di inserimento delle ripetizioni.

---

### LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Notazioni](#) a pag. 200  
[Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 425  
[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 422

## Posizioni ritmiche delle note con i tremoli

È possibile spostare le note che presentano dei tremoli di una nota e dei tremoli di più note in nuove posizioni ritmiche, in maniera analoga alle note normali. Tuttavia, se si spostano dei tremoli di più note attraverso le stanghette di misura, i tratti di tremolo vengono automaticamente eliminati.

I tremoli di una nota possono essere spostati in nuove posizioni ritmiche e attraverso le stanghette di misura senza che ciò abbia effetto sui relativi tratti di tremolo. Le note vengono automaticamente riscritte come catene di legature se richiesto dalle rispettive nuove posizioni ritmiche e dal tempo in chiave, in maniera analoga alle note normali.

### NOTA

Se le catene di legature con dei tremoli di una nota contengono delle note di durate differenti, il numero di tratti di tremolo su ciascuna nota nella catena di legature sarà diverso.

---

### LINK CORRELATI

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

# Gruppi irregolari

I gruppi irregolari indicano dove un movimento è diviso in un numero diverso di suddivisioni rispetto a quanto generalmente atteso in base alla metrica corrente. Essi possono essere utilizzati per inserire un numero maggiore o minore di note in un movimento rispetto a quante ne esistono solitamente in relazione alla suddivisione classica dei pattern.



Poiché queste suddivisioni non sono standard ma le note dei gruppi irregolari utilizzano la stessa notazione ritmica delle note normali, i gruppi irregolari devono essere chiaramente indicati per evidenziare che la durata ritmica è differente. I numeri/rapporti dei gruppi irregolari indicano il numero di note nei gruppi irregolari, mentre le parentesi dei gruppi irregolari visualizzano la durata dei gruppi irregolari che non sono uniti da tratti d'unione.

In Dorico SE, i gruppi irregolari funzionano come dei contenitori in cui è possibile inserire note di qualsiasi durata, ad esempio una nota da un quarto all'inizio di una terzina di ottavi.

Quando i gruppi irregolari si estendono attraverso le stanghette di misura, Dorico SE li annota automaticamente in maniera corretta, visualizzando ad esempio una sestina come due terzine. È anche possibile consentire l'estensione dei gruppi irregolari sulle stanghette di misura senza divisione.

Durante l'inserimento dei gruppi irregolari, questi restano 'bloccati' quando si inseriscono le note con la tastiera; ciò significa che Dorico SE continua a inserire le note in base al gruppo irregolare specificato, fino a quando si arresta l'inserimento del gruppo irregolare o delle note.

È possibile visualizzare i gruppi irregolari con diverse combinazioni di parentesi e numeri/rapporti. È anche possibile visualizzare dei simboli delle note a indicare il valore del gruppo irregolare insieme ai numeri/rapporti.

## LINK CORRELATI

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 261

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1251

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1254

[Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura](#) a pag. 1250

[Spostamento delle note/degli elementi a livello ritmico](#) a pag. 474

## Gruppi irregolari nidificati

I gruppi irregolari nidificati sono gruppi irregolari spesso utilizzati per creare ritmi complessi. In Dorico SE, non c'è limite ai livelli che si possono avere nei gruppi irregolari nidificati.

ESEMPIO





Gruppi irregolari nidificati

---

## Inserimento dei gruppi irregolari nidificati

È possibile inserire i gruppi irregolari nidificati sui righi vuoti e selezionare dei gruppi irregolari esistenti e inserire al loro interno dei gruppi irregolari nidificati.

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
  - Premere **Ö**.
  - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto su **Gruppi irregolari** , quindi fare clic su **x:y** .

Durante l'inserimento dei gruppi irregolari per mezzo della tastiera, Dorico SE continua automaticamente a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato.

### NOTA

Se si stanno inserendo dei gruppi irregolari nidificati all'interno di gruppi irregolari esistenti è possibile saltare i passaggi 3 e 4.

3. Facoltativo: se si inseriscono dei gruppi irregolari nidificati su un rigo vuoto, inserire il rapporto del gruppo irregolare più esterno nel riquadro di inserimento.  
Ad esempio, digitare **3:2q** per inserire delle terzine di note da un quarto.
4. Facoltativo: premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento e inserire il gruppo irregolare più esterno.
5. Premere **Ö** per aprire nuovamente il riquadro dei gruppi irregolari.
6. Inserire il rapporto del gruppo irregolare più interno nel riquadro di inserimento.  
Ad esempio, digitare **5:4e** per inserire delle quintine di note da un ottavo.
7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento e inserire il gruppo irregolare più interno.
8. Inserire le note desiderate.  
Durante l'inserimento dei gruppi irregolari per mezzo della tastiera, Dorico SE continua automaticamente a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato.
9. Per interrompere l'inserimento dei gruppi irregolari nidificati, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Per interrompere l'inserimento del gruppo irregolare più interno e continuare l'inserimento del gruppo irregolare più esterno, premere una volta **Ç**.
  - Per interrompere entrambi i gruppi irregolari e tornare alla modalità di inserimento delle note normali, premere due volte **Ç** o spostare il cursore di inserimento con le frecce direzionali.

- Per interrompere completamente l'inserimento delle note, premere **Esc**.
- 


#### RISULTATO

Le note vengono inserite come gruppi irregolari nidificati, a partire dalla posizione del cursore di inserimento.

Se dei multipli del gruppo irregolare più interno si adattano esattamente nel gruppo irregolare più esterno, è possibile continuare a inserire le note come il gruppo irregolare nidificato specificato fino all'arresto manuale dei gruppi irregolari.

Se dei multipli del gruppo irregolare più interno non si adattano esattamente nel gruppo irregolare più esterno, il gruppo irregolare più interno termina automaticamente alla fine dell'ultimo gruppo irregolare che si adatta nel gruppo irregolare più esterno. Dopo ciò, il gruppo irregolare più esterno continua fino a quando lo si interrompe manualmente.

#### NOTA

È anche possibile inserire i gruppi irregolari nidificati facendo clic e tenendo premuto il pulsante del mouse su **Gruppi irregolari**  nella casella degli strumenti delle note e facendo clic sul gruppo irregolare desiderato. Tuttavia, il gruppo irregolare più interno su cui si fa clic deve adattarsi all'interno del gruppo irregolare più esterno, in base alla durata delle note attualmente selezionata.

---

#### LINK CORRELATI

[Riquadro dei gruppi irregolari](#) a pag. 263

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 195

[Inserimento delle note](#) a pag. 226



[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 268

## Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari

È possibile trasformare qualsiasi nota esistente in un gruppo irregolare, ad esempio se si ha necessità di inserire note aggiuntive in una durata esistente.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note su un singolo rigo che si intende convertire in gruppi irregolari.
  2. Aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
    - Premere **Ö**.
    - Nella casella degli strumenti delle note, fare clic e tenere premuto su **Gruppi irregolari** , quindi fare clic su **x:y** .

Nel riquadro di inserimento viene automaticamente suggerito un rapporto basato sulla selezione.
  3. Facoltativo: modificare il rapporto nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **3:2** per inserire delle terzine.
  4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
- 


#### RISULTATO

Le note selezionate vengono trasformate in terzine in conformità con il rapporto presente nel riquadro di inserimento. Ad esempio, se si selezionano cinque note da un ottavo e si digita **5:4** nel riquadro di inserimento, le note selezionate diventano ottavi di una quintina.



Se le note selezionate possono essere contenute in un singolo gruppo irregolare del rapporto specificato, viene creato un solo gruppo irregolare. Se le note selezionate non possono essere contenute in un singolo gruppo irregolare, vengono automaticamente creati tanti gruppi irregolari quanti ne sono necessari.

#### SUGGERIMENTO

È anche possibile trasformare le note esistenti in gruppi irregolari facendo clic e tenendo premuto il pulsante del mouse su **Gruppi irregolari**  nella casella degli strumenti delle note e facendo clic sul gruppo irregolare desiderato.

---

#### LINK CORRELATI

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 261

[Trasformazione delle note esistenti in abbellimenti](#) a pag. 917

## Conversione dei gruppi irregolari in note normali

È possibile trasformare le note di qualsiasi gruppo irregolare esistente in note normali, ad esempio se si desidera convertire le note da un ottavo di un gruppo irregolare in ottavi standard.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le parentesi, i numeri/rapporti o i segnali dei gruppi irregolari che si desidera convertire in note normali.

#### NOTA

Non deve essere selezionata alcuna testa di nota nei gruppi irregolari.

---

2. Facoltativo: per fare in modo che i gruppi irregolari selezionati spingano le note successive in posizioni ritmiche più avanzate se necessario, premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
  3. Facoltativo: se è stata attivata la modalità di inserimento, selezionare l'ambito di applicazione della modalità di inserimento appropriato.
  4. Premere **Backspace o Canc**.
- 

#### RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati vengono eliminati. Tutte le note precedentemente presenti nei gruppi irregolari vengono ridimensionate e appaiono come note normali con la stessa durata annotata. Una nota da un quarto del gruppo irregolare diventa ad esempio una nota da un quarto standard.

Quando è attivata la modalità di Inserimento, tutte le note nel gruppo irregolare vengono mantenute e ogni nota successiva viene spostata in posizioni ritmiche più avanzate per adattare le durate ritmiche supplementari necessarie. Quando la modalità di Inserimento è disattivata, il primo gruppo irregolare selezionato si espande e sovrascrive le note e i gruppi irregolari successivi.

#### LINK CORRELATI

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1254

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1251

[Inserimento delle note](#) a pag. 226

[Trasformazione degli abbellimenti in note normali](#) a pag. 918


[Modalità di inserimento](#) a pag. 463

[Ambiti di applicazione della modalità di inserimento](#) a pag. 464

## Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura

È possibile consentire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura. Nella musica rinascimentale ad esempio, potrebbe essere necessario che i gruppi irregolari si estendano attraverso le stanghette di misura di tipo tick senza che ciò abbia effetto sulla rispettiva notazione. Per impostazione predefinita, Dorico SE suddivide automaticamente i gruppi irregolari lungo le stanghette di misura, in modo che sia le durate delle misure, che le divisioni nei gruppi irregolari siano chiari.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi o i numeri/rapporti dei gruppi irregolari per i quali si desidera consentire/impedire l'estensione attraverso le stanghette di misura.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Attraverso la stanghetta di misura** nel gruppo **Gruppi irregolari**.

### RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati si estendono attraverso le stanghette di misura quando l'opzione **Attraverso la stanghetta di misura** è attivata, mentre vengono automaticamente suddivisi in corrispondenza delle stanghette di misura quando è disattivata.

### ESEMPIO



Una sestina di sedicesimi attraverso una stanghetta di misura, annotata come due terzine



La stessa sestina, con attivata l'opzione di attraversamento delle stanghette di misura

### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile unire con i tratti d'unione le note nei gruppi irregolari selezionati.

### LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 763

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 784

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1251

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1254

## Tratti d'unione dei gruppi irregolari

I tratti d'unione dei gruppi irregolari uniscono le note dei gruppi irregolari esattamente come avviene con le note standard. È possibile eseguire le stesse modifiche ai tratti d'unione dei gruppi irregolari applicabili a qualsiasi altro tratto d'unione.

Ad esempio, le duine da un ottavo non necessitano di una parentesi quadra, in quanto possono essere unite da un tratto d'unione e annotate utilizzando solamente un numero/rapporto dei gruppi irregolari.



Una misura da 6/8 con la suddivisione standard di sei note da un ottavo



Una misura da 6/8 con una suddivisione di quattro note da un ottavo organizzate in duine nello spazio di sei note da un ottavo regolari

### LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 783

[Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 798

[Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali](#) a pag. 797

[Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione](#) a pag. 789

## Parentesi dei gruppi irregolari

Le parentesi dei gruppi irregolari visualizzano la durata dei gruppi irregolari che non sono uniti da dei tratti d'unione, come ad esempio le terzine con note da un quarto, mostrando le note del gruppo irregolare sotto una parentesi.

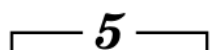
### ESEMPIO



Una misura da 4/4 con la suddivisione standard di quattro note da un quarto



Una misura da 4/4 con una suddivisione di sei note da un quarto organizzate in terzine nello spazio di quattro note da un quarto regolari



Gruppo irregolare con visualizzazione del numero di gruppo irregolare

### NOTA

È possibile utilizzare le proprietà disponibili nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà per modificare le singole parentesi dei gruppi irregolari; tuttavia, il gruppo **Gruppi irregolari** viene visualizzato solamente se si selezionano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari o le relative parentesi. Non viene visualizzato se si selezionano le note nel gruppo irregolare,

oppure le note nel gruppo irregolare e il numero/rapporto del gruppo irregolare o la relativa parentesi.

---


LINK CORRELATI

[Linee](#) a pag. 1077



## Nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari

È possibile nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari per i singoli gruppi irregolari e in maniera indipendente dai numeri/rapporti dei gruppi irregolari. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari che si intende nascondere o i segnali dei gruppi irregolari di cui si desidera visualizzare le parentesi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parentesi** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Nascoste** 
  - **Visualizzate** 

RISULTATO

Le parentesi sui gruppi irregolari selezionati vengono nascoste/visualizzate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Dei segnali vengono visualizzati in corrispondenza della posizione di ciascun gruppo irregolare nascosto, cioè dei gruppi irregolari dei quali non sono visualizzati i numeri/rapporti o le parentesi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera nascondere interamente le indicazioni dei gruppi irregolari, potrebbe anche essere necessario nascondere i numeri/rapporti dei gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 462

[Nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1255


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle parentesi dei gruppi irregolari





È possibile visualizzare le singole parentesi e i singoli numeri/rapporti dei gruppi irregolari sopra, sotto o tra i rigi. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari per i quali si intende modificare il posizionamento rispetto al rigo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Al di sopra** 
  - **Al di sotto** 
  - **Tra i rigi sopra** 
  - **Tra i rigi sotto** 

---

### RISULTATO

Il posizionamento delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

### SUGGERIMENTO


- Disattivando il parametro **Posizionamento**, viene ripristinato il posizionamento predefinito dei gruppi irregolari selezionati.
- È anche possibile impostare i gruppi irregolari selezionati sopra/sotto il rigo o tra i rigi sopra/tra i rigi sotto premendo **F**.

---




## Modifica della posizione ritmica finale delle parentesi dei gruppi irregolari

È possibile modificare la posizione ritmica finale delle parentesi dei gruppi irregolari rispetto alle singole note. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si intende modificare la posizione finale.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione finale** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
  3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
    - **Termina sul lato destro della nota finale** 
    - **Termina immediatamente prima della nota successiva** 
    - **Termina alla posizione della divisione finale del gruppo irregolare** 
- 

#### RISULTATO

La posizione finale delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando la proprietà, i gruppi irregolari selezionati vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

#### LINK CORRELATI


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Forzatura delle parentesi dei gruppi irregolari in senso orizzontale

È possibile modificare l'inclinazione delle singole parentesi dei gruppi irregolari in modo che appaiano orizzontali. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
  - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si desidera modificare l'inclinazione.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Forza in senso orizzontale** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
- 

#### RISULTATO

Le parentesi dei gruppi irregolari selezionate vengono visualizzate in orizzontale quando la proprietà è attivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

## Numeri/rapporti dei gruppi irregolari

I numeri e i rapporti dei gruppi irregolari sono molto simili tra loro: entrambi indicano il numero di note uguali incluse nel gruppo irregolare, come ad esempio un 3 per le terzine, ma i rapporti dei gruppi irregolari includono anche il numero di note normali nella cui durata si adatta il gruppo irregolare, ad esempio 3:2 per le terzine.

Inoltre, i rapporti dei gruppi irregolari possono includere un glifo di una nota che indica la durata delle note nel gruppo irregolare.



Una terzina con l'indicazione di un rapporto e di un valore nota

I numeri/rapporti dei gruppi irregolari sono di aiuto per i musicisti per identificare rapidamente il tipo di gruppo irregolare e per comprendere come far adattare il numero di note indicate nel tempo e nel metro prevalenti.

#### NOTA


È possibile utilizzare le proprietà disponibili nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà per modificare i singoli numeri/rapporti dei gruppi irregolari; tuttavia, il gruppo **Gruppi irregolari** viene visualizzato solamente se si selezionano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari o le relative parentesi. Non viene visualizzato se si selezionano le note nel gruppo irregolare, oppure le note nel gruppo irregolare e il numero/rapporto del gruppo irregolare o la relativa parentesi.

---





## Nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari

È possibile nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei singoli gruppi irregolari, in maniera indipendente dalle parentesi dei gruppi irregolari. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Quando si visualizzano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari, è possibile scegliere un tipo diverso per ciascun singolo gruppo irregolare.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari dei quali si intende nascondere/modificare i numeri/rapporti o i segnali dei gruppi irregolari di cui si desidera visualizzare i numeri/rapporti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Numero** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Nessuno** 
  - **Numeri in cifre** 
  - **Rapporto** 
  - **Rapporto+nota** 

#### RISULTATO

Il numero/rapporto visualizzato per i gruppi irregolari selezionati viene modificato. Se è stata selezionata l'opzione **Nessuno**, i numeri/rapporti dei gruppi irregolari selezionati vengono nascosti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Dei segnali vengono visualizzati in corrispondenza della posizione di ciascun gruppo irregolare nascosto, cioè dei gruppi irregolari dei quali non sono visualizzati i numeri/rapporti o le parentesi.

Disattivando l'opzione **Numero**, i gruppi irregolari selezionati vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera nascondere interamente le indicazioni dei gruppi irregolari, potrebbe anche essere necessario nascondere le parentesi dei gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1252


[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 637

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 620

## Modifica della posizione dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari

È possibile visualizzare i singoli numeri/rapporti dei gruppi irregolari sia al centro visivo, che al centro ritmico orizzontale dei gruppi irregolari. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i gruppi irregolari o i segnali dei gruppi irregolari dei quali si desidera modificare la posizione orizzontale dei numeri/rapporti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Al centro** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - **Visivo**
  - **Ritmico**

---

RISULTATO

La posizione orizzontale dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

- La proprietà **Visivo** posiziona i numeri/rapporti dei gruppi irregolari in corrispondenza del centro visivo del gruppo irregolare.
- La proprietà **Ritmico** posiziona i numeri/rapporti in corrispondenza del centro ritmico del gruppo irregolare, che potrebbe essere visivamente non centrato.



ESEMPIO



Centro **Visivo**



Centro **Ritmico**

---

LINK CORRELATI

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1251

[Segnali](#) a pag. 462

# Percussioni non intonate

Il termine «percussioni non intonate» comprende tutti gli strumenti percussivi che non sono accordati su delle altezze specifiche. Sono inclusi strumenti come la grancassa, il guiro, le maracas, i piatti e gli shaker.

Dorico SE fornisce un supporto completo per la notazione delle percussioni non intonate e offre una serie di opzioni flessibili per combinare la musica per più strumenti in kit di percussioni, i quali possono quindi essere visualizzati in maniera differente nei diversi layout. È anche possibile impostare dei kit di percussioni come set di batteria, il che va a modificare la direzione predefinita dei gambi delle note.

È anche possibile personalizzare e creare delle nuove teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per le percussioni non intonate. Questo consente di indicare il modo in cui le note vengono suonate utilizzando teste di nota differenti per diverse tecniche di esecuzione in ciascuno strumento dei kit di percussioni.

## LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 138

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1175

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 144

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 242

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1259

[Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1260

[Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota](#) a pag. 970

[Editor delle percussioni](#) a pag. 653

## Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto

I kit di percussioni consentono di visualizzare in modi diversi più strumenti percussivi non intonati suonati contemporaneamente da un singolo musicista. Più strumenti percussivi non combinati in kit vengono visualizzati su una singola linea che mostra, per impostazione predefinita, esclusivamente lo strumento che viene suonato.

Un tipo comune di kit di percussioni è rappresentato da un set di batteria. Un set di batteria è costituito da vari strumenti separati montati insieme su una struttura fissa e viene generalmente scritto su un rigo a cinque linee standard. Ciascuno strumento ha una propria posizione sul rigo e spesso anche uno specifico tipo di testa di nota. Analogamente, una coppia di bonghi costituisce per impostazione predefinita un kit di percussioni in Dorico SE, costituito dai due tamburi, generalmente scritto su una griglia con due linee: il tamburo più piccolo è visualizzato sulla linea superiore, mentre il tamburo più grande sulla linea inferiore.

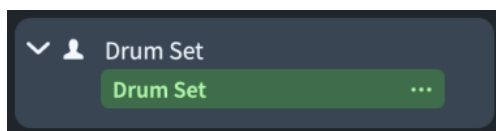
La visualizzazione dei singoli strumenti percussivi in maniera separata può essere appropriata se un musicista ha solamente uno o due strumenti. Tuttavia, combinando gli strumenti percussivi in un kit si ottiene una flessibilità maggiore sulla presentazione della musica, che è possibile variare in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. I kit offrono inoltre un controllo decisamente maggiore sull'assegnazione delle etichette agli strumenti.

Nei layout in cui i cambi di strumento sono abilitati, Dorico SE passa da uno strumento percussivo non intonato al successivo, esattamente come avviene con gli strumenti intonati.

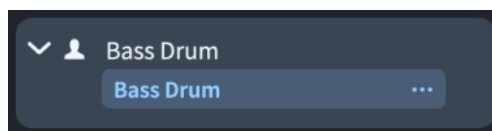
Gli strumenti che fanno parte dei kit appaiono di colore verde nelle schede dei musicisti all'interno del pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, mentre i singoli strumenti percussivi che non fanno parte di alcun kit di percussioni sono di colore azzurro come tutti gli altri strumenti.

---

#### ESEMPIO



Un musicista singolo che suona un kit di percussioni nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione



Un musicista singolo che suona uno strumento percussivo non intonato nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Strumenti](#) a pag. 127

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 138

[Consentire/impedire i cambi di strumento](#) a pag. 134

## Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati

Le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati, sia come singoli strumenti che all'interno dei kit di percussioni, possono essere annotate in diversi modi, anche utilizzando diversi tipi di presentazione e posizioni delle teste di nota.

È possibile indicare le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati in uno dei modi seguenti:

- Utilizzare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione, compreso il posizionamento delle note sopra/sotto la rispettiva linea del rigo normale
- Aggiungere le articolazioni o i tremoli di una nota
- Aggiungere le tecniche di esecuzione in maniera analoga a come avviene con gli strumenti intonati

Ad esempio, è possibile aggiungere le tecniche per il charleston chiuso e aperto come tecniche di esecuzione e utilizzare le teste di nota a crocetta specifiche per le tecniche di esecuzione per le note di side stick del rullante.

È possibile selezionare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati quando si inseriscono le note e modificare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione delle note esistenti. È possibile inserire le tecniche di esecuzione sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

---

#### LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1068

[Articolazioni](#) a pag. 752

[Tremoli](#) a pag. 1241

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 139

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 242

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1263

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 739

[Esportazione dei kit di percussioni](#) a pag. 148

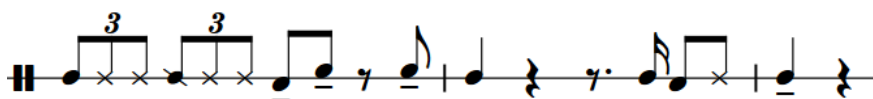
[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 149

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 381

## Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione utilizzano la presentazione e la posizione delle teste di nota per indicare tecniche di esecuzione differenti per gli strumenti percussivi non intonati, sia singolarmente, che all'interno dei kit di percussioni.

Ad esempio, le note di side stick sulle note di rullante vengono generalmente annotate utilizzando le teste di nota a crocetta. Altre tecniche potrebbero utilizzare le posizioni sopra o sotto il rigo a linea singola per indicare diverse tecniche di esecuzione.



Più teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per il rullante

È possibile modificare l'insieme di teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione e le posizioni sul rigo definite per ciascuno strumento percussivo non intonato, nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

È possibile selezionare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati quando si inseriscono le note e modificare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione delle note esistenti.

LINK CORRELATI

[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1264



[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1263

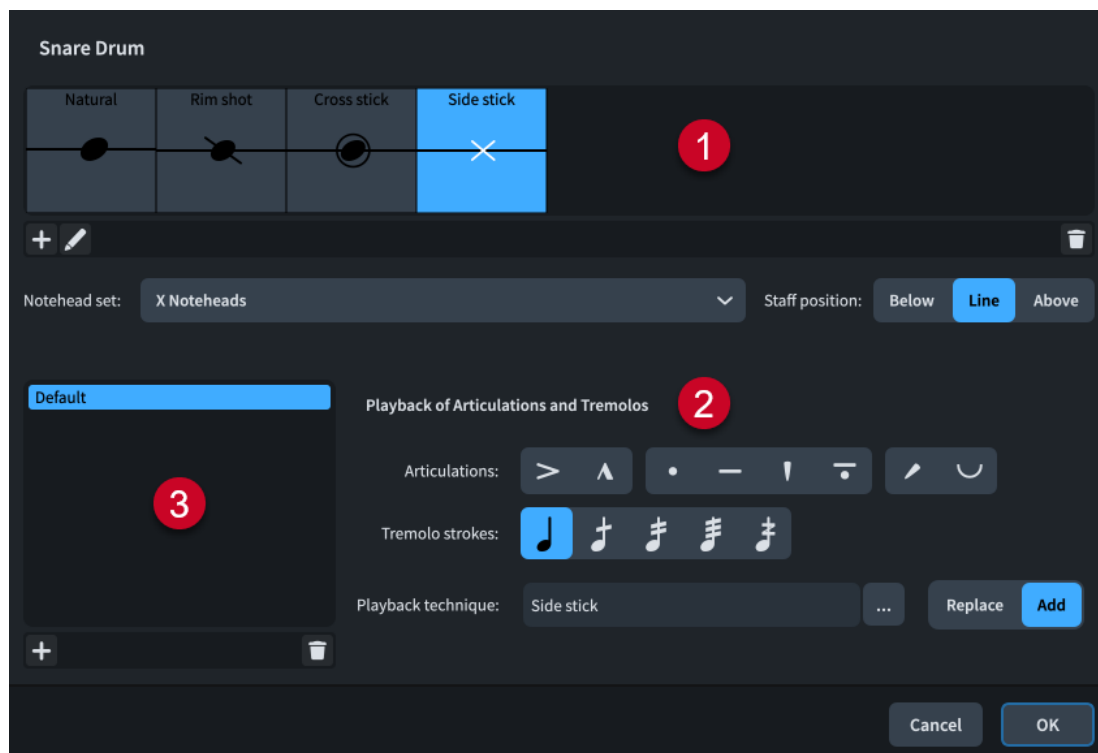
[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 242

## Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi

La finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** permette di modificare l'insieme di teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite per ciascuno strumento percussivo non intonato.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno dei modi seguenti:

- Per un singolo strumento percussivo: in modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu dello strumento  nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
- Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu degli strumenti  nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Nell'area di modifica principale, selezionare lo strumento per il quale si intende modificare le tecniche di esecuzione, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.



### 1 Elenco delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Contiene le principali teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione attualmente definite per lo strumento percussivo selezionato e mostra l'insieme di teste di nota e la posizione sul rigo corrispondente alla tecnica di esecuzione a seconda dei casi.

È possibile aggiungere delle nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati. Normalmente, gli strumenti percussivi definiscono almeno la tecnica di esecuzione **Naturale**, che viene generalmente visualizzata utilizzando l'insieme di teste di nota predefinito.

### 2 Riproduzione delle articolazioni e dei tremoli

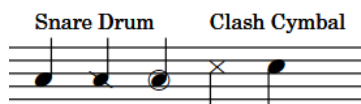
Consente di definire il modo in cui le combinazioni di articolazioni e tratti di tremolo influenzano la riproduzione delle tecniche di esecuzione.

Ad esempio, è possibile definire una tecnica di esecuzione completamente diversa per una testa di nota specifica quando a essa viene aggiunto un accento.

### 3 Elenco di sostituzioni di articolazioni e tremoli

Visualizza qualsiasi sostituzione di articolazioni e tremoli che è stata definita.

#### ESEMPIO



Tre diverse teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione del rullante, seguite da due teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione dei piatti orchestrali

#### LINK CORRELATI

[Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1263

[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1264

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1265

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 739

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 242

[Esportazione dei kit di percussioni](#) a pag. 148

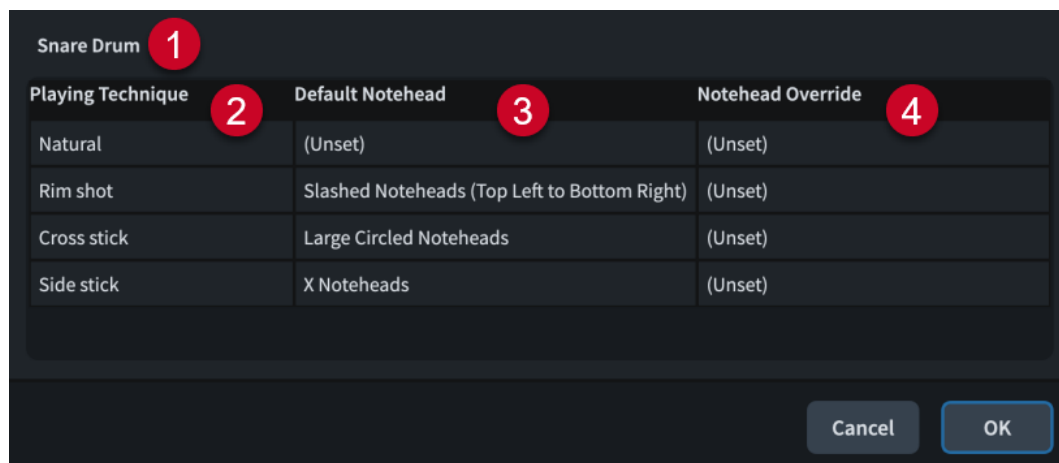
[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 149

## Finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni**

La finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** elenca le teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione definite per lo strumento selezionato nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, mostra i tipi di teste di nota mappati per ciascuna tecnica e permette di sostituire queste teste di nota solamente presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

Ad esempio, la stessa testa di nota può indicare diverse tecniche di esecuzione per diversi strumenti. Se questi strumenti sono presentati sullo stesso rigo a cinque linee, ciò può causare confusione: perciò è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** per distinguere le note di uno strumento da quelle di un altro solamente nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** direttamente dalla finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** e selezionando uno strumento, quindi facendo clic su **Modifica le teste di nota**.



La finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** comprende:

### 1 Nome dello strumento

Mostra il nome dello strumento percussivo le cui teste di nota sono elencate nella finestra di dialogo.

### 2 Tecnica di esecuzione

Visualizza la tecnica di esecuzione associata con la testa di nota nella riga corrispondente della tabella.

### 3 Testa di nota predefinita

Visualizza la testa di nota utilizzata in maniera predefinita per la tecnica di esecuzione nella riga corrispondente della tabella.

### 4 Sostituzione della testa di nota

Visualizza la testa di nota sostituita utilizzata nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee per la tecnica di esecuzione nella riga corrispondente della tabella.

È possibile cambiare la sostituzione delle teste di nota facendo clic nel campo corrispondente, quindi selezionando un'altra testa di nota dal menu.

#### LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 139
- [Presentazione degli insiemi di teste di nota](#) a pag. 960
- [Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1265
- [Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1263
- [Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 242
- [Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267

## Modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

È possibile modificare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione delle note appartenenti agli strumenti percussivi non intonati dopo il loro inserimento, ad esempio per impostare le note di rullante selezionate sulla tecnica side stick e sulla testa di nota corrispondente.

#### PREREQUISITI

Gli strumenti percussivi non intonati per i quali si intende modificare le tecniche di esecuzione hanno almeno due teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare le teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione.

#### SUGGERIMENTO

Se si seleziona una singola nota nei kit di percussioni che utilizzano le presentazioni come rigo a cinque linee o come griglia, la tecnica di esecuzione corrente viene visualizzata sopra la griglia ritmica.

2. Per scorrere le diverse tecniche di esecuzione disponibili per gli strumenti percussivi non intonati selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su** per scorrere in ciclo verso l'alto.
  - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù** per scorrere in ciclo verso il basso.

---

#### RISULTATO

Le tecniche di esecuzione delle note delle percussioni non intonate selezionate vengono modificate. La presentazione e/o la posizione sul rigo delle rispettive teste di nota potrebbero cambiare.

#### LINK CORRELATI

- [Teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1260
- [Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1259
- [Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1260
- [Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 242
- [Spostamento delle note in altri strumenti nei kit di percussioni](#) a pag. 479
- [Editor delle percussioni](#) a pag. 653
- [Inserimento delle note mediante lo strumento di lavoro Bacchetta](#) a pag. 656
- [Spostamento delle note delle percussioni tra strumenti/tecniche di esecuzione](#) a pag. 660
- [Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 739
- [Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1068

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 381

[Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota](#) a pag. 970




[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 965

## Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

È possibile definire delle nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati, le quali vengono salvate per quel determinato tipo di strumento percussivo nel progetto. Queste possono quindi essere esportate dal progetto e importate in altri progetti.

---

### PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno qualunque dei seguenti modi:
  - Per un singolo strumento percussivo: in modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu dello strumento  nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
  - Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sul menu degli strumenti  nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Nell'area di modifica principale, selezionare lo strumento per il quale si intende modificare le tecniche di esecuzione, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.
2. Nell'elenco delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione, fare clic su **Aggiungi una tecnica di esecuzione** .
3. Selezionare la tecnica di riproduzione che si intende utilizzare nella finestra di dialogo che si apre.
4. Fare clic su **OK** per aggiungere la tecnica di riproduzione selezionata sotto forma di una nuova testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione.
5. Dal menu **Insieme di teste di nota**, selezionare la testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione desiderata.

### NOTA

Per utilizzare l'insieme di teste di nota predefinito, lasciare l'opzione **Insieme di teste di nota** su **(Non definito)**.

- 
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione rispetto al rigo**:
    - **Al di sotto**
    - **Sulle linee**
    - **Al di sopra**

---

### RISULTATO

Una nuova testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione viene aggiunta allo strumento percussivo non intonato selezionato.



#### LINK CORRELATI

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota a pag. 739](#)

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa a pag. 381](#)

## Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Potrebbe essere necessario sostituire l'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione allo scopo di disambiguare le note di uno strumento rispetto a un altro, nel caso in cui questi strumenti condividono una posizione sul rigo nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** espandere la scheda del musicista che suona il kit per il quale si intende sostituire le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti **...** e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Selezionare lo strumento per il quale si desidera sostituire le teste di nota.
4. Fare clic su **Modifica le teste di nota** per aprire la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni**.
5. Fare clic sulla colonna **Sostituzione delle teste di nota** per la tecnica di esecuzione appropriata, quindi selezionare un nuovo tipo di teste di nota dal menu.
6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

---

#### RISULTATO

Le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione vengono sostituite per lo strumento selezionato nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

#### NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione nei tipi di presentazione dei kit a griglia e come singola linea.

---

#### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti a pag. 105](#)

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni a pag. 139](#)

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni a pag. 1262](#)

## Notazioni sulle note nei kit di percussioni

È possibile aggiungere delle notazioni alle note e utilizzare ritmi diversi nei kit di percussioni, in maniera analoga alle note normali, sebbene il comportamento possa risultare differente.

### Articolazioni

È possibile aggiungere delle articolazioni agli strumenti percussivi in tutti i tipi di presentazione dei kit, in maniera analoga agli altri tipi di strumenti.

Tuttavia, nei tipi di presentazione a griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, qualsiasi articolazione aggiunta si applica a tutti gli strumenti nella stessa voce che presenta delle note in quella posizione ritmica. Ad esempio, se una nota di rullante e una nota di tom si trovano alla stessa posizione ritmica e si aggiunge un accento, l'accento viene aggiunto a entrambi gli strumenti per il fatto che sono entrambi visualizzati per impostazione predefinita nella stessa voce a gambo verso il basso.

È possibile visualizzare l'accento applicato a ciascuna nota se si passa al tipo di presentazione degli strumenti a linea singola.

## Gruppi irregolari

Quando si lavora nei tipi di presentazione a griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, i gruppi irregolari vengono aggiunti a tutti gli strumenti nella stessa voce.

È possibile passare al tipo di presentazione degli strumenti a linea singola per inserire dei ritmi incrociati su ciascuno strumento in maniera separata. Quando si torna alla presentazione dei kit come griglia o sotto forma di rigo a cinque linee, Dorico SE tenta di risolvere i conflitti ritmici.

- Gruppi irregolari in conflitto: un gruppo irregolare viene spostato in una voce supplementare per tutta la durata del conflitto.
- Note dei gruppi irregolari in uno strumento e note non appartenenti a gruppi irregolari in un altro strumento, che iniziano alla stessa posizione ritmica: la nota che non fa parte del gruppo irregolare viene visualizzata come se ne facesse parte. Questo a causa del fatto che l'attacco della nota si trova alla stessa posizione dell'inizio del gruppo irregolare, di conseguenza questa suona in maniera uguale alla notazione originale.
- Note dei gruppi irregolari in uno strumento e note non appartenenti a gruppi irregolari in un altro strumento, che non iniziano alla stessa posizione ritmica, oppure altre note non appartenenti a gruppi irregolari che iniziano a metà del gruppo irregolare: le note che non fanno parte dei gruppi irregolari vengono spostate in una voce supplementare per tutta la durata del conflitto.

### NOTA

Se si elimina un gruppo irregolare dai tipi di presentazione dei kit come griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, viene eliminato il gruppo irregolare da tutti gli strumenti le cui note contribuiscono alla stessa voce condivisa.

---

## Tecniche di esecuzione

È possibile inserire le tecniche di esecuzione (come ad esempio + per il charleston chiuso e o per il charleston aperto) durante l'inserimento delle note, oppure aggiungerle successivamente alla musica esistente, in maniera analoga agli altri strumenti.

Le tecniche di esecuzione vengono aggiunte solamente allo strumento al quale appartiene la nota selezionata, anche se nella stessa voce sono presenti altri strumenti.

## Indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni

Dorico SE non dispone ancora di una funzione dedicata all'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni. È comunque possibile utilizzare i versi per indicare la mano suggerita (destra-sinistra) in tutti i tipi di presentazione dei kit:

- Tipi di presentazione come griglia/sotto forma di rigo a cinque linee: selezionare una nota nello strumento in cui si desidera visualizzare l'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni.

- Tipo di presentazione degli strumenti a linea singola: inserire i versi direttamente negli strumenti in cui si desidera visualizzare l'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 280

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 261

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 482

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 381

[Inserimento dei versi](#) a pag. 408

## Dinamiche nei kit di percussioni

A differenza degli altri elementi, le dinamiche non vengono condivise tra i tipi di presentazione degli strumenti a griglia/a rigo a cinque linee e a linea singola. Qualsiasi dinamica aggiunta agli strumenti nel tipo di presentazione a linea singola non viene visualizzata quando si passa alla presentazione di tipo griglia/rigo a cinque linee.

Questo a causa della complessità nel combinare un ampio numero di dinamiche diverse in corrispondenza della stessa posizione ritmica (come può avvenire nella presentazione degli strumenti a linea singola) nella singola posizione necessaria per i tipi di presentazione a griglia/sotto forma di rigo a cinque linee. Di conseguenza, è possibile aggiungere delle dinamiche nei tipi di presentazione a griglia e a cinque linee in maniera indipendente dal tipo di presentazione a linea singola.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 321

## Tipi di presentazione dei kit di percussioni

È possibile visualizzare i kit di percussioni in tre differenti tipi di presentazione, i quali possono essere diversi in ciascun layout del progetto.

NOTA

Le dinamiche non vengono condivise tra i tipi di presentazione a griglia/sotto forma di rigo a cinque linee e il tipo di presentazione a linea singola. Qualsiasi dinamica aggiunta agli strumenti nel tipo di presentazione a linea singola non viene visualizzata quando si passa alla presentazione di tipo griglia/rigo a cinque linee.

È possibile modificare l'aspetto e la struttura di ciascun tipo di presentazione in maniera indipendente nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Ad esempio, se si modifica l'ordine degli strumenti nella presentazione sotto forma di rigo a cinque linee, non cambia l'ordine degli strumenti nel tipo di presentazione a griglia dello stesso kit di percussioni.

### Rigo a 5-linee

Gli strumenti nei kit sono visualizzati su un rigo a cinque linee. È possibile determinare quali strumenti vengono visualizzati su ciascuna linea e in ciascuno spazio del rigo. Viene mostrata una singola etichetta contenente il nome del kit.

Il numero sotto il lato sinistro dell'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** corrisponde alle posizioni sul rigo. Ad esempio, la posizione 0 corrisponde alla linea centrale del rigo a cinque linee, la posizione 1 è lo spazio

immediatamente sopra la linea di metà rigo, la posizione -2 è la linea sotto la linea di metà rigo, ecc.

Le linee nere in grassetto mostrano le cinque linee del rigo, mentre le linee grigie sopra e sotto di esso indicano le posizioni nominali delle linee del rigo. Ciascuno strumento viene visualizzato sulla rispettiva posizione del rigo.



### Griglia

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati su una griglia, dove ciascuno strumento si trova sulla propria linea. È possibile personalizzare la distanza tra ciascuna linea. Le etichette dei rigi sono visualizzate per ciascuno strumento in un carattere più piccolo rispetto alle etichette normali.

Il numero sotto il lato destro dell'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** corrisponde al numero di spazi tra la linea di ciascuno strumento. Per impostazione predefinita, tutti gli strumenti disposti in una griglia distano tra loro due spazi.

L'ordine di elencazione degli strumenti riflette il rispettivo ordine di apparizione nella partitura.

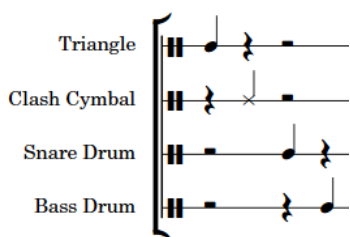
Ciascuno strumento in una griglia visualizza la propria etichetta per impostazione predefinita, allineata verticalmente con la rispettiva linea; è comunque possibile raggruppare gli strumenti adiacenti e visualizzare una singola etichetta per ciascun gruppo.



### Strumenti a linea singola

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati come strumenti singoli con le proprie linee. Per ciascuno strumento sono visualizzate le etichette dei rigi a dimensione normale.

L'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** elenca tutti gli strumenti nell'ordine in cui questi appaiono nella partitura.



#### LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 138

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 139

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 1175

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1265

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni](#) a pag. 1262

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 708

## Modifica del tipo di presentazione per i kit di percussioni

È possibile modificare il tipo di presentazione dei kit di percussioni in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e separatamente per ciascun kit. Ad esempio, è possibile utilizzare un rigo a cinque linee nel layout di partitura completa e una griglia nel layout della parte di percussioni, oppure avere due kit di percussioni con diversi tipi di presentazione nello stesso layout di partitura completa.

### PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera modificare il tipo di presentazione dei kit di percussioni.  
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo clic e trascinamento attraverso più layout, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Nell'elenco delle categorie, fare clic su **Musicisti**.
4. Nella sezione **Percussioni**, selezionare una delle seguenti opzioni per ciascun kit di percussioni nel progetto:
  - **Rigo a 5 linee**
  - **Griglia**
  - **Strumenti a linea singola**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

### RISULTATO

Il tipo di presentazione viene modificato per i kit di percussioni selezionati nei layout selezionati.

## Legende delle percussioni

Le legende delle percussioni elencano gli strumenti percussivi in uso quando si utilizza il tipo di presentazione a cinque linee. Le legende delle percussioni possono includere tutti gli strumenti che sono rappresentati sul rigo, oppure solamente quelli che suonano effettivamente in un determinato intervallo, al fine di ricordare ai musicisti quali strumenti suonare in determinati punti.

The image shows a musical staff with a 4/8 time signature. Above the staff, there are labels for percussion instruments: Temple Block 1, Temple Block 2, Temple Block 3, Temple Block 4, Temple Block 5, Suspended Cymbal, Side Drum, and Kick Drum. The staff contains musical notation for these instruments, including notes, rests, and dynamic markings like 'f' and '>'. The notation is positioned above the staff line, consistent with the 'Rigo a 5 linee' layout type mentioned in the text.

Due legende delle percussioni degli strumenti suonati

Per impostazione predefinita, le legende delle percussioni sono visualizzate sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle legende delle percussioni a livello individuale.

#### NOTA

- Le legende delle percussioni appaiono come segnali se alle rispettive posizioni non vi sono degli strumenti che suonano, oppure quando i layout utilizzano il tipo di presentazione a griglia. Le legende delle percussioni non vengono visualizzate nei layout che utilizzano il tipo di presentazione per gli strumenti a linea singola.
  - Le legende delle percussioni vengono visualizzate solamente nel layout in cui sono state aggiunte. Per visualizzare le legende delle percussioni in più layout, è necessario aggiungerle in ciascun layout desiderato.
  - È possibile visualizzare/nascondere i segnali delle legende delle percussioni selezionando **Visualizza > Segnali > Legende delle percussioni**.
- 

#### LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 451

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 139

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi](#) a pag. 137

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 1175

## Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee

È possibile aggiungere delle legende delle percussioni in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche per indicare gli strumenti contenuti in un kit. Le legende delle percussioni possono visualizzare tutti gli strumenti nel kit o solamente gli strumenti che suonano entro l'intervallo specificato.

#### NOTA

Le legende delle percussioni sono visualizzate solamente quando i kit utilizzano il tipo di presentazione come rigo a cinque linee e solo nel layout in cui sono stati aggiunti. Per visualizzare le legende delle percussioni in più layout, è necessario aggiungerle in ciascun layout desiderato.

---

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare:
  - Un oggetto sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica in cui si desidera aggiungere una legenda delle percussioni per tutti gli strumenti.
  - L'intervallo di note/oggetti per il quale si desidera visualizzare una legenda delle percussioni per gli strumenti suonati.
2. Per aggiungere una legenda delle percussioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Percussioni > Legenda per tutti gli strumenti**.
  - Selezionare **Modifica > Notazioni > Percussioni > Legenda per gli strumenti suonati**.

#### SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

---

#### RISULTATO

Una legenda delle percussioni viene aggiunta al kit. Questa viene visualizzata sopra il rigo quando il kit utilizza il rigo a cinque linee come tipo di presentazione. La legenda elenca gli strumenti (tutti o solo quelli con delle note entro l'intervallo selezionato), nell'ordine in cui questi compaiono nel rigo a cinque linee, dal più alto al più basso.

#### LINK CORRELATI


[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267

[Modifica del testo delle legende delle percussioni](#) a pag. 1273

## Modifica del tipo di legenda delle percussioni

È possibile modificare il tipo delle legende delle percussioni in modo che visualizzino tutti gli strumenti oppure solo gli strumenti effettivamente suonati nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di legenda** nel gruppo **Legende delle percussioni**.

#### NOTA

La proprietà è già attivata per le legende delle percussioni degli strumenti suonati.

- 
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Legenda**
- **Strumenti suonati**

---

#### RISULTATO

Viene modificato il tipo delle legende selezionate.

#### LINK CORRELATI

[Legende delle percussioni](#) a pag. 1269

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267

[Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee](#) a pag. 1270

## Modifica dell'intervallo delle legende delle percussioni per gli strumenti suonati

È possibile modificare l'intervallo ritmico delle legende delle percussioni per gli strumenti suonati, in modo che queste includano un numero maggiore/minore di strumenti; questo tipo di legende visualizza infatti solamente gli strumenti effettivamente suonati nelle posizioni ritmiche incluse nell'intervallo.

#### PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la legenda delle percussioni per gli strumenti suonati per la quale si intende modificare l'intervallo.
2. Modificare l'intervallo in uno dei modi seguenti, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente:
  - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per spostare l'intero intervallo verso destra.
  - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostare l'intero intervallo verso sinistra.
  - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare l'intervallo.
  - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare l'intervallo.

#### NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
- 

#### RISULTATO

L'intervallo ritmico coperto dalla legenda delle percussioni selezionata per gli strumenti suonati viene modificato in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Gli strumenti inclusi nella legenda delle percussioni vengono automaticamente aggiornati in modo da riflettere gli strumenti effettivamente suonati entro l'intervallo.


#### LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 218

## Visualizzazione dei nomi corti degli strumenti nelle legende delle percussioni

Le legende delle percussioni utilizzano i nomi completi per impostazione predefinita; tuttavia è possibile decidere di usare dei nomi corti o abbreviati per preservare spazio.

#### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
  - Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.
- 

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare la lunghezza dei nomi degli strumenti.
  2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Usa i nomi corti** nel gruppo **Legende delle percussioni**.
- 

#### RISULTATO

Nelle legende delle percussioni selezionate sono visualizzati i nomi degli strumenti corti.

Disattivando la proprietà **Usa i nomi corti**, le legende delle percussioni selezionate vengono impostate in modo da visualizzare ancora i nomi degli strumenti completi.

#### LINK CORRELATI

[Etichette dei righe per i kit di percussioni](#) a pag. 1175



[Legende delle percussioni](#) a pag. 1269

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1267

[Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee](#) a pag. 1270

## Modifica del testo delle legende delle percussioni

Per impostazione predefinita, le legende delle percussioni visualizzano i nomi degli strumenti percussivi nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee, impilati in verticale. È possibile modificare il testo visualizzato nelle legende delle percussioni inserendo del testo personalizzato.

### PREREQUISITI

- È visualizzata l'area inferiore.
- Le **Proprietà**  sono selezionate nella barra degli strumenti dell'area inferiore.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni che si intende modificare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Legende delle percussioni**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

---

### RISULTATO

Il testo visualizzato nelle legende delle percussioni selezionate viene modificato.

### LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le aree](#) a pag. 45

[Pannello delle proprietà](#) a pag. 635

## Voci nei kit di percussioni

Dorico SE combina automaticamente la musica in un numero più ridotto di voci quando più strumenti percussivi sono presentati su un rigo a cinque linee o sotto forma di griglia, anche se questi contengono ritmi differenti. Per impostazione predefinita, la musica viene combinata in una voce a gambo verso l'alto e in una voce a gambo verso il basso.

È possibile modificare la voce per le singole note e interi strumenti nei singoli kit di percussioni.

Le note nella stessa voce non possono essere annotate utilizzando durate diverse, ma vengono scritte usando delle legature di valore per impostazione predefinita.

Se uno degli strumenti in un kit di percussioni presenta un ritmo di un gruppo irregolare, altri strumenti possono condividere la voce se le rispettive notazioni sono compatibili (ad esempio se la struttura del gruppo irregolare è la stessa, oppure se questi strumenti hanno una singola nota che coincide con l'inizio del gruppo irregolare). In questo caso, la singola nota non appartenente al gruppo irregolare viene annotata con la stessa durata della prima nota del gruppo irregolare.

Se la musica dei diversi strumenti nella stessa voce non è compatibile, Dorico SE crea dinamicamente un'altra voce e annota in essa la musica rimanente fino a quando questa torna a essere compatibile.

### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 139

[Notazioni sulle note nei kit di percussioni](#) a pag. 1265

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 144




[Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni](#) a pag. 1132

## Specifica della direzione dei gambi/della voce degli strumenti nei kit di percussioni

È possibile specificare la direzione dei gambi per ciascuno strumento contenuto nei singoli kit di percussioni. Può anche essere definita la voce in cui si trovano gli strumenti, potendo così controllare quali strumenti condividono le voci nei kit di percussioni.

---

### PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, nel pannello **Musicisti** espandere la scheda del musicista che suona il kit contenente gli strumenti per i quali si intende specificare la direzione dei gambi e le voci.
2. Nell'etichetta dello strumento del kit, fare clic sul menu degli strumenti  e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Nella finestra di dialogo, selezionare uno strumento per il quale si intende specificare la direzione dei gambi e la voce.
4. Selezionare una delle seguenti direzioni dei gambi per il parametro **Direzione dei gambi e voce**:
  - **Gambo verso l'alto** 
  - **Gambo verso il basso** 
5. Specificare una voce modificando il valore del parametro **Direzione dei gambi e voce**.

### NOTA

Non è necessario modificare il numero della voce se si alternano voci a gambo verso l'alto e voci a gambo verso il basso, poiché il numero corrisponde al numero di voce per ciascuna direzione dei gambi.

- 
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

---

### RISULTATO

La direzione dei gambi e la voce predefinite dello strumento selezionato vengono modificate.

### LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 105

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 139

## Modifica della voce delle singole note nei kit di percussioni

È possibile sostituire la voce predefinita per le singole note nei kit di percussioni, inclusi i set di batteria.

---

### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si intende sostituire la voce.
2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Percussioni > Cambia voce > [Voce]**.

Ad esempio, per impostare le note sulla seconda voce a gambo verso il basso, selezionare l'opzione **Modifica > Notazioni > Percussioni > Cambia voce > Voce 2 con gambi verso il basso**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

---

#### RISULTATO

La voce delle note selezionate viene cambiata, indipendentemente dalla voce predefinita del rispettivo strumento e indipendentemente dalle impostazioni definite per le voci nei set di batteria.

#### SUGGERIMENTO

È possibile reinizializzare la voce delle singole note selezionandole e scegliendo **Modifica > Notazioni > Percussioni > Cambia voce > Reinizializza la voce di destinazione della nota**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

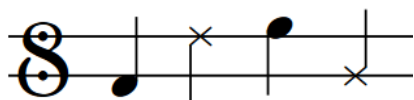
---

## Universal Indian Drum Notation

Dorico SE supporta il sistema Universal Indian Drum Notation sviluppato da Keda Music Ltd.

Il sistema Universal Indian Drum Notation è stato progettato in particolare per le tabla, ma può essere applicato anche ad altre percussioni indiane a due teste, come nagara, dhol, dholak, mridangam, e pakhawaj.

Le chiavi di percussioni indiane vengono automaticamente visualizzate sui righi delle tabla e dei kit di percussioni delle tabla; è comunque possibile inserire le chiavi di percussioni indiane manualmente.



#### LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti](#) a pag. 120

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 130

[Inserimento delle chiavi con il rispettivo pannello](#) a pag. 344

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 138

[Mappe di percussioni](#) a pag. 733

# Voci

Per molti strumenti, come ad esempio il flauto o il trombone, ciascun rigo contiene generalmente una singola linea musicale in una singola voce che viene letta da sinistra a destra lungo il rigo. Quando in un singolo rigo devono essere visualizzate più linee indipendenti, ciascuna linea può essere una voce separata.



Un estratto di musica per pianoforte con due voci attive su ciascun rigo

Un comune utilizzo per la visualizzazione di voci multiple in un rigo singolo è rappresentato dalla musica vocale, quando le linee del soprano e del contralto condividono un singolo rigo e le linee del tenore e del basso ne condividono un altro. La visualizzazione di ciascuna linea vocale nella propria voce è utile per separare le linee, rendendo così più semplice la lettura della musica e lasciando più pulita la forma di ciascuna linea melodica.

In Dorico SE, le note appartengono alle voci. È possibile creare tutte le voci desiderate su ciascun rigo degli strumenti intonati. Ciascuna voce dispone di un proprio colore, visibile se si visualizzano i colori delle voci. Questa funzionalità può essere utile per tenere traccia di quali note si trovano in ciascuna voce, nel caso in cui nel progetto vi siano più linee musicali che si sovrappongono.

Le voci in Dorico SE sono divise in voci a gambo verso l'alto e voci a gambo verso il basso. I gambi delle note nelle voci a gambo verso l'alto puntano verso l'alto, mentre i gambi delle note nelle voci a gambo verso il basso puntano verso il basso. Tuttavia, nelle misure in cui solamente una voce contiene delle note, le direzioni dei gambi vengono automaticamente impostate sulle direzioni che avrebbero se nel rigo ci fosse una sola voce. Per impostazione predefinita, la prima voce sul rigo è a gambo verso l'alto.

In conformità con la maggior parte delle convenzioni di notazione, le pause vengono visualizzate nelle misure per tutte le voci che presentano delle note nella misura. Se due o più voci presentano una pausa della stessa durata ritmica alla stessa posizione ritmica, tale pausa viene consolidata per impostazione predefinita: anziché visualizzare due pause identiche, ne viene cioè visualizzata solo una.

## LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 235

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480

[Scambiare il contenuto delle voci](#) a pag. 481

[Voci nei kit di percussioni](#) a pag. 1273

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1131

[Aggiunta di note sopra/sotto le note esistenti](#) a pag. 265

[Direzione dei gambi](#) a pag. 975

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1279

[Voci non utilizzate](#) a pag. 1280

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1145

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 1147

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1148

[Dinamiche in riproduzione](#) a pag. 877

## Nascondere/visualizzare i colori delle voci

È possibile visualizzare le note in colori differenti in base alla rispettiva voce, ad esempio per verificare quali note si trovano in una specifica voce. Quando i colori delle voci sono nascosti, tutte le note sono visualizzate di colore nero per impostazione predefinita.

I colori delle voci sono considerati annotazioni e non vengono stampati per impostazione predefinita.

### NOTA

Non è possibile visualizzare contemporaneamente i colori per le voci e per le note fuori intervallo.

---

### PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
    - Per visualizzare i colori delle voci, selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Colori delle voci**.
    - Per nascondere i colori delle voci, selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Colori delle voci**.
- 

### RISULTATO

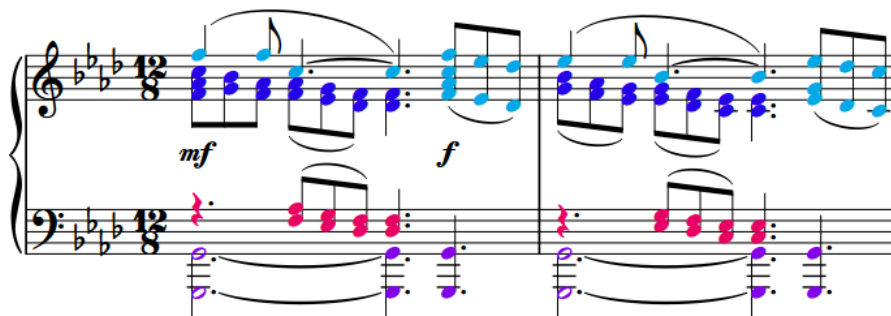
I colori delle voci vengono nascosti/visualizzati. Le prime otto voci su ciascun rigo utilizzano i colori impostati in **Preferenze > Colori > Colori delle voci**. I colori delle voci vengono assegnati automaticamente alle voci successive.

### SUGGERIMENTO

È anche possibile identificare le voci selezionando le singole note e osservando il display nella barra di stato.

---

### ESEMPIO



The image shows a musical score for piano in 12/8 time, featuring two staves. The upper staff contains a melody with notes colored in various shades of blue and cyan. The lower staff contains a bass line with notes colored in shades of red, pink, and purple. Dynamics markings 'mf' and 'f' are present. The score is divided into two measures by a bar line.

Colori delle voci visualizzati

---

#### DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se attivando la visualizzazione dei colori delle voci alcune note non si trovano nella voce desiderata, è possibile modificare la rispettiva voce.

#### LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 58

[Modifica dei colori nell'area musicale](#) a pag. 56

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480

[Direzione dei gambi](#) a pag. 975

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 967

[Annotazioni](#) a pag. 578

[Barra di stato](#) a pag. 38

## Posizioni delle note nei contesti a voci multiple

Le note vengono generalmente posizionate direttamente una sopra l'altra e alla stessa posizione orizzontale, in modo che sia immediatamente chiaro quali note vengono suonate insieme. L'allineamento orizzontale delle note può comunque essere diverso nei contesti a voci multiple.

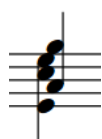
Esistono delle circostanze in cui alcune note devono essere posizionate leggermente spostate su un lato in una diversa colonna delle voci, per garantire che la divisione delle note tra le voci sia chiara. Ad esempio, quando si hanno tre o più voci in un singolo rigo, o quando le note in due voci sono distanziate di un intervallo di seconda.



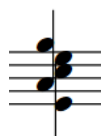
Una frase con più colonne delle voci per alcuni movimenti sul rigo superiore

Le note a incastro in voci differenti possono essere posizionate in due modi:

1. Testa di nota a testa di nota, in cui le teste di nota possono sovrapporsi parzialmente. Questo ordine delle voci occupa spesso meno spazio orizzontale rispetto al posizionamento delle note gambo a gambo, poiché le note possono sovrapporsi.



2. Gambo a gambo, senza possibilità di sovrapposizione tra le teste di nota. Questo ordine delle voci mantiene separate le note in voci differenti.



Dorico SE, per impostazione predefinita, posiziona le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, in modo da minimizzare lo spazio orizzontale che occupano e mantenere la chiarezza del ritmo. L'ordine e la posizione delle note in voci differenti vengono inoltre regolate

automaticamente in modo che ciascuna posizione ritmica utilizzi il minor spazio in orizzontale possibile, restando al contempo chiara e leggibile.

È possibile scambiare manualmente l'ordine di posizionamento in senso orizzontale delle voci contrapposte.

#### LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 975

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1140

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1145

[Spaziatura delle note](#) a pag. 605

## Indice della colonna delle voci

L'indice della colonna delle voci viene utilizzato per determinare le posizioni delle note quando sono necessarie più colonne, ad esempio quando le note in due voci sono separate da un intervallo di seconda e non possono quindi essere posizionate direttamente una sopra l'altra in verticale ma devono sovrapporsi parzialmente.

Dorico SE modifica automaticamente la colonna delle voci in base al numero di voci attive e all'altezza delle note. Dorico SE dà priorità alla visualizzazione delle voci separate da un intervallo di altezze più ampio a sinistra della posizione ritmica e delle voci con un intervallo di altezze più ridotto a destra, dato che questo genera il risultato più bilanciato, specialmente quando si è in presenza di più alterazioni.



Una voce



Due voci allineate orizzontalmente nella stessa colonna delle voci



Tre voci tutte ancora allineate orizzontalmente



Quattro voci con due colonne delle voci



Cinque voci con due colonne delle voci

## Inversione dell'ordine delle voci

Dorico SE posiziona automaticamente le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, in modo da minimizzare lo spazio che occupano e mantenere la chiarezza del ritmo. È possibile scambiare manualmente l'ordine di posizionamento in senso orizzontale delle voci contrapposte. Vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

#### PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

---

#### PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare l'ordine.
  2. Selezionare **Modifica > Notazioni > Voci > Scambia l'ordine delle voci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

#### RISULTATO

L'ordine delle voci delle note selezionate cambia modificando il rispettivo indice della colonna delle voci. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

---

#### ESEMPIO



Note intrecciate in voci contrapposte, posizionate testa di nota a testa di nota.



Note intrecciate in voci contrapposte, posizionate gambo a gambo.

---

#### LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi a pag. 975](#)

[Pause implicite nei contesti a voci multiple a pag. 1145](#)

[Scambiare il contenuto delle voci a pag. 481](#)

[Modifica della voce di note esistenti a pag. 480](#)

[Modifica dell'ambito delle proprietà a pag. 637](#)

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici a pag. 620](#)

## Voci non utilizzate

Una voce non utilizzata è una voce che non contiene alcuna nota nel progetto. Tutte le voci non utilizzate vengono automaticamente eliminate alla chiusura di un progetto; tuttavia, non è possibile eliminare manualmente le voci una volta che sono state create. È possibile creare tutte le voci desiderate in ciascun rigo.

#### NOTA

L'eliminazione di tutte le note in una voce non comporta l'immediata eliminazione della voce.

---

Se si desidera inserire successivamente delle note in una voce che era stata automaticamente eliminata all'ultima chiusura del progetto, è possibile creare una nuova voce a qualsiasi posizione ritmica.

## Note trasferite su dei rigi con note esistenti in altre voci

Quando si creano dei tratti di unione tra i rigi trasferendo delle note su rigi che contengono già altre note, la direzione dei gambi delle note esistenti potrebbe cambiare. Questo a causa di come Dorico SE gestisce le voci multiple in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

Se ad esempio una parte di pianoforte contiene delle note in voci a gambo verso l'alto su entrambi i rigi, la direzione dei gambi delle note in ambedue le voci può variare se le note sul rigo superiore vengono trasferite sul rigo inferiore. In questa situazione, le note dei due rigi non vengono combinate ma sono trattate come due voci a gambo verso l'alto in un contesto a voci multiple.





Due righe di piano, ciascuno con note in una singola voce a gambo verso l'alto.



Quando le note nel rigo superiore vengono trasferite al rigo inferiore, la direzione dei gambi delle note che si trovano già nel rigo inferiore cambia in modo da puntare verso l'alto.

È possibile modificare la direzione dei gambi delle note che si trovavano in origine nel rigo inferiore, in uno dei modi seguenti:

- Selezionare le note che erano nel rigo inferiore e modificarne la voce, ad esempio impostandola su una voce a gambo verso il basso.
- Selezionare le note che erano nel rigo inferiore e modificarne la direzione dei gambi.

In alternativa, è possibile spostare nel rigo inferiore in maniera permanente le note che si trovano nel rigo superiore.

#### LINK CORRELATI

[Creazione di tratti d'unione/tremoli tra i righi](#) a pag. 792

[Spostamento delle note/degli elementi su altri rigi](#) a pag. 478

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 235

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 480

[Direzione dei gambi](#) a pag. 975

# Glossario

## A

### **abbellimento**

Una nota di piccole dimensioni, spesso utilizzata per mostrare un ornamento o una fioritura, che non viene calcolata in termini di numero di movimenti compresi nella misura; quando viene eseguito, un abbellimento sottrae la durata dalle note ritmiche precedenti o successive. Nella pratica comune, un abbellimento con una linea diagonale sul gambo rappresenta un'«acciaccatura», che va suonata più rapidamente possibile, immediatamente prima della posizione ritmica della nota o dell'accordo successivo o in corrispondenza della stessa. Un abbellimento senza linea diagonale sul gambo rappresenta invece un'«appoggiatura», la quale va suonata per la metà della durata scritta della nota o dell'accordo successivi.

### **accollatura**

Una porzione orizzontale di musica che viene suonata insieme. La maggior parte della musica stampata visualizza le accollature che si estendono sull'intera ampiezza delle pagine. Un'accollatura può contenere un numero qualsiasi di righi. Ad esempio, nelle partiture orchestrali complete, le accollature contengono tipicamente i rigi per tutti gli strumenti dell'orchestra; ciò significa che una singola accollatura occupa spesso l'intera altezza della pagina. Nei layout delle parti, ciascuna accollatura contiene solamente i rigi necessari per quel musicista, spesso cioè un singolo rigo; di conseguenza, più accollature possono adattarsi in ciascuna pagina. Vedere anche [interruzione di accollatura](#), [interruzione di pagina](#), [ingombro](#).

### **accordo**

Due o più note della stessa durata che iniziano nella medesima posizione ritmica e condividono un gambo.

### **allineamento rispetto alle teste di nota**

Quando si calcola l'allineamento orizzontale degli elementi rispetto alle teste di nota, Dorico SE utilizza la testa di nota frontale nella prima colonna delle voci alla posizione ritmica corrispondente. La testa di nota frontale è la testa di nota posizionata sul lato corretto del gambo, cioè, alla sinistra dei gambi verso l'alto e alla destra dei gambi verso il basso. Gli elementi che possono essere allineati rispetto alle teste di nota includono i testi, i simboli di accordo e le tecniche di esecuzione.

### **alterazione di precauzione**

Una ripetizione di un'alterazione precedente volta a eliminare eventuali ambiguità, ad esempio quando una nota legata con un'alterazione prosegue su un'altra pagina.

### **altezza da concerto**

Tutte le note sono scritte come suonano. Le partiture complete spesso sono scritte in altezza da concerto affinché sia più semplice riconoscere le armonie e i temi. Vedere anche [altezza trasposta](#), [trasposizione degli strumenti](#).

### **altezza trasposta**

In altezza trasposta, le altezze annotate sono le altezze suonate dallo strumento, piuttosto che le altezze desiderate. Le parti strumentali sono sempre ad altezza trasposta in modo che i musicisti possano semplicemente suonare le note scritte, un aspetto particolarmente importante per gli strumenti traspositori. Vedere anche [altezza da concerto](#), [trasposizione degli strumenti](#).

### **altezze incrociate**

Una possibile situazione sui rigi contenenti più voci o parti, come i rigi condensati, dove le note nelle voci a gambo verso il basso presentano un'altezza maggiore delle note nelle voci a gambo verso l'alto. Vedere anche [condensazione](#).

**area di anteprima di stampa**

La parte principale della finestra in modalità Stampa che consente di visualizzare un'anteprima di ciò che sta per essere stampato o esportato sotto forma di immagine. Vedere anche [modalità Stampa](#).

**area musicale**

La parte principale della finestra nelle modalità Configurazione e Scrittura, in cui è possibile inserire e modificare la propria musica.

**articolazione (librerie di suoni)**

Un termine che si riferisce in generale alle tecniche di esecuzione.

**articolazione (notazione musicale)**

Un simbolo che indica il modo in cui deve essere suonata una nota. Un'articolazione incide solitamente sull'inizio (attacco), sul rilascio o sulla durata della nota stessa. Un esempio sono i segni di staccato e gli accenti.

**azione (arpa)**

Il meccanismo che aumenta o riduce l'altezza delle corde dell'arpa, in base alla posizione di ciascun pedale.

**azione (expression map)**

Un controllo nelle expression map che determina come vengono controllati i singoli switch per l'attivazione della tecnica di riproduzione o della combinazione di tecniche di riproduzione necessarie.

**azione (pianoforti)**

Il meccanismo che consente ai martelletti del pianoforte di colpire le corde con diversi livelli di forza a seconda dell'energia con cui il musicista preme il tasto corrispondente. Grazie a esso, questi strumenti possono utilizzare un intervallo dinamico più ampio; da qui deriva il nome di «pianoforte».

**B****battuta d'aspetto**

Una fusione di più misure adiacenti vuote in un'unità più piccola, visualizzata solitamente sotto forma di una singola misura con il numero totale di misure di pausa riportato sopra al rigo. Una battuta d'aspetto viene normalmente visualizzata con il simbolo di una misura H, cioè una spessa linea orizzontale con linee verticali a entrambe le estremità. In alcune partiture di vecchia pubblicazione, una pausa multipla di lunghezza fino a nove misure viene visualizzata utilizzando una combinazione di pause di breve e di semibreve.

**battuta d'attacco**

Una o più note suonate prima della prima misura completa di un brano. Gli anacrusi comprendono spesso solo uno o due movimenti, il cui scopo principale è quello di introdurre l'inizio del brano.

**bequadro**

Un segno musicale posizionato immediatamente prima di un cambio di indicazione di tonalità o prima di una singola nota sul rigo. Indica che la precedente alterazione non si applica più; può essere seguito immediatamente da una nuova alterazione, se applicabile. L'inserimento dei bequadri prima delle singole alterazioni che seguono delle alterazioni doppie è anche noto come «annullamento arcaico». I bequadri situati prima di un cambio di indicazione di tonalità sono noti come «tradizionali» se posizionati dopo la stanghetta di misura, mentre sono chiamati «Russi» se posizionati prima di essa.

**blocco della durata**

Funzionalità che consente di modificare le altezze della musica già presente, mantenendo invariati i ritmi preesistenti.

## C

### **cambio di livello del pedale**

Una variazione della pressione del pedale di risonanza di un pianoforte, compresa tra 1 (completamente premuto) e 0 (non premuto). È annotato come modifica dell'altezza di una linea di pedale.

### **canale**

Nel linguaggio MIDI, un canale definisce quale nota, controller o altro dato vengono suonati con un determinato suono, su un determinato dispositivo. In Dorico SE, le note presenti su un singolo rigo possono essere riprodotte da diversi canali a seconda delle tecniche di riproduzione fornite dalla patch assegnata a ciascun canale. Vedere anche [MIDI](#), [patch](#).

### **CC**

Acronimo di «controller continuo» o «control change»; si tratta di un messaggio MIDI che combina un numero di controller e un valore. Il valore per un singolo controller può variare nel tempo, consentendo una manipolazione incrementale del suono o dell'effetto corrispondenti (ad esempio l'aumento/la riduzione dell'intensità del vibrato di una corda). È possibile specificare il suono o l'effetto attivati da ciascuno switch control change in ciascuna libreria di suoni utilizzando le expression map. In Dorico SE, ciascuna traccia degli strumenti dispone di 127 controller continui MIDI, ciascuno con un intervallo di valori compreso tra 0 e 127. Poiché i controller continui MIDI non utilizzano le note presenti su una tastiera MIDI, è possibile utilizzare l'intervallo completo di tasti delle tastiere MIDI per l'inserimento delle note. Tuttavia, è difficile attivare un CC MIDI durante la registrazione delle note. Vedere anche [MIDI](#), [PC](#).

### **codice**

Un codice, chiamato anche token, utilizzato in una stringa di testo che viene automaticamente sostituito da un'informazione proveniente da un'altra posizione qualsiasi del progetto, come ad esempio il titolo del flusso corrente, il nome del musicista o il numero di pagina.

### **collegamento**

La posizione ritmica in cui si trova o a cui si applica un elemento musicale. In modalità Scrittura viene visualizzata una linea di collegamento tra un singolo elemento selezionato e la relativa posizione ritmica.

### **colonna**

Una linea verticale che rappresenta la stessa posizione orizzontale in tutti i rigi del sistema. Serve a stabilire la posizione delle note e degli accordi al fine di definire la spaziatura della musica con precisione. È possibile utilizzare più colonne per la stessa posizione ritmica per contenere molteplici voci, in modo che le note o gli accordi di alcune voci vengano spostate orizzontalmente rispetto alle note o agli accordi di altre voci.

### **condensazione**

Il processo che consente di visualizzare la musica per più musicisti su un numero di rigi inferiore al normale, generalmente per consentire la condivisione di un rigo da parte di più strumenti dello stesso tipo, come ad esempio i flauti 1-2 o i corni 1-4. La condensazione viene utilizzata più comunemente per le partiture orchestrali di ampie dimensioni, per il fatto che in presenza di un numero inferiore di rigi in una pagina è possibile utilizzare dimensioni del rigo maggiori, rendendo così più facile la lettura da parte dei direttori d'orchestra. Vedere anche [divisi](#), [altezze incrociate](#), [riduzione](#).

### **cornice**

Un riquadro di forma rettangolare per la musica, il testo o gli elementi grafici in una pagina.

### **cursore**

La linea verticale lampeggiante che compare quando si inserisce o si modifica del testo. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [puntatore del mouse](#).

### **cursore di inserimento**

Visualizzato durante l'inserimento delle note, il cursore di inserimento è la linea verticale che si estende sopra e sotto il rigo e che indica la posizione ritmica in cui si inseriscono gli elementi. In Dorico SE, il cursore di inserimento, il cursore e il puntatore del mouse sono collegati ma hanno scopi differenti. Vedere anche [griglia ritmica](#), [inserimento delle note](#), [cursore](#), [puntatore del mouse](#).

## D

### dead note

Una nota suonata su uno strumento a tasti, il cui suono viene silenziato per produrre un suono che risulta più percussivo che intonato. Questi vengono generalmente prodotti appoggiando delicatamente una mano sulla corda. In Dorico SE, solamente le note appartenenti agli strumenti a tasti, come la chitarra o il banjo, possono definirsi dead note.

### delta di altezza

Il numero di divisioni dell'ottava in base a cui le alterazioni aumentano o riducono l'altezza delle note. Ad esempio, nel sistema a 12-EDO, un delta di altezza di 1 aumenta le note di un semitono e viene comunemente annotato utilizzando i diesis (#). Vedere anche [EDO](#).

### dimensione del rastrum

La dimensione di un intero rigo a cinque linee, misurata dalla linea inferiore alla linea superiore. Il termine proviene dai rastra, utensili usati storicamente per disegnare pentagrammi su fogli di carta bianchi. Dato che il rastrum è un oggetto fisso, i musicisti si abituarono alle sue dimensioni ben definite, e Dorico SE prosegue questa tradizione offrendo agli utenti una selezione di dimensioni di pentagrammi tracciati con il rastrum.

### divisi

Un'istruzione che indica ai musicisti di «dividersi» in più gruppi, ciascuno dei quali suona una linea separata di una parte musicale. Di solito questo comporta che una sezione, come i Violini I, si divide in sottosezioni e utilizza due righe invece di uno per un passaggio limitato. I passaggi divisi possono essere annotati tutti sullo stesso rigo utilizzando più voci se necessario, oppure su più righe. Vedere anche [tutti](#), [condensazione](#), [esplosione](#), [riduzione](#).

### divisioni dell'ottava

Un singolo step in un'ottava il cui intervallo dipende dal numero totale di divisioni dell'ottava. Ad esempio, nel sistema a 12-EDO sono presenti dodici divisioni dell'ottava, distanti tra loro un semitono. Vedere anche [EDO](#), [delta di altezza](#).

## E

### EDO

Abbreviazione di Equal Division of the Octave (divisione dell'ottava in parti uguali). Si tratta di un'unità utilizzata per descrivere il modo in cui un'ottava può essere divisa in parti uguali, spesso allo scopo di definire una scala microtonale o un sistema tonale microtonale. La musica europea occidentale tradizionale utilizza il sistema a 12 EDO, cioè ciascuna ottava è divisa in 12 semitoni uguali. La musica che utilizza quarti di tono uguali adotta il sistema a 24 EDO. Vedere anche [delta di altezza](#).

### elemento

Termine generico che indica qualsiasi nota, pausa, accordo, notazione o qualsiasi altro oggetto selezionabile che compare nella partitura in Dorico SE. Vedere anche [frammento](#), [segmento](#).

### enarmoniche equivalenti

Scrittura alternativa di una nota che utilizza un grado di scala e un'alterazione diversi ma che produce la stessa altezza di suono, come Sol# e La $\flat$ .

### ensemble

Un insieme predefinito di musicisti che suonano strumenti spesso utilizzati insieme, come ad esempio un quartetto d'archi, un quintetto di legni, un quintetto di ottoni, un ensemble d'archi e legni doppi.

### esplosione

Il processo di assegnazione della musica a un numero di strumenti maggiore rispetto a quelli per cui è stata scritta in origine. Si tratta spesso di una fase cruciale dell'arrangiamento e dell'orchestrazione della musica, come nel caso in cui ad esempio un brano di pianoforte viene arrangiato per un quartetto d'archi. Vedere anche [riduzione](#), [divisi](#).

**F****famiglia**

Strumenti simili per tipologia, generalmente raggruppati mediante parentesi in una partitura, come i legni, gli ottoni, le percussioni e gli archi.

**fermata**

Una notazione che indica che tutte le note in quella posizione vengono tenute più a lungo rispetto alla loro lunghezza annotata. Di solito è rappresentata come una linea curva con un punto sotto la curva, ma può anche essere indicata con un arco appuntito o una forma quadrata.

**flusso**

Una porzione indipendente di musica di qualsiasi tipologia, ad esempio un movimento in una sinfonia, una canzone di un album, un numero di un musical o un breve esercizio in un foglio di lavoro di teoria musicale. Un flusso può contenere gli stessi musicisti di altri flussi nel progetto o appositi musicisti per quel flusso. Vedere anche [musicista](#).

**forcella di dinamica**

Una notazione che esprime la dinamica e utilizza una coppia di linee inclinate che divergono da o convergono verso un unico punto, che consente di visualizzare un graduale aumento o una graduale riduzione del livello di dinamica, cioè un crescendo o un diminuendo.

**formattazione**

L'operazione che stabilisce il numero di misure in un'accollatura, il numero di accollature in una pagina e le distanze tra i rigi e le accollature.

**formattazione delle accollature**

La distribuzione delle misure in accollature e delle accollature in cornici. Quando si copia la formattazione delle parti tra layout, Dorico SE considera la posizione delle interruzioni di accollatura, delle interruzioni di cornice e le modifiche di spaziatura delle note, aspetti della formattazione delle accollature.

**fps**

Unità di misura, acronimo di «frames per second», cioè fotogrammi al secondo, che si riferisce al numero di fotogrammi video che vengono visualizzati ogni secondo.

**frammento**

Parte di un elemento di notazione. Ad esempio, i frammenti di una nota comprendono la sua testa, i suoi punti ritmici, le sue alterazioni, la punta del suo gambo e il tratto d'unione. In modalità Scrittura, selezionando qualsiasi parte di un elemento si selezionano anche tutti i suoi frammenti, perciò qualsiasi modifica apportata inciderà sull'intero elemento. Vedere anche [elemento](#), [segmento](#).

**freccia di apertura**

Una piccola freccia che compare su tutti i bordi della finestra principale di Dorico SE. Consente di nascondere/visualizzare la barra degli strumenti e i singoli pannelli.

**G****gambo diviso**

Un tipo di rappresentazione degli unisoni alterati in cui ogni alterazione è riportata subito accanto alla testa di nota a cui si riferisce.

**giustificazione**

L'allineamento del contenuto musicale ai bordi della cornice, in senso sia orizzontale che verticale. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione orizzontale](#), [giustificazione verticale](#).

**giustificazione orizzontale**

L'allineamento del contenuto musicale ai bordi sinistro e destro della cornice. Per fare in modo che tutti i rigi raggruppati in un'accollatura abbiano la stessa ampiezza, tutto lo spazio residuo dopo l'avvenuta spaziatura della musica viene distribuito uniformemente tra tutte le colonne dell'accollatura. Talvolta l'accollatura finale di un flusso non risulta completamente giustificata

ed è consentito che termini all'incirca a metà dell'ampiezza della cornice. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione](#).

**giustificazione verticale**

La distribuzione di righe e accollature attraverso l'altezza completa delle cornici, con una distribuzione di spazio il più equa possibile. Se la musica nella cornice richiede meno spazio verticale di quanto ne sia disponibile, lo spazio rimanente sarà distribuito equamente tra le accollature, e tra i righe delle accollature. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione](#).

**griglia ritmica**

Un'unità di durata ritmica il cui valore influenza alcuni aspetti dell'inserimento e della modifica, ad esempio l'entità di spostamento degli elementi. Il suo attuale valore è indicato dal valore della nota nella barra di stato e dagli indicatori sul righello che mostrano le divisioni e sottodivisioni dei movimenti sopra al rigo su cui è attivo il cursore di inserimento. Vedere anche [cursore di inserimento](#).

**gruppo di musicisti**

Un insieme di musicisti che comprende un sotto insieme dell'ensemble principale, come ad esempio un coro all'interno di un'orchestra, oppure un gruppo separato, ad esempio un gruppo di ottoni fuori palco o una seconda orchestra. A ciascun gruppo di musicisti viene assegnato un apposito nome all'interno della partitura completa e ognuno di essi viene raggruppato e numerato insieme in base all'ordine degli strumenti. Vedere anche [musicista](#).

**gruppo irregolare**

Un ritmo eseguito a una frazione della sua normale durata scritta. Ad esempio, una terzina è costituita da tre note di un dato valore suonate nell'intervallo di tempo in cui normalmente vengono suonate due note di quel determinato valore.

**I****impedimento delle collisioni**

Regolazione automatica apportata da Dorico SE che impedisce a più elementi presenti nella stessa posizione di sovrapporsi, mantenendo per tutti gli elementi la piena leggibilità. Comprende la modifica della forma degli elementi, come le legature di portamento, e la modifica della posizione verticale e/o orizzontale, come le alterazioni negli accordi.

**indicatore di riproduzione**

Una linea verticale che si sposta insieme alla musica durante la riproduzione e la registrazione, mostrando la posizione ritmica corrente.

**indicatore di spostamento sulle corde**

Una linea inclinata che indica la direzione del movimento quando musicisti di strumenti a corde devono cambiare posizione sulla tastiera per suonare una nota più alta/più bassa con lo stesso dito usato per suonare la nota precedente.

**ingombro**

L'operazione di fissare il layout delle pagine di musica, definendo ad esempio un determinato numero di accollature per pagina o il numero di misure per accollatura.

**inserimento degli accordi**

Una variazione dell'inserimento delle note, dove ciascuna nota viene impilata sopra la precedente in modo da costruire un accordo anziché essere inserita in sequenza dopo la nota precedente. Le note vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore, il quale non avanza automaticamente. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [inserimento delle note](#), [modalità di inserimento](#).

**inserimento delle note**

Il metodo tradizionale di aggiunta delle note in sequenza nei righe, che è possibile quando il cursore di inserimento è attivo. Il cursore di inserimento avanza automaticamente alla successiva posizione ritmica dopo l'inserimento di ciascuna nota. Durante l'inserimento delle note, è inoltre possibile inserire altri elementi in corrispondenza della posizione del cursore. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [inserimento degli accordi](#), [modalità di inserimento](#).

**interruzione di accollatura**

La terminazione forzata di un'accollatura musicale in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, solitamente una stanghetta di misura. In Dorico SE è indicata con dei segnali. Vedere anche [interruzione di pagina](#).

**interruzione di pagina**

La terminazione forzata di una pagina musicale in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, solitamente una stanghetta di misura. Spesso utilizzata per consentire di cambiare comodamente pagina in una data parte. In Dorico SE, le interruzioni di pagina possono essere ottenute utilizzando le interruzioni di cornice, le quali sono indicate da dei segnali. Vedere anche [interruzione di accollatura](#).

**inviluppo**

Una modifica del suono lungo un arco temporale che comprende più stadi, come l'attacco, il sustain e il decadimento. Nell'editor delle dinamiche, gli inviluppi sono rappresentati da regioni evidenziate e da più punti separati, ciascuno dei quali controlla un diverso parametro dell'inviluppo complessivo. Vedere anche [punto \(Editor dei tasti\)](#), [punto continuo](#), [punto lineare](#), [linea del valore](#).

**L****layout**

Presentazione su pagina della musica per uno o più musicisti in uno o più flussi, ad esempio una partitura completa che contiene tutti i musicisti o una parte strumentale che ne contiene solo uno. Vedere anche [flusso](#), [musicista](#).

**leva del vibrato**

Un dispositivo presente sugli strumenti elettrici a tasti, in genere le chitarre, che consente al musicista di aggiungere del vibrato alle note e di regolarne l'altezza, in maniera simile all'effetto ottenibile con un bending.

**linea del valore**

Una rappresentazione visiva del valore lungo un arco temporale. In Dorico SE, le linee del valore si trovano generalmente nell'Editor dei tasti. Linee del valore completamente orizzontali indicano un valore costante, mentre linee inclinate indicano una variazione di valore omogenea entro una data durata, generalmente tra due punti. Vedere anche [punto \(Editor dei tasti\)](#), [punto continuo](#), [punto lineare](#).

**M****maniglia**

Un elemento selezionabile che indica la fine delle linee, gli angoli delle cornici e altre posizioni spostabili, come le riprese delle linee di pedale e i punti di controllo delle legature di portamento. In modalità Scrittura le maniglie sono circolari e contrassegnano delle posizioni ritmiche.

**menu contestuale**

Un menu accessibile facendo clic con il tasto destro del mouse o con un doppio tocco su un touchpad. Le opzioni in esso contenute variano a seconda della posizione del puntatore del mouse e da ciò che è selezionato al momento dell'accesso al menu, ma normalmente contiene delle opzioni presenti anche nel menu **Modifica**.

**metà misura**

La posizione ritmica che divide le misure in due sezioni uguali quando i tempi in chiave prevalenti sono divisibili in quattro movimenti uguali. In Dorico SE, specifiche impostazioni relative al raggruppamento dei tratti d'unione e delle note si riferiscono a battute con una metà misura. Tra i tempi in chiave con metà misura possono essere citati i 4/4 e i 12/8.

**MIDI**

Abbreviazione di Musical Instrument Digital Interface, uno standard utilizzato per gestire la connessione e la comunicazione reciproca di strumenti musicali elettronici, computer e strumenti virtuali. In Dorico SE, i dati MIDI possono essere inviati a uno dei 16 canali disponibili, i quali



consentono a uno specifico strumento, o una specifica patch di quest'ultimo di ricevere dati e di reagire ad essi. Vedere anche [canale](#), [patch](#), [CC](#), [PC](#).

**misura**

Intervallo di musica comprendente uno specifico numero di movimenti definito dal tempo in chiave prevalente. La misura è delimitata dalle stanghette di misura.

**modalità**

Aree di lavoro selezionabili nella finestra di progetto che rappresentano fasi diverse nel processo di preparazione di una partitura. Fare inoltre riferimento a [modalità Configurazione](#), [modalità Scrittura](#), [modalità Tipografia](#), [modalità Riproduzione](#), [modalità Stampa](#).

**modalità Configurazione**

Una modalità di Dorico che consente di configurare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout. Vedere anche [modalità](#).

**modalità di inserimento**

Una modalità che permette di modificare il modo in cui le note vengono inserite. Quando la modalità di inserimento è attivata, le nuove note spingono in avanti tutte le note successive nella stessa voce di un valore pari alla durata dell'inserimento, anziché sostituire le note esistenti. Analogamente, la riduzione della durata delle note con la modalità di inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse. Questo ha effetto anche sulle modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio l'eliminazione delle note, la modifica della loro durata o l'inserimento dei tempi in chiave. Vedere anche [inserimento delle note](#), [inserimento degli accordi](#).

**modalità Riproduzione**

Una modalità di Dorico in cui è possibile determinare come viene riprodotta la musica, ad esempio modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument, inserendo l'automazione, regolando il mix e modificando la durata di suono delle note in riproduzione senza incidere sulla rispettiva durata annotata. Vedere anche [modalità](#).

**modalità Scrittura**

Una modalità di Dorico in cui è possibile inserire e modificare la propria musica, modificare la posizione ritmica degli elementi musicali, cambiare l'altezza delle note ed eliminare le note e altri elementi. Vedere anche [modalità](#).

**modalità Stampa**

Una modalità di Dorico che consente di stampare ed esportare i layout del progetto. Vedere anche [modalità](#).

**modalità Tipografia**

Una modalità di Dorico che consente di manipolare e modificare qualsiasi elemento del progetto, senza che questi vengano eliminati, spostati a livello ritmico, oppure che venga modificata l'altezza delle note. È possibile inoltre determinare il modo in cui vengono formattate le pagine del progetto in ciascun layout, per la stampa o per l'esportazione. Non disponibile in Dorico SE. Vedere anche [modalità](#).

**musicista**

Un musicista che suona uno o più strumenti. I musicisti sono definiti musicisti singoli o musicisti di sezione e sono assegnati ai flussi e ai layout. Vedere anche [musicista singolo](#), [musicista di sezione](#), [flusso](#), [layout](#).

**musicista di sezione**

Più musicisti che suonano tutti lo stesso strumento e leggono lo stesso layout della parte, ad esempio i Violini primi. I musicisti di sezione possono anche non suonare più strumenti diversi, ma possono dividersi. Vedere anche [musicista](#), [musicista singolo](#).

**musicista singolo**

Un singolo musicista in grado di suonare uno o più strumenti, ad esempio un flautista che suona anche l'ottavino. Vedere anche [musicista](#), [musicista di sezione](#).

**MusicXML**

Un formato file aperto e non proprietario utilizzato per lo scambio e l'archiviazione di dati di notazione musicale. Questo formato è utile per lo scambio di partiture tra applicazioni musicali diverse.

**N****nodo**

Una posizione lungo l'estensione di una corda che contrassegna una divisione uguale della corda, come un quarto della sua lunghezza. Toccando, ma non premendo del tutto una corda in corrispondenza di un nodo, viene prodotta una parziale armonica. Vedere anche [parziale](#), [serie armoniche](#).

**O****oggetto di sistema**

Un elemento che si applica a tutti i righi compresi nell'accollatura, ma che non è necessario mostrare su ogni rigo, come le indicazioni di tempo e i segni di prova. In Dorico SE è possibile visualizzare gli oggetti di sistema in diverse posizioni all'interno di ciascuna accollatura, sopra più famiglie di strumenti.

**opzioni di layout**

Opzioni che definiscono la configurazione di un singolo layout, come, ad esempio, le dimensioni della pagina e del rigo. Tali opzioni possono essere impostate autonomamente in ogni layout nella finestra di dialogo **Opzioni di layout**. Vedere anche [layout](#).

**P****pannello**

Ampie tavolozze di strumenti di lavoro sui bordi sinistro, destro e inferiore della finestra del programma disponibili in tutte le modalità, ma il cui contenuto cambia in ciascuna di esse.

**parte**

Musica relativa agli strumenti suonati da uno o più musicisti, visualizzata da sola, piuttosto che in una partitura completa. I musicisti che non hanno necessità di vedere la musica dell'intero ensemble possono utilizzare le parti per leggere esclusivamente la musica che devono suonare. Vedere anche [partitura completa](#), [layout](#).

**partitura**

Vedere [partitura completa](#), [parte](#), [layout](#), [progetto](#).

**partitura completa**

Una partitura contenente tutta la musica per tutti i musicisti e per i rispettivi strumenti, in genere disposta secondo un ordine specifico. L'ordine utilizzato varia a seconda dell'ensemble per il quale è scritta la musica. Nelle partiture complete per orchestra, i musicisti sono in genere ordinati a partire dallo strumento a fiato con il registro più alto in cima alla pagina, ad esempio l'ottavino, fino allo strumento ad archi con il registro più basso in fondo, come il contrabbasso. Nel mezzo sono riportati gli ottoni, gli strumenti a tastiera, le voci e le percussioni.

**parziale**

Una singola altezza o frequenza nelle serie armoniche, la cui altezza varia a seconda dell'altezza della fondamentale, ma che si trova sempre a un intervallo costante sopra di essa, in base al rispettivo numero nelle serie armoniche. Ad esempio, la seconda parziale è un'ottava sopra la fondamentale, la terza parziale è un'ottava e una quinta sopra la fondamentale, mentre la quarta parziale è due ottave sopra. Vedere anche [serie armoniche](#).

**passaggio completo suonato**

Un'unica riproduzione dell'intero brano, dall'inizio alla fine. La musica contenente più finali possibili, ad esempio quella con finali delle ripetizioni o code, richiede la presenza di più passaggi completi suonati.

**patch**

Un termine piuttosto vecchio che indica un suono distinto prodotto da una periferica MIDI o da uno strumento virtuale. Vedere anche [canale](#), [MIDI](#), [PC](#).

**pausa**

Un'indicazione con un valore ritmico che indica che per la durata corrispondente non vengono suonate note. Questo elemento di notazione, che presenta talvolta nomi differenti, nella presente documentazione viene sempre chiamato «pausa». Vedere anche [pausa](#).

**pausa**

Un'indicazione con un valore ritmico che indica che per la durata corrispondente non vengono suonate note. Vedere anche [pausa implicita](#), [pausa esplicita](#), [pausa di riempimento](#), [battuta d'aspetto](#), [pausa \(tenuta\)](#).

**pausa (tenuta)**

Un elemento di notazione che indica dove il flusso ritmico stabilito della musica viene interrotto, con un momento di arresto oppure con un breve tratto di silenzio, prima di riprendere l'esecuzione. La pausa è conosciuta anche come «tenuta», «fermata», «segno di respiro» e «cesura». Vedere anche [fermata](#).

**pausa di riempimento**

Una pausa che riempie lo spazio ritmico aggiuntivo prima o dopo le guide che iniziano o terminano in mezzo alle misure. Questo consente di mostrare chiaramente come il ritmo della guida si adatta nel tempo in chiave e come si relaziona con il materiale esistente del musicista. Vedere anche [pausa implicita](#).

**pausa esplicita**

Una pausa che è stata volutamente inserita durante l'inserimento delle pause o importata da un file MusicXML. Le pause esplicite non possono essere eliminate tra le note in una voce specifica. Vedere anche [pausa](#), [pausa implicita](#).

**pausa implicita**

Una pausa che viene visualizzata automaticamente tra le note inserite. La sua durata annotata viene regolata automaticamente in base all'attuale tempo in chiave e alla posizione nella misura. Le pause implicite possono essere eliminate tra le note in una voce specifica, e vengono conseguentemente nascoste. Vedere anche [pausa](#), [pausa esplicita](#), [pausa di riempimento](#), [battuta d'aspetto](#).

**PC**

Acronimo di «program change» o «patch change». Si tratta di un messaggio MIDI che consente di accedere a suoni diversi attivando i programmi corrispondenti. Poiché i programmi possono includere anche dei preset di effetti, essi consentono di passare a specifici suoni in maniera rapida, una funzionalità particolarmente utile nelle performance dal vivo. È possibile specificare i programmi attivati da ciascuno switch program change in ciascuna libreria di suoni utilizzando le expression map. Vedere anche [MIDI](#), [CC](#), [patch](#).

**plug-in**

Un software in grado di operare all'interno di un altro programma software. Dorico SE supporta i VST instrument e gli effetti VST, oltre agli script scritti in Lua.

**polimetria**

Musica contenente più metri simultaneamente, ad esempio quando uno strumento dell'ensemble suona in 6/8 e un altro suona in 7/4.

**posizionamento rispetto al rigo**

La posizione verticale degli elementi rispetto ai rigi musicali, cioè sopra o sotto gli stessi.

**preambolo**

Le notazioni inserite solitamente prima della prima nota o pausa su ogni accollatura di musica. Il preambolo di solito comprende chiavi, indicazioni di tonalità e tempi in chiave. In Dorico SE, il preambolo viene tracciato automaticamente, perciò non è possibile selezionare nessuno degli elementi in esso contenuti.

**progetto**

Un file di Dorico SE che può contenere molteplici flussi e layout. Vedere anche [flusso](#), [layout](#).

**proprietà**

Le caratteristiche di singoli elementi e frammenti di elementi nel proprio progetto che è possibile modificare attraverso il pannello delle proprietà. Esistono due tipi di proprietà: locali e globali. Le proprietà locali sono specifiche per i layout e per le catene di cornici; ciò significa che, per impostazione predefinita, se si modificano le proprietà locali per un elemento in un layout, non si ha alcun effetto sullo stesso elemento in altri layout o in altre catene di cornici.

**puntatore del mouse**

L'icona sullo schermo che consente di interagire con gli elementi e con l'interfaccia utente, generalmente tramite un clic. La posizione del puntatore è solitamente controllata da un mouse esterno o da un touchpad. Il suo aspetto varia a seconda del contesto; appare ad esempio sotto forma di una mano quando passa sopra un collegamento ipertestuale, ma più comunemente è indicato come una freccia che punta verso l'angolo superiore-sinistro dello schermo. Nella presente documentazione, il termine «puntatore del mouse» viene utilizzato per fare distinzione con il cursore e il cursore di inserimento. Vedere anche [cursore](#), [cursore di inserimento](#), [touchpad](#).

**punto (dimensione)**

Un'unità di misura in tipografia che descrive la dimensione dei caratteri.

**punto (Editor dei tasti)**

Un cambio di valore nell'Editor dei tasti. I punti vengono visualizzati sotto forma di quadrati che è possibile selezionare e modificare, ad esempio mediante trascinamento. I punti possono essere continui o lineari. Vedere anche [punto continuo](#), [punto lineare](#), [linea del valore](#).

**punto continuo**

Un cambio di valore nell'Editor dei tasti che definisce un valore fisso fino al punto successivo. Vedere anche [punto \(Editor dei tasti\)](#), [punto lineare](#), [linea del valore](#).

**punto di terminazione**

L'esclusiva combinazione di ingressi e uscite che insieme consentono di riprodurre i suoni corretti di ciascuno strumento.

**punto lineare**

Un cambio di valore nell'Editor dei tasti che agisce come un punto in una curva, che definisce uno specifico valore esclusivamente per la propria posizione e che consente una variazione omogenea del valore a partire da quella posizione fino al successivo punto. Vedere anche [punto \(Editor dei tasti\)](#), [punto continuo](#), [linea del valore](#).

**Q****quantizzazione**

In musica, l'atto di adeguare la posizione e la durata delle note in modo che si allineino al battito più vicino definito. Questa procedura elimina le piccole variazioni di ritmo e di durata prodotte naturalmente dai musicisti dal vivo, e può risultare utile quando si importano/esportano dei dati MIDI, in quanto la musica quantizzata produce una notazione più ordinata.

**R****riduzione**

La procedura con cui si prende della musica per più di uno strumento e la si assegna a un numero inferiore di strumenti, ad esempio è comune la riduzione per tastiera di un brano corale. Un brano musicale che è stato ridotto è chiamato «riduzione». Vedere anche [esplosione](#), [condensazione](#), [divisi](#).

**riquadro di inserimento**

Un campo valori temporaneo che viene richiamato utilizzando una scorciatoia da tastiera e che consente di inserire degli elementi utilizzando voci di testo. È possibile aprire i riquadri

di inserimento in modalità Scrittura durante l'inserimento delle note o durante la selezione di elementi nell'area musicale. Esistono riquadri dedicati per diversi tipi di elementi.

## S

### **scala minore**

Sequenza di note contenente le altezze di una tonalità minore. Esistono tre tipi di scale minori: naturale, armonica e melodica. Le scale minori naturali seguono la distribuzione degli intervalli del modo eolio, che su una tastiera corrisponde a tutte le note bianche dal La al La. Le scale minori armoniche seguono anch'esse la distribuzione degli intervalli del modo eolio, ma il settimo grado della scala è innalzato di un semitono, ad esempio Sol# in una scala minore armonica di La. Le scale minori melodiche seguono distribuzioni di intervalli diversi quando salgono/scendono: in fase ascendente le scale minori melodiche hanno il sesto e il settimo grado aumentati di un semitono, ma in fase discendente quei due gradi ritornano al loro stato naturale. Vedere anche [tonalità minore](#).

### **scorciatoia da tastiera**

Una serie di tasti che eseguono una determinata operazione se premuti insieme.

### **segmento**

Parte di un elemento di notazione che funziona in maniera autonoma in modalità Tipografia. I segmenti possono esistere indipendentemente dalla rispettiva posizione, come le singole parentesi finali all'interno di un finale di una ripetizione, oppure solamente quando un singolo elemento è suddiviso attraverso un'interruzione di accollatura o di cornice, come ad esempio le linee di glissando. Vedere anche [elemento](#), [frammento](#).

### **serie armoniche**

Un insieme di frequenze prodotte in maniera naturale relative tutte a una singola altezza, chiamata «fondamentale». Quando viene suonata un'altezza fondamentale, la nota prodotta contiene svariate note diverse all'interno delle serie armoniche. Queste note supplementari sono chiamate «parziali» o «ipertoni». È anche possibile mettere in evidenza il suono delle singole parziali suonandole come armonici. Esiste uno schema coerente di intervalli tra le parziali all'interno delle serie armoniche; questi intervalli diventano progressivamente più piccoli quanto più si verificano in alto nelle serie armoniche. Ad esempio, l'intervallo tra la prima e la seconda parziale è un'ottava, mentre l'intervallo tra la settima e l'ottava parziale è solo approssimativamente una seconda maggiore. All'estremità superiore delle serie armoniche, la maggior parte delle parziali è rappresentata da microtoni. Vedere anche [parziale](#).

### **set di batteria**

Un particolare tipo di kit di percussioni utilizzati spesso nella musica pop e rock. I set di batteria utilizzano spesso una diversa disposizione delle voci rispetto ai kit di percussioni. Nella presente documentazione, i riferimenti ai «kit di percussioni» si applicano anche ai set di batteria, in quanto questi ultimi rappresentano un tipo specifico di kit di percussioni.

### **sezione ritmica**

Una raccolta di strumenti tipici del jazz e della musica commerciale. Generalmente, la sezione ritmica comprende tastiere, kit di percussioni, chitarre e bassi o contrabbassi. In Dorico SE, gli strumenti definiti come appartenenti alla sezione ritmica possono mostrare i simboli di accordo in modo diverso rispetto agli altri strumenti.

### **SMuFL**

Abbreviazione di «Standard Music Font Layout», è una specifica dei caratteri che mappa tutti i diversi simboli necessari per la notazione musicale su un layout standard. Dorico SE necessita di caratteri conformi allo standard SMuFL per determinate aree del programma, come per le chiavi e i glifi delle dinamiche, in modo da garantire il corretto posizionamento dei simboli. I caratteri conformi allo standard SMuFL includono le famiglie di font Bravura, Petaluma e November 2.0.

### **spaziatura**

L'operazione di misura della distanza orizzontale tra colonne successive per la formattazione della musica. La spaziatura orizzontale in Dorico SE tiene conto della forma grafica e delle dimensioni delle note, nonché di altri elementi come i punti ritmici, le alterazioni e i valori di spaziatura delle note impostati. Le accollature complete sono giustificate orizzontalmente in automatico.

**spaziatura interna**

La distanza/spaziatura minima tra due elementi, come un testo e il rispettivo riquadro. I valori di spaziatura interna possono essere indipendenti da altri valori impostati, come l'altezza o l'ampiezza minima.

**spazio**

Unità di misura utilizzata nella tipografia musicale e basata sulla distanza tra il centro di due linee del rigo adiacenti. In pratica, tutti gli elementi di notazione sono dimensionati in proporzione a uno spazio, ad esempio la testa di una nota normalmente è alta uno spazio.

**strumenti a tasti**

Un tipo di strumento musicale che nella maggior parte dei casi è dotato di più corde e di un manico con dei tasti, e che viene suonato premendo con una mano, generalmente la sinistra, le corde in corrispondenza delle diverse posizioni dei tasti sul manico e pizzicando le corde corrispondenti con l'altra mano, generalmente la destra. Gli strumenti a tasti più comuni sono la chitarra, l'ukulele e il banjo.

**strumento (musicale)**

Qualsiasi oggetto che richieda almeno un rigo per rappresentare i suoni o la musica che produce. Gli strumenti musicali più usati comprendono il violino, il flauto, la tuba e la grancassa. Tuttavia anche la voce umana, un computer che riproduce campioni e le registrazioni su nastro possono essere considerati strumenti.

**strumento a rigo doppio**

Uno strumento che solitamente utilizza due o più righe unite da una parentesi graffa per visualizzare le rispettive note. Gli strumenti a rigo doppio più comuni sono il pianoforte, l'organo e l'arpa. I righe superiori solitamente indicano le note più alte e utilizzano la chiave di violino, mentre i righe inferiori indicano le note più gravi e utilizzano la chiave di basso.

**SVG**

SVG sta per Scalable Vector Graphics (immagini vettoriali scalabili): si tratta di una tecnica di visualizzazione e di modifica degli elementi grafici basata sul protocollo XML. Grazie alla sua tipologia di codifica, consente di modificare gli elementi grafici con grande flessibilità rispetto ad altri formati.

**T****tonalità minore**

Un'indicazione di tonalità basata su una scala minore, in cui gli intervalli sono distribuiti diversamente rispetto a una scala maggiore. Vedere anche [scala minore](#).

**touchpad**

Dispositivo piatto dotato di sensore tattile che funge da alternativa al tradizionale mouse. Normalmente è integrato nei computer portatili, ma può essere anche costituito da un'unità separata collegata in wireless o via cavo.

**traccia tempo**

Le informazioni di temporizzazione contenute nei dati MIDI che incidono sul tempo (offset SMTPE, tempi in chiave, timecode ed evidenziatori) e che è possibile importare a prescindere dal resto dei dati contenuti nei file MIDI.

**trascrizione**

Il modo in cui una nota di una data altezza viene indicata per mezzo di una lettera dell'alfabeto più un'alterazione. Ad esempio, partendo dal sistema convenzionale per la costruzione della scala in cui l'ottava è divisa in dodici semitoni (12-EDO), la ritrascrittura per la nota MIDI 61 può essere Do $\sharp$ , Re $\flat$  e Si $\natural$ . La medesima altezza normalmente viene ritrascritta in un determinato modo a seconda della tonalità: ad esempio, la nota MIDI 61 avrà generalmente come ritrascrittura Do $\sharp$  in tonalità di Re maggiore, ma viene ritrascritta come Re $\flat$  in La $\flat$  maggiore. Vedere anche [EDO](#), [MIDI](#).

**trasporto**

Comprende tutte le opzioni relative alla riproduzione e alla registrazione.

**trasposizione degli strumenti**

La differenza di intervallo tra l'altezza suonata dallo strumento e l'altezza del suono che ne deriva, che spesso costituisce parte del nome dello strumento. Ad esempio, quando un clarinetto in  $Sib$  produce un Do, l'altezza prodotta è un  $Sib$  da concerto. Vedere anche [altezza da concerto](#), [altezza trasposta](#).

**tratto**

La linea breve che divide in due parti uguali le legature di portamento e di valore di tipo editoriale.

**tutti**

Indica che un passaggio musicale deve essere suonato da tutti i musicisti che leggono quella parte o quel rigo. Solitamente serve a indicare la fine di un passaggio diviso, oppure funge da chiarimento nei casi in cui un rigo può indicare sia assoli che passaggi suonati da tutti i musicisti in momenti diversi. Vedere anche [divisi](#).

**U****uncino**

Una linea breve che si estende da altre linee, di solito formando un angolo retto, che aiuta a chiarire la posizione finale delle linee. In Dorico SE, gli uncini sono utilizzabili alla fine delle linee di pedale, delle linee di ottava, dei finali delle ripetizioni e delle parentesi dei gruppi irregolari.

**V****verso**

Qualsiasi parte di testo destinata a essere cantata o recitata da un singolo o da un gruppo di interpreti. Un verso può essere rappresentato da un'intera parola o da una singola sillaba in una parola poli sillabica. I versi sono visualizzati in corrispondenza di ciascuna posizione ritmica in cui inizia una nuova parola o sillaba. In genere, i versi sono riportati sotto al rigo, ma talvolta si trovano al di sopra di esso, ad esempio nel caso di una breve partitura.

**visualizzazione a scorrimento**

Opzione di visualizzazione che mostra la musica disposta come un unico sistema di ampiezza infinita.

**visualizzazione pagina**

Un'opzione di visualizzazione che mostra la musica disposta su una pagina di ampiezza e altezza fisse, così come appare una volta stampata. Vedere anche [visualizzazione a scorrimento](#).

**voce**

In Dorico SE, una serie di note, accordi, pause e altre notazioni che formano una singola linea musicale e che normalmente sono eseguite dallo stesso strumento. Assegnare note ed elementi a voci diverse consente di rappresentare molteplici linee di musica sullo stesso rigo con la maggior chiarezza possibile, come nella musica vocale, dove la linea del soprano utilizza una voce con il gambo orientato verso l'alto e la linea del contralto utilizza una voce con il gambo orientato verso il basso. Dorico SE consente di inserire su un singolo rigo tutte le voci desiderate e le spazia automaticamente. Vedere anche [strumento \(musicale\)](#).

**VST instrument**

Abbreviazione di «Virtual Studio Technology Instrument», indica un plug-in digitale che converte i dati MIDI in un flusso audio. È in grado di emulare un'unità hardware da studio esistente oppure può rappresentare una creazione completamente nuova.

# Indice analitico

## A

- a linea singola
  - kit di percussioni 1267, 1269
  - righi 1178
- abbellimenti 242, 255, 256, 915
  - accordi 255, 256, 258
  - altezza 482
  - aspetto 920
  - barre oblique 916, 919
  - basso figurato 883, 887
  - bending di chitarra 366, 367
  - chiavi 841
  - cursore di inserimento 219, 255
  - dimensione 450, 919
  - durata 255, 920
  - eliminazione 468, 918
  - forcelle di dinamica 869
  - gambi 916, 919, 920
  - impostazioni predefinite 916
  - inserimento 88, 195, 255, 917
  - inversione 916
  - legature di portamento 282, 916, 1153, 1154
  - legature di valore 253, 1221
  - linee 1082
  - linee di glissando 361, 362
  - linee di pedale 1058
  - messa di voce 869
  - percussioni 256
  - posizionamento 916
  - posizione 916, 918
  - quantizzazione 88
  - registro 482
  - ridimensionamento 918
  - riproduzione 920
  - segni di arpeggio 1010
  - spaziatura 605, 916
  - spostamento 474, 478, 917, 918
  - stanghette di misura 918
  - tipi 919
  - trasformazioni 917, 918
  - trasposizione 483
  - tratti d'unione 920
  - trilli 1004
  - velocità 920
  - voci 916
- abbreviate
  - dinamiche 850, 861, 867
- abbreviati
  - date 631
  - etichette dei righi 139, 1168, 1170
  - nomi degli strumenti 178, 181, 182, 1170
  - testo del tempo 1195
- abilitazione
  - plug-in 507
  - riproduzione 523
  - viste che seguono l'indicatore di riproduzione 520
- accelerando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- accenti. *Vedere* articolazioni
- acciaccature. *Vedere* abbellimenti
- accollature
  - allineamento 585, 594
  - altezza 583-585
  - calibrazione 607, 608
  - distanza 585
  - divisi 1186
  - etichette dei righi 1168, 1176, 1184
  - fissaggio 607, 608
  - giustificazione 585, 594
  - indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione fra accollature
  - indicazioni di trillo 993
  - interruzioni. *Vedere* interruzioni di accollatura
  - larghezza 594
  - lunghezza 594
  - margini 594, 1168, 1169, 1184
  - modifica dei rientri 1184
  - numeri di misura 770, 774, 777, 1127
  - numero 101, 608
  - posizione verticale. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
  - regioni di misure numerate 1127
  - rientri 594, 1168, 1169, 1184
  - righi. *Vedere* righi
  - righi condensati. *Vedere* condensazione
  - segni di prova 1095
  - selezione 439, 441
  - sezioni 1111
  - simboli di accordo 815
  - spazi 584, 1111
  - spazi vuoti 1184
  - spaziatura. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
  - spaziatura della coda 1114, 1115
  - spostamento 610, 612
  - stanghette di misura 765, 766
  - stanghette di ripetizione 765
  - statistiche 101
  - suddivisione 1111
  - testo. *Vedere* testo collegato all'accollatura
  - timecode 1104, 1105
  - tonali 938
  - traccia. *Vedere* traccia di sistema
  - versi 946, 954, 956
- accompagnamento
  - accordi 258, 812, 813, 827, 828
  - inserimento 226, 230, 234, 235, 258



- accordatura  
 accollature. *Vedere* sistemi tonali  
 altezze delle corde a vuoto 153  
 capotasti. *Vedere* capotasti  
 chitarra 108, 150, 154  
 corde 153  
 diagrammi degli accordi 832, 836, 837  
 esportazione 153  
 finestra di dialogo 150  
 importazione 154  
 modifica 108, 150, 153  
 personalizzata 153, 154  
 personalizzati 150, 153, 828, 832  
 strumenti a tasti 108, 150, 154
- accordi 258, 812  
 abbellimenti 255, 256, 258  
 alterazioni 748  
 anteprima 217  
 arpeggiato. *Vedere* segni di arpeggio  
 basso figurato 411, 413, 878, 888  
 bending di chitarra 1021, 1025  
 costruzione 265, 267  
 cursore di inserimento 219, 225, 258  
 denso 749  
 direzioni dei gambi 977. *Vedere anche* voci  
 diteggiature 900  
 dive and return con la leva del vibrato 1026  
 esplosione 240  
 identificazione 38  
 impedimento delle collisioni 748  
 inserimento 195, 240, 258, 265, 267  
 legature di valore 253, 1218  
 linee 240, 360-362, 401, 402  
 parentesi 823  
 post-bending 1025  
 riproduzione 515, 516, 521, 524, 527  
 segni di arpeggio 1010  
 selezione 438, 439  
 selezione del registro 229  
 simboli. *Vedere* simboli di accordo. *Vedere anche*  
 diagrammi degli accordi  
 tablatura 230, 247, 970, 972  
 teste di nota tra parentesi 969, 970, 973  
 traccia. *Vedere* traccia accordi  
 velocity 667. *Vedere anche* editor della velocity  
 voci 235, 1276
- accordi a elevata densità  
 impilamento delle alterazioni 749
- accordi arpeggiati. *Vedere* segni di arpeggio
- adagio. *Vedere* indicazioni di tempo  
 adatta al formato 575. *Vedere anche* dimensione del rigo
- affianca  
 disposizione delle pagine 41, 570
- aggiunta  
 crescendo 867  
 diminuendo 867  
 flussi 80  
 possibile 861  
 subito 861
- alias  
 barra di salto 68, 69
- alla breve 1226  
 aspetto 1237  
 raggruppamento dei movimenti 803
- allegretto. *Vedere* indicazioni di tempo
- allineamento  
 accollature 585, 594, 602, 1169, 1184  
 cifre delle linee di ottava 846, 847  
 dinamiche 852, 853, 873, 874, 876  
 dinamiche progressive 854  
 diteggiature 893  
 etichette dei righi 182, 1169  
 fermate 925, 927  
 finali delle ripetizioni 1109  
 indicazioni di tempo 1194  
 linee 1080, 1087  
 linee di pedale 1056, 1057, 1059, 1060  
 misure 594, 767, 1184  
 nomi degli strumenti 182  
 note 1278, 1279. *Vedere anche* indice della colonna delle voci  
 numeri delle ripetizioni 1115, 1116  
 numeri di misura 775, 776  
 numero 1115, 1116  
 ornamenti 991  
 pause 1143, 1147  
 punti ritmici 1279  
 righi 585, 594, 602, 1169, 1184  
 segni di arpeggio 1010  
 simboli di accordo 813, 816  
 stanghette di misura 767  
 tecniche di esecuzione 1071, 1075  
 tempi in chiave 1238  
 testo 405, 1210  
 trilli 992  
 versi 946, 947  
 voci 1278, 1279. *Vedere anche* indice della colonna delle voci
- allineamento orizzontale  
 accollature 594  
 dinamiche 873, 874  
 etichette dei righi 182  
 nomi degli strumenti 182  
 ornamenti 991  
 righi 594  
 simboli di accordo 822  
 testo 1210  
 versi 946, 947
- allineamento verticale  
 dinamiche 873, 874, 876  
 linee 1074  
 pause 1147  
 tecniche di esecuzione 1074
- alterazione di precauzione  
 colore 56
- alterazioni 745  
 accordi 748  
 altezza prima della durata 215  
 annullamento 751  
 armonici 984  
 aspetto 746  
 basso figurato 415  
 codici 629  
 colore 56, 747

alterazioni (*continuazione*)

crenatura 749  
divisioni dell'ottava 938  
editor piano roll 652, 654  
eliminazione 745  
enarmoniche equivalenti 487, 489, 490  
frecce 938  
frecce di Gould 938  
impedimento delle collisioni 748  
indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa  
indicazioni di tonalità 745, 931, 932, 936  
inserimento 215, 249, 289  
inserimento MIDI 251  
intervalli 266, 353, 998  
legature di valore attraverso le interruzioni 746, 1220  
linee 1087  
linee di glissando 1014  
microtonale 751  
modifica 249, 289  
mostrare 745, 746, 984, 997  
nascondere 745, 746, 984, 997  
nessuna 288, 746, 933, 934, 984  
nomi dei layout 181  
nomi delle parti 181  
ordine di impilamento 748  
ornamenti 990, 1003  
ornamenti jazz 357  
pannello 199, 291  
parentesi 746, 984  
pre-bending di chitarra 1030  
quarti di tono 751, 938  
regole di durata. *Vedere* regole di durata delle alterazioni  
ridichiarazione 751  
ritrascrizione 487, 489, 490  
segnali 462  
simboli di accordo 155, 159, 162, 333, 336, 813, 819–821  
spaziatura 749  
Stein-Zimmermann 938  
testo 403, 406, 629  
titoli 629  
trasposizione 484, 936  
trilli 996–998, 1001, 1003  
unisoni alterati. *Vedere* unisoni alterati

alterazioni di precauzione 751  
catene di legature 746, 984, 1220  
colore 747  
mostrare 746, 984  
nascondere 746, 984  
parentesi 751  
trilli 997

alterazioni Stein-Zimmermann 289, 938

alternative  
tecniche di riproduzione 741

alternativo  
modelli per la riproduzione 540

altezza  
accollature 584, 585, 602  
alterazioni 249, 483, 484, 487, 489, 490, 745  
armonici 981–983

altezza (*continuazione*)

articolazioni jazz 1040  
bending. *Vedere* bending dell'altezza  
canali 701  
chiavi 343, 344, 840  
click 513  
click del metronomo 513  
corde 150, 153, 837, 838, 966, 1048  
corde a vuoto 150, 153  
corde degli strumenti a tasti 153  
corde della chitarra 153  
da concerto 176  
diagrammi degli accordi 837, 838  
dip 1037  
Do centrale 53  
drum pad 209  
editor 646  
Editor dei tasti 642, 646, 647  
editor delle percussioni 646, 647  
editor piano roll 646, 647, 652, 659  
expression map 714, 728  
filtri 445  
graffe 808  
identificazione 38  
indicazioni di tonalità 931  
inserimento 216  
inserimento delle note 229, 249  
intervalli 715, 967, 1017, 1018  
linee 1086  
linee di ottava 345, 346, 845  
microtonale 751, 938  
microtonali 266  
MIDI 38, 640, 652, 653, 675, 677, 713, 733, 1017  
misure 583–585, 602  
mixer 694, 696, 701  
modifica 53, 153, 482–484, 486, 659  
modifica della corda 1190  
ornamenti 990  
pagine 581, 582, 585  
parentesi 805, 806, 826, 1173  
parziali 981, 983  
righe 583–585, 595, 598, 599, 602  
riquadro 38  
riquadro di inserimento 266  
simboli di accordo 822, 826  
strumenti 129, 131  
tastiera 206  
tecniche di chitarra 1037  
teste di nota 959, 964  
tracce 517, 647  
trasposizione. *Vedere* trasposizione. *Vedere anche* altezza trasposta  
trasposta 129, 176  
trilli 996, 998, 999, 1002, 1004, 1005

altezza da concerto 176  
barra di stato 38  
chiavi 341, 842, 843  
codici 628, 913  
esportazione 564  
etichette dei righe 1167, 1171  
inserimento dell'altezza 216  
layout 171, 175, 560, 564, 628, 913  
stampo 560

- altezza da concerto (*continuazione*)
  - trasposizioni degli strumenti 1171
  - visualizzazione 175
- altezza delle corde
  - modifica 153, 966
  - strumenti a tasti 153
- altezza di suono 176, 981
  - armonici 985
  - inserimento dell'altezza 216
  - layout 175
- altezza premuta 981
  - armonici 985
  - pannello della tastiera degli strumenti a tasti 208
- altezza prima della durata 230
  - alterazioni 215
  - articolazioni 215
  - attivazione 195
  - punti ritmici 215
- altezza toccata 981
  - armonici 985
- altezza trasposta 176, 482
  - barra di stato 38
  - chiavi 341, 842, 843
  - codici 628, 913
  - esportazione 564
  - etichette dei rigli 1167, 1171
  - inserimento dell'altezza 216
  - inserimento delle note 216
  - layout 175, 628, 913
  - layout delle parti 171, 175, 560, 564
  - layout di partitura 560, 564
  - mostrare 175
  - simboli di accordo 155, 175, 820, 821
  - stampa 560
  - trasposizioni degli strumenti 1171
  - visualizzazione 175
- altezze degli strumenti. *Vedere* trasposizioni degli strumenti
- ambiente 510
- ambito
  - barra di salto 65
  - modalità di inserimento 465
  - proprietà 636, 637
- ambito di applicazione
  - modalità di inserimento 464
- ampie
  - selezioni 441
- ampiezza
  - accollature 1184
  - alterazioni 749
  - colonne 75
  - Editor dei tasti 647
  - editor delle percussioni 647
  - editor piano roll 647
  - elisioni con una legatura 946, 957
  - forcelle di dinamica 854, 867
  - graffe 808
  - indicatori di divisione fra accollature 1181
  - legature di valore laissez vibrer 1221
  - messa di voce 867
  - misure 1148, 1184
  - misure H 1150
  - misure vuote 1148
- ampiezza (*continuazione*)
  - note 647
  - parentesi 808, 811
  - stanghette di misura 764
  - tempi in chiave 1240
  - teste di nota 962
  - tracce 518, 647
- AmpSimulator 699, 705
- anacrusi 1226, 1229
  - cambiare le misure in 1230
  - eliminazione dei movimenti 313, 464, 758, 759
  - inserimento 292, 294, 300, 301, 464
  - segnali 462
  - trasformare le misure in 464
- analisi
  - armonia 878, 1077
  - fughe 57, 1077
- analisi armonica. *Vedere* basso figurato
- ance 171
  - aggiunta 108, 110, 120, 130
  - cambi di strumento 134
  - etichette dei rigli 1170
  - nomi delle parti 178, 181
  - trasposizione 129
- andamento ritmico 530, 531
  - eliminazione delle modifiche 534
  - impostazioni predefinite 531
  - modifica 532
  - riquadro di inserimento 306
  - segnali 462, 532, 534
- angolazione
  - linee di glissando 1014
  - tratti d'unione 799
  - tratti d'unione a ventaglio 799
  - tremoli 1242
- angoli
  - segni di taglio 578
  - tratti d'unione 796
- angoli nei tratti d'unione 796
- annotazioni 491, 578, 1079
  - colori delle note/pause 56, 1277
  - colori delle voci 56, 1277
  - colori di note e pause 57, 528, 967, 1146
  - commenti 491
  - evidenziazioni 818, 819, 1118, 1120, 1133, 1137
  - linee 1079
  - ornamenti. *Vedere* ornamenti
  - segnali 462
- annulla 29, 455
  - cronologia 455
- annullamento
  - alterazioni 751
  - alterazioni doppie 751
- annullamento del raggruppamento
  - dinamiche 874
  - tecniche di esecuzione 1076
- anteprima
  - accordi 217
  - anteprima di stampa 35, 555
  - colore 54, 55
  - dispositivi MIDI 217, 273
  - immagini 77, 98
  - nomi dei file 568

- anteprima (*continuazione*)
  - note 216, 217, 273
  - progetti 77, 98
  - spaziatura delle note 606
- aperte
  - corde. *Vedere* corde a vuoto
- aperti
  - tempi in chiave 297, 298, 1233, 1235
- aperto
  - indicazioni di tonalità 933
  - metro 293, 297, 298, 1226, 1233, 1235
  - tempi in chiave 293, 1226
- apertura 73
  - aree 45
  - documentazione 70
  - editor 649, 693
  - Editor dei tasti 640, 649, 693
  - file 73, 99
  - file MIDI 73
  - file MusicXML 73
  - file salvati automaticamente 99
  - finestra trasporto 534
  - finestra video 190
  - finestre 50, 510
  - flussi 501
  - forcelle di dinamica 863, 868, 869
  - layout 44
  - librerie di suoni 510
  - messa di voce 868, 869
  - mixer 694–696
  - modelli 72
  - pannelli 45
  - pannello delle proprietà 45, 205
  - Pannello delle proprietà 635
  - progetti 72–74, 99
  - schede 46, 47
  - video tutorial 70
  - VST instrument 510
- apice
  - etichette dei rigli 182
  - intervalli dei trilli 1003
  - nomi degli strumenti 182
  - testo 405
- apostrofi 630
- appoggiature. *Vedere* abbellimenti
- archeggio. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche*
- legature di portamento
- archetto in giù. *Vedere* tecniche di esecuzione
- archetto in su. *Vedere* tecniche di esecuzione
- arco. *Vedere* tecniche di esecuzione
- area destra 37, 38
  - modalità Configurazione 113
  - modalità Scrittura 204
  - modalità Stampa 558
  - mostrare 45
  - nascondere 45
- area di anteprima di stampa 35
  - navigazione 35, 555
- area di avvio 33
- area in basso. *Vedere* area inferiore
- area inferiore 29, 37, 205
  - Editor dei tasti. *Vedere* Editor dei tasti
  - modalità Configurazione 116
- area inferiore (*continuazione*)
  - modalità Riproduzione 694
  - Modalità Riproduzione 640
  - modalità Scrittura 635, 640, 694
  - mostrare 45
  - nascondere 45
  - pannello del mixer. *Vedere* pannello del mixer
  - Pannello delle proprietà. *Vedere* Pannello delle proprietà
  - scorciatoie da tastiera 45
- area musicale 34
  - apertura dei flussi 501
  - apertura dei layout 32, 44, 48
  - disposizione delle pagine 41, 51
  - modalità Riproduzione. *Vedere* vista d'insieme delle tracce
  - molteplici finestre 50
  - navigazione. *Vedere* navigazione
  - opzioni di ingrandimento 42, 460
  - opzioni di visualizzazione 41, 51
  - opzioni di zoom 461
  - pannelli 45
  - selezionando 441
  - spostamento della musica 457–459, 520
- area sinistra 37, 38
  - modalità Configurazione 105
  - modalità Scrittura 199
  - modalità Stampa 556
  - mostrare 45
  - nascondere 45
- aree 28, 37
  - anteprima di stampa 35
  - avvio del progetto 33
  - grafici 689
  - inferiore 635
  - modalità Configurazione 104, 105, 113, 116
  - modalità Riproduzione 499, 694
  - Modalità Riproduzione 640
  - modalità Scrittura 194, 199, 204–206, 208, 209, 635, 640, 694
  - modalità Stampa 555, 556, 558
  - modifica 37, 139, 1267
  - mostrare 45
  - musica 34
  - nascondere 45
  - selezione 440–442, 444, 445, 649, 691
  - strumenti 37, 635
- aree di lavoro 19
  - configurazione 43
  - opzioni 29, 30
  - preferenze 58
  - scorciatoie da tastiera 26, 63
- armonici 981
  - alterazioni 984
  - altezza 983
  - artificiali 981
  - aspetto 985, 987, 988
  - inserimento 982
  - mostrare 982
  - nascondere 982
  - naturali 981
  - numero della corda 966, 1190
  - parziali 983

- armonici (*continuazione*)
  - punti interrogativi 982
  - riproduzione 981–983
  - stili 985, 988
  - tablatura 982, 985
  - teste di nota 965, 982, 985
- armonici artificiali 981
  - alterazioni 984
  - altezza 983
  - modifica 988
  - mostrare 982
  - nascondere 982
  - parziali 983
  - riproduzione 981–983
  - stili 985, 988
- armonici naturali 981
  - aspetto 985, 987
  - mostrare 982
  - nascondere 982
- arpa. *Vedere* strumenti. *Vedere anche* indicazioni dei pedali dell'arpa
- arpeggi. *Vedere* tremoli. *Vedere anche* gruppi irregolari
- arrangiatore 77
  - aggiunta 77
  - codici 629
  - corsivo 77
  - esportazione 97
  - grassetto 77
- articolazioni 752, 1068
  - altezza prima della durata 215
  - durata 752, 756
  - eliminazione 753
  - gambi 754
  - gruppi irregolari 280
  - impedimento delle collisioni 755
  - inserimento 206, 215, 280, 281
  - inversione 755
  - jazz. *Vedere* articolazioni jazz
  - kit 1265
  - legature di portamento 754, 756, 1155
  - legature di valore 755, 756, 1214
  - modifica 280
  - note 754
  - ordine 754
  - pannello 199
  - percussioni 739, 1259, 1260, 1265
  - posizionamento 754–756
  - posizione 753–755
  - riproduzione 524, 525, 714, 739–741, 756
  - scorciatoie da tastiera 281
  - sovrapposizione 755
  - spostamento 755, 756
  - teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione 739
  - tipi 752
  - tremoli 739
- articolazioni jazz 1040, 1041
  - aspetto 1042, 1043
  - bend 1040
  - durata 1042
  - eliminazione 1044
  - inserimento 352, 354, 364, 365
  - lunghezza 1042
- articolazioni jazz (*continuazione*)
  - modifica 1042
  - ornamenti. *Vedere* ornamenti jazz
  - pannello 357, 365
  - posizione 1042
  - riproduzione 740, 741, 1040
  - riquadro di inserimento 354, 364
  - smooth 1040
  - spostamento 1042
  - stili delle linee 1043
  - tipi 354, 1040, 1042
- aspetto
  - elementi 635
  - impostazioni predefinite 708
  - reinizializzazione 452
- assegnazione
  - comandi MIDI 64
  - expression map ai punti di terminazione 502, 550
  - flussi a layout 175
  - flussi ai layout 117
  - mappe di percussioni ai punti di terminazione 502, 550
  - modelli di pagina 582
  - musicisti a flussi 117, 170
  - musicisti a layout 117, 174
  - note sulle corde 966
  - presentazione delle teste di nota 965
  - scorciatoie da tastiera 63
  - strumenti ai punti di terminazione 549
  - voci 235, 238, 480, 524, 1132, 1274
  - voci ai punti di terminazione 549
  - voci dei kit di percussioni 1132, 1274
- assegnazioni 502, 511, 549, 550
- attacco
  - articolazioni 752, 1215
  - dinamiche 324, 850
  - riproduzione 713
  - ritardo 721
  - tremoli 424, 432, 433, 1243
  - VST instrument 510
- attivazione 224
  - altezza prima della durata 195
  - cambi di strumento 134
  - cambio di modalità con doppio-clic 43, 194
  - click in fase di riproduzione 521
  - collegamento delle dinamiche 473, 474
  - collegamento delle legature di portamento 473
  - copia dei dati MIDI 474
  - cursore di inserimento 224
  - dispositivi MIDI 279
  - effetti dei canali 699, 706
  - equalizzazione 699
  - finestre 43, 50
  - flussi 457–459, 501
  - forbici 195
  - forza la durata 195
  - indicazioni dei pedali dell'arpa parziali 1053
  - inserimento con il mouse 195, 213
  - inserimento degli abbellimenti 195
  - inserimento degli accordi 195, 258
  - inserimento dei gruppi irregolari 195
  - inserimento delle note 224, 226, 230
  - inserimento delle pause 195

- attivazione (*continuazione*)  
 insert 706  
 layout 29, 44, 48  
 Markdown 77  
 MIDI thru 217  
 modalità 43  
 modalità di inserimento 195, 241  
 modalità Scrittura con doppio-clic 43, 194  
 modifica con il mouse 213  
 note 479, 1279  
 note puntate 195  
 ordinamento dei musicisti 121  
 plug-in 507  
 riproduzione 29, 521, 523, 537, 543  
 riproduzione dei simboli di accordo 515, 516  
 riproduzione delle voci in maniera indipendente 524, 525  
 riproduzione swing 306, 532, 534  
 salvataggio automatico 100  
 schede 48  
 segnali 463  
 segni di prova 1096  
 selezione 438, 456  
 strumenti. *Vedere* cambi di strumento  
 tipo di visualizzazione 51  
 traccia di sistema 444  
 vincola la durata 195  
 visualizzazione a scorrimento 51  
 visualizzazione pagina 51  
 voci 481  
 VST instrument 505, 507, 523
- audio  
 avviso 38  
 configurazione dei dispositivi 58  
 dimensione del buffer 277, 278  
 esportazione 94, 96  
 finestra di dialogo 96  
 mixer 694, 695  
 posizionamento nel panorama 703  
 ripetizioni 528  
 riproduzione 537, 543  
 uscite nel mixer 547  
 video 191  
 volume 191, 694, 695, 702
- aumentate  
 alterazioni 751  
 intervalli 751
- aumentati 266  
 intervalli 266, 353, 484, 998, 999  
 simboli di accordo 335, 813  
 trilli 353, 998, 999
- AutoPan 699, 705
- avanti veloce 519, 534
- avanzamento  
 cursore di inserimento 225  
 forcelle di dinamica 447  
 legature di portamento 447  
 riquadro dei versi 410  
 riquadro di inserimento dei simboli di accordo 338  
 riquadro di inserimento del basso figurato 416
- avvio 224  
 area 33  
 aree di lavoro 43
- avvio (*continuazione*)  
 Hub 70  
 inserimento delle note 224, 226, 230  
 musicisti 33  
 progetti 33, 72  
 registrazione MIDI 274  
 riproduzione 521  
 tempi in chiave intercambiabili 293, 297, 298, 1226, 1239
- avvisi  
 cambi di strumento 134, 138  
 caratteri mancanti 75  
 eliminazione dei musicisti 105, 124  
 esportazione 564  
 inserimento MIDI 38  
 motore audio 38  
 stampa 560  
 trasposizione 560, 564  
 versioni diverse di Dorico 75
- azioni 719, 727  
 azioni channel change 502, 547, 550, 727  
 azioni channel change assolute 727  
 azioni channel change relative 727  
 azioni control change 719, 727  
 azioni program change 713, 719, 727
- ## B
- backup 100  
 numero 101  
 posizione 101  
 salvataggio automatico. *Vedere* salvataggio automatico
- balalaika. *Vedere* strumenti a tasti
- banda da concerto. *Vedere* bande. *Vedere anche* modelli di progetto
- bande 79  
 aggiunta 72, 110  
 equalizzazione 699  
 modelli di progetto 72, 79  
 ordine dei musicisti 105, 121  
 raggruppamento di righe 806
- bandierine  
 gambi 784–787, 975  
 indicatori. *Vedere* indicatori  
 mostrare 785, 786  
 nascondere 784  
 note 784–787, 975  
 reinizializzazione 787  
 sopra i righe. *Vedere* segnali
- banjo. *Vedere* strumenti a tasti
- barbershop quartet. *Vedere* modelli di progetto
- Barocco  
 appoggiature 915, 920  
 basso figurato. *Vedere* basso figurato  
 ornamenti 357, 990  
 trilli 1004, 1005
- barra degli strumenti 29  
 Editor dei tasti 642  
 mixer 696  
 nascondere 29  
 opzioni dell'area di lavoro 29, 30  
 opzioni di trasporto 29, 31

- barra di salto 65  
 alias 68, 69  
 Comandi 66, 67  
 immissioni 65  
 mostrare 67  
 Vai a (modalità) 66, 67
- barra di stato 38  
 larghezza 40  
 strumenti di selezione 40  
 tipi di visualizzazione 41
- barré 1068  
 aggiunta 837  
 diagrammi degli accordi 828, 838  
 inserimento 381, 386, 388  
 nascondere 1070
- barre oblique 1131  
 abbellimenti 915, 916, 919, 920  
 accollature. *Vedere* indicatori di divisione fra accollature  
 basso figurato 413  
 cesure. *Vedere* cesure  
 dinamiche 321, 856  
 doppie 1180, 1241  
 gambi. *Vedere* tratti di tremolo  
 misure di pausa 1145  
 note. *Vedere* voci con teste di nota a barre. *Vedere anche* tratti di tremolo  
 pause 924, 1145  
 percussioni 1260  
 regioni. *Vedere* regioni con teste di nota a barre  
 senza gambo 1132  
 simboli di accordo 822  
 tempi in chiave 1233, 1236  
 teste di nota 960, 963, 1131, 1260  
 tremoli. *Vedere* tratti di tremolo  
 triple 1241  
 voci. *Vedere* voci con teste di nota a barre
- barre ritmiche 1131, 1133  
 aspetto 1140  
 cursore di inserimento 219, 238  
 direzione dei gambi 979, 1141  
 eliminazione 468  
 evidenziazioni 1133, 1137  
 filtro 445  
 frequenza 1138  
 gambi 1135  
 inserimento 238, 425, 435  
 kit di percussioni 139, 145, 242, 1132  
 misure di pausa 1145  
 modifica del numero 1138  
 nascondere le pause 1136  
 numero 1137-1139  
 opzioni di visualizzazione 1137  
 pannello 425  
 parentesi 1139  
 pause 1136, 1145  
 posizionamento 1140  
 posizionamento rispetto al rigo 1140  
 posizione sul rigo 145, 1141  
 posizione verticale 1141  
 raggruppamento delle note 801  
 regioni 1131, 1133, 1137  
 riquadro di inserimento 424, 435
- barre ritmiche (*continuazione*)  
 senza gambo 219, 238  
 spostamento 474, 478, 1141  
 suddivisione 1134  
 tipo 1132  
 tratti d'unione 1135  
 voci 238, 480, 1131, 1132, 1141
- basso figurato 878, 882  
 abbellimenti 883, 887  
 alterazioni 415  
 altezze 482  
 aspetto 888, 889  
 barre oblique 413  
 carattere 888  
 durata 447, 882, 883, 887  
 eliminazione 468  
 file 885  
 fissaggio 889  
 globale 411  
 inserimento 411, 413, 416  
 inversione 886  
 linee di continuazione 882  
 locale 411, 878  
 lunghezza 447, 882, 883, 887  
 maniglie 447, 882, 887  
 mostrare 411, 879, 880  
 musicisti 411, 879  
 nascondere 879, 880  
 navigazione durante l'inserimento 416  
 opzioni di inserimento 889  
 ottave 888  
 parentesi 413, 881, 884  
 pause 411, 878, 880, 888  
 posizionamento 885, 886  
 posizionamento rispetto al rigo 886  
 posizione 885  
 posizione verticale 879  
 reinizializzazione 889  
 righi 411  
 riquadro di inserimento 413  
 risoluzioni 411, 413, 882, 887  
 segnali 411, 462, 878, 880, 888  
 semplificazione 888  
 sospensioni 413, 882  
 spostamento 474, 882, 883, 887  
 strumenti 411  
 trasposizione 483, 486
- batti il tempo 307  
 battute. *Vedere* misure  
 battute d'aspetto 613, 1118, 1150  
 misure singole 1150  
 mostrare 1150  
 nascondere 1150  
 numeri di misura 770, 772  
 segnali 462  
 stanghette di misura 318  
 suddivisione 1150  
 tacet 613, 614

bending  
 chitarra. *Vedere* bending di chitarra. *Vedere anche*  
 dive  
 jazz. *Vedere* articolazioni jazz. *Vedere anche*  
 ornamenti jazz  
 vibrato. *Vedere* leva del vibrato

bending dell'altezza [1014](#), [1021](#)  
 chitarra. *Vedere* bending di chitarra  
 linee di glissando [1017](#), [1018](#)

bending di chitarra [1021](#), [1026](#)  
 accordi [1021](#), [1025](#)  
 direzione [451](#)  
 dive [1026](#)  
 eliminazione [468](#)  
 fermate [1021](#)  
 gruppi [1021](#)  
 inserimento [355](#), [366](#), [367](#)  
 intervalli. *Vedere* intervalli di bending  
 linee di tenuta [1028](#)  
 microtonali [369](#), [1025](#), [1027](#)  
 parentesi [1021](#)  
 post-bending [369](#), [1025](#)  
 pre-bending [1023](#)  
 rilasci [1021](#)  
 riproduzione [1021](#)  
 riquadro di inserimento [355](#), [366](#), [367](#)  
 sequenze [1021](#)  
 tablatura [1188](#)  
 tenute [1028](#)

bending leggeri. *Vedere* bending di chitarra

bequadri  
 inserimento [249](#)  
 mostrare [746](#), [984](#)  
 nascondere [746](#), [984](#)  
 parentesi [746](#), [984](#)

bianche  
 note [1017](#), [1018](#)  
 teste di nota [965](#)

bianco  
 pagine [54](#), [57](#)  
 righe [57](#)  
 teste di nota [959](#), [960](#)

bianco e nero [576](#)

big band. *Vedere* bande. *Vedere anche* jazz

bilanciamento  
 mix. *Vedere* mixer

blocco  
 durata. *Vedere* vincola la durata  
 durate suonate [642](#), [662](#)  
 Editor dei tasti [644](#)

blog [70](#)

bonghi. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche*

kit di percussioni

bordi [578](#), [1211](#)  
 cornici [624](#), [625](#)  
 esportazione [564](#)  
 forma [771](#), [1212](#)  
 indicazioni dei pedali dell'arpa [1052](#)  
 margini [595](#)  
 numeri di misura [771](#)  
 pagine [595](#)  
 stampa [560](#)  
 stile [1212](#)

bordi (*continuazione*)  
 tacet [613](#)  
 testo [1211](#), [1212](#)

bpm [1197](#)  
 modifica [685](#), [1197](#)

brani. *Vedere* flussi

Brickwall Limiter [699](#), [705](#)

buffer  
 audio [277](#), [278](#)

bypass [706](#). *Vedere anche* silenziare  
 bypassare [699](#). *Vedere anche* silenziare

## C

cadenze [293](#), [315](#), [317](#), [464](#), [465](#), [758](#), [1226](#)  
 indicatori di divisione fra accollature [1180](#)

calando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo

calcolo  
 impilamento [748](#)  
 indicazioni dei pedali dell'arpa [396](#)  
 indicazioni di tempo [420](#)  
 statistiche [101](#)  
 valori [638](#)

calibrazione [607](#)  
 accollature per cornice [608](#)  
 blocco [608](#)  
 copia in altri layout [617](#)  
 flussi [498](#), [591](#)  
 misure per accollatura [608](#)  
 spaziatura del rigo [584](#), [602](#)  
 spaziatura delle note [605](#), [606](#)

cambi di livello del pedale [1056](#)  
 rimozione [1057](#)

cambi di pagina. *Vedere* interruzioni di cornice

cambi di strumento [134](#)  
 consentire [134](#)  
 etichette. *Vedere* etichette dei cambi di strumento  
 etichette dei righe [135](#)  
 guide [135](#)  
 impedire [134](#)  
 inserimento [130](#), [226](#), [230](#)  
 lingua [136](#), [181](#), [182](#)  
 posizione [135](#)

cambi di tempo. *Vedere* indicazioni di tempo

cambi di tempo assoluti [1193](#)  
 parentesi [1196](#)

cambi di tempo progressivi [1004](#), [1193](#), [1201](#)  
 cesure [928](#)  
 disegnare [682](#)  
 editor del tempo [682](#)  
 esportazione [97](#)  
 fermate [928](#)  
 formattazione [1202](#), [1203](#)  
 inserimento [303](#), [307](#), [309](#), [311](#), [684](#)  
 linee [1201](#)–[1203](#)  
 lunghezza [447](#)  
 modalità Riproduzione [513](#)  
 Modalità Riproduzione [682](#)  
 poco a poco [1202](#)  
 righe di continuazione [1201](#)–[1203](#)  
 riquadro di inserimento [303](#)  
 sillabe [1202](#)



- cambi di tempo progressivi (*continuazione*)  
stile 1202  
tempo finale 1200  
testo 1194  
trattini 1202  
trilli 1005
- cambi di tempo relativi 1193, 1199
- camera  
ensemble 79, 110, 112, 125
- campana del ride. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- campanaccio. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- campi valori 638
- campi valori numerici 638
- canale alfa 566, 576
- canali 694, 697, 698  
aggiunta 704  
altezza 701  
bypass degli insert 706  
configurazione 547  
controlli 697, 699  
effetti. *Vedere* canali degli effetti  
expression map 502, 547, 550, 727. *Vedere anche*  
azioni channel change  
FX. *Vedere* canali degli effetti  
in solo 526  
indicatore 697  
insert 699, 705, 706  
mappe di percussioni 502, 547, 550  
MIDI 697, 698  
mixer 694, 695, 697–699, 705  
modifica 549  
mostrare 700  
nascondere 700  
nomi 705  
plug-in 547  
posizionamento nel panorama 703  
punti di terminazione 546  
rinomina 705  
riproduzione 546  
riverbero 706  
scorrimento 701  
silenziare 526  
strumenti 549, 697, 698  
video 698  
volume 702
- canali degli effetti 697–699  
aggiunta 704  
eliminazione 704  
insert 705  
mixer 694, 695  
nomi 705  
riverbero 706  
volume 702
- canali degli strumenti 694, 695, 697, 698
- canali MIDI 694, 695, 697, 698
- cantabile. *Vedere* modificatori di dinamica
- cantanti 110, 127. *Vedere anche* righe vocali
- capotasti 154  
aggiunta 155, 156  
corsivo 155  
definizione 155, 156, 158, 159, 162  
eliminazione 157, 159  
nascondere 160, 161, 163  
parziale 155, 156  
posizione 160  
righe di notazione 158  
simboli di accordo 154, 155, 158–161, 163  
tablatura 154–157
- capotasto  
diagrammi degli accordi 828  
strumenti a tasti 150  
tablatura 154, 155, 1187
- capsula  
bordi 1212
- carattere Academico 712
- carattere jolly. *Vedere* codici
- carattere musicale Bravura 712
- carattere musicale November 712
- carattere musicale Petaluma 712
- carattere normale 1206  
indicatori delle corde 906  
tecniche di esecuzione 1068  
tempi in chiave 1240
- caratteri musicali 70
- caratteri musicali di Finale 710, 712
- caratteri musicali Golden Age 710, 712
- caratteri musicali Leipzig 710, 712
- caratteri musicali Leland 710, 712
- caratteri musicali November 710
- caratteri musicali Petaluma 710
- caratteri musicali Sebastian 710, 712
- caratteri scritti a mano 710
- caricamento  
file video 189  
modelli per la riproduzione 543  
riverbero 705, 706  
strumenti MIDI 508, 523, 537, 543  
suoni 508, 523, 537, 543, 704–706  
VST instrument 508, 523, 537, 543
- carta  
colore 54  
dimensione 573, 575, 581  
orientamento 574, 575  
stampa fronte retro 572
- carta manoscritta 589  
etichette dei righe 1168  
indicazioni di tonalità 290, 291  
larghezza 581, 582, 594  
numeri di misura 770  
pause 1149, 1150  
righe 120  
stanghette di misura 293, 766, 767
- cartelle  
backup 100, 101  
percorso di esportazione 567
- casella degli strumenti delle note 195
- casella degli strumenti Notazioni 200

- caselle degli strumenti 38  
 Editor dei tasti 642  
 Notazioni 194, 200  
 Note 194, 195
- categorie  
 ensemble 110, 112, 126  
 linee 400, 1077  
 modelli 72, 806  
 modelli di progetto 79  
 teste di nota 960, 964
- catene  
 cornici 634  
 legature di valore 1214
- catene di cornici  
 musica. *Vedere* catene di cornici musicali  
 proprietà 620, 635–637
- catene di cornici musicali 634  
 propagazione della formattazione delle parti 617
- catene di legature 1214  
 accenti 755  
 articolazioni 755, 1214  
 direzione dei gambi 978  
 eliminazione 1222  
 legature di portamento 1153  
 linee di glissando 1017–1019  
 numerazione delle misure. *Vedere* regioni di  
 misure numerate  
 selezione 1214  
 staccato 755  
 suddivisione 271, 801, 1223  
 tablatura 1214  
 tenuto 755  
 teste di nota tra parentesi 972  
 tremoli 1243
- CC64  
 linee di pedale 277, 279
- cembali. *Vedere* percussioni non intonate
- centimetri  
 unità di misura 52
- cerchio  
 armonici 985  
 indicatori delle corde 906  
 tapping 1033
- cesure 922, 924  
 aspetto 449  
 cambi di tempo progressivi 928  
 collegamento 926  
 colori 57  
 eliminazione 468  
 fermate 926  
 inserimento 348–351  
 multiple alla stessa posizione 926  
 posizionamento 926  
 posizione 351, 926  
 riproduzione 928, 930  
 segni di respiro 926  
 simboli Curlew 926  
 spazi 926  
 spostamento 474  
 tipi 449, 924
- cesure a tratto singolo 348, 924
- channel  
 strip 694, 695, 699
- charleston. *Vedere* percussioni non intonate  
 che si restringono. *Vedere* dimensione  
 chiave di basso. *Vedere* chiavi  
 chiave di contralto. *Vedere* chiavi  
 chiave di Do. *Vedere* chiavi  
 chiave di Fa. *Vedere* chiavi  
 chiave di Sol. *Vedere* chiavi  
 chiave di tenore. *Vedere* chiavi  
 chiave di violino. *Vedere* chiavi  
 chiavi 840  
 abbellimenti 841  
 cambi di strumento 135  
 chitarra 129, 844  
 codici 629  
 colori 57  
 di ripristino 343, 344  
 eccezioni 108, 343, 344  
 eliminazione 468  
 filtro 445  
 Indian drum 1275  
 indicatori dell'ottava 341, 843, 844  
 indicazioni di tonalità 934  
 inserimento 340–344  
 layout 842  
 legature di valore 1220  
 modifica 108, 343, 344  
 mostrare 842  
 nascondere 343, 344, 842  
 numeri di misura 776  
 pannello 344  
 percussioni indiane 344  
 posizione 214, 841  
 precauzionali 840  
 riquadro di inserimento 340, 341, 343  
 segnali 462, 842  
 spazi vuoti 840  
 spostamento 135, 474, 478, 841  
 strumenti 108  
 strumenti traspositori 108  
 tipi 341  
 trasposizione 341, 842–844
- chiavi di precauzione 840
- chitarra 1032  
 accordatura 108, 129, 150, 153  
 aggiunta 108, 110, 120, 130  
 altezze delle corde a vuoto 153  
 armonici 981, 983, 985  
 barre oblique. *Vedere* barre ritmiche  
 bending. *Vedere* bending di chitarra  
 capotasti. *Vedere* capotasti  
 chiavi 129, 844  
 corde 153  
 dead note 1036  
 diagrammi degli accordi. *Vedere* diagrammi degli  
 accordi  
 dip 375, 376, 1032  
 diteggiature 897  
 dive 369, 371, 372, 1026, 1032  
 effetti 510, 705  
 emulazione di amplificatori 699, 705, 706  
 hammer-on 378, 1034  
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde  
 inserimento delle note 247

chitarra (*continuazione*)

leva del vibrato. *Vedere* leva del vibrato  
linee [377](#), [1021](#), [1026](#), [1032](#)  
modifica della corda per le note [1190](#)  
note fuori intervallo [150](#), [967](#)  
ordine della partitura [122](#)  
posizione nella partitura [121-123](#)  
pre-bending. *Vedere* pre-bending di chitarra  
pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra  
pull-off [378](#), [1034](#)  
riproduzione [516](#), [1021](#), [1026](#), [1032](#), [1036](#)  
scivolamenti [901](#)  
scoop [373](#), [374](#), [1032](#)  
simboli di accordo. *Vedere* simboli di accordo  
strimpellata [900](#)  
tablatura. *Vedere* tablatura  
tapping [380](#), [1033](#)  
tecniche. *Vedere* tecniche di chitarra  
chitarra basso. *Vedere* strumenti a tasti  
chitarra classica. *Vedere* strumenti a tasti  
chitarra elettrica. *Vedere* strumenti a tasti  
chiusura. *Vedere* apertura  
Chorus [699](#), [705](#)  
circa  
  indicazioni di tempo [1199](#)  
circolari  
  armonici [987](#)  
  forcelle di dinamica. *Vedere* niente  
  riquadri dei numeri di misura [771](#)  
  tecniche di esecuzione [385](#), [1068](#)  
  teste di nota [960](#), [965](#), [1260](#), [1263](#), [1264](#)  
clarinetto. *Vedere* strumenti. *Vedere anche* strumenti  
traspositori  
Classico  
  ornamenti [357](#)  
  trilli [1004](#), [1005](#)  
clic  
  registrazione MIDI [274](#)  
click [534](#)  
  attivazione [521](#)  
  disattivazione [521](#)  
  mixer [694](#), [695](#)  
  preconteggio [274](#)  
  riproduzione [513](#), [521](#)  
  suoni [513](#)  
  suono [513](#)  
  volume [702](#)  
coda [1111](#)  
  inserimento [430](#), [431](#)  
  mostrare [1113](#)  
  multiple [1112](#)  
  nascondere [1113](#)  
  parentesi [766](#)  
  rientro [1114](#), [1115](#), [1184](#)  
  sezioni [1111](#)  
  spazio [1114](#), [1115](#), [1184](#)  
  spazio di metà accollatura [1111](#), [1114](#), [1115](#)  
  stanghette di misura [766](#)  
code. *Vedere* gambi  
codec [187](#)  
codici [627](#), [1206](#)  
  alterazioni [629](#)  
  chiavi [629](#)

codici (*continuazione*)

compositore [622](#), [629](#), [911](#)  
data [631](#)  
diritti d'autore [622](#), [629](#), [912](#)  
esportazione [97](#)  
etichette dei righi [628](#)  
flussi [185](#), [624](#), [629](#), [630](#), [910](#)  
informazioni sul progetto [77](#), [185](#), [622](#), [629](#)  
inserimento [627](#)  
intestazioni [623](#)  
modelli di pagina [622](#), [910](#)  
nome del layout [622](#), [629](#)  
nomi dei file [568](#), [627](#)  
numeri di pagina [631](#)  
numeri romani [630](#)  
paroliere [622](#), [629](#), [912](#)  
prime pagine [622](#)  
simboli musicali [629](#)  
SMuFL [629](#)  
tempo [631](#), [1103](#)  
titoli [185](#), [622](#), [629](#)  
col legno. *Vedere* tecniche di esecuzione  
col punto  
  tremoli [432](#), [433](#)  
collegamento  
  cesure [922](#), [926](#)  
  da mappe di percussioni a VST/MIDI [502](#), [550](#)  
  dinamiche [473](#), [474](#), [874](#), [876](#)  
  Editor dei tasti [644](#)  
  fermate [922](#), [926](#), [927](#)  
  gruppi di dinamiche [873](#), [874](#)  
  legature di portamento [473](#), [1164](#), [1165](#)  
  MIDI [474](#), [681](#)  
  nomi dei flussi [185](#), [910](#)  
  righi. *Vedere* parentesi. *Vedere anche* graffe  
  stanghette di misura [767](#), [769](#), [805](#)  
  titoli dei flussi [185](#), [910](#)  
  tracce [644](#)  
colonne  
  alterazioni [748](#)  
  basso figurato [878](#)  
  caratteri mancanti [75](#)  
  indicatori [419](#)  
  linee [1082](#)  
  video [419](#)  
  voci [1278](#), [1279](#)  
colonne sonore  
  audio [191](#)  
  volume [191](#)  
colori [53](#)  
  alterazione di precauzione [56](#)  
  alterazioni [56](#), [747](#)  
  alterazioni di precauzione [747](#)  
  cesure [57](#)  
  chiavi [57](#)  
  commenti [57](#)  
  cursore di inserimento [56](#)  
  diagrammi degli accordi [836](#), [838](#)  
  dinamiche [57](#)  
  editor piano roll [652](#), [653](#)  
  esportazione [566](#)  
  etichette dei righi [182](#)  
  fermate [57](#)

- colori (*continuazione*)  
 finestre 54  
 griglia ritmica 56  
 gruppi irregolari 57  
 immagini 566, 576  
 indicatore di riproduzione 56  
 indicatori 57  
 indicazioni di tempo 57  
 intervalli di note 56, 967  
 inversione 57  
 legature di portamento 57  
 linee 57  
 linee di pedale 57  
 mixer 698  
 modalità Riproduzione 511  
 monocromatiche 576  
 nomi degli strumenti 182  
 note 56, 57, 528, 1277  
 numeri di misura 57  
 ornamenti 57  
 pagine 54, 57  
 pause 57, 1146  
 regioni con teste di nota a barre 1133, 1137  
 reinizializzazione 54–57  
 ripetizioni delle misure 57, 1120  
 segni di prova 57  
 segni di respiro 57  
 sfondo 55, 57  
 silenziate 528  
 simboli di accordo 57, 819  
 strumenti 511, 652, 653  
 tablatura 56, 57, 967, 1187, 1190  
 tecniche di esecuzione 57  
 tema chiaro 54  
 tema scuro 54  
 tempi in chiave 57  
 teste di nota 57, 964  
 testo 57, 405  
 tracce 511, 652, 653  
 trilli 57  
 versi 57  
 voci 56, 511, 652, 653, 1276, 1277
- colori degli strumenti 511  
 editor dei controller continui MIDI 677, 681  
 editor del pitch bend MIDI 675, 681  
 Editor della velocity 666  
 editor delle dinamiche 669, 674  
 editor delle percussioni 653  
 editor delle tecniche di esecuzione 665  
 editor piano roll 652
- colori delle voci  
 esportazione 578  
 modifica 56  
 mostrare 1277  
 nascondere 454, 1277  
 stampa 578
- colori di note e pause 57, 967, 1146  
 esportazione 564, 578  
 insiemi di teste di nota 964  
 inversione 57  
 modifica 56, 57  
 nascondere 454, 528, 967, 1277  
 note fuori intervallo 56, 967, 1187
- colori di note e pause (*continuazione*)  
 pause 1146  
 silenziate 528  
 stampa 560, 578  
 tablatura 1187  
 voci 56, 1277
- colori in primo piano 405  
 colpi 1136  
 comandi  
 barra di salto 65–67  
 MIDI 59, 64  
 scorciatoie da tastiera 59, 63
- combinare. *Vedere* consolidamento  
 combinazioni  
 layout delle parti 174  
 tecniche di riproduzione 725, 729, 739  
 tremoli 739
- commenti 462, 491  
 aggiunta 494, 495  
 autori 491, 496  
 colori 57  
 data 492, 496  
 elenco 492, 496  
 eliminazione 468, 492  
 esportazione 497, 564, 578  
 finestra di dialogo 492  
 flussi 492, 496  
 iniziali 491, 496  
 modifica 496  
 mostrare 498  
 nascondere 498  
 numeri di misura 492, 494, 496  
 ordinamento 497  
 ordine 497  
 pannello 492, 496  
 riquadro 492, 496  
 risposta 495  
 stampa 497, 560, 578  
 strumenti 492, 496
- componenti 568  
 articolazioni 753  
 diagrammi degli accordi 828  
 linee 1079  
 simboli di accordo 333, 813
- componenti dei simboli di accordo 813  
 inserimento 333  
 riquadro di inserimento 333  
 tipi 813
- compositore 70, 77, 911  
 aggiunta 911  
 caratteri 911  
 codici 629  
 corsivo 77  
 esportazione 97  
 grassetto 77  
 intestazioni di flusso 624  
 prime pagine 622, 910
- Compressor 699, 705  
 con sordino. *Vedere* tecniche di esecuzione  
 concerti  
 cadenze 464, 465, 1226  
 movimenti. *Vedere* flussi  
 solisti 123

- condensazione 584–586, 616, 1186  
caratteri 1176  
divisi 1176  
etichette dei righi 1176  
percussioni. *Vedere* kit di percussioni  
righe degli ossia 1179  
righe supplementari 1179  
segnali 462  
stili paragrafo 1176
- condivisione dei righe. *Vedere* condensazione. *Vedere anche* divisi
- condizioni  
expression map 720, 729
- configurazione  
aree di lavoro 43  
dispositivi audio 58, 277, 278  
finestre 43  
inserimento delle note dei kit di percussioni 245  
kit di percussioni 139  
registrazione MIDI 277  
scorciatoie da tastiera 63  
set di batteria 139  
stampa fronte retro 560
- configurazioni  
alterazioni 751, 932  
Editor dei tasti 649, 692, 693  
indicazioni di tonalità 932  
punti di terminazione 547, 551–553  
riproduzione 58, 537
- consecutive  
dinamiche 325, 868, 873  
note 226, 486
- consecutivi  
bending di chitarra 1021, 1026  
controller continui MIDI 690, 691  
dinamiche 328  
note 690, 691  
pause 1150  
velocity 690, 691
- consentire. *Vedere* attivazione. *Vedere anche* attivazione
- consolidamento 616  
cesure 926  
etichette dei righe 146, 147, 1175, 1176  
fermate 926, 927  
flussi 80  
gambi 139, 1273, 1274, 1276  
layout delle parti 174  
misure 468  
musicisti 165, 174, 616  
note 260, 480  
pause 1144, 1145, 1150  
righe. *Vedere* condensazione  
ripetizioni delle misure 1150  
segni di respiro 926  
tempi in chiave 1238  
tempi in chiave aggregati 1238  
voci 139, 480, 616, 1273, 1274, 1276, 1278, 1279
- conteggi  
numeri di misura 782  
ripetizioni delle misure 1120, 1122
- contenuto  
indicazioni di tempo 1194, 1195, 1200  
linee 1079
- contenuto (*continuazione*)  
misure 760  
pagine preliminari 910  
tabella 910
- contesti a voce singola 1276  
abbellimenti 916  
articolazioni 753  
direzione dei gambi 916, 975  
direzione di curvatura delle legature di valore 1218  
pre-bending di chitarra 1029
- contesti a voci multiple 1276  
abbellimenti 916, 1154  
allineamento delle note 1278  
articolazioni 753  
barre oblique 1136, 1140  
dinamiche 451, 858  
direzione dei gambi 916, 976, 1280  
fermate 925, 927  
indice della colonna delle voci 1279  
inserimento delle note 235  
legature di portamento 1154  
legature di valore 1218  
note 1280  
ornamenti 451, 991  
pause 1143, 1145, 1147  
pre-bending di chitarra 1029
- continua  
visualizzazione 41, 51, 640, 652, 653
- continue  
indicazioni di tempo 1203  
legature di portamento 1157, 1158  
legature di valore 1216, 1217  
linee 1077, 1088
- continui  
controller 727  
numeri di misure 1121, 1128  
segni di prova 1096  
tratti d'unione tra i righe 792
- contrabbasso. *Vedere* strumenti
- contrappuntistica. *Vedere* contrappunto
- contrappunto 252  
misure di pausa 252  
registrazione MIDI 273, 274  
voci 235, 1276
- contrarre. *Vedere* espansione
- controller  
expression map 713  
MIDI. *Vedere* controller MIDI
- controller MIDI 677, 877  
copia 474, 650, 681  
dinamiche 877  
editor. *Vedere* editor dei controller continui MIDI.  
*Vedere anche* editor del pitch bend MIDI  
inserimento 649, 678, 681  
linee di pedale 1067  
strumento di lavoro Trasforma 690  
trasformazioni. *Vedere* strumento di lavoro  
Trasforma. *Vedere anche* strumento di lavoro  
Istogramma  
valori 680, 686–688, 690, 691

## convenzioni

- abbellimenti 916
- alterazioni 745, 751, 932, 938
- cesure 926
- dinamiche 851
- diteggiature 891
- Do centrale 53
- ensemble 79
- fermate 925
- guide 849
- indicazioni dei pedali dell'arpa 1053
- indicazioni di tempo 1194
- indicazioni di tonalità 932, 934
- linee di pedale 1057
- ornamenti 991
- pause 925, 1143
- segni di arpeggio 1010
- segni di prova 1095
- segni di respiro 925
- tecniche di esecuzione 1071
- tremoli 1242
- trilli 991
- versi 946
- voci 1278

## conversione

- abbellimenti in note normali 918
- gruppi irregolari in note normali 1249
- layout in file immagine 564
- note in gruppi irregolari 1248
- note negli abbellimenti 917
- PDF 564

## copia 468, 470, 472

- cornici 620, 622
- dinamiche 470, 473, 474, 650, 674, 874
- flussi 80, 169
- formattazione delle pagine 618
- formattazione delle parti 617
- forme dei diagrammi degli accordi 836
- indicazioni di tempo 470, 650
- legature di portamento 473
- MIDI 474, 650, 681
- modalità Accordi 260
- modalità di inserimento 463
- modelli di pagina 620, 622
- musicisti 121
- note 470, 472, 660, 796
- oggetti di sistema 442, 1183
- proprietà 620
- punti 650
- simboli di accordo 442, 813, 815
- stanghette di misura 169
- strumenti 121
- tecniche di esecuzione 1073
- testo 58, 470
- tratti d'unione 796
- tremoli 796
- versi 942

## copie

- stampa multipla 560

## corali

- numeri di strofa 956
- tecniche di esecuzione 385
- versi 939

## corde

- accordatura 108, 150, 966
- aggiunta 150
- altezze 150, 966
- armonici 981
- assegnazione delle note a 966
- bending. *Vedere* bending di chitarra
- capotasti. *Vedere* capotasti
- colore 56
- diagrammi degli accordi 828, 838
- diteggiature 897, 966. *Vedere anche* indicatori delle corde
- eliminazione 150
- hammer-on. *Vedere* hammer-on
- indicatori. *Vedere* indicatori delle corde
- intervalli 150
- legature. *Vedere* hammer-on
- modifica 966, 1190
- modifica dell'altezza 150
- note fuori intervallo 967, 1190
- numeri. *Vedere* indicatori delle corde
- pull-off. *Vedere* hammer-on
- reinizializzazione 1190
- segni di archetto 381, 385, 1071
- strumenti a tasti 108, 150
- tapping. *Vedere* tapping

## corde a vuoto 981

- altezze 150, 153
- armonici 981
- diagrammi degli accordi 828, 838

## corni 127

- chiavi 108, 131, 341, 843
- diteggiature 902
- indicatori dei rami 903
- indicazioni di tonalità 108, 131
- trasposizione 108, 129, 131

## cornici 625, 1211

- accollature 585, 594, 608
- codici 627
- copia 620, 622
- diagrammi degli accordi 831-833
- dimensione 38
- dimensioni 38
- durata 31, 534, 1103
- interruzioni 579, 611
- intestazioni 593
- intestazioni di flusso 593, 597, 624
- misure 101
- nascondere 454
- righi 585, 594
- spazi 598
- spaziatura interna 579, 598
- statistiche 101
- timecode 1103
- trasporto 31, 534
- tratteggiate 624, 831

## cornici di testo 1206

- codici 627
- esportazione 97
- identificazione 1206
- intestazioni 593
- intestazioni di flusso 593

- cornici musicali [625](#)  
 catene di cornici. *Vedere* catene di cornici musicali  
 giustificazione verticale [602](#)  
 margini [595](#), [598](#)  
 spaziatura interna [595](#), [598](#)
- corno inglese. *Vedere* strumenti. *Vedere anche*  
 strumenti traspositori
- corpo  
 linee [1077](#), [1079](#), [1088](#)  
 modifica [1088](#)
- corrispondenze  
 ricerca delle opzioni [58](#), [708](#)
- corsie. *Vedere* editor. *Vedere anche* tracce  
 corsie dell'automazione. *Vedere* editor dei controller  
 continui MIDI. *Vedere anche* Editor dei tasti  
 corsie della velocity. *Vedere* Editor della velocity  
 corsie delle dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche  
 corsie delle tecniche di esecuzione. *Vedere* editor delle  
 tecniche di esecuzione
- corsivo  
 compositore [77](#)  
 dedica [77](#)  
 dinamiche [850](#)  
 diritti d'autore [77](#)  
 etichette dei gruppi di musicisti [1173](#)  
 etichette dei righi [182](#)  
 informazioni sul progetto [77](#)  
 Markdown [77](#)  
 paroliere [77](#)  
 simboli di accordo [155](#)  
 sottotitoli [77](#)  
 testo [405](#)  
 titoli [77](#)  
 versi [951-953](#)
- corte  
 dinamiche [861](#), [867](#)  
 gambi piccoli [799](#)  
 note [88](#), [226](#), [255](#), [268](#), [605](#)  
 note delle percussioni [656](#)  
 note in riproduzione [88](#), [720](#), [756](#), [920](#)  
 partiture. *Vedere* condensazione. *Vedere anche*  
 layout  
 stanghette di misura [765](#)
- corto  
 note [915](#)  
 testo del tempo [1195](#)
- costruzione degli ensemble [110](#), [126](#)
- creazione. *Vedere* inserimento
- crenatura  
 alterazioni [749](#)  
 basso figurato [885](#)
- crescendo. *Vedere* dinamiche progressive
- cross stick. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere  
 anche* teste di nota specifiche per le tecniche di  
 esecuzione
- Cubase  
 etichette dei righi [1168](#)  
 expression map [713](#), [732](#)  
 nomi degli strumenti [1168](#)
- Curlew (Britten). *Vedere* fermate. *Vedere anche* segni di  
 respiro
- cursore  
 basso figurato [416](#)  
 cursore di inserimento [219](#)  
 ditéggiature [283](#)  
 simboli di accordo [338](#)  
 testo [627](#)  
 versi [410](#), [949](#)
- cursore di inserimento [219](#)  
 abbellimenti [219](#), [255](#)  
 accordi [219](#), [258](#)  
 attivazione [195](#), [224](#)  
 avanzamento [225](#)  
 barre oblique [238](#)  
 colore [56](#)  
 disattivazione [195](#), [224](#)  
 estendere [224](#), [240](#)  
 griglia ritmica [218](#), [219](#)  
 indicatore della voce [219](#), [235](#), [858](#)  
 inserimento e modifica a confronto [211](#)  
 kit di percussioni [242](#)  
 modalità di inserimento [219](#), [241](#)  
 righe multipli [224](#), [240](#)  
 spostamento [218](#), [225](#), [1247](#)  
 tablatura [219](#)  
 tipi [219](#)  
 vincola la durata [219](#)  
 voci con teste di nota a barre [219](#)
- ## D
- da capo  
 al coda [1111](#)  
 al fine [1111](#)  
 al segno [1111](#)  
 inserimento [430](#), [431](#)  
 mostrare [1113](#)  
 nascondere [1113](#)
- dal segno [1111](#)  
 mostrare [1113](#)  
 nascondere [1113](#)
- data e ora [631](#)  
 annotazioni [578](#)  
 codici [631](#)  
 commenti [491](#), [492](#), [496](#), [497](#)  
 esportazione [564](#)  
 progetti salvati automaticamente [99](#)  
 stampa [560](#)
- dati  
 expression map [714](#)  
 libreria [708](#)
- dead note [1036](#)
- decorazioni. *Vedere* ornamenti
- decrecendo. *Vedere* dinamiche progressive
- dediche [77](#), [910](#)  
 codici [629](#)  
 esportazione [97](#)
- delta [687](#), [688](#), [690](#)
- denominatori  
 stili [1233](#), [1235](#)  
 tempi in chiave [1225](#)
- deselezione. *Vedere* selezione

- destinazione
  - esportazione di file [567](#)
  - note [901](#)
  - strumenti [849](#)
- détaché. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche*
- articolazioni
- di avvio
  - valori del timecode [1104](#)
- di ripristino
  - chiavi [343](#), [344](#)
  - linee di pedale [1064](#), [1066](#)
  - testo [1064](#), [1066](#)
- di suono
  - altezza. *Vedere* altezza di suono. *Vedere anche*
  - altezza da concerto
  - durata [662](#), [920](#). *Vedere anche* durata suonata
  - intervalli delle legende delle percussioni [1269](#), [1271](#)
- diadi. *Vedere* accordi. *Vedere anche* simboli di accordo
- diagonale
  - impilamento delle alterazioni [748](#)
  - linee [401](#)
  - simboli di accordo [822](#)
- diagonali
  - linee [799](#), [1014](#), [1040](#)
- diagrammi
  - accordi. *Vedere* diagrammi degli accordi
  - indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere anche* diagrammi dei pedali dell'arpa
- diagrammi degli accordi [812](#), [827](#)
  - accordatura [150](#), [153](#), [832](#), [836](#)
  - barré [828](#), [838](#)
  - capotasto [828](#)
  - colori [836](#), [838](#)
  - componenti [828](#)
  - copia delle forme [836](#)
  - corde a vuoto [828](#), [838](#)
  - corde omesse [828](#), [838](#)
  - dimensione [832](#)
  - diteggiature [828](#), [834](#), [835](#), [837](#), [838](#)
  - file [831](#)–[835](#)
  - formattazione [837](#), [838](#)
  - forme [836](#)–[838](#)
  - griglia [831](#)–[834](#)
  - inserimento [828](#), [830](#)
  - modifica [836](#), [837](#)
  - mostrare [828](#), [830](#), [832](#), [833](#)
  - nascondere [828](#), [830](#), [832](#), [833](#)
  - numeri dei tasti [834](#), [835](#), [837](#), [838](#)
  - personalizzati [837](#)
  - pollice [834](#), [835](#), [838](#)
  - punti [837](#), [838](#)
  - reinizializzazione [835](#), [838](#)
  - simboli. *Vedere* simboli di accordo
  - spazi vuoti [832](#)
- diagrammi dei pedali dell'arpa [1048](#), [1049](#)
  - mostrare [1049](#)
  - posizionamento [1053](#)
  - posizione [1053](#)
- diesis. *Vedere* alterazioni
- dimensione [599](#)
  - abbellimenti [450](#), [915](#), [919](#)
  - accollature [594](#)
  - buffer audio [277](#), [278](#)
  - canali [701](#)
  - carta [573](#), [575](#)
  - diagrammi degli accordi [832](#)
  - dinamiche [450](#)
  - distanza [148](#)
  - diteggiature [900](#)
  - diteggiature dei segni di arpeggio [900](#)
  - diteggiature della mano sinistra [897](#)
  - Editor dei tasti [646](#), [647](#)
  - editor delle percussioni [646](#), [647](#)
  - editor piano roll [646](#), [647](#)
  - elisioni con una legatura [946](#), [957](#)
  - etichette dei gruppi di musicisti [1173](#)
  - etichette dei righi [1175](#)
  - finali delle ripetizioni [1108](#)
  - finestra di progetto [40](#), [50](#)
  - finestra video [191](#)
  - guide [849](#)
  - legature di valore laissez vibrer [1221](#)
  - linee di ottava [450](#)
  - misure [463](#), [464](#), [583](#), [584](#), [594](#), [602](#), [605](#), [758](#), [1184](#)
  - mixer [701](#)
  - note [450](#), [583](#), [599](#), [849](#)
  - oggetti di sistema [583](#), [600](#)
  - pagine [573](#), [581](#), [708](#)
  - parentesi [805](#), [806](#), [826](#), [1173](#)
  - rastrum [599](#)
  - righi [583](#), [599](#), [600](#), [708](#)
  - segni di prova [450](#)
  - simboli di accordo [450](#), [826](#)
  - spazio [599](#)
  - stanghette di misura [767](#), [769](#)
  - stili carattere [405](#), [1210](#)
  - tecniche di esecuzione [450](#)
  - tempi in chiave [1231](#), [1233](#), [1240](#)
  - teste di nota [583](#), [599](#), [849](#), [960](#), [965](#)
  - testo [405](#), [1210](#)
  - tracce [517](#), [518](#), [646](#), [647](#)
  - tratti d'unione [788](#)
  - unità di misura [52](#)
  - versi [950](#), [951](#), [953](#)
- dimensione del rastrum [599](#)
- dimensione del rigo [575](#), [583](#), [599](#)
  - dimensione del rastrum [599](#)
  - file MusicXML [84](#)
  - finestra di dialogo [601](#)
  - layout [583](#), [599](#), [600](#)
  - modifica [583](#), [600](#), [601](#)
  - personalizzata [601](#)
  - singoli rigi [600](#)
  - spaziatura [599](#)
- dimensione della pagina [575](#)
  - file MusicXML [84](#)
- dimensione di pagina [573](#)
  - file immagine [564](#)
  - modifica [581](#)
  - nuovi progetti [70](#)
  - opzioni di layout [708](#)



- dimensioni  
 cornici [38](#)  
 dimensione di pagina [573](#)  
 formato carta [573](#)
- dimezzare. *Vedere* raddoppiare
- diminuendo. *Vedere* dinamiche progressive
- diminuita semitono/tono  
 simboli di accordo [337](#)
- diminuita tono/semitono. *Vedere* scale. *Vedere anche* intervalli
- diminuiti. *Vedere* aumentati. *Vedere anche* intervalli
- dinamiche [850](#), [859](#)  
 abbreviazione [861](#), [867](#)  
 allineamento [852–854](#), [873](#), [874](#), [876](#)  
 annullamento del raggruppamento [874](#)  
 aspetto [858](#)  
 collegamento [473](#), [474](#), [874](#), [876](#)  
 colori [57](#)  
 combinate [850](#)  
 convenzioni [851](#)  
 copia [470](#), [473](#), [474](#), [650](#), [674](#), [874](#)  
 crescendo. *Vedere* dinamiche progressive  
 dimensione [450](#)  
 diminuendo. *Vedere* dinamiche progressive  
 durata [330](#)  
 eccezioni [671](#), [674](#)  
 editor. *Vedere* editor delle dinamiche. *Vedere anche*  
 editor della velocity  
 eliminazione [468](#)  
 esportazione [97](#)  
 expression map [721](#)  
 filtri [445](#)  
 forcelle di dinamica. *Vedere* dinamiche progressive  
 forcelle di dinamica svasate [865](#)  
 forza [850](#)  
 frasi [321](#), [325](#), [873](#)  
 immediate [850](#)  
 indicazioni di tempo [1194](#)  
 inserimento [321](#), [324](#), [325](#), [328](#), [671](#), [674](#)  
 intensità [449](#), [673](#), [855](#)  
 kit di percussioni [1267](#)  
 legature di valore [325](#), [328](#), [474](#), [851](#)  
 livelli. *Vedere* livelli di dinamica  
 lunghezza [447](#), [673](#), [861](#)  
 maniglie [447](#), [863](#), [868](#), [869](#)  
 messa di voce. *Vedere* messa di voce  
 modifica [449](#), [673](#), [855](#)  
 modificatori. *Vedere* modificatori di dinamica  
 mostrare [856](#)  
 nascondere [856](#), [858](#), [861](#)  
 niente. *Vedere* niente  
 pannello [328](#)  
 parentesi [857](#)  
 poco a poco [862](#), [866](#)  
 posizionamento [851](#)  
 posizionamento rispetto al rigo [451](#)  
 posizione [851](#), [852](#)  
 posizione delle estremità [854](#)  
 possibile [861](#)  
 progressive. *Vedere* dinamiche progressive  
 raggruppamento [873](#), [874](#)  
 rfz [858](#)  
 righe di continuazione [850](#), [863](#)
- dinamiche (*continuazione*)  
 ripetizioni [528](#)  
 ripetizioni delle misure [1119](#)  
 riproduzione [216](#), [524](#), [525](#), [528](#), [669](#), [677](#), [721](#), [740](#), [741](#), [858](#), [877](#)  
 riquadro di inserimento [321](#), [325](#)  
 scollegamento [473](#), [474](#), [876](#)  
 segnali [462](#), [856](#)  
 selezione [439](#), [445](#)  
 separatori [321](#), [856](#)  
 sfz [858](#)  
 silenziare durante la riproduzione [216](#), [527](#)  
 sillabe [864](#)  
 spaziatura [867](#)  
 spostamento [474](#), [478](#), [673](#), [851](#), [861](#), [869](#), [873](#), [874](#), [876](#)  
 stanghette di misura [853](#), [854](#)  
 strumenti a rigo doppio [325](#), [328](#), [858](#)  
 strumenti con sustain [877](#)  
 strumenti senza sustain [877](#)  
 subito [861](#)  
 swell. *Vedere* messa di voce  
 testo [864](#)  
 testo espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica  
 tipi [321](#), [850](#)  
 tracce. *Vedere* editor delle dinamiche. *Vedere anche*  
 editor della velocity  
 trattini [321](#), [856](#), [864](#)  
 umanizzazione [669](#)  
 velocity [666](#), [667](#), [855](#)  
 voce-specifiche [325](#), [328](#), [669](#), [671](#), [858](#)  
 volume [855](#), [877](#)
- dinamiche combinate. *Vedere* dinamiche  
 dinamiche della rotella di modulazione [877](#)  
 dinamiche immediate. *Vedere* dinamiche  
 dinamiche progressive [850](#), [863](#)  
 abbellimenti [869](#)  
 abbreviazione [867](#)  
 allineamento [854](#), [873](#), [874](#), [876](#)  
 annullamento del raggruppamento [874](#)  
 aspetto [864](#), [865](#), [867](#)  
 collegamento [874](#), [876](#)  
 consecutive [868](#), [873](#)  
 direzione [321](#), [868](#)  
 durata [330](#), [447](#), [863](#), [868](#), [873](#), [874](#)  
 forcelle di dinamica svasate [865](#)  
 indicazioni di tempo [1194](#)  
 inserimento [321](#), [324](#), [325](#), [328](#)  
 legature di valore [325](#), [328](#), [474](#)  
 lunghezza [330](#), [447](#), [863](#), [867](#), [868](#), [873](#), [874](#)  
 maniglie [447](#)  
 messa di voce [868](#), [869](#)  
 niente. *Vedere* niente  
 poco a poco [862](#), [866](#)  
 posizione [868](#)  
 posizione finale [854](#)  
 punteggiate [864](#), [867](#)  
 raggruppamento [873](#), [874](#)  
 righe di continuazione [864](#)  
 riproduzione [877](#)  
 scollegamento [876](#)  
 sillabe [864](#)  
 spaziatura [867](#)

- dinamiche progressive (*continuazione*)  
 spostamento 474, 851, 868, 869, 873, 874  
 stanghette di misura 854  
 stile della linea 864  
 testo centrato 862  
 tratteggiate 864  
 trattini 864  
 troncate 867, 868  
 volume 877
- dip 1032  
 inserimento 375, 376  
 intervalli 1037  
 riquadro di inserimento 355
- direzione  
 abbellimenti 917  
 audio. *Vedere* posizionamento nel panorama  
 barre ritmiche 1141  
 bending di chitarra 451  
 curvatura delle legature di portamento 1159, 1160  
 curvatura delle legature di valore 1218, 1219  
 dinamiche progressive 863, 868–870  
 forcelle di dinamica 863, 868–870  
 gambi 975, 978, 979  
 indicatori di spostamento sulle corde 904, 966  
 linee 1089  
 linee di glissando 966  
 orientamento della carta 574  
 posizionamento nel panorama 703  
 pre-bending di chitarra 1029  
 segni di arpeggio 1007, 1008  
 tecniche di riproduzione 740, 741  
 trasposizione 483, 484  
 tratti d'unione 787, 788, 797  
 tratti d'unione a ventaglio 799  
 tratti d'unione parziali 797
- direzione dei gambi 975  
 abbellimenti 916, 920  
 accordi 977  
 barre ritmiche 979, 1141  
 contesti a voce singola 975, 979  
 contesti a voci multiple 976  
 filtri 445  
 gruppi con tratti d'unione 977  
 kit di percussioni 139, 144, 247, 1273, 1274  
 legature di portamento 1155, 1159  
 legature di valore 978  
 linea centrale 975  
 modifica 480, 978, 979, 1141  
 note sulla linea centrale del rigo 975  
 note trasferite su altri righi 792, 796, 1280  
 posizionamento dei tratti d'unione 787, 794  
 posizionamento rispetto al rigo 787  
 pre-bending di chitarra 1029  
 reinizializzazione 788, 979  
 set di batteria 144  
 tratti d'unione centrati 791  
 tratti d'unione tra i righi 792, 979  
 voci 480, 975, 979, 1276
- direzione di curvatura  
 abbellimenti 1154  
 bending di chitarra 451  
 legature di portamento 1154, 1159, 1160
- direzione di curvatura (*continuazione*)  
 legature di valore 1218, 1219  
 pre-bending di chitarra 1029
- diritti d'autore 77, 912  
 aggiunta 912  
 caratteri 912  
 codici 629  
 corsivo 77  
 esportazione 97  
 grassetto 77  
 prime pagine 622
- disattivazione  
 cambio di modalità con doppio-clic 43, 194  
 cursore di inserimento 224  
 evidenziazioni 454  
 inserimento con il mouse 213  
 inserimento degli accordi 258  
 inserimento delle note 226, 230  
 modalità di inserimento 241  
 modifica con il mouse 213  
 ordinamento dei musicisti 121  
 riproduzione 523  
 segnali 454, 463  
 tracce in solo 527, 694–696  
 tracce silenziate 527, 694–696  
 viste che seguono l'indicatore di riproduzione 520
- disegnare  
 evidenziazioni 265, 474, 478, 482  
 griglia ritmica 218, 265, 470, 474, 478, 482  
 selezioni con lo strumento Cornice intermittente 649, 691  
 tempo 682
- disegno 40, 459, 642  
 dinamiche 671  
 evidenziazioni 470  
 MIDI 678  
 modifica con il mouse 213  
 note 654. *Vedere anche* inserimento delle note  
 tempo 513  
 velocity 667
- dispersione  
 alterazioni 748
- dispositivi  
 audio 58, 277, 278
- dispositivi MIDI 279  
 attivazione 279  
 attività 38  
 avviso 38  
 disattivazione 279  
 expression map 713, 728, 729  
 impostazione dell'inserimento delle note 245  
 kit di percussioni 245  
 mappe di percussioni 733, 737  
 modelli per la riproduzione 537, 538  
 policordi 331  
 simboli di accordo 331, 502, 515, 516
- disposizione 468, 470  
 alterazioni nelle indicazioni di tonalità 932  
 cambio degli strumenti 131  
 condensazione. *Vedere* condensazione  
 copia 470, 472  
 filtri 445, 446  
 flussi 168

- disposizione (*continuazione*)  
 incolla 472  
 movimenti 168  
 pagine 41, 51  
 riduzione 616. *Vedere anche* condensazione  
 simboli di accordo 822  
 strumenti 468  
 trasposizione. *Vedere* trasposizione  
 voci 478, 480, 481
- disposizione a reticolo  
 alterazioni 748
- disposizione delle pagine 41, 51
- disposizione delle pagine 2 in su 570
- distanza  
 accollature 585  
 bordi delle pagine 582, 598  
 cambi di strumento 135  
 capotasti 150, 155, 158  
 diagrammi degli accordi 832  
 etichette dei cambi di strumento 135  
 etichette dei righi 1169  
 fermate 925  
 gambi 794  
 graffe 808  
 intestazioni di flusso 595, 597  
 margini 582, 595, 597, 598  
 note. *Vedere* spaziatura delle note  
 numeri di misura 776  
 parentesi 808, 811  
 quantizzazione 88  
 rientri delle accollature 1169, 1184  
 righi 148, 585, 602  
 righi degli ossia 602  
 segni di respiro 925  
 teste di nota 794  
 tratti d'unione 799  
 trattini 953  
 versi 946, 953
- Distortion 699, 705
- distribuisce  
 controlli dell'istogramma 687, 688, 690  
 disposizione delle pagine 51
- distribuzione  
 accollature per cornice 608  
 dinamiche 864  
 misure per accollatura 608  
 movimenti nelle misure 801  
 righi per cornice 585  
 valori 686  
 velocity 686
- diteggiature 891  
 all'interno del rigo 895  
 allineamento 893  
 aspetto 896  
 corde 966  
 diagrammi degli accordi 827, 828, 834, 835, 837, 838  
 eliminazione 895, 896  
 hammer-on. *Vedere* hammer-on  
 Importazione di file MusicXML 905  
 indicatori dei rami dei corni 903  
 indicatori di spostamento sulle corde 903, 904  
 inserimento 283, 285
- diteggiature (*continuazione*)  
 inversione 894  
 lettera per il pollice 834, 835, 838  
 maniglie 893  
 modifica 835, 838, 893  
 mostrare 895  
 nascondere 834, 895  
 ottoni a pistoni 902  
 parentesi 283, 285, 896, 898  
 posizionamento 891, 895, 898, 899  
 posizionamento rispetto al rigo 894  
 posizione 834, 891  
 precauzionali 896  
 pull-off. *Vedere* hammer-on  
 reinizializzazione 453  
 riquadro di inserimento 283, 285  
 scivolamenti. *Vedere* scivolamenti delle diteggiature  
 segni di arpeggio 900  
 separatori 902  
 sostituzione 892, 893  
 spostamento 834, 899  
 stili dei caratteri 896  
 strumenti a tasti 897. *Vedere anche* tapping  
 tapping. *Vedere* tapping  
 tipi 285, 902
- diteggiature della mano destra 897  
 inserimento 283  
 parentesi 898  
 posizionamento 892  
 riquadro di inserimento 287  
 segni di arpeggio 900  
 tapping. *Vedere* tapping
- diteggiature della mano sinistra 897  
 dimensione 897  
 hammer-on. *Vedere* hammer-on  
 inserimento 283, 287  
 posizionamento 892  
 posizione 899  
 pull-off. *Vedere* hammer-on  
 riquadro di inserimento 287  
 scivolamenti 901, 902  
 tapping. *Vedere* tapping
- diteggiature di sostituzione 892  
 maniglie 893  
 posizione 893
- diteggiature precauzionali 896
- dito d'arresto. *Vedere* diteggiature della mano sinistra
- dive 1021, 1026, 1032  
 inserimento 368, 369, 371, 372  
 leva del vibrato. *Vedere* leva del vibrato. *Vedere anche* bending di chitarra  
 pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra  
 riquadro di inserimento 355
- divisi 616, 1186  
 accorciamento 474, 478  
 allungamento 474, 478  
 condensazione 616, 1176, 1186  
 dimensione del rigo 600  
 etichette dei righi 1168, 1176  
 nascondere i righi vuoti 586–588  
 nascondere le etichette dei righi 1168  
 parentesi 805, 806, 809, 810, 1077, 1186

- divisi (*continuazione*)  
 righe 586–588  
 riproduzione 524, 525, 549  
 segnali 462  
 spaziatura del rigo 585  
 spostamento 474, 478
- divisione dell'ottava in parti uguali 938
- divisioni dell'ottava 938  
 EDO 938  
 riproduzione 715, 1017, 1018  
 trasposizione 483, 484
- DJ-EQ 699, 705
- djembe. *Vedere* percussioni non intonate
- Do centrale 53  
 chiavi 840  
 expression map 719  
 mappe di percussioni 733  
 modifica 53  
 riproduzione 53, 719, 733  
 strumenti a tasti 150, 153, 158
- documentazione 14, 70
- doit. *Vedere* articolazioni jazz
- dolce. *Vedere* modificatori di dinamica
- doppi  
 gambi 749. *Vedere anche* voci
- doppie  
 alterazioni 249, 289, 484, 487, 489, 490, 751  
 barre oblique 1180, 1241  
 cadenza. *Vedere* ornamenti  
 durate delle note 269  
 gambi 1276. *Vedere anche* voci  
 note intere 199, 226, 230, 235, 240–242, 247, 258, 268, 269, 271  
 note puntate 23, 234, 801  
 ottave 266  
 stanghette di misura 314, 318, 319, 764, 765
- doppio  
 basso. *Vedere* strumenti. *Vedere anche* strumenti traspositori
- dorico  
 simboli di accordo 337, 820
- DoricoBeep 502, 513  
 suoni 513
- download 70
- dpi 576
- drop. *Vedere* articolazioni jazz
- drum roll. *Vedere* tremoli
- DualFilter 699, 705
- due punti  
 dinamiche 321, 856  
 gruppi irregolari 1254
- duine. *Vedere* gruppi irregolari
- uplicazione  
 copia. *Vedere* copia  
 dinamiche 470, 674  
 elementi 470, 472  
 expression map 728  
 finali delle ripetizioni 1183  
 flussi 169  
 indicazioni di tempo 470, 650, 1183  
 indicazioni di tonalità 935  
 mappe di percussioni 737  
 MIDI 650, 681
- uplicazione (*continuazione*)  
 modelli per la riproduzione 544  
 musicisti 121  
 note 470, 472, 660  
 punti 650, 674, 681  
 segni di prova 1183  
 switch 729  
 tecniche di esecuzione 1073  
 tempi in chiave 1228
- durata 447, 1072, 1143  
 abbellimenti 920  
 alterazioni 751  
 annotata 662  
 articolazioni 752, 756  
 articolazioni jazz 1042  
 audio 94, 96  
 basso figurato 447, 882, 883, 887  
 codici 627, 630  
 di suono 662  
 dinamiche 330, 447, 863, 868, 873, 874  
 esportazione 101, 102, 627, 630  
 fermate 449  
 finali delle ripetizioni 1108  
 flussi 630, 758–760  
 forzatura 272  
 impostazioni di inserimento 214, 330  
 legature di portamento 1165  
 linee. *Vedere* linee della durata  
 linee della leva del vibrato 1032  
 linee di glissando 1018, 1019  
 linee di pedale 1067  
 linee orizzontali 1085  
 misure 24, 464, 758  
 modifica 268, 269, 272, 447  
 note 24, 199, 268, 269, 271, 654, 656, 658, 662, 663  
 pause 251, 268, 272, 1143  
 percussioni 656  
 progetto 627  
 riquadro 31, 534, 627, 630  
 segni di arpeggio 1012  
 statistiche 101  
 tecniche di esecuzione 381, 386, 388, 447, 1072, 1075  
 vincolo 486
- durata annotata 662, 663  
 durata suonata 662  
 riquantizzazione 277  
 strumento di lavoro 642
- durata suonata 662, 920  
 blocco 642, 657, 658, 662  
 durata annotata 662  
 eccezioni 663, 664  
 legature di portamento 1165  
 modifica 663, 664  
 reinizializzazione 664  
 scorciatoie da tastiera 663  
 strumento di lavoro 642
- durate delle note 199, 268, 662, 663  
 accordi 258  
 annotata. *Vedere* durata annotata  
 di suono. *Vedere* durata suonata  
 diverse 235  
 Editor dei tasti 656, 658

durate delle note (*continuazione*)

equazioni del tempo 306  
 expression map 714, 729  
 forzatura 272  
 gruppi irregolari 261, 264  
 indicazioni di metronomo 305  
 inserimento 226, 230, 268, 269, 272  
 inserimento dei movimenti 313  
 linee di glissando 1019  
 modifica 269, 658  
 mostrare 199  
 nascondere 199  
 percussioni 242, 656, 658  
 quantizzazione 88  
 riproduzione 721  
 selezione 268, 271  
 suddivisione 271  
 tablatura 247  
 voci 235

**E**

## eccezioni

chiavi 108, 341, 343, 344, 842, 843  
 dinamiche 671, 674  
 durata delle note 663, 664  
 intestazioni di flusso 624  
 linee di ottava 847  
 modelli per la riproduzione 537, 538, 540, 543, 551  
 pause 251  
 posizionamento 451  
 punti di terminazione 551  
 punti MIDI 681  
 stanghette di misura 318, 319, 462, 765  
 trasposizione 108, 341, 842, 843, 847  
 tratti d'unione 784–787, 796  
 velocity 664

## editor 640

aggiunta 649, 693  
 chiusura 649  
 configurazioni 692, 693  
 controller continui MIDI. *Vedere* editor dei controller continui MIDI. *Vedere anche* editor del pitch bend MIDI  
 dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche  
 Editor dei tasti. *Vedere* Editor dei tasti  
 istogramma. *Vedere* strumento di lavoro  
 Istogramma  
 modelli 692, 693  
 percussioni. *Vedere* editor delle percussioni  
 piano roll. *Vedere* editor piano roll  
 pitch bend. *Vedere* editor del pitch bend MIDI. *Vedere anche* editor dei controller continui MIDI  
 salvataggio 692  
 scorrimento 648  
 tecniche di esecuzione. *Vedere* editor delle tecniche di esecuzione  
 tempo. *Vedere* editor del tempo  
 testo 405  
 velocity. *Vedere* Editor della velocity

## editor dei controller continui MIDI 675, 677

aggiunta 649, 677  
 altezza 646

editor dei controller continui MIDI (*continuazione*)

chiusura 649, 677  
 comandi di trasformazione 690  
 controlli dell'istogramma 687  
 copia dei punti 650  
 eliminazione dei punti 651  
 filtro 688  
 inserimento dei punti 678  
 linee di pedale 1067  
 punti continui 679  
 punti lineari 679  
 selezione dei punti 649  
 spostamento dei punti 680  
 trasformazioni. *Vedere* strumento di lavoro  
 Trasforma. *Vedere anche* strumento di lavoro  
 Istogramma  
 valori 680, 686, 688, 690, 691  
 zoom 647

## Editor dei tasti 640, 642, 677

altezza 646  
 barra degli strumenti 642  
 blocco 644  
 configurazioni 649, 692, 693  
 controller continui MIDI. *Vedere* editor dei controller continui MIDI  
 controlli 686, 687, 690  
 copia 650, 660  
 dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche  
 durata delle note 654, 656, 658, 662  
 eliminazione delle note 661  
 griglia ritmica 642, 648  
 gruppi irregolari 652  
 indicatore di riproduzione 520  
 inserimento delle note 654  
 istogramma. *Vedere* strumento di lavoro  
 Istogramma. *Vedere anche* strumento di lavoro  
 Trasforma  
 note legate 1165  
 pannello 640, 642  
 percussioni. *Vedere* editor delle percussioni  
 piano roll. *Vedere* editor piano roll  
 pitch bend. *Vedere* editor del pitch bend MIDI  
 scorciatoie da tastiera 45, 644, 646, 647  
 scorrimento 520, 640, 648  
 selezione 649  
 selezione delle barre della velocity 691  
 spostamento delle note 657  
 strumenti 644  
 strumento di lavoro Trasforma. *Vedere* strumento di lavoro Trasforma. *Vedere anche* strumento di lavoro Istogramma  
 tecniche di esecuzione. *Vedere* editor delle tecniche di esecuzione  
 tempo 682  
 trasposizione delle note 659, 660  
 velocity. *Vedere* Editor della velocity  
 voci 524, 642, 644  
 zoom 640, 647

## editor del pitch bend MIDI 675, 677

aggiunta 649  
 altezza 646  
 chiusura 649  
 copia dei punti 650

- editor del pitch bend MIDI (*continuazione*)
  - eliminazione dei punti 651
  - selezione dei punti 649
  - spostamento dei punti 680
  - trasformazioni. *Vedere* strumento di lavoro
  - Trasforma. *Vedere anche* strumento di lavoro
  - Istogramma
  - valori 680, 688, 691
  - zoom 647
- editor del tempo 513, 682
  - aggiunta 644, 649
  - altezza 646
  - chiusura 644, 649
  - copia dei punti 650
  - eliminazione dei punti 651
  - inserimento dei cambi di tempo 684
  - modifica del tempo 685
  - selezione dei punti 649
  - spostamento dei cambi di tempo 685
  - zoom 647
- editor della velocity
  - aggiunta 649
  - altezza 646
  - comandi di trasformazione 690
  - controlli dell'istogramma 687
  - filtro 688
  - modifica della velocity 667, 686–688, 690
  - reinizializzazione della velocity 668
  - zoom 647
- Editor della velocity 666
  - aggiunta 666
  - chiusura 649, 666
- editor delle dinamiche 321, 666, 669, 850, 874
  - aggiunta 649
  - altezza 646, 647
  - chiusura 649
  - copia dei punti 650
  - eliminazione dei punti 651
  - inserimento dei punti 671
  - mostrare 669
  - nascondere 669
  - punti continui 672
  - punti lineari 672
  - selezione dei punti 649
  - spostamento dei punti 673
- editor delle percussioni 653
  - altezza 646, 647
  - copia delle note 660
  - durata delle note 656, 658, 662, 663
  - durate di suono e durate annotate a confronto 662
  - eliminazione delle note 661
  - indicatore di riproduzione 520
  - inserimento delle note 654
  - navigazione 648
  - scorrimento 520, 648
  - selezione delle note 649
  - spostamento delle note 657, 660
  - strumenti 642
  - tecniche di esecuzione 653
  - tracce 510
  - zoom 647
- editor delle tecniche di esecuzione 665
  - mostrare 665
  - nascondere 665
- editor di testo 405, 407
  - commenti 492, 494–496
  - modalità Scrittura 405
  - versi 950, 951
- editor piano roll 652
  - altezza 53, 646, 647, 652, 654, 659
  - copia delle note 660
  - Do centrale 53
  - durata delle note 654, 658, 662, 663
  - durate di suono e durate annotate a confronto 662
  - eliminazione delle note 661
  - gruppi irregolari 652
  - indicatore di riproduzione 520
  - inserimento delle note 654
  - navigazione 648
  - riproduzione delle voci in maniera indipendente 652
  - scorrimento 520, 648
  - selezione delle note 649
  - spostamento delle note 657
  - strumenti 642
  - tracce 510
  - trasposizione delle note 659
  - zoom 647
- editoriale
  - basso figurato 881, 884
- editoriali
  - dinamiche 857
  - legature di portamento 1157, 1158
  - legature di valore 1216, 1217
  - note 969, 970
  - simboli di accordo 823, 824
- EDO 938
- elementi 211, 438
  - copia 470
  - deselezione 446
  - dietro altri elementi 438
  - impostazioni. *Vedere* proprietà
  - modifica 449, 635
  - reinizializzazione 452, 453
  - selezione 211, 438–441, 446, 456
- elementi di testo 1205, 1206
  - colori 57, 405
  - copia 58, 470
  - esportazione 97
  - filtro 445
  - identificazione 1206
  - inserimento 403
  - modifica 407
  - mostrare 1213
  - nascondere 1213
  - posizioni 1182, 1183
  - posizioni verticali 1182, 1183
  - righi 1182, 1183
  - segnali 1213
  - selezione 439, 445
  - spostamento 474

- elenchi
  - commenti 492
  - Hub 70
  - musicisti 178, 628
- elenco degli strumenti 628, 910
- modelli di pagina 620, 622
- elettronici 108
- eliminazione 468, 620
  - abbellimenti 918
  - alias della barra di salto 69
  - alterazioni 745
  - anacrusi 464
  - articolazioni 753
  - articolazioni jazz 1044
  - bordi 1211
  - cambi di livello del pedale 1057
  - cambi di numero di misura 779
  - cambi di velocity 668
  - canali degli effetti 704
  - capotasti 157, 159
  - chiavi 468, 842
  - commenti 492
  - configurazioni dell'Editor dei tasti 693
  - corde 150
  - cornici 592
  - diagrammi degli accordi 828, 830, 833
  - dinamiche 651
  - diteggiature 895, 896
  - eccezioni di riproduzione 664
  - editor 649
  - effetti 706
  - etichette dei rigli 1168
  - fermate 927
  - file 70
  - flussi 171, 175
  - graffe 766
  - gruppi dai kit di percussioni 148
  - gruppi irregolari 1249
  - indicatori 419
  - indicatori delle corde 907
  - indicazioni del niente 871
  - indicazioni di tempo 651
  - insert 706
  - interruzioni di accollatura 611
  - interruzioni di cornice 613
  - intervalli dei trilli 1000
  - intestazioni di flusso 592
  - layout 178
  - legature di valore 480, 801, 803, 1222, 1223, 1273, 1274
  - linee di pedale 1057
  - misure 313, 464, 758-760
  - modalità di inserimento 463
  - modelli 693
  - modifica dell'andamento ritmico 534
  - modifiche alla direzione dei gambi 979
  - movimenti 313, 464, 758, 760
  - musicisti 124, 167, 168, 170, 174
  - nomi degli strumenti 1168
  - note 464, 661, 758
  - note in sovrapposizione 269
  - numeri 1116
  - numeri di pagina 1045
- eliminazione (*continuazione*)
  - pagine vuote 26
  - parentesi 746, 766, 823, 824, 857, 881, 884, 970
  - parentesi delle teste di nota 970
  - pause 269, 758, 1148, 1149
  - posizioni di arresto 467
  - post-bending di chitarra 1030
  - pre-bending di chitarra 1030
  - progetti 70
  - progetti salvati automaticamente 98, 99
  - punti di terminazione 551, 553
  - punti MIDI 651
  - rientri 1184
  - rientri delle accollature 1184
  - rigli 586, 587
  - riprese 1057
  - sviluppi delle diteggiature 902
  - scoop 1039
  - scorciatoie da tastiera 64, 65
  - simboli di accordo 813
  - spazi tra le note 269
  - stanghette di misura 766, 769
  - strumenti 124, 133, 143
  - tapping 1039
  - tecniche di chitarra 1039
  - tecniche di riproduzione 731, 741
  - tempi in chiave 468
  - tempo 463, 464, 758-760
  - titoli 592
  - trasposizioni degli strumenti 182, 1172
  - tratti d'unione 785, 786
  - tratti d'unione centrati 792
  - tre corde 1066
  - tremoli 1244
  - video 191
  - voci 1280
- elisione con una legatura per le lingue orientali 957
- elisioni con una legatura 957
  - ampiezza 946
  - dimensione 957
  - inserimento 408, 410
- emiolia
  - forzare la durata delle note 272
  - tempi in chiave indipendenti 297, 298, 300, 301
- emulazione di amplificatori 699, 705
- ensemble 105, 125
  - aggiunta 110, 125
  - divisi 1186
  - gruppi. *Vedere* gruppi di musicisti
  - lingua 110
  - modelli di progetto 72, 79
  - ordine dei musicisti 121
  - parentesi 805, 806, 1173
  - personalizzati 110, 112, 126
  - raggruppamento di rigli 806, 1173
  - salvataggio 112, 126
- entrata
  - cambi di strumento 135, 138
  - etichette 136, 137
- EnvelopeShaper 699, 705
- eolio
  - simboli di accordo 337, 820

- equalizzazione [699](#)
  - modifica [705](#)
- equazioni
  - indicazioni di tempo [306](#), [307](#), [1204](#)
- equazioni del tempo [1204](#)
  - inserimento [306](#), [307](#), [309](#), [311](#)
  - pannello [307](#)
  - riquadro di inserimento [306](#)
- esadecimale [403](#)
- esatonali
  - simboli di accordo [337](#)
- esclusione [117](#)
  - cambio di tempo dalla riproduzione [523](#)
  - diagrammi degli accordi [833](#)
  - flussi da layout [117](#), [175](#)
  - musicisti da flussi [117](#), [170](#)
  - musicisti dai layout [117](#), [174](#)
  - riproduzione [527](#)
- esecuzione di batteria rudimentale. *Vedere* percussioni non intonate
- esercizi. *Vedere* flussi
- espandere
  - abbellimenti [917](#), [918](#)
  - accollature [584](#), [585](#), [594](#), [605](#)
  - corde [150](#)
  - cursore di inserimento [224](#)
  - durata [268](#)
  - griglie delle percussioni [148](#)
  - gruppi irregolari [1248](#), [1249](#)
  - intervalli [150](#)
  - intestazioni di flusso [595](#), [597](#)
  - legature di portamento [1153](#)
  - margini [582](#), [595](#), [597](#), [598](#)
  - menu [42](#)
  - misure [315](#), [317](#), [464](#), [465](#)
  - note [268](#), [917](#), [918](#), [1248](#), [1249](#)
  - opzioni [42](#)
  - pagine [581](#)
  - righi [148](#), [584](#), [585](#), [605](#)
  - spaziatura [584](#), [585](#), [595](#)
- espansione [447](#)
  - cesure [930](#)
  - cursore di inserimento [240](#)
  - durata [269](#), [447](#), [929](#)
  - editor [646](#), [647](#)
  - Editor dei tasti [646](#), [647](#)
  - elementi [447](#)
  - fermate [929](#)
  - note [269](#), [929](#)
  - righi [1267](#)
  - selezioni [439](#), [441](#)
  - spazi vuoti [929](#), [930](#)
  - stanghette di misura [767](#), [769](#)
- esplosione [224](#), [240](#)
  - accordi [240](#)
  - inserimento delle note [224](#), [240](#)
- esportazione [80](#)
  - accordature degli strumenti a tasti [153](#)
  - annotazioni [578](#)
  - audio [94](#), [96](#)
  - bordi [578](#)
  - colori delle note [578](#)
  - colori delle voci [578](#)
- esportazione (*continuazione*)
  - commenti [497](#), [578](#)
  - configurazioni dell'Editor dei tasti [692](#)
  - data [578](#)
  - dinamiche [97](#)
  - disposizione [570](#)
  - ensemble [79](#), [112](#)
  - expression map [732](#)
  - File FLAC [94](#), [96](#)
  - file MP3 [94](#), [96](#)
  - file MusicXML [86](#), [1110](#)
  - file WAV [94](#), [96](#)
  - filigrana [578](#)
  - flussi [82](#), [83](#), [562](#)–[564](#)
  - formato di output [564](#)
  - gambi [94](#), [96](#)
  - immagini a colori [576](#)
  - immagini in bianco e nero (monocromatiche) [576](#)
  - indicatori [97](#)
  - indicazioni di tempo [97](#)
  - intervalli di pagine [562](#), [563](#), [570](#)
  - kit di percussioni [148](#)
  - layout [564](#)
  - mappe di percussioni [738](#)
  - MIDI [90](#)
  - modelli per la riproduzione [546](#)
  - musicisti [82](#)
  - nomi dei file [568](#)
  - opzioni [558](#)
  - PDF [564](#), [566](#)
  - percorso [567](#)
  - PNG [564](#), [566](#)
  - ripetizioni [528](#)
  - scorciatoie da tastiera [59](#)
  - segnali [578](#)
  - segni di prova [97](#)
  - segni di taglio [578](#)
  - statistiche [102](#)
  - SVG [564](#), [566](#)
  - tecniche di esecuzione [97](#)
  - tempo [578](#)
  - testo [97](#)
  - TIFF [564](#), [566](#)
  - tracce tempo [93](#), [94](#)
  - versi [944](#)
- espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica
- estendere. *Vedere* espansione
- estratti. *Vedere* flussi
- estremità [1071](#), [1079](#)
  - continuazione [1079](#)
  - frecce [1089](#)
  - linee [1079](#)
  - modifica [1089](#)
- etichette
  - gruppi di musicisti [147](#), [1173](#), [1174](#)
  - indicatori [1099](#)
  - kit di percussioni [147](#), [1175](#), [1267](#)
  - parentesi [1173](#)
  - righi. *Vedere* etichette dei righi
  - strumenti [147](#), [182](#), [1167](#)
- etichette dei cambi di strumento [127](#), [134](#)
  - guide [135](#)
  - modifica [136](#)



etichette dei cambi di strumento (*continuazione*)

mostrare 137, 138  
 nascondere 137, 138  
 prefissi 136  
 spostamento 135  
 suffissi 136

## etichette dei gruppi di musicisti 1167, 1173

mostrare 1174  
 nascondere 1174

## etichette dei musicisti

etichette dei righi 1167, 1170, 1173, 1176  
 mostrare 137, 138, 1174  
 nascondere 137, 138, 1174

## etichette dei righi 178, 1167

allineamento 182, 1169

apice 182

cambi di strumento 135

codici 628

colori 182

corsivo 182

Cubase 1168

dimensione 1175

divisi 1176

etichette dei cambi di strumento 137, 138

flussi 1168

gruppi di musicisti. *Vedere* etichette dei gruppi di musicisti

Importazione di file MusicXML 1168

impostazioni predefinite 79

interruzioni di linea 1172

linea sopra 182

lunghezza 1168, 1170

modelli di progetto 79

modifica 181, 1170, 1172

mostrare 1168

nascondere 1168

nomi degli strumenti 146, 147, 178, 181, 182, 185, 628, 1168, 1170

nomi dei musicisti 179, 1170

numerazione 128, 129, 1170, 1176

parentesi 1172–1174

pedice 182

percussioni 139, 146, 147, 1170, 1175, 1267, 1272

prima accollatura 1168, 1184

raggruppamento 146, 147, 1173, 1175, 1176

reinizializzazione 185

rientri 1169, 1184

rigli condensati 1176

scostamento rispetto alla linea di base 182

separatori 1172

solisti 123

sottolineato 182

stiramento 182

strumenti traspositori 1167, 1171, 1172

visualizzazione a scorrimento 41

## etichette delle guide

posizionamento rispetto al rigo 451

## eventi

indicatori 514

## evidenziazioni

bandierine. *Vedere* segnali

cambi di tempo 513, 682, 684

commenti 498

evidenziazioni (*continuazione*)

corrispondenze di ricerca 58, 708

dinamiche 669, 671, 672, 674

esportazione 578

MIDI 675, 677, 678, 681

modifica con il mouse 265, 470, 474, 478, 482

nascondere 454

note 265, 470, 474, 478, 482

posizioni di arresto 466

regioni con teste di nota a barre 1133, 1137

regioni dei simboli di accordo 818, 819

regioni di misure numerate 1120

ripetizioni delle misure 1118, 1120

stampata 578

tracce 500, 513

## expression map 713, 714

altezza 714, 728

azioni 719, 729

condizioni 720, 729

creazione 728, 729, 731

dinamiche 721

esportazione 732

filtri 714

finestra di dialogo 714, 725

formato file 713, 732

gruppi di esclusione reciproca 723, 728, 731

importazione 732

legato 721

MIDI 877

nascondere le tecniche di esecuzione 1070

ordine 714

punti di terminazione 502, 546, 550, 551

reinizializzazione 724

switch 718, 726, 729

tecniche di esecuzione 740, 1070

tecniche di riproduzione 714, 725, 729

trasposizione 714, 719, 721

trilli 1004

volume 877

## F

fader 694, 695, 697

reinizializzazione 702

spostamento 702

fagotto. *Vedere* strumenti

fall. *Vedere* articolazioni jazz

famiglie

caratteri 75

strumenti. *Vedere* famiglie di strumenti

famiglie di strumenti 108

finali delle ripetizioni 1109

indicatori 1100

indicatori di ripetizione 1114

indicazioni di tempo 1194

linee di glissando 1017

modelli per la riproduzione 540, 544

oggetti di sistema 1182, 1183

parentesi 804–806

segnali di prova 1095

selettore degli ensemble 110

selettore degli strumenti 108

stanghette di misura 767

- famiglie di strumenti (*continuazione*)
  - tecniche di esecuzione 385, 1068
  - timecode 1100
- feedback
  - commenti. *Vedere* commenti
- fermata. *Vedere* avvio
- fermate 922, 923
  - aspetto 449
  - cambi di tempo progressivi 928
  - cesure 926
  - collegamento 926, 927
  - colori 57
  - durata 449, 923, 929
  - eccezioni 926
  - eliminazione 468, 927
  - gambi 925
  - inserimento 348–351
  - modifica 926
  - mostrare 927
  - multiple alla stessa posizione 926
  - nascondere 927
  - numero per rigo 927
  - posizionamento 925
  - posizione 925
  - rigli singoli 926
  - riproduzione 928, 929
  - segni di respiro 926
  - simboli Curlew 926
  - spostamento 474, 927
  - stanghette di misura 927
  - tipi 449, 923, 926
  - voci 927
- fermate Henze. *Vedere* fermate
- file 80
  - apertura 73
  - basso figurato 885
  - caratteri mancanti 75
  - diagrammi degli accordi 831–834
  - dinamiche 873, 874
  - diverse versioni di Dorico 75
  - esportazione 80, 97, 564, 566, 567
  - importazione 80
  - numeri di misura 776
  - pulsanti. *Vedere* barra degli strumenti. *Vedere anche* area inferiore
  - simboli di accordo 155, 160, 161, 163
  - video 189
- file CSV 97
- File FLAC
  - esportazione 94, 96
- file HTML
  - commenti 497
- file immagine 564, 575
  - caratteri 577
  - colori 576
  - esportazione 564, 566, 567
  - formati 575
  - monocromatiche 576
  - nomi dei file 568
  - risoluzione dell'immagine 576
- file MIDI 88
  - abbellimenti 88
  - apertura 73
- file MIDI (*continuazione*)
  - controller del pedale di risonanza 279
  - eccezioni di riproduzione 664
  - esportazione 90
  - finestra di dialogo 90
  - gruppi irregolari 88
  - importazione 88
  - linee di pedale 88, 279
  - quantizzazione 88
  - ripetizioni 528
  - riquantizzazione 277
- file MP3
  - esportazione 94, 96
- file PDF 575
  - anteprima del progetto 77
  - caratteri 577
  - colore 576
  - dimensione di pagina 564
  - esportazione 564, 566, 568
  - flussi 564, 568
  - layout 564, 566
  - nomi dei file 568
  - numeri dei layout 177
  - scorciatoie da tastiera 59
- file PNG 575
  - anteprima del progetto 77
  - colore 576
  - esportazione 564, 566, 568
  - layout 564, 566
  - nomi dei file 568
  - numeri dei layout 177
  - risoluzione 576
  - trasparente 566
- file SVG 575
  - caratteri 577
  - colore 576
  - esportazione 564, 566, 568
  - layout 564, 566
  - nomi dei file 568
  - numeri dei layout 177
- file TIFF 575
  - colore 576
  - esportazione 564, 566, 568
  - layout 564, 566
  - nomi dei file 568
  - numeri dei layout 177
  - risoluzione 576
  - trasparente 566
- file TXT
  - statistiche 101, 102
  - versi 944
- file WAV
  - esportazione 94, 96
- filigrana 578
- filigrane
  - esportazione 564
  - stampa 560
- fill 242, 255, 256. *Vedere anche* abbellimenti
- film. *Vedere* video
- filtri 445
  - altezza 445
  - batteria 139
  - deselezionare 446

- filtri (*continuazione*)  
 dinamiche 445  
 direzione dei gambi 445  
 Editor dei tasti 688  
 effetti 699, 705, 706  
 elementi di testo 445  
 ensemble 110, 125, 126  
 equalizzazione 699, 705, 706  
 expression map 714  
 frequenze 699, 705, 706  
 indicazioni dei pedali dell'arpa 445  
 indicazioni di tempo 445  
 insert 699, 705, 706  
 mappe di percussioni 733  
 mixer 699, 700, 705, 706  
 note 445  
 opzioni 708  
 percussioni 139  
 proprietà 635  
 selezionare 446  
 strumenti 108, 110. *Vedere anche* filtri degli strumenti  
 strumento di lavoro Istogramma 688  
 versi 445, 944, 945  
 voci 445, 642, 688
- finali  
 passaggi completi suonati 1107  
 ripetizione. *Vedere* finali delle ripetizioni  
 segni di arpeggio 1007–1009  
 supplementari 427, 429
- finali delle ripetizioni 1107  
 allineamento 1109  
 dimensione 1108  
 eliminazione 468  
 esportazione 528  
 file MusicXML 1110  
 filtro 445  
 finali aggiuntivi 427, 429  
 inserimento 423, 425–429  
 interruzioni di accollatura 1109  
 interruzioni di cornice 1109  
 lunghezza 1108  
 maniglie 1108, 1109  
 note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi  
 numeri di misura 782  
 numero di passaggi completi suonati 1107  
 pannello 425, 428, 429  
 passaggi completi suonati 1107  
 posizione 1109, 1183  
 posizioni multiple 1109, 1182, 1183  
 posizioni verticali 1182, 1183  
 registrazione MIDI 276  
 righe 1183  
 riproduzione 528  
 riquadro di inserimento 423, 426, 427  
 segmenti 1107, 1109  
 selezione 438, 442, 444, 445  
 spostamento 474, 1108  
 tipi 423
- fine  
 d.c. al 1111  
 inserimento 430, 431  
 mostrare 1113
- fine (*continuazione*)  
 nascondere 1113  
 sezioni 1111  
 stanghette di misura 765  
 finestra di dialogo Aggiungi un indicatore 418  
 finestra di dialogo Caratteri mancanti 75  
 finestra di dialogo Caratteri musicali 712  
 finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di riproduzione 725  
 finestra di dialogo Commento 492  
 finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione 547  
 Finestra di dialogo Cronologia 455  
 finestra di dialogo Definizione dei simboli di accordo con capotasto 159  
 finestra di dialogo Definizione del capotasto 156  
 finestra di dialogo Dimensione personalizzata del rigo 601  
 finestra di dialogo Esporta audio 96  
 finestra di dialogo Esporta flussi 83  
 finestra di dialogo Esporta la traccia tempo 94  
 finestra di dialogo Esporta MIDI 90  
 finestra di dialogo Esporta MusicXML 86  
 finestra di dialogo Expression Map 714  
 finestra di dialogo Importa la traccia tempo 92  
 finestra di dialogo Individuazione del tempo indicatori importanti 1102  
 Finestra di dialogo Individuazione del tempo 420  
 Finestra di dialogo Informazioni sul progetto 77  
 finestra di dialogo Inserisci il testo della musica 406  
 finestra di dialogo Inserisci un cambio di numero di misura 778  
 finestra di dialogo Mappe di percussioni 733  
 finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione 741  
 finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti 182  
 finestra di dialogo Modifica il diagramma degli accordi 838  
 Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni 139  
 finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione 553  
 finestra di dialogo Nomi dei file esportati 568  
 finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi 81  
 finestra di dialogo Opzioni di layout 708  
 finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI 88  
 finestra di dialogo Preferenze 58  
 finestra di dialogo Propaga la formattazione delle parti 618  
 finestra di dialogo Proprietà video 188  
 finestra di dialogo Recupera i progetti salvati automaticamente 99  
 finestra di dialogo Rinomina il gruppo di musicisti 166  
 finestra di dialogo Rinomina il musicista 179  
 finestra di dialogo Salva la configurazione dei punti di terminazione 552  
 finestra di dialogo Scegli il diagramma degli accordi 836  
 finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni 1262  
 Finestra di dialogo Statistiche del progetto 101, 102  
 finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi 1260

- finestra di dialogo Trasposizione [483](#), [484](#)
- finestra di dialogo Tratti d'unione centrati personalizzati [791](#)
- finestra di dialogo Vai al segno di prova [459](#)
- finestra di dialogo Vai alla misura [459](#)
- finestra di dialogo Vai alla pagina [458](#)
- finestra di progetto [28](#)
  - apertura di molteplici [50](#)
  - chiara [54](#)
  - larghezza [40](#), [50](#)
  - modalità Configurazione [104](#)
  - modalità Riproduzione [499](#)
  - modalità Scrittura [194](#)
  - modalità Stampa [555](#)
  - scura [54](#), [57](#)
  - suddivisione [49](#)
  - tema [54](#)
- finestre
  - apertura [50](#)
  - aree di lavoro [43](#)
  - mixer [695](#), [696](#)
  - multiple [46](#), [49](#), [50](#)
  - progetto [28](#)
  - riproduzione [50](#), [520](#)
  - schede [49](#)
  - schermo intero [50](#)
  - spostamento delle schede [49](#)
  - strumenti MIDI [502](#)
  - suddivisione [49](#)
  - trasporto [534](#)
  - video [190](#), [191](#)
  - VST instrument [502](#), [505](#), [510](#)
- fissaggio
  - accollature [608](#)
  - basso figurato [889](#)
  - durate delle note [269](#), [272](#)
  - misure [608](#)
  - pagine [608](#)
- fissazione
  - durate delle note [253](#)
- Flanger [699](#), [705](#)
- flauto. *Vedere* strumenti
- flussi [20](#), [117](#), [168](#)
  - accollature [594](#)
  - aggiungere a layout [175](#)
  - aggiunta [169](#), [498](#)
  - aggiunta di musicisti [170](#)
  - apertura [501](#)
  - attivazione [501](#)
  - audio [94](#), [96](#)
  - codici [629](#), [630](#)
  - commenti [492](#), [496](#)
  - compositore [77](#), [911](#)
  - copia [80](#), [169](#)
  - diagrammi degli accordi [831](#)–[833](#)
  - dimensione del rigo [600](#)
  - diritti d'autore [77](#), [912](#)
  - duplicazione [169](#)
  - durata [630](#), [758](#)–[760](#)
  - eliminazione [171](#)
  - eliminazione delle misure vuote [760](#)
  - esportazione [82](#), [83](#), [562](#), [563](#)
  - etichette dei cambi di strumento [137](#)
- flussi (*continuazione*)
  - etichette dei righe [1168](#)
  - file MusicXML [86](#)
  - file PDF [564](#), [568](#)
  - fusione [80](#), [591](#)
  - giustificazione [594](#)
  - importa MIDI [88](#)
  - importazione [80](#), [81](#), [84](#), [88](#)
  - indicatori di divisione fra accollature [1180](#)
  - indicazioni di tonalità [931](#)
  - intestazioni. *Vedere* intestazioni di flusso
  - layout [117](#)
  - modelli di pagina [592](#)
  - modelli di progetto [79](#)
  - mostrare [175](#)
  - multipli nelle pagine [591](#)
  - musicisti [117](#), [170](#)
  - nascondere [175](#)
  - navigazione [457](#)
  - nomi [77](#), [97](#), [185](#), [186](#), [568](#), [910](#)
  - numeri. *Vedere* numeri dei flussi
  - numeri di pagina [593](#), [630](#), [631](#)
  - ordinamento [170](#)
  - ordine [77](#), [170](#)
  - pannello [116](#)
  - paroliere [77](#), [912](#)
  - raggiungimento [457](#)
  - regole di durata delle alterazioni [751](#)
  - rientri [1184](#)
  - rimozione dei musicisti [170](#)
  - rimuovere da layout [175](#)
  - riproduzione [549](#)
  - ritaglio [313](#), [318](#), [319](#), [760](#)
  - schede [116](#)
  - segnali di prova [1096](#)
  - selezione [441](#)
  - spostamento [612](#)
  - stampa [562](#), [563](#)
  - statistiche [101](#)
  - suddivisione [498](#), [591](#)
  - tacet [613](#), [614](#)
  - timecode [116](#)
  - titoli [70](#), [77](#), [97](#), [185](#), [186](#), [593](#), [622](#), [624](#), [910](#)
  - tracce tempo [91](#)
  - trasposizione [483](#), [484](#)
  - video [116](#), [187](#), [189](#), [190](#)
  - voci [549](#)
- flusso di lavoro
  - commenti [491](#)
- flutter-tongue. *Vedere* tecniche di esecuzione
- flz. *Vedere* tecniche di esecuzione
- fogli di lavoro
  - allineamento del testo [1210](#)
  - colori [57](#), [964](#)
  - estratti. *Vedere* flussi
  - teste di nota con i nomi delle note [964](#)
- fondamentale
  - altezza delle corde [150](#)
  - armonici [981](#)
- fondamentali
  - simboli di accordo [331](#), [334](#), [336](#), [813](#), [822](#)

- forbici 195
  - attivazione 195
  - barre oblique 1134
  - legature di valore 1223
- forcelle di dinamica. *Vedere* dinamiche progressive
- forcelle di dinamica esponenziali. *Vedere* forcelle di dinamica svasate
- forcelle di dinamica svasate 865
- forma
  - bordi 771, 1212
  - diagrammi degli accordi 827, 833, 836–838
  - legature di portamento 1156
  - parentesi 825, 884, 970
  - parentesi dei gruppi irregolari 1251, 1253, 1254
  - parentesi del basso figurato 884
  - parentesi delle teste di nota 970
  - riquadri dei numeri di misura 771
  - riquadri di testo 1212
  - teste di nota 960, 964
  - tratti d'unione 788, 790–792, 796, 799, 979
- formati. *Vedere* formati dei file
- formati carta lettera 573, 581
- formati dei file 575
  - audio 94, 96
  - backup 100
  - CSV 97
  - expression map 713, 732
  - file immagine 575
  - mappe di percussioni 738
  - MIDI 88
  - modelli per la riproduzione 537
  - MusicXML 84
  - PDF 575
  - video 187
- formato Broadcast WAVE 96
- formato carta legale 573
- Formato della carta A 573, 581
- Formato della carta B 573, 581
- formattazione 579
  - abbellimenti 918
  - accollature 617
  - cornici 617
  - diagrammi degli accordi 837
  - dinamiche 864
  - dinamiche progressive 864
  - estremità 1089
  - etichette dei cambi di strumento 136
  - etichette dei gruppi di musicisti 1173
  - etichette dei righi 182
  - forcelle di dinamica 864
  - forcelle di dinamica con notazione al niente 872
  - formattazione delle pagine 607, 621
  - gruppi irregolari 1249, 1255
  - indicatori 418, 1101
  - indicazioni di tempo 1202, 1203
  - layout 582, 617, 618
  - legature di portamento 1158
  - legature di valore 1217
  - linee 1088, 1089
  - linee di glissando 1015
  - linee di pedale 1061–1063
  - modelli di pagina 620
  - nomi dei file 568
- formattazione (*continuazione*)
  - numeri di misura 770, 774
  - pagine 579, 617, 618, 910
  - pagine preliminari 910
  - segni di arpeggio 1008, 1009
  - tacet 613, 615
  - teste di nota 965
  - testo 405, 407, 1206, 1210
  - unisoni alterati 750
  - versi 951, 953
- formattazione delle accollature 579
  - calibrazione. *Vedere* calibrazione
  - condensazione. *Vedere* condensazione
  - copia in altri layout 617
  - etichette dei righi 1168
  - indicatori di divisione fra accollature. *Vedere*
  - indicatori di divisione fra accollature
  - interruzioni di accollatura. *Vedere* interruzioni di accollatura
  - interruzioni di cornice. *Vedere* interruzioni di cornice
  - oggetti di sistema. *Vedere* oggetti di sistema
  - rientri 1168, 1184
  - spaziatura delle note. *Vedere* spaziatura delle note
- formattazione delle pagine 579
  - accollature 584, 608
  - calibrazione 607
  - dimensione del rigo 599
  - dimensione di pagina 581
  - divisi 1186
  - fissaggio 607, 608, 617, 618, 620
  - flussi multipli 591
  - formattazione 621
  - intestazioni di flusso 579, 624
  - misure per accollatura 608
  - modelli di pagina 582, 620–622
  - pagine di sinistra 590
  - righi 587, 588
  - righi vuoti 586, 589
  - spaziatura del rigo 584, 602
  - tacet 614
  - testo 712
  - titoli 620, 624
- formattazione delle parti 617, 618
  - formattazione delle accollature 617
- forte. *Vedere* dinamiche
- forum 70
- forza
  - articolazioni 752
  - dinamiche 850
- forza la durata 195, 272
  - attivazione 195
  - inserire note con 272
  - inserire pause con 251, 272
- forzando. *Vedere* dinamiche
- forzatura
  - aspetto del basso figurato 889
  - durata. *Vedere* forza la durata
  - orizzontale 1093, 1254
  - visibilità dei righi 587
- fotogrammi 625
  - intestazioni di flusso 595
  - margini 595, 598

- fotogrammi (*continuazione*)  
spazi 595, 597  
spostamento 595, 597  
vincoli 595
- fps 192
- frasi  
dinamiche 325, 873  
legature di portamento 1152  
regioni dei simboli di accordo 818  
ripetizioni delle misure 449, 1119
- frazioni  
basso figurato 413  
bending di chitarra 1027  
diteggiature 893  
indicazioni di tempo 309, 311, 420, 1197  
linee di glissando 1019  
segni di arpeggio 1012  
tempi in chiave 293, 1225, 1226
- freccie 1077  
alterazioni 938  
apertura 42  
aree 38, 45, 104  
estremità 1089  
linee 1079  
pannelli 38, 45, 104  
segni di arpeggio 1007  
teste di nota 962, 965
- freccie di apertura 42  
finestra di dialogo Expression Map 714  
Pannello delle proprietà 38
- frequenza  
armonici 981  
numeri delle regioni con teste di nota a barre 1138  
numeri delle regioni di misure numerate 1128  
numeri delle ripetizioni delle misure 1122  
numeri di misura 770, 1128  
salvataggio automatico 100  
timecode 1105  
trilli 994
- frequenza di campionamento 38, 277, 278
- frequenze  
fotogrammi 192
- frequenze dei fotogrammi 192  
finestra di dialogo 188  
finestra trasporto 534, 536  
modifica 188, 192  
timecode drop frame 1103  
timecode non-drop frame 1103
- frigio  
simboli di accordo 337, 820
- fughe  
analisi 57, 1077  
voci 235
- fumetti  
commenti. *Vedere* commenti
- funzioni  
rimozione delle scorciatoie da tastiera 64  
scorciatoie da tastiera 62
- fusione  
flussi 80, 591  
linee di pedale 1060  
musicisti 80, 81, 84
- fusione (*continuazione*)  
note 258, 260, 272, 616, 801, 803  
pause 251, 272, 801, 803, 1144, 1145  
progetti 80  
righi 616  
tratti d'unione 783, 784  
voci 616
- ## G
- gambi 783, 975  
abbellimenti 919, 920  
articolazioni 755  
audio 94  
bandierine 975  
barre oblique 1241  
barre ritmiche 1132, 1135, 1141  
combinazione. *Vedere* voci  
direzione. *Vedere* direzione dei gambi  
doppi 749. *Vedere anche* voci  
doppie 235, 1276. *Vedere anche* voci  
durate 199, 226, 268, 269, 271  
eliminazione dei tremoli 1244  
fermate 925  
gambi divisi 749, 750  
gambi piccoli. *Vedere* gambi piccoli  
inserimento 235, 1276. *Vedere anche* voci  
inversione 790–792, 796, 975, 978, 979  
kit di percussioni 139, 144, 247, 1273, 1274  
legature di portamento 1155  
legature di valore 978  
lunghezza 788, 920, 980  
posizionamento dei tratti d'unione 794  
reinizializzazione 787, 979  
rimozione dei tratti d'unione 785  
spazi vuoti 794. *Vedere anche* spaziatura delle note  
tablatura 1188  
tra i righi 792, 796, 979  
tratti d'unione 785, 788, 794  
tremoli 1241, 1245  
unisoni alterati 749  
voci 235, 480, 975, 979, 1276, 1279
- gambi divisi 749  
aspetto 750
- gambi piccoli 799  
lunghezza 799  
spazi vuoti 799
- gamelan. *Vedere* strumenti
- Gate 699, 705
- General MIDI 713, 727
- generare  
indicazioni dei pedali dell'arpa 396
- ghost note 969, 970  
chitarra. *Vedere* dead note. *Vedere anche* teste di  
nota tra parentesi
- giustificazione  
accollature 585, 594, 602, 1184  
righi 585, 594, 602, 1184  
verticale 585, 602
- giustificazione orizzontale  
accollature 594  
righi 594

- giustificazione verticale  
 accollature 585, 602  
 righe 585, 602
- gli altri. *Vedere* divisi
- glifi  
 alterazioni 487, 489, 490  
 caratteri 710, 712  
 linee di pedale 1061  
 simboli musicali 403, 406, 629  
 tecniche di esecuzione 1068  
 testo 403, 406, 629  
 trilli 990, 991
- glifi delle dinamiche 850
- glissando cromatico 1014  
 riproduzione 1017, 1018
- globale  
 basso figurato 411  
 proprietà 620, 635, 637  
 spaziatura delle note 605
- globali  
 basso figurato 878  
 fermate 922  
 proprietà 636  
 scorciatoie da tastiera 61  
 simboli di accordo 331, 812
- glockenspiel. *Vedere* strumenti. *Vedere anche* strumenti  
 traspositori
- gong. *Vedere* percussioni non intonate
- Gould  
 alterazioni 289, 938
- gradi di scala  
 numeri Nashville 334  
 riquadro di inserimento 266  
 simboli di accordo 333  
 teste di nota 964  
 trilli 996, 998, 999
- graffe 804  
 mostrare 766, 805, 808, 809  
 nascondere 766, 805, 808, 809  
 parentesi secondarie 808, 810  
 segnali 462  
 spaziatura del rigo 584, 585, 602
- grafici 689
- grafici come misure 689
- grancassa. *Vedere* percussioni non intonate
- grandi  
 tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave grandi  
 teste di nota 963
- griglia ritmica 38, 218  
 colore 56  
 Editor dei tasti 642, 648  
 linee di collegamento 454  
 modifica 219  
 risoluzione 38, 219  
 scorciatoie da tastiera 59, 63  
 selezione della musica 445
- griglie  
 diagrammi degli accordi 831–834  
 distanza 148  
 etichette dei righe 1168, 1170  
 gruppi 147  
 Hub 70  
 kit di percussioni 146–148, 1175, 1267, 1269
- griglie (*continuazione*)  
 righe 1175, 1267  
 ritmiche 218, 219
- Groove Agent  
 caricamento 508, 537, 543  
 Do centrale 53  
 modelli per la riproduzione 537, 538, 543  
 modifica 510  
 punti di terminazione 510, 549
- gruppetti 990  
 intervalli 990  
 jazz. *Vedere* ornamenti jazz  
 pagine. *Vedere* interruzioni di cornice
- gruppi  
 bending di chitarra 1021  
 dinamiche 873, 874  
 etichette dei righe 1176  
 graffe 804  
 kit di percussioni 139, 146–148, 1175  
 musicisti. *Vedere* gruppi di musicisti  
 note. *Vedere* raggruppamento delle note  
 parentesi 804  
 pause. *Vedere* raggruppamento delle note  
 righe 767, 769  
 ripetizioni delle misure 1123, 1124  
 schede 49  
 spaziatura del rigo 584, 602  
 strumenti. *Vedere* gruppi di strumenti  
 tecniche di esecuzione 1071, 1072, 1074, 1075  
 tratti d'unione. *Vedere* gruppi con tratti d'unione
- gruppi con tratti d'unione 23, 783, 801  
 alla breve 803  
 anacrusi 1230  
 creazione 784  
 definizione 801  
 direzioni dei gambi 977  
 reinizializzazione 787  
 selezione 438, 439  
 tempi in chiave 783
- gruppi di esclusione  
 expression map 714
- gruppi di esclusione reciproca 723  
 modifica 731
- gruppi di movimenti 23, 783, 801  
 alla breve 803  
 definizione 293, 801  
 legature di valore 1214  
 numeratori 1233  
 tempi in chiave 1233, 1235
- gruppi di musicisti 105, 164  
 aggiunta di musicisti 165  
 assegnazione dei nomi 166  
 creazione 165  
 eliminazione 167  
 ensemble 110  
 etichette. *Vedere* etichette dei gruppi di musicisti  
 raggruppamento di parentesi quadre 768  
 rimozione dei musicisti 168  
 spostamento dei musicisti 167
- gruppi di strumenti 146, 164  
 assegnazione dei nomi 147  
 eliminazione 148

gruppi di strumenti (*continuazione*)

- etichette 1173, 1174
- kit di percussioni 146, 1175
- gruppi irregolari 915, 1241, 1246
  - alterazioni 249
  - articolazioni 280, 754
  - aspetto 1252, 1254, 1255
  - colori 57
  - Editor dei tasti 652
  - editor piano roll 652
  - eliminazione 1249
  - filtro 445
  - formattazione 1255
  - gruppi irregolari nidificati 1246, 1247
  - inserimento 88, 261, 1247, 1248
  - inversione 1253
  - kit di percussioni 1266
  - legature di portamento 282
  - maniglie 1251
  - mostrare 1255
  - nascondere 1252, 1255
  - note 1248
  - numeri. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari
  - parentesi. *Vedere* parentesi dei gruppi irregolari
  - parentesi orizzontali 1254
  - posizionamento rispetto al rigo 1253
  - posizione finale 1253
  - quantizzazione 88
  - rapporti. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari
  - ridimensionamento 1249
  - riproduzione swing 530, 531
  - riquadro di inserimento 261, 263
  - segnali 462, 1252, 1255
  - spostamento 474, 478, 1256
  - stanghette di misura 1250
  - tipi 263, 1246
  - trasformazioni 1248, 1249
  - tratti d'unione 786, 787, 798, 801, 1251
  - tremoli 1241
  - uncini 1251
  - unità di movimento 264
- guida
  - etichette degli strumenti 51, 179, 180
  - linee 218
  - numeri di misura 51, 454, 773
  - numeri di pagina 454, 1047
- guide 849
  - cambi di strumento 135
  - eliminazione 468
  - righi 600
  - segnali 462
  - spaziatura 605
  - spostamento 478

**H**

## HALion Sonic Selection

- caricamento 508, 537, 543
- modelli per la riproduzione 537, 538, 543
- modifica 510
- punti di terminazione 510, 549
- riproduzione delle voci in maniera indipendente 524

## HALion Symphonic Orchestra

- caricamento 508, 537, 543
- modelli per la riproduzione 537, 538, 543
- modifica 510
- punti di terminazione 510, 549
- riproduzione delle voci in maniera indipendente 524
- hammer-on 1034
  - eliminazione 1039
  - inserimento 378
  - legature di portamento 1034
  - posizionamento rispetto al rigo 1038
  - riquadro di inserimento 355
  - spostamento 1038
- Hub 70
  - apertura dei progetti 73, 74
  - avvio dei progetti 72
  - video tutorial 70

**I**

## Iconica Sketch

- caricamento 508, 537, 543
- modelli per la riproduzione 537, 538, 543
- modifica 510
- punti di terminazione 510, 549
- riproduzione delle voci in maniera indipendente 524
- illustrazioni
  - esportazione 564, 566
- immagini
  - esportazione 564, 566
  - file. *Vedere* file immagine
  - risoluzione 564, 566, 576
  - video 187
- immagini in bianco e nero (monocromatiche) 576
- immissione
  - editor 693
  - punti MIDI 681
- impedimento delle collisioni
  - alterazioni 748, 749
  - articolazioni 755
  - chiavi 776
  - dinamiche 851, 853
  - intestazioni di flusso 595
  - legature di portamento 1156, 1162
  - legature di valore 1214
  - margini 595
  - numeri di misura 776
  - righi 584, 585, 602, 605
  - titoli 595
  - visualizzazione a scorrimento 605
- importazione 80
  - accordature degli strumenti a tasti 154
  - configurazioni dell'Editor dei tasti 693
  - dati di Cubase 713, 732
  - expression map 713, 732
  - file MIDI 88
  - file MusicXML 84, 85, 1110
  - flussi 80, 81, 88
  - kit di percussioni 149
  - linee di pedale 88, 279
  - mappe di percussioni 738



- importazione (*continuazione*)
  - modelli per la riproduzione 545
  - percussioni non intonate 85
  - set di batteria 149
  - tracce 88
  - tracce tempo 91, 92
- impostazioni 708
  - audio 58
  - copia delle proprietà 620
  - elementi individuali. *Vedere* proprietà
  - inserimento con il mouse 212
  - inserimento delle notazioni 214, 330
  - inserimento delle note 215, 216, 230
  - layout-specifiche 708
  - pedali dell'arpa 1048
  - predefinite 58, 708
  - preferenze 58
  - proprietà 635–637
  - video 188
- impostazioni predefinite 18, 58, 635, 708
  - alterazioni 215
  - articolazioni 215
  - corde delle tablature 226, 230
  - dinamiche 473, 474
  - etichette dei righi 181, 182, 185
  - inserimento con il mouse 212
  - inserimento delle notazioni 214, 330
  - intestazioni di flusso 624
  - layout 178, 708
  - legature di portamento 473
  - libreria 708
  - MIDI 474
  - modelli di progetto 79
  - modelli per la riproduzione 538
  - nomi degli strumenti 181, 182, 185
  - nomi dei file 568
  - opzioni di inserimento delle note 215
  - punti ritmici 215
  - raggruppamento dei tratti d'unione 787
  - raggruppamento di righi 806
  - reinizializzazione 708
  - riproduzione 537, 543, 702
  - scorciatoie da tastiera 26, 59, 63
  - spaziatura del rigo 584, 602
  - spaziatura delle note 605, 606
  - strumenti di selezione 40
  - strumento Cornice intermittente 40
  - strumento Mano 40
  - tecniche di esecuzione 1071
  - teste di nota 965
  - volume 702
- in avanti. *Vedere* indietro
- in solo 694, 695
  - canali 526
  - disattivazione 527, 694, 695
  - riproduzione 525
  - strumenti 526
  - tracce 526
  - voci 526
- incipit 766
- inclinazioni
  - articolazioni jazz 1042
  - bordi 1212
- inclinazioni (*continuazione*)
  - indicatori di spostamento sulle corde 903
  - legature di portamento 1156
  - linee 400, 1077, 1084
  - linee di pedale 1056, 1057
  - parentesi dei gruppi irregolari 1251
  - scivolamenti delle diteggiature 901
  - tratti d'unione 788, 789, 920
  - uncini delle linee di pedale 1062
- inclinazioni dei tratti d'unione 788
  - abbellimenti 920
  - modifica 789
- inclusione. *Vedere* esclusione
- incolla. *Vedere* copia
- incollaggio multiplo 472
- Indian drum notation 1275
- indicatore 1225
  - gruppi irregolari 1246
  - livelli dei canali 694, 695
  - modifica 449
  - tremoli 1241
- indicatore di riproduzione 518
  - avanti veloce 519
  - colore 56
  - indietro veloce 519
  - mostrare 520
  - nascondere 520
  - posizione 521
  - ripetizioni 528
  - riproduzione 521, 534
  - seguire 38, 520
  - spostamento 459, 519, 520
  - trasporto 534, 536
  - zoom 518, 647
- indicatori 1099, 1103
  - chiavi 844
  - colori 57
  - commenti. *Vedere* commenti
  - cursore di inserimento 858
  - diteggiature 285, 903
  - diteggiature sulle corde 903, 904, 966
  - eliminazione 419, 468
  - esportazione 90, 96, 97
  - filtro 445
  - finestra di dialogo 418
  - importanti 420, 1102
  - importazione 92
  - indicatori dei rami dei corni 903
  - inserimento 418, 514
  - inserimento MIDI 38
  - intervalli dei trilli 996, 1003
  - mostrare 1099, 1113
  - motore audio 38
  - nascondere 1099, 1113
  - ottave 844
  - pannello 419
  - pollici 285
  - posizione verticale 584, 602, 1100
  - rigo 1100
  - ripetizioni 422, 423, 1111
  - segnali. *Vedere* segnali
  - spaziatura del rigo 584, 602
  - spostamento 474, 1102

indicatori (*continuazione*)

- tempo. *Vedere* indicazioni di tempo
- testo 92, 418, 419, 1101
- timecode 418, 1102
- traccia 514, 517
- voci 858
- indicatori delle corde 897, 906, 966
  - al di fuori del rigo 396, 398, 906
  - all'interno del rigo 399, 906, 907
  - durata 447, 1071, 1072
  - eliminazione 907
  - inserimento 381, 384, 396, 398, 399
  - linee 396, 398, 447, 1071, 1072
  - lunghezza 1071
  - numero della corda 966
  - pannello 385, 398
  - posizionamento 908
  - posizione 908
  - posizione orizzontale 908
  - riquadro di inserimento 381, 384, 396
  - spostamento 474, 478, 908, 1071
- indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione fra accollature
- indicatori di divisione fra accollature 1180
  - ampiezza 1181
  - mostrare 1180
  - nascondere 1180
- indicatori di ripetizione 1111
  - eliminazione 468
  - esportazione 528
  - filtro 445
  - indice 1112
  - inserimento 423, 425, 430, 431
  - modifica 449
  - mostrare 1113
  - multipli 1112
  - nascondere 1113
  - note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
  - numeri di misura 782
  - numero di passaggi completi suonati 529
  - ordine 1112
  - pannello 425, 431
  - posizionamento rispetto al rigo 1114
  - posizione 1114, 1183
  - posizioni multiple 1114, 1182, 1183
  - posizioni verticali 1182, 1183
  - registrazione MIDI 276
  - righi 1183
  - riproduzione 528, 529
  - riquadro di inserimento 423, 430
  - spostamento 474
  - stanghette di misura 765
  - testo 1113
  - tipi 423
- indicatori di spostamento sulle corde 903
  - direzione 904, 966
  - inclinazioni 903
  - inserimento 283, 285, 903
  - spessore 903
- indicatori importanti 420, 1102
- indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni 1266
- indicazioni "a". *Vedere* etichette dei cambi di strumento

## indicazioni dei pedali dell'arpa 127, 1048

- aspetto 1048, 1049
- bordi 1052
- calcolo 396
- diagrammi. *Vedere* diagrammi dei pedali dell'arpa
- filtro 445
- inserimento 381, 384, 394-396
- linee di glissando 1017, 1018, 1048
- mostrare 1050
- nascondere 1050, 1051
- nomi delle note 1049
- note fuori intervallo 967
- parziali 1053
- riproduzione 1048
- riquadro di inserimento 384
- segnali 462, 1048, 1050, 1051
- spostamento 474, 478
- indicazioni di metronomo 1192, 1193, 1197
  - approssimative 1199
  - aspetto 1199
  - cambi di tempo relativi 1199
  - click 513
  - componenti 1199
  - equazioni 307, 1204
  - inserimento 303, 309, 311, 684
  - intervallo 1198
  - modifica 449, 685, 1197, 1199
  - mostrare 1195
  - nascondere 309, 1195
  - ordine 1200
  - parentesi 1196, 1199
  - posizioni dei decimali 309, 311, 1197
  - posizioni multiple 1182, 1183
  - posizioni verticali 1182, 1183
  - punto 1199
  - righi 1183
  - riproduzione 513, 534, 1198
  - riquadro di inserimento 303
  - selezione 439
  - spostamento 474, 1200
  - trilli 1005
  - unità di movimento 305, 449, 1197
  - valori 449, 685, 1197
- indicazioni di tempo 682, 1192, 1201
  - abbreviati 1195
  - allineamento 1194
  - approssimative 1199
  - aspetto 1199
  - cambi di tempo assoluti 307, 1193
  - cambi di tempo progressivi 307, 1193, 1200, 1201
  - cambi di tempo relativi 307, 1193, 1199
  - cesure 928
  - colori 57
  - componenti 1195, 1199, 1200
  - copia 470, 650
  - eliminazione 468
  - equazioni. *Vedere* equazioni del tempo
  - esportazione 97
  - fermate 928
  - filtri 445
  - formattazione 1202, 1203
  - indicazioni di metronomo. *Vedere* indicazioni di metronomo

indicazioni di tempo (*continuazione*)

individuazione 420, 1102  
 inserimento 303, 307, 309, 311  
 linee 1201–1203  
 lunghezza 447, 1194  
 maniglie 447, 1194  
 modifica 449, 1194, 1195, 1197, 1199  
 mostrare 1195  
 nascondere 309, 1195  
 numeri interi 309, 311  
 ordine 1200  
 pannello 307  
 parentesi 1196, 1199  
 poco a poco 1202  
 posizionamento 1194  
 posizione 1183, 1194  
 posizioni dei decimali 309, 311, 1197  
 posizioni multiple 1182, 1183, 1194  
 posizioni verticali 1182, 1183  
 punto 1199  
 reinizializzazione del tempo 307, 1193  
 righe di continuazione 1192, 1201–1203  
 righe 1183  
 ripetizioni 528  
 riproduzione 468, 528, 1192, 1198, 1200  
 riquadro di inserimento 303  
 segnali 462, 1195, 1197, 1199  
 segni di prova 1095  
 selezione 438, 439, 442, 444, 445  
 silenziare durante la riproduzione 527  
 spostamento 474, 685, 1200  
 stile 1202  
 testo 449, 1193–1195  
 tipi 303, 307, 1193  
 trattini 1202  
 trilli 1005  
 unità di movimento 305, 449, 1197

indicazioni di tonalità 931, 938  
 alterazioni 288, 289, 483, 484, 487, 745, 932  
 annotazioni 578  
 aperto 933  
 atonali 933  
 cambi 765, 932, 934  
 cambi di strumento 135  
 chiavi 934  
 divisioni dell'ottava 938  
 eliminazione 468  
 enarmoniche equivalenti 936  
 filtro 445  
 indicazioni di tonalità. *Vedere* indicazioni di tonalità  
 inserimento 287–291  
 maggiori 933  
 minori 933  
 modifica 290, 291, 449  
 mostrare 935  
 multiple 931  
 nascondere 108, 131, 288, 290, 291, 931, 933–935  
 nessuna 108, 934  
 pannello 289, 291  
 politonalità 290, 291, 931  
 posizionamento 934  
 posizione 290, 934  
 precauzionali 935

indicazioni di tonalità (*continuazione*)

riquadro di inserimento 288, 290  
 scale 933  
 segnali 290, 291, 462, 931  
 selezione 438, 442, 444, 445  
 sistemi tonali 938  
 spostamento 135, 474, 478  
 stampa 578  
 stanghette di inizio ripetizione 765  
 stanghette di misura 765, 934  
 strumenti che ne sono privi 108, 131, 931, 934, 937  
 strumenti traspositori 176, 936  
 tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave  
 tipi 288, 933  
 trasposizione 483, 484

indicazioni di tonalità atonali 933  
 trascrizione delle note 484

indicazioni di tonalità precauzionali 935  
 mostrare 935  
 nascondere 935

indice  
 codici 627  
 colonna delle voci. *Vedere* indice della colonna delle voci  
 segni di prova 1096

indice della colonna delle voci 1278, 1279  
 ordine 1279  
 punti ritmici 1279

indice di posizionamento  
 linee 1082  
 modifica 1082  
 numeri di misura 776  
 simboli di accordo 160, 161, 163

indietro 456  
 navigazione 338, 410, 416, 456  
 spostamento delle misure 609, 611

indietro veloce 519, 534

individuazione  
 abbellimenti 88  
 corde 399  
 gruppi irregolari 88

informazioni. *Vedere* informazioni sul progetto

informazioni sul progetto 77  
 codici 77, 185, 622, 629  
 compositore 911  
 diritti d'autore 912  
 esportazione 79, 97  
 modelli di pagina 622, 910  
 modelli di progetto 79  
 paroliere 912  
 titoli 910  
 titoli dei flussi 185, 910

iniziali  
 commenti 491, 496

inni  
 spaziatura delle note 606  
 versi 606

inserimento 211, 214  
 abbellimenti 88, 255, 917  
 accordi 195, 258, 265, 267  
 alterazioni 215, 249, 289, 745  
 anacrusi 292, 294, 300, 301, 464

inserimento (*continuazione*)

andamenti ritmici 303, 532  
 armonici 982  
 articolazioni 215, 280, 281  
 articolazioni jazz 352, 354, 364, 365  
 barre ritmiche 424, 425, 435  
 basso figurato 411, 413, 416  
 battute d'aspetto 1150  
 bending di chitarra 355, 366, 367  
 cambi di numero di misura 779, 780  
 cambi di strumento 226, 230  
 cambi di tempo progressivi 303, 307, 309, 311, 684  
 canali 704  
 canali degli effetti 704  
 capotasti 155, 156  
 cesure 347-351  
 chiavi 340-344  
 codici 627  
 commenti 492, 494, 495  
 corde 150  
 cursore di inserimento 219, 224  
 diagrammi degli accordi 813, 828, 830  
 dinamiche 321, 324, 325, 328, 330, 671, 674, 860  
 dinamiche progressive 321, 324, 325, 328, 330  
 dip 375, 376  
 dip con la leva del vibrato 375, 376  
 dip di chitarra 355, 375, 376  
 direzione dei gambi 247  
 diteggiature 283  
 diteggiature della mano destra 287  
 diteggiature della mano sinistra 287  
 dive 368, 369, 371, 372  
 dive con la leva del vibrato 371, 372  
 dive di chitarra 355, 369, 371, 372  
 editor 649  
 Editor dei tasti 644, 649, 654, 671, 678, 684, 693  
 elisioni con una legatura 408, 410  
 ensemble 110, 125, 126  
 equazioni del tempo 303, 307, 309, 311  
 expression map 728, 729, 731  
 fermate 347-351  
 finali delle ripetizioni 423, 425-429  
 finali delle ripetizioni aggiuntivi 427, 429  
 flussi 80, 169, 170, 498  
 forme dei diagrammi degli accordi 837  
 gambi 235, 1276. *Vedere anche* voci  
 griglia ritmica 218, 219  
 gruppi di esclusione reciproca 731  
 gruppi di musicisti 165  
 gruppi irregolari 88, 261, 1247, 1248  
 gruppi irregolari nidificati 1247  
 hammer-on 355, 378  
 impostazioni 212, 214, 215, 330  
 indicatori 418, 419, 514  
 indicatori delle corde 381, 384, 396, 398, 399  
 indicatori di ripetizione 423, 425, 430, 431  
 indicazioni dei pedali dell'arpa 381, 384, 394-396  
 indicazioni di metronomo 303, 309, 311  
 indicazioni di tempo 303, 307, 309, 311, 684  
 indicazioni di tonalità 287, 289-291, 745  
 inserimento con il mouse 212, 213  
 inserimento e modifica a confronto 211  
 interruzioni di accollatura 610

inserimento (*continuazione*)

interruzioni di cornice 612  
 intervalli 266  
 intervalli dei trilli 999  
 kit di percussioni 130, 139, 142, 143, 242, 654, 656, 660, 1263, 1264  
 layout 173, 178  
 legature 378  
 legature di portamento 282, 1162  
 legature di portamento nidificate 1162  
 legature di valore 195, 253  
 legende delle percussioni 1270  
 leva del vibrato 366, 368, 369  
 linee 381, 386, 388, 400-402  
 linee degli indicatori delle corde 447  
 linee della leva del vibrato 377, 447  
 linee di chitarra 355, 377  
 linee di continuazione 447, 882, 883  
 linee di continuazione del basso figurato 411, 413, 447, 882, 883  
 linee di glissando 352, 355, 361, 362, 1015  
 linee di ottava 340, 342, 345, 346  
 linee di pedale 381, 383, 390-393  
 linee di tenuta dei bending di chitarra 1028  
 messa di voce 321, 324, 325, 328, 330, 869, 870  
 MIDI 88, 273, 274, 279, 508, 537, 538, 543  
 misure 312, 313, 315-317  
 misure di pausa 252, 313  
 modalità di inserimento 241  
 modelli per la riproduzione 544, 545  
 modificatori di dinamica 321, 324, 325, 328, 860  
 movimenti 313, 315, 317  
 musicisti 110, 120, 126  
 niente 321, 324, 325, 328, 330, 871  
 nota di basso alterata simboli di accordo 331  
 note 215, 225, 226, 230, 240, 241, 247, 265, 267, 272, 274, 654, 656  
 note in voci multiple 235  
 note nei kit di percussioni 242, 245, 656  
 numeri delle ripetizioni delle misure 425, 436  
 ornamenti 352, 353, 358, 359  
 ornamenti jazz 354, 358, 359  
 ottave 266  
 pannelli 200  
 parentesi 331, 338, 411, 413, 746, 823, 857, 881, 884, 970, 984  
 parentesi dei simboli di accordo 331, 338, 823  
 parentesi delle teste di nota 970  
 pause 195, 206, 226, 251, 272, 347, 349-351  
 percussioni non intonate 654, 656  
 posizione 211  
 post-bending 369  
 post-bending di chitarra 369  
 pre-bending di chitarra 368  
 pre-dive di chitarra 368  
 pull-off 355, 378  
 punti MIDI 678  
 punti ritmici 215, 226, 230, 234  
 regioni con teste di nota a barre 424, 435  
 regioni dei simboli di accordo 338  
 regioni di misure numerate 425, 436  
 righe 120, 125, 130, 1186  
 ripetizioni delle misure 425, 435

inserimento (*continuazione*)

riprese 390, 391, 393, 1060  
 riproduzione swing 306  
 riquadri di inserimento 22, 200  
 scoop 373, 374  
 scoop con la leva del vibrato 373, 374  
 scoop di chitarra 355, 373, 374  
 scorciatoie da tastiera 63  
 segni di arpeggio 352, 355, 360  
 segni di prova 417  
 segni di respiro 347, 349–351  
 selezione del registro 229  
 set di batteria 130  
 simboli di accordo 331, 333, 338, 339  
 solisti 123  
 spazi vuoti 350, 351, 928–930  
 stanghette di misura 312, 314, 315, 318, 319  
 strumenti 108, 120, 130  
 strumenti nei kit di percussioni 142  
 suoni 502, 508, 510, 543, 544, 549–551  
 switch 729  
 tablatura 247, 1188  
 tapping 355, 380  
 tapping di chitarra 355, 380  
 tecniche di esecuzione 381, 386, 388, 654, 656, 660, 1263, 1264  
 tecniche di riproduzione 729, 741  
 tempi in chiave 292, 293, 297, 298  
 teste di nota 660, 1263, 1264  
 teste di nota tra parentesi 970  
 testo 403, 1090  
 testo alle linee 1090  
 testo collegato all'accollatura 403  
 timecode 418, 1100, 1104  
 tratti d'unione 226, 784  
 tratti d'unione centrati 791  
 tremoli 424, 425, 432, 433  
 trilli 353, 358, 359  
 Unicode 403  
 velocity 667  
 versi 408, 410  
 video 189  
 voci 235, 238, 480  
 voci con teste di nota a barre 238, 1132  
 VST instrument 508, 537, 538, 543

inserimento con il mouse 211  
 attivazione 195, 213  
 disattivazione 195, 213  
 impostazioni 212

inserimento degli accordi 260  
 attivazione 195, 258  
 cursore di inserimento 219  
 esplosione 240  
 righe multipli 240  
 segni di arpeggio 360  
 selezione del registro 229  
 tablatura 247, 258

inserimento dell'altezza 216  
 inserimento delle note 225, 226, 230, 234, 654  
 abbellimenti 255  
 accordi 219, 258  
 aggiunta delle note 265, 267  
 altezza 216

inserimento delle note (*continuazione*)

avvio 224  
 corde 208  
 cursore di inserimento 219, 225  
 direzione dei gambi 247  
 griglia ritmica 219  
 gruppi irregolari 261  
 inserimento con il mouse 213  
 inserimento dell'altezza 216  
 inserimento e modifica a confronto 211  
 legature di valore 253  
 MIDI 273, 274, 276, 277  
 modalità di inserimento 219  
 modifica dell'altezza delle note 486  
 pannello dei drum pad 209  
 pannello della tastiera degli strumenti a tasti 208  
 pannello della tastiera di pianoforte 206  
 pause 1144  
 percussioni 242, 245, 247, 656  
 registrazione retrospettiva 276  
 righe multipli 224, 240  
 riproduzione delle note 216  
 selezione del registro 229  
 silenziamento delle note 216  
 strumenti a tasti 208  
 tablatura 230, 247  
 tastiera di pianoforte 206  
 vincola la durata 486  
 voci 235

inserimento delle note con la durata prima dell'altezza 226  
 inserimento passo a passo. *Vedere* inserimento delle note  
 insert 699  
 caricamento 705  
 modifica 705, 706  
 rimozione 706  
 riverbero 706

insieme  
 modelli di pagina. *Vedere* insieme di modelli di pagina  
 set di batteria. *Vedere* set di batteria

insieme di modelli di pagina 621  
 applicazione 582  
 intestazioni di flusso 621, 624  
 layout 582

insieme di teste di nota 959, 960, 964, 965  
 colori 964  
 grado di scala 964  
 presentazione 960, 964  
 reinizializzazione 965  
 tipi 959  
 variabile in base all'altezza 964

insieme di teste di nota personalizzati  
 percussioni 1260, 1262–1264

Inspector della traccia 499, 502

intensità  
 dinamiche 325, 328, 449, 669, 850, 855, 856

interfaccia. *Vedere* interfaccia utente  
 interfaccia utente 28  
 colori 53–55, 57  
 finestre 28

- interfaccia utente (*continuazione*)  
 lingua 52, 64  
 opzioni di trasporto 31
- interi  
 pause 1143  
 percussioni 656  
 tremoli 1241
- interruzione di pagina. *Vedere* interruzioni di cornice
- interruzioni  
 accollatura 609  
 cornice 611  
 pagina 611  
 riproduzione 928
- interruzioni di accollatura 579, 609  
 automatico 608  
 chiavi 840  
 copia in altri layout 617, 618  
 divisi 1186  
 eliminazione 611  
 finali delle ripetizioni 1109  
 indicazioni di tonalità 935  
 inserimento 610  
 legature di portamento 1156  
 legature di valore 1219  
 linee 1079  
 nascondere i righi 587  
 parentesi 766  
 ripetizioni delle misure 608, 610  
 segnali 462, 609, 611  
 spaziatura del rigo 584  
 spostamento 609  
 stanghette di misura 609, 765, 766  
 tempi in chiave 1228, 1229  
 visibilità dei righi 587
- interruzioni di cornice 579, 607, 611  
 chiavi 840  
 copia in altri layout 617, 618  
 divisi 1186  
 eliminazione 613  
 finali delle ripetizioni 1109  
 indicazioni di tonalità 935  
 inserimento 612  
 legature di portamento 1156  
 legature di valore 1219  
 nascondere i righi 587  
 parentesi 766  
 prima pagina a sinistra 590  
 ripetizioni delle misure 612  
 segnali 462, 613  
 spaziatura del rigo 584  
 spostamento 609  
 stanghette di misura 609, 766  
 tempi in chiave 1228, 1229  
 visibilità dei righi 587
- interruzioni di linea  
 etichette dei righi 182, 1172  
 informazioni sul progetto 77  
 testo 403
- intervalli  
 aggiunta 258, 265, 267  
 alterazioni 266, 353, 998  
 altezze 150, 715, 967, 1017, 1018  
 armonici 981–983, 985, 988
- intervalli (*continuazione*)  
 basso figurato 888  
 bending di chitarra. *Vedere* intervalli di bending  
 colori 56, 57, 967  
 copia di note 472  
 corde 150  
 dip 1037  
 dive and return con la leva del vibrato 1026  
 divisioni dell'ottava 938  
 flussi 562, 563  
 guide 849  
 indicazioni di metronomo 1197, 1198  
 inserimento delle note 229  
 legende delle percussioni 1271  
 linee 402, 1010, 1085  
 linee di glissando 715, 1014, 1017, 1018  
 microtonali 266  
 note 150, 715, 967, 1017, 1018  
 numeri di misura 772, 1127–1129  
 numero 1127–1129  
 ornamenti 990  
 pagine 560, 562, 563  
 regioni di misure numerate 1127–1129  
 riquadro di inserimento 266  
 salvataggio automatico 100  
 segni di arpeggio 360, 361, 1010  
 selezione 441  
 semplificazione 888  
 simboli di accordo 335, 813  
 strumenti 127, 150  
 strumenti a tasti 150  
 tasti 206  
 trasposizione 268, 483, 484  
 trilli 353, 358, 996–999, 1003
- intervalli composti del basso figurato 411, 413, 888
- intervalli dei trilli 996, 997, 1003  
 alterazioni 998, 1001  
 aspetto 1001, 1002  
 eliminazione 1000  
 indicatori 996  
 inserimento 358  
 microtonali 997–999  
 modifica 998, 999  
 mostrare 997  
 nascondere 997  
 note ausiliarie 1001  
 posizione 1003  
 reinizializzazione 1000  
 segnali 462, 997  
 Stile Hollywood 1001
- intervalli di bending 1027  
 microtonali 1027
- intervalli di pagine  
 esportazione 562, 563  
 flussi 562, 563  
 selezione 570  
 stampa 562, 563
- intervalli perfetti 266, 483, 484, 486
- intestazioni 622  
 editor 649  
 editor dei controller continui MIDI 677  
 Editor dei tasti 640  
 editor del pitch bend MIDI 675

- intestazioni (*continuazione*)  
   editor del tempo 682  
   Editor della velocity 666  
   editor delle dinamiche 669  
   editor delle percussioni 653  
   editor piano roll 644, 652  
   esportazione 97  
   flussi 624  
   modelli di pagina 623  
   nascondere 593  
   numeri di pagina 593  
   titoli dei flussi 70, 77, 593  
   titoli del progetto 70, 77  
   tracce 500, 502, 511, 513–515
- intestazioni dei flussi  
   margini 595, 597  
   numeri di pagina 1046
- intestazioni di flusso 77, 620–622, 624  
   caratteri 624  
   cornici 624  
   diagrammi degli accordi 831–833  
   esportazione 97  
   margini 832  
   modelli di pagina 592  
   mostrare 70, 592  
   nascondere 70, 592  
   numeri di pagina 593  
   predefinite 624  
   spazi 595, 597  
   spazi vuoti 832  
   spostamento 597  
   stili paragrafo 624  
   titoli 593  
   titoli dei flussi 593
- intestazioni di flusso predefinite 621, 624
- intestazioni di pagina  
   titoli dei flussi 910  
   titoli dei progetti 910
- inversione 451, 453, 978, 1041, 1160, 1219  
   articolazioni 755  
   basso figurato 886  
   bending di chitarra 1029  
   colori 57  
   diteggiature 894  
   gambi 791, 792, 796, 975, 978, 979  
   gambi degli abbellimenti 916  
   gruppi irregolari 1253  
   legature di portamento 1154, 1159, 1160  
   legature di valore 1219  
   linee 1083, 1084  
   note 978, 979  
   reinizializzazione 453  
   simboli di accordo 817  
   stampa 571, 572  
   stampa fronte retro 572  
   tecniche di chitarra 1038  
   tratti d'unione 787
- inversioni  
   basso figurato 411, 413, 878  
   riproduzione 517  
   simboli di accordo 331, 517
- inviluppi  
   dinamiche 669, 673
- invisibile. *Vedere* nascondere
- ionico  
   simboli di accordo 337, 820
- ipertoni. *Vedere* parziali
- irregolari  
   misure come anacrusi 1230  
   tempi in chiave 1226
- istanze  
   aggiunta 508  
   plug-in 502, 505  
   simboli di accordo 812
- istruzioni di interpretazione 620, 622, 910, 1206  
   aggiunta 403  
   parti 403  
   tecniche di esecuzione. *Vedere* tecniche di esecuzione
- J**
- jazz  
   articolazioni. *Vedere* articolazioni jazz  
   caratteri musicali 710, 712  
   glifi 710, 712  
   modelli di banda 72, 79  
   ordine dei musicisti 105, 121  
   raggruppamento di righe 806
- jeté. *Vedere* tecniche di esecuzione
- K**
- key click. *Vedere* tecniche di esecuzione
- key switch 727  
   expression map 713, 719  
   mappe di percussioni 733
- kit. *Vedere* kit di percussioni
- kit di batteria. *Vedere* kit di percussioni. *Vedere anche* set di batteria
- kit di percussioni 138, 1258  
   abbellimenti 256  
   aggiunta ai musicisti 108, 130  
   aggiunta di strumenti 142  
   area di modifica 139, 1267  
   assegnazione dei nomi 139, 146, 147  
   assegnazioni 549  
   barre ritmiche 1131–1133, 1136  
   cambio degli strumenti 145  
   colpi 1131, 1133, 1136  
   configurazione 139, 245  
   creazione 108, 130, 138, 139, 142, 143  
   cursore di inserimento 242  
   dinamiche 1267  
   direzione dei gambi 139, 247, 1273, 1274  
   distanze 148  
   eliminazione di strumenti 143  
   esportazione 148  
   etichette dei righe 139, 146, 147, 1168, 1175, 1267  
   filtraggio degli strumenti 139  
   griglie 146–148, 1267  
   gruppi 146–148  
   importazione 149  
   inserimento delle note 242, 245, 247, 654, 656  
   legende 1269  
   linee del rigo 139, 148, 1267, 1269

kit di percussioni (*continuazione*)

MIDI [38](#), [640](#), [653](#), [677](#), [733](#)  
 notazioni [1265](#)  
 ordine degli strumenti [145](#)  
 posizionamento delle legende rispetto al rigo [451](#)  
 posizione sul rigo [145](#), [245](#), [1260](#)  
 righe [139](#), [1258](#), [1267](#), [1269](#)  
 rigo a cinque linee [1178](#), [1267](#)  
 rudimenti [256](#), [915](#)  
 scelta delle mani [1266](#)  
 set di batteria. *Vedere* set di batteria  
 singoli strumenti e kit a confronto [1258](#)  
 spaziatura [148](#)  
 spostamento delle note [479](#)  
 strumenti a linea singola [1267](#)  
 tecniche di esecuzione [660](#), [1259](#), [1260](#), [1263](#)  
 teste di nota [660](#), [1260](#), [1262](#), [1263](#), [1265](#)  
 tipi di presentazione [139](#), [1258](#), [1267](#), [1269](#)  
 tracce [500](#), [511](#)  
 voci [139](#), [1273](#), [1274](#)

## L

## larghezza

accollature [594](#)  
 durate delle note [605](#), [662](#). *Vedere anche*  
 spaziatura delle note  
 finestre [40](#), [50](#)  
 linee [594](#)  
 misure [594](#), [605](#)  
 pagine [581](#), [582](#), [594](#)  
 tasti [206](#)

largo. *Vedere* indicazioni di tempo

## latenza

modifica del valore [278](#)  
 registrazione MIDI [273](#), [277](#)

layer. *Vedere* vocilayout [25](#), [113](#), [117](#), [171](#), [616](#)

adatta al formato [575](#)  
 aggiungere flussi [175](#)  
 aggiunta di musicisti [174](#)  
 alterazioni [487](#), [490](#)  
 altezza da concerto [176](#), [628](#), [913](#)  
 apertura [32](#), [44](#)  
 apertura di molteplici [46](#), [49](#)  
 assegnazione dei nomi [181](#). *Vedere anche* nomi dei layout  
 layout  
 attivazione [44](#)  
 basso figurato [879](#)  
 battute d'aspetto [772](#), [1150](#)  
 blocco [608](#)  
 calibrazione [607](#), [608](#)  
 cambi di pagina [611](#)  
 catene di cornici. *Vedere* catene di cornici musicali  
 chiavi [341](#), [842](#), [843](#), [847](#)  
 codici [628](#), [913](#)  
 combinare i musicisti [174](#)  
 condensazione [616](#)  
 confronto [49](#)  
 copia della formattazione [617](#), [618](#)  
 copia delle proprietà [620](#)  
 copie [560](#)  
 creazione [173](#), [178](#)

layout (*continuazione*)

dimensione del rigo [583](#)  
 dimensione di pagina [573](#), [581](#)  
 diteggiature [895](#)  
 divisi [1186](#)  
 Editor dei tasti [640](#)  
 eliminazione [178](#)  
 esportazione [564](#), [570](#)  
 esportazione dell'audio [94](#)  
 esportazione MIDI [90](#)  
 etichette dei cambi di strumento [137](#), [138](#)  
 etichette dei righe [178](#), [628](#), [1168](#), [1170](#)  
 file immagine [564](#), [575](#)  
 file MusicXML [86](#)  
 fissaggio [608](#)  
 flussi [117](#), [175](#), [591](#), [592](#)  
 formati carta [573](#)  
 formattazione [579](#), [617](#)  
 formattazione delle accollature [584](#), [594](#), [602](#), [609](#), [617](#)  
 giustificazione [585](#), [594](#), [602](#)  
 giustificazione verticale [585](#)  
 graffe [805](#), [806](#), [808](#), [809](#). *Vedere anche*  
 raggruppamento di righe  
 guide. *Vedere* guide  
 impostazioni [708](#)  
 indicatori [1099](#), [1100](#)  
 indicatori di divisione fra accollature [1180](#)  
 indicazioni dei pedali dell'arpa [1050](#)  
 insiemi di modelli di pagina [582](#), [621](#)  
 interruzioni di cornice [611](#)  
 intervalli di flussi [562](#), [563](#)  
 intervalli di pagine [562](#), [563](#), [570](#)  
 intestazioni [593](#)  
 intestazioni di flusso [592](#), [593](#), [624](#)  
 legende delle percussioni [1269](#)  
 margini [582](#), [595](#), [598](#)  
 modalità colore [566](#)  
 modelli di pagina. *Vedere* modelli di pagina  
 molteplici finestre [50](#)  
 musicisti [117](#), [174](#)  
 nascondere i righe [586](#)–[588](#)  
 navigazione [456](#)–[459](#)  
 nomi dei file [568](#)  
 numeri. *Vedere* numeri dei layout  
 numeri di misura [770](#), [772](#), [774](#)  
 numeri di pagina [1045](#)  
 oggetti di sistema [1182](#), [1183](#)  
 ordinamento [177](#)  
 ordine [177](#)  
 ordine degli strumenti [121](#)  
 ordine dei musicisti [121](#)–[123](#), [164](#), [1173](#), [1174](#)  
 ordine dell'orchestra [121](#)–[123](#), [164](#), [1173](#), [1174](#)  
 orientamento [574](#), [575](#), [581](#)  
 pagine di sinistra [590](#)  
 pagine preliminari [910](#)  
 pannello in modalità Configurazione [113](#), [171](#)  
 pannello in modalità Stampa [556](#)  
 pannello Layout [113](#)  
 parentesi [805](#), [806](#), [809](#). *Vedere anche*  
 raggruppamento di righe  
 parti [171](#), [174](#), [617](#)  
 partiture complete [171](#)



layout (*continuazione*)

- partiture personalizzate 171
  - presentazione dei kit di percussioni 1269
  - propagazione delle parti 617, 618
  - proprietà 620, 635–637
  - regioni di misure numerate 1127
  - reinizializzazione 708
  - ridimensionamento 575
  - rientri 1184
  - righi 586–588
  - righi vuoti 586, 589
  - rimozione dei flussi 175
  - rimozione dei musicisti 174
  - rinomina 181
  - rienumerazione 177
  - ripristino 178
  - risoluzione dell'immagine 566
  - schede 32, 46, 113
  - segnali di prova 1095, 1183
  - selezione 30
  - simboli di accordo 815
  - spaziatura del rigo 584, 585, 602
  - spaziatura delle note 605
  - stampa 560, 570, 575
  - statistiche 101
  - tacet 613–615
  - tastiera 61, 64
  - tempi in chiave 1231, 1233, 1240
  - tempi in chiave grandi 1231, 1233
  - testo 403, 622, 1205, 1213
  - timecode 1100, 1104, 1105
  - tipi di visualizzazione 41
  - titoli 620, 622, 624
  - trascrizione delle note 487, 490
  - trascrizione enarmonica 487, 490
  - trasposizione 129, 171, 175, 176, 628, 913
  - zoom 42, 460
- layout delle parti. *Vedere* layout
- layout di contrappunto 44
- layout di pagine dispari
- libretti 571
  - stampa 560, 571
- layout di partitura completa. *Vedere* layout
- layout di partitura personalizzati. *Vedere* layout
- layout non di trasposizione 175
- lead sheet
- accollature per cornice 608
  - aggiunta di strumenti 120, 130
  - barre oblique. *Vedere* barre ritmiche
  - batteria 138
  - battute d'aspetto 1150
  - griglia dei diagrammi degli accordi 831–834
  - kit di percussioni 138
  - misure per accollatura 608
  - modello di progetto 79
  - simboli di accordo 331, 339, 812
  - simboli di accordo con capotasto 159–163
- legato
- durate delle note 269
  - legature di portamento 1152, 1165
  - riproduzione 721, 1165
  - tecnica di esecuzione. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche* tecniche di riproduzione

## legato monofonico 721, 1165

## legature

- hammer-on 378, 1034
  - inserimento 378
  - pull-off 378, 1034
  - tecniche di chitarra 378
- legature di portamento 1068, 1152, 1215
- abbellimenti 282, 916, 1153, 1154
  - all'interno delle legature 1162
  - articolazioni 754, 756, 1155
  - collegamento 473, 1164, 1165
  - colori 57
  - confronto tra legature di valore e legature di portamento 1215
  - copia 470, 473
  - curvatura 1154, 1158–1160
  - direzione dei gambi 1155, 1159
  - durata 1165
  - editoriali 1157, 1158
  - eliminazione 468
  - elisione 957
  - elisione per le lingue orientali 957
  - elisioni per le lingue orientali 957
  - estremità 1155, 1156
  - filtro 445
  - forma 1156
  - formattazione 1158
  - impedimento delle collisioni 1156, 1162
  - inclinazioni 1156
  - inserimento 206, 282, 1162
  - interruzioni di accollatura 1156
  - interruzioni di cornice 1156
  - inversione 1154, 1159, 1160
  - legature di portamento nidificate 1162
  - legature di portamento piane 1158
  - legature di valore 1153, 1156
  - linee del rigo 1154
  - lunghezza 447, 1153
  - nidificate 1156
  - numeri di misura 776
  - pannello 199
  - posizionamento 1153–1156, 1159, 1160
  - posizione 1153–1156, 1159
  - puntate 1157, 1158
  - registrazione MIDI 277
  - riproduzione 282, 524, 525, 1165
  - scollamento 473, 1165
  - segnali di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio curvi
  - selezione 439, 456
  - silenziare 527
  - sovrapposizione 1156
  - spazi vuoti 1156, 1162
  - spostamento 474, 478
  - stili 1157, 1158
  - tra i righi 282, 1161
  - tra le voci 282, 1161
  - tratteggiate 1157, 1158
  - versi 957, 1158
- legature di portamento a forma di S 1159, 1160
- legature di valore 23, 801, 1214–1216, 1219
- abbellimenti 253, 1221
  - accenti 755
  - accordi 1218

- legature di valore (*continuazione*)  
 alterazioni 746, 1220  
 alterazioni di precauzione 746, 984  
 articolazioni 755, 756, 1214  
 aspetto 1216, 1217  
 bending di chitarra 1028  
 cambi di chiave 1220  
 catene. *Vedere* catene di legature  
 catene di legature. *Vedere* catene di legature  
 confronto tra legature di portamento e legature di valore 1215  
 continue 1216, 1217  
 dinamiche 325, 328, 474, 851, 869  
 direzione di curvatura 1218, 1219  
 editoriali 1216, 1217  
 eliminazione 480, 801, 1222, 1223, 1273, 1274  
 forcelle di dinamica 325, 328, 474, 851  
 formattazione 1217  
 forzatura 272  
 gambi 978  
 impedimento delle collisioni 1214  
 inserimento 195, 253  
 interruzioni di accollatura 1219  
 interruzioni di cornice 1219  
 inversione 1219  
 laissez vibrer 1221  
 legature di portamento 1153, 1156  
 linee di pedale 391  
 messa di voce 869  
 metà misura 801, 803  
 note non adiacenti 253, 1221  
 numerazione delle misure. *Vedere* regioni di misure numerate  
 numeri di misura 776  
 parentesi 972  
 posizionamento 1218  
 posizione 1153  
 puntate 1216, 1217  
 raggruppamento dei movimenti 801, 803  
 raggruppamento delle note 272, 801  
 semi-tratteggiate 1216, 1217  
 spezzare 1223  
 staccato 755  
 stile 1216, 1217  
 suddivisione 271, 272, 801, 1223  
 tablatura 1214  
 tecniche di esecuzione 386, 388  
 tempi in chiave 1214, 1220  
 tenuto 755  
 teste di nota tra parentesi 972  
 tipologie non-standard 1219  
 tra i righi 253, 1221  
 tra le voci 253, 1221  
 tratteggiate 1216, 1217  
 tremoli 1243  
 versi 253, 272, 408, 946, 953, 1217  
 voci 253, 1218  
 legature di valore l.v.. *Vedere* legature di valore laissez vibrer  
 legature di valore laissez vibrer 1068, 1221  
 ampiezza 1221
- legende delle percussioni 1269  
 aggiunta 1270  
 intervalli 1269, 1271  
 layout 1269  
 lunghezza 1271, 1272  
 maniglie 1271  
 modifica 1271  
 nomi degli strumenti 1272  
 posizionamento rispetto al rigo 451  
 posizione 1269  
 segnali 462, 1269  
 strumenti suonati 1271  
 testo 1273  
 tipi 1269, 1271
- leggiero. *Vedere* modificatori di dinamica  
 legni 127  
 aggiunta 108, 110, 120, 125, 130  
 gruppi 164  
 linee di glissando 1017, 1018  
 ordine dei musicisti 105, 121  
 parentesi 806, 1173  
 simboli di accordo 813  
 tecniche di esecuzione 385  
 trasposizione 108, 129
- lento. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo  
 lento. *Vedere* indicazioni di tempo  
 lettere  
 segni di prova 1097
- leva del vibrato 1021, 1026, 1032  
 accordi 1026  
 dip 375, 376, 1032, 1037  
 dive 1026, 1032  
 durata 447, 1072  
 eliminazione 468, 1039  
 inserimento 368, 369, 371, 372, 377  
 intervalli 1027, 1037  
 linee 377, 447, 1032, 1072  
 lunghezza 447  
 pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra  
 return 1026, 1032  
 riproduzione 1026  
 scoop 1032
- leve  
 vibrato. *Vedere* leva del vibrato. *Vedere anche* chitarra
- librerie 708  
 accordature degli strumenti a tasti 153, 154  
 modelli di progetto 79  
 percussioni 733  
 suoni 502, 505, 507, 537, 713, 714, 733
- librerie di campioni. *Vedere* librerie di suoni  
 librerie di suoni 537, 733  
 caricamento dei suoni 508, 523, 537, 543  
 documentazione 70  
 expression map 714  
 mappe di percussioni 737  
 modifica 543, 544  
 riproduzione 713, 714, 733  
 ritardo 721  
 suoni mancanti 543  
 trilli 1004

- libretti 571  
 stampa 570, 571  
 stampa fronte retro 572
- libretto  
 esportazione 944  
 librettista 77, 629, 912
- lidio  
 simboli di accordo 337, 820
- Limiters 699, 705
- limiti 687, 688, 690  
 controlli dell'istogramma 687, 688, 690
- limiti inferiori. *Vedere* limiti  
 limiti superiori. *Vedere* limiti
- Lin One Dither 699, 705
- linea centrale  
 direzione dei gambi 975
- linea del valore  
 dinamiche 669, 672  
 MIDI 677, 679  
 tempo 513, 682
- linea di base  
 dinamiche 864  
 etichette dei rigli 182  
 nomi degli strumenti 182  
 testo 405  
 versi 951
- linea sopra 405  
 etichette dei rigli 182  
 nomi degli strumenti 182
- linee 1014, 1068, 1071, 1077, 1079  
 abbellimenti 919, 1082  
 accordi 240, 360–362, 401, 402  
 allineamento 1087  
 alterazioni 1087  
 annotazioni 1079  
 articolazioni jazz 1040, 1043  
 aspetto 1088, 1089  
 attraverso le teste di nota 960, 1260  
 basso figurato. *Vedere* basso figurato  
 bending di chitarra. *Vedere* bending di chitarra.  
*Vedere anche* leva del vibrato  
 cesure. *Vedere* cesure  
 collegamenti 400, 401, 1077, 1080  
 colonne 1082  
 colori 57  
 componenti 1079  
 diagonale 401  
 dimensione 1085  
 dinamiche 669, 671, 674, 864  
 disegno 684  
 diteggiature 903  
 durata 1085, 1086  
 eliminazione 468  
 estremità 1079, 1089  
 fermate. *Vedere* linee di tenuta  
 finali delle ripetizioni. *Vedere* finali delle ripetizioni  
 gambi piccoli. *Vedere* gambi piccoli  
 glissando. *Vedere* linee di glissando  
 gruppi 1173  
 gruppi di musicisti. *Vedere* etichette dei gruppi di musicisti  
 guida 218  
 inclinate 400, 1077, 1084
- linee (*continuazione*)  
 indicatori 1100  
 indicatori delle corde 396, 398, 447  
 indicatori di divisione fra accollature. *Vedere*  
 indicatori di divisione fra accollature  
 indicatori di spostamento sulle corde 904  
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1048, 1053  
 indicazioni di tempo 513, 682, 1201, 1203  
 inserimento 400–402  
 interruzioni di accollatura 1079  
 larghezza 594  
 legature di portamento 1152  
 legature di valore 1216, 1217  
 leva del vibrato. *Vedere* leva del vibrato  
 linee di ottava. *Vedere* linee di ottava  
 lunghezza 1085–1087  
 MIDI 677, 678, 681  
 modalità di inserimento 466, 467  
 modifica 1088, 1089  
 mostrare 447, 882, 1073  
 nascondere 447, 882, 1073  
 note. *Vedere* gambi. *Vedere anche* tratti d'unione  
 numeri di misura 774, 776  
 ordine 1081, 1082  
 orizzontali 401, 1077, 1080, 1081  
 parentesi 804, 808, 811, 1173  
 parentesi dei gruppi irregolari. *Vedere* parentesi  
 dei gruppi irregolari  
 parentesi secondarie 808, 811  
 pause. *Vedere* cesure. *Vedere anche* pause  
 pedale. *Vedere* linee di pedale  
 posizionamento 1081, 1083, 1084  
 posizionamento rispetto al rigo 1083, 1084  
 posizione 1080  
 posizione di arresto 466, 467  
 posizione finale 1087  
 posizione iniziale 1087  
 posizione verticale 1080, 1083  
 rigli 1178  
 riproduzione. *Vedere* indicatore di riproduzione  
 riquadri 771  
 rovesciamento 1089  
 segni di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio  
 serpeggianti 994, 1007  
 spostamento 474, 478, 1081–1084  
 stanghette di misura. *Vedere* stanghette di misura  
 tablatura 1187  
 tecniche di esecuzione. *Vedere* righe delle tecniche  
 di esecuzione  
 teste di nota 960, 1087, 1260  
 testo 1079, 1090–1093, 1211  
 testo orizzontale 1093  
 timecode 1100  
 tipi 1077, 1080  
 tra i rigli 402  
 tratti d'unione. *Vedere* tratti d'unione  
 tratti d'unione secondari 797  
 trilli 994, 995  
 unione delle note. *Vedere* tratti d'unione  
 velocity 667  
 versi 408–410, 939, 953, 954. *Vedere anche* linee di  
 estensione dei versi  
 verticale 402, 1077, 1080, 1082

- linee a cuneo 400, 1077  
   inserimento 401  
   mostrare 1072, 1073, 1088  
   nascondere 1073
- linee collegate alle posizioni ritmiche. *Vedere* linee  
 linee collegate alle stanghette di misura. *Vedere* linee  
 linee collegate alle teste di nota. *Vedere* linee  
 linee dei tratti d'unione  
   direzione 797  
   numero 797
- linee dei trilli 994, 995  
   lunghezza 447  
   mostrare 995  
   nascondere 995  
   velocità 994, 995
- linee del rigo  
   cancellazione 895, 906  
   indicatori delle corde 906  
   legature di portamento 1154  
   numero 139, 589, 1267, 1269  
   percussioni 139, 148, 1269  
   spaziatura 139, 148, 1269  
   tablatura 150, 1187
- linee della durata 1071, 1077  
   basso figurato 882, 883, 887  
   indicatori delle corde 396, 398, 906, 1071  
   inserimento 381, 386, 388  
   maniglie 1071, 1072  
   mostrare 447, 1072, 1073  
   nascondere 447, 1072, 1073  
   tecniche di esecuzione 1072, 1074
- linee di collegamento 24, 474  
   cesure 351  
   dinamiche 868  
   mostrare 454  
   nascondere 454  
   tecniche di esecuzione 1071, 1072, 1074  
   testo 1206
- linee di continuazione 1021  
   basso figurato 447, 882, 883, 887  
   lunghezza 882  
   nascondere 882  
   parentesi 884
- linee di estensione  
   trilli 993–995  
   versi 410, 941, 953
- linee di estensione dei versi 408–410, 939, 941, 953, 954  
   estendere 408  
   inserimento 408, 410
- linee di glissando 1014, 1040, 1077  
   alterazioni 1014  
   angolazione 1014  
   bending di chitarra. *Vedere* bending di chitarra  
   catene di legature 1017–1019  
   direzione 966  
   durata 1018, 1019  
   eliminazione 468  
   estremità 1014  
   filtro 445  
   formattazione 1015  
   indicazioni dei pedali dell'arpa 1017, 1018, 1048  
   inserimento 352, 355, 361, 362, 1015
- linee di glissando (*continuazione*)  
   modifica 449  
   mostrare 1016, 1017  
   nascondere 1016, 1017  
   pannello 357, 362  
   riproduzione 715, 1017–1019, 1048  
   riquadro di inserimento 355, 361  
   stili 1015  
   stili delle linee 1015  
   testo 1016, 1017  
   tipi 355  
   una nota 1040
- linee di ottava 845  
   allineamento 846, 847  
   dimensione 450  
   eliminazione 468  
   filtro 445  
   inserimento 340, 342, 345, 346  
   layout 847  
   lunghezza 447  
   mostrare 847  
   nascondere 847  
   pannello 346  
   posizionamento rispetto al rigo 451  
   posizione 846, 847  
   riquadro di inserimento 340, 342, 345  
   segnali 847  
   selezione 439  
   spostamento 474, 478  
   tipi 342, 845
- linee di parole 409, 939, 954  
   aggiunta 408, 409  
   copia 942  
   eliminazione 468  
   modifica 940, 955, 956  
   navigazione 410  
   numeri 954–956  
   posizionamento 946  
   posizione 946
- linee di pedale 1055  
   abbellimenti 1058  
   allineamento 1056, 1057, 1059, 1060  
   aspetto 1061, 1063, 1065, 1066  
   colori 57  
   controller MIDI 1067  
   durata 1067  
   eliminazione 468  
   filtro 445  
   formattazione 1061–1063  
   fusione 1060  
   importa MIDI 88, 279  
   Importazione di file MusicXML 1067  
   indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni  
   dei pedali dell'arpa  
   inserimento 381, 383, 390, 392  
   livelli. *Vedere* cambi di livello del pedale  
   lunghezza 447, 1057, 1060  
   modifica 449  
   nascondere 1061–1063  
   note 1057  
   ordine 1057  
   pannello 385, 392  
   parentesi 1064

- linee di pedale (*continuazione*)  
 percussioni 1068  
 posizionamento rispetto al rigo 1057  
 posizione 1057, 1058  
 registrazione MIDI 277, 279  
 righe di continuazione 1055, 1061, 1063  
 rilasci 1056, 1061  
 rimozione delle riprese 1057  
 riprese. *Vedere* riprese del pedale  
 riproduzione 1067  
 riquadro di inserimento 383, 390  
 segnali 462  
 segni finali 1062, 1063  
 segni iniziali 1061, 1064  
 silenziare durante la riproduzione 527  
 spostamento 474, 1057  
 suddivisione 1059  
 testo 1064–1066  
 tipi 383, 1055  
 tratteggiate 1063  
 uncini 1061, 1062
- linee di pedale premute per metà 1056  
 linee di pedale premute per tre quarti 1056  
 linee di pedale premute per un quarto 1056
- linee di tenuta 1028  
 lunghezza 883, 887  
 mostrare 882, 1028  
 nascondere 1028
- linee di transizione 1071, 1077  
 dinamiche 672  
 durata 1072  
 inserimento 381, 386, 388  
 MIDI 679  
 mostrare 1075  
 tecniche di esecuzione 1074  
 tempo 682, 684
- linee di volta. *Vedere* finali delle ripetizioni
- linee ondulate. *Vedere* linee serpeggianti. *Vedere anche* linee
- linee orizzontali. *Vedere* linee. *Vedere anche* linee di glissando
- linee punteggiate  
 collegamento 454, 474  
 indicazioni di tempo 303, 1201–1203  
 linee 1077  
 linee di ottava 845  
 posizioni di arresto 467
- linee rette 1077  
 articolazioni jazz 1043  
 bending di chitarra 1021  
 durata 627, 630  
 linee di glissando 1014  
 linee di pedale 1055  
 virgolette 627, 630
- linee serpeggianti 1014, 1040, 1077  
 articolazioni jazz 354, 357, 364, 365, 1040, 1043  
 inserimento 360–362, 364, 365, 401  
 linee di glissando 1014, 1015  
 mostrare 1072, 1073, 1088  
 nascondere 1073  
 trilli 994, 995
- linee terminali 1079
- linee tratteggiate  
 collegamento 454, 474  
 indicazioni di tempo 1201, 1203  
 linee 400, 1077  
 linee di ottava 845  
 versi 408, 953
- linee verticali. *Vedere* linee. *Vedere anche* segni di arpeggio
- lingue  
 applicazione 52  
 ensemble 110  
 scorciatoie da tastiera 26, 61, 64  
 strumenti 108, 110, 136, 181, 182, 185
- aiuto. *Vedere* strumenti a tasti
- livelli  
 canali 694, 695, 702  
 dinamiche. *Vedere* livelli di dinamica  
 gruppi irregolari nidificati 1246  
 linee di pedale 1056. *Vedere anche* cambi di livello del pedale  
 livelli di dinamica 321, 324, 325, 328, 855  
 modifica 673, 855  
 reinizializzazione 651, 669, 673  
 riproduzione 669
- livello di riempimento  
 pagine 583, 585, 594, 599
- locale  
 basso figurato 411, 878
- locali  
 proprietà 620, 635–637  
 simboli di accordo 331, 812
- loco. *Vedere* linee di ottava
- locrio  
 simboli di accordo 337, 820
- lunghezza 447  
 accollature 594  
 articolazioni jazz 1042  
 audio 96  
 basso figurato 882, 883  
 coda del riverbero 96  
 dinamiche 330, 447, 673, 861, 867  
 durata annotata delle note 662  
 durata suonata delle note 662, 663  
 etichette dei rigi 1168, 1170  
 finali delle ripetizioni 1108  
 flussi 31, 70, 101, 312, 534, 627, 630, 758–760  
 forcelle di dinamica 854, 867  
 frasi con ripetizioni delle misure 449, 1119  
 gambi 788, 980  
 gambi piccoli 799  
 graffe 808  
 indicatori delle corde 1071  
 indicatori di divisione fra accollature 1181  
 indicazioni di tempo 1194  
 legature di portamento 1153, 1161  
 legature di valore laissez vibrer 1221  
 legende delle percussioni 1271, 1272  
 linee 401, 402, 447, 1071, 1072, 1074, 1085–1087  
 linee di continuazione 882  
 linee di estensione dei versi 953  
 linee di ottava 447  
 linee di pedale 1057, 1060  
 linee di tenuta 883, 887

- lunghezza (*continuazione*)  
 messa di voce 867  
 misure 70, 292, 312, 464, 758–760, 928  
 musica 70, 312, 758–760, 928  
 nomi degli strumenti 136, 181, 1168  
 nomi dei gruppi di musicisti 166  
 nomi dei musicisti 179, 1168  
 note 269, 656, 658, 662  
 parentesi dei gruppi irregolari 1251  
 parentesi dei simboli di accordo 825  
 passaggi divisi 474, 478  
 pause 928  
 progetti 31, 70, 101, 312, 534, 627, 630, 758–760  
 righe di continuazione 1071, 1074  
 segni di arpeggio 360, 361, 1010  
 stanghette di misura 767, 769  
 tecniche di esecuzione 1071, 1074  
 trattini dei versi 953
- M**
- MacOS  
 stampa 564
- maggiore  
 intervalli 266, 483, 484, 486  
 scale 933  
 tonalità 933
- maggiori  
 simboli di accordo 335
- maiuscolo  
 numeri dei flussi 630  
 numeri romani 630
- mandate 699  
 caricamento 705  
 mixer 694, 695  
 rimozione 706
- mandolino. *Vedere* strumenti a tasti
- maniglie  
 basso figurato 882, 887  
 dinamiche 863, 868, 869  
 diteggiature 893  
 durata 447  
 finali delle ripetizioni 1108, 1109  
 forcelle di dinamica 868, 869  
 indicazioni di tempo 1194  
 legende delle percussioni 1271  
 lunghezza 447  
 parentesi dei gruppi irregolari 1251  
 regioni di misure numerate 1126  
 segni di arpeggio 1010  
 simboli di accordo 818  
 spostamento 869  
 tecniche di esecuzione 1072, 1074
- mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera 61
- mappe  
 espressione. *Vedere* expression map  
 percussioni. *Vedere* mappe di percussioni  
 scorciatoie da tastiera 61
- mappe di percussioni 733  
 collegamento 502, 550  
 creazione 737  
 esportazione 738  
 filtri 733
- mappe di percussioni (*continuazione*)  
 finestra di dialogo 733  
 formato file 738  
 importazione 738  
 inserimento delle note 245  
 note MIDI 38, 733  
 personalizzati 737  
 punti di terminazione 502, 546, 550  
 reinizializzazione 733  
 tecniche di riproduzione 733
- marcato. *Vedere* articolazioni
- margini 595  
 cornici musicali 595, 598  
 diagrammi degli accordi 832  
 file MusicXML 84  
 intestazioni di flusso 597  
 modifica 582  
 nascondere 454  
 nomi degli strumenti. *Vedere* etichette dei righe  
 pagine 579, 582, 595  
 righe 594, 595, 598, 1168, 1169, 1184  
 tacet 615
- margini di pagina 579, 595  
 modifica 582, 598  
 nascondere 454
- marimba. *Vedere* strumenti. *Vedere anche* strumenti a rigo doppio
- mark-up. *Vedere* commenti. *Vedere anche* annotazioni
- Markdown 77  
 elementi di testo 58
- martelé. *Vedere* articolazioni
- materiali di apprendimento 70
- Maximizer 699, 705
- melodica minore. *Vedere* scale. *Vedere anche* indicazioni di tonalità
- melodie  
 accordi 258, 812, 813, 827, 828  
 gambi 235, 616  
 inserimento 226, 230, 234. *Vedere anche*  
 inserimento delle note  
 riproduzione 521, 524, 526  
 voci 235, 524, 616, 1276
- meno. *Vedere* indicazioni di tempo. *Vedere anche*
- modificatori di dinamica
- menu dei candidati  
 riquadro delle tecniche di esecuzione 381  
 riquadro di inserimento del tempo 303
- messa di voce 868  
 abbellimenti 869  
 durata 330  
 inserimento 321, 324, 325, 328, 870  
 legature di valore 325, 328, 474  
 lunghezza 867  
 maniglie 868, 869  
 mostrare 870  
 spazi 867  
 spostamento 474, 851, 868, 869
- metà 199, 226, 269  
 accordi 258  
 anacrusi 294, 300, 301  
 griglia ritmica 218, 219  
 gruppi irregolari 261  
 indicazioni di metronomo 305

metà (*continuazione*)

legature di valore 801, 803  
 linee di glissando 1019  
 modalità di inserimento 241  
 pause 251, 1143  
 percussioni 242, 656  
 punti ritmici 234, 801, 803  
 quantizzazione 88  
 suddivisione delle note 271, 801, 803  
 tablatura 247  
 tremoli 432, 433, 1241  
 voci 235

## metà misura

alla breve 803  
 legature di valore 801, 803  
 raggruppamento dei tratti d'unione 801  
 raggruppamento delle note 801, 803

## metro

alla breve 803  
 aperto 1226, 1233, 1235  
 irregolare 758, 761  
 raggruppamento dei tratti d'unione 783, 801  
 raggruppamento delle note 783, 801, 803  
 raggruppamento delle pause 783, 801, 803  
 tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave

## mezzo

dinamiche. *Vedere* dinamiche

## microtoni 751

altezza MIDI 38  
 bending di chitarra 369, 1025, 1027  
 EDO 938  
 identificazione 38  
 intervalli 266, 267  
 riproduzione 715  
 trasposizione 268  
 trilli 997-999

## MIDI

altezze 38  
 apertura 73  
 canali 502, 547, 694, 695, 697, 698  
 caricamento di strumenti 508, 523, 537, 543  
 collegamento 474  
 comandi 59, 64  
 controller. *Vedere* controller MIDI  
 copia 474, 650, 681  
 dispositivi. *Vedere* dispositivi MIDI  
 Do centrale 53  
 eccezioni 681  
 editor. *Vedere* editor dei controller continui MIDI.  
*Vedere anche* editor del pitch bend MIDI  
 Editor dei tasti 677  
 editor del tempo 682  
 editor piano roll 652  
 eliminazione 651  
 esportazione 94  
 expression map 713, 714, 728, 729  
 fader 695  
 file. *Vedere* file MIDI  
 finestra di dialogo 88, 90  
 immissione 681  
 importazione 88  
 indicatori 514  
 inserimento 678

MIDI (*continuazione*)

inserimento delle note 225, 240, 251  
 intervallo 127  
 intervallo di note 127  
 legature di portamento 1165  
 linee di glissando 1017, 1018  
 linee di pedale 1067  
 mappe di percussioni 502, 550, 733, 737  
 mixer 694, 695, 697, 698  
 navigazione 64  
 note in sovrapposizione 269  
 ordine 719  
 pan 703  
 panorama 695, 697  
 pitch bend 677, 715, 1017, 1018  
 porte 502, 547  
 punti di terminazione 546, 549, 551  
 quantizzazione 88  
 registrazione. *Vedere* registrazione MIDI  
 riproduzione 511, 546, 733  
 scollegamento 474  
 strumenti 502, 506, 511. *Vedere anche* strumenti MIDI  
 strumento di lavoro Istogramma 686, 688  
 tempo 513, 523, 682  
 thru 217  
 tracce tempo 91-94  
 traccia tempo 513  
 trascrizione delle alterazioni 251  
 valori 680, 686, 687, 690  
 volume 877

## MIDI thru 217

## mignolo 897

inserimento 287  
 riquadro di inserimento 287

## millimetri

dimensioni delle cornici 38  
 unità di misura 52

## millisecondi 31, 534

ritardo 721

## minore

scale 933  
 tonalità 933

minore armonica. *Vedere* scale. *Vedere anche*

indicazioni di tonalità

minore naturale. *Vedere* scale. *Vedere anche* indicazioni di tonalità

## minori

intervalli 266, 483, 484, 486  
 simboli di accordo 335

## minuscolo

numeri romani 630  
 titoli dei flussi 630

## minuti

codici della durata 627, 630  
 timecode 1103  
 trasporto 31, 534

## misolidio

simboli di accordo 337, 820

## misura

unità 52

## misure 758

allineamento 594, 767, 1147, 1184  
 allineamento delle pause 1147  
 altezza 583–585, 602  
 ampiezza 605, 1148, 1184  
 anacrusi 1229, 1230  
 barre ritmiche 1133  
 battute d'aspetto 1150  
 combinazione 468  
 cornici 101  
 dimensione 463, 464, 583, 584, 594, 602, 605, 758, 1184  
 divisioni 761  
 durata 758  
 eliminazione 313, 464, 758–760  
 eliminazione del contenuto 760  
 espandere 315, 317, 464, 465  
 fissaggio del numero 608  
 grafici 689  
 gruppi irregolari 1250  
 inserimento 312, 313, 315–317, 463  
 interruzioni di accollatura 609  
 interruzioni di cornice 609, 611  
 larghezza 594, 605  
 linee di glissando 1015  
 lunghezza 464, 758  
 metà misura 801, 803  
 misure di pausa. *Vedere* misure di pausa  
 modalità di inserimento 463  
 navigazione 459  
 numeri 770  
 pannello 315, 316  
 pause. *Vedere* misure di pausa  
 raggiungimento 459  
 raggruppamento. *Vedere* ripetizioni delle misure.  
*Vedere anche* battute d'aspetto  
 raggruppamento dei tratti d'unione 24, 801, 803  
 raggruppamento delle note 24, 801, 803  
 ripetizione 1107, 1111, 1118  
 riproduzione 521, 534  
 riquadro 534, 536  
 riquadro di inserimento 312, 313, 315  
 rosse 466, 467  
 selezione 438, 439, 441, 444  
 simboli di accordo 818  
 spazi vuoti 1115, 1184  
 spaziatura 605, 1148  
 spostamento 609–612  
 suddivisione 609–612, 761  
 timecode 1105

misure di pausa 1149  
 barre oblique 1145  
 battute d'aspetto 1150  
 eliminazione 1145, 1148  
 guide 849  
 inserimento 252, 313  
 mostrare 586, 1149  
 nascondere 586, 1145, 1148, 1149  
 numeri 1150  
 spostamento 1147  
 statistiche 101  
 voci 1145

## misure di pausa singole

misure H 1150  
 mostrare 1149  
 nascondere 1149  
 numeri di misure 1150

misure H. *Vedere* battute d'aspetto  
 misure suonate. *Vedere* finali delle ripetizioni  
 misure vuote  
 battute d'aspetto 1150  
 eliminazione 760  
 inserimento 315, 316  
 mostrare 586, 1149, 1150  
 nascondere 586, 1149, 1150  
 pause. *Vedere* misure di pausa  
 statistiche 101

mixer 694, 695  
 altezza 696, 701  
 barra degli strumenti 696  
 canali 694, 695, 697, 698, 700, 705  
 channel strip 699  
 colonne sonore 191  
 filtri 699, 700  
 messa in solo delle tracce 526, 527, 694–696  
 mostrare 696  
 mute delle tracce 526, 527, 694–696  
 nascondere 694–696  
 nascondere le uscite audio 547  
 porte 694, 695  
 posizionamento nel panorama 697, 703  
 reinizializzazione 527, 694, 702  
 scorrimento 701  
 video 191  
 visualizzare 694, 695  
 volume 702

mock-up  
 esportazione 94

modali  
 linee di glissando 1017, 1018  
 simboli di accordo 337, 820

modalità 19, 29  
 accordi 219, 820  
 barra di salto 65, 67  
 Configurazione 104  
 Inserimento 219, 241, 260, 463  
 linee di glissando 1017, 1018  
 Riproduzione 499  
 Scrittura 194  
 Stampa 555  
 tempo 523  
 Tipografia 620

modalità a tempo fisso 523  
 modalità Configurazione 19, 104  
 aggiunta di musicisti 125  
 attivazione 43, 104  
 ensemble 125  
 flussi. *Vedere* flussi  
 gruppi di musicisti 164  
 layout. *Vedere* layout  
 musicisti. *Vedere* musicisti  
 pannelli 37, 104, 105, 113, 116  
 percussioni 139  
 segnali 462  
 strumenti. *Vedere* strumenti



- modalità di adattamento ai cambi di tempo 523
- modalità di inserimento 195, 211, 463
- ambito 464, 465
  - attivazione 195, 241
  - cursore di inserimento 219, 241
  - disattivazione 241
  - gruppi irregolari 468
  - inserimento delle note 241
  - posizioni di arresto 463, 466, 467
  - tempi in chiave 297, 298, 300, 301, 464, 1225
- modalità di sola lettura 73, 103, 119
- modalità Riproduzione 19, 499
- attivazione 43
  - canali. *Vedere* canali. *Vedere anche* tracce
  - caricamento dei suoni 507, 543
  - caselle degli strumenti 499
  - durate delle note 658, 662, 663
  - eccezioni 664
  - elementi della finestra 499
  - eliminazione delle note 661
  - esportazione delle expression map 732
  - finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione 547
  - indicatore di riproduzione. *Vedere* indicatore di riproduzione
  - inserimento delle note 654
  - mixer. *Vedere* mixer
  - pannelli 499
  - pannello VST e MIDI 505
  - passare 499
  - spostamento delle note 657
  - strumenti MIDI 506, 543
  - tracce 510
  - vista d'insieme delle tracce 500
  - VST instrument 505, 507, 543
  - zoom 518, 647
- Modalità Riproduzione
- caricamento dei suoni 508, 537
  - durate delle note 656
  - editor delle percussioni 653
  - editor piano roll 652
  - expression map 713, 725
  - mappe di percussioni 733
  - pannelli 37, 502
  - riproduzione 521
  - strumenti MIDI 502, 508, 537
  - trasporto 31, 534
  - VST instrument 502, 508, 537
- modalità Scrittura 19, 194
- attivazione 43, 194
  - caselle degli strumenti 38, 194, 195, 200
  - cursore di inserimento 224
  - editor di testo 405
  - finestra di dialogo Trasposizione 484
  - indicatore di riproduzione 520
  - inserimento delle notazioni 280
  - inserimento delle note 225
  - inserimento e modifica a confronto 211
  - navigazione. *Vedere* navigazione
  - pannelli 37, 194, 199, 204, 635
  - riquadri di inserimento 22
  - segnali 462
  - selezione 437-441, 444, 445, 456
- modalità Scrittura (*continuazione*)
- spaziatura 605
  - traccia di sistema 442
- modalità Stampa 19, 555
- attivazione 43, 555
  - impostazioni di pagina 575
  - orientamento paesaggio 570
  - orientamento ritratto 570
  - pannelli 37, 555, 556, 558
  - stampanti 569
- modalità Tipografia 620
- indicatore di riproduzione 520
  - selezione degli elementi 438-440, 456
- modelli
- categorie 72
  - Editor dei tasti 649, 692, 693
  - eliminazione 693
  - ensemble 110, 112, 125, 126
  - intestazioni di flusso 624
  - musicisti 110, 112, 125, 126
  - nuovi progetti 70
  - pagine. *Vedere* modelli di pagina
  - parentesi 79
  - progetti. *Vedere* modelli di progetto
  - raggruppamento di righe 806
  - righe 79, 110, 126, 806
  - riproduzione 505, 537
  - titoli 622, 624
- modelli dei cori
- raggruppamento di righe 806
- modelli della prima pagina 622
- assegnazione alle pagine 592
  - formattazione 622
  - numeri di pagina 1046
- modelli di coro 72, 79
- modelli di pagina 26, 620, 622
- assegnazione alle pagine 592
  - compositore 622
  - copia 620, 622
  - insiemi. *Vedere* insieme di modelli di pagina
  - intestazioni di flusso. *Vedere* intestazioni di flusso
  - modelli di progetto 79
  - numeri di pagina 623, 1045
  - predefiniti 622
  - prima 592
  - primo 622
  - tipi 622
  - titoli 622
- modelli di pagina predefiniti 621, 622
- codici 910
  - compositore 910
  - paroliere 910
  - titolo 910
- modelli di palcoscenico
- expression map 715
  - mappe di percussioni 733
- modelli di progetto 72, 79
- avvio dei progetti 72
  - categorie 79
  - Hub 70
- modelli di quartetto 72, 79
- raggruppamento di righe 806

- modelli di quintetto [72](#), [79](#)  
 raggruppamento di righi [806](#)
- modelli per la riproduzione [537](#), [538](#)  
 alternativo [540](#)  
 click del metronomo [513](#)  
 configurazioni dei punti di terminazione [505](#), [547](#),  
[551](#)  
 creazione [502](#), [508](#), [510](#), [544](#), [549](#), [550](#)  
 eccezioni [537](#)  
 esportazione [546](#)  
 finestra di dialogo [538](#), [540](#)  
 formato file [537](#)  
 importazione [545](#)  
 Inspector della traccia [502](#)  
 modelli spaziali [540](#), [546](#)  
 modifica [543](#)  
 personalizzati [537](#), [540](#), [544](#)  
 predefiniti di fabbrica [538](#)  
 reinizializzazione [543](#)
- modelli spaziali  
 expression map [715](#)  
 mappe di percussioni [733](#)  
 modelli per la riproduzione [540](#), [546](#)
- moderato. *Vedere* indicazioni di tempo
- modifica [211](#), [447](#), [449](#)  
 annullamento [455](#)  
 area [139](#), [1267](#)  
 durate delle note [269](#), [447](#)  
 elementi [449](#), [635](#)  
 griglia ritmica [218](#), [219](#)  
 inserimento con il mouse [212](#)  
 inserimento e modifica a confronto [211](#)  
 modifica con il mouse [213](#)  
 note [195](#)  
 ripetizione [455](#)  
 spostamento. *Vedere* spostamento  
 testo dei versi [949-951](#)
- modifica con il mouse  
 attivazione [213](#)  
 disattivazione [213](#)
- modifica dell'altezza delle note [486](#)
- modificatori. *Vedere* modificatori di dinamica
- modificatori di dinamica [850](#), [859](#), [1192](#), [1201](#)  
 aspetto [861](#)  
 centrato [862](#)  
 forcelle di dinamica [862](#)  
 inserimento [321](#), [324](#), [325](#), [328](#), [860](#)  
 mostrare [856](#)  
 poco a poco [866](#)  
 possibile [861](#)  
 subito [861](#)
- modulazione del metro  
 gruppi irregolari [1249](#)
- moltiplicazione della scala [687](#), [688](#), [690](#)
- molto  
 centrato [862](#)  
 dinamiche [321](#), [324](#), [859](#), [862](#)  
 indicazioni di tempo [303](#), [307](#)  
 marcato. *Vedere* articolazioni
- MonoDelay [699](#), [705](#)
- monofonia. *Vedere* polifonia
- MonoToStereo [699](#), [705](#)
- mordenti. *Vedere* ornamenti
- morendo. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere*  
*anche* modificatori di dinamica
- MorphFilter [699](#), [705](#)
- mosso. *Vedere* indicazioni di tempo
- mostrare. *Vedere* nascondere
- motori. *Vedere* tecniche di esecuzione
- movimenti [20](#), [168](#)  
 aggiunta [169](#)  
 attacco. *Vedere* anacrusi  
 eliminazione [313](#), [464](#), [758-760](#)  
 esportazione [82](#), [83](#)  
 importazione [81](#)  
 inserimento [313](#), [315](#), [317](#), [463](#), [464](#)  
 intestazioni di flusso [624](#)  
 latenza di registrazione [277](#), [278](#)  
 modalità di inserimento [463](#), [464](#)  
 multipli nelle pagine [591](#)  
 per minuto [1197](#)  
 posizione relativa [453](#)  
 riquadro [534](#), [536](#)  
 riquadro di inserimento [313](#)  
 selezione [445](#)  
 tacet [613](#)
- mp. *Vedere* dinamiche
- multiple  
 code [1112](#)  
 flussi nelle pagine [591](#)  
 numeri di misura per accollatura [774](#)
- multipli  
 bounce roll. *Vedere* tremoli  
 inserimento sui rigi [224](#), [240](#)  
 movimenti [168](#)  
 segni [1112](#)
- musica  
 condensazione. *Vedere* condensazione  
 disposizione. *Vedere* disposizione  
 eliminazione [124](#), [133](#), [171](#), [464](#), [468](#), [758-760](#)  
 eseguire la riproduzione. *Vedere* riproduzione  
 estratti. *Vedere* flussi  
 modifica [211](#)
- musica turca  
 divisioni dell'ottava [938](#)
- musicisti [21](#), [117](#), [119](#)  
 aggiungere a flussi [170](#)  
 aggiunta [108](#), [110](#), [120](#), [125](#), [126](#), [130](#), [165](#)  
 altezza [129](#)  
 assegnazione dei nomi [178-181](#), [1170](#)  
 basso figurato [411](#), [879](#)  
 cambio di trasposizione [131](#)  
 chiavi [842](#)  
 codici [628](#)  
 colori [511](#), [652](#), [653](#)  
 condensazione [616](#)  
 copia [121](#)  
 dimensione del rigo [600](#)  
 divisi [1186](#)  
 duplicazione [121](#)  
 elenchi [178](#), [628](#)  
 eliminazione [124](#), [133](#), [167](#)  
 ensemble [105](#), [125](#)  
 esportazione [82](#)  
 esportazione dell'audio [94](#)  
 esportazione MIDI [90](#)

musicisti (*continuazione*)

etichette dei cambi di strumento 137, 138  
 etichette dei righi 1170  
 flussi 117, 170  
 fusione 80, 81, 84  
 gruppi. *Vedere* gruppi di musicisti  
 importazione 80, 81  
 in solo 526, 527, 694  
 indicatori di divisione fra accollature 1180  
 kit di percussioni 142, 143  
 layout 117, 174, 181  
 layout delle parti. *Vedere* layout  
 linee di ottava 847  
 mostrare 170, 174  
 musicisti di sezione 105, 119, 120  
 musicisti singoli 105, 119, 120  
 mute 694  
 nascondere 170, 174  
 nomi dei musicisti 179, 180  
 numerazione degli strumenti 128, 129  
 numero massimo 119  
 ordinamento 105, 121  
 ordine degli strumenti 132  
 pannello 104, 105  
 parentesi 805, 806, 1173  
 parti combinate 174  
 posizionamento nel panorama 703  
 posizione nella partitura 105, 121, 122  
 righi 587, 588  
 righi degli ossia 1179  
 righi supplementari 1179  
 righi vuoti 586  
 rimozione dai gruppi 168  
 rimuovere da flussi 170  
 rinomina 179  
 riproduzione swing 532, 534  
 salvataggio 112  
 schede 105  
 silenziare 526, 527  
 simboli di accordo 331, 813  
 solisti 123  
 spostamento 121, 122, 168  
 spostamento di strumenti tra 132  
 spostamento tra gruppi 167  
 statistiche 101  
 strumenti 21, 51, 127, 130, 131  
 strumenti multipli 51, 130, 179, 180, 1170  
 tablatura 1187, 1188  
 trasposizione 129  
 volume 702, 858

musicisti di sezione 119  
 aggiunta 120, 125, 126  
 divisi 1186  
 ensemble 110, 125, 126  
 etichette dei righi 1167  
 righi 587, 588  
 righi degli ossia 1179  
 righi vuoti 586

musicisti singoli 119, 123  
 aggiunta 120, 125, 126  
 dimensione del rigo 600  
 ensemble 110, 125, 126  
 etichette dei righi 1167

musicisti singoli (*continuazione*)

righi 587, 588  
 righi degli ossia 1179  
 righi supplementari 1179  
 righi vuoti 586

MusicXML  
 apertura 73  
 esportazione 86  
 etichette dei righi 1168  
 finali delle ripetizioni 1110  
 finestra di dialogo 86  
 importazione 84  
 linee di pedale 1067  
 percussioni 85  
 reinizializzazione dei tratti d'unione 787  
 segnali 462  
 simboli di accordo 826  
 stanghette di misura 462

MusicXML compresso 86  
 MusicXML non compresso 86

mute  
 disattivazione 694–696

## N

nascondere 45, 454, 463, 468, 690, 1120, 1137, 1213  
 alterazioni 745, 746, 984, 997, 1030  
 alterazioni dei pre-bending di chitarra 1030  
 alterazioni di precauzione 746, 984  
 aree 30, 45  
 armonici 982  
 bandierine 784–787  
 barra degli strumenti 29  
 barra di salto 67  
 basso figurato 413, 879, 880, 882  
 battute d'aspetto 1150  
 bordi 454, 771, 1052, 1211  
 bordi di testo 1211  
 cambi di strumento 134  
 canali 700  
 capotasti 160, 161, 163  
 cerchi 771, 871  
 chiavi 343, 344, 842  
 coda 1113  
 colori 528, 747, 967, 1120, 1137, 1146, 1277  
 colori dei passaggi divisi 454  
 colori della condensazione 454  
 colori delle alterazioni 747  
 colori delle note 454, 578, 967  
 colori delle pause 1146  
 colori delle voci 454, 578, 1277  
 commenti 498  
 cursore di inserimento 224  
 da capo 1113  
 dal segno 1113  
 dead note 1036  
 diagrammi degli accordi 828, 830, 832, 833  
 dinamiche 856, 858, 861  
 diteggiature 834, 895  
 diteggiature dei diagrammi degli accordi 834, 838  
 editor dei controller continui MIDI 649, 677  
 editor del pitch bend MIDI 649  
 editor del tempo 649

nascondere (*continuazione*)

editor della velocity 649  
 Editor della velocity 666  
 editor delle dinamiche 649, 669  
 editor delle tecniche di esecuzione 665  
 elisioni con una legatura 957  
 etichette dei cambi di strumento 137, 138  
 etichette dei gruppi di musicisti 1174  
 etichette dei passaggi divisi 1168  
 etichette dei righi 1168  
 evidenziazioni 454  
 fermate 927  
 fine 1113  
 finestra trasporto 534  
 finestra video 190  
 flussi 175, 613  
 fondamentale nei simboli di accordo 822  
 forcelle di dinamica svasate 865  
 gambi 1135  
 graffe 805, 808, 809  
 gruppi irregolari 1252, 1255  
 indicatore di riproduzione 520  
 indicatori 1099  
 indicatori delle corde 399, 447  
 indicatori di divisione fra accollature 1180  
 indicatori di ripetizione 1113  
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1050, 1051, 1053  
 indicazioni dei pedali dell'arpa parziali 1053  
 indicazioni di metronomo 309, 1195  
 indicazioni di tempo 309, 1195, 1202  
 indicazioni di tonalità 108, 131, 288, 290, 291, 931, 933-935  
 indicazioni di tonalità precauzionali 935  
 indicazioni di trillo 993  
 intervalli dei trilli 997  
 intestazioni 593  
 intestazioni di flusso 70, 592  
 legature di valore laissez vibrer 1221  
 linee 447, 454, 882, 1073, 1174, 1202  
 linee della leva del vibrato 447  
 linee di collegamento 454  
 linee di continuazione 882  
 linee di estensione dei trilli 995  
 linee di ottava 847  
 linee di pedale 1061-1063  
 linee di tenuta 1028  
 linee di tenuta dei bending di chitarra 1028  
 margini 454  
 misure di pausa 1145, 1148, 1149  
 mixer 694-696, 700  
 musicisti 170, 174  
 niente 871  
 nomi degli strumenti 1168, 1170  
 note 1136  
 numeri delle regioni con teste di nota a barre 1139  
 numeri delle ripetizioni 1116  
 numeri delle ripetizioni delle misure 1122  
 numeri di misura 770, 772, 773, 777, 780  
 numeri di pagina 593, 1046, 1047  
 numeri di pagina di flusso 593  
 numeri di pagina iniziali 1046  
 numeri di strofa 956

nascondere (*continuazione*)

numero 772, 1116, 1122, 1129, 1139  
 pannelli 30, 38, 42, 45, 105, 113  
 pannello Flussi 116  
 parentesi 746, 805, 809, 823, 824, 857, 881, 884, 970, 1174  
 parentesi dei simboli di accordo 823, 824  
 parentesi del basso figurato 881, 884  
 parentesi secondarie 809  
 parentesi sulle teste di nota 970  
 pause 1145, 1148-1150  
 pause di riempimento 1136  
 qualità nei simboli di accordo 822  
 regioni di misure numerate 1127, 1129  
 rettangolari 771  
 righe di continuazione 1073  
 righi 117, 170, 174, 175, 586-588, 1188  
 righi dei passaggi divisi 586-588  
 righi vuoti 586  
 schede 30  
 scivolamenti delle diteggiature 902  
 segnali 454, 463, 611, 613  
 segnali delle legende delle percussioni 1269  
 segno 1113  
 separatori 856  
 simboli 842, 847, 1070  
 simboli di accordo 339, 813, 815, 818, 822, 830  
 stanghette di misura 293, 765, 766, 1226  
 stanghette di misura di sistema 766  
 strumenti di lavoro nella barra di stato 40  
 strumento di lavoro Istogramma 686  
 tablatura 1188  
 tacet 614  
 tecniche di esecuzione 386, 1070, 1073  
 tempi in chiave 464, 1229, 1239  
 tempi in chiave intercambiabili 1226  
 tempi in chiave precauzionali 1229  
 testo 1213  
 testo delle linee di glissando 1016, 1017  
 testo sulle linee 1090  
 timecode 1105  
 titoli dei flussi 593  
 tracce 517, 644  
 traccia di sistema 444, 454  
 trasposizioni degli strumenti 182, 1172  
 tratti d'unione 1135  
 trattini 856  
 tre corde 1066  
 uscite audio nel mixer 547  
 VST instrument 505

Nashville  
 numeri 333  
 simboli di accordo 334

naturale. *Vedere* tecniche di esecuzione  
 navigazione 65, 456  
 area di anteprima di stampa 35, 555  
 area musicale 456  
 barra di salto 65-67  
 corde 150  
 cursore di inserimento 225  
 Editor dei tasti 647, 648  
 editor delle percussioni 647, 648  
 elementi 456

- navigazione (*continuazione*)  
   flussi 457  
   griglia ritmica 218  
   inserimento delle note 226, 229, 230, 247  
   layout 44, 48  
   layout delle parti 44, 48, 501  
   misure 459  
   mixer 701  
   modalità Scrittura 456  
   note 456  
   pagine 458, 459, 520  
   piano roll 647, 648  
   riproduzione 519, 521  
   riquadro dei versi 410  
   riquadro delle diteggiature 283  
   riquadro di inserimento dei simboli di accordo 338  
   riquadro di inserimento del basso figurato 416  
   segnî di prova 459  
   selezioni 438, 439, 441, 456  
 nero effettivo 576  
 nero intenso 576  
 nidificate  
   legature di portamento 1156, 1162  
 nidificati  
   gruppi irregolari 1246, 1247  
 niente 870  
   cerchio 870  
   circolari 872  
   durata 330  
   eliminazione 871  
   inserimento 321, 324, 325, 328, 871  
   spostamento 851  
   stili 872  
   testo 870, 872  
 nodi 981  
   modifica 983  
 nome dell'autore 491, 492  
   modifica 496  
   mostrare 496  
   nascondere 496  
   ordinamento in base a 497  
   paroliere 912  
 nome delle parti 178  
 nome utente  
   commenti 491, 496  
 nomi  
   canali 705  
   codici 627  
   compositore 911  
   etichette dei rigli. *Vedere* etichette dei rigli. *Vedere anche* nomi degli strumenti  
   flussi 185, 186, 568, 910  
   gruppi 147  
   gruppi di musicisti 164, 166, 1173, 1174  
   intestazioni di flusso 624  
   kit di percussioni 139, 147  
   layout 178, 181, 568  
   mixer 697, 705  
   musicisti 178–181, 628, 1170  
   paroliere 912  
   set di batteria 139  
   strumenti. *Vedere* nomi degli strumenti  
   teste di nota 964  
   nomi degli strumenti 178, 1167  
   abbreviati 181, 182, 1170  
   allineamento 182  
   apice 182  
   codici 628  
   colori 182  
   etichette dei rigli 182, 628, 1168, 1170  
   finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione 547  
   linea sopra 182  
   lunghezza 182, 1168  
   mixer 694, 695  
   modalità Riproduzione 511, 547, 695  
   modifica 181  
   mostrare 1168  
   nascondere 1168, 1170  
   numerazione 128, 129, 1170  
   pedice 182  
   reinizializzazione 182, 185  
   salvataggio come predefiniti 182  
   scostamento rispetto alla linea di base 182  
   solisti 123  
   sottolineati 182  
   stiramento 182  
   tracce 511. *Vedere anche* tracce degli strumenti  
 nomi dei file 568  
   codici 627  
   componenti 568  
   impostazione 568  
   struttura 568  
 nomi dei flussi 77, 185, 186, 568  
   aggiunta 910  
 nomi dei layout 178, 181  
   alterazioni 181  
   codici 628  
   intestazioni 623  
   modifica 181  
   prime pagine 622  
   reinizializzazione 181  
 nomi dei musicisti 178  
   codici 628  
   etichette dei rigli 1168, 1170  
   gruppi. *Vedere* etichette dei gruppi di musicisti  
   lunghezza 1168  
   modifica 179  
   mostrare 1168  
   nascondere 1168  
   reinizializzazione 179, 180  
   tracce degli strumenti 511  
 nomi delle note  
   Do centrale 53  
   editor piano roll 652  
   indicazioni dei pedali dell'arpa 1048, 1049, 1053  
   simboli di accordo 334, 336  
   teste di nota 964  
 nomi delle parti 181  
 non smorzate. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche* legature di valore laissez vibrer  
 nonupline. *Vedere* gruppi irregolari  
 notazione a barre 1131  
 notazione delle tabla 1275  
 notazione ritmica 24, 1131

## notazioni

aspetto 635  
 copia 470, 472  
 impostazioni 708  
 inserimento 22, 280  
 kit di percussioni 1265  
 modifica 449, 635  
 opzioni di ingrandimento 42, 460  
 opzioni di zoom 461  
 pannelli 194  
 posizione 635  
 proprietà 635  
 riquadri di inserimento 22  
 selezione 439, 440

## note

23, 959  
 abbellimenti 255, 915, 917  
 accordi 258, 260  
 aggiunta alle note esistenti 265  
 allineamento 853  
 allineamento dei simboli di accordo 816  
 allineamento dei versi 947  
 allineamento delle dinamiche 852, 853  
 alterazioni 199, 249, 482–484, 487, 489, 490, 745  
 altezza 482, 486  
 anteprima 216, 217  
 armonici. *Vedere* armonici  
 articolazioni 199, 754, 755  
 articolazioni jazz. *Vedere* articolazioni jazz  
 aspetto 635  
 ausiliarie 1001  
 barre oblique 1131  
 barre ritmiche 1132  
 bending di chitarra 366, 367, 1021  
 caratteri 710, 712  
 colori 56, 57, 528, 964, 967, 1277  
 condensazione. *Vedere* condensazione  
 contesti a voci multiple 1280  
 copia 470, 472, 660  
 corde 1190  
 dead note 1036  
 deselezionare 446  
 dimensione 450, 583, 599, 849  
 dinamiche 321, 666, 669, 850. *Vedere anche* editor delle dinamiche  
 direzione dei gambi 480, 975, 978, 979, 1274  
 diteggiature per ottoni 902  
 diteggiature sulle corde 903, 904, 966  
 durata annotata 24, 662  
 durata suonata 662–664  
 durate 199, 268, 269, 271, 656, 658, 662  
 eccezioni 663, 664  
 Editor dei tasti 640, 652  
 editor delle percussioni 649, 653, 654, 656–658, 660  
 editor piano roll 640, 649, 652, 654, 657–659  
 editoriali. *Vedere* teste di nota tra parentesi  
 eliminazione 464, 468, 661, 758, 1244  
 filtri 445  
 fissaggio della durata 272  
 fuori intervallo 56, 967, 1190  
 gambi. *Vedere* gambi  
 gambi piccoli 799  
 ghost note 970

note (*continuazione*)

griglia ritmica 218  
 gruppi irregolari 1246, 1248  
 guide. *Vedere* guide  
 indicatori dei rami dei corni 903  
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde  
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1048, 1049  
 indicazioni di tonalità 483, 484, 487, 489, 490  
 inserimento 215, 225, 226, 230, 234, 241, 242, 258, 272, 654, 656  
 insiemi di teste di nota 959  
 intervalli 56, 967  
 intervalli dei trilli 998, 999  
 kit di percussioni 138, 242, 656, 1258, 1260, 1267, 1273, 1274  
 legature di portamento 199, 1155  
 legature di valore 24, 253, 755, 1221  
 legature di valore laissez vibrer 1221  
 linee. *Vedere* linee. *Vedere anche* linee di glissando  
 linee di glissando. *Vedere* linee di glissando  
 linee di pedale 1057  
 lunghezza 269, 656, 658  
 lunghezza del gambo 980  
 mappe di percussioni 733  
 modalità di inserimento 241, 463  
 modalità Riproduzione 654  
 modifica 195, 635  
 modifica dell'altezza 482, 486  
 mostrare 1136  
 nascondere 1136  
 navigazione 456  
 non smorzate 1221  
 ordine 1279  
 parentesi 969, 970  
 parziali 981  
 pause 1144  
 post-bending di chitarra 369, 1025  
 pre-bending di chitarra 368, 1023  
 presentazione delle teste di nota 960  
 proprietà 635  
 puntate 234, 783, 801, 803  
 punti ritmici 234, 1279  
 raggruppamento 783, 801  
 regioni con teste di nota a barre 1136  
 registro 229, 482, 486  
 reinizializzazione 664  
 ridimensionamento 918, 1249  
 rimozione dei tratti d'unione 785  
 rimozione delle modifiche alla direzione dei gambi 979  
 riprese 1057  
 riproduzione 521, 524, 526, 527, 713  
 riquadro di inserimento 266  
 riquantizzazione 277  
 ritrascrizione 487, 489, 490  
 roll. *Vedere* tremoli  
 segni di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio  
 selezione 438–440, 446, 456, 649  
 silenziare 526, 527, 1036, 1068  
 sopra i righi 265, 482, 792, 812, 845, 1179  
 sotto i righi 265, 482, 792, 812, 845, 1179  
 sovrapposizione 269, 1279  
 spaziatura. *Vedere* spaziatura delle note

- note (*continuazione*)
- spaziatura del rigo 584
  - spaziatura delle note 605
  - spaziatura orizzontale. *Vedere* spaziatura delle note
  - spostamento 1260, 1263, 1279
  - spostamento a livello grafico. *Vedere* spaziatura delle note
  - spostamento a livello ritmico 474, 657
  - spostamento in altri righi 660
  - spostamento in altri strumenti 479, 660
  - spostamento su altre corde 1190
  - spostamento su altri righi 478, 792, 796
  - statistiche 101
  - suddivisione 195, 271, 1223
  - tablatura 1190
  - tempi in chiave 1235
  - teste di nota variabili in base all'altezza 964
  - tipi 199
  - trascrizione 487, 489, 490
  - trascrizione enarmonica 487, 489, 490
  - trasferimento su altri righi 478, 792, 796
  - trasposizione 268, 482-484, 486, 659
  - tratti d'unione 783, 784
  - tratti d'unione secondari 796
  - tremoli. *Vedere* tremoli
  - trilli 993
  - velocità 268, 269, 271, 799, 1192
  - velocity 666. *Vedere anche* Editor della velocity
  - vincola la durata 486
  - voci 235, 480, 481
- note aggiunte
- simboli di accordo 336
- note ausiliarie 1001
- mostrare 1002
  - posizione 1003
  - presentazione delle teste di nota 965
- note con punto triplo 234
- note da un intero
- gruppi irregolari 264
- note da un ottavo 199, 226, 268, 269
- abbellimenti 255
  - accordi 258
  - anacrusi 294, 300, 301
  - equazioni del tempo 1204
  - griglia ritmica 218, 219
  - gruppi irregolari 261, 264
  - indicazioni di metronomo 305
  - legature di valore 801, 803
  - linee di glissando 1019
  - modalità di inserimento 241
  - movimenti 313
  - pause 251, 1143
  - percussioni 242, 656
  - punti ritmici 234, 801, 803
  - quantizzazione 88
  - riproduzione swing 306, 530, 531
  - suddivisione delle note 271, 801, 803
  - tablatura 247
  - tratti d'unione 783, 801
  - tremoli 432, 433, 1241
  - voci 235
- note da un quarto 199, 226, 268, 269
- abbellimenti 255
  - accordi 258
  - anacrusi 294, 300, 301
  - equazioni del tempo 1204
  - griglia ritmica 218, 219
  - gruppi irregolari 261, 264
  - indicazioni di metronomo 305
  - legature di valore 801, 803
  - linee di glissando 1019
  - modalità di inserimento 241
  - movimenti 313
  - pause 251, 1143
  - percussioni 242, 656
  - punti ritmici 234, 801, 803
  - quantizzazione 88
  - riproduzione swing 530, 531
  - suddivisione delle note 271, 801, 803
  - tablatura 247
  - tremoli 432, 433, 1241
  - voci 235
- note da un sedicesimo 199, 226, 268, 269
- abbellimenti 255
  - accordi 258
  - anacrusi 294, 300, 301
  - griglia ritmica 218, 219
  - gruppi irregolari 261, 264
  - indicazioni di metronomo 305
  - linee di glissando 1019
  - modalità di inserimento 241
  - movimenti 313
  - pause 251, 1143
  - percussioni 242, 656
  - quantizzazione 88
  - riproduzione swing 306, 530, 531
  - suddivisione delle note 271
  - tablatura 247
  - tratti d'unione 783, 801
  - tremoli 432, 433, 1241
  - voci 235
- note da una metà 268
- equazioni del tempo 1204
  - gruppi irregolari 264
  - movimenti 313
- note di basso
- alterate 336
  - alterati 331
  - basso figurato. *Vedere* basso figurato
- note di basso alterate 336, 813, 822
- disposizione 822
  - inserimento 331, 336
  - separatore 822
- note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi. *Vedere anche* simboli di accordo tra parentesi
- note inferiori
- percussioni 242, 1260, 1263
  - trilli 1005
- note iniziali del trillo 1004
- note intere 199, 226, 268, 269
- accordi 258
  - gruppi irregolari 261
  - indicazioni di metronomo 305
  - linee di glissando 1019

- note intere (*continuazione*)  
 modalità di inserimento 241  
 movimenti 313  
 pause 251  
 percussioni 242  
 suddivisione delle note 271  
 tablatura 247  
 tremoli 432, 433  
 voci 235
- note ombra 211  
 colore 56
- note piccole 450  
 abbellimenti. *Vedere* abbellimenti  
 armonici. *Vedere* armonici  
 gruppi irregolari 1246. *Vedere anche* numeri dei  
 gruppi irregolari  
 guide. *Vedere* guide  
 righi. *Vedere* dimensione del rigo  
 trilli. *Vedere* trilli
- note puntate 234, 801  
 doppie 234  
 equazioni del tempo 1204  
 forzatura 272  
 inserimento 195, 234  
 raggruppamento delle note 23, 801, 803  
 riproduzione swing 530, 531  
 tremoli 432, 433  
 triple 234
- note smorzate. *Vedere* dead note  
 note sorgente 901
- note superiori  
 percussioni 242, 1260, 1263  
 trilli 1005
- note verdi  
 editor delle dinamiche 669  
 tablatura 1190
- numeratori  
 stili 1233, 1235  
 tempi in chiave 1225
- numerazione degli strumenti 128, 129, 1172
- numeri 1120  
 accollature 101, 608  
 accollature per cornice 608  
 anacrusi 1229  
 backup 101  
 barre ritmiche 1138  
 basso figurato. *Vedere* basso figurato  
 battute d'aspetto 1150  
 campi valori 638  
 condensazione 1176  
 corde. *Vedere* indicatori delle corde  
 cornici 1103  
 diagrammi degli accordi 834, 835, 837, 838  
 esportazione 101, 102  
 etichette dei rigi 1172, 1176  
 flussi. *Vedere* numeri dei flussi  
 gruppi irregolari 1254  
 istanze dei plug-in 502, 505, 506  
 layout 177  
 linee dei tratti d'unione 797  
 linee del rigo 589, 1267, 1269  
 linee di parole 954–956  
 misure 770, 1120, 1137
- numeri (*continuazione*)  
 misure per accollatura 608  
 misure vuote 101  
 nascondere 1129  
 numeri delle regioni con teste di nota a barre  
 1137  
 numeri di misura 1229  
 numeri di pagina 631  
 pagine 1045  
 posizionamento rispetto al rigo 1130, 1140  
 regioni di misure numerate 1126–1129  
 rigi 101, 586, 1179  
 ripetizioni 529, 782, 1107  
 ripetizioni delle misure 1120, 1121  
 segni di prova 1096, 1097  
 stanghette di misura 529, 1107  
 statistiche 101  
 strofe 956  
 strumenti 123, 128, 129, 1172  
 tablatura. *Vedere* tablatura  
 tasti. *Vedere* tasti. *Vedere anche* tablatura  
 tempi in chiave 1235  
 timecode 1103  
 trattini 953
- numeri arabi  
 numeri di pagina 1045
- numeri dei flussi 170  
 codici 630  
 intestazioni di flusso 624  
 modifica 77, 170
- numeri dei gruppi irregolari 1246, 1254, 1255  
 aspetto 1255  
 nascondere 1255  
 posizione orizzontale 1256
- numeri dei layout 113  
 modifica 177  
 ordine 177
- numeri delle ripetizioni 1115  
 modifica 529, 1107  
 mostrare 1116  
 nascondere 1116  
 posizione 1116  
 spostamento 1116
- numeri di misura 770  
 allineamento 776  
 alternativa 782  
 anacrusi 1229  
 aspetto 770  
 battute d'aspetto 770, 772  
 carattere 774  
 chiavi 776  
 colori 57  
 commenti 491, 492, 494, 496, 497  
 eliminazione 779  
 frequenza 770  
 guida 773  
 impedimento delle collisioni 776  
 impostazioni predefinite 770  
 intervalli 772, 1126. *Vedere anche* regioni di misure  
 numerate  
 modifica 779, 780  
 modifiche alle sequenze 778  
 mostrare 770, 773, 780



numeri di misura (*continuazione*)  
   nascondere 770, 773, 777, 780  
   numero 1127  
   opzioni di layout 770  
   parentesi 782  
   posizionamento rispetto al rigo 774, 1130  
   posizionamento rispetto all'accollatura 777  
   posizione 774-776, 1130  
   posizioni multiple 774  
   ripetizioni successive 782  
   ripristino della sequenza primaria 781  
   riquadri 771  
   segnali 462  
   segni di prova 1097  
   sezioni di ripetizione 782  
   sfondi cancellati 771  
   spazi vuoti 776  
   spostamento 775, 776  
   stanghette di misura 775, 776  
   statistiche 101  
   stili paragrafo 774  
   subordinati 780  
   tempi in chiave 777  
   totale. *Vedere* numeri  
   visualizzazione a scorrimento 41  
 numeri di misura subordinati 780  
   aggiunta 780  
   modifica 780  
 numeri di misure  
   battute d'aspetto 772  
 numeri di pagina 623, 1045  
   codici 630, 631  
   eliminazione 1045  
   flussi 630  
   guida 1047  
   iniziali 590, 1046  
   intestazioni dei flussi 1046  
   intestazioni di flusso 593  
   modelli di pagina 623  
   mostrare 593, 1047  
   nascondere 593, 1046, 1047  
   numero 631  
   stile di numerazione 1045  
   totale 631  
 numeri di strofa 956  
   esportazione 944  
   mostrare 956  
   nascondere 956  
   numeri delle linee di parole 954  
   stili paragrafo 953  
 numeri romani  
   analisi armonica 878  
   codici 630  
   numeri dei flussi 630  
   numeri di pagina 1045  
 numero  
   barre ritmiche 1137-1139  
   intervalli 772, 1127, 1129  
   misure 436, 1126, 1127, 1129  
   nascondere 1116, 1122, 1139  
   numeri di misura 772  
   posizionamento 1130, 1140  
   regioni di misure numerate 436, 1127, 1128

numero (*continuazione*)  
   ripetizioni 529, 1115, 1116  
   ripetizioni delle misure 1122  
   spostamento 1116, 1130, 1140  
   stanghette di misura 1115  
   versi 950  
 numero di volte suonate 1115  
 nuovi progetti 72

## O

oboe. *Vedere* strumenti  
 Octaver 699, 705  
 oggetti di sistema 1182  
   copia 442  
   dimensione 583, 600  
   finali delle ripetizioni 1107, 1109  
   indicatori di ripetizione 1114  
   indicazioni di tempo 1192, 1194  
   layout 1182  
   linee 401, 1077  
   numeri delle ripetizioni 1115  
   posizioni 1183  
   segni di prova 1095  
   selezione 438, 442, 444, 445  
   tempi in chiave 1232, 1238  
   testo 403  
 omissioni  
   diagrammi degli accordi 828, 838  
   simboli di accordo 336  
 omogenee  
   dinamiche 672  
   linee di glissando 1017, 1018  
 omogenei  
   MIDI 679  
 opacità 462, 566, 576  
 opzioni 635  
   aree di lavoro 29, 30  
   barra degli strumenti 29  
   dimensioni pagina 575  
   elementi 635  
   formattazione del testo 405  
   layout 708  
   notazione 635  
   preferenze 58  
   proprietà 635  
   ricerca 58, 708  
   trasporto 29, 31  
   zoom 38, 42, 460, 461  
 opzioni avanzate  
   mostrare 42  
   nascondere 42  
 opzioni di layout 708  
   copia in altri layout 617  
   finestra di dialogo 708  
   numeri di misura 770-772, 774  
   ricerca 708  
   salvataggio come predefinite 708  
 opzioni di visualizzazione 28, 41, 578  
   alterazioni 747  
   anteprima di stampa 35, 454, 555  
   area musicale 34, 41, 51  
   aree 37

opzioni di visualizzazione (*continuazione*)

basso figurato 888  
 colore di sfondo 55  
 colore pagina 54  
 colori 53–57  
 commenti 491, 498  
 cornici 579, 634  
 data 631  
 diagrammi degli accordi 828, 830–833  
 disposizione delle pagine 38, 41, 51  
 Editor dei tasti 640, 644, 646–649, 689  
 editor delle percussioni 653  
 esportazione 578  
 finestra di progetto 32  
 finestra video 190  
 finestre 50  
 flussi 501  
 Hub 70  
 indicatore di riproduzione 520, 536  
 indicazioni dei pedali dell'arpa 967  
 layout 32, 44, 48  
 legende delle percussioni 1269  
 linee 454  
 linee di collegamento 454  
 lingua 52, 64  
 mixer 694, 696, 700, 701  
 modalità a schermo intero 50  
 modifica 38, 689  
 nascondere 454  
 note 528, 1277  
 note fuori intervallo 56, 967  
 numeri di misura 773  
 numeri di pagina 1047  
 pagine 579  
 pannelli 37, 45  
 pause 1146  
 piano roll 640, 644, 646–649, 652  
 progetti recenti 70  
 regioni con teste di nota a barre 1137  
 regioni di misure numerate 1120  
 ripetizioni delle misure 1120  
 riproduzione 536  
 risoluzione dell'immagine 576  
 schede 32, 44, 46, 48  
 segnali 463  
 segnali dei tempi in chiave 1239  
 segnali delle interruzioni di accollatura 611  
 segnali di interruzione di cornice 613  
 simboli di accordo 160, 161, 163, 813, 815, 817, 819, 830  
 spostamento della musica 457–459, 520  
 stampa 578  
 strumento di lavoro Istogramma 689  
 tempo 31, 536, 631  
 timecode 536  
 tipi 41  
 tracce 517, 518, 647  
 traccia di sistema 444  
 trasporto 31, 536  
 visualizzazione a scorrimento 41, 51  
 visualizzazione pagina 41, 51  
 voci 1276, 1277  
 zoom 42, 460, 461, 517, 518, 647

ora e data. *Vedere* data e ora  
 orchestra di fiati. *Vedere* bande. *Vedere anche* modelli di progetto  
 orchestra di ottoni. *Vedere* bande. *Vedere anche* modelli di progetto  
 orchestrale  
   abbreviazione 110  
   modelli di progetto 72, 79, 110  
   ordine 121, 122, 132, 164, 177, 1173, 1174  
   posizionamento nel panorama 703  
   raggruppamento di righi 1173  
 orchestrali  
   guide. *Vedere* guide  
   raggruppamento di righi 806  
 orchestrazione. *Vedere* disposizione  
 ordinamento  
   commenti 497  
   flussi 170  
   layout 177  
   musicisti 105, 121–123  
   strumenti 121–123  
 ordine  
   alterazioni 748, 932  
   articolazioni 754  
   azioni 719  
   banda 121  
   catene di cornici 634  
   commenti 497  
   etichette dei righi 1172  
   expression map 714  
   flussi 77, 170  
   indicatori di ripetizione 1112  
   indicazioni di metronomo 1200  
   indicazioni di tempo 1200  
   indicazioni di tonalità 932  
   jazz 121  
   layout 177  
   linee 1081, 1082  
   messaggi MIDI 719  
   musicisti 121–123, 164, 1173, 1174  
   nomi 132, 179, 180  
   note 1279  
   orchestrale 121–123, 132, 164, 1173, 1174  
   pagine 41, 51  
   partitura 121–123, 164, 1173, 1174  
   punti ritmici 1279  
   schede 48  
   segni di prova 1096  
   simboli di accordo 822  
   strumenti 123, 128, 129, 132, 145, 179, 180, 1172  
   voci 1279  
 ordine degli strumenti nella partitura  
   modifica 121  
 ordine di impilamento  
   alterazioni 748  
   linee 1082  
   segnali 462  
   simboli di accordo 160, 161, 163, 822  
 ore  
   timecode 1103  
   trasporto 31, 534  
 organo. *Vedere* strumenti

orientamento  
   esportazione 575  
   modifica 581  
   paesaggio 574, 575  
   ritratto 574, 575  
   stampa 560, 575  
 orientamento paesaggio 574, 575, 581  
 orientamento ritratto 574, 575, 581  
   barra di stato 40  
 originale  
   riverbero 706  
 ornamenti 990  
   acciaccature. *Vedere* abbellimenti  
   allineamento 991  
   alterazioni 990, 1003  
   appoggiature. *Vedere* abbellimenti  
   bordi del testo 1212  
   colori 57  
   eliminazione 468  
   filtro 445  
   inserimento 352, 353, 358, 359  
   intervalli 990  
   jazz 1041. *Vedere anche* articolazioni jazz  
   lunghezza 447  
   modifica 449  
   pannello 357, 359  
   posizionamento 991  
   posizionamento rispetto al rigo 451  
   posizione 991  
   riquadro di inserimento 353, 358  
   selezione 439  
   spostamento 474, 478, 991  
   tipi 353  
   trilli. *Vedere* trilli  
 ornamenti jazz 1040, 1041  
   inserimento 354, 358, 359  
   riquadro di inserimento 354  
   tipi 354  
 ottavi  
   riproduzione 721  
 ottavino. *Vedere* strumenti. *Vedere anche* strumenti  
 traspositori  
 ottoni 127  
   aggiunta 108, 110, 120, 125, 130  
   diteggiature 891, 902  
   gruppi 164  
   indicatori dei rami dei corni 903  
   linee di glissando 1017, 1018  
   modelli di progetto 79  
   oggetti di sistema 1183  
   ordine dei musicisti 105, 121  
   parentesi 806, 1173  
   simboli di accordo 813  
   tecniche di esecuzione 385  
   trasposizione 108, 129  
 ottotonico  
   simboli di accordo 337  
 ottupline. *Vedere* gruppi irregolari  
 overscroll 459

## P

pagine  
   affiancate 620, 622  
   altezza 581, 582, 585  
   bordi. *Vedere* margini di pagina  
   cambio di visualizzazione 51  
   codici 631  
   colore 54, 57  
   colore di sfondo 55, 57  
   configurazione 575  
   copia 620, 622  
   cornici. *Vedere* cornici  
   destra 620, 622  
   dimensione. *Vedere* dimensione della pagina  
   disposizione 41, 51  
   esportazione 562-564, 570  
   flussi multipli 591  
   formattazione 910  
   gruppetti. *Vedere* interruzioni di cornice  
   interruzioni. *Vedere* interruzioni di cornice  
   intervalli 570  
   intestazioni di flusso. *Vedere* intestazioni di flusso  
   larghezza 581, 582, 594  
   layout 579, 607, 608, 620  
   livello di riempimento 583, 585, 599  
   margini 579, 582, 595, 597, 598  
   modelli. *Vedere* modelli di pagina. *Vedere anche*  
   intestazioni di flusso  
   modelli di pagina. *Vedere* modelli di pagina. *Vedere*  
   anche intestazioni di flusso  
   nascondere i righi vuoti 587  
   navigazione 458, 459  
   numeri. *Vedere* numeri di pagina  
   numero totale 101, 631  
   opzioni di visualizzazione 38  
   orientamento 581  
   raggiungimento 458  
   rettangolari. *Vedere* cornici  
   sinistra 620, 622  
   stampa 562, 563, 570, 575  
   statistiche 101  
   trascinamento 459  
 pagine affiancate 620, 622  
 pagine del titolo 620, 910  
   codici 627  
 pagine di destra 620, 622  
   a partire da 590  
 pagine di sinistra 620, 622  
   a partire da 590  
 pagine iniziali  
   numeri di pagina 590, 1046  
   pagina della facciata sinistra 590  
 pagine preliminari 910  
   compositore 622  
   diritti d'autore 622  
   elenco dei musicisti 627  
   istruzioni di interpretazione 620, 622  
   modelli di pagina 620, 622  
   paroliere 622  
   titolo 620, 622  
 pagine vuote  
   eliminazione 26, 1206

palm mute. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche* tecniche di chitarra  
 pannelli [37](#), [200](#)

- alterazioni [291](#)
- articolazioni jazz [357](#), [365](#)
- barre ritmiche [425](#)
- chiavi [342](#), [344](#), [346](#)
- dinamiche [324](#), [328](#)
- drum pad [209](#)
- Editor dei tasti [640](#)
- fermate [351](#)
- finali delle ripetizioni [425](#)
- flussi [104](#), [116](#)
- indicatori di ripetizione [425](#)
- indicazioni di tonalità [289](#), [291](#)
- layout [104](#), [113](#), [556](#)
- linee di glissando [357](#), [362](#)
- linee di ottava [346](#)
- linee di pedale [385](#), [392](#)
- misure [315](#), [316](#)
- mixer [694](#)
- modalità Configurazione [104](#)
- modalità Riproduzione [499](#)
- modalità Scrittura [194](#), [199](#), [204](#), [635](#)
- modalità Stampa [555](#)
- mostrare [30](#), [42](#), [45](#), [205](#)
- musicisti [104](#), [105](#)
- nascondere [30](#), [42](#), [45](#)
- notazioni [204](#)
- note [199](#)
- opzioni di stampa [558](#)
- ornamenti [357](#), [359](#), [361](#), [362](#), [365](#)
- pause [351](#)
- proprietà [635](#)
- ripetizioni delle misure [425](#)
- segnî di arpeggio [357](#), [361](#)
- sistemi tonali [291](#)
- stanghette di misura [315](#), [319](#)
- strumenti MIDI. *Vedere* Inspector della traccia  
 tastiera [206](#)
- tastiera degli strumenti a tasti [208](#)
- tecniche di chitarra [357](#), [367](#), [372](#), [374](#), [376](#), [377](#)
- tecniche di esecuzione [385](#), [388](#), [392](#)
- tempi in chiave [295](#), [298](#), [301](#)
- tempo [307](#), [311](#)
- tremoli [425](#), [433](#)
- VST instrument. *Vedere* Inspector della traccia
- pannello Chiavi [342](#), [344](#)
- pannello dei drum pad [209](#)
  - scorciatoie da tastiera [45](#)
- pannello del mixer [694](#)
  - scorciatoie da tastiera [45](#)
- pannello della tastiera degli strumenti a tasti [208](#)
  - scorciatoie da tastiera [45](#)
- pannello della tastiera di pianoforte [206](#)
  - scorciatoie da tastiera [45](#)
- pannello delle note [194](#)
- Pannello delle note [199](#)
- pannello delle proprietà
  - modalità Scrittura [194](#), [205](#)
- Pannello delle proprietà [635](#)
  - freccia di apertura [38](#)
  - scorciatoie da tastiera [45](#)

- pannello Dinamiche [324](#), [328](#)
- pannello Fermate, segni di respiro e cesure [351](#)
- pannello Flussi [104](#), [116](#)
- pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni [291](#)
- Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni [289](#)
- pannello Layout
  - modalità Configurazione [104](#), [113](#)
  - modalità Stampa [555](#), [556](#)
- pannello Misure e stanghette di misura [315](#), [316](#), [319](#)
- pannello Musicisti [104](#), [105](#)
- pannello Opzioni di stampa [555](#), [558](#)
- pannello Ornamenti [359](#), [361](#), [362](#)
- pannello Strutture di ripetizione [425](#)
- Pannello Tecniche di esecuzione [388](#), [392](#)
- pannello Tempi in chiave [295](#)
- pannello Tempo [307](#)
- pannello VST e MIDI [499](#), [505](#)
- panorama stereo [695](#), [697](#)
  - modifica [703](#)
- parallele
  - linee [783](#), [796](#), [924](#), [1014](#), [1071](#), [1180](#)
- parentesi [804](#)
  - alterazioni [746](#), [984](#)
  - armonici [984](#)
  - basso figurato [413](#), [881](#), [884](#)
  - bending di chitarra [1021](#), [1023](#)
  - catene di legature [972](#)
  - cifre delle linee di ottava [845](#)
  - dimensione [826](#)
  - dinamiche [857](#)
  - diteggiature [283](#), [285](#), [896](#), [898](#)
  - dive and return con la leva del vibrato [1026](#)
  - divisi [805](#), [806](#), [809](#), [810](#), [1077](#), [1186](#)
  - etichette dei rigli [1172](#)
  - finali delle ripetizioni [1107](#), [1108](#)
  - forma [825](#), [884](#), [970](#)
  - ghost note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
  - gruppi di musicisti [164](#), [768](#), [1173](#)
  - gruppi irregolari [1252](#)
  - indicatori di spostamento sulle corde [966](#)
  - indicazioni di metronomo [1196](#), [1199](#)
  - indicazioni di tempo [1196](#), [1199](#)
  - inserimento [331](#), [338](#), [411](#), [413](#), [746](#), [823](#), [857](#), [881](#), [884](#), [970](#), [984](#)
  - layout [805](#)
  - linee di continuazione [884](#)
  - linee di pedale [1064](#)
  - modelli [79](#)
  - modelli di progetto [79](#)
  - mostrare [766](#), [805](#), [809](#), [824](#)
  - nascondere [766](#), [805](#), [809](#), [824](#)
  - note delle percussioni. *Vedere* teste di nota tra parentesi
  - numeri dei tasti [1021](#), [1026](#)
  - numeri di misura [782](#)
  - numero [1122](#), [1127](#), [1129](#), [1137](#), [1139](#)
  - orizzontali. *Vedere* linee
  - parentesi terziarie [811](#)
  - raggruppamento [164](#), [805](#), [806](#), [1173](#)
  - regioni con teste di nota a barre [1137](#), [1139](#)
  - regioni di misure numerate [1127](#), [1129](#)

- parentesi (*continuazione*)  
 righe 805, 806, 1173  
 ripetizioni delle misure 1120, 1122, 1127, 1129  
 secondarie 808, 810  
 segnali 462  
 segni di arpeggio 1007  
 simboli di accordo. *Vedere* simboli di accordo tra parentesi  
 simboli di continuazione delle linee di pedale 1064  
 sotto-parentesi 808, 810  
 spaziatura del rigo 584, 602  
 spessore 825  
 stanghette di misura 767, 769  
 stile 825  
 tablatura 985, 1021, 1023, 1026  
 tempi in chiave 293, 297, 1231, 1233, 1236  
 teste di nota. *Vedere* teste di nota tra parentesi  
 tipi di ensemble 79, 806  
 trasposizioni degli strumenti 1172  
 trilli 1001
- parentesi degli accordi. *Vedere* teste di nota tra parentesi.  
*Vedere anche* simboli di accordo tra parentesi
- parentesi dei gruppi irregolari 1251  
 angolo 1251  
 lunghezza 1251  
 maniglie 1251  
 mostrare 1252  
 nascondere 1252  
 orizzontali 1254  
 posizione finale 1253  
 uncini 1251
- parentesi delle note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
- parentesi secondarie 808, 811  
 graffe 810  
 mostrare 809  
 nascondere 809  
 parentesi terziarie 811  
 sotto-parentesi 810
- parentesi terziarie. *Vedere* parentesi secondarie
- parole. *Vedere* versi. *Vedere anche* testo
- paroliere 77, 912  
 aggiunta 912  
 caratteri 912  
 codici 629  
 corsivo 77  
 esportazione 97  
 grassetto 77  
 prime pagine 622, 910
- parti. *Vedere* layout
- parti strumentali. *Vedere* layout
- partitura del direttore d'orchestra. *Vedere* condensazione. *Vedere anche* layout
- partiture. *Vedere* layout
- partiture vocali. *Vedere* layout
- parziale 983  
 capotasti 155–157
- parziali 981  
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1053  
 tratti d'unione 797
- passaggi completi suonati 528, 1107  
 modifica 529, 1107  
 note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
- passaggi completi suonati (*continuazione*)  
 numeri di misura 782  
 numero totale 529, 1107  
 registrazione MIDI 276  
 ripetizioni 529, 1107  
 silenziare 527
- patch  
 punti di terminazione 546  
 riproduzione 546, 713, 733
- pattern  
 diagrammi degli accordi 827, 836–838  
 ripetizione 470
- pause 23, 922, 924, 1143  
 allineamento 1143, 1147  
 aspetto 449  
 basso figurato 411, 878, 880, 888  
 battute d'aspetto. *Vedere* battute d'aspetto  
 cesure. *Vedere* cesure  
 collegati 926  
 colori 57, 1146  
 consolidamento 1144, 1145, 1150  
 durata 449, 928–930  
 durate 268  
 eliminazione 269, 464, 468, 758–760, 1148, 1149  
 esplicite 1143, 1144, 1146  
 fermate 923, 927  
 filtro 445  
 forzare la durata 251, 272  
 implicite 1143, 1144, 1146  
 impostazioni predefinite 925  
 inserimento 195, 206, 226, 251, 252, 272, 347, 349–351  
 inserimento di elementi in corrispondenza delle 214, 330  
 misure di pausa. *Vedere* misure di pausa  
 misure H. *Vedere* battute d'aspetto  
 misure vuote 1149, 1150  
 modifica 926  
 modifica del tipo 1146  
 mostrare 1148–1150  
 multiple alla stessa posizione 926  
 nascondere 1136, 1148–1150  
 pannello 351  
 posizionamento 1143, 1147  
 posizionamento rispetto al rigo 925  
 posizione 925, 1143, 1147  
 raggruppamento. *Vedere* raggruppamento delle note  
 reinizializzazione 1146, 1148  
 riempimento 269  
 righe singoli 926  
 ripristino 1148  
 riproduzione 928–930  
 riquadro di inserimento 347, 350  
 segni di respiro. *Vedere* segni di respiro  
 selezione 439, 445  
 spaziatura. *Vedere* spaziatura delle note  
 spaziatura interna 1136  
 spostamento 474, 605, 927, 1147  
 stanghette di misura 927  
 tipi 347, 922  
 tratti d'unione 784, 799  
 voci 1143, 1145, 1147

- pause di riempimento 1143  
 nascondere 1136  
 regioni con teste di nota a barre 1136
- pause esplicite 1143, 1144  
 colori 1146  
 eliminazione 1148  
 mostrare 1148  
 nascondere 1148  
 pause implicite 1146
- pause implicite 23, 1143, 1144  
 colori 1146  
 eliminazione 1148  
 mostrare 1148  
 nascondere 1145, 1148  
 pause esplicite 1146  
 voci 1145
- pause multiple. *Vedere* battute d'aspetto
- pedale di risonanza 1055  
 cambi di livello 393, 1056  
 controller MIDI 279, 1067  
 fusione 1060  
 Importazione di file MusicXML 1067  
 inserimento 383, 390, 392  
 righe di continuazione 1063  
 rimozione delle riprese/dei cambi di livello 1057  
 riprese 391, 393, 1056  
 riquadro di inserimento 383, 390  
 segni iniziali 1061  
 suddivisione 1059  
 testo 1064–1066
- pedale tonale 1055  
 controller MIDI 1067  
 segni iniziali 1061  
 testo 1064–1066
- pedale una corda 1055, 1064  
 aspetto 1066  
 controller MIDI 1067  
 nascondere 1066  
 segni iniziali 1061  
 testo 1065, 1066
- pedali  
 indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa  
 pianoforte. *Vedere* linee di pedale
- pedice  
 etichette dei righi 182  
 nomi degli strumenti 182  
 testo 405
- pellicole. *Vedere* video
- percentuali  
 durata delle note 721, 1165  
 indicazioni di tempo 1193, 1199, 1200  
 ridimensionamento 450, 560, 575, 826, 897  
 spaziatura orizzontale 594, 606  
 spaziatura verticale 585, 602
- percorso  
 audio 94  
 backup 101  
 file MIDI 90  
 file MusicXML 86  
 flussi 82  
 layout 567
- percorso (*continuazione*)  
 progetti 627  
 tracce tempo 93
- percussioni  
 abbellimenti 256  
 aggiunta 108, 110, 120, 130, 142  
 articolazioni 1260  
 cambi di strumento 130, 134  
 etichette dei righi 1170, 1173, 1175  
 gruppi 164, 1173  
 inserimento delle note 242, 245, 247, 654, 656  
 kit. *Vedere* kit di percussioni  
 layout delle parti 174, 1269  
 legature di valore laissez vibrer 1221  
 legende. *Vedere* legende delle percussioni  
 linee del rigo 139, 148, 1267, 1269  
 MIDI 38, 640, 653, 677, 733  
 nomi delle parti 178, 181  
 oggetti di sistema 1183  
 percussioni intonate. *Vedere* strumenti  
 percussioni non intonate. *Vedere* percussioni non intonate  
 rudimenti 226, 256, 268, 915, 1241, 1246  
 set di batteria. *Vedere* set di batteria  
 tecniche di esecuzione 739  
 teste di nota 660, 1260, 1262–1264  
 tremoli 739, 1260
- percussioni intonate. *Vedere* strumenti. *Vedere anche* strumenti traspositori
- percussioni non intonate 1258  
 abbellimenti 256  
 aggiunta 108, 110, 130  
 articolazioni 739, 1260, 1265  
 assegnazione dei nomi ai gruppi 147  
 barre ritmiche 139, 1132  
 dinamiche nei kit 1267  
 direzione dei gambi 139, 247, 1273, 1274  
 Editor dei tasti. *Vedere* editor delle percussioni  
 esportazione dei kit 148  
 etichette dei righi 146, 147, 1175  
 file MusicXML 85  
 ghost note. *Vedere* teste di nota tra parentesi  
 gruppi 146, 1175  
 gruppi irregolari 1266  
 importazione dei kit 149  
 Indian drum notation 1275  
 inserimento delle note 242, 245, 247, 654, 656  
 kit. *Vedere* kit di percussioni  
 layout delle parti 174, 1269  
 legature di valore laissez vibrer 1221  
 legende 1269–1271, 1273  
 mappe di percussioni 502, 550, 733  
 MIDI 38, 640, 653, 677, 733  
 Modalità Riproduzione. *Vedere* editor delle percussioni  
 notazioni 1265  
 ordine degli strumenti 145  
 parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi  
 posizione sul rigo 660, 1260, 1263, 1264  
 presentazione a griglia del kit 146–148, 1175  
 righe 139, 1267, 1269  
 riproduzione 502, 550, 733, 739, 1259  
 rudimenti 226, 256, 268, 915, 1241, 1246

- percussioni non intonate (*continuazione*)  
 scelta delle mani 1266  
 set di batteria. *Vedere* set di batteria  
 singoli strumenti 1258  
 spostamento delle note 479  
 strisciamenti. *Vedere* tecniche di esecuzione  
 tecniche. *Vedere* tecniche di esecuzione  
 tecniche di esecuzione 660, 739, 1259, 1260, 1262,  
 1263, 1266  
 teste di nota 1260, 1264  
 tipi di presentazione 139, 1258, 1267, 1269  
 tremoli 739, 1260  
 voci nei kit 1273, 1274
- personalizzata  
 accordatura 153, 154  
 dimensione del rigo 601
- personalizzate  
 scorciatoie da tastiera 64, 68  
 tecniche delle percussioni 1260, 1263, 1264
- personalizzati  
 accordatura 150, 153, 828, 832  
 configurazioni dei punti di terminazione 551  
 diagrammi degli accordi 837  
 dimensione 450, 583, 599  
 dimensione di pagina 573  
 ensemble 110, 126  
 formato carta 573  
 indicatori 418, 1101  
 indicatori di ripetizione 1113  
 layout 117  
 livelli di zoom 461  
 modelli per la riproduzione 537, 540, 544  
 ordine dei musicisti 122  
 ordine dei rigi 122  
 scorciatoie da tastiera 59, 63  
 tecniche delle percussioni 1260, 1262  
 unioni delle stanghette di misura 768  
 velocità dei trilli 1005
- personalizzato  
 configurazioni dei punti di terminazione 551  
 layout di partitura. *Vedere* layout  
 testo del tempo 1194
- Phaser 699, 705
- piane  
 alterazioni. *Vedere* alterazioni  
 legature di portamento 1158
- piani  
 tratti d'unione 788, 789
- piano  
 riproduzione dei simboli di accordo 516
- pianoforte 127  
 cambi di livello 1056, 1057  
 dinamiche. *Vedere* dinamiche  
 diteggiature di sostituzione 892  
 gambi 235, 794, 1276  
 graffe 808  
 indicazioni delle mani. *Vedere* linee  
 legature di portamento 282  
 linee di glissando 1017  
 linee di pedale. *Vedere* linee di pedale  
 note premute. *Vedere* teste di nota tra parentesi  
 ordine della partitura 121-123  
 posizione nella partitura 121-123
- pianoforte (*continuazione*)  
 riprese 1056, 1057, 1060  
 riproduzione 1067  
 segni di arpeggio 360, 361  
 tra i rigi 792, 794, 796, 979  
 tratti d'unione 792, 794, 796  
 tremoli 432, 433, 792  
 voci 235, 1276
- picco 702
- pincé. *Vedere* ornamenti
- pinch harmonic 985, 988
- PingPongDelay 699, 705
- pistoni  
 diteggiature 902
- pit band. *Vedere* bande. *Vedere anche* modelli di progetto
- pitch bend  
 controller MIDI 675, 678  
 expression map 715  
 linee di glissando 715  
 microtonali 715
- più. *Vedere* indicazioni di tempo. *Vedere anche*  
 modificatori di dinamica
- pizzicato. *Vedere* tecniche di esecuzione  
 pizzicato Bartók. *Vedere* tecniche di esecuzione  
 plop. *Vedere* articolazioni jazz
- plug-in 537  
 apertura 510  
 bloccare 507  
 caricamento 508, 523, 537, 543, 704-706  
 configurazioni 540, 547, 549, 551-553  
 consentire 507  
 expression map 502, 550, 714  
 finestre 510  
 istanze 502, 505  
 mappe di percussioni 502, 550  
 mixer 547, 695, 699  
 modifica 510, 537, 706  
 punti di terminazione 502, 537, 546, 549, 550  
 riferimento 70  
 riproduzione 502, 505, 537, 695  
 riverbero 706  
 salvataggio 551, 552
- Plug-in di tremolo 699, 705
- Plug-in di vibrato 699, 705
- poco a poco  
 centrato 862  
 dinamiche 321, 324, 859, 862, 866  
 indicazioni di tempo 1202
- polifonia 1276  
 aggiunta di voci 235  
 cambio delle voci 480  
 condensazione. *Vedere* condensazione  
 registrazione MIDI 273, 274  
 riproduzione 524, 525
- polimetria 297, 298, 1225
- politonalità 290, 291, 931
- pollici 897  
 diagrammi degli accordi 834, 835, 838  
 diteggiature 897  
 inserimento 287  
 riquadro di inserimento 285, 287  
 unità di misura 52

- port de voix. *Vedere* ornamenti  
portamento. *Vedere* linee di glissando  
porte 502, 513, 547, 682  
  configurazione 547  
  editor del tempo 682  
  expression map 502, 547, 550  
  mappe di percussioni 502, 547, 550  
  mixer 695  
  modifica 549  
  strumenti 549  
  traccia accordi 502  
  traccia tempo 513  
posizionamento  
  abbellimenti 916  
  articolazioni 755, 756  
  cesure 926  
  diagrammi dei pedali dell'arpa 1053  
  dinamiche 851  
  diteggiature 891, 895  
  fermate 925  
  indicazioni di tempo 1194  
  legature di portamento 1153, 1155, 1159  
  legature di valore 1218  
  linee 1081, 1083, 1084  
  linee di pedale 1057  
  modifica 451  
  ornamenti 991  
  pause 925, 1143, 1147  
  segni di prova 1095  
  segni di respiro 925  
  simboli di accordo 817  
  tecniche di esecuzione 451, 1071  
  tremoli 1242  
  versi 946  
  voci 1278  
posizionamento nel panorama 695, 697, 703  
posizionamento rispetto al rigo  
  armonici 987  
  articolazioni 755  
  basso figurato 886  
  bending di chitarra 451  
  dinamiche 451, 851  
  diteggiature 894, 895, 898  
  diteggiature della mano sinistra 899  
  etichette delle guide 451  
  hammer-on 1038  
  indicatori delle corde 396, 398, 399, 906, 908  
  indicatori di ripetizione 1114  
  legature di portamento 1160  
  legende delle percussioni 451  
  linee 1083, 1084  
  linee di ottava 451, 846  
  linee di pedale 1057  
  modifica 451  
  numeri delle regioni con teste di nota a barre 1140  
  numeri delle regioni di misure numerate 1130  
  numeri di misura 777  
  ornamenti 451  
  parentesi dei gruppi irregolari 1253  
  pre-bending di chitarra 1029  
  pull-off 1038  
  reinizializzazione 453  
posizionamento rispetto al rigo (*continuazione*)  
  segni di prova 1095  
  tapping 1038  
  tecniche di esecuzione 451  
  testo 451  
  tratti d'unione 787  
  trilli 451  
  versi 948, 949  
posizione  
  abbellimenti 916  
  arresto 463, 466, 467  
  articolazioni 753, 755  
  articolazioni jazz 1042  
  basso figurato 885  
  chiavi 214, 840, 841  
  dinamiche 330, 851  
  dinamiche progressive 868  
  diteggiature 891  
  elementi 453, 635  
  forcelle di dinamica 868  
  indicatori delle corde 908  
  indicazioni di tonalità 934  
  inserimento 211  
  intervalli dei trilli 1003  
  legature di portamento 1153, 1155, 1159  
  linee 1080  
  linee di ottava 846, 847  
  linee di pedale 1058  
  modalità di inserimento 463, 466, 467  
  note nei contesti a voci multiple 1278  
  nuovi elementi 211  
  pause 925  
  reinizializzazione 453  
  ritmica 24  
  segni di arpeggio 1010  
  strumenti nei kit di percussioni 145  
  video 190  
posizione delle estremità  
  dinamiche 854  
  legature di portamento 1153  
  linee 1080, 1085, 1087  
  linee di ottava 846  
  linee di pedale 1058  
  segni di arpeggio 1010  
  trilli 992  
posizione iniziale  
  accollature 607, 609  
  cornici 607, 611  
  linee 1087  
  pagine 607, 611  
  riproduzione 519  
  trilli 992  
  video 190  
posizione orizzontale  
  accollature 594  
  alterazioni 748, 749  
  cambi di strumento 135  
  chiavi 841  
  dinamiche 851, 852, 862  
  etichette dei righi 182  
  gruppi irregolari 1256  
  indicatori delle corde 908  
  indicazioni di tempo 1194



- posizione orizzontale (*continuazione*)  
 linee 474, 478, 1081, 1082, 1087  
 modificatori 862  
 nomi degli strumenti 182  
 note 605, 1278, 1279  
 numeri di misura 775  
 ornamenti 991  
 parentesi dei gruppi irregolari 1253  
 pause 1143, 1148  
 poco a poco 862  
 righe 594  
 segni di arpeggio 1010  
 segni di prova 1095  
 simboli di accordo 813, 816  
 tempi in chiave 1238  
 testo 1210  
 trilli 991  
 versi 946, 947
- posizione ritmica 24  
 linee di collegamento 454  
 riproduzione 518
- posizione sul rigo  
 inserimento delle note 245  
 kit di percussioni 145, 245  
 linee 1010, 1084–1086  
 percussioni 660, 1259, 1260, 1263, 1264
- posizione verticale  
 accollature 584, 585, 602  
 articolazioni 754–756  
 barre ritmiche 1141  
 basso figurato 879, 886  
 capovolgimento degli elementi 451  
 cesure 926  
 commenti 497  
 diagrammi dei pedali dell'arpa 1053  
 dinamiche 851, 862  
 diteggiature 891, 898–900  
 fermate 925  
 finali delle ripetizioni 1109, 1182, 1183  
 indicatori 1100  
 indicatori di ripetizione 1114, 1183  
 indicazioni di tempo 1182, 1183, 1194  
 intestazioni di flusso 593, 595, 597, 624  
 layout 177  
 legature di portamento 1156, 1159  
 legature di valore 1218  
 linee 1080, 1083, 1084, 1086  
 linee di pedale 1057  
 modifica 451  
 modificatori 862  
 musicisti 121–123  
 numeri di misura 774, 776, 777, 1130  
 numero 1130, 1140  
 oggetti di sistema 1183  
 ornamenti 991  
 pause 925, 1143, 1147  
 poco a poco 862  
 righe 121–123, 584, 585, 602  
 segni di prova 1095, 1182, 1183  
 segni di respiro 925  
 simboli di accordo 160, 813, 815, 817, 822, 830  
 simboli di accordo con capotasto 160  
 strumenti 121–123
- posizione verticale (*continuazione*)  
 tacet 615  
 tecniche di esecuzione 451, 1071  
 tempi in chiave 1182, 1183, 1231, 1233, 1238  
 testo 451, 1182, 1183  
 timecode 1100, 1104  
 tremoli 1242  
 trilli 991  
 versi 939, 946, 948, 949, 954–956
- posizioni  
 cartella di backup 101
- posizioni dei decimali  
 indicazioni di metronomo 309, 311, 1197
- posizioni delle estremità  
 legature di portamento 756, 1154–1156  
 linee del rigo 1154  
 linee di ottava 847  
 parentesi dei gruppi irregolari 1253
- posizioni di arresto 463  
 aggiunta 466  
 eliminazione 467  
 spostamento 466
- possibile. *Vedere* modificatori di dinamica
- post-bending. *Vedere* post-bending di chitarra
- post-bending di chitarra 1025  
 accordi 1025  
 eliminazione 1030  
 inserimento 369  
 intervalli di bending 1027  
 microtonali 369, 1025
- post-bending di chitarra blues 1025
- pratica comune  
 regole di durata delle alterazioni 751
- pre-bending. *Vedere* pre-bending di chitarra
- pre-bending di chitarra 1023  
 alterazioni 1030  
 direzione 1029  
 eliminazione 1030  
 inserimento 368  
 intervalli di bending 1027
- pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra
- pre-dive di chitarra. *Vedere* pre-bending di chitarra
- preambolo 910  
 modelli di pagina 620  
 stanghette di misura 766
- precauzionali  
 indicazioni di tonalità. *Vedere* indicazioni di tonalità  
 precauzionali  
 tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave  
 precauzionali
- precipitando. *Vedere* cambi di tempo progressivi.  
*Vedere anche* indicazioni di tempo
- preconteggio  
 click del metronomo 274  
 durata 274
- predefiniti di fabbrica  
 modelli per la riproduzione 538
- preferenze  
 caratteri mancanti 75  
 colori 53  
 commenti 496, 497  
 controller del pedale di risonanza 279  
 inserimento con il mouse 212

- preferenze (*continuazione*)  
 inserimento delle notazioni 214, 330  
 inserimento delle note 215, 216, 230  
 linee di pedale 279  
 MIDI 279  
 scorciatoie da tastiera 59, 63  
 strumenti di selezione 40  
 tema 54
- prefissi  
 dinamiche 859, 860  
 diteggiature 903  
 etichette dei cambi di strumento 136  
 segni di prova 1098
- presentazione  
 barre degli abbellimenti 919  
 frecce 1077, 1089  
 legature di portamento 1157, 1158  
 linee 1077, 1088, 1089  
 tempi in chiave 1240  
 teste di nota 960, 964, 965
- preset  
 colore di sfondo 55  
 dimensione del rigo 599  
 effetti 727  
 zoom 42
- pressione. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche*  
 linee
- presto. *Vedere* indicazioni di tempo
- primari  
 strumenti 644, 674, 678, 681  
 tratti d'unione 796
- prime accollature  
 etichette dei rigi 1168  
 numeri di pagina 1046  
 rientri 1184
- primi 627, 630
- primi passi 70
- primo  
 finali delle ripetizioni 1107
- primo e secondo finale. *Vedere* finali delle ripetizioni
- processamento CMYK 576
- profondità  
 audio 703  
 gruppi irregolari nidificati 1246  
 legature di portamento nidificate 1162
- progetti 19, 77, 80, 117  
 anteprima 77  
 apertura 50, 73, 74, 99  
 area di avvio 33  
 aree di lavoro 43  
 audio 94  
 avvio 72  
 backup 100, 101  
 caratteri mancanti 75  
 codici 627, 629  
 compositore 911  
 diritti d'autore 912  
 diverse versioni di Dorico 75  
 durata 627  
 esportazione 86, 90, 93  
 esportazione dei flussi 82, 83  
 file MIDI 90  
 file MusicXML 86
- progetti (*continuazione*)  
 file PDF 564, 575  
 finestra 28  
 flussi 80–83, 168, 169, 186, 498  
 frequenze dei fotogrammi 192  
 fusione 80  
 Hub 70  
 importazione di flussi 80, 81, 84  
 impostazioni 708  
 layout. *Vedere* layout  
 modalità a schermo intero 50  
 modelli. *Vedere* modelli di progetto  
 molteplici finestre 50  
 movimenti 168  
 paroliere 912  
 percorso d'accesso dei file 101, 567, 627  
 posizione di backup 101  
 recenti 74  
 recupero 99  
 salvataggio automatico 98, 99  
 schede 49  
 statistiche 101  
 suddivisione dei flussi 498  
 titoli 70, 186, 622, 624, 910  
 video 187, 189
- progetti demo 70
- progetti recenti 70, 74
- propagazione  
 formattazione delle parti 617  
 proprietà 620
- proprietà 635  
 ambito 635–637  
 copia in altri layout 620  
 elementi selezionati 635  
 globale 637  
 globali 636  
 locali 636, 637  
 notazioni 635  
 note 635  
 ricerca 635  
 valori 638  
 video 188
- pulgar. *Vedere* pollici
- pull-off. *Vedere* hammer-on
- puntate  
 dinamiche 850  
 indicazioni di tempo 1201, 1203  
 legature di portamento 1157, 1158  
 legature di valore 1216, 1217  
 linee di ottava 845  
 note. *Vedere* note puntate  
 pause 195  
 teste di nota 963  
 unità di movimento 307
- punteggiate  
 forcelle di dinamica 864
- punteggiatura  
 durata 627, 630  
 timecode 1103
- punti  
 cambi di tempo 682, 684  
 continui 672, 679  
 copia 650, 674, 681

punti (*continuazione*)

- diagrammi degli accordi 827, 828, 837, 838
- dinamiche 669, 671–673
- eliminazione 651
- lineari 672, 679
- MIDI 677–680
- pannello della tastiera di pianoforte 206
- ritmo. *Vedere* punti ritmici. *Vedere anche* note puntate
- selezione 649
- stanghette di misura. *Vedere* stanghette di ripetizione
- tapping di chitarra 1033
- unità di misura 52
- punti continui 672, 679, 682
  - inserimento 671, 678, 684
- punti di collegamento
  - elementi 474
  - linee 400–402, 1077, 1080
- punti di terminazione 546
  - configurazione 547
  - configurazioni 551
  - eliminazione 553
  - expression map 502, 547, 550
  - linee di glissando 1014
  - mappe di percussioni 502, 547, 550
  - modifica 502, 549, 550
  - personalizzato 552, 553
  - plug-in 537
  - rinomina 553
  - salvataggio 552
  - spostamento 447, 474
  - strumenti 549
  - voci 549
- punti interrogativi
  - armonici 982
  - tablatura 482, 1187
- punti lineari 672, 679, 682
  - inserimento 671, 678, 684
- punti MIDI
  - collegamento 474
  - copia 474
  - scollegamento 474
- punti ritmici 234, 801
  - altezza prima della durata 215
  - inserimento 215, 226, 230, 234, 268
  - modalità Accordi 260
  - modalità di inserimento 463
  - numero 234, 268
  - spostamento 1279
  - suddivisione delle note 271
  - tempi in chiave alla breve 803
  - tremoli 432, 433
  - voci 1279
- punto
  - dinamiche 861, 867
  - indicazioni di tempo 1199
  - possibile 861
  - punti ritmici 195, 234
  - subito 861
  - versi 941
- punto di inserimento 219

## Q

- quadrate
  - parentesi 808, 810, 811, 1077
  - parentesi del basso figurato 884
  - parentesi delle alterazioni 746, 984
  - teste di nota 963
  - teste di nota tra parentesi 969, 970
- qualificatori 321, 324
- qualità
  - intervalli 266, 267
  - simboli di accordo 331, 335, 813, 822
  - trasposizione 268, 483, 484
- quantizzazione 88
  - abbellimenti 88
  - gruppi irregolari 88
  - importa MIDI 88
  - importazione MIDI 88
  - modifica 277
  - registrazione MIDI 88, 274, 277
  - riquantizzazione 277
  - suddivisione delle note 271
- quarti
  - riproduzione 721
- quarti di tono 751, 938
  - alterazioni 751, 938
  - bending di chitarra 369, 1025, 1027
  - divisioni dell'ottava 938
  - sistemi tonali 938
  - trasposizione 268
- quintine. *Vedere* gruppi irregolari

## R

- raccolte di canzoni 19, 77, 117, 168
  - compositore 911
  - diritti d'autore 912
  - paroliere 912
  - titoli 910
- rack. *Vedere* pannello VST e MIDI
- raddoppiare 638
  - valori 638
- raddoppiare gli strumenti 119
  - aggiunta 130
  - cambi di strumento. *Vedere* cambi di strumento
  - inserimento delle note 226, 230
  - spostamento 132
  - visualizzazione dei righi 51
- raggiungere. *Vedere* navigazione
- raggruppamento delle note 23, 801
  - alla breve 803
  - anacrusi 1230
  - emiolia 272
  - inserimento delle note 23, 24
  - legature di valore 253
  - metro 783, 801
  - modifica 272
  - pause 23
  - tempi in chiave 24
  - tratti d'unione 783–787, 801
- raggruppamento delle pause. *Vedere* raggruppamento delle note

- raggruppamento di righi  
 gruppi di musicisti 164  
 impostazioni predefinite 79, 805, 806  
 modifica 805  
 tipi di ensemble 805, 806  
 unioni delle stanghette di misura 767, 769
- rallentando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- randomizzazione 687, 688, 690
- rapporti  
 abbellimenti 919  
 gruppi irregolari 1254–1256  
 riproduzione swing 531  
 spaziatura delle note 606
- rapporti dei gruppi irregolari. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari
- rasterizzazione. *Vedere* dimensione del rigo
- re-strike. *Vedere* pre-bending di chitarra
- recupero 276  
 backup 100  
 file 98–100  
 note 238, 276
- regioni  
 barre oblique 1133, 1134. *Vedere anche* barre ritmiche  
 dinamiche 669  
 Editor dei tasti 640, 649, 652, 653, 665, 669, 675, 677, 682, 690, 691  
 misure. *Vedere* regioni di misure numerate  
 modalità Riproduzione. *Vedere* regioni colorate  
 note 652, 653  
 numeri 1120, 1127, 1137  
 ripetizioni delle misure. *Vedere* ripetizioni delle misure  
 selezione 440, 441, 649, 690, 691  
 simboli di accordo. *Vedere* regioni dei simboli di accordo  
 tecniche di esecuzione 665  
 tempo 682
- regioni colorate 511, 819, 1120, 1133, 1137  
 editor dei controller continui MIDI 677  
 editor del pitch bend MIDI 675  
 editor del tempo 682, 684  
 editor delle dinamiche 669  
 editor delle percussioni 653  
 editor delle tecniche di esecuzione 665  
 editor piano roll 652  
 esportazione 578  
 nascondere 454  
 stampa 578  
 strumento di lavoro Trasforma 690  
 traccia tempo 513
- regioni con teste di nota a barre 1133  
 direzione dei gambi 1141  
 eliminazione 468  
 evidenziazioni 1133, 1137  
 filtro 445  
 gambi 1135  
 inserimento 435  
 lunghezza 447  
 maniglie 447  
 multiple 1140  
 nascondere altre note 1136
- regioni con teste di nota a barre (*continuazione*)  
 nascondere le pause 1136  
 numero 1137, 1139  
 opzioni di visualizzazione 1137  
 parentesi 1139  
 pause 1136  
 posizionamento 1140  
 posizionamento rispetto al rigo 1140  
 posizione sul rigo 1141  
 posizione verticale 1141  
 raggruppamento delle note 801  
 riquadro di inserimento 424, 435  
 simboli di accordo 813, 818, 1133  
 sovrapposizione 1140  
 spostamento 474, 478, 1141  
 tratti d'unione 1135  
 visualizzare altre note 1136  
 voci 1131, 1141
- regioni dei simboli di accordo 818  
 evidenziazioni 819  
 inserimento 338, 339  
 lunghezza 447  
 maniglie 447, 818  
 mostrare 813, 815  
 nascondere 813, 815  
 riquadro di inserimento 338  
 spostamento 474, 478
- regioni di attivazione MIDI  
 altezza 53  
 lunghezza 447  
 modifica 449  
 spostamento 474
- regioni di misure numerate 772, 1126  
 accollature 1127  
 evidenziazioni 1120  
 frequenza 1128  
 inserimento 436  
 lunghezza 447  
 maniglie 447, 1126  
 modifica del numero 1128  
 mostrare 1127  
 nascondere 1127  
 numeri 1127–1129  
 pannello 425  
 parentesi 1129  
 posizionamento 1130  
 posizionamento rispetto al rigo 1130  
 riquadro di inserimento 425  
 spostamento 474
- registrazione  
 audio 94  
 dispositivi 279  
 impostazioni del click 513  
 inserimento dell'altezza 216  
 linee di pedale 277  
 MIDI. *Vedere* registrazione MIDI  
 plug-in 507  
 registrazione retrospettiva 276, 534  
 tecniche di esecuzione 277  
 tempo 523
- registrazione MIDI 273, 274  
 abbellimenti 88, 917  
 altezza 216

- registrazione MIDI (*continuazione*)  
avvio 274  
configurazione 277  
controller del pedale di risonanza 279  
dimensione del buffer audio 277, 278  
dispositivi 279. *Vedere anche* dispositivi MIDI  
fermata 274  
finestra di dialogo 88  
finestra trasporto 534  
impostazioni del click 513  
inserimento dell'altezza 216  
latenza 278  
legature di portamento 277  
linee di pedale 277, 279  
MIDI thru 217  
modalità del tempo 523  
note in sovrapposizione 269  
ottimizzazione 277  
quantizzazione 88, 274  
registrazione retrospettiva 276  
ripetizioni 276  
riquantizzazione 277  
tempi in chiave 274  
tremoli 277  
trilli 277  
voci 273, 274
- registrazione retrospettiva 276, 534
- registro  
chiavi 343, 344, 840, 844  
inserimento delle note 229  
linee di ottava 345, 346, 845  
modifica 482, 484, 486  
trasposizione 486, 844
- regole di durata delle alterazioni 751  
pratica comune 751
- reinizializzazione 468  
alterazioni 745  
aspetto 452  
basso figurato 889  
capotasti 157–159  
colore di sfondo 55  
colore pagina 54  
colori 56, 57  
diagrammi degli accordi 835, 838  
dimensione di pagina 581, 708  
dinamiche 651  
diteggiature 835, 899  
durata suonata 664  
eccezioni di riproduzione 664  
elementi 452, 453  
etichette dei righi 185  
expression map 724  
fader 702  
gambi 787, 979  
intervalli dei trilli 1000  
layout 178, 708  
layout delle parti 178  
mappe di percussioni 733  
modelli di pagina 592  
modelli per la riproduzione 543  
nomi degli strumenti 182, 185  
nomi dei canali 705  
nomi dei layout 181
- reinizializzazione (*continuazione*)  
nomi dei musicisti 179, 180  
numeri di misura 779, 781  
opzioni 58, 708  
pause 1146, 1148  
posizione 453  
preferenze 58  
righi 587, 588  
scorciatoie da tastiera 65  
simboli di accordo 821  
stati di mute 527, 694  
stati di solo 527, 694  
stili paragrafo 1210  
tecniche di riproduzione 741  
tempo 1193  
teste di nota 965  
testo 1210  
tratti d'unione 787, 788, 792, 796, 797  
tratti d'unione secondari 797  
tratti d'unione tra i righi 792, 796  
velocity 668  
velocity delle note 668  
voicing 517  
voicing dei simboli di accordo 517  
volume 702  
volume del canale 702
- rettangolari  
bordi 1212  
colorati. *Vedere* segnali  
musica. *Vedere* cornici musicali. *Vedere anche*  
cornici  
note 652, 653, 662  
riquadri dei numeri di misura 771  
riquadri di testo 1211, 1212  
sopra le accollature. *Vedere* traccia di sistema  
teste di nota 963
- rettangolo arrotondato  
bordi 1212  
riquadri di testo 1212
- REVerence 699, 705, 706
- revisione  
alterazioni 747  
alterazioni di precauzione 747  
anteprima di stampa 35, 454, 555  
commenti 491
- rfz. *Vedere* dinamiche
- ricerca 58  
ensemble 110  
note 445  
opzioni di layout 708  
preferenze 58  
proprietà 635  
scorciatoie da tastiera 59, 61, 62  
strumenti 108
- riconversione. *Vedere* reinizializzazione
- ridichiarazione  
alterazioni 751
- ridimensionamento  
abbellimenti 605, 606, 915, 918  
gruppi irregolari 1249  
guide 605, 606  
righi 599–602

ridimensionamento (*continuazione*)

spaziatura delle note 605, 606  
 stampa 560, 573, 575

## riduzione 171, 480, 599, 616

condensazione. *Vedere* condensazione  
 durate delle note 269, 271

## rientri 1184

accollature 594, 1168, 1169, 1184  
 accollature finali 594  
 code 1114, 1115, 1184  
 etichette dei righi 1169  
 prime accollature 1184  
 rimozione 1184

## riferimento sulla notazione 744

## righe delle tecniche di esecuzione 1071, 1074

aspetto 1073  
 durata 447, 1072, 1073  
 impostazioni predefinite 1071  
 modifica 1076  
 mostrare 1073, 1075  
 nascondere 1073

## righe di continuazione 1071, 1077, 1079

basso figurato 882  
 dinamiche 321, 850, 854, 863, 864  
 durata 1072  
 indicazioni di tempo 1201–1203  
 inserimento 381, 386, 388  
 legature di portamento attraverso le interruzioni  
 1156  
 linee di pedale 1055, 1061, 1063, 1066  
 nascondere 1202  
 tecniche di esecuzione 1071, 1073–1075

## righelli

griglia ritmica 218  
 modalità Riproduzione 500

## righe 1178

a cinque linee 1175, 1178, 1267  
 a linea singola 1100, 1104, 1105, 1175, 1178, 1267  
 aggiunta 120, 125, 130, 1179, 1186  
 altezza 583–585, 595, 598, 599  
 anacrusi. *Vedere* anacrusi  
 basso figurato 411, 878  
 bianco 57  
 calibrazione 607, 608  
 cambi di strumento 134, 136  
 chiavi 844  
 collegamento delle dinamiche 473, 874  
 collegamento delle legature di portamento 473  
 colore 57  
 commenti 491, 492, 496  
 condensazione. *Vedere* condensazione  
 copia di elementi 470, 472  
 dimensione. *Vedere* dimensione del rigo  
 dinamiche 325, 328, 451, 858  
 distanza 585  
 diteggiature 895  
 divisi 1186  
 etichette. *Vedere* etichette dei righi  
 etichette dei cambi di strumento 137, 138  
 etichette dei righi. *Vedere* etichette dei righi  
 extra 1179  
 fermate 927  
 finali delle ripetizioni 1182, 1183

righe (*continuazione*)

finestra di dialogo 601  
 fessaggio 607, 608  
 griglie 1175, 1267  
 gruppi 164, 768, 806. *Vedere anche*  
 raggruppamento di righe  
 impedimento delle collisioni 584, 585, 602, 605  
 indicatori 1100  
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde  
 indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione  
 fra accollature. *Vedere anche* frecce di divisione  
 indicatori di divisione fra accollature 1180  
 indicatori di ripetizione 1114  
 indicazioni di metronomo 1182, 1183  
 indicazioni di tempo 1182, 1183  
 indicazioni di tonalità 290, 291, 931  
 inserimento delle note 224, 240  
 inserimento su più righe 214, 224, 240  
 interruzioni di accollatura 609  
 larghezza 594  
 legature di portamento 1161, 1164  
 legature di valore 253, 1221  
 linee di glissando 361, 362  
 lunghezza del gambo 980  
 margini 594, 595, 598, 1168, 1169, 1184  
 misure di pausa. *Vedere* misure di pausa  
 mostrare 51, 170, 174, 586–588  
 nascondere 117, 170, 174, 175, 586–589, 1188  
 nomi. *Vedere* etichette dei righi. *Vedere anche* nomi  
 degli strumenti  
 notazione 1187, 1188  
 note 478  
 numeri di misura 773, 774  
 numero 101, 586, 589, 608, 1179  
 oggetti di sistema 1182, 1183  
 opzioni di layout 583  
 ordine 121–123  
 parentesi 79, 805, 806, 1173  
 pause 925  
 percussioni 1267, 1269  
 rasterizzazione. *Vedere* dimensione del rigo  
 riduzione 616  
 rientri 594, 1168, 1169, 1184  
 righe degli ossia. *Vedere* righe degli ossia  
 rinomina 181  
 riproduzione 521  
 riproduzione swing 532  
 segni di prova 1182, 1183  
 selezione 441  
 simboli di accordo 175, 331, 813, 815, 817, 818  
 spazi 1111  
 spazi vuoti 1184  
 spaziatura. *Vedere* spaziatura del rigo  
 spaziatura verticale. *Vedere* spaziatura del rigo  
 spostamento 583, 584, 595, 598  
 stanghette di misura 767, 769  
 statistiche 101  
 strumenti per la modifica della disposizione 468  
 strumenti traspositori 129  
 suddivisione 430, 431, 1111  
 tablatura 1187, 1188  
 tacet 613

righi (*continuazione*)

- tempi in chiave 297, 298, 300, 301, 1182, 1183, 1225, 1231–1233, 1238
- tempi in chiave grandi 1233
- testo 403, 1182, 1183
- timecode 1100, 1104, 1105
- trasferimento delle note 792, 796
- tratti d'unione 792, 794, 796
- tremoli 792, 796
- visualizzare 589
- visualizzazione a scorrimento 51
- visualizzazione pagina 51
- voci 235
- voci multiple 235, 616
- VST instrument 510
- vuoti. *Vedere* righi vuoti. *Vedere anche* righi vuoti
- righi degli ossia 1179
  - condensazione 1179
  - riproduzione 1179
  - segnali 462, 1179
  - spaziatura del rigo 584, 602
  - spaziatura verticale 584, 602
  - spostamento 474, 478
- righi di notazione 1187
  - mostrare 1188
  - nascondere 1188
- righi in bozza 108, 110
- righi ottimizzati 584–586. *Vedere anche* condensazione
- righi supplementari 1179
  - condensazione 1179
  - divisi. *Vedere* divisi
  - legature di valore 253
  - mostrare 586–588
  - nascondere 586–588
  - righi degli ossia. *Vedere* righi degli ossia
  - segnali 462, 1179
  - spostamento 474, 478
- righi vocali 79, 108, 110, 127, 130
  - collegamento sillabico 785
  - gruppi 164
  - linee di glissando 1017, 1018
  - parentesi 806, 1173
  - raggruppamento di righi 806, 1173
  - stanghette di misura 767, 769
- righi vuoti 586
  - aggiunta 120, 125, 130
  - dopo i flussi 589
  - indicatori di divisione fra accollature 1180
  - mostrare 586–588, 602
  - nascondere 586–589, 602
  - tacet 613
  - visualizzare 589
- rigo a cinque linee 1178
  - kit di percussioni 139, 1267, 1269
  - legende delle percussioni 1270
  - teste di nota 1262, 1265
- rigo a sei linee
  - tablatura. *Vedere* tablatura
- rilasci
  - articolazioni jazz. *Vedere* articolazioni jazz
  - bending di chitarra 1021
  - linee di pedale. *Vedere* riprese del pedale
  - tremoli 424, 432, 433, 1243

rim shot. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

rimozione. *Vedere* eliminazione rinforzando. *Vedere* dinamiche

rinomina

- canali 705
- file 70
- flussi 185, 910
- gruppi 147
- gruppi di musicisti 166
- kit di percussioni 139, 147
- layout 178, 181
- musicisti 178–180
- punti di terminazione 553
- righi 178, 181
- set di batteria 139
- strumenti 178, 181
- titoli 185, 910

rinumerazione

- flussi 170
- layout 177
- misure 778–780
- strumenti 129

rip. *Vedere* articolazioni jazz. *Vedere anche* linee di glissando

ripeti 29, 455

- cronologia 455

ripetizione

- stanghette di misura. *Vedere* stanghette di ripetizione

ripetizioni

- dinamiche 528
  - esportazione 528
  - finali. *Vedere* finali delle ripetizioni
  - frequenza 527, 1122, 1128
  - indicatori. *Vedere* indicatori di ripetizione
  - indicazioni di tempo 528
  - lunghezza 449, 1119
  - misure 1118, 1126
  - note. *Vedere* tremoli. *Vedere anche* ripetizioni delle misure
  - note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
  - numeri 529, 1107, 1112, 1120, 1127, 1137
  - raggruppamento 1123, 1124
  - riproduzione 527–529, 1107
  - silenziare 527
  - tecniche di esecuzione 1073
- ripetizioni delle misure 1118, 1241
- battute d'aspetto 1150
  - calibrazione 608
  - colori 57
  - consolidamento 1150
  - conteggi 1120–1122
  - dinamiche 1119
  - eliminazione 468
  - evidenziazioni 1118, 1120
  - filtro 445
  - frequenza 1122
  - inserimento 425, 435
  - interruzioni di accollatura 610
  - interruzioni di cornice 612
  - lunghezza 447

ripetizioni delle misure (*continuazione*)

lunghezza della frase 449, 1119  
maniglie 447  
modifica 449, 1119  
modifica del numero 1121  
numeri di misura 772  
opzioni di visualizzazione 1120  
pannello 425  
parentesi 1120, 1122  
raggruppamento 1123, 1124  
regioni 1118  
riproduzione 449, 1119  
riquadro di inserimento 425  
sfondi cancellati 1118  
simboli 1123  
spostamento 474, 478  
tipi 425

## ripetizioni successive

numeri di misura 782

riprese. *Vedere* riprese del pedale

## riprese del pedale 1056

inserimento 383, 390–393, 1060  
note 1057  
rimozione 1057

ripristino. *Vedere* reinizializzazione. *Vedere anche* nascondere

## riproduzione 521, 537, 740, 1186

abbellimenti 920  
accenti 756  
accordi 217  
adattamento ai cambi di tempo 523  
armonici 981–983  
articolazioni 524, 525, 714, 756  
articolazioni jazz 740, 1040  
attivazione 29, 521, 523  
avanti veloce 519  
avvio 521  
barre oblique 480, 1131, 1136  
bending di chitarra 1021  
bypass degli insert 706  
canali. *Vedere* canali. *Vedere anche* tracce  
caricamento dei suoni 508, 510, 537, 543  
cesure 928, 930  
click 513, 521, 534, 682  
click del metronomo 513  
controller MIDI 677  
dead note 1036  
delay 704  
dimensione del buffer audio 277, 278  
dinamiche 216, 524, 525, 669, 721, 858, 877  
disattivazione 523  
dive and return con la leva del vibrato 1026  
durate delle note 662, 721  
eccezioni 664  
equazioni del tempo 1204  
esclusione degli elementi 527  
esportazione dell'audio 94, 96  
expression map 713, 714  
fader 694, 695, 702  
fermate 928, 929  
flussi 549  
ghost note 970  
gruppi di esclusione reciproca 731

riproduzione (*continuazione*)

impostazioni predefinite 543  
in solo 526, 527  
indicatore di riproduzione. *Vedere* indicatore di riproduzione  
indietro veloce 519  
legato 721, 1165  
legature di portamento 282, 524, 525, 1165  
linea 518, 520  
linee di glissando 715, 1017–1019, 1048  
linee di pedale 1067  
marcato 756  
metronomo 534  
microtoni 715  
MIDI thru 217  
mixer. *Vedere* mixer  
modelli. *Vedere* modelli per la riproduzione  
modello per la riproduzione Silence 537, 538  
modifica delle librerie di suoni 544  
molteplici finestre 50  
nascondere note 1136  
note 216, 217, 524, 525  
numero di volte che viene suonata 529, 1107  
ornamenti 990  
pannello della tastiera di pianoforte 206  
passaggi completi suonati 527–529, 1107  
patch 546  
pause 928–930  
percussioni 502, 550, 653, 660, 733, 1259, 1260, 1262, 1263  
plug-in 695  
posizionamento nel panorama 703  
preferenze 58  
punti di terminazione 502, 546, 547, 549–551  
registrazione 276  
reinizializzazione del volume 702  
righe degli ossia 1179  
ripetizioni 528, 529, 1107  
ripetizioni delle misure 1119  
ritardo 699, 705, 721, 1019  
riverbero 697, 698, 706  
segni di arpeggio 1011, 1012  
segni di respiro 928  
selezioni 521  
silenziare 526, 527, 694  
simboli di accordo 502, 515–517  
solo 694  
spazi vuoti 929, 930  
staccato 756  
strumenti 524, 525, 713, 733  
suoni 508, 510, 537, 543  
suoni degli strumenti 508, 510, 537, 543  
swing 530, 532, 534  
tecniche di esecuzione 524, 525, 729, 740, 741  
tempo 513, 523, 534, 682, 1197, 1198, 1200  
tempo fisso 523  
tempo predefinito 468, 1192  
tempo trascorso 534, 536  
tenuto 756  
teste di nota tra parentesi 970  
timecode 534, 536, 1099, 1103  
trasporto 534, 536  
tremoli 524, 525, 739



- riproduzione (*continuazione*)  
 trilli 1004, 1005  
 velocity 666  
 velocity delle note 666  
 voci 524, 525, 549  
 volume 216, 694, 695, 702
- riproduzione convenzionale. *Vedere* riproduzione swing
- riproduzione delle voci in maniera indipendente 502, 524  
 attivazione 524  
 disattivazione 525  
 editor piano roll 652  
 inserimento delle note 654  
 modifica dei punti di terminazione 549  
 tecniche di esecuzione 386, 388
- riproduzione swing 530, 531  
 attivazione 306, 532  
 disattivazione 534  
 rapporti 531  
 riquadro di inserimento 306  
 terzine 531
- riquadri  
 numeri di misura 771  
 segni di prova 1095  
 testo 1211, 1212
- riquadri di inserimento 22, 200  
 aggiunta intervalli. *Vedere* riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note  
 articolazioni jazz 354, 364  
 barre ritmiche 424  
 basso figurato 413, 416  
 chiavi 340, 341, 343  
 comandi. *Vedere* barra di salto  
 dinamiche 321, 325  
 diteggiature 283, 285  
 ensemble. *Vedere* selettore degli ensemble  
 fermate 347, 350  
 finali delle ripetizioni 423  
 gruppi irregolari 261, 263  
 indicatori delle corde 384  
 indicatori di ripetizione 423  
 indicazioni dei pedali dell'arpa 384  
 indicazioni di metronomo 303  
 indicazioni di tonalità 288, 290  
 linee di glissando 355, 361  
 linee di ottava 340, 342, 345  
 linee di pedale 383, 390  
 misure 312, 313, 315  
 modifica di elementi 449  
 movimenti 313  
 ornamenti 353, 358, 360, 361, 364  
 pause 347, 350  
 regioni di misure numerate 425  
 ripetizioni 422, 432, 435  
 ripetizioni delle misure 425, 435  
 segni di arpeggio 355, 360  
 simboli di accordo 333, 338  
 stanghette di misura 312, 314, 315, 318, 319  
 strumenti. *Vedere* selettore degli strumenti  
 strumenti di lavoro delle note 265, 266, 486  
 tecniche di chitarra 355, 366, 369, 371, 373, 375, 377, 378, 380
- riquadri di inserimento (*continuazione*)  
 tecniche di esecuzione 381, 386, 390  
 tempi in chiave 293, 297, 300  
 tempo 303, 309  
 trasposizione 268  
 tremoli 424, 432  
 trilli 353, 999  
 versi 408–410
- riquadro di aggiunta degli intervalli. *Vedere* riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note  
 riquadro di inserimento degli strumenti di lavoro delle note 266  
 aggiunta delle note 265  
 trasposizione di note 486
- riquadro di inserimento delle ripetizioni 422
- riquadro di visualizzazione degli eventi. *Vedere* vista d'insieme delle tracce
- riquantizzazione delle note 277, 657, 658, 662
- risoluzione  
 basso figurato 411, 413, 882, 887  
 griglia ritmica 38, 219, 648  
 immagini 576  
 modifica 566
- risoluzioni in bit 94, 96
- risposta  
 commenti 491, 495
- ritaglio 702
- ritaglio dei flussi 312, 313, 760
- ritardando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- ritardo  
 cambi di strumento 135  
 expression map 721  
 insert 699, 705  
 riproduzione delle linee di glissando 1019
- ritenuto. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- ritmo  
 barre oblique. *Vedere* barre ritmiche  
 legature di valore 801, 803  
 riquantizzazione 277  
 tablatura 1188  
 vincolo 486
- ritrascrizione  
 alterazioni 206, 487, 489, 490  
 note 206, 487, 489, 490  
 simboli di accordo 155, 820, 821
- riverbero 697–699  
 aggiunta 704  
 canali 695  
 coda 96  
 eliminazione 704  
 mixer 695  
 modifica 706  
 mostrare 700  
 nascondere 700
- RoomWorks SE 699, 705
- Rotary 699, 705
- rotazione  
 testo 1173
- rovesciamento  
 gambi 790  
 linee 1089

- rubato  
 indicazioni di tempo [303](#), [1192](#)  
 testo [403](#)  
 testo collegato all'accollatura [403](#)  
 testo espressivo [321](#), [859](#), [860](#)
- rullante. *Vedere* percussioni non intonate
- S**
- salto  
 inserimento [430](#), [431](#)  
 mostrare [1113](#)  
 nascondere [1113](#)  
 ripetizione [1111](#)  
 riproduzione [529](#)  
 segni di prova [459](#), [1096](#)
- salto delle ripetizioni. *Vedere* indicatori di ripetizione
- salvataggio [70](#), [98](#)  
 audio [90](#), [94](#), [96](#)  
 backup [100](#), [101](#)  
 commenti [497](#)  
 configurazioni dei punti di terminazione [551](#), [552](#)  
 configurazioni dell'Editor dei tasti [692](#)  
 editor [692](#)  
 ensemble [112](#)  
 ensemble personalizzati [112](#)  
 expression map [732](#)  
 file immagine [564](#), [567](#)  
 file MIDI [90](#)  
 file MusicXML [86](#)  
 file PDF [564](#)  
 file PNG [564](#)  
 file SVG [564](#)  
 file TIFF [564](#)  
 forme dei diagrammi degli accordi [837](#)  
 impostazioni come predefinite [708](#)  
 istanze dei plug-in [551](#)  
 kit di percussioni [148](#)  
 mappe di percussioni [738](#)  
 modelli per la riproduzione [545](#), [546](#)  
 musicisti [112](#)  
 nomi degli strumenti come predefiniti [182](#)  
 note suonate [276](#)  
 opzioni di layout predefinite [708](#)  
 posizione della cartella [101](#)  
 salvataggio automatico. *Vedere* salvataggio automatico  
 testo [97](#)  
 versi [944](#)
- salvataggio automatico [98](#), [99](#)  
 data e ora [99](#)  
 disattivazione [100](#)  
 eliminazione di progetti [98](#)  
 intervallo [100](#)  
 recupero dei progetti [99](#)
- sassofono. *Vedere* strumenti. *Vedere anche* strumenti
- traspositori
- scalabilità  
 abbellimenti [919](#)  
 diagrammi degli accordi [832](#)  
 diteggiature [897](#)  
 note [450](#)  
 stanghette di misura [764](#), [765](#)
- scale [938](#)  
 divisioni dell'ottava [938](#)  
 EDO [938](#)  
 esercizi. *Vedere* flussi  
 gradi [813](#), [964](#)  
 indicazioni di tonalità [931](#), [933](#)  
 maggiori [933](#)  
 minori [933](#)  
 trasposizione [484](#)  
 valori. *Vedere* moltiplicazione della scala. *Vedere anche* strumento di lavoro Istogramma
- scelta delle mani [1266](#)
- schede  
 apertura [46](#)  
 attivazione [48](#)  
 battuta [32](#)  
 chiusura [47](#)  
 flussi [116](#)  
 frecce di apertura [42](#)  
 gruppi [49](#)  
 layout [44](#), [46](#), [48](#), [113](#)  
 mostrare [30](#)  
 musicisti [105](#)  
 nascondere [30](#)  
 opzioni di visualizzazione [46](#)  
 ordine [48](#)  
 spostamento [49](#)  
 timecode [116](#)  
 visualizzazione di molteplici [49](#)
- schede dei flussi [117](#)
- schede dei layout [113](#), [117](#)  
 apertura [113](#)  
 frecce di apertura [42](#)  
 numeri [113](#). *Vedere anche* numeri dei layout
- schede dei musicisti [105](#), [117](#)  
 frecce di apertura [42](#)
- schemi di assegnazione dei nomi  
 nomi dei file [568](#)
- schermo intero [50](#)
- schiocchi di lingua. *Vedere* tecniche di esecuzione
- scivolamenti  
 altezza. *Vedere* linee di glissando. *Vedere anche*  
 bending dell'altezza  
 chitarra [1014](#)  
 diteggiature. *Vedere* scivolamenti delle diteggiature  
 Editor dei tasti [640](#)  
 jazz. *Vedere* articolazioni jazz  
 tempo [31](#)  
 zoom [640](#)
- scivolamenti delle diteggiature [901](#)  
 eliminazione [902](#)  
 maniglie [901](#)  
 mostrare [902](#)  
 nascondere [902](#)
- scivolamenti di chitarra [1014](#)  
 testo [1016](#), [1017](#)
- scollegamento  
 dinamiche [876](#)  
 Editor dei tasti [644](#)  
 legature di portamento [1165](#)  
 tracce [644](#)

- scoop  
 eliminazione 1039  
 inserimento 364, 365, 373, 374  
 jazz. *Vedere* articolazioni jazz  
 leva del vibrato 1032  
 riquadro di inserimento 354, 355
- scorciatoie. *Vedere* scorciatoie da tastiera
- scorciatoie da tastiera 16, 26, 59, 65  
 area inferiore 45  
 articolazioni 281  
 assegnazione 63, 64, 68  
 definizione 58  
 durata suonata 663  
 Editor dei tasti 644  
 formattazione del testo 405  
 in solo 526, 527  
 individuazione 62, 65  
 inserimento con il mouse 195  
 insiemi di teste di nota 965  
 layout della tastiera 64  
 lingue 64  
 livelli di zoom 461  
 mappe 61  
 MIDI 64  
 navigazione 35, 457, 459  
 pannelli 45  
 reinizializzazione 65  
 ricerca 61, 62  
 rimozione 64  
 riproduzione 521  
 silenziare 526, 527  
 visualizzazione a scorrimento 51  
 visualizzazione pagina 51
- scordatura 150, 153
- scorrimento 459  
 Editor dei tasti 640, 648  
 editor delle percussioni 648  
 editor piano roll 648  
 mixer 701  
 riproduzione 520
- scorrimento della visualizzazione. *Vedere*
- visualizzazione a scorrimento
- scostamenti 638  
 cambi di strumento 135  
 colonna delle voci 1279  
 durata suonata 642, 657, 658, 662–664  
 gruppi irregolari 1256  
 note. *Vedere* spaziatura delle note  
 numeri dei tasti 837, 838  
 numeri di misura 774–780  
 punti ritmici 1279  
 reinizializzazione 453  
 segni di prova 1096  
 simboli di accordo 817  
 testo 1210  
 timecode 188, 1104  
 video 188
- seconde voci  
 aggiunta 235  
 misure di pausa 252
- secondi  
 codici della durata 627, 630  
 timecode 1103  
 trasporto 31, 534
- secondo  
 finali delle ripetizioni 1107
- segmenti  
 estremità 1089  
 finali delle ripetizioni 427, 429, 1108, 1109  
 gruppi irregolari 1250  
 lunghezza 1108
- segnali 462  
 anacrusi 1229  
 basso figurato 411, 878, 880, 888  
 cambi di rigo 1179  
 chiavi 842  
 dinamiche 856  
 esportazione 564, 578  
 gruppi irregolari 1252, 1255  
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1048, 1050, 1051  
 indicazioni di tempo 1195, 1197, 1199  
 indicazioni di tonalità 290, 291, 931  
 interruzioni di accollatura 609, 611  
 interruzioni di cornice 613  
 legende delle percussioni 1269  
 linee di ottava 847  
 misure 761  
 mostrare 463  
 nascondere 454, 463  
 righe 474, 478  
 righe degli ossia 474, 478, 1179  
 righe supplementari 1179  
 simboli di accordo 812, 813, 818  
 stampa 560, 578  
 stanghette di misura 318, 319, 468, 761, 763, 1239  
 tecniche di esecuzione 1070  
 tempi in chiave 761, 1229, 1233, 1235, 1239  
 testo 1213  
 trilli 996–999
- segni  
 prova. *Vedere* segni di prova  
 tempo. *Vedere* indicazioni di tempo  
 trilli 990, 991, 993, 1003
- segni di accento. *Vedere* articolazioni
- segni di arpeggio 1007, 1010, 1077  
 abbellimenti 1010  
 allineamento 1010  
 aspetto 1007–1009  
 curvi 355  
 direzione 1007  
 diteggiature 900  
 durata 1012  
 eliminazione 468  
 estremità 1009  
 filtro 445  
 formattazione 1008, 1009  
 glifo ornato 1007  
 inserimento 352, 355, 360, 361  
 legature di valore 253  
 lunghezza 360, 361, 1010  
 maniglie 1010  
 modifica 449  
 pannello 357, 361

- segni di arpeggio (*continuazione*)
  - parentesi 1007
  - posizione 1010
  - riproduzione 1011, 1012
  - riproduzione rispetto ai movimenti 1011
  - riquadro di inserimento 355, 360
  - silenziare durante la riproduzione 527
  - spaziatura 1010
  - spostamento 474, 478
  - tipi 355, 1008
  - tra i righe 360, 361
  - voci 360, 361
- segni di arpeggio curvi 1007
  - durata 1012
  - inserimento 355
  - riproduzione 1011, 1012
  - riquadro di inserimento 355
- segni di arpeggio ornati 1007, 1009
- segni di arpeggio verso il basso. *Vedere* segni di arpeggio
- segni di arpeggio verso l'alto. *Vedere* segni di arpeggio
- segni di non-arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio
- segni di prova 1095
  - colori 57
  - dimensione 450
  - eliminazione 468
  - esportazione 97
  - filtro 445
  - indicazioni di tempo 1095
  - indice 1096
  - inserimento 417
  - navigazione 459
  - numero iniziale 1096
  - ordine 1096
  - posizionamento 1095
  - posizionamento rispetto al rigo 1095, 1183
  - posizione 1095, 1183
  - posizioni multiple 1095, 1182, 1183
  - posizioni verticali 1182, 1183
  - prefissi 1098
  - righe 1183
  - riquadri 1095
  - selezione 438, 442, 444, 445
  - sequenze 1096, 1097
  - spostamento 474
  - spostarsi sui 459
  - stanghette di misura 1095
  - suffissi 1098
  - tipi 1097
- segni di respiro 922-924
  - aspetto 449
  - cesure 926
  - colori 57
  - eliminazione 468
  - fermate 926
  - inserimento 349-351
  - multipli alla stessa posizione 926
  - posizionamento 925
  - posizione 925
  - riproduzione 928
  - simboli Curlew 926
  - spostamento 474, 478
  - tipi 449, 924
- segni di respiro salzedo. *Vedere* segni di respiro
- segni di respiro stile archetto in su. *Vedere* segni di respiro
- segni di taglio 578
  - esportazione 564
  - stampa 560
- segni iniziali
  - linee 1079
  - linee di pedale 1061, 1064, 1065
- segno 1111
  - inserimento 430, 431
  - mostrare 1113
  - multiplo 1112
  - nascondere 1113
  - sezioni 1111
- segno più
  - cursore di inserimento 219
  - rim shot. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
  - sordine. *Vedere* tecniche di esecuzione
  - tapping 1033
  - tempi in chiave 293, 1226
- seguire l'indicatore di riproduzione 520
- selettore degli ensemble 110
- selettore degli strumenti 108
- selettore dei layout 30
  - ordine dei layout 177
  - passare da un layout a un altro 44
- selettore rapido degli strumenti di lavoro 642
- selettori
  - layout 29, 30
  - pannelli 200, 204, 205
- selezione 40, 437-439, 441, 446, 456
  - accordi 217
  - annullamento 455
  - barra di stato 38
  - barre della velocity 691
  - blu 874, 1164
  - cornice intermittente 40, 440, 649, 691
  - dinamiche 439, 445
  - Editor dei tasti 649
  - elementi 211, 438, 439, 441, 456, 649
  - elementi dietro altri elementi 438
  - estendere la selezione 439, 441
  - filtri 445, 446
  - finali delle ripetizioni 442, 444, 445
  - flussi 441
  - indicazioni di tempo 442, 444, 445
  - indicazioni di tonalità 442, 444, 445
  - misure 438, 439, 442, 444
  - modalità Scrittura 195, 438-441, 444, 445, 456
  - modalità Tipografia 438-440, 456
  - modifica della selezione. *Vedere* navigazione
  - movimenti 445
  - notazioni 40, 440, 456
  - note 40, 216, 217, 438-440, 445, 456, 649
  - oggetti di sistema 442, 444, 445
  - pannelli 200, 204, 205
  - più 439, 441
  - punti 649
  - righe 441
  - ripetizione 455

- selezione (*continuazione*)  
 riproduzione 521, 534  
 segni di prova 442, 444, 445  
 simboli di accordo 442, 444, 445  
 strumenti 38, 40, 195, 642  
 tempi in chiave 442, 444, 445  
 testo collegato all'accollatura 442, 444, 445  
 traccia di sistema 442  
 trasposizione delle selezioni 483  
 tutto 440–442, 444, 445  
 versi 439, 445, 945  
 voci 439, 445, 480, 644, 649
- selezione del centro 51
- selezioni blu 874, 1164
- semidiminuita. *Vedere* scale. *Vedere anche* intervalli
- semitoni  
 alterazioni 249, 745  
 altezza delle corde 150  
 basso figurato 415  
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1048  
 intervalli di bending 1017, 1018, 1027, 1037  
 linee di glissando 1014, 1017, 1018  
 pitch bend 675  
 sistemi tonali 938  
 trilli. *Vedere* trilli semitonal
- semplificazione  
 alterazioni 489  
 basso figurato 888  
 tempi in chiave 1238
- senza gambo  
 barre ritmiche 219, 238, 1132
- separatori  
 accollature. *Vedere* indicatori di divisione fra  
 accollature  
 codici 627, 630  
 codici della durata 630  
 dinamiche 321, 856  
 diteggiature 902  
 etichette dei rigi 1172  
 simboli di accordo 822  
 tempi in chiave 1233, 1236  
 timecode 1103  
 tratti d'unione 801
- sequenza dei numeri di misura primaria 778  
 modifica 779, 780  
 tornare a 781
- sequenze  
 abbellimenti 256  
 bending di chitarra 1021  
 etichette dei rigi 128, 129  
 numeri di misura 778–780  
 numeri di pagina 590  
 riproduzione 528  
 segni di prova 1096  
 subordinati 780  
 tipi 1097
- sestine. *Vedere* gruppi irregolari
- set di batteria 138, 139, 1258  
 aggiunta 130  
 assegnazione dei nomi 139  
 barre ritmiche 1131, 1133, 1136  
 colpi 1131, 1133, 1136  
 configurazione 139, 245
- set di batteria (*continuazione*)  
 cursore di inserimento 242  
 definizione di kit come 144  
 direzione dei gambi 144  
 esportazione 148  
 filtraggio degli strumenti 139  
 importazione 149  
 inserimento delle note 242, 245, 656  
 legature di valore laissez vibrer 1221  
 teste di nota 1265  
 voci 144, 1273
- settimine. *Vedere* gruppi irregolari
- sezione del trasporto in miniatura 29, 31
- sezione ritmica  
 aggiunta 108, 110, 120, 125, 130  
 barre oblique. *Vedere* barre ritmiche  
 parentesi 806, 1173  
 raggruppamento di rigi 806, 1173  
 simboli di accordo 812, 813, 815
- sezioni  
 coda 1111  
 fine 1111  
 mostrare 42, 1113  
 nascondere 42, 1113  
 ripetizione 1111
- sezioni di ripetizione. *Vedere* indicatori di ripetizione
- sfondi 54  
 cancellazione 906  
 colori 54, 55  
 gradienti 55  
 pagine 54  
 testo 405
- sfondi cancellati  
 indicatori delle corde 906  
 linee del rigo 895  
 numeri di misura 771  
 ripetizioni delle misure 1118
- sfondo a gradiente 55
- sfz. *Vedere* dinamiche
- shake. *Vedere* ornamenti jazz
- side stick. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- Silence  
 messa in mute di elementi 527  
 modello per la riproduzione 537, 538, 543  
 suoni mancanti 543
- silenziare  
 canali 526, 697, 706  
 colori 528  
 disattivazione 527  
 effetti 706  
 elementi 527, 528  
 insert 706  
 note 216, 527, 528  
 note con teste di nota a barre 480, 1131  
 strumenti 526  
 tastiere MIDI 217  
 tracce 526, 694, 695  
 voci 526
- silenziate  
 colori 528  
 note. *Vedere* dead note

- silenzio  
   forcelle di dinamica. *Vedere* niente  
   note [1036](#)  
   tastiere MIDI [217](#)
- sillabe  
   dinamiche [864](#)  
   indicazioni di tempo [1202](#)  
   posizione [946](#)  
   tipi [942](#)  
   tratti d'unione [785](#)  
   versi [941](#), [946](#), [947](#)
- simboli  
   accordi. *Vedere* simboli di accordo. *Vedere anche*  
   diagrammi degli accordi  
   coda [1113](#)  
   cursore di inserimento [219](#)  
   fumetti. *Vedere* commenti  
   leva del vibrato [1032](#)  
   linee di pedale [1056](#), [1061](#), [1063](#), [1064](#)  
   misure di pausa [1147](#)  
   ornamenti [990](#)  
   ripetizioni. *Vedere* indicatori di ripetizione. *Vedere anche*  
   stanghette di ripetizione  
   ripetizioni delle misure [1118](#), [1123](#), [1124](#)  
   segno [1113](#)  
   tecniche di esecuzione [1068](#)  
   testo [403](#), [406](#)
- simboli di accordo [258](#), [812](#)  
   accollature [815](#)  
   allineamento [813](#), [816](#), [822](#)  
   alterazioni [155](#), [159](#), [162](#), [333](#), [819](#), [820](#)  
   altezza [175](#), [822](#)  
   basso figurato [411](#), [413](#)  
   capotasti [154](#), [155](#), [159–161](#), [163](#)  
   colori [57](#)  
   componenti. *Vedere* componenti dei simboli di  
   accordo  
   copia [442](#), [813](#), [815](#)  
   corsivo [155](#)  
   diagrammi. *Vedere* diagrammi degli accordi  
   dimensione [450](#), [822](#), [826](#)  
   disposizione [822](#)  
   eliminazione [468](#), [813](#)  
   evidenziazioni [819](#)  
   filtro [445](#)  
   fondamentali [331](#), [334](#), [822](#)  
   globali [812](#)  
   importazione di file MusicXML [826](#)  
   inserimento [331](#), [333](#), [338](#), [339](#), [813](#)  
   inserimento MIDI [331](#)  
   intervalli [335](#)  
   inversioni [331](#)  
   layout [815](#)  
   locali [812](#)  
   modali [337](#), [820](#)  
   modifica [449](#)  
   mostrare [331](#), [339](#), [813](#), [815](#), [818](#), [822](#), [830](#)  
   musicisti [331](#), [813](#), [815](#)  
   nascondere [339](#), [813](#), [815](#), [818](#), [822](#), [830](#)  
   navigazione durante l'inserimento [338](#)  
   navigazione MIDI [64](#)  
   nessun accordo [337](#)  
   note aggiunte [336](#)
- simboli di accordo (*continuazione*)  
   note di basso alterate [331](#), [822](#)  
   omissioni [336](#)  
   opzioni di visualizzazione [819](#)  
   parentesi. *Vedere* simboli di accordo tra parentesi  
   policordi [331](#), [336](#), [822](#)  
   posizionamento [817](#)  
   posizionamento rispetto al rigo [817](#)  
   posizione [813](#), [816](#), [822](#)  
   principali [155](#)  
   qualità [331](#), [822](#)  
   regioni. *Vedere* regioni dei simboli di accordo  
   regioni con teste di nota a barre [813](#), [818](#), [1133](#)  
   rigi [331](#), [813](#), [815](#)  
   riproduzione [502](#), [515–517](#)  
   riquadro di inserimento [333](#)  
   segnali [462](#), [812](#), [818](#)  
   selezione [438](#), [442](#), [444](#), [445](#)  
   separatori [822](#)  
   sospensioni [336](#)  
   spaziatura [816](#)  
   spaziatura delle note [816](#)  
   spostamento [474](#), [816](#), [817](#)  
   stanghette di misura [816](#)  
   strumenti [331](#), [813](#), [815](#)  
   strumenti traspositori [155](#), [175](#), [820](#), [821](#)  
   tipi [333](#), [813](#)  
   traccia. *Vedere* traccia accordi  
   trascrizione [154](#), [155](#), [159–163](#), [820](#), [821](#)  
   trascrizione enarmonica [154](#), [155](#), [159–163](#), [820](#),  
   [821](#)  
   trasposizione [155](#), [158–163](#), [175](#), [483](#), [484](#), [812](#),  
   [819](#)  
   voicing [331](#), [517](#)
- simboli di accordo per solfeggio [334](#)  
 simboli di accordo principali [154](#), [155](#), [160](#), [161](#), [163](#)  
   trasposizione [158](#)  
 simboli di accordo tra parentesi [823](#), [969](#)  
   dimensione [825](#), [826](#)  
   mostrare [823](#)  
   singole [824](#)  
   stile [825](#)
- simboli di continuazione [1064](#)  
   linee [1079](#)  
   parentesi [1064](#)  
   testo [1066](#)
- simboli di nessun accordo [337](#)  
 simboli di policoncordanza [336](#), [812](#)  
   disposizione [822](#)  
   inserimento [331](#)
- simboli musicali  
   codici [629](#)  
   inserimento [403](#), [406](#), [629](#)  
   testo [403](#), [406](#), [629](#)
- simbolo Curlew. *Vedere* fermate
- simile  
   dinamiche [321](#), [324](#), [859](#)  
   mostrare [1073](#)  
   nascondere [1073](#)  
   tecniche di esecuzione [1073](#)
- sincope  
   gambi piccoli [799](#)  
   raggruppamento dei movimenti [801](#)

- sincronizzazione  
 dei video con la musica 190  
 dinamiche 674  
 Editor dei tasti 642  
 MIDI 681  
 strumenti 642, 674, 681  
 tracce 642
- sinfonia. *Vedere* flussi
- sistema tonale occidentale  
 divisioni dell'ottava 938  
 indicazioni di tonalità 932
- sistemi tonali 938  
 divisioni dell'ottava 938  
 pannello 291
- slap tongue. *Vedere* tecniche di esecuzione
- slot 502, 699
- smear. *Vedere* ornamenti jazz
- smooth  
 articolazioni jazz 1040  
 linee di glissando 1014
- smorzamento. *Vedere* tecniche di esecuzione
- smorzando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- SMPTE. *Vedere* timecode. *Vedere anche* indicatori
- SMuFL 710, 712  
 alterazioni 406  
 codici 629  
 simboli musicali 406  
 teste di nota 406
- snap pizzicato. *Vedere* tecniche di esecuzione
- snare roll. *Vedere* tremoli
- soglia del livello di riempimento  
 giustificazione orizzontale 594  
 giustificazione verticale 585, 602
- solisti 123  
 etichette dei rigli 123  
 indicazione 403  
 musicisti. *Vedere* solisti. *Vedere anche* musicisti  
 singoli  
 oggetti di sistema 1183
- solo  
 canali 697  
 disattivazione 696  
 riproduzione 524
- sonata. *Vedere* flussi
- soppressione  
 evidenziazioni 454, 463, 1120, 1137. *Vedere anche*  
 nascondere  
 rigli 586-588  
 riproduzione 527, 528
- sordina. *Vedere* tecniche di esecuzione
- sordine. *Vedere* tecniche di esecuzione
- sordino. *Vedere* tecniche di esecuzione
- sospensioni  
 basso figurato 411, 413, 882, 887  
 parentesi 884  
 simboli di accordo 336
- sostituzione 449  
 caratteri 75  
 configurazioni dell'Editor dei tasti 692
- sostituzioni  
 durata suonata 664  
 rimozione 664
- sostituzioni dei modelli di pagina 1206
- sotto-parentesi. *Vedere* parentesi secondarie
- sottolineature  
 dinamiche 864  
 etichette dei rigli 182  
 nomi degli strumenti 182  
 testo 405  
 versi 951
- sottotitoli 77, 620, 622, 624. *Vedere anche* intestazioni
- di flusso
- sovraincisione  
 registrazione MIDI 276
- sovrapposizione  
 alterazioni 748  
 articolazioni 755  
 dinamiche 854  
 legature di portamento 1156  
 note 260, 269, 462, 605, 1279  
 numeri di misura 776  
 regioni con teste di nota a barre 1140  
 rigli 581, 584, 605  
 stanghette di misura 854  
 testo 462, 605  
 voci 1279
- sovrapposti  
 rigli 583, 599
- spazi 595  
 accollature 1111  
 articolazioni 753, 755  
 capotasti 159, 162  
 cesure 926  
 dinamiche 851, 856  
 etichette dei rigli 1169  
 fotogrammi 595, 597, 598  
 intestazioni di flusso 597  
 linee 1093  
 margini 595  
 rientri delle accollature 1169  
 rigli 584, 602, 1111  
 rigli degli ossia 584  
 tacet 615  
 tempi in chiave 1238  
 testo 1093  
 visualizzazione a scorrimento 605
- spazi di metà accollatura  
 code 1111, 1114, 1115
- spazi unificatori 408, 410, 950
- spazi vuoti  
 articolazioni 756  
 cesure 928, 930  
 chiavi 840  
 code 1114, 1115, 1184  
 diagrammi degli accordi 832  
 elisioni con una legatura 957  
 fermate 928, 929  
 gambi 794  
 gambi piccoli 799  
 legature di portamento 1155, 1156, 1162  
 linee di estensione 946  
 linee di pedale 1059, 1060  
 misure 1115, 1184  
 note ausiliarie 1001  
 numeri di misura 776

- spazi vuoti (*continuazione*)  
 pause 928–930  
 rientri delle accollature 1184  
 rigi 1184  
 rimozione 269  
 riproduzione 928–930  
 scivolamenti delle diteggiature 901  
 segni di respiro 928  
 testo 1210  
 trattini 946  
 trilli 1001  
 versi 946
- spaziatura 583, 584, 599, 600, 602, 605  
 abbellimenti 605  
 accollature. *Vedere* spaziatura dell'accollatura.  
*Vedere anche* spaziatura del rigo  
 alterazioni 748, 749  
 cesure 351  
 chiavi 840  
 colonna delle voci 1279  
 condensazione 616  
 diagrammi degli accordi 832  
 dinamiche progressive 867  
 gambi 794  
 guide 605  
 intestazioni di flusso 597  
 linee del rigo 139, 148, 1269  
 misure 605, 1148  
 mixer 701  
 note. *Vedere* spaziatura delle note  
 opzioni di layout 708  
 pause. *Vedere* spaziatura delle note  
 percussioni 139, 148, 1269  
 punti ritmici 1279  
 rigi. *Vedere* spaziatura del rigo  
 segni di arpeggio 1010  
 segni di prova 1095  
 simboli di accordo 816, 822  
 tacet 615  
 tasti 150  
 tempi in chiave 1238  
 tratti d'unione tra i rigi 794  
 trattini 946, 953  
 versi 606, 946, 947, 951, 953  
 visualizzazione a scorrimento 41
- spaziatura del rigo 583, 602  
 accollature finali 594  
 condensazione 616  
 divisi 585  
 giustificazione 585, 594, 602  
 impostazioni predefinite 584, 602  
 intestazioni di flusso 597  
 layout 584  
 modifica 584, 585, 602  
 nascondere i rigi 586–588  
 opzioni di layout 708  
 orizzontale 594  
 segni di prova 1095  
 visualizzazione a scorrimento 602, 605
- spaziatura del rigo uniforme 585
- spaziatura dell'accollatura 584, 602  
 giustificazione 585, 602  
 impostazioni predefinite 584, 602  
 modifica 584, 585
- spaziatura delle linee. *Vedere* dimensione del rigo.  
*Vedere anche* spaziatura del rigo
- spaziatura delle note 605, 606, 662, 794, 1147, 1278  
 abbellimenti 916  
 accollature 594  
 copia in altri layout 617  
 gambi 794  
 giustificazione 594  
 indicazioni di tonalità 935  
 layout 605  
 modifica 605, 1148, 1279  
 opzioni di layout 606, 708  
 pause 1148  
 predefinita 605  
 punti ritmici 1279  
 simboli di accordo 816  
 tempi in chiave 1229  
 tratti d'unione tra i rigi 794  
 versi 606, 946, 947  
 visualizzazione a scorrimento 41  
 voci 1279
- spaziatura delle parole 405  
 etichette dei rigi 182  
 nomi degli strumenti 182  
 versi 951, 953
- spaziatura interna  
 cornici 579  
 cornici musicali 595, 598  
 diagrammi degli accordi 832  
 note ausiliarie 1001  
 pause. *Vedere* pause di riempimento  
 Silence 96  
 tempi in chiave 1238  
 trilli 1001
- spaziatura orizzontale. *Vedere* spaziatura delle note
- spaziatura ottica  
 tratti d'unione tra i rigi 794
- spaziatura verticale  
 accollature. *Vedere* spaziatura dell'accollatura  
 diagrammi degli accordi 832  
 kit di percussioni 148  
 rigi. *Vedere* spaziatura del rigo  
 rigi degli ossia 1179  
 tacet 615  
 teste di nota tra parentesi 970, 973
- spessore  
 barre degli abbellimenti 919  
 indicatori di spostamento sulle corde 903  
 legature di valore 1217  
 parentesi 808, 825  
 simboli di accordo 825  
 tempi in chiave 1240
- spezzare  
 battute d'aspetto 1150  
 catene di legature 271, 1223  
 note 271
- spiccato. *Vedere* tecniche di esecuzione



- spostamenti  
chiavi 341, 843  
importazione 80  
ottave 341, 482–484, 486, 843  
suddivisione 498
- spostamento 456, 474, 478  
abbellimenti 917, 918  
accenti 755  
accollature 610, 612  
articolazioni 755, 756  
articolazioni jazz 1042  
barre ritmiche 1141  
basso figurato 882, 887  
cambi di strumento 135  
canali 701  
cesure 926  
chiavi 135, 474, 478, 841  
commenti 497  
cornici 595, 597  
cursore 283, 338, 410, 416  
cursore di inserimento 225, 261  
diagrammi degli accordi 834  
dinamiche 474, 673, 851, 861, 869, 873, 874, 876  
dinamiche progressive 474, 851  
diteggiature 834, 899  
Editor dei tasti 648  
fermate 925, 927  
flussi 170, 612  
forcelle di dinamica 474, 851, 868, 869  
graffe 805, 806  
gruppi irregolari 478, 1256  
hammer-on 1038  
indicatore di riproduzione 459, 519, 520  
indicatori 1102  
indicatori delle corde 908, 1071  
indicazioni di tempo 685  
indicazioni di tonalità 135  
interruzioni di accollatura 609, 610  
interruzioni di cornice 609  
intestazioni di flusso 597  
layout 177  
legature di portamento 1161  
leva del vibrato 1071  
linee 1081–1084  
linee di pedale 1057  
marcato 755  
messa di voce 474, 868, 869  
misure 610–612  
misure di pausa 1147  
musicisti 121–123, 167, 168  
navigazione. *Vedere* navigazione  
note 474, 480, 482, 605, 657, 659, 660, 1279  
note nelle tablature 1190  
note su altre corde 1190  
note su altri righi 478, 479, 659, 660, 792, 796  
numeri 1116, 1130, 1140  
numeri delle regioni con teste di nota a barre 1140  
numeri delle regioni di misure numerate 1130  
numeri delle ripetizioni 1116  
numeri di misura 775, 776  
ornamenti 991  
pagine 459, 520
- spostamento (*continuazione*)  
parentesi 805, 806, 824  
pause 605, 1147  
percussioni 145  
piano roll 648  
posizionamento nel panorama 703  
posizioni di arresto 466  
pull-off 1038  
punti MIDI 680  
punti ritmici 1279  
righe 121–123, 583, 584, 595, 598  
risoluzioni 887  
schede 49  
segni di accento 755  
segni di arpeggio 1010  
segni di respiro 925  
selezione. *Vedere* navigazione  
simboli di accordo 816, 817, 824  
staccato 755  
stanghette di misura 468  
strumenti 132, 134, 167  
subito 861  
tacet 615  
tapping 1038  
tecniche di esecuzione 1071  
tempi in chiave 1238  
tenuto 755  
testo 1210  
testo sulle linee 1091–1093  
tremoli 1245  
versi 947–949, 955, 956  
vista 457–459, 520  
visualizzazione 648, 701  
squeeze. *Vedere* ornamenti jazz  
staccatissimo. *Vedere* articolazioni  
staccato. *Vedere* articolazioni. *Vedere anche* tecniche di riproduzione  
stampa 555, 560  
affianca 570  
annotazioni 578  
anteprima 35, 454  
bordi 578  
colori delle note 578  
colori delle voci 578  
commenti 497, 578  
copie 560  
data 578  
dimensioni di pagina 573  
dimensioni pagina 575  
disposizione 570  
file PDF 564  
filigrana 578  
flussi 562, 563  
formati carta 573  
fronte retro 560, 572  
intervalli 560, 562, 563  
layout 560  
libretti 571  
opzioni 558  
opzioni macOS 564  
orientamento 574  
paesaggio 570, 574  
ridimensionamento 560

- stampa (*continuazione*)  
 ritratto 570, 574  
 scorciatoie da tastiera 59  
 segnali 578  
 segni di taglio 578  
 tempo 578  
 testo 97  
 tipi di lavoro 570  
 versi 944
- stampa fronte retro 560, 572  
 libretti 571
- stampa su un solo lato 560
- stampanti 569  
 selezione 560
- stanghette di fine ripetizione 314, 764  
 finali delle ripetizioni 1107  
 inserimento 312, 315, 318, 319  
 numero. *Vedere* numeri delle ripetizioni  
 passaggi completi suonati 528, 529, 1107, 1115
- stanghette di inizio ripetizione 314, 764  
 indicazioni di tonalità 765  
 inserimento 312, 315, 318, 319  
 interruzioni di accollatura 765  
 numero. *Vedere* numeri delle ripetizioni  
 passaggi completi suonati 528, 1115
- stanghette di misura 763  
 abbellimenti 918  
 allineamento 767  
 attraverso i righi 767, 769  
 battute d'aspetto 318  
 cesure 351  
 coda 766  
 copia 169  
 corte 765  
 corto 764  
 di sistema 766  
 dinamiche 853, 854  
 doppie 764, 765  
 eliminazione 468, 769  
 fermate 927  
 finali. *Vedere* stanghette di misura finali  
 gruppi irregolari 1250  
 indicazioni di tonalità 765, 934  
 inserimento 312, 314, 315, 318, 319, 761  
 interruzioni di accollatura 609, 765  
 interruzioni di cornice 609  
 lunghezza 767, 769  
 metro aperto 1226  
 modifica 318, 319, 764, 765  
 nascondere 293, 765, 766, 1226  
 nessuna 293, 765, 1226  
 numeri di misura 775, 776  
 numero. *Vedere* numeri delle ripetizioni  
 pannello 315, 319  
 raggruppamento di righi 767-769, 806  
 righi vocali 767, 769  
 ripetizione. *Vedere* stanghette di ripetizione  
 riquadro di inserimento 312, 314, 318  
 scalabilità 764  
 segnali 318, 319, 462, 468, 763  
 segni di prova 1095  
 simboli di accordo 816  
 singole 764, 765
- stanghette di misura (*continuazione*)  
 spessore 764, 765  
 spostamento 468  
 stanghette di misura finali 765  
 strumenti a rigo doppio 767, 769  
 tempi in chiave 769, 1238  
 tick 764, 765  
 tipi 314, 764  
 tratteggiate 764, 765, 1226, 1238  
 triple 314  
 unioni. *Vedere* unioni delle stanghette di misura  
 unioni personalizzate. *Vedere* unioni delle  
 stanghette di misura
- stanghette di misura di sistema 766  
 allineamento del testo 1210  
 graffe 804  
 mostrare 766  
 nascondere 766  
 parentesi 804  
 parentesi secondarie 808, 810  
 parentesi terziarie 811  
 sotto-parentesi 808, 810
- stanghette di misura finali 314, 764, 765  
 fine delle accollature 765  
 inserimento 312, 315, 318, 319  
 numero di passaggi completi suonati 529, 1107  
 stanghette di ripetizione 765
- stanghette di misura singole 318, 319, 764, 765
- stanghette di misura spesse 765
- stanghette di misura triple 765
- stanghette di ripetizione 764, 1111  
 esportazione 528  
 finali delle ripetizioni 1107  
 fine delle accollature 765  
 inizio delle accollature 765  
 inserimento 312, 314, 315, 318, 319  
 numero. *Vedere* numeri delle ripetizioni  
 numero di volte che viene suonata 529, 1107  
 pannello 315, 319  
 parentesi 1107  
 passaggi completi suonati 529, 1107  
 registrazione MIDI 276  
 riproduzione 528  
 riquadro di inserimento 312, 314, 318  
 testo. *Vedere* numeri delle ripetizioni
- statistiche 101  
 esportazione 102
- stelle  
 linee di pedale 1055, 1063
- stem  
 audio 96
- StereoEnhancer 699, 705
- stili  
 articolazioni jazz 1043  
 aspetto 452  
 cesure 924  
 fermate 923  
 forcelle di dinamica con notazione al niente 872  
 indicazioni di tempo 1193, 1201  
 legature di portamento 1157, 1158  
 legature di valore 1216, 1217  
 linee di glissando 1014, 1015  
 margini 579

stili (*continuazione*)

parentesi 825, 884, 970  
 reinizializzazione 452  
 segni di respiro 924  
 tempi in chiave 1233, 1235, 1237

## stili carattere 1206

caratteri mancanti 75  
 compositore 911  
 condensazione 1176  
 diritti d'autore 912  
 file PDF 577  
 file SVG 577  
 glifi 710  
 intestazioni di flusso 624  
 musica 710, 712  
 notazioni 710, 712  
 note 710, 712  
 numeri di strofa 953  
 paroliere 912  
 titoli 622, 624, 910  
 versi 951-953

## stili dei caratteri

basso figurato 888  
 etichette dei rigli 1175  
 glifi 712  
 kit di percussioni 1175  
 tempi in chiave 1240  
 versi 939

## stili paragrafo

caratteri mancanti 75  
 compositore 911  
 diritti d'autore 912  
 etichette dei rigli 1175  
 inserimento del testo 403  
 intestazioni di flusso 624  
 kit di percussioni 1175  
 modifica 1210  
 numeri di misura 774  
 numeri di strofa 953  
 paroliere 912  
 tacet 613  
 titoli 622, 910  
 versi 953

## stiramento

accollature 585, 594, 602  
 etichette dei rigli 182  
 nomi degli strumenti 182  
 pagine 585, 602  
 spaziatura delle note 605  
 testo 405  
 versi 951, 953

## strimpellata

arpeggi. *Vedere* segni di arpeggio  
 barre ritmiche 238  
 diteggiature 900

stringendo. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo

strisciamenti. *Vedere* tecniche di esecuzione

## strumenti 21, 38, 127

a tasti 150  
 accordatura 108, 150  
 aggiungere a flussi 170  
 aggiungere a parti 174

strumenti (*continuazione*)

aggiunta 108, 110, 120, 125, 130  
 aggiunta a kit di percussioni 142  
 assegnazione ai punti di terminazione 549  
 basso figurato 411  
 cambi. *Vedere* cambi di strumento  
 canali 694, 695, 697, 698  
 caricamento 508, 523, 537, 543  
 chiavi 108, 131  
 colori 511, 652, 653  
 combinazione in kit 143  
 commenti 491, 492, 496, 497  
 copia 121  
 corde 150  
 dimensione del rigo 600  
 dinamiche 669, 858, 874, 877. *Vedere anche* editor delle dinamiche  
 disposizione. *Vedere* disposizione  
 diteggiature degli strumenti a corde pizzicate 897  
 diteggiature degli strumenti a tasti 897  
 divisi 1186  
 eliminare da parti 170, 174  
 eliminazione 124, 133  
 eliminazione dai kit 143  
 ensemble. *Vedere* ensemble  
 etichette 51, 134, 136, 147, 179, 180, 1167, 1170, 1176  
 etichette dei rigli 182, 1170, 1172  
 expression map 547, 714  
 famiglie. *Vedere* famiglie di strumenti  
 fusione. *Vedere* condensazione. *Vedere anche* riduzione  
 gruppi. *Vedere* gruppi di strumenti  
 in solo 526, 527  
 indicazioni di tonalità 108, 933, 934, 936, 937  
 inserimento delle note 226, 230  
 intervalli 967  
 layout delle parti. *Vedere* layout  
 legende delle percussioni 1269, 1271  
 linee di glissando 1017  
 lingua 108, 110, 185  
 mappe di percussioni 547  
 MIDI 502, 506, 508  
 mixer 694, 695, 697, 698, 702  
 modalità Riproduzione 511  
 modelli 72, 79, 110, 112, 537  
 modelli di progetto 72, 79  
 modifica della trasposizione 131  
 modifica delle diteggiature esistenti 145  
 modifica esistenti 131  
 mostrare 170, 174  
 musicisti 119  
 mute 694, 696  
 nascondere 170, 174  
 nomi. *Vedere* nomi degli strumenti  
 numerazione 128, 129  
 numerazione automatica 128  
 ordinamento 105, 121  
 ordine 121-123, 132, 145, 164  
 pannello Musicisti 105  
 parentesi 805, 806  
 parti combinate 174  
 percussioni 145, 733, 1267

strumenti (*continuazione*)

posizionamento nel panorama 703  
 posizione nella partitura 105, 121  
 punti di terminazione 546, 547, 549  
 raddoppiare 51, 130  
 raggruppamento di righi 806  
 registrazione MIDI 273  
 ricerca 108, 110  
 righi 51, 587, 588, 858, 1179, 1267  
 righi vuoti 586  
 ripetizioni 527  
 riproduzione 521, 524–527, 537, 538, 540, 543, 546, 549, 713, 733  
 riproduzione swing 532  
 riverbero 706  
 selezione 38, 40  
 senza sustain 877  
 sezione ritmica 806, 813  
 silenziare 526, 527  
 simboli di accordo 331, 813  
 solo 694, 696  
 spaziatura del rigo 602  
 spostamento 132, 168  
 statistiche 101  
 strumenti per la modifica della disposizione 468  
 sustain 877  
 tablatura 1187, 1188  
 timecode 1103  
 tra i righi 792  
 tracce. *Vedere* tracce degli strumenti  
 traspositori. *Vedere* strumenti traspositori. *Vedere anche* trasposizioni degli strumenti  
 trasposizione 175  
 tratti d'unione 792  
 tremoli 432, 433, 792  
 unioni delle stanghette di misura. *Vedere* unioni delle stanghette di misura  
 velocity 666. *Vedere anche* Editor della velocity  
 visualizzazione dei righi 51  
 volume 702, 858  
 VST 502, 505, 508

## strumenti a corda 127, 150

aggiunta 108, 110, 120, 125, 130  
 cambio di diteggiatura 903  
 diteggiature di sostituzione 892  
 gruppi 164  
 linee di glissando 1017, 1018  
 numero della corda 966  
 oggetti di sistema 1183  
 ordine dei musicisti 105, 121  
 parentesi 806, 1173  
 segni di archetto 381, 385, 1071  
 simboli di accordo 813  
 tecniche di esecuzione. *Vedere* tecniche di esecuzione

## strumenti a corde pizzicate

accordatura 150  
 corde 966  
 diteggiature 283, 897  
 diteggiature degli arpeggi 900  
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde  
 riquadro di inserimento 287

strumenti a corde pizzicate (*continuazione*)

scivolamenti 901, 902  
 tablatura. *Vedere* tablatura  
 strumenti a fiato. *Vedere* legni  
 strumenti a rigo doppio 127  
 battute d'aspetto 1150  
 dinamiche 325, 328, 851, 858  
 gambi 794, 979  
 giustificazione verticale 602  
 graffe 804  
 legature di portamento 282  
 legature di valore 253  
 nascondere i righi 586–588, 602  
 parentesi 806  
 raggruppamento di righi 806  
 registrazione MIDI 274  
 righi 585, 767  
 riproduzione swing 532  
 simboli di accordo 817  
 spaziatura del rigo 602  
 stanghette di misura 767, 769  
 tra i righi 792, 794, 796, 979  
 tratti d'unione 792, 794, 796, 979  
 tratti d'unione centrati 790, 792, 794  
 tremoli 432, 433, 792, 796  
 voci 219, 235, 1276  
 strumenti a rigo multiplo 1179  
 gambi 794, 979  
 legature di portamento 282  
 nascondere i righi 586–588, 602  
 tra i righi 792, 794, 796, 979  
 tratti d'unione 792, 794, 796, 979  
 tremoli 792, 796  
 strumenti a tasti 150  
 accordatura 131, 150, 154, 155, 158, 820  
 aggiunta 108, 130  
 altezze delle corde a vuoto 153  
 armonici 981–983, 985  
 bending di chitarra 1021  
 capotasti. *Vedere* capotasti  
 corde 150, 153, 154, 966  
 diagrammi degli accordi 827, 828  
 diteggiature 283, 897  
 diteggiature degli arpeggi 900  
 esportazione delle accordature 153  
 importazione delle accordature 154  
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde  
 inserimento delle note 208  
 linee di glissando 1017, 1018  
 modifica dell'accordatura 108, 131, 150, 153  
 pinch harmonic 988  
 pollici 834, 835, 838  
 riquadro di inserimento 287  
 scivolamenti 901, 902, 1017, 1018  
 scordati 154, 158  
 simboli di accordo 155, 158, 820  
 tablatura. *Vedere* tablatura  
 tasti 150  
 tecniche di chitarra. *Vedere* tecniche di chitarra  
 trasposizione 129, 150, 155, 156, 158  
 strumenti a tasti scordati 154, 158  
 strumenti con sustain 877

- strumenti di lavoro  
 modifica. *Vedere* proprietà. *Vedere anche*  
 impostazioni predefinite
- strumenti di lavoro tipografici. *Vedere* proprietà. *Vedere anche*  
 impostazioni predefinite
- strumenti elettronici  
 linee di glissando 1017
- strumenti MIDI 502, 506  
 caricamento 508, 523, 537, 543  
 istanze 506  
 numerazione 506  
 pannello 505  
 punti di terminazione 551
- strumenti non assegnati  
 caricamento dei suoni 543
- Strumenti Orff. *Vedere* strumenti
- strumenti secondari 644, 674, 678, 681
- strumenti senza sustain 877  
 velocity 666. *Vedere anche* Editor della velocity
- strumenti sorgente 849
- strumenti traspositori 127, 129, 175, 1167  
 aggiunta 130  
 altezza da concerto 175, 176  
 altezza trasposta 175, 176  
 chiavi 108, 842  
 etichette dei rigli 1167, 1171, 1172  
 indicazioni di tonalità 176, 931, 933, 936  
 layout 175, 176  
 nomi dei layout 181  
 simboli di accordo 155, 820, 821  
 strumenti a tasti 129, 158  
 trasposizioni degli strumenti 1171, 1172
- strumento Cornice intermittente 40  
 Editor dei tasti 649  
 utilizzo 440, 649, 691
- strumento di lavoro Istogramma 686, 687, 690  
 comandi 687  
 controlli 688  
 filtro 688  
 grafico come area 689  
 grafico come misure 689  
 modifica dei valori 667, 688  
 mostrare 686  
 nascondere 686  
 tipo di grafico 689
- strumento di lavoro Trasforma 686, 690  
 mostrare 691  
 nascondere 691
- strumento Mano 40  
 trascinarsi delle pagine 459
- struttura 568
- strutture  
 documentazione 14  
 metri 293, 783, 801, 1225, 1226  
 ripetizione 425, 528, 1107, 1111, 1118
- subito. *Vedere* modificatori di dinamica
- suddivisione  
 alla breve 803  
 battute d'aspetto 1150  
 file PDF 564  
 finestra di progetto 49  
 flussi 498, 562–564  
 frasi 480, 1186
- suddivisione (*continuazione*)  
 gruppi irregolari 1250  
 legature di valore 271, 272, 801, 1223  
 linee di pedale 1059  
 misure 609–612, 761, 801, 803, 1226, 1238  
 note 195, 271, 272, 480, 801, 803, 1223, 1273, 1274  
 parentesi 973  
 parentesi delle teste di nota 973  
 pause 251, 272, 803, 1145  
 regioni con teste di nota a barre 1134  
 rigli 430, 431, 609–612, 616, 1111, 1186  
 tempi in chiave 293, 801, 1233, 1235  
 tratti d'unione 786, 801, 803  
 unioni delle stanghette di misura 769  
 voci 480, 1273, 1274
- suddivisioni  
 equazioni del tempo 1204
- suffissi  
 cambi di strumento 136  
 dinamiche 859, 860  
 segni di prova 1098  
 tecniche di esecuzione 1069  
 timecode 1103
- sul ponticello. *Vedere* tecniche di esecuzione  
 sul tasto. *Vedere* tecniche di esecuzione
- suoni. *Vedere* riproduzione
- suoni di aria. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche*  
 teste di nota a diamante
- suoni mancanti  
 caricamento 543
- SuperVision 699, 705
- supplementari  
 finali 427, 429, 1107  
 voci 235, 1276
- swell. *Vedere* messa di voce
- swing leggero. *Vedere* riproduzione swing
- swing medio. *Vedere* riproduzione swing
- swing pesante. *Vedere* riproduzione swing
- switch 718, 726  
 creazione 728, 729  
 proprietà 635
- switch complementari 718, 726
- switch di base 718, 726
- switch iniziali 718, 726
- ## T
- tabelle  
 azioni 719  
 caratteri 75  
 commenti 497  
 condizioni 720  
 configurazione dei punti di terminazione 547  
 contenuto. *Vedere* pagine preliminari  
 esportazione 97  
 indicatori 419  
 mappe di percussioni 733  
 switch 718  
 testo 97
- tablatura 1187  
 accordatura 150, 153–157  
 accordi 230, 247, 970, 972

tablatura (*continuazione*)

altezze delle corde a vuoto 153  
 armonici 982, 985  
 bending. *Vedere* bending di chitarra  
 bending di chitarra 1021, 1188  
 capotasti 154–157  
 chiavi 840  
 colore 56  
 colori 57  
 corde 150, 153, 226, 230, 1190  
 cursore di inserimento 219  
 dead note 1036  
 dive 1026  
 gambi 1188  
 inserimento delle note 230, 247  
 intervalli 1027  
 intervalli di bending 1027  
 legature di valore 972, 1214  
 linee di continuazione 1021  
 linee di tenuta 1028  
 modifica della corda per le note 1190  
 mostrare 1188  
 nascondere 1188  
 notazione predefinita 226, 230  
 note fuori intervallo 482, 967, 1187, 1190  
 note verdi 1187, 1190  
 numeri 1187, 1190  
 numeri dei tasti tra parentesi 1021, 1026  
 post-bending. *Vedere* post-bending di chitarra  
 pre-bending. *Vedere* pre-bending di chitarra  
 punti interrogativi 482, 1187  
 reinizializzazione delle corde 1190  
 ritmi 1188  
 spostamento delle note su altre corde 1190  
 tasti 150, 155–157  
 teste di nota tra parentesi 969, 970, 1021, 1026  
 tratti d'unione 1188  
 trilli 993  
 tabloid 573  
 tacche  
 legature di portamento 1157, 1158  
 legature di valore 1216, 1217  
 linee di pedale. *Vedere* riprese del pedale  
 tacet 20, 613  
 esportazione 82  
 formattazione 613  
 margini 615  
 mostrare 614, 1150  
 nascondere 614, 1150  
 rimozione di musicisti dai flussi 170  
 spostamento 615  
 stili paragrafo 613  
 testo 615  
 tagliare  
 catene di legature 271, 1223  
 misure 758–760  
 movimenti 464, 758  
 note 271  
 regioni con teste di nota a barre 1134  
 selezioni 470, 758–760  
 taglio  
 selezioni 498  
 tamburello. *Vedere* percussioni non intonate

tanto. *Vedere* indicazioni di tempo  
 tapping 897, 1033  
 eliminazione 1039  
 inserimento 380  
 posizionamento rispetto al rigo 1038  
 riquadro di inserimento 355  
 spostamento 1038  
 tapping con le dita. *Vedere* tapping  
 tasti 150, 1187  
 aggiunta 150, 247, 838  
 capotasti. *Vedere* capotasti  
 diagrammi degli accordi. *Vedere* diagrammi degli accordi  
 eliminazione 150, 838  
 inserimento delle note 208, 247  
 intervalli 150  
 modifica 1190  
 note fuori intervallo 1190  
 numero della corda 966  
 numero iniziale 828, 837, 838  
 parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi  
 posizione 150  
 spaziatura 150  
 tasti di scelta rapida. *Vedere* scorciatoie da tastiera  
 tasti modificatori  
 ricerca 61  
 scorciatoie da tastiera 61  
 tasti premuti 206  
 tastiere  
 aggiunta 108, 110, 120  
 barre oblique. *Vedere* barre ritmiche  
 gambi 794, 979  
 inserimento delle note 225, 226, 273, 274  
 layout 64  
 linee di glissando 1017  
 mappe delle scorciatoie da tastiera 61  
 MIDI 217, 273, 277, 652  
 pannello 206  
 simboli di accordo 331, 813  
 suoni 217, 521, 537  
 tra i righe 792, 794, 979  
 tratti d'unione 792, 794, 796  
 tremoli 432, 433, 792  
 tasto solo 411, 413, 878  
 tecniche 1068  
 chitarra 1032  
 combinazioni 725, 729  
 configurazioni dei punti di terminazione 551  
 expression map 714  
 gruppi di esclusione 723  
 percussioni 733, 739, 1260, 1262  
 riproduzione 725, 729, 740, 741  
 tecniche di chitarra 1032–1034, 1068  
 dead note 1036  
 eliminazione 1039  
 inserimento 355, 366, 369, 371–378, 380  
 intervalli 1037  
 pannello 357  
 posizionamento rispetto al rigo 1038  
 riquadro di inserimento 355  
 spostamento 1038

- tecniche di esecuzione [1068](#)  
 aggiunta del testo [1069](#)  
 annullamento del raggruppamento [1076](#)  
 armonici. *Vedere* armonici  
 carattere [1068](#)  
 chitarra. *Vedere* tecniche di chitarra. *Vedere anche*  
 leva del vibrato  
 colori [57](#)  
 combinazioni [725](#), [729](#), [739](#)  
 configurazioni dei punti di terminazione [551](#)  
 creazione [1264](#)  
 dimensione [450](#)  
 divisi [1186](#)  
 duplicazione [1073](#)  
 durata [447](#), [1072](#), [1073](#), [1075](#)  
 editor. *Vedere* editor delle tecniche di esecuzione  
 eliminazione [468](#)  
 esportazione [97](#)  
 expression map [713](#), [714](#), [740](#)  
 filtro [445](#)  
 finestra di dialogo [741](#)  
 identificazione [38](#)  
 inserimento [381](#), [386](#), [388](#)  
 legature di valore [386](#), [388](#)  
 linee. *Vedere* righe delle tecniche di esecuzione  
 lunghezza [447](#), [1071](#)  
 maniglie [1072](#), [1074](#)  
 modifica [449](#), [660](#), [1263](#)  
 mostrare [1070](#)  
 nascondere [386](#), [1070](#)  
 pannello [385](#), [388](#)  
 percussioni [739](#), [1259](#), [1260](#), [1262](#), [1266](#)  
 posizionamento [1071](#)  
 posizionamento rispetto al rigo [451](#)  
 posizione [1071](#)  
 raggruppamento [1071](#), [1074](#), [1075](#)  
 righe di continuazione [1071](#), [1074](#), [1075](#)  
 ripetizione [1073](#)  
 riproduzione [524](#), [525](#), [713](#), [714](#), [740](#), [741](#)  
 riquadro [38](#)  
 riquadro di inserimento [381](#), [386](#)  
 segnali [462](#), [1070](#)  
 selezione [439](#)  
 silenziare [527](#)  
 spostamento [474](#), [478](#), [1071](#)  
 teste di nota [660](#), [739](#), [1260](#), [1262](#)–[1265](#)  
 testo [1068](#), [1069](#)  
 tipi [381](#), [1068](#)  
 tracce. *Vedere* editor delle tecniche di esecuzione  
 voci [386](#), [388](#), [524](#), [525](#)
- tecniche di esecuzione personalizzate  
 percussioni [1260](#), [1262](#)–[1264](#)  
 riproduzione [740](#)
- tecniche di riproduzione [546](#), [729](#), [740](#), [741](#), [752](#), [1068](#)  
 alternative [741](#)  
 attributo [741](#)  
 combinazioni [725](#), [729](#)  
 creazione [741](#)  
 direzione [741](#)  
 eliminazione [731](#), [741](#)  
 expression map [713](#), [714](#)  
 gruppi di esclusione reciproca [731](#)  
 identificazione [38](#)
- tecniche di riproduzione (*continuazione*)  
 mappe di percussioni [733](#)  
 modelli per la riproduzione [537](#)  
 modifica [741](#)  
 percussioni [739](#)  
 punti di terminazione [546](#)  
 reinizializzazione [741](#)  
 riquadro [38](#)
- tecniche di riproduzione di attributo [740](#), [741](#)  
 inserimento [386](#), [741](#)
- tecniche estese  
 teste di nota [960](#)
- tema [54](#)  
 tema chiaro [54](#)  
 tema scuro [54](#), [57](#)
- tempi in chiave [1225](#), [1226](#)  
 additivi [1226](#)  
 aggregati [1226](#), [1238](#)  
 alla breve [293](#), [295](#), [1237](#)  
 alternati [1226](#)  
 anacrusi [294](#), [300](#), [301](#), [1226](#), [1229](#), [1230](#)  
 aperti [1233](#), [1235](#)  
 aperto [1226](#)  
 aspetto [1240](#)  
 clic [274](#)  
 colori [57](#)  
 composti [1226](#)  
 comuni [293](#), [295](#), [1237](#)  
 denominatori [1225](#), [1233](#), [1235](#)  
 dimensione [1231](#), [1233](#), [1240](#)  
 eliminazione [468](#)  
 filtro [445](#)  
 grandi [1231](#)  
 gruppi di movimenti [24](#), [1235](#)  
 gruppi tra parentesi [1231](#)  
 inserimento [292](#), [293](#), [297](#), [298](#)  
 intercambiabili [1226](#), [1239](#)  
 irregolari [1226](#)  
 legature di valore [1214](#), [1220](#)  
 modalità di inserimento [241](#), [463](#)–[465](#)  
 modifica [241](#), [449](#), [463](#)–[465](#), [761](#)  
 mostrare [1229](#), [1239](#)  
 nascondere [464](#), [1229](#), [1239](#)  
 non potenza di due [1226](#)  
 numeratori [1225](#), [1233](#), [1235](#)  
 numeri di misura [777](#)  
 oggetti di sistema [1232](#)  
 pannello [295](#)  
 parentesi [293](#), [297](#), [1233](#), [1236](#)  
 personalizzati [1226](#)  
 polimetria [297](#), [298](#), [300](#), [301](#), [1225](#)  
 posizione [297](#), [298](#), [1183](#), [1233](#), [1238](#)  
 posizione verticale [1182](#), [1183](#), [1231](#), [1233](#)  
 posizioni multiple [1182](#), [1183](#)  
 precauzionali [1228](#), [1229](#)  
 presentazione [1240](#)  
 raggruppamento dei tratti d'unione [24](#), [783](#), [801](#)  
 raggruppamento delle note [24](#), [783](#), [801](#), [803](#)  
 raggruppamento delle pause [783](#), [801](#), [803](#)  
 registrazione MIDI [274](#)  
 righe [1183](#), [1231](#), [1233](#)  
 riquadro di inserimento [293](#)  
 segnali [462](#), [761](#), [1233](#), [1235](#), [1239](#)

- tempi in chiave (*continuazione*)  
 selezione 438, 442, 444, 445  
 semplici 1226  
 separatori 1233, 1236  
 sopra il rigo 1232  
 spazi 1238  
 spostamento 474, 478, 1238  
 stanghette di misura 763, 769, 1238  
 stanghette di misura tratteggiate 1226, 1238  
 stili 1233, 1236  
 stili dei caratteri 1240  
 teste di nota 1235  
 tipi 293, 1226
- tempi in chiave additivi. *Vedere* tempi in chiave
- tempi in chiave aggregati 293, 1226  
 combinazione 1238  
 inserimento 293, 295, 297, 298  
 stanghette di misura tratteggiate 293, 1226
- tempi in chiave alternati. *Vedere* tempi in chiave
- tempi in chiave composti 1226  
 inserimento 293, 295, 297, 298  
 raggruppamento delle note 801
- tempi in chiave grandi 1231, 1233  
 numeri di misura 777
- tempi in chiave intercambiabili 1226  
 inserimento 293, 295, 297, 298  
 interruzione 1239
- tempi in chiave non potenza di due. *Vedere* tempi in chiave
- tempi in chiave precauzionali 1228  
 mostrare 1229  
 nascondere 1229
- tempi in chiave semplici. *Vedere* tempi in chiave
- tempi in chiave stretti 1240
- tempo 1192  
 adattamento ai cambi di tempo 523, 534  
 bpm 1197  
 codici 631. *Vedere anche* data e ora  
 disegnare 682  
 eliminazione 463, 464, 758–760  
 eliminazione delle modifiche 651  
 equazioni. *Vedere* equazioni del tempo  
 finestra trasporto 534, 536  
 impostazioni del click 513  
 indicatori 1099  
 indicazioni di metronomo 1197  
 indicazioni di tonalità. *Vedere* tempi in chiave  
 individuazione 420, 1102  
 inserimento 241, 315–317, 463, 464, 684, 928  
 intervallo 1198  
 latenza 273, 277, 278  
 modalità Riproduzione 513  
 Modalità Riproduzione 682  
 modifica 685  
 posizione ritmica 24  
 predefinite 468  
 predefinito 1192  
 registrazione 523  
 registrazione MIDI 523  
 riproduzione 303, 307, 309, 311, 523, 682  
 riquadro 534, 536  
 segni. *Vedere* indicazioni di tempo  
 silenziare durante la riproduzione 527
- tempo (*continuazione*)  
 tempo fisso 523, 534  
 tracce. *Vedere* tracce tempo  
 traccia. *Vedere* traccia tempo. *Vedere anche* editor del tempo  
 video 190
- tempo comune. *Vedere* tempi in chiave
- tempo finale 1200
- tenuto. *Vedere* articolazioni
- terzine 1246  
 inserimento 195, 261, 263  
 riproduzione swing 530, 531
- teste di nota 960  
 aikin 964  
 armonici 982, 985  
 articolazioni 755, 756  
 barre oblique 963, 1131, 1260  
 circolare 960  
 colori 57, 964  
 croci 961  
 cunei 962  
 diamante 961, 962, 982, 985  
 dimensione 450, 583, 599, 849, 960, 965  
 dinamiche 474  
 fermate 925  
 forcelle di dinamica 474  
 forme 960, 964, 965. *Vedere anche* insiemi di teste di nota  
 frecce 962  
 funk 964  
 grandi 963  
 guide. *Vedere* guide  
 insiemi. *Vedere* insiemi di teste di nota  
 linee 1087  
 luna 963  
 modifica 965  
 nomi delle note 964  
 parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi  
 percussioni 242, 656, 660, 1260, 1262, 1263, 1265  
 percussioni non intonate 1260, 1262  
 presentazione 960, 964, 965. *Vedere anche* insiemi di teste di nota  
 puntate 963  
 quadrate 963  
 reinizializzazione 965  
 rettangolari 963  
 rigo a cinque linee 1262  
 silenziate 963  
 statistiche 101  
 tecniche di esecuzione 660, 1260, 1262–1264  
 tempi in chiave 1235  
 tipi 960  
 triangolari 962  
 variabile in base all'altezza 964  
 walker 964
- teste di nota a crocetta 961, 965  
 dead note 1036  
 percussioni 1260, 1263, 1264  
 reinizializzazione 965
- teste di nota a diamante 961, 962, 965, 1068  
 alterazioni 984  
 armonici 982, 985, 987, 988



teste di nota a diamante (*continuazione*)

percussioni 1260, 1263, 1264  
 reinizializzazione 965

## teste di nota a mezzaluna 963, 965

## teste di nota a X 961, 965

dead note 1036  
 percussioni 242, 656, 1260, 1262–1264  
 reinizializzazione 965

## teste di nota aikin 964, 965

## teste di nota con cunei 962, 965

## teste di nota funk 964, 965

## teste di nota nere 959, 960

## teste di nota piene 960

## teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione 1068, 1258, 1260, 1262

articolazioni 739  
 aspetto 1265  
 creazione 1264  
 inserimento 242, 656  
 modifica 660, 1263  
 riproduzione 739

## teste di nota tra parentesi 969, 970, 1036

accordi 969, 970, 973  
 bending di chitarra 1021, 1023  
 catene di legature 972  
 dive and return con la leva del vibrato 1026  
 ghost note 970  
 inserimento 970  
 legature di valore nelle tablature 972, 1214  
 modifica del tipo 970  
 mostrare 970  
 nascondere 970  
 percussioni 970  
 riproduzione 970  
 spazi vuoti 1001  
 suddivisione 973  
 tablatura 969, 970, 1021, 1026  
 trilli 1001

## teste di nota walker 964, 965

## testo 1205, 1206

allineamento 405, 1210  
 allineamento orizzontale 1210  
 alterazioni 403, 406  
 annotazioni 1079  
 apice 405  
 aspetto 405  
 barrato 405  
 bordi 1211, 1212  
 cambi di strumento. *Vedere* etichette dei cambi di strumento  
 caratteri mancanti 75  
 caratteri musicali 710, 712  
 codici. *Vedere* codici  
 colore di sfondo 405  
 colori 57, 405  
 commenti. *Vedere* commenti  
 compositore 77, 622, 911  
 copia 58, 470  
 di ripristino 1064, 1066  
 dinamiche. *Vedere* dinamiche. *Vedere anche* modificatori di dinamica  
 dinamiche abbreviate 861, 867  
 diritti d'autore 77, 622, 912

testo (*continuazione*)

editor. *Vedere* editor di testo  
 esportazione 97  
 espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica  
 etichette dei righi. *Vedere* etichette dei righi. *Vedere anche* etichette dei gruppi di musicisti  
 filtro 445  
 formattazione 70, 405, 1210  
 glifi 403, 406, 629  
 impostazioni predefinite 403  
 indicatori 92, 418, 419, 1099, 1101  
 indicatori di ripetizione 1113  
 indicazioni di tempo 449, 1192, 1194, 1195, 1201  
 inserimento 403, 1090  
 intestazioni 622  
 legende delle percussioni 1273  
 linea sopra 405  
 linee 1079, 1090–1093  
 linee di glissando 1016, 1017  
 linee di pedale 1064–1066  
 modifica 407, 1194, 1206  
 mostrare 1116, 1213  
 nascondere 1116, 1213  
 nomi degli strumenti. *Vedere* nomi degli strumenti  
 nomi dei layout. *Vedere* nomi dei layout  
 nomi delle parti. *Vedere* nomi dei layout  
 numeri di misura. *Vedere* numeri di misura  
 orizzontale 1093  
 pagine preliminari 77, 622, 910–912  
 paroliere 77, 622, 912  
 pedice 405  
 posizionamento rispetto al rigo 451  
 posizioni multiple 1182, 1183  
 reinizializzazione 1210  
 salvataggio 97  
 scostamento rispetto alla linea di base 405  
 segnali 462, 1213  
 segni di prova 1095, 1098  
 selezione 439, 445  
 simboli musicali 403, 406, 629  
 sottolineato 405  
 spaziatura 405  
 spostamento 474, 1210  
 stampa 97  
 statistiche 101  
 stili paragrafo 1210  
 stiramento 405  
 tacet 613, 615. *Vedere anche* battute d'aspetto  
 tecniche di esecuzione 1068, 1069  
 testo collegato all'accollatura 403, 1182, 1183, 1205  
 testo del tempo abbreviato 1195  
 timecode 1101  
 tipi 1206  
 titoli 77, 622, 910  
 titoli dei flussi 186  
 versi 941, 949–951  
 verticale. *Vedere* etichette dei gruppi di musicisti

testo barrato 405

testo centrato

forcelle di dinamica 862  
 numeri di misura 775, 776

- testo collegato al rigo 1205, 1206
  - allineamento 1210
  - bordi 1211
  - esportazione 97
  - formattazione 405, 407, 1210
  - inserimento 403
  - mostrare 1213
  - nascondere 1213
  - posizionamento rispetto al rigo 451
  - segnali 462
  - selezione 438
  - spostamento 1210
  - stili paragrafo 1210
- testo collegato all'accollatura 1205, 1206
  - allineamento 1210
  - bordi 1211
  - copia 442
  - formattazione 405, 407, 1210
  - inserimento 403
  - mostrare 1213
  - nascondere 1213
  - posizionamento rispetto al rigo 451
  - posizioni multiple 1183
  - righi 1182, 1183
  - segnali 462
  - selezione 438, 442, 444, 445
  - spostamento 1210
  - stili paragrafo 1210
- testo collegato all'accollatura
  - esportazione 97
  - indicatori 92
  - tracce tempo 92
- testo espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica
- testo in grassetto 405, 1206
  - compositore 77
  - dedica 77
  - informazioni sul progetto 77
  - Markdown 77
  - paroliere 77
  - sottotitoli 77
  - titoli 77
  - versi 953
- testo personalizzato 1205
  - dinamiche 859
  - indicatori 418, 1101
  - indicatori di ripetizione 1113
  - legende delle percussioni 1273
  - ripetizioni 1115
- theorbo. *Vedere* strumenti a tasti
- thru
  - MIDI 217
- tick
  - durata suonata 662–664
  - segni di respiro. *Vedere* segni di respiro
  - stanghette di misura 765
- timecode 1103
  - drop frame 1103
  - esportazione 96
  - finestra di dialogo 188
  - finestra trasporto 534, 536
  - flussi 116
  - frequenza 1105
  - indicatori 418–420
- timecode (*continuazione*)
  - inserimento 418
  - modifica 188, 1102, 1104
  - non-drop frame 1103
  - pannello 419
  - posizione verticale 1104
  - rigo 1100, 1104
  - scostamento 1104
  - spaziatura del rigo 584, 602
  - tempo 420
  - testo 1101
  - valori iniziali 1104
- timecode drop frame 1103
- timecode non-drop frame 1103
- timpani 127
  - indicazioni di tonalità 108
  - legature di valore laissez vibrer 1221
  - rullata. *Vedere* tremoli. *Vedere anche* trilli
- timpano. *Vedere* percussioni non intonate
- tipi
  - abbellimenti 919
  - articolazioni 1041
  - articolazioni jazz 354, 1040–1042
  - aspetto 452
  - barre ritmiche 1132
  - cesure 348, 924
  - chiavi 341
  - cursore di inserimento 219
  - dinamiche 321, 850
  - diteggiature 285, 902
  - fermate 347, 348, 922, 923, 929
  - finali delle ripetizioni 423
  - gruppi irregolari 263, 1246
  - indicatori di ripetizione 423
  - indicazioni di tempo 303, 307, 1193
  - indicazioni di tonalità 288
  - insiemi di teste di nota 959
  - legature di valore 1216, 1217
  - legende delle percussioni 1271
  - linee 1077, 1079
  - linee di glissando 355
  - linee di ottava 342, 845
  - linee di pedale 383, 1055
  - modelli 79
  - modelli di pagina 622
  - musicisti 119, 123
  - note 199
  - ornamenti 353, 1041
  - pause 347, 922
  - reinizializzazione 452
  - ripetizioni delle misure 425
  - riquadri 771
  - segni di arpeggio 355
  - segni di prova 1097
  - segni di respiro 349, 924
  - sillabe 941, 942
  - simboli di accordo 333, 813
  - stanghette di misura 764
  - tecniche di esecuzione 381, 1068
  - tempi in chiave 293, 1226, 1233, 1236
  - teste di nota 960, 964
  - testo 1206
  - tracce 510

- tipi (*continuazione*)  
 tremoli 424, 1241  
 versi 409, 939, 940
- tipi di lavoro 558, 570  
 intervalli di pagine 562, 563  
 selezione 570  
 stampa 570
- tipi di presentazione 139  
 area di modifica 139, 1267  
 dinamiche 1267  
 kit di percussioni 1258, 1267  
 modifica 1269
- titoli 77, 185, 622, 624, 910  
 aggiunta 70, 910, 1206  
 alterazioni 629  
 caratteri 622, 624, 910  
 codici 627  
 corsivo 77  
 esportazione 97  
 flussi 185, 186, 624, 910  
 grassetto 77  
 intestazioni 593, 623  
 intestazioni di flusso 593, 624  
 modelli 624  
 modelli di pagina 622  
 modifica 77, 186, 1206  
 mostrare 70, 592, 593  
 movimenti 624  
 nascondere 70, 592, 593  
 nomi dei file 568  
 prime pagine 622, 910  
 progetti 185, 568, 910  
 stili paragrafo 622, 624, 910
- titoli dei flussi 77, 185, 186  
 aggiunta 910  
 esportazione 97
- toccare  
 percussioni. *Vedere* abbellimenti. *Vedere anche*  
 gruppi irregolari
- tom. *Vedere* percussioni non intonate
- tonalità  
 indicazioni di tonalità. *Vedere* indicazioni di tonalità  
 maggiore 933  
 minore 933  
 trasposizione 483, 484
- tonde  
 parentesi dei simboli di accordo 823, 825  
 parentesi del basso figurato 884  
 parentesi delle teste di nota 969, 970
- ToneBooster 699, 705
- toni  
 altezza delle corde 150  
 intervalli di bending 1017, 1018, 1027, 1037  
 linee di glissando 1017, 1018  
 microtoni. *Vedere* microtoni. *Vedere anche* quarti di  
 tono  
 pitch bend 675  
 sistemi tonali 938  
 strumenti traspositori 129, 936  
 trilli. *Vedere* trilli tonali
- toni di fischietto. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere  
 anche* teste di nota a diamante
- tra i righi  
 gambi 792, 796, 979  
 legature di portamento 282, 447, 474, 478, 1161  
 legature di valore 253, 1221  
 linee 401, 402  
 reinizializzazione 796  
 segni di arpeggio 360, 361  
 spaziatura 794  
 tratti d'unione 792, 794, 796, 979  
 tremoli 792, 796
- tra le voci  
 legature di portamento 282, 447, 474, 478, 1161  
 legature di valore 253, 1221  
 linee 401, 402  
 segni di arpeggio 360, 361
- tracce 510, 640, 694  
 accollatura. *Vedere* traccia di sistema  
 accordi. *Vedere* traccia accordi  
 aggiunta 649  
 altezza 517, 646  
 ampiezza 518, 647  
 assegnazioni 502, 549  
 automazione. *Vedere* editor dei controller continui  
 MIDI  
 blocco 644  
 colori 511, 652, 653  
 dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche  
 Editor dei tasti 640  
 in solo 526  
 indicatori 514  
 inserimento delle note 654  
 insert 694, 695, 699, 705, 706  
 MIDI. *Vedere* editor dei controller continui MIDI  
 mostrare 517, 644, 649  
 nascondere 517, 644, 649  
 percussioni. *Vedere* editor delle percussioni  
 piano roll. *Vedere* editor piano roll  
 riproduzione delle voci in maniera indipendente  
 524, 525, 549  
 sblocco 644  
 silenziare 526  
 strumenti. *Vedere* tracce degli strumenti  
 tecniche di esecuzione. *Vedere* editor delle  
 tecniche di esecuzione  
 tempo. *Vedere* tracce tempo  
 tipi 510  
 velocity. *Vedere* Editor della velocity  
 voci 511, 524, 525  
 volume 702  
 zoom 517, 518, 646, 647
- tracce degli strumenti 510, 511  
 automazione. *Vedere* editor dei controller continui  
 MIDI  
 dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche  
 editor piano roll 652  
 MIDI. *Vedere* editor dei controller continui MIDI  
 velocity. *Vedere* Editor della velocity
- tracce tempo 91–94, 682  
 esportazione 93, 94  
 finestra di dialogo 92, 94  
 importazione 91, 92  
 modalità Riproduzione. *Vedere* traccia tempo.  
*Vedere anche* editor del tempo

- traccia accordi 515  
 mostrare 517  
 nascondere 517
- traccia di sistema 442  
 eliminazione della musica 759  
 inserimento di misure 317  
 inserimento di movimenti 317  
 nascondere 444, 454  
 posizioni di arresto 466, 467  
 selezione della musica 444, 445
- traccia tempo 513, 682  
 editor. *Vedere* editor del tempo  
 modifica. *Vedere* editor del tempo  
 mostrare 517, 649, 682  
 nascondere 517, 649, 682
- tradizionale  
 caratteri musicali 710, 712  
 dimensione del rastrum 599
- tradizionali  
 sistemi tonali 938
- trascinamento 40, 213, 459, 482, 649. *Vedere anche*  
 disegnare
- trascrizione  
 alterazioni 251, 487, 489, 490  
 note 251, 487, 489, 490  
 registrazione MIDI 273, 274, 277  
 simboli di accordo 154, 155, 812, 819, 820  
 voci 273, 274
- trascrizione delle alterazioni 251  
 modifica 487, 489, 490  
 reinizializzazione 490
- trascrizione delle note 487, 489  
 aggiunta delle note 267  
 automatico 489  
 layout 490  
 reinizializzazione 490  
 trasposizione 268
- trascrizione enarmonica  
 alterazioni 251, 487, 489, 490  
 indicazioni di tonalità 936  
 MIDI 88, 273  
 modalità 820  
 note 251, 487, 489, 490  
 ritrascrizione 206, 487, 489, 490  
 simboli di accordo 155, 820, 821
- trasformazioni  
 controller continui MIDI 687  
 Editor dei tasti 686, 687, 690  
 riquadro di inserimento 266  
 selezioni 691  
 velocity 686, 687, 690
- trasparente  
 elementi 57  
 immagini 566  
 note 57
- trasporto 534  
 attivazione 523  
 disattivazione 523  
 finestra 534  
 indicatore di riproduzione 519  
 mostrare 534  
 nascondere 534  
 opzioni di base 29, 31
- trasporto (*continuazione*)  
 posizione dell'indicatore di riproduzione 534, 536  
 ripetizioni 528
- trasposizione 482, 484  
 alterazioni 484, 936  
 altezza. *Vedere* altezza trasposta  
 basso figurato 483, 486  
 chiavi 108, 844  
 codici 628, 913  
 corde 154  
 etichette dei righi 1172  
 expression map 713, 714, 718, 721  
 finestra di dialogo 484  
 flussi 483, 484  
 indicazioni di tonalità 483, 484, 931, 936  
 layout 38, 171, 175, 176, 181, 628, 913  
 note 268, 482–484, 486, 659, 660  
 ottave 482  
 riquadro di inserimento 268  
 selezioni 483  
 simboli di accordo 154, 155, 158–160, 162, 163, 175, 483, 484, 812, 819  
 strumenti. *Vedere* strumenti traspositori  
 strumenti a tasti 150, 153, 154
- trasposizioni degli strumenti 129, 1171  
 chiavi 842  
 etichette dei righi 182, 1171, 1172  
 layout 181  
 modifica 108, 131  
 mostrare 182, 1172  
 nascondere 182, 1172  
 nomi dei layout 181  
 ordine 1172  
 parentesi 1172
- trasposizioni di ottava 482–484  
 basso figurato 888  
 chiavi 129, 341, 843, 844  
 linee di ottava 342, 845  
 strumenti 129
- tratteggiate  
 articolazioni jazz 1043  
 cornici 624  
 etichette dei righi 1172  
 forcelle di dinamica 864  
 indicazioni di tempo 1201–1203  
 legature di portamento 1157, 1158  
 legature di valore 1216, 1217  
 linee degli indicatori delle corde 906, 1072  
 linee della leva del vibrato 377, 1032  
 linee di ottava 845  
 linee di pedale 1063  
 linee di tenuta dei bending di chitarra 1028  
 stanghette di misura 293, 765, 1226, 1238. *Vedere anche* tempi in chiave aggregati  
 versi 953
- tratteggiati  
 cornici 831  
 versi 408, 410
- tratteggiato  
 basso figurato 882
- tratti  
 abbellimenti 255, 256, 915, 919  
 basso figurato 413

- tratti (*continuazione*)  
 legature di portamento 1157, 1158  
 legature di valore 1216, 1217  
 tremoli 1241, 1242, 1244
- tratti d'unione 783, 784, 799  
 a ventaglio 799  
 abbellimenti 920  
 angoli 796  
 barre oblique 1135  
 direzione 787–789, 797  
 direzione dei gambi 787, 791, 792, 794, 979  
 gambi piccoli. *Vedere* gambi piccoli  
 gruppi irregolari 786, 787, 798, 801, 1251  
 inclinazioni 788, 789, 799, 920  
 intervalli ampi di altezze 920  
 inversione 787  
 legature di valore 253  
 metà misura 801  
 metro 801  
 note 784  
 parziale 797  
 pause 784, 799  
 posizionamento 787, 792, 796, 979  
 posizionamento rispetto al rigo 787  
 raggruppamento 783, 784, 801, 803. *Vedere anche*  
 gruppi di movimenti  
 reinizializzazione 787, 788, 792, 796  
 righi multipli. *Vedere* tratti d'unione tra i righi  
 righi vocali 785  
 rimozione dei tratti d'unione 785  
 spaziatura 794  
 spaziatura ottica tra i righi 794  
 suddivisione 786, 801, 803  
 tablatura 1188  
 tempi in chiave 783, 801  
 tra i righi. *Vedere* tratti d'unione tra i righi  
 tratti d'unione primari 796  
 tratti d'unione centrati 790, 791  
 tratti d'unione secondari 796, 797  
 versi 785
- tratti d'unione a ventaglio 799  
 direzione 799
- tratti d'unione centrati 790  
 creazione 791  
 rimozione 792
- tratti d'unione piumati. *Vedere* tratti d'unione a ventaglio
- tratti d'unione secondari 796  
 direzione 797  
 linee 797  
 modifica 797  
 reinizializzazione 797  
 suddivisione 786
- tratti di tremolo 1131, 1241, 1244  
 modifica del numero 1244
- trattini  
 dinamiche 321, 856, 864, 866  
 etichette dei righi 1172  
 indicazioni di tempo 1202  
 tempi in chiave 1233, 1236  
 versi 408, 410, 941, 953
- trattini dei versi 941, 953  
 estendere 408  
 inserimento 408  
 stili paragrafo 953
- tre corde. *Vedere* pedale una corda. *Vedere anche* linee di pedale
- tremblement. *Vedere* ornamenti
- tremoli 1241  
 angolazione 1242  
 articolazioni 739  
 attacco 424, 432, 433, 1243  
 catene di legature 1243  
 eliminazione 1244  
 gruppi irregolari 1241  
 inserimento 424, 425, 432, 433  
 misurati 1241  
 non misurati 1241  
 nota singola 424, 1241  
 note multiple 424, 1241  
 pannello 425, 433  
 percussioni 1259, 1260  
 posizionamento 1242  
 posizione 1242, 1245  
 registrazione MIDI 277  
 rilascio 424, 432, 433, 1243  
 riproduzione 524, 525, 739–741  
 riquadro di inserimento 424, 432  
 tipi 424, 1241  
 tra i righi 792, 796  
 tratti. *Vedere* tratti di tremolo  
 velocità 1244
- tremoli di più note. *Vedere* tremoli
- tremoli di una nota. *Vedere* tremoli
- tremoli misurati. *Vedere* tremoli
- tremoli non misurati. *Vedere* tremoli
- triadi. *Vedere* accordi. *Vedere anche* simboli di accordo
- triangoli  
 percussioni. *Vedere* percussioni non intonate  
 riproduzione 733  
 teste di nota 962, 965, 1260, 1263, 1264  
 tratti d'unione 788
- trilli 990, 993, 1001, 1004, 1241  
 abbellimenti 1004  
 allineamento 992, 995  
 alterazioni 998, 1001, 1003  
 altezza 998, 999, 1005  
 altezza iniziale 1005  
 aspetto 1001, 1002  
 campionati 1004  
 colori 57  
 eliminazione 468  
 eliminazione degli intervalli 1000  
 filtro 445  
 generati 1004  
 inserimento 353, 358, 359  
 intervalli 353, 996–999, 1001, 1003  
 linee. *Vedere* linee dei trilli  
 linee di estensione. *Vedere* linee dei trilli  
 lunghezza 447  
 maniglie 447  
 nascondere i segni 993  
 note ausiliarie 1001  
 pannello 357, 359

trilli (*continuazione*)  
 posizionamento 991  
 posizionamento rispetto al rigo 451  
 posizione 991, 992  
 posizione iniziale 992  
 registrazione MIDI 277  
 reinizializzazione 1000  
 riproduzione 740, 741, 1004, 1005  
 riquadro di inserimento 353  
 segnali 462, 996–999  
 spostamento 474, 478, 991  
 Stile Hollywood 1001  
 tablatura 993  
 velocità 994, 1004, 1005

trilli campionati 1004  
 trilli generati 1004  
 trilli in stile Hollywood 1001  
 intervalli 1003  
 mostrare 1002  
 posizione 1003

trilli semitonalmente 996, 1004  
 aspetto 1001  
 inserimento 353, 358, 359  
 mostrare 993, 997  
 nascondere 993, 997  
 posizione 1003

trilli tonali 996, 1004  
 aspetto 1001  
 inserimento 353, 359  
 mostrare 993, 997  
 nascondere 993, 997  
 posizione 1003

triple alterazioni  
 inserimento 249, 289  
 ritrascrizione 487, 489, 490  
 trasposizione 484

tromba. *Vedere* strumenti. *Vedere anche* strumenti  
 traspositori  
 trombone. *Vedere* strumenti  
 troppo. *Vedere* indicazioni di tempo  
 tuba. *Vedere* strumenti  
 Tube Compressor 699, 705  
 tutorial 70  
 tutti 1186

## U

ukulele. *Vedere* strumenti a tasti  
 umanizzazione  
 dinamiche 669

uncini  
 gruppi irregolari 1251  
 linee di pedale 1056, 1061, 1062  
 tecniche di esecuzione 1071, 1073

uncini di destra. *Vedere* linee  
 uncini di sinistra. *Vedere* linee

Unicode  
 inserimento 403  
 testo 403

unioni  
 gambi 792, 796, 979  
 linee di collegamento 454  
 linee di pedale 1060

unioni (*continuazione*)  
 righe con le stanghette di misura 769  
 stanghette di misura. *Vedere* unioni delle  
 stanghette di misura  
 tratti d'unione 784–786, 792, 796, 979

unioni delle stanghette di misura 767–769  
 nascondere 766, 769  
 predefinite 769, 805, 806

unisoni 1186  
 alterati. *Vedere* unisoni alterati  
 gambi 235  
 voci 235, 1279

unisoni alterati 749  
 aspetto 750  
 formattazione 750  
 gambi divisi 749

unità  
 griglia ritmica 218  
 gruppi irregolari 263  
 indicazioni di metronomo 449, 1197  
 misura 52  
 movimenti 188, 307, 420, 449, 1197  
 quantizzazione 88  
 riproduzione swing 531  
 tempo 188, 307, 420, 534  
 traccia di sistema 442  
 video 188

unità di movimento 1197  
 eliminazione dei movimenti 313  
 gruppi irregolari 264  
 impostazione 307  
 indicazioni di metronomo 449, 1197  
 indicazioni di tempo 305  
 inserimento dei movimenti 313

Universal Indian Drum Notation 1275

uscite  
 esportazione audio 58  
 mixer 547, 694, 695  
 plug-in 547  
 volume 702

## V

valori  
 cambi di tempo progressivi 1200  
 cambi di tempo relativi 1199  
 compensazione di latenza 278  
 controller continui MIDI 680, 686–688, 690, 691  
 controlli dell'istogramma 688  
 fader 697, 702  
 frequenze dei fotogrammi 188  
 griglia ritmica 38, 219, 654  
 indicazioni di metronomo 449, 1197–1200  
 note. *Vedere* durate delle note  
 proprietà 638  
 timecode 188, 1104  
 velocity 666–668, 686–688, 690

valori delle note. *Vedere* durate delle note

varianti  
 aggiunta 108, 130  
 modifica 131

- velocità
- abbellimenti 920
  - bpm 1197
  - frequenze dei fotogrammi 192
  - indicazioni di tempo 1192, 1197, 1200, 1201
  - modifica 303, 523, 684, 685, 1197, 1200
  - riproduzione 523, 1192
  - riproduzione swing 530, 531
  - segnî di arpeggio 1012
  - tratti d'unione. *Vedere* tratti d'unione a ventaglio
  - tremoli 1244
  - trilli 994, 1004, 1005
  - video 192
- velocity
- controlli 667, 686–688, 690
  - editor. *Vedere* Editor della velocity
  - expression map 721
  - modifica 449, 667, 668, 686–688, 690
  - registrazione MIDI 277
  - reinizializzazione 668
  - selezione 691
  - strumento di lavoro Istogramma 686, 687
  - strumento di lavoro Trasforma 690
  - teste di nota tra parentesi 970
- velocity delle note
- importazione MIDI 277
- versi 939, 1206
- allineamento 946, 947
  - colori 57
  - copia 942
  - corsivo 951, 952
  - dimensione 951, 953
  - eliminazione 468
  - elisione con una legatura per le lingue orientali 957
  - elisioni con una legatura 408, 410, 957
  - elisioni con una legatura per le lingue orientali 957
  - esportazione 944
  - filtri 445, 944, 945
  - inserimento 408, 410
  - legature di portamento 957, 1158
  - legature di valore 253, 272, 408, 946, 953, 1217
  - linee. *Vedere* linee di parole. *Vedere anche* linee di estensione dei versi
  - linee di estensione. *Vedere* linee di estensione dei versi
  - melismatici 408, 410, 946, 953
  - modifica 940, 949–951, 955
  - numeri di strofa 953, 956
  - numero 950
  - posizionamento 946
  - posizionamento rispetto al rigo 948, 949
  - posizione 946
  - posizione verticale 939, 940, 948, 949, 954–956
  - riquadro di inserimento 408–410
  - ritornello 409, 939, 940, 955
  - salvataggio 944
  - selezione 439, 445, 945
  - spazi 408, 410, 950
  - spazi unificatori 408, 410, 950
  - spazi vuoti 946
  - spaziatura 606, 946, 947, 951, 953
  - spaziatura delle note 606, 946, 947
- versi (*continuazione*)
- spostamento 474, 478, 947–949, 955, 956
  - stampa 944
  - statistiche 101
  - stili carattere 953
  - stili dei caratteri 951
  - stili paragrafo 953
  - testo 949–951
  - tipi 409, 939, 941
  - tipi di sillabe 410, 941, 942
  - traduzioni 409, 939, 940, 955
  - tratti d'unione 785
  - trattini. *Vedere* trattini dei versi
  - zoom 950
- versi del ritornello 939
- riquadro di inserimento 409
  - trasformazione dei versi in 940
  - trasformazione delle linee in 955
- versi delle traduzioni 939
- riquadro di inserimento 409
  - trasformazione dei versi in 940
  - trasformazione delle linee in 955
- versi melismatici 408, 410, 946, 953
- versioni
- file 75
- versioni precedenti 75
- vibrafono. *Vedere* strumenti. *Vedere anche* strumenti a rigo doppio
- vibrato. *Vedere* tecniche di esecuzione
- video 70, 187
- aggiunta 189
  - audio 191, 694, 695, 697, 700
  - canale 694, 695, 697, 700
  - dimensione 191
  - finestra 190, 191
  - finestra di dialogo 188
  - flussi 116
  - formati 187
  - frequenze dei fotogrammi 192
  - indicatori 514, 1099
  - localizzazione 189
  - mixer 694, 695, 697, 700
  - nascondere 190
  - pannello 419
  - posizione iniziale 190
  - ricaricamento 189
  - rimozione 191
  - sincronizzazione 190
  - timecode 1103, 1104
  - tutorial 70
  - volume 191
- vincola la durata 195, 486
- VintageCompressor 699, 705
- violino. *Vedere* strumenti
- violoncello. *Vedere* strumenti
- virgola
- segnî di respiro. *Vedere* segnî di respiro
- virgolette
- codici della durata 627, 630
- virgolette curve 627, 630
- visibilità manuale dei rigi 587, 588

- vista d'insieme delle tracce [500](#)  
 automazione. *Vedere* editor dei controller continui MIDI  
 controller continui MIDI. *Vedere* editor dei controller continui MIDI  
 dinamiche. *Vedere* editor delle dinamiche  
 Editor dei tasti [640](#)  
 editor del tempo [682](#)  
 pitch bend. *Vedere* editor del pitch bend MIDI. *Vedere anche* editor dei controller continui MIDI  
 pitch bend MIDI. *Vedere* editor del pitch bend MIDI. *Vedere anche* editor dei controller continui MIDI  
 traccia accordi [515](#)  
 traccia indicatori [514](#)  
 traccia tempo [513](#). *Vedere anche* editor del tempo
- visualizzazione a scorrimento [41](#), [51](#)  
 cambi di strumento [134](#)  
 etichette degli strumenti [51](#)  
 etichette dei righi [41](#)  
 flussi [498](#)  
 numeri di misura [41](#), [773](#)  
 spaziatura del rigo [602](#), [605](#)  
 trascinarsi delle pagine [459](#)
- visualizzazione pagina [41](#), [51](#)  
 disposizione [41](#), [51](#)  
 flussi [498](#)  
 navigazione [458](#), [459](#)  
 numeri di misura [773](#)  
 numeri di pagina [1047](#)
- vivace. *Vedere* indicazioni di tempo
- voci [235](#), [749](#), [1276](#)  
 abbellimenti [916](#)  
 accordi [258](#)  
 aggiunta [235](#), [238](#), [480](#)  
 allineamento [1278](#), [1279](#)  
 articolazioni [753](#)  
 barra di stato [38](#)  
 barre oblique [238](#), [480](#), [1131](#), [1132](#), [1140](#)  
 barre ritmiche [238](#), [1141](#)  
 colori [56](#), [511](#), [652](#), [653](#), [1276](#), [1277](#)  
 copia [660](#)  
 creazione nuova [235](#), [238](#), [480](#)  
 cursore di inserimento [219](#), [235](#)  
 dinamiche [325](#), [328](#), [669](#), [858](#)  
 direzione [1141](#)  
 direzione dei gambi [975](#), [979](#), [1273](#), [1274](#), [1276](#), [1280](#)  
 divisi. *Vedere* divisi. *Vedere anche* condensazione editor dei controller continui MIDI [677](#)  
 Editor dei tasti [524](#), [644](#), [654](#)  
 editor piano roll [644](#), [652](#), [654](#)  
 eliminazione [1280](#)  
 fermate [925](#), [927](#)  
 filtri [445](#), [642](#), [688](#)  
 flussi [549](#)  
 gambi [1279](#)  
 guide [849](#)  
 identificazione [38](#), [1277](#)  
 in solo [526](#)  
 incollaggio delle note [660](#)  
 indice della colonna [1279](#)  
 inserimento [235](#), [238](#), [258](#), [480](#), [654](#)  
 voci (*continuazione*)  
 kit di percussioni [138](#), [139](#), [144](#), [1273](#), [1274](#)  
 legature di portamento [1155](#), [1159](#), [1161](#)  
 legature di valore [253](#), [1218](#), [1221](#)  
 linee di glissando [361](#), [362](#)  
 linee di ottava [345](#), [346](#)  
 misure di pausa [252](#)  
 mixer [694](#), [695](#), [702](#)  
 modalità di inserimento [241](#), [463](#)  
 modifica [480](#), [481](#), [1132](#)  
 mostrare [1136](#)  
 nascondere [1136](#)  
 ordine [1279](#)  
 ordine di impilamento delle alterazioni [748](#)  
 parti. *Vedere* layout  
 passare da una a un'altra [235](#)  
 pause [1143](#), [1145](#), [1147](#)  
 posizionamento [1278](#)  
 posizionamento nel panorama [703](#), [858](#)  
 posizione [1278](#)  
 punti di terminazione [549](#)  
 punti ritmici [1279](#)  
 regioni con teste di nota a barre [1136](#)  
 registrazione MIDI [273](#), [274](#), [276](#), [277](#)  
 riproduzione [524](#), [525](#), [549](#)  
 riproduzione dei simboli di accordo [331](#), [516](#), [517](#)  
 scambiare il contenuto [481](#)  
 scambiare l'ordine [1279](#)  
 selezione [438–440](#), [445](#), [480](#), [644](#), [649](#), [654](#)  
 set di batteria [138](#), [144](#), [1273](#), [1274](#)  
 silenziare [526](#)  
 sovrapposizione [1279](#)  
 spaziatura. *Vedere* spaziatura delle note  
 spostamento delle note [478](#)  
 strumento di lavoro Istogramma [686](#), [688](#)  
 tecniche di esecuzione [386](#), [388](#), [665](#)  
 tracce [502](#), [511](#), [524](#)  
 tratti d'unione [977](#)  
 velocity [666–668](#), [686](#), [688](#)  
 volume [702](#)  
 VST instrument [510](#)  
 voci con il gambo verso il basso. *Vedere* voci  
 voci con il gambo verso l'alto. *Vedere* voci  
 voci con teste di nota a barre [1131](#), [1241](#)  
 contesti a voci multiple [1140](#)  
 cursore di inserimento [219](#), [238](#)  
 direzione dei gambi [979](#)  
 inserimento [238](#)  
 kit di percussioni [139](#), [242](#), [1132](#)  
 misure di pausa [1145](#)  
 modifica [480](#), [1132](#)  
 pause [1145](#)  
 posizione sul rigo [1141](#)  
 posizione verticale [1141](#)  
 riproduzione [1131](#)  
 riquadro di inserimento [424](#)  
 senza gambo [219](#), [238](#)  
 spostamento [1141](#)  
 voci vuote [1280](#)  
 voicing  
 diagrammi degli accordi [827](#), [831–833](#), [836](#), [837](#)  
 kit di percussioni [139](#), [144](#)



voicing (*continuazione*)  
note [235](#), [258](#)  
simboli di accordo [331](#), [516](#), [517](#)

volte suonate  
modifica [529](#), [1107](#)

volume  
audio del video [191](#)  
click [702](#)  
dinamiche [673](#), [850](#), [855](#), [870](#), [877](#)  
indicatori dei canali [694](#), [695](#), [702](#)  
MIDI [877](#)  
mixer [694](#), [695](#), [702](#)  
modello per la riproduzione Silence [537](#), [538](#)  
reinizializzazione [702](#)  
riproduzione [702](#), [721](#)  
swell. *Vedere* messa di voce  
teste di nota tra parentesi [970](#)  
tracce [694](#), [695](#), [702](#)  
velocity [666–668](#), [686](#), [690](#), [721](#)

volume di uscita master [694](#), [695](#), [697](#), [698](#), [702](#)

VST Amp Rack [699](#), [705](#)

VST Bass Amp [699](#), [705](#)

VST instrument [502](#), [505](#)  
attivazione [505](#), [523](#)  
bloccare [507](#)  
caricamento [507](#), [508](#), [523](#), [537](#), [543](#)  
click [513](#)  
configurazione [508](#), [510](#), [544](#), [551](#)  
consentire [507](#)  
disattivazione [505](#), [523](#)  
expression map [502](#), [550](#), [714](#)  
finestra [510](#)  
istanze [505](#)  
mappe di percussioni [502](#), [550](#)  
modifica [505](#), [510](#)  
nomi [547](#)  
numerazione [505](#)  
pannello [505](#)  
porte [502](#), [547](#)  
punti di terminazione [546](#), [551](#)  
riproduzione [537](#), [538](#), [546](#), [713](#), [733](#)  
salvataggio [544](#), [551](#)  
simboli di accordo [516](#)

VSTDynamics [699](#), [705](#)

## W

w/ bar. *Vedere* leva del vibrato

WahWah [699](#), [705](#)

wood block [138](#), [1258](#)  
aggiunta [120](#), [130](#)  
click [513](#)

## X

xilofono. *Vedere* strumenti. *Vedere anche* strumenti traspositori

## Z

zero  
diagrammi degli accordi [827](#), [838](#)  
indicatori delle corde [399](#), [906](#)  
numeri di misura [1229](#)

zig-zag  
alterazioni [748](#)  
linee. *Vedere* linee

zoom [38](#)  
Editor dei tasti [640](#), [646](#), [647](#)  
editor delle percussioni [646–648](#)  
editor piano roll [646–648](#)  
modifica [460](#), [461](#)  
opzioni [38](#), [42](#), [460](#)  
regioni con teste di nota a barre [1133](#), [1137](#)  
regioni di misure numerate [1120](#)  
ripetizioni delle misure [1120](#)  
scorciatoie da tastiera [461](#)  
simboli di accordo [819](#)  
tracce [517](#), [518](#), [646](#), [647](#)  
versi [950](#)

zufolo. *Vedere* armonici